CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 249 · MERCOLEDI' 16 OTTOBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655305 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.334/335; TARIFFE ITALIA 8 NUMERI (CCP 7100) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 424.000; ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS-664-890) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 12; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 100; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. QUOTIDIANI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.500); ANNIVERSARI [illegible]; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA [illegible]

La criminalità dilaga anche al Nord. In 18 mesi i clan uccidono 1634 persone

Palermo, boss scappa dall'ospedale

Condannato all'ergastolo, non era sorvegliato

PALERMO. Il boss ha beffato la giustizia. Pietro Vernengo, sospettato di 99 omicidi, ma condannato all'ergastolo per uno solo, è evaso dall'ospedale oncologico di Palermo, il centro tumori «Maurizio Ascoli», dov'era ricoverato per un cancro alla prostata. Era agli arresti ospedalieri dal 21 dicembre del 1988. La fuga risale a lunedì sera prima delle 20, quando la sua assenza è stata notata dal personale.

Il boss non era piantonato e poteva circolare liberamente, avendo ottenuto il beneficio degli arresti ospedalieri che, come quelli domiciliari, presuppongono soltanto una sorveglianza saltuaria. La condanna a 6 anni di reclusione confermata lunedì dalla Cassazione deve aver convinto il boss a scappare per evitare l'incarcerazione.

E' l'ultimo episodio allarmante in tema di criminalità, i dati del governo sono impressionanti. La mafia ha ucciso tre volte al giorno negli ultimi 18 mesi, facendo 1634 vittime. E dilaga ormai al Nord.

Gramellini A PAGINA 2
La Licata, Ravida e Bianconi A PAGINA 3

L'UCCIARDONE PUO' ATTENDERE

PROSTATA, enfisema polmonare, ictus o altro malanno equivalente non bastano a fermare i boss della mafia. Ieri un certo Pietro Vernengo è scappato come un angelo dall'Ospedale civico di Palermo dove si trovava agli arresti «sotto sorveglianza saltuaria» della polizia. E' un galantuomo che si era segnalato, a suo tempo, per fughe in motoscafo e fuoristrada. La gente normale stenta a capire per quale sottigliezza giuridica non fosse prevista nel suo caso la custodia; ma è anche vero che non si può piantonare uno per anni. La sua condanna all'ergastolo (si sono ipotizzati per lui 99 omicidi) costava un bel po' di quattrini alla società, incommensurabilmente più di quanto valga la sua onorata pelle. Non si capisce neanche perché sia fuggito. Sappiamo che i suoi pari grado in ospedale campano benissimo: sottoposti ad attenzioni diagnostiche che i clienti delle Usl neppure si sognano, largheggiano nello spendere e godono di dilazioni indefinite. Per loro, l'Ucciardone può attendere.

Ci hanno detto che dall'ospedale un altro boss, il Madonia (viene il maldistomaco a dover memorizzare certi nomi, e imbrattare la carta con simile progenie) ha potuto organizzare con efficienza impeccabile la liquidazione dell'imprenditore Libero Grassi. Perché scappare? Tanto più che lo zelante ispettore mandato dal ministero a verificare lo stato della banda valetudinaria (sono una decina i gangster ospedalizzati) ha appena garantito che tutto è in regola, che loro, noi e la legge possiamo dormire sonni tranquilli. Forse gli è presa, all'evaso, una botta umanissima di malinconia: il bisogno di

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Preso narcotrafficante

In trappola a Milano il cassiere di Medellín

PALERMO. E' finito in carcere il cassiere della mafia e del Cartello di Medellín. Giuseppe Lottusi, 50 anni, milanese, titolare di una scuderia e di una finanziaria, ma secondo la polizia un abilissimo riciclatore, capace di «movimentare» conti da un capo all'altro del mondo utilizzando finanziarie, banche, società vere e fittizie. Tutto per far giungere nelle compiacenti banche di Panama il saldo che Cosa Nostra palermitana pagava agli «amici» colombiani per la fornitura di tonnellate di cocaina.

Con lui in carcere è finito Aldo Madonia, uno dei figli del boss accusato di essere il mandante dell'assassinio dell'imprenditore Libero Grassi. Lo accusano di aver preso parte all'operazione che vide coinvolta praticamente tutta la famiglia Madonia, quando la mafia palermitana strinse un patto coi colombiani del «Cartello». Un accordo di «esclusiva europea» per la fornitura della cocaina. Primo «invio»: 600 chili in cambio di 12 milioni di dollari, spese vive comprese.

Francesco La Licata A PAGINA 4

Una tassa anti-racket

Il cittadino pagherà per i commercianti

ROMA. Ora arriva la tassa sul «pizzo». Alla vigilia della presentazione in Consiglio dei ministri del decreto antiestorsioni si scopre che, oltre al contributo dello Stato (50 miliardi), e al controvalore dei beni sequestrati ai mafiosi, ad arricchire il fondo antiracket sarà introdotta una tassa dell'1% sulle polizze contro il danno, esclusa la responsabilità civile auto. Ministeri dell'Interno e della Giustizia non confermano, né smentiscono. La circostanza appare avvalorata, però, da una nota dell'associazione delle compagnie assicurative, per contestare il provvedimento contenuto nel progetto di Martelli e Scotti. La costituzione di un fondo di solidarietà per combattere la piaga delle estorsioni, dicono gli assicuratori, è «una iniziativa di valore sociale», alla quale però dovrebbero partecipare tutti i cittadini in parti uguali. Invece, di fronte al contributo dello Stato, se ne vorrebbe aggiungere un altro (pare 160 miliardi), a carico solo di quei cittadini che si rivolgono alle assicurazioni per la tutela dei loro beni.

Ruggero Conteduca A PAGINA 2

Il Senato conferma la scelta di Bush

Il giudice Thomas vince Va alla Corte Suprema

Con 52 voti a favore e 48 contro Kennedy parla di «vergogna»: zittito

WASHINGTON. Il Senato degli Stati Uniti ha confermato con 52 voti a favore e 48 contrari la nomina del giudice Clarence Thomas (nella foto con l'accusatrice Hill) alla Corte Suprema. Il dibattito in aula si è concluso pochi minuti dopo le 23 (ora italiana). Molti senatori si erano dichiarati incerti fino all'ultimo: ma si sapeva che il voto sarebbe dipeso dall'intuito o dall'appartenenza partitica, non da prove certe che erano mancate. La maggioranza degli americani la propria scelta l'aveva già fatta schierandosi a favore di Thomas. Il senatore Ted Kennedy durante il dibattito aveva parlato di «scandalo» ma era stato zittito.

P. Passarini A PAGINA 5

Mentre la Bosnia si proclama sovrana

Croazia, Gorbaciov strappa la tregua

ZAGABRIA. Sconfiggendo il locale partito serbo, il Parlamento della Bosnia-Erzegovina ha proclamato la sovranità di un'altra Repubblica jugoslava. La Bosnia diventa «uno Stato sovrano e democratico di cittadini, ovvero dei suoi popoli, musulmani, serbi e croati». A Mosca, Gorbaciov ha convocato e fatto sedere allo stesso tavolo il leader serbo Milosevic e quello croato Tudjman, ottenendo l'impegno a un nuovo cessate-il-fuoco. Ma ieri si era combattuto ancora (nella foto).

I. Badurina e F. Mazzetti A PAG. 7

Scontro sulla Finanziaria, mentre Mediobanca lancia l'allarme sull'azienda Italia

Medicinali, il ticket costerà di meno

Carli e Ciampi: per adesso non abbassiamo i tassi

In Borsa ormai è il caos

Oggi gli agenti vanno al lavoro I procuratori: sciopero a oltranza

di Armando Zeni A PAGINA 29

L'Arma si scusa con Formica

Il gen. Viesti scrive al ministro ma il giallo dei dossier continua

di Augusto Minzolini A PAGINA 8

Grave, respinto da 8 ospedali

L'odissea di un ragazzo a Viterbo operato molte ore dopo l'incidente

di Domenico Logozzo A PAGINA 12

ROMA. Tassi e ticket dividono il governo, mentre Mediobanca, nel suo annuale rapporto sull'azienda-Italia, lancia l'allarme: il pubblico cresce più del privato, l'intero sistema industriale si ingolfa di debiti perdendo competitività internazionale.

Sul costo del denaro è sceso in campo il ministro Carli da Bangkok, dove partecipava all'assemblea dell'Fmi. All'uscita del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori (che aveva auspicato un calo dei tassi anche se la Finanziaria fosse stata votata da un solo ramo del Parlamento), il ministro del Tesoro ha mandato a dire che non è vero niente: che i tassi caleranno solo quando ci saranno le condizioni e, comunque, la decisione spetta a Bankitalia, non al governo.

Sulla Sanità invece la maggioranza si è spaccata e il governo ha deciso di ridurre i tagli da 4000 a 3000 miliardi.

F. Anubile, F. Bullo e S. Lopri
ALLE PAGINE 27 E 28

OGGI

di Guido Ceronetti

«A che serve tornare sulla vita passata? Se ciò facessi, avrei anche più di tre cagioni di sconforto.

Per la maggior parte degli esseri umani meglio sarebbe non nascere, e quando è accaduta la disgrazia della nascita, almeno morire prima di pensare.

Tra essi non è tanto differenza di disgrazie come del modo di sopportarle e di manifestare il pensiero che se hanno. Alle cose che possiamo mutare badare; quelle che sono fuori del potere nostro dimenticare. Fortuna grande pei mortali è che almeno un terzo della vita è preso dal sonno».

Vilfredo Pareto,
Lettere ad Arturo Linsker,
10 aprile 1915

Matarrese come i presidenti di club, alla fine fa pagare l'allenatore

Il calcio ha divorato anche Vicini

AZEGLIO Vicini ha giocato la sua ultima partita da commissario tecnico ieri pomeriggio a Roma contro Antonio Matarrese, presidente della Federazione calcio. Come sabato scorso a Mosca l'incontro è finito in pareggio e come in quell'occasione il risultato si traduce in una sconfitta, questa volta d'immagine, del nostro calcio.

Ci spieghiamo meglio. Matarrese sperava di convincere Vicini a risolvere in anticipo il contratto, ma il «cittì» non ha ceduto. Resterà a disposizione della federazione fino al 30 giugno 1992, ricevendo tutto il suo onorario. Il presidente però destina ad altri incarichi il suo testardo dipendente, cioè lo priva di ogni potere in modo da poter dare ad Arrigo Sacchi, venerdì, l'investitura di commissario tecnico.

Un tempo erano i presidenti di società ricchi e arroganti a trattare gli allenatori come oggetti, ora l'esempio arriva anche dall'alto. In modo persino più antipatico, attraverso un licenziamento strisciante iniziato all'indomani dell'insuccesso ai Mondiali di Roma '90. Nemmeno il coraggio di fare un golpe, se vogliamo, da parte della Federcalcio. Il golpe comincia ora, con una rivoluzione che farà molte vittime fra lo staff di Vicini e i giocatori della Nazionale. Ma alla fine del golpe anche qualche dirigente esaminerà la possibilità di dare le dimissioni, se le cose non funzioneranno?

Vicini ha molte colpe, certo: innanzitutto una faccia pulita, non sa vendere fumo o atteggiarsi a mago del calcio. In secondo luogo chiama raramente in causa la sfortuna, per le sconfitte. Ed è un uomo che sa ancora cosa sia la dignità. Sarebbe stato molto facile per lui ieri accettare le proposte di Matarrese e uscire di scena in silenzio. Ma in questo Paese dove non si dimette mai nessuno, questa volta l'atto assume un significato opposto, di ribellione ai soprusi. Non vogliamo santificarlo, per carità: pare che debba ricevere più di un miliardo di buona uscita, per la sua opera come allenatore azzurro. E certamente ha commesso i suoi errori. Ma chi lo ha messo in disparte dovrebbe riflettere sul perché Vicini ha fallito. Perché il calcio balla in un tal vortice di interessi che la Nazionale è ormai una barchetta nel mare tempestoso. Quante volte i calciatori di Vicini (non a Mosca sabato, però) hanno pensato più a salvare i loro preziosi stinchi che a vincere le partite? Tanti auguri a Sacchi, ma temiamo che oggi per molti giocatori (e per i club che in tal senso li consigliano) la maglia azzurra non valga una sosta all'infermaria.

Gianni Romeo

Azeglio Vicini

La catena di interventi effettuata da un'unica équipe su pazienti italiane

Uno scambio di cuori a Pavia

Espianto su una donna che riceve anche i polmoni

PAVIA. Ha donato il suo cuore e in cambio ha ricevuto cuore e polmoni. E' il primo caso in Italia di «dominotrapianto» (come nel gioco del domino, l'operazione è ad incastro, da qui il nome), un intervento eseguito al Policlinico San Matteo di Pavia dall'équipe di Mario Viganò. La donatrice, Annamaria Driglia, 49 anni, con gravi problemi ai polmoni ma il cuore sano, ha ricevuto da un'altra donatrice il blocco cuore-polmoni e ha ceduto l'organo sano ad una terza paziente. Cuore e polmoni sono stati prelevati da una donna di 37 anni, Silvana Spinelli, morta in un incidente stradale. Il cuore di Annamaria Driglia è stato invece trapiantato su Giovanna Balbi, 59 anni, sofferente di cardiomiopatia dilatativa. Entrambi gli interventi sono stati effettuati dalla stessa équipe, uno in seguito all'altro, la scorsa notte.

Amedeo Lugaro A PAGINA 12

Biblioteca

In libreria

Roberto Calasso

I QUARANTANOVE GRADINI

Pagine 500, lire 32.000

Persone, libri, storie di quell'epoca arcaica che fu chiamata «il moderno».

Adelphi

I «sospetti» su un parlamentare socialista, ma lui smentisce. Il giudice apre l'inchiesta

A Brescia il senatore che pagò in segreto

Cinque miliardi ai rapitori del figlio

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Quel sospetto del senatore Ferdinando Imposimato da ieri mattina è diventato inchiesta giudiziaria. Con tanto di fascicolo, una cartellina azzurra, sulla scrivania del procuratore della Repubblica Francesco Lisciotto. Sospetto gravissimo e inchiesta, nella Brescia che si prepara alle elezioni, altrettanto delicata. E' vero, come ha scritto e ripetuto l'ex giudice istruttore ora senatore pds, che un senatore eletto a Brescia ha subito il sequestro del figlio, ha pagato il riscatto, 5 miliardi, e non ha mai avvertito polizia o carabinieri?

Quanto basta per agitare i senatori della zona, che sono sei, cinque dc e un socialista. E la caccia, in questa città di armaioli e doppiette, è aperta. Chi è, chi può essere?

I tre quotidiani della città si muovono con prudenza e titoli prudenti. Le smentite sono tutte convincenti, schiette, sicure. Si va per esclusione, partendo dai sussurri attribuiti ad Imposimato: si tratterebbe di un sequestro avvenuto non più tardi di due mesi fa, il rapito sarebbe poco più che un ragazzino, il padre sarebbe stato eletto in uno dei 4 collegi del Bresciano.

«Meno uno», si chiama fuori Sandro Fontana, il «Bertoldo» direttore del *Popolo*: «Io sono eletto in un collegio delle Marche, a Fermo - spiega - e ho due figlie». Sandro Fontana parla anche per Elio, il fratello eletto a Salò: «Ha un figlio e una figlia, ma non è certo lui. Non credo a questa storia, fosse davvero successo a Brescia, fosse vero che sono stati pagati 5 miliardi, vial, si sarebbe saputo nel nostro ambiente e io non ne ho mai sentito niente». Esclusi i due fratelli della Val Trompia, che negano tutto, di senatori ne restan quattro.

Ecco Gianni Prandini, ministro, eletto a Menerbio, un figlio già grandicello. «Imposimato? D è giù di testa o ha sbagliato città. Mai sentita una storia simile». Insospettabile è anche Guido Carli, ministro del Tesoro e senatore della città: «Carli e Mino Martinazzoli, che comunque è deputato e non è chiamato in causa, con i figli non hanno problemi - aggiunge ancora Sandro Fontana -, o son troppo grandi o non ne hanno». Esce tranquillo pure Franco Salvi, già collaboratore di Aldo Moro, senatore eletto a Breno, senza figli.

Ne resta uno, il socialista Vittorio Marniga, 46 anni, lui pure eletto a Breno. E Marniga, almeno ieri e suo malgrado, nella caccia al sequestro ha rischiato qualche impallinatura. Di figli ne ha due, il maschio è appunto poco più che un ragazzino, quindici anni. E' lui? «Che c'entro io con Brescia, sono eletto in Val Camonica», era stato uno dei suoi primi commenti. Nel pomeriggio, da Edolo, dove il senatore è anche sindaco, la signora Marniga ha detto: «Non posso rispondere, di queste cose parlate con mio marito». E giù la cornetta.

Per un paio d'ore il senatore è sparito, doveva essere a Roma, doveva essere a Brescia, chissà dov'era. Non lo ha trovato neppure il maresciallo dei carabinieri di Edolo, già indaffarato per la visita pastorale del vescovo Angelo Foresti. Congetture, ipotesi, calcoli presunti dei beni di famiglia. Uno che sta bene, il senatore. Con il fratello ha la «Secol», società di costruzioni che spesso lavora per l'Anas. Con il deputato Vincenzo Balsamo, tesoriere del partito, controlla il psi bresciano. Suo grande merito? «Aver portato la Val Camonica a Craxi».

A sera Marniga ricompare nella federazione del psi, e dall'elenco delle telefonate capisce l'aria che tira. E' seccato, ma distaccato. Riconosce che se il procuratore ha aperto l'inchiesta a Brescia vuol dire che qualcosa forse c'è. «Ma io non ho nulla da dire, quelle di Imposimato sono battute, provocazioni». Senatore, esclude che sia mai avvenuto quel che sostiene Imposimato? «Non saprei proprio, quello che so è che non sono io. Non so se Imposimato ha notizie di prima mano, di seconda, buona, avvelenate o altro ancora».

Oggi al Senato, che si riunisce per discutere la riforma sanitaria, Marniga e gli altri cinque bresciani incontreranno Imposimato: «Contala giusta - gli dirà Marniga -. Anzi, visto che è del pds e da loro va di moda: "Chi sa parli"». Lo conosco e certe volte fa delle sparate, ma questa è grossa». Marniga, per esser più convincente, è pronto a condannare qualunque senatore, «se davvero ha ragione Imposimato». Che presto incontrerà un magistrato di Brescia: senatore ed ex collega, ha delle prove?

Giovanni Cerruti

Sopra, il senatore psi Vittorio Marniga: «Io non c'entro» A fianco il dc Sandro Fontana, in alto il fratello Elio: «Mai subito sequestri»

CASO SESTITO

Beni bloccati anche agli amici

CATANZARO. E' scontro duro, almeno nelle forme, tra la famiglia di Egidio Sestito (il farmacista rapito una settimana fa a Catanzaro) e la procura della Repubblica del capoluogo calabrese, dopo l'emissione del provvedimento del sequestro dei beni. Un provvedimento - firmato ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari del tribunale di Catanzaro, Antonio Baudi, che ha accolto in pieno le richieste della procura - che è stato applicato «in un modo molto ampio», secondo la definizione di uno dei più stretti collaboratori del procuratore capo, Mariano Lombardi. Probabilmente per frapporre quanti più ostacoli possibile all'avvio della trattativa tra i famigliari del rapito ed i sequestratori. Ampio a tal punto da essere stato applicato anche a quelli che sono stati ritenuti gli amici più stretti dei Sestito e che quindi, almeno in via di ipotesi, potrebbero anche essere chiamati a contribuire economicamente alla formazione del riscatto. Un'interpretazione che certo può essere posta in discussione, ma che la magistratura catanzarese ritiene la più efficace, tanto da indurla ad imboccare la strada dell'intransigenza.

Ieri pomeriggio i famigliari di Sestito non hanno voluto commentare il provvedimento di sequestro dei beni limitandosi soltanto all'emissione di un comunicato di protesta. **(d. m.)**

DALLA PRIMA PAGINA

L'UCCIARDONE PUO' ATTENDERE

cambiare facce, finestra, paesaggio.

Così, lo sfasciume geologico che trasforma l'Italia in un panorano micidiale a ogni pisciata di cielo, diventa la proiezione immaginifica di uno sconfortante sfasciume amministrativo e morale.

Siamo appena usciti dall'infuocato e torbido «processo» tv di Samarcanda che ha però fatto registrare, come un termometro, una indignazione popolare al calor bianco.

Siamo ancora avvelenati dalla «fuga» di dossier segretissimi che gettano ombre cupe sugli organi dello Stato, dalla polizia, alla magistratura, alla classe politica: prefigurando una guerra per bande che trova un corrispettivo soltanto nelle faide malavitose.

Non a caso, in momenti come questi, sembra di percepire l'alto silenzio della mafia: come smarrita e suo malgrado affascinata dall'inattesa emulazione. Ed è in questo silenzio che la fuga del boss malinconico arriva secca e perentoria come una detonazione.

Sembra confermare che ormai è tempo di abbandonare ogni finzione rassicurante, di alzare bandiera bianca, di proclamare che, contro il nubifragio della criminalità, non c'è più alveo e fogna che tenga. Ce lo conferma il tambureggiare della campagna elettorale che è già cominciata ma si dimostra evasiva e rissosa sul tema della convivenza civile non meno che su quello del risanamento economico.

Aspettiamo allora un gesto di decenza, che spezzi l'omertà delle forze politiche: l'ammissione, con tante scuse, che proprio non ce la fanno. Aspettiamo conseguentemente che qualcuno, con voce rauca e velata, dica ai cittadini che devono armarsi di coraggio, vincere la ripugnanza, tenere a portata di mano lo schioppo per farsi giustizia da soli. Basta saperlo, in fondo è già accaduto anche da noi, secoli fa, mille anni fa.

Lorenzo Mondo

Il prelievo sulle polizze: ma è polemica

Tassa finanzierà il fondo antiracket

ROMA. Arriva la tassa sul «pizzo». Alla vigilia della presentazione in Consiglio dei ministri del decreto antiestorsioni si scopre che, oltre al contributo dello Stato, pari a 50 miliardi, e al controvalore dei beni sequestrati ai mafiosi, ad arricchire il fondo nazionale antiracket sarà introdotta anche una tassa dell'1 per cento sulle polizze di assicurazione contro il danno, esclusa la responsabilità civile auto.

Ministero dell'Interno e della Giustizia, i cui esperti, di comune accordo, hanno stilato nei giorni scorsi il testo del decreto non confermano, né smentiscono la circostanza. Che appare avvalorata, però, da un secco comunicato diffuso ieri a tarda sera dall'Ania, l'associazione che raccoglie le compagnie assicurative, per contestare il provvedimento contenuto nel progetto di Martelli e Scotti.

La costituzione di un fondo di solidarietà nazionale per combattere la piaga delle estorsioni ai commercianti da parte della mafia, dicono gli assicuratori, è «una iniziativa di spiccato valore sociale», alla quale però dovrebbero partecipare tutti i cittadini in parti uguali. Senza penalizzazioni per alcuno. Invece, di fronte ad un contributo al fondo di 50 miliardi da parte dello Stato e quindi dell'intera comunità, se ne vorrebbe aggiungere un altro, più cospicuo, di 160 miliardi, a carico solo di quei cittadini che si rivolgono alle assicurazioni per la tutela dei loro beni.

Come tutti i provvedimenti che toccano la tasca della comunità, oltre che quella, indiscriminatamente, dei singoli, non è difficile prevedere, già prima che il decreto venga presentato in Consiglio dei ministri, una serie di decise reazioni. Anche perché la tassazione già pesante sulle polizze (il 21,25 per cento contro il 10 per cento degli altri Paesi europei), sostiene ancora l'Ania, verrebbe aggravata di un ulteriore punto.

Balzello a parte, assicurano però al Viminale, il decreto antiracket è pronto. Così come concluso è il provvedimento per l'Fbi italiana, la *task force* di tremila uomini fra carabinieri, agenti di polizia e finanzieri, da concentrare nelle indagini contro la criminalità organizzata. Si aspetta solo il primo Consiglio dei ministri utile, la cui riunione, probabilmente, slitterà alla prossima settimana.

L'intenzione di Scotti e dei guardasigilli, più volte espressa, è infatti quella di sottoporre al giudizio degli altri ministri l'intero pacchetto delle misure antimafia. Misure resesi urgenti dopo l'assassinio a Palermo di Libero Grassi, l'imprenditore che non aveva voluto soggiacere alla legge del «pizzo» e in seguito alle violente polemiche che ne erano derivate.

Il ministro dell'Interno Scotti

Per questo, oltre al fondo di solidarietà per sopperire alle esigenze finanziarie degli imprenditori e commercianti presi di mira dalla mafia, il decreto prevede tutta una serie di norme destinate a scoraggiare da una parte l'azione dei mafiosi e a incoraggiare dall'altra quelle di chi vuole opporsi allo strapotere della piovra. Gli esperti della Giustizia e dell'Interno hanno infatti previsto un aggravio di pene per gli estorsori ed una serie di garanzie per chi ne denuncia i tentativi. A chi si rivolgerà alle forze dell'ordine per chiedere protezione o a chi vorrà accusare gli estorsori saranno garantiti infatti l'anonimato e la possibilità di non comparire in giudizio.

Misure, queste, confermate dallo stesso Scotti ieri nel corso di un convegno della dc a Mantova. Dove il ministro dell'Interno ha ribadito anche l'intenzione del governo di andare oltre approvando al più presto i provvedimenti sulla Fbi italiana e sulla introduzione della superprocura. La superorganizzazione della piovra non può essere combattuta, ha sostenuto ancora una volta Scotti, con strumenti che non siano altrettanto organizzati. «Ad un nucleo centrale interforze anticrimine - ha detto - non può corrispondere una magistratura frammentata in competenze territoriali».

Ruggero Conteduca

La piccola è figlia di un medico, inquirenti dubbiosi sul racconto della donna

«Voleva sequestrare la bambina»

Baby-sitter aggredita da un giovane, giallo in Calabria

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

Tentativo di sequestro, intimidazione o solo fantasie di una ragazza? Tre ipotesi per un episodio con tante ombre. E' accaduto ieri sera a Ferruzzano, nella Locride, protagonista una ragazza di nazionalità marocchina che ha detto di essere stata coinvolta in un tentativo di rapimento. Obiettivo dei sequestratori sarebbe stata la figlia di sette anni di un facoltoso medico di Bovalino, il dottor Francesco Marando.

E' accaduto tutto davanti alla villa di Marando (che è anche contitolare di una farmacia) a Ferruzzano. Nella casa, in quel momento, c'era soltanto la baby sitter, una ragazza marocchina di appena 15 anni che, ha raccontato, raggiunto il portone della villa per lasciare in un cassonetto il sacchetto di rifiuti, si è vista parare davanti un individuo. Era giovane, con il volto segnato da una profonda cicatrice: in mano brandiva un lungo coltello.

«Mi ha chiesto se Francesca fosse in casa - ha raccontato la ragazza agli investigatori in un italiano abbastanza comprensibile - e quando gli ho detto che nella villa non c'era nessuno, mi ha incalzato con una serie di domande, per farsi dire da me se era vero quanto stavo dicendo o se cercavo di prenderlo in giro».

Lo sconosciuto, prima di andare via, ha minacciato la ragazza: «Non ha esitato a colpirmi con il coltello, a ferirmi alle guance e al collo, per dare maggiore corpo alle sue minacce». Il tutto, ha spiegato la baby sitter agli inquirenti, per convincerla a non parlare: «Guai a te se dici una sola parola di quanto è accaduto. Altrimenti ci rivedremo presto». Poi sarebbe fuggito.

Un episodio abbastanza sconcertante sul quale gli inquirenti vogliono andare molto cauti, anche perché la vicenda non è del tutto chiara. Pare infatti - e questo sembra cozzare un po' con le ipotesi del tentativo di sequestro - che quello di ieri sera non sia il primo episodio del genere accaduto alla ragazza, sempre davanti alla villa di Francesco Marando, solo omonimo della dottoressa Liliana Marando, pure lei farmacista, di Ardore, oggetto di un sequestro di persona una decina di anni fa.

Anche sabato scorso, ha detto ancora la giovane marocchina, un altro sconosciuto le si era avvicinato e, con toni aggressivi, le aveva chiesto dove fosse Francesca.

La bambina (ha appena compiuto 7 anni) ieri sera non era in casa: accompagnata dalla madre, era andata a lezione di pianoforte. Forse questo le ha evitato il dramma della prigionia.

Ma gli inquirenti hanno molti dubbi. Sotto choc, la baby sitter è riuscita a tornare in casa, quasi barricandovisi, e quando il dottor Marando è rientrato le ha raccontato l'accaduto. Il professionista (che svolge la sua attività anche presso l'Usl 28 di Locri) ha avvertito telefonicamente i carabinieri. Sono stati istituiti anche dei posti di blocco, ma senza esito.

Carabinieri e polizia stanno cercando in particolare un furgone che la bambinaia ha detto di aver visto davanti alla villa nel momento in cui lo sconosciuto l'ha minacciata e che, per lei, non era lì certo per caso.

Eppure il racconto non convince troppo gli inquirenti, che invitano alla cautela, anche perché, se le cose dette dalla bambinaia corrispondono al vero, l'impressione è che ci si trovi davanti ad un gruppo di «neofiti» del sequestro e non certo ai professionisti arruolati nelle file dell'Anonima. Basta confrontare le ricostruzioni degli ultimi rapimenti messi a segno dagli uomini della 'ndrangheta proprio in Calabria (da Gallo a Malgeri, a Sestito), per capire che almeno con questa storia l'Anonima non ha nulla che fare.

Diego Minuti

In diciotto mesi 1634 vittime dei clan, il record alla Sicilia: nuovi arruolati tra gli ex terroristi

La mafia ammazza tre volte al giorno

Rapporto di Andreotti al Parlamento sul crimine organizzato

ROMA. L'Italia che fa del male non è mai stata così bene. I suoi eserciti uccidono al Sud, dilagano al Nord e arruolano le schegge più disperate del terrorismo in crisi. Ogni giorno tre morti ammazzati, uno dei quali in Sicilia, e una mappa di potere sempre più vasta, che ormai comprende anche Liguria, Lombardia, Toscana ed Emilia, regioni in cui la criminalità locale lavora al fianco, ma più spesso agli ordini, di mafia, camorra e 'ndrangheta.

E' la radiografia dell'Italia in nero: novanta pagine dattiloscritte inviate ieri da Andreotti in Parlamento e contenenti la relazione semestrale sull'attività informativa dei servizi segreti. Ci sono numeri che parlano da soli: dal 1° gennaio 1990 al 30 giugno 1991 la mafia ha ucciso 595 volte, la 'ndrangheta 437 e la camorra 419. In Puglia, le vittime sono state 185. Totale: 1634 cadaveri in 18 mesi. Una escalation che l'impennata dell'ultimo semestre rende ancor più drammatica: 240 morti dall'inizio dell'anno in Sicilia, uno e mezzo al giorno. E il riscontro si ferma alla fine di giugno, prima di Libero Grassi e di altre recenti «esecuzioni».

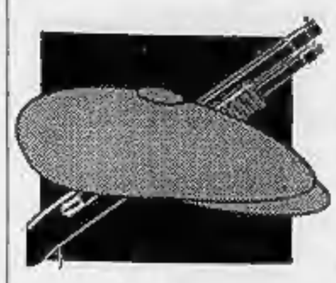
Al pari dei bilanci, inquietano le previsioni: i servizi segreti fotografano una Piovra dai tentacoli sempre più lunghi e robusti. La «rimurti» del crimine ha passato all'incontrario il Rubicone, facendo epigoni e proseliti nella malavita del Nord e fra i terroristi. La relazione parla di «rivitalizzazione». A beneficiarne sarebbero innanzitutto le organizzazioni criminali locali, «decise a far la propria parte nell'offerta di servizi illegali come droga, prostituzione e gioco d'azzardo». L'effetto «rivitalizzante» della mafia si estende anche ai brigatisti in rotta. Scrive Andreotti a pagina 73: «Numerosi sono coloro che sembrano aver mutato atteggiamento, assumendo posizioni diverse: la dissociazione, il distacco dalla violenza, la ricerca di un lavoro o il passaggio alla criminalità comune».

L'eversione terrorista è allo sbando, non ha nemmeno saputo approfittare della guerra del Golfo. Ora più che mai, la vera minaccia è lei, la Piovra: «Si tratta di un flagello», dice Andreotti. E spiega: «Le cosche mafiose si contendono il territorio per i loro traffici illeciti, primo fra tutti quello degli stupefacenti. Ma vanno ben oltre: intendono condizionare l'attività imprenditoriale privata e si infiltrano negli enti locali, soprattutto per ottenere gli appalti delle opere pubbliche». Un fenomeno criminale ed economico di dimensione ormai planetaria: «Esiste una vera e propria rete mondiale del crimine che unisce aree di produzione, rotte di passaggio, zone di mercato e circuiti di riciclaggio, secondo strategie costantemente aggiornate». Doveroso ma scontato aggiungere che «mafia, camorra e 'ndrangheta sono parti integranti di questa rete, con terminali specie nel continente americano e in Europa».

La radiografia dell'Italia in nero offre una serie di altre istruzioni per l'uso. Immigrati: 224.102 regolarizzazioni, 34.522 espulsioni, 13.467 arresti e denunce; gli stranieri respinti sono stati 8022. Esportazione d'armi: stabile (intorno ai 1440 miliardi l'anno). Controspionaggio: da gennaio a giugno individuati 16 agenti stranieri in Italia e 168 all'estero; smascherata un'attività spionistica dei Paesi del Medio Oriente, mentre sul territorio nazionale operano ancora spie di Saddam. Si arruoleranno nella mafia anche loro?

Massimo Gramellini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Cosela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.271
(altre filiali sono annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 691/1958
Certificato n. 1662 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 15 ottobre 1991 è stata di 501.606 copie



Palermo: l'ergastolano Pietro Vernengo, ricoverato per un tumore, non era sorvegliato

Fuga dall'ospedale, beffa del boss

Doveva ritornare in carcere

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra sconfitta dello Stato, un'altra beffa della mafia. Il boss Pietro Vernengo, sospettato di 99 omicidi, ma condannato all'ergastolo per uno solo, nel primo maxiprocesso a Cosa Nostra, è evaso dall'ospedale oncologico di Palermo, il centro tumori «Maurizio Ascoli», dov'era ricoverato per un cancro alla prostata. Era agli arresti ospedalieri dal 21 dicembre del 1988. La fuga risale a lunedì sera prima delle 20, quando la sua assenza infine è stata notata dal personale. Il boss non era piantonato e poteva circolare liberamente, avendo ottenuto il beneficio degli arresti ospedalieri che, come quelli domiciliari, presuppongono soltanto una sorveglianza saltuaria. Una precisazione questa che, nella tarda mattinata di ieri, è stata fatta dal procuratore generale della Repubblica Bruno Siclari.

La condanna a 6 anni di reclusione per contrabbando di sigarette e associazione per delinquere semplice e mafiosa confermata lunedì in via definitiva dalla terza sezione penale della Cassazione a Roma deve aver convinto il boss ad abbandonare precipitosamente Palermo e le massicce cure a base di iniezioni endovenose di Interferone a giorni alterni che ora continuerà durante la latitanza che si suppone dorata. La comoda degenza in ospedale dev'essergli sembrata agli sgoccioli, perché, dopo la decisione della Cassazione, sarebbe stato emesso un nuovo ordine di arresto che nel migliore dei casi in base al «decreto Scotti» avrebbe comportato la permanenza nell'«Ascoli» ma stavolta sorvegliato a vista 24 ore su 24 da poliziotti o carabinieri.

Pietro Vernengo del resto era inquieto anche perché dieci giorni fa il sostituto procuratore generale della Repubblica Luigi Croce, per uno dei settimanali controlli sullo stato di salute dei detenuti ricoverati in ospedale, aveva chiesto a Pasquale Barreca, presidente della seconda sezione della corte di assise d'appello, una nuova perizia per stabilire l'attuale stato di salute del boss, che ne era venuto quasi subito a conoscenza.

Il dottor Barreca nega che si sia perso tempo, che la pratica sia finita «in un cassetto». «Nessun ritardo - ha affermato il magistrato -, stavamo valutando l'eventualità di affidare i nuovi accertamenti clinici a medici non siciliani, in linea con quanto raccomandato dal ministero della Giustizia e dallo stesso procuratore generale». E questo non per una dichiarata sfiducia nei confronti dei medici locali, ma nella convinzione che il ricorso a periti di altre regioni possa scongiurare minacce e favoritismi.

Vernengo temeva di finire nel carcere dell'Ucciardone anche perché il 19 settembre scorso il procuratore generale della Repubblica di Palermo aveva chiesto alla corte d'assise di appello il ripristino della custodia cautelare in carcere per lui e per altri 21 imputati di mafia beneficiari degli arresti domiciliari. I giudici della corte d'assise d'appello però rigettarono l'istanza quattro giorni dopo sostenendo l'inapplicabilità del «decreto Scotti» perché il legislatore non aveva esteso l'efficacia delle nuove norme alle situazioni giuridiche pregresse, appunto come quella di Vernengo.

Ieri tutti gli investigatori sono stati mobilitati per cercare Vernengo, ma anche per controllare gli altri boss agli arresti domiciliari o ricoverati in ospedali o case di cura; controlli sono stati decisi immediatamente anche su altri mafiosi in soggiorno obbligato.

Nel suo studio palermitano l'avvocato Marco Clementi, del collegio difensivo di Vernengo, con gli avvocati Armando Veneto e Vincenzo Siniscalchi, sostiene l'assoluta innocenza del suo cliente: «Sulla condanna all'ergastolo i miei colleghi della difesa e io abbiamo la convinzione quantomeno processuale che ci troviamo davanti a un verdetto ingiusto - ha sostenuto -. Potremmo discuterne giorni e giorni, fornendo elementi a sostegno dell'estraneità di Vernengo. Ora attendiamo la Cassazione. Non bisogna dimenticare comunque che nel primo maxiprocesso fu la stessa pubblica accusa a chiederne l'assoluzione per i 99 delitti attribuiti alla cupola. Mentre venivano commessi, Pietro Vernengo era in carcere a Locri per una condanna a 3 anni per associazione per delinquere». L'avvocato Clementi ha aggiunto che quest'ultima circostanza non fu mai presa in esame dai giudici istruttori e ciò prova che in processoni con 646 imputati si rischia di fare giustizia frettolosa, sommaria».

Nel reparto Urologia del Centro tumori palermitano Pietro Vernengo entrava e usciva spesso. La prima volta vi fu accompagnato in una torrida giornata di piena estate, il 2 agosto del 1986, mentre era in corso il maxi-uno nell'aula bunker dell'Ucciardone da poco inaugurata per l'occasione. Nel dicembre successivo fu dimesso ma vi tornò otto mesi dopo per quindici giorni e i medici ordinarono poi un suo nuovo ricovero il 27 maggio del 1988. Fu Sica, da poco alto commissario antimafia, a indagare sui ricoveri di Vernengo e di altri undici boss.

Pietro Vernengo è abituato tanto a prolungati periodi di carcerazione quanto a lunghe latitanze. Fra il 1983 e il 1986 fu cercato inutilmente anche all'estero. Il 29 giugno del 1986, infine, gli agenti del servizio centrale anticrimine della Criminalpol - uno dei primi grossi colpi messi a segno da Gianni De Gennaro - intercettarono il ricercato nel porticciolo napoletano di Nisida, dove stava per prendere posto su un potente cabinato. Fu costretto ad arrendersi. Due anni prima si era volatilizzato a Crotone, precedendo di pochi minuti l'arrivo della polizia nel suo nascondiglio in cui furono arrestati due suoi famigliari accusati di favoreggiamento. E nel 1985, poco prima che il commissario capo Giuseppe Montana fosse assassinato in un agguato mafioso il 29 luglio sul pontile di Porticello a Santa Flavia, presso Palermo, Pietro Vernengo montò su un fuoristrada e riuscì a seminare i poliziotti della sezione catturandi della squadra mobile.

Antonio Ravidà

A sinistra il centro tumori «Ascoli» dove Vernengo era ricoverato A fianco l'evaso con l'avvocato in un processo

Sospettato per 99 omicidi ma condannato per uno solo ha evitato più volte l'arresto rifugiandosi nella latitanza

Nella foto a fianco Pietro Vernengo il presunto boss mafioso fuggito dall'ospedale (FOTO AP)

Quella prigione tutta d'oro per killer eternamente malati

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Inseguito da un tornado di polemiche, l'ospedale civico di Palermo è di nuovo in prima pagina. E sempre per storie che hanno a che fare con la mafia, anzi coi boss «eternamente ammalati». Dubbi, sospetti di favoritismi che non investono soltanto l'ambiente della magistratura, ma anche quello dei medici, dell'intero ospedale guardato con diffidenza per l'«eccesso di ospitalità» riservata ai boss che possono ben ricompensare eventuali trattamenti di favore.

Pietro Vernengo stava in una stanza singola, in regime di arresti ospedalieri, cioè senza alcun obbligo di piantonamento ma con una sporadica sorveglianza. Il poteva vedere chi volesse e parlare con tutti. Stanza singola, in un ospedale che lamenta carenze di posti letto e dove spesso per essere accettati bisogna sottoporsi a turni ed attese estenuanti. Era per disposizione della magistratura che l'ospedale lo aveva sottratto allo stress della corsia sovraffollata? L'ispezione del ministero di Grazia e giustizia dovrà rispondere anche a questo interrogativo.

Quanti sono a Palermo, si chiedono adesso un po' tutti, ispettori compresi, i mafiosi che sfuggono alla cella rifugiandosi nelle strutture sanitarie pubbliche e private? E' dell'inizio del mese di ottobre, non dimentichiamolo, il grido d'allarme del prefetto Jovine che, all'indomani del cosiddetto «scandalo Madonia», denunciava che, tra i boss, «qualcuno viene anche autorizzato a stare in confortevolissime case di cura private, dove si paga magari un milione al giorno». «E i soldi per queste degenze - aggiungeva il superprefetto - vengono quasi certamente da traffici ed attività illecite».

Al momento della fuga di Vernengo, ma forse sarebbe più esatto definirla «tranquillo allontanamento», visto che, pur essendo ergastolano, il boss era praticamente libero, al «Civico» erano presenti altri cinque detenuti. Uno è Francesco Madonia, rimasto nel reparto speciale anche dopo l'ordine di custodia cautelare per l'omicidio di Libero Grassi, sulla base di un certificato di «intrasportabilità».

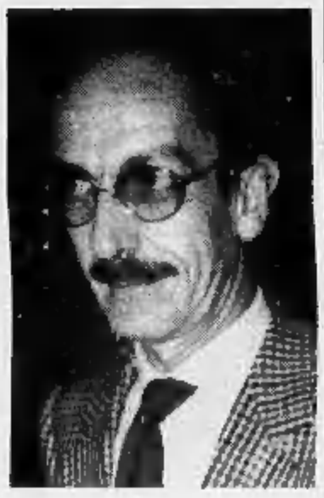
In corsia al Civico sono ospitati cinque detenuti «eccellenti»

Gli altri sono: Salvatore Montalto, capo della «famiglia» della borgata di Villabate e Angelo Siino, detto «Bronson», un imprenditore finito in carcere perché inserito nel rapporto dei carabinieri su mafia e appalti e ammalatosi immediatamente dopo la cattura. Le statistiche parlano di altri due detenuti ricoverati, ma non sembra vi siano particolari motivi di sospetto, dal momento che si tratta di due piccoli malavitosi. Il loro ricovero all'ospedale della Guadagna, che è il reparto malattie infettive del «Civico», viene ritenuto, quindi, quasi obbligatorio per non compromettere l'integrità fisica degli altri detenuti.

Salvatore Montalto è una «vecchia conoscenza» del «Civico». Era ricoverato anche quando i carabinieri del «Gruppo Palermo uno» denunciarono con forza lo scandalo dei ricoveri facili. Il colonnello Mario Mori andò a parlare a San Macuto, davanti alla Commissione parlamentare antimafia e lasciò chiaramente intendere che i boss in ospedale dettano legge. «Vi è una fortissima capacità di intimidazione - disse l'ufficiale - da parte di nomi come Madonia sul medico, sul paramedico, sull'infermiere al quale si chiede la frutta o il televisore». A queste parole aggiunto quanto scoperto dalla polizia col ritrovamento del famoso «libro mastro» della mafia in un covo dei Madonia. Tra le «uscite», una cifra (dieci milioni) destinata agli infermieri del reparto di Madonia.

Eppure tra i magistrati è stata sempre «guerra» a causa dei ricoveri facili. Tutti ricordano ancora il blitz ordinato dal giudice Ayala, poi al primo maxiprocesso, incuriosito dai «malanni» dei mafiosi Giacomo Giuseppe Gambino e Giovanni Bontade. Al «Civico» piombarono tre medici milanesi che nessuno aspettava. Sequestrarono cartelle cliniche e la documentazione che accordava ai due boss una lunga degenza in ospedale. Conclusero in modo diverso da come avevano fatto i periti nominati dalla Corte d'Assise di Palermo. Ayala chiese che i boss tornassero in carcere ma la Corte palermitana ordinò una «superperizia» e rigettò la richiesta. Tutto, naturalmente, finì in Cassazione. Su Gambino diede torto ad Ayala. Su Bontade non si pose il problema: lo uccisero mentre era agli arresti domiciliari. [F. L. I.]

I boss Francesco Madonia (a sinistra) e Giovanni Bontade. Di fianco il giudice Ayala che ordinò il blitz contro i detenuti ricoverati al Civico



Per lo 007 di Martelli era tutto a posto

Adesso scoppia la polemica, il ministro ordina un'altra verifica

ROMA. L'ispettore del ministro della Giustizia era tornato solo da pochi giorni, e aveva rilasciato dichiarazioni rassicuranti davanti alle telecamere. «E' tutto a posto», aveva detto, sui «ricoveri facili» dei boss mafiosi in ospedale non ci sono irregolarità. Proprio ieri mattina la relazione dell'ispettore, Vincenzo Rovello, era arrivata sul tavolo di Martelli. Ma accanto a quel fascicolo, sullo stesso tavolo, c'era anche un dispaccio d'agenzia: «Il presunto boss Pietro Vernengo, condannato all'ergastolo nell'appello del primo processo a Cosa Nostra, è fuggito dall'ospedale civico di Palermo, dove era agli arresti ospedalieri».

E' cominciata così una delle giornate più lunghe di Claudio Martelli, fatta di controlli, riunioni e telefonate a ripetizione, conclusasi con la decisione di aprire una nuova inchiesta ministeriale. Quella di Rovello non basta, ci vuole un'«ispezione straordinaria». La storia dei «ricoveri facili» e dei boss che stanno in comode stanze d'ospedale anziché in cella, senza nemmeno un carabiniere fuori dalla porta, va avanti da troppo tempo: da Pippo Calò a Giovanni Bontade, da Francesco Madonia a Pietro Vernengo, fuggito come se niente fosse. La nuova ispezione - recita il comunicato del ministero - dovrà «acquisire informazioni tali da consentire l'adozione di provvedimenti risolutivi in una materia che desta gravissimo allarme a livello istituzionale e dell'opinione pubblica».

Quello che Martelli ha scoperto ieri, nel tentativo di capire come e perché il boss ergastolano sia tornato uccel di bosco, è un groviglio di burocrazia e inadempienze che non si immaginava nemmeno. In un'intera giornata il ministro non è riuscito a sapere se Vernengo era nella condizione di dover essere piantonato da polizia e carabinieri oppure no. Qualcuno, nel corso delle telefonate e dei colloqui, ha detto che il boss doveva essere guardato a vista, ma qualcun altro ha addirittura sostenuto che Vernengo doveva essere già stato scarcerato. Dalla Procura generale di Napoli - che come quelle di Palermo, Lecce e Pisa è interessata alle indagini sul boss - non sono arrivate le informazioni sulla posizione processuale dell'ex detenuto, ora latitante.

Per l'ennesima volta - come appariva anche dalla relazione di Rovello, che in pochi giorni aveva esaminato oltre 600 provvedimenti giudiziari concentrandosi di più su un altro ricovero sospetto, quello di Francesco Madonia - è venuto fuori un quadro di responsabilità e competenze nel quale è difficile orientarsi. Prefetto, questura e carabinieri dicono che sono i giudici a decidere la posizione del detenuto: se deve stare in ospedale invece che in carcere e se dev'essere piantonato oppure no. I giudici ribattono che quando ci sono i certificati medici loro possono fare ben poco. Ed è difficile mettere in discussione il parere di un medico.

Nel caso di Vernengo però, qualcuno l'aveva fatto. Due anni fa il tribunale di sorveglianza di Palermo aveva disposto una perizia dalla quale risultava che il boss era guarito, e poteva tornare in carcere. Ma sembra - è una delle cose non ancora chiare al ministro, sulla quale si concentrerà la nuova ispezione - che questa perizia non sia mai stata trasmessa alle corti d'appello che dovevano rispedire Vernengo nella sua cella. C'è poi il problema dei lavori nel reparto carcerario dell'ospedale: acceleratene la conclusione tre anni fa, dopo l'allarme dell'ex Alto commissario antimafia Sica, la realizzazione del reparto si sarebbe di nuovo bloccata.

Troppe cose, insomma, non si capiscono, e così Martelli ha deciso l'ispezione straordinaria, per la quale chiede la collaborazione «delle altre autorità interessate». Ma non è tutto. Il ministro chiede che i procuratori generali sorveglino meglio la situazione al fine di assicurare «l'adeguata vigilanza» sui detenuti in ospedale. E ancora, un emendamento al decreto-legge sulla carcerazione preventiva renderà più difficile il ricovero degli imputati di associazione per delinquere semplice e mafiosa.

Al ministro dell'Interno Scotti, Martelli ha chiesto di «rafforzare l'attività di controllo, anche preventivo» per tutti quei personaggi «socialmente pericolosi» che in un modo o nell'altro riescono a scontare la loro pena fuori dal carcere. Su quello che ormai è diventato il caso Vernengo (è un nuovo schiaffo in faccia allo Stato», scrive *La Voce Repubblicana*), Martelli vuole andare fino in fondo: l'indagine dovrà stabilire «se si è sottovalutata la pericolosità dell'arrestato, se sia mancata l'adeguata sorveglianza e a chi sia da attribuire la eventuale responsabilità».

Giovanni Bianconi

PAOLO GUZZANTI

Cossiga uomo solo

Chi è veramente Francesco Cossiga?
E perché spara sul Palazzo?
Risponde il giornalista
che lo conosce più da vicino.

MONDADORI

Preso Pippo Lottusi: milanese, riciclava i soldi sporchi nelle banche a Panama

In trappola il cassiere della coca

Bloccato con uno dei figli di Madonia
Gestiva un traffico super-miliardario

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La premiata ditta «Mafia & Cartello di Medellín» ha perso il suo cassiere italiano, il milanese Giuseppe Lottusi. Un abilissimo riciclatore, capace di «movimentare» conti da un capo all'altro del mondo utilizzando finanziarie, banche, società vere e fittizie. Tutto per far giungere nelle compiacenti banche di Panama, «paradiso» di trafficanti ed «evasori», il saldo che Cosa Nostra palermitana pagava agli «amici» colombiani per la fornitura di tonnellate di cocaina.

Un complicatissimo sistema finanziario che coinvolgeva interessi di spregiudicate società milanesi, compiacenti imprese dislocate a Los Angeles, un improbabile commercio d'oro con l'Uruguay, una miriade di false società a responsabilità limitata tutte con residenza Guernsey, sulla Manica, passando naturalmente per le finanziarie di Svizzera e Lussemburgo. Una ragnatela strappata dai detectives guidati da Gianni De Gennaro ed Alessandro Pansa, del servizio centrale operativo della polizia di Stato, che hanno lavorato con Arnaldo La Barbera e Pippo Micalizio, dirigenti delle squadre mobili di Palermo e Milano.

Due le persone finite in carcere su ordine di custodia cautelare firmato dal giudice Agostino Gristina, su richiesta dei pubblici ministeri Giusto Sciacchitano e Carmelo Carrara. Il «cassiere»: Giuseppe Lottusi, 50 anni, molto conosciuto nel giro degli affari a Milano e per la sua passione per i cavalli. E' titolare della «Scuderia Gielle» e della «Interpart finanziaria».

L'altro arrestato è un nome di spicco a Palermo: Aldo Madonia, detto «Alduccio», figlio di «don Ciccio», il boss accusato di essere il mandante dell'assassinio di Libero Grassi. Era libero e non si aspettava la cattura, anche se, ieri mattina, per un caso era riuscito a sfuggire ai poliziotti. E' stato preso ieri sera, a Mondello. Lo accusano di aver preso parte all'operazione che vide coinvolta praticamente tutta la famiglia Madonia, quando la mafia palermitana strinse un patto coi colombiani del «Cartello». Un accordo di «esclusiva europea» per la fornitura della cocaina. Primo «invio»: 600 chili in cambio di 12 milioni di dollari, spese vive comprese. Una vicenda raccontata dal pentito Joe Cuffaro nel 1990, quando finirono in carcere colombiani, palermitani (Francesco Madonia e il figlio Nino) e il boss John Galatolo.

E seguendo proprio quei 12 miliardi, la polizia è riuscita a mettere le mani su un giro di riciclaggio di denaro «sporco» che viene valutato attorno ai 57 milioni di dollari. Il pentito aveva detto: i soldi li «pulisce» un certo Pippo di Milano. Così gli occhi dei poliziotti si puntarono su Giuseppe Lottusi. Prima scoperta: i dollari viaggiavano da Palermo a Milano dentro i Tir. Tutto in contanti. Quindi provvedeva a farli arrivare a Panama e a «ripulirli».

Come? Con tutte le tecniche del riciclaggio: fatture false, costituzione di capitali all'estero, conti di compensazione, operazioni finanziarie in borsa, investimenti immobiliari e scommesse clandestine. Base operativa, la «Interpart» e la «Scuderia Gielle» di Milano. Da lì, col sistema della «compensazione», i soldi arrivavano alla R.C.G. Enterprise di Los Angeles, attraverso la «movimentazione» di capitali nelle finanziarie di Lussemburgo e Svizzera. Ed esattamente la Fi.Mo. e la Compagnie financière de Crédit et de Gestion.

Ma come giustificare tanto «movimento»? False fatturazioni per rapporti di prestazioni con la *Ropex*, la Afshar Incorporation e la Apik Jewelery Co. Se fossero vere le fatture, l'Uruguay, che non ha miniere aurifere, Paese «privilegiato» in questo commercio, dovrebbe figurare al secondo posto nella produzione mondiale dell'oro. E via falsificando, fino a Guernsey, altro «paradiso fiscale» del Regno Unito, con una ragnatela di «limited», società a responsabilità limitata. Qui giungevano migliaia di fatture di numerosissime piccole imprese di mezza Italia. La polizia americana ha sequestrato gli immobili della R.C.G.: un patrimonio valutato 110 milioni di dollari. Gli animatori della finanziaria di Los Angeles, l'italiano Giancarlo Formichi Moglia, Clarissa Meditash e la segretaria Rosy Kirby, si sono involati in Australia. Sono sotto osservazione da parte della polizia federale. Anzi, la Kirby è finita già in carcere per traffico di «erba». Avevano già riallacciato i contatti con «Pippo». Ma a quel telefono non risponderà nessuno. Almeno per un po'.

Francesco La Licata

Giuseppe Lottusi: a Milano è titolare di una scuderia e di una finanziaria

Secondo Bankitalia

«Regolari» i tassi della Sicilcassa alla ditta di Grassi

ROMA. I tassi applicati dalla Sicilcassa all'imprenditore siciliano Libero Grassi, ucciso dalla mafia, sono stati oggetto per quattro giorni di una indagine della Banca d'Italia. I risultati di questa inchiesta sono stati resi noti dal sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi. Gli ispettori di via Nazionale hanno ricostruito i rapporti tra l'impresa di Grassi, la Sigma, e l'Istituto siciliano, rapporti che risalgono al marzo del 1967. Per l'esercizio 1990 la Sigma è stata trattata come cliente ordinario: le agevolazioni non furono concesse perché l'impresa di Grassi non aveva presentato, nei modi e nei tempi previsti, la documentazione attestante l'appartenenza all'Associazione degli industriali della provincia di Palermo. [Ansa]

Interrogato Falcone

Il Csm conclude l'inchiesta sul caso Palermo

ROMA. E' durata 4 ore l'audizione di Giovanni Falcone davanti alla prima commissione referente del Csm, che sta indagando sul «caso Palermo» (le accuse di Orlando). «Quella di Falcone - ha detto alla fine Luciano Santoro, presidente della commissione - era l'ultima: ora decideremo se andare avanti o chiudere». Falcone, alla fine, non ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma rispondendo ad una domanda sulla circolare da lui inviata a maggio ai procuratori generali presso le Corti di Appello nella quale chiedeva un parere sul tema del coordinamento delle indagini (e che molti considerano il primo abbozzo dell'idea della «superprocura»), ha detto: «Il mio sondaggio è andato molto bene, mi hanno risposto quasi tutti e il lavoro continua». [Ansa]

IL CITTADINO

Da oggi i risarcimenti per i feriti di mafia

PERCHE' non istituire un fondo di solidarietà di 50 miliardi l'anno per le vittime del terrorismo e della mafia, alimentato dai proventi di confische e sequestri dei beni appartenenti a mafiosi, sequestratori di persona, trafficanti di droga e contrabbandieri? Se lo chiedono i deputati dc Gianni Rivera e Giuseppe Saretta in una proposta di legge presentata alla Camera.

Il fondo, che potrà essere integrato da un contributo dello Stato, dovrà servire per risarcire ogni tipo di danno subito a seguito di atti criminali, purché regolarmente denunciati a polizia o magistratura (la norma non si applicherà alle vittime di sequestri o di atti terroristici).

Da oggi, intanto, tutti i cittadini rimasti feriti in attentati terroristici e di mafia, camorra e n'drangheta, che abbiano subito un'invalidità permanente di almeno il 25%, sono esentati dal pagamento del ticket per ogni tipo di prestazione sanitaria conseguente a tali eventi.

Lo ha deciso il ministro della Sanità, De Lorenzo. Il decreto, pubblicato il 1° ottobre scorso sulla *Gazzetta Ufficiale*, attua la legge 302 del 20 ottobre '90 che costerà allo Stato 280 miliardi in tre anni.

Il limite massimo di indennizzo per le vittime del terrorismo è ora fissato in 150 milioni (50 milioni in più del precedente assegno del '70) esentasse e rivalutabili. Di questa somma possono beneficiare anche le persone rimaste ferite da mafia, camorra e n'drangheta, purché risultino del tutto estranee (non conta l'eventuale uso involontario delle armi). Tutti coloro che hanno subito un'invalidità permanente non inferiore al 25% per effetto di ferite o di lesioni riportate a seguito di attentati terroristici verificatisi dopo il 1° gennaio '69 hanno diritto ad avere dallo Stato la speciale elargizione, variabile da 37 milioni e mezzo a 150 milioni di lire in proporzione al grado di invalidità.

Possono ottenere la stessa indennità anche le persone rimaste ferite in attentati della criminalità organizzata. Ma a condizione che il ferito non abbia concorso alla commissione dell'agguato o risulti del tutto estraneo ad ambienti e rapporti della malavita.

Hanno ugualmente diritto all'assegno fino a 150 milioni gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria o commissari, ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza rimasti feriti in servizio, nonché i cittadini feriti per errore durante azioni di polizia di prevenzione e repressione di gravi reati.

Chi riporta un'invalidità permanente di almeno il 67% della capacità lavorativa, anziché riscuotere la speciale elargizione fino a 150 milioni, può ricevere un assegno vitalizio variabile da 804 mila a 1 milione 200 mila lire al mese. Gli eredi, compreso il convivente *more uxorio*, di persone uccise in attentati terroristici o assassinate in agguati mafiosi hanno diritto all'elargizione fino a 150 milioni.

La richiesta va presentata entro due anni dal ferimento o dal decesso. Si procede, invece, d'ufficio per i dipendenti pubblici vittime del dovere. Le vigenti norme di legge a favore degli invalidi civili di guerra e delle famiglie dei caduti civili di guerra si applicano anche a favore degli invalidi civili a causa di terrorismo e delle loro famiglie. La condizione di questi ultimi è certificata dal prefetto in base al regolamento emanato l'altro ieri dal ministro dell'Interno Scotti.

Pierluigi Franz

Guardatela bene. Con il suo prestigioso Catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda la 460 è già nel futuro: un futuro più pulito, sempre più Volvo. Inoltre: servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, vetri azzurrati, 102 cavalli di potenza pulita, 4 o 5 porte. Quale altra 1700 a iniezione vi offre oggi tutto questo a solo 23.300.000 chiavi in mano e IVA inclusa?

VOLVO Qualità e Sicurezza

VOLVO 460

CON CATALIZZATORE LAMBDA, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA.

CATALIZZA L'ATTENZIONE

L. 23.300.000

Il verdetto ha dato ragione al giudice nero (e a Bush): 52 voti a favore e 48 contrari

Thomas «assolto» dal Senato Usa

Nominato alla Corte Suprema

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

52 a 48. Con un margine stretto, ma comunque superiore a quello che si profilava già da ieri, il Senato degli Stati Uniti ha confermato Clarence Thomas come giudice della Corte Suprema. Il vicepresidente Dan Quayle, che presiede il Senato, era pronto a «tagliare il nodo» nel caso l'assemblea si fosse spaccata esattamente a metà, facendo pesare il suo voto. Non è stato necessario. Solo due dei 13 democratici che avevano assicurato il loro sostegno al giudice nero dieci giorni fa, prima che venissero rese pubbliche le accuse di molestia sessuale da parte di Anita Hill, hanno ritirato il loro appoggio. 11 hanno aggiunto il loro voto favorevole ai 41 repubblicani pro Thomas. Il Senato ha concesso il beneficio del dubbio all'accusato, contro il quale c'era solo la parola dell'accusatrice. George Bush ha vinto. Il partito democratico ha subito una dura sconfitta. I 52 senatori che hanno votato per Thomas si chiederanno per tutta la vita se il nuovo giudice della Corte Suprema abbia mentito oppure no.

Bush, attaccato al telefono per convincere i democratici indecisi, sapeva che, anche se certamente in misura diversa, avrebbe vinto comunque. La sua ferma difesa di un candidato nero, che ha ottenuto nei sondaggi il sostegno della stragrande maggioranza della gente di colore, ha procurato al partito repubblicano un tipo di consenso che storicamente si dirigeva ai repubblicani. Ieri, mentre nuovi sondaggi che apparivano su una stampa molto divisa, documentavano il continuo incremento del sostegno degli americani a favore di Thomas, i democratici hanno avuto un'ulteriore conferma che anche la netta maggioranza delle donne era con quell'uomo accusato di molestie sessuali.

Il dibattito di ieri al Senato è iniziato con nuove polemiche sulla scorrettezza che ha determinato l'esplodere del «caso Hill» e la conseguente riapertura delle audizioni, quando ormai i senatori, con una maggioranza di 54 contro 46, si accingevano a confermare Thomas: la fuga pilotata verso un giornale del documento dell'Fbi contenente l'inchiesta sulle denunce della professoressa Hill, che era stata considerata inconclusiva dall'Fbi stessa e dai commissari. La fuga di quel documento, la cui riservatezza era stata assicurata anche e soprattutto a Anita Hill, provocherà probabilmente due indagini, una del Senato, che è già stata decisa, e una dell'Fbi, che forse verrà avviata in seguito. Principali indiziati della fuga sono i senatori democratici Howard Metzenbaum e Ted Kennedy, che però smentiscono.

Che le indagini approdino a qualcosa oppure no, i commissari democratici dovranno comunque spiegare agli elettori perchè, quando venne deciso di chiudere le audizioni e andare al voto, accettarono, pur avversando Thomas e ritendolo in maggioranza colpevole, di accantonare il documento esattamente come i repubblicani che non credevano e non credono alle accuse. Ieri, in un risentito intervento, Ted Kennedy ha rinfacciato ai repubblicani «la vergogna» di aver cercato di screditare Anita Hill. «Se fossi il senatore del Massachusetts - gli ha ribattuto il repubblicano Arlen Specter - eviterei di parlare di vergogna in quest'aula». In quel momento, le agenzie stavano battendo la notizia che gli avvocati procurati da Ted Kennedy a suo nipote William Smith, stavano questionando «il passato poco chiaro» e la «psicologia malata» della donna che sostiene di essere stata violentata a Pasqua nella villa dei Kennedy a Palm Beach.

Risultato del voto a parte, la palma della vittoria è toccata alle televisioni che hanno deciso di trasmettere integralmente il dramma «a luci rosse» che si è svolto nella Commissione Giustizia del Senato, in particolare la «Pbs», che è la televisione di stato. Anche «Nbc» e «Abc» hanno trasmesso le audizioni, ma la gloria di 26 milioni di televisori sintonizzati sui loro canali ha avuto un costo alto: tra i 15 e i 20 milioni di dollari di pubblicità non trasmessa. La «Cnn» ha fatto le consuete interruzioni pubblicitarie. La grande sconfitta è stata la «Cbs», che, essendosi assicurata con un miliardo e mezzo di dollari i «play-off» di «baseball», ha fatto un fiasco senza precedenti. Gli «Atlanta Braves» e i «Pittsburgh Pirates» sono stati sbaragliati da Thomas e da Anita Hill, le cui deposizioni sono state seguite da più di 60 milioni di americani. Gli altri grandi sconfitti sono stati i grandi magazzini, che avevano pianificato enormi vendite per il ponte del Columbus Day, non verificatesi perchè la gente è rimasta attaccata alle tv. Ancora vittoriosa, invece, la Coca-Cola, che riesce a comparire sempre dappertutto e anche questa volta ha ottenuto una pubblicità gratuita con quella battuta attribuita a Thomas: «Chi ha messo del pelo sulla mia Coca?».

Prima del voto, il cappellano del Senato, reverendo Richard Halverson, ha invocato la «luce di Dio» su quei 100 uomini che stavano per esprimere il loro verdetto. Chissà se Dio lo ha ascoltato.

Paolo Passarini

I repubblicani zittiscono Ted Kennedy: «Senatore, lei non può parlare di vergogna in questa aula»

La professoressa Anita Hill (a destra), grande accusatrice di Clarence Thomas, candidato alla Corte Suprema americana. Nella foto in basso, Angela Wright, l'altra donna che, alle audizioni del Senato, ha dichiarato di aver subito molestie sessuali da parte del giudice di colore (FOTO AP)

VIAGGI APOSTOLICI

Grande imbarazzo nell'incontro col Capo di Stato brasiliano

La First Lady gela il Papa

Collor de Mello è già divorziato e sta per lasciare anche la nuova moglie
Lei compare per qualche minuto, il Presidente non le rivolge una parola

BRASILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa va a visitare Collor de Mello e si trova improvvisamente davanti, fra ministri e generali, una suora (fra l'altro, a quanto sembra, in difficoltà con la sua Congregazione). La religiosa si butta in ginocchio, mostra all'imbarazzato Pontefice tutti i segni della devozione e dell'emozione più profonda, gli bacia la mano, gli si aggrappa, gli porge una lettera. Solo dopo qualche decina di lunghissimi secondi il Papa riesce a liberarsi dall'abbraccio e a proseguire la passarella fra i potenti del Brasile: è l'ultimo episodio di una guerra di piccole scortesie e disaccordi di fondo che segnano la visita.

Il problema principale si chiama Rosane. Fernando Collor de Mello, 42 anni, rampollo di una delle famiglie-bene del Brasile, nonostante si dichiari cattolico ha divorziato da sua moglie e ha sposato, con rito civile, Rosane, molto più giovane di lui. Ma da qualche tempo l'idillio si è infranto: Fernando non porta più la fede; lei si è fatta vedere in lacrime in pubblico, si è tolta la fede poi se l'è rimessa. Se il presidente va a una cerimonia, Rosane la ignora, e viceversa. Fernando vuole divorziare, e non ne fa mistero, anzi avrebbe voluto che la procedura fosse già iniziata.

Ma è intervenuto l'ambasciatore del Papa, Mons. Carlo Furno: non può divorziare proprio mentre arriva il Papa, sarebbe uno schiaffo - gli ha detto - anzi, per favore, fatevi vedere in pubblico insieme. E così, di malavoglia, è accaduto. Con grande freddezza il presidente e la «Primeira Dama» hanno fatto qualche uscita comune.

Ma le relazioni fra il «Palacio del Planalto» e la Santa Sede non sono tornate tranquille. Cinque giorni prima della visita è stato comunicato al presidente che era desiderio del Pontefice che il viaggio avesse un carattere eminentemente pastorale; e Giovanni Paolo II, «Joao de Deus», come lo chiamano qui, l'ha ripetuto varie volte nel suo discorso al Palacio presidenziale. Subito Collor ha deciso di non andare a ricevere il Pontefice a Natal, e di vederlo solo il terzo giorno della visita. E poi cancella altre due «presenze» e messe papali: a Maceio e a Florianopolis. A Maceio il tema dell'omelia sarà: «Famiglia e vocazione». Imbarazzante per il presidente, il cui secondo matrimonio non è riconosciuto dalla Chiesa cattolica, e che perciò, a rigor di termini, vive in peccato mortale con Rosane. Il presidente dà risposta negativa; e inoltre avvisa che Giovanni Paolo II non andrà a benedire il primo Centro integrato di assistenza all'infanzia e all'adolescenza (Ciacs). In Brasile milioni di ragazzi vivono nelle strade: «Non possiamo essere il Brasile dei pixotes» ha detto Collor, sull'onda della vergogna e dell'indignazione pubblica. Ma finora nemmeno un Ciacs è operativo. Mille operai hanno lavorato giorno e notte per tre mesi per finire il primo, a Ceilandia, a 30 km dalla capitale, perché Papa Wojtyla potesse visitarlo. Invece no: sarà Collor a tagliare il nastro, venerdì, quando Joao de Deus sarà a Florianopolis.

«I problemi siano esaminati alla luce dei criteri della giustizia e della morale cristiana, anziché da interessi privati» ha ammonito Giovanni Paolo II il presidente. Un incontro imbarazzato: Rosane è stata fatta entrare solo per due o tre minuti nello studio dove Collor e il Papa avevano parlato un quarto d'ora insieme agli altri familiari. Per il resto è stata tenuta lontana, Collor non le ha neanche rivolto la parola, e così si è comportato il figlio maggiore del presidente, Arnon Alfonso. Nella foto ufficiale il Papa ha a lato solo Collor e il figlio. L'unica che l'ha abbracciata è stata la suora Maria Salete. La religiosa aveva atteso Collor domenica mattina, mentre usciva per la sua corsa di 5 km. E gli aveva chiesto un posto vicino al Papa nella messa. Il giorno dopo ha ricevuto un invito speciale per il Palacio. Il Papa è rimasto sorpreso; che ci fa una suora fra i ministri e i «grand commis»? Poi, quando si è saputo che la situazione della suora non era precisamente regolare, e come era giunta lì, nell'entourage pontificio la perplessità ha lasciato il posto ad altri sentimenti e considerazioni.

Marco Tosatti

CUBA

«Pronto a morire per il socialismo»: il maltempo interrompe il discorso di Castro

L'uragano zittisce il Líder Máximo

Doveva spiegare al popolo la sua perestrojka, «ma sta piovendo e non ho più molte cose da dirvi»
Sale ancora il malcontento, i segnali d'apertura del Congresso potrebbero arrivare troppo tardi

L'AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

A Cuba piove, ma è più che la pioggia. L'isola scivola lentamente dentro un tempo amaro, come se una storia si avvicinasse ormai alla fine. E nell'acqua pesante della pioggia tropicale l'altra notte Fidel ha dovuto subire la sconfitta simbolicamente più grave, forse, di questa che appare già una transizione inevitabile: doveva parlare per cinque o sei ore, il Líder Maximo, spiegare al suo popolo che cosa il congresso del partito comunista avesse fatto in questi cinque giorni di dibattito, coinvolgere emotivamente gli animi e lo spirito della gente, rinnovare le energie e il vigore della mobilitazione collettiva, tentare l'ultimo disperato recupero di una società che si mostra sempre più distaccata, quando non decisamente critica, dal regime e dal governo. Ma la pioggia è stata impietosa.

Altre volte Castro aveva parlato nel maltempo per ore e ore, incurante dell'acqua violenta e della fatica, più forte lui dell'inclemenza del clima e della congiura delle circostanze. Ma era un Fidel più giovane, più aggressivo, più certo del proprio destino e del destino della Rivoluzione; oggi Cuba è sola, «ultima isola circondata da un mare di capitalismi», e Fidel Castro è già vecchio più dei suoi sessantacinque anni.

Dopo un'ora sotto la pioggia che gli rovesciava addosso i primi annunci di un ciclone in arrivo, il comandante delle mille battaglie antimperialiste si è dovuto ritirare.

Non ha avuto il modo di infiammare né gli animi né lo spirito, ha potuto svolgere soltanto la prima parte del suo discorso, quella fatta come sempre della storia patria e del ricordo della lunga lotta per l'indipendenza nazionale; ma quanto al resto - le novità introdotte dal congresso, i principi di un'economia in qualche modo mista, i primi segni di una prudente flessibilità nella gestione del potere politico - non c'è stato modo di poterci arrivare.

«C'è soltanto una pioggerellina, ha detto Castro di fronte ai duecentocinquantamila convocati nella nuova spianata della piazza Maceo, e comunque ho appena poche altre cose da dirvi».

E non ha detto molto, di analisi politica. Nella scia drammatica degli elementi naturali ha solo richiamato a una visione di lotta disperata fino alla morte.

«Siamo invincibili, ma se fosse necessario siamo anche pronti a morire tutti. Sono pronti a morire i venticinque membri dell'ufficio politico, sono pronti a morire i 225 membri del Comitato Centrale, sono pronti a morire i milleottocento delegati del congresso, tutti i militanti del partito e della gioventù comunista, e non per questo saremo più deboli. E' pronta a morire tutta la gente di questa enorme piazza, è pronto a morire il popolo intero di Cuba».

L'appello angosciato, sofferto, di questa Numanzia sacrificale pareva chiudere un ciclo lungo trent'anni, rinserrando nella trincea del suicidio collettivo le difficoltà che ha la Revolución a essere ancora credibile nella crisi dell'improvviso isolamento.

Il congresso del partito comunista ha lanciato segnali di apertura, più che promuovere cambi reali; ha rivolto gli occhi all'esterno, al di là del mare, all'Europa e al Giappone più ancora che agli Stati Uniti, per tentare l'ultimo aggancio delle speranze, ma la crisi sta esplodendo dentro, nel corpo della sua società, tra questa gente stanca ormai di aspettare un benessere che non arriva e desolata e umiliata per le code di molte ore dietro le porte di negozi sempre semivuoti.

«Si annuncia la notte dell'inverno», ci diceva ieri Gustavo Arcos, uno dei leader della dissidenza. «Voglia Iddio che non sia anche la notte della tragedia». A Cuba piove, ma è più che la pioggia. **[m. c.]**

USA

«Per genocidio»

Vernice rossa sulla statua di Colombo

WASHINGTON. Danneggiata la grande statua di Cristoforo Colombo che si trova davanti alla stazione ferroviaria di Washington: tre attivisti cattolici hanno gettato l'altro ieri vernice rossa sul monumento di marmo bianco e ci hanno scritto sopra: «500 anni di genocidio».

La clamorosa azione di protesta è avvenuta proprio nel «Columbus day», la giornata in cui gli Stati Uniti celebrano la scoperta dell'America.

I tre attivisti appartengono al «Dorothy day catholic worker house», un gruppo che si occupa dei senzatetto: la polizia li ha subito arrestati per «danneggiamento a proprietà demaniali».

Con il loro gesto, i tre hanno voluto denunciare le sofferenze subite dalle popolazioni indigene in seguito allo sbarco di Colombo.

(Ansa)

SPAGNA

Record a Madrid

Alla Thatcher 100 milioni per mezz'ora tv

MADRID. I giornali spagnoli di ieri hanno rivelato che la televisione nazionale ha versato la somma di ben otto milioni di pesetas (circa 96 milioni di lire) a Margaret Thatcher, ex primo ministro britannico, per la sua visita-lampo dell'altro ieri sera a Madrid, dove ha partecipato alla registrazione di un programma televisivo.

Margaret Thatcher si allinea così ad alcuni illustri predecessori, come l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger e l'ex presidente americano Ronald Reagan, che sono soliti percepire cachet molto alti per le loro frequenti apparizioni pubbliche.

L'ex premier era arrivata a Madrid l'altro ieri a bordo di un aereo speciale ed era ripartita appena due ore dopo. La sua partecipazione televisiva è durata in tutto trentacinque minuti.

(Ansa)

GIAPPONE

Da una ditta casearia

Scoperto per caso un farmaco anti-Aids

TOKYO. La Meiji Milk Products Co., un'azienda giapponese che produce latte e derivati, ha scoperto una nuova sostanza, che secondo la società può uccidere selettivamente le cellule infette dal virus dell'Aids. Per saperne di più bisognerà aspettare il 30 novembre, quando la società giapponese presenterà ufficialmente alla comunità medica la nuova sostanza. Tuttavia, sulla base di quanto si è appreso finora, essa sarebbe derivata dall'emina, un sale cristallino estratto dal sangue umano.

La Meiji Milk ha tenuto peraltro a precisare di non aver ancora iniziato gli esperimenti neanche sugli animali; è quindi possibile che la sostanza si riveli inefficace.

E' di ieri una proiezione dell'Organizzazione mondiale per la sanità secondo cui nel Duemila i malati di Aids saranno dai 30 ai 40 milioni, di cui il 90% nel Terzo mondo. (Agi)

TERRITORI OCCUPATI

Un giudice israeliano: «Il vedovo non la mantiene più, quindi risparmia»

«Una palestinese non vale nulla»

Uccisa dai soldati, rifiutato il risarcimento

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Quanto vale la vita di una donna palestinese uccisa dai soldati perché assisteva dalla porta di casa a scontri tra dimostranti arabi e forze di occupazione? Novantamila dollari, come sostiene il marito, oppure niente, come afferma, in un documento ufficiale, una esperta della magistratura israeliana? La questione, che è ancora all'esame del tribunale di Tel Aviv, è già riuscita a togliere l'opinione pubblica dal torpore in cui era caduta durante quattro anni di Intifada e di repressione.

A scatenare la tempesta sono state due righe inviate il 14 marzo scorso da Plia Albeck, la direttrice della sezione «affari civili» della magistratura israeliana, all'avvocato A. Ronen, incaricato di rispondere a nome dello Stato di Israele alla richiesta di risarcimento avanzata dal marito della donna uccisa. «A prescindere dalle argomentazioni che siamo soliti sollevare in casi del genere - ha scritto la Albeck - devi sostenere che il signor Jarjun ha tratto guadagno dalla morte della defunta perché se fosse ancora viva dovrebbe mantenerla, mentre ora non è più necessario. Il suo danno economico è, al massimo, zero».

A rendere ancora più agghiacciante questa lettera ci sono le circostanze in cui Safia Saleiman Jarjun, 63 anni, ha trovato la morte a Khan Yunis, Gaza, nel maggio del 1990. Uscita di casa per innaffiare il giardinetto, la donna sentì delle urla in strada e si affacciò incuriosita. Una pattuglia di agenti della guardia di frontiera - sostiene il marito - la ricacciò dentro casa, la percosse duramente e le sparò al ventre.

«Ho letto questo documento tre volte, e non riuscivo a capacitarmi che fosse stato scritto da un funzionario israeliano» ha detto ieri il deputato Yossi Sarid, del Movimento dei diritti civili, che ha chiesto il licenziamento immediato della Albeck con un'interpellanza urgente alla Knesset. Non è la prima volta che la Albeck si trova al centro delle polemiche, dovute all'impegno con cui appoggia, dall'interno della magistratura, la causa dei coloni ebrei nei territori occupati. «Plia Albeck è un punto di riferimento necessario nella storia del diritto israeliano - ha scritto il quotidiano Yediot Ahronot -, è lei che ha creato la struttura legale necessaria a Israele per insediare di fatto i territori e edificarvi gli insediamenti». Una struttura che proprio in questi giorni viene esaminata dall'alta corte di giustizia dopo che «Peace Now» ha avanzato un appello in cui la ritiene in flagrante contrasto con il diritto internazionale.

Filippo Doruti

Orrore in Germania per la gang che smerciava bambini in mezza Europa

In vendita i figli dei profughi

Rapiti o comprati su ordinazione Ne hanno già recuperati quattro

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' solo la punta di un iceberg», riassume da Berlino il procuratore Monika Diederischs che coordina le indagini: il traffico di bambini - rapiti o comprati e rivenduti poi in mezza Europa da una banda internazionale guidata da un francese di 43 anni, Joseph Colombar, ricercato dall'Interpol - è quasi certamente assai più vasto di quanto emerso dopo il ritrovamento di quattro neonati e l'arresto di quattro persone, anche se molti sono ancora i punti oscuri di questa vicenda sconcertante.

Le quindici foto di bambini diffuse lunedì non sono, infatti, il «catalogo» delle possibili vittime offerte dai rapitori per decine di migliaia di marchi a coppie senza figli e senza scrupoli, come la polizia aveva immaginato dopo averle trovate a Berlino nella roulotte di uno dei cervelli della banda, l'olandese di origine romena Ludovicus Basili, 43 anni. Sono, invece, immagini di un vecchio album di famiglia rubato e usato come falso «materiale di propaganda», per invogliare all'acquisto. Le ha riconosciute, dopo averle viste su un giornale, una ragazza di Amsterdam imparentata con Basili: fra le altre, c'era anche una sua foto di quando aveva pochi mesi.

Basili si sarebbe servito di quelle foto come «immagini pubblicitarie», dunque; per facilitare la scelta degli acquirenti sulla base della fisionomia, sia pure ancora incerta, dei neonati, per procurarsi la vittima più vicina ai desideri di chi avrebbe pagato anche decine di milioni per il bambino adatto, come in una normale operazione commerciale.

Il capo della gang, il francese Joseph Colombar, ora ricercato in tutta Europa

Mihai Covaci, uno dei romeni arrestati a Berlino

Un falso catalogo con quindici neonati-tipo fra cui scegliere

Non è un catalogo di «merce» già pronta, ma foto di bimbi fra cui scegliere i caratteri desiderati

Una volta stabilito il contatto con un possibile acquirente, due erano infatti le vie seguite dalla banda, secondo quanto risulta finora dalle indagini: il rapimento o l'acquisto di un neonato.

A seconda della disponibilità, probabilmente, a seconda del rischio.

E' andata così, almeno, nei quattro casi scoperti finora. Due bambini jugoslavi sono stati trovati dalla polizia la settimana scorsa nella roulotte di Basili, a Berlino, poco prima di essere venduti all'estero, in Francia probabilmente. Erano stati rapiti in un centro d'accoglienza per «asylanten» arrivati dall'Europa dell'Est, dovevano essere rivenduti per 35 mila marchi l'uno, pressappoco 26 milioni di lire; sono stati subito riconsegnati ai genitori. In altri due casi, invece, la polizia tedesca è riuscita a impedire che la banda acquistasse due neonati per rivenderli subito a misteriosi acquirenti, tedeschi o olandesi forse, per 13 mila e 16 mila marchi, dieci e dodici milioni di lire.

Ma quanti altri casi restano sommersi «sotto la punta dell'iceberg», come teme il procuratore Monika Diederischs? E' impossibile rispondere, ancora, anche se molti indizi fanno pensare a un'organizzazione estesa certamente dalla Francia alla Germania, dall'Olanda alla Romania, e con molte probabilità anche altrove: dopo l'arresto di Basili e quello di tre complici - uno jugoslavo e due romeni - e mentre dieci persone sono ricercate in tutta Europa, ieri la procura di Berlino prevedeva altri arresti per le prossime ore; quasi certamente starebbe per finire in carcere anche una coppia tedesca che avrebbe cercato di vendere il figlio.

Eppure, tutto è stato scoperto per caso giovedì scorso, dopo l'arresto di un romeno di 23 anni e di uno jugoslavo di 27 che avevano rapito un neonato in un centro per «asylanten» di Berlino.

Avevano nascosto il bambino in una sacca di tela, di quelle usate per le racchette da tennis o la tuta da jogging, ma avevano insospettito il guardiano del centro.

Nella loro roulotte era stato trovato un altro neonato, fra degli stracci c'era anche una pistola.

Seguendo la traccia si era svelato un «nido di vipere», come ha commentato il portavoce della polizia di Berlino: poco dopo, altri due bambini sono stati trovati mentre già stavano per essere venduti «all'estero», e in casa di alcuni parenti di Lodovicus Basili, vicino a Berlino, è stata scoperta una culla, facendo temere che di lì siano passate altre vittime.

Un'altra traccia, infine, porta al di fuori della Germania: da domenica due ispettori tedeschi sono a Breda, la città olandese di cui è originario Basili e dove, il 20 settembre, era stata trovata una bambina abbandonata.

Di lei si sa soltanto il nome, Sandra, e la data di nascita, 12-90: erano scritti all'interno della sua carrozzina.

Emanuele Novazio

Nuova feroce aggressione a stranieri

Gettato sotto il treno dai razzisti tedeschi

Un tamil accusa tre giovani punk Il convoglio gli amputa una gamba

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tre ragazzi mi hanno aggredito e mi hanno legato ai binari. Quando è arrivato, il treno mi ha travolto e mi ha amputato una gamba». La polizia di Saarbruecken non ha raccolto nessuna prova diretta ancora, nessuna testimonianza, e afferma che potrebbe trattarsi di un semplice incidente: ma se la storia di Senkharam Rathakesnen, un tamil di 28 anni in attesa di asilo in Germania, verrà confermata, saremmo di fronte alla più grave e più feroce aggressione mai commessa ai danni di uno straniero, a un altro salto «di qualità» nell'escalation della violenza razzista e xenofoba.

Il giovane ha raccontato alla «Bild» - che ha ricostruito la vicenda con enorme rilievo, ieri - di essere stato aggredito da tre ragazzi «vestiti alla punk» venerdì scorso, subito dopo essere sceso da un autobus nel centro di Saarbuecken, e di essere stato costretto a salire su un'auto. Quindi ha perso conoscenza («cloroformio», ha ammesso la polizia): quando ha ripreso i sensi, era sdraiato sui binari della ferrovia Saarbruecken-Mannheim, appena fuori della stazione, con la gamba destra devastata, quasi staccata dal resto del corpo. E' riuscito però a trascinarsi fino alla strada, lontana un centinaio di metri, dove un passante lo ha soccorso. Era tardi: «Per la gamba, ha detto il chirurgo, non c'era più nulla da fare».

Altri incidenti a sfondo razziale sono avvenuti nelle ultime ore a Zitau, in Sassonia, e a Niemburg, vicino a Hannover, dove bombe molotov sono state lanciate contro centri di accoglienza per «asylanten» senza provocare feriti. A Immenstadt, in Baviera, sabato scorso era stato dato fuoco a un ostello per immigrati facendo due feriti gravi, mentre la polizia sta dando la caccia alla banda di skinheads che, domenica, ha attaccato una caserma dell'Armata Rossa a Spremburg, vicino a Berlino, sparando con carabine ad aria compressa e pistole ad aria. I giovani erano stati respinti da alcuni colpi di fucile d'avvertimento.

E' stato lo scontro più grave fra giovani di destra e militari sovietici, il primo attacco di gruppo a una «caserma rossa», al grido di «Russi andatevene dalla Germania». Rispetto alle consuete aggressioni contro immigrati in cerca d'asilo provenienti dall'Africa, dall'Asia o dall'Europa dell'Est, gli attacchi a militari sovietici hanno una connotazione particolare che sembra renderli graditi a ampie fasce della popolazione: sono rivolti contro un esercito considerato «di occupazione» dalla gente dell'Est, che per quarant'anni ne ha tollerato o subito l'ingombrante presenza. Ma bande di giovani skinheads non avevano mai attaccato una caserma: finora, erano stati aggrediti soldati isolati, anche prima che cadesse il Muro, e nei casi più gravi si era arrivati a dimostrazioni pacifiche di fronte alle guarnigioni dell'Armata Rossa. In un paio di circostanze, davanti a una caserma era stata lanciata una molotov. La violenza innescata dalla caccia allo straniero - che tre settimane fa ha raggiunto il suo culmine con gli incidenti di Hoyeswerda, in Sassonia, dove una trentina di «asylanten» africani sono stati feriti dopo giorni di scontri - ha evidentemente incoraggiato i giovani di Spremberg. **[e. n.]**

Stato Civile di Torino

13 OTTOBRE 1991

NATI — **Palumbo** Marzia; **Giordano** Ludovica; **Malerba** Claudia; **Malerba** Cristina; **Bordevic'** Bozo; **Parello** Sarah; **Mazzola** Davide; **Tarallo** Cosimo; **Longo Vaschetti** Marco; **Grego** Luca; **Zappa** Edoardo; **Fraina** Lucia; **Bono** Claudio; **Bono** Giulia; **Magpantay** S. Mary Sunsilk; **Mancini** Mattia; **Gianolio** Silvia; **Gianolio** Daniele; **Buono** Gabriele Mario; **Fleuret** Francesca; **Pipino** Eugenio Mario; **Rocha Braga** Bruno; **Bontempo** Jessica.

MORTI — **Ghirardotti** Margherita, a. 85, Carde, pens., v. Cassini 14; **Salvatore** Nicola, a. 81, Lanciano, pens., St. Mongreno 180; **Mennitto** Donato, a. 59, Pago Veiano, pens., c.so Racconigi 139 ter; **Mechis** Virginio, a. 71, Parenzo, pens., St. Vallette 309; **Romanelli** Luigi, a. 70, Torino, pens., v. Saigan 3; **Parodi** Angela Erminia v. Massaglia, a. 94, Spigno M.to, pens., v. Buenos Aires 63; **Gigante** Marcella in Celadon, a. 48, Carbonia, cas., c.so Agnelli 137; **Cristiano** Margherita v. Didier, a. 84, Graglia, pens., v. G. Medici 54.

Deceduti in ospedale: **Marra** Giuseppina, a. 77, Frinco, pens., v. Cigna 70 (M.L.); **Alessa** Giuseppe, a. 57, Moriondo T.se, imprenditore, C.T.O.; **Di Stefano** Biagia v. Schembri, a. 81, Tunisi, pens., Maria Vittoria; **Fiori** Giuseppa in Gallo, a. 87, Venaria Reale, pens., C.T.O.; **Romano** Salvatore, a. 57, Lercara Friddi, pens., Molinette; **Occhetti** Luigi, a. 78, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Manfrin** Giovanni, a. 61, Vicenza, pens., Molinette; **Pasanto** Pasquale, a. 64, S. Severo, pens., Molinette; **Sarra** Florinda in Casasso, a. 77, Aramengo d'Asti, pens., Giovanni Bosco; **Chinaglia** Imelde in Piola, a. 66, Fratta Polesine, pens., Giovanni Bosco; **Felletti** Mafalda v. Cavallari, a. 79, Ferrera, pens., Molinette; **Ramello** Giuseppe, a. 77, Narzole, pens., C.T.O.; **Prunotto** Cristina v. Alemanno, a. 89, Costigliole d'Asti, pens., Mauriziano; **Roberto** Elide v. Ravizza, a. 78, Portacomaro, pens., C.T.O.; **Garino** Angela v. Mastrocola, a. 73, Gannes, pens., Molinette; **Iozzo** Vincenzo, a. 69, Torre di Ruggero, pens., Molinette; **Donna** Natale, a. 80, Villa San Secondo, pens., Molinette; **Oddo** Genippo, a. 70, Torino, pens., Gradenigo.

Nati 23 - Morti 26

Serenamente è mancata

Giorgina Zapelloni ved. Marsengo

anni 90

L'annunciano il figlio **Ettore**, nuora, nipoti e parenti (in Cile), cognato, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento all'amica Carla per l'affettuosa assistenza. Funerali in Coazze chiesa parrocchiale giovedì 17 ottobre ore 15 con partenza ospedale Valdese via Silvio Pellico 19 Torino ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 ottobre 1991

Dopo una vita dedicata al lavoro, alla famiglia e al prossimo, è mancata all'affetto dei suoi cari la

prof.ssa Anna Maria Proscia Cirrincione

La piangono i figli **Clara** col marito **Ezio**, **Stefano** con la moglie **Giuliana** e famiglie tutti. I funerali si svolgeranno il 16 ottobre alle ore 11,15 nella parrocchia S.S. Angeli Custodi.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

Milena e Franco Rotta assieme a **Sergio Massino** si uniscono al dolore di Clara per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Boella

ex direttore Ufficio Postale di Neive

anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ida Montersino**, la sorella **Ester**, il cognato, le cognate, i nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale parrocchia Borgonuovo Neive giovedì 17 ottobre ore 15,30.
— **Neive**, 15 ottobre 1991

Ci ha lasciati soli il nostro caro

Ing. Bruno Radonicich

Lo annunciano con indicibile dolore la moglie **Adriana Derom**, il figlio **Andrea** e l'amata nipotina **Elena**, **Claudia** e parenti. Un grazie di cuore alla dott.ssa Meschino e alla cara Francesca Badagliecco. Funerali giovedì 17 ottobre ore 14,30 parrocchia Sambuy (via Rivodora 7 - San Mauro Torinese).
— **San Mauro Torinese**, 14 ottobre 1991

I consuoceri **Bruna e Biagio Romeri** con **Carla e Luciano** partecipano.

Edoardo Bonanate partecipa con commozione al dolore della famiglia.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, i **Sindaci**, i **Dirigenti**, i **Dipendenti** e gli **Agenti** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** partecipano con dolore la scomparsa del

DOTT. ING.

Bruno Radonicich

sindaco della Società

ricordandone commossi l'opera svolta, anche come dirigente e direttore generale, in quarant'anni di collaborazione competente e preziosa.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

Partecipano sentitamente al lutto gli amici:
Vincenzo Adamoli
Giorgio Agosti
Carlo Albani Castelbarco Visconti
Edoardo Aschieri
Vittorio Baudi di Selve
Luigi Bellini
Maria Bettazzoni
Gianfrancesco Bribio Sforza
Annibale Caccia Dominioni
Elio Casetta
Vittorio Castellini
Onorato Castellino
Mario Cattaneo
Vincenzo Cena
Alessandro Cicogna Mozzoni
Vittore Colorni
Marco Confalonieri
Alberto Cosattini
Leone Fontana
Arnaldo Giannini
Franzo Grande Stevens
Franco Jorio
Marco Levis
Giuseppe Luino
Enrico Marenco di Moriondo
Antonio Maria Marocco
Ili Mihalich
Carlo Moiso
Alberto Francesco Muratore
Francesco Passerin d'Entreves e Courmayeur
Enrico Piola
Gustavo Protti
Eugenio Radice Fossati Confalonieri
Alessandro Reynert
Pier Carlo Romagnoli
Lodovico Sella
Giuseppe Solinas
Italo Trentinaglia de Daverio
Carlo Tribuno
Mario Valleri
Marco Weigmann.

Addolorati per la perdita del

DOTT. ING.

Bruno Radonicich

si associano al lutto i dirigenti delle **Società Reale Mutua Assicurazioni, Reale Riassicurazioni, Istituto Italiano di Previdenza e Italiana Incendio, Vita e Rischi Diversi**.
Giovanni Actis Martino
Antonio Agliardi
Luigi Anelli
Franco Bisacotto
Tommaso Bosco
Luigi Bosso
Adriano Brumat
Alberto Cattani
Sergio Chiaberto
Ennio Coppin
Luciano Corradi
Giuseppe Costa
Ernesto De Francisco
Jean-Pierre Diozzi
Alberto Dolla
Onorato Dompé
Leandro Gamba
Sergio Garrone
Cesare Ghezzi
Fulvio Gillone
Natale Labia
Giovanni Madonna
Pio Manfrinato
Mario Martano
Biagio Massi
Alessandro Menna
Felice Mazzano
Paolo Milone
Giovanni Marco Monticone
Fulvio Norse
Renato Oberto
Rinaldo Oddenino
Carlo Omodeo Zorini
Achille Ottaviani
Giorgio Panerati
Giuseppe Peyron
Maurizio Pillon
Angelo Piloni
Francesco Rapetti
Filippo Reinaudo
Ercole Rovati
Giuseppe Rumazza
Renzo Scini degli Innocenti
Franco Stroppiana
Carlo Tavano.
— **Torino**, 15 ottobre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Boussu ved. Dadone

di anni 58

Lo annunciano il figlio, la sorella, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo mercoledì 16 corr. alle ore 14,30 direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. La salma sarà tumulata nel cimitero di S. Rocco Castagnaretta.
— **Cuneo**, 15 ottobre 1991.

Giannina e Gianni Sesia partecipano con affetto al dolore di Roby.

Roberto Morino partecipa al grande lutto dell'amico Roberto.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Sartore in Massa

di anni 76

Lo annunciano il marito **Felice**, le figlie **Mariateresa** con **Vito Campi**, **Pinuccia** con **Theo Briuglio**, **Luisa** con **Giuliano Panetto**; i nipoti **Cristina, Roberto, Alessandra, Marco, Sara e Francesco**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano giovedì alle ore 10 nella parrocchia di Santa Annunziata.
— **Alpignano**, 16 ottobre 1991

Cristianamente è mancata

Giovanna Rosso in Favale

di anni 85

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Tommaso**, la figlia **Caterina** con **Giuseppe**, i nipoti **Marialuisa** con **Franco** ed il piccolo **Ermanno**, **Renato** con **Luisa**, la sorella **Caterina** e parenti tutti. Funerali in Collegno, parrocchia S. Massimo, oggi, mercoledì alle ore 15.
— **Carmagnola**, 16 ottobre 1991

E' mancata

Margherita Borgis vedova Florio vedova Audagna

Lo annunciano i figli **Angelo** e **Maria**, genero **Michele**, **Silvio Audagna** e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 17 corrente mese alle ore 10.30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 15 ottobre 1991

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pozzo

anziano Michelin

L'annunciano con dolore la moglie **Savina Gallo**, zie, cugini, amici e parenti tutti. I funerali in Torino venerdì 18 corrente ore 11,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria via Medail ed in parrocchia Madonna di Campagna via Cardinal Massaia ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera giovedì ore 20,30 in parrocchia. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

Troppo presto ci ha lasciati

Paolo Gabba

di anni 48

Addolorati lo annunciano: la moglie **Mariagrazia**, il figlio **Andrea**, i suoceri **Lucia e Piero Rio**, i figlioccі **Maria Letizia e Enrico Ponte**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Felicino Debernardi e al la sua équipe, agli amici dott. Antonio Buzzigoli, dott. Giovanni Durante, Mario Simonato e a padre Piero Granzino. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 8,15 nella parrocchia S. Bernardino. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia a Casale Ripolo. Non fiori.
— **Torino**, 14 ottobre 1991.

La zia **Angela**, i cugini **Giuliana e Italo, Anna e Cesare, Luisa e Franco, Gian Franco e Lalla, Sandra e Vilma, Giorgio e Franca** e figli sono vicini a Mariagrazia e Andrea nel dolore per la scomparsa del caro **PAOLO**.

Partecipano al dolore, con le rispettive famiglie, i cugini
Noemi Costanzo
Giuliana e Vanni Bonamico
Rosanna e Pino Dalla Chiara
Rosanna e Piero Scagliotti
Annamaria e Peppino Costanzo
Pierluigi, Giorgio, Gianfranco Gabba.

Fernanda, Arne e famiglia partecipano al dolore.

Gli zii **Vanna e Giorgio Calcagno** con **Franco, Donatella, Maurizio e Valentina** addolorati partecipano.

Hilda, Michele Ponte e famiglia sono particolarmente vicini a Mariagrazia e Andrea.

Sono affettuosamente vicini a Mariagrazia e Andrea e piangono l'indimenticabile **PAOLO** gli amici
Silvana e Beppe Aghemo
Gianna e Corrado Amodeo
Carla e Giancarlo Artana
Lidia e Gianpiero Bertoni
Mariuccia e Luciano Bonelli
Rosanna e Piercarlo Brandoi
Renata e Antonio Buzzigoli
Paola e Beppe Cereddu
Franca e Giorgio Fanen
Amelia e Pierluigi Ferrando
Chiara e Marco Fioccardi
Eddy e Michele Grippa
Mirella e Adolfo Negri
Gertrud e Roberto Riva
Marisa e Carlo Rizzo
Paolo e Milena Roscio
Carla e Giorgio Rossano
Marisa e Bruno Sandano
Olga e Franco Scarpa
Anna e Graziano Varnoli
famiglia **Romano**
Sergio Rossano.

Sono vicini a Mariagrazia e Andrea gli amici **Mattei e Dolores, Gianni e Rosella, Renzo e Caterina, Federico e Maria, Vera Gosto, Giovanni Cussotti.**

Ricordando **PAOLO** con simpatia: **Roberta e Roberto.**

Vi siamo vicini: **Patrizia, Maurizio** e la piccola **Marta.**
— **Pinerolo**, 15 ottobre 1991.

Paolo Bertoni si unisce al dolore di Andrea con fraterna amicizia.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **Etercentro S.r.l.** partecipano al dolore di Mariagrazia e Andrea per la dipartita dell'amico

rag. Paolo Gabba

— **Torino**, 15 ottobre 1991

Sono vicini a Mariagrazia ed Andrea nel loro grande dolore **Mariateresa Ruta** ed **Amedeo Goria.**

Si uniscono al dolore **Anna e Giacinto Eliana.**

Pucci, Tino, Marina e nonna partecipano al dolore della famiglia.

Franco, Alberto, Fabrizio e gli **Amici di Essere Sport** sono vicini a Grazia e Andrea.

Giuseppe e Ada Grossato prendono parte al dolore di Maria Grazia e Andrea per la scomparsa di **PAOLO.**

Maestranze e Collaboratori della **Edilgros S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Gabba

— **Torino**, 15 ottobre 1991

Marco e Nadia ricordano con affetto e rimpianto l'amico **PAOLO.**

Paolo Reinaudo

Un galantuomo è mancato al Padre. Lo annunciano le cugine **Migliorini**, la signora **Lidia Novarelli**, i fraterni amici **Alfredo Cornaglia, Albertina Pipino, Isabella e Riccardo Leone, Carlo e Paola Torchio, Amelia Franco, Luciano Frigneni, Giuseppe Ricciardi, Flavia De Rossi Robinson, Anna e Guido Polacco.** I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Leinì mercoledì 16 c.m. alle ore 10,30, dopo le esequie religiose la cara salma sarà trasportata nel cimitero generale di Torino per la tumulazione.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

Sergio e Costanza Camerone partecipano commossi.

Giovanni e Luciana Paolucci della Roncole partecipano con grande rimpianto all'amico

Paolo Reinaudo

— **Torino**, 16 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Guala

Lo piangono la moglie **Rina**, il figlio **Paolo** con **Franca** e l'adorata **Cecilia**, la sorella **Enrica** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 parrocchia Visitazione.
— **Torino**, 15 ottobre 1991.

Partecipano affettuosamente **Nicola, Angela, Elda, Tommy, Matteo.**

Enrica e Gino con **Alida Mauro e Simona** partecipano commossi al dolore di Rina e Paolo per l'improvvisa scomparsa di zio **PAOLO.**

E' mancata

Giovanna Brunetto ved. Bosio

1891 - 1991

Lo annunciano **Lena**, famiglia e parenti, ringraziando direzione e personale dell'Istituto Casa Serena Torino, corso Lombardia 115. Funerali 17 ottobre 1991, ore 11,45.
— **Torino**, 14 ottobre 1991

Condomini e Inquilini, Palazzo del Faro, via Palmieri, 38 profondamente commossi partecipano al grave lutto della famiglia Muggia per la scomparsa del

dott. Ugo Muggia

esempio disaggezza e rettitudine.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Il 14 ottobre 1991 è mancato

Giuseppe Quaglia

Ne danno annuncio il figlio **Carlo** con **Gianna** e la affezionatissima **Rita Gial Miniat.** Funerali mercoledì 16 ore 15,30 ospedale di Giaveno. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Germano Rapetti, ai signori medici ed al personale tutto dell'ospedale di Giaveno per le amorevoli cure prestate.
— **Giaveno**, 15 ottobre 1991

Partecipano al dolore di carlo e Gianna gli amici
Pino e Marilù Allemano
Leopoldo e Franca Bosio
Enzo e Mirella De Florio
Gianni e Piera Ragazzi
Gise e Enrica Trombetta

Il **Comitato dei Garanti**, il **Collegio dei Revisori**, i **Coordinatori Amministrativo, Sanitario, Socio Assistenziale**, i **Medici**, gli **Amministrativi**, il **Personale tutto**, partecipano commossi al grande dolore del dott. carlo Quaglia amministratore straordinario dell'U.s.s.l. N. 35, per la dipartita del padre

Giuseppe Quaglia

— **Giaveno**, 15 ottobre 1991

E' mancato

Secondo Bonatti

Lo annunciano il figlio **Terio** con la moglie **Annamaria**, i nipoti **Luca, Matteo, Marcogiovanni**, consuocera **teresa** e parenti tutti. Funerali in Rosta giovedì 17 ottobre 1991 alle ore 9. La cara salma proseguirà per Caorso. Non fiori ma offerte alla parrocchia di Rosta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rosta**, 15 ottobre 1991

Partecipano commosse le famiglie **Sansvigo, Dellera, Fasano, Mussino, Cresta, Chiovattero, Genovese, Vaudetto.**

Gli amici fraterni **Paola, Angelo**, figlioccio **Luigi** ricordano con affetto e rimpianto il caro **SECONDO.**

Mariana ricorda affettuosamente **BONATTI.**

E' improvvisamente mancata, all'età di 86 anni

Maddalena Toppino ved. Barberis

Ne danno l'annuncio, piangendola con immenso dolore, i figli **Cesare, Giovanni, Aldo e Franco** con le rispettive famiglie; i fratelli **Alberto e Camillo**, le sorelle **Mariuccia** ed **Elena**, nipoti, tutti i parenti, e la devota **Piera Negro.** I funerali avranno luogo nella Cattedrale di Alba, mercoledì 16 ottobre alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Vivaro n. 8.
— **Alba**, 14 ottobre 1991

Gigi Testo partecipa con vivo cordoglio al dolore dei famigliari per la perdita della cara mamma

Maddalena Toppino ved. Barberis

— **Carmagnola**, 16 ottobre 1991

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Segretario** e i **Componenti tutti** del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** della **Italtel Società Italiana Telecomunicazioni**, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del dottor Piero Fontana, sindaco effettivo della società, per la scomparsa della madre signora

Angela Geuna

— **Milano**, 15 ottobre 1991

Egle, Emanuela Piovano, commosse sono vicine a Lili per la perdita della cara mamma

Tilly Marano

— **Torino**, 15 ottobre 1991.

I **Colleghi** della **Divisione Universitaria di Cardiologia** partecipano al lutto di Caio per la scomparsa della madre signora

Rosita Piantà Giustetto

— **Torino**, 15 ottobre 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Arduino

anni 30

Lo piangono la mamma **Rita**, il papà **Francesco**, la sorella **Graziella**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri, partenza dall'abitazione via Vittime di Bologna 4. Per informazioni telefonare al 640.70.07. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Pro Juventute.
— **Moncalieri**, 14 ottobre 1991

Ciao **LUIGI**. I tuoi cugini: **Sandro Beppe, Giacomo Massimo, Vittorio, Fabrizio Enrico, Piergiacomo, Ornella Marco, Caterina, Elisabetta Alessandro** e famiglie uniti nel ricordo della tua bontà ed umanità ti abbracciano. Sei stato meraviglioso!

Dipendenti, Collaboratori della **Arduino Trasporti S.p.A.** partecipano all'immenso dolore di Francesco, per la scomparsa del figlio

Luigi Arduino

— **Moncalieri**, 15 ottobre 1991.

Piangono il caro **LUIGI** gli zii **Angela e Giovanni, Sofia e Piero, Mariarosa e Giuseppe, Lucia, Giuseppina e Roberto, Elda** ed **Enrico, Giovanna e Vittorio, Marisa.**

La **società Alim s.a.s., Soltras s.a.s.**, sono vicine alle famiglie per la scomparsa del loro amministratore

Luigi Arduino

— **Moncalieri**, 15 ottobre 1991.

Collaboratori Nord Commercio - Diesel Service, partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa di

Luigi Arduino

— **Asti**, 15 ottobre 1991.

Le famiglie **Rapalì, Vittor Ugo, Enrico Rapalì, Anastasi e Paol** piangono il carissimo **LUIGI** e sono tanto vicini a Rita, Francesco e Graziella.

Al nostro insostituibile amico **LUIGI**, con tutto il rimpianto e l'affetto di sempre. **Antonella e Bruna.**

Ti ricorderemo sempre, caro **LUIS.** I tuoi amici: **Antonella e Remo; Antonia; Daniela, Ennio e Nadia; Fabrizio; Gilberto; Grazia e Nicolò; Margherita e Max; Mary, Michele e Paride; Monica; Ornella; Paolo; Piero; Roberto; Walter.**

Serenamente è mancato

Domenico Grinza

Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga**, il figlio **Luciano** con la moglie **Mariangela** e la nipotina **Elisa**, fratello, sorella, nipoti, zia **Rina**, consuocero **Piero** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico della II Divisione di Medicina dell'ospedale Martini Nuovo. I funerali avranno luogo giovedì 17 alle ore 10. La cara salma sarà tumulata a Lanzo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1991.

Il **Personale Medico ed Infermieristico** della **Seconda Divisione di Medicina** dell'**Ospedale Martini Nuovo** partecipa al lutto del dott. Luciano Grinza per la perdita del **PAPA'.**

Cristianamente è mancato il

CAVALIER

Francesco Smeriglio

anni 87

Lo annunciano la moglie **Delfina**, i figli **Mariuccia, Carlo** con **Secondina** e **Luisa**, parenti tutti. Funerali in Poirino mercoledì 16 ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Poirino**, 14 ottobre 1991.

Direzione Funzionari Impiegati Agenzia 4 di **Torino** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** prendono parte al lutto del funzionario rag. Carlo Smeriglio per la scomparsa del padre sig. **FRANCESCO.**

(Continua a pag. 13)

Il leader a Milosevic e Tudjman: guardiamoci negli occhi. Nuova tregua

I due litiganti da Gorbaciov

E anche la Bosnia proclama la sovranità

Gorbaciov con Tudjman a Milosevic. (In alto) le trattative tra l'armata federale e la Bosnia (foto Ap)

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Serbia e Croazia si sono accordate ieri sera al Cremlino con la mediazione di Gorbaciov per un immediato cessate il fuoco e per negoziati globali e definitivi da condurre sotto gli auspici di Urss, Usa e Cee. E' la prima volta che le due potenze vengono chiamate in causa per trattative globali, dopo che finora la Cee da sola aveva cercato di mediare nella crisi jugoslava, facilitando più di una volta accordi per cessate il fuoco subito dopo violati.

L'intesa è stata raggiunta dal presidente croato, Franjo Trudjman, e da quello serbo, Slobodan Milosevic, dopo colloqui separati col presidente sovietico e dopo un incontro a tre. L'accordo è stato annunciato a tarda sera dai due, affiancati da Gorbaciov, che ai giornalisti non ha nascosto di vedere nella crisi jugoslava lo specchio di quella che attraversa l'Urss, con l'incubo che anche qui i contrasti possano passare dal piano politico a quelli più tragici, esaltando l'intesa come «un'opportunità di soluzione politica per la pace».

Tracciando il parallelo, «tra ciò che avviene da noi e quel che accade in Jugoslavia», egli ha detto che la parte sovietica «vorrebbe essere di aiuto nel risolvere i problemi tra i due presidenti», e ha aggiunto con un amaro sorriso: «Vedete un po', due vecchi compagni e amici come Milosevic e Tudjman, che conosco da tempo, debbo ora chiamarli rappresentanti della Serbia e della Croazia».

Gorbaciov aveva avuto nel pomeriggio due lunghi colloqui separati con i suoi ospiti, giunti con aerei diversi a 5 minuti l'uno dall'altro. La Tass ha riferito che aprendo l'incontro con Milosevic, vecchio bolscevico, Gorbaciov gli ha detto: «E' venuto il momento di parlare guardandoci bene negli occhi. Affrontiamo problemi identici, e questo colloquio ci riguarda da vicino».

Poco dopo si è appreso che Gorbaciov avrebbe voluto mettere i due allo stesso tavolo per un terzo incontro dopo i colloqui separati. Tudjman si era detto pronto, ma Milosevic si era tenuto più cauto, dicendo che avrebbe deciso se trattare a tre solo dopo aver valutato l'andamento del colloquio con Gorbaciov.

Più tardi Gorbaciov ha offerto un pranzo ai suoi ospiti, a cui Milosevic non si è potuto sottrarre. I colloqui sono proseguiti in questa circostanza, finché i due sono usciti, presentandosi ai giornalisti per annunciare l'intesa, affiancati da un Gorbaciov visibilmente soddisfatto del successo diplomatico: almeno fino a quando reggerà. L'autentica novità nell'accordo è il coinvolgimento di Urss e Usa, affiancati alla Cee per la sponsorizzazione dei negoziati.

Gorbaciov è il primo leader straniero a impegnarsi di persona nella crisi jugoslava; la sua posizione personale sui suoi problemi interni, cioè la preferenza per il mantenimento di un potere centrale in Unione Sovietica, gli davano poche chances di successo presso i croati: non negli ultimi tempi la posizione di Mosca era godeva dal sostegno aperto alla Serbia tenuto in precedenza. Poche ore prima dell'attacco aereo su Zagabria, Gorbaciov aveva rivolto un monito alla Serbia e direttamente al comando supremo delle forze federali jugoslave.

L'accordo si articola in tre punti. Primo: «Immediata cessazione di tutti i conflitti armati in Jugoslavia»; secondo: impegno dei due presidenti «a cominciare entro un mese i negoziati per risolvere tutti i disaccordi, nell'interesse dei popoli jugoslavi, con rispetto dei diritti e della sovranità delle repubbliche, al fine di stabilire relazioni di pace e di buon vicinato»; terzo: appello a Stati Uniti, Unione Sovietica e Comunità Europea ad apportare i loro buoni uffici per l'organizzazione del processo negoziale».

Fernando Mezzetti

MINISTRO SLOVENO

«Pace» con la Farnesina

ROMA. Il ministro degli Esteri sloveno Dmitri Ruppel è stato ricevuto ieri alla Farnesina con tutti i crismi dell'ufficialità. «Oggi abbiamo di fatto riconosciuto la Slovenia», commentavano i diplomatici italiani.

Ma il riconoscimento formale - ha detto Ruppel - non potrà avvenire prima del mese prossimo. Nel frattempo, Italia e Slovenia gettano le basi per i loro futuri rapporti commerciali. Il ministro sloveno ha rivelato che già in agosto l'Italia sbloccò, assieme a Germania e Gran Bretagna, i crediti per il commercio con la Slovenia per aiutare il nuovo Stato a superare un momento particolarmente difficile. Il 20% del commercio sloveno è con l'Italia.

Il ministro degli Esteri sloveno ha scartato l'ipotesi che il suo Paese faccia parte in futuro di una confederazione con le altre Repubbliche jugoslave.

«Musulmani, sparirete»

Rabbia tra i serbi di Serajevo Proclamate 4 regioni autonome

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo tre giorni di violento dibattito il Parlamento della Bosnia e Erzegovina ha votato martedì il memorandum che proclama la sovranità di questa Repubblica. La Bosnia diventa «uno Stato sovrano e democratico di cittadini, ovvero dei suoi popoli, musulmani, serbi e croati, nonché degli altri popoli e nazionalità che vi abitano».

I parlamentari hanno inoltre votato per la piattaforma politica che definisce la posizione della Bosnia nella futura comunità jugoslava come Stato sovrano, uguale alle altre Repubbliche. Il sì alla sovranità ha segnato la sconfitta per il partito democratico serbo della Bosnia, guidato da Radovan Karadzic, fedelissimo di Milosevic. I deputati serbi si sono ritirati prima del voto, dopo aver tentato di far passare l'«iniziativa di Belgrado», la proposta serba e montenegrina per il futuro del Paese che prevede la formazione di una mini-Jugoslavia, ovvero della Grande Serbia, senza la Slovenia e senza quelle parti della Croazia che i serbi sono disposti a concederle.

Il leader dei serbi in Bosnia, Karadzic, ha minacciato che in caso di conflitto «i musulmani spariranno». I serbi hanno proclamato in Bosnia quattro regioni autonome. Il presidente della Presidenza collegiale della Bosnia, Alija Izetbegovic, ha però riaffermato la neutralità, ma le concentrazione di truppe federali rischia di far precipitare la situazione.

In Croazia la guerra riesplode. Bersaglio dell'esercito, ieri Vukovar e Vinkovci sono state colpite. Il convoglio umanitario che da cinque giorni tenta di raggiungere Vukovar è fermo. Bombardamenti hanno distrutto il centro di Sisak. Di fronte agli osservatori Cee, presenti a Cavtat, le truppe federali sono entrate nella città dalmata. A Zagabria, il ministero degli Interni ha annunciato di aver scoperto una rete di spionaggio dei servizi segreti militari.

Ingrid Badurina

UNIONE SOVIETICA

«E' ora di proclamare l'indipendenza, non di firmare il Trattato»

Eltsin: batterò moneta

Il leader radicale rifà il governo, fuori i ministri favorevoli all'Unione
Voci di un accordo con gli Usa: uno Scudo antimissile solo per la Russia

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il trattato per l'Unione economica fra dieci repubbliche sarà firmato venerdì al Cremlino, ma fin d'ora esso appare destinato a restar lettera morta.

Confermando imminenti cambiamenti nel suo governo sostanzialmente diretti a far fuori i ministri favorevoli alla sopravvivenza di un centro federale, Eltsin ha annunciato che per proteggere la propria economia la Russia potrebbe mettere in circolazione rubli col tricolore della repubblica. Un primo passo, ha sottolineato, verso una moneta nazionale, diretto a controllare la circolazione monetaria, ora vertiginosa con un'inflazione galoppante, e gli acquisti di alimentari e altri generi. In tv Eltsin ha detto di prepararsi «a un duro inverno», e non nuovi assalti al potere centrale: «Tra un mese chiuderò i conti bancari dei ministeri federali i cui servizi non sono usati dalla Russia».

Le sue dichiarazioni confermano che si arriva alla firma del trattato in un clima di contrasti fra i contraenti e di lotte selvagge all'interno del gruppo del presidente russo, con attacchi del suo vice al ministro repubblicano dell'Economia che lo ha firmato, Saburov: questi si è poi dimesso mentre uno degli uomini più vicini a Eltsin, il segretario di Stato Barbulis, proclamava la necessità di proclamare piena sovranità e indipendenza della Russia. Si sa che altri, come Azerbaigian e Ucraina, che farà anch'essa la sua moneta, hanno molte riserve. «Il nuovo governo - ha dichiarato uno dei collaboratori di Eltsin, Sergei Stankevich - sarà una squadra di gente che la pensa allo stesso modo».

Il cambiamento viene presentato come decisivo per affrontare la crisi economica, mentre vengono rinviate elezioni locali «perché non si può affrontare il lusso di una campagna elettorale». In realtà si temono contrasti tra i nuovi eletti e i governatori nominati da Eltsin.

Al trattato aderiscono almeno formalmente Russia, Azerbaigian, Armenia, Bielorussia, Kazakhstan, Kirghisia, Tagikistan, Turkmenia, Uzbekistan, Ucraina. Eltsin rimane contrario al trattato di Unione politica che dovrebbe seguire, per non far risorgere il potere centrale.

Una fonte del suo entourage ci dichiara: «Eltsin firma l'accordo economico per non perdere credibilità davanti all'Occidente e per non turbare i suoi rapporti col presidente del Kazakhstan. Ma l'intesa resterà inoperante». Burbulis sfida il progetto di unione politica caro a Gorbaciov: «Che senso ha? Perché coltivare questa illusione?»

Il ruolo da protagonista che la Russia vuole sugli affari internazionali è confermato da voci riferite dal quotidiano «Independent»: la repubblica starebbe collaborando con gli Usa per uno scudo spaziale in grado di proteggerla anche dalle atomiche delle altre repubbliche ex sovietiche. Le voci sono state smentite in Italia da un collaboratore del Segretario americano alla Difesa. [f. m.]

Al Kgb

Un weekend da clandestino

MOSCA. E' riuscito ad arrampicarsi lungo il muro della sede del Kgb e a introdursi in un ufficio del secondo piano senza che nessuno se ne accorgesse. Poi ha trascorso all'interno della Lubyanka un intero fine settimana.

E' stato scoperto soltanto quando ha cercato di lanciare un pacco di documenti nel cortile dell'ambasciata americana. L'autore dell'impresa è stato infine arrestato. Lo riferisce il quotidiano Moskovsky Komsomolets.

Un portavoce del Kgb ha detto che «il cittadino Suchkin ha trascorso il sabato e la domenica in un ufficio, e quanto pare non senza concedersi alcune comodità.

Poi se ne è andato portandosi dietro la divisa del titolare dell'ufficio, un paio di documenti segreti e delle fotografie anch'esse segrete. E' ridisceso per lo stesso muro, ancora una volta senza che nessuno se ne accorgesse». [Agi]

Bonner

«Aiutate solo le Repubbliche»

ROMA. «Non fate passare gli aiuti all'Urss attraverso il potere centrale. Dateli alle repubbliche». Questo l'invito rivolto ieri all'Occidente da Helena Bonner, vedova dello scienziato sovietico Andrei Sacharov, che ha incontrato a Roma i giornalisti nella sala convegni dell'agenzia Adnkronos. «La distribuzione degli aiuti alimentari - ha poi aggiunto - dovrà essere controllata da gruppi internazionali».

La signora Bonner - che ha definito la situazione nell'ex Unione Sovietica come «potenzialmente esplosiva» - ha ribadito la sua sostanziale sfiducia nei confronti di Gorbaciov: «Nel golpe di agosto - ha detto - ha avuto la sua parte», ha definito «illegale» un Soviet supremo formato non da «eletti», ma da «designati» (questo - per lei - è un secondo golpe») e ha considerato «un grande errore» il tentativo del presidente americano George Bush di rafforzare la posizione di Gorbaciov con le nuove proposte per il disarmo. [Ansa]

Rutskoi

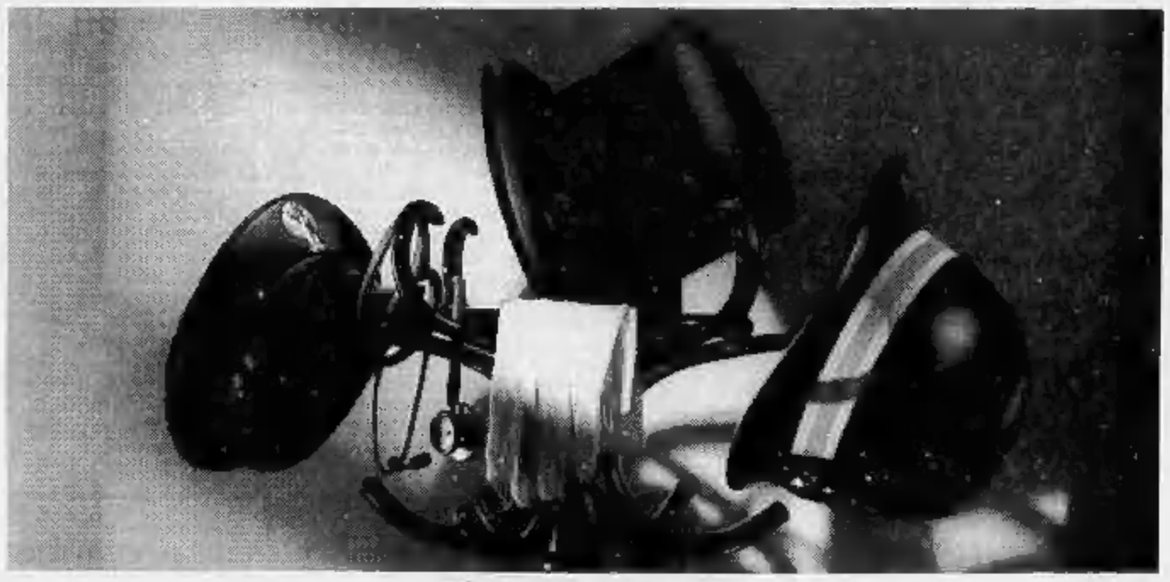
«Temiamo la rivolta»

RIMINI. «Overstretch: sindrome del vantaggio» ecco il tema delle tre giornate internazionali del «Pio Manzù». Overstretch, cioè sovraccarico di problemi da risolvere, vincendo la sindrome del vantaggio perché al bipolarismo Usa-Urss non si sostituisca quello fra Paesi ricchi e poveri.

Il ministro De Michelis ha prospettato l'urgenza di una joint-venture tra ricchi e poveri giacché «è finito il tempo della solidarietà intesa come grande elemosina». «Non vogliamo beneficenza bensì aiuti mirati», gli ha fatto eco da Mosca Alexander Rutskoi, durante una teleconferenza moderata da Igor Man, alla quale hanno partecipato, da Mosca, Arkady Volski, da Los Angeles James A. Abrahamson, da Buenos Aires Guido di Tella, da Rimini Gabriele Cagliari, Emil Luttwak, Viktor Gaiduk e il prof. Bernini. A una domanda di Man sia Rutskoi che Volski hanno risposto che in Urss più che un golpe c'è da temere una rivolta «scatenata dalla fame».

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTI

VI TUTELA DAI FURTI MA NON È UN POLIZIOTTO.
VI PROTEGGE DAGLI INCENDI MA NON È UN POMPIERE.
VI PAGA LE BOLLETTE MA NON È UN MAGGIORDOMO.
VI AIUTA A GUARIRE MA NON È UN MEDICO.
VI TROVA UN IDRAULICO MA NON È UN MAGO.



Solo Contoservice può fare tutto questo.

Cos'è Contoservice? È il nuovo conto corrente tuttofare della Banca CRT.

Contoservice è in tutto simile a un normale conto corrente, però aggiunge ai tradizionali servizi una straordinaria gamma di pratici vantaggi. A cominciare dal pagamento delle bollette, che Contoservice effettuerà direttamente, senza che voi ve ne dobbiate preoccupare e, soprattutto, senza costi aggiuntivi. Inoltre, grazie ad una speciale convenzione con Europ Assistance, Contoservice è in grado di offrirvi immediata assistenza di tecnici qualificati in caso di guasti nell'abitazione, assistenza medica a domicilio e informazioni su pratiche burocratiche o documenti di ogni genere.

Ma Contoservice vi dà di più. Tutti i titolari di Contoservice, compresi i loro familiari, saranno infatti automaticamente assicurati contro i rischi: furto, incendio o qualsiasi altro tipo di danno nell'abitazione, responsabilità civile, invalidità, grandi interventi chirurgici. Tutto garantito da Risparmio Assicurazioni, compagnia assicuratrice del Gruppo CRT.

Quanto vi costerà Contoservice? Meno di quanto pensate: solo 5.000 lire al mese in più rispetto ai costi di un normale conto corrente. Davvero poco per un amico così grande.

CONTOSERVICE ■ BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
IL CONTO SU CUI CONTARE

Il generale Viesti scrive al ministro, ma il giallo non è chiuso

Dossier, a Formica le scuse dell'Arma

ROMA. Il primo armistizio della guerra dei dossier è stato firmato ieri a tarda sera. L'hanno siglato in un incontro il ministro delle Finanze Rino Formica, chiamato in causa da un rapporto dei carabinieri che lo aveva indicato come il possibile «Rino» delle registrazioni telefoniche sul caso Graci, e il capo di stato maggiore dell'Arma, generale Pisani, venuto a consegnare una lettera del comandante dei carabinieri, generale Viesti. Al termine del colloquio, un comunicato del ministero delle Finanze ha reso noto il testo della lettera in cui Viesti ha presentato a nome dell'arma le scuse a Formica e l'interessato ha fatto sapere di ritenersi «soddisfatto» e considerare «chiuso» il caso.

Si tratta di un primo chiarimento che però non risolve il «giallo» del dossier sulla mafia. Non si prospetta, infatti, nessuna soluzione all'orizzonte e i divulgatori delle carte che hanno messo in mezzo esponenti della dc, del psi e del pri siciliani per ora rimarranno senza un nome. Ieri, al termine di una girandola di incontri, tutti i sospettati hanno negato ogni responsabilità. Ha negato l'ex alto commissario nella lotta alla mafia, Domenico Sica, dopo essere stato ricevuto dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti (che gli ha confermato la sua fiducia in un comunicato) e aver avuto un colloquio al Quirinale con Francesco Cossiga durante la cerimonia in onore dei cavalieri del lavoro. E, contemporaneamente, mezza commissione Antimafia ha ieri preso posizione in difesa dell'Arma dei carabinieri, accusata nei giorni scorsi da esponenti socialisti di aver avuto una parte in questa vicenda.

Come Sica, anche il comandante generale dell'Arma, gen. Viesti, ieri ha avuto modo di scambiare quattro chiacchiere con il Capo dello Stato. E in questo susseguirsi di incontri Cossiga ha avuto anche modo di esprimere la sua solidarietà al ministro Mannino, scagionato dalle accuse di un pentito di mafia.

E allora? A quanto pare le indagini richiesto da Giulio Andreotti vanno avanti, ma senza risultati. Ieri anche il presidente del Consiglio ha vestito i panni di Sherlock Holmes: ha visto il ministro delle Finanze Rino Formica e l'ex esponente del pri siciliano, Aristide Gunnella. Ma alla fine le ipotesi di scuola sono rimaste quelle di sempre, più legate ai moventi che ad altro: si va da quella che chiama in causa l'Alto commissariato a quelle sui magistrati, sospettati altre volte per le fughe di notizie; e si finisce per mettere in discussione una delle diverse forze dell'ordine che potrebbero aver reagito alla decisione, non gradita, di costituire una sorta di «Fbi italiana» nella lotta contra la mafia.

Ma sono solo queste le ipotesi in campo? Ce n'è un'altra che si fa strada piano piano soprattutto negli ambienti politici ed è quella che fa risalire tutto alla lotta tra i partiti in una campagna elettorale senza esclusione di colpi. E' una versione che avanza tra tanti «se», ma, soprattutto, appelli a far cessare questo gioco al massacro. E, in questa logica, gli apparati dello Stato responsabili della fuga di notizie sarebbero stati «eterodiretti», per usare un'espressione del presidente dei senatori dc Nicola Mancino.

Il fatto strano è che questa tesi convince più di un dirigente di partito. Il canovaccio di questi eventi sarebbe più o meno questo: per le parole di un pentito finiscono sotto i riflettori di «Samarcanda» alcuni esponenti dc come Rino Nicolosi, Calogero Mannino e il solito Salvo Lima; qualche settimana dopo arrivano le registrazioni che chiamano in causa per i rapporti con Graci personaggi che avevano appoggiato la trasmissione di Santoro, come l'ex sindaco del pri di Catania Enzo Bianco, o che non l'avevano criticata come il socialista Andò. E per mettere le mani avanti il presidente della commissione Antimafia, Gerardo Chiaromonte, è stato costretto ad ammettere che potrebbero arrivare nelle prossime settimane alla stampa delle carte che chiamano in causa lo stesso Leoluca Orlando, da sempre una dei tifosi di «Samarcanda». «Alla fine - è stato il commento che l'andreottiano siciliano Mario D'Acquisto si è sentito di fare ieri nel pieno del transatlantico di Montecitorio - gli autori della cultura del sospetto ne sono rimasti vittime. Era fatale, perché tutti hanno cominciato ad usare gli stessi metodi. La verità è che si è aperta una campagna elettorale infame».

[au. min.]

A ROMA

Due indagini giudiziarie

ROMA. Due indagini parallele della magistratura romana sul dossier dei carabinieri riguardante le intercettazioni telefoniche relative ai contatti fra il costruttore catanese Gaetano Graci e amministratori e uomini politici. Da un lato infatti la Procura della Repubblica, da diverso tempo, sta indagando sui fatti e le notizie contenute nel rapporto dei carabinieri. Dell'altro invece nei giorni scorsi l'autorità giudiziaria ha avviato una inchiesta sulla fuga di notizie (indagine che era stata sollecitata anche dall'on. Salvo Andò).

Della prima indagine si sa ben poco: solo che un sostituto procuratore della Repubblica è stato delegato a condurre l'inchiesta. Sulla seconda invece le ipotesi di reato sono due: la violazione da un lato del segreto istruttorio e dall'altro di quello d'ufficio. [Agi]

Domenico Sica ricevuto da Scotti

Da ministro inviò due rapporti a Palazzo Chigi

Ustica, Lagorio smentisce Cossiga

ROMA. Quando leggerà gli atti della commissione d'inchiesta sulle stragi a proposito di Ustica, il presidente Cossiga non potrà non sollevare uno sguardo accigliato. In almeno due passaggi, infatti, ieri è stato tirato in ballo pesantemente. Innanzitutto dal presidente della commissione, senatore Libero Gualtieri, pri, che ha aperto i lavori con una risposta polemica a certe critiche avanzate da Cossiga. Sono perdite di tempo le audizioni della commissione stragi, come sostiene il Quirinale? «Nessuno - ribatte Gualtieri - le può giudicare una perdita di tempo e denigrare coloro che sono venuti qui spontaneamente. Non posso consentire che l'attività della commissione venga irrisa con valutazioni su coloro che noi ascoltiamo. Intendo che tutti coloro che vengono qui siano rispettati, anche dall'esterno».

Il secondo «siluro» a Cossiga è venuto dall'audizione di Lelio Lagorio, senatore socialista, già ministro della Difesa nei primi Anni 80. Francesco Cossiga aveva recentemente sostenuto di non essersi mai occupato del Mig libico da presidente del Consiglio? E Lagorio gli risponde: «Io so che gli mandai un dispaccio scritto». Un attimo prima Lagorio aveva escluso che il governo retto da Cossiga si fosse mai riunito per esaminare il problema di Ustica. Precisa però l'ex ministro: «Mandai due dispacci al presidente del Consiglio. Uno nel luglio 1980, per spiegare che non c'era stata collisione tra il Dc9 e un nostro aereo militare. E un secondo in settembre per spiegare cos'era successo al Mig libico in Sila».

L'ex ministro ha difeso con toni felpati la sua attività. Ha preso le distanze dai vertici militari che lo avrebbero «tenuto all'oscuro» di importanti esercitazioni. Ha nuovamente criticato i servizi segreti: il Sismi, che «dipende dal presidente del Consiglio e non dal ministro della Difesa», e il Sios, i servizi delle forze armate. Non sapeva e avrebbe impedito, ad esempio, l'iniziativa del col. Zeno Tascio, comandante del servizio segreto dell'Aeronautica, che inviò nel dicembre 1980 al magistrato inquirente un rapporto che negava l'ipotesi del missile e ribadiva il cedimento strutturale del Dc9 Itavia.

Ma al centro del mistero resta anche il Mig libico. Il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, gen. Stelio Nardini, ha scritto una lettera al sen. Gualtieri dove spiega che un documento statunitense relativo al caccia libico esiste ed attualmente è coperto da segreto. Per Nardini non c'è alcun mistero: il documento sarà al più presto «declassificato» e reso pubblico. Conferma poi che un esperto americano si trasferì in Italia dalla base tedesca di Wiesbaden e che fece un sopralluogo sulla Sila. Ma successe il 22 luglio 1980, e non prima.

Lagorio ha voluto aggiungere la sua «lettura» sul caso del Mig. Ed è un'interpretazione destinata a lasciare il segno. Sostiene infatti l'ex ministro della Difesa che la versione ufficiale su quell'incidente è falsa. «La nostra prima ipotesi - spiega Lagorio, parlando per sé e per la Difesa - era che il pilota libico fosse in fuga. Sapevamo che c'era fermento tra i piloti in Cirenaica. E mi fu anche detto che la scatola nera del Mig presentava rumori come se l'aereo uscisse da una situazione di combattimento, da una sparatoria. Poi, però, la commissione mista italo-libica ha avallato il racconto dei libici e cioè che si trattava di un pilota colto da malore. Fu una scelta di ragion politica. Il caso, insomma, fu chiuso in due mesi per motivi politici. Ritengo che non si volesse gettare benzina sul fuoco». Seconda audizione poi per il senatore Francesco Mazzola, dc, responsabile dei servizi segreti, nel '90 per conto di Cossiga. «Se l'aereo è stato abbattuto da un missile, il presidente del Consiglio dell'epoca e il sottoscritto sono stati del tutto all'oscuro. In altre parole, ci hanno preso per il bavero».

Francesco Grignetti

Onorato

«Impeachment per Cossiga»

ROMA. Pierluigi Onorato, senatore della sinistra indipendente, membro del comitato parlamentare per i procedimenti di accusa, con una lettera al presidente Francesco Macis chiede che il comitato promuova d'ufficio le indagini «per accertare se nel comportamento del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, sia ravvisabile l'attentato alla Costituzione previsto dall'articolo 90 della Costituzione». Nella lettera, che forse sarà discussa oggi, Onorato accenna a un'ipotesi d'accusa: «trasformazione di fatto della forma di governo da parlamentare in presidenziale». [Agi]

Per le Ferrovie traffico regolare al 52%, i Cobas protestano per l'impiego del Genio

Ripartono i treni, fermi gli aerei

Domani in sciopero gli uomini radar della Licta

ROMA. «Credevamo peggio. Molto peggio». Alle Ferrovie tirano un sospiro di sollievo: lo sciopero dei macchinisti Cobas, pur creando pesanti disagi, non ha paralizzato il traffico ferroviario. E adesso i problemi passano dalle stazioni agli aeroporti: domani infatti, dalle 11 alle 13, non lavoreranno gli uomini radar della Licta.

Per ora nessun segnale positivo per i viaggiatori: neppure dal ministero del Lavoro, che nel recente passato ha spesso giocato la carta della precettazione per garantire il piano dei voli. Disagi anche venerdì: i Cobas degli assistenti di volo saranno in sciopero per tutta la giornata (a partire dalle 6). Sabato, poi, seconda tappa del pacchetto di agitazioni annunciato dalla Licta, con i voli bloccati dalle 7 alle 14.

Sui treni, intanto, i Cobas mugugnano. Secondo i dati diffusi dall'Azienda, allo sciopero di ieri ha aderito il 45,5 per cento dei ferrovieri. «Hanno lavorato 4100 macchinisti su 7520 - confermano alle Ferrovie -. In totale sono partiti circa 2 mila treni: il 52 per cento dei convogli ha viaggiato regolarmente sui tragitti più lunghi. Ci siamo trovati addirittura con un numero di macchinisti in esubero rispetto al piano di emergenza: abbiamo potuto far partire anche 265 treni merci».

Tanto trionfalismo non convince i Cobas, che replicano con la consueta guerra delle cifre. «Sono percentuali ridicole - dice una nota del Comu, il Coordinamento dei macchinisti uniti -, che si smentiscono da sole: bastava andare sui binari a vedere che i treni non passavano affatto. Alle 14 aveva incrociato le braccia il 90 per cento dei macchinisti. I pochi convogli che sono partiti erano guidati dal battaglione del Genio ferrovieri e da personale con altra qualifica, utilizzato in modo illegittimo».

Al proposito, i Cobas hanno inviato una lettera di protesta alla Commissione di garanzia per la legge sullo sciopero. «L'impiego del genio - sostiene il Comu - è in contrasto con l'accordo sindacale sui servizi minimi, sottoscritto dalle Ferrovie. Chiediamo l'immediato rispetto dei patti: altrimenti, oltre a pretendere una dura condanna dell'azienda da parte della Commissione, potremmo rimettere in discussione gli impegni che abbiamo già assunto».

Impegni che per altro le stesse Ferrovie non intendono più riconoscere: «Eravamo stati chiari - dicono in direzione -. In caso di scioperi ingiustificati abbiamo considerato nulla l'intesa già siglata. Ora la trattativa andrà ripresa da capo».

Una dura presa di posizione contro la protesta di ieri è venuta anche dal ministro dei Trasporti Carlo Bernini: «Non si sciopera a trattative ancora in corso - ha detto -. Non escludo, se le azioni ingiustificate dovessero ripetersi, di ricorrere alla precettazione». [g. tib.]

è in edicola BEATLES

PARALLELI

GEOGRAFIE DI UOMINI ILLUSTRI

George Harrison, Paul McCartney, John Lennon, Ringo Starr: i favolosi quattro, i Beatles.

Dopo Mozart e Maometto, ecco il terzo appuntamento di Paralleli, la nuova rivista dell'Editoriale Domus che invita ad un viaggio nel tempo lungo nuovi percorsi, alla riscoperta degli uomini che hanno mosso e continuano a muovere il mondo.

I Beatles, quattro ragazzi alla ricerca di se stessi. Li accomuna una adolescenza vissuta alla periferia di Liverpool e una grande vocazione: la musica. La loro carriera è folgorante: da anonimi Quarrymen nei popolari locali di Liverpool ai trionfi del Covent Garden, sino all'elezione al rango di baronetti a Buckingham Palace. Le loro canzoni suscitano ancora emozioni ed entusiasmi.
La loro musica è diventata la colonna sonora del nostro tempo.

Paralleli nasce dalla felice esperienza di Meridiani e, come Meridiani, è una pubblicazione che va al di là della normale dimensione di una rivista.

La sua elegante veste grafica ne fa un prezioso strumento di consultazione, da conservare numero dopo numero.

Oltre al volume sui Beatles, in edicola in questi giorni, richiedete direttamente all'Editoriale Domus i numeri su Mozart e su Maometto: vi saranno inviati al normale prezzo di copertina, senza nessuna spesa aggiuntiva.

PARALLELI è un bimestrale, in edicola a Lire 12.000 il fascicolo.

EditorialeDomus

Necci e Lavazza tra i 25 insigniti dal Quirinale

Cavalieri del Lavoro c'è anche un inglese

ROMA. Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha consegnato ieri le insegne ai nuovi 25 cavalieri del lavoro, nominati il 2 giugno scorso. Il valore della cerimonia è stato sottolineato dalla sede - il palazzo del Quirinale - in cui essa per la prima volta si è svolta. L'elenco dei nuovi insigniti, che si sono distinti nel credito, nell'agricoltura, nell'industria, nel terziario, comprende managers pubblici (come l'amministratore straordinario delle Fs, Lorenzo Necci, e il presidente dell'Enea, Umberto Colombo), imprenditori privati (tra gli altri, lo stilista Carlalberto Corneliani, l'industriale del caffè Emilio Lavazza, il presidente della Zanussi, Giovanni Rossignolo) e banchieri (il presidente della Cassa di risparmio di Roma, Pellegrino Capaldo, e Maurizio Sella, presidente della banca omonima). La scelta dei premiati - hanno affermato il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, e il presidente dell'Ordine dei cavalieri del lavoro, Alfredo Diana - è uscita da una rosa di autorevoli candidati e questo testimonia il forte impegno a favore dello sviluppo della società.

Ecco l'elenco dei 25 nuovi cavalieri del lavoro (24 italiani più un cittadino britannico di origine italiana): Marco Borini, Pellegrino Capaldo, Umberto Colombo, Carlalberto Corneliani, Guido Finato Martinati, Luigi Fornari, Oreste Fracasso, Giuseppe Gazzoni Frascara, Paul Girolami, Giorgio Grati, Emilio Lavazza, Giorgio Lungarotti, Emilio Martelli, Michele Matarrese, Antonio Lorenzo Necci, Giorgio Orsi, Paolo Pagliani, Alfonso Pariato Spadafora, Fabio Perini, Riccardo Pisa, Gianni Punzo, Emmanuele Romanengo, Giovanni Mario Rossignolo, Maurizio Sella, Icilio Sideri. [Adnkronos]

L'ex br Franceschini

«Spero di uscire in libertà fra sei mesi»

ROMA. «Se la procura generale di Cagliari non troverà qualche cavillo, potrei tornare libero tra sei mesi. Ma su questa possibilità resto scettico: i giudici di Cagliari potrebbero decidere di rimandare anche fra tre anni la loro decisione».

E' il commento di Alberto Franceschini, capo storico delle Br, all'indomani della sentenza di Cassazione che ha accettato la sua richiesta di dissociazione. Accogliendo la richiesta di Franceschini, la prima sezione penale, presieduta da Corrado Carnevale, ha abbassato così a 22 anni e sei mesi (19 e mezzo scalando i tre anni di condono) la pena a 30 anni che l'ex terrorista sta scontando per circa venti reati, tra cui associazione sovversiva, banda armata e sequestri di persona. «Quello che non capisco è perché la Corte non abbia voluto pronunciarsi sulla continuazione dei reati». [Ansa]

Corsa contro il tempo

Statuti comunali Approvazione entro domani

ROMA. A Reggio Calabria il Comune ha prodotto uno spot sullo statuto; a Piombino l'amministrazione ha promosso sul tema incontri nei quartieri; a Pisa gli amministratori hanno dichiarato di non aver fatto in tempo a consultare i cittadini, mentre a Roma la consultazione è stata fatta di giorno feriale, in un teatro da 500 posti, e vi ha partecipato una ventina di persone. Queste alcune delle luci ed ombre che hanno costellato la nascita degli statuti comunali, la cui approvazione dovrà essere ultimata domani, da come emergono in uno studio presentato ieri dal Movimento federativo democratico. Lo studio è nato dall'analisi di 314 Comuni. «115 di essi - ha ricordato Giovanni Moro, segretario del mfd - sono stati studiati direttamente, mentre per gli altri si è attivata la nostra sede nazionale per seguire l'andamento della fase statutaria». [Ansa]

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014

Torna a dividersi la sinistra per i soldi al pci: dura replica di Intini a D'Alema

Su Mosca è scontro tra pds e psi

E Lama: sì, il pcus ci finanziò

ROMA. Tra il pds e Rifondazione comunista è ormai guerra aperta senza esclusione di colpi. Ma anche tra psi e pds, dopo un mese che è stato tutto un fiorire di aperture reciproche, di ammiccamenti e di timidi cenni d'intesa, ricomincia lo scambio di battute al veleno. Tutto per colpa delle rivelazioni sui finanziamenti sovietici ai pci e ad Armando Cossutta. E anche delle ipotesi sul coinvolgimento di altri partiti in quei finanziamenti avanzate dal numero due del pds, Massimo D'Alema.

«Non si capisce per quale ragione al mondo D'Alema, alle prese con il problema degli stanziamenti dell'Urss ai comunisti italiani, si rivolga con battute polemiche all'onorevole Craxi». Lo dice Ugo Intini, portavoce socialista, a proposito della certezza espressa da D'Alema che in fondo i soldi dall'Est li prendevano «un po' tutti». «Ad esempio - specificava l'esponente del pds - Lunkov, l'ex ambasciatore sovietico a Roma, non era un grande amico di Bettino Craxi?». Per Intini si tratta di un'allusione inopportuna e storicamente inesatta: «Per quanto ci riguarda, possiamo solo ricordare che i socialisti italiani hanno aiutato, anche finanziariamente, l'azione di oppositori democratici in lotta contro l'imperialismo sovietico e non hanno mai sbattuto loro la porta in faccia così come, ad esempio, hanno fatto segretari del pci nei confronti degli esuli e dissidenti cecoslovacchi e non solo cecoslovacchi».

A D'Alema replica anche Rino Formica, che aggiunge un ricordo personale: «Dal Midas al 1980 sono stato segretario amministrativo del mio partito e posso testimoniare che al psi non è mai giunto alcun finanziamento di partiti o di Stati esteri». Anzi, prosegue Formica, «il psi ha raccolto e versato fondi ed aiuti a gruppi, movimenti e partiti in lotta per la libertà e la democrazia in Europa».

Si fruga nei ricordi nel passato, si chiamano a testimoniare la memoria e l'esperienza di ciascuno. Giorgio Napolitano ricorda che «dal 1975, quando entrai a far parte della segreteria del pci, al 1981, nell'organismo dirigente del partito, che si occupava anche del bilancio, non è mai trapelato nulla che potesse far pensare ad un finanziamento del pcus al pci». E prima del '75? Napolitano stavolta sta con Cossiga quando dice che «è del tutto ovvio e facilmente presumibile che per un certo periodo di tempo ci siano stati dei finanziamenti alle forze politiche italiane da parte delle maggiori potenze rivali». Con lui è d'accordo anche Luciano Lama il quale, intervistato dal Gr1, ritiene più che verosimile che «per un certo periodo di tempo il pcus abbia finanziato il pci»: periodo di tempo che comunque, secondo Lama, non oltrepassò la «metà degli Anni Settanta». Forlani invece se la prende con Cossiga e al giornalista che gli chiedeva se la dc avesse davvero preso soldi dagli americani, ieri ha replicato: «Non so, bisognerebbe chiederlo al Presidente della Repubblica. Però lui come fa a saperlo? Non è mai stato segretario amministrativo della dc, forse parla per sentito dire».

Lucio Libertini, di Rifondazione comunista, è invece furibondo con D'Alema. Il numero due di Botteghe Oscure aveva detto sardonicamente, a proposito di Cossutta: «Dopo il Kgb, lo ha aiutato Craxi?». Ecco la risposta furente di Libertini: «E' vergognoso che chi è stato comunista, invece di difendere la grande e gloriosa storia dei comunisti italiani, si attardi in meschine schermaglie». E mentre da Sergio Garavini gli giunge una fredda dichiarazione di solidarietà («credo che noi dobbiamo dar credito a Cossutta»), sul leader kabulista arriva da Mosca un altro colpo. Intervistato dal Tg2, il dirigente sovietico Alexander Jakovlev sostiene che nei «quaderni segreti non ho visto il nome del pci, ma ho letto spesso il nome di Cossutta fino all'87».

Pierluigi Battista

ELTSIN

«Gli archivi del pcus presto in Usa»

NEW YORK. Una copia degli archivi segreti del partito comunista sovietico saranno presto negli Stati Uniti. Lo ha deciso il presidente della Federazione russa Boris Eltsin, affidando i documenti «top-secret» all'American Enterprise Institute (Aei) di Washington. Ne dà notizia il settimanale *U.S. News and World Report*, precisando che Eltsin ha offerto i segreti degli anni del terrore stalinista all'ultraconservatore Aei, in quanto era stata l'unica organizzazione a Washington a non snobbarlo prima della sua ascesa al potere. L'Aei avrebbe in programma di creare un archivio elettronico e di dare accesso ai documenti agli studiosi di tutto il mondo.

Anche negli Stati Uniti è dunque forte l'interesse per i finanziamenti «amici» del pcus in Occidente, tanto che ieri l'autorevole *Wall Street Journal* ha pubblicato un servizio da Mosca nel quale si sostiene che i fondi del Cremlino andarono a 60 società commerciali costituite dai partiti comunisti occidentali: lo sostiene Pavel Voshanov, addetto stampa di Boris Eltsin, in base a una lista segreta sotto la definizione di imprese «amiche». Voshanov, autorevole editorialista, avrebbe scoperto documenti scottanti dai quali risulta che alcune società legate ai partiti comunisti avrebbero incontrato gravi difficoltà finanziarie. [Ansa]

L'on. Ugo Intini (psi)

OREFICE & C

La mini-rivolta delle «veline»

ROMA INSOMMA, questo benedetto incontro tra Andreotti e Craxi c'è stato o non c'è stato? A tutt'oggi il mistero permane. Il leader socialista ha smentito subito con energia. Il *Popolo* e Forlani idem, anche se con un certo ritardo. E a Palazzo Chigi si sono assestati su una linea di *no comment* e di più o meno decifrabili espressioni del volto.

E' importante tutto questo? Per l'*Avanti!*, uscito ieri con un articolo di fondo intitolato «Disinformatsija», evidentemente sì. Scrive il direttore Roberto Villetti: «Le voci che si diffondono assumono presto la corposità di fatti avvenuti. Non ci si può fidare, a questo punto, ed è tutto dire, neppure delle agenzie. Per non parlare - e qui, per questo accenno di Villetti il giallo ha dato luogo a un'inedita ribellione - della famosa velina d'oro di Vittorio Orefice». Il giornalista non ha gradito. Così ieri sera, in aggiunta alle notizie su Mannino, sul consiglio nazionale del psdi e su quant'altro, ha fatto arrivare nelle redazioni una sua «benevola puntualizzazione a difesa dei giornalisti parlamentari sul modo di fare informazione». Benevola fino a un certo punto.

Con tutta l'aria di non essere convinto della smentita socialista, in una ridda di sigle e di versioni che si rincorrono, il giornalista rovescia come un guanto l'ipotesi di aver favorito, dando notizia dello pseudo-incontro, «una manovra» di sabotaggio (semmai «sottolineava la convergenza politica»). Loda le agenzie che come lui avevano diffuso l'indiscrezione (Adn-Kronos, Italia e Asca, non l'Ansa che «aveva bucato» riportando oltretutto «il riferimento sgradevole» dell'*Avanti!* «al sottoscritto»). E insorge a difesa della «larghissima parte dei giornalisti parlamentari che dalla mattina alla sera si fanno "il mazzo" a Montecitorio e Palazzo Madama». Tra questi anche l'autore della «velina rossa», che non solo sembra dar credito all'incontro Craxi-Andreotti ma ventila anche l'ipotesi che ci fosse Forlani.

Mini rivolta, dunque, delle veline contro il potere smentitorio. E prodromi di campagna elettorale, con abbondanti veleni pronti a riversarsi sull'informazione. Anche di Palazzo. [f. cec.]

Rinnovo delle presidenze di Commissione alla Camera: oggi l'incontro decisivo

Commissioni, duello per le poltrone

Il socialista Piro in pericolo, la dc lo vuole sfrattare

ROMA. E va bene così. «Faccio quello che mi dice il padrone», assicura Franco Piro. Da oggi pomeriggio il socialista Piro rischia di diventare l'ex presidente della commissione Finanze della Camera. Il padrone a cui allude per sapere se c'è lo sfratto è Bettino Craxi, segretario del suo partito.

Rischia così di essere mosso da parte un personaggio turbolento pronto a criticare compagni di partito come il ministro delle Finanze Rino Formica o ad accusare delle peggiori malefatte gli uomini del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, cioè Paolo Cirino Pomicino (ministro del Bilancio) e Nino Cristofori (sottosegretario alla presidenza).

Ma il psi sta per mollare davvero Piro? Il caso è ormai scoppiato. Ed è l'unico problema del rinnovo delle presidenze delle commissioni della Camera, il cui mandato biennale è scaduto. In vista della convocazione delle commissioni che fra le 16 e le 17 procederanno a rinnovi e conferme, i partiti di maggioranza e soprattutto dc e psi hanno trattato anche di notte.

Alla democrazia cristiana è attribuita la proposta di uno scambio: presidente dc alla commissione Finanze invece che socialista; operazione inversa alla Bilancio. Mario D'Acquisto, andreottiano, potrebbe sostituire Piro. Il posto liberatosi andrebbe ad Agostino Marianetti finora nella direzione socialista.

Nella tarda serata il gruppo dc ha tenuto una riunione vagliando le varie soluzioni. E ha passato la palla ai socialisti. C'è chi spera in una promozione. E chi appare irritato come D'Acquisto. E Piro? Sorride, cita le canzoni di Pierangelo Bertoli «A muso duro» con l'interprete contento per quanto ha fatto «alla fino della strada».

Sereno, ma non rinunciatario. Se proprio deve essere sloggiato, Piro pretende una ricompensa: «Ho chiesto la presidenza della commissione Affari sociali, dove potrò preoccuparmi degli handicappati, o della Difesa». La prima poltrona ma per liberarsi: la lascia Giorgio Bogi, vicesegretario del pri, in quanto il suo partito è all'opposizione dell'attuale governo. La difesa è occupata invece dal liberale Raffaele Costa che non dovrebbe abbandonare.

Il fatto che Piro chieda un'altra commissione dimostra che considera perduta quella che si occupa di tasse e Borsa? Difficile crederlo. Lui, comunque, spera che almeno non sia ribaltata la linea politica: «Abbiamo approvato leggi per rendere più corretto il mercato finanziario e abbiamo introdotto le imposte per i guadagni sulle azioni. L'importante è che sia presidente chi ha lavorato».

Mancando pochi mesi allo scioglimento delle Camere, c'è chi ritiene sbagliato cambiare guida alla Finanze: «Si rischia di creare un martire», sussurra un esponente dc. Forse è inevitabile. «Qualcuno vuole una vendetta verso il lavoro della commissione», anticipa lo stesso Piro.

Roberto Ippolito

Il ministro Cirino Pomicino

Avviata la campagna su Partecipazioni statali e grande Riforma

Tempesta sui referendum

Psdi e pli raccolgono firme per Giannini, la sinistra dc è con Mario Segni
E il psi avverte: sulla legge elettorale non accettiamo condizionamenti

ROMA
DALLA REDAZIONE

I socialdemocratici appoggiano e raccoglieranno firme per i tre referendum promossi da Giannini per abolire il ministero delle Partecipazioni statali, le misure assistenziali per il Sud e la lottizzazione centalistica delle nomine bancarie nelle casse di risparmio e i Monti di Pietà. Anche il segretario liberale, Altissimo, ha annunciato la sua adesione a questi referendum che «ripropongono battaglie tradizionalmente liberali».

Diverse le adesioni per i tre referendum elettorali del dc Segni. In attesa di un pronunciamento ufficiale dello scudo crociato, sollecitato dall'on. Segni, ieri sono arrivate le adesioni dei dc della sinistra milanese, con in testa il sen. Granelli, che si mobilitano per raccogliere le firme da consegnare entro tre mesi. Questi referendum mirano a introdurre il sistema maggioritario per l'elezione al Senato e nei Comuni sopra i cinquemila abitanti. Ovvero, si sconfrano due candidati e viene eletto chi prende più voti. La sinistra dc non si pronuncia, invece, per i referendum di Giannini, che sono su materie «che richiedono complesse e articolate riforme legislative».

Al contrario, i socialdemocratici, che appoggiano i referendum di Giannini, sono contro quelli di Segni. «Il Senato sarebbe appannaggio di dc e pds - spiega il segretario del psdi, Cariglia -. E' onesto presentarsi con dei referendum al fine di utilizzare il risentimento popolare contro il Palazzo, per fare gli interessi della dc?».

Anche i socialisti sono sospettosi verso Segni e, soprattutto, verso l'intera dc. Perché temono che utilizzando lo spauracchio del referendum di Segni, lo scudo crociato punti a costringere il psi ad accettare subito una riforma elettorale. Non può pretendere «sotto la pressione dei referendum l'adesione ad un premio di maggioranza come quello che ha proposto e che in Parlamento ha suscitato dissenso e le critiche di tutti i gruppi», ha risposto ieri il vicesegretario socialista, Amato, all'articolo del «Popolo» sulle riforme da fare. Ma Amato aggiunge anche che i socialisti son pronti ad approvare riforme che «riducano la frammentazione» (sbarramento per i partiti minori) e «rafforzino la formazione di maggioranze».

Contro la sbarramento sono, però, schierate le prevedibili vittime designate: psdi, pri e pli.

Insomma, i referendum stanno innescando la consueta agitazione tra i partiti che ricominciano a parlare di riforme. Ieri i socialdemocratici hanno lanciato una sorta di proposta mediatrice tra dc e psi a proposito della riforma elettorale: sì all'elezione diretta di un presidente della Repubblica senza poteri (come in Austria), con contemporanea elezione del capo del governo da parte del Parlamento. Il governo può cadere solo se c'è la maggioranza per farne un altro, come propone la dc, e le alleanze debbono essere dichiarate prima delle elezioni.

Rognoni spiega il suo gesto: «Basta con questa liturgia delle correnti»

Martinazzoli divorzia da De Mita

Non va nemmeno al convegno della sinistra dc

ROMA. Forse è giunto proprio il momento degli addii tra Mino Martinazzoli e la sinistra dc. Ieri il ministro per le Riforme Istituzionali e i suoi collaboratori hanno fatto sapere che il «Mino», come lo chiamano nella sua corrente, non sarà presente al convegno di Chianciano, da sempre l'appuntamento «clou» annuale della sinistra dc. E a conferma che si tratta di un'assenza meditata, di una vera decisione, magari nascosta, per salvare la forma, nella solita formuletta «degli impegni precedenti», c'è stato anche il forfait annunciato dal ministro della Difesa Virginio Rognoni che in questo momento è molto vicino alle posizioni di Martinazzoli.

Se il «Mino» della sinistra dc in questi giorni si è limitato a dire ai suoi che considera il convegno «una perdita di tempo», Rognoni ieri ha spiegato sulle scale del portone principale di Montecitorio i motivi della mancata partecipazione. «Basta - ha detto il ministro della Difesa - con questa liturgia delle correnti. Ora è arrivata l'ora di superarle».

La sortita sembra l'annuncio di una scissione nella corrente del presidente della dc Ciriaco De Mita. Quasi l'epilogo di una lenta ma progressiva presa di distanza che è maturata in questi mesi tra Martinazzoli e il resto della corrente.

Certo, come avviene sempre nella complessa logica dei giochi interni della dc, non si può escludere che il ministro abbia un ripensamento, ma è difficile.

Ormai De Mita e Martinazzoli non sono d'accordo quasi su niente: in più il ministro gode dell'appoggio di Francesco Cossiga diventato, invece, un nemico giurato del presidente della dc. E che la rottura sia ormai matura lo dimostra il fatto che nella riunione di preparazione del convegno, ieri uomini di De Mita come Riccardo Misasi non hanno fatto altro che litigare con martinazzoliani «doc» come il direttore della *Discussione* Tonino Zaniboni.

Del resto la «frattura» con i demitiani è inevitabile se Martinazzoli vuole tentare il disegno che ha in mente, cioè quello di conquistare la leadership del partito nel nome del rinnovamento e del superamento delle correnti. Una corsa in cui sarà appoggiato, sicuramente da Francesco Cossiga e forse da Giulio Andreotti. La benedizione del capo dello Stato al gesto di Martinazzoli ieri l'ha portata Francesco D'Onofrio, intimo di Cossiga, che pur andando a Chianciano, ha teorizzato che «la disaggregazione delle attuali correnti dc è utile» e ha riconosciuto che «nella sinistra dc ci sono leadership compresse». [au. main.]

Un appello

Gli ex della Fgci «Autonomi ma vicini al pds»

ROMA. La sinistra giovanile non si rimangia la scelta fatta lo scorso anno a Pesaro di sciogliere la Fgci e costituire un coordinamento tra autonome associazioni tematiche nel mondo giovanile. A questo scopo, negli ultimi tempi, ha avviato al suo interno un confronto sul rapporto da tenere con il pds e ha deciso di proporre all'assemblea nazionale, che si svolgerà entro i primi di dicembre, di rivolgere «una proposta politica al pds e a tutti i giovani che sono iscritti adesso, o che a questo partito guardano come la speranza di una alternativa di governo e di classe dirigente».

Nel pds, spiegano alla sinistra giovanile, sono entrati in questi mesi tra i 60 e gli 80 mila giovani c'è quindi la possibilità di creare nel partito una «forte aggregazione giovanile» che può «contare, condizionare, rafforzare» il processo della costruzione del nuovo partito. [Adnkronos]

La baruffa di Bologna

Piro querelato dall'impresa sotto accusa

ROMA. Lo scontro un po' troppo acceso nel direttivo socialista di Bologna, che sabato scorso ha visto protagonista l'on. Franco Piro colpito da un pugno (ricambiato con una bastonata), ha una conseguenza giudiziaria «parallela». In quella riunione Piro aveva parlato in toni negativi della Icla, l'impresa alla quale è stata assegnata la ristrutturazione della Pinacoteca delle Belle Arti di Bologna. Per quelle dichiarazioni e altre analoghe, sempre dell'on. Piro, la Icla ha avviato le procedure legali «al fine di tutelare il buon nome e gli interessi della Società», perché le ritiene «manifestatamente deliranti e gravemente lesive».

Una denuncia è stata presentata anche da Piro, ma si riferisce alla baruffa bolognese e agli otto giorni di prognosi per trauma del setto nasale, procuratogli dall'avversario, che era una donna.

Bocciato a maggio

Otello Montanari «reintegrato» all'Istituto Cervi

REGGIO EMILIA. Otello Montanari è stato reintegrato nel consiglio di amministrazione dell'Istituto Alcide Cervi che ne aveva bocciato la riconferma nel corso dell'ultima burrascosa seduta di maggio. Sul nome dell'ex partigiano e consigliere provinciale del pds, divenuto famoso per il «chi sa parli» sui delitti del dopoguerra, l'amministrazione provinciale di Reggio Emilia è stata irremovibile: dopo la bocciatura ha riproposto il nome di Montanari con quello del presidente della Provincia, Bertani. L'assemblea ha riaccolto il suo ex presidente con 36 voti a favore, 13 contrari e 2 astenuti.

Al termine è stato approvato un ordine del giorno: «L'assemblea esprime l'auspicio che le decisioni che il consiglio di amministrazione adotterà vadano nel senso di favorire la piena convergenza di tutti gli enti soci». [Ansa]

Sul ruolo del psi

Unità a sinistra Lite tra Flores e Napolitano

ROMA. «Caro Giorgio, l'alternativa di sinistra? E' una chimera. Non capisco come il pds possa sperare di realizzarla assieme ad un partito, il psi, che da 25 anni è al potere... Non bisogna concedere alibi a Craxi».

«Caro Paolo, la tua tesi è pregiudizialmente negatrice di qualsiasi tentativo di rapporto tra pds e psi. Nessuno, lo per primo, ha mai negato che le divergenze con i socialisti sono in certi casi anche gravi e che le prospettive di andare insieme al governo non stanno dietro l'angolo. Certo, bisognerà affrontare in modo non diplomatico le questioni che ci dividono, ma nel psi qualcosa sta cambiando». Parlando del futuro della sinistra all'indomani dei funerali al comunismo, l'ex «esterno» della Quercia (ora membro della direzione) ed il leader dei miglioristi, hanno «litigato» sulla nuova stagione dei rapporti tra pds e psi. [Agi]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41790; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573666; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871487; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o listini di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTIT"
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 597.899 Finbrave via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A. INTERESSE 2 milioni annuo per 10 milioni (anche protestati) finanzio in 24 ore reali. Firma singola. Seva 436.8508.

A. PRIVATO smobilizza assegni diretti o di lavoro a correntisti bancari (anche protestati). Tel. 0337 204.464.

A CASALINGHE
pensionati dipendenti concediamo prestiti immediati. No avvisi a casa. Tel. 502.534 - 598.349 Simel corso Rosselli 62 Torino.

A commercianti e artigiani prestiti immediati nessuna spesa no protestati. Telefonare allo 011 503.783.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati con garanzie reali. Telefonando allo 011 548.206.

A tutte le categorie prestiti fiduciari da 2/50 milioni in 48 ore anche firma singola. Serietà. Tel. 707.2772.

BAFIN finanzia da L. 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONTANTI subito con busta paga da 1 a 20 milioni firma singola anche protestati con cessione in corso. Tel. 011 533.664.

FINANZIAMO 20 milioni rata L. 500 mila mese, 50 milioni rata L. 797 mila mese, liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali e quali bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

IL NOTTURNO, piccolo club culturale e spettacoli a 40 km da Torino, proprietario dello stabile, ricerca socio al 50% per prossima apertura; solo se persona seria e intelligente, con possibilità di alloggio. Capitale minimo richiesto 30 milioni. Tel. 0?7 2835.

MUTUI ipotecari da 50 a 500 milioni tassi bancari erogazione in 10 giorni minime formalità, nessuna spesa. Tel. 779.2581.

NO MONEY NO PROBLEM
risolvi con una telefonata
GILFIN EUROPA
finanziamenti mutui
a commercianti - ditte
dipendenti - pensionati
cessione del V stipendio
si considerano i protestati
011 546.190

PRESTITI fiduciari e mutui in breve tempo anche su auto o immobili firma singola. Tel. 532.457.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e anche dipendenti protestati domicilio. Tel. 011 561.3865.

PROGETTO acquista casa realizzabile con rate pari affitto mensile! Anche a protestati! Prestiti in contanti in 24 ore. Tel. 436.4702/03.

AZIONE

8.000.000
A 6 MESI
SENZA
INTERESSI

1.000.000
DI
SUPERVALUTAZIONE
DELL'USATO
SULLE
QUOTAZIONI UFFICIALI
DI QUATTRORUOTE

Y10

SE C'È UNA Y10 NEI VOSTRI PENSIERI, QUESTO È IL MOMENTO DI PASSARE ALL'AZIONE.

Fino al 31/10/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono milioni di buone ragioni per salire subito sulla Y10 dei vostri desideri. Avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc? Avrete un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo della scelta: 8 milioni pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6 milioni pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi; e per rateazioni fino a 48 mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. In altre parole, è venuto il momento di passare ai fatti.

Offerte non cumulabili, valide per i modelli Y10 fire, Y10 fire LX i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GT i.e.

Per l'offerta finanziaria sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA

È un'iniziativa dei Concessionari
LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 31/10/91

Identificazione specializzata Fiat. Lubrificanti per Autobianchi con Selenia.

PERITO industriale in elettronica milleseicento, 21enne, primo impiego, esaminerebbe proposte di lavoro. Tel. 785.493.

RAGIONIERA esperienza contabilità su P.C. Iva banche, bilancio, offresi passaggio diretto. Tel. 615.3086 - 859.004.

RAGIONIERA 20enne esperienza triennale amministrativa commerciale passaggio diretto offresi. Tel. 273.1631.

RAGIONIERE 24enne con conoscenza linguaggi Cobol e RPGII ed esperienza su sistema IBM AS/400 esamina serie proposte. Telefonare 713.890.

RAGIONIERE 25enne biennale esperienza nel settore finanziario conoscenza sistema IBM 36 esamina offerte. Tel. 329.4643 ore pasti. No provvigioni.

SEGRETARIA amministrativa 15ennale esperienza 1ª nota, banca, clienti/fornitori, fatturazione, lavori ufficio, passaggio diretto offresi. Tel. 959.7581.

SEGRETARIA 25enne, ottime referenze con esperienza, cerca lavoro presso studio medico, disponibile anche part-time. Tel. 011 384.123.

SEGRETARIA 45enne dinamica, presenza, lunga esperienza tutti lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 216.2772 sera.

SIGNORA ventennale esperienza ufficio commerciale con nozioni di contabilità, max serietà offresi. Tel. 904.1289.

SIGNORA 40enne ottimo tedesco pratica lavori ufficio e traduzioni offresi preferibilmente ufficio commerciale anche part-time. Tel. 011 763.741 mattino.

SIGNORA 45enne pluriennale esperienza contabilità Iva prima nota banche, offresi seria ditta passaggio diretto preferibilmente Torino Sud e limitrofi. Tel. 612.953.

TECNICO serramentista alluminio conduzione officina esperienza decennale offresi passaggio diretto. Tel. 262.2738.

UNIVERSITARIA economia e commercio conoscenza inglese e francese, computer, esperienza triennale studio commercialista, passaggio diretto offresi part-time max 6 ore. Tel. 668.390 pomeriggio.

VENTENNE cultura liceale, esperienza settore librario, offresi per qualunque attività lavorativa. Tel. 610.987.

18ENNE primo impiego volenterosa addetta lavori ufficio (steno/dattilo - paghe/contributi, office automation, tecnico di segreteria) offresi. Tel. 906.4934.

23ENNE laureata in lingue 108/110, ragioniera ottimi inglese, francese, conoscenza russo, uso PC, esperienza traduzioni economico legali e segreteria. Tel. 746.127.

25ENNE esperta dattilografa, lavori vari ufficio offresi subito a serio ufficio o ditta come impiegata anche con contratto di formazione. Tel. 011 226.1665.

27ENNE aiuto contabile pratica lavori ufficio e uso computer cerca serio impiego. Telefonare al 229.6798.

28ENNE contabile ex titolare negozio, pratica bolle fatture PC esamina proposte di lavoro come impiegata o responsabile presso ufficio. Tel. 250.845.

30ENNE, esperta ufficio commerciale, lingua francese, cerca serio impiego. Tel. 898.9485.

35ENNE laureata in economia e commercio con esperienza lavorativa cerca lavoro. Telefonare 011 610.403.

tecnici

ARCHITETTO esperto esegue anche a domicilio progetti cemento armato capitolati computi metrici millesimazioni per professionisti ed imprese. Tel. 631.295.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI fissa domestica referenziata qualsiasi età famiglia 2 persone, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

CERCASI domestica referenziata senza impegni familiari disposta a vivere in famiglia signorile. Tel. 011 832.769.

CERCASI fissa 55-60enne per conduzione casa signora sola, purché referenziata. Tel. 011 839.8047, ore pasti 612.6046.

COPPIA fissa cercasi: marito giardiniere e pratico manutenzione, patente guida, moglie cuoca e guardarobiera. Richiedesi media età, esperienza, serietà e capacità professionale, referenze. Offresi abitazione indipendente collina torinese, adeguato stipendio e trattamento. Tel. 768.705 dalle ore 9 alle 13 giorni feriali.

DITTA offre lavoro per promozioni età 18/23 anni ambosessi. Per informazioni. Tel. 588.914.

DITTA serramenti in alluminio cerca un operaio altamente specializzato responsabile di officina per la costruzione di serramenti e un montatore per la posa. No perditempo. Tel. 011 349.7939.

RIVOLI impresa edile assume gruista e carpentiere con esperienza. Telefono 957.2844.

impiegati

A. STUDIO dottore commercialista cerca ragioniera esperta Iva, contabilità, dichiarazioni redditi, computer. Scrivere: Publikompass 7229 - 10100 Torino.

ARREDATORI cercano personale. Telefonare per appuntamento 011 226.4957.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca signore/ine max 37enni per seria attività. Inserimento immediato. Addestramento teorico/pratico in sede e domicilio. Tel. 487.862.

CERCASI ragioniera/o per conduzione ufficio amministrativo piccola società zona Orbassano. Tel. 901.5115.

OFFRIAMO tramite addestramento su computer assunzione impiegatizia garanzia di inserimento regolato da contratto. Tel. 539.147.

tecnici

AZIENDA costruzione macchine speciali di montaggio cerca pensionato progettista meccanico esperto Layout, studio stazioni, complessivi, ciclogramma. Scrivere: Publikompass 2331 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTE di commercio 25enne cerca lavoro per zone orientali asiatiche e africane anche Paesi in conflitto. Telefonare 0163 450.195 ufficio, 0163 459.167 abitazione. Chiedere Signor Bevilacqua.

CONCESSIONARIO VW ricerca per potenziamento proprio servizio vendita un agente Enasarco con precedente esperienza. Scrivere: Publikompass 2335 - 10100 Torino.

INA ASSITALIA Agenzia principale di Settimo ricerca ambosessi dinamici disponibili a svolgere una qualificante attività autonoma, previo corso di preparazione. Garantisce un adeguato trattamento economico, incentivazioni e continui aggiornamenti tecnico/commerciali. Telefonare 800.1225 - 800.3108 ore ufficio.

10 Prestazioni consulenze

IMPRESA di pulizia con personale qualificato esaminerebbe proposte contrattuali pluriennali. Tel. 011 832.769.

(continua a pagina 30)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO - Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

SCUOLA privata settore moda cerca socio/a prestatore d'opera o cedesi. Scrivere: Publikompass 8607 - 10100 Torino.

Senza attese, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra, 18 - Torino - Tel. 561.2020

8.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Galliari 59, tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ALTO reddito per 2 persone utensileria ferramenta L. 50 milioni agevolazioni sulle merce. Studio Grosso 511.236.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 542.778 per vendere la tue attività, azienda o negozio con serenità e garanzia di pagamento contanti.

ALBERGO ristorante 2 stelle dehors parcheggio 20 camere zona centralissima L. 350 milioni pagabili in 2 anni. Riviera Business 0182 555.155.

BALDINI s.r.l. cede licenze trasferibili di qualsiasi genere commerciale per informazioni. Telefonare al 505.400.

BAR affare motivi famiglia urge vendere ottima zona a L. 95 milioni. Tel. 385.5288.

BAR caffetteria centrale forte passaggio orario corto anticipo adeguato. Tel. 385.4810.

BAR latteria in Grugliasco ottima posizione e giro di affari prezzo interessante vendesi. Tel. 385.5288.

BAR ristoro alloggio fronte Lingotto angolare basso anticipo L. 60 milioni affarone. Castello 530.470.

BAR super adiacenze corso Francia ampi locali incasso L. 1 milione 400 mila al dì arredamento nuovo. Tel. 561.7021.

BAR super borgo Vittoria arredamento nuovo forte passaggio incasso L. 700 mila incrementabili. Tel. 561.7021.

BAR super incasso L. 500.000 orario ridotto cedo occasionissima Porta Susa L. 150 milioni trattabili. Tel. 521.2222.

BAR su piazza L. 7 milioni settimana solo passaggio e uffici cedesi con prova cassa solo esperti. Tel. 521.4780.

BOTTIGLIERIA bar tabella VII avviamento ventennale ottimo investimento possibilità di vendita muri. Riviera Business 0182 555.155.

CARTOLERIA giocattoli nel centro storico di Borgaretto affitto modesto L. 70 milioni trattabili. Riviera Business 0182 555.155.

CENTRALISSIMO negozio di abbigliamento pluriwetrinato in posizione di intenso passaggio. Immogesi 638.358.

CHIVASSO bar super totocalcio totip biliardo buon incasso molto incrementabile fortuna per famiglia. Tel. 561.7021.

CREPERIA ottima clientela fissa in zona di forte passaggio possibilità di alloggio in affitto, prezzo interessante. Riviera Business 0182 555.155.

DISCOTECA maxi avviatissima in Torino vendesi. Scrivere: sig. Muriale via Alberga n. 3 - 10134 Torino.

GASTRONOMIA angolare 4 vetrine mq 135 incasso L. 1 milione al dì L. 110 milioni. Studio Grosso 511.236.

LIBRERIA corso di grande passaggio adiacente istituti scolastici superiori vendiamo esercizio contratto affitto a lunga scadenza. Scrivere: Publikompass 8517 - 10100 Torino.

PIETRA LIGURE centralissima boutique firme prestigiose clientela selezionata prezzo di realizzo. Riviera Business 0182 555.155.

PIZZERIA in Loano posizione centrale arredata modernamente buon giro d'affari incrementabile modesto anticipo. Riviera Business 0182 555.155.

RIVENDITA pane tab. I e VII incasso L. 500 mila al dì adatto a 2 persone L. 55 milioni. Studio Grosso 511.236.

STELLA 447.4802 cartoleria zona via Lanzo buon giro affari arredamento nuovo cede causa trasferimento.

STELLA 447.6280 macelleria zona via Tripoli 80 mq favolosa posizione buon giro affari richiesta L. 55 milioni.

69.20 Intercom camiceria in Torino cedesi volendo anche muri ottima posizione ubicazione. Rif. 2/7.

69.20 Intercom edicola in Torino cedesi pluriwetrinata basse spese di gestione anticipo L. 70 milioni. Rif. 8/7.

69.20 Intercom libreria zona Gil Turin cedesi buon giro di affari ottima posizione richiesta interessante. Rif. 0/5.

4 Terreni

ACQUISTO contanti o cambio camere terreni edificabili Torino cintura riservatezza. Edilmarket 434.1318 - 434.1426.

L.B.A. 748.396 vende Venaria vicinanze nuovo Stadio terreni industriali di grossi appezzamenti.

5 Locali e negozi

offerte

A. IMPRESA svende ultimo box auto via Tripoli per 2 auto nuova costruzione dilazioni. Tel. 505.125.

ABBIAMO via Sospello in nuovo signorile stabile uffici mq 220 e magazzino mq 170 da affittare. 516.519.977 - 532.080.

ADATTO esposizioni per posizione strategica, annessi uffici, capannone, ampio parcheggio. Comodo autostrada. Intermediari. Telefonare allo 011 501.511.

AFFITTASI capannone Torino nord mq 1800 più 400 di cortile nuova costruzione. Tel. 447.5651.

AFFITTO CAPANNONE
a Castello sulla statale nuova costruzione di mq 1800 con uffici. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO NEGOZIO
100 mt piazza Castello, di mq 230 soppalco mq 80, magazzino mq 160. Gabetti impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
a Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti impresa tel. 57.67.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende piazza Madama Cristina negozio mq 90 2 grandi vetrine oltre cantina sottostante.

ALPIGNANO zona industriale affittasi locale magazzino nuovo passo carraio 220 mq L. 1.100.000. Edilmarket 953.2222.

CAPANNONE affitto in Moncalieri mq 400 più mq 400 magazzino e mq 400 uffici. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CAPANNONE affitto Torino Sud mq 500 più uffici e cortile. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CAPANNONE occupato vendo rendita 8,36%. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CEDESI ufficio in Borgo S. Paolo 3 camere ingresso archivio 2 linee telefoniche arredato. Tel. 797.3118.

CORSO Unrs affittasi ufficio - show room con annesso seminterrato ingresso privato in perfetto ordine. Selma 503.775.

CROCETTA 4 uffici magazzini abbinabili casa signorile internamente ristrutturati L. 1 milione 800 mila al mq. Tel. 503.4341.

EDILCASE 581.3535 affitta corso G. Ferraris ufficio mq 50 ingresso 2 vani servizi L. 500 mila mensili.

L.B.A. 748.396 vende a Robassomero capannone industriale libero di 4900 mq con 9000 mq di cortile.

LOCALE open space affitto mq 340 1° piano telefoni implementabili zona De Sanctis. Helvetia Immobiliare 650.3103.

MURI negozio libero mq 80 più interrato collegato adiacente via Nizza/Carducci L. 280 milioni. Edilmarket 434.1318.

PORTA NUOVA privati libero muri negozio locale commerciale mq 120 e 80 mq di magazzino 2 vetrine. Tel. 596.195.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 659.6918/21.

TORINO Nord (S. Mauro) vendesi capannoni 1000-1300-2500-5000 in costruzione su misura. Tel. 822.3352 ore pasti.

UFFICIO libero affitto mq 120 zona S. Paolo L. 1 milione 300 mila mensili. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICI per medici dentisti professionisti vari corso Regina impresa costruenda vende permuta. Tel. 593.3570 - 482.332.

VENDO LOCALI
commerciali corso Vinzaglio di mq 430 oltre uffici di mq 100 e 2 box. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

VENDO UFFICIO
libero via Sacchi/via Pastrengo di mq 380 completamente ristrutturato. Gabetti tel. 57.67.

VIA Frejus corso Racconigi basso fabbricato libero mq 150 adatto magazzino laboratorio vendesi. Tel. 561.2077.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CUOCO 57enne offresi per lavoro annuale. Disposto trasferirsi ovunque. Tel. 011 385.0649 ore pasti.

DOMESTICA fissa elevata professionalità tuttofare referenze ineccepibili offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822-0121 56.819.

OFFRESI coppia domestici portoghesi tuttofare 25enni disposti trasferirsi liberi subito. Tel. 011 832.769.

RESPONSABILE lavori officina lavorazioni metalliche (progettista) pensionato offresi. Telefonare 242.0980.

27ENNE offresi come aiuto magazziniere e fattorino per commissioni magazzino/ufficio, già nel settore. Tel. 205.4221.

40ENNE gestione magazzino, bolle, corrieri, computer, risorse, fornitori/clienti. Cultura universitaria. Tel. 935.8463.

commessi, baristi

COMMESSA con lunga esperienza di vendita, cerca lavoro come commessa o altro purché serio, no abbigliamento, libera da impegni familiari, passaggio diretto. Tel. ore pasti 053.196.

COMMESSA vetrinista 23enne iscritta al Rec nel settore abbigliamento cerca lavoro, massima serietà. Tel. 452.5876.

impiegati

COMPETENTE prima nota e contabilità impiegherebbesi anche part-time. Telefonare 872.898.

DIPLOMATA pluriennale esperienza presso primaria società brokeraggio assicurativo profonda conoscenza RCA, esamina proposte part-time. Scrivere: Publikompass 2339 - 10100 Torino.

DIPLOMATA 25enne, esperienza pluriennale, pratica lavori ufficio, uso PC, dattilografia, conoscenza inglese e francese, attitudine rapporti interpersonali, presenza offresi seria ditta Torino. Disponibilità immediata. Telefonare 530.772 pomeriggio segreteria telefonica.

IMPIEGATA amministrativa con pluriennale esperienza in medie e grandi aziende, in contabilità generale Iva clienti fornitori banche con pratica sistema informativo passaggio diretto, esamina proposte. Telefonare 405.3747.

IMPIEGATA, ragioniera, ventunenne, esperienza biennale lavori d'ufficio, libera subito, cerca impiego. Tel. 767.735.

IMPIEGATA 25enne esperienza pluriennale concessionaria auto, ufficio commerciale, rapporto clienti/fornitori, uso P.C. cerca impiego. Scrivere: Publikompass 6529 - 10100 Torino.

IMPIEGATA 29enne esperienza decennale settore commerciale contabilità generale offresi passaggio diretto. Tel. 969.7067.

OCCUPEREBBESI presso impresa geometra con esperienza di cantiere pratico computer Macintosh. Tel. 588.948.

Era già sfuggito a un attentato l'estate scorsa, tornava da una visita alla sua fidanzata

Massacrato dopo l'inseguimento

Novara: vittima è un giovane rappresentante

NOVARA. Ci avevano provato, l'estate scorsa, sulla stessa strada. Allora l'agguato [illegible] dato a vuoto. Gabriele Saini, 27 anni, rappresentante di commercio, se l'era cavata con un grande spavento e il finestrino del posto di guida andato in frantumi. S'era guardato bene [illegible] denunciare l'attentato. Aveva preso però qualche precauzione. Ed allora viaggiava con auto sempre diverse. Doveva conoscere, però, chi lo cercava.

L'altra sera è tornato a trovare [illegible] fidanzata con la sua «Opel Omega». La seconda volta, dopo l'agguato. Lo hanno aspettato sulla via del ritorno, a Caltignaga, un paese della cintura novarese sulla statale per il lago d'Orta. Qui è stato affiancato da un'auto di grossa cilindrata. Sono partiti due colpi. Anche stavolta il finestrino dalla parte [illegible] guidatore è stato infranto.

Gabriele Saini, rimasto [illegible] lume, ha accelerato convinto di salvarsi.

E' iniziato un inseguimento, fino alle porte di Novara. Qui il killer ha fatto ancora fuoco. Stavolta, da mezzo metro, col braccio teso fuori [illegible] finestrino. Non ha mancato il bersaglio. Due colpi, uno alla regione cervicale e l'altro alla spalla. Il giovane ha perso il controllo dell'auto, finita [illegible] una piccola scarpata. E' morto nel trasporto all'ospedale.

ROMA

Latitante spara: ucciso dalla polizia

ROMA. Lo cercavano da giorni. Da quando era fuggito, a fine agosto, [illegible] rientrando in carcere alla fine di una settimana di permesso. Mariano Castellani, detto «er bavosetto», è stato [illegible] ieri dalla polizia. Gli agenti lo [illegible] fermato per accertamenti, sulla via Tiburtina. Ma appena visti i poliziotti [illegible] esitato a sparare per [illegible] la cattura. Ed [illegible] caduto sotto il piombo degli agenti. L'uomo è morto durante il trasporto in ospedale. Nel conflitto a fuoco è rimasta leggermente ferita [illegible] mano destra e a un piede una donna, [illegible] era [illegible] bordo di un'auto. Gli inquirenti nel pomeriggio hanno ricostruito le fasi della sparatoria. Gli agenti della sezione «catturandi» [illegible] Criminalpol [illegible] gionale erano da giorni sulle tracce di Castellani. L'uomo stava scontando una pena per tentativo di omicidio, porto e detenzione di armi [illegible] altri reati minori. Sarebbe dovuto uscire nel 2003. Una pattuglia della Criminalpol lo ha individuato nel quartiere periferico romano, e, affiancata [illegible] «Renault 21» sulla quale viaggiava, gli agenti hanno intimato l'alt. Castellani ha bloccato la vettura, ha fatto scendere il figlio della convivente, Amerigo D'Ortensi, poi ha cercato di fuggire [illegible] piedi, sparando. I poliziotti hanno reagito, un colpo sparato dall'evaso ha ferito una donna dopo aver perforato il parabrezza dell'auto e, alla fine, l'uomo è stato raggiunto da un proiettile e ferito a morte. [Ansa]

Due possibili piste: movente passionale [illegible] affari loschi
Fuggito un sospetto

Gabriele Saini (a fianco), il giovane [illegible] alle porte di Novara e (sopra) il padre Piero

Un regolamento [illegible] conti? La vendetta per uno sgarro? Un delitto passionale? «Tutte le piste sono buone. Stiamo lavorando ad ampio raggio - ammette il procuratore capo Roberto Fava che coordina le indagini -. Dalle testimonianze rese dalla fidanzata, dai suoi genitori, dai genitori della vittima, e da quanti [illegible] il giovane ucciso, non sono emersi, finora, particolari decisivi. Le indagini però hanno preso un certo indirizzo».

Così, nella tarda mattinata di ieri, i poliziotti si sono portati a Fagnano Olona, [illegible] Comune oltre Ticino in provincia [illegible] Varese. Volevano controllare un giovane pregiudicato per armi, di origine campana.

Pare che lo [illegible] spasimasse per la ragazza che da qualche mese stava con [illegible] rappresentante di commercio. Il particolare però non [illegible] confermato. La sua testimonianza poteva essere utile. Quando si è accorto della presenza discreta dei poliziotti, [illegible] è calato [illegible] secondo piano di uno stabile dileguandosi nei boschi. Si è reso insomma irreperibile.

Nel cortile dell'abitazione, la polizia ha sequestrato però una «Bmw» [illegible] grossa cilindrata. E' risultata rubata ed aveva targhe falsificate. Potrebbe [illegible] proprio questa l'auto usata per il delitto.

E', per ora, la pista più concreta sulla quale stanno lavorando gli inquirenti anche se bisogna dire che sono piuttosto scettici. Non sarebbe la prima volta che si uccide per una donna giovane e bella.

Certo [illegible] già significativo il particolare che il ricercato si sia eclissato alla vista dei poliziotti. Potrebbe avere però tante ragioni, diverse da questa, per evitare di rispondere alle domande degli inquirenti.

Simona, la ragazza con la quale Gabriele Saini aveva una relazione da almeno sei mesi, ha appena sedici anni. Quanti la conoscono riferiscono di [illegible] bella ragazza, che lavora già, senza grilli per la testa. Vive a Maggiate, un paesino [illegible] pressi di Borgomanero, con i genitori. Proprio qui Gabriele, che frequentava [illegible] casa, s'era fermato a cena, lunedì sera, di ritorno da un giro che l'aveva portato a Domodossola [illegible] visitare alcuni clienti.

Quella del delitto passionale [illegible] può essere e non [illegible] però l'unica pista. Gabriele Saini è considerato un bravo ragazzo, «gran lavoratore» lo definisce il padre Piero. Un giovane brillante con clienti in mezzo Piemonte. Un'attività nel ramo commerciale bene avviata che lo ha portato a contatto [illegible] persone ed ambienti diversi. Era stato anche all'estero, ad Hong Kong, per esempio. Lui aveva detto, ai parenti, per motivi di lavoro.

Potrebbe [illegible] rimasto coinvolto in qualche traffico losco. Questo anche se, fino ad oggi, [illegible] solamente delle ipotesi che non hanno trovato riscontri obiettivi nel [illegible] della perquisizione effettuata nell'abitazione della vittima e nelle agende che aveva in auto. Da approfondire [illegible] anche i rapporti con il pregiudicato di Fagnano Olona già denunciato per vicende di armi.

Renato Ambiel

Preso [illegible] Bogotá

Sacerdote corriere di droga

BOGOTA'. Un sacerdote italiano, Franco Mondellini, è stato arrestato ieri mentre stava per partire per l'Europa [illegible] tre chili di cocaina nascosti nelle valigie. L'arresto è avvenuto nell'aeroporto internazionale Eldorado [illegible] Santa Fe di Bogotá. Mondellini, [illegible] anni, che nel [illegible] stato sospeso «a divinis» dal vescovo di Avezzano, è stato arrestato durante un controllo di routine alla dogana poco prima di imbarcarsi su un aereo diretto a Parigi. La droga era stata [illegible] [illegible] doppio fondo di una borsa. Data la speciale legislazione [illegible] tutela i religiosi, [illegible] autorità colombiane hanno preso contatto [illegible] l'arcivescovado della capitale per stabilire il luogo di detenzione del sacerdote.

In Italia don Franco Mondellini è accusato, dal pretore [illegible] Celano (L'Aquila), di aver commesso alcune truffe, di ricettazione, falso e usurpazione di titoli (avrebbe indossato più volte l'abito cardinalizio [illegible] si sarebbe fatto chiamare monsignore). Il processo [illegible] fissato per il [illegible] ottobre. Mondellini lasciò Aielli, paese del quale era parroco, il 22 maggio 1988, due giorni dopo che l'allora vescovo, mons. Biagio Terrinoni, gli aveva comunicato la sospensione «a divinis», [illegible] la seguente motivazione: «E' notorio in diocesi un enorme maneggio di denaro da parte tua, cui hai coinvolto anche persone ed istituti civili e religiosi, agendo [illegible] procedure non sempre limpide [illegible] risultate sconvenienti per un sacerdote». L'inchiesta giudiziaria nei confronti del prete fu avviata dal pretore dopo la sua scomparsa e in seguito alle segnalazioni di alcuni parrocchiani i quali lamentavano [illegible] «strane amicizie» del sacerdote, asserendo che egli riceveva spesso visite [illegible] persone provenienti [illegible] altre regioni, dopo [illegible] quali si assentava per brevi periodi. Nell'ambito delle indagini, i carabinieri trovarono e sequestrarono nella canonica di Aielli libretti bancari con firme e depositi contraffatti, oggetti d'arte e sacri e un abito da cardinale.

Don Mondellini tornò nella Marsica il [illegible] giugno successivo, presentandosi [illegible] magistrato per chiarire, [illegible] diceva, ogni addebito che potesse scaturire dall'inchiesta avviata [illegible] suoi confronti. Contemporaneamente querelò per diffamazione i giornalisti che avevano dato notizia della sua vicenda. [illegible] allora non si seppe più nulla di lui. [Ansa]

A Patti per la prima volta [illegible] associazione di commercianti si è costituita parte civile contro i clan

Processo-show al racket delle estorsioni

Folla e tensione in aula, 17 alla sbarra

PATTI
NOSTRO SERVIZIO

Un'aula stracolma di gente. E alla sbarra [illegible] presunti estortori accusati di [illegible] taglieggiato commercianti, negozianti, pubblici esercenti di Capo d'Orlando e [illegible] altri piccoli centri della [illegible] sta tirrenica [illegible]ssinese. Quello apertosi ieri mattina dinanzi [illegible] tribunale di Patti è un processo per molti aspetti storico. A far finire sul banco degli imputati gli esponenti di alcune delle più grosse famiglie mafiose della zona [illegible] stati gli stessi commercianti. Non solo: per la prima volta in Italia a costituirsi parte civile in un processo p[illegible] estorsione non sono i singoli imprenditori presi di mira dal racket, ma un'associazione, l'Acio, composta da circa [illegible] commercianti di Capo d'Orlando, sorta all'insegna del [illegible] allo estorsioni e divenuta nel giro di pochi mesi [illegible] dei simboli della Sicilia che non si rassegna, che si ribella alle angherie della mafia.

Diciassette gli imputati presenti alla prima udienza. Tre sono infatti latitanti. Debbono rispondere di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata a commettere estorsioni. Fra di loro alcuni esponenti della malavita di Tortorici (piccolo centro dei monti Nebrodi) lacerata negli ultimi tempi da una sanguinosa guerra interna che ha provocato una decina di omicidi e sei [illegible] di «lupara bianca».

Non è un processo qualsiasi [illegible] lo si capisce dalla gran folla che fin dalle prime [illegible] del mattino, dinanzi [illegible] tribunale [illegible] Patti, si mette in fila per accedere all'au[illegible]. Non sono semplici curiosi. C'è l'intero vertice dell'Acio con il presidente Gaetano Grasso che annuncia una sorta di silenzio-stampa per «non interferire nel lavoro dei magistrati»: c'è il segretario nazionale del msi Gianfranco Fini. Folta la delegazione del pds guidata dal deputato messinese Giuseppe Mangiapa[illegible] e quella della Confesercenti, composta da dirigenti n[illegible]ali e regionali. Ci sono anche i rappresentanti di alcune scuole [illegible] Capo d'Orlando; anche loro vogliono esprimere solidarietà [illegible] commercianti. Imponenti [illegible] misure di sicurezza. Tutti vengono identificati, perquisiti, controllati da decine di carabinieri. C'è un clima di estrema tensione fuori e dentro l'aula. [illegible] parla di un attentato al quale sarebbe sfuggito nei giorni scorsi uno dei quattro commercianti che stanno collaborando con la giustizia.

Non sarà un processo facile. E lo si capisce fin dalle prime battute. Il presidente del tribunale, dopo gli adempimenti di rito, dà la parola a uno dei legali degli imputati. E' l'avvocato Luigi Autru Ryolo, principe del foro messinese, che snocciola, una dopo l'altra, le proprie [illegible]. Secondo il difensore «il processo [illegible] condizionato da troppi fattori esterni». Il riferimento è alla presenza di gruppi, di associazioni, di enti, fra cui il Comune di Capo d'Orlando, anch'esso presente al processo. Secondo l'avv. Autru Ryolo, l'Acio non ha alcun titolo per costituirsi parte civile. Tesi diversa [illegible] quella espressa [illegible] suo tempo dal giudice per le indagini preliminari che non solo ammise l'Acio al processo [illegible] ma elogiò l'alto significato civile dell'iniziativa. Ma le con[illegible] della difesa non riguardano solo l'ammissione o no dell'Acio come parte civile, toc[illegible] pure lo svolgimento della parte istruttoria. Sono cinque gli episodi suffragati da elementi concreti, cioè dalle registrazioni delle telefonate fatte dagli estortori ai commercianti. Da queste intercettazioni, a giudizio dei difensori, non emergerebbero prove tali da giustificare la detenzione di tante persone. [illegible] l'ac[illegible] e la parte civile sono [illegible] vinte di poter andare fino in fondo [illegible] si preparano all'appuntamento d[illegible] e più drammatico di questo processo: il confronto in aula fra i commercianti e i loro taglieggiatori.

Nino Amante

I presunti estorsori alla sbarra nell'aula del tribunale di Patti, ieri stracolma [illegible] gente

Blitz degli agenti

Estorsioni in Basilicata 22 in cella

POTENZA. Ventidue mandati di cattura e [illegible] avvisi di garanzia: l'accusa è associazione a delinquere di stampo mafioso. Nel gruppo [illegible] sono gli esponenti [illegible] due bande rivali che organizzavano estorsioni nel Melfese, la zona dove la Fiat realizzerà uno stabilimento. Il questore di Po[illegible] ritiene che le due bande che taglieggiavano imprenditori e commercianti [illegible] state decapitate. Ma l'operazione conferma le preoccupazioni sulla presenza di una delinquenza organizzata che si [illegible] consolidando, in vista dei massicci investi[illegible]i sull'esempio Fiat. Tra i taglieggiati anche piccole imprese che [illegible] subappalto lavorano nel lotto Fiat, «ma la Fiat non c'entra - ha chiarito il questore Gilliberti - l'organizzazione però ha imposto [illegible] pizzo a qualcuna delle 50 imprese impegnate nei lavori». [illegible] da Corso Marconi un portavoce ribadisce che «la Fiat non ha mai subito nessuna illecita pressione nell'area dove sta per sorgere [illegible] nuovo stabilimento [illegible] Melfi, come in nessuna altra area dove opera». [a. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Da due ricercatori la notizia di una scoperta

Calvi, ultima [illegible] svizzera

BASILEA - Alcuni milioni di persone nella sola Italia stanno ormai combattendo una crociata per allontanare dal proprio destino lo spettro della calvizie.

Arriva dalla Svizzera la notizia che due ricercatori di un laboratorio di Basilea si sono schierati al loro fianco ed hanno probabilmente vinto una importante battaglia.

Hanno scoperto che, associando ad un vasodilatatore [illegible] uso topico una soluzione [illegible] due aminoacidi (battezzata dai ricercatori stessi Crescina) viene favorita la crescita fisiologica dei capelli.

I test di efficacia del preparato sono stati affidati [illegible] professor Ernst Fink del Therapy and Performance Research Institute [illegible] Erlangen che, presi alcuni volontari, ha loro tatuato una piccola zona del cuoio capelluto, procedendo a contare i capelli compresi nell'area durante le varie fasi delle applicazioni del preparato, constatando l'aumento del numero medio dei capelli.

Commercializzato [illegible] il nome di Labo Crea con Crescina, il nuovo ritrovato della chimica svizzera è presente in alcune farmacie italiane, dopo che le notizie trapelate lo stanno portando in molti Paesi europei.

CAMPAGNA [illegible] LE FARMACIE IN ITALIA S.P.A.

Tangenti [illegible] Milano

[illegible] «sospette» [illegible] Ligresti

MILANO. Nuovi [illegible]poli di intercettazioni telefoniche, nuove frasi che fanno in ballo Salvatore Ligresti nell'inchiesta sulle tangenti. Marisa Sisti, segretaria di Sommazzi, il 5 aprile telefona [illegible] Carla, segretaria della società immobiliare Gandria [illegible] Ligresti: «Ti confermo l'appuntamento con l'ingegnere». Il 6 giugno dal telefono cellulare [illegible] con Carla: «Domani tutto ok, però mi devi fissare un appuntamento con lui perché c'è maretta in giro ed è meglio che le cose vengano chiarite subito». E poi ancora la Sisti al telefono, riferendosi (forse) [illegible] Sommazzi: «Sarà [illegible] con [illegible] grande ingegnere al quale parlerà del piano di lottizzazio[illegible] [illegible] chiederà altre tavole per poterle mostrare». Un'altra novità nell'inchiesta. Dal carcere di Pavia, [illegible] è fatto [illegible] Sergio Sommazzi, [illegible] anni: «Sono pronto [illegible] parlare». Intanto il Comune ha cambiato 15 dirigenti negli assessorati «caldi». (p. c.)

Dubbi sulla richiesta

«Un miliardo per la reliquia di Sant'Antonio»

PADOVA. Una telefonata con [illegible] quale è stato chiesto un miliardo di lire di riscatto per la restituzione della reliquia di Sant'Antonio, rubata il 10 ottobre scorso a Padova, è giunta ieri pomeriggio a Mestre alla segreteria della direzione [illegible] Triveneto della Spi. Dubbi, sull'attendibilità [illegible] telefonata, sono stati espressi dagli investigatori secondo i quali si tratterebbe dell'opera di sciacalli. «Siamo quelli [illegible] Padova - ha detto al telefono [illegible] [illegible] con accento veneto - quelli che hanno preso la reliquia di Sant'Antonio. [illegible] reliquia è in ottime condizioni, chiediamo [illegible] miliardo [illegible] preti per restituirla, altrimenti la buttiamo nel Tevere». Continuano, intanto, [illegible] indagini, indirizzate, [illegible] particolare, verso gli ambienti della malavita del Veneto. Perquisizioni sono state compiute nel Padovano nelle abitazioni [illegible] alcuni pregiudicati. [Ansa]

Giallo dalla Svizzera

Como, scoperto contrabbando di plutonio

COMO. Materiale radioattivo di contrabbando è stato sequestrato a Como. Probabilmente si tratta di plutonio. Lo si saprà con certezza dopo gli esami che in giornata saranno affidati agli esperti dell'Euratom di Ispra (Varese). Al sequestro [illegible] Como sarebbe collegato l'arresto di tre persone effettuato in Austria, due uomini e [illegible] donna: [illegible] sarebbe in presenza di un contrabbando internazionale di materiale radioattivo. Quello sequestrato a Como [illegible] stato trovato nella borsa di [illegible] faccendiere svizzero, un [illegible] sulla cinquantina residente a Zurigo [illegible] del quale non sono state [illegible] note le generalità. Alla scoperta si [illegible] giunti grazie alla soffiata [illegible] due «pentiti» che qualche giorno fa [illegible] sarebbero presentati alla polizia di Como per segnalare che nel tardo pomeriggio di lunedì sarebbe arrivato [illegible] cittadino elvetico per vendere un campione [illegible] plutonio. [m. m.]

Guida sotto minaccia, si salva lasciando un messaggio di Sos al benzinaio

«Sequestrato» dall'autostoppista

Lunga notte di terrore per un uomo a La Spezia

LA SPEZIA. Come [illegible] [illegible] negare un passaggio a chi ti si getta davanti all'auto [illegible] le mani alzate, in segno di immenso bisogno d'aiuto? Così ha pensato Giancarlo S.; [illegible] ha pensato male. Convinto di aver preso [illegible] bordo della sua auto [illegible] innocu[illegible] [illegible] ingaiato autostoppista, [illegible] pochi minuti ha visto cambiare la sua posizione: da soccorritore a ostaggio [illegible] un pluripregiudicato folle.

Disavventura che Giancarlo S., 36 anni, spezzino, ricorderà per un bel pezzo e che cominciava due notti fa, quando verso le 2, dopo aver salutato gli amici in [illegible] bar di Lerici, se ne stava tornando a casa. Giunto in centro, alla Spezia, sul viale Garibaldi, vede stagliarsi alla luce dei fari una figura che agitando le mani si piazza in mezzo alla strada. Giancarlo si ferma, fa salire lo sconosciuto che subito [illegible] presenta: «Michele Trasatti». E' agitato, vuole [illegible] portato sul viale Fieschi, noto ricettacolo spezzino di prostitute che lavorano spostandosi sulla vicina litoranea delle Cinque Terre, fino all'alba.

Uno sguardo rapido alle poche rimaste appiccicate ai platani [illegible] poi un'altra corsa sulla litoranea perché Trasatti - lucchese, 29 anni, un passato [illegible] rapine, furti, estorsioni e violenze - sente il bisogno di farsi uno spinello guardando il mare. Dopodiché chiede di passare al volante perché ha [illegible] appuntamento [illegible] Sanremo.

Per il povero Giancarlo cominciano due ore [illegible] incubo. La notte [illegible] terrore volge verso un finale thriller. Trasati si dirige verso la Foce, attraversa la campagna spezzina fino all'autostrada, mentre nella mente dell'ostaggio scatta finalmente [illegible] meccanismo di difesa e nasce l'idea che lo salverà e metterà fine alla [illegible] brutta avventura. Mentre [illegible] folle corre schiacciando l'acceleratore a tavoletta, lui riesce a sfilarsi dalla tasca un kleenex e, afferrata la penna dal cruscotto, scrive: «Sos chiamate i carabinieri». L'occasione per far cadere [illegible] messaggio si presenta alla stazione di servizio di Sestri Levante dove i due si fermano per fare benzina. E' il titolare che, preso il messaggio, avverte i carabinieri. Il viaggio prosegue fino al casello di Genova Ovest, dove finalmente Giancarlo S. trova il coraggio di uscire dall'auto e di rifugiarsi nel gabbiotto degli impiegati.

Trasatti, [illegible] gli occhi da folle, si lascia trattenere da un casellante [illegible] tutto si conclude alle 5 con l'arrivo dei carabinieri che nel frattempo avevano bloccato tutte le uscite autostradali.

Donatella Bartolini

Odissea da Viterbo a Pescara, operato solo 7 ore dopo l'incidente: è in coma

[redacted] morendo: [redacted] c'è ospedale

Un ragazzo rifiutato otto volte dai medici

PESCARA. «Tutto esaurito, qui non c'è posto, provate altrove». Otto ospedali del Centro Italia [redacted] sono stati in grado di accogliere [redacted] prestare le cure specialistiche necessarie ad [redacted] sedicenne di Viterbo, Franco Giustiniani, rimasto vittima di un grave incidente stradale. E' stata una allucinante odissea. Per quattro [redacted] i [redacted] del [redacted] laziale hanno telefonato a mezza Italia. Alla fine è giunta [redacted] disponibilità di Milano e di Pescara. Non c'era tempo [redacted] perdere ed è stato scelto l'ospedale più vicino, quello abruzzese.

Bisognava fare [redacted] fretta ed era stato messo a disposizione un elicottero. Ma le condizioni atmosferiche sfavorevoli avevano impedito il decollo. Così all'inefficienza [redacted] sanità italiana, si univa beffardamente il maltempo. Per [redacted] cose, [redacted] stato necessario il trasporto [redacted] un'ambulanza. Una corsa disperata sull'autostrada e [redacted] ore dopo l'incidente, Franco entrava finalmente in sala operatoria.

Il giovane veniva sottoposto [redacted] due delicati interventi chirurgici, per lo sfondamento dell'osso parietale [redacted] per una gravissima [redacted] alla milza. Adesso è in coma, nel reparto di rianimazione. «In questi casi - dicono i [redacted]dici che [redacted] hanno operato - pri[redacted] si interviene e più sono contenuti i danni cerebrali». Ed è triste dover constatare che principalmente per colpa delle insufficienti strutture sanitarie le possibilità di strapparlo alla morte sono ora ridotte.

I genitori seguono con speran[redacted] l'andamento post-operatorio. Credono ancora nel miracolo. «E' una speranza, alla quale rimaniamo attaccati disperatamente», dice il padre, Giovanni Giustiniani, ufficiale dell'eserci[redacted] in servizio a Viterbo. «Purtroppo è passato troppo tempo. Un intervento più tempestivo avrebbe forse facilitato le [redacted]. E riferendosi alla mancanza di posti nelle strutture sanitarie pubbliche, afferma che «certe esperienze bisogna viverle per credere che possano esistere. Sì, [redacted] storia incredibile, che purtroppo è una realtà. Adesso sto qui, spero soltanto che Franco ne possa venire fuori. Non penso [redacted] altro».

L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio, [redacted] dopo le 17, alla periferia di Viterbo, in via Tuscanese, a due passi dall'aeroporto. «Franco - racconta [redacted] padre - [redacted] in bicicletta e [redacted] quello che mi hanno riferito, ha attraversato la strada, forse senza rendersi conto che stava sopraggiungendo un'auto». Un impatto terribile. [redacted] ragazzo [redacted] stato travolto da una Volkswagen Polo, scaraventato ad [redacted] decina di metri [redacted] distanza, ha battuto [redacted] testa sull'asfalto.

E' stato subito [redacted] e trasportato all'ospedale [redacted] Viterbo, [redacted] qui i medici si [redacted] che le sue condizioni erano disperate e che era necessario il ricovero in un centro specializzato. Iniziava così la ricerca di un ospedale in grado di prestare le adeguate cure al ragazzo. Una vera e propria odissea, con tanti no: prima quelli degli ospedali romani, poi quelli di Firenze, Siena e Pisa.

I responsabili dell'ospedale viterbese rivelano che ben otto nosocomi dell'Italia centrale hanno risposto negativamente alla richiesta di ricovero: «Siamo al completo, qui non c'è posto». Finalmente, dopo quattro ore [redacted] affannose telefonate, arrivava la buona notizia: Pescara e Milano potevano offrire l'assistenza necessaria. «Ovviamente, la scelta è caduta su Pescara - dice il padre di Franco Giustiniani -, perché era la città più vicina. Era stato predisposto [redacted] trasporto in elicottero, [redacted] il maltempo [redacted] ha impedito il decollo. Così Franco è stato caricato su un'ambulanza e trasportato nel [redacted] abruzzese. Una folle cor[redacted] il cuore in gola; verso mezzanotte, il ricovero nel reparto di neurochirurgia. Ma [redacted]no già passate sette [redacted] da quan[redacted] era verificato l'incidente. Troppo per sperare nella salvezza».

Franco è il più grande di tre figli dell'ufficiale dell'esercito e frequenta il primo [redacted] di [redacted] istituto professionale [redacted] Viterbo. «A Pescara i medici [redacted] gli infermieri sono stati tanto bravi e disponibili, ma temo che sia dav[redacted] passato troppo tempo», conclude Giovanni Giustiniani, con il volto velato da una rassegnata tristezza [redacted] un [redacted] atroce: se fosse stato trovato prima un ospedale [redacted] posto «libero», forse Franco a quest'ora sarebbe già fuori pericolo. Intanto spunta un barlume di spe[redacted]. «Non tutto è perduto, ci sono possibilità di ripresa», ha detto ieri sera [redacted]o dei medici di guardia nel reparto di rianimazione, [redacted] sono ridotte».

Domenico Logozzo

[redacted]PA [redacted]

Nell'Est Europa la vita è più corta

ROMA. La morte viene [redacted] freddo. Negli ultimi decenni la vita per gli uomini in alcuni Paesi dell'Est europeo (Urss, Romania, Ungheria), già più breve di quella degli abitanti dell'Europa occidentale, si è ulteriormente accorciata. Una mappa che raffronta la mortalità nell'Europa dell'Est e dell'Ovest è stata [redacted] a punto nel nuovo Centro europeo ambiente-salute dell'Oms. La vita media per gli europei dell'Ovest è di 76 [redacted] (punta massima in Islanda con 78 anni) contro i 71 anni degli abitanti dell'Est (record negativo in Romania [redacted] 69 anni). Le malattie cardiovascolari restano la causa [redacted] morte principale. La seconda causa sono i tumori, in aumento dal 1970 del 10 per cento in quasi tutta Europa. L'eliminazione del fumo consentirebbe di ridurre la mortalità per il 90 per cento dei casi. Ma i dati rilevano come sia difficile «stagliare» questo vizio. I fumatori [redacted] addirittura in aumento [redacted] Cecoslovacchia, Turchia, Malta, Grecia, Irlanda. In molti paesi (tra cui l'Italia) sono poi in diminuzione i maschi fumatori ma crescono le donne fumatrici. Il problema più delicato è il continuo [redacted] dei fumatori giovani. Un altro indicatore della salute è [redacted] tasso di mortalità infantile e materna. Mentre [redacted] in continua diminuzione nell'Europa occidentale, rimane sempre elevato invece nell'Europa dell'Est. [Ansa]

Intervento a Pavia [redacted] due pazienti

Nella sala dei trapianti è [redacted] il «domino»

Giovane donna ha donato il cuore e in cambio ha ricevuto cuore-polmoni

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha donato il suo cuore ma in cambio ha ricevuto cuore [redacted] polmoni. E' il primo [redacted] Italia [redacted] «dominotrapianto», un inter[redacted] eseguito al Policlinico [redacted] Matteo di Pavia dall'équipe di Mario Viganò. Come nel domino, anche [redacted] trapianto ha seguito le regole del gioco e [redacted]. La donatrice, Annamaria Driglia, 49 anni, con gravi problemi ai polmoni [redacted] il cuore sano, ha ri[redacted] un'altra donatrice, il blocco cuore-polmoni e ha ceduto l'organo sano ad [redacted] terza paziente. Cuore e polmoni sono [redacted] prelevati [redacted] una donna [redacted] 37 anni, Silvana Spinelli, morta in un incidente stradale.

Per Luigi Martinelli, dell'équipe [redacted] Viganò, il dominotrapianto [redacted] necessario per due motivi: in primo luogo il trapianto dell'intero blocco cuore-polmoni è più efficiente rispetto [redacted] quello dei soli polmoni, inoltre [redacted] cuore di Annamaria Driglia, pur in perfette condizioni, [redacted] affaticato dall'inefficienza dei polmoni [redacted] avrebbe mal sopportato il trapianto polmonare.

Il cuore di Annamaria Driglia è stato così trapiantato su Giovanna Balbi, 59 anni, sofferente [redacted] cardiomiopatia dilatativa. Entrambi gli interventi [redacted] stati effettuati dalla stessa équipe, uno in seguito all'altro, la scorsa notte.

E' il primo caso di dominotrapianto [redacted] le persone tutte italiane. In un precedente [redacted] il cuore era giunto da Vienna. «L'intervento è perfettamente riuscito - ha dichiarato [redacted] primario Mario Viganò -. Il decor[redacted] post-operatorio va bene e le funzioni cardiache [redacted] polmonari [redacted]no regolari. Naturalmente per questo particolare tipo di trapianto, che [redacted] chiamiamo domino, ci [redacted] grosse difficoltà organizzative [redacted] tecniche perché necessita soprattutto di [redacted] sin[redacted] perfetto [redacted] ben tre équipes medico-chirurgiche che operano in tre differenti sale. Quindi [redacted] necessario che tutto funzioni con un coordinamento e un sincronismo perfetti. Il triplo intervento che, appunto, chiamiamo domino, consiste nel trapianto cuore-polmone in blocco su un ricevente che ha però una buona funzione cardiaca, ma con polmoni gravemente compromessi. Il paziente in questione riceve quindi [redacted] blocco [redacted] organi (il trapianto dei polmoni [redacted] fatto unitamente a quello del cuore e [redacted] isolato), ma a sua volta dona il cuore che viene trapiantato [redacted] secondo paziente».

«In sostanza - precisa Viganò - [redacted] il "domino" tutti gli organi vengono utilizzati. In questo modo si possono salvare più vite umane».

[redacted] Lugaro

Denunciati anche i genitori, forse hanno aiutato i ragazzi a nascondere [redacted] cadavere

[redacted] l'arresto [redacted] l'infanticidio

Vittorio Veneto, fratello e sorella reclusi in casa

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Corri, corri, sto male» gli ha gridato la sorella [redacted] bagno. E lui, [redacted] fratello, [redacted] accorso. Ha visto quella «palla [redacted] sangue» nella tazza del water, l'ha raccolta e infilata in un sacchetto di plastica. Poi, veloce, ha inforcato la bicicletta, ed [redacted] andato [redacted] più lontano possibile, a dieci chilometri da [redacted] per gettare quel fagottino in un cassonetto di rifiuti.

Ora i due adolescenti [redacted] Vitto[redacted] Veneto che hanno conosciuto insieme la prima esperienza d'amore si trovano davanti ad un'ipotesi di reato terribile: quello d'aver [redacted] una bambina, la loro figlia. La procura del tribunale [redacted] minori di Venezia ha disposto nei loro confronti la «consegna in casa», una misura restrittiva prevista dal nuovo codice [redacted] processo minorile e che equivale agli arresti domiciliari.

Lei, 14 anni, nella [redacted] cameretta all'ospedale di Vittorio Veneto, dove è arrivata venerdì se[redacted] in preda ad una violenta emorragia successiva al parto. Lui, 16 anni, confinato [redacted] le pareti [redacted] casa, [redacted] fuori una città, dopo l'orrore, s'interroga.

«E' inebetito» dice accorato il legale nominato dalla famiglia dei due ragazzi, l'avvocato Gia[redacted] Caldart, che [redacted] di orientarsi [redacted] quello che si configura più [redacted] un [redacted] psicologi[redacted] strettamente giudiziario. «Fratello e sorella erano attaccatissimi - dice - coinvolti in uno strano amore, reciproco e consensuale. Sembrerà strano ma non si sono resi conto [redacted] nulla. La ragazza, quando si [redacted] sentita male [redacted] ha visto il sangue ha creduto che fossero le mestruazioni».

Nessuno, pare, si era accorto di nulla. Non i genitori - lui operaio di 37 anni, lei 35 anni, magliaia - non gli insegnanti dei ragazzi che frequentano due istituti superiori a Vittorio Veneto. Lei, dicono, era sempre [redacted] un po' grassoccia.

Quel venerdì, verso le 17, quando la ragazzina [redacted] avuto le doglie, la madre era in una stanza trasformata [redacted] laborato[redacted] a dipanare matasse di lana [redacted] a trasformarle in gomitoli. Lo sferragliare della macchina non le avrebbe consentito [redacted] sentire le grida, i passi affrettati da una stanza all'altro, il dramma che [redacted] stava svolgendo al piano superiore.

La famiglia [redacted] ritrova solo più tardi, all'arrivo del padre. La bambina partorita nella tazza [redacted] water [redacted] già [redacted] gettata nel cassonetto, ma la ragazzina-madre sta male. Perde sangue. Viene chiamato il medico di famiglia [redacted] visita sorpreso e poi sconvolto la ragazza. «Ditemi cos'è successo» intima ai ragazzi e ai genitori. La risposta - l'arrivo d[redacted] mestruazioni - [redacted] lo convince e li indirizza all'ospedale. Lì, di fronte all'inoppugnabile constatazione del ginecologo, il lento e tragico affiorare della verità: il parto, [redacted] fagottino nel cassonetto, la relazione [redacted] fratello e sorella.

L'autopsia ha stabilito che il feto, nato soltanto quindici gior[redacted] prima della scadenza dei termini, [redacted] deceduto per asfissia. Ma solo quando tutti gli [redacted] ranno completati si potrà dire se è stato gettato vivo o già morto, [redacted] dalla [redacted] assistenza, nel cassonetto. E sarà un responso determinante per stabilire la colposità [redacted] il dolo del [redacted]. Un parallelo accertamento istologico, già dispost[redacted] dall[redacted] magistratura ordinaria, dovrà [redacted]lire invece la paternità, per eliminare [redacted] dubbio che [redacted] ragazzo possa coprire qualcun altro.

[redacted] vicenda [redacted] aperte [redacted] inchieste, una presso il tribunale [redacted] minori di Venezia, condotta dal giudice Paolo Dusi, l'altra [redacted] la procura della Repubblica di Treviso, nelle [redacted] del sostituto procuratore Antonio [redacted] Lorenzi che domani ascolterà il padre dei due adolescenti. Per ora ci sono tre denunce: una per occultamento di cadavere esteso a tutto il nucleo familiare e che suppone che i ragazzi siano stati in qualche modo aiutati dai [redacted]nitori, l'altra che accomuna gli adolescenti nell'ipotesi del [redacted] di infanticidio e infine l'ultima, quella [redacted] incesto, a carico del [redacted]gazzo.

Maria Grazia Raffaele

Lo sgombero eseguito dai militari. E' il primo caso per l'amministrazione finanziaria dello Stato

[redacted] l'ufficio [redacted] non [redacted] affitto

A Mestre, in cinque anni ha accumulato debiti per due miliardi

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministero delle Finanze non paga l'affitto. [redacted] così l'ufficio Iva [redacted] Mestre è stato sfrattato dai militari. La polizia ha eseguito lo sgombero, disposto dal pretore veneto più di un [redacted] fa [redacted] rinviato ormai troppe volte senza che il debito fosse [redacted] saldato: cinque anni di morosità, per una cif[redacted] che si aggira sui due miliardi.

La proprietà già si era tutelata, facendo sequestrare l'anno scorso quadri [redacted] valore e mobilio dall'anticamera del ministro Rino Formica, [redacted] viale America all'Eur. Ma l'Avvocatura dello Stato era riuscita a far slittare almeno lo sfratto, con la scusa che [redacted] vicine - ad ogni [redacted]sione - le scadenze dei versamenti.

Un gruppo [redacted] impiegati all'esterno dell'ufficio del ministero delle Finanze chiuso per morosità a Mestre

Questa volta non [redacted] stato [redacted], nonostante [redacted] prossimo termine scada fra venti giorni, il [redacted] novembre; e nonostante lo stesso dispositivo del pretore contemplasse l'immediata requisizione dell'immobile con un provvedimento d'urgenza della Prefettura, per ragioni di pubblica utilità. La Prefettura invece non [redacted] è fatta viva. E la proprietà, l'Immobiliare Ca' Venier, che fa capo a Plinio Danieli, un architetto grande amico del ministro Gianni De Michelis, non ci ha pensato due volte a far cambiare le serrature. L'amministratore Ferdinando Nisato ha atteso solo che l'ufficiale giudiziario Bruno De Gregorio consegnasse al direttore Rocco Pinto l'ordine di sfratto; [redacted] poi ha messo i propri operai al lavoro.

Morale, è la p[redacted] volta che un ufficio dell'amministrazio[redacted] finanziaria dello Stato si vede buttare [redacted] strada. «Che [redacted] di fiducia [redacted] di rispetto può provare il cittadino - infierisce il legale dell'immobiliare. Giancarlo Alessandri - vedendosi amministrato da un apparato incapace perfino [redacted] provvedere alle proprie necessità?»

Intanto i [redacted] impiegati prendevano [redacted] e bagagli e se ne uscivano sotto la pioggia, improvvisando una riunione sindacale sulla strada e poi un'immediata manifestazione di protesta contro l'Intendenza [redacted] Finanza, accusata di non aver saputo evitare questa ridicola [redacted] drammatica situazione. Il direttore, esterrefatto, raggiungeva invece la Pretura, per parlamentare [redacted] il giudice Silvia Spinosa, che aveva firmato il provvedimento.

Risultato: niente da fare, tutto regolare, nessuna possibilità di rimangiarsi lo sfratto.

Mario Lollo

Polemiche a Roma sulle carenze nella difesa del suolo, nel mirino i contrasti fra Ambiente e Lavori pubblici

Dopo il nubifragio scoppia la rissa

E in Sicilia il giudice indaga sul disastro

ROMA. Sull'Italia martoriata dal maltempo, adesso [redacted] abbatte la tempesta delle polemiche. Scendono in campo un po' tutti per dire che così non va, che non [redacted] ammissibile che appena piove più del normale, il Paese si trovi in ginocchio. Compresi gli uomini di governo. Per primo il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, che ha minacciato di dimettersi per protestare contro la classe politica, «responsabile del disastro ambientale». Poi [redacted] sottosegretario ai Lavori pubblici Giulio Ferarini, con una ricetta destinata ad alimentare altre polemiche: «Unificare i ministe[redacted] dell'Ambiente [redacted] dei Lavori pubblici per rimediare alla man[redacted] di una politica complessiva del territorio per impedire il dissesto idrogeologico».

Anche l'opposizione ha dato voce al coro di proteste. I verdi hanno chiesto a Ruffolo di aprire una inchiesta «per individuare ogni responsabilità e chiedere così il risarcimento del gravissimo danno ambientale» subito dalla Sicilia. Non solo. I parlamentari verdi vogliono anche che indaghi la commissione antimafia, per individuare [redacted]nessioni tra dissesto del territorio, disastri a seguito di calamità e opere speculative con evidenti infiltrazioni di natura mafiosa».

Milva Boselli, capogruppo pds nella commissione ambiente e territorio, vuole un'audizione dei ministri Ruffolo e Prandini «sullo stato di attuazione della legge per la difesa del suolo che avrebbe dovuto rappresentare il fiore all'occhiello dell'Italia e, invece, è rimasta lettera morta».

Anche il Wwf è sceso in campo. Per rivolgersi a Ruffolo e invitarlo ad abbandonare l'incarico ministeriale: «Non si fermi alle dichiarazioni, si dimetta sul serio» esorta [redacted] presidente Fulco Pratesi. E aggiunge: «Avrà il pieno consenso del Wwf e [redacted] coloro che si battono coi fatti per la difesa del territorio».

Neppure il direttore del servizio geologico nazionale, il fisico Andrea Todisco, salva la legge per la difesa del suolo: «Con il necessario realismo, [redacted] dire, che non è ancora operativa. E i servizi idrografico, dighe e sismico non hanno ancora un direttore, né sono stati nominati gli indispensabili consigli».

E mentre continua il balletto delle cifre sui danni, [redacted] prefetto Elveno Pastorelli, direttore generale della protezione civile, fa il punto della situazione: «I nubifragi hanno gravemente danneggiato il territorio. Ci s[redacted] problemi con le reti idriche e fognarie, con ponti e strade».

Ieri, intanto, il tempo ha regalato altra pioggia su gran parte della penisola. Il Lazio la regione più colpita. Nella mattinata un violento nubifragio si è abbattu[redacted] su Roma. Molte le zone allagate a Valcanneto, Palidoro, Pas[redacted] e tra l'Aurelia e [redacted] Cassia. In alcuni punti di queste località l'acqua ha superato i 60 centimetri. Sull'Aurelia, per lo straripamento del rio Palidoro, il traffico [redacted] stato interrotto per [redacted] parte della giornata. Sempre sull'Aurelia, a Valcanneto, 25 persone sono state trasportate con mezzi anfibi in alberghi di Ladispoli. Anche la Via Cassia nella mattinata è stata chiusa al traffico nei paraggi di Monterosi. A Passoscuro il fiume Arrone è straripato, allagando case e negozi. Frane [redacted] allagamenti sono segnalati anche [redacted] Viterbese. I treni sulla Roma-Viterbo sono sospesi a causa [redacted] una frana.

In Piemonte, nell'alto Novarese, c'è stata un'altra vittima. Un cercatore di funghi, morto [redacted] in un burrone a causa del terreno friabile e viscido.

In Toscana si torna lentamen[redacted] alla normalità e anche dalla Sicilia arrivano buone notizie. La situazione resta, però, ancora critica a Licata [redacted] a Barrafranca. Senza risultato, fino a ieri sera, le ricerche dei corpi degli ultimi tre dispersi. La Regione ha annunciato che chiederà [redacted] stato di calamità naturale mentre sul nubifragio [redacted] apre un'inchiesta. L'ha avviata il procuratore presso la pretura di Enna, Silvio Raffiotta, e riguarda soprattutto il comprensorio di Barrafranca. [redacted] accertare se ci siano responsabilità nelle morti.

[redacted]

A sinistra [redacted] centralissimo corso Italia, a Roma, allagato. Sopra: la periferia di Firenze invasa dall'acqua

A Venezia 600 miliardi

Ma il sindaco è soddisfatto a metà

[redacted] L'acqua alta e l'emergenza moto ondoso hanno aiutato davvero il sindaco Ugo Bergamo che bussava a soldi a Palazzo Chigi. Gli incontri con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e successivamente col ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino gli hanno fruttato 600 miliardi [redacted] più per la salvaguardia della Laguna. O meglio, con un gioco di prestigio sui tempi di disponibilità del denaro, si [redacted] consegnato subito nelle mani della città dei Dogi il denaro che avrebbe dovuto arrivarle [redacted] in tre anni, dopo i tagli della Finanziaria.

Così, ai 100 miliardi già deliberati per il '92, saranno aggiunti altri 20 o 30 miliardi reperibili entro questa stessa legge finanziaria, 150 miliardi dei [redacted] di cassa dell'89 e i 400 miliardi stanziati per il biennio '93-94 saranno spendibili subito: come dire che l'amministrazione di Venezia potrà mandare [redacted] i lavori di ordinaria manutenzio[redacted] e la realizzazione delle opere pubbliche più urgenti per risanare la città, confidando nell'impegno dello Stato [redacted] coprire le spese, anche se con i bilanci degli anni prossimi.

Il sindaco non [redacted] è comunque lasciato andare agli entusiasmi per la conquista di un'elargizio[redacted] che pure alla vigilia sembrava impresa improba: «E' un'operazione minimale, sono moderatamente soddisfatto - [redacted] -, i soldi li impiegheremo per la te[redacted] fisica della città. Più che l'acqua alta, cui [redacted] siamo abituati - continua il primo cittadino - ci preoccupano le condizioni delle fondamenta degli edifici, il problema del moto ondoso, il fango che invade i canali inquinandoli e impedendo [redacted] regolare navigazione, l'emergenza-casa, o[redacted] questioni prioritarie su tutto il resto».

«Il problema-Venezia sta molto a cuore al governo - ha dichiarato ieri Giulio Andreotti - ci troviamo però [redacted] fronte a un problema finanziario che non lascia scappatoie». [m. l.]

Sequestrate cassette porno, era frequentato da professionisti liguri e piemontesi

Nel bagno turco un'alcova per i gay

Blitz nel centro estetico maschile della Genova bene

GENOVA. C'erano manager e rappresentanti di [redacted]io, impiegati [redacted] assicuratori. Arrivavano da città [redacted] regioni di[redacted] Torino, Milano, Asti, Savona. Tutti uniti dalla stessa passione. Che non [redacted] sauna. Il bagno turco del «Topkapi», nel quartiere residenziale della Foce, serviva per incontri tra «soli uomini».

Così, ieri, quando poliziotti e carabinieri hanno fatto irruzione, si sono trovati [redacted] fronte distinti signori in mutande (e in alcun casi anche senza) mentre assistevano alla proiezioni [redacted] film pornografici interpretati anche quelli «da soli uomini».

Del club privé si poteva diventare soci se si aveva un'età compresa tra i 25 e i 45 anni. Sull'esclusione dei più giovani e degli anziani, e neppure sull'utilizzazione della sauna finlandese, del bagno turco e del solarium, poliziotti e carabinieri non hanno trovato nien[redacted] da dire. Ma la denuncia contro i titolari del club è scattata per altre, e più pesanti, ragioni.

I due, Ignazio Guggino, 51 [redacted], e Contardo Moroni, 47 anni, sono stati accusati di diffusione di spettacoli osceni [redacted] il corollario della rappresentazione cinematografica abusiva.

Per circondare il Topkapi e fare irruzione nel bagno turco sono stati impiegati gli uomini della [redacted] interforze. Nella rete sono finiti professionisti, impiegati e industriali non [redacted]lo genovesi. Il club era frequentato da «voyeurs» milanesi, piemontesi e delle riviere liguri. In tutto una trentina che adesso tremano al pensiero di finire sulle pagine d[redacted] giornali.

Quando sono stati identifi[redacted] dagli agenti hanno cercato in tutti i modi di impietosirli. A qualcuno sono venute anche le lacrime agli occhi. Qualcun altro ha cercato di fare la voce grossa. [redacted] le buone come le cattive maniere non sono servite a nulla: tutti [redacted] stati «schedati».

Il club era suddiviso in otto stanzette con lettino da solarium e in tre salotti. In ogni stanza i clienti potevano usufruire della trasmissione a circuito chiuso dei film porno. Con [redacted] limitazione, però. Gli interpreti dovevano essere tutti maschi.

Gli investigatori non hanno sequestrato soltanto i filmini. Sono stati trovati [redacted] requisiti anche 150 profilattici e pacchi di riviste dove l'uomo è al centro dell'attenzione.

La fatica a cui, poi, si s[redacted] sottoposti agenti e carabinieri non è stata delle più lievi. Hanno dovuto visionare tutti i filmati porno. Ma il [redacted] ha premiato l'impegno. Perché mentre [redacted] guardando un video hanno notato che la macchina da ripresa filmava l'ingresso del club «Company» di via Smirne. Una rivelazione. Infatti, anche lì l'irruzione ha dato buoni frutti sotto il profilo delle indagini.

Si è saputo che presidente del club era uno dei proprietari del Topkapi e vicepresidente l'altro. Inoltre, [redacted] stato trovato altro materiale pornografico.

Così anche a questo circolo sono stati messi i sigilli.

Il bagno turco della Foce, il 4 febbraio dello scorso anno, era stato preso [redacted] mira [redacted] quattro rapinatori tunisini. I malviventi erano entrati nel locale con una scusa: «Vogliamo fare una sauna[redacted] poi avevano tirato fuori le pistole.

Anche in quell'occasione nel club erano presenti una trentina di soci. Erano stati messi tutti contro il muro tenuti a bada da due rapinatori, mentre gli altri due facevano razzia di portafogli.

Però, non si erano accorti che un cliente, mezzo svestito, era riuscito a sgattaiolare fuori. La fuga era servita per chiamare il 113 e pochi minuti dopo i quattro tunisini erano stati arrestati.

Da allora il circolo era stato tenuto «sotto osservazione» dagli agenti della sezione interforze. Avevano già capito che tra quelle stanze capitava qualcosa. Ieri si so[redacted] accorti che era proprio così.

Attilio Lugli

Biella, condannato

Serrata in difesa del sindaco

BIELLA. Serrande delle vetrine abbassate, ingressi dei bar sbarrati. A Tollegno, un Comune della ricca collina biellese [redacted] poco più di 3 mila residenti, «coprifuoco» di solidarietà degli abitanti nei confronti del sindaco, condannato [redacted] p[redacted] per[redacted] aver revocato la licenza di scarico ad un'azienda tessile, [redacted] non in regola con le tabelle imposte dalla legge Merli.

«Se [redacted] primo cittadino [redacted]sse adottato quel provvedimento, la fabbrica avrebbe chiuso - dicono in coro i tollegnesi -. [redacted] in questo modo anche le centinaia di operai sarebbero rimasti [redacted] casa senza lavoro. Allora la decisione del giudice ci sembra ingiusta ed esagerata». Angelo Sacco, 34 anni, del pds, da due legislature [redacted] capo della vita amministrativa del paese, è stato condannato a un anno e 4 mesi di carcere e all'interdizione dei pubblici uffici per [redacted] anno, [redacted] i benefici di l[redacted] perché ritenuto colpevole, con la sua mancata decisione, di «aver consentito un illecito guadagno alla filatura, tessitura [redacted] lanificio di Tollegno». [d. p.]

Sfida alle mamme

Discoteche I magistrati all'attacco

BOLOGNA. «I giudici del Tribunale amministrativo dell'Emilia Romagna non sono preoccupati [redacted] essere popolari [redacted] impopolari. Loro unico scopo è l'applicazio[redacted] della legge e a questo si sono strettamente attenuti». Così [redacted] presidente del Tar emiliano-romagnolo, Lucio Sinagra, ha replicato alle critiche sollevate dalla sentenza che dichiarando «illegittimo in ogni sua parte» il decreto della presidenza del Consiglio sugli orari delle discoteche, ha ripristinato d'ufficio la «notte lunga» su tutto il territorio nazionale. «I giudizi e le critiche che possono [redacted] formulati sul nostro lavoro - ha aggiunto Sinagra - sono del tutto irrilevanti per il tribunale che si è limitato ad applicare la legge». Eppure - gli [redacted] stato fatto notare - c'è chi vi [redacted] di esservi eretti a moralisti, per i giudizi molto critici contro i genitori accu[redacted]ti [redacted] «incapacità di educare i propri figli». «Anche quel giudizio - [redacted] replicato Sinagra - fa parte della motivazione [redacted] si deve leggere in questo contesto». [Ansa]

(Segue [redacted] pagina 6)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Costantino Cesa

anni 74

Ne danno il triste annuncio i figli **Giorgio** con **Nella**, **Paola** e **Roberto**; **Al[redacted]** [redacted] con **Mauro**, la cognata **Delfina**, l'affezionata signora **Erme Casetti**, cugini, parenti tutti. Funerali in Caselle giovedì 17 corrente ore 14,30 dalla [redacted] Santa Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera in chiesa Santa Maria mercoledì ore 20

— **Torino**, 13 ottobre 1991.

La cognata **Delfina Cesa Serrera** prende vivissima parte al dolore di Giorgio, Alberto, lia

Gli **Amici della A. Lenzi** con sincero e profondo dolore sono vicini a Giorgio per la scomparsa del **PADRE**.

Lions Club Venaria [redacted] partecipa al dolore del socio signor Giorgio Cesa per la dipartita del padre

dottor Costantino Cesa

— **Venaria**, 15 ottobre 1991.

Vittorio, Bruna, Adelmo e Angiolina si uniscono al grave lutto di Giorgio e famiglia.

Germano e Giovanna Paulato sono vicini a Giorgio per la perdita del caro **PAPA'**.

Ezio e Wanda Motto si uniscono affettuosamente al dolore di Giorgio e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

[redacted] e Vandes Scaglione, Marisa e Paolo Cochis si uniscono al dolore di Giorgio e famiglia per la morte del **PAPA'**.

Anna e Naomy Marchi partecipano al dolore

Gli **Amici del Piemonte Reale** partecipano commossi al lutto di Giorgio.

La famiglia **Rabino** partecipa al lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Prigigallo ved. Di Nunzio (nonna Ricchezza)

anni 85

Ne danno il triste annuncio figli **Maria** con **Gigi**, [redacted] **Attilio**, **Alfonso** con **Rita**, nipoti [redacted] con **Pino**, **Giorgio**, **Roberto**. Un particolare ringraziamento al dott. Ezio Calcamugge per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì c.m. ore 10, parrocchia San Bernardino (via Di Nanni). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 ottobre 1991

Cristianamente è mancato

Teofilo Mussino

Lo annunciano la moglie **Lorandina Ferrero**, la figlia **Carla** col marito **Gianfranco Maria**, i nipoti **Alessandro e Umberto**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Severino Bruna e Silvano Calzi per le cure prestate. Funerale in Villarbasse frazione Corbiglia oggi ore 15 da via Rosta 56.

— **Villarbasse**, 16 [redacted]bre 1991

Cristianamente è mancato

[redacted] Ferrero

Lo annunciano i figli **Milena, Alfredo, Mario, Rodolfo** con rispettive famiglie, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 16 corr. alle ore 15 dalla casa di riposo Chantal

— **Mathi**, 14 ottobre 1991.

[redacted]

1985 [redacted]

Ing. Emidio Angelletti

Sempre ti ricordiamo.

1984 [redacted]

GRANDE UFFICIALE

Arturo Quirighetti

Sei sempre nei nostri cuori.

1990 1991

Sara Cena

Ricordandoti sempre: **Alessandra, Angela, Carmen, Debora, Giudy, Lina, Loredana, Manuela, Melina, Michela, Marta C., Marina, Is[redacted], Pia, Sabina.**

IL TEMPO

SITUA[redacted]IONE: correnti sud-occidentali umide e instabili interessano più direttamente il settore meridionale del Mediterraneo centrale.

[redacted] sulle regioni meridionali [redacted] nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni in intensificazione inizialmente sulle due isole e poi sulla Cala[redacted]. Al Centro e al Nord nuvolosità variabile con ampie schiarite [redacted] temporanei addensamenti più probabili sul settore nord-orientale, dove non si esclude qualche isolato rovescio anche temporalesco. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti centro-settentrionali in attenuazione durante le ore più calde della giornata.

[redacted]ATU[redacted] [redacted] aumento sulle regioni meridionali.

[redacted] deboli meridionali, in intensificazione sull'estremo Sud.

[redacted] generalmente poco mossi, moto ondoso in aumento sui bacini meridionali.

PREVISIONI[redacted] sulle regioni meridionali [redacted] penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso o temporaneamente coperto con precipitazioni [redacted] persistenti sulla parte ionica, [redacted] tendenza al miglioramento. [redacted] Nord e al Centro nuvolosità variabile, con tendenza ad aumento della nuvolosità.

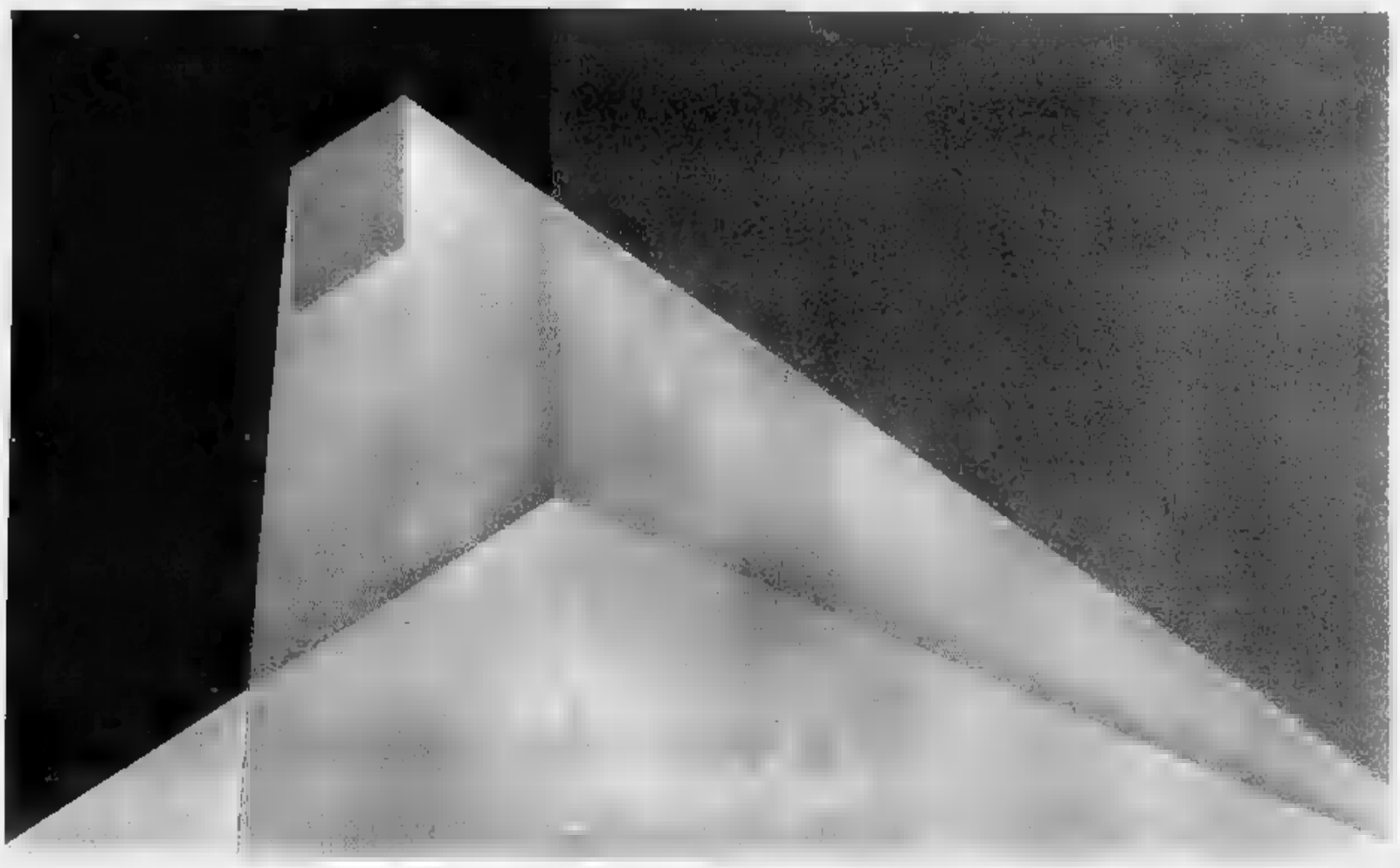
CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	18	Firenze	14	18	Bari	18	27
Verona	10	17	Pisa	14	20	Napoli	14	21
Trieste	17	17	Ancona	15	18	Potenza	12	20
Venezia	14	18	Perugia	13	15	S.M. Leuca	20	24
Milano	13	17	Pescara	15	21	R. Calabria	18	30
Torino	11	15	L'Aquila	9	16	Palermo	21	24
Cuneo	8	11	Roma Urbe	15	20	Catania	17	28
Genova	14	17	Roma Fium.	17	22	Alghero	14	21
Bologna	13	16	Campobasso	12	16	Cagliari	17	22

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	15	variabile	Lisbona	14	20	np
Atene	15	27	sereno	Londra	11	16	np
Bangkok	26	32	variabile	Los Angeles	17	26	nuvoloso
Berlino	7	15	sereno	Madrid	9	17	np
Bruxelles	6	16	sereno	Montreal	-1	6	np
Buenos Aires	14	18	pioggia	Mosca	3	13	np
Copenaghen	13	14	nuvoloso	New York	4	15	np
Dublino	10	15	sereno	Parigi	8	18	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	8	19	sereno
Gerusalemme	[redacted]	23	np	Rio de Janeiro	20	36	sereno
Ginevra	7	14	variabile	Sydney	20	29	variabile
Helsinki	11	5	np	Tokyo	15	[redacted]	[redacted]
Honolulu	26	31	np	Varsavia	10	19	variabile
Il Cairo	[redacted]	30	sereno	Vienna	11	19	variabile

TrentaSecondi



GIORNATE MEDICO CHIRURGICHE INTERNAZIONALI

IN ONORE DI ACHILLE MARIO DOGLIOTTI

TORINO, 8-14 DICEMBRE 1991

PROGRAMMA

Cerimonia inaugurale: 8 Dicembre 1991

Lunedì 9/12	Martedì 10/12	Mercoledì 11/12	Giovedì 12/12	Venerdì 13/12	Sabato 14/12
CHIRURGIA EPATOBILIARE F. Marino G. Verme	**UROLOGIA** S. Rocca Rossetti	**UROLOGIA** S. Rocca Rossetti	**CARDIOCHIRURGIA** M. Moreo G.F. Possati	**CHIRURGIA LAPAROSCOPICA** A. Di Gregorio M. Marino	**ENDOCRINOCHIRURGIA** S. Abeatici
ONCOLOGIA S.I.P.D.T.T. L. Caldarola C. Maltoni	**ONCOLOGIA S.I.P.D.T.T.** L. Caldarola C. Maltoni	a.m.: **TRASFUSIONE DEL SANGUE** D. Cravero - F. Peyretti p.m.: **PORTALE** S. Abeatici - L. Campi	**CHIRURGIA VASCOLARE** R. Ferrero U. Ruberti	**SANITÀ MILITARE E MEDICINA D'URGENZA** N. Leoncavallo S. Olivero	**ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE** R. Pattono
TRASFUSIONE DEL SANGUE D. Cravero F. Peyretti	**TRASFUSIONE DEL SANGUE** D. Cravero F. Peyretti	**A.I. STOM.** F. Corno L. Zarda	**VENT'ANNI DI TERAPIA DELL'ULCERA GASTRODUODENALE** G. Gaidano A. Robecchi	**INFEZIONI IN CHIRURGIA** G. Cavallo E. Masenti	**CHIRURGIA PLASTICA** V. Berganzelli
CORSO F.I.D.A.S. D. Cravero	a.m.: **CORSO F.I.D.A.S.** D. Cravero p.m.: **COMUNICAZIONI LIBERE**	**COMUNICAZIONI LIBERE**	**COMUNICAZIONI LIBERE**	a.m.: **CARDIOCHIRURGIA** M. Moreo - G.F. Possati p.m.: **COMUNICAZIONI LIBERE**	**NEUROCHIRURGIA** V.A. Fasano
	p.m.: **IL REGISTRO ITALIANO DEI TUMORI ILEO-ANALI**	p.m.: **RIUNIONE A.I. STOM. WORKING-TEAM**		a.m.: **COMUNICAZIONI LIBERE**	**COMUNICAZIONI LIBERE**
COMUNICAZIONI LIBERE	**COLOPROCTOLOGIA** F. Corno	**MALATTIA DA REFLUSSO GASTROESOFAGEO** A. Mussa	**VIDEO FORUM** A.E. Paletto	**FORUM DI COMUNICAZIONI**	**CHIRURGIA** G. Nottero

Sede
Torino Esposizioni
Corso Massimo d'Azeglio, 15
10126 Torino
Tel. 011/6569

Segreteria Organizzativa
COMPAGNIA CONGRESSI
Via L. Spallanzani, 30 - 10134 Torino
Tel. 011/3181290 - Fax 011/3195755

Coordinatore Scientifico
A. Mussa - Cattedra di Metodologia Clinica Chirurgica
Corso A.M. Dogliotti, 1 (già Corso Polonia, 14)
10126 Torino
Tel. 011/6960256 - Fax 011/635851

In collaborazione con Fiat S.p.A.

FIAT

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Intervista con il grande antropologo: le difficoltà della scienza in un mondo sempre più incomprensibile

LEVI-STRAUSS
il pianeta è al limite

E' da poco uscito presso l'editore Plon l'ultimo libro di Claude Lévi-Strauss, *Histoire de Lynx*, dedicato agli Indiani dell'America nordoccidentale e ai loro miti. In questa intervista a *Le Monde* il grande studioso francese, padre dell'antropologia strutturalista, parla dei rapporti con le scienze, la filosofia e la realtà contemporanea.

LE scienze della natura sembrano avere rotto da tempo con qualsiasi forma di mitologia. Ora, nell'Introduzione a «Histoire de Lynx», lei scrive: «Nel modo più inatteso, è il dialogo con la scienza che rende il pensiero mitico di nuovo attuale». Che cosa significa?

Non ho mai voluto dire che il pensiero scientifico moderno converga con la mitologia. Intendevo semplicemente sottolineare ciò: per noi che non siamo né astrofisici né biologi, il mondo che ci lasciano intravedere gli scienziati d'oggi è altrettanto se non addirittura più incomprensibile di quello descritto dai miti.

In non è precisamente il lavoro degli esperti; è la debolezza dell'uomo della strada - ossia di tutti noi, o quasi - di fronte alle positivo attualmente elaborato dalle scienza. Senza voler confondere scienza e mitologia, neppure accostarle, ho tentato di dire che uno scarto sempre più considerevole si è scavato fra le conoscenze in espansione della fisica o biologia e gli scarsi poteri dell'immaginazione. A un punto, per provare a spiegarci quel che fanno, gli esperti devono ricorrere a apologhi, racconti, che antiche modalità di pensiero, a vantaggio dei profani. Questo inatteso riutilizdel pensiero mitico destinaservire da mediazione fra le scoperte degli e l'uomo della strada, incapace di comprendere dal dentro tali scoperta e ridotto proprio perciò a recepirle sotto forma di un mondo immaginario paradossale, e sconcertante, che presenta ai suoi occhi le medesime proprietà del mondo mitico.

Fino almeno al XIX secolo il punto di forza delle scienze naturali è stato che i loro oggetti erano considerati meno complessi dei mezzi che la mente ha a disposizione per studiarli. La fisica quantistica ci sta insegnando che ciò non è più vero e che a questo riguardo il profila convergenza fra le differenti scienze. Ma, sebbene la realtà ultima del mondo naturale siano inconoscibili, il fisico giunge a scoprire fra esse dei rapporti esprimibili in termini matematici, la cui esattezza si può dimostrare per mezzo di esperimenti.

Per noi delle scienze umane, questi esperimenti sono inaccessibili. Anche quando ci sforziamo - in ciò sta il senso del tentativo strutturalista - di sostituire, alla conoscenza illusoria di realtà impenetrabili, la conoscenza - questa sì possibile - delle relazioni che le uniscono, restiamo al livello dei tentativi maldestri e dei balbettamenti.

Dunque è questo il suo giudizio sull'opera che lei ha costruito in mezzo secolo?

Sì, in rapporto a quel che fanno le scienze «dure». In rapporto a ciò che fa generalmente l'antropologia, penso vada un po' meglio. Entro 10 o 20 anni, o entro un secolo, si troverà qualche cosa che andrà ancora un po' meglio di quel che io ho tentato di fare. E così via. Ma non ci sarà mai una fine. Se qualche si sprigiona, io spero, dalle pagine finali di *Histoire de Lynx* il che tutto lo sforzo da me compiuto si arresta sulla soglia di terre sciute. Anche nei campi ristretti in cui mi concentrato per cinquant'anni ci sono cose che sfuggono e probabilmente sfuggiranno sempre alla nostra comprensione. Mi pare si possa dire per ogni forma di a: più il sapere progredisca, più comprende perché non può giungere a conclusione. Nel momento in cui avanza, la si convince della propria debolezza.

Perché, allora, vogliamo proseguire la ricerca?

Perché la sola soddisfazione, forse, che possiamo trovare nell'esistenza, o almeno una delle principali, è quando sentiamo di giungere alla comprensione di fenomeni che in passato rimanevano inintelligibili. Ma, nello stesso tempo in cui li comprendiamo, noi afferriamo anche la ragione per cui non comprendiamo mai tutto. E ci rendiamo conto che ogni comprensione, in fondo, può considerarsi e, in certo senso, illusoria.

Si potrebbe condurla a fare suo il punto di vista dei buddisti: «Quel che c'è da capire, è che non c'è niente capire»?

Io penso che la saggezza conduca a una formula di questo genere. noi siamo occidentali. In Occidente è nata e si è sviluppata la scienza, e possiamo sfuggire al nostro destino. Ecco perché il modo di accettare l'esistenza non può che una sorta di compromesso fra la brama di sapere, la conquista laboriosa delle e, dall'altra parte, la convinzione che, visti da lontano o mettendoci a un livello più profondo, quegli sforzi siano sprovvisti di un senso ultimo. Viviamo contraddizione. Bisogna rassegnarsi.

Qual è la reazione di fronte all'attività distruttrice dell'umanità d'oggi?

«Si accrescono le conoscenze, ma tutto il resto si deteriora»

«Che lusso per noi quando sulla Terra eravamo soltanto due o tre miliardi»

Claude Lévi-Strauss visto da Levine (copyright «The New York Review of Books», ripa e l'Italia «La Stampa»). Nel linguaggio della contemporanea l'ottantatreenne antropologo scorge un ritorno al pensiero mitico

Non sono contento del secolo in cui sono nato. L'ho detto spesso e non motivo di nasconderlo. L'unico senso del che possiedo - e quel che immagino di potere molto lontanamente ac a ciò che altri chiamano il sacro - è legato alla contemplazione meravigliata di una pianta o di un animale. Tutto che minaccia la loro sopravvivenza, il mantenimento della loro diversità, mi fa soffrire.

Vuol dire che giudica negativi o nefasti tutti gli aspetti dell'epoca attuale?

Certamente Lo sviluppo prodigioso della conoscenza scientifica negli ultimi decenni è ciò che mi interessa. Ma, nello in cui abbiamo assistito a questa folgorazione delle conoscenze, ho la sensazione che assistiamo altresì al degrado di tutto il Come le due cose possano coesistere, non mi arrischierei a spiegarlo.

Che risponderebbe a quanti vedono fra lo sviluppo delle scienze e il saccheggio del pianeta una relazione, se di causa a effetto, almeno di interdipendenza?

Che vedo dove si situerebbe davvero una simile relazione. In passato ci furono altri periodi di espansione delle conoscenze (basti pensare al XVII e al XVIII secolo), che non si sono accompagnati a un degrado planetario come quello a cui assistiamo. Non mi sembra che questi due aspetti preminenti del nostro secolo siano per forza collegati. Forse è necessario andare a cercare molto lontano i degli attuali malesseri mondiali. Basterebbe pensare all'impetuosa esplosione demografica. Oggi ci assicurano che questa esplosione è prossima a stabilizzarsi, forse perfino a regredire. Ciò non toglie che, continuando di questo passo, in vent'anni la popolazione del globo sarà raddoppiata, anche tende a limite simo che non supererà più. Ora, ho l'ingenuità di credere che questo massimo è già stato sorpassato da uno o due secoli. Considero che fu un lusso insospettato per l'umanità, e fortuna per tutte le forme di vita, quando soltanto due o tre miliardi di individui abitavano il pianeta. Questo lusso ormai fuori dalla nostra portata.

Il problema dell'espansione demografica le pare dunque più determinante quello della tecnica?

Lo sviluppo delle tecniche è consistito per una larga parte nell'apportare rimedi, o soluzioni palliative, ai danni che derivano dall'espansione demografica.

La bomba demografica non va dunque considerata soltanto sotto un aspetto quantitativo...

Sicuramente no. Una delle questioni più interessanti nel campo detto delle «scienze umane» concerne i rapporti il quantitativo e il qualitativo. Quando ero segretario generale del Consiglio internazionale delle scienze sociali, verso metà degli Anni 50, ho tentato di mobilitare i sociologi, gli economisti, gli psicologi, gli etnologi ecc. intorno a questo interrogativo: quand'è che salto quantitativo si traduce in un mutamento qualitativo? Questo progetto è fallito, come altri che ho tentato di realizzare. Ma ai miei occhi la questione rimane essenziale.

Questo problema è al centro delle teorie recentemente elaborate dal pensiero scientifico, particolare a proposito dell'auto-organizzazione? Che pensa?

Nel terreno molto ristretto in cui lavoro, io tento isolare, nel caos dei fatti sociali, alcune regioni molto delimitate in cui si producono dei fenomeni auto-organizzazione, e cerco di comprenderne il meccanismo. Ma resto consapevole del fatto che queste costruzioni regionali di significati non possono estendersi alla totalità dei fenomeni. Non sono che isolotti in una grande massa in cui regna disordine. Mi hanno spesso rimproverato di ignorare la storia. E' assolutafalso: mi rivolgo a come al regno della contingenza, di cui occorre conto.

Sarebbe questa la filosofia?

Io non penso che si debba cercar di ricavare dal mio lavoro proposizioni filosofiche e morali. E' certo che sono stato formato dalla filosofia, qualche me resta. E' vero che mi sono lasciato andare, in qualche riga, raramente, alla fine di tale o tal altro dei miei libri, a indicare che condurrebbero forse, sul piano filosofico, certe riflessioni che io ho elaborato su un piano del tutto differente. per me conta soltanto il tentativo di far progredire za in qualche campo strettamente circoscritto.

mi sono limitato a alcune vaghe considerazioni filosofiche, è per fermarmi là. Non ho nessunissima intenzione sviluppare né di giustificarle. Se no, l'avrei fatto. Arrivo a considerare queste poche pagine sparse come il negativo del mio lavoro. Sono buche che lascio aperte qua e là, senza darmi cura di riempirle.

Che cosa possano farsene i suoi lettori?

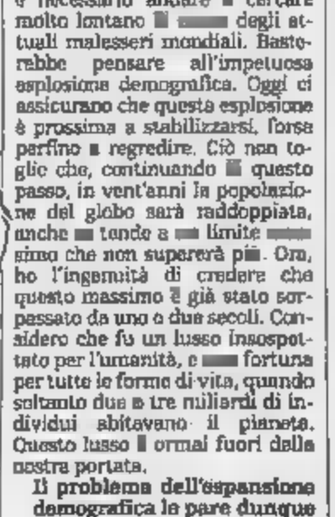
Quel che vogliono. Da parte mia, non difenderò le mie posizioni in questo campo con la medesima convinzione che posso mettere nel giustificare analisi rientranti in un tentativo di conoscenza. Delle mie rare scappatelle la filosofia potrei dire, citando Montaigne: «Non così ardito da parlare, se mi aspettassi essere creduto».

Roger-Pol Droit

Gli editori statunitensi ricorrono alla Corte Suprema: un grande affare sta andando in fumo. E in Italia?

Criminali americani, miliardari senza un soldo

Le loro memorie sono best-seller, ma una legge vieta di incassare i diritti



David Berkowitz, poliziotto di 24 anni, terrorizzò New York cinque ragazze e giovane, e ferendone altri . Nell'immagine piccola, Mark Chapman l'omicida del Beatle John Lennon

CHE il delitto non paghi lo dicono perfino i titoli dei film. Se possa almeno pagare i diritti d'autore dovrà invece deciderlo la Corte Suprema degli Uniti. I giudici americani stabiliranno infatti se i criminali possono ricevere le percentuali degli incassi per la trasposizione letteraria e cinematografica delle loro imprese. Attualmente a impedire che il delitto paghi è una legge, «la legge del figlio di Sam».

E' questo il soprannome che, tra il 1976 e il 1977, i cronisti di nera diedero a David Berkowitz, ventiquattrenne ex poliziotto che terrorizzò New York uccidendo cinque ragazze e giovane e ferendone altri sette, tutti sorpresi in auto nelle «dove lanes», le strade dell'amore furtivo. L'opinione pubblica insorse quando si diffuse la notizia che il pluriomicida aveva ricevuto un'offerta miliardaria per scrimemorie sanguinarie. Il Congresso si affrettò a varare una disposizione con la quale impose che i diritti d'autore dei criminali fossero devoluti ai familiari delle vittime.

Ora questa legge dovrà essere esaminata Corte Suprema per stabilire se contrasta con il diritto fondamentale della libertà d'espressione. A sostenerlo sono gli editori, e è certo parere disinteressato. Il serial killer è ormai un mito in della società americana. Vicende come quelle di Jeffrey Dhamer, il mostro di Milwaukee (diciassette vittime, tagliate a pezzi e divorate), o dell'ex Leroy Evans (sessanta omicidi confessati), hanno aumentato le tirature dei giornali.

Dahmer è il «narratore» più ambito, l'unico. Mark Chapman, l'omicida di John Lennon, ha ricevuto diecimila solo per un'intervista, ma la somma è stata congelata in conto bancario in attesa della decisione della Corte Suprema. Per la sua autobiografia sarebbe pronta una cifra venti volte superiore, ma la prospettiva farla guadagnare a Yoko Ono, vedova dell'ex Beatle, non invita a scrivere il potenziale best-seller. Chapman non vuole seguire le orme di Jack Henry Abbott, dei più clamorosi casi letterari degli Anni Ottanta.

Rinchiuso in un carcere di massima sicurezza dopo la condanna per l'assassinio di giovane attore, Abbott venne «scoperto» da Norman Mailer che lo aiutò a pubblicare un libro grande successo, *Nel ventre della bestia*, i cui proventi stanno per incassati dalla vedova dell'attore. Ora Wanda Holloway non sembra disponibile ad tare i cinque milioni di dollari che ha offerto una casa cinematografica per girare un film sulla sua vicenda. La Holloway è passata alle cronache «mamma pon pon», condannata per aver cercato uccidere la madre di bambina che tendeva a sua figlia il titolo di «cheerleader». Pensava che il dolore per il lutto l'avrebbe distrutta. Raccontando la storia del suo fatto proposito rischierebbe di arricchirla.

Ma editori e produttori non si rassegnano. Il motivo lo spiega Nicholas Pileggi, autore che ha raccolto pagato) le confidenze del mafioso Henry Hill per il libro da cui è stato tratto il film di Scorsese *Goodfellas*: «Hill gangster, senza un bel mucchio di soldi non avrebbe aperto bocca». Invece ha guadagnato centomila dollari dall'editore Simon & Schuster e cinquecentomila per i diritti cinematografici. Ora su quel malloppo, bloccato dalla corte di New York destinato a un fondo per le vittime della mafia, è nata una contesa giudiziaria. L'editore si schierato Hill, che attende il verdetto nella villa neo-coloniale dove vive sotto scorta, uscendo solo per apparire come ospite super-pagato in programmi televisivi dedicati alla criminalità organizzata.

In Italia una legge del figlio di Sam» non esiste. Se la approvassero dovrebbero forse darle il nome di Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni di carcere per l'omicidio dell'amante Cesare Brin, che ha incassato finora centinaia di milioni cedendo memoriali e intervista esclusive a settimanali e rotocalchi. «Mi servono per sostenere le spese legali», ha spiegato. A imitarla prontamente Maria Luigia Redoli, la «Circe della Versilia», condannata all'ergastolo per l'assassinio del marito Luciano Incopi, ha atteso l'arrivo dei carabinieri per l'esecuzione della sentenza nella sua villa di Forte dei Marmi, chiacchierando col giornalista un settimanale al quale aveva concesso per 50 milioni l'esclusiva delle ultime ore di libertà.

«Non mi scandalizzo che un condannato in attesa di giudizio definitivo guadagni in questo modo - dice Alfredo Biondi, onorevole pli e difensore della Guerinoni -. E' una specie "salario della galera", che serve per coprire le spese di lunghi processi. Quanto ai condannati con sentenza definitiva, è forse ingiusto che traggano una rendita dai loro crimini, ma scrivere potrebbe essere una via per emendarsi e migliorarsi». Potrebbe. Tre anni fa Giuseppe Lo Presti, terrorista nero e rapinatore, scrisse dal carcere un romanzo, *cacciatore ricoperto* *campanelli*. Lo pubblicò Mondadori, con prefazione di Aldo Busi. Nelle interviste Lo Presti disse che scrivere lo aiutava a redimersi. Ora è in carcere a Torino. Deve la pena per una serie di rapine, commesse dopo il primo romanzo.

Gabriele Romagnoli

Filippo Neri o Tommaso Moro? Raccolta di firme a Torino per un patrono

Umoristi, un santo in Paradiso

Parte una petizione al Vaticano

TORINO

PRESTO Forattini, Altan, Jacovitti e tutta la pattuglia dalle matite al vetriolo avranno un santo al quale rivolgersi, che da lassù li benedica, preservi dalle sventure, [illegible] fecondi la vena creativa, accolga le preghiere e giustifichi le imprecazioni. Di tutte le categorie, gli umoristi erano rimasti gli unici a non avere un patrono: adesso, la lacuna dovrebbe essere colmata.

L'idea è nata [illegible] i soci del Caus (centro arti umoristiche e satiriche) e il presidente, Raffaele Palma, ha lanciato una raccolta [illegible] firme per «sensibilizzare» il Vaticano sul problema. Occasione della iniziativa: la mostra, alla Biblioteca Nazionale, delle vignette sulle Sacre Scritture disegnate da Maria Rosa Guerrini, [illegible] di clausura, e il convegno organizzato, in margine alla rassegna [illegible] con la collaborazione dell'assessorato comunale alla gioventù, su «Misticismo e umorismo».

Palma [illegible] compagni hanno limitato la scelta ad un ballottaggio tra Filippo Neri, il santo allegro fondatore della Congregazione dell'Oratorio, e Tommaso Moro, il filosofo cinquecentesco che scrisse *Utopia* e pregava ogni giorno Dio [illegible] concedergli la grazia d'un sorriso su se stesso. Ma perché nessuna santa fra i candidati? [illegible] dubbio d'aver fatto una scelta maschilista ha indotto i congressisti a interpellare la suora vignettista e la madre superiora, Alessandra, badessa del convento agostiniano [illegible] di Lecceto: «Per voi, quale patrona andrebbe bene?».

Per telefono, dalla quiete del loro eremo nella campagna senese, suor Maria Rosa e madre Alessandra hanno risposto che preghiera, meditazione e contemplazione del Signore non hanno [illegible] loro il tempo per riflettere sul problema: «Ci penseremo. Però, [illegible] due figure da voi proposte sono già così rappresentative!».

In attesa che Forattini [illegible] soci sappiano a chi rivolgersi per trarre ispirazione e, casomai, difesa dalle polemiche, il seminario ha sottolineato tutti gli aspetti ilari che scandiscono la religione. Non solo quella cattolica: accanto a sacerdoti salesiani, paolini e frati cappuccini, [illegible] tavolo degli oratori si sono seduti un indologo, un rappresentante dei valdesi e il rabbino di Torino, Roberto Colombo. Il quale ha spiegato che per gli ebrei è abbastanza retorico chiedersi se la fede può condurre all'umorismo: «Non dimentichiamo che il popolo ebraico è un popolo obbligato al ridere: non è un caso se Isacco significa "l'uomo che ride". Gli ebrei sono stati capaci di [illegible] dello humour sui passi più tragici della Bibbia».

[illegible] rabbino ha raccontato la storiella di Dio che [illegible] tra i popoli per donare i 10 comandamenti: «Un popolo chiese quali [illegible] questi comandamenti, Dio ne citò uno: [illegible] rubare. Gli interroganti lo congedarono dicendo che loro amavano rubare. Un altro popolo pose la [illegible] domanda, Dio citò il comandamento: [illegible] uccidere e si sentì rispondere che non interessava la sua offerta perché in quel paese s'uccideva volentieri. Finalmente, i [illegible] comandamenti furono proposti agli ebrei, che domandarono: "Quanto costano?" "Niente, ve li regalo" fu la risposta. E allora dissero che ne avrebbero presi non dieci ma il doppio».

Anche l'induismo, così alieno dal sorridere su se stesso, non [illegible] privo di aspetti ilari. Tra i più raffinati, [illegible] ricorda l'orientalista Stefano Piano, c'è [illegible] pièce teatrale che risale a prima [illegible] mille avanti Cristo: protagonisti un asceta ed una prostituta. L'anima del primo trasmigra nel corpo della donna, e l'anima della prostituta in quella dell'asceta. Si produce così uno spettacolo ridicolo: lo yogi parla e si comporta [illegible] una donna che vive del proprio corpo, la prostituta agisca con la ieraticità [illegible] parla con la saggezza [illegible] un sapiente.

L'ilarità è di [illegible] anche fra i cattolici, ma a volte con non poche difficoltà. Lo sa bene suor Maria Rosa Guerrini: le [illegible] rivisitazioni umoristiche delle Sacre Scritture, a metà degli Anni Ottanta, apparvero su *Famiglia cristiana*, ma sconcertarono [illegible] parte dei lettori. Arrivarono molte critiche, e per dodici [illegible] le tavole della suora di clausura scomparvero dalla rivista.

Claudio Giacchino

La religione può sorridere: lo dicono anche indologo e rabbino

A quale santo potrà rivolgersi Forattini? Due i candidati: Tommaso Moro, a fianco, il filosofo cinquecentesco autore di «Utopia»; e, sopra, Filippo Neri, il santo allegro

Tre progetti [illegible] città e ambiente [illegible] Parigi

I premi della Fiat France per cultura e tecnologia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giovanni Agnelli ha consegnato ieri pomeriggio, presente il ministro Michel Delabarre, le «Sphères du Mécénat 1991». Il riconoscimento, [illegible] nel 1987, premia iniziative che uniscano cultura e tecnologia. Quest'anno la scelta, opera della «Fondation Fiat France-Institut de France», è caduta su tre progetti [illegible] tema unitario: sviluppo urbano [illegible] ambiente.

In «Ritratti di città» [illegible] geografi propongono un'analisi sulle metropoli europee nel Duemila, partendo dall'esperienza maturata a Montpellier, Bordeaux, Grenoble, Stoccarda, Rotterdam e Cambridge.

Lo studio «Dall'incrocio intelligente alla città intelligente» (autore l'Inrets, Istituto per la ricerca sui trasporti e la loro sicurezza) cerca di dare una risposta ai problemi degli spostamenti in città (a piedi, in auto [illegible] con i trasporti pubblici), grazie alle intelligenze artificiali.

Infine, «La trama dell'agglomerazione verde» usa i modelli cartografici più avanzati per studiare i rapporti fra demografia [illegible] spazi naturali.

Le «Sphères», che hanno un'ampia dotazione finanziaria (circa 220 milioni), rappresentano uno fra i massimi impegni culturali del Gruppo Fiat in Francia, [illegible] un partner prestigioso quale l'Institut - che ha ospitato la premiazione finale - attraverso le 5 grandi accademie nazionali.

[e. bn.]

Viola e «l'uovo di Colombo»

I giornalisti in gabbia

UN giornalista [illegible] un altro giornale, Sandro Viola, ha rimproverato [illegible] giornalista di questo giornale, Furio Colombo, di guardare troppo in giro per il mondo, invece di bloccarsi su un'area specifica di problemi. I giornalisti devono avere delle aree di competenza e non uscire da lì, sostiene Viola («L'uovo [illegible] Colombo» su *la Repubblica* del 12 ottobre). Non sono d'accordo.

In realtà, l'occhio [illegible] competente è cieco, perché vede quel che sa, non quel che c'è. Il giornalismo per aree riservate porta alla scrittura [illegible] commissione, che è la morte autentica delle scritture. Nessun direttore avrebbe mai commissionato a Pasolini neanche [illegible] solo degli *Scritti corsari*: Pasolini ha visto e detto le cose più memorabili quando si occupava di temi come la Sacra Rota e le sentenze di annullamento, lui che mai si sarebbe sposato, o dell'aborto, lui che non avrebbe mai messa incinta [illegible] donna, perché aveva terrore del corpo femminile.

E in cosa era specialista Moravia? Lui diceva che la letteratura si estende a quel che può essere detto in parole, quindi [illegible] al'al di là. Lo incuriosiva il cinema anche se non lo capiva, ed è stato usato per decenni come critico cinematografico: così abbiamo accumulato un'antologia di giudizi memorabili, anche e soprattutto quando sbagliati. [illegible] Bocca migliore [illegible] quello extra-vagante, che interrompe le sue ricognizioni politiche perché scosso da qualche incazzatura improvvisa.

Viola [illegible] vieterebbe, [illegible] Bocca? [illegible] congelamento dei Bot, perché è economia? Il ritorno di Solzenicyn, perché è letteratura? Un'intervista a Fellini, perché è cinema? La bonifica del Po, perché è agraria? La partenza di Maradona, perché [illegible] calcio? Chi lo decide, Viola? Scalfari adotta un criterio più sensato: lascia decidere ai lettori. I lettori non accetterebbero mai che Bocca (o Bobbio, o Galante Garrone, [illegible] Della Loggia, [illegible] Pansa, o Scalfari, o Vattimo) fosse rinchiuso [illegible] uno spazio bloccato, come una bestia feroce allo [illegible]

Le bestie feroci, chiuse in gabbia, diventano scemi e si [illegible] lano; il leone [illegible] [illegible] scarpe al turista, che si fa fotografare come Francis Macomber, la tigre è assopita dal Valium, il serpente può toccarti le mani perché gli han cavato la lingua. Se c'è un brutto giornalismo, è questo delle aree limitate. Quello sportivo, per esempio. Quello vaticanista.

Quello sportivo arriva ad abbinare sempre lo stesso inviato [illegible] stessa squadra: [illegible] per tutta la vita segue l'Inter, [illegible] altro la Roma, un altro la Juventus. A un certo punto, uno non è più un giornalista della Juventus, è un parente. E il giornalismo religioso? Il Vaticano tremi all'idea che ci sia un inviato nuovo, e pretende di sottoporlo [illegible] un esame prima di dargli il placet. Preferisce gli inviati soliti, competenti [illegible] garantiti.

Il giornalismo sognato [illegible] Viola è quello in cui un manipolo di competenti si dividono le aree dei grandi fatti [illegible] commentare, come la camorra i quartieri di Napoli: qui riscuoto io, [illegible] tu; [illegible] sconfinare di qua, perché ti [illegible] mazzo. Bello. In realtà, [illegible] [illegible] fatto deve intervenire chi «reagi[illegible] meglio», chi ha le cose più interessanti (per il lettore) da dire. Il che [illegible] significa che siano le più «vere»: ci sono articoli tutti veri, [illegible] con [illegible] bassissimo quoziente di novità, e articoli sbagliati, ma che l'autore non poteva non scrivere. Del resto Viola si occupava, ai suoi bei dì, dei Torrenti Biellesi e dei night della Costa Smeralda, e ci sono lettori che lo ricordano ancora. Adesso si occupa di politica estera. Ed [illegible] accaduto che Furio Colombo, andando in giro per il mondo, ha [illegible] o e detto [illegible] contrario alle sue. Per Sandro Viola questo [illegible] dovrebbe mai accadere. Forse altri giornalisti [illegible] d'accordo [illegible] lui. Ma nessun lettore.

Ferdinando Camon

[illegible] AL GIORNALE

La Carnitina non è superflua; non si può monetizzare la verginità

Un medicinale diffuso nel mondo

Nel servizio sulle «medicine [illegible] perflue» di Franco Giliberto (*La Stampa* del 15 ottobre), vedo indicato il Carnitene tra i farmaci presenti nel Prontuario nazionale, ma fuori dalla lista dei farmaci indispensabili dell'Oms, e non presenti né in Gran Bretagna né negli Usa: viene cioè assegnata a questo prodotto una patente di «superfluità».

Mi [illegible] consentito ristabilire la verità, in primo luogo sulla presenza della Carnitina sui mercati internazionali. Il prodotto è registrato non solo negli Usa e [illegible] Gran Bretagna, ma anche in altri [illegible] Paesi, praticamente in tutti i mercati più evoluti dell'Occidente. Di più, in un rapporto ufficiale della Food and Drug Administration, la prestigiosa agenzia americana di controllo sui farmaci [illegible] alimenti, la Carnitina viene inserita in un gruppo [illegible] «tronta recenti terapie importanti per la vita» approvate tra l'80 e l'88. In più, solo pochi mesi fa la «L-Carnitina» ha avuto l'onore di [illegible] editoriale sulla prestigiosa rivista inglese *Lancet*. Infine, *Goodmann and Gilman's*, il più autorevole testo di farmacologia, dedica due pagine alle proprietà e agli usi terapeutici della Carnitina e tre alla bibliografia.

Mi sembra sia sufficiente per testimoniare [illegible] validità del prodotto. Ma la Carnitina è in questo momento oggetto di studio su scala internazionale. Accanto agli effetti terapeutici già individuati, altri se ne stanno studiando: [illegible] in questo ricerche fortemente innovative [illegible] ricerca italiana della Sigma Tau ha un ruolo di primissimo piano, tanto che alcune delle maggiori case multinazionali partecipano, anche con finanziamenti, [illegible] nostri progetti. Un risultato e un riconoscimento che [illegible] Italia, anche in altri campi di ricerca, non è certo frequente. La lista dell'Oms mi sembra un tema irrilevante e fuori luogo: l'Oms [illegible] fa che indicare il minimo [illegible] costoso armamentario farmaceutico per i Paesi sottosviluppati. Una sorta di cassetta di pronto soccorso per chi non può permettersi una più articolata difesa. Scambiare questa indicazione come una graduatoria di qualità ed efficacia dei farmaci è un errore nel quale nessuno, anche a livello individuale, vuole poi realmente sottostare.

Edoardo Arrigoni Martelli
Direttore Ricerca e Sviluppo
Sigma Tau

Un'articolata relazione statistica resa nota al 18° congresso della Società Italiana dei farmacisti ospedalieri non promuove il Carnitene. Ma [illegible] di là dei Paesi sottosviluppati, per completezza bisogna aggiungere che il farmaco è escluso anche [illegible] prontuari terapeutici di numerosi ospedali della Lombardia. Lo sottolinea la stessa relazione. [fr. gil.]

Quel birillo galeotto nell'ora [illegible] ginnastica

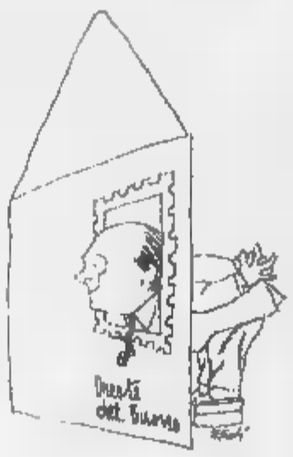
Leggendo su *La Stampa* la notizia che un padre triestino [illegible] chiesto al Comune 100 milioni [illegible] danni perché la figlia undicenne ha «perso la verginità» cadendo su un birillo durante una lezione di ginnastica, [illegible] volevo credere ai miei occhi. Siamo purtroppo abituati alle nefandezze più assurde, ma [illegible] monetizzazione dell'imene di una bambina trascende ogni limite.

La perdita della verginità fisica [illegible] può essere considerata un danno solo in una società ferocemente arretrata e sottosviluppata. Speriamo almeno che il giudice emetta una sentenza esemplare, non solo negando al padre ogni risarcimento, ma condannandolo, per avere violentato, lui sì, la figlia, nel momento in cui ha trasformato in [illegible] pericoloso trauma quello che era solo un banalissimo incidente, praticamente [illegible] sbucciatura.

Carlo Molinaro, Torino

Egregio dottore, in seguito alle recenti discussioni e proposte per debellare quel flagello nazionale conosciuto con il nome di mafia, avrei anch'io da proporre [illegible] soluzione al problema. Non si potrebbe iniziare questa lotta [illegible] la Piovra [illegible] l'abolizione del ministero per la Cassa del Mezzogiorno? Da più di quarant'anni, infatti, vengono destinati migliaia di miliardi [illegible] presunto sviluppo delle regioni del Sud Italia. Solo nell'agosto di quest'anno ne sono stati stanziati ben 24.000, senza che ciò sia avvenuto...!!!

Ugo Ferraro, Torino



Un pentito fa sempre comodo

GENTILE signor Ferrero, la [illegible] proposta non è nuovissima (dato che fa parte della campagna leghista) ma è indubbiamente drastica. Lei dice: «Anzi, ho il fondato sospetto che questa Cassa del Mezzogiorno non sia altro che il finanziamento legale dello Stato italiano alla Piovra e lo strumento con cui si è impoverito [illegible] Nord Italia. Poiché dalle regioni settentrionali (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana) viene estorto il maggior gettito per questo pozzo senza fondo gestito attualmente dal capo cosca "onorevole" Calogero Mannino...». Qui, però, devo interrompere la trascrizione della sua lettera, per precisare qualcosa. Non insisterò soprattutto sul fatto che difficilmente un toscano (come mi trovo a essere per nascita) si considererà settentrionale o meridionale. La centralità, infatti, [illegible] può essere rinnegata neppure con un cambio di residenza, con l'adozione sincera [illegible] altro ambiente. Ma quanto tengo in particolare a rettificare è la qualifica (o per l'esattezza la squalifica) che lei infligge al ministro Mannino. No, [illegible] le posso rivolgere un'accusa di calunnia, dato che la sua lettera è datata 1/10/91 e a quella data, dopo la trasmissione Santoro-Costanzo [illegible] Raitre e Canale 5, l'onorevole Mannino risultava bollato come «uomo d'onore» dal «pentito» Rosario Spatola, e molti commentatori ne chiedevano sui giornali le dimissioni.

Invece, il pentito Spatola è stato ritenuto «non attendibile» dai magistrati di Sciacca e quindi il ministro Mannino non è più infamabile come «uomo d'onore». In compenso, poiché un «pentito» può essere sempre utile, il procuratore di Marsala ha dichiarato Spatola «non attendibile» [illegible] Mannino, ma «potenzialmente attendibile» [illegible] altri casi. A questo punto, il [illegible] più «uomo d'onore» Mannino ha avuto ogni diritto a procedere contro [illegible] presidente della [illegible] Enrico Manca che, sebbene [illegible] suo tempo [illegible] di essere «piduista», ha definito «un grande evento» [illegible] trasmissione galeotta...

Oreste del Buono

Musei italiani ricchezza nascosta

L'Italia è conosciuta in tutto il mondo per [illegible] grande quantità [illegible] musei, pinacoteche, raccolte d'arte e fondazioni ospitate dalle Alpi alle isole che mecenati come Josi, Jucker, Ponzo di Biumo, Gualino, Istituti di credito ed artisti di fama internazionale (da Giacomo Manzù ad Ernesto Treccani) donano alle collettività con le loro prestigiose opere d'arte che amorevolmente hanno raccolto per tutta la loro vita. *La Stampa* ha dato ampio spazio a questi avvenimenti culturali. Sul lago d'Orta, a Vacciago di Ameno, vi è la raccolta Carmela e Antonio Calderara che, alla sua scomparsa avvenuta nel 1978, lasciò in eredità alla comunità oltre 300 opere di artisti che oggi sono apprezzati in tutto il mondo: da Lucio Fontana, Piero Manzoni, Max Bill, Achille Pace, Kengiro Azuma e l'annessa casa-studio; sul Lago Maggiore, a Ghiffa [illegible] Stresa, vi è il costituendo museo con opere scultoree, oli e archivio fotografico [illegible] Umberto Milani; nel Pavese, [illegible] Made Lomellina, vi [illegible] il [illegible] Regina, straordinario personaggio del secondo Futurismo italiano con Bruno Munari, Mauro Reggiani [illegible] Gillo Dorfles, la quale [illegible] sua scomparsa, avvenuta nel 1974, lasciò tutto [illegible] Comune; a Varese, nel quartiere Velate, vi è la fondazione di Mimise e Renato Guttuso, caposcuola del realismo sociale. L'elencazione [illegible] queste piccole ma prestigiose fondazioni d'arte è lungo e spazio su tutto il nostro territorio nazionale.

Questi musei hanno bisogno di un sostegno da politici [illegible] amministratori locali, che nulla fanno per sostenerli e promuoverli in campo nazionale e internazionale. L'arte è anche cultura [illegible] turismo. L'esempio della vicina Francia che valorizza ogni piccolo contenitore d'arte con la presenza di migliaia [illegible] visitatori è da seguire.

Liviano Papa, Novara

I giornalisti indaghino sugli errori della Sip

Ho letto il 3 ottobre su *La Stampa* la lettera [illegible] signor Careggio di Cuneo sulle pagine locali con [illegible] lamentele collegate alla fatturazione della bolletta bimestrale Sip. Le stesse cose sono successe anche al sottoscritto, tanto da farmi decidere di installare [illegible] contascatti presso il mio numero telefonico.

Non è possibile fare una inchiesta nazionale e non solo locale per vedere quanti abbonati si trovano nelle nostre condizioni? So che esiste a Mondovì un ufficio collegato all'on. Costa che aspetta queste lamentele per indagare e magari far venire [illegible] galle storture di carattere amministrativo, ma ritengo più utile che sia [illegible] organo di informazione, [illegible] portare avanti una inchiesta tale che tocca ormai tutti i cittadini italiani o quasi.

Bruno Boido, Asti

Povera [illegible] non [illegible] più campagna

E' con grande angoscia che mi [illegible] sempre più accorgendo (ma in verità non è da oggi) di un fatto che [illegible] me appare una delle maggiori tragedie tra quelle che ci affliggono: stiamo diventando un Paese, o lo siamo già diventati, senza più campagna.

L'intensa e sregolata urbanizzazione degli ultimi decenni ha provocato la rottura [illegible] lo scompaginamento delle campagne [illegible] una continua e inarrestabile inframmettenza tra urbanizzazione [illegible] tessuto agricolo da cui è risultato un terribile disordine. Ora, io dico che gli effetti di questo fenomeno sono di una gravità della quale [illegible] sembra che non ci rendiamo conto.

Mentre è vero che lo sviluppo [illegible] interessato tutti i Paesi [illegible] tutti i continenti, ho l'impressione che in Italia esso abbia avuto gli effetti più devastanti. Come può un Paese, specialmente come l'Italia, vivere senza campagna? Il danno indicibile [illegible] è solo psicologico e [illegible]o, [illegible] estetico, ma anche economico.

In fatto [illegible] devastazione territoriale siamo superati solo dal Giappone, il quale però bisogna riconoscere che vive in un contesto geografico del tutto differente. In definitiva io voglio dire questo: salvaguardare l'integrità di campagna e di luoghi naturali è diventata in questo Paese una questione vitale. Io mi rendo conto di tutti gli spaventosi interessi economici che chiedono sempre più sviluppo, ma son [illegible] parere che un Paese che ha lasciato distruggere le proprie campagne (vedi Veneto) ha davanti [illegible] sé un futuro di disperazione, e dico anche che è possibile viceversa salvaguardarle bene pur non rinunciando [illegible] un'economia (vedi Inghilterra).

Gian Paolo Parenti, Roma

Pro e contro l'eurocentrismo

La storia, terra dell'Occidente

E' il caso di soffermarsi sulle tesi esposte nel saggio iniziale della raccolta di Christian Meier appena pubblicata dal Mulino (*Il mondo della storia*) non già a motivo della loro acutezza o della loro novità, ma proprio, in certo senso, per il contrario: per il lungo comune culturale e per il carattere di rassicurante ovvietà che incarnano, rafforzati e resi però presentabili dall'imprimatur di uno studioso autorevole come Meier, autore di numerosi ed importanti saggi di storia greca, nonché (anche questo è significativo) presidente fino a tempi recenti dell'Associazione degli storici tedeschi.

Il saggio di cui sto parlando s'intitola *Il mondo della storia e la provincia degli storici* e, come si capisce, vuole essere una messa a punto di cosa sia e debba essere oggi la storia, o per meglio dire lo scrivere di storia, la storiografia; soprattutto quali debbano essere i suoi criteri ispiratori nell'ambito dell'età moderna e contemporanea. Gli assi cartesiani della messa a punto di Meier sono da un lato il desiderio di farla finita nel modo più assoluto con l'eurocentrismo - «sempre più provinciale e che ragionevolmente non dovremmo più permetterci» -, e dall'altro la ormai non troppa insistita asserzione che il mondo «è diventato piccolo ed è entrato in una fase di fittissima interdipendenza». Ne dovrebbe risultare l'abbandono della vecchia e un po' arrogante Weltgeschichte, la «storia del mondo» osservata e ordinata con arrogante sguardo europeo, a favore di «mondo delle storie», dei «passati», come Meier si esprime: cioè di una storiografia nella quale, per l'appunto, tutte le peculiarità storico-culturali dialoghino tra loro alla pari, e in cui si riesca a «porre le nostre domande e formulare le nostre risposte in modo tale da renderci famigliari agli altri e rendere gli altri famigliari a noi, e ciò sempre nella rispettiva "alterità"».

Va da sé che le gambe su cui far camminare questa confortante prospettiva di illuminismo multiculturale, questa sorta di sociabilità storiografica senza confini, non potranno che essere la interdisciplinarità e le nuove specializzazioni in cui si è da tempo articolata la ricerca e il cui elenco - dalla storia del corpo a quella delle condizioni climatiche - Meier ci fornisce diligentemente, con puntigliosità degna di Bouvard e Pecuchet.

Come si vede, gli estensori dei programmi ministeriali italiani per le scuole potrebbero andare meritatamente fieri non solo di aver fatto propri già da tempo opinioni e suggerimenti del presidente dell'Associazione degli storici tedeschi, ma - oserei sostenere - di averli probabilmente, in parecchi punti, anticipati di anni. Non voglio dire, naturalmente, che sia ciò che rende una pura trivialità intellettuale gli enunciati di Meier: è piuttosto la sua incapacità di vedere le difficoltà e le contraddizioni, talora insolubili, che quegli enunciati implicano, finendo in ultimo per produrre, se così può dirsi, un vero e proprio corto circuito illuministico.

Un'impostazione come quella di Meier, infatti, che si vuole «aperta e democratica», e fa dell'eurocentrismo la sua bestia nera, ha bisogno per reggersi di lasciar credere (e forse, chissà, di credere essa stessa) che la storia, la dimensione storiografica e ciò che ad essa siamo soliti connettere - sia pure con tutte le interdisciplinarità e le «aperture» che si vogliono: anzi! - sia qualcosa di culturalmente neutro, appartenga o possa appartenere, indistintamente, a tutte le culture; e che sia per l'appunto tale sua supposta neutralità a rendere in fin dei conti possibile - oltre che eticamente auspicabile - il sopra citato «dialogo fra le peculiarità».

Il guaio, invece, è che la storia, vuoi come tecnica d'indagine, vuoi come sapere specifico, vuoi dimensione generale e fondante della conoscenza, lungi dall'incarnare alcunché di neutro, di culturalmente neutrale, è, viceversa, anima e corpo di una sola cultura, di quella che si chiama la cultura occidentale, cioè della nostra. Caratteristica che del resto condivide con tutte le altre «scienze umane». Pertanto l'idea che si possa adoperare la storia o qualunque altra di queste scienze in senso a o addirittura anti eurocentrico dovrebbe suscitare per lo meno qualche dubbio, se non essere sentita alla stregua - come essa realmente è - di una vera e propria contraddizione che può spiegarsi solo con il disperato bisogno di alibi che ha quel segreto rimorso del ricercatore bianco di cui si legge in alcune pagine memorabili dei *Tristi tropici*.

Nulla, in realtà, è più eurocentrico della convinzione di Meier che solo la storia e le scienze ad essa vicine possano costituire la via maestra alla conoscenza dell'«altro», quasi che le culture non occidentali non abbiano avuto e non abbiano anch'esse i loro specifici modi di l'«altro». Considerarci dei «cani infedeli» è forse da parte dell'Islam un modo di conoscerci, probabilmente meno raffinato euristicamente del nostro, funzionale alla sua cultura?

Immaginare l'adozione da parte di tutti i popoli della Terra della dimensione storico-etno-antropo-sociologica come categoria conoscitiva principe è solo il suggello e il vertice dell'imperialismo culturale dell'Occidente illuministico. Di quell'Occidente la cui cultura, più si sforza di essere aperta, non eurocentrica, interessata filantropicamente agli altri, e più diviene, viceversa, una macchina onnivora, un tutto che tutto riduce a sé, conoscendolo appunto.

Che ciò sia inevitabile, forse anche auspicabile, è un conto, ma che addirittura lo si travesta, come fa Meier, sotto le mentite spoglie di una progressista ansia ecumenica finalmente realizzata, appare davvero un po' troppo superficiale.

Ernesto Galli della Loggia

Le reliquie del museo-tempio di Gori, in Georgia, ora chiuso al pubblico

Nella casa natale di Stalin, deserta

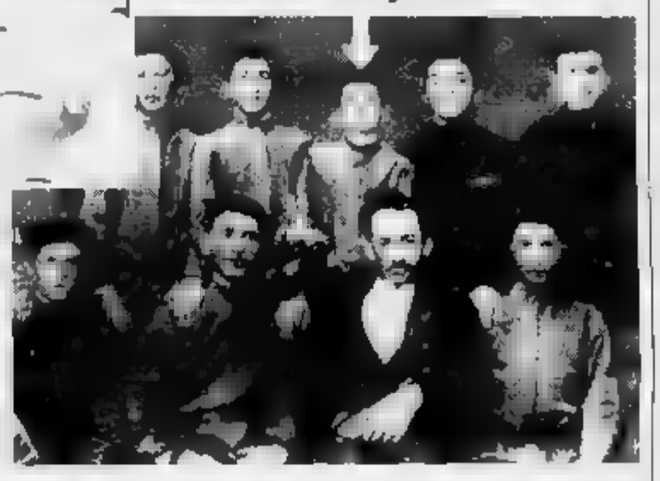
Una poesia giovanile: «Sia pace al mondo»

GORI (Georgia)
DAL NOSTRO INVIATO

La targa sul muro dice in georgiano e in : «Qui è il 21 dicembre 1879 ha trascorso la sua infanzia fino al I. V. Stalin». Il massimo della semplicità, fosse per il fatto che la casetta di mattoni, un rettangolo di quattro metri per sette, alto poco meno di quattro metri, è all'interno d'un tempio, eretto intorno e sopra ad essa per preservarla dalle intemperie e consegnarla alla storia. E' una costruzione ad alte colonne, spazi aperti tra l'una e l'altra, in cui l'aspirazione a una classicità ellenista, che sfidi i secoli, viene brutalizzata dalla forte impronta di realismo socialista. «Mirabile opera dell'architetto Neprinzev», spiegherà più tardi la signora Nunu Amiredzhibi, direttrice del Museo Stalin, accompagnandoci nella visita.

Il tempio fu costruito nel '37. Sorge in un ampio spazio nel bel mezzo del grande viale Stalin, che porta a piazza Stalin, da cui parte via Stalin. Sulla piazza, davanti all'ex comitato cittadino del partito, oggi prefettura, statua del dittatore in uniforme e cappottone da generalissimo, alta 19 metri, opera di Mikan Taze, eretta nel '49, per celebrare i suoi 70 anni.

L'ex cattedrale del regime abbandonata: vuote le sale, impolverati i velluti rossi della camera funebre



Il dittatore sovietico nell'uniforme bianca da generale e, qui a fianco, fotografato con i compagni di scuola. Nell'immagine in alto, il mausoleo che copre e «preserva» la di Stalin. Fu costruito nel 1937

Non c'è neppure un turista

Su lato del viale, un palazzo in cui il socialismo realista e svenevolezze orientaleggianti: l'Hotel Inturist, dove volta quasi impossibile trovar posto. Oggi è cadente, deserto, polveroso; il ristorante vuoto, con poco o nulla da giare.

Ai lati tempio, alcune panchine nuove sconnesse: «partinni rabota», lavoro di partito, commenta con gustoso gioco parole, mentre le osserviamo, il tassista che ci ha accompagnato. Lavoro partito indicava nel lessico sovietico una meritoria attività: l'uomo l'espressione in senso dispregiativo, per indicare un lamalfatto. tutta l'ex Unione è «partiinni rabotas».

Gori continua il figlio più celebre, come testimoniano il e toponomastica, ormai unici da Pietroburgo a Vladivostok. Ma il visitatore può osservare solo la casetta le; davanti, rialzata tre scalini portano all'ingresso, una loggetta con grazioso davanzale in legsulla sinistra la breve scalinata verso l'antro del seminterrato cui la bottega paterna di ciabattino. Null'altro: il grande Stalin, tempo mota di commossi pellegrinaggi, chiuso da due anni e mezzo.

Il palazzone in stile medieval-moresco all'inizio del viale, davanti al tempio, è sbarrato. Si riesce a visitarlo solo dopo implorazioni in prefettura, da dove telefonano alla signora Nunu di fare questo favore. Ecco il mondo che videro gli occhi di Iosif Vissarionovich Dzhugashvili fanciullo. In lontananza i primi contrafforti del Caucaso si stagliano sulla piana in cui sorge la città. Gori non è più quella. Oggi ha 60 mila abitanti, allora ne avrà avuti sì e no 10 mila. Vecchie fotografie panoramiche la come un groviglio di casette intorno alla chiesa. L'intera Georgia è punteggiata di cattedrali e monasteri-fortezze anteriori al X secolo, che ricordano il nostro romanico alcune anticipazioni di gotico. Il vicolo in terra battuta cui nacque e crebbe Stalin doveva essere pieno di vita, donne in nero a filar la lana sulle loggette, grida di bambini e grugniti maiali rezzolanti, come se ne vedono ancora oggi nei villaggi.

Intorno alla casetta sotto il tempio c'è il vuoto. L'intero rione abbattuto a metà degli Anni Trenta affinché l'ara potesse meglio risaltare, con alle spalle un primo realizzato nel '39, a sua volta tuto nel '53 per costruire quello imponente, adesso chiuso. Oggi c'è un paesaggio urbano da squallida periferia di Mosca, mesto trionfo regime: palazzoni scalcagnati, cosiddetto grande magazzino dagli scaffali vuoti.

Riguardo al compassano, gli abitanti di Gori, nella attuale vampata indipendentista, sono oggi divisi tra l'orgoglio per il fatto che egli fosse arrivato a dominare i russi e l'imbarazzo per le rivalazioni sulla sua ferocia. Che però ha contestato, diversamente da quel che avvenne nel '56, quando in Georgia si ebbero dimostrazioni contrarie al rapporto Krusciov.

La signora Nunu, una donna mezza età cordiale e senza retorica, ha passato la vita tra le memorie staliniane, avendo cominciato anni fa a lavorare nel museo come guida. «Sono venuti tanti visitatori illustri, da Thorez a Dolores Ibarruri. Dall'Italia, tanti partigiani, Togliatti mai, che io sappia». Accanto a lei l'anziano guardiano col mazzo delle chiavi borbotta: «Non capisco perché l'abbiano chiuso. Negli ultimi tempi avevamo almeno gruppi al giorno». E la signora Nunu: «E' vero. Riceviamo da tutto il mondo lettere di proteste per la chiusura, e di invito aver cu tutto ciò che riguarda Stalin. Vengono ancora tanti stranieri ma non possiamo aprirlo per loro. Lei è un'eccezione».

Cominciamo da un vagone ferroviario, posto fianco al palazzo. E' vagone blindato personale, vetri antiproiettili, del miglior amico dei ferrovieri per i suoi rari spostamenti Mosca. Offerto dallo Stato al museo nel 1985 per il quarantesimo della vittoria, tonnellate: cuccetta per conduttore, cucina, due cabine per le guardie del corpo, una vasta cabina-bagno, la sua cabina dio divano letto e scrivania, la sola conferenze. «Lo ha usato poche volte ma storiche - spiega la direttrice -, nel '43 da Mo a Baku, dove poi andò in aereo a Teheran per la Conferenza Roosevelt e Churchill. Nel '45 per la Conferenza di Yalta e poi per quella di Potsdam. Nel '52, quando era già malato, per venire a passare le acque a Likhani qui in Georgia, non molto lontano da Gori. Una volta al potere non è mai venuto nel suo paese natale. Nel '26 a Tbilisi, ma a Gori».

Ed infine il museo vero e proprio, che il custode apre con religiosità. L'impressione immediata di una cattedrale: un vasto atrio, un'imponente scalinata con in cima una finestra a bifora, i vetri colorati, come in una chiesa gotica.

Ai piedi della scalinata, di fianco, una stanza come una cappella, al centro della quale un ritratto di Stalin in mosaico alla tribuna del XVIII Congresdel Partito nel '39, realizzato su dipinto di Gerasimov, lo sventurato pittore regime. Odore di muffa, di chiuso, di abbandono. «I saloni più come una volta - spiega la signora Nunu -, stiamo rimodernando tutto. Prima o poi riapriremo, c'è progetto mostra, anche alla luce delle nuove verità storiche».

All'ingresso della prima sala, un busto in del padre popoli, offerto nel '57 dai ungheresi, dopo i carri armati del '56. Nella sala, sparse o ammonticchiate per terra, reliquie fino a ieri orgogliosamente esibite. La signora si china quasi pietosamente a raccogliere, fruga, sceglie, mostra: Koba, non ancora Stalin, piccolo Josif coi compagni di scuola, prima di andare a 11 anni in seminario a Tbilisi, poi aspirante prete nel coro: «Ci testiprecise che bellissima, nel coro faceva i assolo».

C'è una strana atmosfera da chiesa sconsacrata, sentore di antiche glorie cadute nel nulla eppure incombenti, saccheggio della e del tempo. Tra le poche rimaste alle pareti, fotocopie di rivista di Tbilisi, *Iveria*, antico nome della Georgia, in nel 1895 furono pubblicate poesie in giovine ista. Versi banali, ma tanti delicati: «Che mattino fiorisca una rosa, mentre io raccolgo una violetta, e svegliato dalla brezza mi chino su una campanula in all'orba»; oppure «Cinguetta l'uccello nell'alto del cielo, volando sopra le nuvole, mentre un altro canta ai bambini la sua canzone. Fiorisca la Georgia mia, sia pace nel mondo, e voi, amici, onorate gli studi e la patria». Sentimenti arcadici: «Quando la luna illumina la sua luce il mondo la sera, e la luce gioca coi suoi colori bluastri, cantano nella foresta liberi gli uccelli senza nascondersi, gorgogliano i ruscelli di montagna. Il dolce vento risveglia il bosco oscuro nella notte e con esso si sveglia il mio cuore, la mia anima di poeta vola in alto. Il mio cuore pulsa fortemente, e che questa speranza è limpida e benedetta».

«Aveva una grafia molto curata»

Ci si inoltra per le sale in disarmo, pareti con chiodi senza più nulla appeso, terra mucchi caduche e orrende reliquie abbandonate, fino ai saloni di glorie della guerra vittoriosa, giungendo infine alla cappella mortuaria: una stanza con percorso a cerchio attorno alla dorata maschera funebre, in mezzo a funesti polverosi velluti rossi. Quanti sono venuti singhiozzare qui senza spendere una lacrima per i milioni di vittime terrore? La signora Nunu, simpatica, pacata, religiosamente rispettosa suo mondo in rovina, indica con orgoglio scritte ancora appese a una parete: «Io sono soltanto un discepolo Lenin, e il mio scopo è di essere degno di lui». Lo disse Stalin a Emilio Ludwig, negli Anni Trenta. La signora si duole di non riuscire a recuperare reliquia cercata invano nei mucchi: lettera cui il piccolo Josif chiedeva al direttore del seminario l'ammissione: «Una bellissima grafia, quasi un disegno, mi sarebbe piaciuto che la vedesse. Poi, con tante responsabilità, tante da fare, la sua scrittura si è guastata».

Fernando Mezzetti

Il direttore d'orchestra romeno insulta compositori e interpreti

Celibidache, il Maestro contro tutti

«Mahler è un ignorante, la Mutter una gallina»

MADRID

MAHLER è «il più grande ignorante di tutti i tempi» mentre «il peggior musicista di tutti i tempi» Toscanini. Invece «Anne-Sophie Mutter è una gallina che suona violino». E via insultando. Sergiu Celibidache, il settantanovenne direttore d'orchestra romeno, uno degli uomini più scomodi della Terra, si è smentito neppure alla Casa dello Studente Madrid dove ha tenuto una lezione definita da *El País* «piena di ingegno e di emozione», ma estremamente aggressiva. Due ore «affascinanti come un concerdurante le quali il maestro ha ribadito la propria allergia per le incisioni discografiche e l'odio per lo star system, indipendenza rabbiosa ed enorme egocentrismo, lo scintillio un profondo sapere e le cattiverie che lo hanno reso famoso.

«Un momento tragico della mia vita - ha detto - fu il violinista Itzhak Perlman quando insieme interpretammo il *Concerto in sol minore* di Prokofiev. Un disastro». Di Karajan, Celibidache pensa «che il suo grande talento non sia servito alla musica. Aveva poco del musicista e molto del ministro degli Esteri. Uno dei suoi contratti con il Giappone prevedeun incontro con l'imperatore, un altro il corteo che doveva accompagnarlo e che era composto da 12 motociclisti e due auto».

La lista dei «proscritti» comprende anche Daniel Barenboim al quale però il direttore d'orchestra rende l'onore delle armi: «Il talento come pianista è unico».

solo a salvarsi pBruckner, definito «il più grande sinfonista nella storia della musica».

I Grandi Dizionari delle Redazioni Garzanti

2272 pagine, 270.000 voci e accezioni, 7.000 neologismi e termini stranieri, 55.000 etimologie ragionate, 5.510 soggetti illustrati, 52 inserti su prefissi e suffissi, 62 tavole di nomenclatura.

82.000 lire.

Fiesta Power 1.3 Scatta con niente.

Fiesta Power 1.3 HCS ha 60 CV e una coppia max di 10,3 kgm a soli 2500 giri, che ti consentono una guida brillante ed un'ottima prontezza di risposta anche al minimo di giri. Una grande elasticità che ti fa dimenticare di cambiare e ti permette di avere consumi davvero contenuti: oltre 20 km/lt a 90 km/h. Un risultato di valore assoluto per un 1300.

Grazie alla tecnologia Ford puoi rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni con il 1.3 CFI, dotato di catalizzatore a tre vie e sonda lambda, che ha le stesse prestazioni del 1.3 HCS.

Il prestigioso equipaggiamento Fiesta è oggi ulteriormente arricchito con i nuovi sedili avvolgenti e il posizionamento dei comandi alzacristalli elettrici sulle portiere. E con l'esclusiva 'Libertà di scelta Ford', puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3, allo stesso prezzo.

Vieni a conoscerla dal vivo da oggi a domenica 20.

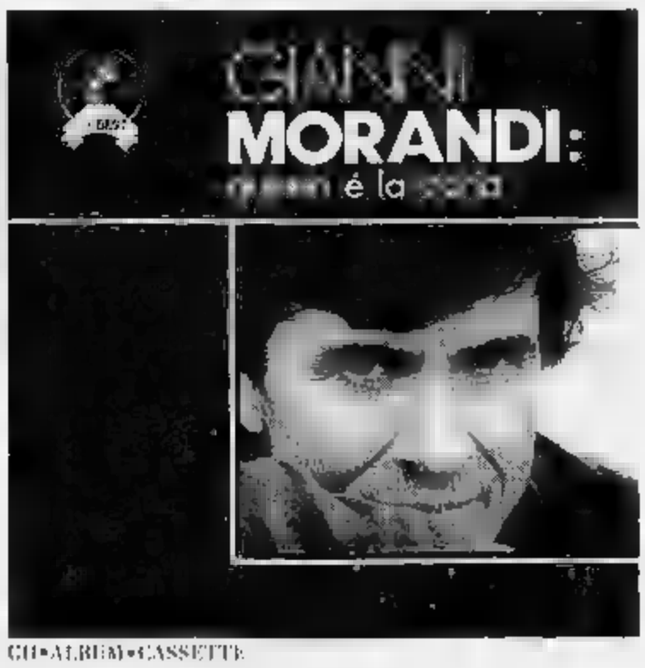
Ford Fiesta. Fuoriclasse.

Ford
QUALITA' AZIONE

TRIVIA

Parlami di te bella signora, parlami di te che non ho paura.

ALL THE BEST PRESENTA IL N°1



CD•ALBUM•CASSETTE

Le più belle canzoni di Gianni Morandi: C'era un ragazzo..., Un mondo d'amore, Scende la pioggia, Occhi di ragazza, Il mondo cambierà, 1950, Canzoni stonate, Solo all'ultimo piano, Grazie perché, Mi manchi, La mia nemica amatissima, Nel silenzio splende, Si può dare di più, Uno su mille, Chiedi chi erano i Beatles, Vita, Che cosa resterà di me, Bella signora, Varietà. Questa è la storia: il meglio di un grande interprete.

ALL THE BEST

ALL THE BEST. SCEGLIE LA MUSICA.

BMG Ariola S.p.A.

Visconti per le «Grolle»

«Il gattopardo» di Luchino Visconti, nella versione integrale curata da Peppino Rotunno (nella foto Claudia Cardinale), aperto ieri sera il «Filmfestitalia di Saint Vincent», che si conclude sabato con l'attribuzione delle «Grolle d'oro» e del «Premio Corbuccio». La giuria, presieduta da Luigi Magni e composta da Cristina Comencini, Ennio Fantastichini, Giovanni Grazzini, Angelo Rizzoli, Lina Sastri e Lorenzo Ventavoli, assegnerà, inoltre, un riconoscimento al distributore e all'esercente che hanno «particolarmente il cinema italiano». E' poi prevista l'assegnazione di una Grolla d'oro a una eminente personalità del cinematografico e a un industriale del cinema. Già assegnate, invece, le «Targhe d'argento Saint-Vincent» per le promesse del cinema italiano, a Ursula Von Bacchiar e Gianmarco Tognazzi. Da quest'anno è in palio anche il premio Sergio Corbucci per la migliore commedia.

La Gordimer su Raitre

Un'intervista alla scrittrice sudafricana Nadine Godimer (foto), insignita nei giorni scorsi del Premio Nobel per la letteratura, oggi al «Circolo delle 12», il programma divulgazione culturale del Dse in onda alle 12 su Raitre, condotto da Oliviero Beha. In scaletta anche un dibattito sulle prospettive di disarmo nucleare nel mondo dopo la fine della guerra fredda e un'analisi dell'impegno dell'Italia progetti di cooperazione con i paesi sottosviluppati. In studio rappresentanti dell'organizzazione di solidarietà «Mani tese».

Su Raiuno «Unomattina» trasmetterà domani tre dei quattro spot pubblicitari che il regista Woody Allen ha girato in Italia per la Coop. Gli spot, per i quali Allen ha avuto un compenso che si aggira tra i 5 e i 6 miliardi di lire, entreranno nel circuito televisivo nazionale nei prossimi mesi. «Unomattina» li trasmetterà nell'ambito un'inchiesta sulla grande distribuzione.

LA STAMPA

SPETTACOLI

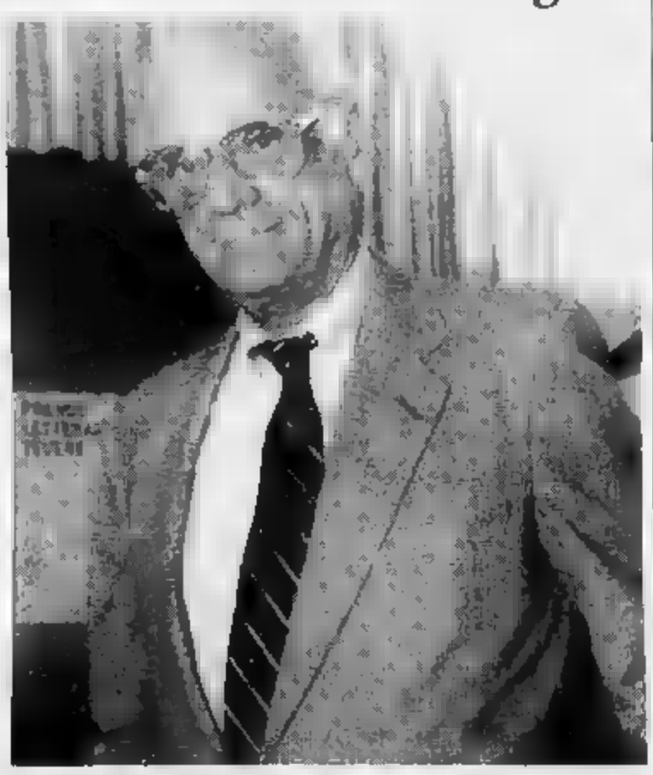
Mercoledì 16 Ottobre 1991 29

Londra, anteprima di «La discesa da Mount Morgan», ultima commedia del drammaturgo

Miller torna nella giungla ma lo fa con un sorriso

Dopo 10 anni racconta la storia di un bigamo simpatico e vitale

Splendido lavoro che presenta conflitti esemplari della coscienza



Qui sopra Arthur Miller, a sinistra Tom Conti, protagonista della commedia

NOSTRO INVIATO

Posso immaginare qualche spettatore, anche qualche critico, perplesso sull'ultima, splendida commedia di Arthur Miller da qualche giorno al Wyndham Theatre in attesa della prima ufficiale fissata per il 23 ottobre. Sono perplessità che Pirandello avrebbe capito, legate alla riluttanza cui accettiamo che qualcuno cambi l'identità che gli avevamo affibbiato. Per l'autore di «Morte di commesso viaggiatore» del «Crogiolo» è da sempre un Ibsen moderno, che presenta conflitti esemplari alla nostra coscienza. Ora e settantasei anni rompe un silenzio decennale, ma oltre all'affezionante autobiografie ci sono state nel frattempo due coppie di notevolissimi atti unici. E lo rompe, il silenzio, con «The Ride Down Mt. Morgan» («La discesa da Mount Morgan»), ossia testo che: a) parte da uno spunto comico, addirittura da pochade; b) lo sviluppa senza mai rinunciare brillante; c) racconta un caso-limite, nel quale la persona cosiddetta normale può faticare a riconoscersi.

Abbiamo infatti la storia di un tale che, risvegliandosi tutto ingessato dopo un pauroso incidente automobilistico, trova al capezzale le sue due mogli, fino allora totalmente ignare della reciproca esistenza. Ovviamente ne seguono svenimenti, rimorsi, furori, fino a una conclusione interlocutoria, che lascia la porta aperta a più sviluppi.

Ho definito farsesco questo spunto, e come tale il teatro leggero e il cinema (anche la commedia all'italiana, con Germi e Tognazzi) lo hanno spesso sfruttato. E ho detto che neanche Miller cerca di renderlo cupo, si affida alla chiave umoristica, e perfetta padronanza della medesima: per un'ora (la serata dura 140' intervallo compreso) sembra addirittura che l'autore voglia soltanto mostrarsi capace di fare quello di cui è specialista Neil Simon. Tecnicamente il copione è mirabile. dialoghi asciutti e sardonici aforismi, e con un sapiente incastro situazioni, alcune delle quali si svolgono soltanto nella mente del protagonista: qui molto merito va anche al solito impeccabile impegno professionale degli attori inglesi capeggiati dallo spiritoso Tom Conti, e alla funzionalità della regia di Michael Blakemore, aiutato da un marchingegno scenografico di Tanya McCallin che rinuncia decisamente a qualsiasi gradevolezza - dopotutto ci troviamo quasi sempre in una camera o in una sala d'aspetto di ospedale - a favore della velocità e della praticità.

Ma andando avanti ragioni di ciò emergono e si confermano con chiarezza: e ci rendiamo conto che ancora una volta Miller parla di qualcosa che può riguardarci. Certo, il suo eroe non è presentato come ometto anonimo alla Willy Loman. Orlando albanese, energico, pittoresco padre che continua a visitarlo negli incubi degli analgesici e che gli impose il nome del funzionario firmatario del suo visto di immigrazione, a vent'anni Lyman voleva diventare scrittore e pubblicava su riviste importanti. Ora ne ha cinquantasei, e ha fatto un sacco di soldi con la compagnia assicurazione che ha fondato. dieci anni ha una doppia vita: innamoratosi di una donna molto più giovane, l'ha sposata quando è rimasta incinta, facendole credere di avere ottenuto un divorzio che in realtà, affezionato anche alla moglie legittima, non ha mai avuto il coraggio di chiedere; e l'ha sistemata in provincia, organizzandole prospera situazione lavorativa. Con questa moglie Lyman è spericolato e intraprendente, va a caccia e pilota auto da corsa o aerei da turismo; con la prima è placido e rilassato.

A entrambe le donne costernate, a un amico avvocato bacchettone e a una simpatica infermiera di colore, in primo luogo a se stesso, Lyman tenta incessantemente di spiegare come le cose siano potute andare in quel modo; flashes back frugano nel passato rievocando momenti vicenda dal punto di vista di lui anche da quello delle sue femmine. Inizialmente smarrito, il bigamo prende progressivamente fiducia e finisce per difendere con eloquenza la propria scelta, cui in fondo tutti hanno beneficiato, e che fa risalire all'incontro, durante un viaggio turistico con la famiglia, con un leone, nel quale riconobbe un esempio di vitalità, indipendenza fruttuosa. Perché questa è scomoda morale cui Lyman perviene e che anche se l'autore forse non la condivide, nessun personaggio riesce veramente a confutare: in mondo nel quale tutte le regole si sono infrante, «dove né il socialismo né il cristianesimo significano più nulla», bisogna che ciascuno prima scopra la verità su se stesso, e quindi si fabbrichi una morale conseguente. Siamo tornati nella giungla, dice Miller; e la cosa più urgente da fare è prenderne Lo dice con un sorriso ironico, nato dalla saggezza semplice e profonda dell'americano che vuole chiamare le cose col nome loro. E in un crescendo di attenzione che da divertita si fa partecipe, il pubblico ascolta fino in fondo.

Masolino d'Amico

Tre domande

Conti, eccesso di fascino

LONDRA. Tre domande a Miller sul suo ultimo lavoro.

Lei ha lavorato questa commedia 9 anni. Perché ci è voluto tanto tempo?

Perché una commedia che espone la dialettica, i paradossi di una certa situazione, invece di arrivare a una soluzione netta e precisa. concludere una commedia in perfetto equilibrio è difficile. Tutta la seconda parte del testo mi ha richiesto infiniti rifacimenti e un bel po' di fatica.

Perché la prima mondiale a Londra e non a New York?

Fondamentalmente perché ho un ottimo rapporto col regista, Michael Blakemore. Apprezzai molto come diresse due miei lavori qui, «Dopo la caduta» e «Erano tutti miei figli». diventammo buoni amici. Ora lui ha appena passato sei mesi a New York, sarebbe stato anche disposto a restarci ma ha moglie e due figli piccoli. E poi, c'è un'altra ragione. Oggi New York per gli autori di teatro è molto deprimente. A Broadway c'è solo una commedia, «Lost in Yonkers» di Neil Simon, e 5 o 6 musical. Nell'ambiente teatrale circola un'aria di depressione che volevo si attaccasse alla mia commedia. Anche a Londra teatro ha gravi problemi, allo stesso tempo ha un pubblico vero, una certa passione, più vitalità. Fa una bella differenza, portare un testo dove tutti sono depressi, o dove la gente ha curiosità di vedere una cosa nuova.

Ho trovato il suo interprete, Tom Conti, simpatico ma forse troppo accattivante. Lei è contento di questa lettura? Non teme che tiri un po' troppo la coperta dalla parte del suo personaggio?

Sì, è vero. Lyman dovrebbe essere più «tragico». E' un uomo seducente, certo, ma si deve sentire anche il peso dei suoi sentimenti autentici oltre che il fascino. L'interpretazione di Conti non è ancora quella giusta. Ma per fortuna queste sono anteprime, molto si può correggere. E le donne, Gemma Jones e Clare Higgins, sono meravigliose.

[m. d. a.]

Lascia e ritorna

Abbado: arrivederci Vienna

Claudio Abbado

ROMA. Un incontro tra il sovrintendente dell'Opera Egisto Waechter e Claudio Abbado, avvenuto ieri, ha sancito l'interruzione del rapporto tra il e quel teatro. Il contratto, informa un comunicato che è eufemistico definire sobrio, «è formalmente sciolto». Nei prossimi due anni Abbado non dirigerà più all'Opera; il primo impegno, ma a quel punto semplicemente come «direttore ospite», sarà nel 1994 con «Le nozze di Figaro». L'opera di Mozart e il «Boris Godunov», ambedue vecchi allestimenti, verranno poi riproposti nel corso della lunga tournée dell'orchestra viennese in Giappone.

Poi, nient'altro. Dunque Abbado è ufficialmente l'ex direttore artistico e l'ex maestro principale dell'Opera di Vienna. Aveva comunicato le sue dimissioni in una lettera 8 ottobre adducendo ragioni di salute. Su consiglio medico, spiegava, costretto a ridurre i suoi impegni e a terminare la sua attività all'Opera di Vienna prima dello scadere del suo contratto nel '97. Tutti gli altri impegni, e principalmente quello con i Filarmonici di Berlino, sono confermati. Continua anche la sua presenza come direttore artistico di «Wien Modern»: il festival, che sarà inaugurato venerdì da Pierre Boulez, vedrà Abbado impegnato il 27 ottobre in un concerto dedicato alla memoria di Tarkovskij che prevede tre lavori di Furrer, Kurtag e Rihm in prima esecuzione assoluta.

Abbado dirigerà anche la serata di chiusura, novembre, proponendo opere Haubenstock-Ramati e Schnittke. Dunque, le condizioni di salute non gli impediscono di dedicarsi al repertorio contemporaneo con la consueta devozione. Confermati, naturalmente, anche i due concerti di venerdì e sabato a Ferrara, dedicati a Mozart e Haydn.

L'intesa di ieri viene definita un «gentlemen agreement» e i funzionari del teatro rispettano rigida consegna del silenzio. Quando sarà nominato un direttore? «Non lo sappiamo». Il sovrintendente Waechter ha preso qualche contatto? «Non possiamo dirlo». Il maestro Abbado bene? La prudentissima calma, degna di Metternich, dell'addetto stampa viene finalmente messa a dura prova e provoca la brusca interruzione del dialogo.

Si conclude così un'esperienza di lavoro, iniziata nel 1986, che ha segnato in modo profondo la vita musicale della città e dalla quale lo stesso Claudio Abbado è stato indubbiamente arricchito. Ora gli rimangono tre orchestre: i Berliner, la Gustav Mahler, Chamber Orchestra of Europe. Saranno palcoscenici sufficienti per soddisfare le sue tante curiosità o, prima o poi, tornerà a farsi ancora irresistibile l'attrazione di teatro d'opera?

Sandro Cappelletto

Arthur Miller premiato a Roma (qui Monica Vitti). Il «gigante teatro moderno» come l'ha definito Zeffirelli tornerà con «Il crogiolo»

Io, straniero in patria

«Dico verità scomode agli americani così ottimisti»

HA passato oltre metà della vita nelle campagne del Connecticut, Arthur Miller, sempre sul punto finire qualche pièce teatrale o cominciare qualche libro. Ha sposato tre donne e queste era Marilyn Monroe. Ha avuto guai col Dipartimento di Stato durante il «maccartismo», per via suo solido, quindi fastidioso impegno politico. Ma è riuscito a cavarsela muovendosi al passo coi tempi, secondo i precetti della madre ebrea, donna bruna dalla faccia tonda, da lui ricordata spesso. Una donna che, un pomeriggio alla settimana, dava due dollari a uno studente della Columbia «solo perché venisse a casa, a discutere con romanzi», e che era in grado di guadagnare molto, quando, all'epoca della grande crisi, giocava a bridge con i professionisti dei locali di Mitwood, o di Flatbush, per poi tornare a casa all'ora di cena, a servire la famiglia.

Questa capacità di seguire il flusso della vita, Arthur Miller, classe 1915, la deve proprio all'adorata madre Gussie Barnett, che il drammaturgo statunitense, che ha recente ritirato a Roma, al Teatro dell'Opera, il Premio Tevere, cita spesso nell'autobiografia «Svolta», uscita da Mondadori nell'88.

A guardarlo oggi, alto quasi due metri, ben distribuiti tra le spalle gagliarde e i larghi piedi numero 47, più un centista che un intellettuale, e a tradirne i rovelli interiori non ci fosse lo sguardo ironico, si capisce perché Arthur Miller sia piaciuto alla debole Marilyn. Dal «gigante del teatro contemporaneo», e l'ha definito Franco Zeffirelli, spira un'aria di vigore americano, privo però di quegli ottimismi gonfiati, che tanto dispiacciono alle anime complesse. Infatti Miller più apprezzato dagli europei che dai conterranei, tolto il recente «recupero» dei suoi drammi ad opera di star provenienti dal cinema, come Dustin Hoffman o Sam Shepard, che hanno saputo apprezzare l'idea milleriana di letteratura e di cultura come avamposto di conoscenza sociale.

Dati i nuovi assetti mondiali, che sembrano vergere verso la distensione anche in America, lei continua a sentirsi un oppositore?

Non so se sia giusto parlare di nuovi equilibri mondiali, perché vedo ancora guerre e soprusi in tanta parte del mondo. E, in ogni caso, io sento americano a trentotosessanta gradi; voglio dire che il mio governo detestava all'epoca di McCarthy e mi detesta a detestarmi ancora che sono un nonno. Certo, continuo a oppormi a quanto c'è di idiota, di corrotto e di inautentico nel mondo, e quando mi sveglio, la mattina, ho sempre voglia di rifare il mondo capo.

Ma se Bush ordina di disattivare il «grilletto nucleare», non si potrebbe prevedere la nascita di un'America nuova, differente da quella di oggi?

Già verso la metà degli Anni Sessanta mi auguravo che arrivasse un momento come questo, in cui potessi vivere, banali eventi quotidiani, il principio della libertà e dell'umanità. All'epoca, la Commissione per le attività antiamericane generato in me una devastazione così profonda, che mi ero detto: bene, va tutto a rotoli? Allora ci andrò anch'io. Ma visto che l'America, come accade nei vaudevilles ben congegnati, s'è messa a improvvisare tutto quest'ottimismo, sento anch'io il bisogno guardare alle cose con la lente rosa della distensione. Una parte del mio cervello, però, continua a ripetermi: attenzione! America vuol dire competitività e anche stavolta l'America è partita subito, per arrivare prima sul terreno del disarmo nucleare.

In che modo, allora, deve cambiare il ruolo dello scrittore, in un panorama che, in strumentale o no, prelude a un risveglio solidarietà umana?

Innanzitutto non sono sicuro al cento per cento che chi scrive, in America, non incapperà nel rischio di vedersi negare la libertà d'espressione e l'indipendenza del giudizio. Forse il mondo per stipulare una tregua, io, come scrittore, vedo solo le maschere della tolleranza. Ognuno è libero di leggersi il copione che gli pare, il mio ruolo preferito è ancora quello del «fool». Mi piace smascherare le negazioni moralistiche dell'esistente.

Quali progetti ha, dopo il debutto londinese della sua ultima creazione?

Progetto di tornare in Europa, a Stoccolma, dove sarò in gennaio per dirigere «Morte di un commesso viaggiatore» su invito di Ingmar Bergman, che è un buon amico. Poi sto trattando con la Twentieth Century Fox per la riduzione cinematografica di un mio racconto, «The last Yankee» (L'ultimo yankee), pubblicato a puntate una rivista americana.

Tra l'altro, devo anche scegliere il regista e l'attore de «Il crogiolo», di cui ci sarà, quasi contemporaneamente, una rappresentazione sulle scene e una schermo. So che la stampa fa spesso il nome di Michael Jackson, ma va fuori pista, perché una rockstar non può interpretare i miei drammi.

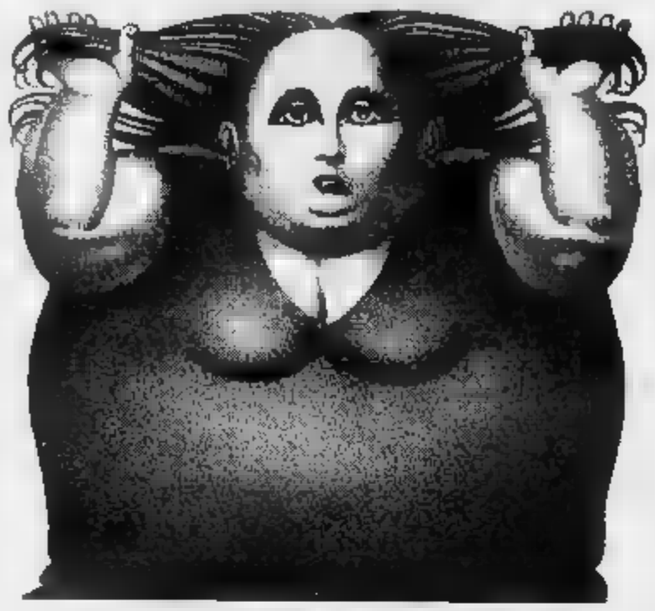
In tutto questo, però, devo trovare il tempo per costruire sedie per un tavolo di legno, molto moderno, che ho finito il mese scorso. Lavorare le mani mi distende troppo: dopotutto, la falegnameria non va su e giù come i sipari di Broadway.

Cinzia Romani

Metà classici, metà inediti, i brani scelti dalla cantante per il suo nuovo grintoso doppio album

Mina, Caterpillar dal rombo possente

Tra i vecchi successi italiani e stranieri c'è anche «Shampoo» di Giorgio Gaber



Una Mina quadrata così come appare nel suo doppio album, autoironia e sfida sono gli ingredienti di questa nuova impresa musicale

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dev'essersi stufata di tutte le storie e leggende sulla sua silhouette che circolano fra salotti e rotocalchi; e per il nuovo doppio album in uscita in questi giorni ha studiato grafica e titoli esagerati, da surclassare i pettegolezzi: il disegno di copertina la riproduce come una matrioska perfettamente quadrata, mentre il titolo, «Caterpillar», lascia poco spazio ad ulteriori, più ampli concetti di grandezza e maestosità; come se Mina sbottasse: «Va beh, sono grassa: e allora?». Un punto di partenza autoironico e di sfida, per quest'ennesima avventura musicale del periodo «fantasma», iniziato quando, ormai 13 anni fa, la più grande cantante che l'Italia abbia mai avuto decise di non apparire più in pubblico e di affidare la sua arte soltanto ai dischi.

Fra discese ardite e risalite, in tutto questo tempo Mina ha combinato i suoi guai. Ha sbagliato talvolta la scelta delle canzoni e talvolta ha sprecato il suo talento; è successo anche che la voce fosse stanca e troppo bruna. Il che non le ha impedito di vendere le sue almeno trecentomila copie l'anno e che pubblico che continua a seguirla devotamente qualunque cosa faccia. Ma con «Caterpillar», tanta devozione viene ricompensata: le dimensioni suggerite dal titolo si adattano bene anche alla grinta con la quale la cantante affronta i brani che ha scelto (come sempre, metà classici e metà inediti) con criteri tutti suoi ma ora più ampiamente condivisibili.

Il primo botta nello stomaco arriva subito, con «Stardust», il capolavoro di Carmichael che apre vellutato una sfilza di dieci brani eseguiti con la facilità sbarazzina che qualcuno ancora ricorderà (o avrà rivisto di recente nelle «schegge» televisive) della Mina di «Studio Uno». Sono due canzoni dal surreale (e fortunatamente riscoperto) Lelio Luttazzi a riportare la mente a quel periodo: «Canto anche se sono stonato» soprattutto e poi «Legata ad uno scoglio», dove lo swing trascinante e scanzonato scopre la voce della cantante in assoluto stato di grazia. Ma soprattutto, essa conserva anche nei virtuosismi elargiti senza risparmio (e certo con l'aiuto di arrangiamenti e strumentisti egregi) un'eleganza e una misura che a volte si perdevano nei dischi passati: classici come «I'm a fool to care», hit dei primi Cinquanta di Les Paul & Mary Ford, nonché «Doodlin'», un pezzo di bravura di Sarah Vaughan, danno la dimensione di quel che avrebbe potuto offrire l'interprete a livello internazionale, se soltanto ne avesse avuto l'estro.

> La sua grandezza fisica esibita «Sono grassa: e allora?»
>
> Saliscendi vocali spericolati e proibiti agli «umani»

In tono «Love Me, Please Love Me», hit di Polnareff nel '60 e «Love Tender», quest'ultima con perfetti arrangiamenti di Mario Robbiani, maestro di Massimiliano Pani che a lui si alterna nello strumentare i brani più recenti, dimostrando di aver raggiunto una piena maturità. L'omaggio alla musica italiana viene con uno dei primi brani di Ivano Fossati, l'intensa «Casa del pane», e con «California» della Nannini, stravolta e ballata monolitica e con lo straordinario filicorno di Franco Ambrosetti; c'è infine «Shampoo» di Giorgio Gaber, sfida davvero impossibile alla teatralità dell'eccezionale performer, partner in ormai mitiche e irripetibili tournée degli Anni Settanta: Mina la prende sotto il profilo basso e divertito, e lo sfugge perfino una risatina.

Il discorso della misura e dell'eleganza vale anche per la parte dedicata ai nove inediti, il cui primo episodio, «Il corvo», di Marco Luberti (l'autore di «Bella senz'anima» di Cocciante) ricorda da lontano uno dei maggiori successi della cantante, «L'importante è finire», recentemente massacrato da Alba Parietti sigla de «La piscina». Fra gli autori, troviamo lo stesso Pani con Calabrese («Flamenco»), Giorgio Faletti drammatico («Traditore»), molti illustri sconosciuti. A parte la mirabile «Acquolina», dove Mina gioca a cantare le da bimba, tutti brani seri o drammatici, costruiti per una vocalità che conosce la parola «proibito», con saliscendi spericolati che soltanto lei può percorrere.

Marinella Venegoni

Il figlio della Signora

Cantautore e valido arrangiatore Massimiliano Pani è cresciuto

LUGANO. Produttori e arrangiatori sempre più si prendono spazio, diventano protagonisti, raccontare qualcosa in più degli artisti. A parte il fatto che qui l'artista proprio non si fa vedere, la discrezione di Massimiliano Pani e corrente, e urta con il legittimo orgoglio del dimostrare i passi avanti compiuti dal team che sta intorno a Mina, quest'anno più compatto ed efficace che in passato: e, perché no, anche i progressi che ha fatto lui medesimo, appena diventato cantautore con un bell'album, «L'occasione», uscito qualche fa. Per anni, è stata criticata la scelta della cantante di usare come arrangiatore questo figlio così giovane e inesperto: ora che l'esperienza c'è, e si vede, perché parlarne? Arrangiare un disco come questo, che parte dal jazz americano per arrivare alla Nannini, e scherzo.

Pani ha lavorato a «Caterpillar» per sei mesi, perfezionando e limando strumenti, atmosfere e canzoni la mitica Signora volta in studio sempre sola, con facilità tale da stravolgere i navigati musicisti che l'accompagnano. Questa volta, Pani ha lasciato al più esperto maestro Robbiani il compito di brani d'epoca come quelli di Luttazzi, o «Doodlin'» e «Love Me Tender», ma ha avuto il compito micca facile di vestire «Love Me, Please Love Me» (ci ha messo un'imbottitura dondolante in stile '60, rivista alla sua maniera) e soprattutto «Shampoo» di Gaber, per la cui schiuma ha campionato temporali e nacchere, dandole tenue impronta blues. In quanto agli inediti, ogni arrivano qui negli studi di Lugano duemila ai tremila pezzi, la Signora ascolta da piccolo registratore. Li inviano grandi firme o perfetti sconosciuti; e fra questi ultimi, qualcuno prescelto nel mucchio spesso non crede alla fortuna che gli è capitata. Fabio Sinigaglia, per esempio, autore di «Lunarità», quando ha sentito la voce di Lei al telefono, non credeva alle proprie orecchie e ha staccato pensando ad uno scherzo.

Lo studio di Lugano circolano, come in una bottega dell'arte, aspiranti divi e familiari. C'è Massimo Bozzi dai ricciuti capelli rossi, di cui Pani ha già prodotto un disco, e c'è Benedetta Crocco, secondogenita della Signora: vent'anni, bellezza aggressiva dai piedi lunghissimi, dovrebbe esordire in gennaio a Café Raidue come intervistatrice. Massimiliano, invece, sarà ospite del galà celebrativo di Canale 5, «Sorrisi», venerdì: pare che oggetto di conversazione sarà proprio la sua inafferrabile Mamma. [m. v.]

Andrea Barbato

Caro Baudo abbasso la tv scema

ROMA. E' già polemica attorno alle domeniche in Rai. Andrea Barbato che condurrà «Girone all'italiana» sulla terza rete risponde a Baudo: «Vi che il Pippo nazionale mi ha augurato maliziosamente di avere per "Girone all'italiana" il mio pubblico di sempre, perché lo considera poco numeroso, anch'io auguro a lui di avere il pubblico che ha avuto sempre, anche perché recentemente non è stato molto, e inoltre voglio precisare che la offerta televisiva non vuole iscriversi alla gara dell'auditel».

Andrea Barbato, che tornerà su Raitre alle 14,20, ha così raccontato il programma: «All'inizio buoni motivi per rinunciare a condurlo, e tra questi un orario davvero difficile da gestire. Comunque ho accettato, anche per il fatto che avrei avuto Ameri accanto e me. E poi sono consapevole che alcune persone pagano il e non vogliono vedere Baudo».

«Non credo che la televisione sia fatta solo di stupidità e di programmi frivoli: infatti noi proveremo a offrire una trasmissione fatta di cose che non si stanno bene, un programma un po' cattivo per sfatare l'idea di una domenica allegra, spensierata, consolatoria e un po' cogliona. In tv c'è spazio anche per questa che ci accingiamo a fare, e che vuole recuperare alla televisione un pubblico aggiuntivo. Non è un contenitore, non mi piace questo termine. Il mio è un programma che mi piace definire giornalistico» ha aggiunto Barbato che sarà affiancato anche da Gianni Ippoliti. La regia è di Daniela Giambarba. [s. n.]

Il regista ha comprato un locale che chiamerà «Nuovo Sacher», inaugurazione il 30 ottobre

Moretti, un cinema tutto per lui

Una sala nel cuore di Trastevere con 380 posti Qui la programmazione non seguirà il mercato

Nanni Moretti, un cinema dopo il di produzione

ROMA. Si chiamerà «Nuovo Sacher»; ospiterà pellicole scelte personalmente da Nanni Moretti; sarà inaugurato, salvo slittamenti dovuti al protrarsi dei lavori di restauro, il 30 ottobre con la proiezione del film dell'autore inglese Ken Loach «Riff Raff». E' l'ultimo regalo che il regista di «La Messa è finita» e di «Palombella fa ai suoi fans: dopo essersi assicurato la possibilità di produrre in proprio i film suoi e quelli cui crede attraverso la costituzione della «Sacher Film», Moretti acquista una sala cinematografica nel cuore di Roma, la rimette a nuovo, e offre al pubblico la possibilità di seguire una programmazione costruita con sentimento e passione particolari.

La nuova sala, in pieno Trastevere, dotata di platea e galleria per complessivi 380 posti, occupa, in un palazzotto Anni 40, lo spazio che un tempo apparteneva al Teatro Nuovo. Il grande atrio (150 mq) che precede la sala il pubblico troverà, oltre a un bar con tavolini e sedie, un banchetto della Libreria specializzato in spettacolo Il Leuto in cui sarà possibile acquistare libri e riviste di cinema. Tutt'intorno, a ravvivare le pareti, saranno appesi manifesti e foto di attori e registi, rigorosamente italiani. Non sono previste chiusure estive nella programmazione del «Nuovo Sacher»: nei mesi caldi gli appassionati potranno continuare a vedere film spostandosi all'aperto, nella grande arena alle spalle della sala.

Non troppo lontano dal «Nuovo Sacher» si trova il cinema «Alcazar» (ex Novocine, gestito dalla coppia Academy Manfredi e Vania Traxler e Georgetta Rinaldi della Libreria Il Leuto) che già da qualche anno ha avviato un successo un tipo di programmazione diversa dalla solita: i film, come accadrà nel cinema appena acquistato da Nanni Moretti, non sono interrotti dall'intervallo e in alcuni casi vengono proposti nella versione in lingua originale. Per andarli a vedere è possibile prenotare come a teatro, evitando problemi di posti a sedere che, data le dimensioni contenute della sala (210 poltrone), potrebbero porsi con frequenza. Sia l'Alcazar, sia il «Nuovo Sacher», sia il vecchio «Azzurro Scipioni» di Silvano Agosti (inaugurato regista nell'83, al posto di sala parrocchiale abbandonata), costituiscono modelli particolari di cinema riportati in vita dagli stessi registi, oppure da produttori e distributori: organizzarsi per battere sul campo il problema della distribuzione è parsa a molti addetti ai lavori, negli ultimi anni, l'unica strada utile per vincere la crisi del cinema.

Quest'anno, però, almeno nella capitale, alla buona volontà di quelli che il cinema lo amano e lo fanno da sempre in prima persona, si è aggiunto un diffuso fermento nel mondo degli esercenti: è capita, soprattutto, l'importanza delle multisale; si è capito che la vita di un film deriva strettamente dal luogo in cui si svolge; è capito ogni pellicola ha un pubblico diverso e che, per raccogliere diversi generi di spettatori, bisogna giocare sulle dimensioni. In un piccolo spazio, un film che nella grande sala sarebbe magari destinato a consumarsi in pochi giorni, può trovare spesso linfa vitale per sé. A Roma, in queste settimane, molti cinema riaprono: il Barberini, i più famosi e centrali della città, si divide in tre spazi che saranno inaugurati alla fine di novembre; il Maestoso, all'inizio della Via Appia, riprende le attività, a Natale, quattro sale; stessa cosa dovrebbe accadere al Giulio Cesare; mentre a Tor Bella Monaca, una delle periferie più drammaticamente degradate della capitale, un gruppo coraggiosi sta per inaugurare un cinema nuovo. E l'esperimento di Moretti, in tutto questo nuovo fermento, sicuramente funzionerà da stimolo per altri tentativi.

Fulvia Caprara

Sabato sarà a Canton

Paul Simon concerto in Cina per la libertà

HONG KONG. Paul Simon sarà la prima star della musica occidentale a esibirsi in Cina dopo la repressione del movimento per la democrazia avvenuta nella primavera 1989. Il cantautore ha detto oggi di sperare che il suo concerto sabato prossimo a Canton dia un contributo alla democrazia nel Paese.

Simon, che è a metà del tour mondiale «Born at the right time» (Nato al momento giusto) ha affermato che la Cina limita ancora la libertà di espressione, e che il concerto non rafforzerà la repressione del governo. «Non credo che concerti come il mio danneggino le libertà. Semmai, penso il contrario - ha affermato il cantautore -. Più la Cina si aprirà alle influenze culturali e democratiche dell'Occidente, più le sarà difficile far finta che il mondo non offra queste cose».

Tante star per Disney

Pinocchio reggae e Biancaneve contro il soul

ROMA. Billy Joel, Gipsy Kings, Bobby McFerrin, Rick Ocasek, Soul II Soul, Harry Connick jr., L.L. Cool J.: tutti insieme per rendere omaggio alla musica di Disney. L'occasione per questa insolita iniziativa è un progetto intitolato «Mad about the mouse», al quale sono stati ricavati un album e un lungo video musicale, in cui alcune star della scena internazionale rileggono i temi più celebri dei film di Walt Disney.

Harry Connick jr. si dedicherà a «Il libro della giungla», i Gipsy Kings e Billy Joel reinterpreteranno le musiche di Pinocchio, Bobby McFerrin rileggerà il tema di «Lilli e il vagabondo», i Soul II Soul suoneranno una canzone dalla «Sirenetta». «Mad about the mouse» propone così una curiosa miscela di stili, dal rock al reggae, dal jazz al rap, dal pop fino al nuovo soul, la musica per big band e la new age.

Doris Lilly, aveva 60 anni

Morta l'autrice di «Come sposare un milionario»

HOLLYWOOD. Doris Lilly, famosa columnist dalla lingua tagliente ma passata soprattutto alla storia dello spettacolo come autrice di «Come sposare un milionario» la famosa commedia con Marilyn Monroe, è morta il 9 ottobre di cancro, a 81 anni di età al Beth Israel Medical Center di Manhattan. Talmente famosa come columnist mondana da essere stata a detta di molti l'ispiratrice del personaggio di «Holly Golightly» in «Colazione da Tiffany» di Truman Capote, la Lilly fu anche l'autrice di «Come fare l'amore in 9 lingue diverse». Prima feroce critica di se stessa (diceva che le sue colonne sul «New York Post» erano «sciocchezze»), Doris è stata intima amica di Ronald Reagan. Tre anni fa due lettere di Reagan a lei indirizzate andarono all'asta per 4400 dollari (sei milioni di lire). Celebre la sua ammissione: «Non sono mai stata una grossa ammiratrice della povertà».

SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

Questa sera alle 20.40 su Canale 5

La seconda puntata de

LA MONTAGNA DEI DIAMANTI

Il fascino dell'avventura il turbine delle passioni nella più avvincente storia d'amore

una produzione TITANUS

per RETEITALIA TRICOM

Da sabato la 3ª edizione dello spettacolo condotto dalla Spaak

Catherine torna all'harem

La prima puntata s'intitolerà «Le più belle», la Guerritore è fra le ospiti «Un programma senza grida e liti, lontano dal voyeurismo che impera in tv»

ROMA. Torna per la terza volta «Harem»: il programma condotto da Catherine Spaak [redacted] in onda da sabato [redacted] 22,45 su Raitre. La prima puntata si intitolerà «Le più belle», e avrà come ospiti: Monica Guerritore, Alessandra Martines e Antonia Dell'Atte. Per le nuove 20 puntate «Harem» accentuerà [redacted] sua caratteristica del «parlare fra donne, cercando [redacted] raccontare attra[redacted]o le testimonianze delle persone in studio la condizione femminile», questo [redacted] quanto hanno spiegato ieri la stessa Spaak e il [redacted] Paolo Menghini.

Modello e scenografia che vincono, [redacted] cambiano. Lo spazio, ideato da Gaetano Castelli, anche quest'anno cercherà di ricreare le atmosfere arabeggianti dell'harem. Catherine Spaak avrà [redacted] sempre tre donne con cui chiacchierare. All'inizio di ogni puntata però un'altra ospite protagonista di un fatto d'attualità oppure una debuttante della quale [redacted] parla, avrà uno spazio staccato dal resto della trasmissione.

Come nelle precedenti edizioni un uomo [redacted] osserverà dietro le grate quanto accade nell'harem, per poi svelarsi nel finale e intervenire nel dibattito.

Catherine Spaak vuole conquistare con le buone maniere

«Il programma vuole proporre una conversazione civile nel rispetto del pubblico, senza grida e liti» hanno spiegato ieri gli autori. Una linea molto apprezzata se [redacted] guardano gli ascolti che «Ha[redacted] ha avuto negli anni scorsi. Questi sono stati superiori al milione e 500 mila, con [redacted] 15 per cento di share.

La Spaak ha scelto la strada dell'equilibrio in una stagione di litigi per trovare il suo posto al sole [redacted] tv. Un piccolo posto, ma pieno [redacted] dignità caratterizzato da [redacted] ricetta di femminismo riveduto e corretto, innocuo e gradevole. «Siamo sommersi in una realtà spesso angosciante - ha detto la conduttrice -, e ci vengono proposte trasmissioni basate sul voyeurismo, realizzat[redacted] dal buco della serratura. [redacted] sembra quindi abbastanza naturale che in questo panorama si [redacted] fatta spazio [redacted] trasmissione molto semplice od educata come [redacted] mia». [s. n.]

I FILM DI OGGI TV

Un western per rinascere

UCCIDERÒ [redacted] KID

1969, 20,40 Raiuno; dur. [redacted]

Western sociale da quell'Abraham Polonski che, dopo un folgorante avvio di carriera, fu [redacted] al silenzio negli Anni 50 perché accusato di comunismo. La vicenda di Polonski, ridottosi per anni a fare lo sceneggiatore sotto falso nome, è raccontata nel film «Indiziato [redacted]» con Robert De Niro, nelle sale in questi giorni. Qui il regista è al suo ritorno dietro la macchina da presa, e il fatto che una star come Redford abbia accettato di recitare per lui assunse all'epoca [redacted] notevole significato. Polonski ripagò Redford con una storia di grande tensione emotiva, in cui descrive la caccia di uno sceriffo a un pellerossa accusato di omicidio benché costrettovi per legittima di[redacted]

LA DOLCE ALA [redacted] GIOVINEZZA

1961, 20,30 Retequattro; dur. 120' più spot

Paul Newman al massimo del [redacted] splendore, qui in coppia con Geraldine Page, diretto da Richard Brooks con grande fedeltà al testo di Tennessee Williams. E' la storia di un bulletto di paese che, dopo aver girato il mondo, torna a casa accompagnato da una diva sul viale del tramonto. Ma rin[redacted] l'amore della sua adolescenza, la bella e schizzinosa figlia di un politico.

SISSIGNORE

1969, 0,15 Raidue; dur. 101'

Satira diretta [redacted] interpretata da Ugo Tognazzi, [redacted] del tutto riuscita: l'autista [redacted] un industriale carogna accetta di farsi tre anni [redacted] carcere al posto del padrone. Uscito, continua a essere l'uomo di paglia del capo, fino a sposarne l'amante.

Paul Newman in «La dolce ala della giovinezza» su Rete4

[redacted] PER [redacted]

1965, 20,30 Italia 7; dur. 100' più spot

Western all'italiana con la collaudata coppia Giuliano Gemma-Duccio Tessari. Il pistolero senza paura Ringo si confonde in una banda [redacted] pistoleros con il segreto intento di recuperare alla legge il bottino di [redacted] furto. Tessari regala però alla storia il suo gusto ironico e la pellicola è pia[redacted].

VIVA, VIVA VILLA

1968, 23,15 Italia 7; dur. 125' più spot

Yul Brynner protagonista mattatore del western hollywoodiano di Buzz Kulik, un kolossal storico sulla rivoluzione messicana. Brynner interpreta il libertador e riesce a convincere alla sua causa i disincantati americani Robert Mitchum e Charles Bronson.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]

Alle 22,05 su Raidue

[redacted] centro di «Mixer documenti» un faccia [redacted] faccia tra Minoli ed Henry Kissinger e un filmato sul caso del giudice nero Cla[redacted] Thomas, accusato di aver molestato [redacted] dipendente.

[redacted]

Alle 12 su Radiotre

A nove anni esatti dalla scomparsa del celebre tenore Mario Del Monaco, spentosi il 16 ottobre del 1982, [redacted] un suo ricor[redacted] [redacted] «Opera in canto» con Giulietta Simionato, Magda Olivero ed Anita Cerquetti, tre prime donne che hanno condiviso con lui molti successi.

[redacted]

Alle 23,15 su Canale 5

Al «Maurizio Costanzo Show» il professor Parodi, presidente dell'Ordine dei Medici; Giancarlo Magalli; Giovanni Ventriglia, dell'Associazione sordomuti; Gigi Di Fiore, autore del «Palazzo dei misteri»; Barbara Hendricks, cantante.

SPOSI IN [redacted]

Alle 22,45 su Canale 5

Gli sposi che salgono alla ribalta di «Scene da un matrimonio» sono Rosamaria Fabbri, [redacted] anni e Claudio Bucchi, 31 anni, direttore della discoteca «Baia Imperiale» [redacted] Gabicce.

I [redacted] DI [redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18,45; 20; 22,45; 24
- 6 — **L'Italia chiamò.** *La Castiglione.* 3ª ed ultima puntata
- 6,55-10,15 **Unomattina**
- 10,25 **L'albero azzurro**, per i più piccini
- 11,05 [redacted] Scala in **Casa Cecilia.** Regia di Vittorio De Sisti. 7ª: *Se le stelle stanno a guardare*

POMERIGGIO
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Benvenuti a «La Dune»**, telefilm. *Due nipoti terribili.* Con Paul Dooley
- 12,30 **30 anni della nostra storia.** *Verso i nostri giorni: 1984.*
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **L'Italia chiamò.** Sceneggiati del Risorgimento. *Cuore.* 1ª puntata. Regia [redacted] Luigi Comencini
- 15 — **Dse - Scuola aperta.** Un programma di A. Meliciani. *Giovane America*
- 15,30 **Dse - L'isola [redacted] vento.** Testi di Vincenzo Frigo. Regia [redacted] Sandro Lai

SERA
- 16 — **Scooby Doo e la scuola dei mostri.** Film in cartone animato. Una produzione Hanna & Barbera
- 17,30 **Fantastico bis.** Regia di Paolo Macioli
- 17,55-19,50 Urss: Sinferopol, **Calcio: Urss-Italia Under 21.** Campionato europeo
- 18,50 **Oggi al [redacted]**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 **Ucciderò Willie Kid**, film [redacted] (1969). Regia di Abraham Polonski. Con Robert Redford, Katharine Ross, Robert [redacted]
- 22,20 **Alfred [redacted] presenta.** *Anime in gabbia*, telefilm
- 23 — **Mercoledì sport.** 1ª parte. Milano, **Pallavolo: [redacted] num-Fisiel Treviso**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mercoledì sport.** 2ª parte. **Premio Sport [redacted] Cultura Città di Cortona**
- 1 — Bolzano. **Tennis: International Trophy**
- 2 — **Appuntamento al cinema**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 16,40; 19,45; 24
- 6 — **Cuore e batticuore,** [redacted]
- 6,50 **Piccole e g[redacted] storie**
- 8,20 **Un [redacted] di cielo**
- [redacted] **DSE - Campus - Dottore in...** *Guida ragionata alla scelta del corso di laurea.* Regia di [redacted] Montesi. *Sociologia*
- 10 — **[redacted] angolo di Paradiso,** film tv d'avventura (1988). 1ª visione. Regia di [redacted] Cunliffe. Con Art Malik, Debby Bishop
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45-15,10 **Superscoop**
- 13,45 **Segreti per voi**
- [redacted] **Quando si ama**
- 14,20 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,10 Lo schermo in casa. **Paradiso Hawaiano,** film commedia (1966). Regia [redacted] Moore. Con Elvis Presley, Suzanna Leigh
- 16,45 **Dal Parlamento**
- 16,50 **Spaziolibero. Coricoltivatori**
- 17,10 **Videocomic**
- 17,30 **Hill Street giorno e notte,** telefilm
- 18,20 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,35 **Il commissario Köster,** telefilm
- 20,15 **[redacted] 2 - Lo sport**
- [redacted] La [redacted] presenta **Viaggio [redacted] terrore: L'Achille Lauro.** Un film in due parti di Alberto Negrin, con Burt Lancaster, Eva-Marie Saint, Renzo Montagnani, Dominique Sanda, Bernard Fresson, Gabriele Ferzetti, Robert Culp. 1ª par[redacted]. Sceneggiatura di Sergio Donati e Alberto Negrin.
- 22,05 Aldo Bruno, Giovanni [redacted], Giorgio Montefoschi presentano [redacted] **documenti.** Di Giorgio Montefoschi. Collaborazione di A. Isopi, [redacted] Rizzetti, S. Salvetti. *Questa Terra così fragile.* Di Frédéric Rossif
- 23,15 **Tg 2 - Pegaso**
- [redacted] **Automobilismo: 33º Rallye [redacted] Sanremo**
- 0,15 **Sissignore,** film [redacted] (1969). Regia [redacted] Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, Franco Fabrizi, Ferruccio De Ceresa

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
- 12 — **Dse - In [redacted] dal TV 2 di Milano Il circolo [redacted]** Rotocalco quotidiano di informazione culturale.Conduce Oliviero Beha
- 14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,45 [redacted] - Ministero [redacted] Pubblica Istruzione - Rai - Dipartimento Scuola Educazione presentano [redacted] **scuola si aggiorna - Educazione al linguaggi**, 31ª puntata - [redacted] **cazione ai valori**, 8ª puntata
- 15,45 Faenza. **Motocross: Campionato del mondo**
- 16,10 Palermo. **Automobilismo: Targa Florio**
- 16,30 Bolzano. **Tennis: International Trophy**
- 17 — **Vita col nonno,** telefilm. *La macchina del tempo*
- 18 — **Bodymatters.** *La pelle parla*, di D. Filkin
- 18,45 **Tg 3 - Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **[redacted] giorno in Pretura.** [redacted] Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. 2ª puntata. Al centro di que[redacted] puntata il processo, tenutosi nella [redacted] d'assise di Brindisi, per l'omicidio di una giovane donna [redacted] gravidanza. Imputato [redacted] convivente appena uscito [redacted] carcere
- 22,45 **Allarme [redacted] città.** Di Virginia Onorato e Donatella [redacted]. [redacted] cura di Tiziana [redacted]
- 23,45 **Nel [redacted] dell'Armata Rossa.** Prod.: Dalhenna International
- [redacted] 3
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina,** [redacted]
- 8,30 **Bonanza,** *telefilm: La [redacted]*
- 9,25 **La montagna dei diamanti,** miniserie
- 11,50 **Il pranzo [redacted] servito,** gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Non [redacted] la Rai,** programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia [redacted] Gianni Boncompagni
- 12,55 **Canale 5 news**
- 14,30 **Forum,** conduce Rita [redacted] Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale,** condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone,** condotto da Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
- [redacted] — **OK il prezzo [redacted] giusto,** [redacted] dotto da Iva Zanicchi
- 18,55 **La ruota della fortuna,** conduce [redacted] Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 19,40 **Canale 5 news**
- 19,45 **Il gioco [redacted] 9,** condotto [redacted] Gerry Scotti. Regia [redacted] Franco Bianca
- 20,25 **Striscia la notizia,** show
- 20,40 **[redacted] montagna di diamanti** (miniserie) con Isabella [redacted]nes, Jason Connery, Ernest Borgnine, Derek De Lint, John Savage, regia di Jean-[redacted] Schwarcz
- 22,45 **Scene da un matrimonio,** conduce Davide Mengacci
- 23,15 **Maurizio Costanzo show,** talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,20 **Striscia la notizia,** show, *«La voce dell'impotenza»*, replica
- 1,35 **New York New York,** telefilm: *Donne in crisi*
- 2,40 **Baretta,** telefilm: *Non si uccidono i passerotti*
- 3,40 **Spy Force,** telefilm
- 4,25 **Bonanza,** telefilm (replica)
- 5,30 **[redacted] strana coppia,** telefilm, *«Una crociera per Oscar»*
- 6 — **Cannon** *Sangue tra le viti*

[redacted]

- 6,30 **Studio aperto,** news
- 7 — **Ciao Ciao [redacted],** cartoni
- 8,30 **Studio aperto,** news
- 9 — **Super Vicky,** telefilm, *Conoscenze famose*
- 9,30 **Chips,** telefilm, *I ladri*
- 10,30 **Magnum P.I.,** telefilm, *Il sangue non è acqua*
- 11,30 **Studio aperto,** news
- 11,45 **Mezzog[redacted] italiano,** conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **[redacted] scugnizzo a New York** film [redacted] Mariano Laurenti [redacted] Nino D'Angelo, [redacted] Constantine, Italia, 1984, sentimentale
- 16 — **Supercar,** telefilm, *«Coraggio K.I.T.T.»*
- 17 — **A-Team,** telefilm, *«Il giorno del ringraziamento»*
- 18 — [redacted] **Gabibbo,** show
- 19,20 [redacted] **sport,** sport
- 19,27 **Meteo - Previsioni meteorologiche,** attual.
- 19,30 **Studio aperto,** news
- 19 — **Primadonna,** show, conduce Eva Robin's. Regia di Gianni Boncompagni
- 20 — **Benny Hills Show,** show
- 20,30 **Rimini Rimini,** film, (2ª parte) [redacted] Paolo Villaggio, Laura Antonelli, Gerry Calà, regia di Sergio Corbucci. Proseguono le avventure balneari dei dongiovanni in trasferta [redacted] riviera romagnola. In questo episodio il business man Gerry Calà non esita a offrire la moglie alla controparte, pur di concludere un affare.
- 22,30 **Germania - Galles,** calcio
- 0,30 **Studio aperto,** news
- 1 — **Film,** replica
- 3 — **A-Team,** telefilm (replica)
- 3 — **Supercar,** telefilm (replica)
- 5 — **Chips,** [redacted] (replica)
- 6 — **Super Vicky,** telefilm (replica)

RETE 4

- 8 — **Buon giorno amica,** con Ivano Guidoni
- [redacted] **Così gira il mondo,** telenovela
- 8,30 **La valle dei pini,** telenovela
- 9,30 **Valeria,** telenovela
- 10,30 **Stellina,** telenovela
- [redacted] — **Cari genitori,** condotto da Sandra Milo
- 12 — **Ciao, Ciao,** cartoni animati
- 13,45 **Buon pome[redacted]io,** [redacted] Patrizia Rossetti
- 13,50 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,50 **Piccola Cenerentola,** telenovela
- 15,20 **Cristal,** teleromanzo (riassunto)
- 16,45 **General Hospital,** teleromanzo
- 17,20 **F[redacted] d'amore**
- 17,50 **TG4,** news
- 17,55 **C'eravamo tanto amati,** varietà
- 18,30 **Il gioco [redacted] coppie,** varietà conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Cartonissimi,** cartoni. Telefilm: **Cristina, l'Europa siamo noi,** *Gli occhiali del Barone Rosso*
- 19,35 **Cartonissimi,** gioco
- 19,40 [redacted], telenovela
- 20,30 Ciclo: «Paul Newman gli occhi più belli di Hollywood», **La dolce ala della giovinezza,** film con Paul Newman, Geraldine Page. Regia di Richard Brooks (Usa, 1961), Dramm.
- 22,30 **Avvocati a Los Angeles,** telefilm, *La Corte Suprema*
- 0,30 Ultimo spettacolo: *Indimenticabili*, film: **Condannato a morte per mancanza di indizi** [redacted] Michael Douglas, Sharon Gless. Regia di Peter Hyams (Usa, 1983), Dramm.
- 2,10 [redacted] **Angels,** telefilm
- 3 — **Avvocati a Los Angeles**
- 4 — **Alfred Hitchcock presenta**
- 4,20 **Condannato a morte per mancanza di indizi,** film
- 5,50 **Charlie's Angels,** telefilm
- 6,30 **Cristina l'Europe [redacted] noi,** telefilm, (R)
- 7 — **Strega per amore,** telefilm
- 7,30 **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm, (R)

[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19,49; 21; 23

7,20 GR regione; **7**[redacted] GR 1 lavor[redacted] **7,40** Come la pensano loro; [redacted] GR 1 Speciale; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18** Calcio: URSS-Italia Under 21; **20** Ascolta si fa sera; [redacted] GR 1 mercati; **20,10** Note di piace[redacted] **20,30** Est West Coast; **21,04** Serata d'Autore. Dalla parte di Swann; **22** Note di piacere **22,49** Oggi al Parlamento; [redacted] La telefonata; **23,29** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6,03 Calendario [redacted]ale; **6,06** Radiodue presenta; [redacted] Aglaja; **8,07** [redacted] video spento; **9,33** Calendario musicale; **9,36** Taglio di Terza; **10,14** La palata bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Metello; **15,30** [redacted] 2 Economia; [redacted] Calendario musicale; **15,48** Pomeriggio insieme; [redacted] Appassionata; **19,57** Questa [redacted] quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino; **10** Le parole [redacted] donne; **10,45** Concerto del mattino; **12** Opera in canto; **13** Leggere [redacted] Decamerone; **14,05** Diapason; **16** Palomar; [redacted] Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** DSE - La scuola si aggiorna; **19,45** Scatola sonora; **21** Radiotre suite. "Concerto [redacted] premiati [redacted] 43º Concorso Pianistico Internazionale" «Ferruc[redacted]»; **22,30** Blue note; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

- 14 — **Otto [redacted]le**
- 14,[redacted] **Snack,** cartone, *Gatar e la lancia d'oro*
- 15 — **Processo alla paura,** film con George C. Scott, [redacted] Devane
- 16,50 **Tv Donna,** condotto da Carla Urban
- 18,30 **Arriva la Banda**
- 18,45 **Telelotto,** con Raffaele Pisu
- 20,30 **Calcio: Inghilterra-Turchia** da Londra
- 22,50 **Festa di Compleanno,** [redacted] Gigliola Cinquetti
- 0,15 **Top Sport**
- 1,30 **Ray Bradbury,** telefilm
- 2 — **Cnn**

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,30 **002 Operazione Luna,** [redacted] F. Franchi, C. Ingrassia
- 16 — **Valanga,** con Rock Hudson, Mia Farrow
- 17,30 **Indians,** con Sam Elliot
- 19,30 **Cartoni animati**
- [redacted] **E papà tornerà,** con Rudy Fernandez, Charo Santos
- 22 — **Il [redacted] della salute,** rubrica
- 22,30 **Il mostro,** con Johnny Dorelli, Sydne Rome

[redacted]

Telegiornale: 13; 20; 22
- 15,20 **Anna Karenina**
- 16,50 **Muzzy,** animazione
- 17 — **Victor**
- 17,15 **Big[redacted]**
- [redacted] — **Poliziotto a quattro zampe,** telefilm
- 18,25 **A proposito di... lavoro**
- 18,55 **Giornata [redacted]**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **La Svizzera verso il 2000**
- 22,15 **Mercoledì sport**
- 23 — **Paris Coquin**
- 23,55 **Teletext - notte**

TELE + 1

- 15,30 **[redacted] fortuna [redacted] essere donna,** film
- 17,30 **[redacted] sospetto,** film
- 19,30 **Antoprima,** news
- 20,30 **Arma letale,** film
- 22,30 **Music [redacted] - [redacted] d'accusa,** film
- 0,35 **Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo**
- 2,30 **La Tamburina,** film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Squali d'acciaio,** film di J. V. Farrow, con W. Holden. **Ore 12,45: +3 news.**

TELE + 2

- 13,30 **Momenti di sport**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Sailing**
- 15 — **U.S.A. sport**
- 15,30 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+ 2 News**
- 17,30 **Settimana gol**
- [redacted],30 **Sport time**
- 20 — [redacted] **Campionati europei '92 gruppo 6: Olanda-Portogallo**
- 22,30 **Calcio - Qualificazioni campionati europei**
- 0,15 **U.S.A. sport**
- [redacted] **Settimana gol,** replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 8 — **Cinquestelle in Regione,** attualità
- 12 — **Il ritorno [redacted] lazar,** telenovela [redacted] Lucia Mandez e Jorge Martinez
- 12,30 **Sport Mare,** settimanale
- 13 — **[redacted] padroncina**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — [redacted] **ragazzi,** cartoni animati
- 18 — **La padroncina,** telenovela
- 20,30 **Solo,** sceneggiato
- 22 — **Sulle orme [redacted] Ulisse.** Un'estate in Calabria

ITALIA 7

- 13,10 **A Sud [redacted] Tropici**
- 13,45 **[redacted] today,** [redacted].
- 14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
- 14,30 **Andrea Celeste,** telenovela
- 15 — **Rotocalco Rosa,** news
- 15,30 **Telecity per voi,** attualità
- 17,20 **Sette in allegria**
- 19,30 **Kronos,** telefilm
- 20,30 **[redacted] pistola per Ringo,** film
- 22,25 **Colpo grosso,** quiz
- 23,15 **Viva! Viva Villa,** con Yul Brinner, [redacted] Mitchum
- 0,40 **Colpo grosso,** quiz

[redacted]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
- 8 — **Teleclub**
- 15,05 **L'indomabile**
- 16 — **[redacted] grandi magazzini,** telenovela
- 17,15 **Sentieri di gloria,** tele[redacted]
- 18,15 **Il tesoro del sapere,** cartoni animati
- 19,30 **Diario,** informazione
- 20 — **Oltre la [redacted]**
- 20,30 **L'indomabile,** teleromanzo
- 21,15 **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
- 22 — **Sentieri [redacted] gloria,** tele[redacted]

Dash

DASH [redacted] E [redacted] LIQUIDO TI [redacted] I [redacted] [redacted] [redacted] THE' E CAFFE'.

Con 2 prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

Mancanza di programmazione, fondi limitati, scelte improvvisate preoccupano esperti e imprenditori

Traffico, il futuro è incerto

A pieni voti soltanto quattro città

Soltanto quattro città al mondo vengono citate dagli esperti [illegible] trasporti come esempio [illegible] integrazione efficiente fra i tre grandi modi di spostamento: su mezzi pubblici, su mezzi privati e con percorsi pedonali. Sono città di medie dimensioni e senza particolari insediamenti industriali: «Monaco, Oslo, Stoccol- [illegible] Toronto hanno trovato il mix ottimale - ha spiegato al convegno internazionale sul traffico organizzato [illegible] Ischia da Breda Trasporti, il prof. Vukan R. Vuchic, professore alla università [illegible] Pennsylvania - altre città [illegible] Amburgo, New York, Parigi e Tokyo hanno ottime reti [illegible] metrò ed un traffico privato semplicemente caotico. Houston e Los Angeles smaltiscono [illegible] mi quantità di traffico automobilistico grazie alle freeway. I pedoni godono di grandi privile- [illegible] ad Hannover e Salisburgo. Ma pochissime amministrazioni sono state in grado di coordinare i tre tipi di traffico».

Vuchic ha elencato gli errori più comuni: pochi finanziamenti al trasporto pubblico, che ha basse tariffe e non è remunerativo; privilegio per l'auto che in [illegible] paga da sola i propri costi, mentre in realtà scarica su tutti i suoi costi indotti; penalizzazione per il traffico pedonale che [illegible] nulla ve quindi non ha a sostenerlo un consistente giro d'affari, né alcuna lobby a difenderne i diritti».

CHI INTASA [illegible]

	SOSTA (mq × [illegible]	[illegible] (mq × h)	[illegible] (mq × [illegible]
A piedi	0,0	2,0	2,0
Cicli e motocicli			
— Lavoro (durata 9 h)	13,5	7,5	21,0
— Acquisti (durata 1,5 h)	2,3	7,5	9,8
Autovettura (1,25 pass./auto)			
— Lavoro (durata 9 h)	72,0	18,0	90,0
— Acquisti (durata 1,5 h)	12,0	18,0	30,0
Autobus (50 passeggeri)			
— Su corsia promiscua	0,0	3,0	3,0
— Su corsia riservata:			
(60 autobus/h)	0,0	6,0	6,0
([illegible] autobus/h)	0,0	12,0	12,0
Metropolitana (30.000 pass./h)	0,0	1,0	1,0

Consumo di spazio per persona, calcolato su uno spostamento di lunghezza 5 km per differenti modalità di trasporto.

[illegible] intasata dalle auto. Un dramma quotidiano che i provvedimenti dell'amministrazione non riescono a limitare

C'è dappertutto, ha constatato Vuchic, un controllo inadeguato del traffico; uso eccessivo dell'auto con spreco energetico, polluzione e incidenti; trascuratezza per il trasporto pubblico che diventa inadeguato [illegible] crea due categorie di cittadini, di serie A (con l'auto), di serie B (senza auto); disumanizzazione delle città che finiscono per favorire il crescere di una società chiusa.

In realtà, salvo pochi casi [illegible] me Monaco, Oslo, Stoccolma e Toronto, le amministrazioni e i governi hanno cominciato dalla parte sbagliata l'analisi dei problemi. Invece di scegliere in anticipo quale tipo di città si vuole (pubblica, con grande sviluppo dei mezzi di trasporto collettivo; privata, con privilegio del mezzo individuale: equilibrata, [illegible] un [illegible] pubblico competitivo con il mezzo individuale e buoni spazi per i pedoni), quindi definire il ruolo di strade, ferrovie e metrò, infine scegliere il tipo di gestione e trovare i finanziamenti, s'è cominciato dalla fine.

I risultati, il «traffico marmellata» che affligge tante città, [illegible] sotto gli occhi [illegible] tutti. E i rimedi, ha anticipato Vuchic, [illegible] urdui. [illegible] primo luogo, è ovvio, sviluppare il traffico pedonale [illegible] i mezzi collettivi, specie a tra- [illegible] elettrica. Quindi, per favorire il mezzo pubblico, [illegible] le auto. Singapore, ad esempio, ha cominciato i 5 anni fa a tassare l'ingresso in centro ed ha ottenuto discreti risultati. Bergen, in Scandinavia, ha ottenuto l'effetto opposto, [illegible] nuovi ingorghi.

Scarsi risultati hanno dato i centri commerciali in periferia perché sono risultati staccati dalla città e neppure la costruzione di nuove arterie ha risolto i problemi. Le soluzioni più efficaci, quindi, sono risultate quelle [illegible], a [illegible] una volta, hanno puntato sull'intermodalità, cioè la possibilità di scegliere, comodamente, più mezzi [illegible] trasporto. Un esempio per tutti? I parcheggi in periferia, [illegible] alle stazioni ferroviarie e all'ingresso del metrò. «Ma - ha avvertito Vuchic - non è facile trovare rimedi e problemi che ancora oggi ven- [illegible] trascurati da molti: ci vuo- [illegible] la capacità dei tecnici, [illegible] alla decisione dei politici».

Su quest'ultimo asp [illegible] puntano i manager. Di fronte alla storica [illegible] italiana in fatto di trasporti [illegible] alla mancanza di [illegible] l'industria è impotente: non può intervenire direttamente sulle infrastrutture che sono patrimonio dello Stato e vede contrarsi le risorse destinate al settore dei trasporti: «Ragioni inoppugnabili di politica economica dovrebbero incentivare gli investimenti - ha ricordato a Ischia Gaetano Mancini, presidente dell'Efim - invece ci [illegible] giocando un pezzo di futuro». L'Italia convive da almeno 10 anni [illegible] un'emergenza che ha gli aspetti più tragici nel settore del trasporto [illegible] delle ferrovie e del traffico urbano. In mancanza di risposte [illegible] parte politica, gli industriali si [illegible] detti pronti a rimboccarsi le [illegible] niche: «E' [illegible] che anche il settore [illegible] (imprenditoriale assuma un [illegible] ruolo e la sua parte [illegible] rischio in progetti che permettono l'autofinanziamento delle opere», [illegible] annunciato [illegible] presidente della Breda, Giuseppe Capuano.

Italia, l'eterno ritardo

Vent'anni dopo, ecco le leggi

Il caos [illegible] Napoli: [illegible] spazi, indisciplina e nessuna alternativa. La ferrovia passante, unica realizzazione [illegible] nel suo genere, risale al 1925

Per vedere [illegible] conseguenze della mancanza di coordinamento nel settore dei trasporti, [illegible] è necessario viaggiare. Basta guardare le condizioni delle città italiane con oltre un milione di abitanti. L'Italia paga a caro prezzo [illegible] divario con le nazioni più industrializzate. Ha infatti pochissima coordinazione fra i vari modi di trasporto e infrastrutture molto ridotte. Il metrò ha un'estensione limitatissima «a causa della mancanza di leggi adeguate», sostiene il prof. Antonio Musso, docente alla facoltà di ingegneria dell'università di Salerno: «Se si escludono infatti gli interventi speciali per le linee A e B della metropolitana romana, oltre al Fondo per gli investimenti previsto dalla legge 151/81 (che [illegible] fatto non ha interessato le metropolitane), il primo e unico intervento in materia resta la legge 1042 del 1969».

Neppure [illegible] crescente interesse per i sistemi innovativi, le metropolitane leggere o a guida completamente automatico, ha smosso l'immobilità italiana. I sistemi sono entrati in funzione a Edmonton, Calgary, S. Francisco, Cleveland, Manila, Nantes, Portland, Pittsburgh, Grenoble, Lille, Vancouver, Dallas, Dortmund, ma l'Italia non è ancora andata oltre i cantieri aperti a Genova e Napoli (dove l'esercizio doveva cominciare per il Mondiale di calcio del 1990).

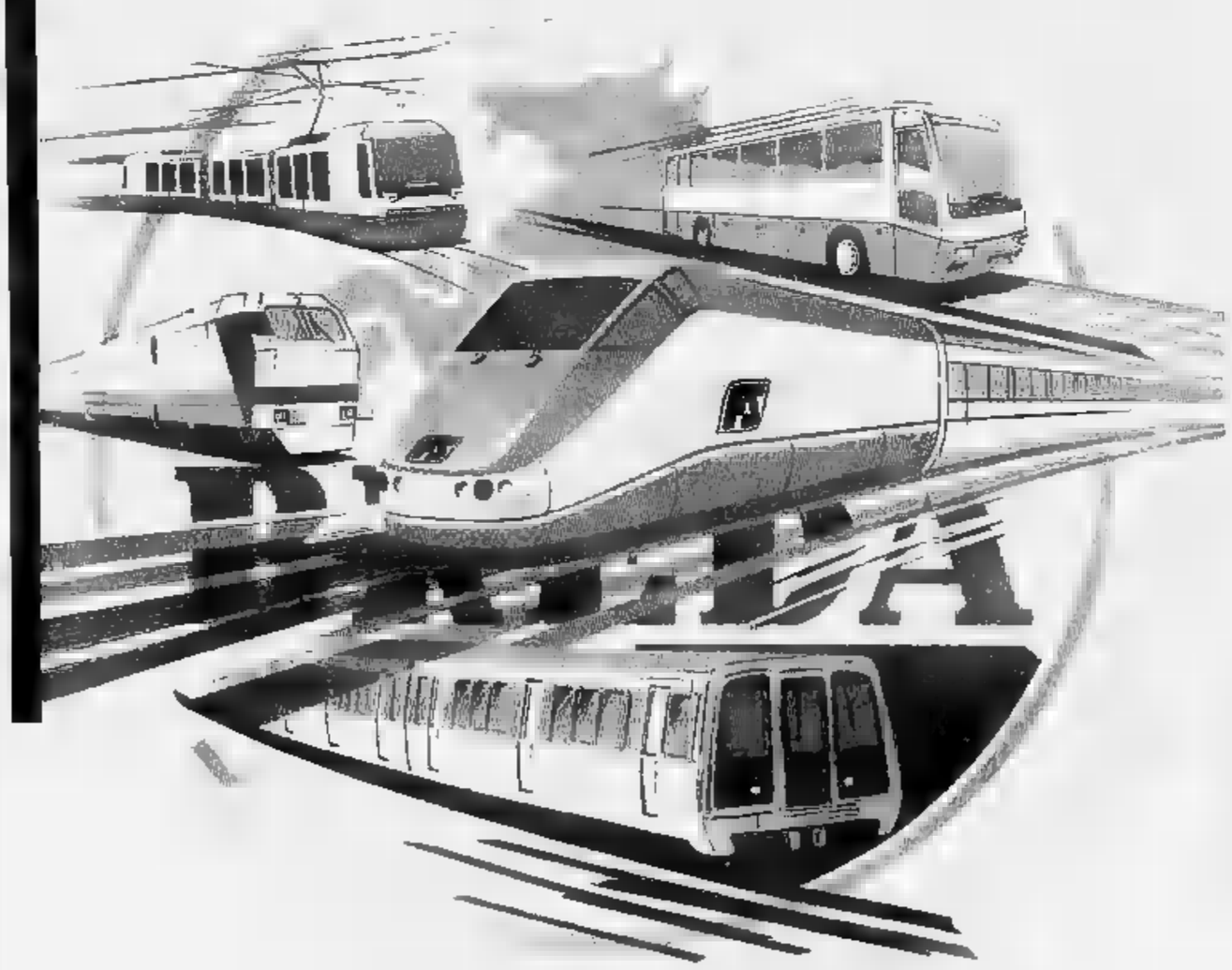
Neppure [illegible] tema di metropolitane regionali, le ferrovie secondarie che servono i dintorni delle grandi città, possiamo segnare qualche punto a favore. Tralasciando gli esempi del Rer di Parigi e delle S-Bahn tedesche, è illuminante l'esempio di Zurigo: al momento di mettere in esercizio 12 chilometri di nuova linea, ha riorganizzato 380 chilometri di linee esistenti collegando con un solo sistema tariffario 171 Comuni dell'area. Un raffronto con l'Italia è semplicemente impossibile: esiste una tratta, la Napoli Mergellina-piazza Garibaldi, realizzata nel 1925. Il resto, a Milano come a Torino, è una [illegible] di gallerie monche, interrotte dopo qualche chilometro per mancanza di finanziamenti.

[illegible] caso-Italia è dunque più difficile, rispetto ad altri Paesi industrializzati. E le conseguenze della disorganizzazione [illegible] scaricano ogni giorno su tutti gli utenti, in una spirale perversa che si autoalimenta quando aumenta il numero delle [illegible] e [illegible] crescere la congestione. La prima conseguenza è il rallentamento di tutti, compreso il mezzo pubblico, che perde competitività e passeggeri a vantaggio delle auto. [illegible] questo punto non ci [illegible] più soluzioni, [illegible] non radicali, perché, come dimostra la tabella in alto, ogni auto in circolazione sottrae una quantità di spazio molto superiore ad ogni altro mezzo.

A Monaco, il problema è stato affrontato nel 1972 e i provvedimenti realizzati dall'amministrazione cittadina hanno ridotto (dal 63% al 46%) l'uso dell'auto, facendo abbassare del 25% [illegible] tasso di inquinamento e del 17% [illegible] numero degli incidenti. In Italia, la legge sulle soste è arrivata soltanto nel 1989 (legge Tognoli) e soltanto ora, con [illegible] finanziari ancora ridotti, Regioni e Comuni stanno facendo i piani per gli impianti di interscambio che la città statunitense di Cleveland realizzò nel [illegible]. Per il resto, 50 città sono ricorse al provvedimento più facile, bloccando l'accesso in centro a tutto, esclusi i residenti.

Ma il problema di fondo, secondo Musso, [illegible] la mancanza di un ente [illegible] grado [illegible] coordinare tutte le problematiche del trasporto sia a livello finanziario che programmatico e attuativo. Anche in questo caso [illegible] normativo, con l'istituzione del Cipet, è recente e non ancora funzionale. E, infine, si dovrà trovare una soluzione che dia al trasporto collettivo un ruolo fondamentale per conciliare la mobilità [illegible] l'ambiente, visto che [illegible] tasso di inquinamento legato alla crescita dell'uso dell'auto privata è un prezzo troppo alto da pagare.

TRANSPORT 2000



Progettualità,
Strategie,
Finanziamenti,
per una scelta
istituzionale
sull'emergenza
trasporto.

Convegno Internazionale

Promosso da
Breda
Costruzioni
Ferroviarie
Gruppo Efim Aviofer

DOLLARO
1276,93

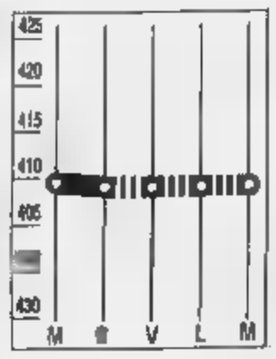
Dollaro in rialzo di circa 10 lire alla chiusura dei mercati valutari italiani. La divisa, in attesa dei dati sull'economia Usa che arriveranno domani, è stata fissata a 1276,93 lire contro le 1266,1 della vigilia.

MARCO
747,400

Il marco resta sostanzialmente invariato al fixing dei mercati valutari italiani. Ieri la moneta tedesca valeva al termine delle quotazioni 747,400 lire rispetto alle 747,825 lire della seduta precedente.

COMIT
N. R.

Terza giornata consecutiva di sciopero dei procuratori alla Borsa di Milano e terza seduta di contrattazioni: anche ieri mattina, i titoli hanno segnato «rilevato» sul tabellone Piazza Affari.



RISTRETTO
E 2.

Anche ai Mercati Ristretti e al Terzo Mercato è stato rilevato alcun prezzo, per lo sciopero dei procuratori. Il presidente degli agenti di cambio Carlo Pastorino ha presentato una proposta di mediazione.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Il governo si divide sul caro-denaro. Anche Ciampi a Bangkok si schiera con il ministro

Sui tassi Carli stoppa Palazzo Chigi

«Prima approvino la finanziaria, poi ne riparleremo»

BANGKOK
DAL INVIATO

Il possibile ribasso dei tassi di interesse divide il governo. Forse doveva succedere prima o poi, con l'aria di elezioni che tira. Il ministro del Tesoro Guido Carli e il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi rispondono di no. sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori. A Roma, il braccio destro di Andreotti aveva fatto intendere che un calo del tasso di sconto potrebbe aversi già quando la finanziaria sarà approvata da un ramo del Parlamento: ossia circa un mese, nell'ipotesi che tutto vada bene. Da Bangkok Ciampi ha risposto, sempre ma forse un po' teso: «Intanto approvino la legge finanziaria, poi ne riparliamo».

Si torna, come due anni fa, a ipotizzare screzi tra Banca d'Italia e presidenza del Consiglio. La prospettiva di un ribasso dei tassi nel mondo si è delineato dalla riunione dei ministri del Tesoro del «G7», in Thailandia per l'assemblea annuale del Fondo monetario che è aperta ieri. La linea della Banca d'Italia non cambia: il ribasso si farà quando lo permetteranno le condizioni internazionali (in sostanza il livello dei tassi in Germania, che nell'immediato non scenderà) e quelle interne (inflazione e finanza pubblica).

Carli, un po' infastidito dall'assillo dei giornalisti, alla fine si è lasciato sfuggire che potete impegnare il ministro del Tesoro a chiosare la prosa del sottosegretario alla presidenza». Aveva appena pronunciato il discorso davanti all'assemblea del Fondo monetario. Lì aveva esposto una linea simile a quella di Ciampi: «I Paesi con deficit di bilancio eccessivi, come l'Italia, dovrebbero ridurli in tempi brevi e realizzare un risanamento strutturale della finanza pubblica nel medio termine». Però anche caldamente invitato i Paesi che lo possono a dare il via a un ribasso coordinato dei tassi.

Quali Paesi potrebbero muoversi? Quelli «dove il recupero dalla recessione è incerto, mentre dove il rischio inflazione è minore». Non certo il nostro, dove, il ministro del Tesoro, «la politica monetaria dovrebbe continuare a esercitare un fermo controllo sulle aspettative di inflazione». «In questo momento in Italia — ha detto davanti ai suoi colleghi di altri 155 Paesi del mondo, riuniti nel Centro congressi di Bangkok — la persistenza dell'inflazione e di differenziali nei tassi di interesse rispetto ai *partner* del Sistema monetario europeo riducendo la competitività del nostro settore privato».

E' indispensabile perciò che «la riduzione del deficit di bilancio e le misure di politica dei redditi contenute nel disegno di legge finanziaria '92 siano approvati e realizzati»: politica dei redditi significa contenimento degli stipendi del pubblico impiego. Sulla legge finanziaria il Fmi, dopo le dure critiche mosse all'Italia nel suo rapporto economico annuale, ieri ha diplomaticamente rimediato con un vago di incoraggiamento. Nel discorso inaugurale, il direttore del Fondo, Michel Camdessus, ha affermato che «i passi già compiuti per ridurre i deficit di bilancio in parecchi Paesi industriali, soprattutto Canada, Germania, Italia e Stati Uniti (in ordine alfabetico, ndr) vanno nella direzione giusta».

Fermo restando la necessità di condurre in porto la legge finanziaria, Carli riconosce che all'economia italiana uno stimolo (con tassi di interesse più bassi) farebbe male. Questo perché «il declino nella crescita non ha completato il suo». Comunque la decisione ultima sul tasso di spetterà, questa volta, al Ciampi. Su questo il governo è concorde, come lo stesso Cristofori ha ricordato: benché non sia ancora stato approvato dal Parlamento il disegno di legge presentato da Andreotti su suggerimento di Carli, che dà al governatore la responsabilità esclusiva di decidere (ora condivisa con il ministro del Tesoro), ci si regolerà come se così già fosse.

Stefano Lepri

Il ministro del Tesoro Carli

«Il pericolo numero uno resta comunque l'inflazione»

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi

«Non chioso Cristofori Bankitalia decide in autonomia»

Il sottosegretario Nino Cristofori

Anche Camdessus è d'accordo «Indispensabile ridurre i deficit»

Ticket, maggioranza divisa Uno sconto di 1000 miliardi

ROMA. Le urla si levano alte. Nella sala di Palazzo Madama dove sono riuniti da più di un'ora, il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, sta facendo i conti con più di dieci parlamentari dei quattro partiti della maggioranza e con i loro tentativi di annacquare la manovra che il governo ha presentato sulla Sanità. A dare forte a Pomicino c'è il ministro Francesco De Lorenzo. Ma gli è di grande aiuto. Le urla, se possibile, si fanno ancora più alte. E Pomicino al termine dell'incontro deve ammettere: «La maggioranza ha deciso di ridurre complessivamente i tagli alla Sanità da 4 a mila miliardi».

E' il primo vero segnale di cedimento del governo. Mille miliardi di sconto, accompagnati da un calo sui ticket, su quello che rimane ancora il problema più spinoso, il terreno di scontro dei quattro partiti della coalizione: la Sanità. Ieri sera il ministro del Bilancio ha incontrato i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza per trovare un accordo. Doveva essere una riunione decisiva: in realtà è stata l'occasione per la marcia indietro del governo e per un'ennesima spaccatura tra dc e psi. «La fumata di oggi è grigia, quasi nera», Fabio Fabbri capogruppo socialista al Senato, fa nulla per nascondere i dissensi sorti durante la che descrive come «assai animata, anche se si è evitato il pericolo di esasperazioni polemiche».

E' il ticket sui medicinali a dividere i due partiti. Via del Corso chiede il ripristino del per cento del tetto massimo pagabile per ogni farmaco, rispetto al 60 proposto dai ministri . «La nostra è una de- drastica e siamo disposti ad arrivare fino in fondo», ha confermato Tommaso Mancia, senatore socialista.

Mentre il psi poneva le condizioni, la dc si è presentata più morbida sui tickets sui medicinali, prospettando una soluzione di compromesso (50 per cento), altrettanto dura nel chiedere il ripristino del tetto sulle indagini di laboratorio e radiologiche (le 80 mila lire che il governo eliminato).

Non si fatti grossi passi avanti, insomma, rispetto alle posizioni di una settimana fa. E a cedere ieri è stato solo il governo. Di fronte alle richieste democristiane e socialiste, Pomicino ha ripetuto che «bisogna rispettare i saldi».

Insomma, si è lamentato il ministro del Bilancio, dove trovare i soldi di cui ha bisogno lo Stato? «Se non si interviene sulla Sanità non rimane che agire sulle pensioni o sul pubblico impiego». Pomicino ha tentato di spiegare ai parlamentari il cieco in cui si trova il governo. «Sulle pensioni c'è il blocco e sui salari pubblici non c'è nemmeno da parlarne». preferito scaricarsi di ogni responsabilità, invece, il ministro De Lorenzo: «La manovra non l'ho proposta io. Sono confortato dal fatto che le mie osservazioni tecniche, che inizialmente non hanno trovato un adeguato riscontro, oggi trovino unanimemente il *consenso degli altri partiti della maggioranza*». Tutto sommato, però, anche fra i socialisti si fa strada l'idea di reperire altrove i mille miliardi in meno. Fabio Fabbri si è mostrato disponibile al termine dell'incontro. Sulle ipotesi alternative, però, regna ancora la massima confusione. Un'idea allo studio della dc è la revisione del prontuario farmaceutico una diminuzione dei prezzi dei farmaci superiori alle 15 mila lire, scaricandoli in parte sulle industrie e in parte sulle farmacie. «Oggi, comunque, la commissione Sanità darà parere favorevole alla manovra sanitaria, suggerendo alcune strade da percorrere. La parola passerà, poi, alla com- Bilancio».

Sarà la commissione di Nino Andreatta, dunque, a indicare le alternative, ha rivelato Pomicino uscendo di corsa dalle riunione sulla Sanità per infilare la porta accanto dove lo attendono una decina di politici di Pesaro arrabbiati per il taglio di tre miliardi sulle manifestazioni indette per le celebrazioni rossiniane.

Flavia Amabile

Per l'economia

Il Nobel all'inglese Coase

Ronald Coase, nuovo premio Nobel

STOCCOLMA. E' andato allo studioso britannico Ronald Coase il Premio Nobel 1991 per l'economia. Il premio, di un milione di dollari, è stato assegnato dall'Accademia reale delle Scienze di Svezia: «Per scoperta e l'analisi significato dei costi transazione e dei diritti di proprietà per la struttura istituzionale il funzionamento dell'economia». Coase è autore di numerose opere sull'economia e la struttura dell'impresa: in particolare i giurati Nobel hanno ritenuto fondamentali due articoli sulla natura dell'impresa e sul problema del costo sociale.

Le sue teorie, prosegue la motivazione dell'Accademia, «sono una delle forze più dinamiche nella attuale nel campo delle scienze economiche e delle giurisprudenza». Coase è riuscito «a specificare i principi per spiegare la struttura istituzionale dell'economia, fornendo nuovi contributi alla comprensione del modo in cui funziona l'economia». Le sue scoperte «hanno dato forti impulsi alle scienze legali, alla dell'economia e alla teoria dell'organizzazione e sono quindi altamente significative in un contesto interdisciplinare».

Coase, nato nel 1910 a Willesden Middlesex (Gran Bretagna), è professore emerito di economia alla Law School dell'Università di Chicago. Secondo l'Accademia Coase, che ha fatto le sue scoperte fra gli Anni Settanta e Ottanta, «ha mostrato che la tradizionale teoria macroeconomica di base era incompleta, perché comprendeva soltanto i costi di produzione e di trasporto, trascurando invece i costi di acquisizione e di attuazione dei contratti e quelli organizzativi». Questi costi sono noti comunemente come «costi di transazione» e rappresentano una quota considerevole delle risorse economiche. «Incorporando vari tipi di costi transazione, Coase ha preparato il terreno per un'analisi sistematica delle istituzioni nel sistema economico». Coase, secondo l'Accademia, è stato pioniere nell'elaborazione del concetto di diritti di proprietà. Ha dimostrato che la forza e la precisione dell'analisi possono aumentate se l'analisi è condotta in termini «diritti all'uso di beni e di mezzi di produzione invece che dei beni e dei mezzi produzione stessi». «Si può dire - prosegue la motivazione Nobel - che Coase abbia identificato un nuovo gruppo di particelle elementari nel sistema economico».

Il premio Nobel per l'economia è stato istituito nel 1968 dalla Banca di Svezia. Dalla prima assegnazione, nel 1969, il 60 per dei vincitori stati cittadini americani.

Agnelli e Nobili

«Cedere il 51% della Fiat? Non l'abbiamo»

PARIGI. «Non posso vendere il 51% della Fiat perché non ce l'ho», ha risposto Giovanni Agnelli presidente dell'Iri Franco Nobili che, in un'intervista, per indicare i limiti di eventuali privatizzazioni, s'era chiesto se Agnelli fosse disposto a cedere il 51% dell'azienda. «Questa maggioranza - ha proseguito l'avvocato - la famiglia Agnelli non l'ha più da tempo. Adesso, la mia famiglia ha soltanto il 40% dei diritti di voto, che in termini di proprietà è molto meno della maggioranza.

Sulle prospettive del mercato automobilistico mondiale, per Agnelli «c'è del vero nella previsione avanzata da alcuni della necessità di sottoporre il settore a una ristrutturazione, analogamente a quanto avvenne anni fa per il settore siderurgico; certo, i tagli non saranno altrettanto drastici, ma potranno esserci».

«Prima si riempivano la bocca con la pianificazione, adesso con il mercato, ma il problema più che tecnico è politico»

«La grande riforma in Urss? Non c'è nessuna speranza»

Il ministro delle Finanze cecoslovacco Klaus boccia il piano presentato da Mosca al G7

BANGKOK
INVIATO

«Non vedo alcuna speranza per una vera riforma economica in Urss, almeno nel prevedibile futuro»: il giudizio di Václav Klaus è drastico. Per cercare di capire se il piano Yavlinski, presentato qui lunedì ai 7 Grandi, può davvero portare l'Urss dal collettivismo all'economia di mercato, meglio chiederlo a chi ci sta facendo questa esperienza. Václav Klaus, ministro delle Finanze della Cecoslovacchia, è forse l'uomo di governo le idee più chiare che si trovi nell'Europa ex comunista. E' il capo di partito politico liberista che i sondaggi danno vincente.

Ministro Klaus, il gruppo 7 grandi Paesi industriali ha accolto bene piano Yavlinski. Che cosa le fa pensare che valga poco o nulla?

Per fare una riforma economica che conduca mercato, secondo occorrono quattro requisiti: primo, chiarezza di visione; secondo, progetti pragmatici e fattibili; terzo, capacità di attorno ad il consenso politico; quarto, cominciare ad attuarli subito. Secondo me nessuna di queste condizioni ricorre al momento nell'Urss.

Ma Yavlinski è un uomo della nuova generazione, di idee liberali...

Yavlinski non detiene un potere reale. Non criticando lui, sto solo facendo una analisi.

In Occidente è parso che la sollevazione democratica di agosto e lo scioglimento del partito comunista aprano una fase nuova.

Ritorno ai miei quattro punti. Primo, una visione chiara della direzione in cui e degli obiettivi da raggiungere. Urss non esiste. Si limitano a dire che non vogliono più il collettivismo e che gli piace l'economia di mercato: non basta. E' solo un cambio di retorica, che sostituisce alla parola «pianificazione» la parola . Non hanno ancora attraversato il Rubicone. Secondo punto, di progetti credibili non ne ho visti. Nel piano Yavlinski mi pare che ci sia molta confusione. Prenda la liberalizzazione dei prezzi: il documento consegnato al G-7 parla misure urgenti questo genere nella prima delle tre fasi che prevede. Poi riparla di «estesa liberalizzazione dei prezzi» nella seconda fase. Che cosa vuol dire questo in concreto? Non lo so.

Voi per l'appunto in Cecoslovacchia l'avete realizzata all'inizio dell'anno: l'aumento dei prezzi è stato forte, però ora l'inflazione sembra essersi fermata.

Anche altre misure occorre saper prendere da un giorno all'altro, invece continuare a parlarne.

Forse vostro trovare consenso politico è più facile.

Il mio terzo punto è che il senso bisogna saperlo creare, costruirselo. Vuol dire parlare tre volte al giorno alla radio, apparire in televisione, andare a tenere discorsi nelle scuole e nelle fabbriche, fare comizi allo stadio per che vuol dire l'economia di mercato. Certo a questo noi ci stavamo preparando fin dagli anni 60. Però in Urss non riescono nemmeno a passare le leggi in Parlamento. Quarto punto: in concreto, la riforma economica non cominciata. E' da un che se ne parla, questa successione piani, prima quello «dei giorni», poi altri, infine questo. e cui assistiamo si può definire un estremo indebolimento del vecchio regime, non la fondazione di uno

Quale suggerimento darebbe a chi vuole fare una vera riforma economica in

Una signora francese mi ha mandato una lettera dove diceva che aveva scritto anche a Gorbaciov, per consigliargli di me ministro. No, a parte gli scherzi direi che la riforma economica non è problema tecnico, ma politico. Tirando le sono molto più pessimista del Fondo monetario internazionale.

Alcuni economisti sono convinti che piuttosto di aiutare l'Urss a rimettere in piedi il potere centrale, federale, sarebbe meglio rassegnarsi alla sua disgregazione e cooperare con quelle repubbliche che sono meglio disposte verso il passaggio al mercato.

Come ministro della Repubblica federale ceca e slovacca, per me si tratta di una questione delicata. Preferisco non rispondere.

ls. li

Novità e segnali d'allarme nel rapporto Mediobanca sul sistema industriale

L'Italia sempre più «pubblica»

E le aziende private perdono competitività

MILANO. L'Azienda Italia è sempre più «pubblica», nonostante si continuino a far balenare ipotesi e programmi di privatizzazione. Ma il primato dei colossi pubblici (crescono gli utili e il fatturato) sui grandi gruppi privati presenta anche il rovescio della medaglia: cresce anche il loro indebitamento. E' questa la radiografia del sistema economico italiano presentata ieri, come ogni anno, da Mediobanca, in base ai bilanci 1990 delle imprese. Un'immagine nota che presenta l'Italia dello società con una [illegible] enorme e un corpo gracile, [illegible] pochi gruppi di dimensioni veramente mondiali e un immenso arcipelago di piccole e piccolissime realtà imprenditoriali. Ma non si tratta di una fotocopia degli ultimi anni. Un'analisi attenta mette in luce elementi di novità che non possono non preoccupare, dall'aumento dei debiti per tutti alla sostanziale perdita di competitività registrata in particolare dalle imprese private.

Ma vediamo le cifre. [illegible] prima graduatoria, quella degli enti e gruppi di imprese ordinati secondo il fatturato, primeggia ancora l'Iri, seguito dalla Fiat e poi dall'Eni e dall'Enel. Complessivamente, i primi quattro gruppi pubblici hanno ottenuto un incremento del 17% mentre i primi quattro privati sono cresciuti del 4%.

Ma il fatturato che ha registrato il rialzo più significativo è quello del gruppo Eni, che attraverso l'acquisto di tutte le attività chimiche che facevano capo all'Enimont è balzata da 37 a 50 mila miliardi di fatturato fra il 1989 e il 1990.

Se questo aumento non ha comunque fatto cambiare la posizione in classifica dell'ente presieduto da Gabriele Cagliari, in un'ipotetica graduatoria per utili realizzati, l'Eni avrebbe conquistato il primo posto superando anche la Fiat, che da molti anni deteneva il primato. L'utile di competenza degli azionisti del gruppo Eni ha raggiunto i [illegible] miliardi (1544 nel 1989), mentre quello della Fiat è dimezzato (da 3306 nel 1989 a 1613 nel 1990). L'Iri, [illegible] canto suo, è passato in un anno da un utile di 480 miliardi a una perdita di 161 miliardi.

Il primato degli enti pubblici [illegible] gruppi privati, come si è detto, ha la sua faccia negativa nell'indebitamento. Dai dati sullo stato patrimoniale dei gruppi elaborati [illegible] centro studi di via Filodrammatici, i debiti risultano infatti in crescita più sensibile per il comparto pubblico: in particolare, in seguito all'acquisizione delle attività chimiche dell'ex Enimont, l'Eni ha raggiunto nel 1990 i 14.486 miliardi di debiti finanziari a breve, contro i 7749 del [illegible]. Anche l'Iri ha registrato un [illegible] dei debiti: 23.224 miliardi quelli finanziari a breve nel [illegible] contro i [illegible] del 1989. I debiti finanziari a breve scadenza del gruppo Fiat, hanno invece raggiunto nel 1990 gli 11.536 miliardi (8568 nell'89).

Tornando ai fatturato, mantengono le stesse posizioni in classifica anche i principali gruppi privati. Dopo la Fiat vengono Ferruzzi (quinto con 16.700 miliardi di fatturato), Pirelli (sesto con 10 mila miliardi), Olivetti (settimo con [illegible] mila miliardi), Fininvest (ottavo con 7200 miliardi). Per quest'ultimo, è particolarmente rilevante il dato sull'indebitamento: 1235 miliardi di debiti finanziari a breve contro i [illegible] del 1989.

Qualche salto di classifica si è verificato solo dopo la decima posizione: il gruppo Ros Rizzoli è balzato dal diciassettesimo all'undicesimo posto raggiungendo i 2438 miliardi di fatturato (1614 l'anno precedente) anche grazie al completo consolidamento del Gruppo Editoriale Fabbri, superando la Mondadori che è invece [illegible] dall'11° al tredicesimo posto (2326 miliardi il fatturato '90, 2367 quello del 1989).

Ribaltone invece negli utili delle singole società. La Fiat auto, prima nell'89 con 614,9 miliardi, è scivolata al quinto posto (con 301 miliardi), preceduta [illegible] Agip (710,3), Snam (581), Ibm Semea (416,4) e Sip (401,6).

Nelle pagine della ricerca di Mediobanca [illegible] le sorprese. Qualche esempio: nel [illegible] bancario la Cariplo supera le banche di interesse nazionale nella raccolta; in quello tessile il gruppo Gft supera Marzotto diventando il primo del comparto con 1491 miliardi di fatturato (1341 nell'89), mentre Marzotto è a quota 1437 miliardi di fatturato (1341 l'anno precedente). Infine, il miglior contribuente italiano è in realtà una società estera: è Ibm Semea.

Francesco Bullo

COSI' CAMBIA **LA MAPPA [illegible]**

	Esercizio	Fatturato	Graduat.	Valore aggiunto	Proventi finanz.	Risultato netto
[illegible]	**1990**	**81.760**	**1**	**35.124**	**3.515**	**709**
	1989	56.647	1	32.142	3.172	1.249
FIAT	**1990**	**[illegible]**	**2**	**17.658**	**5.517**	**2.136**
	1989	50.349	2	19.294	4.137	3.657
[illegible]	**1990**	**[illegible]**	**3**	**[illegible]**	**1.572**	**2.073**
	1989	37.189	3	13.830	1.144	1.613
[illegible]	**[illegible]**	**24.321**	**4**	**14.923**	**394**	**211**
	1989	22.337	4	14.149	295	156
FERRUZZI FIN.	**1990**	**16.735**	**5**	**4.448**	**[illegible]**	**743**
	1989	16.520	5	4.463	759	1.535
PIRELLI	**1990**	**10.139**	**6**	**3.527**	**318**	**153**
	1989	10.342	6	3.521	319	320
[illegible]	**1990**	**9.037**	**7**	**[illegible]**	**539**	**77**
	1989	9.031	7	3.423	419	239
FININVEST	**1990**	**7.219**	**8**	**2.402**	**161**	**220**
	1989	6.379	8	2.076	109	[illegible]
[illegible]	**1990**	**5.008**	**9**	**[illegible]**	**221**	**- 374**
	1989	4.950	9	2.374	161	- [illegible]
FERFERRICA	**1990**	**3.328**	**10**	**122**	**25**	**8**
	1989	2.737	10	103	21	9
[illegible]	**1990**	**2.488**	**11**	**[illegible]**	**58**	**91**
	1989	1.614	17	812	32	87
BARILLA	**1990**	**2.389**	**12**	**[illegible]**	**22**	**100**
	1989	2.068	12	[illegible]	16	[illegible]
[illegible]	**1990**	**2.328**	**[illegible]**	**777**	**183**	**[illegible]**
	1989	2.367	11	812	60	62
BENETTON	**1990**	**2.059**	**14**	**[illegible]**	**66**	**[illegible]**
	1989	1.658	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]

DATI IN MILIARDI DI LIRE

L'Iri decide su Cementir

Le offerte entro metà dicembre Chieste garanzie sull'occupazione

ROMA. Le aziende interessate ad acquistare la Cementir dall'Iri dovranno presentare entro metà dicembre all'istituto le loro offerte: lo ha stabilito ieri - secondo quanto si è appreso - il comitato di presidenza dell'Iri riunitosi per approvare le procedure per la dismissione del settore cementiero. L'operazione scatterà con la pubblicazione dell'avviso di gara. La procedura decisa dal comitato di presidenza è analoga a quella già sperimentata in passato per la cessione di altre partecipazioni pubbliche (ad esempio la vendita della Lanerossi alla Marzotto da parte dell'Eni e della Sir al gruppo Cameli da parte dell'omonimo comitato di gestione).

Rispetto ad una normale asta, la procedura scelta dall'Iri (una gara per la determinazione delle migliori condizioni di vendita), vincola di mano l'istituto, consentendogli di invitare anche più volte i candidati all'acquisto della Cementir di migliorare le loro offerte nel caso in cui queste non venissero ritenute congrue. Soltanto al momento in cui saranno arrivate le offerte sarà aperta la busta con la valutazione della Cementir effettuata dalla Sige Investimenti del gruppo Imi: l'Iri deciderà a quel punto se le offerte sono congrue o [illegible] essere «rilanciate». Il comitato ha inoltre deciso di stabilire dei requisiti ai quali gli offerenti dovranno corrispondere: si tratta di aspetti patrimoniali, di [illegible] azionario, di garanzie sulla continuità dell'attività della società e sul livello occupazionale.

Il vertice Iri è inoltre occupato della valutazione dell'Iritecna effettuata dall'Euromobiliare.

ECONOMIA**FLASH**

La Nissan «sbarcherà» a Livorno

Le auto Nissan prodotte in Europa potrebbero essere sbarcate nei terminal del porto di Livorno. Una delegazione di operatori giapponesi ha visitato i terminal portuali di Livorno Est e Leonardo da Vinci, individuati come possibili aree per lo stoccaggio delle vetture. A Livorno potrebbero giungere le auto che la Nissan produce negli stabilimenti spagnoli e inglesi.

Ferrovie Nord cercano privati

Ancora nulla di deciso sulle partecipazioni azionarie riservate ai soci privati all'interno delle Ferrovie Nord Milano Spa. Il presidente, Patrizio Sguazzi, ha ribadito che si sta cercando di sistemare definitivamente la questione, anche per evitare oscillazioni del titolo». Resta incertezza anche per quanto riguarda l'ingresso delle Fs. La Nord Milano è controllata per il 55,75% dalla Regione Lombardia e rispettivamente, con il 12,07%, il 6,26% e il 5,03% da Camozzi-Gazometri, gruppo Ligresti e Montedison.

Fiorini ripete: la Firs è venduta

«Con Gian Mauro Borsano abbiamo già firmato e per la vendita delle Firs attendiamo solo l'autorizzazione dell'Isvap». La conferma l'ha data ieri mattina Florio Fiorini. «L'accordo - ha aggiunto - è già sottoscritto e verrà perfezionato appena otterremo le necessarie autorizzazioni. Le uniche incertezze riguardano il prezzo che Borsano dovrà pagare, perché dovranno essere verificate alcune posizioni debitorie della compagnia assicurativa».

[illegible] «fornitore eccellente»

La Ford Europa ha consegnato all'Ilva, la capogruppo siderurgica dell'Iri, l'attestato di fornitore «eccellente» sia per le performances di qualità di prodotti, sia per il grado di coinvolgimento e l'impegno del management. Tale attestato consentirà all'Ilva di fornire tutti gli stabilimenti Ford (Europa ed Usa) e nel contempo di rafforzare la propria presenza in tutti gli altri settori di mercato.

[illegible] vende a Opel

La Skf Industrie ha acquisito dalla Opel tedesca una commessa di unità mozzi ruota di terza generazione per un valore di trenta miliardi di lire annui. La divisione cuscinetti mozzi ruota di Airasca (Torino) inizierà la fornitura a partire dal 1993. Questa acquisizione porterà le esportazioni della divisione cuscinetti mozzi ruota a superare il 65% della produzione totale.

[illegible] sbarca in Cina

Tecnimont, società di ingegneria del gruppo Ferruzzi-Montedison, si è aggiudicata, insieme alla spagnola Intecsa Uhde Industrial, un contratto per la realizzazione in Cina di un impianto di polipropilene da 40.000 tonnellate-anno. Un contratto da 40 milioni di dollari.

Cassaforte per i [illegible]

La famiglia Barilla ha trasformato la Cofiba Srl (Compagnia finanziaria Barilla) in una società in accomandita per azioni denominata «Guido Maria Barilla e fratelli». Il capitale [illegible] società (49,2 miliardi) è detenuto dai fratelli Guido Maria, che ne è pure il presidente, Luca, Paolo e Emanuela.

Una Corona per la Hiross

La Hiross di Pieve di Sacco, società leader nei sistemi di condizionamento di precisione per centri di calcolo e locali tecnologici, ha vinto una maxicommessa per «vestire» il Four Millbank, l'edificio londinese che per anni è stato la sede degli agenti della Corona inglese per il commercio coi Paesi dell'impero coloniale britannico.

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

[illegible] rende noto nel Fallimento n. 486/90 di **Cedimal International snc di Luigi LIGUORI e C.**, [illegible] avv. Francesco Emanuele - Via Bligny n. 15 Torino - tel. 53.04 10-54.86.14.

Il Giudice delegato **dott. Tamagnone** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15.11.1991 alle [illegible] 9.15 dei seguenti beni.

LOTTO [illegible] - in Torino, via Cavour n. 48 - fabbricato urbano destinato attualmente ad attività artigianale/commerciale, elevantesi parte ad un piano f.t. e parte a due piani f.t., costituito da [illegible], magazzini ed uffici, unitamente a terreno di pertinenza.

LOTTO SECONDO - in Torino, via Pagliano n. 3 piano III° alloggio composto catastalmente da due camere, tinello, cucinino e servizi. Cantina.

Prezzo base: L. 290.000.000 per il 1° lotto; L. 90.000.000 per il [illegible] minimi: L. 10.000.000 lotto I - L. 5.000.000 lotto II.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo [illegible] da versarsi entro le ore 13 del giorno 12.11.1991, mediante assegno circolare **non trasferibile** emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Torino [illegible] Concorso dal Controllore».

Versamento del [illegible] entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Pili

UNIONE SUBALPINA DI [illegible] S.p.A.

Capitale Sociale L. 9.167.500.000 int. [illegible]

AVVISO AGLI AZIONISTI

Relazione Semestrale 1991

Si comunica che la Relazione Semestrale della Società, al 30 giugno [illegible], è stata depositata presso [illegible] sociale ed è stata trasmessa ai Comitati direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

Detta relazione sarà inoltre inviata a chiunque ne farà richiesta alla Società.

Sede e direzione: 10121 Torino - [illegible]

Reg. Soc. di Torino n. 499/28

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26-11-84 (G.U. del 31-12-'84 n. 357).

CITTA' DI [illegible]

Avviso di gara

Oggetto: lavori di ripristino della Funicolare di Catanzaro e ristrutturazione e parcheggio dell'area interscambio in località Sala.

Quest'Amm.ne intende appaltare con esclusione di offerta in aumento i lavori in oggetto con la procedura della [illegible] privata e con le modalità di cui all'art. 24 lett. b) legge 08.08.1977 n. 584 e succ. modif.

Importi a base d'appalto lire 13.200.000.000

Categorie richieste: cat. 2ª per lire 6.550.000.000; cat. [illegible] per lire 6.550.000.000.

Le domande di partecipazione nelle [illegible] e [illegible] gli elementi indicati nel bando integrale dovranno essere indirizzate al Comune di Catanzaro - Ufficio Contratti via Jannone Catanzaro.

Le stesse domande dovranno pervenire entro il 29-11-91.

Il bando integrale è stato affisso all'albo pretorio dell'Ente, spedito alla Guri, al Bur Calabria, al Bollettino Ufficiale Cee il 10-10-1991 e potrà essere richiesto all'indirizzo [illegible] succitato.

Catanzaro, li 10-10-1991

L'ASSESSORE [illegible] GG. **Biasotti** — IL SINDACO **Furriolo**

atm

Estratto di bando di gara

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) C.so Turati, 19/6 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai sensi dell'[illegible] lett. b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:

- Fornitura di ricambi [illegible] per manutenzione pantografi - a dis. ATM
- Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 30/10/91 - ore 12

Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento 61/89 di **SELVINI e CASALEGNO** curatore dr. Enrico Stasi - via Cibrario n. 54 - Torino - Tel. 48.09.36 - 43.73.204

Il Giudice delegato dott. G. Sirilla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/11/1991 alle ore 12.30 dei seguenti beni: Comune di Trofarello (TO) - [illegible] Sabbioni.

Lotto 1° - Alloggio piano 3° sup. mq. 75 composto da ingresso, due camere, bagno cucina e [illegible]

Lotto 2° - Alloggio piano 3° [illegible] mq. 75 composto da ingresso, due [illegible], [illegible], bagno e cantina.

[illegible] 3° - Basso fabbricato sup. mq. 290 [illegible] ad officina [illegible] con [illegible] uffici.

Lotto 4° - Fabbricato a due piani f.t. ad uso ristorante ed albergo costituito al piano terreno da unico salone a forma di L da ingresso disimpegno, da un locale cucina, da una saletta pranzo e dai servizi igienici, al piano 1° da un corridoio disimpegno, da n. 7 camere e da n. 3 servizi, la superficie risulta di mq. 430.

Lotto 5° - [illegible] fabbricato ad uso box auto.

Lotto 6° - Alloggio al piano rialzato sup. mq. 55 composto da ingresso, tinello, cucinino, bagno camera e cantina.

Lotto 7° - Alloggio al piano secondo sup. mq. 80 composto da ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno e cantina.

Tutte le unità risultano affittate.

Prezzo base L. 42.500.000. Lotto 1° e 2° - L. [illegible].000. Lotto 3° - L. [illegible] Lotto 4° - L. 20.000.000 Lotto 5° - L. 38.000.000. Lotto 6° - L. 60.000.000 Lotto 7°

Aumenti minimi L. 1.000.000 per ogni lotto

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 5/11/1991, mediante assegno circolare [illegible] trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Torino col concorso del Controllore». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE [illegible]

CTO

CERTIFICATI DI CREDITO
CON OPZIONE

- La durata di questi CTO inizia il 19 settembre 1991 e termina il 19 settembre 1997.
- Chi li possiede può ottenerne il rimborso anticipato dal 19 al 29 settembre 1994; dovrà chiederlo in anticipo (dal 19 al 29 agosto 1994) presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **16 ottobre**.
- **Il prezzo base** di emissione è fissato in **98,50%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a **98,55%**.
- A seconda del prezzo a cui i CTO saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (98,55%) il rendimento annuo massimo è del **12,99% lordo** e dell'11,33% netto nel caso di rimborso al terzo anno; del **12,73% lordo** e dell'11,10% netto con rimborso alla scadenza dei sei anni.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi CTO fruttano interessi a partire dal 19 settembre: all'atto del **pagamento (21 ottobre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,33%

Timori e polemiche spezzano il fronte degli operatori

E da Milano Roma e Torino parte un solo grido: sciopero

Piazza Affari deserta per il terzo giorno E il braccio di ferro sembra destinato a continuare

La Borsa nel caos totale

Oggi, seduta dei riporti, gli agenti tornano alle grida decisi a far prezzo su tutto
I procuratori scelgono lo scontro, respinta la mediazione di Sacconi e Pastorino

MILANO. E' rottura in Borsa. Questa mattina, dopo tre giorni di mercati chiusi, gli agenti di cambio hanno deciso di tornare al lavoro. I procuratori no. Consentiranno, come avevano già deciso di fare, lo svolgimento della seduta dei riporti in programma per oggi. Ma non affiancheranno nel lavoro gli agenti. E soprattutto, archiviati i riporti, i procuratori continueranno la loro lotta a oltranza in attesa, dicono, di quelle garanzie e di quelle risposte concrete che negli ultimi due giorni di incontri romani (con la Consob lunedì e con il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi ieri) ritengono di non aver avuto.

Cosa succederà, a questo punto, stamattina in Borsa è un'incognita per tutti. Sarà spaccatura totale? Oppure quella che al momento sembrano divisioni riusciranno a ricomporsi? Di sicuro, i tre giorni di sciopero pesano. Peggio, allarmano. Si circolano, per esempio, voci di possibili difficoltà non solo del mercato in generale ma di qualche operatore che, se non potrà regolarizzare (con i riporti) le proprie posizioni, rischia di saltare. Ed è chiaro che queste voci rimbalzano, aumentando la tensione già forte. Soprattutto spaccature in chi considera sbagliato abbassare la guardia (e quindi perdere la lotta) e chi si dimostra più disponibile. Insomma, il fronte è spaccato. E divisi sono ormai agenti e procuratori.

E' stato Attilio Ventura, presidente del Comitato degli agenti di cambio, dopo aver incontrato una rappresentanza dei procuratori milanesi, a non nascondere più le divergenze. Pur evitando di dare un giudizio sulla lotta dei procuratori («Non sono nel merito della loro vertenza», ha detto), Ventura ha pacatamente spiegato la posizione degli agenti qualche minuto dopo le 20. «La seduta di oggi è troppo importante per le scadenze tecniche e faremo tutto quanto i nostri poteri affinchè tutto si svolga regolarmente», ha dichiarato. Precisando subito che l'eventuale mancanza dei procuratori alle grida avrebbe sì posto delle «oggettive difficoltà operative sul piano negoziale», ma che questo non avrebbe convinto gli agenti a tirarsi indietro. Anzi. «Se sarà necessario - ha detto - rientrerò a vendere titoli come facevo una volta». Riporti salvi, insomma. E forse anche qualcosa di più, visto che gli agenti sono decisi a far prezzo su tutto il listino compresi anche i diritti Generali (per i quali la compagnia ha ufficialmente chiesto una proroga al termine di trattazione, scaduto ieri) che oggi saranno regolarmente trattati.

Negli stessi minuti, a trecento metri dalla sede del Comitato direttivo dove Ventura e gli agenti milanesi dichiaravano la loro intenzione di lavorare, i procuratori in assemblea al self-service Meravigli vivevano forse uno dei momenti più difficili della lotta. Informati in modo pignolo da Ubaldo Gaggio, il presidente dell'Anpac milanese, di ritorno da Roma che ha smontato pezzo per pezzo quelli che sembravano passi avanti (la disponibilità della Consob a far fronte comune per far passare i provvedimenti, Opa, fondi pensione, tanto attesi dal mercato, e la disponibilità di Sacconi a verificare, dati alla mano, la situazione occupazione dando comunque garanzie precise sull'articolo 18 della legge). Ma l'analisi di Gaggio - in sintesi: abbiamo avuto solo promesse - è stata condivisa da tutti. C'è chi si è detto pronto al lavoro a fianco degli agenti, oggi, per facilitare i riporti. Chi ha ripreso l'idea di riprendere il lavoro fino al giorno 23, la data proposta da Carlo Pastorino, il presidente dell'Ordine degli agenti di Milano, per una riunione di tutte le parti interessate (agenti, procuratori, finanziarie, banche). E chi ha chiesto di gettare letteralmente alle ortiche la stessa proposta di mediazione (questa volta ufficializzata per iscritto) di Pastorino che ha chiesto (oltre alla sospensione del capital gain per un anno) di far partire subito le Sim varate e sul totale degli occupati in queste Sim (e quindi dei potenziali disoccupati) e poi ritrovarsi tutti il prossimo 23 davanti al prefetto di Milano per valutare la situazione. Alla fine, dopo due ore e mezzo di assemblea, dopo aver contattato via telefonino Roma dove era riunito il vertice nazionale dell'Anpac presieduto da Enrico Tagliabue («Io sono d'accordo a riprendere il lavoro oggi», ha timidamente proposto) e dove Torino e Roma avevano già deciso di continuare la lotta a oltranza, il voto: 113 sì allo sciopero contro 79 sì alla ripresa del lavoro fino al 23.

Arnaldo Zeni

CCT A RUBA

Esplode il telematico

ROMA. Il blocco delle contrattazioni in Borsa ha spinto il mercato telematico dei titoli di Stato un soffio dal nuovo record. Anche l'asta della seconda tranche dei Cct 1/10/98 si è rivelata un successo: a fronte di un'offerta di titoli per 2.500 miliardi, le richieste hanno registrato un'impennata fino a 9.011 miliardi. I tassi sono scesi di due centesimi. Il rendimento annuo lordo è passato dal 12,73 della prima tranche al 12,42%, il netto dall'11,08 al 10,78%.

Tornando ai Btp, secondo i dati della Banca d'Italia il mercato secondario dei titoli di Stato ha visto gli scambi raggiungere quota 10.316 miliardi di lire, una cifra vicina al record di 10.679 miliardi toccato il 12 settembre scorso, in piena «corsa» agli acquisti di Buoni del Tesoro poliennali dopo l'avvio dei contratti «futures» sui mercati di Londra e di Parigi. I titoli più «gettonati» sono stati ancora una volta le tre emissioni di Btp con scadenza nel 2001.

Scoppia il caso Mercedes, la Camera rinvia

La Valle d'Aosta «paradiso fiscale»

ROMA. La Valle d'Aosta resta «paradiso fiscale». L'emendamento al decreto-legge sull'Iva, presentato da Mario Usellini, capogruppo dc alla Commissione finanze della Camera, insieme ad altri deputati (Pietro Serrentino, pli; Carlo D'Amato, psi; Vincenzo Visco, pds, ministro delle Finanze nel governo ombra), per ora, non può passare. Una legge ordinaria non può modificare una costituzionale. Perciò, Val d'Aosta e Sardegna, Regioni a statuto speciale, possono continuare a trattenere i nove decimi dell'Iva sui prodotti importati che vengono sdoganati sul loro territorio. Resta la denuncia di una «anomalia» - dice Usellini - e si avvia la procedura per arrivare ad una modifica. Ma i tempi si allungano.

Nel mirino di Usellini e colleghi ci sono quelle 90 lire su cento che restano nelle casse aostane e dell'isola; ma c'è, soprattutto, una intesa siglata dalla Vallée e dalla Mercedes-Benz italiana. L'accordo prevede testualmente «l'effettuazione di interventi finanziari in misura congrua da ragguagliare a un valore percentuale da calcolarsi sul fatturato all'importazione relativo alle merci nazionalizzate dalla Mercedes-Benz in Valle d'Aosta, tenuto conto degli investimenti complessivi da realizzare nella Regione e dei livelli occupazionali».

Formulazione che Usellini traduce in questo modo: «Più automobili vengono sdoganate dalla Mercedes in Valle d'Aosta, più Iva resta nelle casse della Regione e di conseguenza viene sottratta alle casse dello Stato, maggiori sono i finanziamenti concessi all'importatore tedesco sotto varie forme (c'è chi ipotizza che la Mercedes-Benz avrebbe la possibilità di ottenere locali in uso gratuito per alcuni anni, oltre ad un centro stilistico).

Se ne riparlerà. Usellini promette: «La guerra continua».

Usellini insiste

«Danno per l'erario e grave precedente»

Mario Usellini

Mario Usellini, capogruppo dc alla commissione Finanze della Camera, non si dà per vinto: «In tempi di ristrettezze, con una Finanziaria che si preoccupa di recuperare tutte le possibili entrate, ho voluto puntare il dito contro la grande anomalia di questa legge. Mille autovetture al mese che entrano in Italia attraverso la sola Valle d'Aosta, significano un danno non indifferente per l'Erario».

Calcola l'onorevole che «se tutto l'import della Mercedes-Benz transitasse dalla Valle d'Aosta, il flusso finanziario dell'Iva supererebbe i 600 miliardi, 270 dei quali (cioè, il 90 per cento, ndr) resterebbero alla Regione».

E quel poco che finisce allo Stato rischia di tornare per intero alla Vallée. «La norma - aggiunge Usellini - consente di attribuire alla Regione l'Iva due volte. Sono di sua competenza, infatti, sia il 90% cento dell'Iva sull'import, sia il 90 per cento dell'Iva al consumo».

Per la Valle d'Aosta i vantaggi sono indubbi. Ma, alla base dell'intesa di primavera, anche i conti della Mercedes trarranno benefici: la Regione ristornerà a suo favore una certa quota per ogni vettura importata. «Un "pizzo"», sostiene l'onorevole Usellini. E lamenta: «E' l'unico caso di un Paese che fa agevolazioni all'import! Su questo punto, mi chiedo perché tutte le altre fabbriche di automobili europee (e la stessa Fiat, per le auto prodotte all'estero) non debbano comportarsi come la Mercedes-Benz: entrare in Italia dalla Vallée, pagando regolarmente l'Iva prevista per tutto il resto dello stivale, e ricavandone poi un tornaconto sul piano economico».

La Vallée replica

«Cadranno le frontiere ci stiamo preparando»

Claudio Lavoyer

Claudio Lavoyer, assessore alle Finanze della Regione Valle d'Aosta, non si scompone. «Senza il voto delle Regioni a statuto speciale, il Parlamento nazionale non può fare nulla. E poi, di che si preoccupano? Presto le dogane saranno abolite».

«C'è chi guarda alle autonomie come ad una fonte di privilegi - aggiunge -. In realtà, più autonomia vuol dire maggiori possibilità di portare avanti progetti pilota utili a tutto il Paese, non solo a noi. Piuttosto, vengano a verificare come abbiamo utilizzato le risorse...».

«Con l'unità europea - osserva Lavoyer - cadranno le barriere doganali. Perciò, ci stiamo preparando. Abbiamo un autoporto che deve essere riconvertito; mi sembra logica e doverosa la nostra duplice preoccupazione: i posti di lavoro e acquisire sempre più ruolo preciso come regione di confine. L'accordo con la Mercedes-Benz va in questo senso».

«Roma lamenta due cose: che tratteniate buona parte dell'imposta e che abbiate concordato di "restituirne" una quota all'azienda (qualche forma. La Valle d'Aosta paga un conto salatissimo sul piano ambientale per il passaggio dei Tir, solo una piccola parte sdogana da noi.

Le agevolazioni? «(potesi che andremo a concordare, direttamente con la Mercedes ma con la società di addetta allo sdoganamento». Perché soltanto la Mercedes? «Ben vengano altre aziende...».

A CURA DI **Mario Tortello**

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura n. 326/91 R.E. promossa dal Creditori di Centro Informatico Sperimentale snc di Farrace Nicola e Pitoni Adrianne, curatore: dr. Carlo Bianco, studio in Milano, via Castelmorrone, tel. 02/29404608, contro Centro Informatico Sperimentale snc e Farrace Nicola e Pitoni Adrianne.

AVVISO VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 13/11/91 ore 10,30 innanzi il G.D. dr. A.M. Paschisa si procederà alla vendita con incanto in un solo lotto del seguente immobile: «sito in Novara via Monte Rosa 2 costituito da appartamento più cantina, box e 7 posti macchina, descritto in catasto alla partita 100.53.68 del Ncau di Novara».
PREZZO BASE: L. 250.000.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 10.000.000.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, entro 30 giorni dall'incanto direttamente in Cancelleria unitamente a L. 250.000 per spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale. I concorrenti, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, dovranno presentare offerta in carta legale in Cancelleria e depositare il 10% del prezzo base (per ciascun lotto) per cauzione ed il 5% del prezzo base (per ciascun lotto) per spese, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari. Maggiori informazioni in Cancelleria.
Milano, 30 settembre 1991.

IL CANCELLIERE **dr. Laura Di Simone**

INTERMOBILIARE
SOCIETÀ PER AZIONI
Torino, Piazza [illegible] n. 2
Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. [illegible]
Codice fiscale e Partita IVA n. 02751170018

In conformità a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed ai sensi dell'art. 2429 bis Codice Civile, si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1991, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 settembre 1991, è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale. Copie della stessa ed allo stesso fine sono state inviate ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori italiane.

Il Consiglio di Amministrazione

Non sempre le stesse parole hanno lo stesso valore

Se scegliete un buono pasto qualsiasi potete anche chiamarlo ticket, ma non potete avere lo stesso servizio che vi offre Ticket Restaurant.

Perché Ticket Restaurant è stato il primo a introdurre in Italia il sistema del buono pasto ed è ancora oggi primo in termini di servizio e diffusione. Soprattutto è l'unico in grado di offrirvi il massimo in fatto di assistenza, sicurezza, organizzazione, grazie a una presenza capillare in tutta Italia e alla sua pluriennale esperienza. Per questo solo Ticket Restaurant è la risposta giusta, se per la vostra azienda volete il meglio.

Per scoprire subito tutto ciò che solo un servizio leader può offrirvi, telefonateci al NUMEROVERDE 1678-34039

ticket restaurant

Ticket Restaurant. Il valore del servizio.

SCIOPERO IN BORSA

Dopo tre giorni di sciopero cominciano ad avvicinarsi le posizioni di agenti di cambio e procuratori di Borsa. Carlo Pastorino, presidente degli agenti milanesi ha incontrato ieri pomeriggio i rappresentanti dei procuratori e ha modificato la sua proposta di mediazione: entro il 23 ottobre prossimo sarà convocato un incontro tra il Prefetto di Milano, Giacomo Rossano e tutti i soggetti coinvolti, Abi, agenti di cambio, associazioni delle commissionarie e delle finanziarie e i procuratori. Da oggi verrà distribuito agli agenti di cambio il modulo per realizzare il censimento preciso della situazione occupazionale prima e dopo l'avvio delle Sim.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 90,50 (+1,12%); Bruxelles (Bel-20) 1105,53 (+0,07%); Francoforte (Dax) 1585,04 (+0,80%); Hong Kong (Hang seng) 4033,75 (+0,29%); Londra (Ft-Se 100) 2576,70 (+0,09%); New York (Dow Jones) 3041,37 (+0,73%); Parigi (Cac 40) 1856,89 (+1,28%); Sidney (Generale) 1586,50 (+1,51%); Tokyo (Nikkei) 24307,65 (+1,88%); Zurigo (Cr. Suisse) 506,80 (+0,12%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,500	11,125
Vista	11,125	[illegible]
Call	[illegible]	[illegible]
T/N	[illegible]	[illegible]
S/N	[illegible]	[illegible]
1 settim	[illegible]	[illegible]
2 settim	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	11,375
2 mesi	11,375	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
[illegible]	13	[illegible]	[illegible]
[illegible]	43	[illegible]	[illegible]
[illegible]	75	97,720	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	136	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	365	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mercato	15-10-1991	14-10-1991
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L/g)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	470000 - 530000
Argento	[redacted]
[illegible]	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

[redacted]	3 M	[illegible]	5 M

I CAMBI DELLE VALUTE

	Milano		[illegible]		[illegible]		[redacted]	
Valute estere	[illegible]	Precedente	[illegible]	Precedente	[illegible]	Precedente	[illegible]	[redacted]
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	3,14
ECU	[illegible]	1531,[illegible]	–	–	1531,5250	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo portoghese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Italiani	15/10	14/10		15/10	14/10		15/10	14/10
Adriatic Bond	12951	12901	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Adriatic Americ	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Adriatic Europa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Adriatic Far East	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Adriatic global	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut globale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut glob. cresc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut glob. red.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carifondo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cash Manag.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euro Andromeda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euro Antares	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euro Vega	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Esteri autorizzati		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 10)

11 Baby sitter

domande

[redacted] ster 20enne [redacted] bimbi età 2/6 anni con referenze controllabili, cerca lavoro tempo pieno. Tel. 806.2815 pasti

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10, R5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/B Tel. 437.5282

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011.351.328

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 660.9204.

ACQUISTIAMO contanti interi stabili case casette ruderi libere occupate in Torino cintura. Edimarket 434.1318 - 434.1426.

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti Tel 548.880

CERCO prima cintura salone 2 camere cucina bagno anche edilizia convenzionata pagamento veloce Tel 437.4248.

GIOVANE coppia cerca libero appartamentino 1/2 camere con servizio e impianto riscaldamento Tel 548.678

PRIVATO acquista 1/2 camere tinello servizi Torino prima cintura libero presto contanti. Tel. 473.0118.

[redacted] appartamento 100/150 mq semicentrali definizione immediata trattative serie. Simar 434.5758

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO adiacenze corso S. Maurizio stessa casa mansarda da ristrutturare anche senza anticipo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero corso Giulio Cesare salone camera cucina bagno cantina mutuo permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO S. Mauro libero casetta indipendente da ristrutturare con giardino mutuo permute. Tel. 835.581.

A. IL PORTICO villa in precollina bifamigliare indipendente giardino box trattative riservate Tel [redacted]

A. UTIP
518.986 adiacenze via Roma panoramico luminoso ingresso 3 [redacted] cucina bagno lavanderia eventuale posto auto vende/permuta

A. UTIP 518.986 Crocetta signorile d'epoca con portineria ampio 8 vani ingresso bagno uso ufficio vendesi

A. UTIP
518.986 libero S. Paolo signorilmente rimesso a nuovo spaziosissimo appartamento di soggiorno living cucinino camera bagno vende/permuta

A. UTIP 518.986 panoramico signorile libero corso Turati Garden Palace 5 vani e biservizi solo uso ufficio

A. UTIP
518.986 pressi corso Regina Umbria libero spazioso rimesso a nuovo ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni ampiamente mutuabili

A. UTIP [redacted] signorile recente portineria e giardino condominiale corso Toscana panoramico 3 camere tinello cucinotto biservizi box auto

A. VILLA ROSTA
bifamiliare con giardino in tranquilla posizione collinare ampia superficie abitabile e grande zona adibita ai servizi vende Utip 518.986

A alloggio corso Raffaello ultimo piano libero soggiorno 3 camere cucina servizi 200 mq Tel 947.2400

ABBIAMO in pronta consegna ultimo signorile 2 camere cucina bagno nuovo a prezzo scontatissimo adatto 2/3 persone via Sospello 515.519.977 - 532.080

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Madonna delle Rose camera tinello bagno ascensore mutuo permute

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Sospello ingresso 2 camere cucina bagno mutuo anche ventennale

ADIACENTE nuovo tribunale libero salone 2 camere cucina biservizi ascensore mutuo permute Studio Lordi 748.603

ADIACENTE nuovo tribunale via Susa 2 camere cucina bagno 1° piano L. 185 milioni Capori Immobili 660.2264/5

ADIACENTE piazza Barcellona ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 95 milioni Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Derna piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 65 Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza S. Rita 3° piano ascensore ingresso ampia camera cucina bagno mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Bologna semiattico panoramico 2 camere tinello servizi L. 129 milioni dilazionabili Tel. 687.834.

ADIACENTE via Boston ingresso 8 ampie camere cucina abitabile angolo cottura bagno 2 arie Nordedil 561.2760

ADIACENZE corso Stati Uniti ristrutturato a nuovo 3 camere tinello cucinino doppi servizi termo autonomo. Tel. 534.600

ADIACENZE piazza Carducci vendiamo appartamenti 2 camere cucina [redacted] abbinabili con intero piano [redacted] possibilità mutuo fondiario Tel [redacted]

AFFARE Parella ristrutturato camera ampia cucina bagno cantina riscaldamento autonomo L. 78 milioni Multicase 534.124

AFFARE prima cintura Torino Sud libero salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 20 milioni più mutuo Tel 530.163

AFFARONE a L. 1.900.000 al mq vendesi S. Rita appartamento di 3 camere tinello cucinino servizi Tel 612.5056

ALESSIOIMMOBILI 512.642 Centro in stabile molto signorile monolocale arredato con angolo cottura e bagno

ALESSIOIMMOBILI 512.642 Crocetta piano alto ultimo 2 camere tinello cucinino bag[redacted] condizioni eccellenti

ALESS[redacted]IMMOBILI 512.642 Crocetta signorile ristrutturato soggiorno living cucina 2 letto bagno

ALESSIOIMMOBILI 512.642 Crocetta stessa casa vende 2 appartamenti uno mq 120 altro mq 90 ottime condizioni

ALESSIOIMMOBILI [redacted] 642 S. Rita libero subito 2 camere tinello cucinino bagno adatto anche uso ufficio.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 S. Rita libero subito camera tinello cucinino bagno casa semisignorile

ALLOGGETTI occupati 1/2 camera cucina bagno belle casette zona Moncalieri vendo. Tel. [redacted]

ALLOGGI in costruenda palazzina con finizioni ad alto [redacted] dotati di giardino box posti auto via Fabrizi consegna ottobre '92 salone 2/3 camere biservizi [redacted] SIS 532.080 - [redacted]

ALLOGGI Nichelino 2/3 vani accessori negozio termo autonomo impresa vende via S. [redacted] Tel 0175.257.257

[redacted] collina, [redacted] unifamiliare [redacted], soleggiata, [redacted] con giardino e garage A.I.P. [redacted] 1320 a [redacted] milioni

ALMESE [redacted] I Pioppi villa a schiera con ottime finizioni vista panoramica Tel 936.9637 [redacted] 15/18.

ALPIGNANO centro libero soggiorno camera cucina bagno più mansarda collegata GR 011.320.524 - 0121.322.789

ALPIGNANO libero su 2 livelli ingresso salone 2 camere 2 bagni cucina L. 285 milioni mutuo e permute CST 780.0023

A L. 205.000.000 trattabili vendesi in corso Trapani appartamento di 90 mq in perfette condizioni Tel 612.5056

A Madonna Campagna ampio ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] anticipo e mutuo Nordedil 561.2760

APPARTAMENTI varie metrature pronta consegna in casa del '700 in fase di ristrutturazione a 8 km da Torino. Tel. 385.[redacted]

ASS.SERV.IM. libero recente piazza Rivoli 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo. Tel 619.2871

ATTICO con [redacted] e [redacted] mq 220 impresa vende in [redacted] zona Martinetto permute Tel [redacted] 488.332

ATTICO corso Peschiera 2 camere tinello cucinotto bagno terrazzo cantina libero mutuo nano Tel [redacted] 7021

ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi [redacted] ottima costruzione Tel 740.834

ATTICO panoramicissimo libero pressi corso Tassoni casa 1970 ingresso sala camera tinello cucinino Tel 687.834

ATTICO piazza Rivoli - via Bardonecchia libero 3 camere tinello cucinino servizi signorile Bignamini 338.418

ATTICO via Borgaro 8° piano soggiorno camera cucina terrazzo luminoso libero permute mutuo nano Tel 561.7021

AVIGLIANA vista laghi porzione villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni altre L. 207 milioni CST 789.170

BARRIERA MILANO piano alto ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760

BERTOLLA stessa casa ottimo investimento vendesi in blocco 3 monocamere una libera L. 55 milioni Tel 746.096

BERTOLLA vero affare vendesi alloggio occupato 6 vani servizi 115 mq L. 95 milioni. Tel. 746.096.

BIMAR Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 130 [redacted] mutuo permute dilazioni. Tel 434.5758.

BIMAR S. Paolo 100 mq ingresso 3 camere cucina servizi cantina piazza Adriano mutuo permute. Tel 434.5758

BORGATA VITTORIA libero ristrutturato 2 camere cucina bagno cantine volendo box auto. G.R. L'Immobiliare 320.524

CAFASSE
Appartamento ristrutturato signorilmente di salone cucina camera bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASA d'epoca corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi da ristrutturare Tel 548.282 - 514.498

CASALEIMMOBILI 600.432 zona S. Rita alloggio libero 2 camere cucina servizi 5° piano termoascensore come nuovo

CASASTANDAR 546.344 attico libero via Tripoli 2 camere tinello cucinino bagno ingresso terrazzo dilazioni

CASASTANDAR 547.866 cascinale del [redacted] libero Monteu da Po 16 vani magazzini spazi cantine giardino permute

CASASTANDAR 547.866 libero parco Rignon pressi salone 2 camere cucina bagno ingresso mq 135 minimo anticipo.

CASEUROPEA libero Borgaro recente salone 2 camere cucina bagno box doppio ottime rifiniture. Tel 596.633.

CASEUROPEA libero via Bertetta soggiorno 3 camere cucina bagno prezzo interessante Tel 599.940 - 596.633

CASEUROPEA Pianezza libero in villa bifamiliare salone 2 camere tinello cucinino bagno box Tel 599.940

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiziani di pregio da 81 a 150 mq. Tel. 434.2880.

CENTRALISSIMO adiacente piazza Castello libero restaurato monolocale angolo cottura bagno soppalco Tel 650.4096

CENTRO appartamento originale mq 165 angolare casa d'epoca signorile 3° piano ascensore L. 550 milioni Tel 889.2962

CENTRO via Nizza angolo corso Marconi stabile d'epoca libero 2° piano signorile appartamento mq 250 L. 560 milioni permute forte mutuo Edimarket 434.1318 - 434.1426

CHIERI (strada Andezeno) libero recente ampio saloncino 3 camere soggiorno cucinotta box Tel 513.931

CHIVASSO centro libero piano alto ampio luminoso 2 camere tinello cucina servizi terrazzi Edimarket 434.1318 - 434.1426

COLLEGNO
Borgata Leumann appartamento libero: soggiorno 2 [redacted] cucina bagno. Gabetti vende. Tel. [redacted]

COLLEGNO Terracorta libero in palazzina recente camera tinello cucinino bagno termo box giardino Saim 588.483

COLLEGNO viale XXIV Maggio libero signorile salone 3 camere tinello cucinino servizi box auto CST 789.170 - 786.300

COLLINA REAGLIE
Impresa vende in nuovo complesso signorile alloggi 2/4 camere doppi servizi. Tel. 882.423 - 878.367.

CONSULEDILE A 437.4000 via Berberoux 8 a pochi mt da via XX Settembre signorile ristrutturazione appartamenti varie metrature riscaldamento autonomo

[redacted]**SULEDILE** 43[redacted]00 in [redacted] costruenda palazzina via Sponsini 19 signorili appartamenti soggiorno 2/3 camere cucina biservizi box auto ottime rifiniture riscaldamento autonomo

CONSULEDILE 437.4000 [redacted] via [redacted] (piazza Peyron) in stabile moderno signorile piano alto 3 camere cucina ingresso biservizi terrazzo.

CORSO Agnelli libero ingresso camera cucina angolo cottura bagno anticipo L. 11 milioni Nordedil 561.2760

CORSO Agnelli (Via Bainsizza) libero recente ingresso camera tinello cucinotto due balconi cantina. Tel. 02.669.0513

CORSO Brunelleschi libero ingresso camera tinello cucinino bagno 8 arie termo ascensore Nordedil 561.2760.

CORSO Brunelleschi - Montecucco vendesi a privati libero marzo soggiorno 2 camere cucina servizi e/o [redacted] Tel 707.0413

CORSO Duca degli Abruzzi libero piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo permute Studio Lordi 748.603

[redacted] Francia libero signorile 2° piano soggiorno 4 camere cucina biservizi mq 152 box auto L. 430 milioni possibilità mutuo permute Tel [redacted]

[redacted]D GIULIO CESARE
132 vendiamo in [redacted] ristrutturato appartamenti di 2/4 [redacted] cucina bagno nagnato bozzo visite in loco Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Peschiera [redacted] piano ascensore ingresso 2 camere [redacted] tinello cucinino bagno 3 arie. Nordedil 561.2760

CORSO Re Umberto pressi corso Lepanto libero soggiorno 2 camere cucina bagno stabile signorile. Sefimi 503.776.

CORSO Rosselli libero 5° piano ascensore 2 arie ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Nordedil 561.2760

CORSO Savonarola signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 92 box permute Tecnimmobili 781.073

CORSO Sebastopoli alloggio signorile mq 150 piano alto salone 3 camere cucina bagni Tel 517.390

CORSO Siracusa, 3 arie, 6° piano ristrutturato salone/no camera tinello cucinino servizi. Tel. 326.083 ore 18, no agenzie.

CORSO Tazzoli pressi libero ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo Nordedil 561.2760.

CORSO TELESIO
signorile recente soggiorno 1 camera ampio tinello cucinotto servizi ripostiglio mq 103 Tecnimmobili 781.[redacted]

CORSO Traiano ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie panoramico ascensore mutuo. Nordedil 561.2760

CORSO Traiano Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 260 milioni Tel 548.282 - 514.498

CROCETTA
via Fiangeri in casa d'epoca libero ingresso 3 [redacted] cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

EDILCASE 561.[redacted] libero adiacente [redacted] so Sebastopoli (via Cadorna) camera cucina bagno possibili dilazioni

EDILCASE [redacted] 3535 [redacted] Siradella (via Belgirate) camera tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni possibili dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero San Donato recente piano alto ingresso 3 camere cucina bagno L. 226 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Lemi termo autonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 136 milioni

GABETTI VENDE
[redacted] Grosseto [redacted] spazioso libero camera [redacted] cucinino bagno balcone 3° piano. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] 17 novembre libero salone 4 camere cucina bagno stabile ben tenuto. Agenzia 2. Tel. 57.67.

[redacted]
Largo Tirreno libero piano alto soggiorno 2 camere doccia cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GA[redacted]
Madonna di Campagna via Sanchelotto libero ristrutturato [redacted] servizi. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Forlì libero panoramico in casa recente saloncino 2 camere cucina bagno veranda. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Settembrini [redacted] a 5 locali 2 camere cucina bagno 5° piano no ascensore. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Galileo Ferraris vendesi libero signorile appartamento 8 camere [redacted] cucina, ingressi e servizi doppi Tel 543.416 - 530.636.

[redacted]
villa signorile mq 400 totali con piscina in posizione panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.67.

G.B.I. [redacted] adiacenze piazza Marmolada vende in stabile signorile 2 camere tinello cucinino bagno e ripostiglio

G.B.I. 397.1767 Borgo Vittoria vende 2 alloggi completamente ristrutturati di 130 mq riscaldamento autonomo

G.B.I. 397.1767 Collegno Terracorta vende alloggio in villa trifamiliare di 150 mq con giardino privato e box doppio.

IDEALCASE 434.3437 libero Lungo Po soggiorno 3 camere angolo cottura bagno giardino privato ristrutturato.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Stampalia signorile del '70 2 camere cucina bagno veranda L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 80 milioni e mutuo prima casa.

IDEALCASE 434.3437 libero subito Mirafiori Nord ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie L. 58 milioni e mutuo.

IMPRESA inizio vendite nuovo cantiere via Foligno 113 alloggi varie metrature da L. 2 milioni 900 mila/mq. Tel. 616.757.

INVESTITALIA corso Dante ultimo tratto signorile alloggio mq 77 4° piano L. 310 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 502.824.

INVESTITALIA Fiat Mirafiori [redacted] alloggio occupato mq 130 L. 170 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 504.868.

INVESTITALIA in Vanchiglia largo Montebello signorile alloggio mq 130 L. 380 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 588.310

INVESTITALIA Lucia del Carretto alloggio luminoso mq 130 2° piano posto auto L. 450 milioni. Tel. 506.001 - 500.597

INVESTITALIA Piazza d'Armi dintorni signorile alloggio libero piano 5° mq 141 L. 510 milioni. Tel. 580.597 - 506.001

LA CASA vende libero via Gorizia salone pranzo 2 camere tinello cucinino 2 bagni ristrutturato piano alto Tel 534.630

LA DE-GA Spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in [redacted] cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Tel ore ufficio 839.7981

[redacted] vende a Mazzè centro storico vicinanze castello grossa casa indi[redacted] con 800 mq di frutteto

LIBERA casetta La Loggia con giardino salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box L. 150 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A Borgo Vittoria ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni prezzo adeguato Tel 650.4096

LIBERO A Corso Emilia Barriera Milano camera tinello cucinino bagno spazioso L. 40 milioni e mutuo. TCDUE 257.221

LIBERO A corso Orbassano S. Rita soggiorno 3 camere cucina bagno da sistemare L. 100 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A [redacted] Peschiera pressi [redacted] Monte Cucco ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 650.4096.

LIBERO A corso Regina Statuto [redacted] cucina bagno [redacted] belle casa L. [redacted] milioni e mutuo TC 473.0666.

[redacted] A Settimo ottima camera tinello cucinino bagno casa recente ampio L. 25 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via S. Donato Statuto 3 camere cucina bagno ingresso termo autonomo L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A zona Lingotto ingresso 4 camere cucina bagno piano 3° con ascensore L. 210 milioni Tel. 650.4096.

LIBERO corso Giulio Cesare 2 camere cucina bagno termoascensore panoramica L. 160 milioni Emmedue 518.487.

LIBERO corso Traiano (angolo corso Unione) mq 120 ottimo stabile portineria piano alto termoascensore cantina Casemercato 921.1433

LIBERO Lucento ingresso 2 camere salone cucina bagno 2 arie piano alto prezzo interessante Nordedil 561.2760

LIBERO Parella ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie termoascensore Nordedil 561.2760

LIBERO S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno verande termo ascensore Nordedil 561.2760

LIBERO S. Rita camera tinello cucinino ingresso bagno piano rialzato Tel 502.518.

LIBERO strada Lucento soggiorno 2 camere cucina biservizi veranda 2 posti auto. G.R. L'Immobiliare 011.320.524

LIBERO via Bibiana in casa del 1965 nuovo camera tinello cucinino termoascensore L. 115 milioni Emmedue 532.855

LIBERO via Boccaccio in palazzina ben tenuta ingresso camera tinello cucinino cantina Studio Padone 812.7420

LIBERO via Gaudenzio Ferrari universitari Palazzo Nuovo camera tinello entrata bagno 50 mq L. 120 milioni trattabili Tel 937.6227 pomeriggio

LIBERO via Guala recente panoramico 3 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 275 milioni Multicase 534.124

LIBERO via Sanremo corso Cosenza recente 6° piano soggiorno cucina 2 camere bagno veranda vende Studio 318.5656

LIBERO zona piazza Bernini ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 370 milioni mutuo dilazioni Tel 942.3067.

M. CASE 761.642 Centro Europa (via Rubino) libero salone 3 camere cucina doppi servizi 5° piano ascensore volendo box.

M. CASE 761.642 Crocetta (corso Einaudi) libero signorile ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi termoascensore

MIRAFIORI via Vaii 4° [redacted] 2 [redacted] soggiorno cucina servizi mq [redacted] L. 215 milioni. Sim Casa 908.4980

MONCALIERI Le Pleiadi prestigioso tinello cucinotta 2 camere ampio ingresso bagno 100 mq box Tel. 385.1046

MONCALIERI S. Maria (via Saluzzo) libero signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi Due Elle 434.5858

MONCALIERI unità bifamiliare libera composta da 2 ville indipendenti 180 mq caduna 4500 mq giardino Helvetia 650.3103

MONCALIERI via Colladi libero subito soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 187 milioni Gimmedi 640.8326

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzione De-Ga Spa vi offre la scelta tra vere opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un [redacted] investimento Tel [redacted] ufficio 839.7981

NONE
villette a schiera libere di recente costruzione con giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Adriano (corso Vittorio) signorili stessa casa libere e occupate 2/3 camere tinello cucinino CST 786.300

PIAZZA Don Albera impresa vende liberi alloggi signorili con finiture di pregio (doccia sauna e vasca idromassaggio) esempio alloggio su 2 piani piano giorno salone angolo cottura bagno piano notte 2/3 camere bagno scala interna in marmo arabescato da L. 270 milioni a L. 300 milioni mutuo 60%. Tel. 521.4762.

PIAZZA MASSAUA
via Pola 8 vendiamo appartamenti abbinabili di 2 camere tinello cucinino bagno visite in loco ore 10/12. Gabetti tel. 57.67.

PIAZZA RIVOLI
via Spanzotti 11 nuovi pronta consegna soggiorno cucina 1/2 camere ultimo piano con sottotetto abbinato permute. Malora 434.1340.

PIAZZA Vittorio vicinanze libero da ristrut[redacted] 4 vani mq 75 ascensore L. 98 milioni permute. Tel. 561.2077.

PINO libera villa indipendente unifamiliare con giardino in zona centrale. Studio Immobiliare 832.165 di pomeriggio.

PINO TORINESE piano terreno saloncino 2 camere cucina servizi box L. 180 milioni più 58 milioni mutuo. Edimarket 434.1318 - 434.1426

PORTA SUSA
[redacted] Juvarra in casa d'epoca libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA
corso Q. Sella libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti Agenzia 1. Tel. 57.67.

PRECOLLINA in palazzina di 8 piani ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ottime condizioni. Nordedil 561.2[redacted]

PRECOLLINA strada Mongreno appartamento libero inizio '93 palazzina signorile mq 190 circa terrazzi box per 2 auto giardino condominiale Sefimi 503.776

RIVALTA villa a schiera nuova 4 camere salone cucina biservizi tavernetta lavanderia box giardino Bimar 434.5758

RIVOLI corso Susa stupendo alloggio mq 130 rifiniture pregiate ingresso salone angolare 2 camere tetto cucina doppi servizi privato vende L. 2.400.000 al mq Tel 953.2669 - 405.4139 ore ufficio

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. [redacted]

ROSTA vendesi prestigiosa villa indipendente in posizione collinare di 300 mq più 700 mq di giardino. Tel 612.5056

SAN MAURO
confine Torino Borgata Rosa salone 2/3 camere cucina biservizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO libero piano 4° termo ascensore [redacted] tinello cucinino bagno L. 99 milioni dilazionabili. Tel. 650.4096

S. RITA via Baltimora soggiorno living camera cucina e bagno cantina completamente ristrutturato. Tel. 561.7021.

STRADA S. Vito precollinare libero prestigioso panoramico 300 mq box 3 auto giardino privato Saim 588.872.

TAIT 513.931 libero pressi corso Tazzoli signorile recente salone 3 camere cucina biservizi box

TAIT 513.931 libero pressi piazza Rebaudengo recente piano alto ampio camera tinello cucinotta bagno

TAIT 513.931 superattico libero zona Crocetta [redacted] (via Valeggio) [redacted] 2 camere cucina ampio terrazzo

TECNOKASA 545.662 Borgo S. Pietro libero recente piano 6° ingresso 2 camere tinello cucinino mansarda L. 196 milioni.

TECNOKASA 545.662 corso Brunelleschi adiacente libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 159 milioni.

[redacted]**O** [redacted]**E** 771.0712 via Cibrario libero piano alto con ascensore saloncino 3 camere cucina biservizi

TORINO
via Frabosa 32 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 405.1534.

[redacted]
via Somalia 108 int. 23 impresa vende alloggi di varie metrature. Per informazioni tel. 405.1534.

VALENTINO
in stabile signorile bingressi mq 250 e box uso ufficio collezione. Risparmiocasa 531.4186.

VENARIA in nuovissimo complesso residenziale vendesi appartamento signorile di 110 mq più 80 mq mansardati più box auto prezzo vero affare Tel 612.5056

VENARIA via Amati libero signorile salone living 2 camere cucina servizi. Telefonare 534.630.

VENARIA villa a schiera 300 mq rifiniture pregio 150 mq giardino privato. Orpini Immobiliare 011.402.2851.

VIA Artisti adiacente Lungo Po Machiavelli libero semiattico mq 120 5 camere tinello 2 servizi terrazzo. Tel. 335.2829

VIA BAINSIZZA 7
adiacenze corso Agnelli vendiamo recenti appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno box personali in loco ore 15/19. Gabetti 57.67.

VIA Cavour alloggio mq 110 ingresso living 1 camera cucina abitabile bagno e balconi ristrutturato. Tel 330.311

VIA del Carmine ingresso 3 camere salone tinello cucinino bagno cantina soffitta Studio Padone 812.7420.

VIA Frejus occupato ingresso 1 camera cucina bagno cantina doppia aria. G.R. L'Immobiliare 011.329.0421

VIA Revel bellissimo alloggio libero mq 220 signorile 3° piano ascensore portineria L. 560 milioni Tel 669.2962

[redacted] bifamiliare parco 16 mila mq (8 km Chivasso) mq 200 caduno frazionata o in blocco L. 470 milioni Edimarket 434.1318 - 434.1426

VILLA Cavagnolo salone 4 camere cucina 2 bagni [redacted] abitabile mq 100 [redacted] taverna lavanderia giardino rifiniture di pregio consegna 18 mesi L. 360 milioni Edimarket 434.1318 - 434.1426.

VILLA libera Gassino bifamiliare 2 alloggi di mq 150 box terreno mq 3000 finiture di pregio Emmedue 532.855

VILLA recente collina Revigliasco 450 mq abitativi con soluzioni di interni molto signorili giardino 3500 mq box trattative riservate Studio 318.5656

VILLA Rivalta libero con giardino mansarda tavernetta box auto mutuo e permute CST 780.0023 - 780.9068

VILLA unifamiliare nuova, privato vende, strada S. Felice 87 Pino Torinese. (intermediari). Tel. 965.283.

[redacted] in costruzione Villanova d'Asti affare L. 1.500.000 al mq. Iva [redacted] Siscasa 545.574.

VILLETTE nuove costruzione mq 180 abitabili più tavernetta garage giardino vendesi in Sangano. Helvetia 650.3103

ZONA Italia '61 impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq [redacted] riscaldamento autonomo Tel 616.359

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO Sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

A. ABBISOGNA medico Morinello residente Cuneo appartamento uso seconda casa referenze Tel 519.806 - 0337.205.445

A. RICERCASI appartamento piccole dimensioni vuoto/arredato referenze documentabili Medim 650.9168

[redacted] ricerca in affitto per selezionata referenziata clientela alloggi vuoti/arredati anche uso transitorio Tel 385.8600

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO vuoti e arredati in stessa casa ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno Tel 334.829

A. ABBIAMO vuoto o arredato in casa signorile con custode salone 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 332.407

A. AFFITTASI ottime zone arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa Tel 669.8918/21

A. AFFITTO appartamento a studenti zona Università ottimo arredamento contratto immediato Tel 545.528

A. AFFITTO corso Re Umberto in casa signorile d'epoca ufficio prestigioso mq 170 Tel 519.808

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere case comode centro città Rubiolo Immobili 751.626

ADIACENZE Mirafiori stessa casa privato affitta L. 550.000 mensili alloggio camera tinello cucinino. 2 camere tinello cucinino L. 650.000 mensili Tel 318.0440

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili Venaria salone living camera bagno L. 350.000. Tel. 329.0593

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 300.000 e monolocale L. 400.000 Tel 667.4950.

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili camera tinello cucinino via Vandelino L. 300.000 Tel 319.6503

ALESSIOIMMOBILI 512.642 adiacenze corso Tassoni signorile ufficio 4 vani e servizi piano rialzato

ALESSIOIMMOBILI 512.642 solo uso foresteria prestigioso corso Massimo d'Azeglio salone 3 camere cucina biservizi box

CENTRALISSIMI uffici e magazzini stessa sede con parcheggio recapito telex fax segreteria sale riunioni videoborsa Tel 318.7111

CORSO Svizzera adiacente affitto uso transitorio 2 camere cucina e bagno. Helvetia Immobiliare 650.3103

LUCIANA VOLA Centro (via Bogino) in bella casa d'epoca prestigioso mq 80 arredato uso foresteria Tel 436.1558

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in casa d'epoca signorile soggiorno camera cucina bagno arredato Tel 436.1555

LUCIANA VOLA Revigliasco Pian del Redentore signorilmente arredato salone camera cucina bagno e box Tel 436.1395

LUCIANA VOLA Strada Alberoni (Precollina) signorile salone pranzo 2 camere cucina biservizi box giardino privato. Foresteria. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA via Servais (Pellerina) recente soggiorno 3 camere cucina biservizi box arredato foresteria. Tel. 436.1395.

MONCALIERI affitto uso foresteria 3 camere cucina bagno piano alto con box Helvetia Immobiliare 650.3103

PIAZZA Adriano (adiacenze) affitta ufficio con annesso magazzino e cortile esclusivo. Tre-Vi 669.0107 - 669.0104

UFFICIO S. Rita 1° piano 3 vani ampio ingresso 5 linee telefoniche libero subito TC 473.0666

[redacted] Fabrun adiacenze affitto uso magazzino 3 camere [redacted] bagno [redacted] Immobiliare 650.3103

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi Tel 749.2821

33 Matrimoniali

[redacted] idraulico sessantenne cerca scopo matrimonio compagna max 45enne, disposta trasferirsi. Scrivere Fermo Posta n° 55047 - 17021 Alassio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 800.000.000 Alto Canavese panoramico e prestigioso cascinale fine '700 mq 380 abitabili più ampie zone di servizio 50 mila mq terreno con frutteto adatto anche uso azienda agrituristica o beauty farm. 'La Borsa' 366.482.

ALASSIO appartamento al mare ottima posizione 3 locali servizi vendesi Telefonare allo 0[redacted] 541

CORSICA nel verde sulla spiaggia tripolibil presti[redacted] villette vende Ferco tel 02.480.11823

COSTA AZZURRA Baie des Anges (Nizza) pressi spiaggia mono-bilocali lusso da L. 130 milioni Tel. 011.761.591

COSTA AZZURRA
CAGNES SUR MER
(3 Km [redacted] Nizza Aeroporto)
nel prestigioso complesso
LE [redacted]
FRONTE MARE
in un magnifico parco con piscina e fontane, con accesso diretto spiaggia.
COSTRUTTORE VENDE
ALLOGGI DI PRES[redacted]
da 1 a 5 vani cucina e bagni arredati.
Torino (011) 548.062
Cuneo (0171) 693.699

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti Pasqua bilocali L. [redacted] milioni, acconto 30%, mutuo 70%. Tel. 011.761.591

FROSSASCO libera villa ottimo stato mq 140 più grande mansarda tavernetta box lavanderia cantina giardino. GR L'Immobiliare 0121.352.210 - 011.329.0421

FROSSASCO libera villa schiera salone cucina 3 camere [redacted] taverna giardino. GR 0121.352.210 - 011.329.0421

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura Tel 352.843

MONDOVI' dintorni e Langhe compravende appartamenti, rustici, cascine, terreni, varie occasioni. Rinaldo Muratore 0174.43.081

NIZZA centro quartiere residenziale in immobile prestigioso costruttore vende trilocali e uffici Domus 011.318.7000

OSPEDALETTI mono/bilocali fronte mare iva 4% a partire da L. 128 milioni. [redacted] tel. 019.008.223 - pasti 890.607

PIOSSASCO libera prestigiosa villa collinare ampia metratura ottimo stato campo tennis terreno. GR 320.524

SALICE D'ULZIO adiacente [redacted] sci eccezionale esposizione e panorama soggiorno camera cucinotta bagno ampio terrazzo posto auto e sci arredato [redacted] SIS 011.519.977 - 532.080

SALICE D'ULZIO
appartamenti arredati panoramici 8 persone [redacted] L. 158 [redacted] Possibilità [redacted] 385.5445

SANREMO [redacted] vende direttamente mono/bilocali servizi, terrazzi vista mare Tel 0184.64.757 - 0183.407.418

SERRE CHEVALIER mono/bilocali nuovi con piscina e giardino privato 150 mt cabinovia da L. 2 milioni 400 mila mq

SPOTORNO centrale 2 camere cucinotto soggiorno servizio balconato 3° ed ultimo piano completamente ristrutturato termo autonomo L. 315 milioni Tel 019.745.311 ore ufficio

VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bilocali panoramici garages skipass adiacente [redacted] 0165.45.903

60.000.000 mutuabili Villanova Al dintorni casa libera 2 lati 6 vani 2 cantine orto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488

80.000.000 mutuabili Chivasso dintorni casa libera 2 lati 6 vani bagno 2 cortili 1000 mq terreno stazione F.S. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161. Tel. 334.832

ACQUISTA oro argenteria [redacted] prezzo elevato valutazioni. Oreficeria Gema [redacted] Madama Cristina 42 D [redacted] 650.2212

ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primo '900 bronzi argento quadri e oggetti vari Tel ore negozio 837.546

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata risolve commerci, altari brasiliani vincite gioco fortuna matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli vicini, malocchi. Telefonare allo 011 686.6773 via Muratori 13. Torino.

KILVERIUS parapsicologo dimens angoscia risolve problemi di amore lavoro salute affari Tel. 011.385.2986

KOLYVANOV GIUNTO A FOGGIA

FOGGIA. In compagnia della moglie Mona e della figlioletta Ania, è arrivato [illegible] a Foggia l'attaccante sovietico Kolyvanov che, esauriti gli impegni in patria (sabato scorso è stato anche avversario degli azzurri nella partita giocata a Mosca) da oggi è a disposizione di Zeman.

PER MARADONA FESTA DI CRESIMA

BUENOS AIRES. Maradona ha tra[illegible] il fine settimana nella piccola località di Alejandro per partecipare alla cresima di una giovane ammiratrice, Valeria Giache, 12 anni. Poi Maradona, fra lo stupore di tutti, ha preso parte alla lunga festa giocando an[illegible] calcio [illegible] un gruppo di ragazzi.

OGGI IN TV

10,30 Calcio. Amichevole Monza-Juventus, replica — Tele+2
12,30 Motori. Racing, rep. — Tele+2
13,15 Calcio. Lugano-Losanna; rep. Mondiali ritmica — **ginnastica, Svizzera**
13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
13,30 Momenti di sport — Tele+2
14,00 Sportime, tg sportivo — Tele+2
14,15 Motonautica. Da Trieste, campionato mondiale offshore — Tele+2
14,45 Eroi, profili di campioni, rep. — Tele+2
15,00 Usa sport — Tele+2
15,45 Motocross. Mondiale da Fesnes — Retre
16,10 Tennis. Torneo Bolzano — Retre
16,30 Wrestling. I leggendi — Tele+2
16,30 Tennis. Da Bolzano, torneo intern. — Retre
17,00 Calcio. Da Bucarest, Romania-Scozia, quali. europee — Tele+2
17,45 Tele + 2 News — [illegible]+2
17,55 Calcio. Da Semeropoli, Urss-Italia Under 21, camp. [illegible] — Raiuno
18,20 Studio sport — Italia 1
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Retre
19,00 Quotidiano sport — Svizzera
19,00 Momenti di sport, rep. — Tele+2
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
20,00 Calcio. Da Rotterdam, Olanda-Portogallo, quali. europee — Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,30 Calcio. Europei, Inghilterra-Turchia — Tmc
22,00 Calcio. Rep. Romania-Scozia — Tele+2
22,30 Calcio. Dil. Germania-Galles — Italia 1
23,00 Pallavolo. Medioi.-Treviso — Raiuno
23,45 Motori. Rally Fasoni — Tele+2
24,00 Motori. Grip, rubrica — Tele+2
[illegible]: Torneo Bolzano
0,15 Auto. Rally di Sanremo — Raidue
0,40 Premio Sport-cultura — Raiuno
1,00 Tennis. Torneo [illegible] — Raiuno

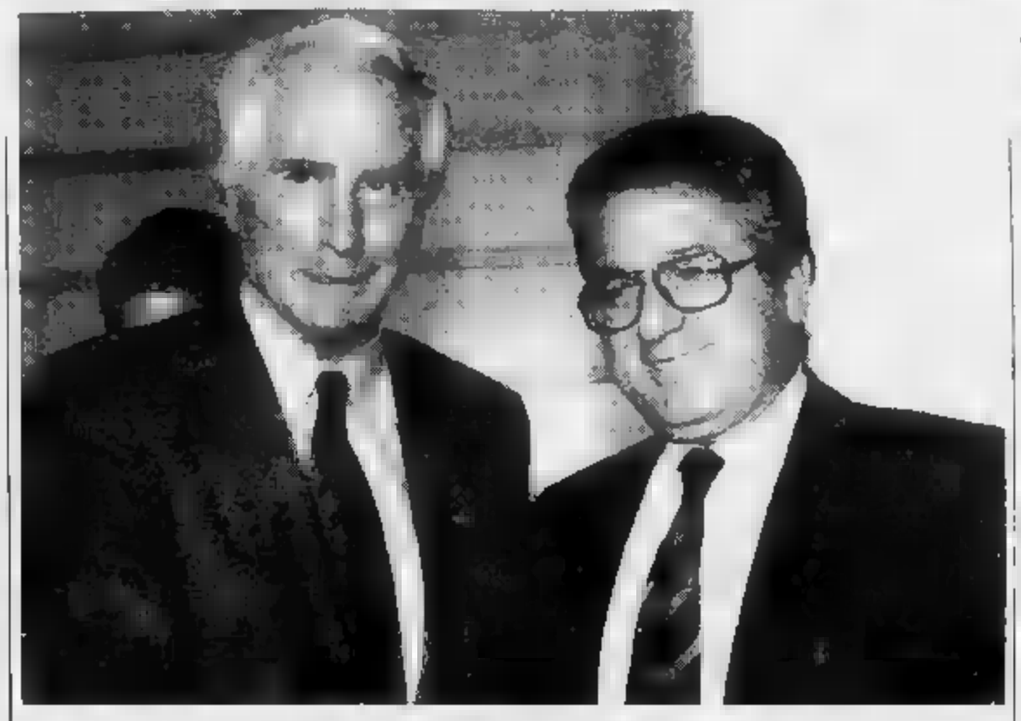
LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 16 Ottobre 1991 21

Né dimissioni né licenziamento: il tecnico resta in forza ma lascia via libera a Sacchi

Matarrese-Vicini, pari all'italiana

Il presidente: contratto rispettato
Per l'ex ct è pronto un posto in tv



A sinistra, sorriso di circostanza fra Vicini e Matarrese dopo l'incontro di ieri a Roma

Cesare Maldini (foto a fianco) rischia [illegible] perdere la panchina: c'è chi auspica un nuovo corso anche nella Under

ROMA. Vicini uno, Matarrese zero o Matarrese uno e Vicini zero? Soluzione difficile, forse è solo uno strano pareggio, una cosa all'italiana. Il presidente riesce a liberare la panchina della Nazionale, [illegible] anche Vicini coglie la sua vittoria. Aveva sempre detto [illegible] ct che [illegible] rebbe dimesso e infatti eccolo, sia pure con un sorriso un po' tirato, ascoltare [illegible] Matarrese che annuncia: «E' stato risolto consensualmente il rapporto per la conduzione tecnica della Nazionale A». [illegible] Vicini resta [illegible] stipendiato della Federazione fino a giugno '92. E il contratto gli consente di [illegible] accettare mansioni che non [illegible] di suo gradimento. E' una testa dura Vicini, vuoi vedere che alla fine avrà ragione lui, che tornerà davvero tra [illegible] paio d'anni alla guida degli azzurri?

L'appuntamento in via Allegri è alle 17. Già da qualche ora però una mano misteriosa ha attaccato in una [illegible] della Federcalcio una foto di Sacchi sorridente. La Thema verde metallizzato arriva [illegible] un quarto d'ora d'anticipo, Vicini ha sul volto un sorriso studiato allo specchio. Un ragazzo [illegible] avvicina al tecnico, [illegible] stringe la mano e lo ringrazia «per tutto».

Ed [illegible] il colloquio segreto con Matarrese. Cordiale, con un piccolo regalo d'addio [illegible] presidente, [illegible] distintivo d'oro. In tutto una ventina di minuti. Nessuno sbattere di porte, Matarrese infine ottiene quel che vuole, il via libera per Sacchi, Vicini ha un miliardo di liquidazione [illegible] difendere, più i circa 500 milioni fino a giugno [illegible]. E vuole restare nel grande calcio.

Così, fianco a fianco, i due «nemici» presentano [illegible] soluzione di un pasticcio che dura da troppi mesi. Il presidente parla, il ct ascolta. Non interverrà mai.

«Ho convocato il signor Vicini nella nostra sede - recita Matarrese - come avevo annunciato [illegible] Mosca, anche in virtù di [illegible] mandato preciso che il consiglio federale mi ha dato nelle ultime riunioni. Ho convocato il signor Vicini per renderlo edotto, stante [illegible] la situazione delle classifiche ai campionati europei, dalla decisione della federazione di anticipare i tempi. Pertanto [illegible] rapporto [illegible] il signor Vicini per [illegible] conduzione tecnica per la Nazionale A si intende risolto, fermo restando il rispetto degli impegni contrattuali. Facciamo questo senza entusiasmo, spinti dalla volontà di fare il bene della nazionale. Dopo il consiglio federale di venerdì saprete ufficialmente il nome del suo suc[illegible]

«Io voglio esprimere personalmente e [illegible] presidente - dice ancora Matarrese - il mio ringraziamento [illegible] signor Vicini per questa esperienza vissuta insieme, per [illegible] gioie e anche per i dolori che questa Nazionale ci ha dato. E' la legge del calcio. Io non ho motivi per lamentarmi del rapporto [illegible] Vicini, anche se qualche volta ci siamo lasciati andare all'espressione di [illegible] timenti personali, ma sempre nel rispetto reciproco. Gli auguro di trovare [illegible] serenità [illegible] successo che merita. Si è scritto molto sui nostri rapporti, quello che conta [illegible] che Vicini ha capito la necessità. Il presidente oggi non gioisce, è una decisione dovuta, rientra nei suoi compiti».

Quindi niente dimissioni, nessun licenziamento, Vicini resta. In teoria potrebbe assumere un altro incarico. Accadde [illegible] Bearzot [illegible] rimase alle dipendenze della federazione come «ambasciatore del calcio italiano» fino a Italia [illegible]. D'altronde, dice la federazione, per [illegible] ente pubblico questa era l'unica soluzione.

Il ct tace, visibilmente commosso respinge l'assalto dei cronisti: «Avevo detto che [illegible] avrei parlato, l'ho già fatto a Mosca. Vi prego di rispettare questa mia volontà, potremo riparlarne in seguito».

[illegible] adesso? Sacchi dovrebbe sedersi sulla panchina azzurra tra una decina di giorni, per Vicini sembra pronta una poltrona di «Domenica Sprint», commentarà il campionato di serie A al fianco [illegible] De Laurentiis. Anche da domenica, se la Federazione gli darà [illegible] permesso. Il contratto da centocinquanta milioni forse è già pronto.

Piero Serantoni

Una storia curiosa: il Taranto prima licenzia poi conferma Nicoletti

Il tecnico riassunto dai giocatori

Bloccato in viaggio il suo sostituto, Burgnich

TARANTO. Licenziato [illegible] dal presidente, riassunto dai calciatori. In [illegible] di 24 ore Walter Nicoletti, allenatore del Taranto, ha conosciuto [illegible] delusione dell'esonero e la gioia del reintegro a furor [illegible] squadra. Il licenziamento [illegible] stato deciso nella notte, dopo la sconfitta nel derby con il Lecce. La riassunzione nel pomeriggio [illegible] ieri.

Impegnato nella conferenza stampa di commiato, Nicoletti ha appreso la notizia dal suo capitano Luca Brunetti [illegible] così ha dovuto disfare le valigie. E' [illegible] fermo [illegible] metà strada Tarcisio Burgnich, il nuovo [illegible] sunto. Poiché il «contrordine» l'ha colto in viaggio, sulla stra[illegible] per Taranto, Burgnich s'è rifugiato [illegible] albergo di Bari ad attendere notizie certe. Ma [illegible] certo c'è che Nicoletti [illegible] l'allenatore del Taranto, anche [illegible] «a tempo», ossia con una proroga che, meraviglie del calcio, gli verrà rinnovata ogni 15 giorni, sempre che la squadra riesca a risalire in classifica e a schiodarsi dalla penultima posizione. A Palermo, invece, nessun contratto di questo tipo: Ferrari è stato licenziato [illegible] il suo posto in panchina è stato preso da Di Marzio.

Gli eventi [illegible] precipitati domenica con la sconfitta per 3-1 nel derby, la quarta per [illegible] Taranto che ha raccolto 4 punti in 7 partite [illegible] ha vinto [illegible] sola volta (col Padova). Donato Carelli, il presidente che punta ad [illegible] campionato [illegible] serie B autorevole, non ha esitato: licenziamento. Alle 14 di ieri il comunicato ufficiale: «Tarcisio Burgnich [illegible] il [illegible] allenatore del Taranto». La squadra non ha gradito, e soprattutto non ha gradito Luca Brunetti che, promesso sposo della figlia del presidente, è riuscito [illegible] fargli [illegible] biare idea. Ed è [illegible] lui stesso a interrompere la conferenza stampa per il «contrordine ragazzi»; [illegible] Burgnich veniva bloccato a Bari. A Taranto il ripensamento quasi non fa notizia: tre anni fa il presidente Vito Fasano licenziò Veneranda e questa volta insorse il pubblico. Veneranda rimase (sempre con proroga [illegible] 15 giorni rinnovabile) prima di essere esonerato definitivamente. Luigi Mascalaito, il candidato alla successione, interruppe [illegible] viaggio verso Taranto. Altri protagonisti, stesso copione.

Tonio Attino

Con l'Urss in palio Europa e Olimpiade

Under, qualcuno è felice [illegible] perde

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Abituati alla gabbia dorata del nostro calcio, gli azzurrini dell'Under 21 sono emersi bruscamente dai loro sonni tranquilli a contatto con la realtà sovietica. Cresciuti nella bambagia, molti di loro, la [illegible] non erano mai stati in un albergo come quello della capitale della Crimea: un «senza stelle» in una città triste che di sera dà l'impressione [illegible] coprifuoco. Stanze [illegible] passeggiate notturne [illegible] scarafaggi, condizioni igieniche da Terzo Mondo al punto da [illegible] [illegible] specie [illegible] rivolta fra questi ragazzi molti dei quali guadagnano già 300-400 milioni all'anno.

Anche lo staff azzurro era ri[illegible] [illegible] Cesare Maldini, esperto navigante, pur ammettendo che l'albergo era davvero uno schifo aveva cercato di minimizzare: «Siamo stati in posti peggiori. Dobbia[illegible] giocare qui [illegible] arrangeremo». Qualcun altro [illegible] era d'accordo: «Non [illegible] un posto compatibile [illegible] esigenze di una Nazionale». Silenzio da parte del vice presidente Ricchieri che, semmai, parlerà venerdì nel Consiglio Federale chiamato a discutere sull'avvicendamento Vicini-Sacchi.

Gli azzurrini nella hall dell'albergo, presidiato da una decina di poliziotti, mugugnavano, chiedevano di cambiare sistemazione. Cos'erano quei lo culi chiamate stanze? L'alternativa era Yalta, due ore [illegible] macchina: no, meglio restare e sacrificarsi, [illegible] costo di passare la notte insonne come è successo a molti.

Ieri mattina sul campo d'allenamento il prof. Tranquilli parlava poi di «igiene sufficiente; la situazione logistica [illegible] scadente [illegible] quella alimentare è ottima». L'unico [illegible] valido per calmare le acque. Per i giocatori c'erano gli immancabili spaghetti con parmigiano e prosciutto: il carburante adatto per tonificare il morale. Per i giornalisti caccia [illegible] un piatto di pollo e di salame alla Jacovitti, pagato a [illegible] di dollari. I soliti problemi, i soliti negozi vuoti, insomma la dura realtà dell'Est europeo.

«Vorrà dire che ci rifaremo giocando il meglio possibile contro l'Urss, l'avversario più forte del girone» diceva a nome di tutti Albertini, confortato da Melli: «Il fatto di essere l'unica Nazionale ancora [illegible] lizza in Europa ci sta responsabilizzando, cercheremo di esser degni del compito che ci aspetta». Per Corini, capitano dell'Under, un primo traguardo: con 21 presenze diventa il primatista degli azzurrini in attività, scavalca Vialli, [illegible] avvicina [illegible] Giovanni Galli e a Mancini.

«Si stanno spalancando per noi le porte delle Olimpiadi di Barcellona, un'esperienza che vogliamo vivere [illegible] che merita pure qualche sacrificio da parte nostra». Peccato che a Roma non siano dello stesso parere: molti hanno l'impressione che la Federazione stia quasi «tifando» perché l'Italia [illegible] Maldini faccia la fine di quella di Vicini [illegible] modo di poter iniziare in contemporanea il nuovo corso. Qualcosa di simile avvenne anche per la squadra olimpica di Dino Zoff. Altrimenti perché l'Under 21 sarebbe stata mandata allo sbaraglio nella gara decisiva come avvenne pure in Ungheria e come avverrà ad Avellino, la sede meno adatta a metà novembre per la chiusura con la Norvegia?

Naturalmente possono essere impressioni sbagliate, ma ci [illegible] troppi dettagli per [illegible] creare [illegible] sospetto. A Roma spendono centinaia di milioni per cambiare i distintivi della Nazionale, poi si risparmia sull'aereo per Simferopoli (lo Yak dell'Aeroflot è riuscito a decollare soltanto negli ultimi metri dalla pista di Pisa, quasi a ridosso del terreno ridotto ad acquitrino) accettando il principio dell'ospitalità reciproca per cui i russi a Padova vennero ospitati in un grande albergo ed ora hanno contraccambiato con questo «senza stelle».

Sulla partita odierna c'è poco da aggiungere rispetto a quanto si è scritto. All'Italia può bastare un pareggio, l'Urss deve vincere ad ogni costo. «Loro sono meglio attrezzati - ammette Maldini - ma quando li incontrammo a Padova noi [illegible] alla conclusione della stagione [illegible] ci portavamo sulle spalle le conseguenze della batosta di Stavangen contro la Norvegia. Ora combattiamo ad armi pari, possiamo farcela».

Giorgio Gandolfi

RAI**UNO** ORE 17,55

Urss		Italia
STALICHEV	1	ANTONIOLI
NIKIFOROV	2	BONOMI
BEJENAR	3	FAVALLI
KHLESTOV	4	D. BAGGIO
BUSMANNOV	5	LUZARDI
TEDRADZE	6	VERGA
MANDREKO	7	MELLI
CHTCHERBAKOV	8	[illegible]
TICHKOV	9	BUSO
RADTCHENKO	10	ALBERTINI
KIRIAKOV	11	MARCOLIN
Arbitro: FRISK (Svezia)		
OVCHINNIKOV	12	TONTINI
TSAREV	13	MALUSCI
CHOUSTIKOV	14	ROSSINI
TEDEEV	15	[illegible]
LEONENKO	16	MUZZI
Inizio ore 19 (18 italiane)		

Questa la classifica del gruppo 3: Urss punti 6 (5 partite giocate), Italia [illegible] (4), Norvegia 5 (4), Ungheria 1 [illegible]. Questi gli incontri ancora da disputare: Urss-Italia (oggi), Ungheria-Norvegia (29 ottobre), Italia-Norvegia (13 novembre).

[illegible] EUROPEI

Dopo la partita di Mosca che ha deciso l'eliminazione dell'Italia, oggi altre due grandi rischiano l'uscita di scena

Anche per Germania e Olanda scatta l'allarme rosso

Contro Galles e Portogallo non hanno alternative: devono vincere per sperare

NORIMBERGA. Il sorprendente Galles riprova a speronare [illegible] Germania, stasera a Norimber[illegible] nel gruppo [illegible] delle qualificazioni europee (Belgio e Lussemburgo di fatto [illegible] fuori). Allarme rosso per i campioni del mondo, stadio esaurito (52 mila posti) e [illegible] record per la Federazione tedesca (2.750 milioni, compresi i diritti tv). Matthaeus e soci rischiano la retrocessione in Europa.

Contro la Germania, i rossi di Yorath sfiorarono il colpaccio due anni fa nelle qualificazioni mondiali a Colonia, dove un memorabile gol [illegible] Haessler (che stasera cederà il suo posto a Doll) scongiurò l'eliminazione (a vantaggio dei danesi). Stasera, invece, Germania-Galles è [illegible] scontro diretto, virtualmente uno spareggio per staccare il biglietto per la fase finale di Europa 92 [illegible] Svezia.

E' la situazione di Urss-Italia: i tedeschi (4 punti in 3 partite e ancora [illegible] Belgio in trasferta) condannati a vincere per sperare nella qualificazione; ai gallesi (7 punti in 4 partite [illegible] il Lussemburgo [illegible] casa) basta un punto per sentirsi in Svezia. Promette scintille [illegible] duello Rush-Kohler: nell'andata a Cardiff (1-0) Kohler non [illegible] ad impedire il gol-partita di Rush. Ma gli ospiti, stasera, possono colpire anche con l'ex «tedesco» Hughes (incompreso nel Bayern) e soprattutto con il guizzante Saunders, attuale capocannoniere [illegible] Coppa Uefa (4 gol) col Liverpool.

Sebbene rimaneggiati dalla squalifica di Clayton, Nicholas e Blackmore, i gallesi [illegible] convinti di farcela. «La Germania è calata molto sotto la guida di Vogts», ha sentenziato provocatoriamente Yorath. In ogni caso il successore [illegible] Beckenbauer non teme per il proprio futuro. «Resterà [illegible] suo posto fino ai Mondiali del '94 anche se saremo eliminati», ha annunciato il presidente della federazione tedesca Neuberger. «Io non sono un artista come Beckenbauer - si difende Vogts -. Sono un lavoratore scrupoloso come molti altri che in tutti i campi della società hanno risolto la Germania fino al punto in cui si trova oggi».

Vogts probabilmente avrebbe avuto meno problemi di qualificazione se la riunificazione della Germania non avesse fatto scomparire dal tabellone del Gruppo 5 la Repubblica democratica tedesca che, per le simpatie del pubblico, garantiva dei turni casalinghi in più agli sorfanis di Beckenbauer. [illegible] Norimberga non sarà comunque il capolinea di Vogts, in ca[illegible] d'insuccesso potrebbe diventarlo per i suoi più celebrati veterani, da Matthaeus [illegible] presenze in Nazionale) a Brehme (63), Voeller (76), Buchwald (44). [illegible] veniamo eliminati - ha confidato ieri Voeller - mi ritiro dalla Nazionale».

Pericolo rosso anche per l'Olanda (ore [illegible] a Rotterdam) che rischia di [illegible] eliminata dall'Europa. La formazione di Rinus Michels, nel gruppo 6, affronta [illegible] Portogallo e deve [illegible] lutamente vincere visto che le due squadre sono insieme al comando della classifica con 9 punti e hanno da disputare, dopo la sfida diretta, solo un incontro, con la Grecia: con la differenza però che i portoghesi l'affronteranno in casa e gli olandesi fuori. Giocheranno i tre «tulipani» del Milan, anche Van Basten che lamenta un leggero fastidio a un piede [illegible] che parla di gara molto equilibrata. Più ottimisti appaiono invece Gullit e Rijkaard.

Oggi per l'Europeo sono in programma altre sette partite: Cecoslovacchia-Albania (gruppo 1), ormai inutile dato che la Francia [illegible] Platini [illegible] è già qualificata; Bulgaria-San Marino [illegible] Romania-Scozia (gruppo 2); Far Oer-Jugoslavia [illegible] Irlanda del Nord-Austria (gruppo 4); Polonia-Eire [illegible] Inghilterra-Turchia (gruppo 7).

Francesco Alemanno

Le autorità cinesi hanno deciso che i mendicanti verranno «rimossi» da Pechino durante i campionati mondiali femminili di calcio, onde non compromettere l'immagine della Cina, che vuole fra l'altro il Mondiale maschile. Noi invece, per pagare i debiti di Italia 90, dovremo forse mandare quelli del calcio a chiedere la carità.

La commissione di vigilanza dà l'agibilità a patto che vengano ultimati i lavori: ma gli operai scioperano

San Paolo a pezzi, salta Napoli-Juventus?

La ditta che ha ristrutturato lo stadio accusa il Comune di inadempienze
Soltanto sabato la decisione: grossi problemi per la vendita dei biglietti

NAPOLI. Rischia di saltare Napoli-Juve? Ieri la commissione provinciale di vigilanza ha concesso l'agibilità sub-judice al San Paolo, a condizione che vengano ultimate alcune opere di rifinitura. La commissione, presieduta dalla dott. Stasi, si è aggiornata a sabato. Quindi solo a fine settimana il Napoli saprà se avrà lo stadio e se potrà disporre di altri mille posti che andrebbero ad aggiungersi all'attuale capienza di 72.236. Da ieri, però, gli operai della Namon, società che ha effettuato i lavori in occasione del Mondiale, hanno incrociato le braccia. Senza lavori cadrebbero i presupposti per l'agibilità. Cosa c'è da fare? Installazione dei divisori di settore, fissaggio delle scocche dei sedili nei distinti, sistemazione delle scale e smistamento in curva e certificati di collaudo della nuova struttura metallica.

Un sì sub-judice che crea non poche difficoltà al Napoli. Quando metterà in vendita i biglietti del terzo anello e il piccet definitivo si avrà soltanto sabato? L'avvocato Bruno Imparato, legale della Namon, dice: «Il Comune è inadempiente nei nostri confronti. Ad un anno e mezzo dai Mondiali, deve ancora pagare i lavori e la Namon vanta crediti che comportano pesanti esposizioni bancarie». La Namon infine non è più disponibile a rimettere a posto lo stadio dopo ogni partita (servizi igienici smontati, seggiolini divelti, rubinetteria inutilizzabile). (v. r.)

Casiraghi insegue gol e punti

«Con gli azzurri un gran brutto ricordo ma il Trap ci ha cambiato mentalità»

TORINO. Napoli è una città legata ad un ricordo scottante: l'anno scorso, sabato 1 settembre, la Juventus ci lasciò la Supercoppa di Lega. Il che, onestamente, è dato che può rientrare nella normalità. Ma ciò che offese i tifosi, sbalordì Chiusano e lasciò di stucco Montezemolo fu il modo con cui la squadra fu presa in giro dall'avversario. Una raffica di gol si abbattè su Tacconi: Silenzi e Careca segnarono due volte ciascuno, Baggio attenuò quel risultato doloroso, infine Crippa siglò un pokerissimo storico.

E questa volta, Casiraghi? Tanta acqua è passata sotto i ponti... La domanda non sorprende l'attaccante bianconero, il quale si stupisce però per come «i ricordi della critica si soffermino soprattutto sugli eventi sgradevoli di campionato, al ritorno, pareggiammo una gara importante, perché ci poteva rimettere in gioco in Europa dopo la stangata subita in casa dal Milan. Fu il pari delle illusioni, però capimmo che avevamo corso, in passato, troppi rischi. Il 5 a 1 in Supercoppa fu invece una frustata terribile, ma un episodio che in un modo frenò idee spregiudicate, abbiamo più affrontato gli avversari a petto scoperto. Brutta esperienza, comunque».

Quattro passi avanti nel tempo e siamo al match di ritorno in campionato, all'1 a 1 che lei ha citato come test più significativo rispetto a quello di Supercoppa. Le settimane precedente lei vissute ballottaggio con Schillaci. «Era un problemino banale che avevo vissuto all'inizio stagione, quando avevo concorrenti importanti da superare, come l'eroe di Roma '90, Haessler e Baggio, tutti illustri reduci de mondiale vertice. Però poi abbiamo giocato spesso insieme, ed è stato un bene, visto che in due si soffre meno, e a Totò voglio dire, compiti divisi, responsabilità pure, fatica anche. Il tipo gioco di Maifredi poteva contemplare anche una sola punta: sottoscritto a Liegi e appunto a Napoli, nel girone di ritorno. Dove il tecnico rifiutò la difesa allineata per un secondo tonfo. E ci bene, 1-1, riaccese le illusioni, affogate all'ultimo atto di Marassi, contro il Genoa».

Napoli primo in classifica, la città è di nuovo entusiasta, risollevata dopo le vicende che hanno coinvolto e travolto Diego Maradona. Che temete di più della squadre Ranieri? «L'entusiasmo - replica Casiraghi -, anche non è uno stato d'animo che fa i gol. Il particolare che non siano ritenuti favoriti nella corsa allo scudetto dalla critica li nasconde un po' e li fa vivere sereni. E poi, dopo la partenza Maradona, mi pare che ci sia stata la rivalutazione del collettivo. pure Careca, nel bene e nel male, condiziona meno le vicende della squadra».

E voi? oi avremo rispetto dell'avversario, che significa chiudersi in area e difendere lo zero a . il pari ci può star bene lo valuteremo soltanto dopo la partita. Ma, potremo, cercheremo i due punti. Come sempre, del resto. Ma ciò significa che ci imporremo un atteggiamento spregiudicato».

E veniamo a Casiraghi: inizio alla grande, poi un calo... «Sì, non andato bene in questi ultimi tempi, soprattutto a Bergamo, però si tratta di un calo di tensione e prima o poi gol tornerà, magari domenica...». E Nazionale? Sacchi la stima molto... «C'è tempo per questo - conclude l'attaccante juventino -. conosco cchi personalmente, né il suo modo di lavorare, dai risultati dalla personalità mi sembra che sia un uomo vincente, con la mentalità di Trapattoni: lavoro professionalità».

Angelo Caroli

Casiraghi in odore azzurro trova analogie tra Sacchi e Trapattoni

2-1 AL MONZA

MONZA. E' finita con la vittoria della Juve (2-1, doppietta di Alessio) l'amichevole disputata ieri sera Monza, che milita in C1. L'assenza di Kohler, Reuter, Baggio, Casiraghi e Corini ha fatto sì che si fossero solo 4000 spettatori infreddoliti. Le reti tutte nella ripresa dopo un primo tempo scialbo che ha fatto registrare solo due tiri di Julio Cesar e Galia, parati, e una traversa di Schillaci quasi allo scadere. Nella ripresa ha fatto il suo esordio in porta Peruzzi. La Juve avrebbe potuto segnare 53' con un rigore concesso per atterramento di Piovanelli, ma Schillaci calciava debolmente e il portiere neutralizzava. Il gol 72' con Alessio, ma il Monza pareggiava poco dopo con Mandelli. La rete della vittoria ancora di Alessio, nel finale, deviando di testa devia un cross di Galia.

Ottimismo intanto sulle possibilità recuperare Baggi e Casiraghi per domenica. L'ecografia alla quale sono stati sottoposti ieri ha confermato che non esistono lesioni. Per Baggio si tratta di allungamento muscolare bicipite femorale destro: bisognerà attendere qualche giorno ma quasi che potrà giocare. A Casiraghi è stata riscontrata una contrattura al bicipite della coscia sinistra: il suo recupero è certo. (n. sor.)

No dei reggiani

Ravanelli bianconero solo nel '92?

REGGIO E. «Ravanelli non è cedibile per nessuna cifra: il giocatore è fuori dal mercato», parole del presidente della Reggiana, Piaccadori, riferite ieri dal bomber assieme al procuratore Bonetto. Fabrizio Ravanelli ha voluto rassicurare i tifosi che lo stanno contestando duramente: «Voglio concentrarmi sul derby di domenica col Modena; la gente sia certa che, se dovrò restare a Reggio, darò il massimo».

Più secco Bonetto: «Fabrizio s'impegnerà perché è un professionista serio, ma avrà sempre tarlo pubblico non deve credere che tutto come prima». Il tarlo di Ravanelli si chiama ovviamente Juve, la squadra che ha cominciato a interessarsi a lui alla vigilia del campionato. Da allora lungo tira e molla tra i club: la Juve vuole avere il giocatore alla riapertura novembrina delle liste, ma le posizioni sono distanti. Offerti alla Reggiana 6 miliardi più il prestito gratuito Piovanelli; richiesti 7 miliardi. «Ma a giugno Ravanelli sarà svincolato - ha ricordato Bonetto - e la Reggiana incasserà solo il parametro, 2800 milioni», dopo averlo acquistato nel settembre '90 dall'Avellino per 1,5 miliardi.

Quest'anno, proprio nella prima giornata, Ravanelli riportò una lussazione alla clavicola sinistra. La ripresa stata rapida, ma ora procuratore non esclude la necessità intervento. Il giocatore sarà visitato la prossima settimana. [b. canc.]

Scifo crede nello spagnolo ed è convinto che domenica i bianconeri perderanno

Con Vazquez, pronti al sorpasso

Ma Rafa è prudente: attenti a Voeller e Rizzitelli

TORINO. Negli occhi di Martin Vazquez brilla una luce diversa. E' uscito dal tunnel del dubbio e si è calato, definitivamente, nella maglia granata. «Ha capito che il Torino è la squadra che gli può permettere di restare in alto, è in linea con l'euforia dell'ambiente, ha superato le perplessità che aveva ed è d'accordo con le nostre idee», dice Mondonico. La ritrovata sintonia tra l'asso spagnolo e il tecnico giova al Torino.

E ne trae beneficio anche Vincenzino Scifo. «La loro collaborazione in campo è uno degli aspetti più positivi», assicura Mondonico. Scifo condivide: «Rafa è in progresso. Fra tre o quattro settimane la nostra intesa, e il nostro affiatamento con il resto della squadra, saranno ancora migliori. Crescerà anche il rendimento di tutto il Torino che, in un campionato dove le più forti oggi giocano bene e domani deludono, può puntare in alto, magari cominciando sin da domenica, distaccando la Juventus che prevedo sconfitta a Napoli».

Martin Vazquez ringrazia e restituisce la cortesia a Scifo. «Con lui va tutto bene, non solo in due, ci sono altri giocatori importanti», si schermisce. In Nazionale è stato sconfitto dalla Francia di Michel Platini, tuttavia anche la Spagna, come l'Italia, è fuori dalla fase finale degli Europei, è soddisfatto di sé stesso: «La mia sostituzione? Motivi tattici. Il risultato è negativo ma, sul piano del gioco, abbiamo messo in grossa difficoltà i francesi».

Già in Coppa Uefa con il modesto Reykjavik e in campionato, con il ben più pericoloso Foggia, l'ex madridista aveva dato segni di riscossa, sfoderando le doti tecniche che, un anno fa, fecero sognare i tifosi granata. Poi il suo rendimento calò, un po' per colpa del mal di schiena, un po' per altre ragioni. E nella nuova stagione, ha anche conosciuto l'onta della panchina.

Una frustata per l'orgoglio di questo «hidalgo» in crisi d'identità. Poi la reazione. Era da tempo che non si vedeva un Martin Vazquez così determinato. Cos'è cambiato? «Mi sento in buone condizioni sia fisiche che psicologiche e gioco abbastanza bene», ribatte. Ora pensa alla Roma.

Nella scorsa stagione fu tra i migliori in campo, al Delle Alpi, nella partita vinta dal Torino per 1-0 con un gol di Romano e grandi parate di Peruzzi. Per l'attuale vice di Tacconi, come per Carnevale, quella fu l'ultima esibizione prima della lunga squalifica per doping scaduta in questi giorni. Tra i pali giallorossi c'è Cervone e la Roma, in trasferta, non ha ancora subito un gol ed ha sempre vinto: punti su . Il Torino saprà fermarla?

«E' delle più in forma del campionato, non ti lascia giocare e ha in Rizzitelli e Voeller due grandi contropiedisti, senza dimenticare che Carnevale torna a disposizione: sarà dura, anche se loro mancheranno di pedina di rilievo come il regista Giannini. per restare alto dobbiamo ripetere la prestazione con Foggia», ammonisce Martin Vazquez. Non la considera una partita-verità sulle ambizioni del Torino che, parte il Foggia, in casa aveva perso la Lazio e pareggiato, soffrendo, con il Napoli: «Ogni punto è pesante, contro qualsiasi avversario».

Il Torino squadra più da campionato o da Coppe? La domanda non piace a Martin Vazquez: «Siamo buoni per tutte e tre le competizioni. Ci sono la voglia e la mentalità giusta. Il Boavista, a differenza degli islandesi, è un test molto impegnativo. I portoghesi vanno forte nel loro campionato ed hanno eliminato l'Inter. Tra una settimana, dovremo sfruttare al massimo il fattore-campo. Però facciamo calcoli. E domenica, con la Roma, daremo tutto. Questo è un Torino che può andare lontano».

Bruno Bernardi

CASAGRANDE

Sarà pronto fra un mese

TORINO. C'è euforia al Torino in della Roma ma, soprattutto, del Boavista. Già 16 mila i biglietti venduti per l'andata Coppa Uefa con i portoghesi. In programma mercoledì prossimo al Delle Alpi, per un incasso milioni, premessa per un nuovo record per le partite dei granata nelle competizioni europee. Buone notizie anche per Casagrande che inizia, da oggi, il potenziamento muscolare con ginnastica isotonica e isocinetica nella palestra dell'istituto Rosmini. Da lunedì il brasiliano potrà riprendere a correre con i compagni e sarà pronto nel giro di mese. Mondonico, che recupera capitan Cravero (domani il libero sosterrà altro collaudo in partita a Savigliano), ha qualche problema per domenica. mancherà Bruno, che verrà squalificato, e sono in dubbio Brescianì, mal schiena, e Scifo, convalescente dalla distorsione alla caviglia. tecnico di utilizzare entrambi. (b. b.)

GENOA

Il regista rossoblù ricorda che Sacchi gli insegnò tante

Bortolazzi fa l'Ancelotti

«Nel Milan, prima di infortunarmi, giocavo proprio al fianco di Carlo»
«Bagnoli ha completato l'opera trasformandomi in un uomo sicuro di sé»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà Bortolazzi l'erede di Giannini in maglia azzurra? A Pegli, dove gli anziani tifosi del Genoa hanno e lavoro, tutti sostengono che Mario di Verona, 25 anni, è in una botte di ferro. Perché? Due sono stati gli allenatori che hanno dato un volto a questo regista vecchio stampo: Sacchi e Bagnoli. Ora guarda un po' che cosa riserva la vita quando meno te lo aspetti: Sacchi è il neo ct della Nazionale. E non può aver certo dimenticato il ragazzino to con lui nella Primavera della Fiorentina e poi, sempre la guida, lanciato Parma e nel Milan. L'Osvaldo, invece, esageriamo a definirlo il suo secondo padre? No davvero: chi avrebbe rischiato la furia dei tifosi confermando l'anno scorso questi tempi il Bortolazzi proprio nel derby, poi vinto sulla Sampdoria? il centrocampista genoano è salito rendimento nella trionfale stagione che he portato all'Uefa (come Eranio, Ruotolo, Caricola ecc.) e chi dare merito se non a Bagnoli?

Insomma, tranquilla carriera di uno dei cosiddetti calciatori provincia potrebbe essere cambiata radicalmente dal ciclone abbattutosi sul calcio italiano. Lui, Bortolazzi Mario, sposato e padre un bambino di 1 anno (Filippo), si tocca il ginocchio rovinato da un avversario dell'Oviedo e indica le tre date principali del suo calendario: Lazio, Dinamo Bucarest e un altro derby di fuoco con la Samp. La Nazionale? «Meglio non illudersi. Ci sto pensando, leggo i giornali. Aspettiamo la prima convocazione di Sacchi. Chi lo dice che Giannini ha concluso anzitempo il suo ciclo?».

Però gli è rimasta impressa un'intervista rilasciata da Baresi in questi giorni. «Dice Franco - spiega Bortolazzi - che con Sacchi ci vuole un po' di tempo per assimilare i suoi metodi, poi tutti capiscono che solo così si può vincere e i risultati lo testimoniano. E aggiunge, sempre Baresi, che per centrare prima il obiettivo, Sacchi convocherà soltanto i giocatori che potranno adattarsi meglio al suo tipo di gioco».

Quindi lei può essere determinante per il centrocampo azzurro, da sempre afflitto da problemi di quadratura del cerchio? «Con Sacchi ogni elemento è determinante. Lui che posso essere il suo Ancelotti. Nel Milan, prima di infortunarmi, giocavo in mezzo, Carlo a destra. Sacchi mi ha insegnato a stare in campo, così come Bagnoli mi ha dato la sicurezza nei miei mezzi: parole, ma anche con i suoi silenzi».

E' per questa serenità di spirito che tutti la indicano tra i favoriti nel ruolo di regista arretrato della Nazionale Sacchi? «Non dimentichiamo gli emergenti, Albertini e Corini. Comunque la concorrenza non mi spaventa». E neppure la piazza se Bagnoli ripeto ancora che, quella sera di Coppa Italia la Roma, vigilia del famoso derby, al suo posto non avrebbe avuto il coraggio di giocare sotto i fischi. «Beh, la verità è che in quel Genoa bisognava credere, Bagnoli ci aveva spiegato per primo dove potevamo arrivare. Dicevano che Skuhravy era armadio, è il nostro cannoniere e, in una classifica senza rigori, il bomber del campionato. Quest'anno siamo più determinati ancora. Non dimentichiamo che il recupero con il Milan non perso e le rimonte Oviedo e Juve ci hanno dato fiducia».

Ma lei dove trova, così gracile all'apparenza, la forza per quei tiri da trenta metri? Tacconi non l'ha proprio capito. «E' sempre stata mia prerogativa, Parma segnai cinque o sei gol così. Ecco perché Bagnoli ha bisogno di raccomandare questo ragazzo a Sacchi e il ct sa che l'Osvaldo è in buone mani. Bortolazzi è rannicchia nella botte di ferro le scarpette bullonate già ai piedi. Porta il 39, misura ideale per fare pallone un amico.

Franco Badolato

Ha sputato all'arbitro

Neto rischia una squalifica di dodici mesi

SAN PAOLO. Grave episodio nel campionato brasiliano con il giocatore Neto, capitano della nazionale durante la direzione tecnica di Falcao, che ha sputato in faccia all'arbitro, e adesso rischia una squalifica dai sei ai dodici mesi.

Neto è attualmente capitano del Corinthians. Nel «derby» di San Paolo con il Palmeiras (vinta da quest'ultimo per 2-1), Neto ha commesso un duro fallo ed è stato espulso dall'arbitro José Aparecido De Oliveira. Pronta la reazione del giocatore che, prima andarsene, ha sputato sull'arbitro.

FIORENTINA

Incidente stradale

Maiellaro ferito rifiuta il ricovero voluto dai medici

LUCERA. Maiellaro, centrocampista della Fiorentina, è rimasto ferito (contusione escoriata alla fronte, guaribile in una settimana) in un incidente stradale la scorsa notte alla periferia di Lucera. Maiellaro, che trascorreva alcuni giorni riposo nel paese natale, era da solo nella sua Mercedes 300 quando, per cause non ancora accertate, è finito fuori strada. Maiellaro è stato medicato all'ospedale Lucera, ma ha rifiutato il ricovero che i medici consigliavano. Non è però quando potrà tornare a Firenze per riprendere gli allenamenti.

Ciarrapico annuncia

«Stretta di mano con Bianchi E pure la firma»

ROMA. Per Ciarrapico, presidente della Roma, è già tempo di bilanci: «Il calcio? Non avrei mai creduto che ci fosse tanta burocrazia. un imprenditore, e me basta stretta di mano. Bianchi? Resta con noi, per del suo contratto non manca nulla, ho avuto la stretta mano e anche i pezzetti di carta. La squadra? E' come una filarmonica che va accordata con giudizio. Sono soddisfatto dei risultati e della grinta, dell'orgoglio che la Roma mostra in campo. Carnevale? Resta con noi: perché dovremmo cederlo?». (p. s.)

BardonecchiA

STAGIONE INVERNALE '91/92

ABBONAMENTO STAGIONALE PROMOZIONALE

Tutti coloro che acquisteranno l'abbonamento stagionale nel periodo promozionale **(dal 15 ottobre al 3 novembre)** potranno usufruire di particolari agevolazioni: **L. 630.000** per chi rinnova l'abbonamento
L. 700.000 per chi aquista nuovo abbonamento

Per gruppi familiari min. persone con presentazione stato di famiglia: **L. 540.000** per rinnovi **L. 610.000** i nuovi acquisti.

Queste tariffe valide esclusivamente **dal 15 ottobre novembre** Dopo tale data l'abbonamento costerà **L. 640.000**

Le tessere oltre alla libera circolazione su tutti gli impianti di risalita daranno diritto a: libera circolazione sui trasporti urbani Bardonecchia; assicurazione per infortunio, trasporto, responsabilità civile e mancato utilizzo della stagionale stesso; sconto 60% su 5 ingressi alla piscina comunale di Bardonecchia; sconti del 5% su tutti i viaggi organizzati dai migliori operatori turistici presso l'agenzia LALLA VIAGGI di INTUR e l'agenzia CARLINA VIAGGI Torino; sconto 10% presso i negozi Camusso-Sport, via Roma 57, Torino - Sergio Tacchini, via Bertola 11, Torino (escluso saldi e vendite promozionali).

DOVE ACQUISTARE L'ABBONAMENTO - *TORINO: Grand Expò (Torino Esposizioni) 19/27 ottobre; LALLA VIAGGI, v. Dante 45, tel. 6505125; CARLINA VIAGGI, v. M. Vittoria 31/C, tel. 888975; CENTRO SCI TORINO, v. Messena 94, tel. 585970; SCI CLUB SOMERSET c/o Acaja Tour, c. Francia 13/bis, tel.4343620 - BARDONECCHIA: COLOMION p.zza Europa 15, tel.0122/99137.*

Milano-Torino: il sostituto di Argentin batte allo sprint Rominger

Cassani, stakanovista della bici non è ancora stanco di vincere

TORINO. A Davide Cassani, trent'anni, gregario spesso più in gamba dei capitani, dicono che Argentin, suo illustre caposquadra, è con la lingua penzoloni, non ce la ■ più a pedalare. ■ allora che ■■ succede? Succedo che Cassani, ■■ corridore straordinario che più sfacchina e più si sente ■ forma, diventa il numero uno dell'Ariostea, si immedesima nel ruolo, vince la Milano-Torino. E' stata dura? «Durissima per ■■ ha perso. Quando si ricomincia?». Una stagione di sette vittorie, ■■ campionato del mondo ■■ protagonista. «Dunque, vediamo un po'. Da quand'è che non ■■davo così forte? Devo tornare molto indietro nel tempo, ai giorni di Faenza: ero un ragazzino con la maglia da junior».

La strada comincia a salire verso Superga. Gli stralunati interpreti di un ciclismo che spolpa di fatica i suoi fedeli, si preparano alla scena finale. Forza, ci ■■■ anche questa. Chioccioli, il principe degli stressati, è vittima d'un riflesso condizionato: appena si scala, lui tenta d'andarsene. Memore dei trionfi rosa e consapevole di trovarsi nella spinosa condizione di colui che deve a tutti i costi ripetersi, si ■ trasportare da una commovente speranza, tenta d'andarsene. Tenendo conto del gruzzoletto di energie che gli rimangono, l'impresa si presenta disperata. Chioccioli prende ■■■ ventina di metri di distacco e, nel pieno della propria e dell'altrui meraviglia, fonde come ■■ gianduiotto al sole. Alle sue spalle, Chiappucci si abbandona ad un quieto oblio e se non si addormenta di stanchezza ■ soltanto perché conserva ancora la capacità di distinguere tra la bicicletta e il letto. Resta in sella e arriverà al traguardo ■■■ oltre due minuti ■ di■■■■. Ballerini non si sa bene dove sia. Fondriest è a mezza strada tra coloro che credono di poter vincere e colo■ che che b■■■ ■■■■ da ■■ bel po' di crederci. Il suo traguardo è la Coppa del Mondo, misura, centellina le forze per il Lombardia di sabato, ■■■■ prova di ■■■ competizione ■ punti che siamo disposti a considerare importantissima a patto che la vinca un italiano.

Il dissolvimento di Chioccioli stimola lo svizzero Rominger all'attacco. La vetta del colle s'avvicina e Cassani parte all'inseguimento, agguanta Rominger e in coppia si lanciano ■■■ discesa. Sconcerto nelle assorte retrovie. Affannosa organizzazione della caccia. Il belga Moreels, l'irlandese Kelly, lo svizzero Gianetti e l'australiano Hodge sono i primi a sussultare e dal sussulto nasce l'inutile ■■ coraggiosa rincorsa.

Epilogo. Piombano sul Lun■■ le ammiraglie che precedono ■ ■■■ mischiandosi in ■■ entusiasmante frullato con il traffico di Corso Casale. Ah, la poesia del ciclismo in città. All'imbocco di Ponte Umberto, tra l'urlo delle sirene, l'autista ■ un ■■■■■■ camion-rimorchio bloccatosi nel punto più critico della Milano-Torino riceve contemporaneamente dai vigili e dalla polizia l'ordine di fuggire in avanti, a destra, a sinistra ■ all'indietro. Un accordo di centro-sinistra è raggiunto in extremis. La via ■ libera, Cassani e Rominger possono felicemente puntare sul Valentino. E' il sostituto di Argentin che accende ■■ sprint e Rominger ■■ segue rassegnato la ruota. A ventun secondi, Moreels supera Kelly, Gianetti e Hodge. Applausi.

Onorato Cassani, torniamo al coppista mondiale Fondriest. Il Giro del Piemonte di giovedì prossimo non gli interessa; il Lombardia è il suo pallino. Sul duello che l'attende, dice: «Jalabert è secondo ■■ classifica a soli nove punti? Non mi preoccupa. Più pericoloso di lui ■ Soerensen, ma neppure ci penso. Al Lombardia ■■■ ■■■■ per difendere il primo posto, ci vado per vincere». Importante dichiarazione di un corridore bravo e simpatico che vince pochissimo. Può farcela? E' possibile. Al Lombardia il francese Jalabert non si divertirà come sui rulli della Parigi-Tours e Soerensen appartiene alla categoria di quei corridori di ■■ si parla più alle partenze che agli arrivi.

Gianni Ranieri

COSI' L'ARRIVO ■■■■■■■■■■

Ordine d'arrivo della 77ª Milano-Torino: 1. Davide Cassani, 206 km in 4h46'18", media kmh 43,171; 2. Rominger (Svi), stesso tempo; 3. Moreels (Bel) a 21"; 4. Kelly (Irl); 5. Gianetti; 6. Hodge (Aus), stesso tempo; 7. Della Sante a 28"; 8. Van der ■■■ (Ola); ■ Ekimov (Urs); 10. Gayant (Fra); 11 Van den Abbeele (Bel); 12. Robeet (Bel); 13 Yates (Gbr); 14 Zuele (Svi); 15 Alcala (Mex), tutti con lo stesso tempo.

Domani 79° Giro ■■ Piemonte. Sabato 19 chiusura di stagione con l'86° Giro di Lombardia, ultima prova di Coppa ■■■ mondo, la cui classifica ■ capeggiata da Maurizio Fondriest con 105 punti, seguito da Jalabert, ■■ punti, Soerensen ■ Van Hooydonck, 84 punti. (Nella foto, Cassani)

RALLY ■■■■■■

Sainz precipita al 10° posto nel Sanremo

Dominano le Lancia di Auriol e Biasion

SANREMO
DAL NOSTRO ■■■■

Nella giornata che ha consacrato le Lancia Delta integrale 16v di Didier Auriol ■ Miki Biasion in vetta alla classifica, autori entrambi di una prestazione pressochè perfetta, la seconda tappa del rally di Sanremo, ■■ prova del mondiale marche, 11ª per ■ titolo piloti, ha forse perso definitivamente un altro grande protagonista: Carlos Sainz. Lo spagnolo campione del mondo, secondo a 22" da Auriol dopo la prima tappa, ieri ■ precipitato al ■■■ posto, con un distacco abissale: 13'46". La sua Toyota Celica ■■ ■■■■■■ ■■■ serie incredibile di rotture nelle ultime prove speciali della giornata: due volte è stato sostituito il cambio, poi la rottura ■■ differenziali ■ l'idroguida bloccata hanno completato ■■■ giornata disastrosa. Queste riparazioni, ■■■ un tempo d'intervento che va dai 15' (per il cambio) ai 40' (idroguida) hanno attardato lo spagnolo, costretto in due occasioni a presentarsi in ritardo al controllo orario e subire così un'ulteriore penalizzazione di 7'30".

Sainz a fine gara ■■■ depresso: l'incidente in Australia lo ha già fortemente debilitato, ■■■ scoprire che ancora ■■■ volta ■■ ■■■ Toyota lo ha tradito proprio nel momento cruciale del Sanremo ha avuto sul morale dello spagnolo un effetto dirompente tanto che, in serata, i responsabili del team erano ancora riuniti per decidere se ritirare o no le vettura dalla competizione.

Così, mentre procede spedita la ■■■■ della Lancia ■■■■ ■ quinto titolo mondiale marche, si riapre improvvisamente la sfida Sainz-Kankkunen ad ora anche di Auriol per il casco iridato. I primi due, in pratica, è ■■■■■■■■■■■■ corso il Sanremo. Tutto si deciderà nelle prossime tre prove: Costa d'A■■■io, Spagna e Inghilterra.

Per un Sainz che piange, un Auriol e un Biasion che sorridono. Soprattutto il francese del team Fina ■■■ ha dato ■■■ dimostrazione del suo valore, vincendo otto delle nove speciali in programma, pilotando con una sicurezza ed una regolarità che hanno impressionato. Alle sue spalle Miki Biasion (team Martini) non ■■i è ■■■■ da meno, ■■■ come Aghini, che continua a fare esperienza con una vettura per lui tutta nuova.

Per concludere un accenno a D■■■ Cerrato, ottimo quarto in classifica e freaco vincitore con la Delta integrale 16v del campionato italiano per ■ quinta volta, record assoluto realizza■ grazie all'uscita di scena di Cunico, autoeliminatosi alla prima speciale della giornata.

Oggi terza tappa, da Arezzo a Sanremo di 549 km, con tre prove speciale su terra, pari a km. 36,490.

Enrico Biondi

Classifica generale (dopo 20 ps): 1. Auriol-Occelli (Lancia Delta Fina HF integrale 16v) in 4h 12'16"; 2. Biasion-Siviero (Lancia Delta Martini) a 2'29"; 3. Schwarz-Hertz (Toyota Celica) a 4'25"; 5. Cerrato-Cerri (Lancia Delta Fina) a 6'02"; 6. Delecour-Pauwels (Ford Sierra Cosworth) a 8'24"; 6. Aghini-Farnocchia (Lancia Delta Fina) ■ 11'06"; 7. Wilson-Grist (Ford Sierra Cosworth) a 12'02"; ■ Liatti-Tedeschini (Lancia Delta) a 12'23"; 9. Fiorio-Pirollo (Ford Sierra Cosworth) a 13'41"; 10. Sainz-Mo■■ (Toyota Celica) a 13'46".

SPORT ■■■■■

CALCIOMERCATO
■■■ Atalanta e Lecce vogliono Piovanelli

MILANO. Atalanta e Lecce in lotta per Piovanelli. La società bergamasca ha già raggiunto un accordo di massima col giocatore che non vuole giocare in B nella formazione pugliese, alla quale è stato promesso nell'accordo per il trasferimento ■■■ Juventus di Conte. L'Atalanta ha deciso di confermare l'attaccante brasiliano Bianchezi e di cercare un secondo portiere esperto da affiancare ■ Ferron. Il ■■didato è Malgioglio. Il Napoli ha chiesto al Padova Di Livio e Nunziata.

PALLAVOLO
■■■ ■■■■■ ■■■■■ gioca ■■■ la Mediolanum

MILANO. Il cuore di Andrea Zorzi non è malato e il popolare Zorro sarà così in campo stasera (ore 20,30) nell'anticipo (sintesi alle ■■ ■■ Reiuno) della 4ª giornata di A1 che matterà di fronte a Milano, Mediolanum e Sisley Treviso; nelle file dei lombardi farà il suo esordio in campionato il palleggiatore Jeff Stork. L'esito degli esami a cui si è sottoposto Zorzi ha confermato che non ci sono problemi e il giocatore è stato così ritenuto idoneo all'attività agonistica.

TENNIS
■■■ A Vienna Caratti ■ Pistolesi fuori

Tre italiani fuori al primo turno, le ■■■ non vanno molto bene nel nostro tennis. Nel torneo ■ Vienna Caratti è stato sconfitto dallo svizzero Hlasek (testa di serie n. 2) per 6-2, 5-2, mentre Pistolesi ha perso per 6-1, 6-2 con lo svedese Jarryd (n. 8). A Lione, infine, Pescosolido è stato battuto dal sudafricano Kriek per 7-6 (7-5), 6-3.

PUGILATO
■■■ L'inglese ■■■■ ■■■■■ in c■■■■

LONDRA. Da 24 giorni Michael Watson, il pugile britannico sconfitto ■■■ ■■■ connazionale Chris Eubank in un match per il mondiale Wbo dei supermedi, ■ in coma nell'ospedale St. Bartholomew di Londra. Secondo il neurochirurgo che lo ha operato tre volte per eliminare un ematoma al cervello, Watson ■■ ora qualche segno di reazione alla luce e agli stimoli tattili.

MONDIALE
■■■ Mercer-■orrison titolo ■■■■■■■■■■

Lo statunitense ■■y Mercer difenderà per la p■■■ volta domani notte sul ring di Atlantic City il titolo mondiale dei pesi massimi, versione Wbo, strappato nel gennaio scorso all'italiano Francesco Damiani. Suo avversario l'imbattuto pugile di pelle bianca Tommy Morrison, nipote dell'attore cinematografico John Wayne.

DIVORZIO
■■■ Kalambay l■■■■ il manager Galeazzi

ANCONA. Per divergenza economiche relative alla borsa dell'incontro ■■■ Michael Nunn, l'ex campione del mondo ■■ attuale campione d'Europa dei pesi medi Patrizio Kalambay ha deciso di sciogliere il rapporto con il manager Galeazzi. L'italo-zairese, che presto metterà volontariamente in palio la corona continentale contro lo slavo Perunovic, potrebbe affidarsi al figlio dell'organizzatore Spagnoli, Giulio, da poco diventato manager.

FORMULA UNO
■■■ Il pilota Gachot esce di prigione

LONDRA. Il pilota franco-belga di Formula 1 Bertrand Gachot, condannato ■ ■■ mesi di ■■■■■■ per aver spruzzato ■■■ una bomboletta di gas urticante il ■■■ di un taxista con cui era venuto a ■■verbio, è stato scarcerato ieri. La Royal Court aveva ridotto la condanna da 18 a 9 mesi, di cui 6 con la condizionale. Ma dato che un terzo della pena viene automaticamente abbonato in caso di■■■■ na condotta, il pilota ha potuto tornare in libertà dopo due mesi di prigione. Gachot ha detto che questa disavventura gli è costata circa un milione di sterline (due miliardi di lire) per la mancata partecipazione a quattro Gran premi di F1.

GOLF
■■■ ■■■■■■ ipoteca il trofeo Lancia

ANCONA. Nicolas Beaufils ha messo un'ipoteca sul trofeo Lancia: ■■■ Van ■■ Meirssche, ha compiuto le 18 buche di Ascona in 67 colpi, 4 in meno del miglior avversario. Quinti nella classifica lorda sono Ogliari-Mascherpa (72), sesto nel netto (cioè con la sottrazione dell'handicap) Pellion Persano-Siniscalco (68) del Golf Club Torino.

Fatali le ustioni

■■■■ Tarin navigatore di Jacky Ickx

PARIGI. Il quarantenne francese ■ Christian Tarin, navigatore di Jacky Ickx al Rally dei Fa■■■■, ■ morto ieri mattina nel reparto grandi ustionati dell'ospedale militare di Percy presso Parigi, dove era stato trasportato in aereo domenica, dopo l'incidente occorsogli nella 7ª tappa del Rally dei Faraoni.

La Citroën ZX della coppia franco-belga, nei pressi di Assuan, era uscita di strada e si era rovesciata, prendendo fuoco. Ickx era uscito praticamente illeso, mentre Tarin, imprigionato fra le lamiere, aveva potuto essere liberato solo dopo dieci minuti ed aveva riportato ustioni nell'80 per cento del corpo e gravi lesioni all'apparato respiratorio.

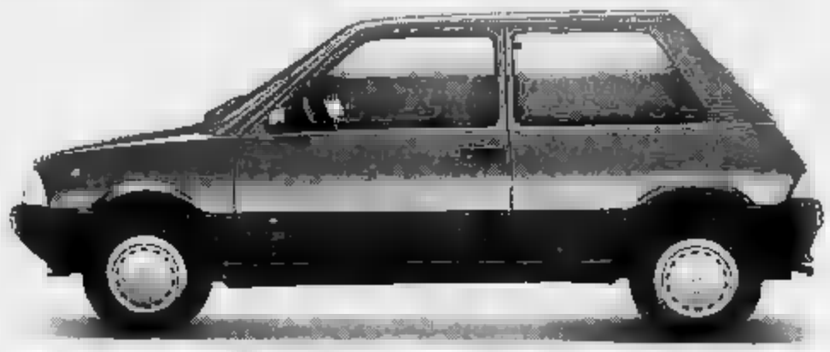
Con la scomparsa di Tarin sono due le vittime del Rally. Nella seconda giornata di corsa, il 7 ottobre, ■■■■ perso la vita un altro francese, Fabrice Leroux, di 51 anni.

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

KORAL.
TUTTA SOSTANZA.
Funzionale, robusta ■ generosa. Nelle versioni 45 (900 cc.) ■ 55 (1100 cc.).

Da L. ■■■■■■, chiavi in mano.

SMALL.
PICCOLO AMORE, GRANDE AMORE.
La "City Car" agile, vivace, ricca ■ personalità.
Nelle versioni 500 L, 500 LS, 990 SE e in due serie speciali.



Da L. 8.073.000, chiavi in mano.

ELBA.
PIU' GRANDE, PIU' PICCOLA, NATA FAMIGLIARE.
La piu' versatile e compatta famigliare 1300, ad un prezzo imbattibile.

L. 13.■■■■■■■■■■

Aspettatevi sempre molto da Innocenti. Molto in contenuti, prestazioni, affidabilità. Molto nel rapporto qualità prezzo. Molto dai suoi 160 Concessionari ■ 400 Officine autorizzate. Lo dice il successo di Koral, Small ed Elba: da Innocenti avrete sempre molto di più, niente di meno.

INNOCENTI

ramello ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA

DEGLI ULTIMI 30 ANNI DI CAPI D'ALTA MODA

la vostra vecchia pelliccia valutata fino a £ 3.000.000 acquistandone una nuova firmata

ramello

LE PELLICCE

10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19

ramello ramello

camurati
profumiere
«Lo scopri in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 16 Ottobre 1991 no 285
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. 544.971 - 544.393

Vestigia romane scoperte in via della Basilica

I reperti [illegible] venuti alla luce [illegible] della Basilica dove [illegible] costruito un palazzo per [illegible]. [illegible] riconoscono [illegible] ambienti di servizio, caratterizzati da pavimenti in battuto di «cocciopesto», [illegible] [illegible] camere, forse padronali, si distinguono per avanzi di piastrelle in marmo, chiare e scure. Il tutto è poco distante da [illegible] altro pavimento a mosaico

Riaffiora una casa di duemila anni fa

I reperti ci diranno cosa mangiavano i torinesi ai tempi di Augusto

[illegible] casa di una famiglia dell'antica «Augusta Taurinorum» è venuta alla luce in via della Basilica. E' un importante giacimento di vetri e suppellettili di duemila anni fa, individuato in un angolo dei Giardini reali, [illegible] sorprendendo [illegible] stessa Soprintendenza archeologica del Piemonte. I due cantieri, coordinati da Fedora Filippi e Luisella Pejrani, hanno raccolto materiali in grado di aggiungere nuove pagine alla [illegible] della città, dalla sua fondazione fino al Rinascimento.

In via della Basilica è stato rinvenuto un isolato edificato fin dall'epoca [illegible]. La scoperta è stata fatta nel cantiere dell'Immobiliare Duomo, che qui costruirà un palazzo per uffici. L'interesse è tale che la [illegible] impresa conserverà alcune memorie degli scavi, in [illegible] angolo del nuovo stabile, aperto al pubblico. Ogni reperto di valore invece - assicura Fedora Filippi - sarà trasferito al mu[illegible] di Antichità di Torino.

Sono ora [illegible] cielo aperto resti che documentano 15 secoli di storia. Il cantiere della Soprintendenza, seguito dall'archeologo Marco Subrizio della società Arkaia, ha rintracciato impianti [illegible] e medievali. La Torino fondata da Cesare Augusto è apparsa [illegible] i [illegible] di una fognatura e di una strada, accanto a quelli di una casa unifamiliare del primo secolo dopo Cristo. Aveva forse un paio di piani, ognuno di tre [illegible] quattro vani. [illegible] riconoscono gli ambienti di servizio, caratterizzati da pavimenti in battuto [illegible] «cocciopesto», mentre altre camere, forse padronali, [illegible] distinguono per avanzi di piastrelle [illegible] marmo, chiare e scure. [illegible] tutto [illegible] poco distante da un altro pavimento a mosaico. L'attento setaccio della terra ha restituito anche brandelli di intonaco [illegible] tipo pompeiano, monete [illegible] bronzo del III e IV secolo e ossa di animali. «Sono avanzi di cibo - precisano gli archeologi - che in laboratorio ci diranno [illegible] mangiavano i torinesi di 2 mila anni fa».

La «lettura» [illegible] terreno rivela che il primo insediamento romano venne riedificato pochi anni dopo la nascita della città. Sulle vestigia più antiche vi sono avanzi di case d'epoca tardo imperiale e altomedievale: erano in parte di legno. Di loro ci rimane poco: qualche muro e tracce di recinzioni. Raccontano la transizione dalla Torino romana a quella decadente del quarto [illegible] quinto secolo, quando San Massimo biasimava l'indolenza dei torinesi e l'abbandono della città, che rimase decrepita [illegible] per secoli. «Le rovi[illegible] - conferma Filippi - indicano una continuità mai interrotta [illegible] fatti traumatici gravi». Nessun incendio, ma nemmeno segni di rinascita, fino [illegible] 1400, quando l'area fu coinvolta da una globale ristrutturazione.

Altre conferme di questa Torino millenaria vengono [illegible] cantiere che la Soprintendenza ha aperto nei Giardini Reali. Qui l'archeologa Silvia Gallesio ha individuato un «ricco giacimento» di vetri, cocci e pezzi d'anfore romane. Poiché non vi sono reperti medievali, significa che si è trovata una discarica vergine. Oggi [illegible] restituisce pezzi in ceramica «sud-gallica» [illegible] [illegible] cocci di servizi da tavola, adorni di puttini in altorilievo, molto alla moda in era imperiale. Si sono trovati anche un anellino e una piccola ascia, entrambi in bronzo. Un coccio poi ha fatto brillare gli occhi degli archeologi. E' sfuggita anche una mezza frase: «Forse non è romano». E' persino più antico? Per ora [illegible] prematuro dirlo. Bisognerà attendere sposite [illegible]. Ma c'è già [illegible] certezza: Torino [illegible] in serbo importanti sorprese.

[illegible] Lupo

La rapina poco dopo il prelievo dei soldi nella banca

Assalto alle buste paga

L'impiegato aggredito in via Paoli I banditi fuggono con 43 milioni

Giuseppe Dipinto, [illegible] anni, aggredito e rapinato: «Mi ha puntato [illegible] pistola al fianco, ho [illegible] di reagire e mi ha colpito [illegible]

Lo hanno aggredito sulla porta mentre rientrava in ufficio. Lo avevano seguito [illegible] banca dove [illegible] prelevato 43 milioni, tutti in contanti, per preparare le buste paga dei compagni [illegible] lavoro. I banditi erano in due: [illegible] [illegible] ha affrontato, un paio di colpi sulla testa con il calcio dell'arma. Momenti di terrore, poi un colpo di pistola: [illegible] proiettile ha sfiorato Giuseppe Dipinto, 30 anni, conficcandosi nel ferro della porta.

La rapina ieri mattina, alle 12,30, in via Pasquale Paoli 82. E' il tratto [illegible] strada [illegible] via Asuncion [illegible] via La Loggia, dopo un prato incolto che interrompe la strada. Al piano rialzato ci [illegible] gli uffici [illegible] alcune cooperative: la Cleancoop (impresa di pulizie), la Corso Europe e Tir (trasporti). Giuseppe Dipinto è socio [illegible] [illegible] [illegible] queste società [illegible] ieri era andato a prendere i sol[illegible] necessari per le buste paga.

Ha poi raccontato ai funzionari della squadra mobile: «La banca è in piazza Galimberti, agenzia G del Banco [illegible] Roma. Ho preso le banconote, tutte di piccolo taglio [illegible] le ho riposte in una borsa. All'interno dell'istituto [illegible] ho visto nulla di sospetto; lo stesso fuori».

Secondo i funzionari della squadra mobile la banda era ben informata. Sapeva che Dipinto sarebbe andato [illegible] prendere il denaro per [illegible] paghe. Forse i banditi lo hanno seguito quando [illegible] uscito dall'ufficio, [illegible] mente lo attendevano davanti alla banca.

L'impiegato è rientrato a pie[illegible]: due isolati, poi la porta a vetri del palazzo dove ci sono gli uffici. E [illegible] i banditi hanno agito. Erano in due: uno [illegible] rimasto sull'auto, una Lancia Thema grigio metallizzato, l'altro è [illegible]. Ancora Giuseppe Dipinto: «Era un giovane, [illegible] 30 anni, a volto scoperto. Mi ha afferrato alle spalle, puntandomi la pistola a un fianco. Ho cercato di reagire, mi ha colpito alla testa [illegible] il calcio dell'arma».

Nell'ufficio c'era Calogero Meglio, [illegible] anni: «Ho sentito gridare, ho riconosciuto la voce [illegible] Giuseppe. Stavo per aprire [illegible] finestra, hanno esploso quel colpo [illegible] pistola; e allora [illegible] [illegible]o in strada, temendo il peggio. Quando mi sono trovato sul marciapiede i banditi [illegible] già scappati».

Il rapinatore, colpendo col calcio dell'arma Giuseppe Dipinto, aveva fatto partire [illegible] colpo. E [illegible] proiettile, calibro 7,65, ha sfiorato l'impiegato raggiungendo un montante della porta a vetri. Dipinto è [illegible] medicato alle Molinette, una lieve contusione [illegible] capo, guarirà in 8 giorni. Ripeto: «Sono vivo per miracolo».[e. mas.]

La testa d'argento di San Giorgio rubata [illegible] Chieri venerdì

«Pagherei il riscatto»

Così il parroco don Reburdo. Escluse le ipotesi di sacrilegio e del furto legato al mercato clandestino d'arte sacra. Probabile colpo di balordi

La testa d'argento di San Giorgio

Il parroco della Collegiata di San Giorgio lo dice [illegible]: «Chiedessero un riscatto, almeno saprei che [illegible] reliquiario [illegible] integro». Scusi, don Felice, [illegible] pagherebbe? «Mah, non so. Certo, la perdita è molto triste per tutta la città di Chieri [illegible] per la nostra parrocchia. Io spero che in qualche modo la testa di San Giorgio [illegible] restituita».

Ma i rapinatori non si sono ancora fatti vivi. La [illegible] d'argento [illegible] santo patrono manca [illegible] cassaforte della canonica dalla sera di venerdì scorso. Don Felice Reburdo diceva messa, alle 21, e la perpetua era in libera uscita. I ladri [illegible] entrati, hanno frugato ovunque e hanno trovato [illegible] chiavi dell'armadio-forziere. Insieme con 3 milioni in contanti, si sono portati [illegible] il reliquiario che Pinerolo aveva regalato ai chieresi alla fine [illegible] XIV secolo. Da allora, quella testa d'argento [illegible] pietre dure che raffigura [illegible] Giorgio è stata esposta il 23 aprile di ogni [illegible] alla festa patronale. Avrebbe dovuto essere esposta anche domenica scorsa, alla commemorazione dei [illegible] [illegible] della chiesa [illegible]cate al [illegible] il 10 ottobre 1441, alla presenza del cardinale Saldarini.

Ma chi l'ha presa dalla cassaforte, dicono i carabinieri che indagano sul furto, non s'è reso [illegible] dell'importanza del gesto: «Escludiamo l'ipotesi del sacrilegio, e anche quella del furto d'arte [illegible] su commissione. In canonica sono rimasti altri pezzi preziosi. Con ogni probabilità si [illegible] trattato di balordi [illegible] cerca di denaro».

Don Felice Reburdo [illegible] da. Padre, c'è un'assicurazione, almeno? «Sì, per tutti gli arredi della canonica, alla compagnia La Cattolica. Il massimale è 150 milioni di lire». E copre il valo[illegible] del [illegible] Giorgio rapito? «Non saprei dire. La testa non ha valore commerciale. E' [illegible] placcata in oro negli Anni [illegible] da un mio predecessore e [illegible] perso l'originalità. Lo [illegible] spiegato anche la dottoressa [illegible] Macco della soprintendenza. Il valore del reliquiario è artistico e culturale, affettivo per [illegible] nostra città».

«Speriamo che ce lo restituiscano» ripete don Felice Reburdo, ma non si limita a sperare. Venerdì [illegible] alle 9, a una settimana esatta dal rapimento, alla Collegiata di San Giorgio si [illegible] massa come ogni venerdì. Dice il parroco: «Per il ritorno del [illegible] [illegible] patrono pregheremo tutti insieme, [illegible] con un'intensità ancora maggiore del solito». [e. fer.]

Cobas Ferrovie

Pochi disagi in sciopero il 40 per cento

Limitati disagi per lo sciopero dei ferrovieri autonomi proclamato dal Coordinamento dei macchinisti uniti dalle [illegible] alle 18 di ieri. Secondo le valutazioni della Direzione compartimentale di Torino, l'agitazione ha registrato un'adesione del 40,8 per cento.

Secondo le rilevazioni delle 13, su 15 treni a lungo percorso previsti nell'orario, 12 hanno circolato regolarmente [illegible] [illegible] stati soppressi. Per quanto riguarda i convogli locali, degli 81 programmati hanno circolato regolarmente 57 e 24 sono [illegible] soppressi per mancanza di personale. Tuttavia il [illegible] a [illegible] pullman ha permesso di effettuare la sostituzione di 19 [illegible] locali. Il [illegible] merci è quello che ha risentito maggiormente dello sciopero: [illegible] 54 treni previsti solo 21 hanno circolato sulla rete.

Le Ferrovie, seguendo il piano per i servizi essenziali, hanno assicurato 3 convogli da e per Modane, 5 sulla linea Torino-Venezia-Trieste e [illegible] sulle direttrici del Sud.

Fiesta XR2i

Fuoriclasse.

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO [illegible]
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifa

Roberto Gervaso ha presentato l'ultimo libro: sullo sfondo [illegible] ritratto di Torino nell'800

La Rosina, segreti di una gran dama

Amori e liti alla corte di Vittorio Emanuele II

Tante richieste [illegible] dediche a Roberto Gervaso che [illegible] [illegible] amare [illegible] sua ultima [illegible], come forse il suo figlio preferito

C'era persino il sindaco, Valerio Zanone, a presentare «La Belle Rosine» [illegible] Roberto Gervaso. D'altronde Rosa Vercellana non è forse una delle più illustri torinesi dell'Ottocento? E con il primo cittadino [illegible] fare gli onori di [illegible] allo scrittore c'era pure l'architetto Roberto Gabetti che è marito di Margherita Gromis di Trana, discendente della donna che carpì il [illegible] innamorato di Vittorio Emanuele II, padre della patria ma anche instancabile cacciatore di donne.

Proprio grazie alle 500 lettere in possesso della signora Margherita, il meticoloso Gervaso [illegible] riuscito a confezionare questo libro che racconta trent'anni di amori, battute di [illegible]cia, liti con l'amante Laura Bon, sopportazioni da parte di Maria Adelaide, consorte legale di Sua Maestà. Infatti, le citate epistole sono la turbinosa [illegible] anche affettuosa corrispondenza tra la Rosina di Mirafiori, eva della signora Margherita, [illegible] suo Bigio, che era poi il nomignolo che [illegible] affibbiato [illegible] suo re Tafo. Lettore tante volte in contrasto [illegible] la sintassi italiana, come ha fatto notare Gervaso, ma comunque carichi di aneddoti, storie [illegible] accadimenti che fanno di questo libro della Bompiani [illegible] pettegolo e piacevole racconto di vita sabauda [illegible]

L'architetto Gabetti, in una interminabile prolusione, ha fatto notare come il lavoro di Gervaso rientra nella gradita [illegible] utile famiglia dei [illegible] d'appendice che proprio dalla seconda metà dell'Ottocento ebbero grande [illegible] sui giornali francesi tanto amati da Balzac. Il sindaco Zanone, [illegible] parte sua, dopo avere rivolto il saluto [illegible] Gervaso «piemontese emigrato nella lontanissima Roma», ha rilevato la bontà [illegible] queste indagine redatta «con scrupolo storiografico e tanto affetto per questa donna, cioè [illegible] Rosina, talvolta ingiusta[illegible]nte maltrattata dagli storici». La biografie [illegible] dame e cavalieri [illegible] [illegible] genere letterario che [illegible] qualche anno fa pubblico anche in Italia. «La Belle Ro[illegible] [illegible] Gervaso rientra degnamente in questo filone e la sala [illegible] Piccolo Regio, gremita fino all'ultima poltrona, ha dimostrato ieri sera che questi «moderni racconti d'appendice» stanno prendendo piede anche da noi. Applausi e tante richieste di dediche e autografi all'autore che, arredato dal suo inseparabile papillon, ha spiegato il perché di questo libro [illegible] come cominci ad amarlo come fosse il [illegible] figlio preferito. Voleva scrivere una biografia su George Sand, l'amante di Chopin, [illegible] mia moglie Vittoria, [illegible] grande intuito femminile, mi disse: perché invece non fai un libro sulla Bela Rosin?». E il libro, dopo tre anni di intenso lavoro fra biblioteche e lettere autografe, è venuto alla luce [illegible] il titolo italianizzato in Bella Rosina («Io devo vendere anche a Bari [illegible] a Crotone, dunque [illegible] potevo tenere i termini dialettali» si schermisce Gervaso).

Un omaggio alla moglie morganatica [illegible] Vittorio Emanuele, donna che «olse [illegible] [illegible] la corona per mettergli le pantofole». Di lei, oggi a Torino, resta una mi[illegible] [illegible] testimonianza nel piccolo Pantheon fatto costruire dai [illegible] sulle rive del Sangone. «Un edificio - come ha fatto notare [illegible] [illegible] -, ora ritrovo di vandali periferici».

Edoardo Ballone

Pronta la lista ufficiosa dei candidati per il consiglio d'amministrazione

L'Università va alle urne

Gli eletti sono chiamati ad approvare il nuovo statuto
Al voto 3 mila fra professori, ricercatori e non docenti

A una settimana dal voto, è quasi definitiva la lista dei candidati in corsa per entrare nel Consiglio d'amministrazione dell'Università. Mercoledì e giovedì della prossima settimana, quasi tremila fra docenti, ricercatori e non docenti sono chiamati ad eleggere dodici dei 27 componenti dell'assemblea. Non voteranno gli studenti che hanno scelto in primavera i loro rappresentanti.

Quello del 23 e 24 ottobre non sarà per l'Università uno dei tanti, periodici appuntamenti alle urne. Nella storia dell'ateneo, la nuova assemblea verrà infatti ricordata perché sarà l'ultima ad essere eletta con i criteri e i poteri del vecchio statuto. E nello stesso tempo sarà quella chiamata ad approvare il nuovo.

I nomi dei candidati circolano ormai da giorni e non solo nell'ambiente accademico. Non sono candidature ufficiali perché non è previsto nell'ateneo presentare ufficialmente i concorrenti. Ma che si tratti di una campagna elettorale è ammesso da tutti. Mancano i «santini» da distribuire, non si tengono comizi, spesso saltano le logiche di partito e di schieramento ma in questi giorni nelle varie Facoltà e dipartimenti è un susseguirsi di incontri, telefonate, richieste e offerte di voto.

Vediamo chi si presenta ai nastri di partenza. Sei, per 5 posti, i candidati docenti «di prima fascia»: Olimpia Gambino (Scienze), Francesco Di Carlo (Medicina), Ettore Gliozzi (Giurisprudenza), Attilio Gaboardi (Scienze politiche), Aldo Fasolo (Scienze), Luigi Castellani (Agraria). I primi 4 chiedono la conferma, gli altri due si presentano per la prima volta.

Si presentano per riletti anche i tre professori «di seconda fascia», Luigi Pegoraro (Medicina), Giuseppina Robecchi (Medicina) e Giuseppe Ruà (Farmacia) che non dovrebbero problemi per la riconferma e meno di non improbabili candidature dell'ultimo momento. Stesso discorso per i due rappresentanti dei ricercatori, Dario Rei e Franco Ghezzo.

Sarà battaglia, invece, tra gli aspiranti consiglieri che chiedono il voto del personale non docente. Per due posti si candidano in 4 e cioè Giovanni Garbarino (Cgil) e Giorgio Vlarengo (Uil), consiglieri uscenti, Carla Dorato (Cisl) e Antonio Dietinger (Cisal). Se i 4 sindacalisti fanno mistero sull'organizzazione che li appoggia e affilano le armi per tentare di imporsi, non è così per le altre componenti chiamate alle urne.

«La politica universitaria è, se possibile, ancora più complicata di quella classica perché vi si intrecciano logiche accademiche e amministrative» dice il prorettore Alberto Conte che in questi giorni guida l'ateneo al posto del numero uno, Dianzani, impegnato fuori Italia. Ognuno dei docenti in lizza per rappresentare la rispettiva categoria e per approvare il nuovo statuto, oltre che portavoce della Facoltà e dipartimento di appartenenza, è anche di un'area politica. Non nascondono di gravitare attorno a quella cattolica, ad esempio, i professori Gaboardi e Ruà, vicini alla sinistra storica Gliozzi, Fasolo, Pegoraro, Ghezzo e Rei, mentre la Gambino (la più votata l'ultima volta) si definisce una candidata «al di sopra delle parti».

Guido J. Paglia

Lorenzo Necci commissario delle Fs ha dato la sua disponibilità a cedere l'area Officine del Poli

Politecnico

Sì delle Fs a prefabbricati

Le Ferrovie sono disponibili a cedere al Politecnico parte dell'area delle «Officine grandi riparazioni» per insediarvi alcune aule prefabbricate. L'ha scritto il commissario dell'ente, Lorenzo Necci al rettore Rodolfo Zich in risposta a una richiesta in tal senso dello stesso rettore. Nella lettera il numero uno dell'ente Ferrovie non si pronuncia sui tempi e modi dell'operazione lasciando capire che tutto dipende dal Comune e Torino. Spetta infatti all'amministrazione comunale che ha già firmato con Regione e Ferrovie un «protocollo d'intesa» per la cessione dell'area al Politecnico, predisporre il relativo programma operativo. L'allestimento delle aule prefabbricate in una parte dell'area già libera in corso Castelfidardo è il primo passo verso l'operazione-raddoppio dell'ateneo. L'uno e l'altro intervento sono tuttavia subordinati agli strumenti urbanistici che il Comune sta per darsi con il piano regolatore.

PALAZZO NUOVO

Rubano computer e posta

Tre ladri a Palazzo Nuovo. Una lunga scia al pian terreno ed al primo piano: vetri rotti, infissi spaccati, porte forzate. Il bottino è consistente: 5 computer, 5 tastiere, mezza dozzina di fax, circa un milione in contanti (sottratti nell'agenzia di viaggi interna), due sacchi colmi di posta e documenti. I ladri hanno pensato di «realizzare» subito un utile dal furto, cercando di rivendere la refurtiva agli extracomunitari di via Buniva. Una pattuglia di carabinieri della compagnia San Carlo ha però notato l'assembramento e li ha bloccati. Santino Prete, 20 anni, via Albenga 11/4, sorpreso ancora a bordo dell'auto carica di fax e computer, è stato arrestato. I complici Gianluca Ierfino, 28 anni, corso Cincinnato 169, Rossano Santucci, 21 anni, Cincinnato 169, se la sono cavata con una denuncia. Resta la «stranezza» delle lettere e dei documenti: si esclude un furto compiuto su commissione.

Arriva la riforma: 150 emendamenti

Sull'urbanistica battaglia in Regione

L'assessore Carletto: «Cambiamo per rendere la legge più moderna»

E' battaglia in Consiglio regionale sulla riforma della legge urbanistica, cosiddetta «legge Astengo» del '77 che detta le norme per la gestione del territorio. La giunta e l'assessore all'Urbanistica, il dc Carletto, vogliono «adeguare norme e razionalizzare procedure per renderle più rispondenti ai tempi e più efficaci». Tesi sostenuta con forza, in apertura di dibattito, dal pci Francesco Fiumara, presidente della II Commissione che ha lavorato 15 sedute per licenziare il progetto.

Con questa legge la giunta si propone di far adottare, entro il 1995, un piano regolatore conforme alla «legge Astengo» ai 200 Comuni piemontesi (su 1209) che sono ancora sprovvisti. «Solo dopo - spiega Carletto - avrà un senso valutare andare a radicale riforma della legge per adeguarla alla società del 2000». Ma come riuscire nell'intento mediamente, occorrono anni perché piano regolatore venga approvato?

Innanzitutto riformando il Comitato urbanistico regionale, l'organismo che, fino a oggi, dà parere su tutto in campo urbanistico. Con la riforma si chiamerà «Commissione tecnico urbanistica» e da quarantina di membri, scenderà a una dozzina: tutti tecnici nominati Atenei e ordini professionali. Per molte pratiche sarà sufficiente l'assenso dei funzionari regionali, mentre per altre, restauro e ristrutturazione, deciderà il Comune. Altra novità è che solo i Comuni più 10 mila abitanti saranno ancora obbligati a dotarsi di piani pluriennali di attuazione.

Per questa legge sono stati presentati oltre emendamenti che hanno obbligato la presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, allungare anche a oggi le sedute del Consiglio, mentre pds, rifondazione e hanno presentato altrettante relazioni di minoranza. «Si stravolgendo la legge - ha detto Chiezzi rifondazione - con scorciatoie tutte a danno territorio». Tesi condivisa dai verdi Miglio e Segre e da Italia Nostra: «La Regione cesserà ogni controllo sull'operato dei singoli Comuni». «Era meglio rivedere la legge tenendo della futura città metropolitana - hanno contestato Bresso e Rivalta del pds -. La riforma accentra tutto nelle mani dell'assessore all'Urbanistica, che diviene il vero despota in materia». Di segno opposto, pur sempre di critica, le osservazioni del msi: «Queste innovazioni non sono ancora sufficienti - ha detto Majorino -, anche rendono più accettabili le procedure per la formazione dei piani regolatori».

Beppe

Condannato a 2 anni, uscì con un permesso

Violentatore evaso arrestato in un bar

Evaso dal Ferrante Aporti, ora incarcerato alle Vallette. Non ha fatto un buon affare Christian Uidanh, 19 anni, corso Molise 17, che a fine maggio per violenza carnale a due è stato condannato a due anni di reclusione. Con gli sconti d'uso sarebbe uscito a luglio dell'anno prossimo.

Quando, a settembre, si è visto accordare un permesso di quattro ore (per «colloqui nella sede di una comunità») ha subito pensato di non tornare più. I carabinieri si sono posti alla sua ricerca e, conoscendone le abitudini, lo hanno sorpreso in un bar di via Parenzo. Lo hanno seguito e poi arrestato. Ma non lo hanno riportato al Ferrante Aporti (dove sarebbe rimasto sino a fine pena), ma al nuovo ospitale carcere delle Vallette. Da dove potrà uscire con più difficoltà.

Christian Uidanh e un fratello maggiore sono stati protagonisti di un brutto caso di violenza carnale. Dopo aver conosciuto una ragazza di 20 anni, L. D., l'avevano costretta a seguirli in un cortile di corso Molise: qui l'avevano aggredita e trascinata in una cantina dove le avevano usato violenza. La ragazza era poi riuscita a fornire ai carabinieri gli elementi per riconoscere la casa, e da lì risalire ai fratelli Uidanh. A carico di Christian ci sono numerosi precedenti, fra cui una rapina con siringa insanguinata.

Christian Uidanh, 19 anni

Imputato patteggia

Quattro mesi per il morto folgorato

E' cominciato in sesta sezione il processo per l'omicidio colposo di Maurizio Iacomella, 27 anni, che il 27 settembre '89 rimase folgorato mentre sostituiva le mensole di sostegno della linea aerea ferroviaria nella stazione di Ulzio e che il 6 ottobre morì per le gravi ustioni riportate.

Quattro gli imputati: Renato Lanzini, 44 anni, direttore della linea elettrica di Oulx, Valerio Fumagalli, 34 anni, capocantiere, Pierangelo Pedretti, 42 anni, assistente, e Giampiero Pasini, 41 anni, caposquadra. Quest'ultimo ha patteggiato la pena: 4 mesi di reclusione con la sospensione condizionale. Gli altri tre saranno giudicati con il rito ordinario. Secondo l'accusa, l'intervento dell'operaio era stato organizzato in maniera conforme alle norme di sicurezza. Iacomella, salito a bordo di un carrello dotato di piattaforma per osservare il punto di fissaggio del bracciotto alle mensole, a contatto con la linea sotto tensione restando folgorato.

L'iniziativa di Rifondazione: versano studenti, operai, docenti universitari

La bocciofila in soccorso di Castro

Colletta di un milione per la campagna pro-Cuba

Non è un blocchetto di ricevute come un altro. La copertina è rosa, i fogli blu, 8 centimetri di lunghezza per 7 d'altezza. Su ogni foglio, l'immagine del Che, quella dell'iconografia classica con basco e sigaro, e lo slogan dell'iniziativa: «Un miliardo per Cuba entro Capodanno». Per ora, Torino ha staccato ricevute blu per 5 milioni. Considerato che la sottoscrizione, nazionale, è partita venerdì scorso, che oggi è solo il 16 ottobre e i versamenti si possono fare anche su un conto corrente postale, i promotori non considerano irraggiungibile il tetto miliardario dello slogan.

Promotori sono Rifondazione comunista, Italia-Cuba e Lega internazionale per i diritti dell'uomo. I blocchetti con la copertina rosa sono stati distribuiti nei 70 circoli di Rifondazione a Torino e in cintura. In ogni circolo un manifesto avvisa che il contributo alla campagna in nome del Che si può dare anche con un versamento sul corrente postale intestato alla Lega: «Hanno già versato in molti, e questo lo sappiamo, ma ancora non siamo in grado di tirare le prime spiegano alla sede torinese del movimento, in corso Regina Margherita.

E chi è venuto e quante di persona? A chi avete dato le ricevute blu? In segreteria, Rifondazione, fanno nomi. Rispondono solo che tra i sostenitori ci sono «operai e studenti». Chi ha fatto il versamento più grosso? «Una bocciofila. I soci ha raccolto milione». Quale bocciofila? «E' meglio dirlo».

Il coordinatore provinciale di Rifondazione comunista, Giovanni Alasia, spiega che le adesioni entusiastiche: «Moltissime vanno al di là di noi». Cioè? «Sono stato contattato da professori universitari, e anche da vecchi compagni socialisti che ricordano bene la vicenda Cuba. Mi hanno cercato per esprimere la loro solidarietà».

Segno che quest'impegno politico e morale è serio e condiviso, dice Alasia, e aggiunge: «Non soltanto a noi sembra un dovere sostenere un Paese che rappresenta qualcosa di fondamentale nella storia dell'emancipazione dell'America Latina. Il presidente americano Bush ha detto ai cubani: "Avete le ore contate". Affermazioni così indignano tutti i democratici».

Annuncia Giovanni Alasia che domenica mattina a Collegno ci saranno un corteo e una manifestazione sotto il monumento al comandante Che Guevara. E a metà novembre, alla discussione pubblica sul libro-intervista a Fidel Castro del giornalista Minà, «parteciperanno anche i movimenti cattolici».

Sì, ma quello slogan miliardario non sarà un po' ambizioso? Alasia spera e ricorda: «La sottoscrizione è nazionale».

(a. fer.)

COLLEGNO

Il «Che» delle polemiche

Polemica a Collegno sulla commemorazione di Che Guevara. La città, giunta pds-psi col repubblicani, ha un monumento al Che, e ha spesso organizzato manifestazioni. Quest'anno, però, il Comune ha deciso di non fare nulla. Così, paradosso, le manifestazioni saranno due: sabato quella del partito democratico della sinistra, che commemorerà «è un omaggio a un rappresentante della rivoluzione cubana, non al regime che lo Che non condivideva») nonostante il parere negativo dei socialisti; domenica quella di Rifondazione comunista e Italia-Cuba. Dice il capogruppo psi, Tiganì: «Evidentemente tutto ciò che è accaduto nel mondo comunista non significa nulla. E non conta il fatto che Cuba è l'ultimo comunista dove ancora non si parla di libertà».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 16 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità con addensamenti intensi associati a piogge estese, localmente anche a carattere temporalesco. Venti da deboli a moderati. Temperatura stazionaria. Visibilità buona, con riduzioni notturne per foschie dense e banchi di nebbia.

TORINO

MASSIMA	15,2
MINIMA	11,2
MEDIA	12,9

mese ultimi anni

MASSIMA 27	4 ottobre 1949
MINIMA -0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA 23,9 MINIMA 14,5

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 15,8	MINIMA 10,6
PRESSIONE	1015 hPa
UMIDITÀ	94%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	
Normale di questo mese	99,7
Totale di quest'anno	768,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 45 minuti, tramonta alle ore 17 e 44

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 23 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 12

- Ultimo quarto 1 ottobre ore 2
- Luna nuova 7 ottobre ore 23
- Primo quarto 15 ottobre ore
- Luna piena 23 ottobre ore 12
- Ultimo quarto 30 ottobre ore 8

MERCURIO: a 242 milioni di km dalla Terra, allo quale si deve Cina

sfugge al tra le costellazioni Leone e del Sestante

da Ovest verso Est di 1/2° al giorno

GIOVE: osservabile prima dell'alba a Nord di Venere

riconoscibile dalle stelle per la sua luce serva tremolio

alle ore 13 la Luna passa 2° a Nord di Per noi la congiunzione è osservabile: sera

Specchio dei tempi

«Dattilografe in arretrato e lo Stato, dopo 16 anni, non ci risarcisce»
Tanti esempi di ticket ed ingiustizie sociali - Così allo sfascio gli edifici del Comune e Provincia - «Fatto il buco, scomparsi»

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre ha acquistato nel 1947 un appezzamento terreno nel Comune di Cuneo. Nel 1958 parte dello stesso è stata espropriata per la costruzione di una strada; dopo 13 anni causa - e cioè nel 1971 - lo Stato ha pagato quanto era dovuto.

«Tre anni dopo, e siamo nel 1974, il residuo terreno mio padre venne ancora espropriato per la costruzione di un liceo; altri 16 anni di battaglie legali e finalmente nel dicembre del 1990 la Corte Cassazione di Roma ha condannato lo Stato a pagare il sospirato indennizzo. Il denaro è stato depositato ma, purtroppo, dichiarato non esigibile, né si sa quando lo diventerà, perché, mi dicono i legali, "le dattilografe sono tremendamente in arretrato con il lavoro...!"».

Gemma Turletto Truffo

Un lettore ci scrive:

«Ticket ed ingiustizie sociali. Plaudo alla questione già sollevata più lettori.

«Vorrei evidenziare maggiormente la diversità d'imposizione su sanità e fisco tra famiglio monoreddito e le altre.

«Ticket. Due coniugi pensionati con 15 milioni l'anno cadauno, pari a complessivi 30 milioni: entrambi esenti da ticket.

«Dirigente con 80 milioni anno e moglie pensionata con 14 milioni anno: la moglie è esente da ticket.

«Dipendente con 30 milioni anno e moglie a carico (senza redditi): entrambi pagano il ticket.

«Irpef. I due coniugi pensionati con reddito familiare di 30 milioni anno pagano 3.791.000 lire d'Irpef netta.

«Il dipendente con 30 milioni di reddito annuo e moglie a carico paga 5.120.000 lire d'Irpef netta, pari al 35% in più.

«Limito a questi pochi esempi la dimostrazione dell'equità fiscale, che i nostri governanti vanno predicando. D'altra parte al dipendente è neppure concessa la possibilità di evadere, come le ingiuste tassazioni lo indurrebbero a fare».

Gian Carlo Ferrero

Un lettore ci scrive:

«A settembre è stato rinvenuto un cadavere nell'interno dell'edificio di corso Venezia, tra via del Ridotto e via Boccardo (ex & Zerboni).

«Questo fatto non deve stupire, ciò che stupisce, piuttosto, è che, in tanti anni di continuo degrado, di cadaveri ne sia stato rinvenuto uno solo, se si considera la facilità di accesso ed il tipo di individui che trovano ricovero tra questi muri fatiscenti.

«Circa un anno fa, è stata promossa una raccolta di firme tra gli abitanti di Borgo Vittoria che chiedevano, e chiedono, l'intervento delle autorità per eliminare una fonte di pericolo igienico e sociale. Questi edifici sono proprietà del Comune e della Provincia di Torino.

«Venivano illustrate anche alcune proposte di utilizzo:

— casa protetta per anziani autosufficienti, comprensiva dei servizi di mensa, lavanderia ed infermeria;

— autoparcheggio a silo, cosa estremamente necessaria nella zona;

— centro servizi che accolga Ussl, Servizi anagrafici decentrati, Commissariato, Vigili urbani, ecc.;

— impianti sportivi (piscina, palestre, campi per pallacanestro e pallavolo) di quartiere lamenta la carenza;

— centro commerciale.

«L'8 novembre '90 i promotori dell'iniziativa hanno avuto colloquio il presidente della Circoscrizione, il quale ha detto che Consiglio di Circoscrizione, il 14 marzo '88, aveva già espresso parere favorevole alla ristrutturazione degli edifici di corso Venezia ed al loro utilizzo come sede dell'Istituto Professionale "E. Zerboni". E' però anche stato puntualizzato che, dato l'attuale calo della popolazione scolastica, questo tipo di soluzione non più necessario. Quale che sia la decisione che verrà presa, la prima azione deve essere, dato il livello degrado delle strutture, demolizione degli edifici; tale operazione potrebbe essere effettuata subito in modo da eliminare almeno un covo di delinquenza».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Nel mese di agosto gli addetti del Comune hanno fatto uno scavo Sebastopoli ang. corso Galileo Ferraris, delimitandolo con le fettucce biancorosse.

«Essendo stata in tal modo dimezzata la carreggiata stradale, si generano lunghe code di veicoli che arrivano fino alla torre Maratona.

«Transitandovi un paio di volte al giorno, posso assicurare che da allora (due mesi) è più visto alcun addetto ai lavori».

Franco Tozzi

Da un'indagine dieci nosocomi cittadini su 18 risultano sotto-utilizzati

Ospedali, tanti letti vuoti

E il ministro ridimensionerà i reparti

Dieci ospedali torinesi su diciotto utilizzano i posti letto al di sotto del tasso del 75 per cento indicato dal Ministro della Sanità. Entro l'aprile del '92 dovranno quindi ridurre l'attività, chiudere reparti o accorparli. L'elenco (riferito al '90) è già pronto a Roma. I funzionari l'hanno redatto tenendo conto delle indicazioni delle varie usl sui posti letto effettivi.

Le strutture ospedaliere sotto-utilizzate sono: Infantile; Amedeo di Savoia; Vecchia Astanteria Martini; Maria Adelaide; Dermatologico «San Lazzaro»; M[illegible] Vittoria; Traumatologico; Sant'Anna; Maurizisno; Nuovo Martini. Sono «in regola» [illegible] gli standard: Oftalmico; Evangelico Valdese di Torino; Gradenigo; Molinette; Centro di Rieducazione Funzionale; San Vito; [illegible]uova Astante[illegible] (Giovanni Bosco); [illegible] Giovanni Vecchio.

Se confrontiamo i dati percentuali del 1990 con quelli dell'anno precedente, vediamo che 8 ospedali hanno manifestato un trend negativo (Maurizisno, Maria Vitt[illegible], Amadeo di Savoia, Maria Adelaide, Vecchia Astanteria Martini, Centro Rieducazione Funzionale, Regina Margherita, Traumatologico). La perdita percentuale più sensibile è [illegible] regi[illegible] dal Maria Adelaide che ha avuto un calo del tasso di occupazione dei posti letto pari all'11,64 per cento. L'incre[illegible]to positivo più alto è invece del San Giovanni Vecchio, con il 44,38 per cento, seguito dall'Oftalmico con il 17,64 per cento.

COSI' NEGLI **ULTIMI [illegible] ANNI**

	[illegible]ITUTO	[illegible]	[illegible]	1990
I	OSPEDALE MAURIZIANO - TORINO	81,11	77,59	66,23
I	OSPEDALE OFTALMICO	74,68	58,43	76,07
I	[illegible]ALE S. GIOVANN[illegible] VECCHIO	69,75	60,55	104,93
II	OSPEDALE MARTINI	72,77	70,66	71,35
IV	OSPEDALE MARIA VITTORIA	74,43	69,92	65,04
IV	OSPEDALE AMEDEO DI[illegible]	50,33	52,17	58,91
VI	OSPEDALE GIOVANNI BOSCO	84,55	87,94	89,37
VII	OSPEDALE REGINA MARIA ADELAIDE	61,15	64,61	62,97
[illegible]	[illegible]O SANITARIO GRADENIGO	79,39	76,43	89,75
VII	[illegible] VECCHIA [illegible] MARTINI	65,66	56,55	58,52
VIII	[illegible] S. GIOVANNI BATTISTA MOLINETTE	[illegible]	77,26	81,37
VIII	OSPED[illegible]OLOGICO S[illegible]	51,76	56,42	63,21
VIII	OSPEDALE EVANGELICO VALDESE - [illegible]	69,74	68,94	77,26
VIII	OSPEDALE SAN VITO	75,11	73,58	83,70
VIII	CENTRO RIEDUCAZIONE [illegible]	95,65	88,28	83,44
IX	[illegible] GINECOLOGICO SANT'ANNA	66,72	62,75	55,88
IX	[illegible] INFANTI[illegible] MARGHERITA	29,45	29,78	28,12
IX	CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO	75,04	73,39	65,89

Qual è il significato di tutte queste cifre? Che la Sanità pubblica torinese è senza dubbio malata di disorganizzazione, il che vuol dire sprechi e quindi disservizio. «Non dimentichiamo che ciascun tasso rappresenta la media delle utilizzazioni di ogni reparto - precisa l'assessore regionale Eugenio Maccari - . Ciò vuol dire che, in un ospedale, possono esistere reparti con un tasso di utilizzazione massimo e altri chiusi per lavori. E queste realtà si sommano ai letti realmente non utilizzati o ad altri particolari aspetti del problema come ristrutturazioni in atto o accorpamenti di reparto».

E' evidente che un ospedale può essere sotto-utilizzato quando in alcuni reparti sono in corso lavori e purtroppo si sa quanto siano lunghi i lavori che interessano strutture pubbliche. Si impiegano anni dove sarebbero sufficienti mesi. C'è un altro problema da considerare: la scarsità di infermieri. Non si è sempre detto che l'insufficienza del personale impedisce di utilizzare i letti, le sale operatorie e i laboratori di analisi? Sarebbe un grave errore se Roma tagliasse i posti letto in base ai dati attuali di utilizzo [illegible] andare ad approfondirne i motivi. In questo modo aggraverebbe una situazione che è già sufficientemente grave. [illegible] evidente che la sotto-utilizzazione [illegible] salire il costo unitario per degente e così si spiega perchè si arriva allo 500 mila lire e anche al milione al giorno.

Adriano Provera

Resta il buco

Chiesto vertice con Andreotti

Il presidente della Giunta regionale, Brizio, con i colleghi delle altre regioni si erano recati ieri a Roma per chiedere al Governo il ripiano dei debiti della Sanità. Conosciuto in anticipo il rifiuto, per protesta, hanno disertato l'incontro e, la sera, hanno chiesto un colloquio [illegible] Andreotti per «avere chiarimenti e assicurazioni». L'appuntamento è fissato per la prossima settimana.

Come ripianare i debiti (440 miliardi di lire) delle Usl piemontesi? Restano due ipotesi: un mutuo regionale il cui costo, circa 70 miliardi annui, rende inevitabili altre tasse; [illegible] decreto legge di rifinanziamento. In attesa che R[illegible] fornisca indicazioni le Usl non rimangono inattive. Dopo l'incontro di lunedì in assessorato alla Sanità, i 63 amministratori straordinari hanno una settimana di tempo per individuare le spese irrinunciabili. Nel frattempo dovranno controllare di nuovo i conti e operare altri tagli.

YVES SAINT LAURENT
rive gauche
VIA ROMA 6 - 10121 TORINO - Tel. 54.27.88

COSTA AZZURRA
CENTRO DI RICERCA IMMOBILIARE
Agenzia Internazionale
42 Rue de la [illegible] NIZZA
tel. 0033 93 82 14 92
Fax 0033 93 82 11 92
C.R.I.

Oggi è facilissimo comprar casa in Francia.
Il Centro di Ricerca Immobiliare vi propone [illegible] incantevoli paesaggi sul [illegible] della splendida COSTA AZZURRA, interessanti soluzioni di acquisto sul bordo del mare, o vista mare a partire da Lire 1.800.000 [illegible] m2.
Vi propone inoltre conveniente sistema di acquisto, investendo il vostro capitale in Italia, su banche nel vostro centro di residenza, ed un finanziamento per l'acquisto su banche francesi senza esportazione del capitale.

CHIEDI CONSIGLIO
DARE CONSIGLI E' IL NOSTRO PRINCIPIO
SCEGLIERCI E VALUTARCI E' VOSTRO INTERESSE

Il Centro di Ricerca Immobiliare sarà presente al Salone Immobiliare di Torino, stand 28 al Turin Hotel Palace, Via Sacchi 8, nei giorni 25, 26, 27 Ottobre 1991.

Per informazioni, telefonare ai corrispondenti:
TORINO tel. 011 242 42 50 ● AOSTA tel. [illegible] 765 173
GENOVA tel. 010 334 700 ● ALESSANDRIA tel. 0131 44 40 05

Fiat, corso Bramante

Esplode boiler crolla un muro [illegible]ssun ferito

Violenta esplosione ieri alle 7 nei locali caldaie della Fiat di via Forlanini 8, alle spalle della succursale vendita e assistenza [illegible] Bramante. Un guasto ha portato ad un sovraccarico [illegible] pressione un boiler (circa 1300 litri di acqua) che è esploso, facendo crollare un muro e danneggiando tutto il locale.

La centrale termoelettrica che fornisce il calore anche agli uffici di corso Bramante era stata messa in funzione mezz'ora prima. Nei giorni scorsi [illegible] state effettuate prove all'impianto in vista dell'inizio del riscaldamento: nulla di anomalo era stato rilevato.

Gli abitanti delle [illegible] vicine parlano di [illegible] gran botto, alcuni vetri sono andati [illegible] frantumo. Nessun ferito: i locali dove [illegible] trovano boiler e centrale termica erano deserti; ancora chiusi anche gli uffici e l'infermeria che si affacciano al piano [illegible]. La magistratura ha ordinato un'inchiesta. Polizia e carabinieri escludono un attentato [illegible] un atto d[illegible]; i tecnici parlano di un guasto.

Poche settimane dopo Simona è morta al Maria Vittoria anche la piccola Sara

Gemelle «bruciate» da un male oscuro

La malattia provoca un accumulo di colesterolo
Pochi giorni fa la polemica per i funerali

Sara e Simona Sempito, morte per una malattia incurabile

Sara Sampito, [illegible] anni, [illegible] morta per una grave [illegible] che non lascia scampo: la stessa che alla fine di settembre aveva ucciso la sorella gemella Simona, ricoverata al reparto di Pediatria dell'ospedale Maria Vittoria.

La storia [illegible] Simona era finita sulle pagine di cronaca a causa dei suoi funerali. Al momento della sepoltura, la fossa scavata dagli addetti del cimitero si era rivelata troppo stretta per accogliere il feretro. Inutili tutti i tentativi dei necrofori di allargarla. [illegible] parente della famiglia Sempito aveva messo mano a un badile, provvedendo a portare lo scavo alle misure necessarie. I parenti della bambina avevano protestato: «Siamo stati costretti a fare un lavoro che non ci competeva. Gli interratori [illegible] sono stati in grado di [illegible] tervenire».

Su questa vicenda l'assessore ai servizi cimiteriali Beppe Lodi ha avviato un'indagine: «Chi lavora, [illegible] i dipendenti pubblici in particolare, ha il dovere [illegible] comprendere le esigenze dei cittadini. Anche se il loro mansionario non lo prevede». L'inchiesta permetterà di chiarire se i dipendenti del cimitero abbiano colpe o no.

«Comunque vadano le cose, Sara e Simona sono morte, [illegible] questa tragedia non si cancella», dicono i genitori delle gemelle. All'origine della loro morte c'è un male [illegible] incurabile, con una casistica estremamente limitata. «Si tratta della malattia di Nie[illegible] Pick del tipo E - spiega il professor De Sario, primario di Pediatria al Maria Vittoria -. E' provocata dalla carenza di [illegible] enzima che provoca un accumulo di colesterolo nel [illegible] gue».

Congenito, raro [illegible] incurabile, questo morbo danneggia tutte le cellule, comprese quelle cerebrali: chi ne è colpito, accusa una regressione psiconeuromotoria, con perdita progressiva dell'uso della parola, delle capacità di movimento, del controllo degli sfinteri. Una lenta agonia, che nel delle gemelle Sempito si [illegible] iniziata nel gennaio dello scorso anno, quando le bambine cominciarono a presentare i primi sintomi.

«Allo stato attuale delle conoscenze scientifiche - dice il professor De Sario - non esistono cure efficaci. Purtroppo non è possibile reintrodurre nell'organismo quell'enzima mancante».

Domani mattina avranno luogo i funerali di Sara. I genitori hanno chiesto che venga sepolta a fianco della sorella. Ma questo non sarà possibile: le nuove f[illegible] [illegible] lontane dalla tomba di Simona. Il regolamento del cimitero, e la programmazione ciclica degli scavi, non prevede eccezioni; ma l'assessorato competente ha garantito la propria disponibilità per trovare soluzioni alternative.

Brunella Giovara

CONVEGNO DEL GRUPPO
(Gruppo Assistenza Donne Operate al Seno)
[illegible] 19 [illegible] p.v., [illegible] inizio alle ore 9,30, il [illegible] organizza [illegible] VILLA LASCARIS [illegible] Il convegno [illegible] nuale con il seguente programma:

Apertura dei lavori da parte del Prof. Carlo Mossetti a cui seguiranno interventi dei relatori:

Prof. Gioia Montanari «La validità del Pap-Test»
Prof. Carlo Campagnoli «Prevenzione osteoporosi postmenopausale»
Dott. Elisa Oberto «Proiezioni di diapositive sulla ricostruzione mammaria»
Dott. Giuseppe [illegible] «Contributo delle tecniche psicologiche nella cura della malattia organica»

Dott. Giuliana Sarteur dopo una relazione sulla costituenda Federazione di Associazioni Donne Operate al Seno, tratterà il tema «Carta dei diritti della donna operata al seno».

Conclusione dei lavori alle ore 16. E' prevista una colazione alle ore 13.

Per informazioni telefonare mercoledì e giovedì, dalle 10 alle 12, al n° 839.6378 (prefisso 011 per chi chiama [illegible] fuori Torino)

Quaranta minuti di terrore per le due donne

Sequestrate dai banditi che svaligiano la casa

La donna delle pulizie [illegible] salutato [illegible] padrone di [illegible] e ha aperto l'uscio. Questione di secondi, il più alto dei due rapinatori ha infilato [illegible] piede sulla [illegible] glia bloccando la porta, ha dato un spintone alla domestica e assieme al complice si è chiuso nell'appartamento. Per la padrona di casa, Giovanna Monacciani, 55 anni, moglie di un avvocato civilista, e la sua collaboratrice, Giuseppina Malmesi, 56 anni, è stato l'inizio di quaranta minuti di terrore.

Erano da poco passate le 13 quando i due rapinatori sono entrati nell'alloggio al quarto piano di Corso Regina Margherita 168. Forse avevano spiato gli inquilini del palazzo e deciso che valeva la pena fare il colpo. Racconta la domestica: «Erano abbastanza ben vestiti, cappello in testa e impermeabile, non [illegible] sono sembrati drogati [illegible] decisi sì, anche violenti. Noi due [illegible] potevamo certo far resistenza, il cagnolino della signora, uno yorkshire, si è acquattato dietro una poltrona del salotto e si è messo a guaire. Hanno ordinato: «Tirate fuori tutti i preziosi che ci sono in casa».

La signora Monacciani ha [illegible] un attimo [illegible] esitazione e [illegible] dei banditi l'ha spintonata con cattiveria. Dice la domestica: «Non era il caso di fare storie. La signora è andata in camera da letto, ed ha aperto i cassetti del comò. Loro si sono serviti raccogliendo i preziosi che trovavano, catenine, qualche anello, collane. [illegible] poi hanno frugato in tutti i cassetti. In uno c'era qualche biglietto [illegible] centomila, han preso anche quelli. Non avevano fretta, sembravano sicuri di sè. Quando hanno capito che non c'era altro di prezioso in casa, prima di andarsene [illegible] hanno fatto sedere e ci hanno legato mani e piedi».

Sulla tangenziale

Bloccato in auto con 150 grammi di cocaina pura

Gli agenti della Digos li hanno notati [illegible] tangenziale: uno seduto sul cofano della Mercedes grigia, l'altro in piedi, accanto ad un'Alfa R[illegible] 164 verde. I due parlavano e ridevano. Poi si [illegible] passati una busta rossa.

Le due auto [illegible] ripartite sgommando: la Mercedes verso Milano, l'altra verso la città. La pattuglia ha seguito l'Alfa 164 e l'ha bloccata. A bordo Pietro Domano, [illegible] anni, [illegible] ai piedi dell'Aspromonte, e Natile [illegible] Careri. [illegible] il sedile, nella busta, 150 grammi di cocaina pura, ancora da lavorare: circa quattro etti sul mercato, per [illegible] valore di quasi 80 milioni.

Pietro Demano, [illegible] già stato fermato e inquisito lo scorso anno, per spaccio di eroina. Ma nulla [illegible] [illegible] a venne rilasciato. «E' entrato nel giro del grosso spaccio», dice ora di lui il vicequestore Poerio della narcotici.

Bilancio regionale, soldi anche per il Bit

Trovati tre miliardi per il fondo assistenza

Ieri in Regione si è discusso e approvato alcuni aggiustamenti finanziari ottenuti raschiando il fondo del barile, recuperando cioè quattrini [illegible] spesi o limando voci di capitoli di previsione. [illegible] l'assessore al bilancio Gallarini (padi) è riuscito a offrire la disponibilità di oltre 5 miliardi.

[illegible] assestamenti sono piccoli o medi colpi che si danno alle cifre dei bilanci pubblici spostandole un po' qui un po' là per attuare qualche iniziativa [illegible] [illegible] che al momento delle assegnazioni sono stati penalizzati. Non sono cifre enormi perché lo Stato, erogatore dei fondi, tira alla lesina.

[illegible] si farà con i quattrini scovati dall'assessore tra le pieghe di un bilancio lacrimoso?. Tre miliardi andranno a sommarsi [illegible] cinquanta del fondo socio-assistenziale. Li ha sollecitati l'assessore competente Emilia Bergoglio (dc) «per adeguare questo capitolo alle effettive necessità del settore».

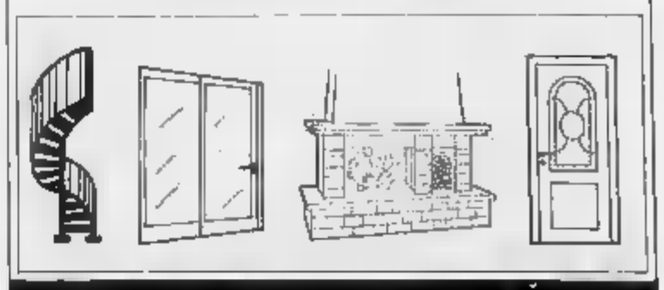
Altri interventi. Duecentocinquanta milioni saranno accantonati per ripianare il d[illegible]cit del Bit. Spiega l'assessore Bianca Vetrino (pri): «Il Bit sta assumendo una dimensione internazionale che ha riflessi po[illegible] per Torino e il Piemonte. Per far fronte ai suoi impegni ha bisogno che gli enti pubblici gli diano una mano. Il Comune ha già risposto positivamente e altrettanto farà la Regione». Un miliardo e trecento milioni andranno alle iniziative turistiche mentre mezzo miliardo sarà assegnato al Sito (Società dell'Interporto torinese di Orbassano) per agevolare, dice l'assessore Gallarini, «l'insediamento della dogana e di uno sportello della Bnl».

Tra le altre iniziative vi è anche un contributo di cinquanta milioni per l'erezione del monumento all'alpino a Condove.

[illegible] LA TUA CASA
AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE DA INTERNI,
PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI,
FINESTRE, CAMINETTI, SCALE,
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.

VASTA ESPOSIZIONE
APERTO ANCHE IL SABATO.



Legnocasa
CON IL LEGNO LA CASA È PIU BELLA
Via Lanzo, [illegible] Borgaro Torinese [illegible]
01[illegible]

Dopo la denuncia di Deaglio, misure restrittive per le tessere «facili» agli studenti

L'Atm: alt ai falsi disoccupati

Via alla manovra: la nuova tessera scontata non darà diritto ai viaggi prima delle 9,30
Il bilancio è in passivo, il prossimo anno aumento del biglietto (più 100 lire)

Il Comune dichiara guerra alle tessere facili per tram e autobus. Annuncia il vicesindaco Franco Pizzetti: «E' allo studio una delibera per limitare l'utilizzo degli abbonamenti rilasciati ai disoccupati». Non è un attacco a chi è senza lavoro, ma il tentativo di frenare un abuso denunciato domenica scorsa da Mario Deaglio in un articolo su «La Stampa».

Accade infatti che oltre 5000 studenti siano anche iscritti all'ufficio di collocamento, pur non essendo realmente in cerca di lavoro. Il tesserino del collocamento consente loro di acquistare l'abbonamento per disoccupati, assai meno costoso di quello per studenti: l'uno costa 1500 lire al mese, l'altro 25 mila. Il mancato incasso dell'Atm supera i due miliardi, che il Comune è costretto a ripianare.

Le verifiche contabili hanno rilevato un forte calo di questi abbonamenti nel periodo di chiusura delle scuole medie superiori. E' dunque la fascia tra i 15 e i 19 anni la più colpevole per quella che i dirigenti dell'azienda definiscono «una truffa legale». Fin dal mese di settembre, Pizzetti aveva convocato i vertici Atm, i sindacati e il collega Gianfranco Guazzone, responsabile del Lavoro.

La manovra, adesso, è quasi completata. I disoccupati fino ai 26 anno di età potranno acquistare un tesserino che non dà diritto a viaggi prima delle 9,30, cioè quando tutti gli studenti torinesi sono già entrati a scuola: «Per i veri disoccupati il disagio sarà minimo, e la città recupererà centinaia di milioni - sostiene Pizzetti -. Inoltre porremo fine a un abuso davvero ingiustificato». Gli studenti universitari saranno esclusi dal provvedimento: «Ma i dati in nostro possesso dimostrano che è una piccola percentuale».

Intanto, l'Atm ha approvato il bilancio di previsione per il 1991. Nella sua relazione, il presidente Giorgio Perinetti ha citato i recuperi in efficienza e produttività. Senza nascondere, tuttavia, molti elementi di preoccupazione: i passeggeri sono scesi del 3,2 per cento nel periodo 1987-1990, e la tendenza è confermata (anzi si teme una crescita del dato negativo) per il 1991. Il motivo? «C'è una disaffezione di principio al mezzo pubblico, confermata su scala nazionale» sostiene Perinetti. Non solo questo, però: «Certo, c'è anche un problema di qualità del servizio. Sommati il prezzo del biglietto, i trasferimenti statali e il ripiano del deficit da parte del Comune, ogni passeggero costa 1500 lire ed ha un servizio più o meno adeguato a quell'importo. Invece ci troviamo a fare i conti con una fascia di mercato che ha una disponibilità di spesa almeno doppia, superiore alle 2000 lire. Cioè che preferisce spendere questa cifra e viaggiare sull'auto privata».

Insomma, c'è l'esigenza di migliorare il servizio per offrire una reale alternativa all'automobile. Ma non ci sono i soldi per gli investimenti necessari. Il fondo nazionale dei trasporti le elargisce col contagocce, gli interventi strutturali del Comune (corsie protette, semafori preferenziali) si fanno attendere. E la politica tariffaria è un'arma pericolosa, specie sotto elezioni. Il bilancio prevede una ritocco del 5 per cento di biglietti e tessere. Considerato che ben difficilmente i ritocchi avverranno nel primo semestre, possiamo attenderci una mini-stangata di giugno in poi: il biglietto a 1100 lire è più un'ipotesi remota.

Giampiero Paviolo

Giorgio Perinetti, presidente Atm

Il vicesindaco Franco Pizzetti

I TEMI

Arriva il sì tra i mugugni

Approvato in giunta il bilancio di previsione del Comune. All'unanimità, con mugugni. Il meno soddisfatto è il responsabile alla Gioventù, Angeleri: «Bilancio per i giovani? Sono loro i più penalizzati. Ho votato per disciplina di partito». L'assessore Provvisiero ha dovuto fare i conti, all'ultimo momento, con «minibuco» di 12 miliardi (forzata riduzione degli incassi per oneri di urbanizzazione).

Per compensarlo, ha aumentato le previsioni il responsabile della Cultura, Marzano, a sì è rinunciato a 1 miliardi di manutenzioni ordinarie (diventeranno straordinarie, finanziabili con mutui). Crescono di 7 miliardi gli incassi dei vigili: un blitz ottico facilitarà la riscossione delle multe, eliminando il lavoro manuale del personale. L'apparecchio costerà 250 milioni.

IL CONTE VERDE

QUEL GIORNO TUTTI A PIEDI

Per convincere i torinesi a usare i mezzi pubblici occorrerebbe aumentare la frequenza di tram e bus, ma il Comune non ha i fondi necessari. Anche divenire improba la fatica per parcheggiare, anche se si corre il rischio, sempre più frequente, di pagare contravvenzioni di 25 e 50 mila lire, sono destinati a rimanere inascoltati gli inviti a lasciare l'auto a casa. Sino a quando il traffico bloccherà la circolazione. Ma se quel giorno, che non è lontano, il servizio pubblico sarà quello che è oggi, non riusciamo a immaginarci che accadrà. La gente andrà al lavoro a piedi? Di rivoluzione in rivoluzione torneremo come all'inizio del secolo?

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 2 al 4 ottobre. I fondi saranno devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

2 OTTOBRE: in memoria di Achille Rolando gli amici di lavoro Perino, Gallo, Antori, Gilardi, Andreis e Burzio 150.000; Bisio Teresa, Duco, Castaldo in memoria del caro nipote e cugino Achille 150.000; in memoria di Aurelio Gozzelino, ufficio formazione dell'Ist. Bancario S. Paolo di Torino 135.000; in ricordo della nonna Ida Cantone, gli di Cristina Goss 100.000; in ricordo di Ugaglia Domenico gli inquilini di via Garessio 100.000; gli amici Ex Fiat Lingotto, in memoria dell'amico Strocco Giovanni 100.000; in ricordo di Omi 100.000; le fam. Bottan Pierino e Maurizio in memoria del caro Achille 100.000; in memoria di Bondone Pietro, le amiche Renata: Giuseppina, Angela ed Ester 100.000; in memoria Irma Morello ved. Bongiovanni, le amiche di Tere: Giovanna, Jolanda, Maria e Maria Teresa 100.000; in memoria della mamma 100.000; ricordando Armanda 100.000; amici e conoscenti ricordando Achille Rolando 95.000.

Cena Piero e figli in memoria del Achille 60.000; Monica ricordando zio Benito Mario e Roma 50.000; in ricordo di Francesca 50.000; Monica e Gianni in ricordo zio Achille 50.000; in memoria Molfese Maria e Molinari Francesco - i figli 50.000. M.R. 50.000; Elena V. in ria di Riccardo Nunno 50.000; in memoria di Achille le famiglie Cane Franca, Gremo Anna, Nervo Assunta 40.000.

8 OTTOBRE: in delle mamme Franco Gravina, i colleghi d'ufficio 315.000; i dipendenti C.L.N. Caselette, in memoria Edvige Suppo ved. Serra 271.000; in memoria di Gabannna Giuseppe 252.000; Cristina, Mimma e Laura in memoria di Antonina Rossi Barberis 230.000; i colleghi della direzione didattica «Sabin» di Antonietta Grieco, in memoria del papà Grieco Pasquale 200.000; in memoria di Piero Botta, le sorelle 200.000; condomini di via S. Donato 79 e via Bossi 15, in memoria di Bonelli Alessandra 184.000; in memoria del papà di Sandra, Macaso 150.000; in memoria di Pignolo Gisella, i dipendenti della ditta Ravedati 135.000; in memoria di Pietro Boslo, i condomini di strada del Lionetto 33-35 135.000; i colleghi di Filomena Russo, in memoria del papà 132.000; in memoria di Leonina 130.000; D.I. 100.000; in ricordo di Cristina Brunero, le famiglie Maina e 100.000; in memoria della cara Omedè Cristina 100.000; in ricordo di Bluso Annita i suoi familiari 50.000. [continua]

Con il finanziamento della Consulta per i beni culturali

Il recupero della facciata è costato 850 milioni

A fianco le due chiese prima del restauro. Sotto, come sono oggi

Santa Cristina restaurata e rivive «il salotto»

Con la conclusione del recupero della facciata di Santa Cristina, piazza San Carlo, è veramente una delle più belle d'Italia: i palazzi hanno ritrovato i colori orginali, il monumento equestre ad Emanuele Filiberto ('l caval 'd bronz) non è più oggetto dell'attenzione di grafomani, la chiesa di San Carlo e le sue pietre grigio-rosa, restituite allo splendore originale lo scorso anno.

E questa magica scenografia della piazza, disegnata da Carlo Castellamonte nel 1637, potrà migliorare ancora: il Comune intende dotarla di un adeguato impianto di illuminazione.

La chiesa di Santa Cristina, la cui facciata iniziata nel 1715, viene definita dagli storici dell'arte capolavoro di Filippo Juvarra. I restauri sono stati presentati ieri al sindaco, Valerio Zanone, dalla «Consulta per la valorizzazione dei beni culturali», un'associazione di imprenditori torinesi che ha finanziato con circa 800 milioni il lavoro di recupero. Un lifting radicale, un'impresa non facile perché i tecnici dovevano eliminare la caligine e togliere il guano che si erano depositati nel corso di tre secoli sull'edificio costruito in pietra di Gassino e in marmo di Chianocco. In pratica, lo stesso intervento fatto lo scorso anno per la chiesa di San Carlo, anche questo compiuto a spese della Consulta, guidata dal presidente della Utet, Gianni Merlini.

Ora la chiesa voluta dalla duchessa Cristina di Francia nel 1639, realizzata su progetto di Carlo Castellamonte, completata da Amedeo Castellamonte e abbellita 75 anni dopo con la facciata juvarriana per ordine della reggente Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours, è tutta bianca e verde-grigio. Sono due colori che esaltano le architetture dei capitelli, delle lesene e dei pinnacoli posti quasi a cornice delle sculture: le raffigurazioni dei santi Francesco di Sales, Agostino, Maurizio e le allegorie delle Virtù cardinali e teologali eseguite dal luganese Carlo Antonio Tandarini; le copie in Casana in marmo di Frabosa di Santa Cristina e Santa Teresa, statue di straordinaria bellezza. Quelle originali, firmate dal parigino Pierre Legros, sono custodite in Duomo (Cappella della Crocefisso).

Per gli storici dell'arte il restauro, «avvenuto prima che si iniziasse il degrado irreversibile delle architetture» è un altro capitolo dello studio che da tempo conducono sull'opera di Filippo Juvarra, e un esempio della collaborazione fra pubblico e privato nel campo dei Beni Culturali. Una collaborazione che con la Consulta ha già dato buoni risultati: gli industriali, nel corso degli anni hanno finanziato il restauro dell'Aula del Parlamento Subalpino e Palazzo Carignano, la facciata juvarriana degli Archivi di Corte e la chiesa di San Carlo. Il prossimo impegno potrebbe essere un intervento a Palazzo Madama, o sulla Basilica Mauriziana, via Milano, oppure sulla facciata della chiesa di San Filippo. Tre monumenti «gravemente degradati», li ha definiti la soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici, Clara Palmas.

In attesa di decidere entro l'anno corso la scelta dell'intervento, la Consulta si è impegnata a finanziare il restauro dei dipinti del Crivellone custoditi nel castello di Santena, proprietà del Comune di Torino.

Emanuele

Gli autonomisti solidali con la comunità

Piemont-Damanhur blitz in Regione

Damanhur si allea Piemont. Il connubio è stato ufficialmente sancito ieri in Regione dal consigliere Anna Sartoris e da Coboldo Melo (Roberto Sparagio), responsabile delle relazioni esterne della comunità. Gli autonomisti piemontesi hanno presentato un'interrogazione sul controllo fiscale compiuto dalle forze dell'ordine giovedì 10 ottobre, chiedendo al presidente della Giunta di ravviare da parte della Regione Piemonte un confronto istituzionale e culturale con questa ed altre realtà di autorganizzazione spontanea, dal basso, autogestita al fine di verificare se in una prospettiva di crescita in autenticamente europeo sia possibile e doveroso dare ampio spazio ad ogni tentativo di ricerca e realizzazione di società partecipata ed effettivamente aperta e moderna».

I damanhuriani hanno respinto ogni illazione su presunte imposizioni, da parte del loro governatore, sulla disciplina delle gravidanza delle adepte. Hanno spiegato che l'articolato documento, sottoscritto da 14 destinatarie, in cui si sollecitava una turnazione delle maternità soltanto burlav. Hanno fornito precisazioni sulle civile che li oppone all'ex vice presidente di Damanhur, Filippo Cerutti, che rivuole i propri denari investiti nell'impresa (oltre miliardo di lire attuali), e sulla causa che vede contrapposte le loro cooperative e l'Inps per il mancato pagamento dei contributi.

Ieri giunta una nuova interessante documentazione sul tavolo del procuratore di Ivrea, Bruno Tinti. In un documento Oberto Airaudi, l'attuale «governatore» di Damanhur, illustra i criteri da adottare in caso di «ispezioni o controlli negli studi da parte di Polizia, Finanza o simili». Al punto quattro si legge: «Mettere tutto sotto l'aspetto religioso, missionario, umanitario, più di fede che di medicina, in modo da essere considerati proprio pazzi e deficienti. Faremo pena e ci lasceremo andare». (a. com.)

Interrogazione pds sull'esito degli appalti

Troppe scuole allagate per poca manutenzione

Piove, dai tetti disastrati, dentro le scuole (materne, elementari, medie inferiori, licei classici, istituti magistrali e professionali), le cui cura edilizia dipende dal Comune. Nei giorni scorsi abbiamo denunciato il disagio che colpisce in modo drammatico una trentina di edifici che hanno «acqua corrente» sui pavimenti, ma che in qualche modo interessa la maggioranza degli istituti. Il Comune fa una ipotesi di spesa: occorrerebbero 8 miliardi e mezzo per finanziare i lavori, ma in cassa non ci sono soldi.

I consiglieri del pds Domenico Carpanini e Gian Giacomo Migone contestano con una interrogazione al sindaco e alla giunta «le cause delle incredibili situazioni di carenza delle manutenzioni» che giudicano «solo in parte» causate dalla mancanza di fondi. Ritengono invece che si tratti di «cattiva gestione degli appalti». A dimostrazione delle loro accuse, presentano il bilancio dell'ufficio tecnico lavori pubblici, settore edilizia scolastica, che risale al 31 maggio scorso. Comprende un elenco di appalti per lavori importanti non andati a buon fine.

Su quattro appalti per costruire barriere architettoniche soltanto per uno i lavori sono in corso, per due sospesi, il terzo contratto è in via di rescissione. Sono quattro i casi di ristrutturazione e sopraelevazione: due appalti sono finiti in penale, altri due risultano sospesi in attesa di finanziamento. Due appalti su quattro per lavori di manutenzione straordinaria sono sospesi (uno con contratto in rescissione). Nulla osta provvisori (nop) per adeguare gli edifici alle norme di sicurezza. Gli appalti diciassette, in quattro casi i lavori sono sospesi, sono finiti in penale.

OGGI su stampa SERA

- Riscaldamento: gasolio e metano che sberla di aumenti!
- Le ultime notizie e sette pagine di cronaca torinese
- Le rubriche del mercoledì: salute, pensioni, assicurazioni, libri e cultura, l'oroscopo
- Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema e tv

Messaggi urgenti

Vendo: bellissime pellicce visone black, stupenda giacca volpe argentata, pelliccia leopardo somalo, persiano grigio, giacca visone selvaggio e volpe azzurra. Tel. 591.614.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

L'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

PER LA SISTEMAZIONE DEI PROPRI UFFICI
E' INTERESSATO ALLA LOCAZIONE O ALL'ACQUISTO
DI UN IMMOBILE O PORZIONE DI IMMOBILE IN

TORINO - Zona Crispi

avente i seguenti requisiti:

- POSIZIONE CENTRALE O BEN SERVITA DA PUBBLICI
- DI MQ. DI CUI 200 ARCHIVI
- DISLOCATO PREVALENTEMENTE AL PIANO TERRENO
- COLLEGAMENTI INTERNI INDIPENDENTI
- ACCESSI AUTONOMI

le offerte corredate da **planimetrie aggiornate** e dalla richiesta economica, devono contenere le seguenti informazioni: Anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria ex legge 47/1985.
Requisiti di legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., USL, etc.).
Portata dei solai degli uffici e degli archivi.
Caratteristiche delle strutture e dotazione di impianti.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione a:

DIREZIONE INPS - Torino Nord
Corso Giulio Cesare, 322 - CAP 10121 - TORINO

Nella giungla dell'energia pulita

Stesso metano tariffa diversa

LA MAPPA DEI COSTI

	TORINO				SETTIMO TORINESE	ALTRI COMUNI
Domestico	575	500		532		575
Riscaldamento individuale	869	811	779	857	724	
Riscaldamento centralizzato		796	767	841	770	851

Da ieri, ufficialmente in funzione gli impianti di riscaldamento a metano e a gasolio. Ma per chi usa il cosiddetto gas di città, la bolletta che arriverà a fine dicembre, con i primi due mesi di rilevazione, sarà più o meno salata a seconda del Comune di residenza. A parità di consumo, l'utente di Torino spenderà di più rispetto a quello di Ivrea. Per raggiungere i regolamentari 20° una famiglia di Settimo risparmierà parecchio a confronto una di Pinerolo. Le tariffe, infatti, non sono tutte uguali, variano da città a città perché non c'è un'unica azienda distributrice che gestisce il servizio.

A Torino e in 40 Comuni della provincia, tra cui Rivoli, Moncalieri, Collegno e Grugliasco, la gestione è affidata all'Italgas, azienda di Stato (500 mila utenti), a Ivrea funziona l'Azienda esercizio gas, cooperativa di consumatori con 16 mila utenti; la Cogim di Chivasso serve 10 mila famiglie ed è privata, mentre a Settimo (15 mila utenti) la gestione è municipalizzata. A Pinerolo il gas è distribuito dall'Acea, azienda consortile con 20 mila utenti.

Complesso poi il meccanismo che determina il prezzo in bolletta del metano: varia a seconda della consistenza dell'azienda, della lunghezza della rete distributrice e dei consumi. Anche il rapporto abitanti-utenti viene preso in considerazione dal Comitato interministeriale prezzi.

Dalla tabella che pubblichiamo, per quanto riguarda gli impianti singoli, il costo più basso per metro cubo è a Settimo (724 lire), mentre a Torino sale a 869. Non vi sono invece differenze sostanziali fra i vari Comuni per il cosiddetto metano ad uso domestico (cucine, boiler) perché si tratta di «tariffe amministrate» pressoché invariate da anni.

Venti chilometri chiusi dal sindaco di Pinasca al transito delle auto

Vietate le strade dei funghi

I trasgressori rischiano 3 mesi di carcere
Possono circolare soltanto i residenti

Riccardo Ricchiardone il sindaco in guerra coi cercatori di funghi

Per frenare l'assalto dei cercatori di funghi, Riccardo Ricchiardone, da 21 anni sindaco di Pinasca, ha deciso di chiudere al traffico più di 20 chilometri di strade comunali. Da qualche giorno, per i «forestieri» transito vietato da Rossetto a Gran Dubbione, da Anselm al Grò e da Marotera a Pralamar.

Ma il Comune si è limitato ad affiggere il l'ordinanza divieto: 350 numeri di targhe sono già stati rilevati dal messo del paese inviati alla Procura della Repubblica Pinerolo, i trasgressori rischiano fino a 3 di carcere. Spiega il procuratore Rosario Cutelli: «E' una violazione carattere penale, gli automobilisti hanno ignorato provvedimento emesso a tutela dell'ordine pubblico».

Il sindaco ha deciso chiudere le strade del gran numero di cercatori che hanno letteralmente rastrellato i boschi: «Un'invasione di oltre 10 mila persone. I titolari delle tessere rilasciate dalla Comunità montana non rispettavano le norme, raccoglievano fino 16-20 chili di funghi al giorno a testa, li posavano in auto e continuavano nella notte alla luce delle pile. Non vieto la raccolta, ma chiedo il rispetto del territorio».

Sulle strade chiuse al traffico vive un'atmosfera particolare tensione. «Abbiamo pagato la tessera alla Comunità montana - dicono infatti i cercatori -, riteniamo un abuso il divieto di transito strade asfaltate». Ma gli abitanti si erano già opposti all'invasione, tanto da disseminare chiodi a tre punte lungo i bordi della strada per il Gran Dubbione.

L'ordinanza permette transito soltanto agli automobilisti proprietari dei fondi, residenti nelle borgate. Ancora il sindaco: «Ho ricevuto poche intimidazioni. Alcuni cercatori minacciano dare fuoco alla vallata, altri hanno preferito attaccarmi sulla mia fonte di reddito, minacciando di fare strage degli animali che quotidianamente porto al pascolo». Frasi dette in uno sfogo di rabbia ma, Gran Dubbione, lo spirito di corpo dei pochi rimasti, che campano coltivando i prati e allevando bestiame, è forte. Conclude sindaco: «Formeremo gruppi vigilantes, vogliamo semplicemente che gente rispetti le nostre proprietà, conciliare la raccolta dei funghi con rispetto dell'ambiente è possibile».

La Provincia

«Ma a perderci è la montagna»

«Giusta la preoccupazione sindaco di tutelare la montagna, ma per frenare l'invasione indiscriminata dei cercatori funghi esistono strumenti molto più efficaci». Per Ivan Grotto, assessore provinciale alla montagna, il miglior deterrente resta il ricorso alle guardie ecologiche, organizzate dalle diverse Comunità montane: «Certo, è perfettamente legittimo che il Comune di Pinasca vieti il transito alcune strade: questo però all'immagine che questo centro montano offre di sé stesso». L'acquisto dei tesserini per la raccolta permette alle Comunità montane di finanziare interventi per la tutela ambientale: «Si tratta di una significativa, anche se piccola, nel sempre magri bilanci di questi enti» aggiunge Grotto. Resta il problema di far pagare a tutti i cercatori il tesserino: «Spesso troviamo gli uffici delle Comunità chiusi, diventa difficile rinunciare una giornata di raccolta specie in un'annata eccezionale questa» replicano i cercatori.

Ivrea, proteste

Una casa chiusa da 19 anni

Diciannove anni per ottenere l'assegnazione della propria casa. E' la storia di una cooperativa nata nel lontano 1963 a Ivrea che ha usufruito dei finanziamenti Gescal. Ed allora sono trascorsi quasi trent'anni: le case sono state costruite e quindi occupate dai legittimi proprietari, che però non possono disporne liberamente in quanto non ancora ufficialmente assegnatari.

Una storia di ordinaria burocrazia? Non solo: è anche la storia di un lungo braccio di ferro con l'Istituto autonomo case popolari, ente appaltatore per conto della Gescal, che ha affidato i lavori di costruzione a un'impresa. Le nove famiglie della cooperativa La Pace, nata nel quartiere Bellavista di Ivrea, si sono recentemente chiedere il pagamento di cinquantina milioni per more, riserve e interessi vari.

«All'origine di questa richiesta di pagamento - spiega Gianfranco Zago, socio della cooperativa - c'è un ritardo nella chiusura dei lavori circa mesi». E di possedere un giornale di cantiere rinvenuto tra le macerie con date che si riferiscono al 1975, mentre il cantiere avrebbe dovuto chiuso entro il settembre del 1973. Ma dal canto loro, i funzionari dello Iacp esibiscono un certificato di collaudo che dichiara che la chiusura dei lavori è stata effettuata nei tempi previsti. [b. gio.]

BIANCA & **NERA**

Spacciatrice centro

Manette per Anna Fugazzotto, 22 anni, via Baretti 5. I carabinieri Venaria l'hanno sorpresa via Salvazzo alcuni grammi di eroina.

Rivoli, mostra per Amico

Fino 30 ottobre in via Piol, via Veneto e via Rombò, Telefono Amico (tel. 956.44.32) ha organizzato un'esposizione di quadri per raccogliere contributi. Oltre a numerosi artisti locali partecipano i detenuti della casa di pena Solliciano (Fi).

La polizia protesta e si autoconsegna

Per protesta si autoconsegnati, rimanendo per qualche minuto chiusi negli uffici e nei reparti. Una iniziativa simbolica (tutti i servizi emergenza infatti garantiti) voluta dal Sap, il sindacato autonomo polizia, per sollecitare dal governo nuovi livelli retributivi, la copertura finanziaria per il contratto di lavoro, l'aumento dell'organico, chiarezza sul futuro del corpo.

La Consulta delle vie si oppone

L'invito dell'on. Massano (msi) ad aderire al Cnops e alle ronde di cittadini è stato respinto dalla Consulta delle vie, «come già - afferma il presidente De Maria - ci opposti al servizio di vigilantes armati. Noi, al contrario, ribadiamo il rapporto di fiducia con le istituzioni alle quali chiediamo, però, maggiore attenzione ai nostri problemi».

all'Università

Dall'Università in via S. Ottavio, Santino Prete, 21 anni, aveva rubato computer, fax e gettoni Sip prelevati dai telefoni, poi ha portato la refurtiva in via Buniva per «piazzarla», ma è stato intercettato dai carabinieri e arrestato. Per complicità, sono stati denunciati Gianluca Ferfino, 21 anni, e Rossano Santucci, di 21.

Manette al tunisino che vendeva hashish

Mabrouk Baji, 27 anni, tunisino, notato da alcuni passanti mentre vendeva droga ad alcuni ragazzini in corso Vittorio Emanuele, è stato bloccato una radiomobile dei carabinieri. I militari hanno recuperato, in una interna, circa 300 grammi di hashish, divisi in due involucri.

Stop da parte di pri e dc andreottiani

In forse le nomine per l'Expo 2000

E' probabile che slittino le nomine degli amministratori di Expo-2000 all'ordine del giorno del Consiglio regionale di oggi. «Non c'è l'accordo definitivo», hanno spiegato ieri a Palazzo Lascaris. Al malcontento del pri si sono aggiunti forti malumori dc: gli andreottiani hanno contestato le candidature di Anna Maria Vietti (vicina a Rossi di Montelera) e di Riccardo Sartoris (vicino a Botta) presentate dal capogruppo Rolando Picchioni, un tempo della corrente di Vito Bonsignore ed autonomo e fra i promotori - con Calleri, Montelera e Botta - dell'incontro dei «nuovi dorotei» con il ministro Prandini, organizzato due settimane fa alla Sala Seat di via Bertola.

Bonsignore, negli ultimi mesi, non aveva nascosto la propria insoddisfazione per la politica regionale della dc ai tre livelli: nel partito, nel gruppo e in giunta, dove, peraltro, ha un suo rappresentante, l'assessore Emilio Lombardi. E ieri ha fatto scoppiare il caso: le nomine ad Expo-2000. domandato a Lombardi: «Come, portate quei nomi in aula, e non sappiamo nulla?». Per Bonsignore - così dice - il problema non è personale «contro questo o quel candidato», ma di metodo.

Tutto deriva dal fatto che, dopo l'uscita di Picchioni dalla corrente, gli andreottiani non hanno più uomini al vertice: il presidente della giunta regionale è Brizio (Forze Nuove) e il segretario del partito è Marcello Pagani (Bodrato). «Porremo il problema sia al partito, sia al gruppo - promette Bonsignore -. Se non avremo soddisfazione ne trarremo le conseguenze».

Rolando Picchioni, informato dell'intervento di Bonsignore, ha ribattuto soltanto sulle polemiche sollevate Expo-2000. «E' un problema di rapporto i gruppi - dice -. Non avevamo mai discusso di quel posto. E, quando se ne è parlato, ci siamo ricordati che Anna Maria Vietti sarebbe dovuta andare nel Consiglio della Promark. Ma quella società è stata sciolta allora l'abbiamo proposta per Expo-2000». [g. sam.]

Beinasco denuncia

La «Servizi» in tribunale per la puzza

La «puzza» finisce in tribunale. Il Comune di Beinasco ha deciso di chiedere i danni alla Servizi Industriali. La giunta pds, psi, lista verde, ha dato mandato all'avvocato Paolo Scaparone procedere contro l'azienda Orbassano ritenuta responsabile della «puzza» insistente che sempre più spesso si avverte in città. La decisione è presa su pressione dei verdi che hanno anche minacciato di uscire dalla maggioranza se non fossero state attuate iniziative contro la Servizi. «Siamo stufi del comportamento ambiguo tenuto da alcuni membri della giunta e da diversi consiglieri: - spiega l'assessore verde Vittoria Fissore -, anche l'assessore provinciale all'ecologia, Corrado Scapino, che pure si dichiarava convinto della colpa della Servizi e della necessità una ricollocazione, ci sembra che abbia cambiato idea».

Ivrea: quattro anni

Direttrice Pt lucrava sugli interessi

Lidia Pisciteli, 33 anni, direttrice dell'ufficio postale di Fiorano, è stata condannata ieri mattina in Tribunale a Ivrea a 4 anni e mezzo reclusione.

In pochi mesi, la donna sarebbe riuscita a truffare una cinquantino di utenti dell'ufficio postale facendo loro firmare in bianco ricevuto dei certificati di deposito. In questo modo, secondo l'accusa, tratteneva per sé parte dell'interesse maturato dai risparmiatori. La truffa scoperta da una delle donne raggirate, che aveva fatto controllare da un parente il calcolo degli interessi. Difesa dall'avvocato Ferrero, l'ex direttrice ha continuato a proclamarsi innocente: «Probabilmente ci sono stati degli errori conteggi: io non ho mai truffato . Ma i giudici del tribunale non le hanno creduto, condannandola anche risarcire i danni subiti dai clienti.

SPORT **FLASH**

La Regione sponsor di Damilano e Durbano

Si è ulteriormente ampliato, Maurizio Damilano e Walter Durbano, il numero di sportivi che, sponsorizzati dalla Regione Piemonte, fungeranno da uomini-immagine per il mondo. L'assessore Cantore, parlando dell'iniziativa, ha ricordato come, con un costo di 600 milioni, siano diventati testimoni nazionali e internazionali del Piemonte un gruppo di sciatori (Belmondo, Pesando, Senigalliesi, Serra e, presto, anche De Crignis), atleti (oltre ai due presentati ieri, Bordin) e le squadre Robe di Kappa (basket) e Galup (pallavolo). «La nostra volontà - ha spiegato - è promuovere lo sport come veicolo di pubblicità turistica e non solo come fatto di spettacolo. Presto presenteremo il nuovo marchio che, in differenti colori, caratterizzerà il nostro prodotto».

Tennis: Torino il ottobre

Steffi Graf, la tennista tedesca al 2° posto nelle graduatorie mondiali, giocherà il ottobre al Ruffini contro la bulgara Katerina Maleeva un incontro-esibizione il cui ricavato sarà devoluto all'Uildm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare). L'incontro sarà preceduto dalla sfida tra l'azzurra Sandra Cecchini, attualmente 25ª nella classifica mondiale, e Maggie Maleeva, la più giovane delle tre sorelle bulgare.

Pallavolo, Galup Coppa

Ancora clamoroso successo della Galup, imbattuta nelle 10 partite disputate in questo primo scorcio stagione: le pinerolesi questa volta hanno inflitto un significativo 3-1 (15-3, 11-15, 15-8, 16-6 i parziali) al Sipp Cassano, squadra di A1, superando così il 1° turno della Coppa Italia.

Basket, signore gratis Kappa-Knorr

Ingresso gratis per le signore domani sera (ore 20,30) Ruffini per il match di campionato tra Robe di Kappa e Knorr Bologna.

Golf, nel trofeo Ambrosetti

Nella finale del Trofeo Zust Ambrosetti, sul campo Garlenda, il torinese Mauro Gatti (I Roveri) è finito 2° dietro al lombardo Bruno Gatti (Vigevano). Emanuela Calandra, iscritta al club di Claviere, ha vinto tra le Signore, Somaschini, golfista della Mandria, ha ottenuto il primo netto nella Coppa Amici.

Borbonese E pininfarina

PRESENTANO

IN ANTEPRIMA

LA LINEA

DI ACCESSORI IN PELLE

PININFARINA • REDWALL

BOUTIQUE

redwall

TORINO, VIA AMENDOLA, 14 - TEL. 011-553913

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci - Tel. (02)
10126 Torino Corso d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Franco Turcati Adv

Se vi piace la Musica, il Cinema, il Teatro, abbonatevi all'Opera.

Dal 3 Dicembre:

IL TROVATORE *di Giuseppe Verdi* ♦ **FAÇADE** *e* **LES DEUX PIGEONS** *balletti di Frederick Ashton* ♦ **LA DANNAZIONE DI FAUST** *di Hector Berlioz*
L'ITALIANA IN ALGERI *di Gioachino Rossini* ♦ **ANDREA CHENIER** *di Umberto Giordano*
IFIGENIA IN TAURIDE *di Christoph W. Gluck* ■ **BLIMUNDA** *di Azio Corghi*

L'Opera. Così viva, così spettacolare. Vi sorprenderà.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1991/92

E aperto il periodo di prenotazione dei nuovi abbonamenti.

Per informazioni e prenotazione

NUMERO VERDE 1678 - 07064

DOVE [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

Kamenz per l'[redacted]

[redacted] cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro un concerto del ventiseienne pianista russo (ma tedesco d'adozione) Igor Kamenz. La serata si apre [redacted] le «Quindici variazioni [redacted] mi bemolle maggiore» con [redacted] op. 35 (sopra [redacted] tema del balletto «Die Geschöpfe des Prometheus») di Beethoven. Poi sarà la volta [redacted] «Valses nobles et sentimentales» [redacted] Maurice Ravel. Quindi si ascolteranno gli «Etudes d'execution trascendante d'après Paganini». Chiuderanno «Liebenslied» e «Liebesfreude» [redacted] Fritz Kreisler, secondo la revisione di Rachmaninov. Tel. 011/544.523.

La casa [redacted]

Nella Sala 3 del Massimo, in via Montebello 8, è in programma anche oggi, alle 16,10; alle 18,15; alle 20,20 [redacted] alle 22,30 «Ricordi della [redacted] gialla» di Joao Cesar Monteiro. E' la storia di un emarginato che vive a Lisbona in una pensione. Lotta alle cimici, innamoramenti infantili, vagabondaggi da un'osteria all'altra sono [redacted] sue occupazioni preferite. Girato in povertà il film [redacted] manca di momenti di ironia (vinse il Leone d'argento al Festival [redacted] Venezia dell'89). Tel. 011/871.048.

Stripes and movies

Per chi ama i film in lingua originale il primo appuntamento con la stagione «Stars, stripes and [redacted] organizzata dagli Oxford Institutes Italiani propone oggi, alle 20,15 e [redacted] 22,30 «Days of thunder» di Tony Scott. L'ingresso costa seimila lire. E' possibile sottoscrivere una tessera annuale al costo di 50 mile lire. Informazioni al 538.240.

[redacted] è Fred

All'Alfieri si replica anche questa sera, alle 20,45, «Fred» di Umberto Simonetta e Italo Terzoli, commedia musicale con Umberto Smaila, Alessandra Casella [redacted] Luca Sandri. Stroncato dalla critica che forse si attendeva una biografia di Buscaglione, «Fred» è stato accolto molto bene [redacted] pubblico, che sembra divertirsi alle performance cabarettistico canore di chiara impronta televisiva di Smaila & c. Meno divertente [redacted] fiume di pubblicità [redacted] una nota marca di whisky che inonda quasi ogni scena dello spettacolo. Informazioni al 535.440.

Serie di bei nomi nel calendario dei concerti

Pooh, per cominciare

A fine settimana impegnati in due concerti al Teatro Colosseo
Poi il 31 ottobre Riccardo Cocciante e in novembre Venditti

Continua fra alti [redacted] bassi l'attività dei **rock-promoter** torinesi. Alla Good Music gli affari [redacted] male (i campioni d'incasso Vasco Rossi e Marco Masini bastano per dare respiro [redacted] a un'intera stagione), ma i problemi arrivano dalla Guardia di Finanza: da qualche mese le Fiamme Gialle stanno controllando i libri contabili della società, per accertare presunte violazioni fiscali legate all'organizzazione dei concerti. Gli interessati respingono ovviamente i sospetti. E la vicenda non ha bloccato [redacted] lavoro della Good Music, che si prepara ad affrontare l'impegnativa prova di Antonello Venditti. Il cantautore verrà a Torino [redacted] 7 e l'8 novembre, [redacted] Palasport.

I famosi Pooh in concerto sabato e domenica al Colosseo. Per il 19 è già [redacted] esaurito

Dal canto suo, Metropolis, l'altro gigante della musica giovane [redacted] Torino, ha dovuto annullare [redacted] show [redacted] Tazenda, annunciato per stasera [redacted] teatro Colosseo: pare che il cantante del gruppo sia malato, ma, si sa, cancellare una data è sempre una scelta che pesa, per un impresario. Delude [redacted] pubblico.

Comunque, lo spettacolo continua, [redacted] Metropolis - in collaborazione con Radio Veronica One - si prepara [redacted] stagione di fuoco: il fine settimana vedrà i Pooh impegnati in due concerti al teatro Colosseo, sabato 19 (già tutto esaurito) e il 20 pomeriggio (ore 16). Poi ci sarà il bluesman Taj Mahal allo «Studio 2» il 22 ottobre (ingres[redacted] 22 mila lire) e quindi sarà la volta di Riccardo Cocciante al Palasport (31 ottobre, 27 mila lire).

Novembre affollatissimo: sempre con Metropolis, arriveranno a Torino i Cult l'11 (Palasport, 27 mila lire), Ligabue (15 novembre, Palasport, 25 mila lire), Nirvana (18 novembre, «Studio 2», [redacted] mila lire), Gino Paoli (19 novembre, Colosseo, 40, 33 e 27 mila lire), Enzo Jannacci (23 novembre, Colosseo, 37, [redacted] e 28 mila lire), Vinicio Capossela (28 novembre, Conservatorio, [redacted] e 20 mila lire).

Il cartellone di Metropolis in dicembre si aprirà il [redacted] gli Stadio al teatro Colosseo (20 mila lire), seguiti dagli Urban Dance Squad il 10 allo «Studio [redacted] (25 mila lire). I prezzi indicati si intendono al [redacted] diritti di prevendita.

I biglietti per il Palasport si possono acquistare da Rock&Folk, Discolò, Poma Dischi, Music Center (Maschio), Box Office (Ricordi), New My Music, Hot Point, Fan's Shop, Radio Veronica One, Punto Musicale, Videomusic, Dischetto, Master Sound. In provincia: Di[redacted] Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Discorso (Collegno), Disco Star (Grugliasco), Zelli (Carignano), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè), Az Music (Carmagnola).

Per gli appuntamenti allo «Studio 2», prevendite soltanto da Rock&Folk, Discolo, Music Center [redacted] Box Office. I biglietti per il Colosseo si trovano alla cassa del teatro, in [redacted] Madama Cristina 71. [g. fer.]

La mostra chiude oggi a Ivrea

Tornano nel cassetto i provocatori disegni del giovane Fellini

Chiude oggi a Ivrea la mostra su **Federico Fellini disegnatore**. Il successo [redacted] pubblico ha premiato l'iniziativa che ha permesso [redacted] molti di [redacted] questo aspetto [redacted] grande regi[redacted] che d'estate, ancora studente ginnasiale, girava lungo [redacted] spiaggia di Rimini, da un ombrellone all'altro, per offrire «ritrattini e caricature ai villeggianti in mutandine».

Tamburino disegnato da Fellini

E l'occasione migliore per scoprire anche questo Fellini, è venuta appunto dalla mostra allestita dai Servizi culturali dell'Olivetti nella chiesa eporediese [redacted] San Bernardino, dal titolo «Disegni di Fellini della collezione Flaiano».

Un abbinamento davvero originale voluto dagli ideatori della [redacted]egna che celebra i trent'anni del Cineclub, un appuntamento d'obbligo per i cinefili, e non solo di Ivrea. Accanto allo splendido affresco dello Spanzotti e sotto le suggestive volte della chiesa, [redacted] pubblico [redacted] trova [redacted] fronte, sino a stasera, i bozzetti e gli studi preliminari per «Otto e mezzo», «La dolce vita» e «Le notti di Cabiria»; e oltre [redacted] soggetti cinematografici, anche una serie di caricature dedicate allo stesso Flaiano.

Il Fellini grafico che [redacted] compenetra nel Fellini regista e trova la sintesi in un programma cui il regista non [redacted] mai venuto meno, tanto da affermare che «ogni ricerca che un uomo svolge su se stesso, sui suoi rapporti con gli altri e sul mistero della vita, è una ricerca spirituale e - nel senso vero del termine - religiosa».

Nella mostra di Ivrea, si scopre come il disegno abbia rappresentato per Fellini [redacted] solo un passatempo giovanile, ma una vera e propria vocazione. Ricordi degli [redacted]ni del liceo, si mescolano ai più impegnativi studi per le [redacted] pellicole.

Un'attenzione particolare [redacted] riservata proprio a Ennio Flaiano, soggetto di parecchi disegni esposti a Ivrea compreso quello, carico di ironia e provocazione, sull'«erotonomia acuta».

[redacted]rario dell'ultima giornata di visita della rassegna: 12-13,30 e 16,30-18,30. L'ingresso è libero.

Guido Novaria

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Il jazz [redacted]

La discoteca «Don Carlos» (via Donizetti 6) [redacted] apre al jazz, e stasera ospita un concerto di notevole valore, organizzato dall'«Aics-Contromusica»: arriva il trombettista svizzero Franco Ambrosetti, affiancato dallo sperimentato trio torinese che comprende [redacted] batterista Franco Mondini, il pianista Antonio Farò e il bassista Aldo Zunino.

Ambrosetti, 50 anni, figlio d'arte (suo padre è il sassofonista Fulvio), è considerato uno dei massimi jazzmen europei: specialista del flicorno, non [redacted] esibisce spesso, ma i suoi rari concerti sono imperdibili.

Inizio [redacted] 22, ingresso 10 mila lire (consumazione compresa).

I concerti

Un simpatico gruppo, la Good Time Boogie Band, che stasera suona [redacted] «Doctor Sax» (murazzi [redacted] lungopò Cadorna 4, ore 23): propone rhtyhm'n'blues, soul e swing eseguiti da abili musicisti quali [redacted] chitarrista Max Carletti e [redacted] sassofonista Carlo Actis Dato.

Buon concerto stasera al ristorante «La Credenza» di San Maurizio Canavese: si cena (ore 21) con il jazz del trio guidato dal trombettista Felice Reggio.

Cena musicale anche al circolo «Akhenaton» (via Massena 56, [redacted] 20): ma qui [redacted] scena la classica, con il trio Perello, Signetto, Perello. E musica in tavola pure alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con il trio messicano Elena Y Duo Indio.

L'America Latina [redacted] di scena inoltre all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8, ore 22) dove stasera c'è [redacted] festa brasiliana.

Etno-rock al «Vicolo Corto» di Pinerolo (via Trento 64, [redacted] 21,45) con i Mau Mau.

Dilettanti della canzonetta stasera [redacted] «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22): Antonio Gillo[li] presenta l'ironico concorso «Noi non ci sanremo».

Al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, [redacted] 22) spettacolo [redacted] Mago Smith. E un altro illusionista, il mago Kack, sarà allo «Scoppiato», nuovo locale in via Villarbasse 2[redacted].

Con Paolo Vallesi

Venerdì alla discoteca «Rvo» (ex «Studio [redacted] di Chieri (via Matteotti 7) c'è una «Festa d'autunno» [redacted] d'eccezione: è Paolo Vallesi, vincitore dell'ultimo Festival [redacted] Sanremo (sezione debuttanti). Venerdì dovrebbe eseguire alcune canzoni: quasi un'anteprima.

MANGIAR [redacted]

a cura [redacted] Edoardo Ballone

Parliamo di torte

Silvia e Wilma sono davvero due dolcezze

Silvia è anche un tipo di Sacher, dunque una torta. E in questo libro fresco di stampa ce [redacted] sono ben cento, tutte descritte minutamente per la ricetta. Carla Lanza Dematteis ha compilato **Cento torte** tenendo conto di appunti più o meno [redacted] greti di [redacted] e di [redacted] vogliose di fare bella figura con i nipoti golosoni.

Il volume è agile e simpatico poiché ci permette di fare conoscenza con torte sofisticate e altre semplici, con quelle confezionate con gli avanzi oppure a base di frutta fresca. Un [redacted]ndo di zuccheri e di tentazioni dove «bicchieri», «tazzine» [redacted] «cucchiai» diventano casalinghe misure che sostituiscono i grammi della composizione.

Anche fra le torte c'è una sorta di gerarchia che va [redacted] quelle casarecce tramandate a memoria da madre a figlia, e quelle uscite da mani sapienti guidate dalle teste di qualificati maestri pasticcieri.

E adesso che si va verso i mesi freddi, perché non farci una bella crostata? La Lanza Dematteis ne confida il segreto di ben undici, [redacted] una di queste ha un altro [redacted] femminile, si chiama Wilma. La dolcezza è proprio femmina.

E' uscito un libro di Carla Lanza Dematteis dal titolo «Cento torte» Editori Priuli&Verlucca Lire 38 mila

Con due rassegne [redacted] Carmagnola e a Rivoli

Cinema americano dichiara guerra alla tv

Cinema americano per contrastare la televisione. Due rassegne in provincia, «Cinecittà» al Margherita di Carmagnola [redacted] «Cinemania» al Gioiello di Rivoli, si affidano stasera al «made in Usa» per «staccare» il pubblico dal piccolo schermo.

Al Pacino, alias Michael Corleone, è il protagonista de [redacted] padrino parte III» [redacted] Margherita. Epilogo della saga incentrata sulla potente famiglia Corleone, vede il cinquantenne attore nel ruolo dell'ormai anzia[no] [redacted] stanco boss intenzionato ad imbastire affari con il Vaticano e con il mondo dell'alta finanza. Le sue aspettative andranno presto deluse: «Più salgo in alto e più sento il fetore» l'eloquente commento. Nel ricco ma [redacted] po' deludente cast, spicca Andy Garcia, tornato ai ruoli rudi d'inizio carriera dopo le parti di poliziotto onesto rivestite in «Affari sporchi» [redacted] «Black rain». Realizzato da Francis Ford Coppola, il film ha diviso la critica e il pubblico. La proiezione è alle 21, l'ingresso costa 5 mila.

Il calendario [redacted] «Cinecittà» contempla nelle prossime settimane, il martedì ed il mercoledì sera, «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, l'intrigante «Il marito della parrucchiera» del francese Patrice Leconte, il controverso «Cartoline dall'inferno» con Meryl Streep e Shirley MacLaine. Abbonamenti a 15 mila lire per sei film, informazioni allo 011/9773761.

Altri due divi americani, Robin Williams e Robert De Niro, sono i mattatori stasera al Gioiello di Rivoli del drammatico «Risvegli» di Penny Marshall («Big»). Edulcorata trasposizione per il grande schermo dell'omonimo b[redacted] seller autobiografico del neurologo Oliver Sacks, descrive [redacted] ritorno alla vita in un ospedale del Bronx di un gruppo di pazienti vittime [redacted] una rara malattia. L'anno [redacted] il 1969 [redacted] il medico (Robin Williams) fautore di questa sorta di miracolo accentra la [redacted] attenzione soprattutto sul quarantenne Leonard (Robert De Niro). Unico spettacolo alle 21,15, ingresso a 4 mila. [d. ca.]

Astrologia

E' possibile fare amicizia con Marte

I nati nel segno del Toro [redacted] pratici [redacted] golosi, mentre i Gemelli hanno carattere volubile e dinamico. Ma questa non è che la «vulgata» più banale della **scienza astrologica**. A chi voglia approfondirne tecniche e dottrina, regole pratiche e implicazioni culturali, [redacted] Centro italiano di astrologia propone, per i prossimi mesi, alcuni corsi di diverso livello, con la docente Grazia Mirti (tel. 011/749.6648). Dal 28 ottobre, per citarne uno, ogni lunedì dalle 19,30 alle 20,15 (in corso San Maurizio 8), si svolgerà una serie di lezioni «sperimentali», con esercitazioni pratiche su argomenti [redacted] «tema natale» ed «effemeridi», «ascendenti» e «rivoluzione solare», che compongono l'alfabeto dell'aspirante astrologo.

Ai più esperti, invece, è riservato il «Corso di specializzazione», dedicato a Marte. Al pianeta, simbolo tradizionale di potenza e impeto maschili, sarà dedicata un'ampia trattazione, condita [redacted] riferimenti mitologici e astronomici. [al. fr.]

GLI [redacted]

Scientology

La Chiesa di Scientology ha aperto le iscrizioni per il ciclo di seminari sul [redacted] «Anatomia della mente umana». Per partecipare, tel. 011/531.456.

[redacted]

Alle 18, alla Libreria Rizzoli, in Galleria San Federico, per l'iniziativa «Appuntamenti in Galleria: un mese di libro in bancarella», Cristina Frua De Angeli presenta la [redacted] rivista «Il secondo Rinascimento» della casa editrice Spirali-Vel.

[redacted] Marzotto

Alle 15 nella sala convegni del Centro Commerciale Lagrange 15, in via Lagrange, incontro con Marta Marzotto che sarà intervistata da Dada Rosso. E' organizzato dalla Federcasalinghe per i «Mercoledì donna».

Immigrazione

Dalle 17 alle 20, all'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Teresa 0, seminario «Immigrazione, diversità, razzismo» realizzato dal Centro evangelico [redacted] cultura «Arturo Pascal» - Gruppo di studi ebraici. Partecipano [redacted] rab. Sergio Sierra, Letizia Tomassone e Stefano Levi Della Torre. La seconda e ultima giornata si terrà [redacted] ottobre.

Musica corale

Alle 20 al santuario di Santa Rita, in via Vernazza 38, l'associazione musicale «Cantus firmus», presenta i [redacted] triennali [redacted] musica corale riservati alle persone nate tra il [redacted] e il 1976. Saranno con cadenza bisettimanale [redacted] tratteranno [redacted]: teoria e solfeggio, vocalità, esercitazioni corali, estetica [redacted] storia della musica. Per iscriversi, tel. 011/789.275.

[redacted] pianoforte

Alle 21,30 al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, comincia [redacted] nuovo ciclo «Conversazioni al pianoforte» tenuto dal pianista Roberto Cognazzo. Questa sera eseguirà brani di Schubert.

Sull'Urss

Alle 21 al Jolly Hotel Ligure, in piazza Carlo Felice 85, dibattito organizzato da «Torino Domani» sul tema «Unione Sovietica: dal golpe alla democrazia?». Intervengono Salvatore Carruba, Sergio Romano, Piero Finatti e Ermanno Tedeschi. Presiede Valerio Zanone.

Vini [redacted] vitigni

Alle 21 [redacted] Centro culturale «Perotti», in via Martorelli [redacted] b, serata sul tema «Vitigni e vini del Cinquecento sulla collina torinese». Relatrice Enza Cavallero, partecipa Carlo Sommo.

Fotografia

Oggi, ore 18, al Salone de La Stampa in via Roma 80, inaugurazione della mostra fotografi[ca] sul tema «Interpretare un clic». E' organizzata dalla Teknotre e resterà aperta sino al 19 ottobre.

[redacted]

Il 18 e 19 ottobre, [redacted] Centro Congressi del Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, convegno nazionale di radiologia pediatrica. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/871.006.

Inaugurazione

Oggi, ore 18, nello Studio Laboratorio di Anna Virando in corso Lanza 105, inaugurazione della mostra del pittore Massimo Zanchi. Dal titolo «Astrazione e sovrarealtà» resterà aperta sino al 29 ottobre.

[redacted]

Alle 21 alla scuola di yoga Shanti, in via San Secondo 51/6, incontro con Marigold, autrice del libro «L'ateo credente» (Edizioni Psiche). Seguirà un dibattito con il pubblico.

Per strada

Il 18 ottobre alle 16 partono dall'Informagiovani, via Assarotti 2, gli allievi [redacted] docenti di danza e teatro del college inglese [redacted] di Metton Mowbray per esibirsi in «Azione teatrale di strada». Partecipano anche gli studenti dell'Istituto «Boselli». Il gruppo, facendo teatro, percor[rerà] [redacted] via Garibaldi sino in piazza [redacted] Castello.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.23
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
[redacted] **soccorso dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, [redacted] alle 23
Guardia [redacted] **permanente**, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[redacted] 24.82.888
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
[redacted] 54.04.88
Anir 958.93.31
[redacted] 819.18.20
[redacted] 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 638.75.25
[redacted] 50.23.98 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Casad. inferm. 76.88.11
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.55.27

[redacted] **DI NOTTE**

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice
Associazione contro l'epilessia, 31.80.623
[redacted]**paca** (associazione [redacted] malati cancro) 436.03.52
[redacted] assistenza [redacted] re Tel. 768.811 - 752.688

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega [redacted] **cane**, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 66.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24); Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

[redacted]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino [redacted]; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; [redacted] Dante 236/c

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale [redacted] l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, [redacted] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele [redacted] Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto [redacted]

SCUOLE DI [illegible] E [illegible]

CENTRO DI FORMAZIONE [illegible] «A. BLANDI» diretto [illegible] Massimo Scaglione e Vittoria L[illegible]. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per informazioni e iscriz. via Leini 40 dalle ore 16 alle ore 20 [illegible] giorni esclusi i festivi. [illegible]. (011) 246.5657.

COOP. [illegible] SENZAFISSADIMO-[illegible] teatro comico recitazione mimo [illegible] corporea danza [illegible]. 484.143.

TEATRO DI TORINO (piazza Messaus 9, tel. 795.[illegible]: scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria ore 15,30-16,30.

TEATRO [illegible]: scuola di danza classica, contemporanea, jazz e ritmi[illegible]. Iscr. ore 9-12 e 15-19, corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0659.

[illegible]

[illegible] ore 15,30 danze.

ARLECCHINO: domani ore 21 grande festa [illegible] di [illegible].

CLUB 84: [illegible] chiuso, [illegible] ore 15,30 con Franco [illegible] [illegible] e ritmi per tutti.

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Uccio D.O.C.» con Silvio Siriotto e la sua orchestra.

DU PARC: ore 15,15 e 21.

EXTREME C[illegible] [illegible] (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi» venerdì super orchestra spettacolo di Tony Daloia.

FRENZY DANCING (Ivrea) (tel. 0125 230.064): ballo liscio musica anni 60-70 suonano le Nuove Immagini.

LA LIRICIOLA (corso Taranto 208): ore 15 discoliscio ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto in po... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): [illegible] da noi «a passo di danza».

JAZZ COLA DISCOTECA (Via S. Quintino 2, Tel. 561 7164): Tutto le sere [illegible] 22. Ingresso libero per le donne.

[illegible] TAILUSSA: Se magra mejo e [illegible] pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.[illegible] - 435.1488.

[illegible] DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE DELLE [illegible] (via Segantini 15): ogni sabato sera cena con orchestra, gradita prenotazione. Tel. 733.086.

S. GIORGIO - Ristorante - Danza - [illegible]no: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI [illegible] PITTORI (v. A. Doria 19/a, tel. 812.7587): or. 10-12 e 15-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura [illegible] Giovanni Romano. Fino al [illegible] novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca [illegible], [illegible] 836.331): Luciano [illegible].

ARX (v. Sertorio 31/i): ore 16-20: Magia Rossa by Michele Conti.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio [illegible]: Carlo Recl. Dall'11 al 17/10.

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
XIII [illegible]segna Internazionale di Danza
Stagione 1991/92
[illegible]
A POSTO FISSO
A 13, [illegible] 7 SPETTACOLI
[illegible] SPECIALI
[illegible], PENSIONATI, SCUOLE DI DANZA
Segr. da lun a sab ore 11,30-12 e 15-19
C.so d'Azeglio 17, tel. 665.552

NUOVO
IL GESTO E [illegible]
venerdì 18/10 ore 20,45
LILIANA COS[illegible]
[illegible]
Compagnia Balletto Classico
«Radici»
musiche Liszt, Enescu, Skriabin
coreografie di Marinel Stelarescu
Inf. e pren. c.so d'Azeglio 17, tel. 665.552

DU PARC
Oggi [illegible] 15,15 e 21 con
EDO PUMA

«GATTOPARDO ristorante - pizzeria»
Via [illegible] 10 - tel. 835 62 50-835 3400
(Borgo S. Paolo)
Venerdì [illegible] inaugurazione sala danze
con GLI [illegible]

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8805): Giovanni Lolo.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA FOGEA (c.so Matteotti 15, tel. 561.7216) Mostra Collettiva di Pittura - Esposizione oggetti ed oggetti di artigianato ed antiquariato internazionale. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERIA L'AFFICHE: (v. C. Alberto 30, tel. 519.005) Athos Faccincani opere e grafica.

GALLERIE [illegible] EUGENIO: [illegible] antiquari in un palazzo [illegible] via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì [illegible] venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Enza Piunotto.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Carcenasco 1, Torino, tel. 616.125): personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30 e 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Spirito Signorino pers. Inaug. ore 18. Tel. 885.468.

BERMAN: Gabriel Girard.

FOGLIATO: pittori dell'800. Omaggio a Marco Calderini.

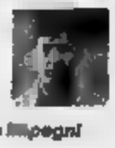
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): proposte per [illegible] collezione. (Ore 15,30-19,30)

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): «Ex Oriente Lux».

LA GIOSTRA (Asti): Francesco Casorati. [illegible] (p. Vittorio 10): Alfonso Birolo. [illegible] (c. [illegible] Emanuele [illegible] Torino, [illegible] 543.383): esposizione permanente.

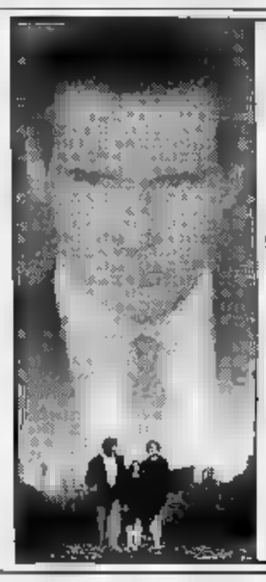
ALFIERI
tutte le sere ore 20,45
domenica ore 15,30
ULTIMI 6 GIORNI
UMBERTO [illegible]
«FRED»
di Umberto Simonetta e Aldo Tarselli
con ALESSANDRA CASELLA - LUCA SANDRI
coreografia e regia di Gino Landi
novità assoluta
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

[illegible] MACARIO
GIORGIO [illegible] in
«FINESTRE SUL PO»
3 atti brillanti [illegible] G. Molino
Compagnia Stabile [illegible]
Informazioni e prenotazioni
presso la cassa [illegible] Teatro
ore 10-12,30 15-18,30


Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Da venerdì OLIMPIA 1

IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE!



HARRISON FORD

ERA UN UOMO SENZA SCRUPOLI.
LA SUA VITA ERA BASATA SUL POTERE E IL SUCCESSO, FINCHE' UN PROIETTILE NON LO COSTRINSE A RIFLETTERE.

UN FILM DI [illegible] NICHOLS
A PROPOSITO DI HENRY
ANNETTE BENING

Da venerdì al CENTRALE 1

DAL CAPOLAVORO DI G. FLAUBERT UN GRANDE FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE DELL'AMORE

«...Bravissima Isabelle Huppert "EMMA DEGLI SCANDALI" lo stesso di una donna che amava l'amore». (la Repubblica)

DA VENERDI' grand'eliseo ROMANO

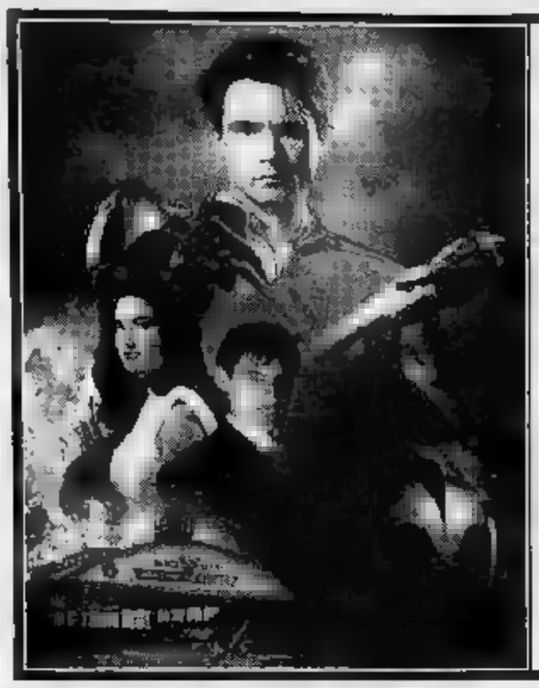
Così la critica:

«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra»
Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»

«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con divertita riconoscenza»
Tullio Kezich - «Corriere della Sera»

«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta»
Valerio Caprara - «Il Mattino»

Domani al VITTORIA



Le Avventure di ROCKETEER

UNA [illegible] BRIVIDO E [illegible]
-Rolling Stone

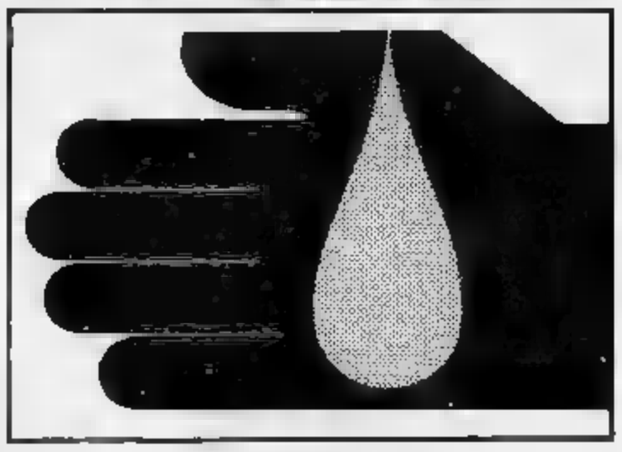
[illegible] SILVER SCREEN PARTNERS IV [illegible] GORDON [illegible] JOE JOHNSTON
"ROCKETEER" BILL CAMPBELL ALAN ARKIN JENNIFER CONNELLY PAUL SORVINO
TIMOTHY DALTON JAMES HORNER ANTHONY SCHMIDT [illegible] SON [illegible]
HIRO NARITA [illegible] FRANCO DANA STEVENS
DANNY BILSON & PAUL DE MEIO WILLIAM DEAR DANNY BILSON & PAUL DE MEIO
LAWRENCE GORDON, CHARLES GORDON LLOYD LEVIN
JOE JOHNSTON
[illegible] WARNER BROS ITALIA

Domani all' adua 200

Da venerdì al REPOSI

Venerdì eliseo rosso

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI [illegible] PIEMONTE
[illegible] - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PRIME VISIONI

Adua 200
[illegible] Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 8.000

New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' **Dramm.**

[illegible] 400
[illegible] Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. [illegible]

Grido [illegible] pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowalz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297 197. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 7.000

I ragazzi degli [illegible] 50
di Robert Sheye con Chris Young, Kelth Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studi[illegible]. N. V. 1h 25' [illegible]

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 15,30
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felic[illegible]mente sposata s'innamora [illegible] un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. [illegible] 50' **Commedia**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Charlie anche i cani vanno in paradiso
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ingr. 10.000, Alasa 6.000

Urga - Territorio d'amore
di Nikita Michalkov, con Badema Bayastu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Dove comincia la [illegible]
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cl[illegible] Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre [illegible] studentessa 18enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
[illegible] 545.245. Or.: 15,20
17,40/20/22,25
Ingr. 10.000, rid. 7.000

[illegible]ma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,35
17,15/19,05/20,55/22,45
Ingr. 10.000, rid. 7.000

La villa del venerdì
di Mauro Bolognini con Julian [illegible], [illegible] Peoples, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano [illegible] che la moglie tutti i venerdì [illegible] l'e[illegible]. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' [illegible]

Eliseo Gr[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Ore 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000, rid. 8.000

Oscar
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole [illegible] malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile [illegible]tra gli intrighi del mondo degli affari. [illegible]. 1h 50' **Commedia**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. 8.000

Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, [illegible] Volonté (Ita [illegible]) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. 8.000

L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni è unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. [illegible] 1h 30' **Drammatico**

Empire
p. Vit. Veneto 5
Tel. 671.642. Or.: 15,10
17,40/20,10/22,40
Ingr. 10.000, rid. 7.000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91') — La storia di Jim Morrison, [illegible] maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' [illegible]

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Il [illegible]o degli [illegible]centi
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,30
17,50: 20,10; 22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro
via Po 30. Tel. 632.214
Ap.: 20,20.
Film: 20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 8.000

Insieme per forza
di J. Bedham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 389.2057. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Il conte Max
di e con C. De Sica con D. Muti, G. Bendi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo [illegible] gente [illegible] per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Glolello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

The [illegible]
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. [illegible] 2h20' **Biografico**

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000, Alasa 6.000

Urga
di Nikita Michalkov, con Badema Bayastu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allev[illegible] di [illegible] scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h **Drammatico**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537. [illegible]. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Il muro [illegible] gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassoni (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Lux
Galleria S. [illegible]
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielson, [illegible] Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare [illegible] da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 26' **Comico**

[illegible]zionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173 Or.: 15
15,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000, rid. 6.[illegible]

L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

[illegible]
via Pomba 7
Tel. 812.4173.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000, rid. 8.000

[illegible] Commitments
di Alan Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbit, [illegible] giovane musicista, raduna una stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. **Comm. musicale**

Nuovo [illegible]
via Venalzio 8
Tel. 748.2362
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 9.000, rid. 6.000

RIPOSO

Olimpia 1
via Amendola 21
Tel. [illegible]. [illegible]. 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.[illegible]

Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore [illegible] ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia [illegible]
via Arsenale 21
Tel. 532.448 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Bendi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato [illegible] una modella la segue nel mondo [illegible] gente [illegible] per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: [illegible]
17,30/19,55/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, [illegible] trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 15,45
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 8.000

Tentazioni di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assorta giunge a Parigi un direttore ungherese [illegible] vive con una cantan[illegible]ca una difficile storia d'amore. N.V. [illegible] **Commedia dramm.**

[illegible] Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000, Alasa 8.000

[illegible] la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo [illegible] sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789. Or.: [illegible]
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.[illegible] rid. [illegible]

A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, S. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 8.000

[illegible]2[illegible] [illegible] resto
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baning, M. Scovese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccarthismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. F. Sarpi 117
Tel. 612.139

Riapertura il 19 ottobre. Dal 19 ottobre [illegible] dicembre abb. 4 film a scelta L. 6000.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 667.668

Days of thunder (Giorni di tuono)
Versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13

Un sguardo segreto al Sole
di William Dear, con L. Hunt, R. Reed. Or.: 20; 22; 24. Ingr. 8000, rid. 6000.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Riposo, domani **Risvegli**

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

RIPOSO.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603

RIPOSO.

Salone d'Essai
c. Solgio 63
Tel. 574.171

Il portaborse
di Luchetti, con M. Moretti, A. Finocchiaro. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI

[illegible]
p. [illegible]
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Vendita [illegible] a [illegible] [illegible] musicale di E. Humperdinck recita scuola del 25/29/31 ottobre; 5/7 novembre. Lire 10.000 27 ott. (turni abbon.); L. 50.000-40.000-20.000. Informazioni tel. 88.15-209/210/383.

[illegible] Regio
p.Castello 215
Tel. 88.151

Vendita concerto Duke's [illegible]
Del 22 ott. ore 21 posti L. 50.000 e 30.000. E concerto **Take it** del 31/10 ore 21,15. Biglietteria teatro tel. 881.51.

TEATRI

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.871-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della [illegible]
Abbon. a 6 spettacoli a scelta su 12 - L. 102[illegible]000-84.000-63.000. Carta Adua 12 spett. L. 150.000. Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Inf. tel. 248.2278.

[illegible] Teatro
v. Cavalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66
75/78

Donna in bianco e n[illegible]
Dal 22 al 27 ottobre Luisa Poli. Pro[illegible]ua la vendita abbonamenti per la stagione 1991/92. Inf. e pren. c/o Alfa Teatro 9/13 - 14/18.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/58s/67

Il fiore all'occhiello
Tutte le sere ore 20,45. festivi ore 15,30 Umberto Smaila in **Fred** di U. Simonetta e I. Terzoli, con A. Casella, L. Sandri. Coreog. regia di G. Landi, mus. di P. Caruso. prev. bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19. Ultimi 5 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/16 Bus [illegible]

Teatro dell'Angolo
Abbonamento stagione 1991/92; 6 spettacoli a scelta su 12 lire 60.000, in vendita presso la cassa del teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19 e presso le librerie: Belgravia, via Mongrovio 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2.

[illegible] Rai
p. Rossaro
Tel. 660.74.[illegible]
Tram 16/18

Auditorium Rai Unione Musicale serie pari ore 21 **Igor Kamenz** pianoforte musiche di Beethoven, Chopin, Liszt, Kreisler e Rachmaninov. Biglietti num. lire 23.000 ing. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.998
Tram 12/15 Bus [illegible]

Stagione 1991/1992: E' in corso la Campagna Abbonamenti. Primo spett. in cartellone **Stano interludio** di O'Neil, regia di [illegible] Roncoroni, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. 567.6246-54.45.62.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.50.34
Tram 18-9-16 Bus 67

La vedova allegra
Iniziata prevendita spettacolo, [illegible] [illegible] Massimini in [illegible] dal 12 al 17 novembre 1991. Continua [illegible]ta abb. [illegible] 91/92, tutti i giorni cassa teatro, ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5185.

Erba
c. Moncalieri 241
[illegible]
Tel. 696.5547

Stagione [illegible]ntrale 1991-92
[illegible] appuntamenti da non mancare. Prosa, Cabaret, Musica, Danza, Poesia. Abbonamento «Passe-Partout» posto fisso a tutti gli spettacoli o più. «Elite» 8 spettacoli a scelta su 15 «Bijou» a cicli di 5 spettacoli: bigl. tutti i giorni ore 9/12-15/22.

Ambra
v. Chiesa della [illegible] 77
Tel. 297.197
Tram 10 bus 75-52

Vendita abbonamenti stagione 91/92 n. 8 spettacoli a scelta.

Gianduja [illegible]
MARIONETTE LUPI
v. S. Teresa 5
[illegible]. 530.238

Collodi[illegible] e Pinocchio
Ogni domenica ore 16 ritornano [illegible] fiabe più belle con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa, 5 - Tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Riposo. Dal 18 ottobre ore 21 **Polvere di passaggi**. Di e con Antonella Dell'Ara e Alessandra Lai. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

[illegible] gesto e Parola
Abbonamenti a 13, 12, 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. [illegible]. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Sarpi 111/a
Torino

Spettacoli per le [illegible]
Dal 21 al 25 ottobre Assemblea Teatro presenta «1492». Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro [illegible]
(Bambonlera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.36.84/85

[illegible] Po
Commedia brillante in 3 atti di G. Molino. Compagnia Stabile Teatro Macario con G. Molino. Tutte le sere ore 21,15. Sab. ore 16,15 e 21,15. Dom. ore 16,15. Lun. riposo. Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 10-12,30-15-18,30.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/62s

Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, Inform. 473.0189 ore 10/18.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338

[illegible] continuato ore 8-20.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Senso
Omaggio a Luchino Visconti. Di Luchino Visconti con Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti. Ore 16/18,10/20,20/22,30.

[illegible]
v. Montebello 6
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Dieci [illegible] di cinema norvegese
Ore 16,30 e 20,30 X ci Oddvar Einarson, [illegible]. it. ore 18,30 e 22,30 **Hard Asphalt** di Solve Skagen, v.o. sott. it.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Ricordi [illegible] [illegible] gliata
Prima visione di Joao Cesar Monteiro, con Joao Cesar Monteiro, Sabina Sacchi, Manuela De F[illegible] vers. it. ore 16,10/18,15/20,20/22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Bacchi 18, tel. 511.293. **Incontri [illegible] in Italia.** Col Vid. [illegible]. Apertura [illegible] 14,30, ultimo ore 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Ogni volta di più** con Gabriel Pontello, B. Lattanzi. Colori. Vietato 18; Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

[illegible]UB via Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23 novità esclusive. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Una donna chiamata cavallo** con Eva Orlowski, Rambo. Colori. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24

[illegible] via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **La vergognosa**, con N. Brel, C. Linke. Col. Vid. [illegible]. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.574. **A doppia gusto** [illegible] Joan Parker, Talia Stallone. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Amori erotici campagnoli** con Eva Orlowsky, Miss Pomodoro. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

[illegible] corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione **Amori erotici campagnoli** con Eva Orlowsky, Joy Karins. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10, ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, [illegible] 487.765. **Bruna bollenti.** Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] via Nizza 170, [illegible] 656.3617. **Umido con [illegible] 2.** [illegible] Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo [illegible] 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[illegible]
NARCISO: riposo

[illegible]
MARGHERITA: Il padrino parte III

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Che vita da cani

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

[illegible]
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABC: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

[illegible]ONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTAMARO
VITTORIA: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fuoco assassino
ITALIA: The Doors
RITZ: Divertimenti della vita privata

[illegible]LI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
[illegible]MISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di Manila**, film
22,30 **Tv [illegible]**
23,30 **Speciale fantasclenza**, telefilm

Telecupole
18 — **Cuore di Marco**, [illegible]
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **1ª puntata**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sulle orme di Ulisse**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Quinta Rete
17,30 **Pat le ragazze del Sa[illegible]**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
19,30 **Regione, provincia, città: parlamone**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **E' nata una stella**, film
24 — **Sacio di mezzanotte**, film

Erreuno Tv
18 — **Telefilm**
18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e gli stati verso il 2000**
22 — **Tg sera**
22,15 **Mercoledì sport**
23 — **[illegible] coquin**
23,55 **Teletext-Notte**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **Kroccs**, telefilm
20,30 **Una p[illegible] per Ringo**, [illegible]
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Vivi! Viva Vita**, film

[illegible]
Supersix
18 — **Pinocchio**, [illegible]
18,25 **Ippotommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **[illegible] speciali**
20,30 **[illegible]ni con te**, teleromanzo
21,15 **[illegible] the catch**
22,15 **American [illegible] English**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
[illegible] **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **[illegible] mare**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **[illegible]**

G.R.P.
17,30 **Si è giovani solo due volte**
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
18 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
20,15 **La corsa della morte**, film
22 — **Blocco e nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **GRP Monitor**, notiziario

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
[illegible] **Tg Stella**
23 — **[illegible]ilm**
24 — **Tg Stella**

E 21 [illegible]
18 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 [illegible]
20 — **Innamorarsi**
[illegible] — **Il principe [illegible]**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **[illegible]artoni animati**
19 — **Il Palazzo risponde**, in studio on. Valerio Zanone
19,25 **Celebriamo [illegible]rola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **[illegible] en[illegible]**
20,30 **[illegible] può attendere**, film
22,30 **Speciale [illegible] «La locomotiva»**
[illegible] — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **L[illegible] tesoro**, teleromanzo
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **[illegible] 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**
23,30 **Conviene [illegible] bene** Fassano, film

Telestudio
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Regione, Provincia, città: parliamone**

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
18,45 **Videouno [illegible]izia**
19 — **Uomo ragno**, cartoni animati
[illegible] **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Saint Champion**, telefilm
0,30 **Bats [illegible] Ritter**, telefilm

[illegible] Rete
19,15 **Regione, Provincia, città: parlamone**
[illegible] **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de baisy**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Regione, Provincia, [illegible] parlamone**
23,30 **I conquistatori della Sirte**, [illegible]

Tele Vox
17,30 **Consulenza finanziaria**
18,30 **Informa-Vox**
19,25 **Panoramico [illegible]**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Natura & Salute**
23,45 **Informa-Vox**

Tieffe 9
19,50 **TG 9**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,30 **TG 9**
1,50 **Andiamo al cinema**

Teletime
18,35 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Pegaso Kid**, cartoni animati
20 — **Un'adorabile idiota**, film
23 — **Time speciale**
23,25 **Il meglio di Romagna mia**

Quarta Rete
18,15 **Sambe d'amore**, [illegible]
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG [illegible]**
20,25 **TG 8 Cronaca Flash**
20,30 **Film**
22,30 **Excelsior**
23,25 **TG 4 Flash**
24 — **Dolce notte Tv**
0,20 **TG 4 Economia**
0,30 **Dolce notte**

[illegible] errori [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888): mart., [illegible] mer., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. [illegible]
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890 083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible]. 559.9372): da martedì a sabato 9,30-17; [illegible] 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Fino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La [illegible] [illegible] (Alla Teatro via Cavalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabati e domenica 15-19. Ingresso gratuito.
Museo dell'Aut[illegible]le «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950: [illegible] al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.225 (): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di[illegible] - **Etnografia Arti Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-16,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lun. chiuso.
[illegible] [illegible] contemporanea - Ca[illegible] di [illegible] (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» [illegible] Alberto Burri. [illegible] al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, [illegible] 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., fun. [illegible] [illegible] 14,45-19,15, mar., [illegible]. 8,30-19,15. [illegible] Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia [illegible] H. Pantling» [illegible] «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ott. Orario museo.
Museo Naz. del Risorg. italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo [illegible] Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. [illegible]: aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
[illegible]useo di storia [illegible] Don [illegible]sti (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (15 km, [illegible] 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
[illegible] **ro Micca** (via Francesco Guicciardini 7, telefono 548.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì [illegible].
[illegible] [illegible] (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13,15 e 15-18. [illegible] menica 9-13,15. Lunedì chiuso.
[illegible] **Reale** (piazza Castello 191, tel. 543.555): [illegible], giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. [illegible] e mercoledì [illegible] 17,45.

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco ▬ novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la sua linea essenziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il suo anello centrale che ▬ assicura ▬ facile presa.

Come sono i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

La maggioranza degli americani gli è favorevole, in 60 milioni hanno seguito la maratona tv

«Imputato Clarence Thomas, alzatevi»

Verdetto per il giudice nero

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' venuto il momento in cui una decisione bisogna prenderla», ha malinconicamente dichiarato ieri mattina un membro del Senato degli Stati Uniti a proposito della conferma di Clarence Thomas a giudice a vita della Corte Suprema. In aula stava iniziando un lungo dibattito che si sarebbe concluso alle 6 del pomeriggio, 23 ora italiana, con un voto tra i più difficili e tormentati della storia parlamentare americana. Molti senatori si sono dichiarati incerti fino all'ultimo minuto, assorbiti in riflessioni ed esami di coscienza. Ma tutti sapevano che il voto di ciascuno sarebbe dipeso dall'intuito personale, dall'appartenenza partitica e da calcoli di altra natura, non certo dalla considerazione di prove che le spettacolari audizioni del fine settimana - «Colombus Day» non hanno purtroppo fornito. Ma già i giornali della mattina giudicato una conferma di Thomas più probabile di una sua bocciatura.

Risultato del voto a parte, la palma della vittoria è toccata alle televisioni che hanno deciso di trasmettere integralmente il dramma «a luci rosse» che si è svolto nella Commissione giustizia del Senato, in particolare la «Pbs», che è la televisione di Stato. Anche «Nbc» e «Abc» hanno trasmesso le audizioni, ma la gloria di 26 milioni di televisori sintonizzati sui loro canali ha avuto un alto: tra i 15 e i milioni di dollari di pubblicità trasmessa. La «Cnn» ha fatto le consuete interruzioni pubblicitarie. La grande sconfitta è stata la «Cbs», che, essendosi assicurata con miliardo e di dollari i «play-off» di «baseball», ha fatto un fiasco senza precedenti. Gli «Atlanta Braves» e i «Pittsburgh Pirates» sono stati sbaragliati da Thomas e da Anita Hill, le cui deposizioni state seguite da più 60 milioni di americani. Gli altri grandi sconfitti sono stati i grandi magazzini, che pianificato enormi vendite per il ponte del «Columbus Day», non verificatesi perché la gente è rimasta a attaccata alle tv. Ancora vittoriosa, invece, la Coca-Cola, che riesce a comparire sempre dappertutto e anche questa volta ha ottenuto pubblicità gratuita con quella battuta attribuita a Thomas: «Chi ha messo del pelo sulla mia Coca?».

George Bush, attaccato al telefono per convincere i democratici indecisi, sapeva che, anche se certamente in misura diversa, avrebbe vinto comunque. La sua ferma difesa di un candidato nero, che ha nei sondaggi il sostegno della stragrande maggioranza della gente di colore, ha procurato al partito repubblicano un tipo di consenso che storicamente si dirigeva ai democratici. Ieri, mentre vi sondaggi apparivano su stampa molto divisa e documentavano continuo incremento del sostegno degli americani a favore Thomas, i democratici hanno avuto un'ulteriore conferma che anche la maggioranza delle donne era dalla parte di quell'uomo accusato di molestie sessuali.

Il dibattito di ieri al Senato è iniziato con polemiche sulla scorrettezza che ha determinato l'esplodere «caso Hill» e la conseguente riapertura delle audizioni, quando ormai i senatori, con a maggioranza 54 contro 46, si arcingevano a confermare Thomas: la fuga pilotata verso un giornale del documento dell'Fbi, contenente l'inchiesta sulle denunce della professoressa Hill, che era stata considerata ininfluente dall'Fbi stessa e dai commissari. La fuga di quel documento, la cui riservatezza era stata assicurata anche e soprattutto ad Anita Hill, provocherà probabilmente due indagini, una del Senato, che è già decisa, e una dall'Fbi, che forse verrà avviata in seguito. Principali indiziati della fuga sono i senatori democratici Howard Metzenbaum e Ted Kennedy, che però smentiscono.

Che le indagini approdino a qualcosa oppure i commissari democratici dovranno comunque spiegare agli elettori perché, quando venne deciso di chiudere le audizioni e andare al voto, accettarono, pur avversando Thomas e ritenendolo in maggioranza colpevole, di accantonare il documento esattamente come i repubblicani, che non credevano e non credono alle accuse. Ieri, in un risentito intervento, Ted Kennedy ha rinfacciato ai repubblicani «la vergogna» di aver cercato di screditare Anita Hill. «Senatore del Massachusetts - gli ha ribattuto il repubblicano Arlen Specter - se fossi in lei avrei di parlare di vergogna in quest'aula». In quel momento, le agenzie stavano battendo la notizia che gli avvocati assunti da Kennedy per il nipote William Smith stavano indagando sul «passato poco chiaro» e la «psicologia malata» della donna che sostiene essere stato violentato a Pasqua nella villa di Palm Beach.

Prima del voto, il cappellano del Senato, il reverendo Richard Halverson, ha invocato la «luce di Dio» su quei 100 uomini che stavano per esprimere il loro verdetto. Chissà se Dio lo ha ascoltato.

Paolo Passarini

I repubblicani zittiscono Ted Kennedy: «Senatore, lei non può parlare di vergogna in questa aula»

La professoressa Anita Hill (a destra), grande accusatrice di Clarence Thomas, candidato alla Corte Suprema. Nella foto in basso, Angela Wright, l'altra donna che, alle audizioni del Senato, ha dichiarato di subito molestie sessuali da parte del giudice di colore
FOTO AP

sono i senatori democratici Howard Metzenbaum e Ted Kennedy, che però smentiscono.

VIAGGI APOSTOLICI

Grande imbarazzo nell'incontro col Capo di Stato brasiliano

La First Lady gela il Papa

Collor de Mello è già divorziato e sta per lasciare anche la nuova moglie
Lei compare per qualche minuto, il Presidente non le rivolge una parola

BRASILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa va a visitare Collor de Mello e si trova improvvisamente davanti, fra ministri e generali, una suora (fra l'altro, a quanto sembra, in difficoltà con la sua Congregazione). La religiosa si butta in ginocchio, mostra all'imbarazzato Pontefice tutti i segni della devozione e dell'emozione più profonda, gli bacia la mano, gli si aggrappa, gli porge una lettera. Solo dopo qualche decina di lunghissimi secondi il Papa riesce a liberarsi dall'abbraccio e a proseguire la passarella fra i potenti del Brasile: è l'ultimo episodio di guerra di piccole scortesie e disaccordi di fondo che segnano la visita.

Il problema principale si chiama Rosane. Fernando Collor de Mello, 42 anni, rampollo di una delle famiglie-bene del Brasile, si dichiari cattolico ha divorziato da sua moglie e ha sposato, rito civile, Rosane, molto più giovane di lui. Ma da qualche tempo l'idillio si è infranto: Fernando non porta più la fede; lei si è fatta vedere in lacrime in pubblico, si è tolta la fede poi se l'è rimessa. Se il presidente va a cerimonia, Rosane la ignora, e viceversa. Fernando vuole divorziare, e non ne fa mistero, anzi avrebbe voluto che la procedura fosse già iniziata.

Ma è intervenuto l'ambasciatore del Papa, Carlo Furno: non può divorziare proprio mentre arriva Papa, sarebbe uno schiaffo - gli ha detto - anzi, per favore, fatevi vedere in pubblico insieme. E così, di malavoglia, è accaduto. Con grande freddezza presidente e la «Primeira Dama» hanno fatto qualche uscita comune.

Ma le relazioni fra il «Palacio del Planalto» e la Santa Sede sono tornate tranquille. Cinque giorni prima della visita è stato comunicato al presidente che desiderio del Pontefice che il viaggio avesse un carattere eminentemente pastorale; e Giovanni Paolo II, «Joao Deus», lo chiamano qui, l'ha ripetuto varie volte nel suo discorso al Palacio presidenziale. Subito Collor ha deciso non andare a ricevere il Pontefice a Natal, e di vederlo solo il terzo giorno della visita. E poi cancella altre due «presenze» e messe papali: a Maceio e a Florianopolis. A Macsio il tema dell'omelia era: «Famiglia e vocazione». Imbarazzante per il presidente, il cui secondo matrimonio non è riconosciuto dalla Chiesa cattolica, e che perciò, a rigor di termini, vive in peccato mortale con Rosane. Il presidente dà risposta negativa; e inoltre avvisa che Giovanni Paolo II andrà a benedire il primo Centro integrato di assistenza all'infanzia e all'adolescenza (Ciacs). In Brasile milioni di ragazzi vivono nelle strade: «Non possiamo essere il Brasile dei pixotes» ha detto Collor, sull'onda della vergogna e dell'indignazione pubblica. Ma finora nemmeno un Ciacs è operativo. Mille operai hanno lavorato giorno e notte tre mesi per finire il primo, a Ceilandia, a 30 km dalla capitale, perché Papa Wojtyla potesse visitarlo. Invece no: Collor a tagliare il nastro, venerdì, quando Joao de Deus sarà a Florianopolis.

I problemi siano esaminati alla luce dei criteri della giustizia e della morale cristiane, anziché da interessi privati» ha ammonito Giovanni Paolo II presidente. Un incontro imbarazzato: Rosane è fatta entrare solo per due o tre minuti nello studio dove Collor e il Papa avevano parlato un quarto d'ora insieme agli altri familiari. Per il resto è stata tenuta lontana, Collor non le ha neanche rivolto la parola, e si è comportato il figlio maggiore del presidente, Arnon Affonso. Nella foto ufficiale Papa ha a lato solo Collor e il figlio. L'unica che l'ha abbracciata è stata suora Maria Salete. La religiosa aveva atteso Collor domenica mattina, mentre usciva per la sua corsa di 8 km. E gli aveva chiesto un posto vicino al Papa nella . Il giorno dopo ha ricevuto un invito speciale per il Palacio. Papa è rimasto sorpreso; che ci una suora fra i ministri e i «grandi mais»? Poi, quando si è saputo che la situazione suora non era precisamente regolare, e come era giunta lì, nell'entourage pontificio la perplessità ha lasciato posto ad altri sentimenti e considerazioni.

Marco Tosatti

«Pronto a morire per il socialismo»: il maltempo interrompe il discorso di Castro

L'uragano zittisce il Líder Máximo

Doveva spiegare al popolo la sua perestrojka, «ma sta piovendo e non ho più molte cose da dirvi»
Sale ancora il malcontento, i segnali d'apertura del Congresso potrebbero arrivare troppo tardi

L'AVANA
NOSTRO INVIATO

A Cuba piove, e è più che la pioggia. L'isola scivola lentamente dentro un tempo amaro, se una storia avvicinasse ormai alla fine. E nell'acqua pesante della pioggia tropicale l'altra notte Fidel ha dovuto subire la sconfitta simbolicamente più grave, forse, di questa che appare già una transizione inevitabile: doveva parlare per cinque o sei ore, il Líder Maximo, spiegare al popolo che cosa il congresso del partito comunista avesse fatto in questi cinque giorni di dibattito, coinvolgere emotivamente gli animi e lo spirito della gente, rinnovare le energie e il vigore della mobilitazione collettiva, tentare l'ultimo disperato recupero di una società che si mostra sempre più distaccata, quando non decisamente critica, dal regime e dal governo. Ma la pioggia è impietosa.

Altre volte Castro aveva parlato nel maltempo per ore, incurante dell'acqua violenta e della fatica, più forte lui dell'inclemenza del clima e della congiura delle circostanze. Ma era un Fidel più giovane, più aggressivo, più certo del proprio destino e del destino della Rivoluzione; oggi Cuba è sola, ultima isola circondata da un mare di capitalismi», e Fidel Castro è già vecchio più dei suoi sessantacinque anni.

Dopo un'ora sotto la pioggia che gli rovesciava addosso i primi annunci di un ciclone in arrivo, il comandante delle mille battaglie antimperialiste è dovuto ritirare.

Non ha avuto il modo di infiammare né gli animi né lo spirito, ha potuto svolgere soltanto la prima parte del suo discorso, quella come sempre della storia patria e del ricordo della lunga lotta per l'indipendenza nazionale; quanto al resto - le novità introdotte dal congresso, i principi di un'economia in qualche modo mista, i primi segni di una prudente flessibilità nella gestione del potere politico - non c'è stato modo di poterci arrivare.

«C'è soltanto una pioggerellina, ha detto Castro di fronte ai duecentocinquantamila convocati nella nuova spianata della piazza Maceo, e comunque ho appena poche altre cose da dirvi».

E non ha detto molto, di analisi politica. Nella scia drammatica degli elementi naturali ha solo richiamato a una visione di lotta disperata fino alla morte.

«Siamo invincibili, se fosse necessario siamo anche pronti a morire tutti. Sono pronti a morire i venticinque membri dell'ufficio politico, sono pronti a morire i 225 membri del Comitato Centrale, sono pronti a morire i millesettocento delegati del congresso, tutti i militanti del partito e della gioventù comunista, e per questo saremo più deboli. E' pronta a morire tutta la gente di questa enorme piazza, è pronto a morire il popolo intero di Cuba».

L'appello angosciato, sofferto, di questa Numanzia sacrificale pareva chiudere un ciclo lungo trent'anni, rinserrando nella trincea del suicidio collettivo le difficoltà che ha la Revolución a essere ancora credibile nella crisi dell'improvviso isolamento.

Il congresso del partito comunista ha lanciato segnali di apertura, più che promuovere cambi reali: rivolto gli occhi all'esterno, al di là del mare, all'Europa e al Giappone più ancora che agli Stati Uniti, per tentare l'ultimo aggancio delle speranze, ma crisi sta esplodendo dentro, nel corpo della sua società, tra questa gente stanca ormai di aspettare un benessere che non arriva e desolata e umiliata per le code di molte ore dietro la porta di negozi sempre semivuoti.

«Sì la te dell'inverno», ci diceva ieri Gustavo Arcos, uno dei leader della dissidenza, «voglia Iddio che non sia anche la notte della tragedia». A Cuba piove, è più che la pioggia. [m. c.]

USA

«Per genocidio»

Vernice resta sulla statua di Colombo

WASHINGTON. Danneggiata la grande statua di Cristoforo Colombo che si trova davanti alla stazione ferroviaria di Washington: tre attivisti cattolici hanno gettato l'altro ieri vernice rossa sul monumento di bianco e ci hanno scritto sopra: «500 anni di genocidio».

La clamorosa azione di protesta è avvenuta proprio nel «Columbus day», la giornata in cui gli Stati Uniti celebrano la scoperta dell'America.

I tre attivisti appartengono al «Dorothy day catholic worker houses», un gruppo che si occupa dei senzatetto: la polizia li ha subito arrestati per «danneggiamento a proprietà demaniali».

Con il loro gesto, i tre hanno voluto denunciare le sofferenze subite dalle popolazioni indigene in seguito allo sbarco di Colombo.

[Ansa]

SPAGNA

Record a Madrid

Alla Thatcher 150 milioni per mezz'ora tv

MADRID. I giornali spagnoli ieri hanno rivelato che la televisione nazionale ha versato la somma ben otto milioni di pesetas (circa 96 milioni di lire) a Margaret Thatcher, ex primo ministro britannico, per la sua visita-lampo dell'altro ieri sera a Madrid, dove ha partecipato alla registrazione di un programma televisivo.

Margaret Thatcher si allinea così ad alcuni illustri predecessori, come l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger e l'ex presidente americano Ronald Reagan, che soliti percepire cachet molto alti per le loro frequenti apparizioni pubbliche.

L'ex premier arrivata a Madrid l'altro ieri a bordo aereo speciale ed era ripartita appena due dopo. La sua partecipazione televisiva è durata in tutto trentacinque minuti.

[Ansa]

Da una ditta casearia

Scoperto per caso un farmaco anti-Aids

TOKYO. La Meiji Milk Products Co., un'azienda giapponese che produce latte e derivati, ha scoperto una nuova sostanza, secondo la società può uccidere selettivamente cellule infette dal virus dell'Aids. Per saperne più bisognerà aspettare il 30 novembre, quando la società giapponese presentare ufficialmente alla comunità medica la sostanza. Tuttavia, sulla base di quanto si è appreso finora, essa sarebbe derivata dall'emina, un sale cristallino estratto dal sangue

La Meiji Milk ha tenuto peraltro a precisare di ancora iniziato gli esperimenti neanche sugli animali; è quindi possibile che la sostanza si riveli inefficace.

E' ieri una proiezione dell'Organizzazione mondiale per la sanità secondo cui nel Duemila i malati di Aids saranno dai 30 ai 40 milioni, di cui il nel Terzo mondo. [Agi]

TERRITORI OCCUPATI

Un giudice israeliano: «Il vedovo non la mantiene più, quindi risparmia»

«Una palestinese non vale nulla»

Uccisa dai soldati, rifiutato il risarcimento

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Quanto vale la vita una donna palestinese uccisa dai soldati perché assisteva dalla porta a scontri tra dimostranti arabi e forze di occupazione? Novantamila dollari, come sostiene il marito, oppure niente, afferma, in un documento ufficiale, una esperta della magistratura israeliana? La questione, che è ancora all'esame del tribunale di Tel Aviv, è già riuscita a togliere l'opinione pubblica dal torpore in cui era caduta durante quattro anni di Intifada e di repressione.

A scatenare la tempesta sono state due righe inviate il 14 marzo scorso da Plia Albeck, la direttrice della «affari civili» della magistratura israeliana, all'avvocato A. Ronen, incaricato di rispondere a nome dello Stato di Israele alla richiesta di risarcimento mari- della donna uccisa. «A prescindere argomentazioni che siamo soliti sollevare in casi del genere - ha scritto la Albeck - devi sostenere che il signor Jarjun tratto guadagno dalla morte della defunta perché se fosse ancora viva dovrebbe mantenerla, mentre ora non è più necessario. Il suo danno economico è, al massimo, ».

A rendere ancora più agghiacciante questa lettera ci sono le circostanze in cui Safia Saleiman Jarjun, 63 anni, ha trovato la morte a Khan Yunis, Gaza, nel maggio del 1990. Uscita di casa per innaffiare il giardinetto, la donna sentì delle urla in strada e si affacciò incuriosita. Una pattuglia di agenti della guardia di frontiera - sostiene il marito - la ricacciò dentro la percosse duramente e lo sparò al ventre.

«Ho letto questo documento tre volte, e non riuscivo a capacitarmi che fosse stato scritto da un funzionario israeliano» ha detto ieri il deputato Yossi Sarid, del Movimento dei diritti civili, che ha chiesto il licenziamento immediato della Albeck con un'interpellanza urgente alla Knesset. Non è la prima volta che la Albeck si trova al centro delle polemiche, dovute all'impegno con cui appoggia, dall'interno della magistratura, la causa dei coloni nei territori occupati. «Plia Albeck è un punto di riferimento necessario nella storia del diritto israeliano - ha scritto il quotidiano Yediot Ahronot -, è lei che ha la struttura legale necessaria a Israele per annettere fatto i territori e edificarvi gli insediamenti». Una struttura che proprio in questi giorni minata dall'alta corte di giustizia dopo che «Peace Now» ha avanzato un appello in cui la ritiene flagrante il diritto internazionale.

Filippo Donati

Nella giungla dell'energia pulita

Stesso metano tariffa diversa

LA MAPPA DEI COSTI

uso					SETTIMO TORINESE	ALTRI COMUNI
Domestico	575	500	492	532	500	575
Riscaldamento individuale		811	779	857	724	869
Riscaldamento centralizzato		796	767	841	770	851

Da ieri, sono ufficialmente in funzione gli impianti di riscaldamento a metano e a gasolio. per chi usa il cosiddetto gas città, la bolletta che arriverà a fine dicembre, con i primi due mesi di rilevazione, sarà più o meno salata a seconda del Comune di residenza. A parità di consumo, l'utente di Torino spenderà più rispetto a quello Ivrea. Per raggiungere i regolamentari 20° una famiglia di Settimo risparmierà parecchio a confronto una di Pinerolo. Le tariffe, infatti, uguali, variano città a città perché non c'è un'unica azienda distributrice che gestisce il servizio.

A Torino e in Comuni della provincia, tra cui Rivoli, Moncalieri, Collegno e Grugliasco, la gestione è affidata all'Italgas, azienda di Stato (500 mila utenti), a Ivrea funziona l'Azienda esercizio gas, cooperativa di consumatori con 16 mila utenti; la Cogim di Chivasso serve 10 mila famiglie ed è privata, mentre a Settimo (15 mila utenti) la gestione municipalizzata. A Pinerolo il gas è distribuito dall'Acea, azienda consortile con mila utenti.

Complesso poi il meccanismo che determina il prezzo in bolletta del metano: varia a seconda della consistenza dell'azienda, della lunghezza della rete distributrice e dei consumi. Anche il rapporto abitanti-utenti preso in considerazione Comitato interministeriale prezzi.

Dalla tabella che pubblichiamo, per quanto riguarda gli impianti singoli, il costo più basso per metro cubo è a Settimo (724 lire), mentre a Torino sale 869. Non vi sono invece differenze sostanziali fra i vari Comuni per il cosiddetto metano ad domestico (cucine, boiler) perché si tratta di «tariffe amministrate» pressoché invariate da due anni.

Venti chilometri chiusi dal sindaco di Pinasca al transito delle auto

Vietate le strade dei funghi

I trasgressori rischiano 3 mesi di carcere
Possono circolare soltanto i residenti

Riccardo Ricchiardone il sindaco in guerra con i cercatori di funghi

Per frenare l'assalto dei cercatori di funghi, Riccardo Ricchiardone, da 21 anni sindaco di Pinasca, ha deciso chiudere al traffico più di 20 chilometri di strade comunali. Da qualche giorno, per i «forestieri» transito vietato da Rossetto a Gran Dubbione, da Anselm al Crò e da Marotora a Pralamar.

Ma il Comune si è limitato ad affiggere il l'ordinanza di divieto: numeri di targhe sono già stati rilevati dal messo del paese inviati alla Procura della Repubblica di Pinerolo. I trasgressori rischiano fino 3 mesi di carcere. Spiega procuratore Rosario Cutelli: «E' una violazione di carattere penale, gli automobilisti hanno ignorato un provvedimento a tutela dell'ordine pubblico».

Il sindaco ha deciso di chiudere le strade a causa del gran numero di cercatori che hanno letteralmente rastrellato i boschi: «Un'invasione di oltre 10 mila persone. I titolari delle tessere rilasciate dalla Comunità montana non rispettavano le norme, raccoglievano fino a 15-20 chili di funghi al giorno testa, li posavano in auto e continuavano nella alla luce delle pile. Non vieto la raccolta, ma chiedo il rispetto del territorio».

Sulle strade chiuse al traffico si vive un'atmosfera di particolare tensione. «Abbiamo pagato la tessera alla Comunità montana - dicono infatti i cercatori -, riteniamo un abuso il divieto di transito su strade asfaltate». Ma gli abitanti si erano già opposti all'invasione, tanto da disseminare chiodi a tre punte lungo i bordi della strada per il Gran Dubbione.

L'ordinanza permette il transito soltanto agli automobilisti proprietari dei fondi, o residenti nelle borgate. Ancora il sindaco: «Ho ricevuto non poche intimidazioni. Alcuni cercatori minacciano di dare fuoco alla vallata, altri hanno preferito attaccarmi sulla mia fonte di reddito, minacciando fare strage degli animali che quotidianamente porto al pascolo». Frasi dette in uno sfogo di rabbia, a Gran Dubbione, lo spirito di corpo dei pochi rimasti, che campano coltivando i prati e allevando bestiame, forte. Conclude il sindaco: «Formeremo gruppi vigilantes, vogliamo semplicemente che la gente rispetti le nostre proprietà, conciliare la raccolta dei funghi con il rispetto dell'ambiente è possibile».

Antonio Gialmo

La Provincia

«Ma a perderci è la montagna»

«Giusta la preoccupazione del sindaco di tutelare la montagna, ma per frenare l'invasione indiscriminata dei cercatori di funghi esistono strumenti molto più efficaci». Per Ivan Grotto, provinciale alla montagna, il miglior deterrente resta il ricorso alle guardie ecologiche, organizzate dalle di- Comunità montane: «Certo, è perfettamente legittimo che il Comune di Pinasca vieti il transito su alcune strade: questo però all'immagine che questo centro offre di sé stesso». L'acquisto dei tesserini per la raccolta permette alle Comunità montane di finanziare interventi per la tutela ambientale: «Si tratta una voce significativa, anche se piccola, nei sempre magri bilanci questi enti» aggiunge Grotto. Resta il problema di far pagare a tutti i cercatori il tes- : «Spesso troviamo gli uffici delle Comunità chiusi, di- difficile rinunciare ad una giornata di raccolta specie in un'annata eccezionale come questa» replicano i cercatori.

Ivrea, proteste

Una casa attesa da 19 anni

Diciannove anni per ottenere l'assegnazione della propria casa. E' la storia di cooperatori- nata nel lontano a Ivrea che ha usufruito dei finanziamenti Gescal. Da allora sono trascorsi quasi trent'anni: le sono state costruite quindi occupate dai legittimi proprietari, che però non pos- disporne liberamente in quanto non ancora ufficialmente assegnatari.

Una storia di ordinaria burocrazia? Non solo: anche la storia di un lungo braccio di ferro con l'Istituto autonomo case popolari, ente appaltatore per Gescal, che ha affidato i lavori di costruzione a un'impresa. Le nove famiglie della cooperativa La Pace, nel quartiere Bellavista Ivrea, si sono viste recentemente chiedere il pagamento di una cinquantina di milioni per mora, riserve e interessi vari.

«All'origine questa richiesta di pagamento - spiega Gianfranco Zago, socio della cooperativa - c'è un ritardo nella chiusura dei lavori di circa mesi». E sostiene possedere un giornale di cantiere rinvenuto tra la macerie date che si riferiscono al 1975, mentre il cantiere avrebbe dovuto essere chiuso entro il settembre 1973. Ma dal canto loro, i funzionari dello Iacp esibiscono un certificato di collaudo che dichiare che la chiusura lavori è stata effettuata tempi previsti. **[b. gio.]**

PROVINCIA FLASH

Olivetti, oggi sciopero in Canavese

I dipendenti Olivetti del Canavese si fermano due ore oggi, in coincidenza con l'incontro al ministero del Lavoro prepensionamenti situazione aziendale. L'agitazione è stata decisa Fim, Fiom e Uilm per protestare «contro le gravi inadempienze del governo e dell'azienda».

Susa, rissa fra extracomunitari

Violenta rissa fra extracomunitari ieri sera davanti al bar della stazione: dieci albanesi venuti alle mani quattro marocchini. di questi ultimi finiti all'ospedale con ferite provocate da bottiglie rotte, guariranno in giorni. I carabinieri di Susa hanno denunciato per rissa 5 persone.

Alpignano, crisi nella giunta

Spaccatura nella giunta (pds, dc, verdi) Alpignano. Sono state accolte le dimissioni dell'assessore Servizi Sociali e Scuola Marta Girotto, verde, sostituita compagno partito Giovanni Agrimano. In seguito la dc ha chiesto il ritiro di una delibera sull'aumento dipendenti, ma capogruppo psi Roselli (minoranza), schierandosi con pds verdi, l'ha salvata. Divergenze (contrari due consiglieri pds) si sono anche sulla gestione degli impianti sportivi Montanaro e Borello.

Furto di mutandine 10 mesi di carcere

Giancarlo Frand-Genisot, 33 anni, di Valperga, è stato condannato a 10 mesi di carcere per aver rubato un paio di mutandine da donna nel cortile bar Oriente di Cuorgnè. Sorpreso dal titolare del locale, Franco Contratto, aveva rifiutato di restituire la refurtiva, i due era scoppiata una rissa.

Castagneto, scelto il nuovo parroco

Don Luigi Cometto, anni, cappellano dell'ospedale San Giovanni Vecchio di Torino, è stato nominato parroco. Sostituisce don Ezio Magagnato, trasferito al Maria Adelaide come cappellano.

Gassino, veterinario in muro

Luciano Sturla, 40 anni, veterinario di Bardassano, è ricoverato al Giovanni Bosco di Sambuy. Ieri, al volante di una Y 10, è finito contro un muro sulla statale della Valle Cerrina.

Ivrea, un'azienda certifica il bilancio

«I conti dell'Audi sono fallimentari»

Previsioni spesa costantemente sbagliate. Secondo la Arthur Andersen, incaricata dall'Audi di Ivrea di controllare i propri conti e capire cause del deficit di bilancio, non ci sono dubbi. Il «buco» di 800 milioni è da imputare soltanto a calcoli di previsione sempre errati. Accantonati i sospetti di una gestione cristallina, l'Audi è adesso finita al centro di una polemica che investe i metodi di lavoro. Il vicepresidente Tullio Paghera, parla di difficoltà nella previsione dei costi: «Abbiamo avuto spese impreviste dettate dall'emergenza discariche. Siamo stati costretti a lavorare adottando provvedimenti talvolta molto onerosi, pur garantire il servizio». Ma neppure gli aumenti delle tariffe chiesti in passato al Consorzio sono serviti a ripia- il disavanzo. «Occorerebbe azzerare la situazione, dichiarare l'Audi fallita e ripartire da zero. Soltanto così si riuscirà a sanare situazione di crisi che si trascina da troppo tempo» commenta Ettore Morezzi, dc. La sua idea, però, non piace Comune che, per risol- il problema, istituirà un'apposita commissione, formata da politici e tecnici, incaricata di studiare nuove forme di gestione. «Si potrebbe tentare - dicono Comune - di coinvolgere anche dei privati. Forse si riuscirebbe a risolvere molti problemi». Intanto, prima iniziativa per tentare di sanare il bilancio, l'Audi chiederà al direttivo del Consorzio dei 33 Comuni un ennesimo (26%) delle tariffe. Un'iniziativa decisamente impopolare. «Si fa pagare agli - protesta ancora Morezzi - l'incapacità di gestire. Quest'anno, c'è già stato un incremento del 15%. Ora se ne chiede un altro motivandolo la necessità di reperire nuovi fondi indispensabili a coprire i costi smaltimento». Intanto, grazie alla discarica Colleretto Giacosa, l'Audi ha preventivato per il '92 quasi 900 milioni di risparmio. Una cifra che, se rispettata, risolverebbe davvero tutti i problemi bilancio dell'Audi. **[l. pol.]**

Beinasco denuncia

La «Servizi» per la puzza

La «puzza» finisce in tribunale. Comune Beinasco ha deciso di chiedere i danni alla Servizi Industriali. La giunta pds, psi, lista verde, ha dato mandato all'avvocato Paolo Scaparone di procedere contro l'azienda Orbassano ritenuta responsabile della «puzza» insi- che sempre più spesso si avverte in città. La decisione è stata presa pressione dei verdi che hanno anche minacciato di uscire dalla maggioranza se non fossero state attuate iniziative contro la Servizi. «Siamo stufi del comportamento ambiguo tenuto da alcuni membri della giunta e da diversi consiglieri: - spiega l'assessore verde Vittoria Fissore -, anche l'assessore provinciale all'ecologia, Corrado Scapino, che pure si dichiarava convinto delle colpe della Servizi e della necessità di una ricollocazione, ci sembra che abbia cambiato idea».

Ivrea: quattro anni

Direttrice Pt lucrava sugli interessi

Lidia Piscitelli, 33 anni, direttrice dell'ufficio postale di Fiorano, è stata condannata ieri mattina in Tribunale a Ivrea a 4 anni e di reclusione.

In pochi mesi, la donna sarebbe riuscita a truffare una cinquantina di utenti dell'ufficio postale facendo loro firmare in bianco ricevute dei certificati di deposito. In questo modo, secondo l'accusa, tratteneva per sé una parte dell'interesse maturato dai risparmiatori. La truffa venne scoperta da una delle donne raggirate, che aveva fatto controllare da un parente il calcolo degli interessi. Difesa dall'avvocato Ferrero, l'ex direttrice ha continuato a proclamarsi innocente: «Probabilmente ci sono stati degli errori conteggi: io non ho mai truffato nessuno». Ma i giudici del tribunale le hanno creduto, condannandola anche risarcire i danni subiti dai clienti.

SPORT FLASH

La Regione sponsor di Damilano e Durbano

Si ulteriormente ampliato, con *Maurizio Damilano* Walter Durbano, il numero di sportivi che, sponsorizzati dalla Regione Piemonte, fungeranno da uomini-immagine per il mondo. L'assessore Cantore, parlando dell'iniziativa, ha ricordato me, con un costo di 600 milioni, siano diventati testimoni nazionali internazionali del Piemonte un gruppo di sciatori (Belmondo, Pesando, Senigalliesi, Serra e, presto, anche De Crignis), atleti (oltre ai due presentati ieri, Bordin) le squadre Robe Kappa (basket) e Galup (pallavolo). «La nostra volontà - ha spiegato - è promuovere lo sport come veicolo di pubblicità turistica non lo fatto di spettacolo. Presto presenteremo il nuovo marchio che, in differenti colori, caratterizzerà il nostro prodotto».

Tennis: Steffi Graf a Torino il 30 ottobre

Steffi Graf, la tennista tedesca al 2° posto nelle graduatorie mondiali, giocherà il ottobre al Ruffini contro la bulgara Katerina Maleeva un incontro-esibizione cui ricavato sarà devoluto all'Uildm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare). L'incontro sarà preceduto dalla sfida tra l'azzurra Sandra Cecchini, attualmente 25ª nella classifica mondiale, e Maggie Maleeva, la più giovane delle tre sorelle bulgare.

Pallavolo, la Galup avanza Coppa

Ancora un clamoroso successo della Galup, imbattuta nelle partite disputate in questo primo scorcio di stagione: le pinerolesi questa volta hanno inflitto un significativo 3-1 (15-3, 11-15, 15-8, 15-6 i parziali) al Sipp Cassano, squadra di A1, superando così il 1° turno della Coppa Italia.

Basket, signore gratis a Kappa-Knorr

Ingresso gratis signore domani (ore 20,30) al Ruffini per match di campionato tra Robe di Kappa e Knorr Bologna.

Golf, Gatti secondo nel trofeo

Nella finale del Trofeo Zust Ambrosetti, sul campo di Garlenda, il torinese Mauro Gatti (I Roveri) finito 2° dietro lombardo Bruno Gatti (Vigevano). Emanuela Calandra, iscritta al club di Clavière, ha vinto tra le Signore, mentre Somaschini, golfista della Mandria, ha ottenuto il primo netto nella Coppa Amici.

Borbonese E pininfarina

PRESENTANO

IN ANTEPRIMA

LA LINEA

DI ACCESSORI IN PELLE

PININFARINA REDWALL

BOUTIQUE

TORINO, VIA AMENDOLA, 14 - TEL. 011-563913

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

10126 Torino — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.951
28100 Novara — Corso d'Azeglio 60 - Tel. (011) 68.211
16121 Genova — Via F. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
Savona — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
18100 Imperia — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
Sanremo — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Via Globeru 47 - Tel. (0184) 501.555

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
CASALE MONFERRATO
Via [illegible] d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Ottobre 1991 n. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

IDEAL LINE SYSTEM
[illegible] IMAGRIMENTO ACCELERATO
DIMAGRIRE DIMAGRIRE
Telefonaci e vieni a trovarci, risolveremo in poche settimane e definitivamente i tuoi piccoli o grossi problemi di grasso e cellulite
DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO
NOVITA': Lotta all'Estetica Moderna ed Abbronzatura U.V.A.
Via Angelo Marbelli,30
Tel. 234.691 - Alessandria

ALESSANDRIA

Da giudici e impiegati
Un esposto per il tribunale in sfacelo

Strati di polvere, ambienti fatiscenti, servizi elettrici pericolosi. Si chiede l'intervento del Comune. A PAGINA 39

VALENZA

Dopo l'allagamento
Solo un telone sopra il [illegible] del Liceo

Gli studenti dello scientifico sono ancora costretti a frequentare le lezioni a turno. Ma si perdono troppe ore. A PAGINA 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Discoteche, parlano i genitori

Dopo la soddisfazione dei gestori di locali notturni per la decisione del Tar, i commenti delle famiglie: insistono sul regolamento degli orari.
SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA

NOVI LIGURE

In un quaderno
L'addio del suicida ai genitori

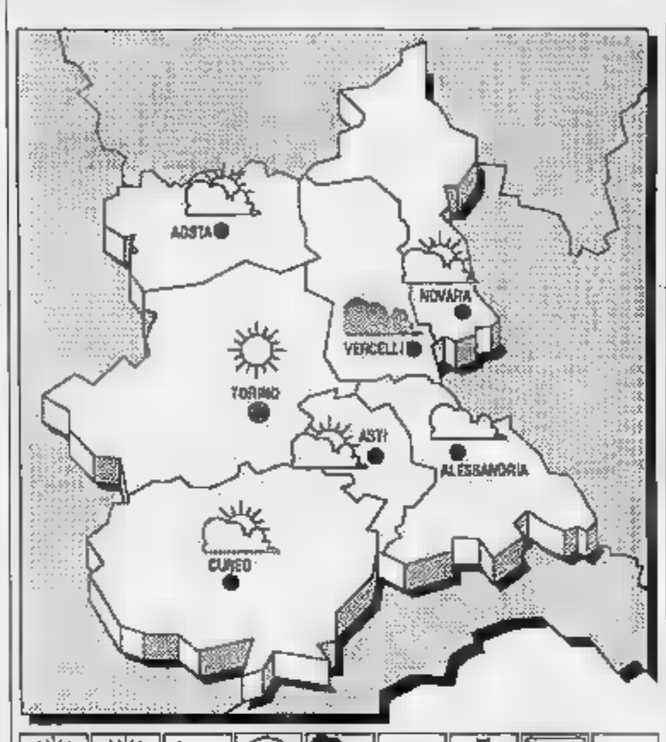
Diciottenne, era sconvolto per la morte di tre amici in un incidente. Oggi i funerali a Pozzolo Formigaro. A PAGINA 38

ACQUI TERME

Trovata la soluzione
I rifiuti finiranno nel Novarese

Ma a costi più alti perché la discarica è privata. Intanto Casale deve saldare i conti con Alessandria. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un intenso flusso di aria umida e instabile proveniente dal- [illegible] continua ad [illegible] sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Condizioni di spiccata variabilità, più [illegible] Centro-Nord e sulla Sardegna, con precipitazioni anche temporalesche. Temporanee schiarite sulle regioni limitrofe e sulla Sardegna.

TEMPERATURA: In leggera diminuzione.

VENTI: Moderati meridionali.

[illegible] DEL [illegible] Aumento della nuvolosità, con precipitazioni in graduale estensione al settore occidentale a quello orientale. Locali banchi di nebbia sulle [illegible] pianeggianti durante le ore notturne e al mattino.

LE T[illegible] DI [illegible]
Max: 17; min: 11; media: 14

[illegible] FA
Max: 24; min: 12; media: 18

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti 15	Aosta 16
Cuneo 12	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 17,44. La **Luna** si leva alle 14,23 e cala alle 0,12.

Gravi conseguenze in provincia per lo sciopero dei Cobas
Treni, l'ira dei pendolari

Frenati [illegible] stento da polizia e carabinieri 200 passeggeri, bloccati alla stazione di Tortona. Presentato un esposto. Ritardi, convogli soppressi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sciopero dei Cobas delle Ferrovie, ieri, dalle [illegible] alle 18, e difficoltà per i viaggiatori. Danneggiati in particolare i pendolari. Per loro i disagi maggiori si sono avuti sui treni del ritorno, anche verso a mezzogiorno. Soppressi molti convogli, specialmente quelli a lunga percorrenza: partiti dalla stazione di [illegible] molti si sono poi fermati a metà tragitto. Ma anche alcuni treni locali hanno dovuto essere soppressi, sostituiti, là dove era possibile, da pullman.

La situazione di maggior tensione, per una «ribellione» frenata a stento, si è avuta alla stazione di Tortona. Oltre duecento persone sono state lasciate a piedi. Uno dei macchinisti del treno diretto 21/51 Milano-Genova-Ventimiglia è sceso dal locomotore all'ingresso nella stazione e si è rifiutato di ripartire, abbandonando treno e passeggeri.

«Ho aderito allo sciopero» ha detto il ferroviere. Il diretto, però, alla stazione Centrale di Milano era stato annunciato con «garantito almeno fino a Genova». I passeggeri, che tranquilli vi [illegible] preso posto, poco per volta sono scesi dal convoglio e, quando hanno saputo il motivo di quella sosta prolungata in stazione, hanno cercato di convincere i macchinisti a condurre il treno almeno fino a Genova, ma senza riuscirvi.

Subito sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria e i carabinieri di Tortona per [illegible] curare l'ordine pubblico.

Intanto si provvedeva a mettere in atto il piano emergenza già predisposto per garantire i collegamenti. Alle 11,30 sono arrivati tre pullman che hanno condotto a Genova i passeggeri rimasti in [illegible]. Molti, nel frattempo, hanno cercato di rimediare un passaggio in altro modo. Da Milano sono poi giunti intorno alle 13 altri due macchinisti che hanno condotto il treno al capoluogo ligure.

Alcuni passeggeri - una cinquantina - capeggiati da un signore di Milano, prima di partire con i pullman hanno sottoscritto e consegnato al maresciallo Di Giuseppe della Polfer un esposto alla procura della Repubblica di Alessandria. Denunciano la disorganizzazione delle Ferrovie, i quali hanno garantito [illegible] treno che poi li ha abbandonati a metà strada per farli ripartire in pullman dopo più di [illegible] ore.

A quanto pare però, i macchinisti del diretto 21/61 avevano avvertito Milano Centrale che avrebbero aderito allo sciopero e Tortona [illegible] prima stazione che si incontra dopo le 9, orario di inizio dell'astensione. Sulla vicenda la Polizia ferroviaria di Tortona ha aperto un'inchiesta.

E' stato questo l'episodio più clamoroso della giornata di sciopero in provincia. Alla stazione di Alessandria si sono fermati alcuni convogli provenienti da Genova e [illegible] Torino, altri non sono neppure arrivati. Così pure ci sono stati convogli diretti a Bologna, [illegible] provenienti da quella località, che hanno interrotto la marcia già a Voghera.

Alla stazione del capoluogo [illegible] pronti pullman sostitutivi e molti hanno prestato servizio.

Qualche treno soppresso e qualche difficoltà per i pendolari, [illegible] così, si sono registrati anche alla stazione di Novi Ligure, con [illegible] cancellazione di convogli da [illegible] per Genova e Torino, oppure sulla linea [illegible] Milano. Non si è avuto, comunque, nessun incidente. [f. m.]

A CANTALUPO NON [illegible] PIU'

CANTALUPO. Amara sorpresa per i viaggiatori che utilizzano i treni, oppure i pullman sostitutivi, alla stazione ferroviaria di Cantalupo Alessandrino, alla periferia della città, sulle linee dirette a Nizza, Canelli e Alba.

Con un telegramma inviato al capostazione della stazione di Cantalupo è stato comunicato, senza addurre alcuna giustificazione in merito, che dall'11 ottobre la fermata è stata abolita, così come è abolito il passaggio dei pullman sostitutivi, istituiti dalle Ferrovie dallo Stato al posto dei convogli ferroviari, in attesa di ripristinare la linea che ha necessità di radicali modifiche.

Secondo quanto gli abitanti di Cantalupo hanno esposto in una lettera inviata agli organi di informazione ed alle Ferrovie, il provvedimento di soppressione sarebbe la conseguenza della protesta [illegible] parte degli autisti delle linee [illegible] pullman sostitutive, ai quali non sarebbe gradita la fermata in quella località.

Dicono gli abitanti di Cantalupo: «Abbiamo richiesto informazioni all'ufficio dei capi stazione di Alessandria, alla ditta che cura il servizio di autopullman e al Compartimento ferroviario. Ci è stato risposto che il paese di Cantalupo è già abbastanza ben servito. Ma questo non è un [illegible] valido per crearci difficoltà sopprimendo una fermata che, tra l'altro, è indicata sul nuovo orario ferroviario entrato in funzione in questi giorni e che prevede regolarmente Cantalupo».

«A nostro parere - dicono a questo proposito gli abitanti di Cantalupo, particolarmente coloro che per lavoro e studio utilizzano i treni o i pullman sostitutivi - questo è un vero e proprio abuso». [f. m.]

In rosso di 30 miliardi le sette Unità sanitarie
Usl, deficit record

La Regione non ha soldi per ripianare i bilanci. Sono previsti nuovi tagli, con la chiusura di alcuni servizi

E' di una trentina di miliardi il deficit [illegible] sette Usl [illegible] Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Acqui, Valenza e Ovada.

Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, durante un incontro [illegible] tutti gli amministratori straordinari delle Usl del Piemonte.

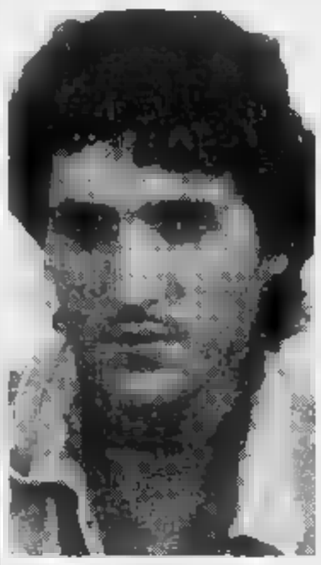
«La situazione [illegible] tragica - dice l'amministratore straordinario dell'Usl ovadese, professor En- [illegible] Genocchio -. In Regione non hanno soldi per ripianare i nostri bilanci. E' stata riattivata la conferenza Stato-Regioni e si dovrà stabilire se e come sarà possibile [illegible] fondi necessari [illegible] far fronte alle esigenze delle varie Usl. I pochi miliardi oggi disponibili servono [illegible] poco [illegible] nulla».

A rendere ancora più complicata la situazione è la legge statale che impone [illegible] non superare dell'11 per cento la spesa relativa all'esercizio '89. Sono quindi previsti nuovi tagli, [illegible] non si esclude [illegible] la chiusura di alcuni servizi.

A PAGINA 38

Li ha scoperti in una strada di periferia una pattuglia di carabinieri: con loro c'era un terzo ragazzo, stava per farsi il primo «buco»
Sorpreso in auto mentre inietta droga alla fidanzata di 16 anni

E' un operaio disoccupato. Ha detto: «Ho comperato quell'eroina in piazzetta della Lega»


Gaspare Lo Chiano, 26 anni

ALESSANDRIA. Lo hanno sorpreso mentre stava iniettando alla fidanzata di 16 [illegible] dell'eroina acquistata in piazzetta della Lega. Questo nuovo episodio, che testimonia quanto [illegible] attivo il traffico di stupefacenti in città, [illegible] venuto alla luce du- [illegible] uno dei servizi preventivi svolti dai carabinieri del nucleo radiomobile.

Lui è un operaio di 26 anni, da circa un mese disoccupato, il quale [illegible] qualche tempo fa uso di sostanze stupefacenti ma non è schedato fra i tossicomani. Lei è una ragazzina che vive in città con la madre vedova e la sorella maggiore (una [illegible] è sposata e abita per conto suo): più di una volta, secondo i carabinieri, ha già sperimentato gli effetti della droga.

L'arrestato è Gaspare Lo Chiano, [illegible] anni, abita in via Dossena 15: è finito in carcere [illegible] ha poi ottenuto gli arresti domiciliari. La ragazzina è stata riconsegnata alla madre sconvolta: non sapeva che [illegible] figlia minore si drogasse.

Con i due c'era [illegible] terzo giovane [illegible] quale Gaspare Lo Chiano stava per cedere un piccolo quantitativo [illegible] eroina: per quest'ultimo si trattava del primo «buco». Un tragico rito d'iniziazione troncato per fortuna dall'arrivo dei carabinieri: non è stato neppure fermato, [illegible] poteva essergli contestata nessuna accusa. Insomma per stavolta gli è andata bene.

Il tutto è avvenuto l'altro pomeriggio. Una pattuglia del Radiomobile stava svolgendo servizio di prevenzione. In [illegible] San Giovanni Bosco, una strada periferica che finisce [illegible] il ponte della tangenziale, ha notato un'Alfa 75 [illegible]. A bordo c'erano i tre. I carabinieri, in borghese, si sono avvicinati per controllare cosa stessero facendo. La ragazza, avendo intuito che si trattava di militari, con un gesto rapidissimo si è disfatta della siringa. [illegible] altrettanto rapidamente i carabinieri sono riusciti a recuperarla, insieme [illegible] un'altra siringa, già usata, servita all'operaio. I tre [illegible] condotti in caserma, Gaspare Lo Chiano dichiarato in arresto; ieri mattina il giovane, accompagnato a Palazzo di giustizia, è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che gli ha contestato detenzione, spaccio di droga e induzione all'uso di sostanze stupefacenti. Al magistrato l'operaio [illegible] raccontato [illegible] dettagli quant'era [illegible]

Ha detto di avere comperato in piazzetta della Lega l'eroina - sconosciuto lo spacciatore - di essersi iniettato una dose in auto e di avere preparato la siringa per consentire alla fidanzatina di fare altrettanto. Intendeva però avanzarne un po' per il loro amico, «perché lui pure provasse l'inebriante ammonizione», ha detto.

Successivamente l'operaio è comparso davanti al giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela che, accogliendo [illegible] richiesta del difensore Giuseppe Lanzavecchia (il procuratore Parola non si è opposto), ha concesso a Lo Chiano gli arresti domiciliari.

Intanto alla caserma dei carabinieri di via Cavour la madre della sedicenne ha appreso che sua figlia si droga. La donna, perso il marito in giovane età, lavora tutto [illegible] giorno per mantenere se stessa e la ragazza (l'altra figlia che vive con loro ha a [illegible] volta un lavoro). Non può badare all'ultimogenita che, interrotti gli studi, non fa nulla [illegible] ora, oltre tutto, [illegible] droga. Dopo aver parlato col maresciallo Spedicato, è uscita in lacrime dall'ufficio.

Si torna, dunque, [illegible] parlare della droga che circola in piazzetta della Lega, dopo che in aprile i carabinieri del nucleo operativo avevano arrestato sei spacciatori di eroina e cocaina, i quali [illegible] scelto per i loro traffici proprio la piazzetta. La notizia suscitò clamore (i sei er[illegible] ben conosciuti). Ma [illegible] fu certo una sorpresa per coloro che da tempo additavano [illegible] piazzetta come il punto d'incontro anche di spacciatori [illegible] drogati. Sei mesi dopo le stesse facce [illegible] tornate in piazzetta (dei sei, quasi tutti sono di nuo- [illegible] liberi dopo i provvedimenti della magistratura). E la prevenzione? «C'è quasi sempre [illegible] nostro uomo in borghese, in piazzetta o lì vicino - dicono i carabinieri - ma il fatto [illegible] che ormai i drogati ci [illegible]. Così in piazzetta della Lega si può ancora acquistare eroina per poi andarsela ad iniettare in periferia, come Gaspare Lo Chiano e i suoi giovani amici.

Emma Camagna

Usl in rosso, Regione senza soldi: Genocchio fa una proposta provocatoria

«Ovada torni nel vecchio ospedale»

«La gestione di quello nuovo costa ovviamente di più, ci danno gli stessi soldi dell'89»
L'amministratore di Novi, invece, minaccia di chiudere alcuni servizi entro fine novembre

Sono «in rosso» le Usl di tutta la provincia. E' di una trentina di miliardi il deficit delle sette Unità socio sanitarie di Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Acqui, Valenza e Ovada, secondo un calcolo approssimativo, ma destinato ad avere conferma a una più approfondita analisi. La situazione è stata esposta dall'assessore regionale alla Sanità, il socialista Eugenio Maccari, durante un incontro di tutti gli amministratori straordinari delle Usl alessandrine coi colleghi del Piemonte.

«La situazione è tragica - dice l'amministratore straordinario dell'Usl ovadese, professor Enzo Genocchio -. In Regione hanno soldi per ripianare i nostri bilanci. E' stata riattivata la conferenza Stato-Regioni e si dovrà stabilire se e come sarà possibile trovare fondi necessari a far fronte alle esigenze delle varie Usl. I pochi miliardi oggi disponibili servono a poco o nulla». A rendere ancora più complicata la situazione è la legge statale che impone di superare dell'11 per la spesa (parametrata con quella del '89), relativa all'esercizio '89 per beni e

«In qual periodo - dice Genocchio - ero presidente dell'Usl Ovada che gestiva il vecchio ospedale Sant'Antonio. Ora c'è l'ospedale nuovo, la situazione è cambiata e sono diversi i parametri. Non posso superare dell'11 per i parametri dell'89 (beni e servizi, ad esempio gli esami, gli interventi chirurgici, le analisi; ndr). E' assurdo. Paradossalmente preferisco tornare nel vecchio ospedale e rientrare così nelle spese».

I SOLDI

ALESSANDRIA	
CASALE	5 MILIARDI*
ACQUI	5 MILIARDI
TORTONA	MILIARDI*
NOVI LIGURE	2,5 MILIARDI
OVADA	1,5 MILIARDI
VALENZA	1 MILIARDO*

* Dati presunti

Ma che cosa potrà succedere se non arriveranno i nuovi finanziamenti? «Certamente la chiusura di alcuni servizi. Alla nostra Usl almeno un miliardo e mezzo».

Chiusura di servizi già stati annunciati dal dottor Riccardo Austa, amministratore straordinario dell'Usl di Novi Ligure che su un bilancio di 100 miliardi accusa un «deficit» di due miliardi e 600 milioni. «Se a novembre non avremo i soldi necessari, d'accordo con il Comitato dei garanti, presieduto da Giancarlo Scotti, provvederemo a tagliare alcuni servizi», dice Austa.

Nell'Usl di Novi sono trentamila gli assistiti. I tagli potrebbero colpire alcuni servizi anche importanti: il laboratorio analisi e trasfusionale agli impianti di protesi e all'applicazione di peace-maker.

L'Usl ha già «tagliato» buona parte della spesa sanitaria ospedaliera, ridimensionando il deficit a circa miliardi l'anno, che è comunque troppo: anche le 70 mila ricette, rilasciate in due mesi, sembrano davvero troppe.

Ovada e Novi sono forse due situazioni emblematiche. Ma è comunque assurdo pretendere dall'Usl di Ovada di avere massimo d'incremento dell'11 per cento per beni e servizi, tenuto conto del grande sviluppo che è derivato dal passaggio dalla vecchia alla struttura.

Il dottor Giuseppe Cotroneo, amministratore dell'Usl di Acqui Terme (bilancio di 65 miliardi) sottolinea di aver impostato politica risparmi, con tagli da di far fronte, tramite idonei finanziamenti, alla prima tà, costringendo il personale, in poco tempo, a un risparmio di almeno un miliardo e mezzo. basta ancora. Lo stesso dottor Cotroneo aver problemi di bilancio bisognerebbe poter disporre di cinque miliardi in più.

La dottoressa Novarese dell'Usl di Casale non si abilancia: parla di progetti e programmi, spese previste, ma indica eventuali carenze, anche se non si può dire che la sua Usl sia in situazione migliore di altre. Analogo discorso per il dottor Diego Giusti, amministratore dell'Usl Tortona, mentre nell'Usl più piccola, quella di Valenza, il dottor Beppe Scazzola pensa che far slittare a gennaio i pagamenti di dicembre solo a rinviare le difficoltà.

Franco Marchisio

LETTERE AL GIORNALE

San Germano, strada diventa una laguna

Sono abitante della frazione di San Germano, stanco della situazione che ormai si trascina da troppo tempo, riguardante la strada Alessandria, che attraversa il quartiere.

Nonostante le ripetute lamentele e proteste, anche da parte del consiglio di quartiere, la situazione è migliorata. Infatti, le recenti piogge hanno evidenziato il problema degli allagamenti ai lati della strada.

Per consentire l'accesso a scuola degli alunni delle elementari, per esempio, è necessario sistemare assi di legno per evitare che i bimbi passassero nelle pozzanghere. Altrettanti disagi sono stati lamentati da persone dalle massaie che devono recarsi la spesa tutti i giorni nei negozi della frazione.

La strada, rifatta qualche tempo fa, infatti, presenta dislivelli che i continui allagamenti. Le proteste sono giunte ai responsabili del consiglio di circoscrizione; questi, a loro volta, le hanno segnalate alle autorità competenti.

Ma la frazione di San Germano, ad ogni pioggia, continua ad avere l'aspetto di una laguna.

Lettera firmata, Casale

Valenzana, il rilancio dopo i nuovi ingaggi

il cassiere dell'Us Valenzana e vorrei precisare che la lettera uscita in questa stessa rubrica, a firma di F. Ricci, è stata scritta dal sottoscritto. Forse si di un omonimo o di qualcuno che ha avuto il coraggio di firmarsi e ha preferito apporre la firma di un altro.

D'altro canto, le asserzioni contenute nella lettera non da condivise che in parte: qualcosa si è sbagliato, è vero, sempre nell'interesse della società.

Ora, con la prima vittoria sul Fanfulla, le nubi dovrebbero diradarsi. L'arrivo di un veterano esperto come Lupone e di un «marpione» Marchetti, che gode fama di goleador, fanno presagire un diverso assetto della squadra ed una maggiore convinzione nelle proprie possibilità. Dopo giornate, siamo ultimi in classifica, ma sono convinto che risaliremo presto verso posizioni più al nostro blasone.

Francesco Ricci, Valenza

Anagrafe, non serve la da bollo

L'altro giorno mi sono all'ufficio anagrafe del Comune di Casale perché avevo bisogno di un certificato di residenza in carta da bollo da 10 mila lire.

Sono quindi passato prima al tabaccaio per acquistare il valore bollato. Ma, con mia grande sorpresa, ho scoperto di aver fatto un acquisto del tutto inutile. All'ufficio anagrafe, infatti, al termine delle operazioni in video, mi è stato chiesto di pagare 11 mila lire, visto che già sul certificato viene stampato l'importo complessivo, senza necessità di applicare la marca da bollo.

Ho fatto presente che avevo con me il valore bollato e che non mi sarebbe servito a nulla: gentilmente l'impiegata lo ha ritirato, facendomi così risparmiare mila lire. Non vorrei che questa «magra figura» succedesse anche ad altri.

P. Guaschino, Casale

IN BREVE

ALESSANDRIA

Pensionato investito in corso Canto Cannoni

Il pensionato Luigino Altobello 66 anni, piazza Marconi, mentre ieri pomeriggio percorreva in motorino corso Canto Cannoni è stato investito da un camion. Ha riportato ferite in varie parti del corpo; è prognosi al reparto neurochirurgia dell'ospedale. Sono intervenuti i vigili urbani.

VALENZA

Ieri mattina un altro sciopero all'Ospedalino

Nuovo sciopero ieri mattina all'Ospedalino di riposo, dove è sempre aperta la vertenza tra la nuova ditta appaltatrice servizio e il sindacato Filcams Cgil, per il licenziamento di una cuoca. In attesa un incontro tra le parti, della vicenda si parlerà stasera in Consiglio Comunale.

CASALE

Aggredisce agente con forbice da chirurgo

Nagham Mohamed, 21 anni, un marocchino originario di Casablanca e abitante in via Scarzola 34, è stato arrestato ieri all'ospedale dalla squadra volante della Polizia. Avvicinato da un agente per accertamenti, ha opposto resistenza minacciando il pubblico ufficiale con una forbice chirurgica. Era in ospedale per una caduta in motorino.

CASALE

Eletti in tre nel Consiglio della Polisportiva

Sono il dottor Giorgio Musiari, già presidente uscente, e i ragionieri Vittorio Picchi e Luciano Malovini i tre rappresentanti del Comune seno al direttivo della Polisportiva Derthona. Lo ha deciso il consiglio comunale l'altra sera con 22 voti a favore di Malovini, 19 di Picchi e di Musiari. Intanto in Consiglio c'è stato un cambio della guardia: per motivi di famiglia ha lasciato il posto di consigliere Anna Rolando, alessandrina, prima eletta della Lega Nord. Al suo posto è subentrato Dario Pavanello, primo degli esclusi: anche lui è Alessandria. Il suo insediamento ufficiale è avvenuto l'altra sera in occasione della seduta consiliare.

Una soluzione alla crisi dopo l'incontro che si è svolto ieri mattina alla prefettura di Alessandria

I rifiuti di Acqui saranno smaltiti nel Novarese

Ma in una discarica privata, a costi più alti. In attesa che la Regione deliberi, l'immondizia andrà negli impianti del Consorzio Tortona-Novi-Ovada. Intanto Casale deve saldare ad Alessandria il conto dell'emergenza dell'anno scorso

ACQUI TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Il Consorzio dei Comuni dell'Acquese, per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani della città termale e di una ventina di altri Comuni, potrà contare sulla disponibilità del Consorzio Comuni del Tortonese, Novese e Ovadese per due o tre giorni, giusto il tempo di superare la crisi. Poi dovrà servirsi di discarica privata a Ghemme (Novara), con una spesa molto superiore.

La soluzione è scaturita al termine di un incontro svoltosi ieri mattina in Prefettura, presente il prefetto Cellie. Hanno partecipato il sindaco e l'assessore all'Ecologia di Acqui, Ernesto Cassinelli e Angelo Benazzo, il sindaco di Novi, Mario Angeli, il presidente del Consorzio Tortonese Ezio Dò, il collega del Consorzio dei Comuni dell'Alessandrino, Bocchio, accompagnato dall'assessore comunale di Alessandria all'Ecologia Margherita Bassini. C'era anche il dottor Giuseppe Puccio, funzionario della Provincia.

La situazione acquese è drammatica, quintali di rifiuti solidi bloccati sui camion o nei cassonetti dopo le tre sentenze del Tar che hanno detto all'utilizzo della discarica provvisoria in regione Barbato. Ci sono rischi per la salute degli acquesi.

Chiamata in causa anche dalla Prefettura, la Regione sta predisponendo una delibera per autorizzare il trasferimento dell'immondizia alla discarica privata di Ghemme. Ma alcuni giorni. Urge una soluzione provvisoria. Così, dopo il espresso senza mezzi termini dal presidente del Consorzio dell'Alessandrino Bocchio e dall'assessore Bassini, le pressioni state fatte in direzione della discarica Consorzio del Tortonese. discariche sono in esaurimento - dice Ezio Dò - neppure la Regione riuscirà un'ordinanza a costringerci ad accogliere i rifiuti acquesi. Soltanto in via eccezionale, per motivi igienico sanitari, siamo disponibili a ritirare i pochi quintali rifiuti che attualmente il consorzio acquese ha stoccato sui camion e nei cassonetti. Sarà per pochi giorni, per evitare l'emergenza a loro e l'esaurimento delle discariche per noi». Intanto la Regione provvederà ad approvare la delibera per il trasferimento a Ghemme.

Il «no» del Consorzio dei Comuni dell'Alessandrino ha un motivo ben chiaro, indicato dall'assessore Margherita Bassini: «Casale, che abbiamo aiutato per mesi quando non discarica, non ha ancora pagato».

Dice il presidente del Consorzio, Bocchio: «Siamo stati costretti ad arrivare alle ingiunzioni, nonostante tutto abbiamo ottenuto solo 70, dei 140 milioni che avanziamo».

«Ciò significa - dice Margherita Bassini - che ne aspettiamo altri 70. Ci sembra veramente troppo venire ad implorare ospitalità per i loro rifiuti e poi non provvedere, malgrado trascorsi mesi. Non vorremmo essere costretti a subire altrettanto da altri: di qui il "no" che abbiamo dichiarato agli acquesi.

[f. m.]

E LA GIUNTA PENSA UN ACCORDO

Per la formazione della nuova maggioranza in Comune si profila un «Cassinelli bis». E' prevista l'esclusione dal nuovo esecutivo di Adriano Icardi e Salvatore Olia, assessori che, dopo la loro adesione a Rifondazione comunista, erano stati contestati da tre consiglieri democristiani e dai consiglieri pli e pri. La prossima maggioranza, secondo le notizie degli ultimi incontri tra i partiti, dovrebbe essere composta da 9 consiglieri democristiani, tre pds, due socialdemocratici e due dal pri-pli, partiti che nelle ultime elezioni avevano presentato lista unica. Una maggioranza risicata, sedici voti su trenta consiglieri: la precedente formata da dc, psdi, pri-pli e pci ne contava ventuno.

I due incarichi lasciati liberi da Olia e Icardi verranno assegnati al pds e alla dc.

Alla guida della giunta verrebbe riconfermato il democristiano Ernesto Cassinelli. Conferma anche per il dc Giovanni Caria, attuale all'Economato e al Patrimonio. A far parte della giunta dovrebbe entrare un esponente della minoranza democristiana, che verrebbe scelto tra Ugo Minetti, Eliana Biale e Giacomo Piola, quest'ultimo pare abbia le maggiori probabilità.

Per il pds è prevista la signora di Wilma Parodi, che affiancherebbe Angelo Bonazzo. Una «turnazione» è prevista tra pripli: il posto del repubblicano Ubaldo Cervetti entrerebbe il liberale Mario Grignaschi. Margherita Cavallo rappresenterà ancora il psdi.

E' presto per parlare di deleghe, che verranno definite nella riunione prevista per questa sera e domani durante un incontro tra i partiti della nuova maggioranza.

[c. r.]

VALSINELLO

Ovada, le Feste Vendemmiali degli Anni 30

La sfilata dei «carri della vendemmia» durante una delle Feste: Ovada attirava folle di curiosi (ARCHIVIO ACCADEMIA URBENSE)

Rimarranno nella storia di Ovada le grandiose Feste Vendemmiali degli Anni Trenta, che, allora, erano una indovinata iniziativa promozionale per il e l'uva. C'era una mobilitazione generale della gente, anche se forse non erano pochi quelli che si mettevano a disposizione più per rispondere alle sollecitazioni del regime fascista che per scelta spontanea.

Ovada, nei giorni in cui erano in programma le Feste Vendemmiali, diveniva centro di attrazione per tutto il circondario, grazie non solo al richiamo dell'uva e del vino, ma anche per le numerose manifestazioni collaterali: raduni di bande musicali, di squadre di canto e gare sportive dove naturalmente primeggiavano le sfide al tamburello, nell'allora nuovo Sferisterio di via Lung'Orba. La città cambiava volto: per strade e piazze c'erano chioschi e le ragazze, in costume monferrino, distribuivano uva e . Da una fontana sulla piazza principale sgorgava dolcetto.

(r. bo.)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57-11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) . (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.046

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Bassina: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 949.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.55
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 799.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53 119
Casale Monferrato: 26 12
Acqui Terme: 58 306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 42.460/249. Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.10 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.756 (Comobor)

FARMACIE

Alessandria: *Bruse*, piazza Libertà; *Follini*, corso IV Novembre (diurna e notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Comunale Porta Milano*, via Massola
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Sidone*, via Emilia
Valenza: *Rasetti*, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

: 85/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione vittoria, tel. 51.532
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione , 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

Oggi i funerali del diciottenne che s'è impiccato lunedì nel parco di Novi

Suicida, un disperato addio

Il giovane [illegible] in tasca [illegible] quaderno, nel quale si è rivolto per l'ultima volta ai genitori e all'ex fidanzata. Era rimasto sconvolto dalla morte di tre amici in un incidente stradale

NOVI LIGURE. Una serie di circostanze dolorose, problemi tipici della giovane età divenuti ostacoli insormontabili, un'angoscia che non è più riuscito a sopportare forse spiegano perché Vittorio Capolicchio, 18 anni, si è tolto la vita. Il ragazzo lunedì, al parco Castello, si è impiccato al ramo di un pino. I funerali si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa di San Nicolò a Pozzolo Formigaro.

Vittorio ha motivato il disperato gesto in alcune righe scritte di suo pugno. I carabinieri di Novi gli hanno trovato addosso, nella tasca del giubbotto, un quaderno dove, con le frasi riportate qui a fianco, si rivolge ai genitori e alla ex ragazza. Aveva anche una foto che lo ritrae in compagnia di un amico. Ha così voluto salutare anche tutti gli amici, alcuni in particolare i cui nomi ha scritto sul retro della fotografia.

«Da qualche mese - dicono i genitori - Vittorio non era più lo stesso: Andava via di casa, stava fuori tutta la giornata. Rientrava per pranzo e cena, taciturno, pensieroso. Mangiava svogliato». I genitori hanno cercato di capire la sua pena continua. Il giovane era stato per un paio di volte da uno psicologo, che riusciva a venir fuori dal torpore che lo affliggeva.

La profonda crisi si era manifestata fra maggio e giugno. La coincidenza con due tragedie della strada (proprio in quel periodo erano rimasti uccisi tre giovani novesi) fanno pensare che Vittorio conoscesse le vittime e che questi due drammatici episodi lo avessero profondamente turbato. Giuliano, il padre, ha detto ai carabinieri, pur con qualche dubbio, che crede che il figlio fosse amico di Alessandro Colosimo, 19 anni, morto nell'incidente d'auto, nella notte fra l'8 ed il 9 giugno mentre con gli amici tornava a casa dopo la serata in discoteca.

Vittorio Capolicchio avrebbe resistito qualche mese all'angoscia che si portava dentro; poi, lunedì pomeriggio, l'estremo gesto. **[m. pu.]**

Morte nel parco di Novi. L'albero sul quale il giovane si è tolta la vita lunedì

VI HO AMATO, [illegible]

NOVI LIGURE. Queste sono le ultime [illegible] lasciate da Vittorio Capolicchio, prima di lasciarsi cadere, con una fune attorno al collo, da un albero del parco, dove è stato trovato da un signore che portava a spasso il cane.

Dietro una fotografia che lo ritrae con un amico: «Addio Ezio, Luca e Vincenzo, vi ho voluto bene; per me siete stati come fratelli. Ci siamo divertiti insieme. Saluti e addio a tutti gli [illegible]

In un quaderno altre frasi indirizzate ai genitori: «Perdonatemi per quello che sto per fare. Vi ho sempre dato dei problemi, perdonatemi se ho lasciato la scuola; sono dispiaciuto di averlo fatto. Ho qualcosa dentro che neanch'io so cos'è. Vi prego di non dimenticarmi. Vi ho amato. Anche se so che mi perdonerete questo gesto, io vi amerò lo [illegible]

Poi ancora: «Credevo mi fosse passata ma non ho dimenticato niente di lei. Non dimenticherò nessuno. Non dimenticherò la cosa che ho visto tempo fa. Un ragazzo mi disse che sarei andato lontano e avrei dovuto lasciare la famiglia e tutto quello che [illegible] per dare via con lui. Allora [illegible] pivo, adesso sì e vado a raggiungere lui e tutti gli altri che mi aspettano da tanti anni, che ho cercato e non li ho mai visti né trovati [illegible] li ho solo ascoltati». E infine ha scritto: «Lascio a voi papà e mamma questa cassetta di musica così capirete che sono andato lontano». **[m. pu.]**

Vittorio Capolicchio

E' PASSATO UN SECOLO

La «quistione igienica» faceva discutere Novi

A Novi un secolo fa le condizioni igienico-sanitarie di molte strutture pubbliche come la rete fognaria, l'acquedotto, l'ospedale e le scuole, erano davvero insufficienti. In una serie di articoli pubblicati dal periodico «La Società», l'ingegner G. C. Sovera sollecitava l'amministrazione comunale a risolvere ciò che egli definiva «la quistione igienica». «Scrissi al sindaco - osservava sul foglio locale - pregandolo di mettere a mia disposizione la relazione dell'ufficiale sanitario. Questo allo scopo di far vedere al pubblico con l'autorevole testimonianza di un medico, le magagne igieniche della città nostra e aprire così una nobile gara fra i miei concittadini alla quale molti avrebbero potuto portare i loro consigli e molti (e questo è quello che più importa) anche predicare con l'esempio».

Il primo cittadino rispose che «la relazione potrà venir comunicata alla S.V. appena possa entrare nel dominio pubblico in seguito agli studi e alle delibere che sovr'essa intenderà di emettere l'autorità comunale». Così l'ingegnere provvide lui stesso a studiare «in quali acque torbide nuotiamo e come possiamo cavarcene».

Per la rete fognaria auspicava che fossero realizzate condotte nelle abitazioni per smaltire le «materie» in collettori lungo le vie della città ricaventi le acque meteoriche. I collettori sarebbero poi finiti in una conduttura unica lontano dall'abitato nei canali irrigatori o da alimento nelle fabbricazione di concimi artificiali. «Troverete a Novi casa ben fognata ed io ne abbraccerò il proprietario», scriveva l'ingegnere.

Altra nota dolente era l'acqua potabile. Per questo si augurava che l'on. Raggio si adoperasse «per far raddoppiare e meglio triplicare la dotazione d'acqua cosicché tutte le case potessero usufruirne, lasciando da parte l'acque dei pozzi che non può essere buona». Dopo una dettagliata relazione tecnica sulle condizioni di fattibilità delle strutture ospedaliere, tra[illegible] però di fornire dati sull'ospedale [illegible]. Aveva notizia di un progetto di nuovo ospedale presentato dall'on. Raggio con intenzione di [illegible] guirlo presto.

Alle buone norme tecniche di costruzione di una scuola disattendevano gli edifici scolastici nuovi del 1891. «Gli alunni sono tanti - scriveva ancora - stipati da [illegible] potersi [illegible]. La ventilazione esiste solo d'estate perché si aprono le finestre. Il riscaldamento [illegible] con stufa di ghisa che abbrustoliscono i vicini e gelano i discosti, oltre ad inquinare l'aria di acido carbonico. Di lavatoi non ce n'è. Le latrine son alloggiate in un corridoio chiuso, scarso d'aria e di luce. E' una vergogna», concludeva Sovera.

Esposto di giudici e impiegati: da anni il Comune non provvede a pulire i locali

Tribunale lasciato nella sporcizia

«Pareti e soffitti coperti da strati di polvere, pavimenti semidivelti, servizi igienici indegni di essere definiti tali, impianti elettrici pericolosi». La protesta inviata anche all'Usl e al ministero

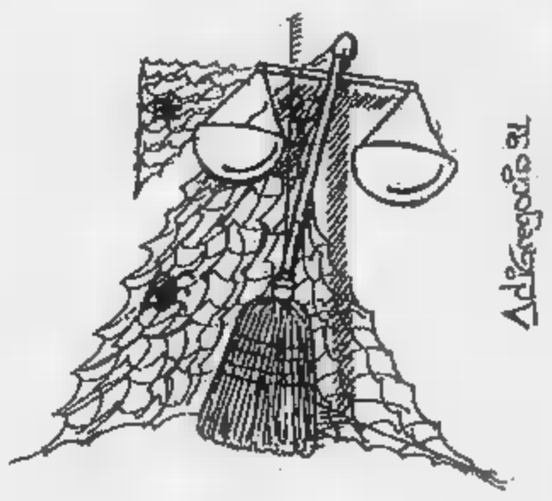
ALESSANDRIA. Protestano magistrati, funzionari e personale di cancelleria del tribunale per lo stato di disagio in cui sono costretti a lavorare da anni [illegible] la carenza di ogni [illegible] zia di igiene, salubrità, funzionalità e decoro degli uffici. Si riservano «ogni ulteriore azione di protesta» e chiedono un urgente intervento dell'Usl.

In una lettera corredata da 33 firme - di giudici, cancellieri, collaboratori di cancelleria, operatori amministrativi, dattilografe, autisti, commessi - inviata ieri al presidente del tribunale, al sindaco, all'Usl e, per conoscenza, alla direzione generale organizzazione giudiziaria e Affari generali del ministero della Giustizia, vengono spiegati i motivi della protesta.

«Nel quadro di [illegible] generale fatiscenza e inadeguatezza del palazzo di Giustizia, gli uffici [illegible] secondo piano (dove ha sede il tribunale, ndr) difettano [illegible] decenni della più elementare manutenzione» si legge nel documento-esposto. Le manchevolezze vengono puntualmente descritte: pareti e soffitti coperti da strati di sporcizia, pavimenti semidivelti, infissi obsoleti, servizi igienici indegni di essere definiti tali, impianti elettrici sommari e pericolosi, mancanza di adeguata pulizia espongono magistrati funzionari e personale «a rischi per la salute, oltre ad offendere la loro dignità lavorativa facendoli operare in condizioni vergognose e inimmaginabili per gli altri uffici pubblici della città».

E la protesta non si ferma qui: si è presente che il disinteresse per un minimo grado di efficienza e decoro delle strutture del tribunale danneggia centinaia di professionisti e cittadini che vi operano quotidianamente e offende l'immagine di Alessandria: tanto è vero che il Consiglio superiore della magistratura ha accantonato l'ipotesi della istituzione di una sezione di Corte d'Appello, fonte di prestigio e di attività lavorative terziarie, motivandola soprattutto con le [illegible] dell'edilizia giudiziaria.

Viene quindi chiesto l'intervento dell'amministrazione comunale, cui spetta il compito di eseguire i lavori. «Sono i pubblici amministratori - scrivono i firmatari dell'esposto - che devono provvedere ad [illegible] condizioni di decenza e funzionalità senza rimandare i provvedimenti adeguati ad una futura totale ristrutturazione». Per ora dal Palazzo arrivano commenti. **[e. c.]**



UN TELO [illegible] TETTO, [illegible] I TURNI AL LICEO

VALENZA. Intervento tampone ieri mattina al liceo scientifico «Leon Battista Alberti»: un telo di nylon è stato steso sul tetto, nell'intento di arginare le infiltrazioni d'acqua che hanno reso inagibile il secondo piano. «Si tratta ovviamente di un palliativo, utile soltanto in caso di leggera pioggia - commenta il vicepreside don Pietro [illegible] -, l'accensione dei termosifoni ha provocato la caduta di calcinacci, che presuppone la necessità di ben altri interventi».

In assenza del preside, è stato lo stesso don Gho a incontrarsi [illegible] il sindaco Mario Manenti: «Mi ha assicurato che, tempo permettendo, i lavori cominceranno subito dopo la delibera della giunta per autorizzare l'intervento urgente sull'edificio - prosegue il vicepreside -; la riunione è prevista per giovedì, e speriamo vivamente in una pronta soluzione di questo grave inconveniente che causa scompiglio e disagi alle scuola».

Nel frattempo, proseguirà la turnazione decisa dal Consiglio d'Istituto venerdì mattina, all'insegna dell'emergenza: il lunedì, mercoledì e venerdì andranno a scuola le prime, le seconde e la terza A; martedì, giovedì e sabato, toccherà alla terza B, alle quarte e alle quinte.

Per domani mattina alle 10,30 è convocato nuovamente il Consiglio d'Istituto, che potrebbe decidere la modifica degli orari per impedire la perdita di altre ore di lezione.

«Si devono conciliare gli orari con gli impegni dei professori che prestano la loro opera in due diversi centri - spiega ancora don Gho -, non è escluso che si debba fare ricorso a lezioni pomeridiane». Intanto, gli allievi del liceo hanno accolto con disappunto il forzato ricorso ai turni: «Si perdono troppe ore che peseranno alla fine dell'anno scolastico - osserva Massimiliano Borsalino, delegato di classe della III A -; da tempo si era [illegible] in evidenza la necessità di lavori al tetto del liceo. Perché allora non si è mai provveduto?». **[r. c.]**

Ieri l'avvocato ha presentato ricorso al Tribunale della libertà per far scarcerare il [illegible] cliente

Il cecoslovacco: «Contro di me solo ipotesi»

Replica punto per punto all'accusa di aver ucciso Mariotti

Otakar Sedlacek

ALESSANDRIA. Sarà il tribunale della Libertà a decidere sulla sorte di Otakar Sedlacek, il fuochista cecoslovacco di [illegible] anni, in [illegible] dal 9 ottobre perché sospettato di [illegible] ucciso a colpi di pistola l'imprenditore Giovanni Mariotti, 41 anni, di Cascinagrossa. Ieri il difensore Piero Monti ha depositato ricorso contro l'arresto motivandolo dettagliatamente, anche se solo sulla base dei pochi atti processuali in suo possesso.

Secondo il difensore l'accusa è basa solo su congetture e supposizioni, non su indizi, nulla di quanto è contestato è suffragato da prove [illegible] ha dato risposta a tutte le contestazioni.

Non sa spiegarsi solo il fatto che i proiettili usati per uccidere Mariotti fossero di marca cecoslovacca: ma questo, per la difesa, è solo un caso. Non ha presentato un alibi per il giorno del delitto: «Ma chi si ricorda cosa ha fatto un determinato giorno un anno prima?»

Sedlacek è indiziato di omicidio per la sua relazione sentimentale con Renata Lipsova, come lui cecoslovacca, moglie della vittima, e per il fatto che, uscito dal carcere, aveva cominciato a telefonare alla donna. «Ma io l'amavo prima che si lei si sposasse e le telefonavo solo perché siamo rimasti in ottimi rapporti».

E' provato che la coppia si sia incontrata ad Alessandria e che lui sia venuto in Italia nell'imminenza del delitto. Lo si potrebbe dedurre sfogliando il passaporto, dove il documento è scomparso. «L'ho perso e ho chiesto il duplicato» replica il fuochista. La sera del 9 ottobre quando i carabinieri si presentarono a Cascinagrossa la villetta abitata dalla vedova era immersa nel buio nonostante la presenza delle due persone: «Guardavamo la televisione» ha spiegato l'uomo.

Perché ha incontrato Renata Lipsova a Bratislava?. «Venne per trovare mia madre, che è rimasta mia amica».

Indubbiamente la ricostruzione del delitto fatta dai carabinieri che [illegible] anno indagano su Renata Lipsova e da molti mesi Otakar Sedlacek è molto precisa e dettagliata ma, secondo il difensore dell'uomo, non riconducibile a lui, non vi [illegible] certezze.

Il tribunale della Libertà ha dieci giorni di tempo per pronunciarsi: se accoglie il ricorso, il fuochista potrà ritornare in Cecoslovacchia e sarà per sempre libero, in quanto non esiste estradizione da quel Paese. In [illegible] contrario resterà in [illegible] fino al processo. Ieri intanto un funzionario del consolato [illegible] slovacco di Bologna si è incontrato con il sostituto procuratore della repubblica Bruno Rapetti per [illegible] «informativa» sull'arresto. **[e. c.]**

La tua casa in riviera: una vacanza oggi, la tranquillità domani.

Complesso Residenziale «PINI E MARE 2»
Via della Concordia - Cerialе (SV)

— Bilocali e trilocali
— 700 metri dal [illegible]
— Vista mare
— Giardino in proprietà
— [illegible] privato
— Riscaldamento autonomo
— Possibilità di mutuo - IVA 4%
— Consegna a partire [illegible] primavera '92

FRESIA COSTRUZIONI S.R.L.

Via Aurelia, 45 - Tel. (0182) 931444 - Fax (0182) 991322 - 17023 CERIALE (SV)

Cuccaro prepara grandi celebrazioni: «Questa è la patria del grande navigatore»

Sul castello lo stemma di Colombo

A lui saranno dedicate una piazza e una strada. Ci sarà anche un vino doc con l'emblema del casato e speciali dolci al cacao «importato dalle Americhe». Proseguono le ricerche storiche

CUCCARO. Mentre negli Stati Uniti stanno prendendo il via i festeggiamenti colombiani, [redacted] che sulle colline del Monferrato, dove naturalmente non si è mai vista neppure l'ombra di un natante, ci si accinge a commemorare degnamente Cristoforo Colombo. Lo scopritore dell'America, secondo gli abitanti di Cuccaro, ebbe radici proprio qui e su questa t[redacted] stanno lavorando gli studiosi. I ricercatori genovesi hanno avvalorato l'ipotesi secondo cui la famiglia Colombo potrebbe avere origine dalla provincia di Piacenza. [redacted] il ramo piacentino dei Colombo proviene, com'è dimostrato [redacted] documenti notarili, da Cuccaro. Così è sorto, lo scorso anno, nel borgo monferrino, un comitato colombiano che intende verificare le ultime teorie sulla famiglia del celebre conquistatore.

«Esistono prove del coinvolgimento dei cuccaresi nella storia dei Colombo - spiega il professor Pietro Canepa, presidente [redacted] comitato - Cristoforo, morto [redacted] Valladolid nel 1506, aveva lasciato la sua eredità ai discendenti o collaterali maschi della famiglia. Alla scomparsa, avvenuta nel 1568, [redacted] Diego Colon, ultimo discendente maschio, [redacted] lite tra i successori di linea femminile. Intervenne da Cuccaro Baldassarre Colombo, che si diceva discendente di un fratello del padre dell'ammiraglio e con questi congiunto in ottavo grado. Dopo vent'anni di schermaglie Baldassarre morì [redacted] gli succedette nella disputa il figlio Mario. Stremato dai dibattiti quest'ultimo rientrò in Italia dopo essere stato tacitato [redacted] 12 mila doppie d'oro. Nel 1608, oltre cento anni dopo la morte di Cristoforo, il supremo tribunale castigliano, detto Consiglio delle Indie, emise una sen[redacted] che aggiudicava l'eredità del maggiorasco a Don Ninos di Portogallo, discendente del ramo femminile ma riconosceva che "l'almirante apparteneva alla stessa famiglia dei conti e signori di Cuccaro"».

Per svolgere ricerche [redacted] inserirsi nelle manifestazioni il comitato ha chiesto l'intervento della Regione. A Torino la Fondazione Paolo Ferraris [redacted] in contatto con gli archivi del Paese e la Regione ha disposto che il comitato di Cuccaro [redacted] appoggi a questo ente. [redacted] la fondazione non dispone [redacted] ricercatori e i cuccaresi temono non solo di perdere i finanziamenti regionali, ma di vedere [redacted] le ricerche. «Speriamo che la Regione rinnovi i finanziamenti» dice il professor Canepa.

Il paese, intanto, si prepara a celebrare il 500° anniversario della scoperta dell'America. Sul muro del castello dei Colombo sarà dipinto lo stemma della famiglia, tre colombe bianche in campo azzurro, e primeggerà la scritta: «Qui visse la millenaria dinastia dei Colombo dalla quale discese lo scopritore».

Un piazzale e [redacted] strada panoramica [redacted] intitolati alla memoria di Cristoforo. Sulla canonica [redacted] in costruzione, verrà posta una lapide che ricorda l'anniversario. I cuccaresi organizzeranno una manifestazi[redacted] enogastronomica e saranno venduti vini che, oltre all'etichetta, porteranno lo stemma del [redacted] Sono stati confezionati dei dolci. Particolare la scritta sulle scatole: «Questi dolci [redacted] stati resi possibili grazie al cacao importato dalle Americhe; [redacted] delizia artigianale da dedicare alla scoperta di Colombo». [r. al.]

[redacted]

[redacted] OTTIGLIO [redacted] LEVA [redacted]

OTTIGLIO. Una voce [redacted] disapprovazione ai festeggiamenti per Colombo viene da Ottiglio, dove vive Pietro Piccinelli, conosciuto nella zona come Pit. Piccinelli, pittore, conoscitore delle Americhe, afferma: «Non solo [redacted] ritengo opportune e gratificanti queste manifestazioni, [redacted] credo sinceramente che sarebbe stato meglio per le popolazioni amerinde che Colombo [redacted] avesse trovato altro sulla sua [redacted] che [redacted] grande apertura marittima per poter [redacted]roseguire il [redacted] alla ricer[redacted] delle sue famose Indie».

«Ho fatto sette viaggi in America - prosegue Piccinelli - dalle popolazioni amerindiane del Nord-Ovest ai popoli totemici, dai pescatori oceanici alle ri[redacted] Usa e alle foreste. In tutto questo tempo ho potuto vedere e [redacted] la perdita di identità di questi popoli, depredati delle tradizioni e della memoria storica. Sono in contatto con i figli dell'antico continente americano e mi arrivano documenti originali sull'esistenza di queste persone, documenti che suonano come una protesta, piena [redacted] dolore e di lacrime».

In questi anni è sata riscontrata una particolare sensibilizzazione al problema delle popolazioni superstiti alla colonizzazione. [r. al.]

[redacted]

[redacted]LVI

[redacted]

Continua la pulizia della rete idrica

[redacted] maxi spurgo sarà svolto dai tecnici dell'Amc, oggi dalle 22, sulla rete idrica. Interessa il serbatoio principale di salita Sant'Anna e [redacted] condotta principale. L'intervento terminerà domani verso le 6. Si registrerà [redacted] calo di pressione nelle condotte dell'acquedotto e potrà anche mancare l'acqua, soprattutto negli alloggi posti ai piani superiori. Per tutta [redacted] giornata di giovedì si potranno registrare fenomeni di torbidità dell'acqua.

[redacted] GIORGIO

Soltanto cinque ospiti nella nuova [redacted] di riposo

Pochi gli ospiti della nuova [redacted] riposo, costruita dal Comune [redacted] San Giorgio, in [redacted]a XX Settembre. I locali consentono di ospitare [redacted] ventina di anziani, ma solo cinque posti sinora sono occupati. La casa di riposo è in funzione grazie a una convenzione con l'Usl.

[redacted]

Improvviso incendio in un Centro di dimagrimento

Una termocoperta ha preso fuoco l'altra notte nel Centro di dimagramento accelerato, in via Roma 166 a Casale. Verso l'una e mezza due ragazzi hanno notato che una nuvola di fumo usciva [redacted] una finestra del Centro, [redacted] stato dato l'allarme. I vigili del fuoco han[redacted] sfondato l'uscio [redacted] sono entrati nel locale, spegnendo le fiamme che [redacted] già distrutto un lettino. Solo il mattino successivo le due titolari hanno trovato il locale danneggiato dal fuoco.

[redacted]

Nuovi uffici comunali nell'ex scuola elementare

Il Comune di Camagna prevede di allestire i suoi nuovi uffici al piano terreno della scuola elementare. La scuola è stata chiusa quest'anno, a causa dell'esiguo numero di bambini, trasferiti alle elementari di [redacted] Maurizio di Conzano. «La decisione [redacted] spostare gli uffici - dicono in Comune - fa parte [redacted] un progetto [redacted] abbattimento delle barriere architettoniche, favorendo g[redacted] anziani». [redacted] Municipio, costruito agli inizi del secolo, è anche sede dell'ambulatorio medico e dell'ufficio postale.

[redacted]

Carabinieri, nuovo maresciallo per la giudiziaria

Cambio della guardia alla squadra [redacted] polizia giudiziaria dei carabinieri, a Casale Monferrato. Il maresciallo Felice Maccioni ha la[redacted] la città dopo dodici anni di servizio, avendo ottenuto il trasferimento in Sardegna al comando del nucleo operativo di Villacidro (Cagliari). Aveva condotto le indagini per alcune tra le più importanti inchieste dell'ultimo decennio. A Maccioni subentra il maresciallo Francesco Schintu, che [redacted] stato uomo [redacted] punta del Nucleo operativo radiomobile di Alessandria.

La Casa di riposo di Casale presto abolirà i «cameroni»

Mini alloggi per gli [redacted]

Migliori cure agli ospiti grazie all'aumento dell'organico. Il comitato di gestione punta ad accorpare anche il ricovero di Popolo. Le liste di attesa

CASALE. Grande progetto alla casa di riposo di Casale, in piaz[redacted] Cesare Battisti, per aumentare l'assistenza degli ospiti, da 60 minuti a 100 minuti al giorno. Praticamente ciascun ospite, grazie ad una serie di interventi, beneficerà [redacted] un'ora e quaranta minuti [redacted] servizio di assistenza personalizzata, circa una volta e mezza rispetto al trattamento attuale che è già considerato di buona qualità.

L'ha annunciato il presidente Maurizio Scagliotti, spiegando che il progetto sarà attuato con un incremento della pianta organica [redacted] una radicale ristrutturazione dei reparti che assumeranno anche la [redacted] dizione di [redacted] (residenza sanitaria assistita). Spiega Scagliotti: «Ogni "rsa" comprende 10 [redacted] da due posti letto ciascuna, preve[redacted] personale infermieristico particolarmente qualificato e spazi doppi rispetto agli attuali. Nei locali ora occupati da 40 letti [redacted] ne riceveranno le [redacted].

Per la ristrutturazione [redacted] attendono i finanziamenti che dovrebbero consentire la realizzazione dell'opera entro tre anni, ma il problema più imminente riguarda il rinnovo della pianta organica che attualmente prevede 125 posti di cui [redacted] ventina [redacted] coperti, per [redacted] utenza [redacted] 260 ospiti, autosufficienti e non autosufficienti.

L'ampliamento dell'organico, «assolutamente indispensabile» puntualizza il presidente, sarà determinato al più presto, appena il Comune deciderà se [redacted] la nuova Casa di riposo di Casale Popolo in comodato al comitato che gestisce già il pensionato di piazza Battisti. «L'ipotesi era già stata prevista in una delibera [redacted] dall'Usl - sottolinea Scagliotti - e per la quale si attende, a giorni, la decisione del Comune». La comunità di Popolo, che dovrebbe entrare [redacted] funzione entro inizio '93, è predisposta per ospitare tre «rsa» per 60 posti. «L'accorpamento - afferma il presidente - consentirebbe maggiore economia, perchè permetterebbe di usufruire, ad esempio, dello stesso personale amministrativo». Nel frattempo [redacted] pensionato di Casale si intende cominciare i lavori per sistemare l'ultimo piano ora inutilizzato e attrezzarlo con [redacted] prima «residenza sanitaria assistita».

[redacted] vuole, in tal modo, dare una risposta adeguata in termi[redacted] di efficienza e di qualità del servizio agli ospiti di questo servizio particolarmente richiesto. Le liste d'attesa prevedono tempi da uno a tre mesi, più lunghi per la sistemazione di anziani [redacted] autosufficienti che hanno difficoltà, nella zona, a trovare soluzioni alternative. «Oltre al servizio di buona qualità, che contiamo [redacted] migliorare - aggiunge il presidente - la scelta della casa [redacted] riposo di Ca[redacted] è determinata anche dalle rette competitive». La quota mensile per un posto in infermeria (per i non autosufficienti) [redacted] di [redacted] milione 225 mila lire. Nell'ala del pensionato civile [redacted] via Cavour (autosufficienti) le [redacted] 860 mila e 1.460.000 lire (minialloggi con camera, salotto, bagno).

Silvana Mossano

Eletti i dirigenti: presidente è l'assessore all'Ecologia di Alessandria

Parte il Consorzio per il Tanaro

Gestirà gli interventi per la tutela del fiume

ASTI. Il «Consorzio di bonifica del bacino del Tanaro» può cominciare a funzionare. Nei giorni scorsi, nel municipio [redacted] Alessandria, [redacted] svolta l'elezio[redacted] dei dirigenti del nuovo ente. L'assemblea dei 14 Comuni astigiani e alessandrini che aderiscono ha eletto presidente Margherita Bassini, assessore all'Ecologia di Alessandria. Bassini, indipendente, [redacted] stata proposta dal pds. Alla vicepresidenza l'astigiano Francesco Mogliotti, psi, ex presidente del Consorzio smaltimento rifiuti della discarica di Valle Manina.

Nominato anche il direttivo, composto da quattro astigiani e tre alessandrini. Questi ultimi sono rappresentati da Piercarlo Fabio [redacted] Giancarlo Cattaneo, consiglieri comunali ad Alessandria, e Giuseppe Zanluogo, nominato dal psi. [redacted] delegazione astigiana [redacted] invece formata da Aldo Pia, vicesindaco di Asti, l'assessore all'Ecologia del Comune, Pierfranco Ferraris, Battista Damiano, in rappresentanza [redacted] centri minori, [redacted] Mario Amerio, [redacted] consigliere regionale proposto dal pds.

«Finalmente è nato un ente che da tempo sonnecchiava alle grande» [redacted] stato il commento [redacted] Mogliotti dopo l'elezione del vertice del Consorzio, che avrà la sua sede ad Alessandria.

[redacted] Consorzio riunisce, oltre ai capoluoghi, i comuni [redacted] Castello d'Annone, Azzano, Cerro, Rocca d'Arazzo, Rocchetta, Refrancore, Viarigi (provincia astigiana), Felizzano, Solero, Masio, Fubine, Quattordio (provincia alessandrina). L'ente fornirà i comuni associati, che non sono [redacted] dotati di depuratori, [redacted] impianti per ripulire gli scarichi fognari che [redacted]gono nel Tanaro. Saranno [redacted] che costruiti nuovi collettori per estendere la rete fognaria e ci si occuperà del trattamento degli scarichi industriali. [l. n.]

Serie C1: mentre il Casale è protagonista, l'Alessandria corre ai ripari

I grigi ingaggiano Sabato

Ieri il giocatore (ex serie A) presentato ai compagni
Intanto il patron nerostellato Bocci vive la rivincita

Il presidente nerostellato, Sergio Bocci, visto da Ghiglione

CASALE. Dalla polvere agli altari, ecco il destino di «patron» Sergio Bocci: ancora una volta ha ragione lui. Che vittoria in città, la sua, con questo Casale che continua a immagazzinare punti (sette nelle ultime quattro giornate) e che in classifica è a un passo dalla capolista Spal.

Quest'estate, quando solo la trattativa con Filip sembrava garantire un futuro al club nerostellato, e il patron era contestato dai tifosi, Bocci continuava a predicare che «se resto presidente, farò comunque un buon campionato, come abbiamo sempre fatto. Anche se non ho soldi da impegnare nella squadra, arriveranno i rinforzi, con giovani in prestito».

Con il Casale che, ancora senza iscrizione, rischiava di sparire dal calcio nazionale, quelle frasi sembravano quasi non aver peso. Forse solo adesso, con i nerostellati protagonisti in C1, si può comprendere la portata di quelle affermazioni.

E' stato una lezione d'amministrazione calcistica, impartita anche a club blasonati: state pure lì a contendervi i soliti campioni di C1 e B, a suon di centinaia di milioni, io i miei fuoriclasse li pesco direttamente dall'Interregionale.

Così ad allenarsi al Natal Palli, sotto la guida di «mago» Veneri sono arrivati il contravanti Weffort dal Corsico, Paolini dallo Schio e Molgeri dalla Voghorese; che ora sono protagonisti in C1 sempre più imprevedibile: la Spal domenica, fuori casa, è stata costretta al pareggio da un dimesso Carpi.

Che intuizione, quella di Bocci, degna di essere applicata alla A: lo ha fatto il Milan, ingaggiando Cornacchini dal Piacenza e riprendendo quell'Albertini, mezzo per un anno sotto esame a Padova in serie B.

«Non parliamo di lezioni - dice Bocci -, non mi piace entrare in polemica con altri club. Piuttosto, il merito di questa nostra posizione è di mister Baveni, a cui farei un monumento a vita, sopratutto dai giocatori e del direttore generale Arces che ce li ha procurati. Con semplicità, senza grandi spese, siamo ancora una volta competitivi».

Così il presidente adesso si porta in giro per l'Italia quegli stessi tifosi che, anche non troppo gentilmente, in estate, lo costrinsero ad andarsene. Erano in duecento domenica allo stadio «Brianteo» di Monza a incitare il Casale. Bocci promette fragili sogni: i risultati del Casale sembrano parlar da soli di una nuova, spettacolare stagione.

Gino Defranciscì

ALESSANDRIA. Soltanto quattro punti in cinque match: i grigi corrono ai ripari. Ieri è stato ingaggiato il centrocampista Antonio Sabato, 33 anni, ex serie A con Catanzaro, Inter, Torino e Ascoli. E' già stato presentato ai nuovi compagni di squadra. E' considerato il calciatore capace di mettere ordine a centrocampo, proponendo anche azioni d'attacco.

Non mancano difficoltà ad inserirlo: il suo compagno di squadra di mister Sabadini, ai Catanzaro. Ora è prevista la cessione di Roselli.

Ma forse questo ingaggio non basterà a sedare le prime contestazioni dei tifosi. Le dichiarazioni di Sabadini, riportate ieri, hanno stupito più di uno degli spettatori: solo sforzo? Difendersi così nel secondo tempo è suicidio».

Insomma la squadra che dovrebbe rappresentare il Piemonte Sud per ora rappresenta solo una grossa delusione. «Finora - dice Luciano Stroppiana -, mi ha molto deluso Giacomarro. E' troppo lento e il suo gioco si esaurisce in pochi metri. Ci vorrebbe un mediano più aggressivo, una forte personalità, come fu Sergio Ferrari nel campionato '76/'77 e il Reja di sedici anni fa».

Soprattutto il centrocampo è nel mirino degli sportivi: sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda l'industriale Giovanni Sperotto e l'impiegato Giuliano Rossettini: «Con l'acquisto di un mediano e di un trequartista, alle spalle delle due punte - dicono -, la squadra troverebbe il giusto equilibrio e sarebbe garantito un torneo senza troppe preoccupazioni».

Giuseppe Torti, di Molino, tifoso dei grigi dall'età di 11 anni (ora ne ha 57), non ha dubbi: «Manca il gioco di squadra. Nelle nevralgica, a metà campo, siamo troppo prevedibili e non sappiamo contrastare le iniziative degli avversari. Accardi e Galparoli sono gli unici che hanno capito come si gioca in C1. Qui c'è bisogno di un paio di rinforzi per consentire a difesa e attacco di giocar meglio». E' stato in parte accontentato.

Roberto Gelato

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, Corso Cavour 5, o essere imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, e al bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

Secondo giorno del concorso «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa. I primi tagliandi giunti in redazione sono stati imbucati in apposite urne installate nei bar Sant'Anna a Casale e Jolly ad Alessandria.

Ricordiamo che questa settimana si possono votare solo i giocatori (uno per tagliando, e sono validi le fotocopie) che sono stati utilizzati domenica dal Casale e dall'Alessandria rispettivamente a Monza e al «Moccagatta» contro la Pro di Motta.

Al fine campionato saranno assegnati premi ai tifosi che hanno espresso le loro preferenze e un Trofeo al giocatore che in base al sondaggio risulterà il più votato. [r. g.]

SECONDA CATEGORIA

Gara allo stadio Comunale
Sfida Frugarolo-Boschese

Si recupera oggi alle 20,30 allo Stadio Comunale di Novi l'incontro Frugarolese-Boschese, valevole per la seconda giornata del campionato di Calcio, Seconda categoria, girone B. Il match era stato rinviato, lo scorso 29 settembre, per impraticabilità del campo. Per la capolista Frugarolese rientrano in squadra Monfredini e Bisio, dopo squalifica, mentre è assente nella Boschese, perché espulso domenica a Piovera, Andrea Scaramaglia.

TIFOSI

In pullman a Palazzolo per incitare i «Grigi»

Il Club Forza Grigi di via Cavour 75 è già al lavoro per predisporre uno o più pullman per la trasferta dell'Alessandria, domenica a Palazzolo sull'Oglio. Sono già fissate le quote di iscrizione: 18 mila per i soci, 20 mila per i non soci. Il Club invita gli sportivi a prenotare entro questa sera il viaggio, perché l'Arfea che fornisce i pullman vuole che le adesioni, con relativa caparra, siano comunicate entro le 12 di domani.

UISP

La quarta vittoria della capolista

Ancora una vittoria per la Goga Mi Goga, che dopo quattro giornate guida a punteggio pieno il campionato di Super Eccellenza Uisp: ha battuto il Dlf Pizzeria Tramonti (3-2). S'impone anche il Caseificio Merlo, travolgendo un brillante 3 a 1 all'Elettronica Piccolo. Gli altri risultati: Paola Gioielli-Pedron Calzature 0-0; Tagliatti-Pecetto La Fenice 0-2; Salene Gi Sport-Valmadonna 2-2; River Eureka Laminetto-Avis Valenza 0-0; Sidis Fosseto-Piovera 1-1. Classifica: Goga, 8; Merlo, 7; Paola Gioielli, 6; Valmadonna e River, 5; Pecetto e Pedron, 4; Piovera, Dlf, Salene e Avis Valenza, 3; Tagliatti e Sidis, 2; Piccolo, 1.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

10121 TORINO - Via S. Tommaso, 15 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19

I genitori discutono la decisione del Tar che non impone limiti d'orario

Mamme, discoteche e rock

C'è chi se la prende con la musica [redacted] tutto volume che stordisce i ragazzi e con la moda di fare l'alba, ma tutti sollecitano provvedimenti. Bus navetta contro il rischio di incidenti

MAMME anti-rock dal cuore acceso? Dopo la decisione del Tar che non impone limiti d'orario alle discoteche, la discussione [redacted] aperta. Aperta ad esempio sulla definizione [redacted] anti-rock»: c'è chi non l'accetta.

Anna Giraudo, [redacted] Cuneo, madre di Lele, 17 anni e Simona di 22, fa addirittura una questione filologica. «Non siamo contro questo genere di musica. I miei figli vanno ai concerti di musica rock e la discoteca è un'altra cosa. Parliamoci chiaro: ritengo comunque che il parere del Tar sia una ingiusta condanna per quei genitori che si preoccupano per i figli».

Nel Biellese le mamme anti-rock non chiedono invece il ripristino di severi «diktat», ma un orario comune per le discoteche come per gli altri esercizi pubblici. Dice Renata Porta di Biella: «Tutte le attività commerciali hanno un regolamento da seguire [redacted] non vedo perché i dancing debbano fare eccezione. Un tempo si andava a balla[redacted] alle 21. Ora e [redacted] i miei figli non hanno ancora deciso quale locale scegliere. E' un fatto di costume, va bene, ma nessuno fa nulla per cambiare».

Anche per Carla Vallata, di Valdengo (centro del Biellese), il problema [redacted] pone in analoghi termini: «Se ogni locale ha [redacted] suo [redacted] diversificato, i ragazzi sono incentivati [redacted] passare da un posto all'altro, esponendosi ancora [redacted] più [redacted] rischio di incidenti sulle strade».

Aggiunge Carla Vallata: «Oggi i giovani, se escono troppo presto dai locali pubblici, cer[redacted] un punto [redacted] riferimento in case private. Perché soltanto "disco"? Mi chiedo se ci sia anche qualche altro modo di divertirsi».

«La decisione del Tar pone molti interrogativi - dice Paola Cattaneo -. Penso comunque che i diciottenni possano divertirsi anche rientrando a mezzanotte, ma tirar tardi ormai è un fatto di abitudine, una moda. Ritorneremo [redacted] orari più ragionevoli?».

Intanto nel Novarese, [redacted] mamme anti-rock [redacted] sono divise. C'è chi si dice contraria in modo assoluto e c'è chi, a sorpresa, afferma che la gioventù, senza più limitazioni, imparerà a gestire meglio i propri orari. Ecco [redacted] altro parere. Giovanna, madre di una studentessa di 16 anni, è decisamente contraria all'orario «non-stop». Spiega: «E' un'assurdità permettere ai gestori dei locali [redacted] fare tutto quello che vogliono, consentendo ai giovani di tirare l'alba [redacted] discoteca. Le stragi del sabato sera continueranno, aumenterà lo spaccio di droga [redacted] le cose andranno via via peggiorando. Ma [redacted] colpa [redacted] anche dei ragazzi, che dovrebbero imparare ad autogestirsi. A che [redacted] la nostra educazione se poi escono di casa [redacted] e prendono esempio [redacted] cattive compagnie?».

Le discoteche sembrano non far [redacted] invece alle [redacted] astigiane. In città non esiste un vero fronte di genitori contrari al mondo [redacted] rock, anche se c'è chi non esita [redacted] prendersela [redacted] le discoteche. Afferma Laura Borelli, casalinga: «Il problema non mi pare l'orario di chiusura dei locali, ma il fatto che non [redacted] una regolamentazione, con la conseguenza che i ragazzi rimangono fuori tutta la notte. Già fare le due è per me tardi. [redacted] fatto peggiore è che dopo la "dance" [redacted]olti giovani vanno in giro, stanno in macchina ancora un'ora [redacted] due. E' un rischio perché sono stanchi e magari hanno bevuto».

Una discoteca, «L'Enigma» di Castello d'Annone ha escogitato [redacted] sistema per [redacted] scontentare [redacted] troppo le [redacted] terrà aperto la domenica pomeriggio [redacted] organizzerà un collegamento di pullman con Asti [redacted] alcuni paesi come Refrancore e Viarigi.

Spiega Rosa Delfini: «In questo modo c'è [redacted] sicurezza in più. Ma resta il fatto che molti preferiscono essere autonomi. Forse [redacted] proprio il tipo di vita della discoteca che [redacted]ndrebbe rivisto. Io ho avuto la fortuna di avere una figlia giudiziosa. Diversamente [redacted] proprio come mi sarei comportata».

Idealmente le mamme di Casale Monferrato si sentono un poco tutte anti-rock. Commenta Luigina Scagliotti, madre di Tiziana, che frequenta d'abitudine le discoteche: «Ritengo che l'orario migliore per la chiusura sia intorno all'una e mezzo, le due al massimo. [redacted]a se il pericolo [redacted] rappresentato dagli incidenti, [redacted] è detto che debbano succedere necessariamente all'uscita della discoteca. L'importante per me [redacted] fare patti chiari con i propri figli, più che pretendere aiuti dall'esterno». Per Ines Veltri «il rientro [redacted] due [redacted] tardi».

Grintosa e battagliera, Silvana Barando, madre di tre maschi, non è contraria al principio [redacted] discoteca, ma pone alcune riserve: «Intanto la musica [redacted] tutto volume stordisce e all'uscita i ragazzi [redacted] come intontiti. Vi sembra bello questo?».

Giovanni Barberis

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE
Doppia Veronica

Nell'ambito di «Anteprime di cinema», è in programma stasera [redacted] l'ultimo film di Krzysztof Kieslowski, il regista del «Decalogo». Il film s'intitola «La doppia vita di Veronica» ed è interpretato in entrambi i ruoli dalla b[redacted] Irene Jacob. Proiezione dalle 21.

ALESSANDRIA
Il circo di Budapest

Piazza Divina Provvidenza ospite [redacted] lo spettacolo [redacted] circo di Budapest. S'inizia alle 21,15. Tra i «numeri» principali: [redacted] clown russo Akopiasn, la coppia di giocolieri Denise, la troupe acrobatica Tokai e animali addestrati

VALENZA
Anni 60 sul grande schermo

I principali [redacted] musicali degli Anni 60 vengono presentati sul grande schermo questa sera, a partire dalle 21, al Dancing Valentia.

[redacted]
Recital di Mario Zucca

Sarà di scena domani sera, con inizio alle 21, al teatro don Bo[redacted] (corso Dante 188) il cabarettista Mario Zucca con lo spettacolo dal titolo «Madre, che coraggio!». La [redacted] è organizzata [redacted] scopo benefico dall'associazione astigiana «Contrada dei Filanti». Il biglietto d'ingresso [redacted] 15 mila lire.

CANELLI
I «Concerti Riccadonna»

Si terrà venerdì 18 ottobre [redacted] concerto vocale [redacted] tenore Giuseppe Di Stefano compreso nel cartellone dei «Concerti Riccadonna» ed organizzati dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Con il t[redacted] si esibiranno il soprano Monica Curth e il piani[redacted] Roberto Negri, con un repertorio di brani lirici. L'appuntamento è alle 21,15 nel [redacted]lone Riccadonna in [redacted] Libertà 25. L'ingresso è libero.

[redacted]
Musica africana

Il gruppo «Afro Sound» è atteso domani [redacted] vivo, nel padiglione della Festa dell'Unità, in piazza del Mercato Ortofrutticolo. Il complesso è formato da sette musicisti dello Zaire, [redacted] tempo residenti in Italia. Il repertorio degli «Afro Sound» si ispira alla musica «soukous» tipica dello Zaire, con brani cantati in «swahili» e in «lingala» in cui si parla di razzismo e [redacted] problemi sociali del continente nero. Il gruppo fonde i tipici ritmi africani con il suono più moderno degli strumenti elettrici, senza perdere di vista le caratteristiche tipiche della musica nera. [redacted] concerto s'inizierà alle 21. Ingresso 10 mila lire.

PIOZZO
Jazz in birreria

Appuntamento co[redacted] il jazz, stasera, alla birreria «Le baladin». Si esibisce il «Gianni Negro, Paolo Perotti quintet». La band formata da Gianni Negro (pianoforte), Paolo Perotti (sax), Fulvio Chiara (tromba), Sandro Campana (batteria) e Sergio Bevione (basso) propone brani di celebri jazzisti con incursioni nel be-bop. L'ingresso è libero.

TORINO
Kamenz all'Auditorium

Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium [redacted] piazza Fratelli Rossaro [redacted] concerto del ventiseienne pianista [redacted] (ma tedesco d'adozione) Igor Kamenz. La serata si apre con le «Quindici variazioni in mi bemolle maggiore con una fuga op. [redacted] (sopra un tema dal balletto «Die Geschöpfe des Prometheus») di Beethoven. Poi sarà la volta [redacted] «Valses nobles et sentimentales» di Maurice Ravel. Quindi si ascolteranno gli «Etudes d'execution trascendante d'après Paganini». Chiuderanno «Liebeslied» e «Liebesfreude» di Fritz Kreisler, secondo la revisione di Rachmaninov.

Mondovì, nuovo appuntamento, venerdì, con il festival «Amadeus»

Tutto Mozart per organo

Il concerto, in Cattedrale, vedrà protagonisti Bartolomeo Gallizio alle tastiere e il coro Tempio Armonico. In programma le pagine meno note dell'artista

MONDOVI'. Nuovo importante appuntamento con il Festival «Amadeus»: venerdì sera, alle 21, nella Cattedrale [redacted] Mondovì, si esibiranno, in un programma completamente mozartiano, il coro «Tempio Armonico» di Fossano diretto da Roberto Beccaria e l'organista Bartolomeo Gallizio.

Il pubblico potrà così scoprire un aspetto poco noto di Mozart, aggiungendo una tessera [redacted] prezioso mosaico [redacted] Festival monregalese che, in una quindicina di appuntamenti, sta presentando antologicamente tutta la produzione del musicista salisburghese.

Il coro «Tempio Armonico» eseguirà quattro pagine per sole voci, [redacted] carattere sia sacro che profano, composte in vari momenti della parabola artistica mozartiana: si passerà da un [redacted] su testo inglese [redacted] posto [redacted] Londra nel 1765 (allora Mozart aveva [redacted] anni), al «Quaerite primum regnum Dei», scritto a Bologna nel 1770, dal canone [redacted] 12 voci «V'amo di core teneramente» al «Bundeslied».

Nella seconda parte Bartolomeo Gallizio suonerà tutti i brani mozartiani [redacted]o: la «Fantasia in fa minore, K. 608», l'«Andante in fa maggiore, K. 616» e l'«Adagio e Allegro in fa minore, K. 594», lavori della tarda maturità del musicista (1790-91), scritti, in origine, per organo meccanico e in seguito eseguiti manualmente come brani piuttosto impegnativi del repertorio organistico.

Per finire, [redacted] e organo si uniranno per presentare il celebre «Ave verum Corpus» (una delle pagine più ispirate di Mozart) [redacted] il [redacted] noto «Te Deum laudamus, K. 141» del 1769.

Il Coro fossanese è sorto nel 1989 e ha svolto fin dal primo anno, grazie all'esperienza del direttore Roberto Beccaria, una promettente attività concertistica comprendente una tour[redacted] in Polonia, ospite del «Wroklawskj chor kameralny» e dell'Accademia [redacted] Wroklaw (Breslavia).

Il repertorio del «Tempio Armonico» spazia dalla polifonia rinascimentale allo Spiritual negro, dimostrando una grande elasticità stilistica.

L'organista Bartolomeo Gallizio, nato a Mondovì nel [redacted] si è diplomato in organo e clavicembalo ai Conservatori di Cuneo e di Torino, perfezionando in seguito gli studi organistici al «Conservatoire de Musique» di Ginevra [redacted] Lionel Rogg e alla «Tonhalle» di Zurigo con Jean Guillou. Dal 1985 è impegnato in un'intensa attività concertistica, segnalandosi come uno dei giovani più promettenti in campo organistico.

Il Festival «Amadeus» prevede altri tre concerti nella Sala Polivante: [redacted] 15 novembre alcuni docenti della Scuola comunale [redacted] musica [redacted] eseguiranno [redacted] Mozart pagine pianistiche e [redacted] quartetti; il 25 novembre [redacted] in programma una serata teatrale con la prima italiana di «Mozart e Salieri» [redacted] Puskin; nella seconda pa[redacted] [redacted] sarà un recital vocal[redacted] di M. Gagino [redacted] C. De Maria; infine, il 14 dicembre, si [redacted] l'orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta da G. Mosca. [b. b.]

Mozart visto da Loredano, Copyright La Stampa

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New [redacted]** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pie[redacted]** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[redacted] con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno [redacted] paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; [redacted]; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted]2,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; [redacted]; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** [redacted] Non [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore [redacted]** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro [redacted] gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 16; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia [redacted] v. Arsenale [redacted]	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di [redacted]** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** 25/29/31 ott., 5/7 nov. Rec. scuole: 27 ott. F. abb. Inf. 881.51.
[redacted] Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** [redacted] 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.0034-650.5185
[redacted] p. Carignano [redacted]	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. [redacted] 567.82.46-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.0127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

[redacted]
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, [redacted]
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di Manila**, film
22,30 **Tv Flash**
[redacted] **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.B.I. oggi**, telefilm

Telecupole
18 — **Cuore di Marco**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **1ª puntata**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sulle orme di Ulisse**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Primantenna Supersix
18,25 **Ippotommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg social**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American [redacted]s English**

Erreuno Tv
18,[redacted] **A proposito di...**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e gli altri verso il 2000**
22 — **Tg sera**
22,15 **Mercoledì sport**
23 — **Parla coquis**
23,55 **Teletext-Notte**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **I forzati del mare**, film
22,30 [redacted]
23,30 [redacted]

Telecity
18,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Una pistola per Ringo**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Viva! Viva Villa**, film

Quinta [redacted]
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **E' nata una stella**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
[redacted] **Tg B[redacted]**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
20,15 **La corsa della morte**, film
22 — **Bianco e nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **GRP Monitor**, notiziario

[redacted] 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — [redacted]
21 — **Il principe [redacted]**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il Palazzo risponde**, incontro con gli amministratori locali. In studio on. Valerio Zanone
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,30 **Speciale Telesu: «La locomotiva»**
23 — **Il regionale**, notiziario
[redacted]

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **La schiava Isaura**, teleromanzo
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**
23,30 **Conviene far bene l'amore**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ha innalzato il tendone ad Alessandria, in piazza Divina Provvidenza: resterà fino al 21

Tutti al Circo di Budapest, con lo sconto

Il tagliando pubblicato [redacted] «La Stampa» consente [redacted] riduzione del 20 per cento sul prezzo del biglietto
La troupe acrobatica Tokai, il duo di giocolieri Denise, animali addestrati e l'arguto clown russo Akopian

ALESSANDRIA. Nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e l'Ungheria, il ministero dello Spettacolo ha invitato nel nostro paese il Circo di Stato [redacted] Budapest, che debutta questa sera in piazza della Divina Provvidenza.

Benché la crisi del Golfo e il successivo periodo di «bassa stagione» abbiano coinvolto [redacted] po' tutti gli spettacoli, i circhi continuano imperterriti il loro cammino. I vecchi automezzi che attraverso l'Austria [redacted] l'Ita[redacted] settentrionale hanno [redacted] giunto [redacted] Piemonte due settimane fa, dopo aver toccato Asti [redacted] Vercelli sono arrivati ad Alessandria.

Il Circo di Budapest è «importato» dell'impresa Casartelli - De Rocchi, proprietaria [redacted] «Medrano», che ha [redacted] a disposizione le sue imponenti strutture e l'organizzazione.

La compagnia magiara, infatti, è solita esibirsi [redacted]lla capitale del [redacted] Paese nel grandioso circo stabile «Fovarosi», appena lasciato per intraprendere questa tournée.

Ora lavorerà sotto un fantastico chapiteau ultramoderno, una tensostruttura che permette visibilità perfetta da ogni ordine di posti.

Dalla fine della guerra il circo ungherese, che già poteva contare su artisti appartenenti a grandi dinastie famose in tutto il mondo, si è ulteriormente rafforzato grazie all'istituzione di un'attrezzatissima scuola specializzata, grosso serbatoio dal quale ogni anno [redacted] le nuove leve. Inoltre fanno parte di questa compagnia due artisti di scuola russa, che da qualche tempo hanno abbandonato l'Unione S[redacted] per raggiungere l'Ungheria: la bella Inna Sukarova, campionessa di hula-hoop, [redacted] Akopian, [redacted] clown dal delicato humour.

Una caratteristica importan[redacted] del circo ungherese [redacted] di pre[redacted] programmi che, pur nel rinnovamento dettato [redacted] gusti del pubblico, hanno il pregio di rimanere sempre nel solco della più pura tradizione, [redacted] indulgere a effimere «novità» che nulla hanno da spartire con questo affascinante spettacolo popolare.

Tra i numeri di maggiore spicco che il pubblico alessandrino potrà [redacted] si possono citare i simpatici e vivacissimi cani ammaestrati da Lazi; gli esercizi di giocoleria del duo Denise, che presenta ciò che di [redacted]eglio esiste nella difficile specialità; Inna Sukarova; [redacted] duo Mazan in alcune spericolate acrobazie alle pertiche [redacted]; i Flying Silvesi, trapezisti volanti; Julia e Leopold Donnert con i loro stupendi cavalli in libertà; il celebre addestratore Karoly Donnert con un bellissimo numero di tigri addestrate «in dolcezza»; Philip e il suo [redacted] mero di foche giocoliere; Sam[redacted] Dalila in un esilarante balletto classico eseguito «in grottesco»; Antal Donnert che da cavallo dirige i suoi elefanti; la troupe acrobatica Tokai (una decina tra uomini e donne) che [redacted] autentiche prodezze con salti mortali alle bascule e arrivo in quarta e quinta.

Le numerose riprese comiche negli intervalli tra un numero e l'altro vengono condotte [redacted] fine arguzia dal clown Akopian.

Lo spettacolo è accompagna[redacted] dall'elettrizzante musica [redacted] un'orchestra tzigana e da [redacted] balletto folcloristico, che concorrono [redacted] creare l'atmosfera ideale.

Il Circo [redacted] stato di Budapest [redacted] tratterrà ad Alessandria [redacted] a lunedì 21 ottobre, con due spettacoli al giorno (ore 16,30 e 21,15).

Ai lettori de «La Stampa» si offre la possibilità [redacted] assistere al suggestivo spettacolo usufruendo di uno sconto, sul prezzo del biglietto, pari al [redacted] per cento. Per ottenerlo è sufficiente ritagliare il tagliando pubblicato qui accanto e consegnarlo alla cassa del Circo (naturalmente, [redacted] valide le fotocopie).

Grazie a questo buono sconto si può accedere a tutti gli ordini di posti allestiti [redacted] il tendone, all'infuori [redacted] seconda tribuna. Attenzione però: la riduzione della tariffa non viene praticata per gli spettacoli dei giorni festivi.

Riccardo Grecchia

CIRCO DI STATO DI BUDAPEST
ad Alessandria, in piazza Divina Provvidenza
dal 16 al 21 ottobre

LA [redacted]
TI OFFRE [redacted] GIORNATA AL CIRCO

Buono sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto, valido per ogni ordine di posti, esclusa la seconda tribuna

Orario spettacoli: 16,30 [redacted] 21,15

Non valido nei giorni festivi

STASERA [redacted]

Alessandri[redacted] — [redacted] 0131/42.644 — Or.: 20; 22,30 — [redacted]
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 20/22,15 — Lire 5000
Crocevia [redacted] — *di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90)* — [redacted]929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo essere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di [redacted] bande rivali. N.V. 1h 55' **Drammatico**

Comunale — Tel. 443.127 — Ore 21,15 — Lire 5000/7000
Le memorie [redacted] gelso — Sala Grande: Spettacolo teatrale. Sala Ferrero: **Urga, territorio d'amore**, film, ore 16. Lire [redacted]

Corso — Tel. [redacted] — Orario: 19,30; 22,15 — [redacted] 9000/7000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. [redacted].V. 2h20' **Biografico**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria — Tel. 252.112 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
L'ombra del testimone — *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — [redacted]na donna [redacted] di occultare il cadavere del marito con la complicità [redacted] sua migliore amica. Ma [redacted] questa mantenere un simile segreto? N.V. 1h 42' **Thriller**

[redacted] **Ariston** — Tel. [redacted].885 — Orario: 20
Film vietato ai min. [redacted] 18

[redacted] — Tel. 0142/2081 — Orario: [redacted]
La doppia vita di Veronica — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mistero, le stesse malattie, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

[redacted] — Tel. 2816 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a [redacted] insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Vittoria — Tel. 22.91 — Orario: 15,30 — Lire 6000/5000
Aquila rara — *[redacted] Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 26' **Avv.**

[redacted] — Tel. 0143/75.[redacted] — Lire [redacted]
Film [redacted] ai min. di anni 18

Iris — Tel. 20.97 — Posto unico lire 7000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, [redacted] diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [redacted]

Moderno — Tel. [redacted].290 — Posto unico 7000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela [redacted] musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[redacted] **Sociale** — Tel. 861.326 — Posto unico lire 7000
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci [redacted] divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Il cinema non costa caro [redacted] vi [redacted] per [redacted] borse

CLUB [redacted]

a cura di E. Camogno

[redacted]

Riunioni [redacted] iniziative

Alle 21,15 di lunedì, [redacted] al caminetto [redacted] ristorante «Il Grappolo», per il Rotary Club di Alessandria, il professor Augusto Ravazzoni, primario ospedaliero, parlerà sul tema «Volare oggi e domani: impressioni sul salone internazionale "Le Bourget"». Lunedì 28, conviviale, sempre al «Grappolo», del Rotaract [redacted] relatore Emanuele Biondi che parlerà sulla bioenergia. [redacted] Rotary Club di Novi Ligure ha indetto un concorso riservato agli alunni delle classi 5ª elementare e delle medie cittadine sul tema «Proteggiamo l'ambiente: perché e come?». E' dotato di quattro premi per complessivi [redacted] milione e 200 mi[redacted] lire, con [redacted] scopo di sensibilizzare i giovani a considerare l'ambiente come bene da utilizzare, ma soprattutto da [redacted]vare, fermando il degrado.

PACE

Dibattiti e seminari

L'Associazione per la pace di Alessandria, la cui sede di via Venezia 7 è aperta il lunedì e venerdì dalle 17,30 alle 19, invita tutte le persone interessate a un dibattito [redacted] Amnesty International, in programma venerdì alle 21 alla Camera del lavoro in via Cavour, e incentrato sui diritti violati delle donne. Sabato 19 a Roma si tiene un seminario nazionale dell'Associazione sulla difesa popolare nonviolenta. Chi intenda parteciparvi deve telefonare al 60.239.

SAN [redacted]

Incontri sulla carità

Sabato alle 15,30 alla [redacted] Michel di via Faà di Bruno ad Alessandria, [redacted] iniziativa del Consiglio centrale San Vincenzo, padre Stefano Pullini parlerà su «La giustizia volontà [redacted] Dio».

[redacted] CLUB

Cena e assemblee

Le socie del Soroptimist Club di Alessandria sono convocate in assemblea lunedì [redacted], alle 18,30, alla Società del Casino, in via Mazzini, per l'elezione della nuova presidente, la partecipazione delle delegate [redacted] Congresso di Rimini e altri argomenti. Seguirà una [redacted] per [redacted]le socie. A Casale Monferrato [redacted] prevista una riunione, giovedì 24 alle 21 all'Accademia Filarmonica, dell'assemblea ordinaria.

GOLF CLUB

Novità [redacted] Capriata

E' sorta a Capriata d'Orba l'Associazione sportiva «Golf Club Villa Carolina». [redacted] sede alla tenuta Coltella. I colori [redacted] il giallo e il verde, presidente [redacted] stato eletto l'avvocato Carlo Russo.

[redacted] 104

Serata per Amnesty

[redacted] Gruppo Italia 104, che ha sede a Novi Ligure, in via Roma, e Amnesty International organizzano una serata danzante alla discoteca «Before» di Novi. E' in [redacted]rogramma venerdì 25 ottobre e l'incasso sarà devoluto al gruppo di Amnesty p[redacted] l'attività in difesa dei diritti umani.

JOLLY CLUB

Mostra del sughero

A Spinetta Marengo nel centro civico «Jolly Club» è aperta fino al 27 ottobre la mostra sulla storia del sughero: martedì e giovedì dalle 15 alle 19, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.

ASTROFILI

Convegno nazionale

Il gruppo astrofili «Galileo» di Alessandria organizza sabato pomeriggio il quarto [redacted]ngo nazionale sull'astronomia oggi. Si tiene a Palazzo Guasco e sono previsti interventi dei professori Vincenzo Zappalà, Cesare Guaita e Giovanni Sacco.

[redacted]

a cura di G. Delrancisci

[redacted]

Non più muro a [redacted]

Al salone del [redacted] della Biblioteca civica di Casale Monferrato è aperta la mostra fotografica «Berlino - muro, [redacted] più [redacted] che presenta foto di Gabriella Nessi Parlato e Luigi Martinengo. E' aperta tutti i giorni, tranne la domenica, dalle [redacted] alle 12, [redacted] e dalle 14, 30 alle 18, 30. La mostra si chiuderà il 27 ottobre.

ANTIQUARIATO

Un corso per acconciatori

Ad Alessandria l'assessorato alla Formazione professionale organizza un corso per acconciatori, riservato a 20 partecipanti, della durata di due [redacted]ni, al termine dei quali sarà rilasciato [redacted] diploma riconosciuto dalla Regione. Le iscrizioni si raccolgono fino al [redacted] ottobre al Cdta, Centro didattico di tecniche artigianali, in via 1821, tel. 0131/54633. Informazioni all'assessorato (0131/302304).

CANTO

I corsi [redacted] Cappella musicale

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi [redacted] canto e [redacted] musica organizzati nell'ambito dell'attività della «Cappella musicale casalese», diretta dal maestro Maria Signorini. Le lezioni sono cominciate ai primi [redacted] ottobre e le date [redacted] concordate [redacted] gli allievi. Per informazioni si può telefonare allo 0142/451031.

TREKKING

Un'escursione nella Val Veny

Il Gruppo Trekking Alessandria organizza per domenica 10 novembre un'escursione in Val Veny, vicino [redacted] Courmayeur. La partecipazione [redacted] gratuita, [redacted] informazioni telefonare ai numeri 0131/304204-304427.

[redacted]

In funzione il «telefono verde»

Ogni lunedì dalle 9 alle 12 funziona a Casale il servizio di consulenza «telefono verde» organizzato dal Comune e dalla società Orticola. Telefonando allo 0142/74573 è possibile avere informazioni [redacted] consigli relativi ai problemi del giardinaggio domestico. Il servizio [redacted] gratuito.

ARTE DRAMMATICA

Iscrizioni al Nuovo palcoscenico

Sono aperte fino alla fine di ottobre le iscrizioni al [redacted] di arte drammatica organizzato dall'associazione teatrale «Nuovo palcoscenico», [redacted] Casale. Si [redacted]ce[redacted] ogni lunedì [redacted] mercoledì, dalle 21 alle 23, all'Auditorium S. Chiara di via Facino Cane.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Il nome di Toscanini. **[redacted]** Oltraggio..., anemico. **[redacted]** Ippolito scrittore. **11.** Improvvi[redacted] repentini. **13.** Tirate... nel cappello. **14.** Catalogo, prospetto. **[redacted]** Attivo in breve. **16.** Compresa, afferrata. **17.** La settima lettera. **[redacted]** Animale [redacted] bellissime piume. **19.** F[redacted] pari. **20.** Un blasonato. **21.** Dove va chi scende. **22.** Nessuna Novità. **23.** Spranga di ferro scorrevole per le porte. **25.** Si inseriscono nel rasoio. **26.** Cagliari per l'Aci. **27.** [redacted]ttile arma da taglio. **28.** A [redacted] lavoro. **29.** Cerchio di mura. **30.** Città dell'Istria. **32.** Funzionario di polizia. **34.** Hector, [redacted] di «Senza famiglia». **35.** Donne senza [redacted]. **36.** Contengono la piena del fiume.

[redacted]CALI 1. Avversario, concorrente. **2.** Città del [redacted]. **3.** Quiz psicotecnico. **4.** Frutto [redacted] gli acini. **5.** Rovigo per l'Aci. **6.** Regola il flusso dell'acqua. **7.** Albero conico. **[redacted]** L'invenzione di Volta. **[redacted]** Atlante in breve. **11.** Si usa in bagno. **12.** Danno, disgrazia, rovina. **14.** Pazzi... [redacted] cioccolato. **16.** [redacted]fettuosamente. **18.** Copricapi notturni. **19.** La città degli Uffizi (sigla). **21.** In fondo al lago. **24.** Bevanda ambrata. **25.** E' permesso in latino. **26.** Parte dell'intestino crasso. **28.** Sono famosi quelli «pindarici». **30.** Pagina in tre lettere. **31.** Figlio mulo di Creso. **33.** Simbolo del gallio. **34.** Molto Reverendo.

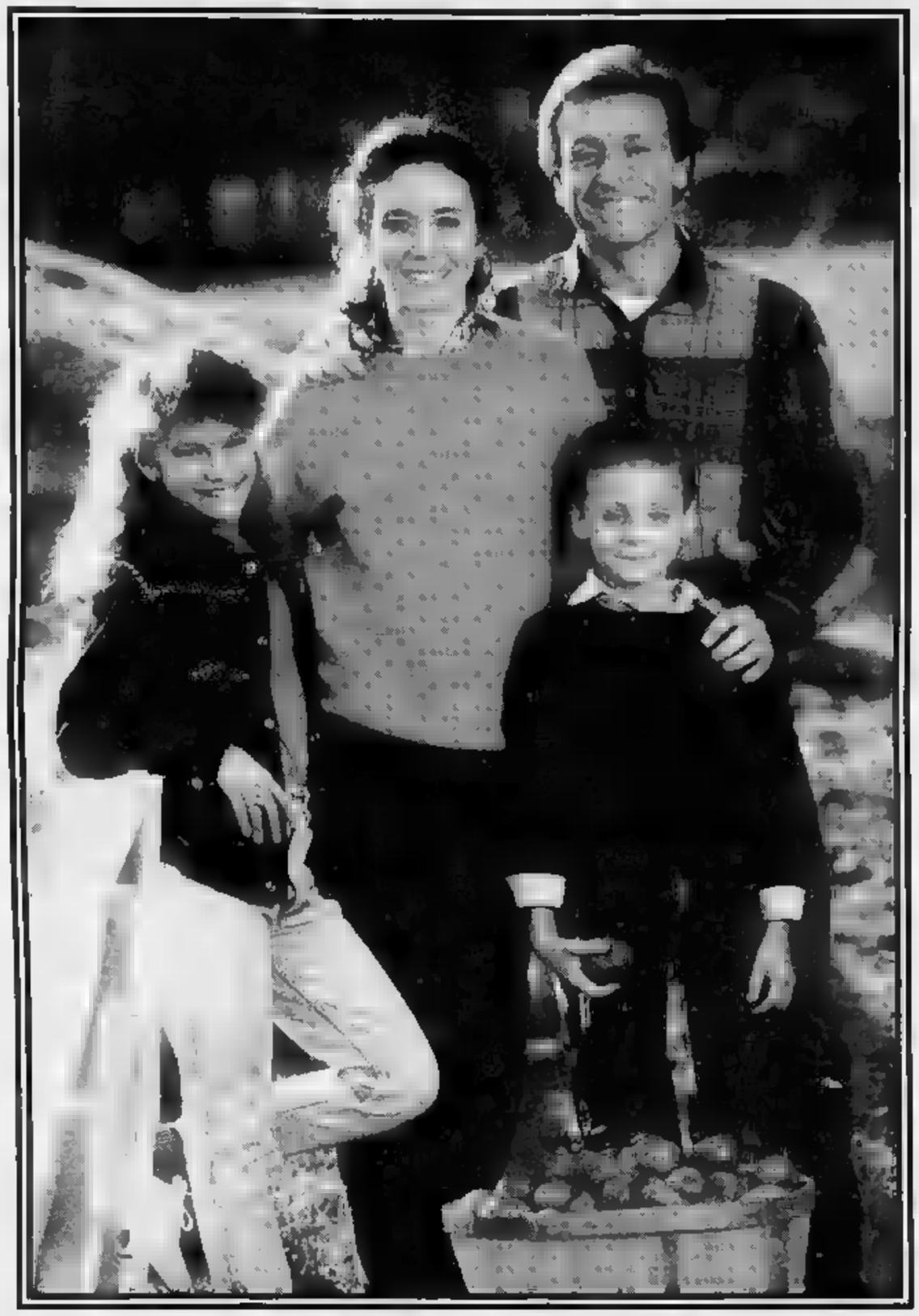
La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[redacted] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [redacted]

LA SERENITÀ DI CASA TUA



GEDIPRESS

CONTO CORRENTE FAMIGLIA-AMICA

un prodotto innovativo per la famiglia valdostana

Aprendo un conto corrente fruttifero presso la BVA vengono forniti gratuitamente tutti i servizi bancari correnti per la famiglia: **carnets di assegni, pagamenti utenze, incasso pensioni ■ stipendi, carta di credito, Bancomat.**

Informatevi presso la nostra sede.

BVA Banca della Valle d'Aosta SPA
Banque de la Vallée d'Aoste SA

Via Giorgio Carrel, 39. AOSTA. *Tel.:* (0165) 23.50.50. *Fax:* 23.69.11

LA BANCA DI CASA TUA

SICAV
felici di piacervi
FIAT
AOSTA C.so Battaglione Aosta 103 tel 0165/40146

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV
AOSTA - C.so Batta... Aosta 103 - tel

Mercoledì 16 Ottobre 1991 *an 87*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

In discoteca

I gestori contro i teppisti

Vietare l'ingresso ai clienti violenti: è una proposta per evitare tafferugli e risse nei locali notturni. SERVIZIO A PAGINA 38

AOSTA

Scuola

Il [illegible] dei consigli di [illegible]

Entro sabato dovranno essere rieletti tutti i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe. A [illegible] 39

SAINT-VINCENT

Il rilancio [illegible] cure termali

Sono aumentate del 10 per cento le presenze di pazienti valdostani nell'impianto termale di Saint-Vincent. Per i residenti le cure sono gratuite. Sandra Lucchini A PAGINA 39

COURMAYEUR

Vecchio contenzioso

La casermetta della Val Veny torna alla Valle

La Corte costituzionale ha dato ragione alla Valle riguardo [illegible] possesso di una ex caserma dei carabinieri. [illegible]

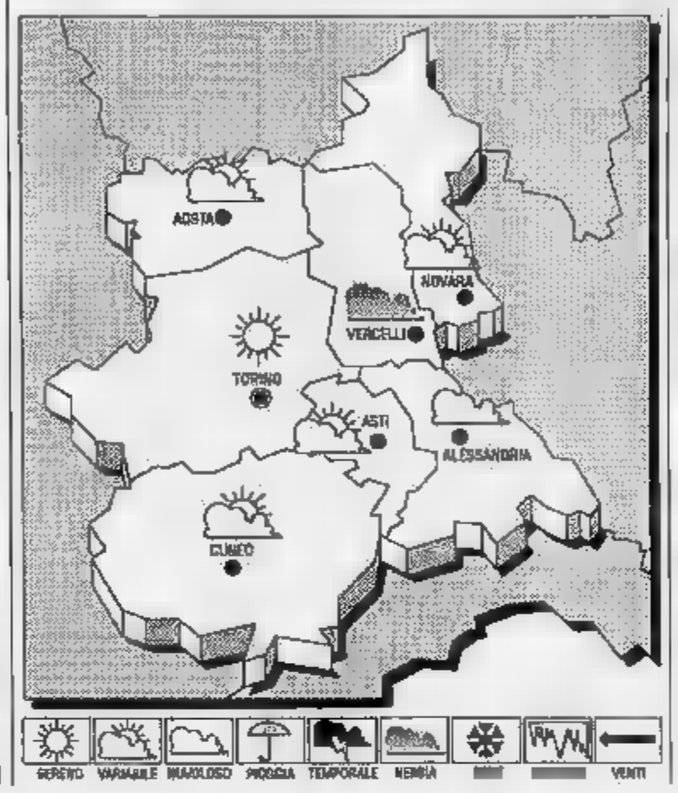
COGNE

Skiroll e podismo

Ancora [illegible] vittoria per Leo Vi[illegible]

L'atleta dello Ski Roll Aosta ha dominato la gara di Cogne battendo lo specialista di podismo Chabod. [illegible] A [illegible] 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Un intenso flusso di aria umida e instabile proveniente dalle Baleari continua ad affluire sulle regioni italiane.

[illegible] **PER OGGI.** Condizioni [illegible] spiccata variabilità, più marcata al Centro-Nord e sulla Sarde[illegible] precipitazioni anche temporalesche. Temporanee schiarite sulle regioni tirreniche, a sulla Sardegna.

TEMPERATURA: In leggera diminuzione.

[illegible] Moderati meridionali.

[illegible] **DEL TEMPO.** Aumento [illegible] nuvolosità, con precipitazioni in graduale estensione dal settore occidentale a quello orientale. Locali banchi di nebbia [illegible] a pianeggianti durante le ore notturne e al [illegible].

[illegible] TEMPERATURE DI IERI [illegible] AOSTA
[illegible]; min: 10; [illegible]: 13

UN ANNO FA
Max: 17; min: 12; media: 14

[illegible] [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Alessandria [illegible]
Asti 15	Cuneo [illegible]
Vercelli [illegible]	Novara 16

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 17,44. La **Luna** si leva alle 14,23 e cala alle 0,12.

Le reazioni in Valle alla candidatura di Sestriere per le Olimpiadi

Ma non tutto è perduto

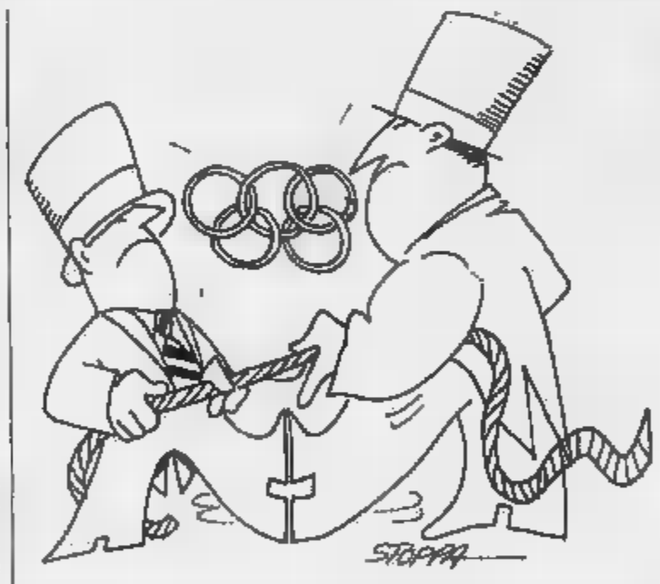
Per l'assessore Liborio Pascale è [illegible] avversario da non dover sottovalutare «ma resto comunque ottimista». Sorridente il fronte del no: «Meglio così»

AOSTA. Se Aosta e Valle d'Aosta decideranno di ricandidarsi per ospitare le Olimpiadi invernali (quelle del 2002), dovranno affrontare una dura battaglia interna su due fronti. Alla candidatura [illegible] Torvisio, che compare unita in un patto «trinazionale» con l'austriaca Villach e la jugoslava Jesenice, si [illegible] aggiunta adesso quella di Sestriere. Per l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale [illegible] candidatura «trinazionale» non presenta grossi motivi di preoccupazione: «Non vogliamo sottovalutare nessuno, ma il triangolo attualmente è debole nel lato jugoslavo - dice Pascale - perché quel Paese ha altri problemi di cui occuparsi che non le Olimpiadi della [illegible].

Di ben altro peso è invece la candidatura ufficializzata dalla giunta regionale del Piemonte. «Indubbiamente avere un [illegible] versario [illegible] Sestriere - dice l'assessore al Turismo - non è da prendere sottogamba, ma resto comunque ottimista». Su che cosa fonda la [illegible] fiducia Liborio Pascale, che sicuramente conosce bene il potenziale di Sestriere, è presto detto: «Sono convinto che il Coni non si tirerà indietro. Le attestazioni di stima fatte dal presidente Arrigo Gattai, unite alle assicurazioni sull'appoggio del Coni a una nostra eventuale ricandidatura, sono fatti concreti».

Aggiunge ancora Pascale: «A nostro favore giocano poi anche quello "zoccolo duro" [illegible] 15 voti di rappresentanti del Cio che ci [illegible] faticosamente conquistati a Birmingham e l'esperienza maturata in quella occasione». In tanta professione di fiducia, c'è però qualcosa che all'assessore Pascale non [illegible] giù: «Sono le nostre titubanze sulla opportunità o meno di ricandidarci [illegible] favorire la nascit[illegible] di candidature alternative. [illegible] [illegible] Valle d'Aosta [illegible] decis[illegible] subito dopo Birmingham [illegible] ripresentarsi: probabilmente Sestriere non si sarebbe fatto avanti».

Con la stazione invernale piemontese, nel novembre dello scorso anno per iniziativa di Bruno Milanesio, presidente del Comitato promotore [illegible] «Aost'98», [illegible] nata una sorta di patto di non aggressione, peraltro contestatissimo, che prevedeva di trasferire da Courmayeur al Sestriere la gara [illegible] Coppa del Mondo maschile della stagione 1991/92, come in effetti è avvenuto, in cambio dell'appoggio per i Giochi olimpici. Ora invece la stazione invernale piemontese può sferrare [illegible] colpo mortale alle speranze olimpiche valdostane.



«L'accordo era stato fatto dal Comitato promotore e non dalla Regione - dice Pascale - ed era finalizzato solo alle Olimpiadi 1998. Niente tradimenti quindi. Adesso però vogliamo vedere [illegible] presidente della Fisi Carlo Valentino che cosa c'è dietro questo preteso diritto [illegible] Sestriere ad avere sempre la gara di Coppa del Mondo maschile». E poi? «Se capiremo [illegible] intendono tagliare fuori la Valle d'Aosta potremo anche rivedere quell'accordo che prevede per gli oltre 200 mila tesserati Fisi [illegible] del 15 per cento sugli abbonamenti stagionali in Valle».

In Valle non tutti sono però preoccupati per l'entrata in campo di Sestriere. Elio Riccarand ad esempio dice che: «Questa candidatura può essere un motivo in più per ritirarsi da una corsa che alla Valle d'Aosta non porterebbe niente di positivo». [illegible] Renato Favai [illegible] «Che Sestriere voglia [illegible] in concorrenza [illegible] [illegible] Valle d'Aosta dimostra quanto poco credibili fossero gli appoggi che [illegible] Milanesio».

Gongola infine Pino Dupont, animatore del Comitato del no alle Olimpiadi. «Belle sinergie aveva trovato al Sestriere il Comitato promotore! Ma facciano pure i Giochi al Sestriere, oppure, meglio ancora, [illegible] facciano transfrontalieri. L'importante è che non li facciano in Valle».

Alessandro Camera

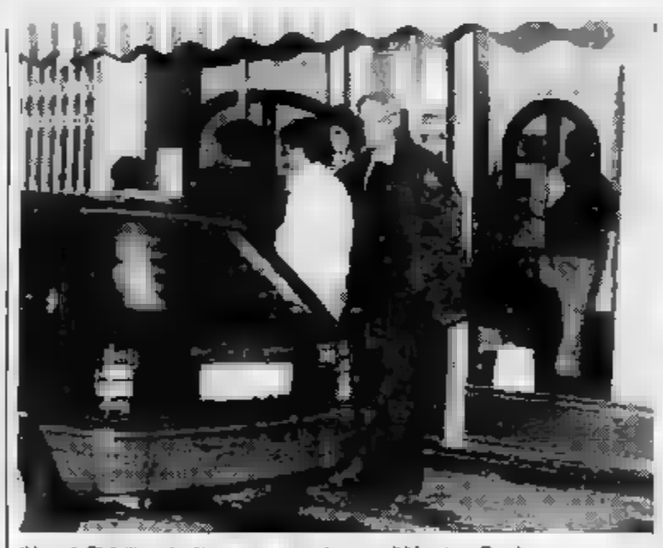
L'inchiesta sulla morte del giovane [illegible] Châtillon

Droga, paura in Valle

Il barista (29 anni) forse stroncato da una dose tagliata male Il procuratore ha ordinato l'autopsia. Caccia agli spacciatori

CHATILLON. Le indagini sono [illegible] I carabinieri di Châtillon stanno dando la caccia agli spacciatori che hanno fornito la dose mortale (forse di droga tagliata male) [illegible] Massimo Casalegno, 29 anni, il giovane trovato morto l'altra sera nel bagno di un bar. Sulla morte del giovane permangono dei dubbi. Il giovane è deceduto nel giro di pochi minuti, al [illegible] di quanto avviene nei [illegible] di overdose. «Forse [illegible] sostanza che ha provocato [illegible] morte non era eroina, mentre l'altra ipotesi è che il giovane, in preda ad [illegible] forte crisi di astinenza, sia stato troppo precipitoso e si sia iniettato la droga troppo in fretta» dicono gli inquirenti. [illegible] [illegible] primo [illegible] me [illegible] dottor Luigi Vidale sembra che le cause del decesso siano [illegible] imputare ad arresto cardiocircolatorio. Il procuratore Luigi Schiavone ha, quindi, disposto l'autopsia.

Una morte che ha lasciato sconcertati e increduli tutti gli amici e i parenti [illegible] ragazzo che lavorava da quasi tre anni al bar dei giochi francesi del Casinò [illegible] Saint-Vincent. Per un lungo periodo prestò servizio, sempre come barista, al Nazionale di Ao[illegible]. In seguito gli venne proposto un [illegible] part-time alla casa da gioco. Non si lasciò sfuggire l'occasione, [illegible] non intend[illegible] proseguire a lungo quest'attività. Come lo ricordano i colleghi, Massimo «era molto legato alla [illegible] professione. Inoltre, per il carattere aperto era stato subito preso in simpatia da tutto il personale». [r. s.]



Il bar di Châtillon dov'è stato trovato il corpo di Massimo Casalegno

Da pochi giorni sono finalmente stati attivati quattro ripetitori

E Raitre raggiunge Champorcher

L'operazione è costata settecento milioni

CHAMPORCHER. «Blob», «Chi l'ha visto?», [illegible] pomeriggio domenicale alternativo di Andrea Barbato, il Tg3 regionale e le polemiche di «Samarcanda», note soltanto attraverso la carta stampata, sbarcano ora nella Valle [illegible] Champorcher.

Dopo anni [illegible] incontrastato predominio di Raiuno e, [illegible] sprazzi, Raidue, anche Raitre, soprannominata malignamente «TeleKabul», raggiungerà via etere gli abitanti della vallata di Champorcher. L'iniziativa [illegible] della settima comunità montana «Monte [illegible] in collaborazione con la sede regionale della Rai.

Dalla prima settimana [illegible] ottobre sono stati attivati quattro ripetitori: in località Delivret, [illegible]alemont, Grand Rosier e Chardonney. Oltre alle tre reti statali [illegible] ritrasmessi i segnali di Antenne [illegible] e di TSR, con cui la televisione di Stato ha speciali accordi.

L'operazione è costata complessivamente 700 milioni: 400 a carico della comunità montana e trecento da parte della [illegible].

Racconta il presidente della comunità Renato Praduroux, sindaco di Hône: «Alcuni anni fa [illegible] comunità aveva acquistato dei ripetitori privati per portare i segnali [illegible] nella vallata. Non ottenemmo risultati molto esaltanti. Si vedeva bene soltanto il primo canale, qualche volta il secondo e black-out per il terzo. C'erano inoltre grossi costi di manutenzione: quindici milioni all'anno. [illegible] [illegible] bilancio esiguo come quello di [illegible] comunità montana sono cifre che hanno il loro peso». Poco più [illegible] due [illegible]i fa la decisione [illegible] cambiare strategia. «Abbiamo contattato la Rai - continua Praduroux - proponendo [illegible] suddivisione [illegible] lavoro: noi [illegible] provveduto alla realizzazione delle cabine e dei tralicci, la parte edile, e loro si sarebbero preoccupati di quella tecnica: dalle attrezzature ricetrasmittenti alla [illegible] tenzione. Avendo preso contatti con la sede di Aosta si è dovuto attendere il "placet" romano. Non appena [illegible] arrivato il permesso ci siamo messi subito all'opera».

Renato Praduroux ritiene che con la [illegible] installazione sia stata offerta un'opportunità [illegible] più di svago alla comunità [illegible] Champorcher. «Penso - conclude Praduroux - soprattutto agli anziani: una più ampia scelta televisiva può scacciare un minimo di [illegible].

Gli [illegible]i [illegible] ripetitore di Grand Rosier per ottimizzare [illegible] ricezione dovranno disporre l'antenna ricevente in polarizzazione orizzontale (si tratta di direzionare diversamente i segmenti dell'antenna) e quelli di Chardonney dovranno orientarle verso la nuova postazione.

Alpi motor S.R.L.
5.000.000 in 12 mesi senza interessi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' [illegible] proposta esclusiva
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847

Una proposta dei gestori per evitare tafferugli e risse nei locali notturni

Come allo stadio, discoteca vietata

L'ultimo episodio sabato notte al «Divina» di Aosta. Mauro Baccega ha indetto [redacted] riunione di tutti i colleghi: «Chiederemo aiuto alla polizia, così comunque non si può andare avanti»

AOSTA. Dopo le polemiche dello [redacted] anno relative all'orario di chiusura delle discoteche, problema già risolto in Valle d'Aosta [redacted] tempo, in questi giorni si parla [redacted] risse con la stessa preoccupazione. In seguito a quella accaduta nei pressi del «Divina» sabato scorso, [redacted] gestore del locale Mauro Baccega ha avuto l'idea di indi[redacted] una riunione con tutti i responsabili delle sale da ballo della Valle d'Aosta.

«Non ne possiamo più» ha detto Mauro Baccega [redacted] dobbiamo trovare [redacted] tutti i costi una soluzione al problema». Per questo è al vaglio lo studio di una serie di proposte [redacted] valuta[redacted] insieme con le forze dell'ordine, atte a prevenire qualsiasi tipo di tafferuglio.

«Non è sicuramente piacevole per il cliente [redacted] una qualsiasi discoteca trovarsi al centro di una lite», ha detto Massimo Raffaelli del Blu [redacted] «Comunque, [redacted] 200 persone che hanno voglia di divertirsi e stare insieme in modo pacifico, sono sempre solo 2 o 3 che si fanno notare per la loro aggressività».

Massimo Raffaelli continua con un tono leggermente amareggiato: «Abbiamo le mani legate, perchè per ora non possia[redacted] fare altro che cercare di dividere i litiganti nel modo più gentile possibile. Non è gradevole che la gente, poi, parli del locale che gestisci per raccontare di qualche episodio spiacevole. [redacted] per interdire i presun[redacted] responsabili dalla discoteca credo ci voglia un particolare nulla osta. Per questo [redacted] indicazioni delle forze dell'ordine potrebbero tornarci utili e molto preziose».

E Raffaelli aggiunge: «Non possiamo chiamare polizia o carabinieri ogni volta. ricordo un caso in cui [redacted] arrivate quattro pattuglie della volante [redacted] i mitra spianati, pronte al peggio. Hanno fatto il loro dovere, [redacted] di questo li ringrazio, ma la scena non è stata delle più piacevoli».

Da qualche giorno ha riaperto anche «La Chaumière», dopo due mesi di chiusura. Dice Marco Marguerot, gestore della sala da [redacted]: «Anni fa i tafferugli erano quasi all'ordine del giorno, [redacted] in effetti accadevano anche ultimamente. Per evitare queste spiacevoli situazioni, abbiamo [redacted] dare una nuova impronta al locale, proponendo musica Anni [redacted] al venerdì sera. Abbiamo riaperto solo da pochi giorni, [redacted] vorremmo riuscire a contenere gli ingressi dei ragazzini, e rivolgerci ad una clientela più adulta e responsabile».

La proposta di Baccega di «segnalare» i responsabili delle risse [redacted] di interdire il loro ingresso in qualsiasi locale della Valle è subito apparsa molto interessante a tutti gli altri gestori. Ieri pomeriggio [redacted] è svolta una prima riunione informale per fare il punto della situazione. All'in[redacted] era presente anche Lilia[redacted] Brauvé, responsabile del SILB (Sindacato Italiano Locali Ballo) della Valle d'Aosta.

«Probabilmente sono da valutare diversi fattori esterni che a [redacted] per ora sono sconosciuti» ha affermato la Brouvé «soprattutto relativi a personaggi che non abitano in Valle che per brevi periodi. Stiamo, quindi, studiando un documento sul quale scriveremo le no[redacted] proposte per affrontare il problema».

Come allo stadio, quindi, coloro che provocheranno atti di violenza saranno segnalati, [redacted] non avranno più l'opportunità di divertirsi con i loro coetanei. Una «terapia d'urto» per un'emergenza che ogni giorno che passa amareggia sempre [redacted] più non solo i giovani che frequentano le discoteche con tranquillità, [redacted] anche, [redacted] soprattutto, i gestori.

«Non [redacted] solo delle risse che ci lamentiamo» spiega ancora Mauro Baccega [redacted] anche [redacted] tutti quegli atti di vandalismo che [redacted] recano danni economici, oltre che di immagine, come bicchieri rotti appositamente, porte dei bagni scassinate, poltrone tagliate». «Il problema è che comunque, agli occhi della legge, è [redacted] gestore ad essere responsabile di quanto avviene nel locale» conclude Massimo Raffaelli «e siamo stanchi di doverci [redacted] le responsabilità che non ci competono».

Maria Teresa Zonca

[redacted] Baccega, titolare della discoteca «Divina» di Aosta [redacted] organizzato la riunione con tutti i gestori dei locali notturni della Valle. A destra, giovani [redacted] sera in [redacted] disco dell'Alta Valle

Risolto dalla Corte costituzionale un contenzioso [redacted] lo Stato e la Regione

L'ex [redacted] torna alla Valle

Una vecchia struttura bellica dei carabinieri in Val Veny, sopra Courmayeur, era [redacted] all'asta dall'Intendenza di Finanza. Ma l'iniziativa è ritenuta contraria allo Statuto speciale

COURMAYEUR. La Corte costituzionale ha stabilito che l'ex casermetta di Courmayeur, in Val Veny, appartiene alla Regione. Quindi lo Stato non ha titolo per alienare i beni appartenenti al demanio regionale. In modo particolare in Valle d'Aosta dove la materia [redacted] regolamentata da specifiche norme contenute nello Statuto Speciale.

La Consulta ha emesso una sentenza in cui ha individuato la sussistenza di «una situazione di conflitto di attribuzioni tra la Regione Valle d'Aosta e la presidenza del Consiglio dei ministri, sulla legittimità dell'avviso di asta pubblica [redacted] dall'Intendenza di Finanza di Aosta». Un'interpretazione che [redacted] differenzia da un'altra sentenza seguita dalla Consulta nel 1959 quando, intervenendo su un analogo argomento, dette torto alla Regione Sicilia.

Giovanni Ireneo, dirigente all'Intendenza di Aosta, dice: «Il [redacted] è nato a marzo, quando decidemmo di mettere all'asta un vecchio manufatto diroccato esistente [redacted] Val Veny, vicino al rifugio Elisabetta, usato durante la Seconda guerra mondiale dai carabinieri. La Regione [redacted] oppose».

La vendita venne sospesa. Secondo la Regione [redacted] stati violati gli articoli 2, 4, [redacted] dello Statuto speciale perchè riteneva che la struttura di Courmayeur potesse rientrare fra «i beni [redacted] demanio dello Stato trasferibili al demanio della Regione» anche se un inciso nello stesso articolo diceva: «eccettuati quelli che interessano la Difesa dello Stato e servizi di carattere nazionale».

La Consulta doveva quindi decidere sulla titolarità della Regione in tema [redacted] beni [redacted] più necessari al demanio pubblico. Nel caso specifico bisognava stabilire se una ex-caserma di carabinieri, persa l'originaria funzione di difesa, [redacted] i beni patrimoniali regionali salvaguardati dall'articolo [redacted] dello Statuto speciale o se invece lo Stato conservava il diritto [redacted] disporne l'alienazione attraverso i suoi uffici periferici.

La Corte Costituzionale ha valutato l'ammissibilità del ricorso presentato dall'amministrazione regionale e successivamente ha optato per la prima soluzione sostenendo che «devono essere ricompresi nel trasferimento al patrimonio indisponibile della Regione anche quei beni per i quali la specifica destinazione venga meno posteriormente all'entrata [redacted] vigore dello Statuto».

La struttura di Courmayeur ha funzionato [redacted]cora per alcuni anni dopo la guerra. Poi [redacted] abbandonata. Ora è ridotta a un rudere. Con la sentenza della Corte costituzionale viene a cadere definitiva[redacted] anche l'avviso d'asta emesso dall'Intendenza di Finanza e sarà la Regione a decidere [redacted] fare [redacted] questa ex-stazione dei carabinieri.

Enzo Biessent

LETTERE AL GIORNALE

Una [redacted] da ricostruire

A Valtournenche si [redacted] svolto un incontro-dibattito pubblico organizzato da [redacted] gruppo di abitanti, per evidenziare la possibilità di ricostruire la cabinovia delle Cime Bianche, potenziandola e rinnovandola, come la società propone, ma riutilizzando l'attuale linea senza compromettere l'unica [redacted] verd[redacted] nei pressi [redacted] paese. Nel corso dell'assemblea è intervenuto l'ingegner Renato Dannaz, progettista del nuovo impianto per conto della Cime Bianche Spa [redacted] consiglio [redacted] amministrazione della medesima, affermando che la carenza di presenze infrasettimanali negli impianti di Valtournenche è da attribuire alla scarsa qualità degli alberghi.

Probabilmente gli studi sul [redacted] effettuati dalla Cime Bianche Spa non corrispondono ai nostri, in quanto [redacted] risulta che [redacted] venti alberghi attualmente in esercizio dodici [redacted] stati di recente costruiti o restaurati, [redacted] quattro saranno prossimamente rinnovati, raggiungendo [redacted] un'ottanta per cento di strutture ricettive in conformità alle esigenze del paese. C'è [redacted] sottolineare inoltre che tutti gli hôtel offrono e ottengono durante tutto l'arco della stagione invernale un'occupazione settimanale con le settimane bianche, dove gli ospiti scelgono [redacted] comprensorio sciistico che preferiscono.

Lettera firmata, Valtournenche

Frane [redacted] inondazioni [redacted] sempre [redacted]

[redacted] nel nostro Paese, ma anche in Valle d'Aosta, comincia a piovere diventa quasi [redacted] la presenza di frane e inondazioni. E' un fenomeno ricorrente al quale sembra che [redacted] porre rimedio, eppure ormai si dovrebbe essere riusciti a capire che così come è piovuto per secoli prevedibilmente pioverà ancora altrettanti. Mi sembra che non sia poi così difficile realizzare interventi che prevedano un adeguato scolo o scorrimento per le acque piovane per evitare danni che sui giornali vengo[redacted] sempre catalogati come «per miliardi [redacted] miliardi». Chi pagherà? Non so rispondere alla domanda, [redacted] prevedibilmente sempre e solo lo Stato le cui casse oramai dovrebbero essere del tutto prosciugate, paradossalmente a causa delle inondazioni.

In Valle d'Aosta per anni e anni vi sono state polemiche sugli interventi di regimazione delle acque con l'accusa di «cementificazione» di fiumi e torrenti. Sicuramente in varie situazioni l'ambiente [redacted] è stato particolarmente rispettato, ma mi sembra che nella regione anche in [redacted] violenti e insistenti come quelle degli ultimi giorni non vi siano stati danni di particolare rilievo.

Lettera firmata, Sarre

[redacted] e [redacted] si [redacted]

Ho seguito con partecipazione emotiva da tifoso la partita dell'Italia contro l'Unione Sovieti[redacted] che ha determinato la eliminazione [redacted] campionati europei degli azzurri pedatori.

Voglio fare alcune considerazioni. I nostri ragazzi [redacted] anche stati piuttosto sfortunati, però in linea di principio non è ammissibile che dei giocatori professionisti e miliardari strapagati non riescano [redacted] superare gli onesti calcoziani sovietici.

Un'altra considerazione è il modo [redacted] pedato nel sedere) con il quale in pratica [redacted] licen[redacted] Azeglio Vicini che non sarà uno stratega geniale del calcio, [redacted] uomo dotato di buon [redacted] e che ha fatto quel che poteva.

La riflessione che mi viene da fare è che forse l'Italia si è giocata la qualificazione in Norve[redacted] perdendo una partita per la quale probabilmente il premio partita [redacted] era abbastanza alto. A [redacted] i «nostri» hanno corso come leprotti: [redacted] presidente Matarrese aveva promesso loro in caso di vittoria un bel gruzzolet[redacted].

Non si può pretendere in sostanza che dei mercenari, sia pur qualificati, si comportino diversamente da quella che è la loro natura intrinseca.

Lettera firmata, Aosta

Mancano i [redacted] sull'autostrada

[redacted] aspetto che mi ha colpito [redacted] tragico incidente nel quale sulla autostrada è morto un transessuale [redacted] il fatto che non vi sia sulla carreggiata [redacted] servizio telefonico. Vi [redacted] delle colonnine che consentono di lanciare [redacted] segnale d'allarme per attivare [redacted] intervento, ma al giorno d'oggi credo che la possibilità di richiedere un intervento parlando direttamen[redacted] i possibili soccorritori sarebbe [redacted] fatto più che mai opportuno.

Lettera firmata, Aosta

[redacted]

[redacted]

Matrimoni. Mario Carnavaletti con Elena Usai; Vico De Antoni [redacted] Carla Giacomello.

Morti. Elsa Chiarello, 75 anni, pensionata, Aosta; Pietro Gard, [redacted] anni, pensionato, Verrès; Iolanda Borgarello, 62 anni, casalinga, Sarre; Angelo Perruchon, 78 anni, pensionato, Saint-Vincent; Maria Giovanna Mancini, 76 anni, pensionata, Aosta.

IN [redacted]

[redacted]CIA

Soccorre l'amico e gli prende il portafoglio

Un marocchino ha sfilato il portafoglio a un suo amico originario della Tunisia. L'episodio si è svolto nella [redacted] tra sabato e domenica. Mustafà Balar, 25 anni, era con Fathi Ben Messaoud, 23. Avevano bevuto alcolici e Messaoud si è sentito male.

Mentre Balar lo portava all'ospedale, ha approfittato per rubargli il portafoglio contenente 500 mila lire. Dopo aver passato una notte in ospedale, Messaoud ha sporto denuncia in questura. Mustafà Balar era stato denunciato [redacted] giorni scorsi per occupazione di edificio e danneggiamento a Casa Roffino.

[redacted] ICIAP

Irregolarità sanate entro [redacted] 31 ottobre

Riguardo alla rideterminazione dell'Iciap (l'imposta comunale impresa, arti e professioni), sarà possibile presentare richiesta di rimborso di quanto pagato [redacted] più o versare i pagamenti omessi nell'anno 1989 entro il 31 ottobre. La denuncia, non revocabile, deve essere consegnata entro il termine stabilito all'Ufficio tributi.

[redacted]

Terzo raduno [redacted] materiale birrario

Nelle sale del Cral Cogne si riuniranno sabato prossimo, a partire dalle 9 fino alle 12, cento collezionisti di materiale birrario provenienti da Cecoslovacchia, Germania, Finlandia, Francia, Svizzera, Spagna, Estonia e Italia. La manifestazione, finalizzata allo scambio di tutto quanto [redacted] inerante alla birra (etichette, bicchieri, [redacted]nifesti e sottobicchieri) a non al [redacted] delle bevande alcolica, [redacted] giunta quest'anno alla sua terza edizione ed è stata organizzata dal collezionista aostano Giuseppe Di Vincenzo in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta.

LA FOTO DEI RICORDI

Inaugurazione dell'acquedotto di Gimillan

Con la posa di un fontanile accanto alla cappella dedicata a San Pantaleone, patrono del villaggio, viene inaugurato l'acquedotto della frazione di Gimillan di Cogne. E' il 30 ottobre del 1932. Da notare i giovani in camicia nera e la gente in abiti da giorno di festa.

(ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità str[redacted] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) [redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volo[redacted] **del soccorso:** (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
[redacted]
Pronto Soccorso [redacted]**lanza:** (0165) 809580
DONNAS
[redacted] **Soccorso Ambulanza:** (0125) 82057
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 ottobre
Aosta: Agip, [redacted] P.S. [redacted]; **Tamoil,** [redacted]gione; **Ip,** via Carrel; **Agip,** via Paravera; **Ip,** via [redacted] Martin; **Tamoil,** via Parigi; **Agip,** corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
[redacted]: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: [redacted] (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del [redacted] entro [redacted] minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmaci[redacted] entro 15 [redacted]
[redacted] 5: Comunale 4, Rue Saint-Martin de Corléans (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82893 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 2490
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

[redacted]**edì:** Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[redacted] Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, [redacted] Salle
Sabato: [redacted] Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

[redacted]: (0165) [redacted] / [redacted]
B[redacted] **Cervinia:** (0166) [redacted]149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61300/61357
Etroubles: (0165) [redacted]29
Gran San Bernardo: (0165) 780945
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 7[redacted]
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [redacted]

Saint-Vincent ha ottenuto un riconoscimento dal ministero della Sanità

I valdostani scoprono le Terme

Quest'anno è stato registrato un incremento di pazienti del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Per i residenti le cure sono gratuite. Accertata l'efficacia dei trattamenti di «crenoterapia»

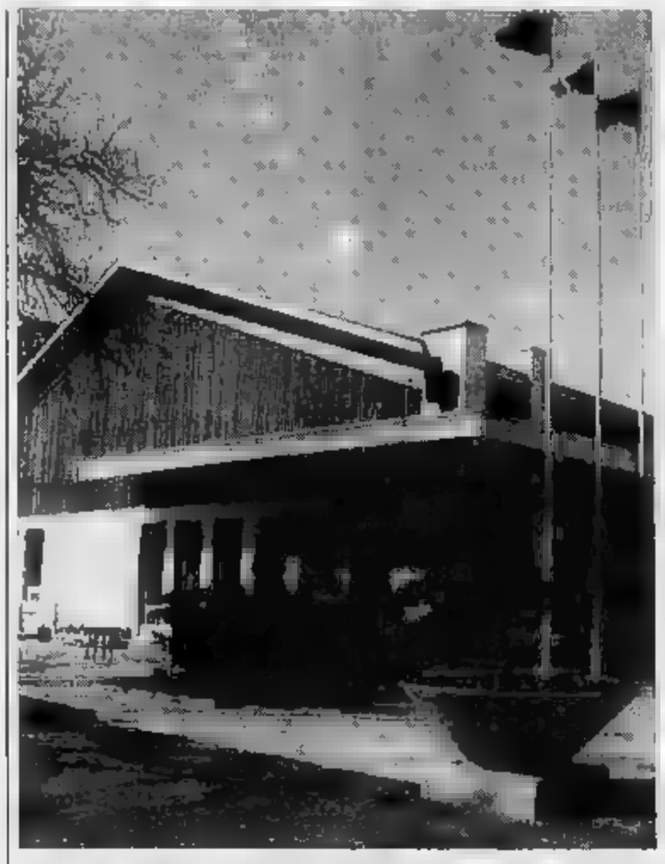
SAINT-VINCENT. Da duecento anni sgorgano dalle due sorgenti di Moron e Fons Salutis, acque termali, Saint-Vincent hanno ottenuto, nel luglio scorso, un riconoscimento dal ministero della Sanità per i loro benefici terapeutici. Oltre alle proprietà idropiniche, è stata accertata l'efficacia dei trattamenti «crenoterapia».

Dice il direttore dello stabilimento, Alfonso Nicoletta: «Per quest'ultimo tipo di cure inalatorie vengono usate, in genere, acque sulfuree, prerogativa assente nelle nostre acque. Ci siamo, pertanto, rivolti al complesso termale di Tabiano, con un'erogazione ricca di questo elemento chimico, per soddisfare anche queste esigenze».

Nel 1928 il ministero degli Interni aveva sancito con un decreto l'importanza sotto il profilo clinico, chimico e farmacologico delle acque.

Il costante aumento di persone desiderose e bisognose di sperimentare gli effetti curativi e preventivi di queste acque conferma i risultati. L'incremento di «pazienti» valdostani, rispetto allo scorso anno, è stato del 10 per cento. A questo dato vanno aggiunti i villeggianti e i «pendolari» affetti da problemi gastroenterici.

«I nostri concittadini - sottolinea il direttore - hanno assimilato una corretta "educazione termale" non solo dal punto di vista riabilitativo. Questi trattamenti naturali originano una protezione per alcuni tipi di malattie».



Un'immagine delle Terme di Saint-Vincent finalmente riscoperte dai valdostani

TUTTE LE CIFRE

	GIORNATE DI CURA	
1988	85.800	25.000
1989	89.000	26.500
1990	98.000	28.500

Nel 1974 il Consiglio comunale della «Riviera delle Alpi» decide di estendere ai residenti la possibilità di accesso gratuito alle Terme, 3 mesi all'anno: maggio-giugno e settembre-ottobre. Un privilegio programmato con un duplice obiettivo. Ne parla Alfonso Nicoletta: «La conoscenza diretta con la vita, i progetti e le offerte delle Terme, contribuisce a trasmettere nella gente il reale funzione delle nostre proposte. Questa considerazione è collegata a una basilare forma di pubblicità divulgata dai valdostani».

E' ricorrente, nell'opinione pubblica, la domanda: quando terminerà questa preziosa erogazione? Gli studi delle caratteristiche territoriali delle sorgenti, i continui sopralluoghi, le verifiche del processo di distribuzione idrica, fanno presupporre un futuro senza fine. Per la chiusura del rubinetti dovrebbero, secondo i geologi, accadere sconvolgimenti sismici o modificazioni morfologiche, fenomeni poco prevedibili nella nostra regione. Alfonso Nicoletta fornisce utili ragguagli sulla fonte, scoperta nel 1770 dal chimico abate Gian Battista Perret. «L'insieme delle falde sotterranee attraversa un deposito di acqua fossile. Sono stati rilevati circuiti idrici di epoche più recenti che traggono l'origine anche dalle acque meteoriche».

Sandra Lucchini

CRITERIA LOCALE

Documenti e immagini per riscoprire Donnas

E' BRE a Noi ricorso la Comunità di Pont-Saint-Martin nel ducato nostro di Aosupplicandoci a concederle la facoltà di tenere un mercato ebdomadario nel giorno di mercoledì». Si inizia così la lettera con la quale Carlo Felice il gennaio del 1824 «e del regno nostro il quarto» autorizzava l'entrata in funzione del nuovo mercato dietro «il pagamento della finanza di lire e l'osservanza delle leggi e regolamenti della nostre dogane e gabelle». E' uno fra i tanti preziosi documenti riportati nel volume di storia documentale dal titolo **Donnas** cui segue la spiegazione **Storia del secolo Immagini. Mappe** disegni. Edito dalla Musumeci di Quart è stato curato da Roberto Nicco e viene in vendita nelle librerie a 90 mila lire. Bellissime le immagini (soprattutto in bianco e nero) messe prevalentemente a disposizione da Nicola Alessi. Foto descrittive che si trasformano in denuncia come emerge anche dalla prefazione di Roberto Nicco: «Vengono presentate 147 fotografie che rappresentano visivamente alcuni aspetti del patrimonio storico-architettonico del paese e dei suoi dintorni. Purtroppo l'uomo moderno nella sua ostentata onnipotenza (risorse economiche e strumenti) non accompagnata da parallelo e corrispondente sviluppo sul piano culturale, sta operando ostinatamente e sistematicamente per distruggere ogni testimonianza del passato. In troppi villaggi incredibili ed assurde arlecchinate hanno sostituito l'armonia dall'univocità dei materiali costruttivi del passato, la pietra ed il legno, e dai giochi di forme degli edifici, frutto certamente più di precise e dure condizioni oggettive che deliberate e consapevoli decisioni, ma non per questo apprezzabili».

Le immagini propongono portali, case in legno e pietra che si confondono con la roccia, ponti, piloni o quei lavatoi scavati enormi massi.

Un solo rammarico per un volume stupendo indispensabile per chi desidera andare oltre alle apparenze nello scoprire quest'angolo di Valle: il prezzo.

Merita essere segnalato il buon successo che sta ottenendo il volume edito dalla editrice di Cavallermaggiore (Cuneo) Gribaudo dal titolo **Futuraosta** in vendita nelle principali librerie a ventimila lire. E' un'antologia di racconti (come riportato nel titolo minore di copertina) tratti dal premio letteratura fantastica Comune di Courmayeur. Il libro risponde al quesito: «Vi siete mai chiesti cosa accadrebbe se un mattino, svegliandovi, apriste la finestra della vostra stanza su un paesaggio improvvisamente mutato?».

Gianni Martini

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Referendum, raccolta di firme in via De Tillier

Oggi in via De Tillier, dalle alle 19, verrà allestito un tavolo per la raccolta delle firme per i nove referendum. Le firme saranno autenticate dal notaio Emile Chanoux. In caso di maltempo il tavolo verrà sistemato sotto i portici del municipio.

SAINT-VINCENT

Un premio ai turisti «fedeli»

Mario Fontana (a sinistra) e Augusto Calvi, due turisti milanesi, sono stati premiati con una targa ricordo per aver trascorso le loro vacanze a Saint-Denis per oltre trent'anni. La cerimonia si è tenuta nell'albergo «Dei Castelli». La famiglia Bonifacio ha approfittato dell'occasione per ringraziare i due villeggianti lombardi.

AOSTA

L'anniversario del Battaglione Aosta

Ieri mattina nella Testafochi in piazza della Repubblica gli alpini Battaglione Aosta e della Scuola militare alpina hanno festeggiato il 119° anniversario della fondazione del Corpo. Dopo, il comandante del Battaglione Aosta, ten. col. Claudio Rossi, ha parlato ad alpini e ufficiali, ricordando le tappe storiche del Corpo. Il generale Aldo Varda, comandante della Smalp, ha premiato i migliori allievi corso ufficiali e nominato i nuovi sergenti, sergenti maggiori, caporali e caporalmaggiori. Gli ufficiali hanno pranzato alla mensa della truppa gli alpini.

VERRÈS

Contributi per il trasporto studenti

La Regione ha stanziato 12 milioni per il trasporto degli studenti dell'Istituto tecnico industriale e per l'Istituto magistrale di Verrès per l'anno scolastico 91/92. Per quanto riguarda i servizi scolastici l'amministrazione ha anche stanziato milioni per il secondo del terzo corso biennale di specializzazione di personale scolastico a sostegno agli alunni handicappati.

PONT

Nel 1992 sistemazione del monumento ai caduti

La sistemazione del monumento ai caduti Eiter e Saba in Pont Suaz, verrà fatta termine dei lavori per la costruzione della tangenziale Aosta. L'assessorato regionale dei Lavori Pubblici così risposto a richiesta dell'Anpi valdostano. La Società autostrada della Valle d'Aosta indica che un progetto di risistemazione dell'intera area non potrà comunque essere realizzato prima del 1992.

SAINT-PIERRE

Un nuovo asilo nido consorzile

Sorgerà a Saint-Pierre l'asilo nido consorzile voluto dai Comuni Saint-Pierre, Arvier, Avise, Aymavilles, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Saint-Nicolas, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve. A questo scopo la giunta regionale ha approvato il finanziamento 800 milioni.

LA THUILE

Il Comune esamina la convenzione dell'eliski

Si riunisce oggi alle 20 il consiglio comunale. Gli argomenti che compongono l'ordine del giorno sono 22. Tra questi l'approvazione del progetto esecutivo del cimitero, l'approvazione dello schema convenzione per l'eliski, la proposta per le nomine del giudice conciliatore e del vice, la nomina del rappresentante comunale nell'Azienda di promozione turistica del Monte Bianco.

Dovranno essere eletti i rappresentanti dei genitori per medie, superiori, elementari e materne

Si vota in tutte le scuole della Valle

I risultati si conosceranno domenica prossima. Alle urne sono stati convocati oltre venticinquemila adulti. Gli scorsi anni la percentuale dei partecipanti oscillava fra il 27 e il 50 per cento. Tra gli studenti si rinnovano solo i consigli di classe

AOSTA. Settimana di votazioni in tutte le scuole della Valle d'Aosta. Entro sabato 19 ottobre dovranno essere rieletti, in tutti gli ordini di istruzione, i rappresentanti genitori nei consigli di classe (medie e superiori) e di interclasse (materne elementari). La scadenza è fissata, regione per regione, ogni anno scolastico, in base alla data di inizio dell'attività didattica, che è stata il 20 settembre, in Valle d'Aosta, per il 1991-92. La data può non essere la stessa per tutti i circoli didattici e per gli istituti medi e superiori: quello che è tassitivo è che entro il 20 ottobre le votazioni si siano svolte ovunque. I consigli sono formati da tutti i docenti della classe, dal preside o direttore didattico, dai rappresentanti dei genitori e, solo per le superiori, da quelli degli alunni. Il consiglio «deve valutare l'andamento generale delle classi», esprimendo pareri sulla programmazione didattica. Alle urne, allestite nei sigoli edifici scolastici, saranno chiamati più di 25.000 valdostani.

Il numero totale di scolari e studenti della regione è quest'anno di 14.817. Moltiplicando per due si dovrebbe avere il numero di genitori aventi diritto al voto, che è sempre un poco inferiore al risultato matematico dell'operazione perchè vi sono parecchi casi di coniugi separati o divorziati, o comunque «single» dei quali solo uno ha diritto a rappresentare il figlio.

Negli anni scorsi il numero dei votanti, nella regione, è stato dei più alti d'Italia, ma percentualmente comunque piuttosto basso, a significare un disinteresse per la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola, anche perché si di un ruolo senza poteri reali. Una tendenza che è chiaramente negli anni scorsi in Valle d'Aosta è stata la diminuzione della partecipazione al voto con l'aumentare dell'età dei giovani.

Mentre si è avuto valore di votanti superiore al 50 per cento per materne, nelle elementari non si è superato il 45 per cento, nelle medie e il 27 per cento nelle superiori, dove in alcuni istituti non si è nemmeno arrivati al 10 per cento. Nei giorni scorsi tutte le scuole si sono attivate in iniziative di informazione per le votazioni.

Le procedure prevedono che nello stesso giorno di apertura dei seggi vi siano delle assemblee aperte alla partecipazione di tutti i genitori, con le riunioni coordinate dal direttore didattico o dal preside a seconda del livello di scuola. Le urne dovranno restare aperte almeno due ore, dopo la conclusione delle assemblee, scrutatori sono rappresentanti dei genitori.

Sempre in tema di elezioni, nelle scuole superiori si sta votando in questi giorni, sempre con scadenza ottobre, per eleggere i rappresentanti degli alunni nei consigli di classe. L'elezione avviene con procedura semplificata, normalmente nell'ultima ora di lezione.

Bruno Baschiera

UNIVERSITA' PER GLI ADULTI

AOSTA. Tutto è pronto per l'apertura dell'anno accademico 1991/92 dell'università valdostana della terza età. Le specializzazioni saranno quindici, due novità: l'economia politica, curata da Luigi Lorenzin, la floricoltura, con Roberto Prasciani esperto. Gli altri corsi saranno: animazione teatrale (docente, Paola Perotti), canto corale (Carlo Poser), conversazione francese (Mirella Giovannardi), conversazione inglese di primo e secondo livello (Giorgina Allister), geografia (Augusta Vittoria Cerutti), musica (Emanuela Lagnier), letteratura italiana (Bruno Germano), letteratura francese (Susanna Varano), psicologia (Antonio Colotto), storia della Valle d'Aosta (Gianna Bonis), storia della cultura (Luigi Fredda), pittura ad olio (Diana De Siena) e disegno (Franco Pellissier).

Le iscrizioni all'università (per persone con più di 35 anni) costano 50.000 lire per tutti i corsi, e saranno raccolte dal 28 ottobre nella sede di viale della Pace ad Aosta, alla scuola media «Einaudi». Il direttore dei corsi, professor Bruno Germano, dice: «L'università valdostana della terza età è arrivata all'undicesimo anno di attività, e mostra costante tendenza all'aumento nel numero di iscrizioni, che lo scorso furono 240».

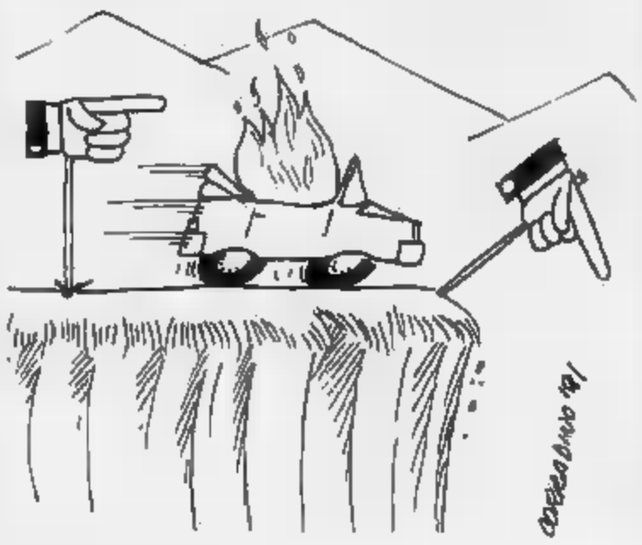
Le lezioni si inizieranno il novembre e concluderanno il 7 maggio 1992. L'orario dei corsi sarà dalle 15,30 alle 17 e dalle 17 alle 18,30 dal lunedì al venerdì. Oltre alle lezioni in aula previste attività di vario tipo, come la visita a musei, la partecipazione a concerti e, per i corsi legati all'ambiente, anche escursioni sul territorio.

[b. bas.]

Traffico bloccato per oltre un'ora sulla statale del Breuil all'altezza dell'orrido delle Gouffre des Busserailles

Meccanico si lancia dall'auto in fiamme: è salvo

L'uomo (52 anni) di Valtournenche aveva appena fatto il pieno di benzina



CERVINIA. Tragedia sfiorata sulla Statale del Breuil, Valtournenche e Cervinia. Lunedì sera un'auto, abbandonata appena in tempo dal guidatore, s'è incendiata ed è completamente bruciata, bloccando il traffico per quasi un'ora. E' accaduto poco dopo le sei di lunedì pomeriggio. Catello Napodano, anni, meccanico di Valtournenche, al volante della sua «Clio», acquistata qualche mese, stava percorrendo la statale Breuil, diretto a Valtournenche. Superata la galleria di Perreres, il meccanico ha avvertito un forte odore di benzina e, poco dopo, ha scorto delle lingue di fuoco uscire dal cofano della vettura, vicino al radiatore. Napodano, spaventato, è riuscito ad arrestare l'auto su una piazzola alla destra della strada, poco prima dell'orrido delle Gouffre des Busserailles, e a scendere dalla vettura.

Il meccanico ha quindi chiesto un passaggio al direttore della scuola di sci del Cervino, Paolo Bich, che stava transitando in quel momento. Insieme si sono diretti a Valtournenche ad avvertire carabinieri e vigili del fuoco. Qualche istante dopo, diretto a Valtournenche, è sopraggiunto il dottor Oreste Maquignaz.

Il medico, scorte le fiamme che fuoriuscivano dal cofano della «Clio», ha notato un insistente lampeggiare dei fari dell'auto come di qualcuno, intrappolato nell'abitacolo, armeggiasse per uscirvi o chiedere aiuto. Arrestata la sua Golf ai margini della strada, Maquignaz si è precipitato verso la Clio che, improvvisamente, si è messa in movimento e, attraversata la carreggiata, è andata a sbattere la parete rocciosa che delimita l'altro lato della strada, ostruendola.

Contemporaneamente le fiamme si levate altissime per alcuni metri, seguite da alcune esplosioni, prima che il sanitario riuscisse ad avvicinarsi all'auto si nell'abitacolo della Clio vi fossero dei passeggeri. Intanto erano sopraggiunti numerosi automobilisti che, il medico, hanno assistito al rogo della vettura, con l'angoscia che vi fosse qualcuno intrappolato dentro, senza poter fare nulla per soccorrerlo. Il forte calore che sprigionava l'incendio e le fiamme altissime (Napodano aveva fatto il pieno al Breuil) impedivano di avvicinarsi all'auto. Fino a quando, pochi minuti più tardi, sono arrivati i carabinieri di Valtournenche e Napodano, che ha spiegato l'accaduto. Un quarto d'ora più tardi sono arrivati con il loro mezzo anche i vigili del fuoco volontari di Valtournenche che in pochi minuti hanno spento l'incendio.

Luigi Castellarin

In 3 mila attendono l'esito dell'incontro tra azienda, governo e sindacato

Olivetti, oggi a Roma si decide

Verrà definita, una volta per tutte, la questione dei prepensionamenti. Questa mattina due ore di sciopero in tutti gli stabilimenti dell'azienda di Ivrea. Si profila «autunno caldo»

IVREA. Incontro questa mattina al ministero del Lavoro tra Olivetti governo e sindacati per definire, una volta per tutte, la questione prepensionamenti.

Ci sono voluti tre rinvii prima che venisse fissata questa riunione che oltre 3 mila lavoratori aspettano dal gennaio scorso.

«La legge sui prepensionamenti era definita un provvedimento d'urgenza. Ci voluti dieci mesi prima si giungesse a qualcosa di concreto. Chi ne fa le spese maggiori questa situazione sono, come sempre, i cassintegrati che vivono in stato di costante commentano le organizzazioni sindacali.

E proprio per sollecitare l'azienda ed il governo a definire la questione, Fim Fiom hanno organizzato per questa due ore di sciopero negli stabilimenti Olivetti di tutto Italia. Ad Ivrea gli operai e gli impiegati si asterranno dal lavoro dalle 9 alle 11; presso lo stabilimento di Scarmagno è stata, invece, indetta un'assemblea a cui prenderanno parte anche i cassintegrati del Canavese. Intanto qualcuno già parla di un altro «autunno caldo» per l'Eporediese: se la questione non si sbloccherà con la riunione del pomeriggio nelle prossime settimane i lavoratori scenderanno nuovamente in piazza per farsi sentire.

«Ricorreremo a le forme di lotta possibile. Dobbiamo riuscire a sensibilizzare l'azienda anche sulle necessità dei dipendenti» specificano ancora i sindacati.

Se sarà la solita ne interlocutoria tra le parti, le prime zie certe sul «vertice romano» si conosceranno già in serata. E forse, allora, si saprà anche se la Olivetti intende attuare nuovi tagli occupazionali in un futuro vicino. Le voci di corridoio parlano di altri duemila lavoratori cassintegrati nel giro di qualche mese. Una notizia che si già diffusa qualche tempo fa che Olivetti non ha mai né confermato né smentito. Anche l'esistenza di un piano di ristrutturazione bis è mai stata confermata.

I sindacati ne hanno discusso diffusamente le scorse settimane, confermando però che si tratta di provvedimenti che saranno adottati soltanto nel '92. Si parla della vendita dello stabilimento di Scarmagno ad una grossa azienda di trasporti che utilizzerà i capannoni come magazzini. Futuro incerto anche per i reparti di produzione di Loini e di Aglié: potrebbero essere ceduti ad una società estera di informatica che ha già dimostrato parecchio interesse per il Canavese.

Per quanto riguarda la riunione di oggi pomeriggio l'ottimismo è di casa presso le organizzazioni dei lavoratori: «Stavolta le opportunità per giungere ad una positiva soluzione della vertenza sono tutte. L'unica incertezza deriva dall'atteggiamento che la Olivetti terrà durante la riunione».

Dalla Olivetti alla Bull di Caluso dove i lavoratori in cassa integrazione da diversi mesi, sono più di 150. Se con l'incontro di oggi saranno definite le modalità di prepensionamento anche loro ne trarranno dei vantaggi.

«Da noi comunque la situazione è ancora più confusa quella della Olivetti. l'azienda sta trattando la vendita ad consociata della Siemens. Se l'accordo non sarà raggiunto questo stabilimento chiuderà definitivamente I battenti» dicono amareggiati i sindacati.

Lodovico Poletto

L'ingresso dello stabilimento Olivetti a Ivrea. I lavoratori si fermeranno due ore

MOTIVI FLASH

Un videodisco per i audiolesi

L'Olivetti, insieme al Cnr, ha realizzato un videodisco per bambini audiolesi. E' p a Roma, nei giorni scorsi, nell'ambito del convegno «Linguaggio e sordità».

Scuola chiusa, lezioni a Borgonuovo

All'apertura dell'anno scolastico la scuola elementare di Banchette è rimasta chiusa. Il provveditorato ha infatti deciso di unificarla a quella di Borgonuovo. Tra i genitori c'è malcontento ma il sindaco del paese, Ilario Valtorta, si è dichiarato favorevole all'accorpamento spiegando che in questo modo si favorirà una maggior socializzazione fra i bambini.

ROPPOLO

Festa dell'uva, giuria premia il Passito di Caluso

Con la chiusura della festa dell'uva sono stati assegnati i punteggi ai vari vini canavesani. Una giuria di esperti ha dichiarato il Passito di Caluso il miglior vino in assoluto, con punti.

Andreangeli promosso maresciallo maggiore

Luciano Andreangeli, comandante della dei carabinieri di Castellamonte, è promosso maresciallo maggiore. Andreangeli, 43 anni, da quattro opera territorio castellamontese.

CUORGNE'

Si cercano voci per la corale polifonica

In città nascerà corale polifonica. Per partecipare si richiede un'età compresa fra i 17 ed i 45 anni, per le voci femminili e tra i 20 ed i per quelle maschili. Le iscrizioni si raccolgono alla sede dell'associazione Pro loco, in piazza del Municipio, tutti i martedì dalle 22,30 il sabato dalle 10 alle 11,30.

La illuminazione costerà milioni

Costeranno quasi 200 milioni i lavori completamento dell'illuminazione pubblica in paese. Fino a questo momento sono già stati sistemati 75 nuovi punti luce. L'opera terminerà entro fine

Il pittore Barbero esporrà a Bergamo

Giovanni Barbero, noto apprezzato pittore chivassese, parteciperà nei prossimi giorni alla IV Rassegna di Arte contemporanea che si terrà a Bergamo.

Dura condanna per un singolare furto

Ruba mutandine 10 mesi di carcere

IVREA. Il furto di un paio di mutandine da donna costato un giovane di Valperga dieci mesi di carcere. Il tribunale d'Ivrea, ieri mattina, ha condannato Giancarlo Frand-Genisot, anni, borgata Riborgo 46 di Valperga. Inutili i tentativi dell'avvocato Mauro Bianchetti di Cuorgnè per alleviargli la pena. Il magistrato è stato inflessibile.

Il fatto è accaduto qualche a Cuorgnè. Giancarlo Genisot entrato nel bar «Oriente» prendere un aperitivo stato dalla di alcuni panni stesi nel cortile del proprietario del locale, Franco Contratto, tra i quali un delizioso paio mutandine da donna. Giancarlo Genisot è avvicinato, facendo finta fare quattro passi nel dehors.

Assicurandosi che lì intorno non ci fosse nessuno, le ha staccato delicatamente dallo stendibiancheria e se l'è infilate in tasca. Destino vuole che il proprietario, entrato nel retrobottega a prendere del materiale per il bar, si gustasse la scena. Con fare indifferente il giovane valperghese ha così cercato di rientrare nel locale. Il proprietario, però, eroicamente lo bloccato: «Le mutandine si toccano». Dalle parole si è ben presto arrivati ai fatti e tra i due scoppiata una violenta rissa. I clienti del locale, sentita le urla, usciti sul dehors per rendersi conto di quello che stava accadendo. La lite fra i due canavesani stava, ormai, degenerando.

Immediatamente divisi Franco Contratto Giancarlo Genisot poco alla volta sono riusciti a calmarsi, nessuno dei due voleva chiudere la storia che, così, approdata in tribunale. proprietario del locale ha infatti denunciato il vane valperghese per furto ed aggressione. La lotta è ripresa ieri mattina alla presenza degli avvocati. Il processo si è risolto in poche battute: 10 mesi con la condizionale. Giancarlo Frand-Genisot ha ammesso la sua colpa: «Non toccherò più un paio di mutandine, neanche per scherzo».

[l. v.]

Stagione musicale di Ivrea: domani apre il botteghino, disponibili 400 posti

Tutti in coda per avere una tessera

Per l'anno prossimo si pensa già ad un ritorno al biglietto. I concerti (dal 24 ottobre al 2 aprile) si terranno al centro congressi La Serra e nella chiesa di San Lorenzo. Costo dell'operazione: 70 milioni

Comincerà domani alle 17 «la caccia al posto» per assistere alla ventottesima stagione concertistica, organizzata dalla Società musicale d'Ivrea. I posti a disposizione, quest'anno, sono circa 400. Per accesso alle serate non il biglietto, ma una tessera stagionale che mila lire.

tessere sono in distribuzione fino ad esaurimento agli sportelli del centro congressi La Serra. La stagione musicale, da sempre, stila programmi che fanno gola a veri e propri cultori della classica e a semplici appassionati. Le richieste arrivano a iosa, il centralino squilla continuamente. Sono sempre di più coloro che vogliono assistere musicale (ma dimentichiamo risvolto mondano) che arricchisce di anno in anno. Ma chi saranno i fortunati che potranno gustarlo? Pochi eletti. «Abbiamo preferito la forma di tesseramento, rispetto biglietto - dice Sergio Giolito, presidente della Società musicale - perché se da lato per noi è uno svantaggio avere pochi locali a disposizione, dall'altro ci gratifica avere sempre lo stesso numero di persone ad ogni concerto. Per noi è importante che riscuota successo ogni gruppo orchestrale. Ognuno di loro ha talento, qualcuno un po' più famoso, qualcuno un po' meno, tutti hanno il diritto di diventarlo, cominciando magari a farsi apprezzare proprio nostro pubblico».

E così i fans della musica classica non hanno altro fare che armarsi di pazienza e buona volontà e mettersi in coda per acquistare la . Il prossimo si vedrà. Magari si riusciranno a trovare altri locali e quindi ad esaurire le lunghe liste d'attesa che ogni anno si formano. I concerti inizieranno giovedì 24 ottobre e si terranno al congressi La Serra, in corso Carlo Botta 30 e nella chiesa di San Lorenzo, in corso d'Azeglio 71, ad Ivrea.

La Società musicale si è ufficialmente costituita nel 1966, grazie al maestro Zorzi, ed gruppo di amici, tra i quali Sergio Giolito, presidente in carica. Da allora sono cominciate stagioni concertistiche, ogni anno più ricche, ogni anno più curate fino a diventare un appuntamento di fama nazionale. Questo vuol dire che per gestire simile rassegna ogni anno servono sforzi finanziari maggiori. «La stagione si è arrivati a sfiorare cifre intorno ai settanta milioni. Per quest'anno è prevista all'incirca la - Sergio Giolito - fortunatamente tutto è a carico della nostra associazione. Circa il per cento del finanziamento arriva dagli abbonamenti (32 milioni), il resto lo si ottiene dagli sponsor e dall'Unione musicale delle sociazioni a noi legate». Tra gli sponsor di maggiore spicco, non bisogna dimenticare l'Olivetti.

Tutto è pronto, dunque, per il concerto di giovedì. Comincerà Michele Campanella con le musiche di Beethoven e Brahms: il primo assaggio di una lunga serie di appuntamenti che si protrarranno fino al aprile '92.

[l. v.]

IL PROGRAMMA, TUTTA PER TUTTI

IVREA. Questi gli appuntamenti della stagione musicale eporediese: si giovedì ottobre alle 21 Michele Campanella al pianoforte. Martedì 5 novembre, ore : Alain Dabencourt, flauto; Berthilde Dufour, violino; Eszter Biro, viola; Philippe Cauchefer, violoncello. Martedì 26 novembre, ore 21: Orchestra sinfonica e lirica Nancy. Martedì 10 dicembre, ore 21: Trio Gisicovski. Giovedì 19 dicembre, ore 21: Concerto per il Natale: Ferruccio Bortoletti, organo. Dopo la pausa per le feste di fine anno la stagione riprende giovedì gennaio, alle con il Quartetto Koclan. Martedì 28 gennaio, ore 21: Quintetto Malipiero. Giovedì 13 febbraio, ore 21: I solisti della Filarmonica Ceka. Martedì febbraio, ore 21: Gjorgy Sandor, pianoforte. Martedì 10 marzo, ore 21: Mario Pancirolli, pianoforte. Giovedì 19 marzo, ore 21: Collegium flauto dolce, Anezka Krutska, Ingeborg Zadna, Ivan Hanus, Eva Matejkova, Ilona Bednrova, Jiri Koteuc. Gran finale giovedì 2 aprile, sempre con inizio alle 21, con Antonello Manacorda violino e Sandro Leone pianoforte.

[l. v.]

Intervista a Walter Durbano, 28 anni, di Rivarolo, compagno di squadra di Gelindo Bordin

Il contadino-maratoneta che sogna Barcellona

«Dopo la vittoria a Torino voglio fare il bis alle Olimpiadi»

RIVAROLO. Walter Durbano, il vincitore della maratona Torino, fa il contadino in Canavese. Il protagonista dell'avvenimento sportivo del 29 settembre è ormai diventato una celebrità. La gente lo riconosce, lo ferma per strada per chiedergli l'autografo. Il telefono, in frazione Argentera, dove abita, squilla continuamente: c'è chi gli vuol fare i complimenti, chi vuole invitarlo a gareggiare. Piovono soldi e gloria a palate ma questo «ominoi» che davvero non ha la parvenza del grande e muscoloso atleta.

Walter Durbano, 28 anni compiuti lo scorso marzo, non scompone. Rimane fedele ai suoi ideali: alla famiglia, ai suoi amici di sempre e a quelli conosciuti sul «campo»: tra questi c'è Gelindo Bordin a cui è particolarmente legato. «Tornare a per me una gran festa. Rivedere i miei quattro vecchi amici sempre al bar dell'angolo è un felice relax» dice Durbano. Purtroppo queste occasioni per Walter diventano sempre più rare. «Dopo il successo di Torino ho corso domenica a Bari ottenendo un prestigioso secondo posto a soli " dal kenyano Khesire».

Durbano continuerà per un po' il suo tour nell'Italia del Sud, poi dovrà impegnarsi seriamente per conquistare il biglietto per le Olimpiadi di Barcellona del '. «Anche se ho abbondantemente abbassato il minimo di partecipazione, che è stato fissato sulle 2 ore e 14', il mio record personale di ore 10'03", occorre superare ancora una selezione per avere la garanzia del posto».

Durbano però non sembra molto preoccupato. Con il tempo ottenuto a Torino infatti può ben sperare. Ma come si fa a diventare un numero uno in uno sport come il podismo? «Occorre tanta costanza e necessariamente la grinta - risponde Durbano. Bisogna non mollare mai, mettersi sempre nelle condizioni di poter dare di più ogni volta che si affronta una competizione».

Quanti anni sono occorsi al campione rivarolese per arrivare al successo? «Ho a correre nel 1978, grazie ad un caro amico da qualche anno scomparso: Sandro Mussetta. E' stato lui ad invogliarmi a correre. Per me è stato un secondo padre. mi seguiva nelle gare, mi allenava, mi faceva firmare i primi contratti. Prima che Sandro morisse sono entrato a far parte del Cus-Torino. E' stato quello il mio primo salto di qualità» continua Walter.

Dal Cus alla squadra azzurra, direttamente nelle file della Nazionale. «Con la vittoria del campionato italiano di mezza maratona nell'89, ho cominciato a vestire ufficialmente la "maglia dei campioni". Da allora faccio parte della Pol-Verona, la squadra di Gelindo Bordin, l'eroe di Seul. Ad allenarci abbiamo dei migliori tecnici, Luciano Gigliotti, che sa essere severissimo e spietato mister quanto un grande amico. Quale premio vorresti anper il futuro? «Il primo posto a Barcellona». Questo cambierebbe la tua vita? «Allora forse sarò un contadino ricco, appagato, un idolo, ma pur sempre un contadino della frazione Argentera, fiero della sua condizione».

[l. v.]

A sinistra Walter Durbano impegnato in gara. Qui sopra con Gelindo Bordin

L'atleta vince la classica gara di skiroll e podismo

Vidi re [redacted] Cogne

Ha dominato la prima frazione e ha controllato il recupero di Chabod nella seconda. Tra le donne si impone la Rinaudo

COGNE. Alla vigilia della prova [redacted] campionato italiano in programma domenica a Domodossola, a Cogne si è disputata la terza edizione della skiroll-podistica. La [redacted] chiude una stagione che non si [redacted] certo segnalata per chiarezza e ordine nella gestione a livello regionale dell'attività dello skiroll, con un calendario troppo spontaneo [redacted] per nulla pubblicizzato. L'appuntamento è stato organizzato dallo Ski Roll Aosta in collaborazione con l'Azienda di soggiorno.

Non si è ripetuta l'ormai fallimentare formula della gara a coppie (a Fontainemore, nonostante i notevoli sforzi degli organizzatori e il ricco montepremi, parteciparono soltanto sette coppie, un vero e proprio insulto a chi ha lavorato per mesi all'iniziativa); si [redacted] adottata la formula di un tratto di 6 chilometri da Epinel sino a Cogne con [redacted] a Gimillan sugli skiroll. Qui si lasciavano questi attrezzi, si calzavano scarpe da podista disposte sulla strada in zona cambio e [redacted] scendeva di [redacted] per 5 km sino a Crotaz, per poi risalire nel sempre suggestivo scenario, anche in versione autunnale, del prato di Sant'Orso, [redacted] di gran[redacted] appuntamenti sportivi di ieri [redacted] teatro l'11 e 12 [redacted]aio di due gare maschili [redacted] due femminili di Coppa del Mondo di fondo.

A [redacted] questa terza edizione [redacted]to ancora una volta quel grande interprete di una [redacted] e brillante attività sportiva su più fronti che risponde al nome dell'atleta di casa Leo Vidi. Il portacolori dello Ski Roll Aosta è già transitato nettamente al comando a Gimillan al cambio dopo [redacted] ottima frazione con gli skiroll; nel tratto podistico si è distinto Carlo Chabod della S. Orso Vallée d'Aoste, ammirevole per l'impegno nella prima frazione, efficace nella seconda.

Il fondista e specialista dello skiroll Leo Vidi visto da Ghiglione

Fra i 31 concorrenti presenti (27 uomini e 4 donne), di cui molti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia, Leo Vidi si è assicurato il successo in 44'68"2 precedendo di 1'36" un pimpan[redacted] Remo Garino, di 1'58" Carlo Chabod, [redacted] 5'18" Vincenzo Barmettes. Ancora Vidi ha concluso [redacted] 5'36" su Orlando Grivon e 6'06" su [redacted] Rolando Cuaz appesantitosi nel finale podistico.

Tra i seniores Remo Garino ha prevalso su Andrea Pozzo e Roberto Toffano, tandem della Dameno Sport Milano; tra gli amatori Leo Vidi ha avuto ragione di Carlo Chabod e Vincenzo Barmettes; [redacted] i veterani un Silvio Gallet in grande forma ha preceduto il tenacissimo Natalino Massoni e il «sempreverde» Alfonso Pagliero; [redacted] i pionieri si è imposto il lombardo di Sesto San Giovanni Carlo Bonfanti davanti ad Augusto Chincherè [redacted] Andrea Cattabeni.

Tra i giovani la palma del migliore spetta a Danilo Casati, vercellese di Trivero, davanti a Fabio Cianciana e Diego Chapellu, rappresentanti della squadra della Comunità Montana del Marmore che ha visto radunarsi intorno al presidente Guido Bo[redacted] tutti i migliori specialisti della media Valle.

In campo femminile Paola Rinaudo, biathleta fino all'anno scorso in nazionale [redacted] per lo [redacted] Club Morgex, ha entusiasmato in salita con gli skiroll, [redacted] poi guai muscolari l'hanno afflitta nel tratto di corsa in disc[redacted] ed è quindi [redacted] superata da Raffaella Minozzo di Trivero, che [redacted] è imposta con 3'40" sulla giovane atleta di Saint-Pierre e oltre 4 minuti sulla lombarda Simona Tagliabue.

Cesarino Cerise

Tsan, l'incontro tra Saint-Vincent [redacted] Verrayes sospeso per la nebbia

Partitissima rinviata

Le due formazioni, le uniche ancora imbattutte della serie B del trofeo autunnale, recupereranno domenica. Il Nus si aggiudica lo scontro diretto con il Montjovet

SAINT-VINCENT. La partitissima di domenica tra Saint-Vincent [redacted] Verrayes, le due [redacted]rmazioni imbattute in questo trofeo autunnale nel girone B, si è iniziata, ma non si è conclu[redacted] per la nebbia sul terreno di gioco sulla collina di Saint-Vincent. A questo punto l'incontro, valido unicamente per definire il primo posto del girone [redacted] due squadre già qualificate per i quarti di finale e di conseguenza per [redacted] l'avversario del prossimo turno, potrà [redacted] comodamente recuperato domenica, visto che si è già esaurito il programma di questo girone.

Qui si [redacted] registrata anche la vittoria dello Châtillon II sul Saint-Christophe II per 1172 a 761 in una partita senza alcuna valenza se non la soddisfazione di non reggere il fanalino di co[redacted]a. Nel girone A invece tutto [redacted] rimandato al recupero della quarta giornata nella lotta tra il Pollein, il Montjovet e il Nus. Chi sta sicuramente meglio dopo la bella vittoria di domenica per 3874 [redacted] 1408 sul campo del Verrayes II è il Pollein, sinora vincitore di tutti gli incontri.

Vengono invece rilanciate le quotazioni del Nus che [redacted] andato [redacted] vincere lo scontro diretto sul terreno dell'imbattuto [redacted] temibile Montjovet con un punteggio che non ammette discussioni: 3774 a 2238. Il Nus (già sconfitto nella prima giornata a Pollein) ha così [redacted] il Montjovet [redacted] secondo posto e ora tutto si deciderà domenica con il Nus impegnato a Fénis (al momento della sospensione una settimana fa i «nuveen» erano in leggera difficoltà [redacted] tro i padroni [redacted] casa in undici uomini in campo anziché dodici) e [redacted] Montjovet costretto a vincere con il Pollein [redacted] vuole uscire di scena.

Tutto [redacted] possibile. Chiaramente il Pollein non dovrebbe avere problemi anche [redacted] caso di sconfitta [redacted] misura: qualora le [redacted] squadre finissero in testa appaiate, [redacted] sussisterebbe per parità il discorso degli scontri diretti e in quanto a differenza metri Damiano Lugon e compagni per il momento dormono s[redacted] tranquilli.

Si sono invece disputati regolarmente [redacted] hanno rispettato i pronostici della vigilia i due quarti di finale della p[redacted] bassa del tabellone. Lo Châtillon è andato a vincere ancora una volta sul terreno del Quart [redacted] il punteggio di 1817 a 1236, l'incontro è [redacted] interessante, ma ancora una volta Ezio Brunod [redacted] compagni hanno [redacted] a frutto la loro grande esperienza. Il Saint-Denis ha lottato non poco per raggiungere il traguardo insperato della semifinale, ma nonostante una buona prestazione di Enrico Lettry [redacted] compagni il Valtournenche ha saputo far valere la sua legge anche in trasferta e [redacted] solo in casa. Con il [redacted] per 1685 a 1427 a Saint-Denis per i «votorneins» c'è il significativo riconoscimento di essere l'unica squadra di serie B tra le quattro regine dello tsan autunnale e [redacted] poter tornare a giocare nuova[redacted] in casa l'incontro di semifinale tra due settimane.

Nel secondo gruppo il Quart II (già vincitore una settimana fa a Pontey per 1496 [redacted] 650) affronterà in semifinale il Nus II che ha superato per 2051 a 1202 [redacted] Verrayes IV. Nell'altra [redacted]finale [redacted] troveranno di fronte il Torgnon (vincitore sullo Châtillon III per 1078 a 870) [redacted] il Valtournenche II (che domenica ha superato per 1161 a 663 il Challand-Saint-Victor). Tra gli juniores [redacted] guadagnati la qualificazione alle semifinali da [redacted] parte Saint-Christophe e Montjovet e dall'altra Valtournench[redacted] Pollein.

Domenica, nonostante la concomitanza con le «Batailles des reines», si giocherà regolarmente con gli incontri eliminatori Montjovet-Pollein, Fénis-Nus e Saint-Vincent-Verrayes [redacted] con [redacted] due semifinali [redacted] secondo gruppo [redacted] del campionato delle giovani leve. (c. c.)

In Prima categoria lo Charvensod/Sant'Orso tiene testa alla Sangiustese

Pareggio [redacted] la capolista

Il portiere della squadra ospite ha subito la prima rete in campionato per il gol di Fulvio Bosonin
Ennesima sconfitta causata dalle ingenuità della difensa per il Saint-Christophe, battuto dal Settimo

AOSTA. Lo Charvensod/Sant'Orso costringe al pareggio la Sangiustese (1-1), mentre [redacted] Saint-Christophe commette l'ennesimo passo falso (2-3 casalingo contro il Settimo) rimanendo all'ultimo posto in classifica assieme al Ciriè nel campionato di Prima categoria. Per i gialloneri [redacted]'è stata [redacted] conferma di una notevole crescita del collettivo, per i gr[redacted] rimangono aperti diversi interrogativi.

Lo Charvensod/Sant'Orso ha strappato alla Sangiustese il primo punto della stagione. I piemontesi si sono presentati in Valle con un ruolino di marcia invidiabile: 4 successi consecutivi, 12 reti fatte [redacted] nessuna subita. Alla squadra del presidente Enrico Rollandin è riuscita una doppia impresa: imporre la divisione della posta agli ospiti e porre fine all'imbattibilità del portiere Raschia. La Sangiustese è passata in [redacted] con Mozzi nel primo tempo, i gialloneri hanno replicato nella ripresa con Fulvio Bosonin.

«Il pareggio premia la prestazione di carattere della squadra - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -. Abbiamo creato diversi problemi alla prima della classe sfiorando anche la vittoria. E' [redacted] b[redacted]o in d[redacted] occasioni Raschia ad evitare il gol sulle conclusioni dei miei attaccanti che sembravano destinate in gol. A centrocampo siamo riusciti ad imbrigliare il gioco avversario rendendoci più volte minacciosi in contropiede».

Frenata l'inventiva di Francisca dall'attenta guardia [redacted] William Bosonin, lo Charvensod/Sant'Orso ha chiuso tutti i varchi ai piemontesi affidandosi al gioco di [redacted] per tenere in apprensione la retroguardia [redacted]. L'atteggiamento tattico voluto da De Ceglie si è rivelato azzeccato e i gialloneri hanno raccolto un importante pareggio dopo aver centrato nel turno precedente la vittoria sul Ciriè. Tre punti negli ultimi 180' hanno consentito a Vallet e compagni di risalire preziose posizioni in classifica.

Questa la disposizione in campo dello Charvensod/Sant'Orso

Al momento positivo dello Charvensod/Sant'Orso [redacted] contraltare la delicata situazione del St-Christophe. Attesi [redacted] un riscatto dopo la pesante sconfitta [redacted] Giusto (6-0), i granata sono incappati in un inatteso passo falso interno con il Settimo. A castigare la compagine del presidente Vittorino Floran sono state, ancora [redacted] volta, le ingenuità del reparto arretrato. «Stiamo diventando un istituto di beneficenza - dice l'allenatore Luigi Danieli -. Offriamo regali a tutti gli [redacted]sari. I continui errori che facciamo cominciano a preoccuparmi. Ogni domenica commettiamo le stesse disattenzioni che ci costano punti pesanti. Non posso [redacted] ai ragazzi la mancanza di impegno, però è doveroso cambiare registro per uscire da una fase quanto mai negativa. Speravo che il portiere Bich si riscattasse dopo la prova non brillante di due settimane fa, ma l'estremo difensore ha deluso le attese».

E' stato proprio un errore di Bich nel finale a condannare alla sconfitta i granata, però più che i singoli è il collettivo che deve progredire per uscire dal momento buio. Il St-Christophe era passato in vantaggio [redacted] Piccolo e pareva controllare la reazione ospite, però 2 ingenuità consentivano al Settimo di capovolgere la situazione. [redacted] pareggio di Villa nella ripresa sembrava porre fine alla serie negativa dei granata che però venivano castigati dall'ennesima disattenzione difensiva.

Sigfrido Beneyton

IN [redacted]

AOSTA. E' del Cogne il primo tentativo di fuga nel [redacted]to di Seconda categoria. La squadra di Piotti ha centrato la quarta vittoria consecutiva (4-3 sul campo dello Champdepraz) isolandosi in vetta alla classifica grazie all'alt imposto dall'Hône/Arnad al Pont Donnas (1-1). La formazione di Botton [redacted] distanziata [redacted] un punto dalla vetta, con l'Aymavilles/Gressan (bloccato sull'1-1 dal Saint-Pierre) [redacted] due lunghezze dalla battistrada.

«Abbiamo sofferto [redacted] finale per assicurarci un successo che sembrava [redacted] acquisito - dice l'allenatore del Cogne, Sergio Piotti -. Ci siamo trovati in sventaggio, ma con una effica[redacted] reazione siamo riusciti a portarci sul 4-1 (doppietta di De Maria e reti di Ceriano e Vierin ndr). La convinzione di avere ormai partita vinta ha fatto calare la tensione nella squadra e lo Champdepraz ha sfruttato una fase di rilassamento dei miei ragazzi per andare a segno due volte. Alcune prodezze del portiere Tartoni hanno impedito ai nostri avversari di centrare la clamorosa rimonta».

«Stiamo mantenendo fede alle attese - aggiunge Piotti -, però dobbiamo imparare ad acquisire una diversa mentalità. A volte [redacted] necessario lasciare da parte il [redacted] gioco [redacted] badare all'essenziale per non correre rischi. Anche su un campo difficile [redacted] quello di Champdepraz la squadra ha comunque dimostrato di avere le carte in regola per disputare un torneo di vertice».

La quarta giornata del campionato ha confermato l'equilibrio del girone. Soltanto l'Evançon ha sfruttato il fattore campo (3-0 sul Coumba Freidal), mentre oltre alla capolista si sono imposti in trasferta l'Issogne (2-1 a Montalto) e lo Chambave (3-2 [redacted] Morgex). Il Verrès non è andato oltre al pareggio (1-1) nell'impegno interno contro il Quart.

«Non ci [redacted] squadre [redacted]rasso pertanto possono verificarsi risultati a sorpresa - sottolinea Piotti -. Soprattutto le squadre neo promosse hanno dimostrato di non patire timori reverenziali. Le formazioni più attrezzate per centrare la promozione [redacted] il Pont Donnas e il Verrès». (s. b.)

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

«DISK AD HOC»

Un [redacted] servizio per la tua Impresa.
Un dischetto per la gestione
della finanza aziendale.

Una novità assoluta dal Mediocredito Piemontese per tutte le Imprese.
Un programma su disco che realizza, in tempo reale, il check-up del bilancio della Vostra Azienda consentendoVi di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari.
Il programma è a disposizione gratuita delle Aziende che ne fanno richiesta.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

AZIENDA
RESPONSABILE FINANZIARIO
INDIRIZZO
C.A.P. CITTA'
Numero di iscrizione alla Camera di Commercio

I genitori discutono la decisione del Tar che non impone limiti d'orario

Mamme, discoteche e rock

C'è chi se la prende con la musica a tutto volume che stordisce i ragazzi e con la moda di fare l'alba, [redacted] tutti sollecitano provvedimenti. Bus navetta contro il rischio di incidenti

M[redacted] anti-rock dal cuore acceso? Dopo la decisione del Tar che non impone limiti d'orario alle discoteche, la discussione è aperta. Aperta ad esempio sulla definizione di «mamme anti-rock»: c'è chi non l'accetta.

Anna Giraudo, [redacted] Cuneo, madre di Lele, 17 anni e Simona di 22, fa addirittura [redacted] questione filologica. «Non siamo contro questo genere [redacted] musica. I miei figli vanno ai concerti di musica rock [redacted] la discoteca [redacted] un'altra cosa. Parliamoci chiaro: ritengo comunque che il parere del Tar sia una ingiusta condanna per quei genitori che si preoccupano per i figli».

Nel Biellese le mamme anti-rock [redacted] chiedono invece il ripristino di severi «diktat», ma un orario [redacted] per le discoteche come per gli altri esercizi pubblici. Dice Renata Porta [redacted] Biella: «Tutte le attività commerciali hanno [redacted] regolamento da seguire e non vedo perché i dancing debbano fare eccezione. Un tempo si andava [redacted] ballare alle 21. Ora a mezzanotte i miei figli [redacted] hanno ancora deciso quale locale scegliere. E' un fatto di costume, va bene, ma nessuno fa nulla per cambiare».

Anche per Carla Valleta, di Valdengo (centro del Biellese), il problema si pone in analoghi termini: «Se ogni locale ha un suo orario diversificato, i ragazzi sono incentivati a passare da un posto all'altro, esponendosi ancora di più al rischio di incidenti sulle strade».

Aggiunge Carla Valiata: «Oggi i giovani, [redacted] troppo presto dai locali pubblici, cercano [redacted] punto di riferimento in case private. Perché soltanto "disco"? Mi chiedo se ci sia anche qualche altro modo di divertirsi».

«La decisione del Tar pone molti interrogativi - dice Paola Cattaneo -. Penso comunque che i diciottenni possano divertirsi anche rientrando a mezzanotte, ma tirar tardi ormai è un fatto di abitudine, una moda. Ritorneremo [redacted] orari più ragionevoli?».

Intanto nel Novarese, le mamme anti-rock si sono divise. [redacted] C'è chi si dice contraria in modo assoluto [redacted] c'è [redacted], a sorpresa, afferma che la gioventù, senza più limitazioni, imparerà a gestire meglio i propri orari. Ecco un altro parere. Giovanna, madre di una studentessa di 16 anni, è decisamente contraria all'orario «non-stop». Spiega: «E' un'assurdità permettere ai gestori dei locali di fare tutto quello che vogliono, consentendo ai giovani di tirare [redacted] in discoteca. Le stragi del sabato sera continueranno, aumenterà lo spaccio [redacted] droga e [redacted] andranno via via peggiorando. Ma la colpa è anche dei ragazzi, che dovrebbero imparare ad autogestirsi. A che serve [redacted] nostra educazione se poi [redacted]no di casa e prendono esempio da cattive compagnie?».

Le discoteche sembrano non far paura invece alle [redacted] astigiane. In città non esiste un vero fronte di genitori contrari [redacted] mondo del rock, anche se c'è chi non esita a prendersela con le discoteche. Afferma Laura Borelli, casalinga: «Il problema non mi pare l'orario [redacted] chiusura dei locali, [redacted] il fatto che non esista [redacted] regolamentazione, [redacted] la conseguenza che i ragazzi rimangono fuori tutta la notte. Già fare le due [redacted] per me tardi. Il fatto peggiore è che dopo la "dance" molti giovani vanno in giro, stanno in macchina ancora un'ora o due. [redacted] un rischio perché sono stanchi e magari hanno bevuto».

Una discoteca, «L'Enigma» di Castello d'Annone ha escogitato [redacted] un sistema per non scontentare troppo le mamme: terrà aperto la domenica pomeriggio [redacted] organizzerà [redacted] collegamento di pullman con Asti e alcuni paesi [redacted] Refrancore e Viarigi.

Spiega Rosa Delfini: «In quest[redacted] modo c'è [redacted] sicurezza in più. Ma resta il fatto che molti preferiscono essere autonomi. Forse è proprio il tipo di vita della discoteca che andrebbe rivisto. Io ho avuto [redacted] fortuna di avere una figlia giudiziosa. Diversamente non [redacted] proprio come [redacted] mi sarei comportata».

Idealmente le mamme di Casale Monferrato si sentono un poco tutte anti-rock. Commenta Luigina Scagliotti, madre di Tiziana, che frequenta d'abitudine le discoteche: «Ritengo che l'orario migliore per la chiusura [redacted] sia [redacted] all'una e mezzo, le due al massimo. Ma se il pericolo è rappresentato dagli incidenti, non è detto che debbano succedere necessariamente all'uscita della discoteca. L'importante per [redacted] è fare patti chiari con i propri figli, più che pretendere aiuti dall'esterno». Per Ines Veltri «il rientro alle due è tardi».

Grintosa e battagliera, Silvana Barando, madre di tre maschi, non è contraria al principio della discoteca, [redacted] pone alcune riserve: «Intanto la musica a tutto volume stordisce e all'uscita i ragazzi sono come intontiti. Vi sembra bello questo?».

[redacted]

LE SERATE IN PIEMONTE

NOVARA

Al via [redacted] rassegna di film

[redacted] l'inaugurazione ufficiale della trentacinquesima stagione del «Cineforum». Questa sera, dalle 21 con spettacolo unico, al cinema teatro «Sacro Cuore» di viale Roma sarà proiettato «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» di Tom Stoppard.

ARONA

Musica «evergreen» sul lago

Per i più romantici appuntamento [redacted] al pianobar dell'hotel «Concordes» (via Verbano 1). Sulla terrazza in fronte al Lago Maggiore ad [redacted] spalle della rocca di Angera, si esibirà per tutta la settimana il tastierista Paolo Zorzan, specializzato in «evergreen».

[redacted]

Festa in discoteca

Continua la serie di feste che stanno tenendo banco tutti i mercoledì e domenica notte alla discoteca «Studio D» di via Regaldi [redacted]. Stasera [redacted] in programma «Ladies Night»: all'ingresso saranno distribuite delle schede che dovranno essere compilate dalle ragazze. Durante la nottata, verrà sorteggiato un collier d'oro dal valore di un milione [redacted] lire.

ARONA

Ballo [redacted]

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento al dancing «Mirage» (viale Stazione). Nella «sala blu» del Lago Maggiore, sarà di scena stasera F[redacted] Bagutti [redacted] la sua orchestra. Al terzo piano, è sempre aperta [redacted] discoteca con la musica di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco.

[illegible]

Intrattiene un duo

Ancora tanta musica dal vivo e [redacted] ogni genere al «Cigno Azzur[redacted] (via Santa Maria 19). Ogni mercoledì, venerdì e domenica sera di ottobre, nell'angolo riservato agli artisti, si esibirà [redacted] duo Davide (piano) e Giancarlo (chitarra) [redacted] Abbiategrasso. Il loro repertorio è incentrato sulla musica «soft».

ASIGLIANO

Blues Band in concerto

Domani, nei locali della videobirreria il «Prisma» di via Aldo Moro ad Asigliano, a pochi chilometri da Vercelli, suonerà dalle 22 il gruppo «Blues Band». Sfumature di rock italiano.

[redacted]

Si balla a ritmo di rock

Domani sera alla «Peschiera» di Valdengo, nel Biellese, anziché il liscio, ad accogliere i ballerini sarà la musica rock. La sala diventerà «I nuovi Cammelli» (al posto di quelli [redacted] Candelo). L'esperimento è nato dall'«Anagrumba», associazione che unisce i gruppi rock dell'area biellese. Alle 22, cover [redacted] Police, Litfiba [redacted] Dire Straits.

[redacted]

Suonano i «Novelli»

Nel Comune de[redacted] Valle d'Aosta ritornano gli appuntamenti di ballo liscio del mercoledì sera alla discoteca «Divina». Anima[redacted] la serata odierna i «Novelli». Prima [redacted] alle 21,30.

TORINO

Kamenz all'Auditorium

Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, un concerto del ventiseienne pianista russo (ma tedesco d'adozione) Igor Kamenz. La serata si apre [redacted] le «Quindici variazioni in mi bemolle maggiore» con una fuga op. 35 (sopra un tema [redacted] balletto «Die Geschöpfe des Prometheus») di Beethoven. Poi sarà la volta di «Valses nobles et sentimentales» di Maurice Ravel. Quindi si ascolteranno gli «Etudes d'exécution trascendante d'après Paganini». Chiuderanno «Liebeslied» [redacted] «Liebesfreude» di Fritz Kreisler, secondo la revisione di Rachmaninov.

Le (amare) confessioni delle compagnie amatoriali piemontesi

«Noi, attori dimenticati»

Poco interesse da parte degli enti locali, costante rischio di isolamento e poche platee. Ma il concorso Anniverdi mette in luce tanta voglia di fare

BIELLA. C'è chi punta sui classici del Novecento, chi propone [redacted] letture degli autori mi[redacted]ri, da Gozzano ad Amilcare Solferino, chi tenta la strada dell'avanguardia, sia pure attraverso il gusto postmoderno della citazione. [redacted] per [redacted] le compagnie teatrali piemontesi il rovello è di uscire dall'isolamento della provincia, di evitare che il lavoro di mesi [redacted] concluda davanti a una sola (e magari [redacted] troppo folta) platea.

E' quanto sostengono le dieci compagnie che hanno preso parte alla rassegna «Anniverdi» conclusasi nei giorni scorsi al Teatro Sociale di Biella dove, per la prima volta, [redacted] stati ospitati tutti gli appuntamenti del concorso. Ad aggiudicarsi il premio di miglior compagnia teatrale [redacted] stato un gruppo val[redacted], «Teatro Esperimento» di Borgosesia, che ha presenta[redacted] due atti unici di Cechov, «L'Orso» [redacted] «Una domanda di matrimonio».

Graziano Giacometti, «manager» [redacted] interprete delle due commedie, dice: «La rassegna piemontese ha avuto il merito di [redacted] in contatto diversi gruppi. Soltanto attraverso questi incontri siamo riusciti ad allungare il calendario delle nostre rappresentazioni partecipando, per esempio, a un festival nell'Alessandrino».

Giorgio Pezzana, animatore della manifestazione avviata nove anni fa, spiega: «Con questa edizione [redacted] dovuto limitare il numero delle compagnie iscritte [redacted] concorso, [redacted] ugualmente al Sociale sono arrivati cinque nuovi gruppi. Sono state escluse, per la prima volta, le compagnie dialettali, ma erano presenti comunque tutte le province piemontesi con l'eccezione di Cuneo».

Gli attori e i registi hanno puntato l'indice anche contro l'assoluto disinteresse degli enti locali per l'attività teatrale. Silva Cristofori, attrice del «Teatro [redacted] sfondo» [redacted] Pallanza, che al [redacted] biellese ha portato [redacted] pièce di Luigi Chiarelli con la quale ha vinto il premio per la migliore [redacted]grafia, racconta la storia della sua compagnia: «Attualmente facciamo le prove in un centro sociale affidando poi i lavori alla [redacted] struttura [redacted] facendo capo al teatro di Pallanza. I disagi [redacted] evidenti, ma benché il Comune sia stato sollecitato a interessarsi al problema, finora non c'è stata alcuna risposta concreta». Analoghi i problemi del gruppo novarese «Tingeltangen» che [redacted] Biella ha [redacted] in scena [redacted] trascrizione di «Ippolito», un testo di Euripide scarsamente frequentato, e dello «Zoodisco» di Caluso, premiato per i migliori costumi per «Amilcare Solferino fu Actis Dato».

«Le strutture teatrali [redacted] fantasmi - aggiunge Fernando Salvetti del gruppo canavesano -. L'unica chance sarebbe quella di consorziarci, ma [redacted] esigen[redacted] di ogni compagnia sono diverse. Tra compagini paraprofessionali, gruppi amatoriali e di ricerca, [redacted] difficile trovare una linea [redacted] attività. E in alcuni casi il rischio potrebbe [redacted] quello [redacted] perdere [redacted] propria autonomia». [m. co.]

Una rappresentazione teatrale, in una stampa d'epoca, da «Le carte povere»

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**New Jack City**	Col. Viet. 14. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]dua 400	c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra**	[redacted]. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti**	Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli [redacted] 50**	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto**	[redacted]. Non viet. [redacted]: 15,30; 17,10; 18[redacted]; 20,40; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradi[redacted]**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	**Urga - T[redacted] d'amore**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia [redacted]**	Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise**	Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo	v. Goito 5	**Piedipiatti**	Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	**La villa del venerdì**	Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande	p. Sabotino	**Oscar**	Col. Non viet. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	**U[redacted] storia semplice**	Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	**L'amore necessario**	Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**The Doors**	Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma	c. Trapani 57	**Il conte Max**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	**The Doors**	Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong	Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore**	[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	**[redacted] pallottola spuntata 2½**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	**L'ombra [redacted]**	Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	**[redacted]**	[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	**Che vita da cani!**	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	**Il conte Max**	Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted]
Reposi	v. XX Settembre 15	**[redacted]**	Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,[redacted].
Romano	Galleria Subalpina	**Tentazione [redacted] Venere**	Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz	v. Acqui 2	**[redacted] la [redacted]**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria	v. Roma 356	**A volte ritornano**	Col. [redacted] viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215	**Hansel e Gretel**	25/29/31 ott., 5/7 nov. Rec. scuole: 27 ott. [redacted]. Inf. 881.51.
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello**	Ore 20,45; festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo	v. M. Cristina 73	**[redacted] vedova allegra**	Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/18. Inf. 668.8034-650.5185
Carignano	p. Carignano 6	**Stagione 1991-92**	Dal 29 ottobre Strano Interludio. Inf. 557.62.[redacted]-544.562
[redacted]atro Agnelli	[redacted] P. Sarpi 111/a	**Spettacoli [redacted]r le scuole**	Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario	v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po**	Comp. Stabile con G. Moino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30
[redacted] El Torino	P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.**	[redacted]. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della [redacted] d'Aosta**
19,45 **Le couleur du travail**

[redacted] St-Vincent

8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv Superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Deejay

13 - **Tony Severo**
15 — [redacted]
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Tv Suisse Romande

[redacted] - **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La préférée**
13,40 **Dallas**
14,30 **Archibald**
16,05 **Arabesque**
17,40 **Rick Hunter**
[redacted] **Tj-soir**
20,15 **Le grand débat**, politique
22,25 **Nocturne indien**, film

Telealpi

16,40 **Torneo di Eccellenza**, calcio
18,20 **Lucy**, telefilm
19 — **Alpitime**, notiziario
19,45 **Angie**, telefilm
[redacted] **Sleeping car**, film

[redacted]

10 — **Annunci gratuiti**
[redacted] **Dischi a [redacted]**
11,30 **Musica spettacolo**
12 — **Disco club**
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classico club**

Radio Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del farsone**, gioco-spettacolo
[redacted] **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '50**

13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

[redacted] Delta

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richi[redacted]**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio [redacted]**

Top [redacted]

9,30 **Fm sport** a cura di Massimo Rossel
14,30 **Collegamento nazionale**, [redacted] Moreno Gulizzo
18 — **Pomeriggio Tir** con Gaeta[redacted] Alei[redacted]
19 — **L'occasione**
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Plebs

Radio Monterosa

10,10 **Momenti ricordi**
11,40 **Disco aperitivo**
[redacted] — **Monterosa news**
19,30 **Liscio in allegria**

S'inizia oggi su Rai3 il programma «La couleur du travail: ciel bleu, coeur sombre»

Un reportage sugli immigrati di colore

Alla trasmissione radiofonica «Tradition et modernité» fa seguito l'indagine televisiva del sociologo Jean-Christophe Casu che valuta le condizioni di vita e di lavoro degli extracomunitari in Valle d'Aosta

AOSTA. Due programmi francofoni, uno radiofonico e l'altro televisivo, affrontano in questi giorni il problema degli immigrati africani in Valle d'Aosta. Entrambi prodotti dalla sede regionale Rai, sono stati realizzati da Jean-Christophe Casu. La trasmissione radiofonica, dal titolo «Tradition et modernité», va in onda già da oltre tre mesi, ogni giovedì alle 14,15 su Radiodue, e vuole essere soprattutto un mezzo per avvicinarsi agli immigrati, senza «fraintendere» la loro diversità. Il programma televisivo, «La couleur du travail: ciel bleu, coeur sombre» debutta invece oggi, alle 19,45, su Raitre, andando avanti per quattro settimane consecutive (una puntata ogni mercoledì alla stessa ora) e si occupa delle loro condizioni di vita e di lavoro. L'autore, Jean-Christophe Casu, è un sociologo, residente in Valle da poco più di un anno: ricercatore antropologico per conto del Cnr francese, ha compiuto diverse esperienza sul campo, approfondendo vari aspetti della cultura africana. Dice dei suoi due lavori: «Nell'impostare le due trasmissioni sono partito da un punto fermo. Volevo assolutamente evitare i soliti luoghi comuni che identificano gli immigrati africani solo con vu' cumprà, prostitute, spacciatori. Così è nato il programma radiofonico, che voleva mostrare chi sono e da dove venivano prima di emigrare qui, attraverso i loro racconti, la loro memoria. Da lì si sono sviluppati i contatti personali, che mi hanno poi permesso di realizzare il filmato televisivo, in cui le immagini diventavano la testimonianza di una realtà presente». Il fenomeno affrontato è in effetti rilevante (da qualche decina che erano, cinque o sei anni fa, oggi gli immigrati africani in Valle sono circa un migliaio) e non esisteva, prima di questo programma, nessuna inchiesta su cui basarsi. «La couleur du travail» è dunque di inquadrarlo secondo quattro aspetti, che coincidono con le puntate della trasmissione: «Les raisons de l'immigration», «Les travailleurs immigrés dans les campagnes», «Les travailleurs immigrés dans la restauration, l'autoroute et le batiments» e «Problèmes de l'integration des immigrés».

Luciano Bartsone

[illegible] SU [illegible]

Reportage, documentari e un film sono le proposte delle due emittenti francofone, **Antenne 2** e **TSR**, per oggi.

La giornata televisiva s'inizia su TSR con il programma «Spécial cinéma». La puntata odierna è dedicata a Maigret, il celebre personaggio di Simenon, che per i telespettatori francofoni ha i tratti dell'attore Jean Richard, che per oltre vent'anni ha impersonato il fa[illegible] commissario. Oggi il ruolo televisivo è stato affidato a Bruno Cremer.

Sempre l'emittente svizzera propone, alle 20,15, «Le Grand débat». Alla vigilia delle elezioni del ottobre, i rappresentanti diversi partiti politici svizzeri si affronteranno in diretta nello studio della TSR e risponderanno alle domande poste telefonicamente degli ascoltatori.

Alle 22,25 **TSR** propone il film di Alain Corneau «Nocturne indien» da Jean-Huges Anglase, Clémentine Célarié e Otto Tausig. Tratto dal di Antonio Tabucchi, il lungometraggio racconta la storia di Rossignol, giovane francese arrivato a Bombay alla ricerca di un amico. Immagini documentaristiche accompagnano il viaggio di Rossignol attraverso l'India, dove incontra vari personaggi, tra cui un vecchio israeliano alla ricerca della sua ombra e un professore di teosofia. Incontri bizzarri e «mistici» che aumentano le incertezze esistenziali del protagonista. E quando arriva il fatidico incontro, per tanto atteso, l'amico, questo ha perso di importanza. Rossignol ha finalmente ritrovato se stesso.

Alle 22,30 **Antenne 2** presenta «Le testament de vie», un documentario di Agnès Delarive. Il programma presenta il problema dell'eutanasia: l'associazione per il diritto di morire degnamente, diretta da un anziano domenicano, sta portando avanti una lotta perché l'aiuto attivo a morire in caso di malattie incurabili sia autorizzato. E a questo proposito in Svizzera si sta preparando una legge.

«Musiques au coeur» è il programma che Eve Ruggieri presenta su **Antenne 2** alle 23,30. Il tema della serata di oggi è la biennale di musica classica francese di Lione.

Nel corso della puntata di oggi verranno eseguite alcune pagine di Massenet, Lalo, Ravel e Chabrier, interpretate dall'orchestra filarmonica di Montecarlo, diretta da Muhai Tang, con la pianista Matha Argerich come solista. **(sa. b.)**

AL CINEMA

Ancora film a bizzeffe nelle sale del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia in occasione del «FilmFestItalia», che designerà i vincitori delle Grolle d'oro e del premio Sergio Corbucci. Ecco due più interessanti pellicole in competizione.

«Il Marchello», di Guido Chiesa, con Felice Andreasi e Bruno Gambarotta - Italia, 1991, 90'.

Guido Chiesa, torinese con esperienze di cinema negli Stati Uniti, debutta felicemente nella regia con una storia di sapore «fenoglìano», ambientata nelle Langhe. Il protagonista è un giovane agente di una compagnia di assicurazioni, incaricato dal suo principale di ritrovare il destinatario di una vecchia polizza, un anziano partigiano da tempo scomparso dalla circolazione. Il documento, relativo alla morte della moglie in un incidente stradale, ha maturato con gli anni degli interessi stratosferici e l'agenzia vorrebbe liquidare la pratica, per impedire che lievitino ancora. Ma le tracce dell'uomo sembrano sparire nella provincia piemontese, la cui terra, come dice un personaggio, «puzza di morte per tutti quelli che ci si sono spezzati la schiena a lavorarla». Così il giovane e ambizioso impiegato sprofonda in un'altra realtà, capisce il senso della storia passata e le ragioni delle scelte presenti; dimenticando per un attimo la carriera diventa uomo, dalla stessa parte di quello cui sta dando la [illegible]. Il film, che ha un inizio impacciato e difficoltoso, acquista corpo e spessore come l'azione passa dalla metropoli alla campagna, trovando il giusto tono per descriverne le atmosfere umorali, umide e nebbiose. A tutto dà un contributo straordinario l'apparizione di Andreasi, le cui battute sulla guerra partigiana hanno il valore di un apologo.

«Vito e gli altri», di Antonio Capuano, con Nando Triola, Giovanni Bruno e Pina Leone - Italia, 1991, 85'.

Ecco uno sguardo diverso sulla realtà di Napoli: questa volta niente adulti, o quasi. I suoi protagonisti sono infatti i bambini, molto distanti da quella ragazzina che ha dichiarato come massima ambizione quella di sposare un camorrista. Qui hanno più niente da imparare dai grandi: a dieci anni hanno già visto e, forse, provato tutto. Vito ha assistito all'omicidio di madre e sorella da parte del padre, altri vedono incesti e violenza. Non ci sono altri modelli, se non lo spaccio, lo scippo o la prostituzione. Inutilmente essi dall'alto guardano il panorama della città. Non c'è futuro: solo il vuoto della banalità televisiva.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bova

ST-CHRISTOPHE

Ballo liscio

Alla discoteca «Divina» ritornano gli appuntamenti di ballo liscio del mercoledì sera.

A trascinare i clienti in pista e ad animare la serata ci saranno oggi i «Novelli».

AOSTA

Alla protezione

Seconda per il programma audiovisivo realizzato da don Luigi Incoletti, titolo «Luci e colori della Valle d'Aosta».

La proiezione si svolgerà, alle ore 21, nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, e presenterà oltre seicento diapositive. Il prete-fotografo di Gaby ha realizzato negli ultimi 25 anni. Alle immagini della Valle d'Aosta è stata abbinata una colonna sonora di musica classica e un testo di commento scritto da don Incoletti.

GINEVRA

Le opere di Hopper

E' stata allestita al museo Rath personale dell'artista americano Edward Hopper.

L'esposizione presenta oltre 180 opere, tele ad olio, acquarelli, disegni e illustrazioni, una selezione della collezione permanente del Whitney Museum of American Art di New York.

La mostra rimarrà aperta fino al 12 gennaio.

AOSTA

Corsi di ginnastica

Sono aperte [illegible] corsi di ginnastica fisico-motoria universale, organizzati dall'unione sportiva Acli in collaborazione con l'Etsi Valle d'Aosta.

Le lezioni, che comprenderanno esercizi di ginnastica a corpo libero, addominale, dorsale e per sfruttare gli arti inferiori, si terranno il martedì e il giovedì oppure il mercoledì e il venerdì, a partire [illegible] 18.

Per informazioni e iscrizioni telefonare alla segreteria dell'Etsi al 35852 oppure all'Acli al 41149.

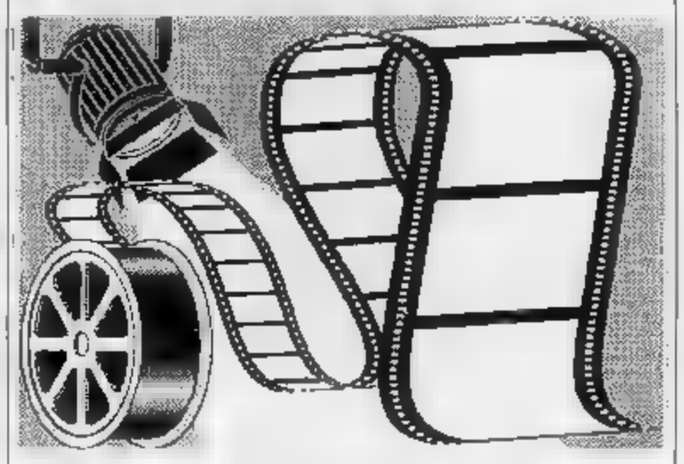
SARRE

Corsi antistress

Iniziano questa sera alla scuola elementare del Montan le lezioni del nuovo corso di ginnastica antistress organizzato dall'associazione culturale «Surya Chandra».

I corsi si terranno tutti i mercoledì dalle 18,45 alle 20,15 oppure dalle 20,30 alle 22. Per informazioni e iscrizioni telefonare al [illegible] (Andrea) oppure in orario negozio 44398 (Lorena). E' possibile effettuare le iscrizioni anche dopo l'inizio delle lezioni.

STASERA AL CINEMA

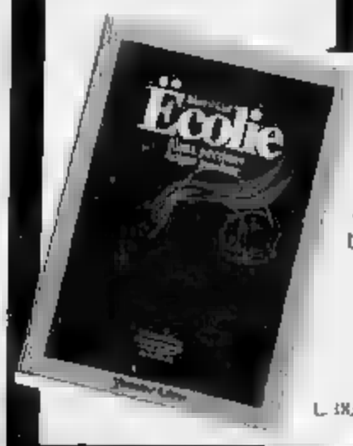


Giacosa — Tel. (0165) 362 220 — Orario: 20; 22 — Lire 9000

Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul [illegible] azione di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h

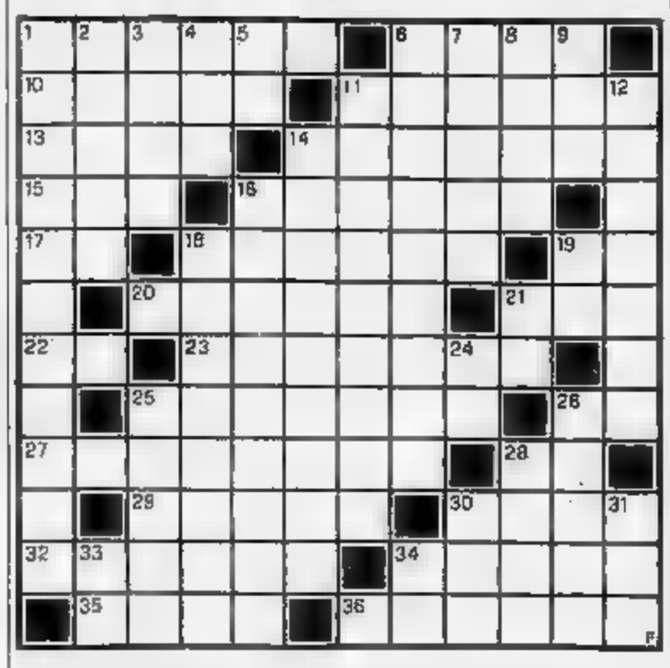
SUBARU JUSTY 4x4
Iniezione - Cat. - 3/5 Porte - 1200 cc.
In pronta consegna da:
SALONE DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - TEL. 0165/32.086

la Vallée
agenzia immobiliare
11027 Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Via Chanoux 14
tel. (0166) 37750
SAINT VINCENT
in zona privilegiata vendiamo
villa composta da:
Piano rialzato: 3 vani più servizi.
Piano Primo: 7 vani più servizi.
Ampio seminterrato
Autorimessa - Giardino.

NOUVEAUTE EN LIBRAIRIE
Marco Gal
Ëcolie
Eaux perdues
Vagues perdues


Recueil de poèmes
où le patois démontre
toute sa fraîche vigueur
L. 18.500
Musumeci Editeur

[illegible]



ORIZZONTALI. 1. Il nome Toscanini. 5. Ortaggio... anemico. 10. Ippolito scrittore. 11. Improvvisi, repentini. 13. Tirata... nel [illegible]pello. 14. Catalogo, prospetto. 15. Attivo in breve. 16. Compressa, afferrata. 17. La settima lettera. 18. Animale [illegible] bellissimo piume. 19. Fatto senza pari. 20. Un blasonato. 21. Dove si [illegible] chi scende. 22. Nessuna Novità. 23. Spranga di ferro scorrevole per la porta. 25. Si inseriscono nel tassello. 26. Cagliata per l'Acl. 27. Sottile arma da taglio. 28. A metà lavoro. 29. Cerchio di [illegible]. 30. Città dell'Istria. 32. Funzionario di polizia. 33. Hector, scrittore di «Senza famiglia». 35. Donne senza fede. 36. Contengono la piena del fiume.

VERTICALI. 1. Avversario, concorrente. 2. Città del Lazio. 3. Quiz psicotecnico. 4. Frutto con gli acini. 5. Rovigo per l'Acl. 6. Regola il flusso dell'acqua. 7. Albero conico. 9. L'invenzione [illegible]. 8. [illegible] in breve. 11. Si [illegible] in banca. 12. Danno, disgrazia, rovina. 14. Pezzi... di cioccolato. 15. Affettuosamente. 18. Copricapi notturni. 19. La [illegible] degli Uffizi (sigla). 21. In fondo al lago. 24. Bevanda ambrata. 25. E' permesso in tailno. 26. [illegible] dell'intestino crasso. 28. Sono famosi quelli «pindarici». 30. Pagina in tre lettere. 31. Figlio muto di Creso. 34. Simbolo del gallio. 34. Molto Reverendo.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NE L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

- Asti -
Perlino
Pellicce

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Ottobre 1991 nr. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Perlino
Pellicce
Via P. Micca 29
- Asti -
tel. 32.507

ASTI

Seminario regionale

La Croce Rossa il dramma degli emigranti

I temi dell'emigrazione saranno affrontati da venerdì in tre giorni di studio organizzati dalla Croce Rossa. A PAGINA 36

ASTI

Nel centro storico

Arriva il mercatino di antiquariato

Ogni quarta domenica del mese si terrà nel centro storico di Asti il mercato degli oggetti antichi e usati. 31

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Discoteche, parlano i genitori

Dopo la soddisfazione dei gestori di locali notturni per la decisione del Tar, i commenti delle famiglie: insistono sul regolamento degli orari.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 42

ASTI

Pagina agricoltura

La burocrazia sulle aziende

La burocrazia pesa sempre più sulle aziende agricole; protestano le organizzazioni professionali. 40

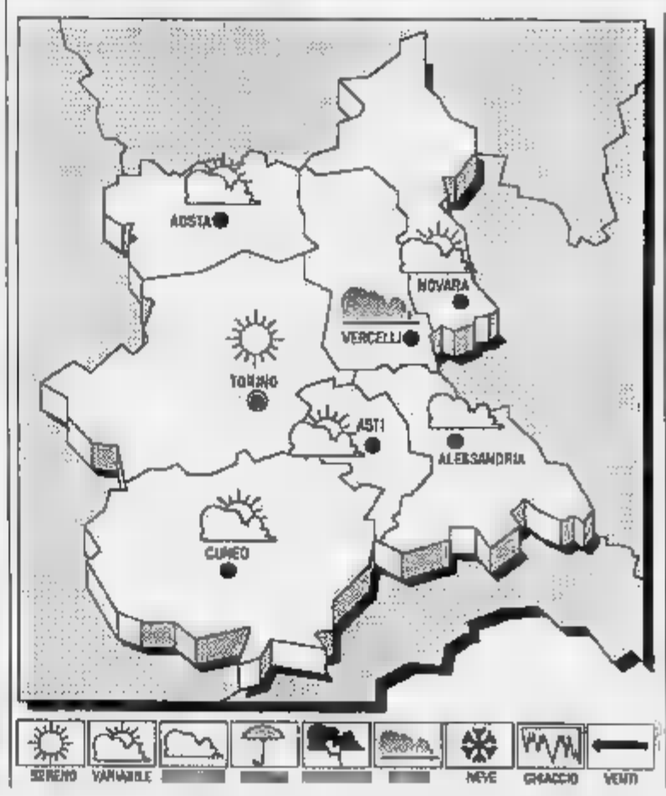
CORTAZZONE

Ieri una Messa

Il paese in lutto il parroco un fa

è svolta ieri a Cortazzone cerimonia religiosa in suffragio di don Guglielmo Alessio, ucciso un anno fa. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di aria umida e proveniente le Baleari continua sulle regioni italiane.

TEMPO PER Condizioni spiccata variabilità, più marcate al Centro-Nord e sulla Sardegna, con precipitazioni anche temporalesche. Temporanee schiarite sulle regioni tirreniche e Sardegna.

in diminuzione.

VENTI: meridionali.

TENDENZA TEMPO. Aumento nuvolosità, precipitazioni in graduale estensione dal settore occidentale a quello orientale. Locali banchi di nebbia sulle pianeggianti durante le notturne e al mattino.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 15; min: 7; media: 8

UN ANNO FA
Max: 17; min: 8; media: 12

TEMPERATURE IN

Torino 15	Novara
17	Aosta 16
Cuneo	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 17,44. La **Luna** si leva alle 14,23 e cala alle 0,12.

La crisi finanziaria rischia di ripercuotersi anche sugli interventi di prevenzione

Usl 68, saltano le vaccinazioni?

Problemi per l'acquisto dei sieri antinfluenzale contro il morbillo. Si cercano nuovi fondi
Entro la fine della settimana potrebbero arrivare i reagenti per le analisi di Laboratorio

ASTI. Entro una settimana l'Usl di Asti dovrà indicare alla Regione le «reali obbligatorie» necessità finanziarie per garantire regolare funzionamento servizi fino al 31 dicembre 1991.

E' l'impegno che l'amministratore straordinario Giacinto Occhionero, insieme ai colleghi delle altre Usl piemontesi, si è assunto nell'incontro di lunedì a Torino l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari. «Le risposte delle Usl - spiega quest'ultimo - consentiranno un'ulteriore azione, nei confronti del governo, responsabilmente limitata alla richiesta di risorse irrinunciabili».

Ad Asti si calcola che per garantire il proseguimento dell'attività nei servizi ospedalieri e distretto siano necessari dai 3 ai miliardi. La decisione dello Stato di tagliare i contributi nel settore della Sanità sta rendendo la vita difficile a numerose (il fabbisogno regionale fino a fine di 875 miliardi).

Maccari ha invitato gli amministratori straordinari a procedere una drastica revisione dei costi senza intervenire nei prossimi giorni riduzioni di servizi ospedalieri territoriali». Ad Asti però mancanza di finanze ha già costretto laboratorio analisi dell'ospedale sospendere numerosi immunologici: non è stato infatti possibile acquistare le reagenti necessarie per le analisi. Il prenotazioni dell'Usl suggerisce agli utenti che devono fare gli esami immunologici di rivolgersi alle cliniche private convenzionate (San Giuseppe e San Secondo). La situazione potrebbe migliorare alla fine della settimana, quando uno «storno» di fondi consentirà al laboratorio di poter disporre, per circa due settimane, di un nuovo quantitativo di reattivi.

Intanto segnali forte preoccupazione provengono dal servizio che occupa dell'assistenza sanitaria di base. Permanendo le difficoltà finanziarie, c'è rischio che l'Usl possa acquistare i vaccini antinfluenzali, gratuitamente distribuiti l'anno a oltre 12 mila utenti (soprattutto bambini e anziani).

«Quest'anno il ministero della Sanità non ha ancora autorizzato la diffusione del nuovo - dice il medico Enrico Gandolfo, responsabile del servizio - se il decreto fosse già stato firmato, in questi giorni il preparato non sarebbe stato comunque disponibile all'Usl di Asti per i problemi finanziari cui si parla». medico sottolinea che «è questo il periodo giusto per avviare le vaccinazioni. Per soddisfare le richieste, quest'anno avevamo ordinato 16 mila vaccini. Cancellarne l'acquisto significherà rinunciare anche fare provenzione: speriamo che ciò non accada».

contrario gli interessati dovrebbero rivolgersi alle farmacie, per comprare direttamente preparato (il costo aggira mediamente sulle 15 mila lire). Intanto anche un altro vaccino rischia di «saltare»: quello (facoltativo anch'esso) contro il morbillo. La campagna del ministero della Sanità è pronta a decollare, nessuno finora - tanto meno Regione, che dovrebbe distribuirlo alle piemontesi - l'ha già avuto.

Laura Nosenzo

NIZZA, ORA I

NIZZA. La legge finanziaria, che ha penalizzato alcuni servizi che le Unità sanitarie devono fornire agli utenti, pur avendo inciso anche Nizza, non causerà i disagi paventati dai medici dei laboratori astigiani.

Quindi continueranno fare tutti gli accertamenti laboratorio sarà necessario ricorrere, come avvenuto nel capoluogo, ad altre strutture convenzionate, per gli del sangue immunologici, cui c'è necessità di particolari reagenti.

Il capitolo «beni servizi», una delle voci del bilancio dell'ente, è ancora in attivo e ci sono risorse per arrivare senza problemi a fine anno. In pratica, l'Usl 69 sfonderà il tetto dell'11%, che vincola tutte le Unità sanitarie.

«Dovremmo arrivare tranquillamente a dicembre - commenta l'amministratore straordinario Denonino Del Cielo - perchè stata fatta una politica oculata sugli stanziamenti questo capitolo e quindi non andremo ad accrescere con altre richieste già penalizzate finanze regionali».

Cielo, con questa affermazione si riferisce alla riunione che si è svolta in Regione lunedì pomeriggio, al termine della quale, l'assessore Maccari ha invitato le Usl segnalare entro settimana le spese «inderogabili e obbligatorie» sostenere il 1991. Nizza non avrà alcuna segnalazione da fare, perchè ha sfondato il tetto previsto.

La voce «beni servizi» non che uno dei numerosi tasselli che compongono il bilancio dell'ente, ma anche un settore tra i più vasti e delicati. L'elenco molto lungo: fare alcuni esempi, si possono citare i prodotti farmaceutici per gli ospedali, i vaccini, i materiali diagnostici, quelli per le medicazioni, i generi alimentari forniti ai degenti, le divise del personale, il combustibile perfino le spese per gli organi istituzionali per le commissioni d'esame. Sempre sotto questa voce, ricadono anche servizi che a Nizza e Canelli sono stati istituiti da poco: dalla scuola per infermieri al centro di dialisi e di riabilitazione. Nell'89, il costo di questa partita fu di 10 miliardi 439 milioni e secondo la finanziaria nel '90 non dovevano superare gli undici miliardi mezzo.

Piera Giordano, capo servizio della ragioneria, spiega che a febbraio l'ente aveva inviato una lettera a tutti i primari ed i capi settore, per ricordare loro le corrette procedure per le spese, informandoli che «sarebbero stati responsabilizzati personalmente» in di inadempienza alle procedure. «Sono provvedimenti spesso impopolari - commenta Giordano - ma necessari, alla luce delle leggi e dei richiami della Corte dei Conti».

Pare confermarsi così, buona gestione dell'ente dal punto di vista amministrativo. L'Usl 69, due anni fa ebbe gli onori della cronaca perchè era l'Unità sanitaria più puntuale nei pagamenti. Ad oggi la situazione, pur essendo più cosi rosea, è ancora buona e sono già pagate tutte le fatture fino al maggio '91. **[e. ca.]**

Venerdì la decisione dei giudici

Mesina ad Asti dopo la libertà

NOVARA. Venerdì mattina, Graziano Mesina lascerà il supercarcere di Novara buon'ora. Per l'ex re del Supramonte dovrebbe una giornata importante. Qualche più tardi, a Torino, il tribunale sorveglianza presieduto da Pietro Fornaca, tornerà ad nare la richiesta libertà condizionale che aveva già respinto nel marzo dell'anno scorso. «Grazienddu» che ha scontato in carcere 27 anni mezzo, stavolta dovrebbe uscire. Secondo indiscrezioni la destinazione dell'ex bandito sardo potrebbe essere Asti. Mesina ha infatti dichiarato in una intervista di intenzione di accettare la proposta di lavoro di un amico sardo, imprenditore edile ad Asti. Questura carabinieri di Asti non sono però ancora stati ufficialmente informati del possibile spostamento di Mesina.

Ma vive, l'ex bandito, questi giorni d'attesa nel supercarcere della Bicocca Novara dove è rinchiuso dall'aprile '85? Da quando venne arrestato dopo che non era rientrato da licenza a Crescentino (Vercelli) dove vive un fratello che l'agricoltore.

Graziano Mesina, in carcere a Novara

Nella sezione giudiziaria, Mesina occupa una cella singola. Di giorno lavora alla lavanderia curando il buon funzionamento di grandi lavatrici industriali che trattano il cosidetto «casermaggio» dell'amministrazione. Con lui un altro detenuto con sentenza definitiva. Guadagna mediamente 900 mila lire al mese ed ha maturato i contributi per la pensione minima.

«Non ha grandi rapporti con gli altri detenuti, o meglio, non tutti - dicono al -. Si sceglie accuratamente le amicizie fra i detenuti. Detesta, per esempio, gli spacciatori di droga ed i tossicomani. Nell'ambiente carcerario ha sicuramente un suo carisma, ma non da molta confidenza».

Dall'amministrazione considerato un detenuto modello tanto tanto è vero che, dopo le note interruzioni per la legge Gozzini che hanno interessato tutti i detenuti, ha ripreso ad andare in permesso. Mediamente una volta al Si reca Milano a casa della fidanzata Valeria Fusè, oppure Crescentino, dal fratello. Non scrive molto anche se lavora ad un libro memorie. Ed è proprio parlando con il giornalista al quale ha affidato la redazione del libro che Mesina ha detto di intenzione, ottenuta la libertà, trasferirsi ad Asti presso un amico sardo porprietario di un'impresa edile che gli ha promesso un posto magazziniere. **[r. a.]**

FIRMATA UN'ORDINANZA

Paesi sommersi i rifiuti

Una trentina di Comuni delle Valli Belbo Bormida potranno tornare a conferire alla discarica di Valle Manina. L'ufficiale sanitario segnala la grave situazione di Monastero. SERVIZIO A PAGINA 39

Il Consiglio comunale sta completando la votazione sullo Statuto

Astigiani col difensore civico

L'articolo è stato votato a maggioranza

ASTI. Quattro sedute del Consiglio comunale per complessive 14 ore, non sono state sufficienti per discutere e approvare lo Statuto, cui spetta il compito di tutelare gli interessi cittadini, ridefinire nuovi livelli di responsabilità fra tecnici e politici, attuare procedure più agili trasparenti dell'apparato comunale.

La maratona consiliare avrebbe potuto esaurirsi lunedì sera (erano già stati approvati 30 articoli su 31), se si fosse trovato un accordo sull'articolo 25 che prevede referendum consultivo. La seduta è stata aggiornata ieri sera. Il tempo stringe poichè Statuto deve essere votato nel suo complesso, la mezzanotte di domani, pena la decadenza del Consiglio comunale secondo quanto prevede la legge sugli Enti locali. La prossima settimana sarà invece dedicata al bilancio.

Uno degli articoli che lunedì ha tenuto banco è stato quello (approvato a maggioranza) relativo all'istituzione del difensore civico incaricato «di vigilare sull'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione comunale, delle istituzioni ed enti dipendenti controllati dal Comune».

La discussione si è sui requisiti del difensore sulle modalità per la sua designazione. Il sindaco, Giorgio Galvagno, pur votando a favore, si è detto perplesso sull'istituzione di questo figura quanto verrebbe ad avere gli stessi compiti del pubblico amministratore. Numerosi gli emendamenti proposti. Alcune parti dell'articolo sono state «ritoccate» più nella forma che nella sostanza. Altri emendamenti non stati invece accolti dalla maggioranza che, alla fine, ha votato compatta.

L'articolo afferma tra l'altro: «Il difensore civico eletto dal Consiglio comunale con votazione scrutinio segreto maggioranza dei due terzi dei componenti. Le designazioni indirizzate al Consiglio comunale, possono essere fatte dalla giunta, dai gruppi consiliari, dalle organizzazioni sindacali, degli professionali. Non sono ammesse le autocandidature».

Ha ottenuto invece l'unanimità l'articolo riguardante «la pubblicità degli atti e il diritto di accesso e di informazione dei cittadini». Tutte le deliberazioni, del Consiglio e della giunta, i regolamenti, gli statuti delle municipalizzate, saranno a disposizione della gente che potrà prenderne visione. Un regolamento determinerà le modalità per la consultazione degli atti e la richiesta delle copie.

Vittorio Marchisio

Firmata l'ordinanza che risolve temporaneamente l'emergenza rifiuti

Dal Sud Astigiano a valle Manina

Il provvedimento della Regione interessa una trentina di Comuni delle valli Belbo e Bormida
Una segnalazione ai carabinieri dell'ufficiale sanitario per la situazione a Monastero

MONASTERO BORMIDA. Alla fine l'autorizzazione per continuare a conferire i rifiuti delle valli Belbo e Bormida alla discarica di Valle Manina è stata firmata. Il provvedimento, assunto lunedì nel tardo pomeriggio, porta la firma dell'assessore regionale all'Ecologia, Marcello Garino. Per la seconda volta, negli ultimi sei mesi, l'esponente socialista ha autorizzato il Sud Astigiano, rimasto senza discarica, a servirsi dell'impianto del Consorzio smaltimento astigiano (il precedente permesso era scaduto una decina di giorni fa).

Gli oltre trenta comuni delle valli Belbo e Bormida potranno utilizzare la discarica di Valle Manina fino al 31 gennaio 1992: probabilmente, anche non viene specificato, fino a quando l'invaso sarà colmo.

Poi per l'Astigiano si porrà il problema di dove portare l'immondizia, non essendo disponibile in provincia una discarica alternativa. Il provvedimento di Garino, atteso da parecchi giorni, ha tenuto conto del parere favorevole espresso dal presidente della Provincia, Guglielmo Tovo.

Già da stamane, intanto, i camion della ditta Aimeri dovrebbero varcare, col loro carico di rifiuti proveniente dalle valli Belbo e Bormida, i cancelli di Valle Manina. I comuni, in particolare, di Monastero Bormida, Vesime, Sessame e Loazzolo tireranno un sospiro di sollievo: da quando, decina di giorni fa, è scaduta la precedente autorizzazione di Garino, i rifiuti non sono più stati raccolti. L'immondizia ha continuato ad ammassarsi nei netti in attesa che nuova autorizzazione regionale sblocchi la situazione.

Alessandro Teti, ufficiale sanitario in alcuni comuni Valle Bormida, aveva presentato una segnalazione ai carabinieri di Bubbio ipotizzando possibili rischi per la salute pubblica a Monastero. Il sindaco Adriano Blengio ha accolto polemicamente il gesto di Teti, che in Provincia è al Turismo.

«Avremmo potuto conferire provvisoriamente i nostri rifiuti all'impianto di Ghemme - dice Blengio - ma la Regione non ci ha autorizzati. Non volevamo rischiare che l'immondizia finisse in una delle tante discariche abusive: così ce la siamo tenuta in casa».

Polemizza Blengio: «La Provincia tenuta per legge a dotare i comuni astigiani di un sito per discariche, ma non lo ha fatto: è un compito istituzionale che anche Teti benissimo. Perciò stavolta - annuncia - sarò io a segnalare eventuali inadempienze della Provincia alla magistratura».

[L. n.]

LE NOMINE AL CONSORZIO DI BONIFICA DEL TANARO

ASTI. Il «Consorzio di bonifica del bacino del Tanaro» può cominciare a funzionare. Nei giorni scorsi, ad Alessandria, si è svolta infatti l'elezione degli organismi dirigenti del ente.

L'assemblea dei quattordici Comuni dell'Astigiano e dell'Alessandrino che aderiscono al Consorzio ha eletto alla presidenza Margherita Bassini, assessore all'Ecologia del Comune di Alessandria. Bassini, che è indipendente, è stata proposta dal pds. Alla vicepresidenza è stato chiamato un astigiano: il socialista Francesco Mogliotti, ex presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, che gestisce la discarica di Valle Manina.

Nominato anche il direttivo, composto da quattro astigiani e alessandrini. Questi ultimi sono rappresentati da Piercarlo Fabio Giancarlo Cattaneo, consiglieri comunali dc ad Alessandria, e Giuseppe Zanlungo, nominato psi.

La delegazione è invece formata da Aldo Pia (dc), vicesindaco Asti, Pierfranco Ferraris (psi), assessore all'Ecologia del comune capoluogo, Battista Damiano (dc), rappresentanza dei centri minori.

e Mario Amerio, consigliere regionale proposto dal pds.

«Finalmente ente che da tempo sonnecchiava alla grande», è stato il commento di Mogliotti dopo l'elezione del vertice del Consorzio, che avrà la sua sede ad Alessandria. Coprofila. L'esponente socialista a luglio minacciò di dimettersi se l'assemblea del nuovo ente non si fosse riunita «in breve tempo». Dotato di uno statuto, il Consorzio riunisce, oltre ai due capoluoghi di provincia Asti e Alessandria, i Comuni di Castello d'Annone, Azzano, Cerro, Rocca d'Arazzo, Rocchetta, Refrancore, Viarigi (provincia astigiana), Felizzano, Solero, Masio, Fubine, Quattordio (provincia alessandrina).

L'ente si occuperà di fornire i Comuni associati, che sono ancora dotati di depuratori, di impianti per ripulire gli scarichi fognari che convergono nel Tanaro. Saranno anche costruiti nuovi collettori per estendere la rete fognaria e si occuperà della delicata questione del trattamento degli scarichi industriali.

«Per rendere più funzionale la nostra attività - spiega Mogliotti - è stato stabilito che entro un i depuratori comunali passino sotto la gestione diretta del Consorzio. Oggi ciascuno agisce per conto proprio, sovente coordinamento con il vicino». Il nuovo ente si occuperà anche della qualità dei corsi d'acqua affluenti del Tanaro, considerato da tempo «fiume inquinato». [L. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Chi tutela i commercianti?

Sono venuto a conoscenza del progetto di insediamento di grosso centro commerciale parte della Rinascente spa e dalla Ro.Me.Ma Gamma spa nella città di Asti; tenuto che da un punto di vista formale, l'individuazione dell'area in cui tale insediamento dovrebbe essere eretto è da ritenersi non idonea in quanto destinata dal piano regolatore ad uso industriale e non commerciale, bisogna prendere atto delle disastrose conseguenze che insediamenti di questo tipo, laddove hanno preso piede, hanno riportato nella categoria della piccola impresa scompensi molto gravi, causando la crisi di centinaia di piccole aziende.

In base a queste considerazioni vorrei sapere quali iniziative saranno intraprese per tutelare una categoria, come quella dei commercianti, già duramente provata da una situazione contingente infelice (la realtà astigiana presenta un tasso di disoccupazione molto alto) e che rappresenta numerosissimi (nella sola Asti operano quasi aziende dedite al commercio tradizionale) nutrita componente dell'intero settore lavorativo.

Francesco Porcellana,
consigliere regionale dc

Il deputato, il ministro e l'ospedale

Vorrei rispondere alla lettera dell'onorevole Raffaele Costa, pubblicata in questa rubrica. Confesso che mi è molto difficile scrivere questa lettera che nasce da sentimenti contrastanti e pertanto difficilmente riducibili ad una unitaria presa di posizione.

un cittadino canellese politicamente di area liberale che i problemi in genere cerca di meditarli e porseli con il cervello e con con il cuore. Ma per la polemica sulla rinascita della Valle Belbo in generale e del Pronto soccorso in particolare ecco che il cuore spunta improvviso a ingarbugliare i ragionamenti. E Le confesso caro onorevole che come rappresentante politico cui ho dato a suo tempo il mio voto pensavo che Lei potesse policamente aiutarmi a capire la situazione. Purtroppo devo constatare che il Suo scritti e le sue parole fanno che peggiorare la mia confusione.

Ma come, Onorevole, Lei liberale, Lei membro del Parlamento, Lei collega di partito dell'on. De Lorenzo, critica leggi e disposizioni che certamente coi suoi voti ha contribuito a Lei, liberale attento alla spesa pubblica, non esita a sposare cause che, seppur giuste e comode, non sono giustificate sul piano dell'efficienza e della economicità. Ed infine Lei, per definizione non soggetto, liberale, si allontana da propaganda populistica si schiera apertamente e senza mai il supporto di dati certi e concreti, come chi vuole cavalcare la tigre. Onorevole, dov'era quando in Parlamento si sono votate disposizioni e le leggi in materia, e come, soprattutto, Lei ha votato? Mi chiarisca Le prego la Sua posizione e mi dica oggi intende ancora votare le leggi che il ministro De Lorenzo sta per re e che colpiranno ancora i piccoli ospedali, Nizza e Canelli compresi (come da articolo comparso La Stampa 9/10/91).

Mi auguro che per chiederà le dimissioni del ministro ed oltre votare contro si dimetterà dal partito liberale, altrimenti a pensare che un onorevole liberale, nella spasmodica ricerca di qualche voto per le prossime elezioni, non esita a mandare al diavolo quanto il partito liberale ha sempre sostenuto in fatto di efficienza e managerialità.

A. C. Canelli

Pulizia e servizi frazioni dimenticate?

E mandassimo ogni tanto gli spazzini nelle frazioni a dare una pulita? Sui giornali si legge delle «frazioni abbandonate» e subito sindaco e giunta rispondono che è vero. Eppure basterebbe fare giro in questi giorni nelle ventine di frazioni per scoprire tante magari anche piccole, che non vanno.

La pulizia dalle strade ad esempio lascia abbastanza a desiderare. Quest'estate siamo stati con i fossi da pulire e i cantonieri non li abbiamo quasi mai visti.

Bastano questi pochi esempi; non pretendo che si in pratica le promesse di portare uffici (come l'Anagrafe: si era detto che si sarebbero aperti degli sportelli decentrati?) e servizi, anche perché nelle frazioni viene sempre più gente abitare.

Abbellire centro città è giusto, ma non dimentichiamoci che esiste anche la periferia.

Aldo Amerio

ASTI BREVI

RUBATA

generi alimentari alla «Collodi»

Furto alla scuola materna «Collodi» di via Padre Angelo Graziano (quartiere Praia). I ladri dopo aver divelto una vetrata, sono entrati nel salone attiguo alla portando via generi alimentari (succhi di frutta, biscotti e marmellate). Quindi hanno raggiunto un'altra sala dove hanno rubato tre mangianastri ed alcune cassette stereo. Ha presentato denuncia in questura la responsabile del servizio mensa della scuola, Giuseppa Favata.

COLPO NOTTURNO

Svuotata la della pasticceria «Maggiora»

«Colpo» notturno nella pasticceria «Maggiora» di corso Alfieri 295 di cui è gerente Wilma Borello. Dopo essere entrati nel negozio da porto sul retro, i ladri hanno preso di mira il registratore di portando via un milione in contanti. Da primo inventario risulterebbe che i ladri si sono limitati a rubare soltanto denaro.

PRIGIONIA

Un e mesi per furto di mountain

un giovane originario di Costigliole abitante in un campo nomadi di Asti, Luciano ni, 19 anni, inflitti ieri mattina dal pretore Franco Corbo 1 anno e mesi di reclusione con i benefici di legge. Il nomade, assistito dall'avvocato Marcello Ferraris, era accusato dei furti di una mountain bike e di un ciclomotore, avvenuti nel settembre 90, ai danni di Bruno Panzone, 25 anni, e Massimo Bertolino, 17 anni. dibattimento è svolto con rito del patteggiamento.

CARCERE

Teneva un coltello nella cella del carcere

Alfonso Origlia, 27 anni, di Asti, è condannato ieri mattina dal pretore a 4 mesi di arresto. Durante una perquisizione eseguita nella cella del carcere di Asti dove il giovane era detenuto, gli agenti della polizia penitenziaria avevano trovato un rudimentale coltello lungo circa dieci centimetri.

I temi dell'emigrazione in un seminario regionale di tre giorni che si terrà ad Asti

La Croce Rossa e il dopo albanesi

L'impegno dei 1500 volontari di fronte all'emergenza profughi. Ogni anno oltre 16 mila interventi
Al convegno relatori internazionali, tra cui il presidente dell'Alto Commissariato Onu in Italia

ASTI. Il comitato provinciale della Croce organizza - dal al 20 ottobre il primo «Seminario regionale di diritto internazionale umanitario». Sono quattro conferenze tenute da relatori di livello internazionale per approfondire le giuridiche che regolano fenomeno dell'emigrazione.

Il presidente dell'Alto Commissariato della Nazioni Unite per l'Italia, Valdo Villalpando, svolgerà la conferenza introduttiva che ha per tema «Garanzia di asilo nel contesto dei grandi flussi migratori». Un problema di scottante attualità perché Croce Rossa, altre organizzazioni umanitarie, fornisce la prima assistenza a tutti coloro che, per diversi motivi, sono costretti a lasciare il loro paese d'origine.

La stessa Croce Rossa collabora attivamente le autorità per verificare lo «status» giuridico delle persone che arrivano in Italia. Nel campo «emergenza» il comitato provinciale ha una recente esperienza rappresentata dagli albanesi arrivati in città.

«Abbiamo dovuto far fronte a una situazione difficile con l'arrivo primo gruppo a marzo - spiega il presidente del comitato provinciale, Carlangelo Moro - In quel il problema era dato dal grande numero profughi. Ad agosto invece siamo stati colti sorpresa e, anche se gli albanesi erano solo una decina, i tempi per attuare un profilassi sono stati strettissimi. Tenendo conto che gli irriducibili di Bari stati rimpatriati nel giro ventiquattr'ore». La Croce Rossa astigiana già avuto contatti con i paesi dell'Est, nel dicembre scorso. «Avevamo portato in alcuni ospedali della Bulgaria scorta di farmaci e generi prima necessità» ricorda Moro.

Il comitato provinciale della Croce Rossa è diviso in 13 gruppi e ha 1532 volontari, compresi quelli della sede distaccata di Canelli, suddivisi in sezioni: pionieri e 52 crocerossine (45 a Canelli). La Croce Rossa astigiana dispone di ambulanze (dieci a Canelli) e quattro unità mobili (due a Canelli), attrezzate con defibrillatore e respiratore Nel 1990 sono stati fatti 18.500 interventi e percorsi 96.000 chilometri. Il comitato provinciale organizza inoltre corsi di educazione sanitaria e primo soccorso.

Le conferenze del seminario regionale si terranno nel salone degli specchi di palazzo Ottolenghi. Sono previsti gli interventi di Jacques Meurant, capo-redattore di «Revue International la Croix Rouge» sul tema «Croce Rossa Internazionale e principi fondamentali»; Edoardo Greppi, professore dell'università Torino, con «Le garanzie sanzionatorie: la rappresaglia militare e il crimine di guerra».

Genesio, segretario generale dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo, parlerà di «Nuove problematiche inerenti il diritto internazionale umanitario».

Manuela Tallano

Carlangelo Moro, presidente del comitato provinciale Croce Rossa

VA' PENSIERO

Il congedo del soldato astigiano nel 1914

E' il 1914, un gruppo di militari di leva, tra cui alcuni astigiani, posa per la foto-ricordo al momento del congedo (ARCHIVIO CULTURE SCALETTA, ASTI)

La consuetudine scattare una foto-ricordo i compagni d'armi al termine del servizio leva ha spesso un sapore particolare. Soprattutto quando l'immagine, quella proposta oggi da «Va' pensiero», è scattata alla vigilia di conflitto. In questo caso si tratta della prima guerra mondiale e la fotografia proviene dall'archivio di Giuseppe Scaletta di Asti.

Questi giovani che hanno appena concluso periodo forma, pregustano il ritorno alla vita normale, in famiglia. Ma è il 1914 e per loro il servizio militare non si concluderà tanto presto. Solo pochi mesi dopo il gruppo sarà inviato al fronte. I compagni di camerata, qui uniti al congedo, saranno richiamati e separati sulla linea di fuoco, con i vari battaglioni, dal passo del Tonale al fiume Isonzo. Nella fotografia sono ritratti anche numerosi giovani astigiani, tra cui il caporale Scaletta di Mombaruzzo, che l'ha conservata.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: Corti Cerea 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 350.356
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 508.180
Calliano: 928.444
Monleschiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.544
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/83 263
Castelnuovo D.B.:
Villanova: 94.556

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.868
CROCE ROSSA
Asti: 217 683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9878.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: (dalle alle 13,30), 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
50.198
Nizza: 721.823
Canelli: 833 683
Castagnole 878 181
Costigliole: 966 096
Damiano: 975 054
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216 621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721 704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.288

FERROVIE

: centralino 50.311 - 53.761; 721.448; **Canelli:** 833 571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916 093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 837.144; **Montiglio:** 994 200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53 464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52 604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
54.188 - 274.074; clamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.408. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 930.17

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Dante Alighieri 88; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtenza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

FARMACIE

di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Ogni quarta domenica del mese il mercato degli oggetti antichi e usati

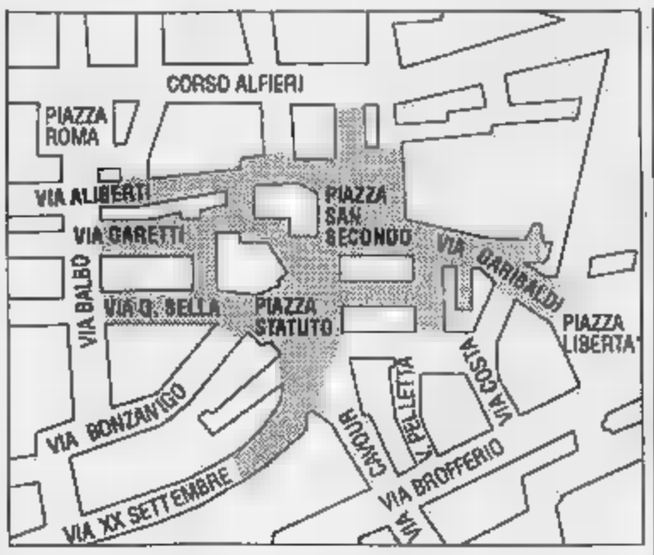
Nasce «Asti antiquariato»

Le bancarelle degli espositori troveranno posto in vie e piazze del centro storico
Ci sarà anche una rassegna dedicata alla penna stilografica e ai suoi accessori

ASTI. L'appuntamento è per domenica 27 ottobre quando in città si svolgerà la mostra mercato di oggetti antichi e usati; l'iniziativa, alla prima edizione, si ripeterà ogni quarta domenica del mese, fatta eccezione per agosto. Si realizza così un progetto avanzato nella primavera scorsa dall'assessore comunale Piero D'Adda.

Faranno da cornice alla insegna vie e zone del centro storico, comprese in un ideale quadrilatero che da piazza Libertà tocca piazze Statuto, San Secondo e Astesano. Siamo nella parte che, secoli addietro, era brulicante di affari e mestieri e che ancora oggi rappresenta il pulsante del commercio e della finanza cittadino. Tutte le piazze che ospiteranno le bancarelle degli antiquari, inoltre, sono state a loro volta e per diversi anni, sedi di commerci ambulanti: nella piazza del Santo si vendeva, tra l'altro, il pesce e in piazza Statuto sino al 1940, c'era il mercato coperto, ospitato in una costruzione di inizio secolo poi abbattute. I venditori si spingevano sino in piazza Roma e in quella dalla Libertà, dove posti in vendita stoffe e vecchi oggetti.

Il dell'antiquariato si approprierà dunque di questa fetta della vecchia Asti, che già la «Fiera Carolingia» di maggio occupa stabilmente da qualche anno con eccellenti risultati coreografici e di partecipazione popolare. E con l'arrivo dell'Inverno e l'approssimarsi del Natale, la zona assume un'atmosfera caratteristica alla quale dovrebbe ben adattarsi il mercatino all'aperto.



Le strade interessate sono le vie Garibaldi, Pelletta, Alberti, Bruno, Quintino Sella, Gobetti, Venti Settembre (nel tratto iniziale davanti alla chiesa di San Paolo) e le piazze San Secondo, Statuto, Astesano e parte di piazza Alfieri (nella zona a ridosso di via Garibaldi) quasi tutte già interessate, completamente o in parte dall'isola pedonale.

Da ottobre a marzo gli espositori seguiranno un orario ridotto» (dalle 8,30 alle 17), mentre a cominciare da aprile e sino a settembre si andrà dalle 8,30 alle 19. Alla rassegna sono ammessi a partecipare commercianti, artigiani, collezionisti, hobbisti, del settore dell'antiquariato e dell'usato.

E' organizzata in collaborazione con le associazioni di categoria ed è intenzione dell'assessorato al Commercio di inserire una dedicata esclusivamente all'antiquariato della penna stilografica e accessori. Le adesioni all'iniziativa devono essere inviate in carta legale all'ufficio Fiere, divisione di Polizia Urbana, corso Alfieri 10.

Il mercato dell'antiquariato, assume con il progetto del Comune, una cadenza stabile, mentre sino a quest'anno, analoghe manifestazioni si svolte non più di due volte nell'arco dei dodici mesi; basti ricordare i mercatini delle vecchie organizzate con successo dal Napoli Club in piazza Alfieri e, in giugno, durante la festa del borgo San Pietro. Puntuale, invece, si presenta ogni il rione Cattedrale con il caratteristico «Merca di busierd» ai piedi dell'imponente Cattedrale e a cui partecipano espositori provenienti da città del Nord Italia.

La rassegna verrà presentata ufficialmente domani mattina in municipio dall'assessore al Commercio, Annona e Fiere, Piero D'Adda che illustrerà nel dettaglio, durante una conferenza stampa, il programma della prima edizione.

Franco Cavagnino

Bruciate due auto a Castagnole Monferrato e Asti

Piromani in azione

Sempre in città teppisti hanno dato fuoco a due motorini
Azzano, danneggiata la vetrata di un deposito della Parmalat

CASTAGNOLE Continuano gli episodi di teppismo. La cronaca della notte tra lunedì e martedì registra infatti numerosi atti vandalici nell'Astigiano, e in particolare incendi, di natura nella maggior parte dei casi dolosa, ad auto e motorini.

Il primo fatto a Castagnole Monferrato. I vigili del fuoco di Asti sono accorsi in strada Quarto per Castagnole alle 2,10. Capovolta in fossato adiacente la strada hanno trovato una Fiat 126: la vettura è avvolta dalle fiamme. Sul posto c'è nessuno, il proprietario. I vigili risaliti ben presto ad avere ragione delle fiamme, ma l'auto è andata completamente distrutta.

I documenti sono bruciati nel rogo. Sono rimaste intatte alcune lettere della targa, si legge la sigla di Asti. Nella giornata ieri sono avviate le ricerche per risalire al proprietario. Sulla vicenda indagano i carabinieri.

Un'altra auto è andata a fuoco ad Asti. E' tratta della Peugot Talbot di Giulio Cattaneo, abitante ad Asti in via Pasolini 22. La chiamata al centralino dei vigili del fuoco di Asti è giunta alle 2,28.

L'auto parcheggiata poco distante dall'abitazione, in via Monti. E' stata completamente distrutta dalle fiamme. Le cause dell'incendio in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco.

Ma l'elenco gli atti di vandalismo in città sempre ieri notte non è finito. Sono stati dati alle fiamme due motorini: il primo era parcheggiato in Alessandria. Il proprietario è Francesco Morelli, residente ad Asti in via Torchio 12. Ignoti intorno alle hanno tolto il tappo del serbatoio e hanno buttato un cerino acceso nella miscela.

Immediatamente il motorino è incendiato è andato distrutto. Per i vigili del fuoco è stato un nuovo intervento.

Con la stessa dinamica stato distrutto circa un'ora prima un altro motorino in via Secondo Pia. Quest'ultimo abbandonato, non è stato rintracciato il proprietario.

Un altro è vandalismo nelle notte tra domenica e lunedì ad Azzano. E' preso di mira un deposito della società Parmalat, in località Brichetto.

I vandali hanno rotto vetrata degli uffici sradicato una pompa della benzina che viene utilizzata per il rifornimento dei furgoncini della società.

Ha presentato denuncia ai carabinieri di Asti il titolare, Alessandro Badella, 28 anni, residente ad Azzano in via stradale per Rocca D'Arazzo 11. I danni ammontano a circa due milioni.

Antonella Terra

DUE ARRESTI

ASTI. Due arresti, ieri, compiuti dalla Squadra mobile. E' finito in Giovanni Firrisi, 25 anni, abitante ad Asti in via Zara 24, che la polizia aveva denunciato per due furti su auto. Ieri mattina la Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa Gip su richiesta del sostituto procuratore presso la pretura, Vincenzo Paone.

Firrisi è ritenuto responsabile di un «colpo» messo segno il 31 agosto scorso sulla Fiat Uno di proprietà di Massimo Boido, parcheggiata in piazza Alfieri. Dopo aver rotto un vetro, il ladro si era impossessato un'autoradio «Sony». Il 3 settembre era avvenuto furto analogo sulla Fiat «Croma» di Andrea Santi: dopo aver mandato in pezzi finestrino, il «topo d'auto» aveva portato via un paio di occhiali «Ray Ban».

Sia l'autoradio che gli occhiali erano stati trovati poi in possesso di Firrisi. Sempre ieri la Mobile ha arrestato Domenico Vesci, 25 anni, di Settimo Torinese abitante ad Asti.

La polizia eseguito un ordine di carcerazione della procura di Torino (1 anno e mesi la pena) per una reati contro patrimonio. (f. c.)

Ieri si è svolta la cerimonia religiosa in suffragio di don Guglielmo Alessio, ucciso un fa

Cortazzone in lutto per un giorno

Dal balcone del municipio è stata esposta la bandiera tricolore listata in nero. Sotto l'altare una grande foto a colori del sacerdote
La funzione officiata anche dal fratello della vittima, don Michele, parroco a Castelnuovo Calcea. Domenica un'altra funzione a Soglio

CORTAZZONE. Ieri dal balcone del municipio è stata esposta la bandiera tricolore listata a lutto, per il primo della morte di don Guglielmo Alessio, il parroco del paese, ucciso nel suo piccolo podere, il 15 ottobre dello scorso anno, con sei colpi di pistola esplosi a bruciapelo.

Nel pomeriggio, nella chiesa parrocchiale, gremita di pubblico proveniente anche paesi vicini, alla presenza della giunta comunale di Cortazzone con in testa il sindaco Carlo Pogliasso e l'assessore Gianmarco Rabaudengo, in rappresentanza della Provincia, è stata celebrata una funzione religiosa, officiata dal vicario generale don Monticone, unitamente all'incaricato parrocchiale don Roero e il fratello della vittima, don Michele parroco di Castelnuovo Calcea. A poco distanza la sorella Luigina e altri parenti del sacerdote ucciso.

Ai piedi dell'altare una grande fotografia a colori di don Guglielmo Alessio, ritratto due anni fa durante i festeggiamenti per i suoi 30 anni di servizio parrocchiale.

Don Monticone nell'omelia ha ricordato l'ultrasettantenne amato, stimato e che ancora oggi «non c'è luce su chi ha compiuto il delitto».

Sono stati in molti, ieri, dopo la funzione religiosa, a ricordare quanto è avvenuto esattamente un fa quando v sera in paese si era sparsa la voce che don Alessio stato assassinato. L'anziano parroco era andato a raccogliere ortaggi in località Varasona nel fondo valle del paese. Chi gli ha sparato, lo ha poi rapinato del portafogli contenente forse alcune decine di migliaia di lire. Nessun commento, invece, per quanto riguarda i presunti autori dell'omicidio che l'autorità giudiziaria ha indicato come appartenenti alla «banda degli slavi».

Domenica don Alessio sarà ricordato con un'altra funzione di suffragio nella parrocchia di Soglio che era incaricato di amministrare.

(v. ma.)

Cortazzone. Alcuni parrocchiani leggono il manifesto che annuncia cerimonia in suffragio di don Alessio (foto Rossi)

Denunciati i titolari del locale di Genova

Anche astigiani nel circolo gay

GENOVA. Anche alcuni astigiani sono coinvolti nelle indagini su una porno-rete di contatti fra omosessuali residenti in città del Nord Italia.

In un centro estetico genovese, il «Topkapi», dotato di sauna e bagno turco, è stato scoperto un punto di riferimento per gli incontri tra gay.

Durante un blitz nel locale, che si trova nel centro di Genova, la sezione interforze della procura della Repubblica Genova ha sequestrato centinaio video-cassette pornografiche abbondanti scorte di profilattici.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Francesco Pinto, proseguono per appurare se nel locale vi fosse anche sfruttamento della prostituzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Il centro estetico era gestito da Ignazio Guggino, anni, genovese di origine siciliana, e Contardo Moroni, 47 anni, originario di Pavia e residente a Rapallo. locale era frequentato per lo più da affermati professionisti, le cui età sono comprese fra i 25 e i 45 anni; alcuni provengono anche da fuori Genova.

Fra i clienti identificati al momento dell'irruzione nel club, che è stato poi chiuso, figuravano anche un ingegnere, piccolo imprenditore e un assicuratore. I luoghi di provenienza erano i più svariati: alcuni frequentatori del «Topkapi» giungevano da Torino, Milano, Santhià, Savona, Rapallo e Asti.

Tramite video diffusore, i filmati pornografici venivano proiettati in alcune sala del locale.

Altre piccole stanze, provvisti di letto, erano, secondo gli inquirenti, riservate agli incontri erotici dei clienti.

I due soci, denunciati per spettacolo osceno, rappresentazione cinematografica abusiva e utilizzo di cassette prive del contrassegno Siae, risultati titolari anche di un altro circolo privato frequentato da omosessuali a Genova.

[Ansa]

DALLA PROVINCIA

MONTEGROSSO

La dc ha fatto affiggere manifesti contro il sindaco

I muri di Montegrosso sono stati tappezzati da numerosi manifesti fatti affiggere dalla dc: si le affermazioni del sindaco Luciana Piumatti sulla situazione finanziaria del Comune. Il primo cittadino, esponente di una lista civica, avrebbe dichiarato «non grave» lo stato delle finanze, mentre la dc segnala che il «buco» in bilancio sarebbe di 292 milioni.

ASTI

Furto nell'alloggio del presidente dell'Astibarbera

I ladri hanno «visitato» l'abitazione del presidente della cantina sociale «Astibarbera», Claudio Brignolo, 33 anni, a San Marzanotto 187. Hanno rubato un milione in contanti e due orologi d'oro.

NIZZA MONFERRATO

Rubano monetine dai video games e sigarette

Furto nel bar tabaccheria «Romano» via Parrocchiale, proprietà di Giovanni Piano, anni. Nella notte i ladri hanno forzato la porta sul retro rubando sigarette, salumi e formaggi. Prima di andare via hanno anche prelevato le monetine dai video giochi elettronici. bottino ammonta a due e 500 mila lire circa.

SAN MARZANO OLIVETO

E' morta anni «nonna Luigia»

Nonna Luigia Merlino, la più anziana abitante del paese, lunedì notte. Tra un mese avrebbe compiuto 102 anni. Viveva con la figlia Anna Massolo, in frazione valle Asinari. Lucida e brillante fino agli ultimi giorni, la nonnina era notissima in paese e particolarmente amata dai bambini, che andavano spesso a trovarla per ascoltare i ricordi della sua gioventù.

Festa per la nonnina di Piovà Massaia

Oggi «magna Ruseta» compie 105 anni

Camilla Robba, nata nel

PIOVA' MASSAIA. La più vecchia abitante dell'Astigiano compie oggi 105 anni.

E' Camilla Robba, conosciuta «magna Ruseta» (zia Rosetta) che sarà festeggiata i suoi famigliari Torino dove ospite della figlia Menina, che abita in via Maddalene 17.

L'ultracentenaria in buone condizioni salute nonostante nei mesi scorsi sia caduta e abbia avuto un femore fratturato. Operata ad Asti si è prontamente rimessa, a conferma di una vitalità e una tempra davvero eccezionale.

Fino allo scorso anno, aveva partecipato a tutte le edizioni del Festival delle Sagre sfilando sul carro della pro Loco di Piovà, seduta davanti ad un camino intenta a lavorare a maglia, ottenendo applausi del pubblico.

A nonna Camilla i più sinceri auguri della redazione astigiana «La Stampa».

Il partito del garofano muove in vista della prossima campagna elettorale

Galvagno candidato al Senato?

E intanto si incontrano i dirigenti di psi e pds

CALLIANO. lunga rincorsa per arrivare alla scadenza elettorale di primavera, vede tra i partiti più attivi, il psi astigiano, che è dato l'obiettivo di mandare a Roma, al Senato, il sindaco di Asti Giorgio Galvagno.

Se è avuta conferma domenica a Calliano, nel salone ristorante «Ciabot del Grignolino», dove si sono ritrovati 150 esponenti partito del garofano, che conta nell'Astigiano oltre iscritti, tra i quali 31 sindaci.

La riunione, cui ha partecipato anche il ministro Romita, ha visto sino a tarda serata numerosi i sul ruolo e le scelte degli uomini del psi.

Il più «gettonato» è risultato Giorgio Galvagno, che non nasconde le ambizioni per seggio di palazzo Madama. Tra gli altri sono emersi nel dibattito anche quelli di Goitre e Bertolino, possibili candidati alla Camera.

«L'importante, al di là delle prime indicazioni sui nomi - commenta il segretario provinciale del psi Gianni Bertolino - è l'aver riaffermato la volontà di presentare candidati di area che sappiano rappresentare a Roma solo le istanze un singolo partito. Finora Asti esprimeva solo eletti dc, con l'eccezione del deputato pci, ora credo che le cose possano cambiare».

Un chiaro riferimento al «movimento laico-socialista più in generale» che ha già trovato ad Asti un risultato nella riunione della settimana scorsa tra dirigenti del psi e del pds.

«L'incontro - riferisce comunicato della federazione di via Settembre - si è svolto in un clima cordiale e costruttivo: le due delegazioni hanno venuto sull'esigenza di ricercare una sintonia operativa che faccia man mano superare i contrasti del passato».

Dopo concordato sulle critiche alla legge Finanziaria, così com'è stata presentata, socialisti ed coministi sono entrati nel merito della realtà astigiana dove, il psi e il pds amministrano insieme molti piccoli Comuni, ma sono gli si governo e gli altri all'opposizione maggiori enti locali (Asti, Nizza, Canelli e Amministrazione Provinciale). A questo proposito continua il documento: «Si ritiene utile quanto mai attuale, l'avvio un confronto serrato sui maggiori temi politici, sociali ed economici interesse locale».

Infine dopo aver accertato la fine delle «differenze ideologiche», le due delegazioni hanno deciso di proporre ai rispettivi organismi direttivi, «di mere iniziative comuni sul piano culturale e politico in vista della celebrazione del centenario della nascita del psi».

[s. mir.]

AGRICOLTURA ASTIGIANA

La burocrazia pesa sempre di più nella conduzione di un'azienda agricola

«Soffocati» dalla carta

Un agricoltore può arrivare a dover compilare nove registri. Protestano le organizzazioni professionali: «Nessuna altra categoria è così vessata». La difficoltosa assunzione degli stagionali

ASTI. Sommersi da un mare di carta. N è il tragico e inevitabile destino di un «travet», ma quanto lamentano sempre più gli agricoltori. Adempimenti burocratici, registri, bollette: più che di lune e tempi di semina, il contadino pare debba sapere di formule contabili e testi legali.

Su un'azienda agricola, e tutt'oggi in attesa che arrivi anche il «quaderno di campagna», possono gravare sino a 9 registri di vario genere. Solo in cantina, per il viticoltore che vinifica e imbottiglia, ce ne sono quattro: carico e scarico, imbottigliamento, sigilli Iva, e il registro per le bollette d'accompagnamento (che recentemente hanno sostituito le Va1 e Va2). Se oltre alla cantina, l'agricoltore in questione anche po' di allevamento, allora deve dotarsi anche gistro di carico e scarico di stalla. Se ancora, per mettere su cantina e stalla ha chiesto e poi ottenuto un contributo regionale, bisognerà compilare anche un apposito registro di contabilità aziendale. Infine è fatto obbligo tenere i registri dei corrispettivi, delle vendite e degli acquisti. Un lavoro che avvicina sempre più a quello dei ragionieri.

Ci sono poi gli effetti perversi della burocrazia. Se sarà attuato il decreto che istituisce dal prossimo anno il «quaderno campagna», un registro su cui vanno segnati tutti i trattamenti eseguiti vigneti, frutteti, che ad esempio, sull'orto di casa, sarà determinante capire a quale Usl appartiene il terreno trattato, in quanto i registri vanno vidimati appunto dalle Usl. Così, per caso un viticoltore ha un vigneto a Mongardino (Usl 68) e un altro a Vigliano (Usl 69). Comuni confinanti, probabilmente sarà costretto a peregrinazioni per le strade della provincia.

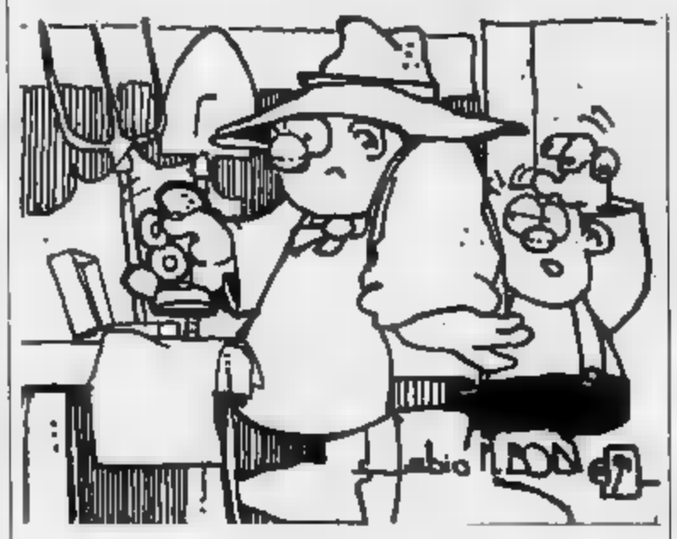
«Non credo che esistano altre categorie sottoposte a controlli così pesanti - sostiene Piero Torchio, della Coldiretti -. Credo, tra l'altro, che con minimo di comunicazione in più tra i vari enti almeno per quanto riguarda il settore enologico, sarebbe possibile unificare i quattro registri ora in vigore».

C'è poi l'aspetto della regolarizzazione rapporti di lavoro dei braccianti stagionali. Alcune coltivazioni, la vendemmia o la raccolta delle mele, richiedono l'apporto di personale in più per breve tempo, una quindicina di giorni in media. La legge impone l'assunzione attraverso il Collocamento, procedura che spesso non trova favorevoli gli stessi interessati, soprattutto pensionati e studenti, che vedono in queste occasioni la possibilità di raggranellare qualche soldo con un lavoro temporaneo.

L'Ispettorato fa controlli ha anche elevato delle contravvenzioni. Ma le organizzazioni agricole chiedono modifica della legge, considerata troppo rigida. Anche Lega Nord ha presentato in Provincia una proposta di ordine del giorno, in cui si polemizza i metodi adottati dall'Ispettorato che «in certe zone ha raggiunto metodi e frequenze parossistiche, come l'utilizzo degli elicotteri per i blitz nei vigneti». Il documento conclude, dopo aver rilevato la necessità di «opportuni controlli per la salvaguardia dei diritti dei lavoratori dipendenti e salariati», invitando le autorità «affinché vengano avviate azioni in difesa della categoria dei coltivatori diretti».

Fulvio

DICO DI NO AL QUADERNO DI CAMPAGNA



ASTI. Un nuovo registro sta per entrare nelle aziende agricole: ufficialmente chiamato «scheda di rilevamento dati sull'uso dei fitofarmaci», è comunemente noto come «quaderno di campagna».

Dal 1° gennaio '92, a meno che non intervengano cambiamenti, i coltivatori dovranno tenere registro, con la collaborazione dei Centri di assistenza tecnica, su cui annotare tutti i trattamenti effettuati sulle colture. Il quaderno va aggiornato ogni 15 giorni ed in caso di negligenze, le sanzioni saranno piuttosto pesanti: da 500 mila lire a 3 milioni, per ogni trattamento effettuato non registrato.

La «novità» è introdotta da decreto dell'88: già a suo tempo, quando comparve sulla Gazzetta Ufficiale, la normati- fu contestata dagli agricoltori e dalle loro organizzazioni sindacali. Ora arriva la circolare di attuazione e l'entrata in vigore si avvicina. Il «quaderno» è uno strumento che proprio non piace: gli agricoltori, già sommersi da decine di registri, bolle di accompagnamento ed autodenunce di ogni genere, non apprezzano affatto l'introduzione altra «carta» da compilare.

«Noi contestiamo la filosofia che sta alla base di questa legge - spiega Piero Torchio della Coldiretti - con l'aumento della burocrazia si vorrebbe scoraggiare l'utilizzo di fitofarmaci, ma la strada per l'agricoltura pulita non passa certamente di lì». Dello parere è la Confcoltivatori, che già nell'88 assunse una durissima posizione contro il «quaderno di campagna». «La legislazione in vigore dal '68 - dicono alla sede provinciale di Asti - già obbliga i commercianti di antiparassitari alle tenute di un registro. Inoltre l'ecologia si salvaguarda con altri mezzi, ad esempio con i centri di lotta guidata ed integrata, che hanno già consentito la riduzione dei trattamenti di oltre il 60%».

Le organizzazioni agricole piemontesi, che da alcuni anni, in collaborazione con la Regione sperimentano successo interventi mirati sulle colture, sono i più accaniti contestatori del nuovo registro. «Lo Stato piuttosto - affi compatte - pensi a favorire la ricerca, con lo stanziamento per l'acquisto di "capannina" e centri di rilevazione dati».

Un poco più morbida è la posizione della Confagricoltura. Secondo Ercole Zuccaro, dalla sede provinciale di Asti, va modificata la legge perché troppo burocratica, però va salvaguardato il suo lato positivo. «Sa- gli unici nel mondo - commenta - a uno strumento simile. Con un'adeguata attività promozionale dei prodotti, il "quaderno" potrebbe addirittura diventare la prova concreta della serietà dell'agricoltura italiana».

Fatto sta, che questa legge così com'è piace a pochi e si preannuncia un braccio di ferro la burocrazia statale.

AGRINEWS

RICERCA

La storia caso Gancia al Premio Acqui Storia

Il volume «Gancia, strategia, industria, 1850-1935, scritto da Patrizia Cirio per l'editore Gribaudo di Cavallermaggiore si è aggiudicato il premio per la miglior prima, nell'ambito del Premio «Acqui storia». Patrizia Cirio ha condotto una lunga ricerca negli archivi di Gancia ricostruendo le vicende della prima e più nota ditta spumantiera canellese attraverso le figure dei suoi fondatori degli uomini che l'hanno guidata per circa ottanta anni.

PROFILASSI

Vaccinazioni per conigli

Dal 1987, in Italia, sono apparsi i primi focolai della malattia emorragica virale lepri e conigli. Da allora, la malattia è esplosa in tutto il Paese, colpendo specialmente i piccoli allevamenti famigliari. Per questi motivi l'Associazione produttori avicoli del Piemonte ha lanciato una campagna di profilassi vaccinale per i conigliccltori piemontesi. «L'iniziativa - spiegano all'Associazione - consta di due livelli: oltre ai allevamenti intensivi del Piemonte saranno interessati tutti gli allevamenti rurali tipo famigliare. cercherà così di vaccinare, con siringa automatica, tutti i soggetti superiori ai due mesi di età, operazione che verrà ripetuta dopo 3-4 settimane vi è situazione di pericolo». Gli esperti dell'Associazione produttori consigliano utilizzare il vaccino inattivo denominato «Mevax» prodotto dall'Istituto Zooprofilattico Brescia. Esso, che ha durata semestrale, somministrato con una semplice iniezione sottocutanea, ha effetto dopo 10 giorni ed è operativo dopo 15. Il Mevax è reperibile in qualsiasi farmacia al costo di 12.000 lire in flaconi da dosi.

NORMATIVA

Le indennità per i capi infetti abbattuti

La Gazzetta Ufficiale n° 207 ha pubblicato il decreto con il quale sono state determinate le indennità di abbattimento dei bovini infetti da tubercolosi e da brucellosi, degli ovini caprini infetti da brucellosi e dei bovini infetti da leucosi bovina enzootica. Queste le misure delle indenità. Ai proprietari di bovini abbattuti perchè affetti da tubercolosi, brucellosi e leucosi enzootica: lire 465.000 a capo, decorrenza 1/1/1990. Per bovini quando le ed i visceri debbono essere interamente distrutti: lire 852.000 a capo, con decorrenza 1/1/1990. Ai proprietari di ovini e caprini abbattuti perchè affetti da brucellosi: lire a capo, con decorrenza 1/1/1990. Le predette indennità sono aumentate del 50% a capo, negli allevamenti bovini che non superano i dieci capi.

CEREALI

I centri stoccaggio e essiccazione del mais

La Coldiretti di Asti informa i produttori cerearicoli che sono a loro disposizione i seguenti Centri di stoccaggio del mais: Consorzio Agrario Provinciale di Asti, presso le strutture di Cerro Tanaro e di Villafranca; Cooperativa Cipam di Montemagno-Vallegrano. D'intesa tra il Consorzio Agrario e la Confcooperative è stato anche predisposto un servizio specifico per la commercializzazione dei cereali in forma organizzata. Per informazioni rivolgersi: Servizio Economico della Coldiretti Asti, tel. 51265; Servizio Consorzio Co.Ra.Ca. presso Confcooperative di Asti, tel. 54214; Consorzio Agrario Provinciale di Asti, tel. 272512; Cooperativa «Cipam» di Montemagno, tel. 63165.

MERCATO ASTI PREZZI INGROSSO

CEREALI

Frumento nazionale tra le 29 e le mila a q.le

Prezzi rilevati il 9 ottobre dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '91 fino, base 78- al quintale prezzo minimo 31.000, massimo 32.000; frumento nazionale produzione '91, com. merc. base 75-78 al q.le 29.000-30.000; granoturco estero Plata al quintale 45.000-45.500; granoturco estero Yellow Corn. 40.000-40.500; granoturco nazionale ibrido 31.000-31.500; vestito estero 30.000-30.200; orzo vestito nazionale 28.500-29.000. Sfarinati: farina di granoturco nazionale ibrido 37.000-37.500; farina di orzo vestito (estero) 36.500-37.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 51.000-61.000; farina di pane tipo 00 52.000-62.000; Sottoprodotti macinazione del frumento ten.: crusca e cruschello 21.500-22.000 al q.le.

FORAGGI E MANGIMI

Aumenta la farina di soja

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1991) maggengo 21.000-23.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1991) 10.000-11.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 34.000-34.500 al q.le

PRODOTTI ZOOTECNICI

Quotazioni ferme per bovini e suini

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 26.500-30.500 al Mg; vacche 2ª qualità: 17.000-21.000 al Mg; vitelli comuni: 31.000-36 300 al Mg; vitelloni da coscia: 49.000-58.000 al Mg; vitelloni piemontesi 28.500-36.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.000-46.000 al Mg; vitelloni razze estere da carne 41.000-49.200 al Mg.; vitelloni di altre razze 27.200-36.400 al Mg. Equini: cavalli 24.000-26.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 45.500-46.500 al Mg; (magroni) 30.000-30.500 al Mg. Suini macello: suini grassi 1ª qualità (fino a Kg) 21.500-22.000. Conigli: 3.200-3.500 al Kg; faraone: 2.100-2.200 al Kg; galline 1.060-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.980-2.080 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.700-1.800 al Kg; tacchini 2.200-2.300 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.600 alla dozzina.

ORTOFRUTTICOLI

Verdure di stagione, prezzi stabili

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 2.500-3.500 al Kg.; bieta da costa 600 700 al Kg.; broccoletti 1200 1300 al Kg.; carota produzione varia nazionale 1ª cat. 700-1.000 al Kg; cavolfiori semidefogliati 800-1.000 al Kg; cavoli verza 400-500 al Kg; cetrioli 700 100 al Kg.; cipolle bianche 700-800 al Kg; cipolle gialle 650-750 al Kg; fagioli da sgranare 1.400-1.500 al Kg; fagiolini fini 1.700-1.800 al kg; finocchi 1 cat. 1.000-1.200; funghi coltivati 3.400-3.600; funghi porcini 25.000-35.000 al Kg. melanzane lunghe 900-1.000 al Kg. peperoni quadrati 1.400-2.000 al Kg; porri 1400 1500 al Kg.; sedani bianchi 800-1.000 al Kg; spinaci ricci 1.800-2.000 al Kg; zucchine piccole 1 700 2.000 al Kg.; cicoria radicchio pan di zucchero 600 al Kg.; indivia imbiancata 2.300 3.000 al Kg.; lattuga cappuccio 1.500-1.800 al Kg.

FRUTTA

Le castagne salgono fino a 3.500 lire al chilo

Banane 2.400 2.600 al Kg.; castagne comuni 1 cat. 2.500-3.500 al Kg; fichi comuni bianchi 1.300 2.500 al Kg.; fichi comuni neri 1.400 2.500 al Kg.; fichi d'India 1.500 2.00 al Kg.; mele Golden Delicious 1ª cat. diam. 80 1.400-1.800 al Kg.; mele renette Canada 1ª cat. diam. 80 2.500-3.000 al Kg. diam. 75/80 2.200-2.400 al Kg.; mele Stark delicious 1ª cat. diam. 80 1.400-1.600 al Kg.; pere Abate Fetel 1ª cat. 2.400-3.000 al Kg; pere Decano 2.000 2.200 al Kg.;pere Kaiser 1ª cat. 1.300-1.600; pere William 1ª cat. 1.500-1.800 al Kg. uva bianca Italia 1ª cat. 1.200-1.800 al Kg; uva bianca Regina delle Puglie 1.500-2.000 al Kg; limoni 1ª cat. Verdello 1.800-2.000 Kg.; pompelmi Israele Cipro Sud Africa 2.000-2.200 al Kg.

E' nata l'associazione allevatori astigiani

In nome del cavallo

Presidente è Giuseppe Calizzano. Le iniziative

ASTI. Ora anche gli allevatori di equini hanno la loro associazione. E' stata costituita ufficialmente nell'ambito dell'Associazione provinciale allevatori, in via Guttuari. Presidente è stato eletto Giuseppe Calizzano, vicepresidenti Daniela Bubbio e Piero Berrino. Del consiglio fanno parte anche Eugenio Franco, Pier Franco Roggero, Adriano Delù e Federico Raperi.

All'Associazione hanno aderito per il momento 25 allevatori della provincia (sono da considerarsi allevatori coloro che hanno almeno fattrice). «Questa iniziativa - spiega presidente Calizzano - vuol essere uno strumento tecnico a disposizione di tutti gli allevatori e appassionati cavalli».

(f. la.)

Dall'8 novembre la rassegna di apicoltura

Tre giorni al miele

In provincia 600 produttori e 10 mila alveari

ASTI. Dall'8 al 10 novembre Asti diventerà la provincia più dolce d'Italia. E' in programma, infatti all'Exposalone di piazza Alfieri, «Expomiele '91» rassegna regionale delle produzione degli alveari

La «tre giorni», alla seconda edizione, è l'appuntamento più importante per gli apicoltori piemontesi che con questa iniziativa tentano far conoscere meglio ai consumatori il mondo del miele.

L'apicoltura è un'attività in espansione in Piemonte i suoi 7 mila produttori che coprono il 15% dell'intera produzione nazionale, un fatturato annuo di circa miliardi in miele e di 6 miliardi prodotti derivati. Nel solo Astigiano esistono circa 10 mila alveari gestiti da apicoltori tra hobbysti e professionisti.

Organizzato dall'Aspromiele (associazione produttori miele del Piemonte), in collaborazione con la Coldiretti di Asti, la Regione Piemonte, la Provincia ed il Comune di Asti, la manifestazione anche quest'anno ripropone il «Il miglior miele del Piemonte» diviso in due sezioni, per miele monoflora e l'altra per i poliflora.

Tra le novità vi sarà il progetto «Un'arnia per Brasile» che prevede la raccolta fondi da inviare in Sud America per l'assistenza e lo sviluppo dell'apicoltura. Per i bambini Expomiele '91 prevede il concorso: «Conosci il miele» riservato agli scolari di 4ª e 5ª elementare, che saranno giudicati su una ricerca un disegno sulle api.

Per l'intera durata della manifestazione allestiti stands con la degustazione gratuita di miele, l'esposizione dei suoi prodotti derivati, la visione e l'acquisto pubblicazioni, videocassette attrezzi antichi moderni dell'apicoltura.

(r. s.)

La qualità, la sicurezza, il prezzo.

Serbatoio da stoccaggio e temperatura controllata per grandi vini della Savoia -

GIGUA

SERBATOI IN POLIESTERE RINFORZATO CON FIBRE DI VETRO
PER IL SETTORE ALIMENTARE, CHIMICO-INDUSTRIALE AGRICOLO

GIGUA S.r.L.
Reg. S. Michele 1
Conzano (AL) Italia
tel. 0142/925.615
Telex 211029 APIAL-1/REF. 75
Fax 0142/925534

Per la prima volta le società rivali hanno allestito una squadra in comune

Virtus e Alfieri insieme

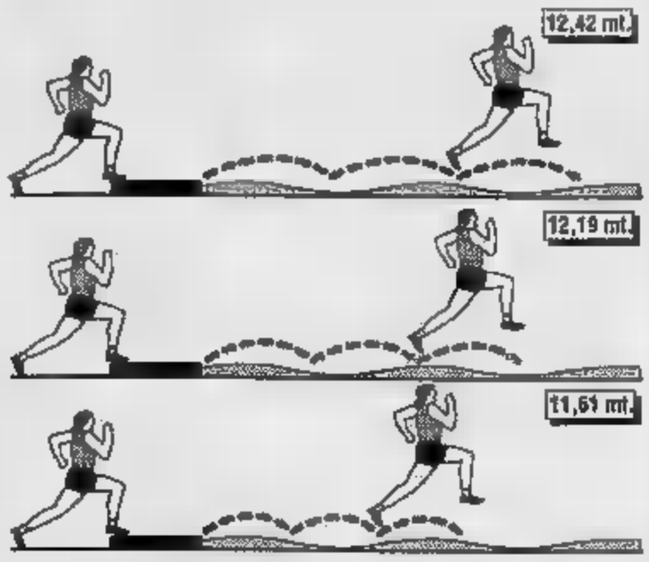
Hanno partecipato [illegible] rappresentativa alla Coppa Piemonte di Torino
Buoni i risultati nel triplo e nelle staffette. Non si esclude una fusione

ASTI. Un terzo posto in Coppa Piemonte che potrebbe rivoluzionare il futuro dell'atletica leggera astigiana. Nella gara che si è disputata a Torino, al Parco Ruffini, [illegible] due società astigiane hanno gareggiato riu[illegible] in un'unica formazione. Una soluzione volute [illegible] Virtus Cassa di Risparmio [illegible] Asti che dalla Vittorio Alfieri, le due compagini che si allenano al campo scuola di via Gerbi.

E' la prima volta che le due formazioni accettano, dopo anni di tensioni e [illegible] rivalità, di gareggiare unite per difendere i colori astigiani.

La squadra è andata bene vincendo la medaglia di bronzo, a pari punti con la selezione di Aosta. La gara è [illegible] vinta dalla formazione [illegible] Vercelli; al quarto posto si [illegible] classificata Torino, [illegible] quinto Alessandria, [illegible] [illegible] Novara e al settimo Cuneo.

[illegible] astigiani [illegible] Torino [illegible] sono messi in evidenza soprattutto [illegible] il settore femminile. Buona la gara disputata da Alessandra Pecchio nel salto triplo: l'atleta della Virtus ha fatto segnare la [illegible] [illegible] 11,61, dopo aver già raggiunto il 12,19 e 12,42. [illegible] specialità del triplo femminile è molto seguita [illegible] Virtus che ha formato, oltre alla Pecchio, atlete [illegible] la Secoli, la Gaiotto e la Iuri.



La progressioni [illegible] Alessandra Pecchio, rivelazione astigiana nel salto triplo

Nella [illegible] [illegible] 4×400 la staffetta astigiana ha dato filo da [illegible] alle avversarie piazzandosi seconda. Giusi Duino (Vittorio Alfieri), Deborah Marengo [illegible] Roberta Steffenino hanno corso [illegible] 4'9"9. Nella staffetta l'apporto di Alessandra Pecchio [illegible] stato determinante: ha corso la sua frazione in 57" 8 permettendo [illegible] squadra di vincere la medaglia d'argento.

Nella 4×100 femminile han[illegible] corso Silvia Binello, Giusi Duino, Antonella Giulivi e [illegible]natella Fresia con il tempo di 50"6. Ci sono stati anche dei primati personali: Giorgio Viarengo sui 100 ha corso in 11"1; Davide Poggi ha lanciato a 40,48 nel disco e Gianluca Lupo [illegible] corso i [illegible] ostacoli in 55"2.

Sul futuro dell'atletica astigiana che potrebbe fondersi in un'unica società, si è sbilanciato Piercarlo Molinaris, tecnico della Virtus, presidente della Fidal astigiana: «Sono favorevole [illegible] una fusione. [illegible] livello agonistico, soprattutto a livello femminile, saremmo molto più forti. Perderemmo però l'agonismo a livello provinciale perché non ci sarebbe più [illegible] rivalità tra le due squadre. Per avere dei buoni risultati però occorre investire. All'atletica astigiana basterebbe una cifra [illegible] 60 milioni. La mia idea è quella di unire le squadre assolute [illegible] [illegible] mantenere separati i settori giovanili. Tutto comunque dipenderà dallo sponsor. Vedre[illegible]. Si avvicina l'autunno, gli atleti riprendono la preparazione indoor e intanto i dirigenti di Virtus e Alfieri meditano sul futuro. L'atletica astigiana potrebbe anche decollare. Sponsor permettendo.

Daniela Cotto

CORSI DI [illegible]

ASTI. Come ogni anno l'assessorato comunale allo Sport organizza, dal 21 ottobre, corsi di nuoto per ragazzi dai 6 ai 14 anni (fino [illegible] 12 dicembre). [illegible] possibile realizzare questi abbinamenti: lunedì-giovedì dalle 15 alle 16; martedì-venerdì dalle [illegible] alle 17 [illegible] mercoledì-sabato [illegible] 17 alle [illegible]. La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire. Iscrizioni alla piscina comunale (telefono 399310).

Sempre il 21 ottobre prenderanno il via [illegible] di nuoto e gin[illegible]astica per ragazzi e adulti. I corsi serali [illegible] ginnastica per adulti verranno abbinati [illegible]: martedì-giovedì dalle 19,30 alle 20,20 e mercoledì-venerdì dalle [illegible],30 alle 21,20.

Il Comune organizza anche corsi serali di nuoto per adulti articolati in 15 lezioni. Questi gli abbinamenti: martedì-giovedì o mercoledì-venerdì. Orari: 20-20,45 (1° turno); 20,45-21,30 [illegible] turno), 21,30-22,15 (3° turno). La quota di partecipazione è di 80 mila lire. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria della piscina comunale coperta di via Gerbi 18.

SPORT FLASH

[illegible]

Sconfitte [illegible] astigiane in Coppa Piemonte

Secondo [illegible] di Coppa Piemonte femminile avaro di soddisfazioni per le squadre astigiane. Le ragazze del Volley Futura, impegnate a San Mauro Torinese, [illegible] uscite sconfitte per 2-1 (11/16; 15/13; 15/11) contro le locali de La Folgore, disputando un incontro sottotono. Stesso risultato (15/3; 9/15; 15/8) anche nella partita che le opponeva all'Altex di Carmagnola, f[illegible] di [illegible]. A Tortona l'altra compagine astigiana, la Pgs Rig, usciva sconfitta per 3-0 (16/14; 15/6; 15/13) contro la Pallavolo Valenza, mentre rimediava un set (14/16; 15/8; 8/16) nella partita contro le locali del Derthona Volley. Nella classifica, dove ogni [illegible] vinto vale un punto, le ragazze del Volley Futura [illegible] hanno totalizzati 6, mentre [illegible] Pgs Rig è a quota 1.

SPORT [illegible]

Una [illegible] sede per il gruppo «Pegaso» [illegible] Asti

Il Gruppo Sportivo «Pegaso» per atleti portatori [illegible] handicap inaugurerà in ottobre la nuova sede sociale in via Monte Rainero 6. Per l'occasione l'associazione «Amis d'la pera» [illegible] al gruppo [illegible] pedana elettrica da installare sul pulmino «Ducato» attrezzato per il trasporto degli atleti alle manifestazioni sportive.

TIFOSI

Si [illegible] preparando la cena [illegible] Juventus [illegible] Scirea

E' confermata per [illegible] 21 ottobre la prima cena sociale [illegible] Juventus Club «Scirea»: l'appuntamento [illegible] al Mini Motel [illegible] corso Alessandria. Tra gli ospiti [illegible] vedova [illegible] Gaetano Scirea, signora Mariella, e Roberto Bettega. Prenotazioni alla sede del club presso [illegible] bar «La briciola» di via Venti Settembre 73-75 tutti i giorni in orario [illegible] [illegible] gozio e il martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30.

[illegible] ARTISTICO

Iscrizioni [illegible] corsi [illegible] avviamento della Libertas

Importanti appuntamenti si preparano per [illegible] Libertas [illegible] pattinaggio artistico [illegible] rotelle. Dal primo al [illegible] novembre gli atleti astigiani guidati da Stefania Leone [illegible] Daniele Ghidella parteciperanno [illegible] campionato nazionale Libertas [illegible] programma [illegible] Vicenza. Il 4, 5 e 6 gennaio del '92 sarà invece la volta [illegible] prestigioso «Trofeo Gronchi» di Firenze. Per [illegible] volesse partecipare ai corsi [illegible] avviamento per bambini [illegible] bambine dai [illegible] agli 11 anni, le iscrizioni [illegible] ricevono ogni martedì dalle 17 alle 19 nella palestra [illegible] scuola media Leonardo da Vinci (ingresso via De Amicis).

TUTTI IN [illegible]

a cura [illegible] Carlo Lisa

[illegible]

Memorial De Nadai

Con l'organizzazione del Gruppo Sportivo De Nadai, in collabora[illegible] [illegible] Comitato provinciale Udace, [illegible] disputa domenica [illegible] ottobre [illegible] Frinco d'Asti il Memorial «Bruno De Nadai», gara amatoriale, a cronometro a coppie, aperta a tutti gli Enti della Consulta nazionale e ai tesserati allo Pci. La competizione, cui [illegible] no [illegible] i corridori di prima e seconda serie suddivisi per fasce e quelli di terza, è valida quale prova [illegible] [illegible] campiona[illegible] regionale Udace.

[illegible] alla partenza anche le coppie «mi e lei» entro e oltre i 65 anni. Possono inoltre iscriversi coppie formate da un ama[illegible] [illegible] un professionista o un dilettante, purché l'amatore abbia compiuto [illegible] trentaseiesimo anno [illegible] età. Il ritrovo è fissato dalle 12,45 alle 13,45 presso il Ristorante «Gerbetto» a San Defendente di Frinco. La partenza della prima coppia avverrà alle 14,30 [illegible] Lago di Codana.

CIRCUITO

Risultati del «PIP»

Con la disputa [illegible] Gran Premio «P.I.P.», organizzato dalla Cassa di Risparmio [illegible] Asti, il comitato provinciale Udace ha ufficialmente inaugurato un nuovo circuito ciclistico cittadino, tracciato alla periferia Est di Asti, nella [illegible] degli in[illegible]sediamenti produttivi. Il per[illegible] [illegible] rivelato valido sia dal punto [illegible] vista agonistico che del[illegible] sicurezza dei concorrenti. Tra i giovani si è imposto, alla media [illegible] 43,500 km orari, Renato Vanni del Gs Cicli Benotto, il quale ha preceduto gli astigiani Claudio Giaretti (Cicli Rabino) e Claudio Pavese (Malvasia di Casorzo). Seguivano Danilo Truffa (Cicli Opel Storti), Carlo Reali (Copak), Bruno Piras (Way Assauto Demartini), Danilo Berruto (Mastroianni), Claudio Fissore (Beruttti), Olivero Boccaccia (Nord Prefabbricati), Attilio Piras (Cicli Aminti). Nella classifica dei corridori di seconda serie primo posto p[illegible] Bruno Argenta (Sca Mediolanum) davanti a Marco Strocco (Way Assauto), Roberto Scaglione (Cinghiale) [illegible] Fabrizio Trocello (Sca Mediolanum). Tra i vete[illegible]ni una volata impostata [illegible] [illegible] metri dall'arrivo dava ragione a Pasqualino Talpo (Bsrigazzi). Tra i corridori [illegible] [illegible]conda [illegible] miglior piazzamento per Giuliano Maritan (Cral).

MOUNTAIN BIKE

Vince Piccatto

Luciano Piccatto della Sca Mediolanum si [illegible] aggiudicato [illegible] quarta prova del campionato provinciale di mountain bike, che è [illegible] organizzata dai Mtb Club Senso Fren in collaborazione con l'Udace. La competizione si è disputata [illegible] Valmanera su un percorso completamente sterrato [illegible] 17 chilometri, reso particolarmente impegnativo dalla pioggia. L'atleta [illegible] Castagnola Lanze ha dimostrato [illegible] essere il più forte nella specialità, precedendo Enrico Lombardi (della società Pedale Selvaggio), Fiorenzo Massano (Mobill Beruttl), Fabio Pernigotti (Pedale Selvaggio), Bernardo Vallone [illegible] Aldo Trinchero del Gs Prima Visione, Paolo Gomba (Senso Fren), Bruno Panzone (Prima Visione), Silvio [illegible] (Senso Fren) e Carlo Grieco (Piemontesina). Nella categoria veterani, affermazione [illegible] Giovanni Migliassi (Cra), mentre nella classifica riservata alle donne [illegible] [illegible] imposta Antonella Nettini della Cicli Aries.

CALCIO [illegible]

Prima categoria, la squadra dopo un avvio stentato raccoglie 6 punti in sette giorni

Il Costigliole getta la maschera

In Seconda dominano invece Refrancorese e Serravalle

Enrico Pasquali [illegible] Ghiglione

ASTI. Buona domenica per le squadre astigiane nel campionato di Prima categoria: in particolare [illegible] crescendo [illegible] Costigliole, che in sette giorni ha st[illegible] [illegible] [illegible]. Domenica scorsa aveva sconfitto in trasferta la Santenese, la settimana, nel recupero, aveva battuto (autorete di Tosetti) [illegible] Rocchet[illegible] e nel turno [illegible] si è imposto con [illegible] [illegible] punteggio di 3-0 sul Cambiano. Non [illegible] per[illegible] nelle prime due giornate [illegible] le «astigiane» Nicese e Sandamianferrere a quest'ora si potrebbe parlare di Costigliole in testa alla classifica.

Attualmente [illegible] compagine [illegible] Ferla occupa la quinta posizio[illegible] a pari merito con il Sandamianferrere di mister Enrico Pasquali, che [illegible] rimediato [illegible] altro pareggio (il terzo [illegible] tivo, il quarto in cinque turni) terminando 1-1 sul [illegible] del[illegible]lo Junior Casale. E' stato un derby deciso negli ultimi due minuti quello tra Nicese [illegible] Rocchetta (2-2 il risultato), anticipato a sabato.

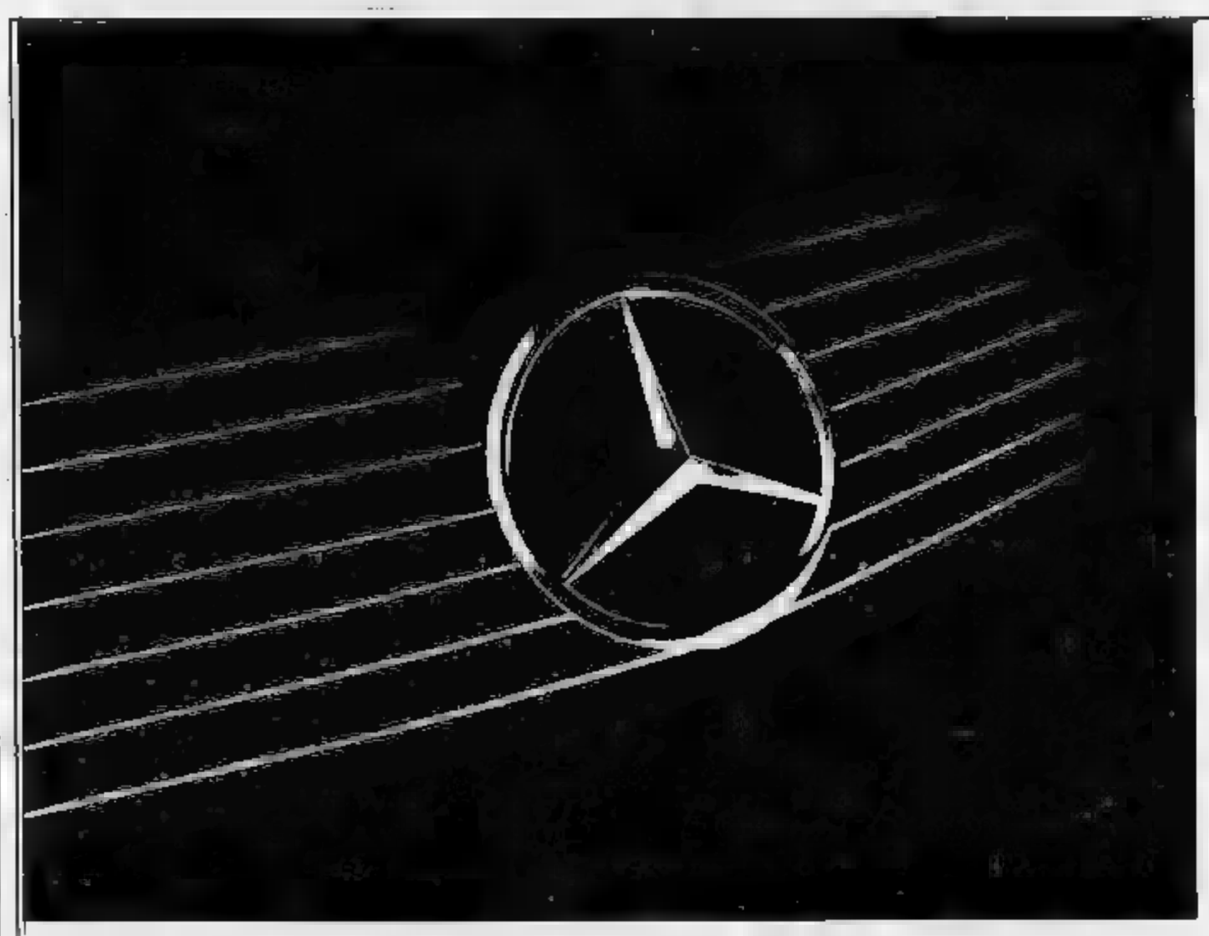
Si portavano [illegible] vantaggio p[illegible] primi i rocchettesi con il solito Bertoldi, alla quinta segnatura stagionale, pareggiava poi Vigo nella ripresa. All'89' Provera per il Rocchetta realizzava il 2-1, [illegible] [illegible] un minuto dopo lo stopper Giacchero, in [illegible] mischia in area, interveniva di testa e segnava il definitivo pareggio. Il Rocchetta domenica affronterà in [illegible] la capolista Sarazzano, [illegible] il Costigliole sarà ospite del Pecetto. La Nicese sarà impegnata in trasferta con il Cambiano e il San Damiano riceverà la visita del Comollo.

In Seconda categoria nel girone O si sta ben comportando la Refrancorese, che [illegible] seconda in classifica alle spalle del Cas[illegible]. Domenica ha ottenuto un pareggio «pesante» per 1-1 contro l'Occimiano, [illegible] delle favorite alla promozione: [illegible] Mottiglio (Occimiano) e Freschi (Refrancorese) le marcature dell'incontro. Pareggi [illegible] reti bian[illegible]che [illegible] per Castelnovese, opposta alla Santostefanese, e Castelnuovo, contro [illegible] Pontestura. Ancora una brutta sconfitta per la Moncalvese che [illegible] subito un 1-3 casalingo con la capolista Cassine. Domani sera intanto si recupererà [illegible] Castelnuovo Belbo la gara tra Castelno[illegible] e Silvanese.

Nel girone N prosegue a suon [illegible] gol la marcia [illegible] Serravalle che, sconfiggendo sul campo [illegible] Praia il Napoli Club per 4-2, ha conquistato la vetta della classifica, complice anche [illegible] vitto[illegible] del Poirino sul Favari, che era al comando sino al [illegible] precedente.

Il pareggio rimediato [illegible] Savigliano è una boccata d'ossigeno per l'Isola, reduce da due sconfitte di seguito: 2-2 il punteggio finale e di Roggero e [illegible]rambio [illegible] rigore i gol degli isolani, scesi in [illegible] privi del portiere Pisicchio, diventato il giorno prima [illegible]à di un [illegible]hietto.

Enzo Armando



Lo stile che più vi è caro
oggi vi è anche più vicino.

Nuova concessionaria
Mercedes-Benz...

GINO S.P.A.
VIA DON STURZO, 8
ASTI - TEL. 274.912

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

I genitori discutono la decisione del Tar che non impone limiti d'orario

Mamme, discoteche e rock

C'è chi se la prende con la musica a tutto volume che stordisce i ragazzi e con la moda di fare l'alba, ma tutti sollecitano provvedimenti. Bus navetta contro il rischio di incidenti

MAMME anti-rock [redacted] acceso? Dopo la decisione del Tar che non impone limiti d'orario alle discoteche, la discussione è aperta. Aperta ad esempio sulla definizione [redacted] anti-rock»: c'è chi non l'accetta.

Anna Giraudo, di Cuneo, madre di Lele, 17 anni [redacted] Simona [redacted] 22, fa addirittura [redacted] questione filologica. «Non siamo contro questo genere [redacted] musica. I miei figli vanno ai concerti [redacted] rock [redacted] le discoteca [redacted] un'altra cosa. Parliamoci chiaro: ritengo comunque che il parere del Tar sia una ingiusta condanna per quei genitori che si preoccupano per i figli».

Nel Biellese le mamme anti-rock non chiedono invece [redacted] ripristino di severi «diktat», ma un orario comune per le discoteche [redacted] per gli altri esercizi pubblici. Dice Renata Porta di Biella: «Tutte le attività commerciali hanno un regolamento da seguire [redacted] vedo perché i dancing debbano fare eccezione. Un tempo si andava [redacted] ballare alle 21. Ora a mezzanotte i miei figli [redacted] hanno ancora deciso quale locale scegliere. E' [redacted] fatto [redacted] costume, va bene, ma nessuno fa nulla per cambiare».

Anche per Carla Vallata, [redacted] Valdengo (centro del Biellese), il problema si pone in analoghi termini: «Se ogni locale ha un suo orario diversificato, i ragazzi sono incentivati a passare da un posto all'altro, esponendosi ancora di più al rischio di incidenti sulle strade».

Aggiunge Carla Vallata: «Og[redacted] i giovani, se [redacted] troppo presto dai locali pubblici, cercano un punto [redacted] riferimento in case private. Perché soltanto "disco"? Mi chiedo se ci sia anche qualche altro modo di divertirsi».

«La decisione del Tar pone molti interrogativi - dice Paola Cattaneo -. Penso comunque che i diciottenni possano divertirsi anche rientrando a mezzanotte, [redacted] tirar tardi [redacted] un fatto di abitudine, una moda. Ritorneremo ad orari più ragionevoli?».

Intanto nel Novarese, le mamme anti-rock si sono divise. C'è chi si dice contraria in modo assoluto e c'è chi, a [redacted] presa, afferma che la gioventù, senza più limitazioni, imparerà a gestire meglio i propri orari. Ecco un altro parere. Giovanna, madre di una studentessa [redacted] 16 anni, è decisamente contraria all'orario «non-stop». Spiega: [redacted]' un'assurdità permettere ai gestori dei locali di fare tutto quello che vogliono, consentendo ai giovani di tirare l'alba in discoteca. Le stragi [redacted] sabato sera continueranno, aumenterà lo spaccio di droga e le cose andranno via via peggiorando. Ma la colpa è anche dei ragazzi, che dovrebbero imparare ad autogestirsi. A che [redacted] la [redacted] educazione se poi escono [redacted] casa e prendono esempio [redacted] cattive compagnie?».

La discoteche sembrano [redacted] far paura invece alle mamme astigiane. In città [redacted] esiste un vero fronte di genitori contrari al mondo [redacted] rock, anche [redacted] c'è chi non esita a prendersela con le discoteche. Afferma Laura Borelli, casalinga: [redacted] problema non mi pare l'orario di chiusura dei locali, ma il fatto che non esista una regolamentazione, con [redacted] conseguenza che i ragazzi rimangono fuori tutta la notte. Già fare le [redacted] è per me tardi. Il fatto peggiore è che dopo [redacted] "dance" molti giovani vanno in giro, stanno in macchina ancora un'ora [redacted] due. E' [redacted] rischio perché sono stanchi [redacted] magari hanno bevuto».

Una discoteca, «L'Enigma» [redacted] Castello d'Annone ha escogitato un sistema per [redacted] scontentare troppo [redacted] mamme: terrà aperto la domenica pomeriggio [redacted] organizzerà un collegamento di pullman [redacted] Asti e alcuni paesi come Refrancore o Viarigi.

Spiega Rosa Delfini: «In questo modo c'è una sicurezza in più. Ma resta il fatto che molti preferiscono essere autonomi. Forse è proprio il tipo di vita della discoteca che andrebbe rivisto. Io ho avuto la fortuna di [redacted] una figlia giudiziosa. Diversamente non so proprio come mi sarei comportata».

Idealmente le mamme di Casale Monferrato si sentono [redacted] poco tutte anti-rock. Commenta Luigina Scagliotti, madre di Tiziana, che frequenta d'abitudine [redacted] discoteche: «Ritengo che l'orario migliore per la chiusura sia intorno all'una e mezzo, le due al massimo. Ma se il pericolo [redacted] rappresentato dagli incidenti, non [redacted] detto che debbano succedere necessariamente all'uscita della discoteca. L'importante per me [redacted] fare patti chiari con i propri figli, più che pretendere aiuti dall'esterno». Per Ines Veltri «il rientro alle due è tardi».

Grintosa [redacted] battagliera, Silvana Barundo, madre di tre maschi, [redacted] è contraria al principio della discoteca, ma pone alcune riserve: «Intanto la [redacted]musica a tutto volume stordisce e all'uscita i ragazzi sono come intontiti. Vi sembra bello questo?».

Giovanni Barberis

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Doppia Veronica

Nell'ambito di «Anteprime di cinema», è in programma stasera l'ultimo film di Krzysztof Kieslowski, il regista del «Decalogo». Il film s'intitola «La doppia vita [redacted] Veronica» ed è interpretato in entrambi i ruoli dalla brava Irene Jacob. Proiezione dalle 21.

[redacted]

Il circo di Budapest

Piazza Divina Provvidenza ospita stasera lo spettacolo del circo di Budapest. S'inizia alle 21,15. Tra i «numeri» principali: il clown russo Akopian, la coppia di giocolieri Denise, la troupe acrobatica Tokai e animali addestrati

VALENZA

Anni 60 sul grande schermo

I principali successi musicali degli Anni 60 vengono presentati sul grande schermo qu[redacted] sera, a partire dalle 21, al Dancing Valentia.

ASTI

Recital di Mario Zucca

Sarà di scena domani sera, con inizio alle 21, al teatro don Bosco (corso Dante 188) il cabarettista Mario Zucca [redacted] lo spettacolo dal titolo «Madre, che coraggio!». La serata è organizzata [redacted] scopo benefico [redacted] l'associazione astigiana «Contrada dei Filanti». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

[redacted]

I «Concerti Riccadonna»

Si terrà venerdì [redacted] ottobre il concerto vocale del tenore Giuseppe Di Stefano compreso nel cartellone dei «Concerti Riccadonna» ed organizzati dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Con il [redacted] si esibiranno il soprano Monica Curth e il pianista Roberto Negri, con un repertorio di brani lirici. L'appuntamento è alle 21,15 nel salone Riccadonna in corso Libertà 25. L'ingresso [redacted] libero.

[redacted]

Musica africana

Il gruppo «Afro Sound» [redacted] domani sera dal vivo, nel padiglione della Festa dell'Unità, in piazza del Mercato Ortofrutticolo. Il complesso è formato da sette musicisti dello Zaire, [redacted] tempo residenti in Italia. Il repertorio degli «Afro Sound» si ispira alla musica «soukous» tipica dello Zaire, con brani [redacted]tati in «swahili» [redacted] in «lingala» in cui si parla [redacted] razzismo [redacted] dei problemi sociali del [redacted] nero. Il gruppo fonde i tipici ritmi africani [redacted] più moderno degli strumenti elettrici, senza perdere di vista le caratteristiche tipiche della musica nera. Il concerto s'inizierà alle 21. Ingresso 10 mila lire.

[redacted]

Jazz in birreria

Appuntamento con [redacted] jazz, stasera, alla birreria «Le baladin». Si esibisce [redacted] «Gianni Negro, Paolo Perotti quintet». La band formata da Gianni Negro (pianoforte), Paolo Perotti (sax), Fulvio Chiara (tromba), Sandro Campana (batteria) [redacted] Sergio Bevione (basso) propone brani di celebri jazzisti con incursioni nel be-bop. L'ingresso è libero.

TORINO

Kamenz all'Auditorium

Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium [redacted] piazza Fratelli Rossaro un concerto del ventiseienne pianista [redacted] (ma tedesco d'adozione) Igor Kamenz. La serata si apre [redacted] le «Quindici variazioni in mi bemolle maggiore [redacted] una fuga op. [redacted] (sopra [redacted] dal balletto «Die Geschöpfe des Prometheus») [redacted] Beethoven. Poi sarà la volta di «Valses nobles [redacted] sentimentales» di Maurice Ravel. Quindi si ascolteranno gli «Etudes d'execution trascendante d'après Paganini». Chiuderanno «Liebenslied» [redacted] «Liebesfreude» di Fritz Kreisler, secondo la revisione di Rachmaninov.

Mondovì, nuovo appuntamento, venerdì, con il festival «Amadeus»

Tutto Mozart per organo

Il concerto, in Cattedrale, vedrà protagonisti Bartolomeo Gallizio alle tastiere e il coro Tempio Armonico. In programma le pagine [redacted] note dell'artista

MONDOVI'. Nuovo importante appuntamento con il Festival «Amadeus»: venerdì sera, alle 21, nella Cattedrale di Mondovì, si esibiranno, in un programma completamente mozartiano, il [redacted] «Tempio Armonico» [redacted] Fossano diretto da Roberto Beccaria [redacted] l'organista Bartolomeo Gallizio.

Il pubblico potrà così scoprire un aspetto poco noto di Mozart, aggiungendo una tessera al prezioso mosaico [redacted] Festival monregalese che, in una quindicina di appuntamenti, sta presentando antologicamente tutta la produzione del musicista salisburghese.

Il coro «Tempio Armonico» eseguirà quattro pagine per sole voci, di carattere sia sacro che profano, composte in vari momenti della parabola artistica mozartiana: [redacted] passerà da un mottetto su testo inglese composto [redacted] Londra nel 1765 (allora Mozart aveva 9 anni), al «Quaerite primum regnum Dei», scritto a Bologna nel 1770, dal [redacted] a 12 voci «V'amo di core teneramente» al «Bundeslied».

Nella seconda parte Bartolomeo Gallizio suonerà tutti i brani mozartiani per organo: la «Fantasia in fa minore, K. 608», l'«Andante in fa maggiore, K. 616» e l'«Adagio [redacted] Allegro in fa minore, [redacted]. 594», lavori della tarda maturità del musicista (1790-91), scritti, [redacted] origine, per organo meccanico e [redacted] seguito eseguiti manualmente come brani piuttosto impegnativi del repertorio organistico.

Per finire, coro e organo si uniranno per presentare il celebre «Ave [redacted] Corpus» (una delle pagine più ispirate [redacted] Mozart) e il poco noto «Te Deum laudamus, K. 141» del 1769.

Il Coro fossanese è sorto nel 1989 [redacted] ha svolto fin dal primo anno, grazie all'esperienza del direttore Roberto Beccaria, una promettente attività concerti[redacted] comprendente una tournée in Polonia, ospite del «Wroklawskj chor kameralny» e [redacted]l'Accademia di Wroklaw (Breslavia).

Il repertorio del «Tempio Armonico» spazia [redacted] polifonia rinascimentale allo Spiritual negro, dimostrando una grande elasticità stilistica.

L'organista Bartolomeo Gallizio, nato a Mondovì nel 1964, [redacted] è diplomato in organo e clavicembalo ai Conservatori di Cu[redacted] [redacted] Torino, perfezionando in seguito gli studi organistici al «Conservatoire de Musique» di Ginevra [redacted] Lionel Rogg [redacted] alla «Tonhalle» di Zurigo [redacted] Jean Guillou. Dal 1985 è impegnato in un'intensa attività concertistica, segnalandosi come uno dei giovani più promettenti [redacted] campo organistico.

Il Festival «Amadeus» prevede altri tre concerti nella Sala Polivante: il [redacted] novembre alcuni docenti della Scuola comunale di musica di eseguiranno di Mozart pagine pianistiche e due quartetti; il 25 novembre è in programma una serata teatrale [redacted] la prima italiana di «Mozart e Salieri» [redacted] Puskin; nella seconda parte ci sarà un recital vocale di M. Gagino [redacted] C. De Maria; infine, il 14 dicembre, si esibirà l'orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta da G. Mosca.

[b. b.]

Mozart visto da Loredano, Copyright La Stampa

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**[redacted] Jack City**	Col. Viet. 14. [redacted].: 18,30; [redacted]; 22,30
Adua [redacted]	c. Giulio Cesare [redacted]	**Grido di pietra**	Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]mbra	v. Chiesa della Salute [redacted]	**Piedipiatti**	Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50**	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**Scappatella con il [redacted]rito**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i [redacted]ni vanno in paradiso**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte**	Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] Chaplin [redacted]	v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise**	Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo	v. Goito 5	**Piedipiatti**	Non viet. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria	v. Gramsci 9	**La villa del venerdì**	Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45
Eliseo Grande	p. Sabotino	**Oscar**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Blu	p. Sabotino	**Una storia [redacted]mplice**	Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso	p. Sabotino	**L'amore necessario**	Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**The [redacted]**	Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma	c. Trapani 57	**Il conte Max**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	**The Doors**	Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong	Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di [redacted]**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	**L'ombra [redacted] testimone**	Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	**[redacted]e commitments**	Or.: [redacted]; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	**[redacted] vita da cani!**	Or.: 15,10; 17; 18[redacted] 20,40; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	**Il conte Max**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino**	Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30
Romano	Galleria Subalpina	**Tentazione di Ven[redacted]**	Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio [redacted]	v. Acqui 2	**Chiedi la luna**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria	v. Roma 336	**A volte ritornano**	[redacted]. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215	**Hansel e Gretel**	25/29/31 ott., 6/7 nov. Rec. scuole: 27 ott. F. abb. Inf.: 881.61.
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello**	Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo	v. M. Cristina 73	**La vedova allegra**	Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.6034-650.5165
Carignano	p. Carignano 6	**[redacted]agione 1991-92**	[redacted] 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.61.46-544.562
Teatro Agnelli	[redacted] P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole**	Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario	v. S. Teresa [redacted]	**Finestre sul Po**	Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino	P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.**	Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
[redacted] — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di Manila**, film
22,30 **Tv Flash**
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.B.I. oggi**, telefilm

Telecupole
16 — **Cuore di Marco**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo [redacted]**
20,30 **1ª puntata**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sulle orme di Ulisse**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Primantenna Supersix
[redacted] **Ippotommaso**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, [redacted]
[redacted] — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 [redacted] **the catch**
22,15 **American Business English**

Erreuno [redacted]
18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e gli altri verso il 2000**
22 — **Tg sera**

22,15 [redacted] **sport**
23 — **Paris coquin**
23,55 [redacted]

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **I forzati del mare**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Una pistola per Ringo**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Viva! Viva Villa**, [redacted]

Quinta [redacted]
18,30 [redacted] **e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
[redacted] — **Cercatori d'oro**, [redacted]
20,30 [redacted] **nata una stella**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
20,15 **La corsa della morte**, film
22 — **Bianco e nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, [redacted]
23,40 **GRP Monitor**, notiziario

[redacted] 21 [redacted]
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
[redacted] — **Il principe Azim**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il P[redacted] risponde**, incontro [redacted] gli amministratori locali. In studio [redacted] Zanone
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Il cielo può attendere**, [redacted]
[redacted] **Speciale Telesu: «La locomotiva»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **La schiava Isaura**, teleromanzo
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 [redacted]**ine**
23,30 **Conviene far bene l'amore**, film

[redacted] i variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Fitto programma di iniziative per Augusto Monti, a venticinque anni dalla morte

Tre giorni per il «professore» di Monastero

Da domani a sabato l'insegnante, scrittore e antifascista, sarà ricordato al castello medievale. Numerose relazioni di docenti universitari e studiosi. Allestite due mostre fotografiche sulla vita e le opere

Il «professore» di Monastero Augusto Monti

MONASTERO BORMIDA. A venticinque anni dalla morte, lo scrittore Augusto Monti sarà ricordato con una fitta serie di iniziative al suo paese natale.

L'iniziativa è stata promossa dal circolo culturale «Monti» in collaborazione con il Centro studi e avrà luogo nella sala convegni del castello medievale di Monastero Bormida. Le celebrazioni, che si svolgeranno da domani a sabato hanno l'alto patrocinio della Presidenza, della Regione e del Comune, degli assessorati alla Cultura della Regione, della Provincia e del Comune di Acqui Terme, dell'Apt di Acqui, del gruppo Riogrande, della Pro Loco e della parrocchia.

Ricco il programma delle iniziative che ricorderà il professore di alcuni tra i più importanti intellettuali del secondo dopoguerra. Si svolgeranno tre giorni di studio con docenti universitari e pedagogisti che analizzeranno l'opera di narratore, insegnante e l'impegno politico di Monti. Fino a sabato saranno inoltre visitabili due mostre.

All'asilo «Regina Margherita» è allestita «La Langa tra passato e presente. Generazioni a confronto», mentre all'oratorio parrocchiale si può visitare «Augusto Monti: le immagini» e «I libri e le carte». Sabato sarà inoltre in funzione un servizio di annullo postale al castello.

Sotto la guida di Monti si formarono personaggi come Cesare Pavese, Massimo Mila, Einaudi, Ginzburg e Pajetta, che ricordarono sempre con stima e affetto il loro insegnante di greco e latino e maestro di pensiero. L'impegno di Monti a fianco di Gobetti nel gruppo «Rivoluzione liberale» lo portò su posizioni antifasciste, che gli costarono cinque anni di carcere.

Monti nacque a Monastero nel 1881, ma si trasferì a Torino ancora piccolo con la famiglia. Oltre all'attività di professore al liceo «Massimo D'Azeglio» a Torino, fu scrittore e saggista assai attivo, collaboratore assiduo di riviste come «La voce» di Prezzolini, «L'unità» di Salvemini e del «Corriere della Sera». Scrisse inoltre opere di narrative, tra cui i romanzi della «Storia di papè», ampio affresco di vita e storia piemontese nel periodo tra il Risorgimento e la prima guerra mondiale.

A Monastero Bormida c'è ancora chi ricorda di aver visto passeggiare spesso per le vie del paese, una figura austera, elegantemente vestita di bianco, un po' distaccata; per tutti era «il professore». Monti morì a Torino, nel 1966, dove era vissuto, ma volle essere sepolto nel cimitero di Monastero.

Francesco

IL PROGRAMMA

Saranno tre giorni intensi quelli dedicati allo scrittore Augusto Monti, organizzati dal Circolo culturale che porta il suo nome. Il programma si avvia domani alle 10,30 con l'apertura ufficiale delle celebrazioni nella sala convegni del castello, il saluto del sindaco e la prolusione del presidente del circolo «Monti». Sono previste anche commemorazioni partigiane e un omaggio alla tomba dello scrittore. Alle 15 si terrà una conferenza e alle 16 ci sarà la premiazione dei temi che hanno partecipato al concorso «La Langa tra passato e presente, generazioni a confronto».

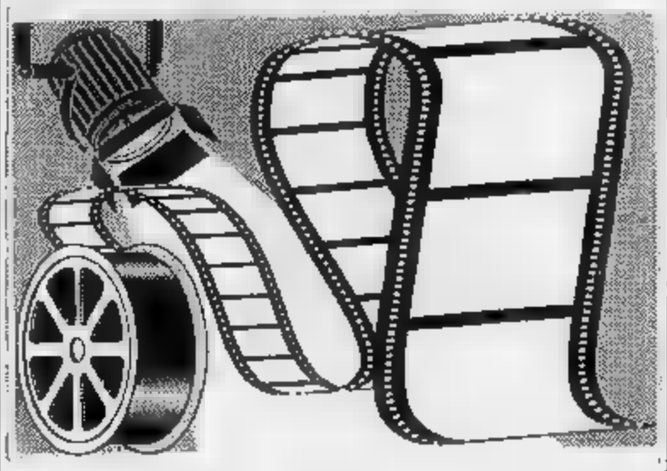
Venerdì dalle 10 si parlerà ancora di Monti e se ne rievocherà la figura di antifascista.

Sabato a partire dalle 10,30 si terrà una serie di relazioni di docenti universitari sull'opera letteraria di Monti. Vi parteciperanno i professori Giovanni Contorbia di Genova, Anna Nozzoli di Firenze che analizzerà i rapporti tra Monti e l'allievo Pavese, e Giorgio Barberi Squarotti di Torino.

Le celebrazioni si concluderanno verso le 18 con la lettura di messaggi di Norberto Bobbio e del premio Nobel per la medicina Salvatore Luria.

(c. f. c.)

STASERA AL CINEMA



Lux
T. 54.147. 20/22,30. L. 8000
Sa. 17/18,45/20,10/22,30
Do. 15/17/18,45/20,10/22,30

Oscar
di J. Landis con S. Stallone, D. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole delle malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile districarsi tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. [illegible] chlen (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60 e una magica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Ritz
Tel. 50.086. Fer. ap. 20
ult. 22,30; sabato ap. 17
dom./fest. ap. 15
Lire 8000 posto unico

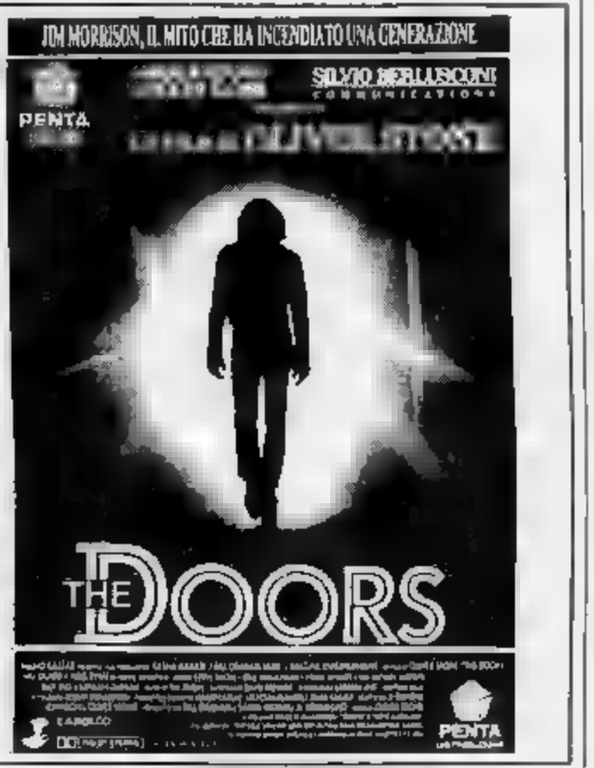
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della ganto bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N.V. 1h 27' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Orario: feriali 20/22,20
festivi in 15 ult. 22,20
Lire

Charlie, anche i cani...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti a. N. V. 1h 25' **Cartoni**

Balbo
Tel. 824.569. Fer. 21,30
pref. 18/22; fes. ap. 20,30
Lire

Film erotici



MADAME SOLANGE
AFFIDATI ad una persona esperta
- AMORE
- AFFARI
- SALUTE
- FORTUNA
- [illegible]
- SENSITIVA
- ASTROLOGA
- CARTOMANTE

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE
TALISMANI PERSONALIZZATI
[illegible] - V. Partigiani
Tel. (0141) 21.18.85
[illegible]: Lunedì e Martedì
[illegible]A - Via Sura 58
Tel. (011) 97.11.765
Riceve: Mercoledì e [illegible] pom.

DICONO DI LEI

di Armando Brignolo

TEATRINI
La favole di Rossana

Chi è Rossana Turri che è una donna intraprendente e piena di idee. Abita in una bella casa in corso Dante ad Asti, per la quale, con il marito, ha progettato l'arredamento con gusto e funzionalità. Rossana Turri è infatti dotata di uno spiccato senso artistico (ma anche pratico) che mette in evidenza in tutte le cose che fa. Disegna, dipinge, crea scenografie, si destreggia con lime e tenaglie per modellare tondini e lamiere di ferro da cui ottiene sculture, e restaura mobili.

Dato il suo temperamento, dolce e esuberante, usa il colore, in cui le sue creazioni, e tonalità molto vivaci. Il bello è che il suo «fare» nasce solo come fatto privato, esigenza di soddisfare se stessa. Nel senso che Rossana Turri cerca il rapporto con gli altri «facendo» che poi lei diventano strumento del suo linguaggio.

«Quando faccio un quadro o ambiento dei personaggi in uno dei miei teatrini-scultura, penso già che poi lo farò vedere agli altri - dice -. Questo mi spinge a lavorare in modo che i suoi contenuti abbiano significati che facciano discutere».

Un esempio? «Voglio che chi guarda un mio quadro astratto o una scultura capisca cosa sono fatta dentro, che cos'ho in testa». E' importante? «Penso di sì, perché la vita ha un bel valore se si conosce se stessi. E per conoscere se stessi bisogna, prima di tutto, conoscere gli altri, per farci dire come ci vedono. Ci deve essere uno scambio: nella ricerca della propria identità cerchiamo aiuto, possiamo anche darne».

Rossana Turri vista da Ghiglione

L'ultima impresa che la vede come illustratrice di favole: «Sto realizzando un mio vecchio sogno - spiega - faccio vivere i personaggi delle favole che mi hanno affascinato da bambina». Sembra il gioco di una persona che non ha perso l'ultimo residuo di fanciullezza nell'anima. Ma è una cosa seria. Rossana ha confezionato illustrazioni per «Alice nel paese delle meraviglie» con una tecnica particolare. «Non ho fatto disegni. Ho costruito i personaggi con i materiali più disparati, dal pongo alla carta colorata, ambientando piccoli set, come se dovessi girare una scena cinematografica. Poi ho fotografato i teatrini di posa». Mettendo insieme il testo e le immagini, è nato il prototipo di un libro, accattivante e raffinato, che Rossana ha portato a Bologna, alla Fiera internazionale del libro per ragazzi, con l'intenzione di trovare un editore. «Il lavoro ha suscitato interesse - dice - ma è stato accettato come metodo di illustrazione. Un editore americano mi ha incaricata di fare una serie di libri didattici sulla mia tecnica. E' un piacere - ammette - ma l'esperienza più emozionante la sto facendo dal vivo, con i bambini delle scuole, dove mi chiamano per parlare del mio lavoro».

ASTI

Maschere d'arte a San Michele

S'inaugura oggi nella ex confraternita di San Giuseppe in piazza San Martino una mostra dal titolo «Maschere e mascheres» curata da Angelo Raffaele Antelmi. L'esposizione resterà aperta tutti i giorni fino al 26 ottobre. L'ingresso alla mostra è libero.

CANELLI

«Sette giorni gastronomica»

Prosegue venerdì la «Sette giorni gastronomia astigiana». L'appuntamento sarà alle 20 al «Grappolo d'oro» in viale Risorgimento a Canelli. Il menù, che comprende aperitivo, antipasti tradizionali, primi piatti come gnocchi e salsiccia e crema di porcini, filetto di vitello e numerosi dessert, costerà 65 mila lire e si potrà prenotare al numero 823.812.

NIZZA

Serpenti e insetti alla Trinità

All'auditorium della Trinità in via Pistone a Nizza prosegue la mostra organizzata dal gruppo Crd. Serpenti, ragni ed insetti velenosi esposti al pubblico in apposite bacheche. La mostra resterà aperta fino al 20 ottobre tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

ASTI

Mostra sul gesso al «Ridotto»

Prosegue nel Ridotto del teatro Alfieri la mostra sul gesso «Lavorazione e impiego nell'architettura tradizionale del Basso Monferrato». L'esposizione è curata dal Museo nazionale di arti e tradizionali popolari, da alcuni studiosi astigiani e dal gruppo culturale Pietra Cagnola di Cocconato. L'esposizione resterà aperta fino al 27 ottobre, dal lunedì al giovedì: 9-14/15-18; venerdì: 9-14; sabato 9-12/15-18.

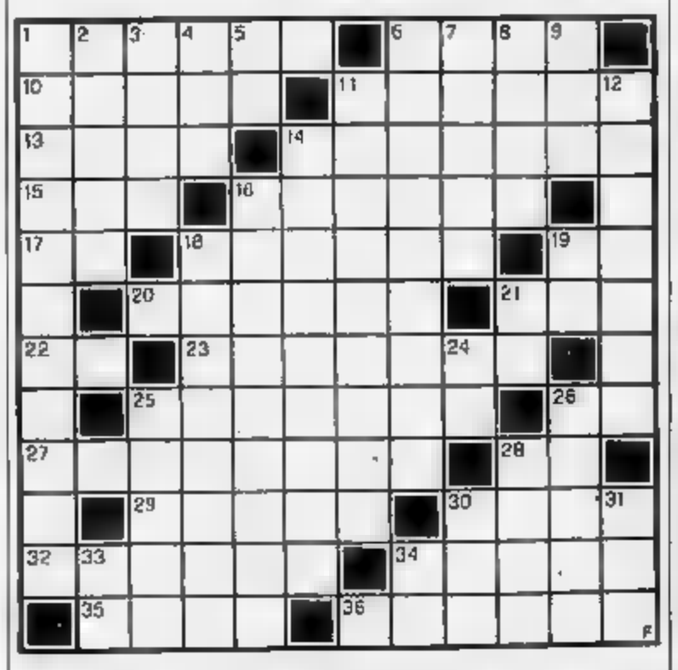
[illegible]

Festa per i «giovani di 65 anni»

Si svolgerà domenica 20 ottobre nel salone dei Salesiani a Canelli la «Festa dei giovani dai 65 anni in su», organizzata dalla Caritas parrocchiale di San Leonardo, dagli ex allievi salesiani, dai volontari della casa di riposo e dall'Unigiovani. Il programma prevede alle 11,15 la messa e alle 12,30 il pranzo nei locali dei Salesiani. Nel pomeriggio musica, canti e balli.

Per chi ha compiuto 65 anni il pranzo è gratis, per gli accompagnatori la quota di partecipazione è di 18 mila lire. Per prenotazioni, entro domani, telefonare ai numeri 823.651 e 823.654.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il nome di Toscanini. 6. Ortaggio... selvatico. 10. Ippolito scrittore. 11. Improvvisi, repentini. 13. Tirata... noi cappello. 14. Catalogo, prospetto. 15. Attivo in breve. 16. Compresa, afferrata. 17. La settima lettera. 18. Animale dalle bellissime piume. 19. Fato senza pari. 20. Un blasonato. 21. Dove va chi scende. 22. Nessuna Novità. 23. Spranga di ferro scorrevole per le porte. 25. Si inseriscono il rasoio. 26. Cagliari per l'Aci. 27. Sottile il taglio. 28. A metà lavoro. 29. Cerchio di botte. 30. Città dell'Istria. 32. Funzionario di polizia. 34. Hector, scrittore di «Senza famiglia». 35. Donne senza fede. 36. Contengono la piena del fiume.

VERTICALI. 1. Avversario, concorrente. 2. Città del Lazio. 3. Quiz psicotecnico. 4. Frutto con gli acini. 5. Rovigo per l'Aci. 6. Regola il flusso dell'acqua. 7. Albero conifero. 8. L'invenzione di Volta. 9. Atlante in breve. 11. Si usa in bagno. 12. Danno, disgrazia, rovina. 14. [illegible]. 17. Cioccolato. 18. Affettuosamente. 19. Copricapi notturni. 19. La città cogli Uffizi (sigla). 21. In fondo al lago. 24. Bevanda ambrata. 25. E' permesso in latino. 26. Parte dell'intestino crasso. 28. Sono famosi quelli «pindarici». 30. Pagina in tre lettere. 31. Figlio muto di Creso. 33. Simbolo del gallio. 34. Molto Reverendo.

pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA [illegible]

Ad Alba proseguono con successo le manifestazioni della 61ª fiera nazionale

Tartufi, costosi ma in abbondanza

Numerose le iniziative collaterali: consensi per le bancarelle di libri dislocate in nove punti del centro storico e per le mostre di fotografia e vignette umoristiche. La rassegna di prodotti agro-alimentari

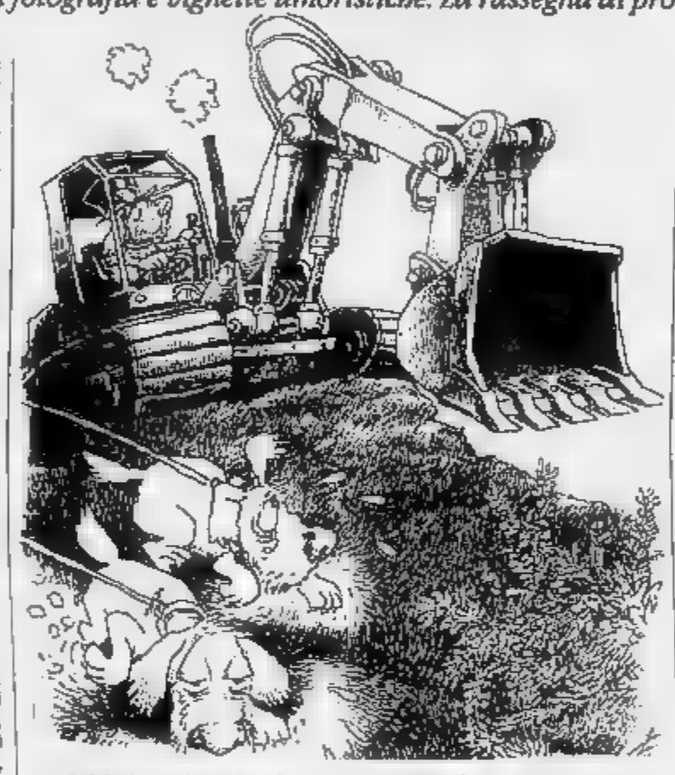
ALBA. Con tartufi finalmente più abbondanti delle settimane scorse, e prezzi elevati, ma stabili sulle 200, 250 e con punte di mila lire l'etto per gli esemplari migliori, proseguono le manifestazioni della 61ª Fiera nazionale.

La trifola d'Alba, nome con il quale è comunemente conosciuto il pregiato Tuber Magnatum Pico, richiama nel capoluogo delle Langhe migliaia di turisti, continuando una tradizione iniziata nel 1929, anno in cui si tenne la prima «Fiera campionaria e premi dei rinomati tartufi della Langhe». Dalle cronache dell'epoca conservate in Comune si apprende che, per accontentare i numerosi turisti, già negli anni dal 1929 al 1933 venivano organizzati treni speciali per la fiera di Alba da Torino, Genova e Milano con uno sconto ferroviario del 50 per cento.

Giulio Parusso, studioso, autore di ricerche, dice: «Già nei primi anni della Fiera i tartufi erano molto ricercati e costosi. Venivano normalmente venduti a 120-150 lire il chilogrammo, e durante la Fiera del 1930 raggiunsero le 200 lire al chilo, l'equivalente dello stipendio mensile di un'insegnante elementare di prima nomina. E già nel 1930 la stampa incominciò ad occuparsi delle trifole e del singolare mercato e quell'anno "The Observer" di Londra pubblicò una estesa cronaca sulla gastronomia albese».

Una tradizione che parte lontano e che è ormai ben consolidata. Adesso ai turisti torinesi, genovesi e milanesi che continuano a frequentare le Langhe, si sono aggiunte comitive da tutta Italia e dall'estero.

Mimmo Bonardi, presidente dell'ente turismo, dice: «Il tentativo che stiamo facendo è di trasformare la fiera da limitata a una o due settimane, in una rassegna dilatata nel tempo con iniziative nei weekend».



Tartufi sulle 200, 250 e con punte di 300 mila lire l'etto
La vignetta di Franco Bruna, 2ª classificata al concorso sull'umorismo

L'autunno albese, iniziato a settembre, proseguirà fino al novembre. Giunti a metà del periodo di fiera, quali sono le impressioni sull'andamento di quest'anno? Risponde il presidente Bonardi: «Abbiamo avuto due domeniche rovinate dalla pioggia, ma nell'ultima del 13 ottobre è avuto un buon recupero. Dalle presenze ai ristoranti e alberghi, dai pullman che arrivano ad Alba in questo periodo, gente che affolla la , deduciamo che la fiera e il suo tartufo continuano ad esercitare il loro fascino. Di questo turismo oltre ad Alba beneficiano le città vicine come Asti e Bra, dove siamo spesso costretti a dirottare i visitatori per i pernottamenti.

Ma cosa trovano i turisti ad Alba? I motivi di interesse sono molteplici e dislocati in vari punti della città. Oltre alla buona cucina, ai tartufi che si trovano al sabato e domenica al mercato coperto e in cortile della Maddalena e tutti i giorni nel palazzo fieristico di piazza Medford insieme con gli altri prodotti tipici (vini, dolciumi, salami e formaggi), la fiera offre diverse iniziative collaterali. Molto successo ha ottenuto «Alba città del libro», sperimentata con successo per la prima volta quest'anno con percorsi di lettura, bancarelle con i libri in nove punti del centro storico, incontri con gli autori (fino al 20 ottobre).

Gigi Marchisio, uno degli organizzatori, spiega: «Pensiamo di riproporla il prossimo anno. La gente ha gradito molto la possibilità di consultare la vasta gamma di pubblicazioni sulle bancarelle senza dover nei negozi».

Molto interesse stanno anche suscitando le due culturali di fotografia e della vignetta umoristica sul tartufo nel palazzo congressi. La fotografia internazionale, che aveva già suscitato molti consensi nel 1989 con Sarah Moon, è tornata quest'anno un'altra proposta di alto livello. Si tratta delle opere del maestro Andreas Feininger nato a Parigi nel 1906, architetto, figlio del pittore americano Lyonel Feininger. La mostra dal titolo «L'occhio esperto» proveniente dal Centro internazionale della fotografia di New York propone fotografie.

Con la vignetta sul tartufo è introdotto negli ultimi anni l'umorismo nella Fiera. Un centinaio di opere di 52 disegnatori ironizzano sul tartufo e sulle sue peculiarità come le presunte o reali proprietà afrodisiache.

due mostre hanno il pianterreno del palazzo di piazza Medford, mentre nei locali adiacenti la sala congressi sono esposti quadri e sculture di un gruppo di artisti albesi.

A fianco del palazzo fieristico è esposta fino al 27 ottobre la rassegna commerciale con 130 stand con i prodotti agro-alimentari e un vasto assortimento di articoli vari, aperta solo nei giorni di giovedì e venerdì (ore 17,30-23), sabato e domenica (10-23), chiusa dal lunedì al mercoledì. Non manca una mostra di mele «controllate», esposta nel palazzo fieristico. **[g. f.]**

MOSTRE E RASSEGNE

ALBA
61ª fiera nazionale del TARTUFO
OTTOBRE 1991

al 3 novembre
PALAZZO
Feininger: l'occhio esperto - Mostra antologica fotografo americano; esempi fotografia sperimentale, servizi fotogiornalistici per la rivista Life.
Mostra organizzata dalla Collezione Permanente Centro internazionale Fotografia di New York sovvenzionata dalla Fondazione Andrew W. Mellon e «National Endowment for the Arts», il contributo dalla Cassa di Risparmio Cu-
tartufo d'Alba - Mostra concorso della vignetta sul «Il tartufo d'Alba è...» - Paolo Dalponte e Marco Biasoni: «La vignetta come storia di costume», mostra personale, il contributo della Tartufi Morra
colore - Sperimentazione e ricerca artisti dell'Al-
La buona terra produce - Tartufi, grandi vini, frutta e prodotti tipici della terra generose delle Langhe e del Roero.
Orario mostre: **Mostre e Congressi**; feriali: 10-12,30/16-18,30; sabato e domenica: 10-12,30/14,30-18,30. **Nel periodo dal ottobre:** feriali: 10-12,30/16-23; e domenica: 10-23
CENTRO STORICO dal 28 settembre al
città - Percorsi lettura, incontri con autori e musica a cura dell'Associazione Librai Albesi.
COMPLESSO FIERISTICO DI MEDFORD 12 al 27
Rassegna Agroalimentare e Commerciale - Organizzazione G.B. Girolamo Paclè.
mostre: giovedì e venerdì 17,30-23; e domenica 10-23; lunedì - martedì - mercoledì: CHIUSO
DELLA 26 3 novembre
Il vigneto rigenerato - Mostra di pittura di Pierflavio Gallina
CORTILE DELLA MADDALENA ogni sabato e domenica
del tartufo d'Alba e in concomitanza l'Associazione Commercianti del centro storico di Alba propone piatti tipici innaffiati con ottimi e ricoperti di profumati tartufi.
A cura Camera di Commercio

IVANA
di Palluda Ivana
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
CANALE - Piazza Trento Trieste, 61 - Tel. 0173/979.655
Aperto la domenica mattina

METANO
E.G.E.A.
CONSORZIO DEL GAS
ALBA
TELERISCALDAMENTO
ALBA - VIA VIVARO, 2 - TEL. 441.155

pellicceria RABALLO
Laboratorio Artigianale Alta Moda
ALBA - VIA DEI MILLE (2º piano) - Tel. 0173/441778

è una realizzazione...
PK
Publialba s.n.c.
ALBA - C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.707 - Fax 0173 34093
Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

Antica Cascina dei Conti di Roero
di Vezza d'Alba
Produttore vini pregiati del Roero
ROERO D.O.C. - ROERO ARNEIS D.O.C. - FAVORITA - PINOT CHARDONNAY
BARBERA D'ALBA D.O.C. - NEBBIOLO D'ALBA D.O.C.
OLIVERO PIETRO - Loc. Valrubiagno 2, tel. 0173 65.459 - VEZZA D'ALBA

DROCCO LUIGI
DOLCETTO, BARBERA, NEBIOLO d'ALBA
CHARDONNAY
Imbottigliato all'origine da Drocco Luigi
CASCINA PONTEPIETRA
Strada Sottoripa 90 - Tel. 0173/33.723 - ALBA (Piemonte) Italia
PRESENTE IN FIERA

P GARAGE
Autorimessa Pubblica
Diurno - Notturno
MAGLIANO EUGENIO
Via Ospedale, 1 - ALBA - Tel. 0173/441.786

bofetti
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma, 149
tel. 0172/68804, fax 68805

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Bull
Mini ■ Personal Computer

Mercoledì 16 Ottobre 1991 cv 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Regione taglia i fondi
Sport più [illegible] per garantire l'assistenza Usl

Il sindaco: «Vogliamo assicurare il mantenimento dei servizi ad anziani, [illegible] e handicappati». A PAGINA 38

DRONERO

Festa per l'ingresso
L'ex viceparroco è [illegible] accolto in Val Varaita

Il giovane sacerdote aveva prestato servizio per sette anni nella chiesa di Sant'Andrea e Ponzio. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Discoteche, parlano i genitori

Dopo [illegible] soddisfazione dei gestori di locali notturni per la decisione del Tar, i commenti delle famiglie: insistono sul regolamento degli orari. SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA [illegible]

BRA

Proteste degli utenti
[illegible] in ritardo e pullman inadeguati

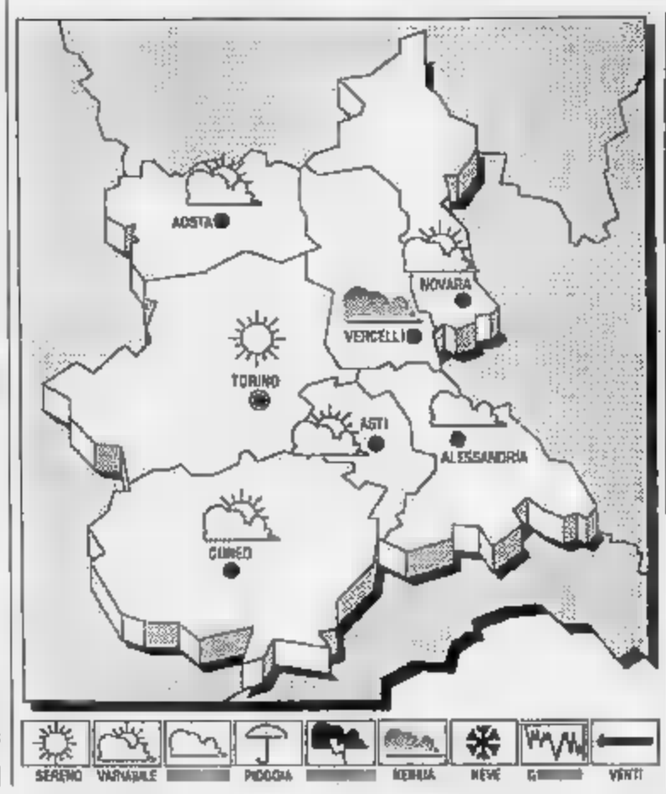
Molti disagi nel trasbordo dalla ferrovia al bus sostitutivi. Locomotive in cattivo stato di [illegible] manutenzione. A PAGINA 40

SALUZZO

Abbonamenti aperti
La stagione [illegible] al «Politeama»

Il primo spettacolo l'11 novembre. Ernesto Calindri interpreterà la commedia «Indovina chi viene a cena». A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un intens[illegible] di aria umida e instabile proveniente dalle Baleari continua ad affluire sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di sparsa variabilità, più marcata al Centro-Nord e sulla Sardegna, con precipitazioni anche temporalesche. Temporanee schiarite sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.

[illegible] in leggera diminuzione.

[illegible] Moderati meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità, con precipitazioni in graduale estensione dal settore occidentale a quello orientale. Locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti durante le ore notturne e al mattino.

[illegible] TEM[illegible]
DI IERI A CU[illegible]
Max: 12; min: 9; media: 10

UN ANNO FA
Max: 14; min: 10; media: 12

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible] [illegible]
Asti 15 Aosta [illegible]
Vercelli 19 Novara [illegible]

Il [illegible] sorge alle 6,45 e tramonta alle 17,44. La Luna si leva alle 14,23 e cala alle 0,12.

Firmato ieri al Colle l'accordo italo-francese per lo sgombero neve

Maddalena sempre aperto

Garantito il transito al valico internazionale. In vent'anni è triplicato il passaggio di auto e camion tra la Valle Stura e l'Ubaye. Caduta «controllata» delle valanghe

ARGENTERA. [illegible] Colle della Maddalena sarà aperto anche d'inverno: ieri alle 12,30 le autorità italiane (con il prefetto e presidente della Provincia) [illegible] quelle francesi hanno firmato al valico internazionale, sotto un'improvvisa nevicata, un protocollo d'accordo per l'apertura invernale [illegible] Colle e lo sgombero [illegible] neve sulla strada internazionale.

«Le parti - è scritto nel documento - prendono atto dell'importanza sempre [illegible] degli scambi economici tra la provincia di Cuneo e [illegible] dipartimento delle Alpi dell'Alta Provenza. Con l'apertura nel 1991 dell'autostrada della Valle [illegible] Durance A51 Marsiglia-Grenoble, oggi completata fino [illegible] Sisteron, il transito dei veicoli [illegible] Colle di Larche-Maddalena, soprattutto quello degli autocarri, è considerevolmente [illegible].

Le rilevazioni [illegible] traffico alla frontiera hanno fatto registrare un aumento di tre volte dei transiti stradali dal 1970 al 1989. Negli ultimi dodici mesi il traffi[illegible] pesante è stato [illegible] 334.158 passaggi, 26.773 [illegible] quali autocarri.

«Questo fenomeno - si sottolinea nell'accordo sottoscritto ieri - sarà [illegible] accentuato dall'apertura del tronco autostradale tra Milano e Cuneo. Le parti deplorano che con gli attuali mezzi l'attraversamento invernale del Colle [illegible] risponda più al livello delle esigenze della circolazione. La mancanza di coordinamento e [illegible] aiuto reciproco fra i gruppi di lavoro italiani e francesi incaricati dallo sgombero [illegible] ed i gravi rischi di caduta di valanghe al versante italiano, comportano [illegible] chiusura della strada, spesso improvvisa e per una durata indeterminata».

Durante l'inverno scorso, nell'arco di circa 5 mesi, il Colle è [illegible] chiuso al transito per un totale di oltre trenta giorni. L'accordo sancisce la volontà delle autorità italiane [illegible] francesi di individuare soluzioni che permettano l'attraversamento invernale del Colle di Larche-Maddalena. A tal fine sarà costituito un gruppo tecnico composto dai rappresentanti italo-francesi, che entro sei mesi dovrà formulare delle proposte che permettano [illegible] assicurare la percorribilità del valico tutto l'anno.

Per liberare [illegible] strada [illegible] frequenti valanghe che cadono sul versante italiano (oltre [illegible] frazio[illegible] Grangia [illegible] Argentera) e francese potrebbe [illegible] [illegible] l'utilizzo di elicotteri transalpini che lanceranno candelotti di dinamite nei punti strategici, per far cadere le masse nevose instabili al momento opportuno, e sgombrarle senza problemi. [illegible] seconda ipotesi è quella del progetto «Ga-sex» che prevede l'impiego di cannoni a aria compres[illegible] [illegible] effetti uguali [illegible] quelli del tritolo. Questo piano, d[illegible] [illegible] di 600 milioni, sarebbe finanziato al 50 per [illegible] dalla Cee e la spesa italiana sarebbe di 150 milioni. [g. p m.]

Camper, l'assassinio di «Menta» e quello di Barge

Tre delitti insoluti

Un anno fa due impiegati del Catasto trovati uccisi [illegible] Crissolo L'ambulante strangolato [illegible] Cuneo. Ultima vittima, [illegible] fioraio

Un mese fa. Il furgone della «Granda Fiori» dov'è stato assassinato il giovane [illegible] Caraglio. FOTO NANO ARVELLO

CUNEO. [illegible] poco più di un anno sono stati commessi in provin[illegible] tre misteriosi delitti, i cui colpevoli non hanno an[illegible] un volto. Il 16 settembre '90 l'ambulante Domenico Ponteprino, 76 anni, noto con [illegible] soprannom[illegible] di «Menta», fu strangolato nel centro storico di Cuneo. Un mese più tardi a Crissolo furono «freddati» [illegible] sei colpi di pistola Aldo Bruno, [illegible] anni, e Felicina Bruggiafreddo, impiegati del Catasto [illegible] Cuneo. L'ultima vittima è un fioraio di Caraglio, Emiliano Cocco, 21 anni, ucciso il 18 settembre scorso a Barge. SERVIZI A PAGINA 33

Oggi al traguardo la sottoscrizione promossa da «Specchio dei tempi»

Per Irene raccolti 21 milioni

Le ultime offerte alla redazione di Cuneo in aiuto della bimba (otto mesi) di Centallo

Irene Cominoli

CUNEO. Più di ventun milioni. La sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» il 20 [illegible] tembre scorso per aiutare Irene Cominoli, la bimba centallese [illegible] otto mesi che soffre dalla nascita di grave crisi d'apnea, è giunta al traguardo.

Oggi alla redazione de «La Stampa» in via XX Settembre 39, si raccolgono le ultime offerte. Poi pubblicheremo l'elenco completo dei benefattori [illegible] [illegible] prossimi giorni la somma sarà consegnata ai genitori, alla p[illegible] del sindaco di Centallo, Giovanni Biglione, e dell'assistente sociale dell'Usl che [illegible] segue la piccola.

La piccola Irene era [illegible] ricoverata alla fine del [illegible] scorso nella Prima clinica pediatrica dell'ospedale «De Marchi» [illegible] Milano.

Per la particolarità della sua malattia [illegible] [illegible] costantemente bisogno delle cure dei medici - che l'hanno più volte sottoposta a controlli clinici - e dell'assistenza della madre, Rosaria, che le è stata sempre vicino.

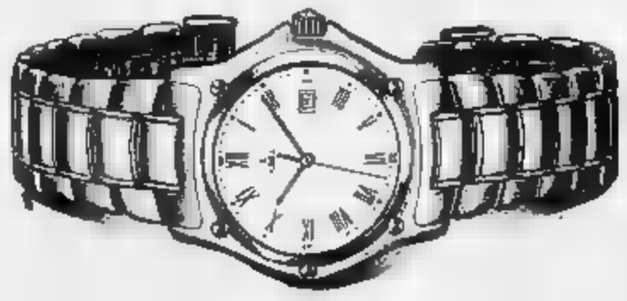
La famiglia Cominoli (il padre della bambina, Luciano, è muratore) ha chiesto timidamente aiuto. Ricovero, albergo per Rosaria, il monitor che consente di verificare ventiquattr'ore su ventiquattro le condizioni di salute di Irene: [illegible] che da soli i coniugi Cominoli non sarebbero mai riusciti [illegible] sostenere.

Il loro appello a «Specchio dei tempi» ha avuto un riscontro vastissimo. Il cuore dei cuneesi s'è dimostrato [illegible] [illegible] volta grande.

Dal 20 settembre gli uffici della redazione [illegible]se de «La Stampa» sono stati presi d'«assalto» da benefattori (molto spesso anonimi) che spinti da spirito [illegible] solidarietà hanno voluto sentirsi vicino alla famiglia. «Il sorriso di Irene ci ha conquistati, non può continuare a soffrire»: queste [illegible] parole piene di generosità con le quali giovani, anziani, bambini, gruppi musicali [illegible] sportivi hanno giustificato il loro contribu[illegible] [illegible] favore della piccola di Centallo. La provincia [illegible] è mobilitata, dimostrando di ossersi particolarmente affezionata [illegible] delicato caso.

«Sono grata e commossa»: [illegible]saria Cominoli [illegible] ripetuto tante volte questa frase. E ha ragione. Sono molti gli esempi che hanno dimostrato come la gente sia stata davvero sensibile [illegible] un'occasione così importante.

L'ultimo [illegible] ordine di tempo giunge da [illegible] donna [illegible] Cuneo, Paolina Meinero Solari, che, impossibilitata a venire personalmente, ha inviato [illegible] nipote negli uffici de «La Stampa». Ha offerto [illegible] milione. E questo contributo ha fatto largamente superare l'obbiettivo che «Specchio [illegible]i tempi» [illegible] era prefisso. [r. a.]

EBEL
architetti del tempo

-1911-
DISPONIBILE IN ACCIAIO - ACCIAIO ORO 18 KT - ORO 18 KT.
A PARTIRE DA L. 2.600.000
boite d'or GIOIELLI CUNEO
CORSO NIZZA 18 TEL. (0171) 54555/697166

La Regione riduce i fondi, i Comuni si impegnano a garantire l'assistenza

Sport più caro per pagare l'Usl

Dopo la dura presa di posizione delle associazioni delle cooperative che si occupano di anziani disabili e handicappati. Il sindaco di Cuneo: «Possibili aumenti anche per il cinema e il teatro»

CUNEO. Per «salvare» le associazioni e le cooperative che si occupano di assistenza agli handicappati interverrà il Comune, con lo stanziamento dei fondi necessari ad assicurare il servizio. Il finanziamento sarà garantito tagli allo sport e alla cultura.

«Se la Regione sarà in grado di assicurare il finanziamento, l'onere dovrà in ogni caso essere coperto dall'ente pubblico»: così l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Cuneo Sebastiano Dalmasso ha chiarito la posizione dell'amministrazione cuneese nella «guerra» tra Usl e Regione Piemonte, per il mancato finanziamento che ha causato la disdetta delle convenzioni alle cooperative ed enti di solidarietà, decisa dall'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria Lamberto Bellani. L'altra sera si è tenuta una riunione dei rappresentanti delle associazioni e delle cooperative impegnate nell'assistenza a handicappati, disabili, minori e tossicodipendenti. L'assessore ai Servizi Sociali ha chiarito che «in ultima analisi responsabili economici del servizio assistenziale sono i Comuni, in quanto il costo delle attività prestate dalle zioni e dalle cooperative in convenzione è ripartito per un terzo alla Regione e per due terzi è a carico degli otto comuni sul territorio di competenza dell'Usl». Sono Cuneo, Castelletto Stura, Beinette, Centallo, Margarita, Morozzo, Montanera e Tarantasca.

IL DEBITO

CUNEO	2.453.000.000
CASTELLETTO STURA	13.100.000
BEINETTE	33.400.000
CENTALLO	71.700.000
MARGARITA	15.462.000
MOROZZO	23.000.000
MONTANERA	7.810.000
TARANTASCA	[illegible]
REGIONE PIEMONTE	900.000.000

I responsabili delle associazioni hanno ribadito non aver compreso provvedimento, deciso dall'amministratore straordinario dell'Usl, di disdettare le convenzioni: le cooperative di assistenza interessano di oltre 450 giovani e disadattati. La loro posizione è unanime: «Pur comprendendo le difficoltà di bilancio dell'Usl, non siamo in grado di accettare che i sacrifici economici vengano richiesti fasce più deboli, già pesantemente penalizzate». Da parte sua l'Usl riba- come sia competenza della Assemblea dei Comuni, non costituita, decidere finanziamenti e convenzioni, per sarebbe «cattiva amministrazione» riproporre le vecchie convenzioni, tacitamente rinnovabili per un anno, salvo la loro puntuale disdetta.

«Se sono necessari tagli ai finanziamenti - dice don Aldo Benevelli, responsabile provinciale della Caritas - devono es- deliberati in modo equo, ovvero ripartiti su tutti i tipi di servizi prestati dall'ente».

Durante l'assemblea sono stati presentati alcuni dati significativi. «I ragazzi portatori di handicap - dice Alberto Migliore, operatore de 'La Cascina' - per mangiare pagano al centro di ass una quota di 4.500 lire a pasto, contro una pensione mensile di circa 300 mila lire».

I responsabili delle associazioni hanno concluso che «il taglio dei fondi porta necessariamente a due conclusioni: l'impossibilità di attivare altri servizi a sostegno delle persone in difficoltà e la paralisi delle attività svolte dalle associazioni che hanno ricevuto la disdetta delle convenzioni».

L'impegno del Comune di Cuneo a versare parte dei fondi mancati è preciso: «La Giunta - dice il sindaco Giuseppe Menardi - ritiene che il servizio in ogni debba essere assicurato, per cui prima di privare un handicappato, un etilista o un minore disadattato dell'assistenza, decisi tagli sport e alla cultura».

Il deficit annuale dei due settori è rispettivamente di un miliardo e di 300 milioni. Il progetto del Comune è di ridurre i contributi per queste attività chiedendo un «sacrificio alla collettività».

«Stiamo valutando - continua Menardi - caso per caso, per le persone in difficoltà che risiedono nel Comune ed usufruiscono dei servizi socio-assistenziali, quale possa essere il contributo delle famiglie, questo sia possibile. Potrebbero aumentate le tariffe di alcuni servizi sportivi, quali ad esempio gli impianti e i campi sportivi. Nel settore culturale potrebbero deliberati rincari negli abbonamenti al teatro Toselli, al cinema Monviso e l'istituzione di una tessera annuale per il prestito e la consultazione di libri alla biblioteca civica».

I responsabili amministrativi dell'Usl 58 intanto hanno nuovamente chiesto l'intervento finanziario della Regione che per il '91 ha assicurato un impegno di spesa milioni, mentre fino ad ora sono stati versati nelle casse dell'ente soltanto 423. «Le assegnazioni regionali successive al 1989 - spiegano all'Usl - hanno subito un decremento anziché un aumento fondi, quanto meno pari al tasso di inflazione. L'assegnazione dell'89 era di un miliardo e settantacinque milioni, quella del '90 e del '91 di milioni.

(g. p. m.)

LETTERE AL GIORNALE

Aprire traffico XXIV Maggio

Con la ripresa dell'attività scolastica si ripropone il problema dell'accessibilità alla città dal lato Stura, segnato da lunghissime code su corso IV Novembre, sul viadotto Soleri e sulle strade cittadine, con punte di nei giorni di mercato. Le ore più critiche coincidono con l'apertura delle scuole e degli uffici.

Considerando che il flusso pendolare in accesso a Cuneo è prevalentemente orientato verso la parte nuova della città, è evidente che l'intasamento di corso IV Novembre e viadotto può risolto valendosi anche di corso Maggio, minicirconvallazione, strada molto ampia e inutilizzata, che permetterebbe un alleggerimento ed un più facile attraversamento corso IV Novembre in corrispondenza degli istituti scolastici.

Si tratta di intervento semplice, ma sicuramente efficace, anche quando fosse realizzata la tanto attesa circonvallazione.

Seguono cinque firme, Cuneo

Il sindaco non si mai

Si è parlato molto, forse anche troppo, delle dimissioni del sindaco di Mondovì. Fatto che certamente avrebbe potuto dovuto far discutere così tanto, se solo fosse avvenuto. In effetti le dimissioni non ci sono state: annunciate l'intenzione del sindaco di lasciare, rientrata nel giro di poche ore.

Francamente stupisce vedere esponenti della dc monregalese scandalizzarsi tanto per un rallentamento della vita amministrativa durata sì giorno, uno abbandemato, comprensibile, da parte di tutti i gruppi della coalizione di fronte un fatto anomalo, quando nel passato si dovuto assistere, in amministrazioni a guida democristiane, a paralisi durate mesi e mesi per l'impossibilità da parte del partito di maggioranza relativa mettere d'accordo le correnti interne.

Qualcuno deve aver pensato che quella minaccia di dimissioni fosse spia un malessere diffuso all'interno maggioranza. L'attuale coalizione, così composita e variegata per l'eterogeneità dei gruppi che la compongano, ha come elemento fondante un accordo programmatico che ne costituisce vero motivo per cui esiste.

E' evidente che il rispetto delle linee programmatiche e la loro attuazione è il cemento che tiene assieme i mattoni un edificio politico che qualcuno vorrebbe pericolante. E' altrettanto ovvio che di fronte ad un pericolo di crisi si voluta fare verifica, richiesta dal nostro gruppo come dagli altri.

Il confronto è stato ampio, in riferimento alle motivazioni, stimoli e programmi che più di a fa portarono le forze politiche che costituiscono l'attuale maggioranza a dare vita all'esecutivo in carica. Ne è scaturito le volontà politica espressa nel luglio '90, se mai rafforzate dalla constatazione che si stanno raccogliendo i primi frutti di un'azione amministrativa che certamente è stata difficile per tutta una serie di ostacoli oggettivi, ma che comincia a delinearsi per alcuni suoi tratti distintivi.

Sezione pds, Mondovì

I vigili urbani e le multe

L'altro giorno mi trovavo in macchina in corso Nizza angolo Vittorio. Non potendo svoltare a destra alcuni lavori che interrompevano la strada, mi sono i nella corsia centrale, rassegnata ad andare dritta. E fin qui niente di strano. Il fatto è che, non appena il semaforo mi dato via libera, la macchina che era accanto e sulla corsia per svoltare a sinistra è partita per andare dritta, commettendo quindi un'infrazione.

viene il bello. Due vigili urbani, con la divisa stidi nuovo, se ne stavano in mezzo alla strada intenti controllare che tutto andasse per il meglio. Ligi al dovere, h potuto assistere alla scena, attirati dal clacson che ho nato, e gustarsi così l'infrazione commessa quella macchina. Risultato: non hanno mosso un dito. Ora mi chiedo: ma a cosa servono i vigili? Quando non ci ci lamentiamo che sono sempre assenti e che sono capaci solo di fare contravvenzioni per divieto sosta (unica che sembra riuscire loro particolarmente bene). Interpellati gli interessati ci sentiamo rispondere che «sono troppo pochi» e «il lavoro è tanto». E passi. Ma quando, al contrario, ci e le infrazioni le vedono persone? Beh, che la faccenda cambi di molto.

Lettera firmata, Cuneo

DALLA PROVINCIA

LEVALDIGI

Mezzo miliardo della Regione per l'aeroporto

La Regione ha approvato la sottoscrizione di nuove azioni per un valore di mezzo miliardo nella società di gestione dell'aeroporto Cuneo-Levaldigi.

CUNEO

Lo Zonta club dona un camioncino a «La Cascina»

Oggi alle nel salone d'onore municipio lo «Zonta Club» consegnerà all'associazione «La Cascina» i fondi raccolti da devolvere per l'acquisto di un camioncino.

[illegible]

Raduno provinciale dei Tomatis

Domenica al santuario (ore 10) si terrà il quinto raduno dei Tomatis. Alle 13 pranzo in ristorante. Per informazioni telefonare allo 0172/301206, oppure allo 0174/42933.

[illegible]

Controlli gratuiti sull'inquinamento delle auto

Da oggi a venerdì il centro diagnosi dell'Aci organizza in piazza Galimberti controlli gratuiti sulla funzionalità meccanica delle auto e sulle cause inquinamento. Orario: 8,30-12,30 e 14,30-17.

[illegible]

Sciopero macchinisti Fs: adesione del per cento

Ieri 30 per cento dei macchinisti Fs si è astenuto dal lavoro dalle alle 18, aderendo allo sciopero indetto dai «Cobas». Per assicurare il servizio state istituite 16 corse di pullman sostitutivi.

SALUZZO

Approvato lo statuto comunale

Dopo una maratona durata quasi due settimane, il consiglio comunale di Saluzzo ha approvato lo Statuto. Ventidue i voti favorevoli (dc, pli, psdi, psi, li civica) trenta.

DALLA CURIA

E' di Dronero il nuovo parroco delle chiese in Alta Val Varaita

DON Giovanni Banchio, 32 a, originario di Revello, ha lasciato la parrocchia dronerese di Sant'Andrea e Ponzio, dove ha prestato servizio per sette anni come viceparroco.

Il sacerdote è stato nominato dal vescovo Saluzzo, Sebastiano Dho, insieme con Rober- Bruna - già copo comunità di Casteldelfino - parro di Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale, Ballino. Sarà così assicurato il servizio religioso Alta Valle Varaita.

I due sacerdoti potranno seguire da vicino gli abitanti nelle borgate alpine e costituiranno una presenza che va ben oltre l'aspetto religioso: sarà utile sia dal punto di vista volontariato, sia per l'aiuto alle strutture pubbliche nell'assistenza.

L'ingresso dei due nuovi parroci avvenuto domenica scor- Alla erano presenti i parrocchiani della chiesa di Dronero, la cantoria Santa Cecilia cittadina e i giovani dell'Azione cattolica.

Nella chiesa dronerese don Giovanni Banchio ha lavorato soprattutto a servizio dei giovani nell'organizzazione del tempo libero e nell'attività di catechismo e incontri formativi.

Il trasferimento del vice parroco ha però creato problemi organizzativi nella chiesa di Revello. «Fino a una decina di anni fa - spiega il parroco, don Oreste Franco - la comunità di Sant'Andrea e Ponzio contava cinque sacerdoti, mentre il servizio religioso è assicurato soltanto da due preti».

E aggiunge: «Per far fronte alle esigenze delle popolazione le festive sono ridotte, e nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio pastorale per fare il punto sulla situazione. E' probabile che venga decisa anche una riduzione delle celebrazioni eucaristiche festive. Adesso è difficile anche garantire la visite alle persone malate e in difficoltà».

Per risolvere la carenza «organico religioso» un giovane si è reso disponibile al sabato alla domenica per aiutare parroco. E' Silvio Eandi, originario di Busca, seminarista a Fossano, che sarà nominato diacono l'8 dicembre e nel '92 diventerà sacerdote. Il giovane si dedica soprattutto all'assistenza dei bambini in oratorio.

Don Giovanni , 32 anni

Gianpaolo Marro

STATO CIVILE

14 ottobre 1991

NATI. Mondino Deborah, Musso Debora, Santoro Paolina, Boerio Pryanka, Colombero Erik, Dedominici Andrea, Barbero Michele, Pivotto Manuela, Tolomeo Maria, Bouchard Valentina, Garnero Gabriele, Dadone Stefania, Quaglia Giulia, Genovesio Stefano, Vada Federico, Rinaudo Samuel, Allasia Dania, Giuliano Serena, Francone Cristina, Franzino Stefania, Giraudo Marco, Veronese Alessandro, Beltramo Vincenzo, Marconetto Sodano Andrea, Gavatorta Andrea, Palmero Romina, Peiracchia Valentina, Melliori Jessica.

MORTI. Chiappero Domenico, 82 anni, pensionato (Envie); Anna Maria ved. Rabbia, 82, pensionata (Scamafigi); Blanco Felice, 80, pensionato (Saluzzo); Arnaudo Domenico, 68, pensionato (Manta); Arduisso Maria, 75, pensionata (Saluzzo); Andreis Carlo, 73, pensionato (Saluzzo); Romano Michela, 78, pensionato (Saluzzo); Bertero Natalina vedova Mainardi, pensionata (Saluzzo); Margherita vedova Andreis, 80, pensionata (Marmora); Brondino Maddalena vedova Brondino, 87, pensionata (Gambasca); Vignolo Maddalena vedova Salvatico, 82, pensionata (Villafranca Piemonte); Gioncada Adelina vedova Bogo, 84, pensionata (Envie); Astori Luigia vedova Bazzini, 84, pensionata, Sampeyre; Maria Teresa vedova Peirone, 88, pensionata (Revello); Ballatore Giovanni Battista, 69, pensionato (Melle); Chiotti Pietro, 83, pensionato (Costigliole Saluzzo); Atzori Daniel, 18, cameriere (Villasimius); Biondi Bianca vedova Baldi, 93, pensionata (Verzuolo); Albertengo Giuseppe, 81, pensionato (Barge); Caramellino Tommaso, 67, pensionato (Villafranca); Clary Giovanna in Dal Molin, (Casteldelfino); Negrini Luigia, 61, pensionata (Paesana); Ducler Basilio, 95, pensionato (Saluzzo).

Savino Gerardo, operaio, con Conte Sonia, operaia; Oliva Massimo, agente di commercio, con Almar Roberta, igienista; Villosio Sergio, agricoltore, con Gramaglia Elena, casalinga; Lisa Flavio, medico, con Giachino Milena, infermiera; Fasano Fabrizio, operaio, con Secchi Michela, impiegata; Risico Paolo, medico, con Vegliano Cristina; Mollo Rosario, operaio, con Rubia , collaboratrice familiare; Mattio Massimo, operaio, Garri Teresa, operaia; Testa Renato, operaio, con Gramaglia Giovanna, impiegata; Gianpiero Avalle, commerciante, con Rosso Marisa, impiegata; Bergantion Maurizio, operaio, con Fresia Valeria, impiegata; Iacovelli Giuliano, operaio, con Torre Luisa, commerciante; Primo Franco, assicuratore, con Meggi Paola, insegnante; Jahier Paolo, commerciante, con Carle Isabella, parrucchiera; Persichilli Mercantino, finanziere, con Alvarenga Aparecida Pereira, casalinga; Negro Piero, operaio, con Brizio Luisa, impiegata; Forte Massimo, operaio, con Danova Monica, impiegata.

LA FOTO DEI RICORDI

Antica cantina «della piazza» a Gambasca

L'immagine fu scattata nel paese della Valle Po nel . L'osteria, la rivendita di tabacchi e la panetteria erano gestite dai coniugi Garnone. I bimbi nella foto erano i figli della coppia e continuarono l'attività dei genitori. Ora la cantina è stata trasformata in un bar

(COLLEZIONE MARIO REVELLO)

UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo 50.102
Lrcone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 851.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.932, 260 013
Busca: 945 703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635 777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464 44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Borgo di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677 77
Alba: 335.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437 44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19. **Alba:** *Stevano*, piazza Rossetti 3/a. **Bra:** *Dalmasso*, via Vitt. Emanuele 185. **Fossano:** *Abrate*, via Roma 92. **Mondovì:** *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Paschetta*, piazza Santarosa

AIUTO

[illegible] amico: , via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della gioventù: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anfass: (0171) 692.464, Dronero 11, Cuneo
Centro 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro ascolti 2: 56 714, via Sobrero 14
3: 411.668, v. Crissolo, Med. dell'Olmo
Centro Luca e Giu (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Rossa di S. Michele (Mondovì). (0174) 322.500
Croce Rossa Niella Ta- (0174) 325 356
V.D.S. **rozzo:** (0171) 772.556
Croce di Monesiglio: (0174)

A un anno dall'omicidio dei due impiegati del Catasto non è stato trovato il colpevole

Lui e lei, assassinati sul camper

Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo furono uccisi mentre stavano facendo uno spuntino sull'automezzo posteggiato vicino a Crissolo. La banda di slavi resta la pista principale, ma si continua a indagare sul movente passionale

CUNEO. Domani sarà trascorso un anno esatto dall'omicidio a Crissolo. Gli autori del duplice esecuzione dei due impiegati del Catasto di Cuneo, Aldo Bruno, 32 anni, e Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37, non sono ancora stati individuati. Gli inquirenti ritengono - pur non avendo tralasciato altre ipotesi e, fra queste, quella del delitto passionale - che la pista giusta sia quella dei nomadi slavi: a sperare non sarebbero né «Manolo» né il fratello Miso Urbanovic (entrambi si trovano ora in carcere in Jugoslavia), ma altri componenti la banda, responsabile di una serie di omicidi commessi nel Nord Italia lo scorso anno.

Uno degli assassini potrebbe essere Ivica Bairic, il nomade suicidatosi a Slavonsky Brod, non lontano da Belgrado, prima di essere catturato dalla polizia jugoslava: ma non potrà più parlare. Le speranze di sapere qualcosa di più su come furono uccisi i due impiegati è legata alla cattura di Zoran Djordjevic, 19 anni, che sarebbe stato riconosciuto anche da alcuni testimoni a Cortazzone d'Asti, dove due giorni prima dell'omicidio di Crissolo fu freddato il parroco, don Guglielmo Alessio. Djordjevic potrebbe essere ancora in Italia.

Bruno, sposato e padre di una bimba che ora ha 5 anni, geometra del Catasto, partì da casa la mattina del 17 ottobre '90, dicendo che sarebbe andato nel Saluzzese. Felicina Bruggiafreddo, sposata, separata e madre di due ragazze (vivevano già con il padre), impiegata stessa sezione «terreni», rimase in ufficio fino a mezzogiorno. Forse ricevette una telefonata di Bruno, che le confermava l'appuntamento per una gita insieme.

I due impiegati si incontrarono nei pressi del cimitero della frazione San Benigno, dove fu ritrovata l'auto della donna. Proseguirono insieme per Valle Po.

A Crissolo furono visti passeggiare nelle prime ore del pomeriggio. Poco dopo le 17 tornarono al camper, che avevano lasciato posteggiato su una piazzola, a poche centinaia di metri dall'abitato. Stavano facendo uno spuntino a base di crackers e di formaggio macrobiotico, quando furono aggrediti. Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, l'omicida sparò a Bruno da terra, a bruciapelo, mentre l'impiegato stava in piedi sulla porta del veicolo. Tre colpi, tutti andati a segno. L'uomo morì sul colpo.

Felicina Bruggiafreddo, terrorizzata, cercò di nascondersi sotto il tavolino. L'assassino salì a bordo del camper, infilò il braccio tra il sedile e il tavolino e sparò altri due colpi, freddando anche la donna.

L'arma usata è certamente una «Magnum 357», il revolver preferito dalla banda di «Manolo»: le perizie balistiche non hanno consentito di stabilire se a sparare a Pontevico di Brescia (dove i nomadi sterminarono un'intera famiglia; delitto che hanno già confessato), a Somma Lombarda (uccisi i fratelli gioiellieri), a Cortazzone e a Crissolo sia stata la stessa arma.

Prima di fuggire, l'omicida prese dal portafoglio di Bruno 500 mila lire, non rubò gli oggetti d'oro che entrambi gli impiegati indossavano. Non fu mai trovata, invece, la patente della Bruggiafreddo: si esclude, se ad uccidere siano stati i nomadi, che ne avessero bisogno per procurare un documento falso ad una donna.

Le indagini scattarono soltanto 24 ore più tardi. I familiari di Aldo Bruno, preoccupati perché non era rincasato la notte precedente, avvisarono polizia e carabinieri. La sera del 18 ottobre fu ritrovato il camper a Crissolo. Nella notte furono convocati nella caserma dei carabinieri di Cuneo parenti, amici e colleghi delle due vittime. Le indagini si orientarono prima su un professionista con il quale la Bruggiafreddo era legata da alcuni mesi; poi con una collega di lavoro dell'impiegata, che l'avrebbe circondata di una gelosia troppo insistente. Ma nei confronti di nessuno furono raccolte prove certe. Ora il fascicolo dell'inchiesta è nelle mani del procuratore della Repubblica di Saluzzo: la dottoressa Stella Caminiti, che ha sostituito il dottor Giovanni Bracco (ora a Cuneo) ha preso possesso dell'ufficio il primo ottobre. «E' mia intenzione esaminare al più presto - dice - i casi ancora aperti più gravi e che maggiore preoccupazione destano nell'opinione pubblica».

Mario Bosonetto

La piazzola immersa fra gli alberi dove il camper su cui furono scoperti i cadaveri, a poca distanza dal paese, in Alta Valle Po. Accanto, Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni, e Aldo Bruno, 32

Sono state riscontrate molte analogie tra i due «gialli», ma si pensa anche al racket che opererebbe in Liguria

Il fioraio ucciso a dodici chilometri da Crissolo

Giovane di Caraglio (21 anni) «freddato» un mese fa sul furgone a Barge

Emiliano Cecco, 21 anni

Undici mesi e un giorno dopo il duplice omicidio di Crissolo, il 18 settembre scorso, un giovane fioraio di Caraglio, Emiliano Cecco, 21 anni, viene «freddato» con cinque colpi di pistola. E' il figlio del titolare di una delle principali aziende del settore nel Cuneese, la «Grande Fiori».

Cecco sta riposando sul furgone della ditta, posteggiato in uno spiazzo isolato sulla strada Barge-Paesana. Pochi minuti prima, alle 13,30, ha lasciato Barge, dove ha pranzato alla «Corona Grossa». L'omicida gli spara prima attraverso il cristallo del finestrino: un colpo al cuore, mortale, e un altro al tronco. Poi introduce la pistola nell'abitacolo; forse l'arma si inceppa: con calma, l'assassino toglie il proiettile che non ha funzionato, rinserisce il caricatore e spara di nuovo, tre colpi, tutti a segno.

L'arma è diversa da quella usata a Crissolo: una «Beretta» o una «Tanfoglio» calibro «9-21». Tuttavia i punti in comune con l'assassinio dei due impiegati del Catasto di Cuneo sono molti. In tutti e due i casi ha sparato un esperto di armi, con munizioni speciali, che un semplice appassionato di tiro non ha nessuna ragione di utilizzare. La presunta altezza dell'omicida, alla quale si è risaliti valutando l'angolo di entrata dei proiettili nei corpi, è la stessa: un metro e 75 centimetri.

Poi c'è la determinazione: a Crissolo come a Barge non ci sono stati tentennamenti. L'omicida ha sparato con freddezza, con chiara intenzione di uccidere. Teatro dei due delitti è la Valle Po, e sempre piazzole vicine alla strada provinciale; Crissolo e Barge distano soltanto 12 chilometri. Chi ha ucciso il giovane fioraio, inoltre, quasi sicuramente è giunto vicino al furgone a piedi, attraverso un sentiero: forse conosce bene la zona. Il movente apparente nei due «gialli» è lo stesso: la rapina di documenti e poco denaro. Anche a Emiliano Cecco, infatti, vengono portati via soltanto il borsello, che contiene il portafoglio, con 400 mila lire, e un marsupio.

Tuttavia manca un nesso fra i due delitti. Non sono stati individuati elementi che permettano di collegare le storie personali delle tre vittime: né Aldo Bruno, né Felicina «Carla» Bruggiafreddo conoscevano [illegible]; con frequenza amici comuni; quasi sicuramente avevano neanche avuto [illegible] occasionale. Ecco perché prende corpo l'ipotesi di un folle, che abita nel Saluzzese. Ma i tre cadaveri non sono stati mutilati e sfregiati, come avviene negli omicidi a sfondo sessuale dovuti a malati di mente. E altri tipi di disturbo psichiatrico giustificano meno facilmente i due delitti.

Nel caso di Emiliano Cecco, poi, gli inquirenti propensi a ritenere che l'omicidio sia stato eseguito su commissione, un killer professionista. Il padre di Emiliano, Nunzio Cecco, 51 anni, è riuscito in pochi anni a dare notevole sviluppo alla ditta della quale è titolare: la «Grande Fiori» è cresciuta rapidamente, raggiungendo un fatturato considerevole. Questo può aver suscitato invidie; oppure l'interesse del racket dei fiori: la ditta cuneese è attiva anche sui mercati della Liguria, dove l'organizzazione criminale è più attiva.

Si scopre inoltre che un amico di Emiliano Cecco è implicato in una vicenda di droga e spaccio di stupefacenti. Gli inquirenti vanno a fondo anche in questa pista, ma non emergono fatti concreti.

Non si esclude neppure l'ipotesi del delitto passionale: tra i titolari dei negozi che il giovane fioraio riforniva ci sono prevalentemente donne. Ma, nonostante controlli a tappeto, non emergono «relazioni pericolose». E l'assassino non ha ancora un volto. **[r. s.]**

Per il delitto del settembre '90 gli inquirenti sono sempre orientati sul mondo della droga

«Menta» vittima di tossicodipendenti

L'ambulante (76 anni) fu strangolato in Cuneo Vecchia

Domenico Ponteprino

CUNEO. L'omicidio di un anno fa dell'ambulante Domenico Ponteprino, 76 anni, chiamato simpaticamente «Menta», è ancora senza colpevoli. Chi lo ha conosciuto e gli ha affezionato non ha perso la speranza che gli inquirenti riescano a dare un volto e un nome agli assassini, che probabilmente si muovono per le strade del capoluogo. Per ora si attende qualsiasi novità che consenta alle indagini, sempre aperte - anche se il fascicolo «Menta» ufficialmente è stato archiviato - di imboccare la pista decisiva che porti alla soluzione della vicenda.

«Menta» fu strangolato dal metronotte Giorgio Ba[illegible] prima dell'alba del 16 settembre 1990. Giaceva nell'androne che porta alla abitazione di vicolo Bisalta in Cuneo vecchia, dove l'ambulante si era trascinato agonizzante mentre gli assassini fuggivano senza essere riusciti a impossessarsi dei suoi risparmi.

Nel buio dell'inchiesta due sole certezze: Domenico Ponteprino aperto la porta di casa sua a coloro che di lì a poco si sarebbero dimostrati spietati assassini, ricevendoli come amici o, comunque, persone conosciute; il secondo dato sul quale non esistono dubbi, è che ad agire siano stati due tossicodipendenti, che nella serata di sabato 15 settembre erano alla ricerca disperata di denaro per una dose.

Gli assassini invece ignoravano che «Menta» portasse quotidianamente il modesto incasso delle sue vendite in banca compiendo il versamento personalmente - quando gli sportelli erano aperti - o utilizzando la cassa continua.

I giovani furono ricevuti in casa tra le 21 e le 22. «Menta» aveva offerto loro un aperitivo; lui non aveva ancora cenato. I carabinieri, infatti, il giorno successivo trovarono sulla stufa un pentolino con [illegible]. Purtroppo né la bottiglia dell'aperitivo né i bicchieri, troppo sporchi, consentirono di rilevare impronte che avrebbero potuto subito fare luce sul feroce agguato.

Si è anche riusciti a delineare la scena dell'aggressione all'ambulante. Dopo aver brindato con il vermouth, gli ospiti chiesero un prestito a Domenico Ponteprino, avallandolo con una banale giustificazione. «Menta» rispose di non aver denaro contante in tasca e in casa: lo depositava ogni giorno in banca, dopo esser già stato vittima di alcune rapine. Una spiegazione che non aveva però convinto i banditi, che dalla richiesta cortese, ma pressante, passarono alle maniere forti.

L'anziano ambulante, in una scena di agghiacciante violenza, fu bloccato e perquisito: nel portafogli c'erano solo poche migliaia di lire, che i malviventi intascarono.

Ma gli sconosciuti non si accontentarono: volevano più soldi, perché il prezzo della droga al mercato aperto ogni notte nelle vie del centro storico era in continuo aumento. E così cominciarono a picchiare «Menta», sferrandogli una sequenza di calci e pugni. Domenico Ponteprino chiese aiuto, ma la sua voce era troppo fiebile perché fosse raccolta dai vicini di casa.

Ai suoi rifiuti di rivelare il nascondiglio di altri soldi, gli aggressori risposero aumentando la violenza. Fu anche usato un mozzicone di sigarette. Quando anche questa tortura si dimostrò inutile, gli assassini strapparono la cinghia dei pantaloni della vittima e la strinsero al collo di «Menta» minacciandolo di strozzarlo se non avesse confidato il luogo dove conservava i risparmi.

Quanto sono durate le sevizie? Sicuramente da quando gli assassini entrarono come amici in casa di «Menta» fino alla loro uscita con le mani sporche di sangue, trascorse oltre un'ora.

Carabinieri e polizia, che hanno agito sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, si sono probabilmente chiusi all'inizio delle indagini con gli sconosciuti si allontanarono convinti che «Menta» fosse ormai cadavere. E' molto probabile una risposta positiva. Anche perché avrebbero lasciato vivo il testimone delle sevizie.

«Menta», invece, rimase in vita forse ancora per un'ora e due, riuscì ad uscire di casa ad attraversare il cortile trascinandosi per terra ed a giungere fino al portone che si affaccia su vicolo Bisalta. In uno sforzo estremo riuscì anche a socchiudere il cancello, ma poi cadde privo di sensi: morì poco dopo.

Se qualcuno fosse transitato sulla strada in quelle ore e lo avesse soccorso, «Menta» avrebbe fatto certamente i nomi dei suoi assassini. Ed il processo ai responsabili si sarebbe già celebrato.

La tragica scomparsa di Domenico Ponteprino ha commosso e indignato i cuneesi. Neppure il tempo trascorso ha cancellato questi sentimenti popolari. E anche l'assenza di parenti, sia pure lontani nel legame, ha contribuito al rimpianto dei molti amici di «Menta», vissuto e morto completamente solo. L'avvocato Giovanni Aimar, incaricato di gestire l'eredità di Domenico Ponteprino, dovrà chiudere la pratica senza avere trovato cui consegnare i suoi pochi risparmi.

De Matteis

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 54 DI BRA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1990.

GESTIONE [illegible]

(in migliaia di lire)

ENTRATE	DA BILANCIO ANNO 1991	DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1990	SPESE	PREVISIONI DI ANNO 1991	IMPEGNI DA CONTO ANNO 1990
Risultato differenziale	643.394	1.052.651			
Trasferimenti correnti	[illegible]	60.486.179	Spese correnti	51.410.879	62.451.666
Entrate varie	1.384.924	1.854.136	Spese in conto capitale	508.439	3.709.065
Totale entrate correnti	51.275.824	62.440.815	Rimborso prestiti	—	—
Trasf. in conto capitale	—	[illegible]	Partite di giro	7.493.000	6.195.278
Assunzioni prestiti	—	—	Totale	59.412.318	72.356.049
Partite di giro	7.493.000	6.195.278	Avanzo	—	—
Totale	[illegible]	72.356.049	Totale generale	59.412.318	72.356.049
Disavanzo	—	—			
Totale generale	59.412.318	[illegible]			

[illegible] ASSISTENZA

(in migliaia di lire)

ENTRATE	COMPETENZA DA BILANCIO [illegible] 1991	DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1990	SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 1991	IMPEGNI ANNO 1990
Trasferimenti correnti	1.674.050	1.747.983	Spese correnti	2.663.416	2.790.958
Entrate varie	[illegible]	831.548	Spese in conto capitale	—	[illegible]
Totale entrate	2.583.418	[illegible]	[illegible] prestiti	—	—
Trasf. in conto capitale	—	—	Partite di giro	[illegible]	2.017
Assunzione di prestiti	—	—	Totale	2.677.416	2.983.754
Partite di giro	[illegible]	2.017	Avanzo	—	—
Totale	2.677.416	2.681.548	Totale generale	2.677.416	2.983.754
Avanzo esercizi pregressi applicato alla competenza 1990	—	[illegible]			
Disavanzo	—	—			
Totale generale	2.677.416	2.983.754			

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
[illegible]

Continua la protesta dei passeggeri per le ferrovie e i pullman sostitutivi

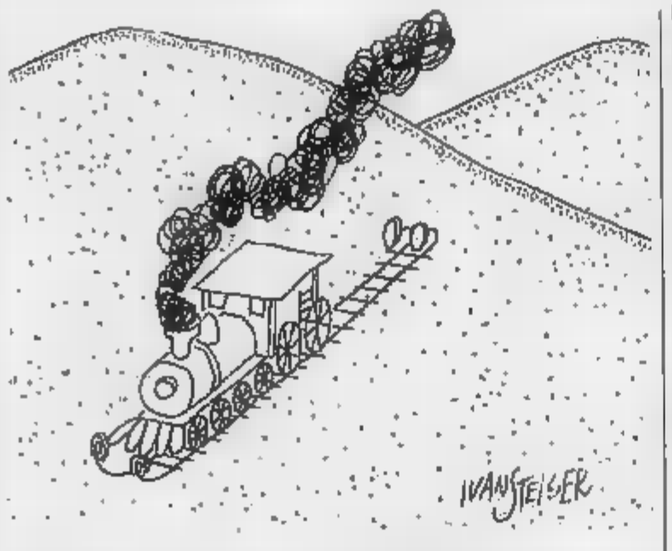
Treni in ritardo e bus vecchi a Bra

Molti disagi nel trasbordo da un mezzo all'altro e locomotive in cattivo stato di manutenzione
Controllo automatico dei convogli che si fermano prima del passaggio a livello di piazza Roma

BRA. Treni e pullman sostitutivi sovraffollati semivuoti, spes- in cattivo stato di manutenzione; linee mal servite, ritardi, coincidenze, disagi per il trasbordo da un mezzo all'altro; scarse informazioni e pochi comfort per il viaggiatore. L'elenco delle lamentele degli utenti delle Ferrovie, abituali o occasionali, è lungo. A «bilanciarlo», c'è una novità vantaggiosa non solo per i pendolari, ma per tutti i braidesi: da qualche giorno il traffico nella intorno al passaggio a livello di piazza Roma è meno caotico, perché le sbarre quasi sempre alzate.

E' la conseguenza più vistosa - e più gradita a chi abita e lavora nell'Oltreferrovia - dell'entrata in funzione nelle stazione braidese del sistema «Aceli» di controllo del movimento dei treni. La nuova tecnica («Aceli» è una sigla che significa «Apparati centrali elettrici ad itinerari») comporta il blocco automatico dei convogli e l'arresto di quelli in arrivo dalla direzione opposta al passaggio a livello ad un punto lontano da rendere superflua la precauzione della chiusura. I treni provenienti da Torino-Carmagnola vengono fatti entrare in stazione interrompere il flusso attraverso i binari di veicoli e pedoni.

Il marchingegno valo nell'altro senso, ma siccome fino almeno al giugno prossimo i lavori in corso sulle linee Alba-Cavallermaggiore Ceva-Bra impediranno il transito dei treni viaggiatori le «famigerate» sbarre si abbassano ormai di rado e per pochi minuti. Ne guadagna in scorrevolezza l'intenso traffico da e per l'Oltreferrovia, alimentato dalle migliaia di persone che dalle parti



di via Fiumati o viale Rimembranze hanno la casa, il luogo di lavoro un altro motivo per frequentarle.

Ma i benefici non sono limitati ai «clienti abituali» del passaggio a livello: si ripercuotono sull'intera viabilità cittadina, in modo proporzionato disagio che le sbarre causano quando abbassate. L'adozione degli «Aceli» - realizzati mediante cospicuo investimento delle Ferrovie dalle ditte Codebò e Milone, e presi in consegna nei giorni scorsi dal caporeparto movimento Daniele Michelangelo - è stata quindi salutata con sollievo da tutti i braidesi. Anche dai «clienti fissi» dei treni, naturalmente, ora sperano in altre migliorie - alcune, come il trasloco della biglietteria nell'ex sala d'attesa prima classe, sono annunciate per imminenti - che adeguino i «look» della stazione al livello dei sistemi di controllo appena entrati in funzione.

Soddisfatti e orgogliosi della novità, che pure sta rivoluzionando il lavoro molti di loro, sono i ferrovieri: «Poter far entrare i treni a passaggio a livello aperto è una bella cosa, per il traffico stradale soprattutto, ma non solo per quello. La gente che va e viene tra il centro e l'Oltreferrovia non perde tempo in code, non si innervosisce e noi siamo un po' assillati dal timore che qualche resti pizzicata tra le sbarre».

c'è da fidarsi dell'incontro ravvicinato fra treni in arrivo e attraversamento al passaggio a livello? I tecnici delle Fs giurano di sì: l'«Aceli» sarebbe il sistema più efficace e sofisticato oggi a disposizione.

Grazia Novellini

VICHIANO LA

CASTAGNITO. I sindaci di otto Comuni dell'Albese si incontrano oggi alle 18 nel municipio di Castagnito per decidere sulle iniziative intraprendere per sollecitare il completamento della superstrada Alba-Asti. Partecipano i primi cittadini di Alba, Bra, Castagnito, Guarene, Govone, Magliano Alfieri, Monticello, Santa Vittoria e Pocapaglia.

Chiedono la costruzione urgente dei tredici chilometri mancanti al completamento della superstrada Alba-Asti, percorso breve ma che fornirebbe una alternativa alla chia statale 231 (Cuneo-Asti) che in quel tratto attraversa ben cinque centri abitati con frequenti incidenti stradali.

Franco Rava, sindaco di Castagnito, centri interessati dal passaggio della statale e promotore dell'incontro, dice: «La popolazione è stanca di attendere soluzioni ed è esasperata. La vecchia statale passa in mezzo alle la gente non può più camminare lungo la strada, attraversarla, andare in bicicletta senza correre il rischio di essere travolta da dei 24 mila automezzi che transitano ogni giorno. Gli agricoltori hanno i poderi da una parte e dall'altra strade. Attraversare i trattori un'impresa quasi impossibile».

Cosa fare? Questa sera gli amministratori, sollecitati dagli abitanti che hanno già proraccolto di firme, faranno il punto della situazione e decideranno sul da farsi per le .

Valuteranno la proposta di organizzare una manifestazione di protesta durante una delle domeniche di fiera del tartufo lungo la statale Alba-Asti come potrebbe un blocco alun rallentamento circolazione con trattori e camion a passo ridotto.

La decisione verrà presa solo questa sera.

Una delegazione di sindaci già recata a Roma il 23 luglio per sollecitare il completamento della Alba-Asti. Successivamente vi è un incontro ad Alba con la società Satap incaricata della realizzazione della Asti-Cuneo.

«Non siamo d'accordo sulle risposte avute dalla Satap - dice il sindaco Rava anche a nome dei colleghi. Il termine indicato di cinque è troppo lungo. Si tratta di costruire 13 km tra Isola d'Asti e l'innesto a Guarene sulla superstrada Alba con una spesa di 270 milioni. Non ci pare un'opera che debba richiedere tanto tempo. Si dovrebbe tener conto che si tratta di un pezzo di strada molto pericoloso».

I sindaci speravano porre il problema al ministro dei Lavori pubblici Prandini invitato a inaugurare la di Alba che non è poi intervenuto.

Il sindaco Alba, Enzo Demaria, dice: «La visita del dovrebbe avvenire prossimamente, entro novembre. Sarà una buona occasione per parlare della viabilità che è il problema più grave dei nostri Comuni».

[g. f.]

IN BREVE

GRINZANE CAVOUR

Due feriti sulla nuova circonvallazione di Gallo

Primo incidente sulla nuova circonvallazione di Gallo Grinzane, aperta sabato sera. In scontro fra auto sono ferite Antonia Giaimo, 25 anni, abitante a Carrù, in via Bene Vagienna, e Anna Anselmo, 36 anni, di Rodello, via 13. Hanno riportato ferite e contusioni guaribili in pochi giorni.

ALBA

Oggi alla «Ferrero» le assemblee sul contratto

Sono in programma per oggi le assemblee all'industria dolciaria «Ferrero». I lavoratori chiamati esprimersi sul contratto nazionale lavoro della categoria, rinnovato ad agosto.

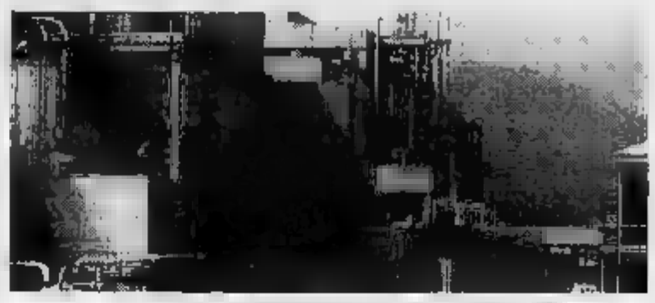
BRA

Un parafulmine sulle scuole elementari

Costerà milioni e mezzo dotare di impianto parafulmine l'edificio delle scuole elementari di via Vittorio Emanuele. L'incarico dei lavori, che completeranno le opere adeguamento alle norme di sicurezza, è stato affidato alla ditta Mpm.

ALBA

«L'Acna ha violato il territorio della Val Bormida»



Il ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver, intervenuta all'inaugurazione della Fiera nazionale del tartufo in rappresentanza del Governo, ha fra l'altro ricordato «il grave e annoso problema delle Valle Bormida». Ha sottolineato «l'inaccettabilità della violazione territorio locale da parte dell'Acna di Cengio», ribadendo la necessità che siano fatte valere le decisioni Parlamento» e quelle prese a livello locale.

[illegible]

Duecento milioni per la rete fognaria

Costerà 200 milioni costruire la fognatura nelle strade del paese che ne sono prive. Progetto e richiesta di finanziamenti sono stati approvati dal Consiglio comunale.

BRA

Trasporto urbano, rinnovata la concessione

Alla ditta Tmb di Cherasco è stata rinnovata la concessione per il servizio di trasporto urbano, che funziona con un pulmino del Comune. Per il periodo ottobre '91-marzo '92 la spesa sarà di circa 79 milioni, corrispondenti a 1260 lire per ogni chilometro percorso.

V E C T R A

Opel Vectra.
La strada non è più
la stessa.

DA LIRE
19.117.000*
su strada

1.4 • 1.6 • 1,6i cat. • 1.8i cat. • 2.0i • 2.0i cat. • 2.0i cat. - 16 V • 4 x 4 • 1.7 D.

S.S. 20 B.go S. Dalmazzo — P.zza Romanisio,10 — ALBA Loc. S. Cassiano,

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

* Prezzo di listino suggerito del modello 1.4 GL.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Non è una Fiesta.
Non è un Transit.
E' il piccolo gigante del trasporto leggero.

Il nuovo Ford Courier ti aspetta in anteprima assoluta da:

DELLAVALLE & C. s.n.c.
CUNEO - Valle Po,
FOSSANO - Viale Regina Elena,

FLESIADUE s.r.l.
SAVIGLIANO - Via Montebianco, 4
SALUZZO - Via Cuneo, 2/D

NUOVA AUTOPIU' s.n.c.
I' - Via Torino, 64

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Nel secondo turno della serie C di basket un solo successo per le cuneesi

Fossano, prima vittoria

La Fibrac s'è imposta sul Legnano per 80-70. Decisivi i molti tiri liberi messi a segno nel finale
Al Giornalino di Alba è bastato l'impegno per evitare la sconfitta in casa col Garlasco

FOSSANO. Nella seconda giornata del campionato di serie C di basket la Fibrac si è prontamente ripresa dallo scivolone della gara d'esordio ha conquistato la prima vittoria stagione.

I ragazzi di Gaspare Borlengo hanno battuto il Legnano per 80-70 termine di incontro sofferto molto combattuto. «Contro una formazione assai forte, che gioca a memoria e che dispone ottimi elementi - spiega il coach Borlengo - abbiamo disputato un ottimo incontro, vincendo meritatamente. Il Legnano ha cambiato in difesa e ci ha creato dei problemi, ma alla fine siamo riusciti a spuntarla».

A dispetto dieci punti vantaggio finali, partita stata passeggiata per i fossanesi, che hanno dovuto lottare ogni pallone grande determinazione. Una panchina piuttosto corta, alcuni uomini non ancora abituati al clima delle serie C ed un certa carenza di esperienza, hanno frenato la Fibrac, che tuttavia è riuscita ad imporsi grazie alla generosità dei suoi uomini migliori.

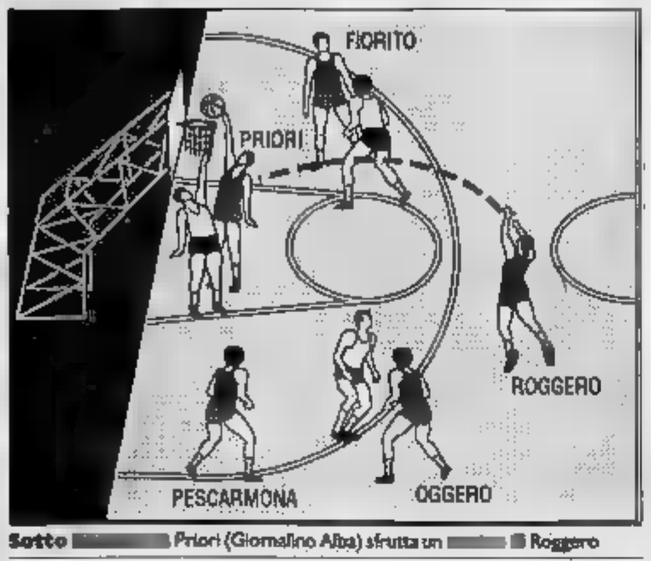
Il primo tempo stato molto equilibrato e soltanto fil di sirena la formazione di Fossano era riuscita a prendere un corto margine (39-34). La ripresa si iniziata invece molto bene: Fibrac, controllando i rimbalzi difensivi, faceva scattare con regolarità il contropiede e riusciva ad aumentare il bottino grazie anche ad alcuni preziosi assist Gili per Burdese e Mammola.

Il Legnano si è dato per vinto, ha pareggiato è stato in partita fino ad minuto e mezzo dalla fine, quando, nel tentativo di rimontare, ha fatto fallo sistematico, che ha consentito alla Fibrac di battere tiri liberi e chiudere dieci punti di margine. Marisio punti, Burdese e Mammola 16 sono risultati i migliori realizzatori.

Ad Alba invece le cose non sono andate bene per il Giornalino, sconfitto all'esordio casalingo. Il Garlasco si è confermato la «bestia nera» delle ed una settimana dopo battuto Fibrac, ha inflitto anche Giornalino una sconfitta piuttosto pesante: 100-87 il punteggio finale. La giovane squadra albese ha resistito solo per tempo e mezzo alle bordate degli avversari, crollando nel finale, quando la stanchezza si è fatta sentire panchina ha mostrato i suoi limiti.

«Abbiamo retto per 30 minuti il confronto con una formazione davvero eccellente - afferma il coach Antonello Arioli -, poi abbiamo accusato un netto calo. Fino a dieci minuti dalla fine abbiamo tenuto testa agli avversari più con il che con tecnica, poi non ce l'abbiamo più fatta. Sicuramente il Garlasco ha una panchina più lunga nostra, mentre il Giornalino quest'anno è una squadra giovane ha ampi margini di miglioramento, che non è competitivo ad alto livello. Dobbiamo avere pazienza e continuare a lavorare». Molto pesante è stata l'assenza dell'infortunato Barberis nella lotta sotto i tabelloni.

Scarino



Sotto Priori (Giornalino Alba) sfrutta un Roggero

COVER SALUZZO HA FATTO IL BIS

Tre vittorie per le formazioni cestistiche della «Granda» nella seconda giornata del campionato D.

Nel girone piemontese la Cover Saluzzo ha sfruttato adeguatamente il favorevole inizio di campionato, ottenendo ai danni del Domodossola condo successo casalingo consecutivo. La Cover ha sconfitto la neo promossa formazione solana per 82-67, al termine di incontro più difficile del previsto.

Forse convinti di poter vincere facilmente, i saluzzesi hanno affrontato l'impegno con un po' sufficienza ed hanno finito per dei rischi imprevisti. «Dopo chiuso primo tempo in vantaggio di 6 punti - spiega il coach Corrado - nella ripresa abbiamo patito il ritmo forsennato dei nostri avversari, che ci impediva ragionare e siamo trovati in ritardo di 7 lunghezze. Superato il momento di panico e ritrovata la calma, abbiamo realizzato parziale di 20-5 con quale abbiamo ristabilito la gerarchia dei valori in campo. siamo sicuramente ancora al massimo anche contro il Domodossola abbiamo compiuto passi avanti».

I migliori realizzatori stati Beltrami con 18 punti, Brero con 16 e Di Ciaula con 14.

La giornata è stata positiva anche per l'Icap Cuneo, che ha ottenuto la prima vittoria in serie D, battendo San Paolo di Torino per 75-73 dopo un tempo supplementare. Recuperato svantaggio con aveva terminato il primo tempo (32-42), il quintetto Franco Genta è riuscita ad agguantare gli avversari sul 63 pari al termine dei tempi regolamentari. E' stato molto combattuto il tempo supplementare con Michele Parola che, a 2" termine, ha conservato la freddezza per realizzare due tiri liberi dare la vittoria alla sua squadra.

L'Icap è apparsa in crescita, anche se ha ancora commesso parecchi errori dovuti soprattutto alla mancanza di esperienza. Intennimeo è stato il vero trascinatore della squadra; bene si sono comportati anche Gangi, che ha giocato la febbre, e Michele Parola.

Il trittico delle vittorie cuneesi è stato completato dall'Albese che a Bra ha sconfitto Vado per 81-80, dopo aver chiuso il primo tempo sul punteggio di 38-34. La formazione Paschetta e Giandrone ha però rischiato molto contro una squadra che non si presentato a Bra grandi credenziali. Nel secondo tempo, per due volte, i braidesi hanno avuto un margine vantaggio di 12 punti, ma in entrambe le occasioni hanno mancato il colpo del ko.

Emozionante è stato l'ultimo minuto di gioco: Sanino a 6" dalla fine ha segnato il canestro del sorpasso; i liguri hanno invece fallito, a tempo praticamente scaduto, i tiri liberi che avrebbero potuto dare loro la vittoria in extremis. Sanino punti è stato il migliore; nella classifica dei lo seguono Marengo (16), Di Croce (15) e Marghori (12). [a. a.]

GRANDA SPORT

AMICHEVOLE

Domani (ore 14,30) c'è Saviglianese-Torino

Amichevole di lusso domani al «Morino». Dopo la Juventus, toccherà adesso al Torino sfidare i «maghi» saviglianesi. Il granata ha di schierare la formazione-tipo.

I «provinciali» Udace a Robilante

Il trofeo «Avis» di Robilante ha assegnato i titoli provinciali Udace. Nelle rispettive prove si imposti Pietro Castellino (debuttanti), Danilo Ferrero (cadetti), Gianfranco Bisotto (juniores), Franco Giuliano (seniores), Giuseppe Forneris (veterani), Luciano Rossini (gentleman), Francesco Pellegrino (supergentleman), Manuela Agnese (donne). L'Ht Action Bra ha vinto il titolo squadre. I campioni provinciali Mauro Sereno (debuttanti), Dario Riverditi (cadetti, juniores e seniores), Luciano Rossini (veterani e gentleman), Franco Cappelletti (supergentleman) e Cristina Baruzzo.

MOTORI

Quasi duecento equipaggi al rally di Bagnolo

L'equipaggio bresciano Medeghini-Bignotti (Peugeot 309) della Meteco corse ha vinto rally «Della Pietra» di Bagnolo per la Coppa Csai Sprint, per il dodicesimo Campionato Piemonte Valle d'Aosta, per il trofeo Centrale lato Torino per la terza targa Unione cavatori di Bagnolo. Ha preceduto di undici secondi la coppia di casa Picotto-Fornero (Mauxull Gte) a venti albesi Defilippi-Mantoni (Peugeot Gti). Dei 170 iscritti, sono giunti al traguardo. Alla corsa, organizzata dall'Olimpus Sport fino, ha grande cornice pubblico. La coppia rivelatasi Laura Galliano-Manuela Bellis ha vinto per il terzo anno consecutivo la gara femminile.

Pepino il «Baracchino» ma record

Oltre coppie (delle quali alcune francesi) hanno partecipato all'undicesima edizione del «Baracchino cuneese», corsa metro riservata agli organizzata dal Cervaschese. Hanno vinto Michele Pepino e Dino Andreotti. I due compagni di squadra, a causa condizioni climatiche, sono riusciti stabilire il record del tracciato. L'anno passato si erano imposti in 40'00' e 8, contro 40'52" a 7 dell'altro ieri. Fra i da serie hanno vinto Vitrotti-Palazzo.

PODISMO

Un atleta di trionfa a Sanfrè

braidese Alberto Bagliani (Cus Torino) ha vinto la edizione del trofeo «Giuseppe Reviglio» di podismo . preceduto due atleti dell'Accornero, Ezio Accate e Carlo Lombardo. Fra donne il è andato a Gabriella Pasquino (Mokafè Alba).

CALCIO

L'Albese in Coppa Rivoli

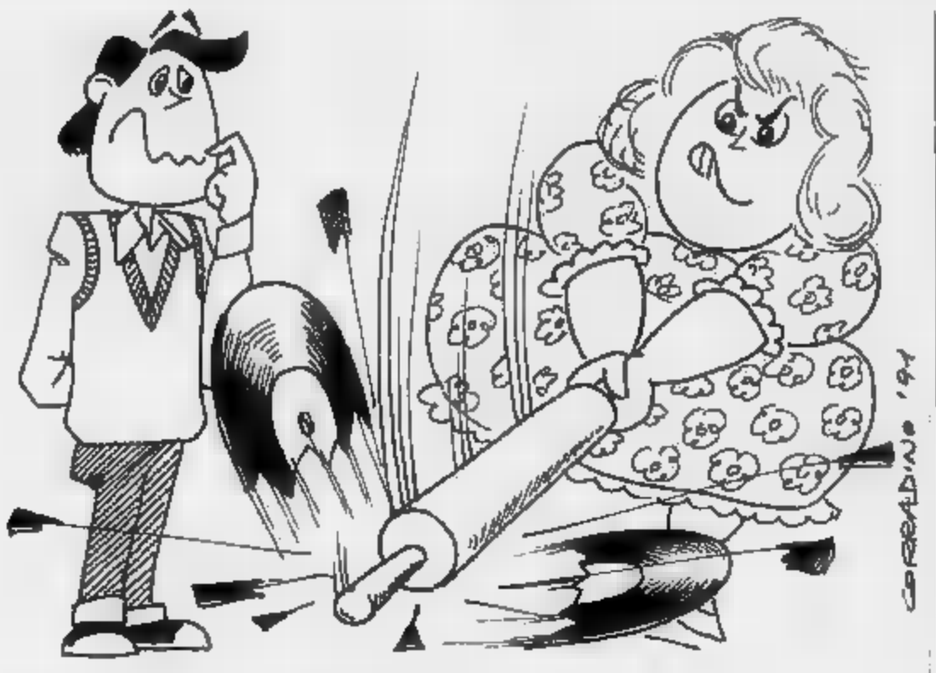
L'Albese giocherà domani (ore 20,30) al «Coppino», l'incontro di ritorno del terzo turno di Coppa Italia dilettanti. Avversario degli azzurri sarà il Rivoli che si impose all'andata con il punteggio di 4-2. E' difficile, ma non impossibile, per i ragazzi di Lombardi ribaltare il risultato e proseguire il cammino in Coppa.

ramello
LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata
ramello
LE PELLICCE
ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 15 ang. Via Rocciola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

I genitori discutono la decisione del Tar che non impone limiti d'orario

Mamme, discoteche e rock

C'è chi se la prende con la musica a tutto volume che stordisce i ragazzi e con la moda di fare l'alba, ma tutti sollecitano provvedimenti. Bus navetta contro il rischio di incidenti



MAMME anti-rock dal cuore acceso? Dopo la decisione del Tar che non impone limiti d'orario alle discoteche, la discussione è aperta. Aperta ad esempio sulla definizione «mamma anti-rock»: c'è chi non l'accetta.

Anna Giraudo, di Cuneo, madre di Lele, 17 anni e Simona di 22, fa addirittura una questione filologica. «Non siamo contro questo genere di musica. I miei figli vanno ai concerti di musica rock e la discoteca è un'altra cosa. Parliamoci chiaro: ritengo comunque che il parere del Tar sia una ingiusta condanna per quei genitori che si preoccupano per i figli».

Nel Biellese le mamme anti-rock chiedono invece il ripristino di severi «diktat», ma un orario comune per le discoteche e per gli altri esercizi pubblici. Dice Renata Porta di Biella: «Tutte le attività commerciali hanno un regolamento da seguire e vedo perché i dancing debbano fare eccezione. Un tempo si andava a ballare alle 21. Ora a mezzanotte i miei figli hanno ancora deciso quale locale scegliere. E' un fatto di costume, va bene, ma nessuno fa nulla per cambiare».

Anche per Carla Vallata, di Valdengo (centro del Biellese), il problema si pone in analoghi termini: «Se ogni locale ha un suo orario diversificato, i ragazzi sono incentivati a passare da un posto all'altro, esponendosi ancora di più al rischio di incidenti sulle strade».

Aggiunge Carla Vallata: «Oggi i giovani, se escono troppo presto dai locali pubblici, cercano punto di riferimento in quelle private. Perché soltanto "disco"? Mi chiedo se ci sia anche qualche altro modo di divertirsi».

«La decisione del Tar pone molti interrogativi - dice Paola Cattaneo -. Penso comunque che i diciottenni possano divertirsi anche rientrando a mezzanotte, ma tirar tardi ormai è fatto di abitudine, una moda. Ritorneremo ad orari più ragionevoli?».

Intanto nel Novarese, le mamme anti-rock si sono divise. C'è chi si dice contraria in modo assoluto e c'è chi, a sorpresa, afferma che la gioventù, senza più limitazioni, imparerà a gestire meglio i propri orari. C'è anche altro parere. Giovanna, madre di una studentessa di 16 anni, è decisamente contraria all'orario «non-stop». Spiega: «E' un'assurdità permettere ai gestori dei locali di fare tutto quello che vogliono, consentendo ai giovani di tirare l'alba in discoteca. Le stragi del sabato sera continueranno, aumenterà lo spaccio di droga e le cose andranno via via peggiorando. Ma la colpa è anche dei ragazzi, che dovrebbero imparare ad autogestirsi. A che serve la nostra educazione se poi i casi prendono esempio da cattive compagnie?».

Le discoteche sembrano non far paura invece alle astigiane. In città non esiste un fronte di genitori contrari al mondo del rock, anche c'è chi non esita a prendersela con le discoteche. Afferma Laura Borelli, casalinga: «Il problema non mi pare l'orario di chiusura dei locali, ma il fatto che esista una regolamentazione, con la conseguenza che i ragazzi rimangono fuori tutta la notte. Già fare le due è per me tardi. Il fatto peggiore è che dopo la "dance" molti giovani vanno in giro, stanno in macchina ancora un'ora e due. E' un rischio perché sono stanchi e magari hanno bevuto».

Una discoteca, «L'Enigma» di Castello d'Annone ha escogitato un sistema per non scontentare troppo le famiglie: terrà aperto la domenica pomeriggio e organizzerà un collegamento di pullman con Asti e alcuni paesi come Refrancore e Viarigi.

Spiega Rosa Delfini: «In questo modo c'è una sicurezza in più. Ma resta il fatto che molti preferiscono essere autonomi. Forse è proprio il tipo di vita della discoteca che andrebbe rivisto. Io ho avuto la fortuna di avere una figlia giudiziosa. Diversamente non so proprio come mi sarei comportata».

Idealmente le mamme di Casale Monferrato si sentono un poco tutte anti-rock. Commenta Luigina Scagliotti, madre di Tiziana, che frequenta d'abitudine le discoteche: «Ritengo che l'orario migliore per la chiusura sia intorno all'una e mezza, le due al massimo. Ma se il pericolo è rappresentato dagli incidenti, non è detto che debbano succedere necessariamente all'uscita della discoteca. L'importante per me è fare patti chiari con i propri figli, più che pretendere aiuti dall'esterno». Per Ines Veltri il rientro alle due è tardi».

Grintosa e battagliera, Silvana Barando, madre di tre maschi, non è contraria al principio della discoteca, ma pone alcune riserve: «Intanto la musica a tutto volume stordisce e all'uscita i ragazzi sono come intontiti. Vi sembra bello questo?».

Giovanni

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Doppia Veronica

Nell'ambito di «Anteprime di», è in programma stasera l'ultimo film di Krzysztof Kieslowski, il regista del «Decalogo». Il film s'intitola «La doppia vita di Veronica» ed è interpretato in entrambi i ruoli dalla brava Irene Jacob. Proiezione dalle 21.

Il circo di Budapest

Piazza Divina Provvidenza ospita lo spettacolo del circo di Budapest. S'inizia alle 21,15. Tra i «numeri» principali: il clown russo Akopiasn, la coppia di giocalieri Danise, la troupe acrobatica Tokai e animali addestrati

VALENZA

Anni 60 sul grande schermo

I principali successi musicali degli Anni 60 vengono presentati sul grande schermo questa sera a partire dalle 21, al Dancing Valentia.

ASTI

Recital di Mario Zucca

Va in scena domani sera, inizio alle 21, al teatro don Bosco (corso Dante 188) il cabarettista Mario Zucca con lo spettacolo del titolo «Madre, che coraggio!». La serata è organizzata a scopo benefico dall'associazione astigiana «Contrada dei Filanti». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

CANELLI

I «Concerti Riccadonna»

Si terrà venerdì 18 ottobre il concerto vocale del tenore Giuseppe Di Stefano compreso nel cartellone dei «Concerti Riccadonna» ed organizzati dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Con il tenore si esibiranno il soprano Monica Curth e il pianista Roberto Negri, un repertorio di brani lirici. L'appuntamento è alle 21,15 nel salone Riccadonna in via Libertà 25. L'ingresso è libero.

Musica africana

Il gruppo «Afro Sound» è atteso domeni sera dal vivo, nel padiglione della Festa dell'Unità, in piazza del Mercato Ortofrutticolo. Il complesso è formato da sette musicisti dello Zaire, da tempo residenti in Italia. Il repertorio degli «Afro Sound» si ispira alla musica «soukous» tipica dello Zaire, con brani cantati in «swahili» e in «lingala» in cui si parla di razzismo e dei problemi sociali del continente nero. Il gruppo fonde i tipici ritmi africani con il suono più moderno degli strumenti elettrici, senza perdere di vista le caratteristiche tipiche della musica nera. Il concerto s'inizierà alle 21. Ingresso 10 mila lire.

PIOZZO

Jazz in birreria

Appuntamento con il jazz, stasera, alla birreria «Le baladin». Si esibisce il «Gianni Negro, Paolo Perotti quintet». La band formata da Gianni Negro (pianoforte), Paolo Perotti (sax), Fulvio Chiara (tromba), Sandro Campana (batteria) e Sergio Bevione (basso) propone brani di celebri jazzisti con incursioni nel be-bop. L'ingresso è libero.

TORINO

Kamenz all'Auditorium

Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rosselli un concerto del ventisettenne pianista russo (ma tedesco d'adozione) Igor Kamenz. La serata si apre con le «Quindici variazioni in mi bemolle maggiore con una fuga op. 35» (sopra un tema di balletto «Die Geschöpfe des Prometheus») di Beethoven. Poi sarà la volta di «Valses nobles et sentimentales» di Maurice Ravel. Quindi si ascolteranno gli «Etudes d'execution transcendante d'après Paganini». Chiuderanno «Liebeslied» e «Liebesfreude» di Fritz Kreisler, secondo la revisione di Rachmaninov.

Mondovì, nuovo appuntamento, venerdì, il festival «Amadeus»

Tutto Mozart per organo

Il concerto, in Cattedrale, vedrà protagonisti Bartolomeo Gallizio alle tastiere e il coro Tempio Armonico. In programma le pagine meno note dell'artista

MONDOVI'. Nuovo importante appuntamento il Festival «Amadeus»: venerdì sera, alle 21, nella Cattedrale di Mondovì, si esibiranno, in un programma completamente mozartiano, il «Tempio Armonico» di Fossano diretto da Roberto Beccaria e l'organista Bartolomeo Gallizio.

Il pubblico potrà così scoprire un aspetto poco noto di Mozart, aggiungendo una tessera al prezioso mosaico del Festival monregalese che, in una quindicina di appuntamenti, sta presentando antologicamente tutta la produzione del musicista salisburghese.

Il «Tempio Armonico» eseguirà quattro pagine per sole voci, di carattere sia sacro che profano, composte in vari momenti della parabola artistica mozartiana: si passerà da un mottetto su testo inglese composto a Londra nel 1765 (allora Mozart aveva 9 anni), al «Quaerite primum regnum Dei», scritto a Bologna nel 1770, dal a 12 voci «V'amo di core teneramente» al «Bundeslied».

Nella seconda parte Bartolomeo Gallizio suonerà tutti i brani mozartiani per organo: la «Fantasia in fa minore, K. 608», l'«Andante in fa maggiore, K. 616» e l'«Adagio e Allegro in fa minore, K. 594», lavori della tarda maturità del musicista (1790-91), scritti, in origine, per organo meccanico e in seguito eseguiti manualmente come brani piuttosto impegnativi del repertorio organistico.

Per finire, coro e organo si uniranno per presentare il celebre «Ave verum Corpus» (una delle pagine più ispirate di Mozart) e il poco noto «Te laudamus, K. 141» del 1769.

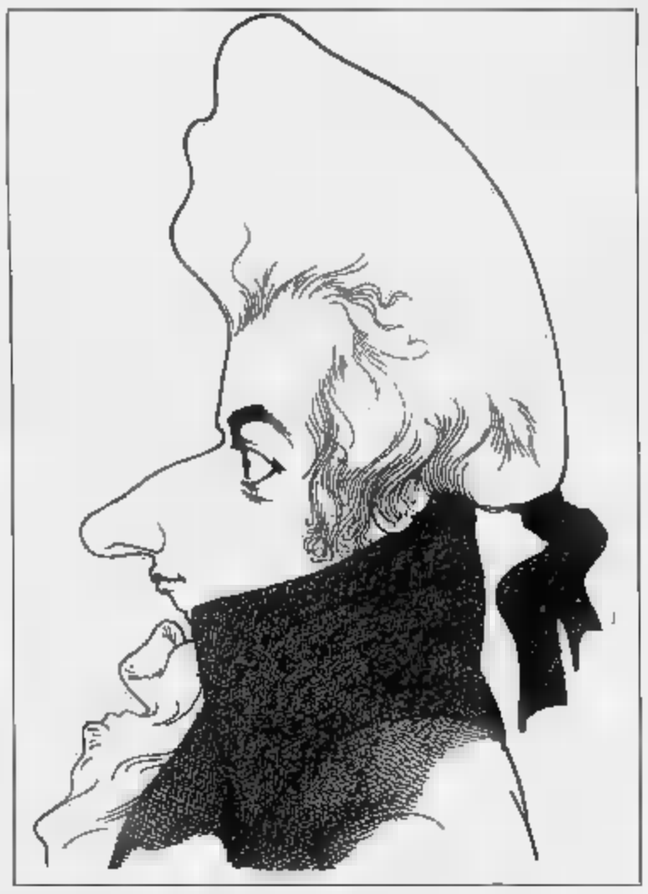
Il Coro fossanese è sorto nel 1989 e ha svolto fin dal primo anno, grazie all'esperienza del direttore Roberto Beccaria, una promettente attività concertistica comprendente una tournée in Polonia, ospite del «Wrokiawskj chor kameralny» e dell'Accademia di Wroklaw (Breslavia).

Il repertorio del «Tempio Armonico» spazia dalla polifonia rinascimentale allo Spiritual negro, dimostrando una grande elasticità stilistica.

L'organista Bartolomeo Gallizio, nato a Mondovì nel 1964, si è diplomato in organo e clavicembalo al Conservatori di Cuneo e di Torino, perfezionando in seguito gli studi organistici al «Conservatoire de Musique» di Ginevra con Lionel Rogg e all'«Tonhalle» di Zurigo con Jean Guillou. Dal 1985 è impegnato in un'intensa attività concertistica, segnalandosi come uno dei giovani più promettenti in campo organistico.

Il Festival «Amadeus» prevede altri tre concerti nella Sala Polivante: il 15 novembre alcuni docenti della Scuola comunale di musica di eseguiranno di Mozart pagine pianistiche e due quartetti; il 25 novembre è in programma una serata teatrale con la prima italiana di «Mozart e Salieri» di Puskin; nella seconda parte ci sarà un recital vocale di M. Gagino e C. De Maria; infine, il 14 dicembre, si esibirà l'orchestra «Bruno» di Cuneo, diretta da G. Mosca.

[b. b.]



visto da Loredano, Copyright La Stampa

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack City** Col. Viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**di pietra** Col. Non viet. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,35; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino p. Sommeiller 22	**alle il** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo v. Goito 6	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa dei venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,50.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal p. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 19; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pall spuntate 2½** Col. Non vipt. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte** Or.: 15, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; Mm: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel** 25/20/31 ott., 5/7 nov. Noc scuola; 27 ott. F. abb. Int. 881.51.
Teatro p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Co v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Int.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991** Dal 29 ottobre Strano . Int. 557.62.46-544.582
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per** Dal 21 al 25 ottobre. Int. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa	**atro sui** Stabile con . Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Int. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

T

18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fibre all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di** film
22,30 **Tv**
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.B.I. oggi**, telefilm

Telecupole

18 — **Cuore di Mamma**,
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **1ª puntata**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sulle orme di Ulisse**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Primantenna Supersix

18,25 **Ippotommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg sociali**
20,30 **Portami con te**, telecomando
21,15 **Catch the catch**
,15 **American Business English

Erreuno Tv

18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e gli altri verso il 2000**
22 — **Tg sera**
22,15 **Mercoledì sport**
23 — **coquin**
23,55

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica.
20,30 **I forzati del mare**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Una pistola per Ringo**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Viva! Viva Villa**, film

Quinta Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **E' nata una stella**, film

Telebiella

20 —
Cartoni
21 — **Film**
Tg
23 —

G.R.P.

19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
La corsa della morte, film
22 — **Bianco e nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **GRP Monitor**, notiziario

Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Il principe Adim**
23 — **Tg**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il Palazzo risponde**, incontro con gli amministratori locali. In studio Valerio Zanone
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il cielo può attendere**,
22,30 **Speciale Telesubalpina: «La locomotiva»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Le schiave lasers**, telecomando
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**
23,30 **Conviene far l'amore**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'attesa stagione di prosa al Politeama civico di Saluzzo si aprirà lunedì 11 novembre

«Invito a cena» con Ernesto Calindri

Il noto attore riproporrà nella versione teatrale di Nino Marino il ruolo di Spencer Tracy in un famoso film
Attesa per le performances di Pamela Villoresi, Valeria Valeri e Paolo Ferrari. In vendita gli abbonamenti

SALUZZO. Sarà Ernesto Calindri ad inaugurare, l'11 novembre, la stagione di prosa dell'assessorato alla Cultura del Comune, che da alcuni anni offre una rassegna di grande impegno e ottimo livello. Sei proposte che rispecchiano le tendenze delle scene nazionali, si alterneranno sul palcoscenico del Politeama civico, con una variante rispetto alle passate stagioni: gli appuntamenti (due a novembre, uno a dicembre, uno a gennaio, febbraio e marzo) saranno in programmazione al lunedì «per la concomitanza con le partite di calcio», spiega Silvia Gerbotto, curatrice della rassegna.

Il cartellone spazia abilmente fra classico e moderno, portando sulla scena attori molto affermati e giovani talenti che hanno già ottenuto il consenso delle platee.

Al «vecchio leone» Ernesto Calindri il compito di aprire la stagione riproponendosi nella versione teatrale di Nino Marino, per la regia di Gabriele Calindri, «Indovina chi viene a cena».

L'attore rivestirà il ruolo che fu nell'omonimo film di Spencer Tracy, accanto a Ugo Bologna, Carla Brait, Antonio Campobasso, Emanuela Pacotto e Phillis Yuvette Blanford.

Il secondo appuntamento, in calendario il 25 novembre, porterà a Saluzzo Pamela Villoresi in un testo dedicato alla poetessa Marina Ivanovna Cvetaeva che visse in prima persona la Rivoluzione d'ottobre e concluse la sua vita tragicamente dopo aver soggiornato nelle più grandi capitali europee.

«Marina e l'altro, una notte con Marina Cvetaeva» segna, nel percorso artistico della Villoresi, una stagione dedicata alle donne che le vede protagonista, in altre scene, anche di un lavoro tutto al femminile: «Diotima».

L'attrice, che ha anche la regia dello spettacolo, si pone il compito di approfondire la dimensione psicologica della poetessa russa, attraverso la storia, firmata da Valeria Moretti, di un incontro casuale della Cvetaeva con un entrato furtivamente nella sua abitazione, che è spunto per ripercorrere la vita di donna oltre che d'artista.

La coppia «indissolubile», Valeria Valeri e Paolo Ferrari sarà la protagonista, il 9 dicembre, di «Trappola mortale», thrillo intrigo dallo sfondo giallo di Ira Levin.

Grande successo di Broadway, la commedia si avvale della regia di Ennio Coltorti e dell'interpretazione, a fianco di Ferrari e della Valeri, di Valeria Ciangottini e Stefano Benassi.

Interessante, anche perché rappresentato una volta soltanto, nel '74, il «Le rose del lago», in programma il 20 gennaio. Il testo, scritto da Franco Brusati, commediografo e sceneggiatore per i più noti registi italiani, da Rossellini a Lattuada, da Camerini a Monicelli, sarà interpretato da Gabriele Ferzetti, Pietro De Vico e Anna Campori.

Il penultimo appuntamento, il 10 febbraio, vedrà «La compagnia del Ghione», con Ilaria Ghione, già ospite della rassegna lo scorso anno, cimentarsi con «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, con la regia di Enzo Fenoglio. Un esempio di sottile e pungente ironia, per cui il critico inglese William Archer definì «un iridescente filamento di fantasia» e il suo autore «grande personalità perversa di spirito».

La rassegna si concluderà il 16 marzo con un omaggio a Luigi Pirandello. Il famosissimo «Pensaci Giacomino» avrà come protagonista Massimo Mollica nella parte che fu di Sergio Tofano.

La stagione di prosa saluzzese si allinea così con quelle di molti teatri nazionali che ospiteranno durante l'inverno riletture di alcune delle più significative del grande drammaturgo siciliano.

Gli abbonamenti (125 mila lire, posto unico) sono già in vendita all'agenzia «Polo», in corso Piemonte 17. Il biglietto per ogni singola rappresentazione costa 25 mila lire.

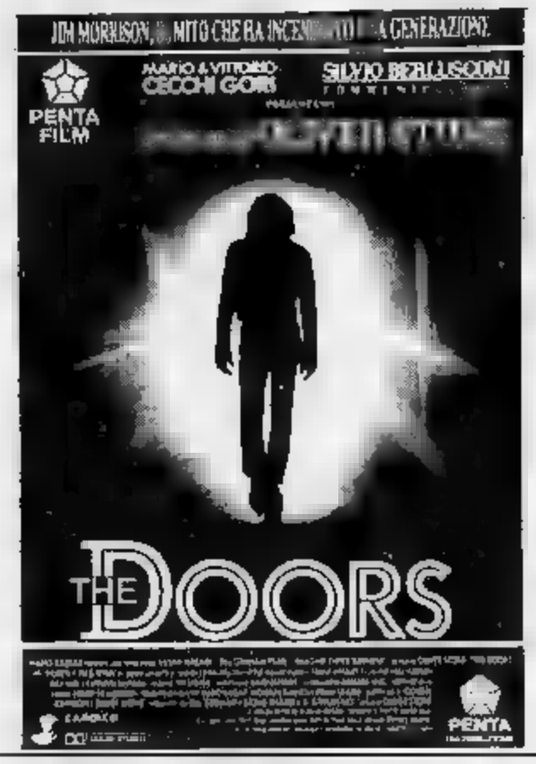
Pescatori

STASERA AL CINEMA

Fiamma — Per beneficenza
Tel 893.554
Orario: 16/21
Lire 6000

Italia — Film vietato ai minori di 18 anni
Tel. 82.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 6000

Vittoria — The Doors
Tel. 412.771
Orario: 20/22
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in tragica miscela di droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**



CRONACA LOCALE

a cura di Gianni Martini

C'E' una fotografia, nella quart'ultima pagina del volume, che riassume l'intera opera di Gino Borgna *Anni di scelte, anni di lotte* ristampato in questi giorni dall'Arciere di Cuneo (190 pagine, 22 mila lire). Una decina di persone attonite, quasi abalordite non si sa se per il poliziotto che trascinando Gino Borgna per un braccio o per quanto il giovane sta gridando. La città è Cuneo. Negli Anni Cinquanta e Sessanta c'erano state numerose manifestazioni in tutta la «Granda» e monregalese Gino Borgna fu uno degli attivisti più vivaci. Tanto da finire in galera e venire condannato a un anno e 14 giorni di reclusione «per aver difeso pubblicamente la scelta di alcuni giovani che avevano rifiutato la chiamata alle armi».

Anche se involontariamente quella fotografia e l'episodio dell'arresto sono il fulcro di un libro che racconta la storia di una provincia «bianca» da un'ottica diversa, quella di Luigi Borgna. «Nato a Mondovì nel 1923», si legge nella scheda di presentazione pubblicata sull'ultima facciata di copertina, «dovette iniziare a lavorare giovanissimo: apprendista, commesso, operaio [illegible]. Proveniente dall'Azione Cattolica, partigiano prima nelle Formazioni autonome e poi con la XIV Brigata Garibaldi, passò dopo un profondo travaglio interiore, al pci, sindacalista nel settore operaio».

Anni di scelte, anni di lotte come si legge a pagina 118: «Per esempio, nel regalese i padroni delle [illegible]iche chiedevano unicamente più produzione per fronteggiare la concorrenza sul mercato. Noi operai conducemmo una lotta tenace per far capire ai padroni che occorreva puntare sulla qualità, sulla caratterizzazione del prodotto e non solo sulla quantità». Anni difficili ma anche semplici, dove i problemi erano molti e le diversità nell'affrontarli erano nette. E Borgna riesce a ricreare con semplicità il «clima» di quegli anni. Scrive a pagina 133: «Dopo il comizio i giovani, che non avevo mai visto prima di allora, vennero a ringraziarmi e mi invitarono ad andare a prendere un aperitivo. Invitarono pure il brigadiere, che aveva assistito al comizio con altri due carabinieri. (...) Il brigadiere mi avvertì senza mezzi termini che sarei stato denunciato alla Magistratura. Chiesi per quale motivo e lui mi rispose: "Lo so io, lei finirà in prigione". Due giorni dopo fui avvertito di nascondermi perché pendeva su di me un mandato di cattura. Rimasi uccel di bosco il tempo necessario per provvedere alla mia sostituzione con Piero Panero della Camera del Lavoro di Mondovì. Poi, mi arrestarono e mi trasferirono subito al carcere militare di Torino».

Un libro da leggere per chi desidera dalla voce di un protagonista anni difficili della storia nazionale e soprattutto provinciale, dove si incontrano personaggi, volti che in alcuni casi continuano ad operare nel mondo della politica non solo regionale.

Tra le iniziative legate al mondo dell'editoria da segnalare un incontro con Lalla Romano che, mercoledì della prossima settimana, nella biblioteca Luigi Einaudi di Dogliani, presenterà il suo libro *Le lune di Hvar*. L'appuntamento è per le 20,30. All'incontro, oltre all'infaticabile promotore di iniziative culturali per Dogliani, l'assessore Ubaldo Viotti, sarà presente il professor Giovanni Tesio che presenterà la scrittrice al pubblico cuneese.

Per le edizioni «Tecnografica» di Fossano un nuovo libro di Luigi Bracco dal titolo *La Gloria* «che segue altri due volumi dello stesso autore, "La fede" e "La Luce" vuole a completare la trilogia della Collana "Compagni in cammino"». Nella breve scheda di presentazione si segnala che il volume è reperibile nelle principali librerie della «Granda» tra le quali Stella Maris di Cuneo.

GLI APPUNTAMENTI

BARGE
Va in scena il revival

Proseguono i festeggiamenti per la VI rassegna dei prodotti dell'agricoltura locale. Nel padiglione manifestazioni allestito in piazza Garibaldi stasera si terrà il concerto del gruppo P.S.A. che proporrà brani degli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta.

SANTA VITTORIA
Affreschi visti dall'obbiettivo

Suggestive immagini di affreschi sono state fissate dall'obbiettivo di abili fotografi. Fino al 30 novembre i visitatori potranno ammirarle nella mostra allestita nel salone dell'albergo «Santa Vittoria». L'orario è il seguente: tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

CUNEO
A lezione di canto e batteria

Sono aperte le iscrizioni alla Julie's School. Quest'anno le lezioni sono state estese anche al canto, lirico e moderno, percussioni e alla batteria. Ad ogni allievo sarà dato un programma di studio a seconda delle singole esigenze, capacità e tempo disponibile. Gli interessati possono rivolgersi alle segreterie della scuola di Cuneo, via Chiusa Pesio 6 (telefono 0171/695835) e di Borgo San Dalmazzo, via Marconi 49 (telefono 0171/269821), dalle 15 alle 19.

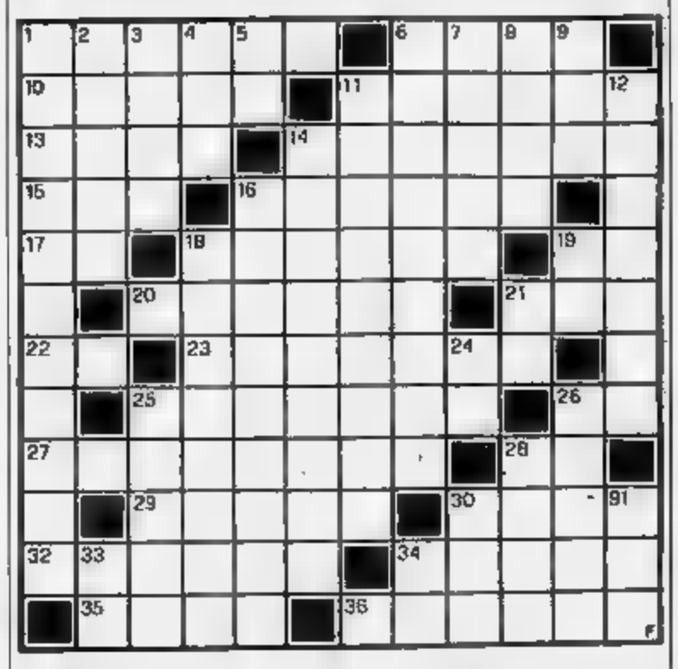
ALBA
Arriva il sound africano

Domani sera, nel padiglione della Festa dell'Unità, in piazza del Mercato Ortofrutticolo, si esibirà il gruppo «Afro Sounds». Il complesso è formato da sette musicisti dello Zaire, da tempo residenti in Italia. Il repertorio degli «Afro Sounds» si ispira alla musica «soukous» tipica dello Zaire, con brani in «swahili» e in «lingala» in cui si parla di razzismo e dei problemi sociali del continente nero. Il gruppo fonde i tipici ritmi africani con il suono più moderno degli strumenti elettrici, senza perdere di vista le caratteristiche tipiche della musica nera. Il concerto s'inizierà alle 21. Ingresso 10 mila lire.

PIOZZO
Grande jazz in birreria

Stasera (ore 21,30) concerto jazz alla birreria «Le baladin». Si esibirà il «Gianni Negro, Paolo Perotti quintet». La band formata da Gianni Negro (pianoforte), Paolo Perotti (), Fulvio Chiara (tromba), Sandro Campana (batteria) e Sergio Berra (basso) proporrà brani di celebri jazzisti con incursioni nel be-bop. L'ingresso è libero.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il nipote di Toscanini. 6. Ortaggio... anemico. 10. Ippolito scrittore. 11. Improvvisi, repentini. 13. Tirata... cappello. 14. Catalogo, prospetto. 15. Attivo in brevi. 16. Compresa, afferrata. 17. La settima lettera. 18. Animale dalle bellissime piume. 19. Fato senza pari. 20. Un biasimato. 21. Dove va chi scende. 22. Nessuna Novità. 23. Sprange di ferro scorrevole per le porte. 25. Si inseriscono [illegible]. 26. Cagliari per l'Aci. 27. [illegible] arma di taglio. 28. A metà lavoro. 29. Cerchio di mura. 30. Città dell'Istria. 32. Funzionario di polizia. 33. Hector, scrittore di «Senza famiglia». 35. Donne teds. 36. Contengono la piena del fiume.

VERTICALI. 1. Avversario, contro. 2. Città del Lazio. 3. Quiz psicotecnico. 4. Frutto gli acini. 5. Rovigo per l'Aci. 6. Regola il dell'acqua. 7. Albero centenario. 8. L'invenzione di Volta. 9. Atlante breve. 11. in bagno. 12. Danno, disgrazia, rovina. 14. Pezzi... di cioccolato. 15. Affettuosamente. 18. Copricapi notturni. 19. La città cogli Uffizi (sigla). 21. In fondo al lago. 24. Servanda ambrais. 25. E' permesso in latino. 26. Parte dell'intestino crasso. 27. Sono famosi quelli «pindarici». 30. Pagina in tre lettere. 31. Figlio muto di Creso. 33. Simbolo del gallio. 34. Reverendo.

La [illegible] del cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE

P	E	S	C	A	S	S	E	R	O	L	I			
A	R	C	O	N	T	I		I	N		S			
T	R	E	N	T	O	N		T	U	T	E			
R	O	T	T	E	R	D	A	M		R	O			
I	M	T	E	R	I	O	R	I	T	A				
S	E	I		I	E	N	A		I	D	A			
I	A	C	O	D	L	E		I	A	I	S			
I		I		R	L		B	O	A	T	I			
C	O	S	T	I	E	R	A		T	O	N			
A	R	N	I			A	N	F	O	R	A			
	B	O	M	B	A	R	D	A	R	E				
L	I		O	P	Z	I	O	N	E					

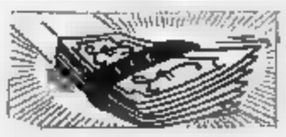
COMUNE DI PIOBESI D'ALBA

al P.R.G.C. - Adozione programmatica e progetto preliminare

IL SINDACO
RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale nella seduta del 12.07.1991 con provvedimento n. ha adottato la Deliberazione programmatica ed il Progetto preliminare della Variante al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione programmatica ed il progetto preliminare sono depositati presso la segreteria del Comune di Piobesi e pubblicati per estratto all'albo pretorio di detto Comune per 30 giorni consecutivi e cioè dal 16.10.1991 al 15.11.1991, durante il quale chiunque può prendere visione nell'orario d'ufficio.
Nei successivi 30 giorni dall'ultimo di deposito, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Piobesi, li 07.10.1991

Sanmori Giuseppe



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.295
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713 086

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI

PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA

PK
publikompass

10128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.632

Gabriella Cagliari Suffritti

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la sua linea essenziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il suo anello centrale che ne assicura una facile presa.

Come sono i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 16 Ottobre 1991 LV 87
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121
Via R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.

GENOVA, APPARTAMENTI A 13 MILIONI AL MQ.

Un viaggio nell'universo immobiliare. Aumentano i prezzi; l'edilizia è un bloccato.

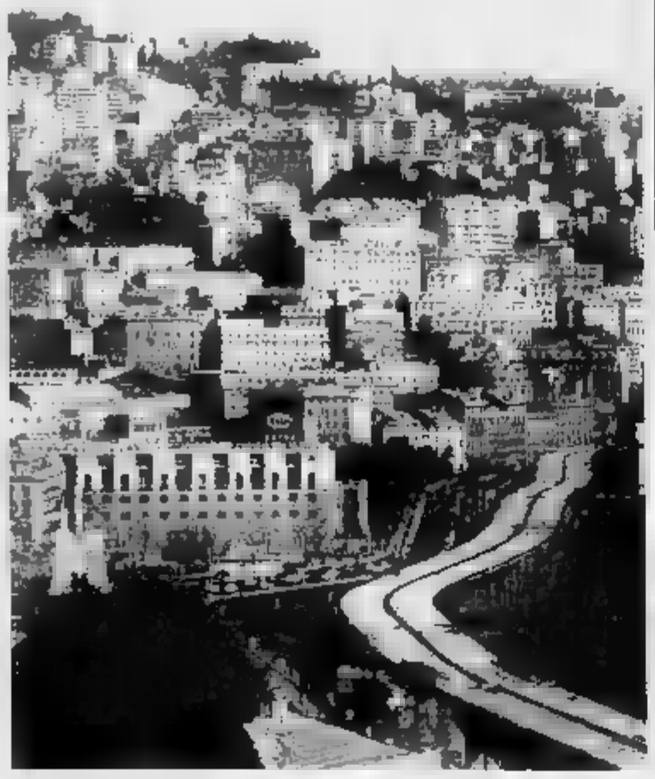
A Genova, in provincia, non si costruisce né si ristruttura facilmente: il più delle volte le abitazioni offerte sul mercato immobiliare sono in pessime condizioni o hanno situazioni disagiate, per esempio ai piani alti senza o in vicoli bui.

Al contempo, la domanda è sempre molto consistente: c'è fame di prime case, ma anche di «seconde prime case», per quelle famiglie che ritengono più rispondente alle proprie esigenze l'alloggio in cui hanno abitato per lungo tempo, e si o in cerca di qualcosa di più confacente. In qu casi, ma l'interesse è anche di coloro che guardano il «mattone» i timento alternativo ai Bot e Cct, la domanda è in prevalenza rivolta ai quartieri residenziali e alle fuori città, non lontane dal centro ma più tranquille e a misura d'uomo.

E' il caso rispettivamente di Albaro e dei Comuni della Riviera di Levante o di Arenzano.

E tutto questo, ovviamente, non fa che causare aumento dei prezzi.

A PAGINA 28



GENOVA

In nome di S. Antonio

Anche in Liguria Vip coinvolti nella «catena»

Da Scerni a Gadolla, in questi mesi molti imprenditori hanno ricevuto lettere con lusinghe e minacce.

A PAGINA 39

GENOVA

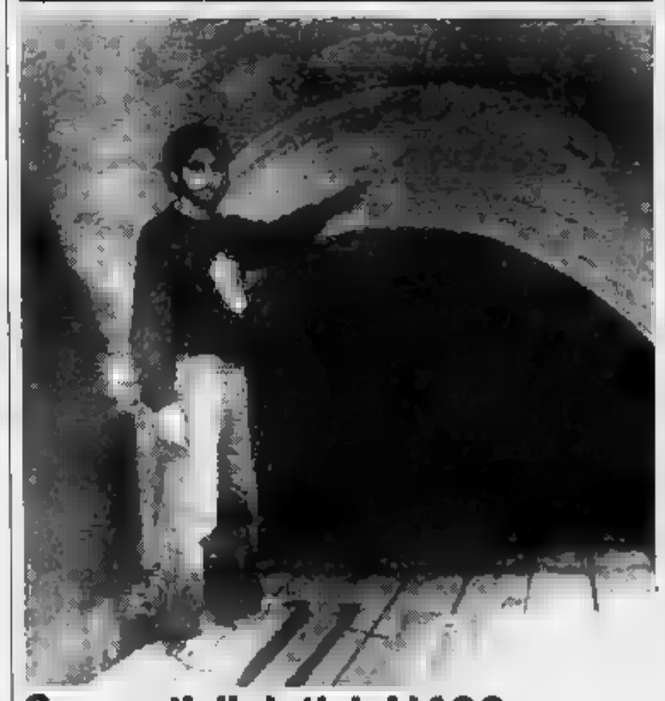
Inquisiti 5 medici

Parlano i periti «Il piccolo poteva salvarsi»

Clamorosa dichiarazione al processo per la morte del bimbo di 9 anni av durante un'operazione.

A PAGINA 39

IN UN NEGOZIO DI RAPALLO



Scoperti dipinti del '400

Il ritrovamento durante i lavori di stabile del centro storico. Sotto i portici sono apparsi archi gotici medievali e frammenti di dipinti rinascimentali.

SERVIZIO A PAGINA 39

GENOVA

Domani al Margherita

Marisa Laurito un attrezzo napoletano

In arrivo una «sciantosa» speciale. L'attrice nel capoluogo prima un lungo tour in molte europee.

A 43

CHIAVARI

Sostituisce Castelletti

Fabrizio Gorin allenatore dell'Entella

L'ex giocatore del Genoa (e tecnico Pontedecimo) subentra al collega. Prima intervista al neo-mister.

A PAGINA 43

Siglata ieri a Genova la convenzione tra Ferrovie e Azienda trasporti

Biglietto unico per bus e treno

Il servizio partirà dal 1° novembre. Con 4000 lire si potrà viaggiare da Voltri Nervi utilizzando mezzi su rotaia e gomma. Un esperimento già in occasione dei Mondiali

NOSTRO SERVIZIO

Quattromila lire per viaggiare treni e autobus nell'arco di nove nei giorni feriali e durante l'intera giornata festiva. Dal 1° novembre partirà l'esperimento di trasporto integrato, in base ad un accordo tra Azienda municipale dei trasporti e Ferrovie dello Stato.

La convenzione è firmata ieri mattina dai presidenti dell'Amt Alessandro Verri e dal direttore compartimentale delle Fs Carlo Rebagliati. Il biglietto integrato potrà essere utilizzato indifferentemente sulla tratta ferroviaria compresa tra le stazioni di Voltri, Pontedecimo, Acquasanta, Nervi e su tutte le linee urbane di autobus. Nei giorni lavorativi avrà validità dalle ore del mattino alle 18, e dalle alle 24 nei giorni festivi.

Il biglietto dovrà essere obliterato all'inizio del viaggio, in una stazione delle Fs o su un autobus. In treno dovrà considerarsi valido oltre la località il cui orario d'arrivo è previsto entro le 18 o le 24, sempre a seconda che si tratti di un giorno feriale o festivo. Inoltre il viaggiatore non potrà chiedere la congiunzione con un'altra stazione situata di fuori dell'area urbana.

La definizione dell'accordo tra le due aziende ha richiesto mesi di trattative. C'era già un precedente in questo genere di operazione, assolutamente negativo, che doveva essere superato. In occasione dei Mondiali era stato introdotto un biglietto unico per treni ed autobus, al prezzo di 3500 lire, ma il pubblico aveva praticamente ignorato l'iniziativa, forse considerando eccessivo il costo.

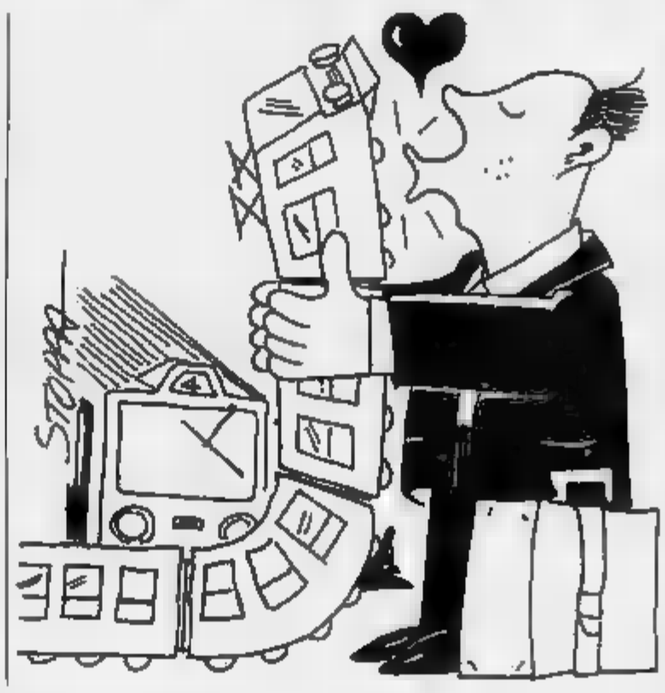
«Abbiamo a lungo considerato il problema del prezzo del biglietto - spiega il direttore compartimentale delle Fs Carlo Rebagliati - ma non è possibile scendere al sotto 4000 lire. Del resto, a breve scatteranno gli aumenti delle tariffe ferroviarie ed un biglietto per la minima 3000 lire».

I biglietti potranno essere acquistati nelle rivendite dell'Amt e nelle edicole presso le stazioni ferroviarie di Brignole, Principe, Sampierdarena. L'offerto sarà valida sino al 31 dicembre 1992. Ma non è escluso che strada facendo vengano modificate le modalità, ad esempio le fasce orarie di utilizzazione, a seconda delle richieste degli utenti.

Le due aziende di trasporto stanno lavorando ad altri progetti per migliorare il servizio. Tra qualche giorno sui convogli locali che fanno servizio in tutto il compartimento ligure saranno sistemati grafici la successione delle stazioni. Inoltre il personale viaggiante delle Fs effettuerà a partire da novembre un sondaggio tra i viaggiatori.

Intanto in due stazioni ferroviarie Levante, a Cavi di Lavagna e Zoagli, è entrata in funzione una macchina obliteratrice per biglietti a «banda chilometrica».

Paola Cavaliere



VENTIQUATTR'ORE

Prosciolto il rappresentante dell'Olp a Genova

Il rappresentante dell'Olp a Genova Ismail Abd, anni, è stato assolto ieri mattina, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di avere incendiato porta della «Seusa» di Luca, una conference che raggruppa 16 compagnia di navigazione. L'attentato stato commesso il 29 gennaio durante i giorni della guerra del Golfo. Abd, che ha sempre negato, sarebbe stato riconosciuto dal portinaio dello stabile. Ma il tribunale non ha ritenuto sufficiente la deposizione del testimone e, alla fine, ha deciso assolvere l'imputato.

Sciopero 11 ore alla Stoppani di Cogoleto

Gli operai della Stoppani oggi sciopereranno per ventiquattro ore. L'astensione lavoro è stata proclamata dal consiglio di fabbrica che contesta la decisione dell'azienda di Cogoleto di mettere in integrazione quarantacinque lavoratori. A preoccupare i membri del Consiglio di fabbrica sono anche recenti dimissioni del responsabile del settore ecologia della fabbrica, l'ingegner Rovello.

Il Cap: Voltri non c'è discarica»

La realizzazione del terrapieno nel bacino Voltri è un'opera cessaria e non una discarica. Lo afferma il Cap, in un comunicato diffuso ieri, precisando che altre notizie considerarsi infondate. «Il Consorzio ha sistematicamente rifiutato - legge nel testo - l'accesso al porto a materiali secondari di lavorazioni. Sono stati utilizzati materiali inerti provenienti cave e scavi edili, dragaggi del fondale marino prelevati in diverse zone esterne alle dighe».

Emmanuele Romanengo Cavaliere del lavoro

C'è un imprenditore genovese nell'elenco dei cavalieri del lavoro nominati dal presidente della Repubblica. E' Emmanuele Romanengo, imprenditore edile, presidente della Sci, la società che ha realizzato tra le altre opere il centro direzionale San Benigno. Nella giornata di ieri è avvenuta la consegna ufficiale dell'ambito titolo.

Nella mente sconvolta dell'uomo s'è scatenato il raptus omicida contro la padrona di casa

Voleva uccidere dopo il licenziamento

La polizia ha ricostruito l'episodio di corso Firenze

Franco Ritorto

GENOVA. Tra qualche giorno si sarebbe trovato nuovamente lavoro, senza una casa e senza lira. E la mente volta di Franco Ritorto, 46 anni, ha progettato l'omicidio della donna che lo voleva licenziare. Lei aveva tutto, lavoro e casa, lui non aveva niente e per questo la odiava.

Il giorno dopo l'allucinante vicenda che per costare la vita a Maria Rosa Sciuto, 44 anni, fisioterapista, la gente che abita in corso Firenze che conosceva di vista quell'uomo quasi non riesce a credere a quello che è accaduto.

La vita di Franco Ritorno era stata piena di alti e bassi. Un mese fa aveva perso anche il lavoro di custode nel convento dei padri francescani a Castelletto. Aveva raccontato di essere stato licenziato da un giorno all'altro, senza un motivo.

Maria Rosa Sciuto aveva avuto compassione di lui e gli aveva offerto il posto di uomo di fatica. Doveva occuparsi di piccoli lavoretti e della pulizie nella casa. Lei era impegnata tutto il giorno sul lavoro e quell'uomo avrebbe potuto sollevarla dalle piccole incombenze quotidiane.

Ma ben presto aveva dovuto ricredersi. Negli ultimi tempi, Franco Ritorto aveva preso il vizio di bere e sotto l'effetto dell'alcool diventava intrattabile. Anche lunedì sera, quando si è presentato in casa per porre in atto la folle vendetta, era completamente ubriaco.

Appena la donna aperto la porta, si precipitato dentro l'appartamento come una furia. Aveva preso a calci mobili e suppelettili, scagliato il freezer in un'altra stanza, e poi aveva riversato la ira sulla donna.

Le aveva giurato lo morte, mostrando i coltelli ben affilati. Poi avrebbe iniziato lo scempio del cadavere. Maria Rosa Sciuto ha saputo resistere a quell'incredibile violenza psicologica, dimostrando l'eccezionale sangue freddo. e la salvezza.

Ad punto Franco Ritorto ha chiesto l'indirizzo del padre della donna. Avrebbe voluto uccidere anche lui. Nel suo sproloquio si è accorto che Maria Rosa Sciuto era riuscita a telefonare all'anziano genitore ed a comunicargli il disperato messaggio di aiuto: «Ti prego, non fare domanda, chiama la polizia», gli detto sottovoce.

L'uomo vicini di e da lì ha avvertito il «113». Due volanti hanno raggiunto civico 31 in corso Firenze e saliti all'appartamento della Sciuto. Gli ha aperto Franco Ritorto, fuori sè. Ha tentato di rassicurarli e ha richiuso la porta. Gli agenti hanno sfondato la porta.

[p. c.]

SANREMO via Agosti
agenzia Domus
VENDE
BOX AUTO
Consegna febbraio 1992 - Ottimo reddito
Ufficio in loco: orario 9/12,30 - 15/19
domenica 10/12
Telefono 0184 572.450 - 688.086

Susan Sarandon. Presenza sexy a fianco di Kevin Costner in «Bull Durham» e di James Spader [redacted] «Calda emozione», impersona la determinata cameriera Louise nell'ultimo avvincente lavoro di Ridley Scott dal titolo «Thelma e Louise». La affiancano Geena Davis e Harvey Keitel. Il film, fenomeno dell'estate americana, è in prima visione all'Olimpia di Genova

Gian Maria Volontè. Impersona uno stimato professore nell'ottimo «Una storia semplice» di Emidio Greco, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo libro di Leonardo Sciascia. Lo affiancano Ennio Fantastichini, Massimo Dapporto, Ricky Tognazzi. Il film è in prima visione al Corallo 2 di Genova.

STASERA AL [redacted]

[redacted]

Pol. Margh[redacted] — Orario 21 — Ingresso 27.500/22.000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Pol. Genovese — Tel. 593.589 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
Il piacere [redacted]
di Luigi Pirandello. Regia di Luca De Filippo con Umberto Orsini

T. della [redacted] — Orario: [redacted] — Lire 35.000/24.000
[redacted]
[redacted] Luigi Pirandello. Regia: Maurizio Scaparro, Interpreti principali: Massimo Ranieri, Carlo Croccolo

Sala Carignano — Orario: 18 — Lire 11.000/10.000/7000
OGGI RIPOSO

[redacted]

In Sa[redacted] — Tel. 247.0793 — Orario 21 — Lire 20.000
[redacted]
Interpreti principali: Ennio Marchetto

[redacted]

[redacted] 1 — Tel. 20[redacted] Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 10.000 (merc. [redacted]
Charlie, anche i cani [redacted]
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ed aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Ariston [redacted] — Tel. 208.549 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
I ragazzi [redacted]egli Anni Cinquanta
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [redacted]

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. MacLachlan (Usa 91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Chiedi la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

[redacted] 2 — Tel. [redacted] — Or.: 15,40/17,30/19,15 21/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Una storia semplice
di E. Greco con [redacted] Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Che vita da [redacted]ni!
di e con Mel [redacted] con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 15,15/17/20,15/22,30 — Lire 9000 (merc. 6000)
Indiziato di [redacted]
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.891 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. [redacted]
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' [redacted] N. V. 1h 27' **Commedia**

Manin — Tel. 891.002 — Or[redacted] — Lire 9000 (merc. 6000)
Balla [redacted] lupi
[redacted] e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'apice West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Odeon — Tel. [redacted] — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

Olimpia — Tel. [redacted] — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Thelma [redacted]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,40/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Le avventure di Rocketeer
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La villa del [redacted]
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'a[redacted] Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino [redacted] poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. [redacted]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. 10.000/merc.7000
A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappatella con il [redacted]o
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 60' **Commedia**

[redacted] 1 — Tel. 560.350
Pretty [redacted]

[redacted] 2 — Tel. [redacted]
Lecca lecca al [redacted] [redacted] mia moglie - Black [redacted]

Chiabrera — Tel. 291.559
Avventure extraconiugali

[redacted]
Le succhiatrici erotiche

Dioniso — [redacted]. 566.518 — Orario: 10/22,30 spett. continuato
Le [redacted] gioie del sesso

Eldorado
[redacted] buco

[redacted]

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
Da Maciste a Govi
Rassegna cinema ligure

Nickelodeon — Orario: 17,30/21,15 — [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] Siro — Orario: 15,30/17,30 20,15/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Ambra — Orario: 15/16,45/18,30 — [redacted]
[redacted]

[redacted]

Eden — Orario: 15,30/18,30 21,30 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Centrale — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Augu[redacted] — Tel. 61.951 — Or.: iniz. 20,20/ult. 22 — [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

Astor — [redacted]. 309.885 — Or.: iniz. 18; ult. 22 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[redacted] — [redacted]. 309.938 — Or.: iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000
NON PERVENUTO

Mignon — Tel. 309.694 — [redacted]: iniz. 16; ult. 22,20 — [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

Ariston — [redacted]: 20,20/ult. 22,20 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[redacted] UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Ghersi, [redacted] Buenos Ayres - Corte Lambruschini

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, via Cairoli 16

RECCO
Berni, p.le Europa 1

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4

[redacted] MARGHERITA
Internazionale, piazza Martin [redacted]

RAPALLO
Internazionale, p.le Pastene 1

ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre 8

[redacted]
Prati, piazza Cavour 3
[redacted]
S. Stefano, via Roma 102
SESTRI [redacted]
Garino, via XXV Aprile 94
[redacted]
Marcone, via Longhi 66

OSPEDALI

S. [redacted] 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
[redacted] **Ponente:** 6[redacted]
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74 102
[redacted] **Margherita:** 28.36.11
Rapallo: [redacted]
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34 56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27 78
Recco, Rapallo, Camogli, [redacted] **Margherita:** 60 333
Chiavari, Lavagna, [redacted] **Levante:** 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
[redacted] **Stefano d'Aveto:** 98 129
Cicagna: 92.147
[redacted] **Ligure:** 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 99 59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30 10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30 71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71 14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28 68.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25.93 58
Chiavari: 30.00.00, 30.95 87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Cogoleto: 918.17 65
Riva Trigoso: [redacted]
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918 17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Ne[redacted]o, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, [redacted] Anzani, Cornigliano, [redacted]

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

[redacted] Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
[redacted] **Levante:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.305 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 2[redacted]
Santa Margherita: 28 65.68 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.049, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: [redacted].93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41 278
Sori: [redacted]

VIGILI [redacted]

Genova: 53 631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: [redacted].12.35
Santa Margherita: 28,241
Rapallo: 51.[redacted]
Zoagli: 25 90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41 332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: [redacted].70.29

CORPO [redacted]

Genova: 55 68.31 - 58.04 29 58 65 53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00 16
Cicagna: 9[redacted]
Rezzoaglio: 97 043
Santo Stefano d'Aveto: [redacted]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[redacted] PREVISTO PER [redacted] cielo irregolarmente nuvoloso; temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del [redacted] 20° C, umidità relativa 80%, vento Ovest 15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm 5, pressione [redacted] 1013 mb (tendenza segnalata in lieve aumento)

[redacted]E DI I[redacted]	max	min
Genova	19	15
Savona	21	15
Imperia	19	15

UN ANNO FA A[redacted]
Max 28; min. 23.

Il Sole sorge alle 6,43 e tramonta alle 17,44. La Luna si leva alle 14,19 e cala alle 0,13 del 17 ottobre (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

GLI [redacted]

[redacted]
Corsi di aggiornamento

«Registro ditte e altri albi» è [redacted] tema che viene affrontato oggi alle 18 da Paolo Iliano nella sede della Società Economica, in via Ravaschieri.

[redacted]
Conferenza su Italo Calvino

«Un autore per adulti e per ragazzi: Italo Calvino» è il [redacted] della conferenza-dibattito che si svolge oggi presso la sede della scuola media «Giustiniani» di Rapallo. L'incontro rientra nell'ambito dei seminari organizzati dal Cidi sezione Tigullio. L'appuntamento è fissato per le [redacted] 16.

CULTURA
Tavola rotonda a Genova

Oggi, nei locali della sede del Circolo «Mcl», in via della Consolazione a Genova, è in programma un incontro sul tema: «Devi nascere di nuovo». L'appuntamento [redacted] alle [redacted] 18,15; presiede Giorgio Guerci.

SANTA MARGHERITA
L'arte [redacted] Durazzo

Nei saloni di villa Durazzo, a Santa Margherita, prosegue anche oggi la mostra di quadri dedicata al pittore napoletano Cesare Esposito.

SALONE NAUTICO
C'è anche «Fieracongressi»

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate alla Fiera internazionale [redacted] Genova in occasione del 31° Salone nautico, sono in programma per oggi due appuntamenti nel padiglione Fieracongressi. Alle ore 9, nella sala «D», si svolge il convegno «Interior design» organizzato da Yacht Capital mentre, alle 12 nella sala «A», è prevista invece la presentazione della «Copa [redacted] Rey», a [redacted] Rei club nautico di Palma.

STATO CIVILE

GENOVA 15 [redacted]TTOBRE

[redacted] Bruni Luna, Coricello Adriana, Varrata Pietro, Mainolfi Pasquale, Boero Alessio, Cassina Kevin, Gnecco Lucrezia, Cella Anastasia, Poggi Ilenia, Di Vanni Nadir, Di Mau[redacted] Virginia, Grutti Gabriele, Viotti Giulia, Gentile Fortunato, Barbieri Simone, Santangeli Eleonora, Telani Marco, Rola Alberto, Kuhnreich Elia, Donzelli Andrea, [redacted] Giannaria, Guedegne Enato, Lanzellotta Nicolò, Terrana Matteo, Occhioni William, Cattardico Francesco, Roberti Riccardo, Bialo Francesco.

[redacted] Angeloni Adolfo [redacted] 65, Arzelà Mario [redacted] Aspiello Luigi 60, Baccini Dina 42, Baldoni Carlo 83, Degoli Clara 51, Baccari Giovanni 79, Berti Mattia giorni 6, Calvelli Se[redacted] [redacted], Capone Alfonso 65, Cartofoli Maria Elisa Giuseppina 87, Cattardico Francesco giorni 6, Cavalli Luigi Aracioto 74, Cavalli Rosa Adele 85, Cella Maria 87, Corti Cesare 80, Cosso Francesco 81, Costa Francesco Maria 65, Cupido Itala 65, Dadlo Tristano 62, Ferri Ezio 66, Fiaschi Vincenzo 67.

[redacted]

I rifiuti nei fiumi sono un grave pericolo

Bisogna tenere pulite spiaggie e letti dei fiumi anche lontano dalla stagione turistica. Le mareggiate e le piogge torrenziali di inizio ottobre hanno riportato d'attualità lo spettro dell'alluvione. Eppure la quantità d'acqua caduta al suolo, per quanto ingente, non è paragonabile a quella del «settembre nero» 1979 quando Sestri Levante e Riva Trigoso furono messe in ginocchio dallo straripamento dei torrenti. La colpa è anche e soprattutto degli amministratori che hanno abbassato la guardia, non tenendo sufficientemente contro[redacted] alvei e foci dei torrenti. Non basta preoccuparsi di fare buona impressione sui turisti, [redacted] pulizia della spiaggia è anche misura di prevenzione proprio contro queste calamità naturali.

Purtroppo, [redacted] non solo qui, [redacted] (mal) costume prendere in seria considerazione questo tipo di problemi soltanto quando il guaio è stato combinato. Qui, però, [redacted] ci si può permettere di affrontare i problemi «a cuor leggero».

Lettera firmata, Riva Trigoso

Una petizione popolare per le aree protette

Come amanti dell'ambiente e cittadini di Camogli, nei giorni scorsi ci siamo preoccupati di raccogliere firme che abbiamo presentato al sindaco Vincen[redacted] Javarone. Una lettera sull'inadempienza della Provincia di Genova per quanto riguarda l'istituzione delle [redacted] protette è stata poi inviata al presidente Franco Rolandi. Ecco il testo della petizione popolare: «I sottoscritti cittadini chiedono che l'amministrazione comunale di Camogli esprima netta oppo[redacted] a qualsiasi progetto di ristrutturazione che preveda per piazza Gaggini di Ruta l'eliminazione degli alberi della piaz[redacted] [redacted]. Le firme raccolte sono state 376 a Ruta, [redacted] a Camogli, 224 di non residenti più soci di Italia Nostra.

Laura Massi,
Vincenzo Masia
Camillo Maria, Camogli

[redacted] e la piazza si riempie d'acqua

Ancora una volta, pochi minuti di pioggia, anche [redacted] torrenziale, hanno mandato in tilt il sistema di raccolta dell'acqua in piazza della Nunziata. Possibile che in pochi minuti un'intera piazza riesca a riempirsi d'acqua tanto che i pedoni ci si trovano immersi fin sopra le caviglie?

Seguono 5 firme, Genova

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova [redacted] piazza Marconi 3/6 Savona.

Quotazioni alle stelle per gli appartamenti [redacted] Genova e nella Riviera di Levante

Alloggi a 13 milioni al metro

I prezzi più elevati sul lungomare di S. Margherita, ma anche a Recco e in altre zone le cifre sono di poco inferiori. In Liguria aumenti raddoppiati rispetto al resto d'Italia. Un'inchiesta

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un mercato bloccato dalla carenza di nuove offerte. E' questo, per «Il Sole-24 Ore», che ha pubblicato un dossier sul mercato della casa relativo a tutti i capoluoghi di provincia, il settore immobiliare di Genova e hinterland. Si tratta di un'analisi accurata, che indica le linee di tendenza [redacted] le quotazioni della compravendita del «mattone» inteso anche come bene rifugio alternativo a Bot e Cct.

Innanzitutto le linee di tendenza. A Genova, come del resto in provincia, non si costruisce né si ristruttura facilmente: il più delle volte le abitazioni offerte sul mercato immobiliare sono in pessime condizioni [redacted] hanno situazioni disagiate, per esempio ai piani alti senza ascensore [redacted] vicoli bui.

Al contempo, la domanda è sempre molto [redacted] c'è fame [redacted] prime case, [redacted] anche di «seconde prime [redacted] per quelle famiglie che [redacted] ritengono più rispondente alle proprie esigen[redacted] l'alloggio in cui hanno abitato per lungo tempo, e si mettono in cerca [redacted] qualcosa di più confacente.

[redacted] questi casi, ma l'interesse è anche di coloro che guardano al «mattone» [redacted] investimento alternativo ai Bot e Cct, la domanda [redacted] in prevalenza rivolta ai quartieri residenziali e alle zone fuori città, non tanto lontane [redacted] centro ma più tranquille e a misura d'uomo: è il caso rispettivamente di Albaro e dei Comuni della Riviera di Levante o [redacted] Arenzano.

Questa situazione [redacted] che mantenere alta la tensione sui prezzi, che per il «Sole» [redacted] aumentati [redacted] circa il 50% in due anni, [redacted] un aumento medio nazionale del 25%. Le quotazioni? Una casa nuova nel centro di Genova vale mediamente [redacted] milioni e 100 mila lire al metro quadro; [redacted] milioni [redacted] 800 se non nuova ma ristrutturata [redacted] 2 milioni e [redacted] vecchia. In quartieri che gravitano invece sul centro, rispettivamente [redacted] milioni e 200; 2 milioni [redacted] mezzo; [redacted] milione e 750. Tanto per avere un'idea, [redacted] casa nuova nel centro di Milano costa mediamente 11 milioni e 800 mila al metro quadro; 9 milioni e mezzo a Roma; 5 milioni [redacted] 400 a Torino.

C'è però da tener conto di una precisazione: «In [redacted] mercato come quello attuale, povero di immobili in buone condizioni - scrive il "Sole" - ci può essere in alcuni casi uno scostamento dalla media di zona, che non dovrebbe superare il 15% del prezzo indicato, altrimenti il bene [redacted] "fuori mercato"».

E' un po' [redacted] caso della Riviera di Levante. Lasciando perdere Portofino, dove [redacted] case [redacted] vendono [redacted] «botte» [redacted] centinaia di milioni per numero di finestre, la definizione [redacted] «fuori mercato» vale anche per Comuni meno prestigiosi. Per esempio Bogliasco, Pieve Ligure e Recco, i centri più ambiti dai genovesi perché [redacted] molto distanti dal capoluogo ligure, oppure Rapallo e [redacted] Margherita, terreno di caccia [redacted] particolare per milanesi in cerca di seconde case.

A Recco hanno fatto scalpore le quotazioni degli appartamenti [redacted] che verranno ricavati da due nuove costruzioni, le prime dopo almeno quindi[redacted] anni di stasi nel settore dell'edilizia. Si tratta della nuova [redacted] palazzo Massone, sul lungomare, e di uno stabile nella zona detta «degli orti», più all'interno.

Dicono all'agenzia immobiliare «Elle Erre» di Recco: «Gli appartamenti con vista mare di palazzo Massone sono in vendita orientativamente a 8 milioni al metro quadro. Quelli sul retro, tra i sei-sette milioni». A sei-sette milioni al metro quadro sono in vendita anche gli alloggi in zona «degli orti». Niente, a confronto delle quotazioni degli appartamenti che si affacciano sul lungomare di S. Margherita, sino a 13 milioni il metro quadro.

Senza contare che dal primo gennaio 1992 entreranno [redacted] vigore le nuove rendite catastali, [redacted] più caro acquistare [redacted] vendere un alloggio. «Con i prezzi così alti - dice però l'agente immobiliare Fabio Valentini di Genova - gli aumenti previsti incideranno di poco sul numero degli atti di compravendita».

Non ci sarà la corsa all'acquisto prima del primo gennaio, insomma, né un crollo a febbraio. Chi è disposto a pagare un miliardo per un appartamento, non si spaventerà certo di una rendita catastale ritoccata, sia pure in maniera vistosa.

[redacted]

GENOVA

Altro mercato immobiliare «ingessato» dalla carenza di nuove offerte. E' difficile trovare qualcosa di recente, raramente del ristrutturato, il più delle volte le abitazioni sono in pessime condizioni o in ubicazioni disagiate (piani alti senza ascensore, vicoli bui).

La domanda invece si mantiene consistente per tutte le zone urbane, con prevalenza per i quartieri residenziali, come Arenzano. Discreto [redacted] movimento di compravendite nelle aree più periferiche e in generale per immobili che hanno un costo unitario basso (circa 70/90 milioni di lire).

In realtà, il mercato cittadino si sta ampliando fino a comprendere tutti i centri limitrofi. La domanda di prime case dei genovesi si estende ormai da Santa Margherita sino a Celle.

Questa situazione mantiene alta la tensione sui prezzi che sono aumentati di circa il 50% in due anni. Le ipotesi di recupero del porto o delle vaste aree industriali, dove potrebbe essere realizzata nuova offerta abitativa, non [redacted] trasformano in realtà e quindi non ci sono effetti significativi sul mercato immobiliare.

	N	R	V
[redacted]	5.100	3.600	2.400
[redacted]	3.200	2.500	1.750
P	2.300	1.900	1.400

Legenda:
N nuovo
R recente
V vecchio
C centro
S semicentro
P periferia
Prezzi medi al m² in migliaia di lire
Fonte: «Il Sole-24 Ore»

NOTIZIE [redacted]

DROGA

Trafficante di eroina ricorre alla plastica facciale

La polizia genovese è riuscita a dare un [redacted] ad un trafficante internazionale [redacted] stupefacenti che per sfuggire alle ricerche, in Italia, dove deve scontare una quindicina di anni di reclusione, [redacted] è sottoposto ad una plastica facciale. Il ricercato si chiamerebbe Ihsan Cesuroglu ed abiterebbe ad Istambul, in Turchia. Il nominativo è emerso nel corso delle indagini svolte dalla sezione narcotici della polizia genovese avviate alcuni mesi [redacted] con l'arresto di alcuni corrieri che trasportavano eroina dalla Turchia all'Italia, attraversando il confine di Trieste.

[redacted]

Chiusa l'accettazione dell'ospedale di Camogli

E' stato chiuso l'ufficio accettazione dell'ospedale di C[redacted]li. La decisone è stata assunta dal coordinatore sanitario, a fronte della carenza di personale. Per il ritiro dei referti e per le prenotazioni ambulatoriali gli abitanti di Camogli dovranno fare capo all'ufficio accettazione dell'ospedale di Recco.

VIABILITA'

Riapre piazza Matteotti, ex zona blu

Sarà riaperta al traffico a Sestri Levante piazza Matteotti. Lo ha reso noto l'assessore alla Viabilità Carlo Noceti. La riapertura, sollecitata in particolare dai negozianti di via XXV Aprile [redacted] del lungomare, contrari alla sua chiusura, servirà anche a favorire la circolazione nel centro durante i lavori di pavimentazione dei «carrugi dell'ou», che si protrarranno per oltre un mese.

[redacted]

Sciopero nazionale, mercoledì prossimo niente bus

La Tigullio pubblici trasporti, l'azienda che gestisce la gran parte delle linee d'autobus urbane ed extraurbane del Levante, ha [redacted] noto che il servizio dell'azienda rimarrà fermo mercoledì 22 ottobre, dalle 11.30 alle 14, a causa [redacted] sciopero nazionale proclamato dai sindacati della categoria degli autoferrotranvieri.

[redacted]

Al via i corsi alberghieri [redacted] Lavagna

Cominceranno lunedì prossimo a Lavagna i corsi della scuola alberghiera che diplomerà nel maggio 1992 40 giovani tra barman e commis di sala. Nel Levante, Lavagna è sede dei corsi di formazione gestiti [redacted] Comune e finanziati dalla Regione Liguria insieme [redacted] Levante. Il [redacted] offre numerose occasioni di lavoro per i giovani diplomati nelle aziende turistiche del Tigullio. Tra gli insegnanti c'è lo chef Picasso, noto a livello nazionale. Nei prossimi sette mesi, i giovani corsisti ogni giorno mangeranno ciò che loro stessi cucinano e verranno serviti a tavola, a turno, dai loro compagni.

Al processo per la morte di Alessio parlano i periti dell'accusa

«Il bimbo poteva salvarsi»

Cinque medici del S. Carlo di Voltri sono imputati di omicidio colposo
Secondo alcuni esperti occorreva tentare un massaggio cardiaco prolungato

GENOVA. «I chirurghi avevano il dovere [redacted] prolungare il massaggio cardiaco per almeno tre quarti d'ora nel tentativo [redacted] strappare Alessio alla morte. E dovevano farlo anche [redacted] gli anestesisti [redacted] interrotto la terapia di rianimazione».

Il «j'accuse» [redacted] confronti dei cinque medici dell'ospedale San Carlo [redacted] Voltri accusati [redacted] omicidio colposo è del primario anestesista del policlinico di Pavia Arturo Mapelli. Chiama[redacted] a testimoniare [redacted] processo che si sta svolgendo in pretura per la morte [redacted] Alessio Rosa, [redacted] anni, operato d'appendicectomia il 29 gennaio del '90, il professore [redacted] stato fermissimo nell'indicare che [redacted] avrebbero dovuto fare i medici dopo che il cuore del piccolo aveva ceduto.

Mapelli è il consulente medico-legale [redacted] pubblico ministero Maria Gavina Meloni. [redacted] pm lo [redacted] interrogato a lungo nell'udienza di ieri mattina per sapere [redacted] lui se i tentativi di rianimare Alessio erano stati interrotti troppo presto.

Non è stato accertato con sicurezza che cosa provocò il decesso [redacted] piccolo paziente. Forse la morte sopravvenne perché il bambino era allergico [redacted] un farmaco dell'anestesia che gli avrebbe provocato una diminuzione delle funzioni respiratorie. Ma l'ipossia (la mancanza [redacted] ossigeno) potrebbe essere stata determinata anche [redacted] un'altra [redacted] che non è mai stata indicata [redacted] certezza.

«L'esperienza acquisita in questi ultimi anni - [redacted] detto Mapelli - indica che [redacted] massaggio cardiaco dovrebbe [redacted] prolungato per tre quarti d'ora o un'ora. Il cervello, anche se mancano i segni immediati [redacted] ripresa, può recuperare le sue funzioni anche dopo un po' di tempo, [redacted] il medico si attiene [redacted] queste indicazioni».

Il pubblico ministero ha, quindi, chiesto a Mapelli quali fossero le possibilità che [redacted] tentativo di rianimazione andasse [redacted] buon fine se il massaggio cardiaco si fosse protratto per oltre dieci minuti. «In questo caso c'erano buone probabilità [redacted] - ha risposto il consulente -. Se la causa della morte [redacted] l'allergia [redacted] farmaco anestetico forse il decesso non [redacted] evitabile, [redacted] l'ipossia si [redacted] verificata per altre cause allora si può pensare che un massaggio prolungato avrebbe potuto evitare [redacted] morte».

Uno dei punti su cui ruota il processo davanti al pretore Donatella Aschero è l'intervento del primario anestesista Rosa Maria Antola del San Carlo di Voltri che, dieci minuti dopo l'inizio del massaggio cardiaco iniziato dal dottor Vincenzo Ieracitano, assistente chirurgo, intervenne in sala operatoria e disse al [redacted] collega di sospendere [redacted] rianimazione perché non c'era più nulla da fare.

«Nel [redacted] in cui l'anestesista abbandona il processo rianimatorio - ha affermato a questo proposito Mapelli - [redacted]li altri medici hanno il dovere di continuare». Anche l'altro perito [redacted] pm, il dottor Marco Canepa, ha sostenuto che il massaggio cardiaco protratto per almeno un'ora avrebbe potuto salvare Alessio. [a. l.]

Anche Vittorio Emanuele di Savoia tra i destinatari del tormentone epistolare

Catena di S. Antonio per Vip

Da Gadolla a Scerni, anche in Liguria [redacted] big dell'industria e della finanza hanno ricevuto lettere circolari firmate da colleghi di tutto il mondo. E [redacted] ha voluto rischiare di interrompere il meccanismo

Gianfranco Gadolla visto da Ghiglione

GENOVA. Lo spedizioniere Gianni Scerni, il costruttore Gianfranco Gadolla, il notaio Federico Solimena, l'amministratore dell'Ansaldo Bruno Musso, il medico chirurgo dentista Giorgio Alberti. [redacted] i nomi [redacted] alcuni esponenti della buona società [redacted] Genova interessati da vicino da [redacted] «catena di S. Antonio» molto particolare ed esclusiva che, sembra partita dalla Nuova Zelanda e l'Australia, ha attraversato gli Usa, ha fatto un balzo in Europa via Amsterdam e Londra, è arriva[redacted] a Torino e [redacted] allargata [redacted] macchia d'olio raggiungendo Milano e Genova.

Il meccanismo è quello solito, ma molto più raffinato. Non si riceve una lettera mal fotocopiata, anonima, [redacted] scritto frasi del tipo: «Se interrompi la catena diventi cieco», [redacted] una dal testo in inglese (Questa lettera ha già fatto il giro del mondo. Non interrompere questa catena, se non vuoi andare incontro a gravi sfortune...) racchiusa in un [redacted] e proprio plico contenente una [redacted] di fogli di carta intestata, a testimoniare i precedenti anelli della catena, dove si possono leggere frasi tipo quella vergata di propria mano da Paolo Pininfarina, l'amministratore delegato dell'omonima fabbrica: «Non sarò certo io ad interrompere questa catena... Buona fortuna».

Oppure: «Da me non ve lo sa[redacted] aspettato» dell'avvocato Mario Tortonese, che lavora nello studio legale di Grande Stevens. Chi decide di [redacted] interrompere questa catena [redacted] S. Antonio «Vip», deve fare quattro copie della lettera ricevuta e dei fogli che attestano i passaggi precedenti e spedire il tutto a cinque amici, parenti, clienti.

«Una sorta di goliardata che ho preferito non interrompere - ha precisato Giorgio Alberti - anche perché l'ho inviata [redacted] parenti ed [redacted] i quali sapevo potevano contare su segretarie che avrebbero sollevato loro dall'incombenza rappresentata dal fare tutte quelle copie. [redacted] avrei arrecato insomma eccessivo disturbo».

Così deve aver pensato Gianni Scerni, nell'indirizzare la lettera agli amici scrivendo: «Non sono per [redacted] cabalista. Nel dubbio vi giro questa bella patata». Diceva invece quella che ha [redacted] «Nel dubbio proseguiamo; comunque siamo in ottima compagnia». Il presidente della Persol (ottica), Guido Balocco, [redacted] è affidato invece ad una frase di [redacted] proverbio cinese [redacted] «Sia breve il discorso, ma [redacted] lunga la vita». Perché [redacted] ha interrotto la catena? «Innanzitutto per scaramanzia - [redacted] detto -. E poi l'ho fatto anche per gioco».

Le segretarie degli industriali, avvocati, professionisti e medici legati dalla catena di S. Antonio «Vip» devono aver vissuto nel timore che, [redacted] volta spedito [redacted] plico, arrivasse sulla scrivania del loro datore di la[redacted] un altro «anello» da chiudere.

In febbraio, se [redacted] date non ingannano, [redacted] lettera inglese è approdata anche su una scrivania [redacted] pretese reali, quella [redacted] Vittorio Emanuele di Savoia, principe di Napoli. [f. p.]

Incidente sul lavoro nelle gallerie di Sestri Levante

Operaio precipita da un'impalcatura

SESTRI LEVANTE. Incidente sul lavoro ieri mattina [redacted] Sestri Levante. Un operaio di 40 anni, Antonio Turati [redacted] caduto da un'impalcatura mentre stava lavorando nel cantiere allestito all'interno del tunnel di S. Anna e ha fatto un volo di alcuni metri.

Le sue condizioni non sono gravi come erano parse in un primo tempo ai volontari della Croce verde di Sestri Levante che sono arrivati sul posto dell'incidente poco prima delle [redacted]. Antonio Turati era immobile a terra, privo di conoscenza. Intorno all'operaio c'erano i suoi compagni di lavoro che da [redacted] stanno effettuando l'allargamento del fondo stradale della galleria che collega Cavi di Lavagna a Sestri Levante.

I volontari della pubblica assistenza hanno caricato l'uomo sull'ambulanza e trasportandolo al pronto [redacted] Lavagna. Qui Turati ha ripreso conoscenza. Nella caduta ha riportato un profondo taglio alla testa, trauma cranico e la sospetta frattura di una gamba.

Dopo le prime [redacted] nel pomeriggio è stato ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Lavagna. Secondo i primi accertamenti, sembra che abbia perso accidentalmente l'equilibrio [redacted] lavorava alla volta del tunnel.

Dopo circa due [redacted] i volontari della Croce verde sono intervenuti ancora all'uscita delle gallerie [redacted] S. Anna. Tre auto [redacted] viaggiavano in direzione Sestri Levante sono rimaste coinvolte in un tamponamento alle 11,45. Antonella Sivori, [redacted] anni, residente in via Negrotto Cambiaso, ha riportato [redacted] colpo di frusta. Mentre Elena Perazzo, 51 anni, residente in via Fico, [redacted] trasportata al pronto soccorso di Lavagna per lesioni interne e un leggero trauma cranico. [p. c.]

Sotto i portici sono venuti alla luce archi gotici medievali e frammenti dipinti a motivi floreali, di epoca rinascimentale

In un negozio di Rapallo scoperti affreschi del Quattrocento

Singolare ritrovamento durante i lavori di restauro di uno stabile del centro storico

Gli affreschi di piazza Garibaldi sono allo studio della Soprintendenza (FOTO [redacted])

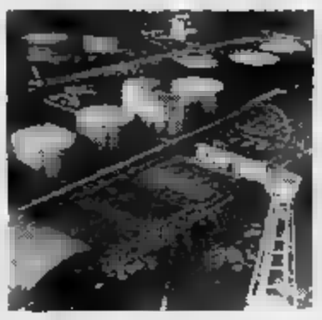
RAPALLO. Alcuni frammenti [redacted] affreschi risalenti alla fine del Quattrocento sono stati scoperti a Rapallo, durante la ristrutturazione della facciata esterna di un vecchio stabile del centro storico. A individuarli sono stati alcuni operai della ditta «Colman» di Rapallo, da alcuni giorni impegnati nei lavori di ripristino del palazzo, situato al civico 2 [redacted] piazza Garibaldi.

Dice Giuliana Algeri, della Soprintendenza ai Beni artistici [redacted] storici di Genova: «Questi frammenti sono stati individuati dagli operai, sul soffitto degli archi che caratterizzano il porticato. E' stata una scoperta nella scoperta. I lavori infatti hanno portato alla luce, sotto l'intonaco degli attuali archi [redacted] tutto tondo, alcuni archi a sesto acuto, che dovrebbero essere stati costruiti alla fine del Duecento, primi del Trecento. La costruzione della parte più antica di questo stabile, risale infatti all'incirca a quest'epoca. Nei secoli successivi [redacted] stati poi aggiunti nuovi piani, fino ad arrivare all'ultimo, che potrebbe [redacted] dell'inizio Ottocento».

Sulla superficie dell'arco originario, i frammenti di affreschi. Uno si estende lungo un'a[redacted] circa un metro quadrato, e presenta un rosone centrale circondato da decorazioni di tipo floreale. Spiega ancora la dottoressa Algeri: «Si sono conservati perché in questo punto, alla fine dell'800, l'arco è stato chiuso con centine di legno e lastre d'ardesia, quindi intonacato. In questo modo [redacted] sua curvatura è stata [redacted] grave; [redacted] formato una specie di triangolo sotto il quale si sono conservati i frammenti di affre[redacted].

«Si [redacted] di interessanti documenti storici - dice ancora il funzionario della Soprintendenza - che possono dare un'idea di [redacted] erano decorati gli antichi palazzi liguri. I frammenti sono di buona qualità anche [redacted] non si possono considerare opere d'arte di grandissimo valore». Ancora più modesti, quanto a valore artistico anziché storico, le decorazioni individuate dagli operai sul soffitto del porticato, che risalgo[redacted] all'Ottocento.

I lavori di ristrutturazione della facciata [redacted] dello stabile, dopo queste scoperte, [redacted] dranno incontro a qualche ritardo. La Soprintendenza, in accordo [redacted] proprietario dello stabile, ha disposto un intervento di consolidamento degli archi [redacted] restauro dei frammenti degli affreschi quattrocenteschi. Dice l'amministrato[redacted] dello stabile, Arduino Maini: «Proporrò [redacted] Comune [redacted] valorizzare gli affreschi con un'illuminazione ad hoc, e se [redacted] possibile, di rifare la pavimentazione del porticato». [f. p.]



Savona: si annunciano novità per la trasformazione della vasta area di via Stalingrado

Appartamenti al posto dei depositi Erg

Una società immobiliare vuole acquistare i terreni dalla società petrolifera e destinarli a insediamenti abitativi
Il Comune potrebbe modificare il piano regolatore per avere in cambio la costruzione di alberghi e locali pubblici

Al posto del deposito di prodotti petroliferi, sulla vasta area del quartiere Legino potrebbero sorgere case e alberghi

SAVONA. E' lì da sessant'anni, forse ha fatto il suo tempo. Prima si chiamava Petroleo, poi è diventato Caltex, ora appartiene alla Erg. Il grande deposito costiero di prodotti petroliferi occupa una vastissima, preziosa area del quartiere Legino, lungo via Stalingrado.

Il 1930, quando si è realizzato l'insediamento, Legino rappresentava per Savona la campagna, tant'è che la ricca borghesia d'estate andava in vacanza nelle villette fatte costruire ai margini dell'antico quartiere. Insomma, una periferia.

Oggi attorno al deposito della Erg sorgono palazzoni e si pongono problemi di sicurezza. E poi la città si è sviluppata, reclama nuovi spazi per una crescita più armoniosa. In questa stessa zona ha già dovuto rinunciare a vaste aree pianeggianti, per far posto prima al parco ferroviario Doria, poi allo stabilimento della Metalmetron.

L'impianto della Erg è diventato un ospite ingombrante. Appartiene, tra l'altro, alla schiera delle aziende ritenute potenzialmente a rischio, trovandosi in pieno centro abitato. E' vero che le grandi cisterne colme di prodotti petroliferi sono tenute costantemente sotto controllo, che gli apparati di sicurezza sono fra i più sofisticati, che non si sono mai verificate situazioni di allarme, tuttavia non bisogna mai dimenticare l'imponderabile.

Un incendio potrebbe mettere in condizioni di grave pericolo due interi quartieri, Legino e piazzale Moroni, nonostante la presenza di una vasta area di rispetto realizzata alle spalle del grande deposito.

Da anni il problema del trasferimento e del recupero delle aree è oggetto dell'attenzione dell'amministrazione comunale. Tra la Erg e Palazzo Sisto ci sono stati, in passato, contatti abbastanza informali, ma ora appare all'orizzonte qualcosa di più consistente, capace di sollecitare i necessari approfondimenti.

Un'importante società immobiliare, di rilevanza nazionale, si sarebbe inserita nella trattativa, consapevole dell'importanza strategica della zona. A quanto pare sarebbe pronta ad acquistare in blocco le aree. E' vero, il Piano intercomunale ne ha appena confermato l'uso a zona industriale, ma gli esperti in procedure burocratiche garantiscono che una variante al piano non richiederebbe più di tre anni di tempo.

Tenuto conto che il Comune sembra appare, in linea di massima, contrario al trasferimento del grande deposito di prodotti petroliferi, la soluzione del problema stavolta appare decisamente più vicina alla soluzione.

Naturalmente dopo aver ottenuto tutte le necessarie garanzie per il mantenimento dei posti di lavoro e un preciso impegno sul progetto che l'immobiliare intende realizzare.

Gli scopi dell'immobiliare, anche se non ancora ufficializzati, appaiono espliciti: lo sfruttamento delle aree per nuovi insediamenti abitativi, un'operazione colossale e, di che, anche di prestigio. In città tutti gli spazi edificabili sono ormai saturi, l'unico che si presta a una simile operazione, modificando il piano regolatore, è proprio questo di via Stalingrado.

Un discorso che coinvolgerebbe anche il Comune, convinto di poter ottenere, in cambio della variante al Piano regolatore, un'esplicita convenzione, così far sorgere in via Stalingrado anche edifici a carattere sociale, e poi alberghi e locali pubblici.

Solo a queste condizioni il trasferimento degli impianti, sempre che la Erg sia d'accordo, avrebbe tutte le carte in regola per andare in porto. E in tempi ragionevolmente brevi.

NUOVI PIANI A SAVONA

SAVONA. Lo spostamento delle Funivie nella darsena Alti fondali, interventi residenziali e parcheggi, conservazione funzione commerciale porto: queste le linee fondamentali Pris, il piano regolatore intercomunale inviato all'esame della Regione.

Il Consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza, con i voti contrari di Lega Nord e verdi e l'astensione dc e msi, le controdeduzioni alla variante intermedia al piano regolatore. Uno strumento urbanistico essenziale per la programmazione dello sviluppo territoriale di Savona, Bergeggi, Quiliano, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore, che ora sarà per un anno all'esame della Regione. Tante le osservazioni presentate da privati e associazioni, con cui si dovrà fare le scelte dal Comune. Ma alla fine il documento è stato approvato sostanzialmente integro.

«Siamo solo a una tappa intermedia della programmazione territoriale - ha detto l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo -. Ma ora abbiamo una base su cui lavorare nei prossimi anni». Per il porto il Comune ha scelto una linea intermedia. «Credo nel porto turistico - ha detto Tortarolo -, ma anche nelle potenzialità commerciali dello scalo di Savona. Trasferire tutti i traffici a Vado sarebbe un errore». Una linea di condotta destinata a riflettersi anche sulle aree dell'ex stabilimento Italsider. «Qui è previsto uno sviluppo polivalente. Oltre a insediamenti di tipo turistico, dovranno infatti essere conservate destinazioni industriali».

Per la variante al Piano influirà soprattutto sullo sviluppo residenziale di Savona, dando via libera a numerosi interventi in città e in periferia. Sono previste edificazioni nella zona degli Orti Folconi (di fronte alla stazione ferroviaria) in piazza del Popolo, piazza della Rovere, piazza del Brandale. Una lottizzazione è prevista sulla collina di Cadibona, dove verranno costruiti circa 80 appartamenti, suddivisi in 8 palazzine. Inoltre, la variante al Pris autorizza edificazioni lungo la valle del Santuario, nelle zone prima classificate «di protezione naturale» e che ora sono divenute «agricole». Contro quest'ultima variante, alcuni privati hanno anche minacciato di inviare un esposto alla magistratura. [e. b.]

Genova, processo d'appello per la Colombia-connection

I trafficanti ora accusano

Contestato il ruolo degli agenti provocatori: «I carabinieri fecero arrivare 22 chili di cocaina». Gli avvocati chiedono sconti di pena

GENOVA. Al processo in appello della Colombia-connection i difensori tentano di scardinare le tesi dell'accusa che nel processo di primo grado a Savona hanno portato alla condanna dei 32 imputati a 575 anni di reclusione. Trafficanti internazionali di droga dal Paese sudamericano, venditori all'ingrosso e al minuto di droga in Italia (soprattutto in Piemonte, Liguria e Lombardia) erano stati fatti cadere in trappola dai carabinieri che, nel 1988, erano riusciti a fare entrare nell'organizzazione dei loro agenti provocatori.

Il proprio sulla funzione che hanno avuto nell'inchiesta i carabinieri infiltrati si è svolta gran parte dell'arringa dell'avvocato Gianfranco Pagano, difensore di Redgar Pinzon, colombiano, l'unico ancora in carcere fra tutti gli imputati perché quando fu messo in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare si diresse in Svizzera e fu bloccato.

«L'agente provocatore - ha detto il legale ieri mattina in aula - dovrebbe svolgere un compito di controllo e di contenimento dell'azione delittuosa, secondo quanto stabilisce la Cassazione. Ma i carabinieri si sono addirittura messi in contatto con boss colombiani per fare arrivare in Italia la valigia con i 22 chilogrammi di coca di cui viene accusato Pinzon. Non è stato lui a decidere di importare in Italia quel grosso quantitativo di stupefacente. Tanto è vero che gli inquirenti sapevano già tutto quando la valigia è arrivata con l'aereo a Milano e pronto l'ordine di sequestro firmato dalla procura di Savona».

Il legale del colombiano ha anche aggiunto che Pinzon era venuto in Italia soltanto per riportare in patria il denaro (centomila dollari) che sarebbe stato ricavato dalla vendita della droga. «Avrebbe guadagnato 20 pesos per ogni dollaro e sarebbe tornato in Colombia con l'equivalente di due dei suoi stipendi da tecnico delle linee aeree. Che Pinzon avesse il compito di ritirare i soldi e non nasconde neppure lui, ma non ha portato in Italia quei 22 chili di coca».

Prima di Pagano ha parlato il suo collega Paolo Bertolotti che difende Giuseppe Bagnasco condannato a dieci anni perché accusato di avere importato in Italia della pasta di coca da cui sarebbero stati estratti sette chilogrammi di cocaina pura. In una udienza precedente l'imputato aveva voluto precisare che erano soltanto due i chili di coca raffinati.

L'avvocato Bertolotti ha poi tratteggiato la personalità del suo cliente per chiedere ai giudici la concessione delle attenuanti generiche.

«Nella vita Tortonese - ha detto il legale - Bagnasco ha un carattere impetuoso, ma non criminale. E' una persona che ha avuto un'intensa vita notturna in quel periodo. Non ne fa mistero. Come è stato sincero quando ha raccontato degli altri due viaggi in Colombia di cui gli inquirenti non sapevano nulla».

Attilio Lugli

Scarsa partecipazione di pubblico al dibattito organizzato dal pds a Borghetto

Torna la Commissione antimafia

Dopo le minacce al sindaco, il deputato Forleo ha annunciato un nuovo intervento dell'organismo parlamentare in Riviera. Il primo cittadino: «C'è un clima difficile, però non siamo allo sbando»

BORGHETTO. «A Borghetto non siamo allo sbando. Lo Stato, con tutte le sue istituzioni, è presente e lo ha dimostrato. A certi tentativi criminosi bisogna rispondere subito per evitare che ci siano degenerazioni gravi e pericolose». Riccardo Badino, sindaco di Borghetto Santo Spirito, oggetto di alcune minacce nelle scorse settimane, è intervenuto con questa premessa al dibattito pubblico organizzato lunedì sera dal pds. Era presente Francesco Forleo, deputato-indipendente del pds, membro della Commissione parlamentare antimafia. Nota dolente della serata la scarsa partecipazione del pubblico (poco più di 50 persone, compresi carabinieri e poliziotti in borghese) e di alcuni partiti.

Ha detto Forleo: «Chiederemo un nuovo intervento della Commissione antimafia nell'Imperiese e nel Ponente Ligure. La situazione è forse stata sottovalutata. Già anni fa il sindacato di polizia avevamo denunciato certe deviazioni a Genova e nel Ponente».

Il sindaco Riccardo Badino

Il primo cittadino di Borghetto, che ha ricevuto numerosi attestati di solidarietà, ha confermato le minacce e i tentativi di estorsione di cui è stato oggetto, senza però approfondire i dettagli. Si è limitato a smentire le offerte miliardarie che qualcuno gli avrebbe fatto. Ha detto: «E' solo con la saldatura tra la società civile e i vari corpi dello Stato che si possono prevenire certi eventi prima che sia troppo tardi. Quello che mi è accaduto è un episodio che sarebbe potuto capitare a chiunque fosse stato sindaco in questo momento. Agli operatori economici voglio dire di denunciare subito certi episodi. La risposte dello Stato, che da noi non è latitante, sono state immediate: dal prefetto ai magistrati, dai carabinieri alle forze di polizia».

Perché certi episodi sembrano verificarsi solo a Borghetto? Risponde il sindaco: «Questa iniziativa pubblica poteva essere promossa anche ad Albenga, a Pietra Ligure o a Savona. Non mancano, in tempi recenti, episodi d'intimidazione che hanno una chiara matrice. Ci sono tentativi di condizionare le scelte dei pubblici amministratori e flussi di denaro in certe attività dalla dubbia provenienza». Badino difende a spada tratta il buon nome della città. Dice: «Borghetto è diventata per tanti motivi un mito, anche se in effetti da anni certi episodi sono cessati. La microcriminalità è diminuita in modo sensibile, così come lo spaccio di droga. Ci sono segnali positivi che non vanno trascurati, anche se ci sono quei clima e quel disagio che molto spesso non aiuta».

Borghetto si è conquistata dagli Anni '60 l'appellativo di cittadina malavitosa. Dal '76-'80, quando certi episodi sono quasi terminati, sono venuti alla ribalta gli scandali che hanno coinvolto il palazzo con due sindaci, Pier Luigi Bovio (pci) e Gian Luigi Figini (psi) finiti in carcere con altri amministratori pubblici. La città è passata da problemi di ordine pubblico a presunte infiltrazioni mafiose, fino allo scandalo politico. Oggi, però, questi momenti di difficoltà non sembrano ancora finiti.

Augusto Remondo

I «no» all'estrazione mineraria a Piampaludo

Ora anche la Regione si oppone alla cava

GENOVA. Anche la Regione si oppone al rinnovo della concessione mineraria per l'estrazione di rutilo e granati dalla zona di Piampaludo, tra Urbe e Sassello.

L'assessore regionale all'Urbanistica Renzo Muratore, in un documento inviato al ministero dell'Industria, ha spiegato i motivi di incompatibilità tra l'attività estrattiva e la legge regionale 16/85 del parco del Beigua.

Il Piano paesistico regionale, infatti, non prevede che entro i confini del parco possa sorgere la benché minima attività industriale.

La Regione, con questo documento, si associa alle posizioni assunte nelle scorse settimane dai Consigli comunali di Urbe e Sassello e a quella assunta dalla Provincia di Savona e dal Comitato di coordinamento parco del Beigua.

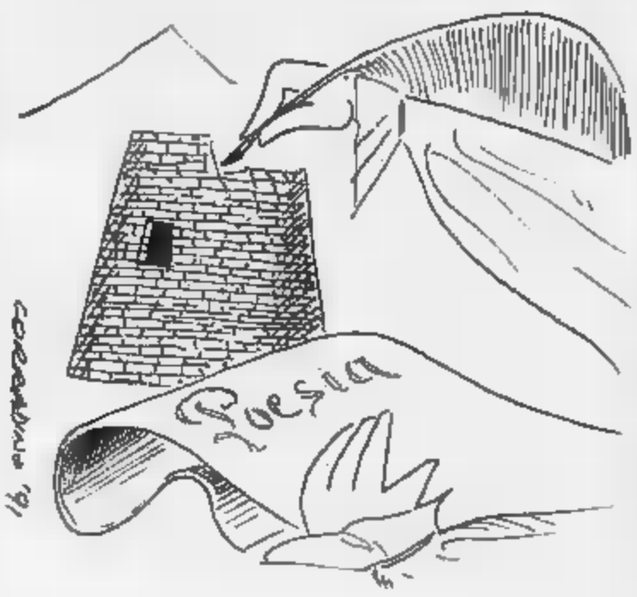
Anche le associazioni ambientaliste hanno cominciato a muoversi esprimendo il proprio dissenso rispetto alla questione. Il loro è stato un «no» severo e determinato alla possibilità di una miniera estrattiva. Tra le organizzazioni impegnate nella battaglia l'associazione «Amici del Sassello», il «Campanin russo» e l'Enpa. Quest'ultima si è premurata di inviare un documento ai ministeri dell'Industria e dell'Ambiente. L'associazione si oppone al rinnovo della concessione mineraria per l'estrazione di rutilo e granati in località Piampaludo, tra Urbe e Sassello. La posizione dell'ente è stata formalizzata in una lettera inviata al distretto minerario di Carrara, ai ministeri dell'Ambiente, dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

L'Enpa richiama l'attenzione sui danni che procurerebbe al paesaggio e all'ecosistema la cava. [a. z.]

All'auditorium Monturbano di Savona si svolgerà una singolare gara con alcuni fra i più celebri autori dell'isola

Poesie in vernacolo per festeggiare i 20 anni del Nuraghe

Il circolo che riunisce gli immigrati sardi conta oggi oltre cinquecento iscritti



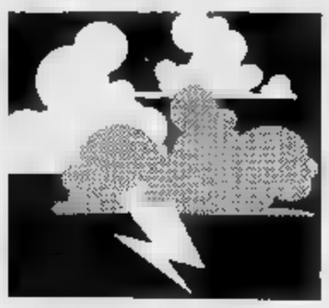
SAVONA. Sabato il «Nuraghe» compie vent'anni. Il circolo, che raduna gli immigrati sardi che abitano a Savona, venne fondato nel 1971 dal commendator Tullio Locci e ora conta oltre 500 soci. «Per celebrare degnamente l'anniversario - spiega il presidente Mario Pisà - abbiamo organizzato una serie di manifestazioni che si svolgeranno nella sede del circolo, in Comune e nell'auditorium di Monturbano». E ora il «Nuraghe» propone in particolare iniziative culturali, nel 1971 il circolo venne fondato soprattutto per finalità sociali. Nel 1965, infatti, per andare incontro ai disagi degli emigranti, l'amministrazione regionale sarda aveva istituito il «Fondo sociale», che favorì in seguito il sorgere di numerose associazioni in tutto il Nord Italia.

«Lo spirito era quello di accogliere i nuovi immigrati che arrivavano della Sardegna - dice il presidente Pisà - e con tanti problemi da risolvere. Un punto di riferimento, per rendere meno traumatico l'impatto con il nuovo ambiente».

Ora le finalità solidaristiche e assistenziali sembrano solo un ricordo. Le difficoltà di ambientamento sono infatti superate in pochi anni grazie all'ospitalità dei savonesi. Oggi le problematiche dei sardi in Liguria non sono più i livelli di emergenza. Esaurito il grande movimento di immigrazione degli Anni 60 e 70, il «Nuraghe» è soprattutto un'associazione culturale che ripropone con assiduità tradizioni e folclore della Sardegna. «Il nostro di cultura - spiegano al circolo - oggi coinvolge il mondo dell'immigrazione nel suo significato più esteso. Anche riaffermazione della propria identità etnica e delle proprie radici, nel pieno rispetto del paese e del contesto sociale di cui siamo ospiti».

Il primo appuntamento per celebrare il traguardo dei 20 anni è per sabato alle 17 nella sede del circolo, in via Abba. Una cerimonia ufficiale e un rinfresco le specialità della cucina sarda. Sabato 26, nella sala Rossa del Comune, è in programma una conferenza di Paolo Pillonca, capo ufficio stampa della regione Sardegna, che interverrà sul tema: «La poesia estemporanea di Antonio Cubeddu ai nostri giorni».

L'appuntamento più importante è per la serata del 26. All'auditorium Monturbano, alle 20,30, si svolgerà una gara poetica in lingua sarda alcuni fra i più celebri interpreti. La gara avrà come protagonisti Mario Masala, Francesco Mura e Salvatore Scanu. L'ingresso è libero. Le manifestazioni sono state allestite con il patrocinio del Comune di Savona. [e. b.]



Lo smottamento lunedì sera sulla statale per Badalucco, gli abitanti isolati per 15 ore

Una frana blocca la Valle Argentina

Ieri l'Anas ha ripristinato i collegamenti, [illegible] la situazione resta ancora critica. A Montalto la piena del torrente ha divelto l'acquedotto. Allagati il cimitero di Terzorio e numerose cantine nella zona di Rossese

[illegible] Quindici ore d'isolamento per la Valle Argentina allagata dalla pioggia. Alle 21,30 di lunedì una frana ha bloccato il traffico sulla statale [illegible] per Badalucco, all'altezza del bivio per Vignai. Solo alle 12,30 di ieri le squadre dell'Anas hanno ripristinato i collegamenti [illegible] unico alternato) tra la [illegible] e l'entroterra. Ma di cessato-pericolo ancora non si parla. Le pendici da cui potrebbero precipitare altra terra e macigni restano sotto osservazione. Nella tarda mattinata di ieri, la prima schiarita ha [illegible] ai sindaci della vallata [illegible] dare il via alle stime dei danni. Campagne devastate dai torrenti in piena, [illegible] miriade di piccoli smottamenti, muri pericolanti, anche [illegible] cimitero allagato.

Badalucco. I camion che fanno la spola tra le cave e la costa si sono fermati. Circa 200 pendolari [illegible] rimasti a casa, come anche i ragazzi delle scuole superiori [illegible] hanno potuto raggiungere Taggia e Sanremo. I massi piovuti sull'asfalto, a meno di tre chilometri da Badalucco, hanno impedito anche il passaggio degli insegnanti diretti alle scuole elementari e medie del paese. Ieri mattina, il sindaco Romano Bianchi ha abbandonato l'auto sulla statale ed ha raggiunto [illegible] piedi il Comune: «Non ha senso isolare un'intera valle nell'attesa che arrivi [illegible] Genova un tecnico dell'Anas - protesta -. In provincia [illegible] esiste un'autorità competente, eppure [illegible] frane nella nostra [illegible] sono frequenti. Qualcosa [illegible] funziona. Basta [illegible] minima emergenza a metterci in ginocchio».

Montalto. La piena del torrente Argentina ha divelto l'acquedotto irriguo. Decine di piccoli smottamenti hanno paralizzato la rete di strade secondarie. Settanta pendolari e una decina di studenti [illegible] rimasti bloccati. Anche la linea elettrica [illegible] stata danneggiata dal temporale, [illegible] il black-out è durato solo poche ore.

Carpasio. E' [illegible] [illegible] paesi meno danneggiati dall'ondata [illegible] maltempo. L'isolamento è [illegible] solo parziale: si è fatto più intenso il traffico sul giro «alternativo» che porta [illegible] Sanremo [illegible] Imperia attraversando Colle D'Oggia, Rezzo, Colle San Bernardo [illegible] Pieve di Teco.

[illegible] **Triora.** Trenta scolari [illegible] rimasti bloccati [illegible] statale [illegible] Una serie di piccoli smottamenti ha interessato buona parte delle strade che collegano le otto frazioni.

Triora. Anche qui l'isolamento provocato dalla frana di Badalucco [illegible] stato «aggirato» con un lungo percorso via-Pigna. Un muro di [illegible] ha ceduto lungo la strada provinciale che porta al centro storico e un tratto è stato chiuso [illegible] traffico.

Castellaro. Nessun problema d'isolamento. Solo piccole frane nella [illegible] [illegible] Lampedusa. Pesanti, invece, i danni nelle campagne. Intere coltivazioni [illegible] spazzate via dai [illegible] renti in piena. I disagi maggiori si [illegible] registrati in regione Caneo, dove hanno confluito le acque piovane dell'intero paese e un'abitazione è stata inondata.

Pompeiana. Acquedotto [illegible] mezzato dal [illegible] piena. La frana della statale per Badalucco [illegible] ha inciso sui collegamenti alla costa, [illegible] altri smottamenti hanno bloccato per alcune ore le strade di Monte-Co[illegible] e Fontanelle, e ancora nella [illegible] [illegible] ieri restavano chiuse al traffico le vie di Poggi e [illegible] Bernardo.

Terzorio. La pioggia ha allagato il cimitero e danneggiato i muri a [illegible] lungo [illegible] strada provinciale (già due hanno ceduto). Il [illegible] non ha perso comunque i contatti col litorale.

Cerlana. E' [illegible] sindaco Augusto Crespi a fare l'elenco dei danni: «Cantine di Rossese invase dall'acqua, [illegible] torrenti straripati [illegible] campagne, 15 piccole frane, alberi abbattuti sulla strada provinciale, linea elettrica interrotta per [illegible] la notte di lunedì. E si rischiano nuovi smottamenti nella [illegible] Nord del paese».

Dall'Anas, intanto, una diagnosi prudente. L'ingegner Ennio Paolucci parla della statale bloccata: «Ci vorrà più di un'ispezione. Poi, solo più tardi, si deciderà cosa fare».

Michele Policino

La violenza del torrente in piena ha provocato nella notte di lunedì seri danni alla Valle Argentina FOTO GATTI

LA TEMPERATURA SCENDE [illegible]

IMPERIA. [illegible] controffensiva dell'autunno è destinata a proseguire anche [illegible] prossimi giorni, dopo una breve tregua tra [illegible] e domani. Entro il [illegible] settimana, inoltre, [illegible] prevista una diminuzione [illegible] temperatura, che dovrebbe mantenersi alcuni gradi al di [illegible] della media stagionale. Intanto, sulle [illegible] più alte è comparsa anche la neve, che ha imbiancato [illegible] Mongioie e il Marguareis.

E' comunque [illegible] che il [illegible] d'ottobre sarà contrassegnato dalla pioggia. Finora, lungo la costa, ne sono scesi 102 millimetri, contro [illegible] norma di 80, e a partire da venerdì le precipitazioni riprenderanno. Afferma Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «Ieri, il fenomeno [illegible] [illegible] modesto, con 6 millimetri complessivi lungo il litorale. Tra venerdì e sabato, [illegible] [illegible] però una [illegible] perturbazione, che comporterà anche un'abbassamento della colonnina di mercurio, per l'immissione [illegible] masse d'aria fredda provenienti da Nord. La massima dovrebbe scendere intorno ai 18 gradi, [illegible] [illegible] minima si assesterà sui 14».

In questi giorni, [illegible] [illegible] alpino, [illegible] fatto la sua apparizione anche la neve. Le maggiori precipitazioni nevose si [illegible] verificate a Monesi, dove [illegible] scesi complessivamente 5 centimetri. Nell'entroterra, gli agricoltori sono ora preoccupati per il possibile arrivo della grandine, che rischierebbe di compromettere i raccolti. Di parere contrario i cercatori di funghi, che proprio in questi giorni iniziano a raccogliere «bottini» consistenti. Nel frattempo, [illegible] comincia a tracciare un bilancio del primo scorcio di autunno. Continua Bini: «Non [illegible] un'anomalia, dal momento [illegible] questo periodo è sempre stato contraddistinto da abbondanti precipitazioni. L'anno scorso, nel [illegible] [illegible] ottobre, [illegible] stati raggiunti 116 millimetri di pioggia».

Conclude: «Finora, il giorno più piovoso [illegible] [illegible] il [illegible] settembre, con [illegible] [illegible] sul litorale. Non si tratta comunque [illegible] un record: il [illegible] gennaio 1975, in diciannove ore, sono scesi 140 millimetri, mentre, [illegible] [illegible] 23 del 25 settembre '81 [illegible] l'una del giorno seguente, ne sono caduti 110. Il primato assoluto [illegible] comunque stato stabilito il 25 ottobre del 1894, con [illegible] mm in otto [illegible]. [e. f.]

Floricoltori e commercianti in allarme a [illegible] del maltempo

Danni alle coltivazioni

Finora a subire le conseguenze peggiori sono state le aree a «cielo aperto» Ne ha risentito il mercato: il fatturato è sceso da 1 miliardo [illegible] 400 milioni

SANREMO. La pioggia e [illegible] maltempo [illegible] questi ultimi giorni hanno fatto scattare l'allarme tra i produttori [illegible] fiori e i commercianti che ogni giorno affollano la piazza del mercato di valle Armea.

I danni più consistenti si sono [illegible] verificati nel [illegible] della mazzarda e delle [illegible] dove le coltivazioni [illegible] «cielo aperto» minacciano [illegible] compromettere la produzione della «floribunda». I fiori infatti, impregnati d'acqua, rischierebbero di marcire e di non reggere [illegible] trasporto fino alle più importanti piazze di smercio. La differenza [illegible] stata rilevata anche dalla «Borsa fiori», l'indice [illegible] valutazioni delle singole varietà. L'altro giorno il fatturato [illegible] sfiorato il miliardo mentre ieri si [illegible] avvicinato solo a quota 400 milioni. Il fenomeno trova la sua spiegazione solo nelle difficoltà di raccolta e trasporto della merce riscontrata con l'arrivo dei temporali.

«Il problema reale - dicono dalla direzione del mercato - [illegible] che con la pioggia gli steli hanno [illegible] ritardato la fioritura e [illegible] produzione potrebbe accusare nei prossimi giorni un lieve calo anche nei [illegible] delle [illegible]

Un ruolo importante per quanto riguarda la floricoltura è quello della temperatura. Fortunatamente la pioggia non ha [illegible] fatto registrare gelate nell'entroterra e sulle colline dove si trovano le serre. Nelle ultime ventiquattr'ore l'escursione termica tra il giorno e la notte si [illegible] limitata a due-tre gradi ma non è scesa sotto i 14.

[illegible] quanto riguarda l'economia agricola è stato inoltre rilevato l'emerg[illegible] per i viticoltori. In molte zone delle valli Argentina [illegible] Nervia i produttori sono corsi ai ripari vendemmiando in alcuni casi anche sotto la pioggia.

Intanto l'occhio degli addetti [illegible] lavori continua [illegible] essere puntato sul termometro. Se l'indice si dovesse abbassare ulteriormente sarà necessario accendere gli impianti [illegible] riscaldamento delle serre in notevole anticipo rispetto a tutti gli altri anni. [illegible], ga.]

La Moyenne Corniche interrotta dalla caduta di massi

Neve in Costa Azzurra

Numerosi i danni del cattivo tempo. Un morto [illegible] causa dello smottamento del fondo stradale. Deviazioni per gli automobilisti che arrivano dall'Italia

La pioggia non concede tregua nemmeno in Costa Azzurra e nel [illegible] entroterra. La neve è caduta oltre i 2 mila metri. Tutto il Sud-Est della Francia è colpito [illegible] di[illegible] giorni dal maltempo [illegible] i danni materiali, insieme ai problemi [illegible] circolazione, sono rilevanti. I vigili del fuoco delle principali città del litorale [illegible] frequentemente chiamati ad intervenire per allagamenti di cantine, garages e, [illegible] qualche [illegible] anche di appartamenti. Rischi di frane e smottamenti [illegible] i pericoli maggiori per la circolazione. Tra Eze Village ed il Colle [illegible] Villefranche la Moyenne Corniche è stata interrotta al traffico [illegible] [illegible] di alcuni massi che rischiano [illegible] cadere sul percorso. [illegible] decisione è stata presa dalla direzione dipartimentale de l'Equipement, dopo che una roccia, pesante più di una tonnellata, si [illegible] staccata dalla pare[illegible] del colle, bloccando [illegible] car[illegible] [illegible] un senso di marcia.

Gli esperti [illegible] Dde hanno esaminato tutto il settore e il rischio di ulteriori frane non è scongiurato. La presenza di altre rocce [illegible] alcune centinaia di chili non [illegible] convinto i tecnici a predisporre il senso unico alternato. Inoltre le avverse condizioni atmosferiche rallentano notevolmente i lavori di riparazione. La Rn 7 rimarrà interrotta, con tutta probabilità, sino a venerdì prossimo, per consentirne [illegible] totale ripristino. Agli automobilisti diretti in Costa Azzurra è consigliato di fare molta attenzione e seguire scrupolosamente le deviazioni e i percorsi alternativi predisposti dalle autorità francesi. Chi proviene dall'Italia, [illegible] Provinciale, deve imboccare [illegible] [illegible] Corniche Cd 46, oppure la Alta Corniche Cd 45 per raggiungere così la Grande Corniche e proseguire verso Nizza. In senso opposto, [illegible] venendo [illegible] Nizza verso il confine, è preferibile prendere subito l'autostrada oppure la Grande Corniche, evitando di imboccare la Cd 46, più frequentemente soggetta ad alta densità [illegible] traffico, con conseguenti code e soste.

Dall'inizio di ottobre più [illegible] [illegible] millimetri d'acqua sono caduti sulla Costa Azzurra, con punte di 140 [illegible] Sono dati provvisori, in quanto le previsioni del tempo non annunciano variazioni al bello per le prossime ore. Una delle preoccupazioni maggiori deriva [illegible] fatto che ma volta cessate le piogge il pericolo di frane rimane in agguato per diversi giorni. L'acqua infatti, una volta filtrata in abbondanza nel terreno, continua a lavorare aprendosi nuovi percorsi oppure ingrossando i canali già esistenti. Questa [illegible] può determinare movimenti del terreno anche alcuni giorni dopo che la caduta delle piogge è cessata. Purtroppo c'è da registrare un incidente mortale, causato dal maltempo. Un agricoltore di Tourrette-Levens, a bordo del suo camion, [illegible] [illegible] vittima in [illegible] strada secondaria che congiunge il quartiere Saurea con la cittadina. Il bordo della strada ha ceduto sotto il peso del camion che [illegible] trascinato il conducente verso [illegible] fondo della valle. [a. m.]

Diano Castello, cambio di guardia alla Camandone: Cazzato lascia

Nuovo comandante in caserma

La guida del 26° Battaglione affidata a Maltesi

IMPERIA. Da ieri, il colonnello Franco Cazzato non [illegible] più il comandante della caserma Camandone di Diano Castello. Ha lasciato [illegible] guida del ventiseiesimo Battaglione di fanteria Bergamo al collega Giovanni Maltesi, al quale [illegible] [illegible] affidata la bandiera [illegible] guerra. Alla cerimonia, che [illegible] [illegible] tenuta ieri mattina al presidio, erano presenti autorità civili [illegible] militari. Tra gli ospiti, il prefetto Giuseppe Piccolo, i sindaci di Imperia e Diano Marina, il colonnello dei carabinieri Guido Mesturini e il questore Santo D'Aquino.

Cazzato tornerà in Piemonte, dove ha prestato servizio alcuni anni fa. E' [illegible] infatti chiamato a insegnare materie belliche alla scuola [illegible] Applicazione [illegible] Torino. Il passaggio di consegne avviene in un momento particolare per le Forze Armate, che stanno attraversando [illegible] fase di rinnovamento e ristrutturazione. L'Esercito, infatti, ha iniziato a sfoltire i ranghi, sia per snellire l'intero apparato, sia per esigenze di bilancio. Le reclute, che fino a poco tempo fa raggiungevano le duemila unità, superano di poco il migliaio.

Nonostante i prospettati tagli alle spese per la Difesa, la Camandone dovrebbe [illegible] [illegible] vita. E' l'opinione degli addetti ai lavori. Alcuni mesi fa, invece, si era parlato di chiusura. La notizia [illegible] creato un certo allarme, soprattutto tra gli operatori economici [illegible] Dianese. Alcune pizzerie e bar della zona basano la loro attività sui giovani della [illegible]a. In occasione del giuramento delle reclute, inoltre, vengono in visita parenti e amici: migliaia [illegible] persone, che danno lavoro a locali pubblici e ristoranti. Tutti, a Diano, si augurano che la Camandone rimanga un business. (m. v.)

I soldati della caserma Camandone

Ogni anno vengono edite oltre 600 opere che però non sono distribuite nelle librerie

Gli scrittori liguri, tanti e sconosciuti

A Ventimiglia in mostra tremila libri di autori regionali

[illegible] In Liguria vengono editi almeno 600 libri all'anno. Ma quasi nessuno [illegible] sa. Sono libri spesso belli [illegible] impreziositi [illegible] splendide fotografie e da ricerche storiche di assoluto valore, che hanno però tirature minime, 600-700 copie al massimo e che, nell'ottanta per cento dei casi, non hanno distribuzione in libreria, neppure in quelle liguri, e possono contare su rarissime possibilità di promozione [illegible] spesso non superano la serata [illegible] presentazione ufficiale.

Così pochi richiedono questi libri, perché pochi li conoscono. Questo nonostante che, ufficialmente, sulla carta, siano ben 70 le case editrici liguri: salvo poi scoprire, a conti fatti, che solo [illegible] possono [illegible] su una rete distributiva più o meno efficace. In fatto di libri potrebbe quasi aprirsi un «caso Liguria»: una regione vivacissima sotto il profilo editoriale, [illegible] chiusa, [illegible] sbocchi, con pubblicazioni che giacciono, inutilizzate e sconosciute, [illegible] magazzini di piccole [illegible] editrici, di enti pubblici, di pro loco, di quanti insomma si danno [illegible] fare per stamparle.

Questa realtà, misconosciuta, emerge nella sua imponenza a Ventimiglia dove, nel salone [illegible] Dopolavoro Ferroviario, resterà aperta fino a sabato (orario 15,30-18,30) la quinta edizione della «Mostra di libri della Liguria» organizzata dall'associazione «Amici di Peagna». Una mostra di quasi 3000 pubblicazioni, tutte ad argomento ligure, che annualmente viene organizzata a Peagna, nell'entroterra di Albenga e che, ogni due anni, va in trasferta in provincia di Imperia: negli [illegible] passati era toccato a Sanremo ed Imperia ospitare la rassegna itinerante; quest'anno la scelta è caduta sulla città di confine.

Sugli scaffali del Dopolavoro ferroviario ci sono migliaia di libri, «Molti belli, interessanti, che toccano argomenti validissimi. Ma spesso gli enti che [illegible] stampano fanno fatica a smaltirli. Ma [illegible] possono essere diversamente. Chi li conosce? Chi li pubblicizza? In [illegible] regione [illegible]me la nostra, a Imperia è quasi impossibile sapere qualche co[illegible] della produzione libraria di La Spezia. E dire che siamo alle soglie del Duemila. La nostra rassegna vuol essere un po' una provocazione a dare più ampio spazio a questo rilevante aspetto culturale di una regione strozzata da [illegible] ualità geografica ed editoriale impietosa», [illegible] Franco Gallea, presidente dell'associazione «Amici di Peagna» ed animatore dell'iniziativa.

La rassegna è una vetrina aperta [illegible] tante opere frutto della passione [illegible] [illegible] fatica di scrittori e storici locali: piccole storie di paese, biografie di personaggi più o [illegible] importanti, [illegible] comunali, fatti storici, proposte di itinerari turistici. E', in pratica, la Liguria stampata in milioni di pagine. E poi magari dimenticate.

Un destino cui si spera sfug[illegible] le due novità presentate a Ventimiglia proprio in occasio[illegible] della [illegible] La prima [illegible] «Apricale», libro dedicato al piccolo [illegible] della Val Nervia, di Nilo Calvini, docente univer[illegible] a Genova di origine bussanese cui [illegible] devono decine [illegible] [illegible]i storici sull'estrema Riviera di Ponente. La seconda è «Ventimiglia [illegible] il Banco di San Giorgio» [illegible] Gianni De Moro, preparatissimo storico imperiese, questa volta in trasferta nella città di confine. Sono gli ultimi due titoli [illegible] [illegible] produzione imponente, che si spera venga presto anche riconosciuta.

Bruno Monticone

Successo per lo spettacolo di Ennio Marchetto, che ha inaugurato la stagione

Alla Tosse il Fregoli degli Anni 90

«Carta Diva» è una carrellata di personaggi, dalla Venere di Milo alla regina Elisabetta, da Elton John alla Carrà, tutti tratteggiati con humour e precisione. I complimenti di Luzzati. Repliche fino a novembre

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Lele Luzzati, uno che di teatro se [redacted] intende, è sinceramente ammirato, mentre in camerino gli [redacted] i complimenti: «E' una comicità intelligente. Trovate [redacted] que[redacted] della statua della Venere di Milo che scopre [redacted] raccapriccio di non avere le braccia, e balla il sirtaki con gli occhi, vanno al di là della semplice caricatura. [redacted] divertentissima è pure l'araba che fa la danza del [redacted] tre, con flessuosi ancheggiamenti».

E' piaciuto anche questa volta, Ennio Marchetto. Un'ora di spettacolo, una galleria di trenta personaggi tratteggiati spiritosamente con eccellente mimica e fantasiosi costumi e parrucche [redacted] che mutano aspetto con semplici spostamenti o modifiche. E alla fine [redacted] valanga di applausi, per il vulcanico [redacted] veneziano, che [redacted] il [redacted] «Carta diva» ha brillantemente inaugurato la stagione del Teatro della Tosse. Le repliche proseguiranno [redacted] tutte le sere (ore 21) [redacted] al [redacted] novembre, domeniche escluse.

Ennio Marchetto in una scena del [redacted] spettacolo «Carta Diva»

A Genova, dove lo scorso anno aveva [redacted] vastissimi consensi [redacted] «Abrakartabra», Marchetto ha offerto anche [redacted] serie di otto personaggi nuovi, e tra questi [redacted] al debutto assoluto, come [redacted] ballerino di tango che si accorge che la partner in realtà è una tartaruga: «Mi sembra un'idea carina, ma devo [redacted] perfezionarla», [redacted] schermisce Marchetto. Il suo repertorio [redacted] ampio, e comprende complessivamente [redacted] centinaio di spassose imitazioni. Alla già ricca collana, [redacted] sono aggiunti anche un irresistibile [redacted] Lucio Dalla, che da Capuccetto Rosso diventa un lupo irsuto, [redacted] una glaciale, grottesca Marlene Dietrich. Compaiono anche, a ritmo frenetico, via uno, dentro l'altro, cavalli di battaglia come Luciano Pavarotti (una rapida mossa, ed ecco che lo smoking si apre ed appare una tavola imbandita con pastasciutta e fiasco di Chianti) o Ma[redacted]ma Butterfly: quando fa harakiri, dalla veste scende [redacted] cascata di rosse gocce di sangue.

Per chi ancora non ha avuto occasione di vederlo, Marchetto è una sorpresa continua. Canta in playback alla perfezione, sottolinea tic e vezzi dei personaggi imitati con improvvisi, azzeccati tocchi: Tina Turner, oltre alla fulva criniera, sventola una coda da leonessa, Elton Jones affila a ripetizione occhiali eccentrici, la Regina della [redacted] (dal Flauto Magico di Mozart) si strizza i capezzoli per dar fiato agli acuti.

E' una sarabanda scatenata da «Fregoli di cartone», [redacted] appaiono e subito scompaiono Raffaella Carrà e Boy George, Wanda Osiris e la Regina d'Inghilterra (alla quale basta applicare buffoni e dentoni sporgenti per trasformarsi in Freddy Mercury, leader [redacted] Queen), la Violetta [redacted] Traviata e una minuscola Edith Piaf, [redacted] mentre si rimpicciolisce sempre [redacted] più ed esce di scena cantando «Je [redacted] regrette [redacted]

E' tutto un fuoco d'artificio d'invenzioni fresche e sapo[redacted] sino [redacted] finale [redacted] Minnelli che trasfigura nella Statua della Libertà, e al bis [redacted] la Carmen, costretta ad una ossessiva ripetizione dell'acuto. [redacted] palcoscenico, restano nastri, vestiti, capigliature: le macerie di carta di uno spettacolo breve, ma intenso e faticoso. «Ogni costume dura in media una quarantina di rappresentazioni, poi bisogna sostituirlo», precisa Marchetto.

E' un successo [redacted] internazionale, il suo: si è rivelato in Inghilterra, al Festival [redacted] Edimburgo, è stato [redacted] tournée ovunque, dall'Australia al Canada. «E questa estate, a Tokyo, ho avuto un'accoglienza bellissima», dice Marchetto, con soddisfazione. Adesso, cominciano a conoscerlo anche in Italia: in luglio, aveva inaugurato il Festival di Villa Faraldi, e presto sarà al Litta di Milano, poi [redacted] Teatro Flajano di Roma.

Perché piace così tanto, e ovunque, il [redacted] show? [redacted] perché esalta pregi e difetti [redacted] grandi star, e forse perché è uno spettacolo leggero e semplice, che fa ridere e va bene per tutti». Chi è andato a vederlo, tra i tanti personaggi presentati? [redacted] Carrà, che mi ha ospitato nelle sue trasmissioni, Boy George, Wanda Osiris. Elton John ha visto il mio video».

Sia «Abrakartabra» che «Carta Diva» iniziano con Marilyn Monroe e «Bye bye baby»: «E' stato il primo personaggio, ed è quello al quale sono più legato. Ne ho in mente tanti altri, disegno in continuazione. Ma è difficile, perché quest'epoca non propone più miti. E così sto ripiegando su stereotipi: ad esempio le "matrioske"». Ha in serbo però anche Ella Fitzgerald e Louis Armstrong: «Vorrei presentarli insieme».

Stefano Delfino

Affresco napoletano al Margherita

«Cantata d'ammore» con la Laurito

GENOVA. E' in arrivo una «sciantosa» davvero speciale. E' Marisa Laurito che da domani [redacted] domenica sarà al [redacted] Margherita [redacted] Genova [redacted] lo spettacolo «Novecento napoletano», [redacted] di «cantata d'ammore» che si ispira alla tradizione partenopea a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento.

La Laurito ha scelto Genova per salutare il pubblico italiano prima di partire per un lungo giro europeo che toccherà Berlino, Parigi e Londra. E' questo il primo appuntamento [redacted] la prosa [redacted] un cartellone [redacted] appuntamenti nell'ex Comunale dell'Opera che, appena iniziato, con i concerti dei Tazenda e di Jannacci si sta rivelando [redacted]a operazione azzeccata.

Lo spettacolo della Laurito, che non si è mai esibita a Genova, neanche nei tanti collegamenti televisivi delle trasmissione da lei condotti o animati, [redacted] un grande affresco napoletano con un'ottantina di personaggi [redacted] un'orchestra [redacted] diciassette elementi che accompagnerà dal vivo gli immortali classici della canzone mediterranea. Il sottotitolo dello spettacolo, «Cantata d'ammore», [redacted] particolarmente indicativo per comprendere il [redacted] il significato [redacted] questa produzione di Bruno Garofalo.

Spiega il regista: «Con "Novecento napoletano" si vogliono riportare alla memoria sentimenti e cartoline d'epoca, in un periodo di citazione della passione napoletana, ma comune a tutta Italia, per esprimere, cantando, appunto, le gioie, i dolori e tutto un immaginario collettivo che riprendendo il filone tradizionale esprime l'immortalità della [redacted] partenopea».

Marisa Laurito vista da Bruno

Fu, come si sa, [redacted] davvero d'oro quella che tra il finire dell'Ottocento e l'inizio del Novecento portò alla ribalta poeti [redacted] sibilissimi. Li ispirava una città - Napoli, appunto - straordinaria, incredibilmente bella [redacted] piena [redacted] contrasti, da un lato «drammatica» (ma molto meno di oggi) e dall'altro divertente, molto divertente. Che [redacted] Laurito si trovi a proprio agio in un simile ruolo non ci sono dubbi.

Nella prima parte dello spettacolo l'attrice e cantante napoletana presenterà brani immortali come «Nuttata 'e sentimento», «O Maraniello» [redacted] altri. La seconda parte dello spettacolo sarà dedicata [redacted] varietà, genere in cui [redacted] Laurito è una [redacted]ttatrice. «Novecento napoletano» passerà poi alla sceneggiata per finire con la travolgente «Rumba degli scugnizzi».

Quelli presentati dallo show della Laurito sono in sostanza frammenti di [redacted] di [redacted] tradizione musicale ormai lontana che comunque, ancora oggi, [redacted] leva su passioni ed emozioni non del tutto sopite fra il pubblico [redacted] del genere [redacted] che comunque appartengono alla nostra cultura. Più che una antologia celebrativa, «Novecento napoletano» è una scatola [redacted] sorprese [redacted] dentro il meglio delle melodie immortali firmate [redacted] poeti indimenticabili come Viviani, [redacted]vio, Di Giacomo, Russo, Murolo e altri.

Marisa Laurito in questo [redacted] ruolo di intrattenitrice affronta lo spettacolo con molta ironia, puntando al coinvolgimento del pubblico.

Le prenotazioni sono aperte ai botteghini del Margherita. I prezzi. Il biglietto per la poltrona [redacted] platea [redacted] lire e 30 mila in galleria. Sconti per i gruppi.

Dopo Marisa Laurito la stagione di [redacted] al teatro Margherita proseguirà con [redacted] compagnia di Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo principali protagonisti della commedia [redacted] di gruppo con gatto».

Mauro Boccaccio

[redacted]

RAPALLO
La mostra dei Sestieri

Nelle sale del castello sul lungomare Vittorio Veneto [redacted] Rapallo oggi prosegue la mostra sulla storia dei sei sestieri della città. A cura [redacted] coordinamento attività culturali [redacted] del Comune. L'orario di apertura è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

SAVONA
Grandi film d'autore

Ultime repliche questa sera alle 20,30 e alle 22,30 al Filmstudio [redacted] piazza Diaz a Savona di «Mediterraneo» il film di Gabriele Salvatores [redacted] Diego Abatantuono. Domani sarà in programmazione, in prima visione, «Sweetie» di Jane Campion.

SAVONA
Liscio e revival

Ballo liscio [redacted] musica revival questa sera alle 21 al dancing «Le Chat» in via Briganti a Savona. Domani [redacted] con musica revival anni '60 [redacted] '70 [redacted] il gruppo dei «Raptus», ingresso libero.

[redacted]
Concerto per soprano

Concerto per soprano [redacted] pianoforte domani sera alle 21 [redacted] Va[redacted] Ligure [redacted] Margherita Mauro [redacted] Cinzia Bartoli. [redacted] manifestazione si terrà [redacted] villa Gruppallo nell'ambito dell'«Ottobre musicale vadese».

SANREMO
Il Trio di Bobbio

Musica soft per una serata al casinò municipale di Sanremo. L'appuntamento è per le ore 22, nella sala «Liberty» [redacted] il trio diretto [redacted] «Reddy Bobbio». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.11.

MOCONESI
Gastronomia tipica

Oggi proseguono le serate [redacted]stronomiche della Val Fontanabuona con i tipici piatti dell'entroterra. L'appuntamento è [redacted] ristorante «Fior di Roccia» a Moconesi Alto. Il menu comprende funghetti trifolati, crepes ai funghi, pansoti alla salsa di noci. E' necessaria la prenotazione.

SPOTORNO
Valzer e Mazurke

Valzer, mazurke e tanghi anche al dancing «Castello» di piazza della Chiesa a Spotorno. Il locale è aperto anche [redacted] pomeriggio al sabato [redacted] alla domenica con inizio alle [redacted]. Sabato [redacted] sono di scena le grandi orchestre spettacolo.

BORDIGHERA
Musica [redacted] Graffiti pub

Una serata [redacted] la buona [redacted] al «Graffiti Pub» di corso Vittorio a Bordighera. Il locale di Angelo Chiucchiolo offere una va[redacted] gamma [redacted] birre alla spina o in bottiglia. Possibile anche cenare con piatti a base di pesce [redacted] pasta fresca.

MONTECARLO
Cabaret al casinò

Spettacolo ad alto livello questa sera al casinò di Montecarlo. Il programma odierno: esibizione di pattinaggio acrobatico con il duo «Myria e Milko» [redacted] di magia con il prestigiatore «Devil».

Molti liguri nel film sul sequestro

Genova va in tv per l'Achille Lauro

GENOVA. C'è anche un po' di Genova nel film per la televisione «Achille Lauro. Viaggio nel terrore», in onda questa sera e domani alle 20,30 su Raidue, la ricostruzione del tragico sequestro dell'Achille Lauro effettuato il 7 ottobre del 1985 da un gruppo di terroristi islamici, durante [redacted] quale fu ucciso l'ebreo statunitense Leo Klinghoffer, paralizzato [redacted] sedia a rotelle.

[redacted] film girato [redacted] Alberto Negrin, costato tredici miliardi [redacted] coprodotto da Raidue assieme alla francese Tf1, Tribune Entertainment e Taurus Film, doveva [redacted] andare in onda in Italia nei primi mesi del '91, [redacted] la g[redacted] Golfo ne ha ritardato l'arrivo sul piccolo schermo.

La drammatica vicenda ebbe inizio infatti nel porto di Genova, da dove s'imbarcarono i crocieristi dell'Achille Lauro, poi diventati ostaggi [redacted] terroristi. Ma [redacted] solo questo [redacted] motivo per [redacted] quale il film [redacted] legato al capoluogo ligure.

Le scene dei g[redacted] sequestro dell'Achille Lauro furono girate nel maggio 1989, al largo di Genova e forse, nei visi dei crocieristi, accanto a quelli di Burt Lancaster, Eva Marie Saint, Dominique Sanda e Renzo Montagnani, qualcuno questa sera potrà riconoscere quelli di [redacted] cinquantina [redacted] figuranti genovesi reclutati come comparse con una selezione al residence Brittania.

Racconta Giorgio Bussi, che con la figlia Monica si trasformò per Negrin in [redacted] crocierista-ostaggio: «Per cinque giorni abbiamo vissuto a bordo dell'Achille Lauro. Di Genova [redacted] almeno [redacted] cinquantina». «Abbiamo iniziato a girare a ritroso nel tempo: dall'ultimo giorno del sequestro [redacted] primo [redacted] - continua -. Ci hanno truccato subito con profonde occhiaie, capelli sporchi e visi emanciati. Poi, ogni giorno che passava diventavamo più puliti, più in forma».

«E' stata [redacted] bella esperienza - conclude -. Mangiavamo tutti insieme: Burt Lancaster, gentile con tutti, si sedeva al tavolo vicino [redacted] mio». [f. p.]

I FILM [redacted]

SANTA MARGHERITA. Domani [redacted] al cinema Centrale di largo Giusti a Santa Margherita si concluderà il primo ciclo della rassegna «Giovedì cinema» [redacted] film d'autore e di qualità organizzato dal cineclub Tigullio.

L'appuntamento [redacted] alle 21,20 con «Il marito della parrucchiera». Lo spettacolo unico sarà preceduto da una breve introduzione critico informativa a cura del presidente del cineclub Luciano Rainusso. Il secondo ciclo di «Giovedì cinema» si dovrebbe tenere all'Augustus di Rapallo a partire da giovedì 24 ottobre. Il film in programmazione domani sera è stato diretto l'anno scorso da Patrice Laconte [redacted] interpretato da Jean Rochefort e Anna Galliena, un'attrice di origine italiana che ha trovato il successo nel cinema d'Oltralpe.

«Il marito della parrucchiera» è la storia [redacted] che sin da giovane sogna [redacted] sposare una parrucchiera. [redacted] sogno diventa realtà e il film parte proprio dalle vicende quotidiane della coppia ormai sposata per far rivivere allo spettatore le sensazioni del marito quando ancora era ragazzino. La storia d'amore tra i due protagonisti alla fine del film non [redacted] conclude. Anzi, si capisce [redacted] la coppia rivive, nonostante l'età, [redacted] grande [redacted] della prima volta avuto in gioventù.

Domani sera anche a Chiavari è in programma un film per la rasseg[redacted] «Versione originale» a cura della direzione del cinema Mignon e della sezione Tigullio del Cidi. A partire [redacted] 16, ver[redacted] proiettati quattro spettacoli.

L'appuntamento è con il francese «Cyrano de Bergerac» interpretato da Gérard Depardieu. La trama [redacted] film è fedele al celebre dramma di Rostand.

Ancora domani sera, stavolta al cinema Ariston di vico Fico a Sestri Levante, verrà proiettato [redacted] film [redacted] qualità» per [redacted] ciclo promosso dalla direzione del locale in collaborazione con l'Agis. Dalle 20,20 verrà proiettato «Rosencrantz [redacted] Guildenstern sono morti». I protagonisti sono due personaggi minori della commedia «Amleto» di Shakespeare, e cioè i due finti amici del giovane che lo accompagnano nel suo viaggio in Inghilterra. [f. gr.]

[redacted]

Canale 7

9 · Plantao de Policia, sceneggiato
10,05 Amore dannato, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità [redacted] sei, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello
14,15 Speciale spettacolo
15,30 Brivido e avventura, telefilm
16,45 Special fantascienza
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 — Replay
[redacted] · [redacted] Liguria
20,45 Amore dannato, sceneggiato
22,30 Fai un affare con Canale 7

Teleregione

11 - Titoli
12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,55 [redacted] 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
16,30 La padroncina
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 TG 2ª edizione
20,40 Solo, sceneggiato
22,50 Sulle orme di Ulisse

Telecittà

12,30 Andiamo al [redacted]oma
12,45 Obiettivo Liguria
13 Video Jay
16 — Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 At Movies
17,30 [redacted] At Night
17,45 3 From 1
18 · MTV Prime
19,05 Andiamo al cine[redacted]
19,20 Telecittà notizie
19,55 News file
20,05 First Business
20,40 La città domanda
21,10 Consulenza assicurativa
21,30 Na bitega, na chitare, na po' de zena
22 — Qui Germania
22,20 Speciale spettacolo
22,30 Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema
23,10 I gioielli

Telestar

9,05 Desideri, telenovela
10,10 L'angelo della morte, film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie
13,15 Tv Flash
14,25 Fiore all'occhiello
[redacted] Mash, telefilm
16,10 Amore dannato
17,25 Agente Pe[redacted]
18,15 Lucy show, telefilm
19 - - [redacted]
20,30 Il vendicatore di Manila, film
22,15 TG sera
22,50 Lucy Show
[redacted]
0,45 Navy, telefilm

Telesanremo

10,05 Telefilm
12 — Punto Flash
13 — Buon appetito con...
13,30 Faccia a Faccia, rubrica
14 — Punto Flash
16 — Cirasda De Padre, telenovela
16,50 Buon appetito con...
18 — Punto sera
18,30 Punto sport
19,40 Punto Economia
19,45 Obiettivo Provincia, rubrica
20 — Inviato speciale, rubrica
20,30 Venere e il professore, film
22,30 Obiettivo provincia, rubrica
23 — Punto sport
23,05 Punto Economia
0,15 Chopper one, telefilm

Primantenna

8,30 Prima mattina
10 — Superdog Black
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache Piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,30 Studio rock
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgg
19,15 Cartoni animati
19,45 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta
20,10 Portami con te
21,10 Auto della settimana
22,30 Mercoledì sport
24 — Film di mezzanotte e dintorni

Sardegna uno

8 — Yattaman, cartone animato
8,30 Innamorarsi
10 — Telepromozioni
12,30 Mago Pancione, cartoni animati
13 — Millefeste
[redacted] Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
14,50 Calcio [redacted]
16,15 Telepromozioni
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
18,50 Mago Pancione
20 — Millefeste
20,30 Sardegna giornale
21 — Film
22,30 Sardegna giornale
23 — Pallavolo A2
0,30 Sardegna giornale

Telegenova

11 — Magia cerimoniale
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Notizie Flash
17,05 Shopping Center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg Notizie
20 — Flash regione
20,30 Solo, sceneggiato
22,05 L'opinione, di Umberto Bassi
22,15 Incontro con Pezzuto
22,50 Gioielli
1 — Tg Notizie
1,30 Diretta magia con Otelma

[redacted]

12,45 Povera Clara, telenovela
13,15 Telegiornale sardo
15,15 [redacted]
17 — Bazaar
18,15 Telegiornale sardo
21,15 Film
22,15 Telegiornale sardo
1,15 Sepolta viva, film

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
12,40 Tg4 Notiziario
13 — Sport mare, rubrica
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4 Notiziario
20,30 Solo, sceneggiato
22,30 Tg4 Notiziario
22,45 Sulle orme di Ulisse, rubrica
23,15 Speciale con noi

Rete Azzurra

10 — Mobilificio
17,30 Immobiliare
20,30 Rubriche varie
22 — I 1000 volti di...

Video Spezia Int.

14,30 Doc Elliot, telefilm
15,30 Film
17,10 Anni 30, musicale
19 — Tg
19,30 Telefilm
20 — Il sindacato, rubrica
20,30 Rubrica di salute

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il club biancazzurro chiede alla grinta del nuovo tecnico lo sprint per ritornare in alto

L'Entella ha scelto Gorin

Dopo l'esperienza dello scorso anno al Pontedecimo, l'ex giocatore del Genoa sostituisce Castelletti
«Mancano la mentalità e due pedine: se arriveranno, questa squadra potrà giocarsi l'Interregionale»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Fin ieri sera, primo allenamento di Fabrizio Gorin alla guida dell'Entella. Tutto in neppure 24 ore, il dopo-Franco Castelletti: esonerato il tecnico di Sestri Levante domenica sera, la società ha subito contattato Gorin e Victor Brogi. Poi, notte fra ieri lunedì, il lungo consiglio societario, e la scelta definitiva.

Alle 23 sembrava Brogi il candidato più accreditato (la persona ideale per una piazza dormiente come quella Chiavari: questa la tesi dei pro-Brogi), un'ora dopo Fabrizio Gorin, contattato a Coverciano (è «corsista»), accettava la panchina dell'Entella. Ieri, raggiunto telefonicamente Centro tecnico, era ben conscio situazione in seno alla società alla squadra biancoceleste.

«Ho visto i chiavaresi tre volte e la squadra, tutto sommato, mi pareva ben preparata dal punto di vista atletico. Mancava, a giudizio, della mentalità. Una squadra bravissima nel far gioco, difficoltà nello spezzare le trame avversarie e incapace di soffrire. Quindi, anche se era prematuro parlarne, penso proprio che dovrò iniziare il lavoro portando uno psicologico. Dobbiamo imparare soffrire, a lottare su ogni palla».

Il solito Gorin, si potrebbe dire: tutto grinta cuore, capace lo scorso anno di condurre il Pontedecimo a un passo dalle spareg-

Castelletti (foto) lascia il posto a Gorin

OGGI IN COPPA ITALIA DILETTANTI

Due gli incontri in programma oggi: è l'appuntamento con calcio mercoledì che, anche se in tono minore, si ripete dall'inizio della stagione e promette ulteriori appendici. campo la Samm Oleggio, per l'andata dei sedicesimi di Coppa Italia dilettanti per l'Interregionale, Torriglia e Riva Trigoso per il recupero di Seconda categoria girone E. Iris Oleggio-Samm: gli arancione scendono in campo alle 15 contro una squadra gran salute, inserita nel girone A lombardo-piemontese e attualmente quinta in classifica nove punti. I novaresi credono anche nella Coppa Italia, la Samm? «Per quanto mi riguarda, schiererò i panchinari di domenica. Quindi ci saranno dall'inizio Boschi, Ruvo, Di Somma, Gualco Biancato; quest'ultimo all'esordio stagionale, per un vero e proprio provino per Pietrasanta. farò riposare i giocatori più stanchi. Il nostro obiettivo è campionato, non dobbiamo sprecare energie al mercoledì», afferma mister Stoppino. porsi traguardi, dunque: però la Samm è comunque l'unica squadra ligure rimasta nel plotone delle attuali trentadue di Coppa Italia, e non è escluso che voglia provare ad andare avanti. Torriglia (4)-Riva Trigoso (4): campo alle 14,30, se una delle due affiancherà il Camogli sul primo gradino, a punteggio pieno. di parità, ad essere raggiunta (ma a quota 5 punti) sarebbe la Caperanese. E il segno «ics» appare in effetti quello più probabile, visto il valore delle due squadre di fronte nell'occasione. [g. s.]

gio finale, pur non disponendo di una grande rosa. «Non sono proprio d'accordo. Lo scorso a Pontedecimo disponevo gruppo molto unito, il collettivo dominava sulle individualità. Abbiamo sbagliato, ancor meglio ho sbagliato, perché regalo, una partita: ella col Lavagna. solo 2 sconfitte a una delle migliori difese del girone: questi sono dati di fatto inconfutabili».

Un vincente, questo è certo. Necessita qualcosa, oltre grinta, a questa Entella per decollare? «Oltre al fatto della mentalità, direi che manca un paio di pedine. Alla società ho già fatto le mie richieste, speriamo riescano ad accontentarmi. Un terzino sinistro e un incontrista a centrocampo. Ma soprattutto, due giocatori con gli attributi».

Uno potrebbe esser Broso, che da alcuni giorni si allena con i chiavaresi. Per il terzino si vedrà, l'obiettivo è comunque localizzato nella Riviera di Ponente. Gorin, un vincente. Non lo preoccupa neppure dover, per tre settimane (cioè fino al termine del corso), rinunciare all'allenamento del giovedì sera. giovedì la seduta di allenamento verrà curata mio vice, Aldo Ciarallo. Al martedì venerdì sarò presente. Non esiste un problema-allenamenti, se così si può definire, poiché dai primi di novembre sarò presente a tempo pieno al Comunale di Chiavari.

Tre settimane: poco tempo analizzando tutto il torneo, che chiuderà i battenti fine aprile; se l'Entella dovesse rimanere ulteriormente distaccata dalla vetta. «Ed è per questo che mi auguro che la società prenda i due rinforzi al più presto. Se arriva chi ho chiesto, non mi nascondo: potremo lottare per primato, alla pari con , che rimane la mia favorita, Pontedecimo e Sanremese».

Perché la Sestrese (ther allea? Conoscendo Gorin, la risposta: «Perché in panca siede un grande allenatore: Bodi non ha paura di parlare chiaro, quando e. Magari prende anche qualche giornata di squalifica, scuote l'ambiente, importantissimo non adagiarsi mai sugli allori, ma tenere sempre la squadra in tensione». Questo il Gorin-pensiero: squadra paura, decisa a vender cara la pelle e dare il massimo fino al 90'. Che deve assumere le bianco del suo condottiero.

Giancarlo Scartozzoni

IL PERSONAGGIO

Massimo e Jarka Russo
Due cuori nella pallavolo

UNA vita, anzi due, per la pallavolo. Parlare di Massimo Russo, allenatore del Latte Tigullio Rapallo (B2 femminile) è riepilogare gli ultimi vent'anni di storia del volley nel Levante. Ma Russo una ditta: oltre al coach c'è la gentile consorte, capitana della prima squadra del Latte Tigullio: Jaroslava Vlkova, cecoslovacca Praga, che abbandonò la maglia della Nazionale un comodo «dilettantismo di Stato» per sposare un ragazzo di Liguria.

Indimenticabili quegli anni per la coppia, ma nostalgia anche per gli esordi. Massimo Russo ricorda le epiche imprese della Stella Azzurra: «Una squadra che primi Anni 70 portò il Tigullio in B. Io ero alzatore. C'erano Tonino Gozzi, ora professore all'Università e vicesindaco di Chiavari, Noceti, Ostigoni, Gian Cella e Pappag, ora avvocati di fama. L'allenatore era Renato Gotelli. Arrivammo anche in semifinale ai campionati nazionali juniores».

Ma di volley non si campa, e Russo dovette pensare alla carriera: in banca, poi alla S. Paolo Invest. «Appesi le ginocchiere chiodo, ma quella per il volley era gran passione e tentai l'avventura da tecnico. Nel Chiavari feci tutta la trafila, dedicandomi alle femminili».

In alle soddisfazioni, un bel «guaio»: «Era l'83 e Gian Luigi Corti, vicepresidente federale, mi chiese di fare da accompagnatore alla Nazionale junior coca, in Italia per tor- Li conobbi Jarka. Poi andai a Praga, decidemmo di sposarci. Dopo aver risolto un po' problemi, il matrimonio celebrato a Praga e subito dopo potemmo stabilirci in Italia».

Russo la facile, ricordando il clima ante-Gorbaciov ci fu poco scherzare. La Vlkova era nella Stella Rossa, club del ministero dell'Interno. La sua qualifica di «poliziotta» non la rendeva libera: si dovette farla passare allo Slavia, dove potè attendere il lasciapassare. «L'unico arresto della sua vita lo fece il 21 settembre '84, giorno matrimonio - scherza Russo -. Jarka era davvero brava. Sarebbe in Nazionale A, per compagne giocatrici che so- in Italia c la Mandelova».

Invece per tre anni la signora Russo si limitò a fare la moglie e poi la mamma: nell'86 nacque Michele. Sfortuna volle Jar- soffrisse al rientro anche di un grave infortunio: il Chiavari nell'89 affondò, la sua più forte giocatrice. Ma nell'estate '89 va porto un'importante operazione: Chiavari e Rapallo si fondono in un ambizioso pool. Nel '90 si risale in C1, nel '91 arriva in B2. E tra poco si va a rincominciare: in plancia di mando Massimo, Jarka guidare il sestetto, in attesa che Russo jr abbia l'età. cromosomi non si scappa.

Danilo Sanguineti

I tornei giovanili regionali di calcio sempre in primo piano

Impresa del Sestri

Gli Allievi rossoblù sono andati a vincere sorpresa in casa dello Spezia
Negli Junior nazionali bene il Rapallo, crolla Samm. Gli altri campionati

Nonostante il maltempo, i pionati giovanili hanno potuto portare termine sufficiente regolarità turno.

Juniores nazionali. In ascensore Rapallo e Samm: nella quinta giornata i bianconeri raggiungono gli arancione. La squadra allenata Alberto Mariani prende un buon punto Tortona: il Rapallo ha imposto pareggio a Derthona determinato (c'era in tribuna l'allenatore della prima squadra, Angelo Domenghini, in cerca di rinforzi). I rapallesi han messo in mostra un ottimo portiere, Pasquali. A centrocampo si distinto Di Vincenzo. Da tener particolarmente d'occhio il nuovo arrivato Leto Russo, un ragazzo della Campania che l'anno giocava nelle Giovanili del Napoli e che ha dovuto trasferirsi in Liguria.

La Samm ha preso pappine Chiori. I pupilli di Morbioni hanno messo in mostra la stessa fragilità difensiva accusata nella disgraziata prova contro la capolista Nizza. «Ma il Chiori - precisa il responsabile del settore giovanile, Giorgio Panatti - poteva contare su ben 8 elementi prestati dal Torino. Tutti giocatori altro pianeta rispetto ai nostri livelli».

Under regionale. girone C è quello più colpito dai rinvii. La seconda giornata ha contato ben 3 gare non disputate su 7. L'Entella è stata a guardare la pioggia che ha reso il Comunale una piscina. Il recupero della partita con Canaletto verrà effettuato non prima di quindici giorni. Recco e Lavagna dividono la posta nel derby biancoceleste (entrambe le società hanno questi colori). Derby anche tra Carlo Grasso Sestri Levante. under rossoblù soffrono degli stessi mali prima squadra: indubbiamente dotati di talento e classe, non riescono ad andare oltre il pareggio contro Carlo Grasso molto pratico.

Allievi regionali. Nel girone C, dopo 4 giornate, vola il Sestri Levante che espugna il terreno dello Spezia. La portata della vittoria in trasferta notevole: gli aquilotti vita facile. questo punto la squadra Agnetti ha legittime ambizioni di entrare nelle finali per il titolo ligure. A tenere il passo (un solo punto perso in 4 incontri) riescono solo N. S. Fruttuoso e Bogliasco (che passa al S. Rocco con il Pro Recco). Il Lavagna regala il primo punto della stagione alla Samm.

UNDER PROVINCIALE «GENOVESE»

«ribaltone» del calcio giovanile, con organizzazione di nuove categorie, ha provocato inevitabili malumori. E tanti spostamenti inattesi. E' il caso del «Giovanile provinciale» (la vecchia Under), girone D, che pur dipendendo da Genova è composto da un numero considerevole di squadre del Levante. Solo 4 (G. Mora, Emiliani, Arecco Marassi) gravitano sul capoluogo, dieci sono rivierasche. La prima giornata ha subito emesso un verdetto, generale e indiscutibile: nessun pareggio, tre vittorie genovesi tre delle levantine. Come dire, un torneo il cui esito è già abbastanza esplicito: Genova vincente, Levante al tappeto. E' partito bene il Casarza, grazie al 4-1 contro lo Spartak. Idem il Sant'Ambroglo, che ha regolato di misura in trasferta il Cookson Carasco (2-1). Ultima vittoria delle «nostre» per il Sori, 3-0 al Villaggio. prossimo turno prevede Villaggio Sport-Marassi, Sant'Ambrogio-Casarza Ligure, Riva Trigoso-Cookson Carasco, Spartak-Sori, Caperanese-Arecco ed Emiliani-G. Mora. Poi ancora una giornata e, dopo la terza, la prima sospensione: torneo a spezzoni. [g. s.]

Giovanissimi regionali. Rapallo, nelle quinta giornata del girone C, sale a centroclassifica grazie al successo in casa del Mazzetta Condor. La squadra di casa una succursale dello Spezia giovanile, anche le formazione migliore (Terza categoria) è formata interamente da under. Il Lavagna fa viaggio a vuoto fino a Spezia: il campo del Don Bosco era impraticabile. Pochi sorrisi in ca lavagnese, perché è jattura dover ripetere una trasferta così lunga. [d. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

Oggi seconda giornata del Trofeo ip

CHIAVARI. Oggi è in programma la seconda giornata del 5° Trofeo internazionale calcio «Ip-Città di Colombo». Nel Tigullio è di scena il girone di qualificazione «B»: a Rapallo (Macera, ore 15) si gioca Urss-Spagna, a Chiavari (Comunale 20,30) in programma Francia-Germania. L'ingresso è gratuito.

[illegible]

Venerdì la presentazione «Valli Genovesi»

GENOVA. Verrà presentata venerdì alle 11, al Palasport di Genova conferenza stampa, la 4ª edizione del Rally Valli Genovesi, in programma il 26 e 27 questo mese. «Valli» valevole per la Coppa Italia zona coefficiente e per il Rallygame, che vedrà al via piloti, tutti i più forti liguri e piemontesi. I favoriti sono Maurizio Rossi, Vallino, Duberti, Fasce, Borra, Scarpenti. Assenti fra i «big» Rosina Beltrandi. Il percorso è di km. 323 complessivi, 10 speciali. La prima vettura partirà alla mezzanotte di sabato arrivo, sempre della prima vettura, alle domenica mattina.

LOTTA

Successi svizzeri per Coppola e Loi

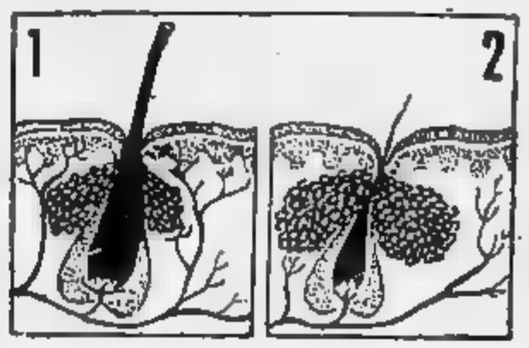
CHIAVARI. Importanti affermazioni dei lottatori liguri nel del prestigioso meeting internazionale di Dom Didier (vicino a Friburgo, in Svizzera). Come al solito si recata sul posto sabato e domenica una esigua ma agguerrita pattuglia di tesserati della Chiavari Ring e del Gruppo Lottatori Marassi. Il chiavarese Thomas Coppola ha battuto nella lotta libera, kg. 58, avversari di cinque nazioni. Successo anche per Fabio Loi nella categoria kg. 63. Ricco di promesse il 5° posto del chiavarese Starnclo nei kg. 85: il ragazzo, reduce dal secondo posto ai Giochi della Gioventù, è ormai una realtà a livello nazionale.

Ogni caso di calvizie esige un trattamento particolare

I CENTRI **CIMET** OFFRONO FINALMENTE RIUNITE
IN UN'UNICA ORGANIZZAZIONE TUTTE LE SOLUZIONI
ESISTENTI PER COMBATTERE LA CALVIZIE

DURANTE QUESTA SETTIMANA SI PUÒ FISSARE L'APPUNTAMENTO PER UN ESAME DI CONTROLLO GRATUITO DALLE ORE 10 ALLE 19,30 ININTERROTTAMENTE. SODDISFARE LE RICHIESTE DUE TURNI DI ESPERTI.

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI PAGAMENTO



Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del capelluto; quello dell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché dell'ingrossamento delle ghiandole sebacee.

E' questa stagione che caduta capelli si fa più intensa e, in casi, assume una preoccupante imponenza. Ora, quando il fenomeno ha modiche proporzioni, si di un normale rinnovo, ma quando, pettinandovi in diversi momenti della giornata, sul pettine una quantità inconsueta capelli, tutte le ragioni di preoccuparvi. E' in atto un processo calvizie.

Non un indiscriminato per cura del cuoio capelluto. Ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché pongono problemi diversi da individuo individuo. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzie di efficacia.

Le grandi linee attraverso le quali agiscono i Centri CIMET si possono identificare in due chiari e stinti.

Il primo gruppo è adatto per coloro che perdendo i capelli salvarli e migliorarli con trattamenti controllati; il secondo invece per coloro che essendo già calvi, a questi, possono rimediare alla loro calvizie grazie ad un rinfoltimento impianto, completare il resto capigliatura.

ESAME GRATUITO

Due elementi restano cora da porre in evidenza: il fatto, cioè che l'esame preventivo effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante. Tutti coloro che per qualsiasi motivo non possono sottoporsi alle presso i centri CIMET, possono apprezzabilissimi anche a propria, naturalmente sotto il controllo periodico degli esperti tricologi della CIMET.

GARANZIA

Il Centro CIMET imposto il problema della salvaguardia dei capelli secondo principi di estrema serietà. Esso dispone di laboratori la massa a punto di proprie speciali formule, che si adattano ad ogni caso. Una riprova di tale serietà di impostazione è dal fatto che il Centro vaglia attentamente condizioni del soggetto prima di intraprendere trattamento. In qualche caso quando le condizioni obiettive dell'esaminando danno affidamento per risultato con- CIMET è il primo a sconsigliare i trattamenti.

Per evitare un'affluenza disordinata persone e svolgere l'esame preliminare con necessaria calma e la desiderabile discrezione, i Centri CIMET pregano quanti ritenessero di affrontare il trattamento, di chiedere telefonicamente un appuntamento. Avrete la di non dover fare dell'inutile anticamera e di trovare una persona amica, che esaminerà il vostro caso scrupolosa attenvi consiglierà per il meglio.

LA CIMET IN ITALIA

presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Sabato 9,30-13. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010/541.158.

La è presente anche a:
Bologna, Firenze, Pescara, Napoli, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Novara, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza, Roma.

PRESTITI IN GIORNATA FINO MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza Basta telefonata
Tel. 011/6746.223
cercano collaboratori

Dal 30 Settembre al 25 Dicembre

CONAD REGALA

Bellezze al Bagno

Bellezze al Bagno è il nuovo, elegante set da bagno che Conad regala a tutte le sue clienti. In cotone 100% tessuto "a nido d'ape", Bellezze al Bagno è composto da un asciugamano grande, 2 asciugamani da ospite, il telo bagno e l'accappatoio bordato.
Ricevere in regalo Bellezze al Bagno Conad è molto semplice. Basta andare a fare la spesa al Conad dal 30 Settembre al 25 Dicembre.
Correte ai supermercati Conad , vi aspettano le Bellezze al Bagno.

CONAD
PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI.

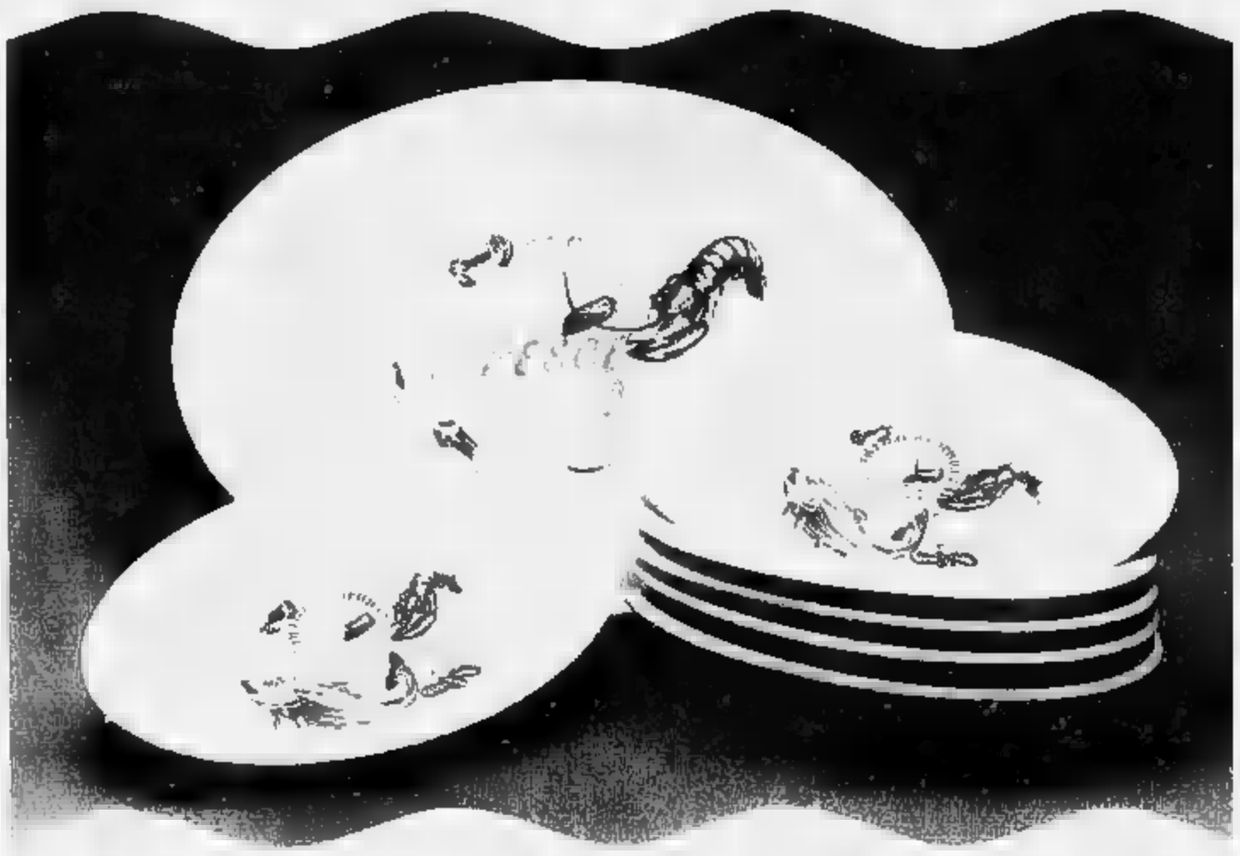
grafiche AMADEO C.S.O. Imperia - ☎ 0183/666912

SUPERMERCATI CONAD

BAIA (Ventimiglia) **CONAD Calla E.**, Corso Nizza, 114 - **VENTIMIGLIA CONAD Intemelia** Via Corso, 6 - **VALLECROSIA CONAD Don Bosco** Via Don Bosco, 102 - **BORDIGHERA CONAD Due Strade** Via Mameli, 7 - **COLDIRODI CONAD Berda Ermanno & C.** P.zza S.Sebastiano, 37 - **SANREMO CONAD Centro** Via Matteotti, 419 - **IMPERIA CONAD SEV Aprile** Via XXV Aprile, 25 - **ALASSIO CONAD** - **Crisa** Via S.G. Bosco, 49 - **ALBENGA CONAD-UPIM Vadino** Via Piave, 05 - **CONAD Ottomarzo** Via VIII Marzo, 30 - **CERIALE CONAD Ceriale** Via Pontetto, 68 - **BORGHETTO S.S. CONAD** C.so Europa, 15/17 - **LOANO CONAD Lomanno** Via Bellini, 2 - **PIETRA LIGURE CONAD Zanotto Sergio** Via F. Crispi, 23 - **SAVONA CONAD Floria-Vulpetti & C.** Via N.S. d. Monte, 48 - **CAIRCARE CONAD Sibu** Via Barrili, 127/129 - **ALBISOLA CONAD Albisola Uno** Via Veneto, 47 - **GE-PRÀ CONAD SuperCoandone.** Via 2 Dicembre 1944, 44/46 **CONAD SuperCoandone** Via Murtola, 12-14 R - **CONAD M.Q.** Via Alraghi, 21-23 R - **GE-PEGLI CONAD PEGLI 2** Via Cesare Pavese, 12 B **GE-BORZOLI CONAD Borzoli** Via Borzoli, 119 R - **GE-STRUPPA CONAD SuperCoandone** Via Trossarelli, 1 F -

MARGHERITA REGALA

i Piatti di Mare



Dal 30 Settembre al 25 Dicembre

I Piatti di Mare sono un simpatico servizio da pesce composto da sei piatti ovali e un grande piatto da portata, tutti dipinti con decorazioni di pesci e crostacei. Averli è facilissimo: te li regalano i negozi Margherita.

Porta in tavola un pizzico d'allegria, dona alle tue cene di pesce un tocco di eleganza e simpatia.

Corri subito al tuo negozio Margherita di fiducia, e comincia a collezionare i tuoi Piatti di Mare: l'offerta è valida solo fino al 25 Dicembre!

Margherita
CONAD
I NEGOZI CHE TI AMANO.

NEGOZI MARGHERITA

VENTIMIGLIA LONGO Francesca P.zza Costituente, 8 - **VALLECROSIA Alimentari BOLZONI** Via C. Aprosio, 596 - **SANREMO ABBATE Rita** Via S. Rappallo, 15 - **Alimentari GALILEI** Via G. Galilei, 169 **LUPI** - [illegible] Via G. Borea, 45/47 - **PESCE Piero** Via Tavizzano, 1 - **POGGIO DI SANREMO ALLARIA Mariangela** Via Groppi e Bianchi - **TAGGIA BELLUTI Rina** Via Mazzini, 63 - **PERINOLO Maria** Piazza Spinola, 8 - **ZUNINO Giobatta** Via Milano, 13 - **ARMA TAGGIA TURCI Giuseppe** Via Aurelia, 106 - **S.STEFANO AL MARE BEBIZZO Evelina** Via Aurelia, 116 - **CIPRESSA PINASCO Luciano** P.zza Mazzini, 5 - **IMPERIA Alimentari VEZZOLI** Via XXV Aprile, 176 - **DIANO MARINA Alimentari DIANO** Corso Roma 155 - **PIANA Sergio** Via Genova, 20 - **Unimentari FERRUA** Via C. Battisti, 89 - **DIANO CASTELLO BIANCHI Agostino** Via Diano Castello, 5 - **SANREMO LENA Market di** [illegible] Via C. Colombo - **PIANA Giovanna** Via del Poggio, 27 - [illegible] **LIA CERIOTTI Dante** Via Dante, [illegible] Fausto Via Dante, 34 - **GARLENDA** [illegible] Via Roma, 19/21 - **ALBENGA** [illegible] Via Mazzini, 30 - **CERIALE MARISSONE & SCHIVO** Via Magnone, 31 - **BORGHETTO BAIMONDO Luigi** Via Polanto, 8 - **SAVONA DE FERRARI Angelo** Via Donizetti, 10 - **ANDORA Margherita** Via XX Settembre, 109 - [illegible] **CRETTA CAIRO BARBERO Renata** Via E. Solaroli, 2 - **LOANO (Albis. S.) Alimentari MARTI** Via Dei Partigiani, 5 - **CELLE LIGURE GAVARONE & BERGAGLINO** Via Aicardi, 41 - **VARAZZE GRAVANO Giuliano** Via Pero, 128 - **GE-VOLTRI Alimentari ANGELI** Via Piaita Ligure - **GE-SESTRI PONENTE Alimentari ARENTARENE** P.zza Arivabene - **ALIMENTARI SUPER 85** Via S.M. di Costa - **GENOVA Eredi DAGNINO Amelia** Via Marco Polo, 3-5 r - **PARA Prospero** Via D. Chiodo, 31 r - **GE-AVEGNO PEZZUTTI Corrado** Via Michelangelo, 3 - **GE-MOLASSANA ANDREANI Pasco** P.za Carrega, 21 r - **GE-S. [illegible] ISTITUTO GENTILE F.LLI & C.** [illegible] Novaro, 85 r - **GE-SESTRI LEVANTE BULGARESI Gianna** Via A. Terzi, 60 - **RIVA TRIGOSO Alimentari DELUCCHI Giuseppe** Via Cabato, 15 a -

MINISTERIALE CONCESSA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Ottobre 1991 pag. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183)
18038 SANREMO
Via Giobert 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA IN CASA COSTA COME IN EDICOLA

Le prima del mattino arriva entro le 7,30: una copia de La Stampa sulla zerbino di casa al momento di fare colazione. Il modo migliore per cominciare la giornata. «Stampa In», il di gratuita a domicilio del giornale, continua il numero delle adesioni a Sanremo dove operatori lavorano ormai da diversi mesi.

Con «Stampa In» il giornale arriva direttamente nelle case portando le novità della giornata, le ultime notizie dal mondo, dall'interno e quelle della cronaca locale. Inoltre il servizio non costa nulla e per i pagamenti è sufficiente aspettare che alla fine del mese arrivi la cedola il conto delle copie recapitate. I versamenti si possono effettuare presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in corso Mombello, la Banca d'America e d'Italia in corso Cavallotti e Matteotti al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» piazza Colombo.

Aderire a «Stampa In» ancora possibile, basta telefonare ogni giorno dalle 8,30 alle 12,30 al numero 61.333 dell'ufficio di via Padre Semeria 95.

BORDIGHERA

Inchiesta sulla sanità

Due ospedali con a metà di finanziamenti

Servono trenta miliardi per razionalizzare le strutture del Saint Charles e del S. Spirito di Ventimiglia. A PAGINA 41

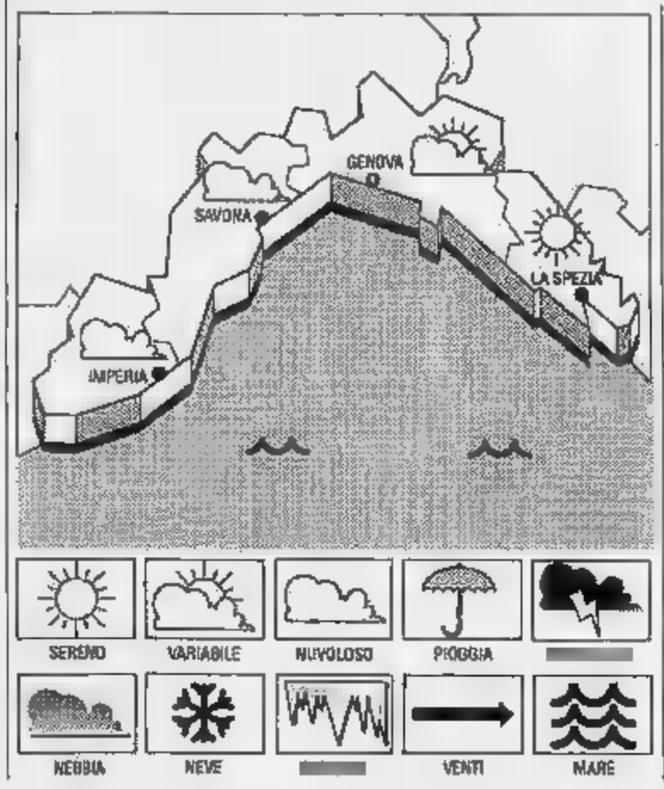
SANREMO

Gran finale al rally

E' la notte dei bolidi e dei campioni

Oggi pomeriggio le tornano a Sanremo dopo le prove toscane. Poco dopo mezzanotte il via da Coldirodi. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi e domani: irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.

TENDENZA ULTERIORE VENERDI': peggioramento.

RILEVAZIONI DI Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 60%, vento Ovest km/h, mare mosso, nuvoloso, pioggia mm 6, pressione barometrica 1013 mb e tendenza segnalata in lieve aumento.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	19	15
Savona	21	15
Imperia	19	15

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 26; min: 23. Temperatura del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 6.43 e tramonta alle 17.44.
La **Luna** si leva alle 14,19 e cala alle 0.13 del 17 ottobre (fase scente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

I meteorologi hanno previsto nuove precipitazioni per il weekend

Maltempo, Riviera in ginocchio

Torrenti in piena, allagamenti e frane: uno smottamento Badalucco ha interrotto ieri i collegamenti con dieci paesi di Valle Argentina. Emergenza a San Romolo e Ceriana

SANREMO. Strade bloccate, frane e smottamenti, magazzini e cantine completamente allagati. Il Ponente dopo tre giorni di pioggia tira le somme dei danni provocati del maltempo.

L'altra una frana ha bloccato la statale valle Argentina a pochi chilometri da Badalucco e solo nella tarda mattinata i tecnici dell'Anas hanno dato il loro benestare per permettere la riapertura dell'importante arteria che collega il litorale a dieci paesi e frazioni dell'entroterra. Attualmente il traffico si svolge a rilento a senso unico alternato.

La piena torrente Argentina ha interessato tutta la zona ma fortunatamente non si sono verificati straripamenti e allagamenti. Problemi anche alla darsena di Arma dove i diportisti si sono mobilitati per assicurare le cime di ancoraggio e per svuotare le imbarcazioni dall'acqua accumulata da più di quarantott'ore di pioggia.

Il maltempo questa volta, contrariamente a quanto era avvenuto in occasione dell'ultimo weekend settembre, non stato accompagnato né da vento né da burrasche.

L'emergenza frane è scattata anche sulle strade provinciali di Ceriana e San Romolo ma gli smottamenti sono stati di lieve entità. quanto riguarda Sanremo e le altre cittadine della costa gli interventi vigili del fuoco sono stati continui e i danni più gravi sono verificati alle tubazioni delle acque bianche e nere. In via Palazzo un negozio di scarpe è rimasto allagato per infiltrazioni per la rottura un condotto fognario. Problemi anche in alcune scuole dove sono registrati allagamenti nelle palestre.

I meteorologi hanno avvertito che per la giornata di oggi e domani è previsto tempo variabile con ampie schiarite che comunque non escludono la possibilità di rovesci sulla costa come nell'entroterra. Le piogge e i temporali dovrebbero interessare nuovamente il Ponente per il fine settimana. [g. ga.]

38

La strada per Valle Argentina bloccata dalla frana. La zona è stata liberata ieri, ma la situazione resta critica (FOTO GATTI)

L'altra notte a Bordighera

Tre denunciati per una rissa

BORDIGHERA. Tentano strappare una borsa ad invalido in pieno centro, ma sono bloccati e denunciati per furto, danneggiamento ed altri reati. Si tratta fratelli Antonino e Maurizio Buggé di 28 e 22 anni, pregiudicati, tossicodipendenti e Domenico Rao, 21 anni, tutti residenti a Vallecrosia. Del gruppo faceva parte anche una quarta persona, sembra una ragazza, che però non è ancora identificata.

Lo scippo dell'altra notte si è trasformato in una rissa, scatenata gruppo di quattro malviventi e che ha coinvolto agenti e passanti. Era quasi l'una quando un di cinquantun anni, residente ad Imperia, invalido civile, è stato preso mira dai quattro giovani.

Stava andando alla stazione ferroviaria quando, all'altezza del Palazzo del Parco, dove, tra l'altro si svolgeva una riunione del Consiglio comunale, è stato assalito da un gruppo di malviventi, che avevano adocchiato la borsa. Improvvisamente la vittima è aggredita giovinastri che sono riusciti ad impossessarsi borsa nonostante i suoi tentativi di resistenza.

Mentre i ladri si allontanavano con il bottino, l'uomo è riuscito fermare uno di loro. Il malvivente che aveva afferrato la valigetta è tornato indietro, ha «liberato» l'amico e, in gesto violento ed isterico, ha lanciato la borsa contro vetrina dell'edificio sede dell'Aci, rompendone il vetro.

Intanto, le urla dell'aggredito hanno richiamato l'attenzione di alcuni passanti, che sono corsi in aiuto e hanno avvertito le forze dell'ordine.

Nel tentativo di fermare i tossicodipendenti anche un cuoco di Ventimiglia è stato preso a pugni ed è stato ricoverato al pronto soccorso.

I vigili urbani e i carabinieri sono arrivati quasi immediatamente, dal momento che i primi al Palazzo del Parco per il servizio del Consiglio comunale e la caserma degli altri a pochi passi.

Dopo una breve colluttazione sono stati fermati tre dei quattro giovinastri. [d. b.]

Trasferiti nei centri della costa, in crisi le vocazioni religiose

Parroco, professione di lusso

Molti paesi dell'Imperiese non hanno più la tradizionale figura del «pastore d'anime»

AURIGO. Sos parroci centri dell'entroterra, che pagano il progressivo spopolamento la scomparsa di figure tradizionali, come i sacerdoti paese, dirottati verso zone maggiormente abitate. Nelle Valli Impero e Arroscia, sempre più numerosi i preti «globetrotter», che compiono diversi chilometri per assicurare l'assistenza alle anime e dare degna sepoltura ai morti nelle frazioni

L'ultimo trasferimento ha coinvolto il parroco di Aurigo, don Gianni Tabbò, 39 anni, ora ad Alassio. A sostituirlo, sono accorsi don Ambrogio Bianchi, della vicina parrocchia di Borgomaro, e don Antonello Dani, ordinato sacerdote da pochi mesi. I due validi rimpiazzi, que, non potranno completamente la perdita del parroco, un personaggio che, per gli abitanti delle vallate, costituisce ancora un punto di riferimento.

Lo stesso sindaco di Aurigo, Luigino Dell'Erba, ammette: «In un'ipotetica graduatoria di considerazione, i preti di paese guiderebbe la fila, davanti medico condotto e gli amministratori comunali. La percentuale di persone anziane, legate alla tradizione, è alta, e il trasferimento don Gianni, dopo quattro anni trascorsi con noi, ha suscitato molta amarezza».

Continua: «Il sacerdote era divenuto un punto di riferimento fondamentale anche per gruppo di giovani, formato da una ventina di ragazzi, che si raduna in parrocchia. Fortunatamente, don Bianchi ha una mentalità molto aperta, e ha già compiuto un ottimo lavoro nei due anni in cui ha sostituito don Cosimo Rossi, morto nell'85 dopo 33 anni di servizio».

Lo spostamento di don Gianni alla basilica San Vincenzo di Alassio ha creato altri problemi. Il curato occupava anche dei parrocchiani Casio, un altro centro sempre più penalizzato dall'isolamento. Ora, nella zona, stato inviato don Tonino Suetta, viceparroco nella chiesa imperiese di San Giovanni. Tra altre località «commissariate», Ville Sebastiano, Mero Castello e Conio.

Allarme pure in Valle Arroscia, dove i collegamenti, soprattutto d'inverno, risultano problematici, e molti preti si fanno letteralmente «in quattro» per visitare tutti i paesi. E' il caso di don Francesco Drago, si deve occupare di quattro Comuni. Accanto a Pornassio, ha in affidamento Montegrosso Pian Latte, Mendatica e Cosio. Dice: «L'ultimo di andarsene stato proprio il parroco di Cosio, don Giancarlo Aprosio, trasferito due anni fa a Pietra Ligure. Bisogna tener conto che lui visitava anche gli abitanti di Mendatica, ora affidati a me, e di Acquetico, "passati" parroco di Pieve di Teco. Lo scorso inverno, con la caduta neve, gli spostamenti sono stati difficoltosi».

Il problema è aggravato dalla crisi di vocazioni, che riduce il numero di sacerdoti disponibili. Per risolvere gravi inconvenienti che si sono verificati in popolose città del Savonese (la parrocchia di Alassio, per esempio, raccoglie 5 mila fedeli), sono stati disposti i «traslochi» da località dell'Imperiese.

La figura del parroco di paese è quindi destinata a scomparire per «ricambio generazionale». Durante l'estate, di Albenga, è stato ordinato un solo sacerdote, il giovane don Antonello, che ora fa pratica ad Aurigo. Forse, prendere i voti non va più di moda come un tempo, quando quasi ogni famiglia vantava orgoglio figlio prete.

Enrico Ferrari

SANREMO via Agosti

agenzia Domus

VENDE

BOX AUTO

Consegna febbraio 1992 - Ottimo reddito

Ufficio in loco: orario 9/12,30 - 15/19
domenica 10/12

Telefono 0184 572.450 - 688.086

Si apre una vertenza sindacale nell'industria imperiese: ecco i problemi

L'Agnesi ieri si è fermata

Le maestranze dell'azienda hanno incrociato le braccia per due ore in ogni reparto. Gli operai rivendicano il diritto ad essere consultati sulla riorganizzazione del lavoro. I dati

IMPERIA. «Uno sciopero all'Agnesi per la mensa? E' un'interpretazione riduttiva e disinformata di una vertenza molto più complessa, dalle asprezze che sembrano tornare alle conflittualità sindacali degli Anni Cinquanta», dice Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl. E incalza Sergio Nappelli, del Consiglio di Fabbrica: «La realtà è che la nuova direzione dell'azienda ha intenzione di confrontarsi con il sindacato, mentre noi vogliamo riappropriarci del nostro ruolo».

Per due ore ogni turno ed ogni reparto, ieri, i circa 300 dipendenti del pastificio Agnesi, la maggiore industria alimentare di Imperia, recentemente acquistato dalla multinazionale Bsn-Ifil, si sono astenuti dal lavoro.

L'agitazione non è stata compatta: le maggiori adesioni si sono avute nel reparto confezione, il più grande, con un'ottantina di addetti. Minor successo ha avuto invece nel pastificio e nel mulino. Era previsto un incontro all'Unione industriali, è stato sospeso: l'azienda si è detta disponibile «solo se l'agitazione sarà revocata».

E' rottura? Luciano Gullone, della Uil, sembra fiducioso: «Venerdì mattina, i lavoratori dell'Agnesi prenderanno parte ad un'assemblea di preparazione per lo sciopero generale del 22, contro la Finanziaria. Spero che, dopo questa scadenza, la situazione si appiani, e si trovi un punto d'incontro. Sinora, dopo i cambiamenti al vertice dell'azienda, abbiamo cercato di non disturbare il manovratore. Ma è un fatto che sono passati cinque mesi, e ancora non conosciamo direttamente i nostri interlocutori, e questo ci impedisce di avere una visione serena e globale delle strategie del colosso dell'alimentazione».

Dalla Francia, Antoine Riboud, «leader» del gruppo Bsn, conferma quanto era già trapelato quando la famiglia Agnesi aveva ceduto le residue quote azionarie: «Imperia diventerà la capitale europea della pasta. E l'Agnesi rimarrà in questa città: il marchio è importante, la zone è in una posizione strategica, e qui intendo trasferire anche la produzione degli altri pastifici del gruppo, da Parma a Ponte. Lo stabilimento sarà trasformato e ingrandito: voglio farne un polo moderno e attrezzato. Sono contrario alle esportazioni: compro le industrie, e continuo a produrre nelle località in cui si trovano».

Una linea confortante, che sembra si trovano d'accordo un po' tutti, e che raccoglie consensi sia tra gli imprenditori che fra le organizzazioni sindacali.

Osserva però Pullia: «Sono progetti interessanti, e che condivido. Ma fanno a pugni con l'atteggiamento dei responsabili locali dell'Agnesi. Bisogna risalire al lontano '68, quando si tenne uno sciopero di 44 giorni consecutivi: eppure, nonostante i contrasti, allora il clima era migliore. Si sono deteriorate le relazioni sindacali. Ci si può scontrare su tutto, ma la correttezza dei rapporti va difesa».

Secondo i sindacati, sono sul tappeto questioni di grande rilievo, come gli orari di lavoro, l'ambiente, l'inquinamento, gli investimenti e la prevista espansione, con i nuovi impianti da realizzare sull'area delle ex Ferriere, al di là del torrente Impero. «E, per contratto, è il Consiglio di fabbrica l'unica struttura abilitata a condurre una trattativa aziendale», precisa Pullia. E invece, sostiene Nappelli, «non riusciamo ad aprire un confronto su temi di organizzazione del lavoro, ristrutturazione di uffici e officine, potenziamento delle linee produttive». Ribadisce Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «Non è il dibattito».

Dal 1° gennaio del '92, l'Agnesi sarà ufficialmente (di fatto lo è già) accorpata alla Ppl di Perugia, dall'unificazione di Panzani, Ponte e Liebig. «C'è esubero di personale in certi settori, ma la direzione spinge per trasferire qualcuno in altre sedi, e senza discuterne con i sindacati, come dovrebbe fare per gli straordinari, gli appalti a ditte esterne per la manutenzione dei macchinari o per la mensa, concessa in gestione ad una società di ristorazione collettiva», sottolinea Nappelli.

Continuerà il braccio di ferro, o si arriverà a una soluzione? Romano Narbona, direttore dell'Unione industriali, è abbastanza ottimista: «Non siamo in presenza di agitazioni gravi come in occasione dell'integrativo, e ritengo che la vertenza possa concludersi rapidamente. Certo, lo sciopero ha destato stupore: l'azienda si è impegnata a migliorare il servizio della mensa, a parità di spesa per i dipendenti. E il presidente Riboud ha ribadito progetti ancor più stimolanti di quanto si pensasse. C'è solo da augurarsi che tutti si realizzino».

Paolo Delfino

LE CIFRE

Produzione '90	982.448 quintali
Produzione prevista dopo fusione	1.400.000 quintali
Export '90	78.548 quintali
Produzione giornaliera attuale	3.500 quintali
Fatturato '90	110 miliardi
Fatturato previsto dopo fusione	300 miliardi
Quota di mercato italiano pasta	4%
Quota di mercato italiano della pasta dopo fusione	10%
mercato europeo della pasta dopo fusione	
Dipendenti	300
Anno di fondazione dell'Agnesi	1824

Principali mercati di esportazione: Paesi Cee, Svizzera, Stati Uniti, Giappone, Australia, Arabia

DALLE CITTA'

Gli operai interrano i tubi del gas nel condominio

Ancora disagi per gli inquilini dei due palazzi di via generale Della Chiesa, dove è stato sequestrato l'impianto che garantisce l'approvvigionamento del gas. Gli operai hanno lavorato tutto il giorno per interrare i tubi, che i vigili del fuoco considerano non idonei, ma ancora non si è tornati a una situazione di normalità. Il problema, che riguarda cinquanta famiglie, dovrebbe essere risolto in giornata, se lo consentiranno le condizioni del tempo.

LAVORI

Cominciano oggi gli scavi in viale Matteotti

Si viaggerà in un'unica direzione di marcia, da oggi, in Viale Matteotti, per l'inizio dei lavori alle condotte del gas. L'accesso, nel tratto tra le statue dei due leoni, all'altezza del palazzo della prefettura, e la pensilina, è consentito esclusivamente agli automobilisti diretti a Ponente. Chi deve raggiungere Oneglia transiterà in via Siffredi. I lavori potrebbero subire un rinvio per il maltempo.

E' morto il generale d'aviazione Prato

E' morto a Roma il generale d'aviazione Cesare Prato, 78 anni, di Imperia: valoroso pilota, Prato è stato decorato durante l'ultimo conflitto mondiale con una medaglia d'argento e una di bronzo per avere guidato la propria squadriglia da bombardamento «con perizia e coraggio» (cita testualmente la motivazione) contro una portaerei scortata ed altri obbiettivi negli anni 1940/41. Ha lasciato la moglie Eugenia e due figli. I funerali si svolgeranno questa mattina, alle 9.30, nella Chiesa di San Giovanni a Oneglia.

Ritrovate due siringhe in uno scompartimento

La droga corre lungo i binari del treno. Due siringhe sono state trovate ieri mattina dagli agenti della Polfer dietro i sedili di uno scompartimento, sul locale diretto a Ventimiglia. E' la seconda volta che vengono rinvenuti aghi infetti sul convoglio, che arriva a Imperia intorno alle 8 del mattino e riparte per la città di frontiera nel primo pomeriggio. Una linea utilizza in prevalenza da studenti pendolari, che frequentano gli istituti del capoluogo. La polizia ferroviaria sta indagando.

Via Cascione sarà presto ripavimentata

Termineranno entro il 5 novembre i lavori per la pavimentazione in via Cascione (verranno utilizzate pietre del posto, le cosidette «ciappe»). La Confesercenti ha chiesto al Comune di sospendere i lavori in occasione del «ponte» del primo novembre in quanto si prevede un notevole afflusso di traffico.

A Ponticelli la discarica è al limite della saturazione

Nuove regole per i rifiuti

Imperia tratta ogni giorno 70 tonnellate di spazzatura. In appalto il servizio di raccolta per cartoni e detriti speciali. Consorzio di Comuni per l'inceneritore

IMPERIA. Spariranno molto presto dai bordi delle strade di Imperia i cartoni e tutto quel materiale che generalmente viene ammucchiato nei pressi dei cassonetti dei rifiuti. Ma le novità non solo solo queste nel difficile settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

L'assessore Emilio Broccoletti, delegato alla nettezza urbana, intende ritoccare alcune norme del regolamento comunale per garantire una maggiore efficienza del servizio e vuole al più presto realizzare un moderno inceneritore del tipo già in funzione a Montecarlo per poter distruggere la spazzatura non solo di Imperia ma dell'intero comprensorio.

L'assillante situazione della discarica Ponticelli, ormai al limite della saturazione, è una delle ragioni che sta costringendo l'amministrazione comunale ad accelerare tempi e programmi di intervento.

Ogni giorno Imperia deve fare i conti con i problemi connessi con la raccolta e lo smaltimento di circa 70 tonnellate di rifiuti. Ogni imperiese ne produce a testa in media un chilo e mezzo. E non sempre di tratta di normale spazzatura. Spesso esistono cartoni, le cassette di legno, e residui di lavorazioni, le erbacce e i rami derivanti dalla ripulitura dei giardini, gli inerti edili vale a dire tutto quel materiale che proviene dalla distruzione di muri e pavimenti. Poi ci sono i rifiuti speciali: le pile, i vetri, le batterie delle auto, i mobili e gli elettrodomestici fuori uso. Per ognuno di questi rifiuti il trattamento è diversificato, la raccolta spesso problematica.

Domani sera, a palazzo comunale, Broccoletti con i tecnici del Comune incontrerà i responsabili di una ditta per concordare il contenuto di una convenzione che dovrebbe eliminare in parte le situazioni atipiche. L'impresa sarà incaricata di raccogliere i rifiuti che vengono lasciati nei pressi dei cassonetti, quasi sempre cartoni provenienti da imballaggi.

Venerdì, invece, durante un'altra riunione che avrà luogo sempre in Comune, l'intera giunta municipale incontrerà i rappresentanti delle amministrazioni di tutti i Comuni (una quarantina) del comprensorio che fa capo alla Usl 3. Il summit è stato convocato per verificare la possibilità di creare un consorzio unico nel triangolo compreso tra Nava, San Lorenzo al Mare e Cervo per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'inceneritore dovrebbe essere installato in una zona ancora da determinare ma situata nelle immediate vicinanze di Imperia (si riparla di Ponticelli e della Valle dell'Impero), dove dovrebbe convergere tutta la spazzatura del comprensorio.

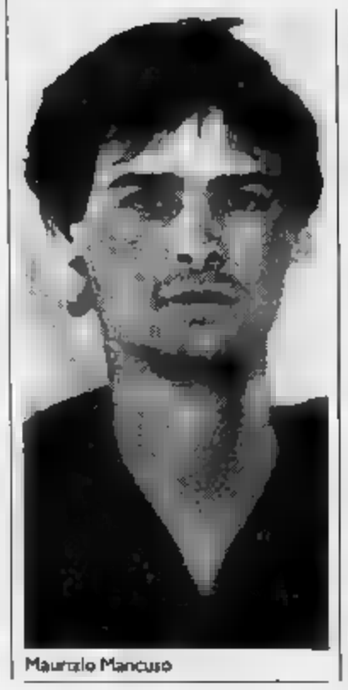
Dicono in Comune: «Un inceneritore solo per la nostra città provocherebbe costi di gestione eccessivi (è vantaggioso solo per utenze superiori ai 100 mila abitanti), ma con la realizzazione del consorzio i costi sarebbero ripartiti in modo proporzionale e non si sarebbero aggravi».

[a. b.]

Ancora storie di stupefacenti in questa provincia diventata crocevia internazionale

Droga, due condanne a Imperia

Cinque mesi di reclusione a un giovane sorpreso dai carabinieri a iniettarsi una dose di eroina Dovrà scontare un anno, invece, l'uomo che si è consegnato ai finanzieri con un etto di hashish



Maurizio Mancuso

IMPERIA. Ancora la droga al centro di vicende giudiziarie. Ieri mattina, i giudici del tribunale di Imperia hanno inflitto altre due condanne, per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti (gli episodi risalgono al maggio scorso). Sul banco degli imputati, un giovane di Pontedassio, Maurizio Mancuso, 26 anni, difeso dall'avvocato Santini. Mancuso, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, sorpreso dai carabinieri mentre si iniettava cocaina, è stato condannato a 5 mesi di reclusione.

A giudizio anche Giuseppe Luigi Caratti, 30 anni, torinese, che aveva preferito gettarsi nelle braccia dei finanzieri di Ventimiglia, con oltre un etto di hashish, piuttosto che farsi catturare dai poliziotti francesi e tornare nelle galere d'Oltralpe. Caratti, tuttora latitante, ha subito una condanna a un anno di prigione.

La vicenda di Mancuso, da anni succube della droga, testimonia la condizione di degrado in cui vivono i tossicodipendenti. Quest'estate, gli uomini del reparto operativo lo avevano scoperto mentre assumeva eroina in pieno centro abitato, a Diano Marina. Era stato manettato con ancora l'ago infilato nel braccio.

Attualmente, il giovane sta scontando una pena di tre mesi per furto. Alla ricerca disperata di denaro, aveva rubato un'autoradio, ma era stato bloccato dai carabinieri dopo un inseguimento. Mancuso era finito nei guai anche a Torino. Insieme con un amico, aveva sottratto quaranta copie de La Stampa, lasciate dai distributori davanti a un'edicola di via Nizza.

Il fascicolo che lo riguarda è voluminoso. Il giovane, tuttavia, è il macchiato di piccoli reati, sempre connessi al suo stato di tossicomane. Solo una volta ha tentato il salto di qualità, ma gli è andata ancora buca. Nel gennaio del 1988, infatti, è stato arrestato assieme al fratello Giacomo per aver cercato di smerciare un chilogrammo di hashish.

E' ben altro spessore le figure di Giuseppe Caratti. Il maggio dell'82, era stato condannato a 4 anni di prigione per rapina a mano armata (aveva tenuto sotto la minaccia di una pistola un commerciante di Acqui Terme, derubandolo di 600 mila lire).

In maggio, l'uomo si è reso protagonista di un episodio che non ha precedenti. Perquisito dai poliziotti francesi alla dogana di Ventimiglia, è riuscito a scappare, raggiungendo a piedi il territorio italiano. Quindi, si è consegnato alle Fiamme Gialle, che gli hanno requisito oltre un etto di hashish. La fuga, per evitare il carcere francese, notoriamente più duro del nostro.

Caratti, ieri, non era presente al processo. Dall'anno scorso, non si hanno più notizie. Era agli arresti domiciliari presso una famiglia di Acqui Terme, ma è improvvisamente scomparso, senza lasciare tracce.

L'evaso, difeso dall'avvocato Rovere, ha collezionato così una condanna in contumacia.

[m. v.]

IL FACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alla redazioni di Imperia, via Bastiane 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

Più promozione per l'entroterra

Sono un lettore di Riva Ligure e spesso mi avventuro per le strade dell'entroterra in cerca di paesini e scorci panoramici per fare fotografie e compiacermi della bellezza delle Alpi Marittime. Mi sono però accorto che non esistono itinerari definiti per far arrivare i turisti nelle valli alle spalle di Sanremo e Imperia. Ci vorrebbe infatti una maggiore promozione per attirare i turisti.

A mio parere le strade da perseguire sono due: gli itinerari culturali e storici che hanno visto i paesi dell'entroterra protagonisti nel Medioevo e ancora durante la seconda guerra mondiale e quelli gastronomici mirati alla cucina sana fatta seguendo le «ricette della nonna».

Intanto, ogni anno la situazione delle strade peggiora e la segnaletica non riesce più a svolgere il suo ruolo «invitante» verso l'entroterra.

Lettera firmata, Riva Ligure

Senza fasce e dissesto idrogeologico

Le piogge torrenziali di questi giorni, dopo tanta siccità, hanno subito messo a fuoco un gravissimo problema del nostro entroterra che potrebbe in futuro provocare gravi danni: si tratta delle molte, troppe strade interpoderali costruite senza criterio, tagliando una la ruspa diagonalmente intiere costiere di fasce senza curarsi di costruire poi canaletti di raccolta e deviazione delle acque.

Ne consegue, quindi, che quando piove forte ed a lungo queste strade, qualche volta addirittura cementate, si trasformano in veri e propri torrenti che trascinano velocemente a valle l'acqua e detriti terrosi che vanno ad ingombrare le strade di fondo valle: esempi di questo fenomeno si hanno ovunque.

Un tempo la corsa a valle delle acque piovane era impedita dai terrazzamenti delle fasce che favorivano, inoltre, l'idratazione del terreno come riserva idrica.

Antonio Rosatti, Imperia

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145
Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Valani*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Scioli*, c. 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Navaloni*, p. 42
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175
Santo Stefano al Mare: *Navaloni*, piazza Cavour
Arma di Taggia: *Zagonso*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono
Bordighera: 2645
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 52822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia al confine entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12.30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505656
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

MARTEDI' 15

NATI. A Imperia: Carnelli Martina; David Benza; Daniele Ventimiglia.
A Imperia: Rosalia Siragusa (72 anni).
MATRIMONI. A Imperia: Roberto con Mirella Trammontana.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'amministrazione regionale ha stabilito una restrizione per l'esercizio nella provincia di Imperia. Dal 30 novembre, nei giorni di lunedì e giovedì, sarà vietata la caccia alla selvaggina migratoria in forma vagante e l'impiego del cane è esercizio di terna. Il riguarda esclusivamente la beccacce e i beccaccini. Intanto, è stata per venerdì, alle 20.30, la seduta del consiglio della quarta circoscrizione imperiese, nella sede di viale Europa 1, a Castelvecchio. All'ordine del giorno, la petizione popolare che riguarda il senso unico in via Cesare Battisti, la programmazione delle manifestazioni natalizie e l'approvazione del verbale della seduta. Il consiglio della prima circoscrizione si riunirà invece il prossimo lunedì, alle 21, nella sede di via Centrale, a Caramagna. Si discuterà dell'impegno di spesa per l'organizzazione di un incontro con gli anziani, della realizzazione delle luminarie natalizie e della situazione delle persiane nel territorio circoscrizionale.

GLI APPUNTAMENTI

RADUNO

Gli scout a Chesztochowa

Il raduno di Chesztochowa, che quest'estate ha visto protagonisti un milione di giovani, accorsi a vedere il Papa, sarà il tema centrale dell'incontro previsto per sabato nel cinema dei Padri Giuseppini, a Porto Maurizio. Gli scout imperiesi che hanno partecipato all'evento sono i promotori dell'iniziativa, aperta a tutti i giovani della città. La veglia ha per tema «Avete ricevuto spirito da figli».

DIBATTITO

Musica e psicologia

Riprendono i corsi dell'Unitre imperiese. Il anno accademico, che si concluderà nel maggio '92, prenderà il via oggi, nella sede di via Nizza. Tre le materie di studio, Storia, Filosofia, Medicina, Musica e Psicologia.

CONCORSO

I vincitori del «Castagna d'oro»

Sono stati designati i vincitori dei concorsi di pittura organizzati dalla Pro loco di Pantasina in occasione della ventinovesima sagra della castagna. Per la gara che metteva in palio il «Trofeo Alta Val Prino», il primo classificato è stato il pittore Onofrio Chicco di Mondovì. L'estemporanea «Castagna d'oro», giunta alla 19ª edizione, ha visto trionfare Eugenio Cozza, sempre di Mondovì, davanti all'imperiese Andrea Pisano. I lavori erano dedicati a vedute e scorci dell'Alta Val Prino.

ZECCHINO D'ORO

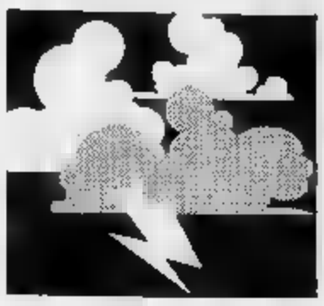
Le selezioni a Sanremo

Aperte le iscrizioni per i bambini che vogliono partecipare alla 35ª edizione dello «Zecchino d'oro». La manifestazione è aperta a ragazzini che che al 30 novembre '92 non avranno compiuto anni.

MONTECARLO

La tragedia dei salmoni rossi

Proseguono le lezioni di documentari naturalistici alla sala «Alberto I» del Museo grafico di Monaco. Oggi, con orario continuato dalle 9 alle 19, è in programmazione il film: «La tragedia dei salmoni rossi».



Lo smottamento lunedì sera sulla statale per Badalucco, gli abitanti isolati per 15 ore

Una frana blocca la Valle Argentina

Ieri l'Anas ha ripristinato i collegamenti, ma la situazione resta ancora critica. A Montalto la piena del torrente ha divelto l'acquedotto. Allagati il cimitero di Terzorio e numerose cantine nella zona di Rossese

SANREMO. Quindici [illegible] d'isolamento per la Valle Argentina allagata dalla pioggia. Alle 21,30 di lunedì una frana ha bloccato il traffico sulla statale 548 per Badalucco, all'altezza del bivio per Vignai. Solo alle 12,30 di ieri le squadre dell'Anas hanno ripristinato i collegamenti (a [illegible]o unico alternato) tra la costa e l'entroterra. Ma di cessato-pericolo ancora [illegible] si parla. Le pendici da cui potrebbero precipitare altra terra e macigni restano sotto osservazione. Nella tarda mattinata [illegible] ieri, la prima schiarita ha permesso [illegible] sindaci della vallata di dare il via alla stima dei danni. Campagne devastate dai torrenti in piena, [illegible] miriade [illegible] piccoli smottamenti, muri pericolanti, anche un cimitero allagato.

Badalucco. I camion che fanno la spola tra le cave [illegible] la costa si sono fermati. Circa [illegible] pendolari sono rimasti [illegible] casa, [illegible] anche i ragazzi delle scuole superiori che [illegible] hanno potuto raggiungere Taggia e Sanremo. I massi piovuti sull'asfalto, [illegible] meno di [illegible] chilometri da Badalucco, hanno impedito anche il passaggio degli insegnanti diretti alle scuole elementari e [illegible]die del paese. Ieri mattina, il sindaco Romano Bianchi ha abbandonato l'auto sulla statale ed [illegible] raggiunto a piedi il Comune: «Non ha senso isolare un'intera valle nell'attesa che arrivi [illegible] Genova un tecnico dell'Anas - protesta -. In provincia non esiste un'autorità competente, eppure le frane nella nostra [illegible] sono frequenti. Qualcosa non funziona. Basta la minima emergenza [illegible] metterci in ginocchio».

Montalto. La piena del tor[illegible] Argentina ha divelto l'acquedotto irriguo. Decine di piccoli smottamenti hanno paralizzato la rete di strade secondarie. Settanta pendolari [illegible] una decina di studenti sono rimasti bloccati. Anche la linea elettrica è stata danneggiata dal temporale, ma il black-out è durato solo poche ore.

Carpasio. E' uno dei paesi meno danneggiati dall'ondata [illegible] maltempo. L'isolamento [illegible] [illegible] solo parziale: si è fatto più intenso il traffico sul giro «alternativo» che porta [illegible] Sanremo [illegible] Imperia attraversando Colle D'Oggia, Rezzo, Colle San Bernardo e Pieve di Teco.

Molini di Triora. Trenta scolari sono rimasti bloccati sulla statale 548. Une serie di piccoli smottamenti ha interes[illegible] buona parte delle strade che collegano le otto frazioni.

Triora. Anche qui l'isolamento provocato dalla frana [illegible] Badalucco [illegible] stato «aggirato» con un lungo percorso via-Pi[illegible] Un muro di contenimento ha ceduto lungo la strada provinciale che porta al centro storico e un tratto è stato chiuso al traffico.

Castellaro. Nessun problema d'isolamento. [illegible] piccole frane nella zona di Lampedusa. Pesanti, invece, i danni nelle campagne. Intere coltivazioni sono state spazzate via dai torrenti in piena. I disagi maggiori si sono registrati in regione Caneo, dove h[illegible] confluito le acque piovane dell'intero paese e un'abitazione è stata inondata.

Pompeiana. Acquedotto dimezzato dal [illegible] in piena. La frana della statale per Badalucco non ha inciso sui collegamenti alla costa, [illegible] altri smottamenti hanno bloccato per alcune ore le strade di Monte-Co[illegible] e Fontanelle, e ancora nella tarda mattinata [illegible] [illegible] restava[illegible] chiuse al traffico le vie di Poggi e San Bernardo.

Terzorio. La pioggia ha allagato il cimitero e danneggiato i muri [illegible] secco lungo la strada provinciale (già due hanno [illegible]duto). Il paese non ha pe[illegible] comunque i contatti col litorale.

Ceriana. E' il sindaco Augusto Crespi a fare l'elenco dei danni: «Cantine di Rossese invase dall'acqua, 10 torrenti straripati nelle [illegible] 15 piccole frane, alberi abbattutti sulla strada provinciale, linea elettrica interrotta per tutta la notte di lunedì. E si rischiano nuovi smottamenti nella [illegible] Nord del paese».

Dell'Anas, intanto, una diagnosi prudente. L'ingegner Ennio Paolucci parla della statale bloccata: «Ci vorrà più di un'ispezione. Poi, solo più tardi, si deciderà cosa fare».

Michele Polcino

La violenza del torrente in piena ha provocato nella notte di lunedì seri danni alla Valle Argentina — foto Catti

LA TEMPERATURA SI ABBASSERÀ ANCORA

IMPERIA. La controffensiva dell'autunno è destinata a proseguire anche nei prossimi giorni, dopo una breve tregua tra oggi e domani. Entro il fine settimana, inoltre, [illegible] prevista una diminuzione [illegible] temperatura, che dovrebbe mantenersi alcuni gradi al [illegible] sotto della media stagionale. Intanto, sulle vette più alte [illegible] comparsa anche [illegible] neve, che ha imbiancato [illegible] Mongioie e [illegible] Marguareis.

E' comunque [illegible] che [illegible] mese d'ottobre [illegible] contrassegnato dalla pioggia. Finora, lungo la costa, ne s[illegible] [illegible] 102 millimetri, contro [illegible] norma di [illegible] e a partire da venerdì le precipitazioni riprenderanno. Afferma Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «Ieri, il fenomeno è stato modesto, con 6 millimetri complessivi lungo il litorale. Tra venerdì e sabato, [illegible] at[illegible] però una nuova perturbazione, che comporterà anche un'abbassamento della colonnina di mercurio, per l'immis[illegible] di masse d'aria fredda provenienti da Nord. La massi[illegible] dovrebbe scendere intorno ai 18 gradi, mentre la minima si assesterà sui 14».

In questi giorni, nel versante alpino, ha fatto la sua apparizi[illegible] anche la neve. Le maggiori precipitazioni nevose si sono verificate a Monesi, dove sono scesi complessivamente [illegible] centimetri. Nell'entroterra, gli agricoltori sono ora preoccupati per il possibile arrivo della grandine, che rischierebbe di compromettere i raccolti. Di parere contrario i cercatori di funghi, che proprio in questi giorni iniziano a raccogliere «bottini» consistenti. Nel frattempo, si comincia a tracciare un bilancio del primo scorcio di autunno. Continua Bini: «Non è un'anomalia, dal momento che questo periodo [illegible] [illegible] stato contraddistinto da abbondanti precipitazioni. L'anno [illegible] nel [illegible] di ottobre, [illegible] stati raggiunti 116 millimetri di pioggia».

Conclude: «Finora, il giorno più piovoso è stato il [illegible] settembre, con 105 [illegible] sul litorale. Non è tratto comunque di un record: il [illegible] gennaio 1975, in diciannove ore, sono scesi 140 millimetri, mentre, tra le 23 del 25 settembre '81 e l'una del giorno seguente, ne sono caduti 110. Il primato assoluto è comunque stato stabilito il 25 ottobre del 1894, [illegible] 153 [illegible] [illegible] otto ore». **[e. f.]**

Floricoltori e commercianti in allarme a causa del maltempo

Danni alle coltivazioni

Finora a subire le conseguenze peggiori sono state le [illegible] a «cielo aperto» Ne ha risentito il mercato: il fatturato è sceso da 1 miliardo [illegible] 400 milioni

SANREMO. La pioggia e il maltempo di questi ultimi giorni hanno fatto scattare l'allarme tra i produttori di fiori e i commercianti che ogni giorno affollano la piazza del mercato [illegible] Armea.

I danni più consistenti si sono verificati nel settore della mazzeria e [illegible] mimose dove le coltivazioni a «cielo aperto» minacciano [illegible] compromettere la produzione della «floribunda». I fiori infatti, impregnati d'acqua, rischierebbero di marcire e di non reggere al trasporto fino alle più importanti piaz[illegible] di smercio. La differenza [illegible] stata rilevata anche dalla «Bor[illegible] fiorìa», l'indice delle valutazioni delle singole varietà. L'altro giorno il fatturato aveva sfiorato il miliardo mentre ieri si è avvicinato solo a quota 400 milioni. Il fenomeno trova la sua spiegazione solo nelle difficoltà di raccolta e trasporto della merce riscontrate con l'arrivo dei temporali.

«Il problema reale - dicono dalla direzione del mercato - è che con la pioggia gli stali hanno ritardato la fioritura [illegible] la produzione potrebbe accusare nei prossimi giorni un lieve calo anche nel settore delle rose».

[illegible] ruolo importante per quanto riguarda la floricoltura è quello della temperatura. Fortunatamente la pioggia non ha ancora fatto registrare gelate nell'entroterra o sulle colline dove si trovano le serre. Nelle ultime ventiquattr'ore l'escursione termica tra il giorno e la notte si è limitata a due-tre gradi ma non è scesa sotto i 14.

Per quanto riguarda l'economia agricola [illegible] stato inoltre rilevato l'[illegible] per i viticoltori. In [illegible] zone delle valli Argentina e Nervia i produttori sono corsi ai ripari vendemmiando in alcuni casi anche sotto la pioggia.

Intanto l'occhio degli addetti ai lavori continua ad essere puntato sul termometro. [illegible] l'indice si dovesse abbassare ulteriormente sarà necessario accendere gli impianti di riscaldamento delle [illegible] in notevole anticipo rispetto a tutti gli altri anni. **[g. ga.]**

La Moyenne Corniche interrotta dalla caduta di massi

Neve in Costa Azzurra

Numerosi [illegible] danni del cattivo tempo. Un morto a [illegible] dello smottamento del fondo stradale. Deviazioni per gli automobilisti che arrivano dall'Italia

La pioggia non concede tregua [illegible] in Costa Azzurra e nel suo entroterra. La neve è caduta oltre i 2 mila metri. Tutto il Sud-Est della Francia è colpito da diversi giorni dal maltempo e i danni meteriali, insieme ai problemi di circolazione, sono rilevanti. I vigili del fuoco delle principali città del litorale sono frequentemente chiamati ad intervenire per allagamenti di cantine, garages e, in qualche caso, [illegible] [illegible] appartamenti. Rischi di frane e smottamenti sono i pericoli maggiori per la circolazione. Tra Eze Village ed il Colle di Villefranche la Moyenne Corniche è stata interrotta al traffico a causa di alcuni massi che rischiano [illegible] cadere sul percorso. La decisione è stata presa dalla direzione dipartimentale de l'Equipement, dopo che una roccia, pesante più di una tonnellata, si è staccata dalla parete del colle, bloccando la carreggiata in un senso [illegible] [illegible]

Gli esperti del Dde hanno esaminato tutto il settore e il rischio [illegible] ulteriori frane non è scongiurato. La presenza di altre neve [illegible] alcune centinaia di chili non ha convinto i tecnici a predisporre il senso unico alternato. Inoltre le avverse condizioni atmosferiche rallentano notevolmente i lavori di riparazione. La Rn 7 rimarrà interrotta, [illegible] tutta probabilità, sino a venerdì prossimo, per consentirne il totale ripristino. Agli automobilisti diretti in Costa Azzurra è consigliato di fare molta attenzione [illegible] seguire scrupolosamente le deviazioni [illegible] i percorsi alternativi predisposti dalle autorità francesi. Chi proviene dall'Italia, dalla Provinciale, deve imboccare [illegible] Basse Corniche Cd 46, oppure la Alta Corniche [illegible] [illegible] per raggiungere così la Grande Corniche e proseguire verso Nizza. In [illegible] opposto, cioè venendo da Nizza verso il confine, è preferibile prendere subito l'autostrada oppure la Grande Corniche, evitando di imboccare la Cd 46, più frequentemente soggetta ad alta densità di traffico, con conseguenti code e soste.

Dall'inizio di ottobre più [illegible] 100 millimetri d'acqua [illegible] [illegible] duti sulla Costa Azzurra, con punte [illegible] 140 [illegible]. [illegible] dati provvisori, in quanto le previsioni [illegible] tempo non annunciano variazioni al bello per le prossime [illegible]. Una delle preoccupazioni maggiori deriva dal fatto che una volta [illegible] la piogge il pericolo di frane rimane in agguato per diversi giorni. L'acqua infatti, una volta filtrata in abbondanza nel terreno, continua a lavorare aprendosi nuovi percorsi oppure ingrossando i canali già esistenti. Questa situazione può determinare movimenti del terreno anche alcuni giorni dopo che la caduta delle piogge [illegible] cessata. Purtroppo c'è da registrare un incidente mortale, causato dal maltempo. Un agricoltore di Tourrette-Levens, a bordo del suo camion, è rimasto vittima in una strada secondaria che congiunge il quartiere Saurea [illegible] la cittadina. Il bordo della strada ha ceduto sotto [illegible] peso del camion che ha trascinato [illegible] conducente [illegible] il fondo della valle. **[a. m.]**

Diano Castello, cambio di guardia alla Camandone: Cazzato lascia

Nuovo comandante in caserma

La guida del 26° Battaglione affidata [illegible] Maltesi

IMPERIA. Da ieri, il colonnello Franco Cazzato [illegible] è più il comandante della [illegible] Camandone [illegible] Diano Castello. Ha lasciato la guida del ventiseiesimo Battaglione di fanteria Bergamo al collega Giovanni Maltesi, al quale è [illegible] affidata la bandiera di guerra. Alla [illegible]ia, che si è tenuta ieri mattina al presidio, [illegible] presenti autorità civili e militari. Tra gli ospiti, il prefetto Giuseppe Piccolo, i sindaci [illegible] Imperia e Diano Marina, il colonnello dei carabinieri Guido Masturini e il questore Santo D'Aquino.

Cazzato tornerà in Piemonte, dove ha prestato servizio alcuni anni fa. E' stato infatti chiamato a insegnare materie belliche alla scuola [illegible] Applicazione [illegible] Torino. Il passaggio di consegne avviene in un [illegible] particolare per le Forze Armate, che stanno attraversando una fase di rinnovamento e ristrutturazione. L'Esercito, infatti, ha iniziato a alfoltire i ranghi, sia per snellire l'intero apparato, sia per esig[illegible] di bilancio. Le reclute, che fino a poco tempo fa raggiungevano le duemila unità, superano di poco il migliaio.

Nonostante i prospettati tagli alle spese per la Difesa, la Camandone dovrebbe rimanere in vita. E' l'opinione degli addetti ai lavori. Alcuni mesi fa, invece, si era parlato di chiusura. La notizia aveva creato un certo allarme, soprattutto tra gli operatori economici [illegible] Dianese. Alcune pizzerie [illegible] bar della zona basano [illegible] loro attività sui giovani della caserma. In occasione del giuramento delle reclute, inoltre, vengono in visita parenti [illegible] amici: migliaia di persone, che danno lavoro a locali pubblici e ristoranti. Tutti, [illegible] Diano, si augurano che la Camandone rimanga un business. **[m. v.]**

I soldati della caserma Camandone

Ogni anno vengono edite oltre 600 opere che però non sono distribuite nelle librerie

Gli scrittori liguri, tanti e sconosciuti

A Ventimiglia in mostra tremila libri di autori regionali

[illegible] In Liguria vengono editi almeno [illegible] libri all'anno. [illegible] quasi nessuno lo [illegible]. Sono libri spesso belli e preziosi! [illegible] splendide fotografie e da ricerche storiche [illegible] assoluto valore, che hanno però tirature minime, 600-700 copie al massimo [illegible] che, nell'ottanta per cento dei casi, [illegible] hanno distribuzione in libreria, neppure in quelle liguri, [illegible] possono contare [illegible] rarissime possibilità di promozione che spesso [illegible] superano la serata di presentazione ufficiale.

Così pochi richiedono questi libri, perché pochi li conoscono. Questo nonostante che, ufficialmente, sulla carta, si[illegible] ben 70 le case editrici liguri: salvo poi scoprire, [illegible] conti fatti, che solo sette possono contare su una [illegible] distributiva più o meno efficace. In fatto di libri potrebbe quasi aprirsi un «caso Liguria»: una regione vivacissima sotto il profilo editoriale, ma chiusa, senza sbocchi, [illegible] pubblicazioni che giacciono, inutilizzate e sconosciute, nei magazzini di piccole case editrici, [illegible] enti pubblici, di pro loco, di quanti insomma si danno da fare per stamparle.

Questa realtà, [illegible] ta, emerge nella sua imponenza a Ventimiglia dove, nel salone del Dopolavoro Ferroviario, resterà aperta fino [illegible] sabato (orario 15,30-18,30) la quinta edizione della «Mostra di libri della Liguria» organizzata dall'associazione «Amici di Peagna». Una mostra di quasi 3000 pubblicazioni, tutte ad argomento ligure, che annualmente viene organizzata a Peagna, nell'entroterra di Albenga e che, ogni due anni, va in trasferta in provincia di Imperia: negli anni passati [illegible] toccato [illegible] Sanremo ed Imperia ospitare [illegible] rassegna itinerante; quest'anno la scelta è caduta sulla città [illegible] confine.

Sugli scaffali [illegible] Dopolavoro ferroviario ci sono migliaia di libri. «Molti belli, interessanti, che toccano argomenti validissimi. Ma spesso gli enti che li stampano f[illegible] fatica a smaltirli. Ma non può essere diver[illegible]. Chi li conosce? Chi li pubblicizza? In una regione come [illegible] nostra, [illegible] Imperia [illegible] quasi impossibile sapere qualche cosa della produzione libraria di La Spezia. [illegible] dire che siamo alle soglie del Duemila. La nostra rassegna vuol essere un po' [illegible] provocazione e dare più ampio spazio a questo rilevante aspetto culturale di una regione strozzata da una realtà geografica [illegible] editoriale impietosa», spiega Franco Gallea, presidente dell'associazione «Amici [illegible] Peagna» ed animatore dell'iniziativa.

La rassegna è una vetrina aperta su tante opere frutto della passione [illegible] della fatica di scrittori e storici locali: piccole storie di paese, biografie di personaggi più [illegible] meno importanti, statuti comunali, fatti storici, proposte di itinerari turistici. E', in pratica, la Liguria stampata in milioni di pagine. [illegible] poi magari dimenticate.

Un destino cui [illegible] spera sfuggano le due novità presentate a Ventimiglia proprio in occasione della mostra. La prima è «Apricale», libro dedicato al piccolo centro della Val Nervia, di Nilo Calvini, docente universitario a Genova di origine bussanese cui si devono decine di saggi storici sull'estrema Riviera [illegible] di Ponente. La seconda è «Ventimiglia sotto il Banco di San Giorgio» di Gianni De Moro, preparatissimo storico imperiese, questa volta in trasferta nella città di confine. Sono gli ultimi due titoli di una produzione imponente, che si spera venga presto anche riconosciuta.

Bruno Monticone

In città cresce la psicosi dell'attentato dopo gli ultimi incendi dolosi

L'incubo del racket a Sanremo

L'involucro trovato l'altra sera dalla polizia davanti a un negozio di abbigliamento collegato ad alcuna carica esplosiva. Il parere di un componente la Commissione antimafia

SANREMO: La psicosi del racket i primi segni. Non era esplosivo, l'involucro rinvenuto l'altra in via Palazzo. L'«ordigno» (solo un relais collegato a una batteria d'auto e a interruttore) era abbandonato dopo le 21 davanti al negozio d'abbigliamento «Emme Confezioni». Ma per polizia e carabinieri è trattato fino all'ultimo di un «probabile attentato». Nel timore del peggio, la strada è rimasta chiusa al traffico per un'ora e mezza, il palazzo evacuato, gli artificieri mobilitati a lungo.

La tensione cresce. Innesca al minimo sospetto i piani d'emergenza forze dell'ordine. E' l'effetto dell'ultima d'incendi dolosi che domeni ha raggiunto il ventesimo rogo dall'inizio dell'anno con l'autofficina Ivano Ricca, in Cavallotti, incendiata uno impregnato di benzina. Quello di via Palazzo era solo l'ultimo di lunga sequenza di allarmi. E' scattato alle 21,30, quando la radio della polizia ha segnalato un oggetto simile a un congegno esplosivo, piazzato davanti a un negozio, tra la grata e la vetrina.

La strada stata evacuata d'urgenza, chiusa dalle auto che carabinieri polizia hanno di traverso per impedire il passaggio. Gli abitanti del palazzo al civico 94 hanno dovuto precipitarsi strada, allontanarsi di corsa. Per oltre un'ora si è temuta l'esplosione, si pensato che potesse trattarsi realmente di una bomba. Anche gli artificieri di Alessandria sono stati allertati da telefo. alle 23, l'allarme rientrato.

I controlli l'altra notte subito dopo la scoperta dell'involucro davanti negozio

Un carabiniere ha scoperto che all'«ordigno» non collegato né tritolo né esplosivo al plastico. E la tensione si allentata di colpo. E' rimasta però una domanda: quello racket, solo un fantasma innocuo, senza fondamento?

«Molto più, risponde Francesco Forleo membro della commissione parlamentare timafia, raggiunto ieri a Genova. un elenco di dati oggettivi: «Troppi incendi dolosi, episodi E poi, l'ultimo questionario dell'Associazione commercianti lascia intravedere i segni chiari della paura, nell'ambiente dei commercianti: sembra che a Sanremo la coinvolta nell'escalation di attentati abbia un'incredibile paura di parlare».

Allora, il racket c'è? «Quello che posso dire è che esiste un tentativo di racket. La situazione della sicurezza preoccupante. gli incendi che si ripetono non sono un fuoco di paglia».

Venti incendi dall'inizio dell'anno. In più un le vittime hanno rotto il silenzio. «Ho dovuto passare lunghe notti appostato in macchina, armato fino ai denti, per difendere la mia proprietà dagli attacchi "quelli"», ha dichiarato quest'estate il proprietario di un deposito di barche distrutto dal fuoco a Camporosso. A Vallecrosia, un floricoltore ha ammesso che «la mafia dei fiori esiste». Ed ha aggiunto: «"Quelli" non scherzano, colpiscono soprattutto le grandi aziende costringendole a trattare le vendite dei fiori solo con certi acquirenti». Ancora una testimonianza. Arriva vivaista della Villetta, sulla collina di Sanremo. Parla di un recente che ha distrutto due serre: «Ho notato veste pozzanghere di benzina e i resti bruciacchiati di un giornale, a pochi metri rogo. Cose che capitano. E' un'autentica guerra per il controllo della piazza».

L'ultimo episodio, a Sanremo, Ivano Ricca, meccanico, è vittima un incendio doloso che la notte di domenica scorsa ha devastato i locali della attività, in corso Cavallotti. Quindici milioni di danni. E solo un sospetto: due giovani che si sarebbero in un portone, alla vista di un cacciatore che all'alba è passato davanti alla saracinesca abbassata dell'autofficina. Gli inquirenti seguono la pista di un errore di persona. Sospettano che l'incendio fosse destinato a un tro meccanico: alla serranda vicina. Ricca smentisce deciso: «"Quelli" l'avevano proprio con me». Ma chi sono «quelli»?

Ancora Franco Forleo. «Nella Sanremo, potere malavitoso stato per anni nelle mani di clan calabresi. Ora, assiste a un'ascesa dei napoletani». tessuto sociale della città sarebbe ancora sano, secondo il parlamentare che ha sollecitato seconda visita della commissione antimafia Riviera. Non è emergenza, quindi. Nonostante i timori di racket. E' la psicosi degli attentati.

Michele Policino

QUOTAZIONI IN BORSA

DEI FIORI

[quotazioni del 15-10-'91]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	[STELO]	
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.000	
Rosa	Anna	extra	5.000	1.600	1.400
Rosa	Dallas p.a.	extra		2.500	
Rosa	Susan	extra		1.500	1.200
Rosa	Omega	extra	10.000	900	700
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.200	
Rosa	Vivaldi	extra		1.300	
Rosa	Texas	extra	5.000		800
Rosa	Koba	extra		1.500	1.200
Rosellina	Monella	extra	10.000		300
Garofani	Multifior	prima			120
Garofani	Mediterranei	extra		270	200
Antirrhinum	Andreanum	extra		3.500	1.500
Gladiola	Non Locale	prima		800	700
Margherita	Bianca	prima			100
Mimosa	-	extra	2.500	700	700
	-	prima			
Crisantemi	Multifiori	prima		400	350
Iris	Blu	prima	5.000	500	500
Margherita	Standard	prima	22.500		140
Lilium	Pregiati	extra	6.000		1.800
Lilium		prima	18.000	1.500	1.000
Violaciocca	-	extra	5.000	700	600
Violaciocca	-	prima	5.000	500	300
Anemone	Coronaria	prima	30.000	100	70
Bocca leone	-	extra	30.000	700	500
Limonium	-	prima			50
Settembrina	-	extra	mz.	1.000	900 (al mz.)
Settembrina	-	prima	mz.	6.000	500 (al mz.)
	-	extra	kg.		7.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
	Stuhlaris	prima	kg.		4.500 (al kg.)
Paperetta	-	extra	kg. 300	6.000	5.000 (al kg.)
	Danzo	prima	kg. 450	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 950
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 397.
Commento:
■ Media affluenza di merce;
■ Vendita nel complesso discreta;
● Prezzi stazionari

Mercato dei fiori

Appaltati i lavori per il bar

SANREMO. Appaltati, finalmente, i lavori di realizzazione del bar al nuovo mercato dei fiori. Ieri, la Spa cooperazione agricola, ha affidato l'intervento ditta Astec di Imperia, che ha presentato la proposta giudicata più conveniente fra le sei pervenute per l'appalto-concorso indetto nelle scorse settimane. La spesa prevista è 133 milioni.

Il bar verrà realizzato all'ingresso del mercato, in una posizione facilmente accessibile a tutti operatori, che da tempo ne lamentano la mancanza (ora il servizio viene svolto direttamente dalla Spa modo precario, anche punto di vista igienico, sull'area delle contrattazioni).

Dall'assegnazione ufficiale dell'intervento, l'Astec ha due mesi di tempo per avviare i lavori. E' uno dei tasselli che ancora mancano al completamento della struttura di valle Armea. Intanto si attende il via dal ministero dell'Agricoltura per la ristrutturazione di parcheggi e nuovi magazzini. [g. mi.]

Accuse del capogruppo d'opposizione: nei ricoveri trattenute troppo alte

«Il Comune deruba gli anziani»

Secondo la normativa, agli assistiti dev'essere lasciato almeno il 25 per cento della pensione, mentre in questi anni a Sanremo sono state consegnate solo 100 mila lire al mese. Proteste in città

SANREMO. Per oltre tre anni, dal giugno dell'88 ad oggi, il Co di Sanremo ha sottratto indebitamente di denaro dalle pensione degli anziani indigenti ricoverati, parzialmente a spese Palazzo Bellevue, negli istituti di assistenza della città e della provincia. E continua a farlo, nonostante i precisi riferimenti di legge e l'approvazione del nuovo piano regionale dei servizi sociali.

L'accusa è partita ieri dal gruppo consiliare di Nuova Società, che ha raccolto le proteste di parecchi pensionati, riassumendole nella mozione presentata al sindaco Onorato Lanza.

Spiega il capogruppo, Luigi Ivaldi: «E' sorta di scippo di danni dei 147 anziani bisognosi, quelli con le pensioni minime dell'Inps, godono dell'integrazione della retta per il ricovero negli istituti. Negli ultimi tre anni, il Comune ha lasciato loro soltanto mila lire mese, mentre l'articolo dell'apposita legge regionale, datata giugno '88, prevede che i beneficiari di tale assistenza possono trattenere per le proprie esigenze personali somme mensili non inferiori 25 per cento del trattamento minimo pensionistico riservato ai lavoratori dipendenti».

Luigi Ivaldi visto da Ghiglione

Continua Ivaldi: «In pratica, ciascuno degli assistiti dovrebbe poter disporre di 30 mila lire in più al un "surplus" non irrisorio considerato il tenore di vita questo persone, molte delle quali non sono autosufficienti, e si appoggiano all'azione volontariato».

L'amministrazione, secondo Ivaldi, «finora ha fatto orecchie da mercante, appellandosi al fatto che mancava il piano dei servizi sociali. In fondo, l'aggio circa 50 milioni in più l'anno, per un settore del Comune che ha un bilancio del '91 di oltre 7 miliardi. Chiediamo l'adeguamento previsto dalla legge il rimborso ai 147 anziani delle somme trattenute indebitamente dall'entrata in vigore della legge regionale».

A conti fatti, ogni pensionato indigente dovrebbe ricevere una circa 750 mila lire rimborso. Per tutti, sarebbe comunque un bel regalo di tale. Fra l'altro, una cinquantina sono malati cronici, ospitati al Piccolo Cottolengo (la retta mensile è di un milione e 50 mila lire, coperta per oltre dagli stanziamenti comunali.

Una minoranza degli assistiti, si trova poi in case di riposo e di cura a Taggia, Santo Stefano, Imperia, Genova, Pieve di Teco, Varese, Forlì, e in altre località.

A Sanremo, il problema degli anziani assume proporzioni sempre più grandi. Attualmente, gli ultrasessantenni sono circa 18 mila (oltre per cento della popolazione residente). Di questi, almeno quattromila vivono soli, con tutti i disagi fisici ed economici con. Solo una piccola percentuale riceve dall'ente pubblico contributi per la sussistenza. I ricoverati in case di riposo e istituti vari sono 400.

Soltanto per gestire il ro di Casa Serena, nella frazione Poggio, il Comune ha ziato quest'anno 3 miliardi e 700 milioni. Un miliardo arriva comunque dalla Regione, mentre 1700 milioni sono garantiti dalle rette dei 180 ospiti.

DALLA CITTA'

Aurelia-bis, scoppiano due bombole nel cantiere

Una violenta esplosione ha investito ieri mattina la galleria tra Arma Taggia e la valle Armea, nel primo tratto dell'Aurelia-bis. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme e per accertare le cause dello scoppio. Da un primo esame i pompieri hanno appurato che esplodere sono state due grosse bombole ossiacetilene, particolare gas utilizzato in edilizia per le saldature. Probabilmente lo scoppio è stato provocato un'infiltrazione di umidità o dal cedimento uno dei sarbatoi.

PARTITI

La dc di Ceriana ha un nuovo segretario

Filippo Martini è il nuovo segretario della dc di Ceriana. Martini è eletto nel corso una seduta che ha visto riuniti gli iscritti cittadini chiamati a pronunciarsi anche sul reintegro nel partito dell'attuale sindaco del paese Pio Crespi. Il primo cittadino si era infatti presentato alle ultime elezioni come capolista insieme al psi. Alla votazione, che ha visto il consenso unanime dell'assemblea per il reintegro di Crespi, ha presenziato anche il segretario provinciale della dc.

Sta meglio il ragazzo ferito in scontro

Scongiurato il pericolo di un'amputazione per Andrea Scaramozzino, 19 anni, il giovane sanremese rimasto coinvolto in un incidente stradale in corso Cavallotti. L'altra notte Scaramozzino è stato operato alla gamba destra dai chirurghi ortopedici dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Attualmente è ricoverato nel reparto Ortopedia, le sue condizioni stazionarie. Scaramozzino era in sella al suo motorino ed era stato urtato da un'auto: caduto a terra, il giovane era stato travolto da un'altra macchina.

Immobilismo della giunta: sarà commissariato l'ufficio tecnico?

L'edilizia è ormai bloccata

Non ancora rinnovato il piano regolatore

SANREMO. Scaduto nel giugno del '90, piano regolatore Sanremo attende ancora di essere rinnovato, mentre all'orizzonte si affaccia il pericolo di un commissariamento dell'ufficio tecnico comunale, per mancato rispetto dei tempi legati all'elaborazione del strumento urbanistico.

A poco più di mese dalla scadenza del termine per il decollo della complessa procedura (27 novembre), l'amministrazione deve nominare i tecnici cui affidare compito di disegnare la città futuro. E intanto, l'attività edilizia bloccata, ad eccezione di interventi straordinari quelli dei parcheggi o dei progetti varati la legge speciale sulle Colombiane.

Il tutto, con grave danno per centinaia di cittadini, costretti rinviare a chissà quando propositi di ampliamento delle abitazioni (anche per piccoli interventi) o realizzazione di nuovi insediamenti. Senza parlare delle limitazioni alle piccole imprese con piani di espansione. «E' inconcepibile che dopo un anno la giunta sia indecisa sulla scelta dei progettisti», sottolinea Carlo Barilla, capogruppo del pds, che ha inviato un'interpellanza al sindaco.

Aggiunge: «Questi tentennamenti sono frutto delle divisioni all'interno della maggioranza: spaccature che finiscono col penalizzare sviluppo della città. Si rischia pure di perdere controllo sul piano regolatore, perché in caso di forti ritardi nella revisione, la Regione ha la facoltà inviare un proprio funzionario per gestire settore più importante della macchina amministrativa».

Più caustico il commento dell'arch. Silvano Toffolutti, di Nuova Società: «L'amministrazione ha scelto la strada sbagliata, decidendo per la revisione generale del piano, anziché parziale, com'era più logico e sbrigativo. Mettendo in conto le lungaggini burocratiche le scadenze elettorali, il nuovo strumento urbanistico sarà operativo prima del '96. L'esempio lampante arriva proprio dal travaglio con cui è stato partorito quello attuale. E nel frattempo, si calpestano le legittime aspirazioni cittadini».

Replica Carlo Conti (psi), assessore all'Urbanistica: «Nessun pericolo di commissariamento: presto chiederemo una proroga sei mesi per redazione del piano. Ammetto i ritardi, ma dipendono mia volontà: è dc che deve indicare il progettista fiducia. Io ho già scelto l'architetto Peano, illustre urbanista torinese. Ne parleremo nel fronte di domani sera fra psi e dc». [g. mi.]

In Val l'Arroscia per la tua casa

AUSONIO
Lavorazione marmi pietre e graniti
per edilizia - arredamento - funeraria - incisioni
serramenti in alluminio - vetri
porte in legno - materiale edile
lavorazione lamiera e acciaio
pavimenti rivestimenti ceramica «Marazzi»
BORGHETTO D'ARROSCIA (IM)
Tel. (0183) 31.151/2 Fax (0183) 31.123

MOBILI
Denegri Giuseppe
i migliori
Via Luigi Eula, 9
Tel. (0183) 36.317
PIEVE TECO
Chiusura: domenica mattina e lunedì tutto il giorno

Ferramenta
Gandolfo & C.

Arredobagno - Ferramenta
Termoidraulica - Pitture - Vernici
Colori - Utensileria
STUFE A LEGNA
Via Eula, 15 - Tel. 0183 36.191 - PIEVE DI TECO (IM)

Hi-Fi tv elettrodomestici
Articoli Regalo - Casalinghi
Lampadari - Tendaggi
Tende da sole
INSTALLAZIONE A DOMICILIO
Milena PIEVE DI TECO
Via Eula, 21 - Tel. (0183) 3.64.25

BORDIGHERA - Come funziona la sanità in provincia di Imperia

Due ospedali a caccia di soldi

Servono trenta miliardi per razionalizzare le strutture del Saint Charles e del Santo Spirito di Ventimiglia. Il Coreco ha bocciato i piani. Affollata medicina, contestata la soppressione di Pediatria

NOSTRO SERVIZIO

Un ospedale, due strutture, due di[illegible] città. E un progetto da trenta miliardi per razionalizzare la sanità dell'estremo ponente: sale operatorio e reparti di degenza al Saint Charles di Bordighera; uffici e ambulatori al Santo Spirito di Ventimiglia.

Trenta miliardi, una cifra inarrivabile in clima [illegible] Finanziaria contestata e di tagli alla sanità. L'Usl numero 1 intemelia [illegible] riuscita a racimolare un [illegible] della somma, cinque miliardi. Troppo pochi per dare il via ai nuovi lavori. E l'unificazione della struttura ospedaliera si allontana [illegible]pre più. A rendere più difficile il progetto è intervenuto il Coreco che, per ben due volte, ha bocciato il piano varato dal Comitato di gestione dell'Usl. I dirigenti ospedalieri volevano un appalto unico dei lavori; il Coreco ha preteso che i vari lotti venissero appaltati in base ai singoli finanziamenti. Tanti quattrini, tanti lavori...

Oggi le principali unità operative [illegible] a Bordighera: Medicina, Cardiologia, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia, Radiologia, Spdc (Servizio psichiatrico diagnosi e cura), soggiorno diurno per malati mentali, Day Hospital e scuola per infermieri professionali. A Ventimiglia sono rimasti l'Ortopedia e la Geriatria che, pochi mesi fa, ha preso il posto di un secondo reparto di Medicina. Gli ambulatori [illegible] presenti in entrambi i complessi: Chirurgia, Medicina, Cardiologia e Pediatria a Bordighera; Cardiologia, Ortopedia, Analisi, Dialisi, Allergologia, Dietologia e Diabetologia a Ventimiglia.

Gli utenti dell'Usl sono 59 mila. Nei primi sei mesi del 1991 gli ospedali di Bordighera e Ventimiglia hanno fatto registrare il ricovero di 3245 pazienti per complessive 32.847 giornate [illegible] degenza [illegible] 12.127 prestazioni ambulatoriali.

I problemi di affollamento [illegible] mancano, in particolare a Medicina dove, sempre nel primo semestre 1991, l'occupazione media dei posti letto [illegible] [illegible] del 99,7% (a Bordighera) e del 99,0% (a Ventimiglia). Percentuale alta anche al Servizio psichiatrico diagnosi e cura (96%).

Il 3 maggio 1991, la Regione ha disposto [illegible] chiusura del reparto Pediatria, passato da [illegible] posti letto [illegible] tre per poi [illegible] soppresso. Resta, nell'ambito di Ostetricia e Ginecologia, un settore dedicato alla Neonatalogia.

[illegible] primi cinque mesi dell'anno i pazienti di Pediatria sono stati 97 (più 18 entrati e usciti [illegible] stesso giorno) che hanno somm[illegible] [illegible] giornate di degenza. Bassa la media [illegible] occupazione dei posti letto: 48,5%. Inferiore [illegible] Medicina, Chirurgia e ad altri reparti, ma [illegible] tale [illegible] giustificare la soppressione [illegible] reparto e il solo mantenimento dell'ambulatorio. L'obbiettivo dell'Usl [illegible] quello di ottenere dalla Regione almeno l'istituzione di [illegible] sorta di day hospital pediatrico.

I dipendenti dell'Usl sono [illegible]0: il personale medico [illegible] paramedi[illegible] ammonta [illegible] circa [illegible] unità. «Insufficienti» secondo i sindacati. Dice Maurizio Garimoldi, segretario provinciale aggiunto della Cisl: «Per completare l'organico occorrerebbe [illegible] decina di medici, trenta infermieri professionali e altrettanti ausiliari». Nessuna assunzione in vista. Secondo l'organico, l'Usl 1 intemelia avrebbe più ausiliari del previsto: «Si spiega facilmente», dice ancora Garimoldi. E precisa: «Molti ausiliari sono stati chiamati a tappare i buchi del settore amministrativo. Sono esuberanti, ma soltanto sulla carta».

Problemi tecnici, problemi di sicurezza, problemi sanitari. Ed anche problemi logistici. Mancano gli infissi e in caso di precipitazioni abbondanti piove nelle corsie, con ovvi disagi per i ricoverati.

Il piazzale del Saint Charles, aperto a tutti, è diventato parcheggio pubblico, bivacco per zingari e campeggiatori di passaggio, deposito di auto prossime alla rottamazione. Dicono dipendenti [illegible] ricoverati: «Basterebbe cintare l'area con [illegible] rete [illegible] chiudere l'accesso [illegible] [illegible] sbarra automatica».

La sala operatoria di Ginecologia. «E' come la tela [illegible] Penelope, sembra sempre alla fine, [illegible] non è mai ultimata», protestano [illegible] dici e infermieri. Manca poco al termine dei lavori [illegible] [illegible] suo collaudo. Ma [illegible] inutilizzata. Oggi, a causa dell'inadeguatezza dell'altra sala operatoria [illegible] Saint Charles (Chirurgia), si possono effettuare soltanto gli interventi diagnosticati «urgenti». Quando la [illegible] sala sarà pronta [illegible] potrà iniziare la ristrutturazione del complesso operatorio chirurgico.

«Con il nuovo amministratore straordinario dell'Usl, Adolfo Ravanl, si è aperto un dialogo nuovo», dice ancora Maurizio Garimoldi, [illegible] nutriamo qualche speranza in più».

La tendenza [illegible] appaltare a privati i servizi ospedalieri preoccupa i sindacati perché, affermano, «si rischia di compro[illegible] occupazione e nuovi posti [illegible] lavoro». L'Usl ha assegnato a ditte esterne il servizio di lavanderia, il guardaroba e, [illegible] recente, parte del servizio di pulizia. Compreso quello [illegible] corsie.

Gian Piero Moretti

Reparti	Posti Letto	Ricovero degenze 1° semestre 1991	Frequenza media giornaliera	Durata media degenze
[illegible] (Bordighera)	54	9740	53,8	11,9 giorni
Cardiologia (Bordig.)	8	1072	5,9	10,5 giorni
Pediatria (Bordighera)	5	298	1,5	3,1 giorni
Chirurgia (Bordighera)	67	9243	51,0	9,3 giorni
Ostetricia-Ginec. (Bordig.)	24	2663	14,7	5,5 giorni
Ortopedia (Ventimiglia)	33	3990	22,0	9,2 giorni
Psichiatria (Bordighera)	13	2260	12,5	12,7 giorni
Day Hospital (Bordighera)	7	1263	7,0	1,0 giorni
Medicina (Ventimiglia)	20	3584	19,8	24,9 giorni

[illegible] FLASH

INCIDENTE

Masso travolge un'auto, [illegible] [illegible] ragazzi

Momenti di panico ieri mattina sulla Statale 20, in prossimità del mobilificio Fusco, quando [illegible] masso si è staccato dalla montagna ed [illegible] piombato su una «Peugeot 205» in transito. N[illegible] ferito, fortunatamente, anche [illegible] la vettura [illegible] [illegible] semidistrutta nella parte posteriore. A bordo Valerio Elafro, 26 anni, via Zeffiro Massa 2, Sanremo e due ragazze. Sono tutti usciti illesi della vettura. Sono intervenuti i Vigili del fuoco [illegible] Ventimiglia per sgomberare la strada e verificare se c'erano altri sassi pericolanti. In poco tempo la viabilità [illegible] stata ripristinata.

SCUOLA

Anche il prefetto appoggia i genitori di Vallecrosia

Anche [illegible] prefetto Piccolo [illegible] è schierato dalla parte dei genitori degli alunni della scuola elementare di Vallecrosia Alta che dall'ini[illegible] dell'anno scolastico hanno deciso [illegible] [illegible] portare i propri figli nella sede di Piani. Il sindaco Franco Biancheri ha [illegible] noto che [illegible] Prefetto ha scritto [illegible] lettera [illegible] Provveditore agli Studi Benedetto Macaluso, esponendo il proprio disappunto sulla chiusura della scuola di Vallecrosia Alta, soprattutto [illegible] l'aspetto sociale dell'episodio, considerando l'importanza vitale di una scuola nel centro storico.

CORSI

[illegible] concludono le lezioni per baby-sitter

Il 19 ottobre si conclude [illegible] Ventimiglia, nella sede dell'Unitre intemelia, il [illegible] di baby sitter, organizzato dalla Consulta provinciale femminile. Ben 60 persone hanno partecipato alle lezioni ed almeno [illegible] ventina ha dovuto rinunciare per mancanza [illegible] spazio. Alla chiusura saranno consegnati gli attestati di frequenza. La presidente della Consulta femminile, Raffaella Bosio, ha spiegato: «Siamo più che soddisfatte [illegible] riscontro avuto. Non è escluso che un altro [illegible] ripeteremo l'iniziative, [illegible] ci sarà data l'opportunità dall'Unitre [illegible] usufruire della sua sede».

[illegible]

Operatori in difficoltà [illegible] Ventimiglia

Venerdì scorso è iniziata a Ventimiglia [illegible] distribuzione delle schede per il censimento. Gli operatori però si trovano in difficoltà, specie nelle vie periferiche [illegible] [illegible] frazioni, perché molto spesso accade che le strade [illegible] siano segnalate [illegible] numeri civici o non esi[illegible] [illegible] o siano vecchi.

Ventimiglia, i commenti dei partiti dopo le critiche del sindaco [illegible] scarsa partecipazione

Record d'assenze per due assessori

Il primato a Riccardo Bosio e Mauro Sismondini. L'attacco di Gens Nova: «La latitanza è negativa, ci dovrebbe essere maggior senso di responsabilità». Ma altri politici li difendono: «Ciò che conta sono i risultati, non le semplici presenze»

VENTIMIGLIA. Se si dovesse stilare una pagella [illegible] gli assessori assenteisti, all'architetto Riccardo Bosio, [illegible] all'Urbanistica, toccherebbe una votazione non certo sufficiente. Cosa ne dice il segretario del partito socialista, Claudio Morano? «Il modo in cui [illegible] lavora determina i risultati; non [illegible] [illegible] presenza a suffragarli. E' [illegible] caso di Bosio. Il partito ha dato precisi compiti per portare avanti i progetti: la zona di Nervia, il porto e i parcheggi. Bosio li ha risolti, completando le pratiche. Ci sono assessori che sono sempre presenti, ma in realtà non hanno concluso molto».

In graduatoria, anche se distanziato, [illegible] Mauro Sismondini, assessore all'Urbanistica. Il segretario della dc Giovanni Lipiello spiega: «E' sempre [illegible] bisognare chi non assolve completamente [illegible] compito affidatogli, però qualche volta esistono anche motivi personali e di salute. Non [illegible] che con questo si giustifichi l'assenteismo. In compenso alcuni progetti [illegible] stati portati avanti ugualmen[illegible] Il rifacimento dell'acquedotto urbano [illegible] certamente [illegible] dei dati positivi. [illegible] completamento del depuratore anche, così come l'appalto per l'acquedotto frazionale. Alcune altre pratiche [illegible] [illegible] impostato e sarà la prossima amministrazione a portarlo avanti».

Molto sintetici entrambi i segretari dei partiti maggiori. E' più loquace Renato Rossi, segretario della lista civica Gens Nova. «La latitanza [illegible] sempre negativa, non permette di concretizzare iniziative che fanno parte degli interventi programmatici e [illegible] tempo concordati. [illegible] ricordare che [illegible] marzo il sindaco Albino Ballestra ha inviato una lettera [illegible] tutti i segretari dei partiti, lamentando [illegible] scarsa presenza di Bosio e Sismondini. Problemi essenziali per la città, come porto e parcheggi, [illegible] [illegible] ripetutamente sollecitati, [illegible] stati portati in giunta solo quando noi, con forza, li abbiamo richiesti. Poi, stranamente, le pratiche si sono arenate quando sono giunte in [illegible] agli assessori competenti. Esiste un disinteresse notevole. Ci dovrebbe essere più senso [illegible] responsabilità [illegible] più rispetto per gli assessori che invece mancano solo raramente alle riunioni».

Per quanto riguarda gli argomenti menzionati da Rossi, effettivamente se ne è parlato, sia [illegible] giunta che in Consiglio comunale, ma poi non si è avuta più alcuna notizia. Il partito repubblicano, con Roberto Nazzari assessore alla Pubblica istruzione, [illegible] due consiglieri. Gagliardi, [illegible]r restando [illegible] suo posto in Consiglio comunale, si è dichiarato indipendente. E' stato nel '90 che si è verificata la maggior [illegible] di Nazzari in giunta, forse anche perché all'interno dell'edera si [illegible] registrati dissaccordi [illegible] cambiamenti al vertice. Non c'è [illegible] un segretario.

[illegible] [illegible] la situazione è migliorata, anche se restano [illegible] delle ombre. Il servizio [illegible] è partito, pur se con qualche giorno [illegible] ritardo rispetto all'apertura delle scuole. **[i. m.]**

LE [illegible] DELLA GIUNTA

Le sedute del Consiglio comunale di Ventimiglia nel 1990 sono state 18, nel '91, sino al 28 settembre scorso, 14. Le riunioni della giunta per il '90 sono state 67, [illegible] quest'anno, sino al 1° ottobre, il sindaco Ballestra ha convocato i suoi collaboratori già 40 volte. Le assenze degli assessori nelle 67 sedute di giunta per il '90 sono così ripartite: Barabaschi (psi) 13, Marchetta (dc) 22, Nazzari (partito repubblicano) 31, dal 12 gennaio al 7 luglio, data nella quale era [illegible] carica Ravera (democristiano) 2, nello stesso periodo 4 per Coppo (Gens Nova), 24 Sismondini (dc), 38 Bosio (psi). Per il '91, sino al 1° ottobre, si sono svolte, come ricordato, 40 sedute. Le assenze registrate dei sei assessori sono così: Barabaschi 5, Marchetta 8, Nazzari 7, Coppo 6, Sismondini 9, Bosio 19. Come si può notare c'è un assenteismo notevole, anche se diminuito rispetto all'anno [illegible] da parte di alcuni assessori che gestiscono assessorati chiave come l'Urbanistica (Bosio) e, distanziato, quello dei Lavori pubblici (Sismondini). **[i. m.]**

Ferito turista tedesco

E' [illegible] da un treno [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Un tedesco è stato urtato da un convoglio ferroviario in località Balzi Rossi di Ventimiglia, mentre [illegible] [illegible] bordi della strada ferrata. Si tratta di Jurgen Hertmdgen, di 33 anni, che insieme ad un amico francese, Luc Menue, di 27, in preda ai fumi dell'alcool, non si è accorto del sopraggiungere del treno. Il tedesco ha riportato la frattura del braccio sinistro ed [illegible] riazioni dorso-lombari. Ne avrà per 30 giorni. Il francese è rimasto incolume.

Hertmdgen [illegible] stato [illegible] [illegible] personale del treno, che si è subito fermato. E' [illegible] poi trasportato sino alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. Qui un'ambulanza della Croce Verde era pronta a riceverlo. Quindi è stato condotto al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Bordighera, dove è ricoverato.

L'allarme è scattato quando alcune persone hanno segnalato al commissariato di Ventimiglia la presenza di due persone lungo la massicciata della ferrovia. E' intervenuta una pattuglia. Il tedesco avrebbe affermato di aver bevuto molto vino, durante la cena, [illegible] [illegible] [illegible] ricordarsi perché [illegible] sia incamminato lungo la [illegible]. **[i. m.]**

Consiglio comunale

Per lo statuto [illegible] Bordighera insulti e accuse

[illegible] «Di fronte all'atteggiamento [illegible] maggio[illegible] che non accettava [illegible] un dibattito sugli articoli dello statuto comunale in esame, abbiamo deciso [illegible] fare ostruzioni[illegible].

Il consigliere di sinistra indipendente Domenico Montanaro commenta così la seduta di Consiglio comunale dell'altra sera. Per la terza volta [illegible] pochi giorni i consiglieri si erano riuniti per l'approvazione dello statuto comunale, composto da 73 articoli. In seguito alla man[illegible] considerazione degli emendamenti proposti dalla minoranza, che proponevano modifiche ed integrazioni agli articoli relativi, tra l'altro alla riduzione del «quorum» per proporre [illegible] referendum comunale, l'opposizione ha fatto ostruzionismo, fino a quando è nata una lite verbale tra l'assessore ai Servizi Sociali Renato Ariano e il consigliere del pci-pds Giancarlo Lora: [illegible] primo avrebbe definito «straccioni» i componenti della minoranza.

Una pausa di alcuni minuti ha riportato un po' di calma e in seguito [illegible] state accettate tutte le integrazioni di Montanaro sul [illegible] del difensore civico. **[d. b.]**

LA TUA SALVEZZA IN SOLI 6 CENTIMETRI!

IL TELESOCCORSO
E' STATO IDEATO PER
SALVAGUARDARE LA TUA VITA
ED AGIRE SE TI SENTI MALE IN CASA, SEI SOLO, NON RIESCI A TELEFONARE ED HAI
BISOGNO DI AIUTO
A NOI LA TUA VITA INTERESSA, ED E' PER QUESTO CHE POSSIAMO FORNIRTI UN APPARECCHIO
CAPACE DI CHIEDERE AIUTO AL TUO POSTO
BASTA SOLO CHE TU PREMA IL PULSANTE DI UN PICCOLO TRASMETTITORE CHE AVRAI CON TE, AL COLLO O IN TASCA, E
LUI CHIAMERA'
LA CROCE ROSSA
O UN CENTRO DI SOCCORSO PREDISPOSTO AL SERVIZIO CHE TI OFFRIAMO. Il CENTRO DI SOCCORSO RICEVERA' COSI'
UNA CHIAMATA TELEFONICA AUTOMATICA
E SARA' SUBITO IN GRADO DI PRESTARTI LE PRIME CURE.
DI FACILE INSTALLAZIONE,
SALVA LA VITA.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI NOSTRI UFFICI OPPURE AI:

COMUNE DI [illegible]
UFF. SERV. SOCIALI
TEL. 0184/263338

COMUNE DI SANREMO
UFF. SERV. SOCIALI
TEL. 0184/531053

COMUNE DI TAGGIA E ARMA
UFF. SERV. SOCIALI
TEL. 0184/476222

CITTA' [illegible] IMPERIA
ZONTA CLUB
TEL. 0183/20441

CROCE BIANCA
TEL. 0183/62655

DILTRON ENGINEERING
Il nome della sicurezza

SANREMO
VIA P. AGOSTI, 103
Tel. (0184) 571500 - Fax 571501

Parte un ciclo di proiezioni al Cinema Centrale per il Festival di Imperia

Film muti, ma in sala c'è il pianista

Riccardo Zegna accompagnerà «Oggi le comiche», del 1921, e «Femmine folli» di Eric Von Strobeim
In programma anche «Don Giovanni» e «Prova d'orchestra» di Fellini. Conclusione con «Bix» di Pupi Avati

IMPERIA. C'è anche un ciclo [redacted] film [redacted] soggetto musicale, quest'anno, [redacted] Festival di Imperia, che giunto all'undicesima edizione intende ampliare il ventaglio dei settori esplorati. Comincia la prossima settimana al Cinema Centrale (la sala [redacted] proprio davanti al teatro Cavour, abituale [redacted] della manifestazione), e propone cinque titoli: [redacted] classici, gli altri sono due film muti, che avran[redacted] accompagnamento pianistico dal vivo, come accadeva nei primi decenni del secolo.

L'iniziativa, presa dall'Associazi[redacted] Teatro Tempo, che organizza il Festival di Imperia, in collaborazione [redacted] la Cooperativa Nuovo Centrale, avrà inizio il [redacted] ottobre, con «Don Giovanni», [redacted] dei capolavori del regista Joseph Losey (L'incidente, Caccia tragica, Una romantica donna inglese), ispirato alla celeberrima opera di Mozart.

Ne sono protagonisti il basso Ruggero Raimondi, il mezzosoprano spagnolo Teresa Bergan[redacted] e altri attori e cantanti lirici [redacted] eccellente [redacted].

Spiega Gabriella Ravazzi, direttrice artistica di Teatro Tempo: «Abbiamo voluto affrontare anche [redacted] cinema, oltre a musica classica e contemporanea, prosa, lirica e danza. E abbiamo pensato [redacted] iniziare con il "Don Giovanni", anche perché si tratta [redacted] un film-opera, più che di un'opera filmata. Losey l'ha diretta senza dimenticarsi di essere un regista cinematografico, e ha chiesto aiuto per la suggestiva ambientazione anche a spazi [redacted] necessariamente scenici, come le ville venete del Palladio, affrescate [redacted] Tiepolo [redacted] dal Veronese».

Una scena del film «Bix», l'ultimo lavoro di Pupi Avati

Il 5 novembre, ecco [redacted] primo dei due film muti: «Oggi [redacted] comiche», [redacted] 1921, con Cretinetti (è l'attore André Deed, [redacted] acrobata [redacted] Café Concerto, che aveva creato questo personaggio di comicità elementare nel 1909) e Polidor, cioè Ferdinando Guillaume, discendente di una famiglia franco-italiana [redacted] attori circensi. E, [redacted] 12 novembre, «Femmine Folli», [redacted] Eric [redacted] Stroheim, che compare anche fra gli interpreti con Maude George [redacted] Mae Bush: è l'opera del '21, [redacted] la quale il regista austriaco riuscì a imporsi all'attenzione internazionale.

Questi due film, che il Festival di Imperia ha avuto per gentile concessione della cineteca Griffith di Genova, avranno per sottofondo [redacted] musiche suonate al piano da Riccardo Zegna: docente di pianoforte jazz [redacted] musica d'insieme ai seminari estivi di Siena Jazz sino al 1990, è uno dei maggiori compositori [redacted] talenti jazzistici italiani. Zegna ha partecipato a moltissimi festival, anche all'estero, [redacted] di recente è stato solista [redacted] l'orchestra sinfonica del Teatro Margherita di Genova. Presto uscirà un [redacted] Cd.

La rassegna proseguirà il 19 novembre con «Prova d'orchestra», diretto da Federico Fellini, con le musiche [redacted] Nino Rota (non è solo un banale messaggio politico, [redacted] la rappresentazione dell'angoscia di un artista che avverte la minaccia della morte), e si concluderà il [redacted] dicembre con «Bix», di Pupi Avati: ha anche [redacted] splendida colonna sonora, [redacted] la quale è stato reso omaggio alla leggendaria figura del cornettista jazz Leon Beiderbecke, morto alcolizzato a soli [redacted].

Stefano Delfino

I BIGLIETTI

SANREMO. Con l'arrivo dell'autunno, ritornano le giornate a ingresso ridotto in vari cinema della provincia, un'iniziativa patrocinata dall'Anec (Associazione nazionale esercenti cinematografici). A Sanremo, l'appuntamento con chi si vuol godere uno spettacolo cinematografico a un prezzo contenuto è f[redacted] per il mercoledì. Il prezzo d'ingresso, in tutte le sale sanremesi, è di 5 mila lire.

Affermano i gestori dell'Ariston, uno degli impianti più frequentati: «E' una proposta che, la scorsa stagione, ha avuto molto successo. Fa parte di una serie di iniziative che intendo[redacted] attirare l'attenzione del pubblico, come [redacted] ciclo dedicato ai film in 70 millimetri. [redacted] settimana, [redacted] inoltre previsto l'i[redacted] una rassegna dedicata al cinema italiano».

Ingresso ridotto anche [redacted] Dante e all'Imperia, nel centro di Oneglia. Il giorno prescelto, in questo caso, è il martedì, e il biglietto costa 5 mila lire. La prossima settimana, questa opportunità sarà offerta dall'Imperia [redacted] via Unione, che proporrà «Il conte Max», in prima visione per il capoluogo. La pellicola [redacted] interpretata da De Sica e dalla Muti. [e. f.]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
Centrale Ore 21 Orario 20,30/22,30 Lire 9000, rid. 5000 — **Che vita da cani!** *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato [redacted] una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

D[redacted] Lire 9000, rid. [redacted] — [redacted]

Imperia Tel. 22.745 Lire 8000, rid. 5000 — OGGI [redacted]

[redacted]
Capitol Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Cerri Orario: 20,30/22,30 Lire 5000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

[redacted]
Olimpia Orario: 15; 22,40 Lire 5000, rid. 4000 Or.: 20,45/22,40 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Cristallo Orario: 21,15 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Dianese Orario: 20,30/22,30 Lire 7000, rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Smeraldo (estivo) Orario: 21 Lire 5000 — [redacted] PER FINE STAGIONE

[redacted]
Ariston Tel. 0184/506.060 Or.: iniz. 16, ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 5000 — **The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni [redacted] in una tragica [redacted] droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Centrale Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 5000 — **Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. [redacted]

Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 5000 — **Scappatella con il morto** *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto [redacted] però muore provocando equivoci [redacted] avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo Tel. 82.333 Orario: 16; 22,30 Rid. merc. cinema L. 5000 — **Fi[redacted] ai [redacted] di anni 18**

Ritz Tel. 507.070 Orario: 16; 22,30 Rid. merc. [redacted] L. [redacted] — **Le avventure di Rocketeer** *di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91)* — Ne[redacted]rica d[redacted] un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**

[redacted] Tel. 507 070 Or.: 20; 22,30 Rid. [redacted] cinema L. [redacted] — **Il muro di gomma** *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, [redacted] Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e [redacted] ipocrisia delle autorità. N.V. 2h [redacted]

SAVONA

[redacted]
Colombo T. 840.253. Or.: 20,30; [redacted] Prefest. e fest. 16,30 Lire 8000 — **Le avventure di [redacted]** *di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91)* — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**

Ritz [redacted] 840.427 Or.: [redacted] 22,3[redacted] ult. spett. festivi anche 15; 17,30 Lire 8000/6000 — **The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[redacted] Tel. 51.419 Or.: 20,15; 22,20 Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 80.997 Or.: 20,30; 22,30 ult. spett. Fest. dalle 15 Lire [redacted] — **Scappatella con il morto** *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna [redacted]cemente sposata s'innamora di un affascinante [redacted] sciuto che però muore provocando equivoci ed [redacted]. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted]
Ondina Tel. 882.200 Or.: 20,30; 22,30 ult. spett. Lire 8000/5000 — [redacted]

[redacted] Tel. 889.981. Ore 15,30 18,15; 20,30; 22,15 Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. [redacted] Orario: 20,20; [redacted] Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GENOVA

[redacted]

POL. [redacted] Oggi riposo
POL. [redacted] Il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello, regia Luca de Filippo, con Umberto Orsini, [redacted] 20.30, lire 35.000/24.000
[redacted] **DELLA CORTE:** Liolà di Luigi Pirandello regia di Maurizio Scaparro, con [redacted] Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz, ore 20.30, lire [redacted].000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN [redacted] **T'AGOSTINO:** Casta Diva, [redacted] Ennio Marchetto, [redacted] 21, lire [redacted]
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

[redacted] 1: Charlie (anche i [redacted] vanno in paradiso)
[redacted] I ragazzi degli Anni '50
AUGUSTUS: The Doors
CORALLO 1: Chiedi la luna
CORALLO 2: Una storia semplice
GRATTACIELO: Che vita da cani
[redacted] Indiziato di re[redacted]
[redacted] Il conte Max
MANIN: Balla coi lupi
ODEON: Urga
OLIMPIA: Thelma & Louise
[redacted] Le avventure di Rocketeer
PALAZZO: La villa del venerdì
[redacted] 1: Piedipiatti
[redacted] 2: Fuoco assassino
[redacted] A volte ritornano
[redacted] Scappatella con il morto
[redacted] 1: Pretty anal
CENTRALE 2: Lecca lecca al cioccolato per mia moglie
[redacted] Avventura extraconiugale
CRISTALLO: Le succhiatrici erotiche
DIONISO: Le [redacted] gioie [redacted] sesso

[redacted]

FRITZ LANG: Oggi riposo
[redacted] Rassegna cinema ligure, da Maciste a Govi
[redacted]**VIE CLUB:** Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo

[redacted]

[redacted] **SIRO:** Oggi riposo

STASERA IN RIVIERA

NIZZA
Recital di Edwards

Musica e divertimento questa sera al teatro «delle Verdure» di Nizza. Dalle 20,30 [redacted] poi esibizione del cantante francese Jango Edwards.

DIANO MARINA
Una serata [redacted] Bowling

Anche durante la brutta stagione, è possibile divertirsi nei [redacted] mila metri quadrati del Bowling di Diano, in via [redacted] Pietro 71, a Diano Castello. La struttura ospita dodici piste [redacted] bowling, una palestra con sauna, pi[redacted] pong, videogames e altri divertenti passatempi.

[redacted]
Evergreen internazionali

Il tastierista Paolo Morscio è sempre di scena [redacted] Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. L'artista alterna brani di musica leggera, di propria composizione, ad «evergreen» internazionali e successi [redacted] cantautori italiani. Le esibizioni hanno inizio intorno alle 22.

ONEGLIA
Le attrazioni del Black Horse

Per chi intende trascorrere una serata distensiva e ingannare il tempo in attesa dell'inizio dell'ultimo spettacolo [redacted] Oneglia, l'indirizzo giusto è quello del bar Black Horse, in vico del Moretto. Tra i punti di forza, la vasta scelta di whisky e di birre, affiancati a dolci fatti in casa.

[redacted]REMO
Il Trio di Bobbio

Musica soft per una serata al [redacted] municipale di Sanremo. L'appuntamento è per le [redacted] 22, nella sala «Liberty» con il trio diretto da «Reddy Bobbio». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.11.

BORDIGHERA
Musica al Graffiti pub

Una serata [redacted] buona musica al «Graffiti Pub» [redacted] Vittorio a Bordighera. Il locale di Angelo Chiucchiolo offre una va[redacted] gamma di birre alla spina e in bottiglia. Possibile anche cenare [redacted] piatti a base di pesce e pasta fresca.

MONTECARLO
Cabaret [redacted] casinò

Spettacolo questa sera al casinò [redacted] Montecarlo. Nella sala degli «show» continuano [redacted] incontri con il cabaret. Oggi, esibizione [redacted] pattinaggio acrobatico con il duo «Myria e Milko» e di magia con [redacted] prestigiatore «devil».

NIZZA
Coreografie di Béjart

Nizza incontra [redacted] balletto all'«Acropolis». Questa sera alle 20,30, il «Bejart ballet Lausanne» presenta uno spettacolo [redacted] coreografie ispirate a musiche [redacted] Bach, Bartok, Theodrakis e danze tradizionali di India, Giappone e Africa. Per prenotazioni telef. al 93.92.84.36.

All'Acropolis una stagione dedicata alla danza

Stasera a Nizza il balletto di Béjart

NIZZA. Il maestro della danza moderna ha scelto il suggestivo teatro dell'Acropolis per presentare, in anteprima f[redacted], [redacted] due ultime creazioni. Maurice Béjart è [redacted] degli artisti più attesi tra i protagonisti che porteranno i propri spettacoli a Nizza nei prossimi mesi.

Questa sera e giovedì gli appassionati della danza [redacted] l'occasione per assistere alle esibizioni del Balletto di Losanna, il corpo di danza moderna seguito [redacted] Béjart.

I due balletti in cartellone all'Acropolis sono stati applauditi dal pubblico per la prima ed unica volta a Milano. Uno spettacolo che cerca ora la conferma nel [redacted] tour europeo.

Le coreografie del primo balletto, [redacted] programma questa [redacted]ra, non tradiscono il filone seguito dal coreografo e sono molto eclettiche, con movimenti ed evoluzioni particolarmente ricercati che richiedono un livello [redacted] professionalità degli interpreti decisamente alto. Poliedrica e molto diversificata anche la colonna [redacted] scelta da Béjart per costruire le [redacted] coreografie.

Le pagine musicali [redacted] dalla cantata 106 «Actus Tragicus» [redacted] Johann Sebastian [redacted] alla «Suonata a tre» di Bartók, per finire con le «Sette danze e l'Alleluia». Impregnata [redacted] gioia e di ispirazione biblica, la coreografia del maestro spazia [redacted] ritmi degli spartiti di Bach, Mozart e Theodorakis a quelli di musica tradizionale indiana, giapponese e africana.

Giovedì, cambio di programma. [redacted] sipario si leverà [redacted]lle note [redacted] una musica dal cuore jazz [redacted] Philippe Lizon, per lasciare in seguito il palco ad una coreografia ispirata ad [redacted] poema di Mallarmé, intitolata «Mallarmé III» e realizzata sulla musica di Pierre Boulez.

Lo spirito innovativo di Béjart non rinnega, però, i balletti classici, resi celebri grazie alle diverse interpretazioni che si sono susseguite nel mondo tersicoreo: «Prélude [redacted] l'après-midi d'un faune» di Claude Debussy e «L'uccello di fuoco» di Igor Stravinsky. [d. b.]

[redacted] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
9 — **Plantao de Policia**, sceneggiato
10,05 **Amore dannato**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
15,30 **Brivido e avventura**, telefilm
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22,30 [redacted] **affare con Canale 7**

Teleregione
11 — **Titoli**
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **TG 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **TG 2ª** [redacted]
20,40 **Solo**, sceneggiato
22,50 **Sulle orme di Ulisse**

Telecittà
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**
17 — **MTV Coca Cola Report**
17,15 **At** [redacted]
17,30 [redacted] **At Night**
17,45 **3 From 1**
18 — **MTV** [redacted]
19,05 [redacted] **al cinema**
19,20 [redacted]**ittà notizie**
19,55 [redacted]
20,05 **First Business**
20,40 **La città** [redacted]
21,10 **Consulenza assicurativa**
21,30 **Ne bitoga, ne chitara, ne po' de sona**
22 — **Qui Germania**
22,20 **Speciale spettacolo**
22,30 **Telecittà** [redacted]
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **I gioielli**

Telestar
9,05 **Destini**, telenovela
10,10 **L'angelo della morte**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**
13,15 **Tv Flash**
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **After Mash**, telefilm
16,10 [redacted] **dannato**
17,25 **Agente Pepper**
18,15 **Lucy show**, telefilm
19 — **Natalie**
20,30 **Il vendicatore** [redacted] **Manila**, film
[redacted]
22,50 **Lucy Show**
[redacted] **Notturno Telestar**
0,45 **Navy**, telefilm

Telesanremo
10,05 **Telefilm**
12 — **Punto Flash**
13 — **Buon appetito con...**
13,30 **Faccia a Faccia**, rubrica
14 — **Punto Flash**
18 — **Ciranda De Pedra**, telenovela
18,50 **Buon appetito con...**
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sport**
19,40 **Punto Economia**
19,45 **Obiettivo Provincia**, rubrica
20 — **Inviato speciale**, rubrica
20,30 **Venere e il professore**, film
22,30 **Obiettivo provincia**, [redacted]
23 — **Punto sport**
23,05 **Punto Economia**
0,15 **Chopper one**, telefilm

Primantenna
[redacted] **Prima** [redacted]
10 — **Superdog Black**
10,30 **Geronimo**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache Piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 [redacted]
15,30 [redacted]**mati**
[redacted] **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgp**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,10 **Parlami con te**
21,10 [redacted]**imana**
[redacted] **Mercoledì sport**
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**

Sardegna uno
8 — [redacted], cartone animato
9,30 **Innamorarsi**
[redacted] — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, [redacted] animati
13 — **Millefeste**
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Calcio femminile**
16,15 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**
20 — **Millefeste**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Film**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Pallavolo A2**
0,30 **Sardegna giornale**

Telegenova
11 — **Magia cerimoniale**
12,30 **Notizie** [redacted]
12,35 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie Flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Solo**, sceneggiato
22,05 **L'opinione**, di Umberto Bassi
22,15 **Incontro con Pazzuto**
22,50 **Gioielli**
1 — **Tg Notizie**
1,30 **Diretta magia con Otelma**

[redacted]
12,45 **Povera Clara**, telenovela
13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 [redacted]
17 — **Bazar**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
22,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Sepolta viva**, film

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Sport** [redacted] rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — [redacted] **de Lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
[redacted] **Tg4 Notiziario**
20,30 **Solo**, sceneggiato
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Sulle orme di Ulisse**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Rete Azzurra
10 — **Mobilificio**
17,30 **Immobiliare**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Video Spezia Int.
14,30 **Doc Elliot**, telefilm
15,20 **Film**
17,10 **Anni 30**, musicale
19 — **Tg**
[redacted] **Telefilm**
20 — **Il sindacato**, [redacted]
20,30 [redacted] **salute**

● **[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted]**

Poco dopo la mezzanotte, da Coldirodi, il via al «gran finale» della competizione mondiale

La grande notte del Sanremo

Oggi pomeriggio a Portosole arrivano le vetture provenienti dalla Toscana. Il programma delle prove speciali che concludono l'edizione '91. I riordini, la chiusura delle strade, le previsioni meteorologiche

SANREMO. sono segnalati problemi sul percorso», dicono dall'Hotel Royal, stanza dei bottoni del 33° Rallye Sanremo. Le piogge battenti degli ultimi giorni avevano fatto temere peggio per la fitta rete stradale dell'entroterra teatro dell'ultima tappa. Tutto ok. Qualche problema magari l'avranno le assistenze i tifosi che utilizzano la strada della Valle Argentina, arteria strategica per raggiungere molte prove (Langan, Monte Ceppo, Colle d'Oggia), che una frana costretto al senso alternato poco prima dell'abitato di Badalucco.

Tutto è pronto l'epilogo del «Sanremo 91». Dopo la battaglia sulle strade toscane oggi le vetture superstiti tornano in Liguria. Arriveranno a Portosole dalle 16 in poi dopo tre «speciali», nella zona di Arezzo nelle ore mattutine, e lungo trasferimento autostradale che farà percorrere tutta la Liguria. Appena il tempo per un breve relax. Poi la grande notte l'ultima tappa, tradizionale capitolo conclusivo della corsa mondiale. Il capitolo più classico la tappa Sanremo-Sanremo di 691 km. Ecco l'«identikit» della grande notte.

Partenza e arrivo. Le auto partiranno dalla pedana di Portosole dalla mezzanotte in poi. Solo quelle rimaste in gara per la prova mondiale; quelle per il «Trofeo Uno» han chiuso le ostilità in Toscana. Torneranno a Portosole domattina dalle 9,24 in poi. A quel punto il «Sanremo 91» avrà già il detto.

«speciali». Otto in . La prima della nottata scatta da Coldirodi alle 00,33 e raggiunge Perinaldo passando per S. Romolo (18,790 km). Le altre: da Apricale alle 1,11 raggiunge Triora superando Passo Ghimbegna e Monte Ceppo (36,270 km, la più lunga Rallye); Montalto Ligure alle 2,24, raggiunge Ville San Pietro nell'entroterra di Imperia superando il Colle d'Oggia; da Rezzo alle 4,17 fino a Ville San Pietro attraverso il Ponte dei Passi e il Passo Teglia (25,270 km); da Rezzo alle tutta in salita fino Colle d'Oggia (15,240 km); dal bivio Vignai alle 6,48 fino al Colle Langan superando nuovamente il Monte Ceppo (30,460 km); da Apricale alle 8,01 fino a Baiardo passando di S. Romolo (km 10,600); infine da Passo Ghimbegna alle 8,19 fino a San Romolo (km 11,600).

sono previsti due nella notte al Colle S. Bartolomeo: il primo alle 3,24 fra le «speciali» di Montalto e Rezzo; il secondo alle 5,17 fra le due speciali che partono da Rezzo. Ogni ricordino durerà mezz'ora.

Chiusura strade. Le strade interessate dal rally verranno chiuse un'ora e mezzo prima del passaggio gara. Gli appassionati ne dovranno tener conto, ricordando che alcuni punti (Monte Ceppo, Colle d'Oggia, etc.) sono raggiungibili solo con largo anticipo perché poi rimane bloccati. Gli organizzatori invitano alla prudenza.

Condizioni atmosferiche. Il servizio «Meteocost» di Portosole, nelle ultime rilevazioni di ieri, annunciava nottata abbastanza buona: annuvolamenti, ma ridotto rischio di pioggia.

Bruno Monticone

«Artemio» in azione: uno dei piloti locali più attesi quest'anno al rally di Sanremo

OCCHIO AGLI «SPONSOR TECNICI»

SANREMO. Anche dopo la conclusione terza tappa gli esposini terribili» sono davanti a tutti: nel Rally «paralle», quello dei piloti locali, Massimiliano Bianchi e Daniela Soma, coniugi si, sulla loro Peugeot 305 a 16 valvole della Scuderia City Corse, guidare la pattuglia, sempre più ristretta, degli equipaggi liguri.

Hanno concluso la tappa di ieri al trentesimo posto assoluto. Una gara accorta, la loro, come quella degli altri piloti locali che lottano soprattutto per arrivare alla conclusione della gara. Ieri, tra l'altro, il gruppo partecipanti della nostra regione ha perso anche Rizzi, che si è ritirato.

Dopo la tappa di ieri questi i piazzamenti degli altri equipaggi locali ancora in gara: 32° il pilota albisolese Scarpenti, che gareggia con Trentalancia, 34° il duo sanremesi «Artemio»-Raviolo, la coppia Remiddi-De Maestri di Vado Ligure, 40a quella sanremese Fameli-Vacca, 41i i ventimigliesi Scordato-Maiorella, 43i Bruno-Lipari anche loro della Ponente Corse, 44i i savonesi Scotto-Molinelli, 46i Moraglia-Ghersi, altro equipaggio della Ponente Corse.

Bravi i liguri nel «Trofeo Uno». Ha concluso la tappa al primo posto la coppia Battaglin-Zilli: quest'ultima è di Vallecrosia. L'imperiese Danilo Ameglio, in coppia Ugo, è al terzo posto (alcune voci vorrebbero Ameglio pilota ufficiale della Peugeot Italia nella prossima stagione). Il bordigotto Sottile, assieme a D'Esposito, è settimo.

[b. m.]

IL PERSONAGGIO

Cha, campione di fatica e pugile da libro Cuore

A De Amicis, quasi certamente, sarebbe piaciuto. Sembra uno di quei personaggi fatti apposta per le sue pagine dove sudore e sacrificio, vissuti in silenzio, sono protagonisti assoluti. E ripensandoci, forse, all'autore «Cuore» tutto sommato è mancato, nella galleria di umanità, personaggio della boxe che, ai suoi tempi, avrebbe sicuramente chiamato più enfaticamente nobile arte.

Proprio così. Rodolfo Cha, 23 anni, pugile (peso piuma) della Sanremo Boxe, sembra appartenere altri tempi. A quelli dello sport come fatto quasi eroico, lontano da quello inondato da sponsor e operazioni di marketing nostri giorni. Cosa ha fatto Cha? Meriterebbe già segnalazione per il suo curriculum di giovane pugile: nove combattimenti tutti conclusi imbattuto compreso l'ultimo, a Cagliari, una decina di giorni fa, in un ambiente decisamente difficile dove ha strappato il pareggio al pugile di casa, tirando fuori un carattere e tempra insospettati. Un record, quello dei nove incontri, che fa storia, ma che sulla riviera ponente, dove la boxe dilettantistica sta faticosamente riemergendo dopo un lungo letargo, fa indubbiamente sensazione.

Ma Rodolfo Cha merita un applauso, soprattutto, per il suo amore per la boxe che gli fa sopportare un tour de force da far tremare i polsi. Lui abita ad Aquila d'Arroscia, nell'alto entroterra di Imperia, lavora ad Albenga, si allena a Sanremo. Un bel triangolo, tutto nella stessa giornata. Qualche cosa come duecento chilometri per non perdere il lavoro e in forma per le chiamate, spesso improvvise, sul ring.

«Una dedizione al pugilato che ci ha colpiti. E' raro trovare ragazzi simili. Ma sono proprio loro che danno un senso ad un'attività come la nostra, che avviene tra mille difficoltà, mille problemi e mille disagi. Cha, con la sua passione, ci ridà ogni volta la carica, la forza di continuare», dice il suo allenatore Dante Di Battista, responsabile della Sanremo Boxe.

Per Cha il futuro pugilistico è un'incognita ricca di speranze, anche dubbi. Sfondare, sul ring, è difficilissimo. Specie stando in quel lembo di terra, bella fin che si vuole, ma periferica in tutto, specie nello sport. Ma lui, come i suoi compagni di scuderia che hanno almeno la fortuna di dover fare chilometri per allenarsi, un grande merito l'ha già acquisito: quello di riportato la boxe, quella di base, la più genuina e vera, su una riviera che materia viveva solo di lontani ricordi e tradizioni. merito indubbio. Anche se pagato con decine e decine di chilometri, e tanta fatica.

Bruno Monticone

Panoramica sui campionati giovanili regionali di calcio

Emerge l'Argentina

Rossoneri in primo piano con Under e Giovanissimi: entrambe han vinto 4-0. Negli Allievi il Ventimiglia a ritmi da primato: battuto anche il S. Ampelio

IMPERIA. Luci ed ombre per le formazioni imperiesi impegnate nei campionati giovanili regionali. Negli Under, l'Argentina scavalcato l'Imperia 67, costretta domenica al pareggio dalla Carcarese. Gli armesi si messi in luce anche nel settore dei Giovanissimi, superando nettamente la Cairese. Tra gli Allievi, in evidenza in il Ventimiglia finora imbattuto, che ha avuto la meglio nel derby sulla Sant'Ampelio Bordighera.

Under. Argentina in vetta nel girone A, dopo la bella vittoria per 4-0 sul Quiliano. La squadra, allenata dall'esperto Ghersi, si è imposta in un incontro praticamente a unico. Le reti rossonere sono state siglate Marino, Faustini, e Molinaro (autore di una doppietta), quest'ultimo dei punti di forza della formazione armese.

L'Imperia 67, nonostante il suo impegno, si è invece dovuta accontentare di un pareggio contro la Carcarese. La squadra di casa, quella savonese, è subito passata in vantaggio con una punizione dalla grande distanza (quasi 40 metri), ma poi gli imperiesi hanno preso in mano le redini della partita.

I nerazzurri riusciti ad evitare la sconfitta grazie al gol messo a segno da Christian Savarino a dieci minuti dalla fine. Il protagonista partita è però il portiere della Carcarese, che ha parato due tiri ravvicinati, quasi a colpo sicuro, di Drago e Marino. Da segnalare anche l'ottimo 2-0 ottenuto dalla Dianese sull'Alassio, l'Armataggia ha concluso la sfida con il Vado sul 2-2.

Allievi. Prosegue la marcia trionfale del Ventimiglia, che guida adesso la graduatoria con 6 punti. Domenica, si è imposta su un'altra formazione provinciale, Sant'Ampelio (4-3), e nel prossimo turno incontrerà la San Filippo Neri al «Peglia». L'Imperia 67 si è invece dovuta arrendere allo strapotere della Sestrese, anche il primo tempo si chiuso sull'1-0 per i ragazzi Ettore Gazzano.

Dice il trainer: «Siamo passati in vantaggio una rete di Zandonella, ma nella ripresa i nostri avversari, onestamente, hanno saputo imporre il loro gioco. Oggi ci attende il recupero contro la Prasse: due settimane fa, la partita era stata sospesa per impraticabilità del campo, mentre stavamo vin- per 3-1».

Nel girone B, soltanto dispiaceri: la Carlin's Boys battuta in casa dalla Rivarolese (2-0), e l'Argentina, che ha dovuto rinunciare ad alcune pedine importanti, non riuscita a contenere il quotato Savona. Afferma l'allenatore Beppe Strumia: «Quella biancoblù è una squadra molto forte, e il divario tecnico nell'occasione era troppo grande. Adesso pensiamo al prossimo incontro, con il Baiardo».

Giovanissimi. Anche in questo settore, l'Argentina ha riservato grandi soddisfazioni ai suoi dirigenti, sconfiggendo la Cairese con un eloquente 4-0. Le reti rossonere portano le firme di Sindoni, Lucà, Marinelli e Cirigliano. L'Imperia 67 dal canto suo ha ottenuto un buon pareggio fuori casa contro la Sestrese (1-1). Per la squadra di Fontana è andato a segno Brancatisano. Nel girone B, il Ventimiglia ha avuto la meglio sul Ligorna, e grazie a questa affermazione ora stazione a metà classifica.

[e. f.]

Bocce: Anfossi e compagni dominatori in B

Armese padrona

Trionfale bis in Coppa Liguria

ARMA. Una fortissima Armese - Anfossi, Benetto, Cappato, Costa - ha fatto il vuoto attorno a sé, aggiudicandosi alla grande la prima edizione della Coppa Liguria, e bissando dell'anno scorso nello stesso torneo, che allora si chiamava Coppa Pastorino. Una vittoria annunciata, mai in dubbio, arrivata termine di due giorni di gare che han visto gli armesi protagonisti assoluti: per il gioespresso nei quattro incontri e per un amalgama di squadra di grandissimo significato.

Lo stesso capitano Anfossi - che pure aveva vinto bene il primo incontro - non ha esitato ad avvicendarsi il più giovane Cappato, convincendolo anzi a continuare fino alla fine torneo, visti l'ottimo rendimento e l'affiatamento con i compagni. Un piccolo anticipo di quello che la società ponentina è potenzialmente in grado di offrire l'anno prossimo in A2.

Otto le finaliste, divise in due poule: in una si qualificava con estrema facilità l'Armese (13-4 con Ferrania, 13-2 alla Boccia Carcarese), nell'altra passava San Rocco (Costa, F. Musante, Narizzano); con i recuperi arrivavano alle semifinali Italtinto Chiavari (Delbosco, Galletti, M. Musante, Tocisne, Vaccarezza) e Boccia Carcare (Broccardo, Cerro, Chiesa, Scorsa). Eliminate Ferrania, Serra Riccò, Rapallese, Ardita Juventus.

Ai padroni di casa gli armesi concedevano solo il punto bandiera; con un bel finale i carcaresi eliminavano i genovesi della S. Rocco. Nel match conclusivo di nuovo Arma contro Carcare: con un paio di giosottotono, gli armesi concedevano ai carcaresi un vantaggio iniziale di 4 punti, poi però riprendevano in mano le redini del gioco, infilando 13 punti consecutivi in poco più un'ora.

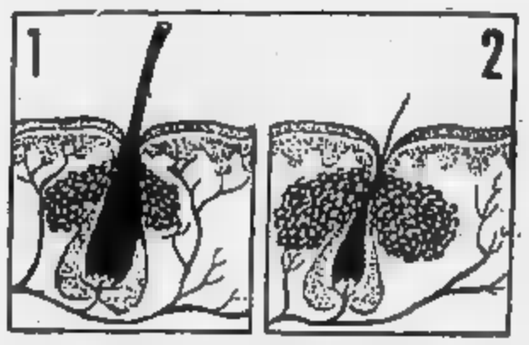
[g. tel.]

Ogni caso di calvizie esige un trattamento particolare

I CENTRI CIMET OFFRONO FINALMENTE RIUNITE IN UN'UNICA ORGANIZZAZIONE TUTTE LE SOLUZIONI ESISTENTI PER COMBATTERE LA CALVIZIE

DURANTE QUESTA SETTIMANA PUÒ FISSARE L'APPUNTAMENTO PER UN ESAME DI CONTROLLO GRATUITO DALLE ORE 10 ALLE 19,30 ININTERROTTAMENTE. PER SODDISFARE LE RICHIESTE DUE TURNI DI ESPERTI.

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto; quello dell'illustrazione n. è un capello destinato a cadere, perché strozzato dall'ingrossamento delle ghiandole sebacee.

E' in questa stagione cade capelli le più intense e, in taluni casi, assume una preoccupante proporzione. Ora, quando il fenomeno ha modiche proporzioni, si tratta di un normale rinnovo, quando, pettinandovi in diversi momenti giornata, trovate sul pettine una quantità inconsueta di capelli, avete tutte le ragioni di preoccuparvi. E' in un processo di calvizie.

esiste un metodo indiscriminato cura cuoio capelluto. Ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da individuo a individuo. un trattamento che tenga conto tali particolarità offre garanzie di efficacia.

Le grandi li le quali agiscono i Centri CIMET si possono identificare in due gruppi chiari e distinti.

Il primo gruppo è adatto per coloro che perdendo i capelli possono salvarli e migliorarli con trattamenti controllati; il secondo gruppo invece valido per coloro che essendo già calvi, o quasi, possono rimediare alla loro calvizie grazie ad un rimpiattimento con impianto, onde completare il resto della capigliatura.

ESAME GRATUITO

Due elementi restano ancora da porre in evidenza il fatto, cioè che l'esame preventivo effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante. Tutti coloro che per qualsiasi motivo sottoporsi sedute presso i centri CIMET, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a propria, naturalmente sotto il controllo periodico degli esperti tricologi della CIMET.

GARANZIA

Il Centro CIMET impostato il problema della salvaguardia dei capelli secondo principi di estrema serietà. Esso dispone di laboratori per messa a punto di proprie speciali formule, che si adattino ogni . Una riprova serietà di impostazione data dal fatto che il Centro CIMET vaglia attentamente condizioni del soggetto prima prendere un trattamento. In qualche caso quando cioè le condizioni obiettive dell'esaminando non danno affidamento per un risultato concreto, il CIMET è il primo a sconsigliare i trattamenti.

Per evitare un'affluenza disordinata di persone e per poter svolgere l'esame preliminare con necessaria calma e la desiderabile discrezione, i Centri CIMET pregano quanti ritenessero di affrontare il trattamento, di chiedere telefonicamente un appuntamento. Avrete così la certezza di non dover fare dell'inutile anticamera e di trovare persona amica, esaminerà il vostro caso con scrupolosa attenzione e vi consiglierà per il meglio.

LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che CIMET riceve dalle ore dalle ore 13 e dalle 16 19,30. Sabato 9,30-13. Si consiglia di prendere l'appuntamento per telefono.

GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010/541.166.

La CIMET si presenta anche a:

Bologna, Firenze, Pescara, Napoli, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Novara, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza, Roma.

PRESTITI IN GIORNATA FINO MILIONI

Commercianti artigiani dipendenti milioni pensionati

Firma singola
massima riservatezza
Basta una telefonata

Tel. 011/5746.223
cercano collaboratori

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Dal 30 Settembre al 25 Dicembre

CONAD REGALA

Bellezze al Bagno

Bellezze al Bagno è il nuovo, elegante set da bagno che Conad regala a tutte le sue clienti. In cotone 100% tessuto "a nido d'ape", Bellezze al Bagno è composto da un asciugamano grande, 2 asciugamani da ospite, il telo bagno e l'accappatoio bordato.

Ricevere in regalo Bellezze al Bagno Conad è molto semplice. Basta andare a fare la spesa al Conad dal 30 Settembre al 25 Dicembre.

Correte ai supermercati Conad , vi aspettano le Bellezze al Bagno.

CONAD

PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI.

SUPERMERCATI

LATTE (Ventimiglia) CONAD Catte E. Corso Nizza, 114 - [illegible] CONAD Intemelia Via Corso, 5 - [illegible] CONAD Don Bosco Via Don Bosco, 102 - BORDIGHERA CONAD Due Strade Via Momoli, 7 - COLDIRODI CONAD Bordo Ermanno & C. P.zza S.Sebastiano, 37 - SANREMO CONAD Centro Via Marsaglia, 67 - CONAD Borgo Via G. Galilei, 419 - IMPERIA CONAD XXV Aprile Via XXV Aprile, 25 - ALASSIO CONAD - Lriso Via S.G. Bosco, 49 - ALBE[illegible] UMIA Vadimi Via Fiave, 85 - CONAD Ottomarzo Via VIII Marzo, 30 - CERIALE CONAD Cerisle Via Pontelio, 68 - BORGHETTO S.S. CONAD Biraale C.so Europa, 15/17 - LOANO C[illegible] Via Bellini, 2 - PIETRA LIGURE CONAD Zanella Sergio Via F. Crispi, 23 - SAVONA CONAD Florio-Vulpetti & C. Via N.S. d. Monte, 48 - CARCARE CONAD Slim Via Borrili, 127/129 - [illegible] CONAD Albisola Gpo Via Veneto, 47 - GE-PRÀ CONAD SuperCoandone. Via 2 Dicembre 1944, 44/46 CONAD SuperCoandone Via Murtola, 12-14 R - CONAD M.Q. Via Alroghi, 21-23 R - GE-PEGLI CONAD PEGLI 3 Via Cesare Pavese, 12 S GE-BORZOLI CONAD Borzoli Via Borzoli, 119 R - GE-STRUPPA CONAD SuperCoandone Via Trossarelli, 1 F -

grafiche AMADEO G.S.O. Imperia - 22 [illegible]

MARGHERITA REGALA

i Piatti di Mare

Dal 30 Settembre al 25 Dicembre

I Piatti di Mare sono un simpatico servizio da pesce composto da sei piatti ovali e un grande piatto da portata, tutti dipinti con decorazioni di pesci e crostacei. Averli è facilissimo: te li regalano i negozi Margherita.

Porta in tavola un pizzico d'allegria, dona alle tue cene di pesce un tocco di eleganza e simpatia.

Corri subito al tuo negozio Margherita di fiducia, e comincia a collezionare i tuoi Piatti di Mare; l'offerta è valida solo fino al 25 Dicembre!

Margherita

CONAD

I NEGOZI CHE TI AMANO.

NEGOZI MARGHERITA

VENTIMIGLIA LONGO Francesco P.zza Costituente, 8 - VALLECROSIA Alimentari GULZONI Via C. Aprovo, [illegible] - SANREMO ABBATI Rita Via S. Roppolin, 15 - Alimentari GALLEI Via G. Galilei, 169 LUPI - [illegible] Via G. Borea, 45/47 - PESCI Piero Via Tasciaire, 1 - POGGIO DI SANREMO ALLARIA Mariangela Via Grossi e Bianchi - [illegible]ELLINI Rino Via Mazzini, 63 - PETROLO Maria Piazza Spinola, 4 - ZUNINO Giobatta Via Milano, 13 - ARMA TAGGIA TURCI Giuseppe Via Aurelia, 106 - S.[illegible]O [illegible]E REBUZZO Evelina Via Aurelia, 116 - CIPRESSA PINASCO Lazzaro P.zza Mazzini, 5 - IMPERIA Alimentari VEZZOLI Via XXV Aprile, 176 - DIANO MARINA Alimentari BIANO Corso Roma, 155 - PIANA Sergio Via Genova, 20 - Unimarket PERRUA Via C. Battisti, [illegible] - DIANO CASTELLO BIANCHI Agostino Via Diano Castello, SOARGNOLA LENA Market di Viarino Via C. Colombo - PIANA Giovanna Via del Poggio, 27 - [illegible]LIA CERIOTTI Dante Via Dante, 85 - LEZOLI Fausto Via Dante, [illegible] - GARIENDA [illegible] Via Roma, 19/21 - [illegible] Sabina Via Mazzini, 30 -

CERIALE ARDISSONE IL SCRIVO Via Maginare, 31 - BORGIANO RAIMONDO Luigi Via Polenza, 2 - SAVONA DE FERRARI Angelo Via Donizetti, 10 - ANDORA Margherita Via XX Settembre, 109 - [illegible]CCHETTA CARLO BARBERO Ernesto Via E. Sottogno, 7 - LOCETO (Albis. S.) Alimentari MARTI Via Dei Partigiani, 1 - CELLE LIGURE GAVARONE IL RICCARDINO Via Accardi, 81 - VARAZZE GERVARONE [illegible]dio Piero, 128 - GE-VOLTRI Alimentari ARGELI Via Pietro Ligure - GE-SESTRI PONENTE [illegible] P.[illegible] Arrivabene - [illegible]ALI SUPER 85 Via S.M. [illegible] Costa - GENOVA (ex-Il RACHERO Amelia Via Marco Polo, 3-5 r - PARA Prospero Via D. Chiroda, 31 r - GE-ALTEDO PEZZOTTI Corrado Via Michelangelo, 3 - GE-MOLASSANA ANDREANI Fosca P.zo Carrega, 21 r - GE-S. [illegible] GENTILE F[illegible] C. Via M. Novaro, 35 r - GE-SESTRI LEVANTE BULGARESI Gianna Via M. Terzi, 60 - RIVA TRIGOSO Alimentari DELUCCHI [illegible] Via Cabato, 15 a -

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE CONCESSA

IL FORCOLONE
Un piano in più per il vostro arredamento
SAVONA Via Pia 32 r
Centro storico
Tel. 019/824.610

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

IL FORCOLONE
Lampadari
la [illegible]
in [illegible]

Mercoledì 16 Ottobre 1991 nr 87
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA IN CASA COSTA COME IN EDICOLA

Ricevere il giornale a domicilio è semplicissimo: basta una telefonata. E in più non costa nulla. La Stampa ha istituito un grande servizio per essere ancora più vicina ai propri lettori: con «Stampa In», ogni mattina, la copia del giornale viene consegnata direttamente a domicilio entro le 7,30.

Gli «In boys» si ritrovano alle 3, aspettano che le copie de La Stampa arrivino dallo stabilimento di Torino e poi partono per il rapidissimo tour delle consegne. Entro le 7,30 tutte le copie devono essere consegnate a domicilio.

Talvolta, a causa [illegible] piccoli inconvenienti tecnici, può capitare che qualche copia non arrivi a destinazione in tempo oppure che in qualche [illegible]ia, per colpa di un disguido, le consegne non avvengano regolarmente. Per ovviare a questi inconvenienti, «Stampa In» ha organizzato un valido sistema di «recuperi».

Se, dopo le 7,30, non [illegible] sull'uscio la vostra copia de La Stampa, potete telefonare [illegible] numero 82.55.55 e segnalare il [illegible] Entro le 9 vi verrà recapitata una nuova copia, senza farvi spendere una lira in più.

SAVONA

Mancano i giudici

In tribunale sospese le cause civili

La decisione [illegible] stata p[illegible] ieri dal presidente Bacchino per protesta «contro la carenza d'organico. [illegible]

A PAGINA 38

CAIRO

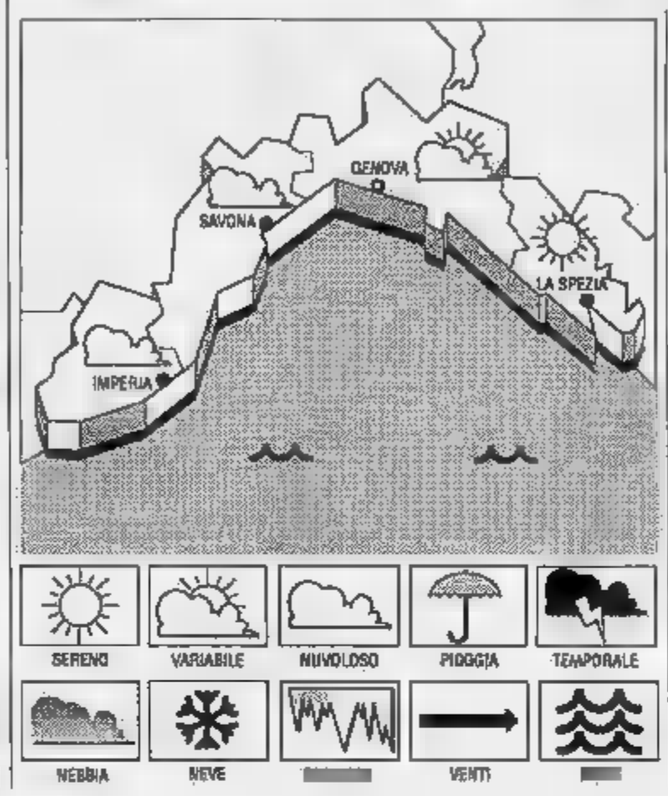
Crack milionario

Investe [illegible] perde i soldi [illegible]

Un amministratore di caseggiati li avrebbe utilizzati per investire in un'operazione rivelatasi [illegible] truffa.

A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible]VISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi e domani: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.

TENDENZA ULTERIONE PER VENERDI': peggioramento.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 80%, vento Ovest 15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pioggia [illegible] 5, pressione barometrica 1013 mb e tendenza segnalata in lieve aumento.

TEMPERATURE DI IE[illegible]

	max	min
Genova	19	15
Savona	21	18
Imperia	19	15

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: [illegible]; min: 23. Temperatura del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 6,43 e tramonta alle 17,44.
La **Luna** si leva alle 14,19 e cala alle 0,13 [illegible] 17 ottobre (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Non sono sufficienti i 200 miliardi stanziati a bilancio

I debiti dell'ospedale

L'Usl attende altri fondi dalla Regione. Ora c'è il rischio di «tagli»
A Valloria è migliorata la qualità dei servizi. Aumentati i ricoveri

SAVONA. Un deficit di 24 miliardi [illegible] una carenza [illegible] per cento di personale. Sono i «record» negativi dell'Usl. Per gestire gli ultimi due mesi e mezzo sarà un necessario un salvataggio della Regione, che dovrebbe consentire di coprire almeno [illegible] spese immediate. A novembre saranno in pericolo sia gli stipendi dei dipendenti, sia le forniture.

«Se continueranno i tagli alla Sanità, non saremo più in grado di far fronte alle esigenze dell'Usl - afferma l'amministratore straordinario Luciano Locci - . Gli ultimi due mesi saranno durissimi».

Gli unici investimenti sono previsti per gli uffici di via Collodi, dove verrà modificato il sistema di accettazione delle visite specialistiche (280 mila richieste nell'arco dell'anno). Sempre allarmante la situazio[illegible] degli infermieri: attualmente al San Paolo ne sono in servizio solo 400. I ricoveri, invece, aumentano: 25 mila [illegible] un anno.

[m. b.]

SERVIZIO A [illegible]

Non è più il S. Paolo di una volta

DA quando non è più nella vecchia sede di corso Italia, il S. Paolo ha trovato estimatori. Lo provano le attestazioni di gratitudine nei confronti del personale medico e infermieristico, sempre più di frequenti da parte di ricoverati e loro familiari.

Un'altra smentita all'anti[illegible] detto che l'abito non fa il monaco. A Valloria prestano servizio gli stessi primari, gli stessi medici, gli [illegible] infermieri che, sino all'anno scor[illegible], lavoravano nel fatiscente complesso ospedaliero di cor[illegible] Italia. Scomparsi i lugubri cameroni (al loro posto [illegible] attrezzate di tutto punto), reparti bene organizzati, camere operatorie modernissime, un Pronto soccorso che sa il fatto suo, ovunque pulizia. Un segno, se non altro rispetto al S. Paolo di ieri, con le bestiole provenienti dal reparto cucine che gironzolavano tra i letti dei ricoverati, con servizi igienici da Terzo Mondo e un'atmosfera decadente che opprimeva tanto i pazienti quanto coloro che in quell'ambiente [illegible] costretti a lavorare.

Certo, il salto di qualità è stato così netto da impedire, talvolta, di scorgere le pecche rimaste nell'apparato organizzativo. In città si continua a lamentare, ad esempio, che il Pronto soccorso a Valloria è troppo lontano, che l'Usl dovrebbe aprire [illegible] apposito ambulatorio in centro. Ma, tutto sommato, è solo un dettaglio, sia pure importante. Il resto, a quanto pare, funziona. Diciamolo sotto voce. Non si sa mai.

Ivo Pastorino

Un'ala dell'ospedale S. Paolo da un anno trasferito nella nuova sede di Valloria

Proprietario di una fattoria a Mogadiscio

Ucciso in Somalia

Savonese di 77 anni è rimasto vittima di un agguato sulla strada di casa. Lascia moglie e 3 figli. Le indagini

SAVONA. L'ultima vittima delle bande iguerriglieri, disertori che hanno abbandonato l'esercito, prima e dopo [illegible] caduta di Siad Barre, e malavitosi infiltrati nelle truppe regolari [illegible] non) che imperversano in Somalia, è Davide Folco, 77 anni, [illegible] residenza anagrafica a Savona in via Rusca 49, dove abita la moglie, Dina, assassinato lungo la strada di [illegible]ccesso [illegible] sua tenuta di Afgoje, trenta chilometri da Mogadiscio, alle 16 dello scorso 21 settembre.

La notizia è giunta ai congiunti (la vittima ha tre figli) soltanto nei giorni scorsi. Il corpo [illegible] Davide Folco, falciato da raffiche di mitra, forse mutilato a colpi di «machete», non è stato ancora ritrovato. Alla figlia Luciana e alla moglie, che avrebbero voluto raggiungere subito Mogadiscio, è stato sconsigliato [illegible] viaggio. Le autorità somale non sarebbero in condizione di assicurare loro l'incolumità: soprattutto lungo i trenta chilometri [illegible] percorso fra Mogadiscio e Afgoje.

Anche la procura della Repubblica di Savona, è stata informata dell'assassinio dall'ambasciata italiana, che ha ripetutamente sollecitato le autorità somale a fare luce sull'omicidio [illegible] Davide Folco. Il comandante del presidio militare di Afgoje ha [illegible] che uno degli assassini dell'uomo [illegible] stato identificato. Non si sa ancora se è stato arrestato. La maggiore preoccupazione delle autorità somale sembra quella di escludere il delitto di [illegible] politica.

Invece, quello di Davide Fol[illegible] sembra una assassinio annunciato. Nella sua tenuta agricola, oltre cento ettari (alcune decine gli erano stati espropriati per costruirvi la villa di uono dei figli di Siad Barre, Maslah) [illegible] bananeti, mango e foresta di mogano, [illegible] trovato rifugio oltre 100 persone, fra cui 90 donne. All'invito dei soldati di Siad Barre di espellere i rifugiati nella [illegible] azienda, Davide Folco [illegible] [illegible] risposto: «Non posso cacciare via gente che ha fame».

Alla fine di agosto si erano iniziati attacchi di uomini decisi ad impadronirsi dell'azienda agricola, della casa del proprietario o delle abitazioni destina[illegible] ai dipendenti e alle persone che vi si erano rifugiate. Una serie di attacchi durati 40 giorni. A chi gli consigliava di lasciare la Somalia, fra questi la moglie e i figli, Davide Folco rispondeva: «Questa è la mia terra. L'ho dissodata palmo a palmo; l'ho coltivata e dà da mangiare a me e a gente che è alla f[illegible]. Non la lascerò mai».

Agli attacchi rispondeva invitando gli assalitori ad allontanarsi. Soltanto quando di avvicinavano alle case, li cacciava a colpi [illegible] vecchi fucili, che imbracciava insieme ai guardiani della fattoria. Davide Folco ras[illegible] i congiunti e gli amici: «I canali di irrigazione della fattoria sono ottimi baluardi che ci consentono di respingere gli attacchi senza pradite».

Comunque, a causa dei molti sequestri delle [illegible] dell'azienda, eseguiti dai guerriglieri dei vari fronti che hanno conquistato [illegible] sono stati costretti ad abbandonare la zona vicina ad Afgoje, dei furti e delle rapine subite, a Davide Folco non erano rimasti che due vecchi trattori pochi altri attrezzi agricoli. Folco utilizzava i trattori per trasportare il raccolto [illegible] banane e di altri prodotti al mercato di Mogadiscio e portava nella sua fattoriale poche derrate alimentari che trovava.

I trenta chilometri che separano la [illegible]a azienda da Mogadi[illegible], nascondevano insidie [illegible] possibilità di agguati improvvidibili ogni metro. Davide Folco, però, [illegible] affrontava con la determinazione dettata dalla necessità di sopravvivenza, accompagnato soltanto [illegible] qualche dipendente.

La moglie, Dina, dice: «Sia[illegible] disperati. Non abbiamo neppure [illegible] conforto di riavere il corpo di Davide nè sappiamo se qualche meno pietosa [illegible] ha seppellito, per sottrarlo agli animali. Mio marito, è giunto in Somalia 57 anni or sono. Ha lavorato duramente [illegible] ha fatto del bene. Non meritava questa fine». Poi, quasi ad alimentare una speranza impossibile, aggiunge: «Ufficialmente, non abbiamo la certezza che è stato ucciso». Invece, Davide Folco è stato visto cadere sotto il fuoco del commando di sicari che lo attendeca sulla via del ritor[illegible] [illegible] casa.

Bruno Balbo

Dissesto a Loano

Fallimento riaperto da [illegible] esposto

SAVONA. Il fallimento di Sergio Delfino, 66 anni, abitante [illegible] Cerisle in frazione Peagna, dichiarato dal tribunale di Savona il 6 ottobre del 1973, viene rimesso in discussione da [illegible] esposto inviato al giudice fallimentare, Vittorio Frascherelli e alla procura della Repubblica di Savona, per presunte irregolarità che avrebbero valenza penale. L'esposto anonimo, corredato da una documentazione voluminosa, composta di atti notarili e corrispondenza [illegible] avvocati, [illegible] [illegible] discus[illegible]ne che nella procedura fallimentare a carico di Sergio Delfino siano stati inclusi tutti i beni di cui l'uomo sarebbe titolare, necessari per rimborsare i creditori del fallimento. L'esposto sostiene l'esistenza di affari occulti con persone di cui cita nomi e cognomi e invita il giudice Frascherelli a tenerne conto e ad agire di conseguenza. [c. v.]

Uomo disperso?

Monte Carmo sospese le [illegible]

LOANO. Sono continuate sen[illegible] esito, per tutta la giornata, le ricerche dell'uomo che si presume si sia perso nei boschi di Castagnabianca, nell'entroterra di Loano. Ieri sono anche intervenute le unità cinofile dei carabinieri di Torino con due cani lupo. L'allarme è scattato domenica quando alcuni cercatori di funghi hanno udito, o inteso, le grida di un uomo, forse ferito, senza però riuscire a individuarlo. Per 48 ore sono stati impegnati nella zona decine di uomini fra Vigili [illegible] fuoco, guardie forestali, volontari, militi della Croce Rossa, della protezione civile e vigili urbani. L'uomo potrebbe trovarsi in difficoltà nel bosco (in quali condizioni?) oppure il disperso è riuscito a salvarsi. La collina fra Verzi-Castagnabanca-«Clan da B[illegible] è stata completamente perlustrata. Oggi riprenderanno le ricerche. [a. r.]

SANREMO via Agosti
agenzia Domus
VENDE
BOX AUTO
Consegna febbraio 1992 - Ottimo reddito
Ufficio in loco: orario 9/12,30 - 15/19
domenica 10/12
Telefono 0184 572.450 - 688.086

SAVONA - Come funziona il settore della sanità in provincia

Al S. Paolo 25 mila ricoveri

L'Usl alle prese con problemi di bilancio. Un solo giorno di degenza costa 330 mila lire
Mancano gli infermieri: 12 per ogni 20 posti letto. Visite specialistiche: 280 mila le richieste

VII USL - [redacted] CIFRE

BILANCIO ANNUALE	200 MILIARDI
DEFICIT	24 MILIARDI
NUMERO [redacted] VII USL	135 MILA
NUMERO [redacted] UN [redacted]	25 MILA
GIORNI [redacted] IN UN ANNO	195 MILA
COSTO [redacted] GIORNALIERO DI DEGENZA	330 MILA LIRE
SPESE [redacted] FARMACI	35 MILIARDI
NUMERO DI FARMACI IN UN [redacted] PRESCRITTI	[redacted]
POSTI LETTO S. PAOLO	760
INFERMIERI PROFES.	400
AUSILIARI	175
CAPOSALA	30
TECNICI DI LABORATORIO	100
MEDICI	200

SAVONA. Duecento miliardi di bilancio e 24 di deficit, 25 mila ricoveri in un anno e una ca[redacted] di organico del 50 per cento. Sono le cifre, contraddittorie, della VII [redacted], il colosso che si occupa dell'assistenza sanitaria di 135 mila savonesi [redacted] che è continuamente alle prese [redacted] carenze finanziarie [redacted] di personale.

Bilancio. «A due mesi [redacted] mezzo dalla fine dell'anno — afferma l'amministratore straordinario, dottor Luciano Locci — abbiamo già esaurito i capitoli di gestione e nei prossimi mesi saremo in difficoltà per pagare gli stipendi ai dipendenti e le spese di fornitura dell'ospeda[redacted].

Aggiunge Locci: «Ma anche se [redacted] Regione ci assicurerà la copertura di queste spese, non avremo disponibilità finanziarie per le [redacted] straordinarie». Complessivamente il bilancio di quest'anno sfiorerà un budget di [redacted] miliardi. Fra questi, circa 80 miliardi vengono assorbiti dall'assistenza ospedaliera, che rappresenta l'uscita più rilevante della gestione. In media, ogni giorno [redacted] degenza ospedaliera costa, infatti, oltre 330 mila lire.

Personale. [redacted] anni rappresenta il punto debole della VII Usl del Savonese. La mancanza di infermieri ha infatti costretto più volte i dirigenti sanitari a sospendere i ricoveri al San Paolo e in alcune Divisioni il rapporto fra infermieri e pazienti rientra appena nei limiti previsti dalla legge (dodici ogni venti posti letto).

Attualmente al San Paolo prestano servizio [redacted] infermieri professionali, 175 ausiliari, 30 caposala, [redacted] tecnici di laboratorio e 200 medici. I posti letto disponibili sono 760, [redacted] media dei ricoveri annuali è di 25 mila, per [redacted] totale [redacted] mila giorni di degenza.

Per sopperire alla carenze, l'Usl ha recentemente bandito [redacted] concorso per 158 posti da infermiere, che verranno in larga parte coperti dagli allievi [redacted] scuola del San Paolo. Nella ripartizione [redacted] posti verranno privilegiati i reparti ad alta assistenza come Traumatologia, Chirurgia, Medicina, rispetto ad altri come Urologia [redacted] Dermatologia.

«Anche con queste 158 [redacted]sunzioni, resteremo sempre al di sotto dei numeri previsti dalla nostra pianta organica — dice Luciano Locci — [redacted] saranno necessari almeno 4-5 [redacted] per ristabilire la piena efficienza».

Visite specialistiche. Sono oltre 280 mila le richieste di visite che vengono inoltrate ogni anno alla VII Usl, con larghissima predominanza degli esami [redacted] laboratorio (170 mila) e radiologia (19 mila). Seguono, nell'ordine, Oculistica (11 mila) e Otorinolaringoiatria (10 mila). In media, gli sportelli dell'accettazione di via Collodi devono evadere circa oltre 5 mila richieste alla settimana. E così i tempi si allungano e per alcuni esami (ecografia o eco-doppler) è necessario attendere, talvolta, anche un paio di mesi.

L'Usl già [redacted] qualche anno [redacted] lavorando a un progetto ambizioso, il Cupa (Centralino unico prenotazioni ambulatoriali) che dovrebbe [redacted] in funzione [redacted] marzo del prossimo anno.

«Un sistema di prenotazione computerizzata delle visite, che ci consentirà di [redacted] pre[redacted] della situazione in tempo reale», afferma Locci. Ma prima, in [redacted] dell'arrivo dell'informatizzazione, verranno modificate le attuali struttu[redacted] di ricezione.

Spiega l'amministratore straordinario dell'Usl: «Per eliminare le lunghe code agli sportelli abbiamo, infatti, previsto un sistema [redacted] chiamata dei pazienti che nel frattempo potranno accomodarsi su poltroncine in una saletta d'attesa. Il progetto sarà finanziato con [redacted] apposito fondo regionale, [redacted] dei pochi a non subire i tagli della finanziaria».

Vecchio ospedale. La VII Usl ha recentemente avviato la richiesta al ministero per la vendita [redacted] vecchio edificio ospedaliero di corso Italia. Un'operazione che riveste grande importanza per lo [redacted]luppo urbanistico della città, ma anche per la stessa Usl, cui andrà il ricavato [redacted] vendita (circa 8 miliardi). [redacted] frattempo si attende il benestare [redacted]a Regione alla variante del Piano regolatore presentata dal Co[redacted] e che prevede di destinare l'edificio ad altre funzioni. [redacted] parla di negozi, banche, uffici pubblici e privati, parcheggi.

Espianti. Il San Paolo ha ottenuto, di recente, l'autorizzazione ministeriale ad eseguire gli espianti. Gli interventi verranno portati a termine nel modernissimo blocco operatorio di Valloria dall'equipe del Centro trapianti di Genova. Il ministe[redacted] ha [redacted] interventi per cuore, rene, fegato, pancreas [redacted]

Ermanno Branca

[redacted]

[redacted]

Tamponamenti [redacted] frane, traffico bloccato

Quindici auto [redacted] rimaste coinvolte ieri pomeriggio poco dopo le 16, in [redacted] maxi-tamponamento sull'autostrada Ge-Sv, tra Pra e Voltri. Tre persone sono rimaste [redacted] e hanno dovuto ricorrere alle cure [redacted] medici dell'ospedale di Voltri. L'incidente ha provocato una lunga coda [redacted] diretta [redacted] ponente. La situazione è tornata normale dopo un paio di ore. Un masso, infine, [redacted] caduto ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, sul viadotto Letimbro dell'autostrada Genova-Savona, poco prima [redacted] barriera [redacted] Zinola.

[redacted]

Morta [redacted] ragazza coinvolta in [redacted] incidente sulla Sv-To

E' [redacted] ieri nel reparto di rianimazione [redacted] San Paolo, Magda Forcisi, 21 anni, di Saronno. Il sette ottobre [redacted] la giovane era rimasta coinvolta in un incidente stradale sulla Savona-Torino, nei pressi di Altare. Si trovava a bordo di una Uno, condotta da Massimo Giamello, 24 anni, di Millesimo, che mentre procedeva in direzione Savona si era schiantata contro la segnalazione di un cantiere. La ragazza aveva riportato [redacted] grave [redacted] cranico.

ANIMALI

[redacted] libera del gatto gettandolo dalla finestra

Continuano gli episodi [redacted] crudeltà contro gli animali. Un gatto è stato trovato agonizzante dalle guardie zoofile in un cortile del centro. Il felino, secondo quanto accertato, era stato gettato dalla [redacted] di un palazzo, da un'altezza [redacted] sei piani. Il gatto nella caduta ha sfondato un vetro e riportato gravi lesioni interne. Sulla vicenda [redacted] in corso indagini per cercare [redacted] identificare l'autore della violenza.

[redacted]

Non denuncia sei miliardi: rinviato a giudizio

Gianfranco Maran, 42 anni, abitante a Savona [redacted] via Paganini 5/3, [redacted] avrebbe denunciato al fisco, nel 1982, ricavi per quasi sette miliardi, ottenuti dalla «Trasca», società [redacted] autotrasporti, di cui era amministratore. Secondo l'accusa, che gli contesta anche la tenuta irregolare dei libri contabili, avrebbe così nascosto un reddito di oltre 900 milioni.

[redacted] URBANI

Catturata [redacted] «Primula Rossa» di piazzale Moroni

I vigili urbani hanno catturato la «Primula rossa» di piazzale Moroni, M. C., un giovane motociclista di 17 anni protagonista di imprese spericolate. Alla polizia municipale nei giorni scorsi erano arrivate [redacted] telefonate di proteste [redacted] in due occasioni il centauro era riuscito a [redacted] ai posti di blocco [redacted] vigili [redacted] polizia. Il giovane [redacted] stato denunciato a piede libero per guida senza patente e la moto, una «Honda» 125, è stata posta sotto sequestro.

I pirati dell'informatica continuano a colpire in città

Truffato con il Videotel

Imprenditore fornisce il proprio numero di codice a falsa impiegata Sip
Un'ingenuità che gli costerà cara: il servizio è stato utilizzato a sue spese

SAVONA. I pirati del Videotel, che utilizzano gratuitamente il servizio fornito dalla Sip dopo essere entrati in possesso dei codici segreti degli abbonati, hanno colpito ancora una volta nel Savonese. La vittima [redacted] l'«Editrice Liguria» di via De [redacted]. Ieri Mauro Sabatelli, figlio del titolare, ha presentato una denuncia in questura. Lunedì sera, mentre [redacted] ufficio, ha ricevuto la telefonata di una don[redacted] che, facendosi passare per una responsabile dell'ufficio «Marketing» della Sip, si è impossessata della «password» dell'abbonato. Con il codice segreto è poi riuscita ad accedere al servizio, a spese della casa editrice savonese.

Racconta Sabatelli: «Non potevo immaginare che fosse una truffatrice, perché sembrava competente e sicura di sé e alle mie obiezioni ha risposto sempre [redacted] perdere la calma. E poi mi ha ingannato per [redacted] altro motivo: era in possesso dei miei numeri di identificazione e della casella postale elettronica. A un certo punto mi ha chiesto il numero della "password", attraverso il quale si accede al Videotel. Sulle prime non ero convinto [redacted] svelare la cifra, ma per non mostrarmi scortese, [redacted] fornito il codice».

A quel punto la donna ha interrotto la comunicazione. Mauro Sabatelli si è messo subito in [redacted] con la Sip per verificare l'attendibilità della telefonata. Racconta [redacted] il giovane imprenditore: «Purtroppo, dopo le 17 tutti gli uffici della Sip sono chiusi. Ho chiamato il 187, il 189, il 177 e il 12. Nessuno [redacted] operatori [redacted] stato in grado di fornirmi spiegazio[redacted] utili. Alla fine ho chiamato il centralino emergenza [redacted] Genova e sono venuto a sapere che la donna che mi aveva chiamato spacciandosi per una [redacted] Wanna Gigliotti, non esiste negli organici della Sip».

Soltanto ieri mattina, Mauro Sabatelli è riuscito [redacted] bloccare il numero di codice del Videotel. I truffatori avevano però avuto [redacted]mpo tutta la notte per [redacted] fruire del [redacted] gratis. Ora gli scatti «rubati» saranno addebitati all'Editrice Liguria, come [redacted] è già successo nei mesi scorsi a un commercialista savone[redacted] che [redacted] è visto recapitare [redacted] bolletta «gonfiata» da dodici milioni: tale, infatti, era l'am[redacted] degli scatti rubati dai pirati informatici.

Il professionista [redacted] però riuscito a dimostrare ai responsabili della Sip il furto [redacted] numero di codice. Così ha pagato l'Iva della fattura, mentre gli scatti, alla fine, gli [redacted] stati condonati. Tra le vittime dei pirati del Videotel, c'è stata poi [redacted] Provincia, anche [redacted] per poche centinaia [redacted] mila lire.

Il sistema Videotel consiste in un terminale noleggiato dalla Sip (7 mila lire al mese, più un canone annuo di 12 mila) inserito [redacted] una normale linea telefonica. Consente di ricevere una serie infinita di informazioni, previste in 2300 rubriche. Gli abbonati hanno anche la possibilità [redacted] scambiarsi messaggi in tempo reale. In Liguria gli utenti sono 4100, dei quali [redacted] in provincia di Savona.

[c. v.]

Il provvedimento è stato adottato dal presidente del tribunale

Sospese le cause civili

La giustizia soffocata dall'alto numero del contenzioso e dalla mancanza di magistrati. Continuano [redacted] processi di lavoro, separazioni [redacted] divorzi

SAVONA. Le attività istruttorie delle cause civili presso il tribunale [redacted] Savona [redacted] state sospese. Lo ha disposto il presidente, Franco Becchino, con un ordine [redacted] servizio (tre pagine dattiloscritte) depositato ieri in cancelleria e trasmesso con carattere d'urgenza alla Corte di appello [redacted] Genova, per «opportuna [redacted] conoscenza e per la immediata applicazione».

Di fatto, significa il blocco, a tempo indeterminato si parla [redacted] almeno un anno), delle vertenze civili, con la sola esclusione di fallimenti, contenzioso del lavoro, di famiglia e dello stato delle persone (interdizioni riconoscimento e disconoscimento di paternità, separazioni [redacted] divorzi) e i porvvedimenti d'urgenza (sequestri cautelativi e altro).

Ma non è la sola «rivoluzio[redacted] del funzionamento della giustizia, cui [redacted] stato costretto, suo malgrado, il presidente del tribunale. Fino al 30 giugno, salvo l'applicazione di magistrati provenienti [redacted] altre sedi, sono sospese anche le esecuzioni immobiliari, con la sola eccezione delle vendite già fissate fino al 30 novembre di quest'anno. Un provvedimento cui [redacted] particolarmente interessati gli istituti di credito che per concedere prestiti [redacted] crediti, richiedono quasi sempre garanzie immobiliari.

Per le cause di competenza della sezione agraria, le udienze fissate per i primi martedì del novembre del 1991 e del febbraio 1992, sono rinviate, rispettivamente [redacted] dicembre [redacted] al febbraio del 1993. E' un contenzioso che non preoccupa più di tanto, perché è molto ridotto. Le cause civili pendenti, invece, sono dodicimila.

«Tagli» anche per quanto riguarda il penale. Il giudice delle indagini preliminari, Rosa Alba Recupido, ha le valige pronte per Catania, dove ricoprirà l'incarico di pretore (il decreto [redacted] trasferimento è già stato firmato dal Consiglio superiore [redacted] magistratura).

«La trattazione degli affari - [redacted] legge nelle disposizioni del presidente Becchino - sarà affidata al giudice Fiorenza Giorgi (capo dell'ufficio, ndr), che dovrà assicurare gli atti di sua competenza nei processi a carico di detenuti, per quelli a carattere di urgenza e, per i rimanenti, nel limite del possibile». Una dizione emblematica delle difficoltà (o dello sfascio?) della giustizia, a Savona.

Le ragioni di questi provvedimenti sono la riduzione degli organici di giudici [redacted] collaboratori, «che - si legge nelle disposizioni impartite d[redacted] presidente del tribunale - [redacted] rende possibile [redacted] l'ordinato svolgimento del lavoro giudiziario [redacted] la sospensione di alcune attività [redacted] variazioni alle tabelle approvate [redacted]nsiglio superiore [redacted] magistratura, per il biennio 1990 - 1991». Ma Savo[redacted] sembra dimenticata. Un esempio: il presidente della [redacted]zione penale è vacante dal luglio del 1990. Fino ad [redacted] l'ha ricoperto, senza ambizioni di diventarne titolare, il giudice Caterina Fiumanò. Sarà sostituita da Vittorio Frascherelli.

[b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL [redacted]

I corsi dell'Unitre e la scelta [redacted] docenti

Ripartono, lodevolissima iniziativa, i corsi Unitre. Chi sceglie i docenti? L'ente pubblico? Lo sponsor? Le amicizie? Qualcuno mi spiega? Per curiosità.

Sergio Giuliani, Savona

Ricordare a Savona le tradizioni marinare

In una delle mie periodiche passeggiate lungo [redacted] calata del vecchio porto, parlando [redacted] anziani marinai, naviganti, ufficiali della nostra marina mercantile, [redacted] gruppo di costoro mi ha detto di scrivere una lettera a La Stampa parlando del loro mare che sempre hanno nel [redacted]. Un grande scrittore, il ligure Vittorio G. Rossi, disse: «L'amore per [redacted] fa l'uomo non comune. Al marinaio il mare toglie molte cose, ma quello che gli dà nessuno in terra glielo può dare. Questa Italia in salamoia fino al collo non [redacted] niente del mare, dei suoi uomini [redacted] mare, non sa quello che sono, quello che essi danno».

E Decio Lucano: «La pelle del marinaio è la pelle di una razza di uomini che è la migliore del mondo. Il marinaio [redacted] deve rendere conto a nessuno, solo a [redacted] stesso». Enzo Majorca: «Il mare non si può battere, è troppo forte per noi; [redacted] siamo piccoli uomini, lui è immenso!».

Grazie per avermi suggerito di parlare del mare. Vicino a voi [redacted] monumento al marinaio con la sua lanterna alzata verso il cielo sembra illuminare [redacted] nostro mare. Quella luce immaginaria è la fiaccola che splende sul sepolcro dei marinai che il [redacted] ha voluto con sé. Sovente i gabbiani volano attorno a quel marinaio di bronzo, [redacted] leggenda dice che in essi siano le anime dei marinai morti in [redacted]re. Tra pochi giorni si commemoreranno i defunti. Io dico [redacted] voi, marinai savonesi, il [redacted]vembre deponiamo un fiore, un solo fiore, anche di campo, ai piedi di quel monumento. Sarebbe un gesto d'amore dolcissimo e mi auguro diventi una delle tante, belle tradizioni della nostra Savona.

Carlo Maria Spirito, Albissola

Scrivere [redacted] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[redacted] UTILI

[redacted]

Savona: centralino [redacted] (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [redacted] (tutta Val Bormida)
[redacted] Ligure: centralino [redacted] 646.666 (da [redacted] Borghetto)
Albenga: 50 346
Alassio: [redacted] 389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.201
Ceriale: 990 [redacted]

[redacted] DI TURNO

Savona: *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. [redacted]. *Nuova*, via Corsi 4, tel. 821 955. *Scotti*, via Crispi [redacted], tel 812.481
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645 164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, [redacted] 51 701.
Albissola Marina: *San Nicolò*, [redacted] Turati 7, tel. 489.910
[redacted] *Borgarello*, [redacted] Clavesana [redacted], tel. 85 040.
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel 971 013
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, [redacted] 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, [redacted] Portici 31, tel 502.650.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz [redacted] telefono 90.032.
[redacted] Ligure: *Assirelli*, [redacted] Fiume 2, tel. 690 623.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, [redacted] 667.003.
Millesimo: *Sarobi*, piazza Italia 45, tel. [redacted].
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, [redacted] 748.836
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628 021.
Sassello: *Nanni*, via [redacted] 17, [redacted] 724.107
Vado Ligure: [redacted], via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Gallo*, [redacted] Malocello 36, tel. 97.280.

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA [redacted]
Notturna prefestiva e festiva;
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Dist[redacted] di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzan[redacted]
[redacted] di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183466

[redacted] CIVILE

SAVONA 15 [redacted]

[redacted]: Nella Peri di 82 anni, residente a Savona in via San Michele 6; i funerali sono stati [redacted] per questa mattina nella chiesa di Santa Rita alle 8,45. Paolina Vota di 76 anni, residente a Savona in via Fiume 11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 [redacted] chiesa [redacted] San Francesco [redacted] Paola in piazza Bologna; [redacted] Michelis ved. Ferraris, di 61 anni, residente [redacted] Albisola Superiore in via 2 Giugno; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 ad Ornea.

[redacted] Fabrizio Santero e Lora Ottaviano, Giovanni Clemenza e Antonietta Ricco.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Loano. I «Laboratori sull'ambiente mediterraneo» per ragazzi delle scuole dell'obbligo presso la colonia «Città di Torino» in via Aurelia a Loano. La giunta del capoluogo piemontese ha varato [redacted] piano per l'assun[redacted] di personale. A Loano arriveranno [redacted] le settimane tre [redacted] di alunni [redacted] Torino.

Finale Ligure. Qual'è la situazione dell'ipotesi-progetto per la realizzazione dei golf sull'altopiano delle Ma[redacted] L'argomento, [redacted]sto dalle minoranze, sarà discusso domani sera dal Consiglio comunale di Finale Ligure. All'ordine del giorno anche [redacted] piano di recupero del teatro «Sivori».

[redacted]

[redacted]

Il programma delle lezioni

La Rari Nantes Savona, in collaborazione col Comune e l'assessorato allo Sport, organizza per [redacted] stagione 1991/92 corsi di ogni genere per adulti e bambini. Ma ecco il programma dettagliato. Corsi per bambini da [redacted] per avvicinarsi all'ambiente acqua, corsi per bambini da [redacted] anni per imparare a conoscerlo e dominarlo, da [redacted] a 17 anni per chi ancora non è in grado di galleggiare [redacted] per chi vuole imparare i vari stili, per adulti per perfezionare gli stili [redacted] mantenere la forma fisica. Inoltre si possono [redacted] lezioni private, corsi per gestanti, corsi per asili [redacted] scuole di ogni ordine e grado, scuole materne, per portatori di handicap e per riabilitazione motoria.

[redacted]

I problemi dell'Urss

L'attuale situazione in Urss sarà oggetto di un incontro-dibattito in programma domani pomeriggio presso l'aula magna del liceo Calasanzio di Carcare (ore 17,30). All'incontro, promosso dallo Ial-Cisl parteciperà Nikita Barashev membro della direzione della Pravda.

[redacted]

Corsi di ceramica

Si ricevono presso la scuola di ceramica di via alla Massa [redacted] Albissola Superiore (ore 9-12) le adesioni ai corsi hobbistici di ceramica per la stagione '91-'92. I corsi si tengono di giovedì e di sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30. La quota di iscrizione è [redacted] mila lire (informazioni allo 0109/485.785).

[redacted]

Quindici lezioni sul Barocco

Quindici incontri saranno dedicati, dal 21 ottobre al 2 [redacted] prossimi del corso di antiquariato in programma al Filmstudio di Savona, ai mobili del '600 e del '700 (Barocco e Rococò). Le lezioni si svolgeranno sempre di lunedì dalle 17 alle 18,30. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a «Tuttilibri» in via Mistrangelo a Savona (telefono 019/825.545).

Savona: si annunciano novità per la trasformazione della vasta area di via Stalingrado

Appartamenti al posto dei depositi Erg

Una società immobiliare vuole acquistare i terreni dalla società petrolifera e destinarli a insediamenti abitativi
Il Comune potrebbe modificare il piano regolatore per avere in cambio la costruzione di alberghi e locali pubblici

SAVONA. E' da sessant'anni, forse ha fatto il suo tempo. Prima si chiamava Petrolea, poi è diventato Caltex, ora appartiene alla Erg. Il grande deposito costiero di prodotti petroliferi occupa una vastissima, preziosa area del quartiere Legino, lungo via Stalingrado.

Nel 1930, quando si è realizzato l'insediamento, Legino rappresentava per Savona la campagna, tant'è che la ricca borghesia d'estate andava in villette fatte costruire ai margini dell'antico quartiere. Insomma, era periferia.

Oggi attorno al deposito della Erg sorgono palazzoni e si pongono problemi di sicurezza. E poi la città si è sviluppata, reclama nuovi spazi per una crescita più armoniosa. In questa stessa zona ha già dovuto rinunciare a vaste aree pianeggianti, per far posto prima al parco ferroviario Doria, poi allo stabilimento della Metalmetron.

L'impianto della Erg è diventato un ospite scomodo. Appartiene, tra l'altro, alla schiera delle aziende ritenute potenzialmente a rischio, trovandosi in pieno centro abitato. E' vero che le grandi cisterne colme di prodotti petroliferi sono tenute costantemente sotto controllo, che gli apparati di sicurezza sono fra i più sofisticati, che non si sono mai verificate situazioni di allarme, tuttavia non bisogna mai dimenticare l'imponderabile.

Un incendio potrebbe mettere in condizioni di grave pericolo due interi quartieri, Legino e piazzale Moroni, nonostante la presenza di una vasta area di rispetto realizzata alle spalle del grande deposito.

Da anni il problema del trasferimento e del recupero delle aree è oggetto dell'attenzione dell'amministrazione comunale. Tra la Erg e Palazzo Sisto ci sono stati, in passato, contatti abbastanza informali, ora appare all'orizzonte qualcosa di più consistente, capace di sollecitare i necessari approfondimenti.

Un'importante società immobiliare, di rilevanza nazionale, si sarebbe inserita nella trattativa, consapevole dell'importanza strategica della A quanto pare sarebbe pronta ad acquistare in blocco aree. E' vero, il Piano intercomunale ne ha appena confermato l'uso a industriale, ma gli esperti di procedure burocratiche garantiscono che una variante al piano non richiederebbe più di anni di tempo.

Tenuto conto che il Comune appare, in linea di massima, contrario al trasferimento del grande deposito di prodotti petroliferi, la soluzione del problema stavolta appare decisamente più vicina alla soluzione.

Al posto del deposito di prodotti petroliferi, sulla vasta area del quartiere Legino potrebbero sorgere case e alberghi

Naturalmente dopo ottenuto tutte le necessarie garanzie per il mantenimento dei posti di lavoro e un preciso accordo sul progetto che l'immobiliare intende realizzare.

Gli scopi dell'immobiliare, anche se ancora ufficializzati, appaiono espliciti: lo sfruttamento delle aree per nuovi insediamenti abitativi, un'operazione colossale e, si dice, anche di prestigio. In città tutti gli spazi edificabili sono ormai saturi, l'unico che ancora si presta a una simile operazione, modificando il piano regolatore, è proprio questo di via Stalingrado.

Un discorso che coinvolgerebbe anche il Comune, convinto di poter ottenere, in cambio della variante al Piano regolatore, un'esplicita convenzione, così da far sorgere in via Stalingrado anche edifici a carattere sociale, e poi alberghi e locali pubblici.

Solo a queste condizioni il trasferimento degli impianti, sempre che la Erg sia d'accordo, avrebbe tutte le carte in regola per andare in porto. E in tempi ragionevolmente brevi.

Ivo Pastorino

NOVE PALAZZINE A SAVONA

SAVONA. Lo spostamento della Funivia nella darsena Alti fondali, interventi residenziali e parcheggi, conservazione della funzione commerciale del porto: queste le linee fondamentali del Pris, il nuovo piano regolatore intercomunale inviato all'esame della Regione.

Il Consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza, i voti contrari di Lega Nord e verdi e l'astensione di dc e msi, le controdeduzioni alla variante intermedia al piano regolatore. Uno strumento urbanistico essenziale per la programmazione dello sviluppo territoriale di Savona, Bergeggi, Quiliano, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore, che ora per un all'esame della Regione. Tante le zioni presentate da privati associazioni, con si contesta le scelte del Comune. Ma alla fine il documento è stato approvato sostanzialmente integro.

«Siamo a tappa intermedia della programmazione territoriale - ha detto l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo -. ora abbiamo una base su cui lavorare nei prossimi anni». Per il porto il Comune ha scelto linea intermedia. «Credo nel porto turistico - ha detto Tortarolo -, ma anche nelle potenzialità commerciali dello scalo di Savona. Trasferire tutti i traffici a Vado sarebbe un errore». Una linea di condotta destinata a riflettersi anche sulle aree dell'ex stabilimento Italsider. «Qui è previsto uno sviluppo polivalente. Oltre insediamenti di tipo turistico, dovranno infatti essere conservate destinazioni industriali».

Ma la variante al Piano influirà soprattutto sullo sviluppo residenziale di Savona, dando via libera a numerosi interventi in città e in periferia. Sono previste edificazioni nella zona degli Orti Folconi (di fronte alla stazione ferroviaria) in piazza del Popolo, piazza della Rovere, piazza del Brandale. Una lottizzazione è prevista sulla collina di Cadibona, dove verranno costruiti appartamenti, suddivisi in 9 palazzine. Inoltre, la variante al Pris autorizza edificazioni lungo la valle del Santuario, nelle zone prima classificate «a protezione naturale» e che ora sono divenute «agricole». Contro quest'ultima variante, alcuni privati hanno anche minacciato di inviare un esposto alla magistratura. [e. b.]

Genova, processo d'appello per la Colombia-connection

I trafficanti ora accusano

Contestato il ruolo degli agenti provocatori: «I carabinieri fecero arrivare 22 chili di cocaina». Gli avvocati chiedono sconti di pena

GENOVA. Al processo in appello della Colombia-connection i difensori tentano di scardinare le tesi dell'accusa che nel processo di primo grado a Savona hanno portato alla condanna dei imputati a 575 anni di reclusione. Trafficanti internazionali di cocaina dal Paese damericano, venditori all'ingrosso e al minuto della droga in Italia (soprattutto in Piemonte, Liguria e Lombardia) fatti cadere in trappola dai carabinieri che, nel 1988, erano riusciti a fare entrare nell'organizzazione dei loro agenti provocatori.

E proprio sulla funzione che hanno avuto nell'inchiesta i carabinieri infiltrati si è svolta parte dell'arringa dell'avvocato Gianfranco Pagano, difensore di Hedgar Pinzon, colombiano, l'unico in carcere fra tutti gli imputati perché quando fu messo in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare si diresse in Svizzera e fu bloccato.

«L'agente provocatore - ha detto il legale ieri mattina in aula - dovrebbe svolgere un compito di controllo e di svolgimento dell'azione delittuosa, secondo quanto stabilisce la Cassazione. Ma i carabinieri si sono addirittura mossi in contatto dei boss colombiani per fare arrivare in Italia la valigia con i 22 chilogrammi di coca di cui viene accusato Pinzon. Non è stato lui a decidere di importare in Italia quel grosso quantitativo di stupefacente. Tanto è vero che gli inquirenti sapevano già tutto o quando la valigia è arrivata all'aereo e Milano era pronto l'ordine di sequestro firmato dalla procura di Savona».

Il legale colombiano ha anche soggiunto che Pinzon era venuto in Italia soltanto per riportare in patria il denaro (centomila dollari) che sarebbe stato ricavato dalla vendita della droga. «Avrebbe guadagnato 20 pesos per ogni dollaro e sarebbe tornato in Colombia l'equivalente di 40 dei suoi stipendi da tecnico delle linee aeree. Che Pinzon avesse il compito di ritirare i soldi lo nasconde neppure lui, ma non ha portato in Italia quei 22 chili di coca».

Prima di Pagano ha parlato il collega Paolo Bertolotti che difende Giuseppe Bagnasco condannato a dieci anni perché accusato di importato in Italia pasta di coca da sarebbero stati estratti sette chilogrammi di cocaina pura. In udienza precedente l'imputato aveva voluto precisare che erano soltanto due i chili raffinati.

L'avvocato Bertolotti ha poi tratteggiato la personalità del suo cliente per chiedere ai giudici la concessione delle attenuanti generiche.

«Nella del Tortonese - ha detto il legale - Bagnasco ha carattere impetuoso, ma non criminale. E' una persona che ha avuto un'intensa vita notturna in quel periodo. Non fa mistero. Come è stato sinquando ha raccontato degli altri due viaggi in Colombia di cui gli inquirenti non sapevano nulla».

Attilio Lugli

Scarsa partecipazione di pubblico al dibattito organizzato dal pds a Borghetto

Torna la Commissione antimafia

Dopo le minacce al sindaco, il deputato Forleo ha annunciato un nuovo intervento dell'organismo parlamentare in Riviera. Il primo cittadino: «C'è un clima difficile, però non siamo allo sbando»

BORGHETTO. «A Borghetto siamo allo sbando. Lo Stato, con tutte le sue istituzioni, è presente e lo ha dimostrato. A certi tentativi criminosi bisogna rispondere subito per evitare che ci siano degenerazioni gravi e pericolose». Riccardo Badino, sindaco di Borghetto Santo Spirito, oggetto di alcune nelle scorse settimane, è intervenuto con questa premessa al dibattito pubblico organizzato lunedì sera dal pds. Era presente Francesco Forleo, deputato-indipendente del pds, membro della Commissione parlamentare antimafia. Nota dolente della serata la scarsa partecipazione del pubblico (poco più di 50 persone, presi carabinieri e poliziotti in borghese) e di alcuni partiti.

Ha detto Forleo: «Chiederemo un nuovo intervento della Commissione antimafia nell'Imperiese e nel Ponente Ligure. La situazione è forse stata sottovalutata. Già 10 anni con il sindacato di polizia avevamo denunciato certe deviazioni a Genova e nel Ponente».

Il sindaco Riccardo Badino

Il primo cittadino di Borghetto, che ha ricevuto numerosi attestati di solidarietà, ha confermato le minacce e il tentativo di estorsione di cui è stato oggetto, senza però approfondire i dettagli. Si è limitato a smentire offerte miliardarie che qualcuno gli avrebbe fatto. Ha detto: «E' solo con la saldatura tra la società civile e i corpi dello Stato che possono prevenire certi eventi più che sia troppo tardi. Quello che mi è accaduto è un episodio che sarebbe potuto capitare a chiunque fosse stato sindaco in questo momento. Agli operatori economici voglio dire di denunciare subito certi episodi. Le risposte dello Stato, che noi è latitante, sono state immediate: dal prefetto ai magistrati, dai carabinieri alle forze di polizia».

Perché certi episodi sembrano verificarsi solo a Borghetto? Risponde il sindaco: «Questa iniziativa pubblica poteva essere promossa anche Albenga, a Pietra Ligure o a Savona. Non mancano, in tempi recenti, episodi d'intimidazione che hanno una chiara matrice. Ci sono anche tentativi condizionare le scelte dei pubblici amministratori e flussi di denaro in certe attività dalla dubbia provenienza». Badino difende a spada tratta il buon nome della città. Dice: «Borghetto è diventata per tanti motivi un mito, anche in effetti da certi episodi sono cessati. La microcriminalità è diminuita in modo sensibile, così come lo spaccio di droga. Ci segnali positivi che vanno trascurati, anche ci qui clima a quel senso di disagio che molto spesso non aiuta».

Borghetto si è conquistata degli Anni '60 l'appellativo di cittadina malavitosa. Dal '75-'80, quando certi episodi sono quasi terminati, sono venuti alla ribalta gli scandali che hanno coinvolto il palazzo con due sindaci, Pier Luigi Bovio (pci) e Gian Luigi Figini (psi) finiti in carcere altri amministratori pubblici. La città è passata da problemi di ordine pubblico a presunte infiltrazioni mafiose, fino allo scandalo politico. Oggi, però, questi momenti di difficoltà non sembrano ancora finiti.

Augusto

I «no» all'estrazione mineraria a Piampaludo

Ora anche la Regione si oppone alla cava

GENOVA. Anche la Regione si oppone al rinnovo della concessione mineraria per l'estrazione di rutilo e granati dalla zona di Piampaludo, Urbe e Sassello.

L'assessore regionale all'Urbanistica Renzo Muratore, in un documento inviato al ministero dell'Industria, ha spiegato i motivi di incompatibilità tra l'attività estrattiva e la legge regionale 16/85 del parco del Beigua.

Il Piano paesistico regionale, infatti, non prevede che entro i confini del parco possa sorgere la benché minima attività industriale.

La Regione, con questo documento, si associa alle posizioni assunte nelle scorse settimane dai Consigli comunali di Urbe e Sassello e a quella assunta dalla Provincia di Savona e dal Comitato di coordinamento parco del Beigua.

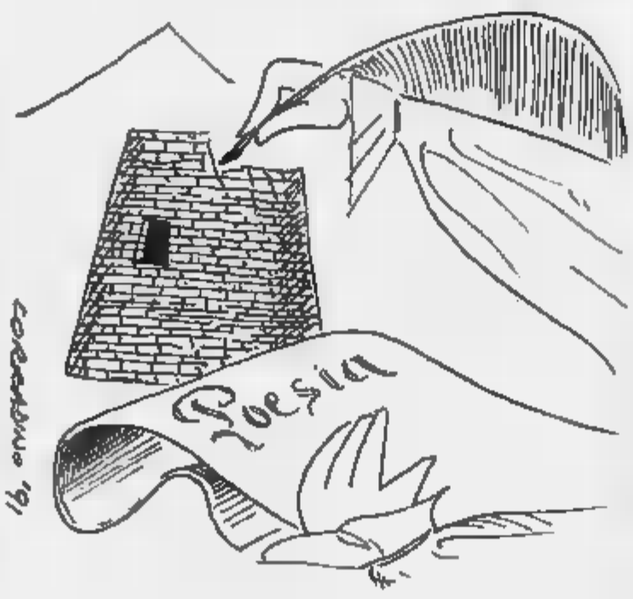
Anche le associazioni ambientaliste hanno cominciato esprimendo il proprio dissenso rispetto alla questione. Il loro è stato un severo e determinato alla possibilità di una miniera estrattiva. Tra le organizzazioni impegnate nella battaglia l'associazione «Amici del Sassello», il «Campanin russo» e l'Enpa. Quest'ultima si è premurata di inviare un documento ai ministeri dell'Industria e dell'Ambiente. L'associazione si oppone al rinnovo della concessione mineraria per l'estrazione di rutilo e granati in località Piampaludo, tra Urbe e Sassello. La posizione dell'ente è formalizzata in lettera inviata al distretto minerario di Carrara, ai ministeri dell'Ambiente, dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

L'Enpa richiama l'attenzione sui danni che procurerebbe al paesaggio e all'ecosistema la cava. [a. r.]

All'auditorium Monturbano di Savona svolgerà una singolare gara con alcuni fra i più celebri autori dell'isola

Poesie in vernacolo per festeggiare i 20 anni del Nuraghe

Il circolo che riunisce gli immigrati sardi conta oggi oltre cinquecento iscritti



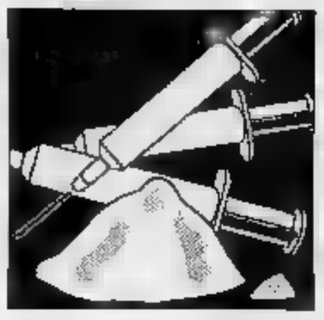
SAVONA. Sabato il «Nuraghe» compie vent'anni. Il circolo, che raduna gli immigrati sardi che abitano a Savona, venne fondato nel 1971 dal commendator Tullio Locci e ora conta oltre 500 soci. «Per celebrare degnamente l'anniversario - spiega il presidente Mario Pisà - abbiamo organizzato una serie di manifestazioni che si svolgeranno nella sede del circolo, in Comune e nell'auditorium di Monturbano». E se ora il «Nuraghe» propone in particolare iniziative culturali, nel 1971 il circolo venne fondato soprattutto per finalità sociali. Nel 1965, infatti, per andare incontro ai disagi degli emigranti, l'amministrazione regionale sarda aveva istituito il «Fondo sociale», che favorì in seguito sorgere associazioni in tutto il Nord Italia.

«Lo spirito era quello di accogliere i nuovi immigrati che arrivavano dalla Sardegna - dice il presidente Pisà - e con tanti problemi da risolvere. Un punto di riferimento, per rendere meno traumatico l'impatto con il nuovo ambiente».

Ora le finalità solidaristiche e assistenziali sembrano solo un ricordo. Le difficoltà di ambientamento sono state infatti superate in pochi anni grazie all'ospitalità dei savonesi. Oggi le problematiche dei sardi in Liguria non più a livelli di emergenza. Esaurito il grande movimento di immigrazione degli Anni 60 e 70, il «Nuraghe» ora è soprattutto un'associazione culturale che ripropone con assiduità tradizioni e folclore della Sardegna. «Il concetto di cultura - spiegano al circolo - oggi coinvolge il mondo dell'immigrazione nel significato più esteso. Anche riaffermazione della propria identità etnica o delle proprie radici, nel pieno rispetto del paese e del contesto sociale di cui siamo ospiti».

Il primo appuntamento per celebrare il traguardo dei 20 anni è per sabato alle 17 nella sede del circolo, in via Abba. Una in ufficiale e un rinfresco le specialità della cucina sarda. Sabato 26, nella sala Rossa del Comune, è in programma una conferenza di Paolo Pillonca, capo ufficio stampa della regione Sardegna, che interverrà sul tema: «La poesia estemporanea di Antonio Cubeddu ai nostri giorni».

L'appuntamento più importante è per la serata del 26. All'auditorium Monturbano, alle 20,30, si svolgerà una gara poetica estemporanea in lingua sarda alcuni fra i più celebri interpreti. La gara avrà come protagonisti Mario Masala, Francesco Mura e Salvatore Scanu. L'ingresso è libero. Le manifestazioni sono state allestite con il patrocinio del Comune di Savona. [e. b.]



Centro storico e periferia in mano a piccoli trafficanti di eroina in contatto con il racket

La mappa della droga ad Albenga

Circolano stupefacenti tagliati con sostanze tossiche o in percentuali troppo pure, in pochi mesi decine di overdose
Giardini, lungomare, dintorni di discoteche e sale-giochi, sono i luoghi preferiti dai tossicomani. Più controlli

ALBENGA. Camminano rasenti ai muri del centro storico con le facce sfatte dalla dose di eroina. Per procurarsi i soldi necessari ad acquistare le bustine hanno spesso scippato, rubato, venduto quello che hanno trovato in casa. Molti di loro sono giovanissimi. Racimolare i soldi per la dose è la loro unica occupazione.

Molto più semplice trovare la droga. In ogni città della Riviera ci sono zone dove lo spaccio è una realtà quotidiana. Un mercato fiorente che non registra crisi. «Non c'è una vera e propria organizzazione che abbia in mano il mercato dell'eroina. La maggior parte delle dosi, piccole quantità, vengono comprate dagli stessi tossicodipendenti a Genova e spacciate in Riviera. Per chi fa il viaggio il guadagno è costituito da una bustina gratis», spiegano le forze dell'ordine. E la tragica morte di Roberto Vacca, trovato agonizzante nei vicoli del capoluogo è la dimostrazione del «pendolarismo» dell'eroina.

Negli ultimi mesi, poi, girano per la Riviera partite di eroina o troppo pura o tagliate male. Le ambulanze delle pubbliche assistenze della Riviera quasi quotidianamente raccolgono giovani tossidipendenti in overdose. Per la maggior parte di loro è sufficiente un'iniezione per farli riprendere o strapparli alla morte. Gli investigatori sono convinti che la droga-killer venga spacciata a Genova.

Da qualche tempi, però, ci sarebbe interesse per la piazza di Albenga da parte di organizzazioni criminali lombarde, bande «professionali» con tanto di auto di lusso e telefonini cellulari. Starebbero contattando giovani non tossici per avviarli alla dubbia carriera di spacciatori. Al momento, però, lo spaccio di eroina avviene per strada. Disegnare una mappa delle zone preferite per vendere droga non è particolarmente difficile.

Due i punti dello spaccio ad Andora. Il primo è nella zona mare, dalle parti del parco comunale e della passeggiata. Il secondo, invece, è nella zona che porta all'interno verso l'Autostrada dei Fiori e verso la frazione di San Pietro. Si tratta di zone periferiche, con palazzi di seconda e scarsa illuminate e poco frequentate.

A Laigueglia, invece, gli spacciatori vendono le bustine sul lungomare e nella collinare, dalle parti di Colle Micheri. Ma la maggior parte dei tossicodipendenti di Laigueglia comprano le loro dosi ad Alassio dove sono più di trecentoDi giovani segnalati come consumatori abituali di droga. E dove, ovviamente, l'eroina viene venduta in grosse quantità.

Gli spacciatori distribuiscono bustine soprattutto nella zona collinare, lungo le stradine che partono dal campo sportivo e portano alla strada panoramica. Ma si tratta solo dei luoghi dove avvengono gli scambi. Il contatto tra chi compra e chi vende, infatti, avvengono in piano centro cittadino, davanti ad alcuni locali pubblici frequentati abitualmente dai tossicodipendenti. In alcuni casi gli scambi avvengono direttamente sulla centralissima via Dante. Anche ad Albenga gli spacciatori hanno scelto il centro per vendere bustine. Il loro «regno» sono le panchine di piazza del Popolo, affollata a tutte le ore del giorno e della sera. La tecnica per non farsi beccare è semplicissima. Chi cerca la dose avvicina lo spacciatore e paga anticipato. Lo spacciatore indica al drogato il punto dove è nascosta l'eroina, celata in uno dei milioni di nascondigli naturali del centro storico e del lungo Centa.

Negli ultimi tempi fenomeni di spaccio sono stati segnalati anche in piazza Corridoni e alcune abitazioni private. Le perquisizioni delle forze dell'ordine, però, non hanno portato a nessun risultato. A Ceriale, infine, una sola zona è deputata allo spaccio, quella della pineta, al termine del lungomare di levante. Per polizia e carabinieri riuscire ad arrestare gli spacciatori è particolarmente difficile. Quando vengono fermati, generalmente, hanno quantità modiche di eroina. Essendo anche consumatori è di fatto impossibile arrestarli. Vengono segnalati alla prefettura, qualche volta arrestati e condannati ma, con rapidità, fatti uscire. E inevitabilmente nelle piazze a spacciare. Un circolo vizioso pericolosissimo visto il fenomeno, anziché diminuire, si aggrava, dicono gli investigatori. E concludono: «Purtroppo accanto ai tossicodipendenti "storici" si avvicinano all'eroina anche giovanissimi"».

A preoccupare, però, non c'è solo l'eroina. Il sequestro di hashish effettuato a Villanova domenica pomeriggio, quello di chili di cocaine compiuto dalla Guardia di finanza sempre ad Alassio qualche mese fa sono segnali di un allargamento dell'offerta del mercato degli stupefacenti. Per questo droghe stilare una mappa diventa impossibile. A preoccupare maggiormente è la cocaina.

A farne uso sono soprattutto i giovani che, grazie all'effetto stimolante, la usano per restare svegli tutta la notte. A portarla in Riviera sarebbero persone che frequentano abitualmente Milano e Torino e la spacciano poi nel giro di alcuni locali pubblici. «In molti casi, però, le viene utilizzata in feste private. A livello confidenziale riusciamo qualche volta a sapere i nomi di chi partecipa ai festini ma sempre a posteriori», spiegano gli investigatori. Riuscire ad individuare gli spacciatori è particolarmente difficile. «Chi vende cocaina non è il "tossico", è una persona all'apparenza normale che, il più delle volte, ha anche un buon lavoro e giustifica un tenore di vita brillante», affermano ancora le forze dell'ordine. E, enormalmente, chi vende droga continua a far proseliti.

Stefano Pezzini

Ecco la mappa dei centri della Riviera dove si spaccia, ogni giorno, l'eroina

ULTIMA VITTIMA E OMONIMA

CERIALE. Non è stata ancora fissata la data dei funerali di Roberto Vacca, anni, abitante a Ceriale in via Aurelia 17, trovato morto lunedì pomeriggio in via Belluci nel centro storico di Genova per un overdose di eroina. Ieri mattina i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università hanno svolto l'autopsia. Ci vorranno sette giorni prima di conoscere il risultato ma già le prime analisi avrebbero confermato che il decesso è dovuto all'eroina.

Sul fronte delle indagini i carabinieri del nucleo radiomobile stanno raccogliendo testimonianze sulla cerchie degli spacciatori del centro storico di Genova. Qualche indicazione su chi ha venduto la mortale potrebbe venire da Ivana P., 27 anni, ragazza di Ceriale che era con Roberto Vacca a Genova. A quanto sembra, però, il giovane non avrebbe dato informazioni utili per risalire allo spacciatore.

La notizia della morte di Roberto Vacca ha stupito più di tanto Ceriale. Il ragazzo, figlio di un agricoltore della Piana, da anni era conosciuto come tossicodipendente, uno dei primi della città. Nel 1983 era stato anche in comunità per disintossicarsi ma la terapia non era servito. Più volte, egli anni scorsi, era stato sorpreso con droga. Con ogni probabilità i funerali si svolgeranno domani pomeriggio.

Indagini in corso anche per il sequestro di droga (7 chili di hascish) effettuato dai carabinieri del capitano Mauro Gazzi a Villanova d'Albenga. Sebastiano Lai, 33 anni, nativo di Ussini in provincia di Sassari da 10 anni abitante a Villanova, l'uomo fermato dopo un'indagine durata 4 mesi, è stato interrogato a lungo dal giudice Landolfi ma non avrebbe fornito particolari per l'inchiesta.

Secondo gli investigatori Lai avrebbe avuto altri complici, sia persone da cui comprava la droga, sia giovani che aveva il compito di distribuirla, soprattutto nella zona tra Alassio e Albenga. Le indagini non sono ancora terminate, al vaglio di magistrato e carabinieri ci sarebbero nastri con intercettazioni che porterebbero ad altre persone. Altri arresti potrebbero avvenire nei prossimi giorni. [s. p.]

Professionista di via Solva già raggiunta da un avviso di reato

Il mistero della farmacia

Spariti 200 milioni, ora indaga il magistrato

ALASSIO. Alassio è avara di commenti ufficiali e ore dal blitz della polizia nei confronti della direttrice della farmacia comunale, Iolanda Quaglia, 62 anni, via Solva 2, che ha ricevuto un avviso di garanzia per peculato. Gli uomini del Commissariato sono mobilitati per requisire documenti sia in Comune sia nel negozio di via Diaz.

Secondo l'accusa, dalla farmacia comunale ci sarebbe un ammanco di 200 milioni di lire, sul quale si stanno accentrando le indagini della magistratura savonese, sollecitata ad interessarsi a fondo da un rapporto inviatole dal sindaco di Alassio, Domenico Giraldi. Il primo cittadino ci era infatti trovato di fronte alla relazione ispettiva che era stata affidata dalla giunta al commercialista alassino Vittorio Rossi, in cui esistono alcuni passaggi che esulano dalle competenze del sindaco e investono eventuali responsabilità penali.

Gli unici commenti fanno rilevare che quando la terza farmacia alassina era stata istituita, subito dopo il 1975, per volontà della giunta di sinistra guidata dal sindaco Dino Grolfaro, le non erano mai filate nel verso giusto. Invece di riversare nelle casse comunali l'utile annuale (che solitamente si aggira sul per del fatturato) i proventi erano trascurabili. «Possibile che si sia lasciato passare tanto tempo prima di intervenire?», dice un consigliere che preferisce rimanere anonimo per non voler influenzare le indagini.

Pare che i guadagni fossero soprattutto da imputarsi alle grande quantità di scorte in magazzino che si andavano accumulando e che spesso venivano gettate via poiché i farmaci oltrepassavano i periodi di scadenza.

Per ora prevale l'ipotesi che si sia trattato piuttosto di caso di cattiva amministrazione, piuttosto che di un caso persistente corruzione.

La procedura che ha portato alla blita della polizia si è avviato quando circa un anno fa è giunto alla magistratura un esposto circostanziato in cui si evidenziava la strana conduzione finanziaria e le presunte responsabilità della direttrice. Per Iolanda Quaglia è stata sospesa dal servizio, in attesa che la magistratura giunga a qualche decisione. Quelle di via Diaz è la terza farmacia alassina ed era stata aperta dopo polemiche nella zona di Ponente, scelta perché quella parte della città era sprovvista del servizio farmaceutico. [r. sr.]

Democristiani e socialisti litigano per l'elezione del delegato unico

Statuto, maggioranza divisa

Pietra: dc e Lega Nord contro psi, pds e Verdi

PIETRA L. Maggioranza divisa a Pietra sullo statuto approvato lunedì sera. La dc è rimasta sola, con la Lega Nord, a difendere l'istituzione di un delegato unico, nominato dal sindaco, per la frazione Ranzi. I socialisti hanno votato con le minoranze: pds, verdi, gruppo misto e msi. La frattura tra socialisti e democristiani potrebbe avere conseguenza sulla stabilità della giunta. C'è chi parla di elezioni anticipate.

Casus belli, marginale rispetto alla complessità dello statuto, la decisione come dev'essere rappresentata la frazione di Pietra Ligure. La dc ha sostenuto la tesi scaturita dall'assemblea del paese che chiedeva di mantenere un unico delegato del sindaco «come è sempre stato dal dopoguerra ad oggi». Gli altri gruppi, su proposta di Franco Buscaglia (pds) e Pier Carlo Pastorino (psi), hanno voluto allargare «con una scelta di democrazia e partecipazione» a tre il numero dei rappresentanti eletti dall'assemblea cittadina. Un tentativo estremis del presidente della provincia Mario Robutti (psi) di recuperare le posizioni non ha avuto risultati.

Ha commentato Mario Carrara (dc) sostenitore della linea dura: «Verificheremo il da farsi. E' chiaro a tutti che i socialisti, su una cosa così importante, hanno votato come le opposizioni con il voto determinante del msi». Lo statuto è poi passato con 20 voti (dc, psi, gruppo misto). Contrari Lega e pds.

La novità vera è comunque solo la possibilità di eleggere, con i due terzi dei voti, sino a 2 assessori esterni al Consiglio comunale. Su proposta del legista Giacomo Accame è anche stato approvato lo stemma di Ranzi (300 abitanti), che il rappresentante Lega Nord vorrebbe Comune autonomo.

Le polemiche di lunedì sera potrebbero influire in modo decisivo sui rapporti fra dc e psi, divisi molte scelte importanti. In Consiglio sono poche alternative all'attuale maggioranza. L'impressione generale è che il Consigio comunale di Pietra dedichi molto tempo ed energie a problemi importanti, ma di principio, come lo statuto, ma che trascuri l'amministrazione della città tutti i problemi.

Mancano le scelte coraggiose che altri Comuni, anche poche possibilità finanziarie, hanno voluto fare. Pietra è dal senza piano regolatore, un bilancio deficitario e con progetti di cui si parla, che non riescono a decollare. [a. r.]

NOTIZIE LAMPO

MAGLIOLO

Discarica satura, scatta l'emergenza-rifiuti

«Non sappiamo più dove mettere i rifiuti urbani, la discarica è satura, è oramai questione di giorni». Il sindaco di Magliolo, Vincenzo Lanfranco, preannuncia l'imminente chiusura della discarica di località Casei utilizzata da una quindicina di Comuni. Il nuovo impianto è pronto ma è fermo il collaudo di Provincia e Regione.

ALBENGA

La discoteca «Vertigo» non riapre

Non apre, per ora, il music-live «Vertigo», ex cinema Cristallo di Noli. Malgrado il dissequestro imminente i titolari vogliono «prima chiarire le cose con il Comune riservandosi, in base alla posizione dell'amministrazione pubblica, altre azioni». Il locale ha una licenza di pubblico-spettacolo che consente solo la programmazione di serate di cabaret, musica live e spettacoli in genere.

PIETRA LIGURE

Auto danneggiate dai teppisti nell'ex colonia Milano

Alcune auto sono state danneggiate da teppisti nelle ultime notti in centro a Pietra. Prese di mira soprattutto i pneumatici e i fari. All'interno del recinto della colonia «Città di Milano» sono state tagliate le gomme di due auto. Nello stesso punto pochi giorni fa la carrozzeria di un'«Opel» era stata danneggiata con dell'acido.

ALBENGA

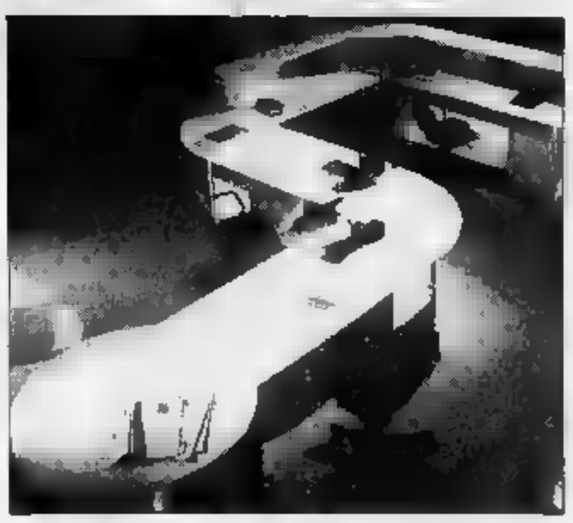
Cisterna si rovescia e Leca: bloccato la strada

Strada interrotta per quasi mezz'ora ieri a Leca di Albenga per un camion che portava fusti di gasolio che ha perso un contenitore. Il liquido, sparso sull'asfalto, ha reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Con l'uso di schiumogeni e segatura la macchia di petrolio è stata asciugata e il traffico è ripreso alle 16,30.

FINALE

Furto di ricettari medici, tre a giudizio

Pietro D'Angelo, 27 anni, via Einaudi 42; Giuseppe Sepe, 23, regione Doria 6, abitanti a Ceriale, e Pierangelo Allenza, di 26, Ceriale, via Bellotta 12, sono stati rinviati a giudizio per furto e falso. Sono accusati di aver rubato due ricettari alla dottoressa Sandra Chiodi di Albenga, per ottenere dalle farmacie fiale di stupefacenti.

CEMI s.r.l. ARREDO UFFICI
LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE DI MOBILI PER L'UFFICIO SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq. DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE
FORNITURE CON FORMULA CHIAVI IN MANO
PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI
PORTE - PORTONCINI BLINDATI - SERRAMENTI
Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI
MILLESIMO - SV
Via Delfino, 56 (a 100 mt. dal casello autostradale TO SV)

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Una denuncia ai vigili urbani di Cairo: la magistratura apre l'inchiesta

Il condominio ha [redacted] crack

Sono andati in fumo centinaia di milioni affidati all'amministratore. Sarebbero stati utilizzati in una speculazione sbagliata. Si cerca una misteriosa donna

CAIRO M. Ieri mattina al comando della polizia municipale di Cairo [redacted] stato presentato un esposto-denuncia contro Enzo Frosolini, l'amministratore [redacted] condomini al centro di un caso che vede coinvolte centinaia di persone in [redacted] Bormida e in Riviera.

Nell'esposto, sottoscritto da alcuni abitanti di un edificio di «Cairo Nuovo», [redacted] lui amministrato, si chiede di fare chiarezza sulla situazione finanziaria di Frosolini, tenendo conto che [redacted] bollette, specie quelle relative [redacted] consumo di combustibile, non risultano pagate da mesi, [redacted]lgrado i condomini abbiano regolarmente versato i relativi ratei.

L'esposto rappresenta [redacted] svolta nelle vicende [redacted] oltre un mese preoccupa la Val Bormida. [redacted]he la procura della Repubblica di Savona aveva già [redacted]perto nei giorni scorsi un'inchiesta preliminare per accertare la situazione nella quale si [redacted] cacciato Enzo Frosolini, per sua stessa ammissione [redacted] in [redacted] raggiro da parte di una misteriosa donna, che lo avrebbe convinto a investire centinaia [redacted] milioni in fondi di investimento rivelatisi, alla fine, una truffa.

Sulla base delle indicazioni [redacted] nell'esposto, [redacted] più semplice accertare la reale situazione in cui [redacted] numerosi condomini di Cairo, Carcare e Dego, oltre ad alcuni [redacted] Savona, a loro volta clienti dell'amministratore cairese. Questa, almeno, [redacted] la speranza degli inquilini di circa 30 caseggiati. [redacted] at[redacted] riesame della contabilità potrebbero emergere non poche sorprese.

La vicenda, pur nella sua gravità, apparire comunque abba[redacted] semplice. Frosolini avrebbe [redacted] i soldi dei clienti per realizzare un investimento che si sarebbe rivelato un'autentica truffa. Sperava [redacted] centrare un buon affare, in realtà i soldi che contava di tenere impegnati per pochi mesi sembrano essersi volatilizzati per [redacted]pre.

Nell'ultima settimana a Cairo si sono tenute assemblee in diversi [redacted] amministrati [redacted] Enzo Frosolini. Sono volate parole grosse nei suoi confronti, [redacted] l'amministratore si è difeso [redacted] spada tratta, sostenendo di non aver avuto la minima [redacted]tenzione di rubare. Inoltre, ha sottoscritto documenti, quando gli [redacted] stati richiesti, nei quali si impegna a restituire i soldi usati per l'acquisto dei fondi poi rivelatisi un pessimo affare.

La situazione [redacted] stallo ora è stata messa in movimento dalla presentazione dell'esposto denuncia e dall'iniziativa della magistratura. Per gli sfortunati condomini [redacted]on resterebbe, a questo punto, che pagare un'altra volta i ratei mensili che [redacted]no [redacted]ati incamerati in [redacted] truffaldino, in attesa di potersi rivalere sulle sostanze personali dell'amministratore.

Molti, [redacted] quanto si dice, rifiutano questa possibilità, alcuni invece si sono già rivolti ad avvocati di Cairo per studiare una linea di difesa contro la truffa, della quale [redacted] rimaste indirette e involontarie vittime. I margini per una azione legale sembrano esserci, ma resta difficile prevedere [redacted] la vicenda andrà a finire.

Enzo Frosolini ha più volte ribadito che intende fare fronte ai debiti, vendendo se, necessario, l'abitazione in cui risiede. Un'affermazione che sembra solo d'intenti, se si tiene conto che presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Savona vi [redacted] già ipoteche per alcune centinaia di milioni nei [redacted] fronti del [redacted] dell'amministratore cairese, quasi tutte provocate dalle richieste di alcuni istituti di credito operanti sulla piazza di Cairo.

A questo punto appare sempre più ovvio che la vicenda, iniziata con [redacted] truffa alla buona fede di un personaggio stimato a Cairo e in tutta la Val Bormida, potrà essere risolta solo nelle aule [redacted] tribunale. Per [redacted] magistratura un compito impegnativo [redacted] stimolante, perchè dovrebbe permettere di fare piena luce sulla figura della misteriosa dama che avrebbe proposto a Enzo Frosolini [redacted] affare miliardario, poi rivelatosi una truffa. Potrebbe[redacted] esservi altre persone, nell'entroterra come in Riviera, che sono cadute vittime [redacted] questo [redacted] raggiro.

Un aspetto che finora è stato probabilmente sottovalutato dalle vittime indirette [redacted] Frosolini». Se la donna fosse individuata, sarebbe possibile forse il sequestro anche dei suoi beni e delle somme provenienti dai raggiri. In questa ul[redacted] ipotesi, Enzo Frosolini potrebbe ritornare in parziale possesso dei soldi che incautamente [redacted] affidato alla misteriosa mediatrice. E', al momento, solo una speranza per i molti condomini, alcuni dei quali vivono con la pensione sociale, di rientrare in possesso dei loro [redacted].

Enrico Marchiaio

I faggi [redacted] rischio

Un incontro [redacted] per [redacted] larve

CALIZZANO. Il problema delle larve che hanno defogliato il più bel bosco [redacted] faggi della Val Bormida sarà domani al centro di un incontro tra Regione [redacted] Comune [redacted] Calizzano. Una riunione per fare il punto sulla situazione di [redacted] fenomeno che ha assunto dimensioni preoccupanti.

E' trascorso un anno ma i rimedi sin[redacted]ti per arginare l'invasione delle larve sono risultati insufficienti. «Ci hanno accusato di fare dell'allarmismo - dice Giuseppe Tabò, vice sindaco -, [redacted] la situazione [redacted]pre uguale. C'è il timore che ci [redacted] adagi: sino [redacted] questo momento l'unica cosa certa [redacted] che altri interventi verranno fatti solo il prossimo [redacted] Non ci resta, quindi, che aspettare».

Pochi mesi fa gli esperti ave[redacted] trattato i faggi [redacted] bacilli «Turingensis» [redacted] neppure questo rimedio [redacted] risultato efficace. Prosegue il vice sindaco: «Avevamo proposto altri tipi [redacted] intervento, però scartati dagli esperti. Ogni decisione spetta alla Regione». L'amministrazione comunale, infatti, già lo scorso anno aveva [redacted] l'ipotesi [redacted] utilizzare estratti [redacted]turali che creano nell'insetto un effetto repellente.

Dice Tabò: «Gli estratti ci [redacted]m forniti [redacted] una ditta piemontese che opera nel settore dell'agricoltura biologica. Il Comune fece una prova che [redacted] buoni risultati ma la [redacted] non ebbe seguito come del resto fu accantonata anche la propo[redacted] di usare nastro isolante per evitare che i bruchi si [redacted]picassero sul fusto dei faggi». Il trattamento con estratti [redacted]rali [redacted] anche provato in laboratorio da un perito agrario [redacted] che, attraverso una lunga relazione, ne confermò l'efficacia. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Intensificate le ricerche dell'invalido

Si sono intensificate le ricerche di Franco Giannetti, l'invalido di 37 anni scomparso da 13 giorni [redacted] che [redacted] ha più dato notizie alla famiglia. Le ricerche sono coordinate dalla polizia municipale. In questi giorni [redacted] state diramate informazioni e foto ai comandi [redacted]i carabinieri e della polizia del Piemonte, in particolare [redacted] Torino e in provincia di Cuneo, dove sarebbe stata segnalata [redacted] presenza dell'invalido.

[redacted]IUSEPPE

Assemblee sindacali nelle fabbriche in crisi

Mentre l'Agrimont ha nuovamente fermato gli impianti, aumenta [redacted] preoccupazione per la situazione di altre aziende della Val Bormida. Ieri in numerose fabbriche chimiche della Val Bormida si [redacted] svolte assemblee. Tra i punti di crisi le vetrerie Covetro [redacted] Savam di Altare, mentre alla 3M di Ferrania [redacted] resta in attesa delle proposte aziendali relative alle richieste di riduzione del personale.

[redacted]

La necessità della tangenziale riproposta dalla frana

La frana che lunedì ha bloccato la Statale nel tratto alessandrino, ha riproposto [redacted]rgenza il problema dei collegamenti tra la Val Bormida e il Basso Piemonte. Da anni si parla di [redacted] autostrada cui nessuno ormai nel Savonese sembra credere. Nel frattempo [redacted] che i lavori limitati [redacted] risolvere i problemi di alcuni Comuni, come la tangenziale di Piana Crixia, necessaria a risolvere il problema dell'attraversamento del paese da parte degli autotreni, [redacted] sono mai iniziati.

[redacted]

Negata la libertà all'arrestato per incendio doloso

Carmelo Vireci Ricciardi, l'ex titolare del centro elettrocontabile «Gruppo [redacted] di Millesimo, accusato di essere il mandante dell'incendio che due anni [redacted] distrusse i suoi uffici e di avere ceduto [redacted] pistola a un ricercato, resta in carcere. [redacted] tribunale [redacted] Savona ha respinto l'istanza di scarcerazione avanzata dal difensore di fiducia, Roberto Nasuti. La decisione dei giudici sarebbe motivata dal pericolo [redacted] inquinamento delle pr[redacted] di questa complessa vicenda cui, [redacted] qualche modo, sono legati personaggi coinvolti in traffici di droga [redacted] armi.

[redacted]

La Lega Nord non candida Bonino [redacted] Senato

In merito alla notizia relativa alla possibile candidatura al [redacted] dell'ex presidente della Provincia, Guido Bonino, di Millesimo, la segreteria savonese della Lega Nord ha precisato, attraverso una [redacted] ufficiale, «di [redacted] alcuna intenzione di candidare Bonino nel collegio senatoriale di Savona».

[redacted]

Primo Comune in Liguria [redacted] adottare [redacted] statuto

Gli Statuti comunali di Cosseria e Plodio saranno i primi ad entrare in vig[redacted] per quanto riguarda la Liguria. A Cosseria, addirittura, già dal 2 novembre prossimo gli amministratori comunali potranno adottare gli ordinamenti previsti dal [redacted] statuto.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati [redacted] centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti [redacted] legge.
- Rifiniture accurate [redacted] impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte [redacted] esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali [redacted] a Vostra disposizione per informazioni [redacted] visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

Positivo il bilancio degli ultimi mesi: soddisfatti in Riviera i titolari delle sale

Ritorna il «boom» del cinema

Le sale del Ponente savonese sono di nuovo gremite di pubblico. Film di qualità e le sofisticate tecniche di proiezione hanno favorito il rilancio. In calo l'uso della videocassetta. I dati

ALASSIO. La li[illegible] discendente nei grafici statistici della cinematografia nel Ponente savonese sembra essersi fermata. Quest'estate non solo [illegible] resistito lo «zoccolo duro» di un pubblico affezionato malgrado tutto, ma anche nuovi spettatori sono ritornati al grande schermo. «Sta andando meglio - dice Iole Guarnieri, titolare dell'Astor di Albenga [illegible] del Ritz di Alassio -. Purtroppo stanno chiudendo troppe sale e ciò non è producente neppure per i cinema che rimangono. La novità che sembra abbia dato esiti positivi è l'eliminazione delle pellicole cosiddette feriali. A differenza di quanto avveniva ancora qualche anno fa, un film lo si tiene [illegible] cartellone anche per otto o più giorni, coprendo, in casi eccezionali, anche due domeniche».

Chi è anche soddifatto è Gianni Badolino, gestore delle arene all'aperto Capitol (Alassio), Corallo (Laigueglia) [illegible] dei cinema loanesi Perla e Stella.

Dice Badolino: «Quest'estate è andata decisamente meglio. Forse una [illegible] ce l'ha fata anche il tempo particolarmente bello, che ci ha consentito di lavorare tutte le sere. Ma un aiuto mi sembra che venga dai film che abbiamo [illegible] disposizione, tutti di buon livello, tali [illegible] richiamare pubblico. Naturalmente direi che la ripresa si verifica soprattutto nelle cittadine, che pur non essendo capoluoghi di provincia, sono "capisaldi" cinematografici [illegible] Alassio e Sanremo. Nelle altre località [illegible] potrei dire che le cose vadano altrettanto bene. Certo sembra [illegible] cogliere [illegible] arresto nella crisi dei cinema».

Più problematici alla Siae di Albenga dove si spiega: «Dobbiamo tener conto che molti locali hanno chiuso definitivamente i battenti e non solo il cinema Cristallo. Noi l'anno scorso avevamo nella nostra giurisdizione, durante [illegible] periodo estivo, sette locali. Ora ne sono rimasti solo due. Forse per il singolo cinema è andata meglio, non certo [illegible] aumentati gli spettatori nel complesso».

«Oggi vanno molto - aggiunge Iole Guarnieri - pochi film dei quali si occupano televisione e giornali. Noi all'Astor di Albenga veniamo dal successo che ha riscosso "Fuoco assassino" di [illegible] Russel con Robert De Niro. L'abbiamo tenuto [illegible] per otto giorni ed il film è piaciuto».

Pare anche che il boom dei film in videocassetta stia calando. «Attimo fuggente», una pellicola che era possibile noleggiare ha [illegible] quest'estate un buon successo nelle sale cinematografiche della zona.

Anche il prezzo non è poi così alto come in città. Ad Alassio si entra con 8 mila lire, ad Albenga con 7. E' apprezzata l'iniziativa di far pagare [illegible] chi ha compiuto sessantanni 4 mila lire. «E' [illegible] buona clientela, di gusti molto sicuri», dicono delle terza età i titolari dei [illegible] ponentini.

Un'altra novità è [illegible] quasi totale cancellazione dei film a luci rosse. Ancora un anno fa i [illegible] locali della città ingauna programmavano spesso [illegible] film «hard core», motivati anche alla presenza dei militari. [illegible] con la chiusura del Caralis caserma Piave, anche questo filone è stato abbandonato. Continua anche l'esperienza [illegible] film d'essai con i quali è comunque difficile far quadrare i conti.

Romano Strizioli

ALBENGA. Pur con la chiusura del cinema Cristallo non si perde la tradizione dei «giovedì col film d'arte».

Il cinema Ambra, infatti, ha ripreso [illegible] mano la bandiera del cinema d'essai e ripropone i «giovedì dell'Ambra». Si inizia il 17 ottobre (naturalmente giovedì) con una commedia sulla guerra civile spagnola [illegible] titolo «Ay, Carmela» di Carlos Saura, si prosegue con «La doppia vita di Veronica» del polacco Kieslowski (24 ottobre), «La Casa del sorriso» di Marco Ferreri (7 novembre), «Boom boom» [illegible] Rosa Verges (14 novembre), [illegible] marito della parrucchiera» del francese Patrice Leconte (21 novembre), «Il Campo» dell'irlandese Jim Sheridan (28 novembre), «Le amiche americane» [illegible] Michel Palin (5 dicembre), «Cortesie per gli ospiti» di Paul Schrader (12 dicembre), «Ho affittato un killer» del finlandese Aki Kaurismaki (19 dicembre).

[illegible] ancora: «La vita sospesa» del libanese Bagdadi (9 gennaio) [illegible] infine «Madame Bovary» di Chabrol. Si tratta di pellicole in prevalenza prodotte nell'anno in [illegible] [illegible] comunque di fattura molto recente.

[r. sr.]

[illegible]

Uscio [illegible] revival

Ballo liscio e musica revival questa sera alle [illegible] al dancing «Le Chate» in via Briganti a Savona. Domani serata [illegible] musica revival anni '60 [illegible] '70 con il gruppo dal «Raptus», ingresso libero.

SAVONA

Grandi film d'autore

Ultime repliche questa sera alle 20,30 e alle 22,30 al Filmstudio di piazza Diaz a Savona [illegible] «Mediterraneo» il film di Gabriele Salvatores [illegible] Diego Abatantuono. Domani sarà in programmazione, [illegible] prima visione, «Sweetie» di Jane Campion.

VADO LIGURE

Concerto per soprano

Concerto per soprano e pianoforte domani sera alle 21 a Vado Ligure [illegible] Margherita Mauro e Cinzia Bartoli. La manifestazione si terrà nel bellissimo [illegible] di Villa Groppallo nell'ambito delle manifestazioni dell'«Ottobre musicale vadese».

SPOTORNO

Valzer e Mazurke

Valzer, mazurke e tanghi anche al dancing «Castello» [illegible] piazza della Chiesa a Spotorno. Il locale è aperto anche al pomeriggio al sabato e alla domenica con inizio alle 15. Sabato sera [illegible] di scena le grandi orchestre spettacolo.

[illegible]

Riapre il Caligola

Sarà inaugurata venerdì [illegible] alle 22 la nuova stagione della discoteca «Caligola» (ex Immagine) in via Aurelia [illegible] Finale Ligure. Il locale cambia target rivolgendosi, con musica soft [illegible] american bar, ad un pubblico non di giovanissimi.

[illegible]

Si balla al Saitta

Revival, classic e liscio al dancing «Saitta» in piazzale Mazzini a Loano. Il locale, nel periodo-autunno e inverno, è aperto anche in diversi giorni della settimana [illegible] pomeriggio. Sempre a Loano, da domani e domenica, [illegible] dal vivo al clubarci «Movida» in via al Giardino.

[illegible]

Una serata [illegible] Bowling

Anche durante la brutta stagione, è possibile divertirsi nei 20 mila metri quadrati del [illegible] wling di Diano, in via San Pietro 71, [illegible] Diano Castello. La struttura ospita dodici piste di bowling, una palestra [illegible] saune, ping pong, videogames e altri divertenti passatempi. E' inoltre possibile rifocillarsi alla pizzeria La Terrazza, alla paninoteca [illegible] al bar annessi all'impianto, che assicura [illegible] serata divertente in compagnia di amici.

DIANO MARINA

Evergreen internazionali

Il tastierista Paolo Morascio è sempre di scena al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. L'artista alterna brani di musica leggera, di propria composizione, [illegible] «evergreen» internazionali e successi di cantautori italiani. Le esibizioni hanno inizio, com'è consuetudine, intorno alle [illegible]

Grande musica dal vivo al Ju-Bamboo

Albissola, il rock accende la notte

ALBISSOLA [illegible] Musica «live», che passione! Il Ju-Bamboo di Albissola Marina ha riaperto i battenti lo scorso fine settimana dopo un breve periodo di chiusura servito [illegible] ristrutturare il locale, ed è stato subito successo. Gran pienone per vedere Persiana Jones e le tapparelle maledette; idem per gli ironici torinesi «Karamamma» e la «giamaicana» Kool [illegible] band. Domani sera (il Ju-Bamboo è chiuso ad inizio settimana), grande attesa per il rock. Sarà di scena un gruppo alessandrino di recente formazione [illegible] Electric Company.

Quattro elementi; [illegible] nome ricorda una celebre canzone degli U2. Il loro repertorio spazia agevolmente dal rock più puro al funky, alla New Wave vecchia maniera. Qualche esempio? Accanto [illegible] pezzi di loro composizione, piacciono soprattutto per le «cover» di gruppi molto noti quali Clash, Talking Heads e Living Colors, [illegible] band [illegible] americana che fa rock bianco.

Il locale è diventato un punto di riferimento [illegible] consolidato per i giovani savonesi. Ambiente [illegible] più accogliente, dopo i lavori che hanno migliorato anche l'acustica. Ci sono meno posti a sedere ma, in compenso, [illegible] [illegible] poco, è stata ricavata una pista per ballare.

Apertura alle 22 e subito il club sulla passeggiata degli artisti si riempie. Lo spettacolo parte alle 22,30. Alle 3, tutti a casa.

Venerdì sera [illegible] prevista [illegible] replica del concerto dei «Karamamma» mentre, sabato, appuntamento [illegible] grande interesse [illegible] il blues degli «Hot bibins», [illegible] dei gruppi italiani che meglio interpretano le tematiche blues degli Anni '90. Quattro elementi, genovesi, hanno già [illegible] loro attivo un album dal titolo «Have you [illegible] seen the Devil?». Domenica, invece, sempre alle 22,30, tornerà [illegible] vecchia conoscenza [illegible] Ju-Bamboo, Mister Puma, accompagnato dai ragni perplessi, uno dei gruppi più promettenti di Genova: trasformisti [illegible] tutto ritmo.

[p. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 [illegible]o da Policia, sceneggiato
10,05 [illegible] dannato, sceneggiato
11 — L'albero della mela, telefilm
13 - Felicità dove sei, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello
14,15 Speciale spettacolo
15,30 Brivido e avventura, [illegible]
16,45 Special fantascienza
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 - Replay
20 Tg Liguria
20,45 Amore dannato, sceneggiato
22,30 Fai un affare con Canale 7

Teleregione

11 - Tilt!
12 - Il ritorno di [illegible] Salazar
13,55 [illegible] 1ª edizione
14,30 Cartoni [illegible]
[illegible] La padroncina
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 TG 2ª edizione
20,40 Solo, sceneggiato
22,50 Sulle orme di Ulisse

Telecittà

12,30 Andiamo al ci[illegible]
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay
16 — Greatest Hits
17 - MTV Coca Cola Report
17,15 At Maxim
17,30 News At Night
17,45 3 From 1
18 - MTV Prime
19,05 [illegible] al cinema
19,20 Telecittà [illegible]
19,55 News file
20,05 [illegible] Business
20,40 La città domanda
21,10 Consulenza assicurativa
21,30 [illegible] bitega, na chitara, [illegible] po' de zarra
22 — Qui Germania
22,20 Speciale spettacolo
22,30 Telecittà notizie
23 - Andiamo al cinema
23,10 I gioiosi

Telestar

9,05 Dastini, telenovela
10,10 L'angelo della morte, film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 [illegible]
13,15 Tv Flash
14,25 Fiore all'occhiello
15,40 [illegible] Mash, telefilm
16,10 [illegible] d[illegible]
17,25 Agente Pe[illegible]
18,15 Lucy show, telefilm
19 — [illegible]
20,30 Il vendicatore di Manila, [illegible]
22,15 TG sera
22,50 Lucy Show
0,05 Notturno Telestar
0,45 Navy, telefilm

Telesanremo

10,05 Telefilm
12 — Punto Flash
13 — Buon appetito con...
13,30 Faccia a Faccia, rubrica
14 — Punto Flash
15 — Cicanda De Piedra, telenovela
18,50 Buon appetito con...
19 — Punto sera
19,30 Punto sport
19,40 Punto Economia
19,45 Obiettivo Provincia, [illegible]
20 — Inviato speciale, rubrica
20,30 Venero a il professore, film
22,30 Obiettivo provincia, rubrica
23 — Punto sport
23,05 Punto Economia
0,15 Chopper one, telefilm

Primantenna

8,30 Prima mattina
10 — Superdog Black
10,30 Geronimo, telecomando
11,30 Cartoni animati
13 - Cronac[illegible]
13,30 Auto dalla [illegible]
14,30 Studio rock
15,30 Cartoni animati
[illegible] - Pomeriggio con simpatia
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgg
19,15 Cartoni animati
19,45 [illegible]e del Piemonte e della Valle d'Aosta
20,10 Portami con te
21,10 Auto dalla [illegible]
22,30 Mercoledì sport
24 — [illegible] mezzanotte e dintorni

Sardegna [illegible]

8 — Yattaman, cartone animato
8,30 Innamorarsi
[illegible] — Telepromozioni
12,30 Mago Pancione, cartoni animati
13 — Milleleste
13,30 Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
14,30 Calcio femminile
16,15 Telepromozioni
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
18,50 Mago Pancione
20 — Milleleste
20,30 Sardegna giornale
21 — Film
22,30 Sardegna giornale
23 — Pallavolo A2
0,30 Sardegna giornale

Telegenova

11 — Maglia cerimoniale
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Notizie Flash
17,05 Shopping [illegible]
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg Notizie
20 — Flash regione
20,30 Solo, sceneggiato
22,05 L'opinione, di Umberto Bassi
22,15 Incontro con Pezzuto
22,50 Gioielli
1 — Tg Notizie
1,30 Diretta magia con Otalina

Videolina

12,45 Povera Clara, telenovela
13,15 Telegiornale sardo
15,15 Film
17 — Bazaar
18,15 Telegiornale sardo
21,15 Film
22,15 Telegiornale sardo
1,15 Sapolia viva, film

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
12,40 Tg4 Notiziario
13 — Sport mare, rubrica
13,30 [illegible] padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rose de Lejos, telenovela
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4 Notiziario
20,30 Solo, sceneggiato
22,30 Tg4 Notiziario
[illegible] [illegible] orme di Ulisse, rubrica
23,15 Speciale con noi

Rete Azzurra

10 — Mobilificio
17,30 [illegible]
[illegible] Rubriche varie
22 — I 1000 volti di...

[illegible] Spezia Int.

14,30 Doc [illegible] telefilm
15,30 Film
17,10 [illegible]
18 — Tg
[illegible] Telefil
20 — Il sindacalo, rubrica
[illegible] Rubrica di salute

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

[illegible]

[illegible]

T. Chiabrera OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
Lire 50.000/30.000

Aud. Monturbano OGGI RIPOSO

Astor — **Piedipiatti**
Tel. 82.46.86. [illegible].: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lire [illegible]
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, banche divorsissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] 1 — **[illegible]o di resto**
Tel. 825.714. Or. 15,30 17,45; 20; 22,30
Lire 9000/6000
di I. Winkler con R. De Niro, A. Sterling, M. Sorrosa (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranze perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Diana 2 — **Rossini [illegible]**
Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,50 20; 22,30
Lire 9000/6000
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gabor (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

Eldorado — **The Doors**
Or.: 16,15; 19,15 22,15
Lire 9000/6000
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Filmstudio — **Mediterraneo**
Tel. 386322
Orario: 20,30; 22,30
Lire 5000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cedrna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola [illegible] greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. (h 38' **Comm. dramm.**

Jolly — **Rhonda bestia [illegible] calore**
Tel. 850.570
Or.: 15; 16,30; 18 19,30; 21; 22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani OGGI RIPOSO

[illegible] — **Le avventure di Rocksteer**
Colombo
T. 640.263. Or.: 20,30; 22,30 *di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91)* — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h48' **Avventura**
Prefest. e fest. 16,30
Lire 8000

Ritz — **The Doors**
Tel. 640.427.
Or.: 20; 22,30 ult. spett.
festivi anche 15; 17,30
Lire 8000/6000
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, [illegible] Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible]
Ambra
Tel. 61.419
Or.: 20,15; 22,20
Lire 7000/4000

Astor — **Scappatella con il morto**
Tel. 50.997
Or.: 20,30; 22,30 ult. spett.
Fest. dalle [illegible]
Lire 7000/4000
di Carl Reiner con Kristie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

Teatro Leone OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000

[illegible]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: [illegible]: 22,30 ult. spett.
Lire 8000/5000

[illegible]
[illegible]nese OGGI RIPOSO
Tel. 569.961. Ore 1[illegible]
18,15; 20,30; 22,15
Lire 6000/4000

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20; 22,30
Lire 7000/5000

[illegible]
Lux [illegible] RIPOSO
Orario: 15; 17; 21
Lire [illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30; 20,30 22,30
Lire [illegible]

Verdi 2 OGGI [illegible]
Tel. 97.249
Or.: 15,30; 17,30 20,30; 22,30 ult. spett.
Lire [illegible]

[illegible]
Cin. Valleggia OGGI RIPOSO
Or.: 15,30; 21
Lire 3500

GENOVA

[illegible]
POL [illegible] Oggi riposo
POL [illegible] il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello, regia Luca [illegible] Filippo, [illegible] Orsini, [illegible] 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di Luigi Pirandello regia di Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO [illegible]
T'AGOSTINO: Casta Diva, di Ennio Marchetto, [illegible] 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.
[illegible]
ARISTON 1: Charlie (anche i [illegible] vanno in paradiso)
[illegible] **2:** I ragazzi degli Anni '50
AUGUSTUS: The Doors
CORALLO 1: Chiedi la luna
CORALLO 2: Una storia semplice
GRATTACIELO: Che vita [illegible]
[illegible] Indizio di re[illegible]
LUX: Il conte [illegible]
MANIN: Balla coi lupi
ODEON: Urga
OLIMPIA: Thelma & Louise
[illegible]: Le avventure di Rocketeer
PALAZZO: La vita del venerdì
UNIVERSALE 1: Piedipiatti
UNIVERSALE 2: Fuoco assassino
[illegible] **3:** A [illegible] ritornano
VERDI: Scappatella con il morto
CENTRALE 1: Pretty anal
CENTRALE 2: Lecca lecca [illegible] cioccolato per [illegible] moglie
[illegible] Avventura extraconiugale
CRISTALLO: Le succhiatrici erotiche
[illegible] Le eccitanti gioie del sesso
[illegible]
[illegible] **LANG:** Oggi riposo
[illegible] Rassegna cinema ligure, da Macisto a Govi
[illegible] **CLUB:** Oggi riposo
[illegible] Oggi riposo
[illegible]
[illegible] Oggi riposo

Poco dopo la mezzanotte, da Coldirodi, il via al «gran finale» della competizione mondiale

La grande notte del Sanremo

Oggi pomeriggio a Portosole arrivano le vetture provenienti dalla Toscana. Il programma della prove speciali che concludono l'edizione '91. I riordini, la chiusura delle strade, le previsioni meteorologiche

SANREMO. «Non sono segnalati problemi sul percorso», dicono dall'Hotel Royal, stanza [redacted] bottoni del 33° Rally [redacted] Sanremo. Le piogge battenti degli ultimi giorni [redacted] fatto temere [redacted] peggio per la fitta [redacted] stradale dell'entroterra [redacted] dell'ulti[redacted] tappe. Tutto ok. Qualche problema magari l'avranno [redacted] e i tifosi che utilizza[redacted] la strada della Valle Argentina, arteria strategica per raggiungere molte prove (Langan, Monte Ceppo, Colle d'Oggia), che una frana ha costretto al senso alternato poco prima dell'abitato di Badalucco.

Tutto è pronto per l'epilogo del «Sanremo 91». Dopo la battaglia sulle strade toscane oggi le vetture superstiti tornano in Liguria. Arriveranno a Portosole dalle 15 in poi dopo tre «speciali», nella zona di Arezzo nelle ore mattutine, [redacted] un lungo trasferimento autostradale che farà percorrere tutta la Liguria. Appena il tempo per un breve relax. Poi la grande notte [redacted] l'ultima tappa, tradizionale capitolo conclusivo della [redacted] mon[redacted]. Il capitolo più classico [redacted] la tappa Sanremo-Sanremo di 591 km. Ecco l'«identikit» [redacted] grande notte.

Partenza e arrivo. Le auto partiranno [redacted] pedana [redacted] Portosole dalla mezzanotte in poi. Solo quelle rimaste in gara per la prova mondiale; quelle per il «Trofeo Uno» han chiuso le ostilità in Toscana. Torneranno [redacted] Portosole domattina [redacted] 9,24 in poi. A quel punto il «Sanremo 91» avrà già emesso il suo verdetto.

La «speciali». Otto in tutto. La prima della [redacted] da Coldirodi alle 00,33 e raggiunge Perinaldo passando per S. Romolo (16,790 km). Le altre: da Apricale alle 1,11 raggiunge Triora superando Passo Ghimbegna e Monte Ceppo (36,270 km, [redacted] più lunga del Rally); da Montalto Ligure alle 2,24, raggiunge Ville [redacted] Pietro nell'entroterra di Imperia superando il Colle d'Oggia; da Rezzo alle 4,17 fino a Ville San Pietro attraverso il Ponte dei Passi e il Passo Teglia (25,270 km); ancora da Rez[redacted] alle 6 tutta in salita fino al Colle d'Oggia (15,240 km); dal bivio Vignai alle 6,48 fino al Colle Langan superando nuovamente il Monte Ceppo (30,450 km); da Apricale alle 8,01 fino a Baiardo passando nuovamente da S. Romolo (km 10,600); infine da Passo Ghimbegna alle 8,19 fino a San Romolo (km 11,600).

Riordini. [redacted] sono previsti due nella notte al Colle S. Bartolomeo: il primo alle 3,24 fra [redacted] «speciali» di Montalto e Rezzo; il secondo alle 5,17 fra le due speciali che parto[redacted] Rezzo. Ogni riordino durerà mezz'ora.

Chiusura strade. Le strade interessate [redacted] rally verranno chiuse un'ora e[redacted] prima del passaggio della gara. Gli appassionati ne dovranno tener conto, ricordando che alcuni punti (Monte Ceppo, Colle d'Oggia, etc.) sono raggiungibili solo [redacted] largo anticipo perché [redacted] si ri[redacted] bloccati. Gli organizzatori invitano alla prudenza.

Condizioni atmosferiche. Il servizio «Meteocost» di Portosole, nelle ultime rilevazioni di ieri, annunciava nottata abbastanza buona: annuvolamenti, ma ridotto rischio [redacted] pioggia.

Bruno [redacted]

«Artemio» in azione: uno dei piloti locali più attesi quest'anno al rally di Sanremo

[redacted] «SPOSINI TE[redacted]IBILI»

SANREMO. Anche dopo la conclusione [redacted] terza tappa gli «sposini terribili» sono davanti a tutti: nel Rally «parallelo», quello dei piloti locali, sono Massimiliano Bianchi [redacted] Daniela Soma, coniugi sanremesi, sulla loro [redacted]ugeot 305 a 16 valvole della Scuderia City Corse, a guidare la pattuglia, sempre più ristretta, degli equipaggi liguri.

Hanno concluso [redacted] tappa di ieri [redacted] trentesimo posto assoluto. Una gara accorta, la loro, come quella degli altri piloti locali che lottano soprattutto per arrivare alla conclusione della gara. Ieri, tra l'altro, il gruppo [redacted] partecipanti della nostra regione [redacted] perso anche Rizzi, che si è ritirato.

Dopo la tappa di ieri questi i piazzamenti degli altri equipaggi locali [redacted] ancora in gara: 32° [redacted] pilota albisolese Scarpenti, che gareggia con Trentalancia, 34° [redacted] duo sanremesi «Artemio»-Raviolo, 36a la coppia Ramiddi-De Maestri di Vado Ligure, 40a quella sanremese Fameli-Vacca, 41i i ventimigliesi Scordato-Maiorella, 43i Bruno-Lipari anche loro [redacted] Ponente Corse, 44i i savonesi Scotto-Molinelli, 46i Moraglia-Gheral, altro equipaggio della Ponente Corse.

Bravi i liguri nel «Trofeo Uno». Ha concluso la tappa al primo posto la coppia Battaglin-Zilli: quest'ultima è di Vallecrosia. L'imperiese Danilo Ameglio, in coppia con Ugo, [redacted] al [redacted] posto (alcune [redacted] vorrebbero Ameglio pilota ufficiale della Peugeot Italia nella prossima stagione). Il bordigotto Sottile, assieme a D'Esposito, è settimo.

[b. m.]

[redacted]

Calabria, un savonese nel cuore del tennis Usa

D[redacted] averli trovati un po' stretti, i campi del suo circolo di via Mentana, Daniele Calabria di ritorno dagli Stati Uniti. [redacted] maestro savonese, istruttore della Fit [redacted] '76, è infatti tornato da qualche giorno dalla Hilton Head Island del South Carolina, dove ha conseguito il diploma della Usptr (United States Professional Tennis Register), al termine di un [redacted] durato 15 giorni. Un periodo di tempo sufficiente per comprendere [redacted] mentalità [redacted] la quale gli [redacted]cani si accostano a questo sport, anche perché Calabria nel tempo lasciato libero dal [redacted] ha avuto modo di visitare la scuola di [redacted] Bollettieri, talent-scout di tanti personaggi oggi al verti[redacted] nel mondo della racchetta.

Afferma il maestro savonese: «Impossibile non rimanere a bocca aperta. Nick può disporre di 80 campi [redacted] quali, fin dalle prime luci dell'alba, si allenano 120 ragazzi. [redacted] questo [redacted] centro i giovani allievi, tra [redacted] allenamento e l'altro, frequenta[redacted] la scuola che si trova all'interno del complesso. Insomma [redacted] vive [redacted] regole severe, simili [redacted] quelle di [redacted] caserma».

Adesso il circolo savonese in cui insegna gli sembrerà assai più piccolo: «Indubbiamente. [redacted] bisogna ricordarsi che siamo di fronte a due culture profondamente diverse. Da noi [redacted] impensabile che un bambino lasci la famiglia per frequentare una scuola di tennis. E poi ci sono anche i [redacted]sti: da Nick l'ingresso [redacted] impossibile se [redacted]on ti puoi permettere [redacted] cifre».

Nel [redacted] della tournée americana il [redacted] savonese (che ora è in possesso della qualifica professionale dell'Usptr) ha visto all'opera Pete Sampras e Aaron Krickstein, tra le ultime scoperte di Bollettieri, che ha tra i suoi allievi anche l'idolo delle teen-agers, André Agassi, ormai uno dei migliori giocatori del mondo. Ancora Calabria: «Ma lo scopo del viaggio [redacted] il corso di specializzazione all'Usptr, al termine del quale mi è [redacted] consegnato il diploma. [redacted] parte più [redacted] è stata [redacted] di tenacia mentale, dedicato agli aspetti psicologici che incidono a volte in maniera determinante nel nostro sport. Ecco allora spiegati i meccanismi per ridurre l'ansia e aumentare la concentrazione nei [redacted] decisivi di [redacted] partita. Consigli che [redacted] servono solo a chi partecipa ai tornei del Grande Slam, ma anche al semplice giocatore di club, sempre desideroso di migliorarsi».

Calabria, che nel [redacted] palma[redacted] di giocatore ha vinto numerosi tornei di categoria C, è adesso tornato ad impartire lezioni [redacted] giovani allievi del circolo savonese. Chissà che a Bollettieri non abbia carpito il segreto per scoprire talenti. In quest'Italia così povera di grandi giocatori sarebbe il massimo.

Guglielmo Olivero

Nei giovanili provinciali debutto verdeblù da incorniciare

Il miracolo Legino

Grande avvio di stagione per il club del presidente Carella: quattro vittorie [redacted] altrettante gare nelle varie categorie. «Per noi il vivaio è davvero tutto»

La macchina del calcio giovanile provinciale [redacted] in movimento. Nell'ultimo week-end [redacted] scattati, dopo l'Under, anche Giovanissimi e Esordienti. In campo oltre un migliaio di minicalciatori. Sono stati ben [redacted] le reti realizzate complessivamente: un buon inizio, nonostante il maltempo che ha reso i campi altrettanti pantani.

Alcuni terreni, impraticabili al sabato pomeriggio, han costretto gli arbitri a rinviare due incontri e sospenderne altri tre. Tra le molte società in evidenza spicca il Legino. I verdeblù han vinto in tutte le categorie, realizzando 16 reti in 4 incontri, e subendone solo una. L'Under di Nico Vismara, detentrice del titolo provinciale, dopo l'esordio positivo di domenica [redacted] (vittoria sul Bragno per 1-0), ha battuto [redacted] un secco 5-0 il Don Bosco Varazze, una delle candi[redacted] assieme ai savonesi alla vittoria nel girone, al termine [redacted] una [redacted] entusiasmante che ha fatto divertire [redacted] pubblico.

Mattatrice dell'incontro la coppia Morbelli-Sponza, già in [redacted] la [redacted] stagione negli Allievi regionali. I bomber han siglato due reti a testa, mentre la quinta realizzazione porta la firma [redacted] Giusto. Commenta l'allenatore Nico Vismara, per il terzo anno consecuti[redacted] alla guida della formazione Under: «La squadra tecnicamente è valida, ci manca solo un po' [redacted] esp[redacted] Molti arrivano dagli Allievi, e devono ancora prender [redacted] della categoria. [redacted] comunque soddisfatto per l'impegno e la determinazione dimostrata in queste due giornate dai miei [redacted] gazzi. Puntiamo alla vittoria nel girone, sperando di bissare il successo dello scorso anno».

Note interessanti anche dai più piccoli. La squadra Esordienti, allenata da Privati, ha ottenuto un grosso exploit contro la temibile Loanesi. I baby verdeblù hanno vinto 5-1: han[redacted] realizzato [redacted] volte Provenzano e due Smecca, mentre per i loanesi la rete della bandiera [redacted] stata [redacted] Giotti. Poker di reti invece per i Giovanissimi. La formazione di Farulla ha battuto lo Zinola Fornaci con realizzazioni di Amorese e Leone, e doppietta di Pucci. Vittoria all'inglese invece per gli Allievi contro la Priamar. Soddisfatto anche [redacted] presidente Carella, che sostiene: «Il Legino è [redacted] società che punta tutto sul settore giovanile, nostro punto di riferimento. [redacted] pensare che molti dei nostri giovani sono approdati alla prima squadra».

[redacted] c'è di più. Il ventenne Andrea Ferrari, ad esempio, dopo tutta la trafila nelle giovanili, è approdato fino alla prima squadra [redacted] ora fa parte della «rosa» della Cairese [redacted] Interregionale.

E la soddisfazione per i leginesi è grande. La società sta preparando già le nuove leve con la Scuola calcio, affidata all'infaticabile Dionigi Donati. In cantiere, inoltre, c'è già l'undicesima edizione dell'ormai classico Trofeo Cogno.

[r. p.]

[redacted], OK [redacted] E VADO

Ancora una settimana biancoblù nei Regionali. Gli Allievi si confermano al secondo posto grazie alla netta vittoria sull'Argentina con reti di Sforzi, Smecca e Manca. Sfortunata la prova offerta dai Giovanissimi sconfitti [redacted] onore dal Genoa per 2-0. Brillante [redacted]ttoria, la prima, per gli Allievi della Loanesi sul campo del Legino, con marcatura di Giordano e poker di Capello. Per gli sconfitti hanno segnato Panigo, Cannone e Tobia. Il d.s. rossoblù, Pizzorno, afferma: «E' una soddisfazione che i ragazzi si dovevano togliere. Spero che questa vittoria sia un toccasana p[redacted] il loro morale perché [redacted] il futuro. Inoltre, anche gli under hanno ottenuto un bel risultato, pareggiando il derby con l'Albenga». Vado alla gran[redacted] genovesi. Infatti dopo il pareggio interno degli under con l'Arma, Allievi e Giovanissimi han battuto rispettivamente [redacted] Baiardo [redacted] Genova, e [redacted] reti, ben 5, il Multedo a Vado. Doppio pareggio per 1-1 per l'Aurora Cairo. Gli Allievi in [redacted] con la quotata Pegliese (Chiarlone [redacted] gol), i Giovanissimi sul campo dell'Anpi Casassa (Odella il marcatore).

[m. no.]

[redacted]

CALCIO

Oggi seconda giornata [redacted] Trofeo Ip

SAVONA. Prosegue con la seconda giornata il 5° Trofeo Ip «Città [redacted] Colombo». Al Vesima [redacted] Cairo (ore 18), per il gruppo A, l'Italia [redacted] Sergio Vatta affronta l'Inghilterra mentre [redacted] Finale, ore 20,30, si disputa Austria-Scozia. Per il gruppo [redacted] Ures-Spagna a Sestri Levante ore 20,30. Alla [redacted] ora, a Chiavari, Francia-Germania.

[redacted]

Samm in Coppa, recupero in Seconda

La Samm in Coppa Italia: l'unica ligure di Interregionale ancora in lizza è oggi alle 15 sul campo dell'Iris Oleggio per il match di andata. Stasera alle 20 si recupera intanto, per la Seconda categoria girone B, Mele-Priamar, rinviata [redacted] giorni fa per il maltempo. Per la formazione di Grasso [redacted] buona occasione per recuperare posizioni dopo la vittoria ottenuta nel derby contro la S. Cecilia.

[redacted]

Ravenna e Napoli vincono [redacted] «470»

ALASSIO. Vittoria dei fratelli Matteo [redacted] Michele Ivaldi, apparte[redacted] al Club nautico di Ravenna, nella Coppa Italia della classe olimpica «470». Nella categoria femminile affermazione della coppia napoletana composta da Maria Guarre e Annamaria Barabino.

[redacted]

Alla Carisa il [redacted] interaziendale

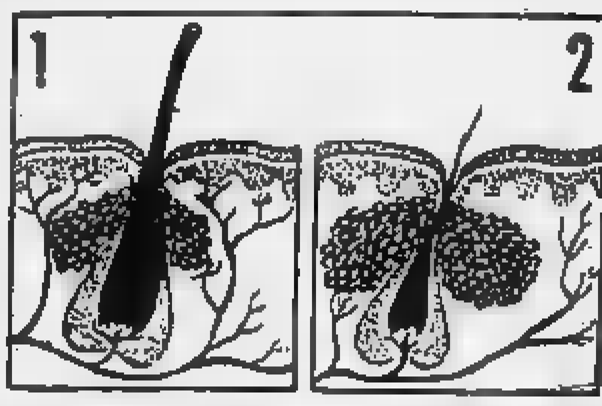
SAVONA. La Cassa di Risparmio di Savona si è aggiudicata per il secondo [redacted] consecutivo il torneo interaziendale organizzato dal Tennis club Vado. La squadra era composta da Paolo Cavallaro, Pietro Calcagno, Albino Colla, Enrico Cortese, Domenico Giampetruzzi, Angelo Scarzella, Alberto Vigna e Giorgio Pona.

Ogni caso di calvizie esige un trattamento particolare

I CENTRI CIMET OFFRONO FINALMENTE RIUNITE IN UN'UNICA ORGANIZZAZIONE TUTTE LE SOLUZIONI ESISTENTI PER [redacted] LA CALVIZIE

DURANTE QUESTA SETTIMANA SI PUÒ FISSA[redacted] L'APPUNTAMENTO PER UN [redacted] DI CONTROLLO GRATUITO DALLE ORE 10 ALLE 19,30 ININTERROTTAMENTE. PER SODDISFARE LE RICHIESTE DUE TURNI DI ESPERTI.

[redacted] QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione [redacted] 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione [redacted] cuoio capelluto; quello dell'illustrazio[redacted] n. [redacted] è [redacted] capello destinato [redacted] cadere, perché strozzato dall'ingrossamento [redacted] ghiandole [redacted]

E' in questa stagione che la caduta [redacted] capelli si fa più intensa e, in [redacted], as[redacted] una preoccupante importanza. Ora, quando il le[redacted] modiche proporzioni, si tratta di un normale rinnovo, ma quando, pettinandovi [redacted] diversi momenti della giornata, trovate sul pettine una quantità inconsueta di capelli, avete tutte le ragioni [redacted] preoccuparvi. E' in [redacted] un processo di calvizie.

[redacted] esiste [redacted] metodo indiscriminato per [redacted] cure [redacted] capelluto. Ogni [redacted] deve essere esaminato [redacted] cure, perché si pongono problemi diversi [redacted] individuo a individuo. [redacted] un trattamento [redacted] tenga conto di tali particolarità offre [redacted] di effi[redacted]

Le grandi [redacted] le quali egiscono i Centri CI[redacted] si possono identificare [redacted] due gruppi chiari e distinti.

Il primo gruppo [redacted] adatto per coloro che perdendo i capelli [redacted] salvarli e migliorarli con trattamenti controllati; il secondo gruppo invece è valido per coloro [redacted] essendo già calvi, o quasi, [redacted] rimediare alla [redacted] calvizie grazie [redacted] un rinfoltimento con impianto, onde completare il resto della capigliatura.

[redacted]

Due [redacted] porre in evidenza: il fatto, cioè che l'esame preventivo effettuato è comple[redacted] gratuito [redacted] in alcun modo vincolante. [redacted] coloro che [redacted] qualsiasi motivo non possono sottoporsi alla [redacted] presso i centri CIMET, [redacted] ottenere apprezzabilissimi risultati anche [redacted] propria, naturalmente sotto il controllo periodico degli esperti tricologi [redacted] CIMET.

GARANZIA

Il Centro CIMET ha impo[redacted] il problema della salvaguardia [redacted] capelli secondo principi di estrema serietà. Esso dispone di laboratori [redacted] la messa a punto [redacted] proprie speciali formule, che si adattino ad ogni caso. Una riprova di tale serietà di impostazione è data dal [redacted] che il Centro CIMET vaglia attentamente [redacted] condizioni del soggetto [redacted] di intraprendere un trattamento. In qualche caso quando cioè [redacted] condizioni [redacted] dell'esaminando [redacted] danno affida[redacted] per [redacted] con[redacted]creto, il CIMET [redacted] il primo a sconsigliare i [redacted]enti.

Per evi[redacted] un'affluenza disordinata di persone e per poter svolgere l'esame preliminare con la [redacted] calma [redacted] la desiderabile discrezione, i Centri CIMET pregano quanti ritenessero di affrontare il trattamento, [redacted] telefonicamente un appuntamento. Avrete così la certezza di non dover fare dell'inutile anticamera e [redacted] trovare una persona ami[redacted] che esaminerà il vostro caso con scrupolosa attenzione e vi consiglierà per il meglio.

LA CIMET [redacted] ITALIA

[redacted] la presente [redacted] CIMET [redacted] dalle ore [redacted] alle ore 13 e dalle [redacted] alle 19,30. Sabato 9,30-13. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010/541.158.

La CIMET è presente [redacted] che a:

Bologna, Firenze, Pescara, Napoli, Bari, Messina, [redacted]nia, Palermo, Cagliari, Novara, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza, Roma.

PRESTITI IN GIORNATA FINO 20 MILIONI

Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati

Firma singola
massima riservatezza
Basta una telefonata

Tel. 011/5746.223

Si cercano collaboratori

show-room ARMANI
NOVARA
Via Rosselli 13
Telefax 0321 - 25098

ARMANI
CARPIGNANO SESIA - VIA TORINO 48 - TEL. 0321/82.52.58
BORGOFRANCO D'IVREA - VIA TORINO 25 - TEL. 0125/75.14.62

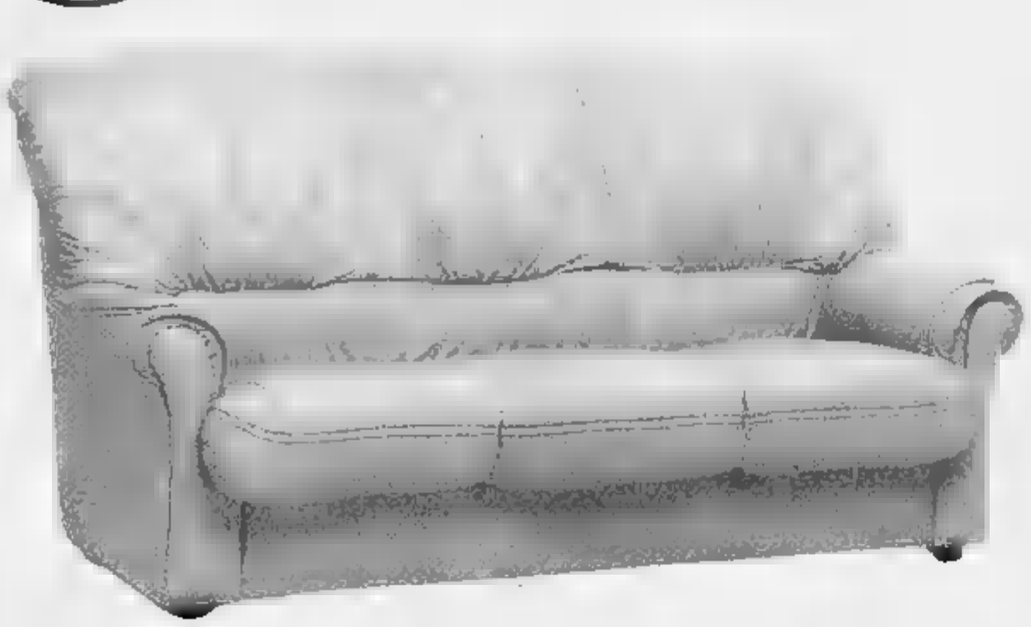
CENTRO CASA ARMANI
AR.CA
POMBIA S.S. NOVARA - ARONA - TEL. 0321/95.65.30
IN OTTOBRE A TUTTE LE SIGNORE UN DEPILATORE SANICO DEPIL RULLO ON TOUCH IN OMAGGIO

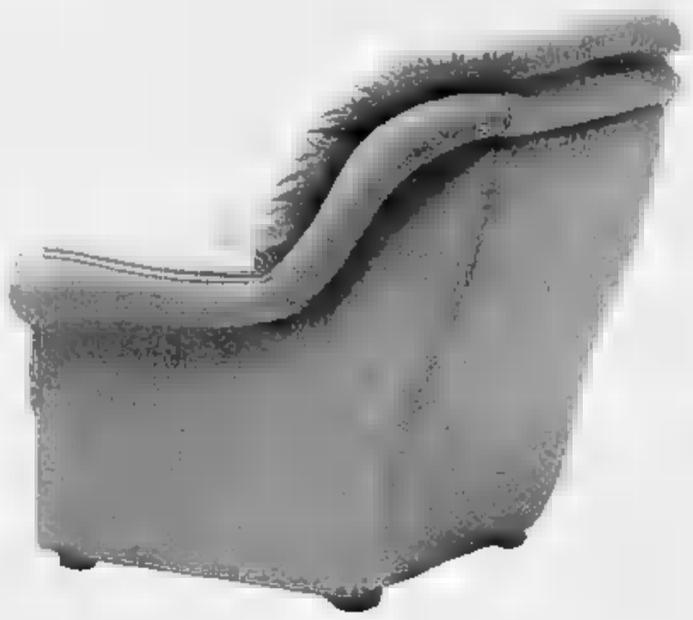
ARMANI
É ANCHE
IN CENTRO A NOVARA
BORGARO TORINESE
PESSANO CON BORNAGO (MI)

IN AUTUNNO NEI CENTRI ARMANI CADONO I PREZZI... MA NON LA QUALITÀ

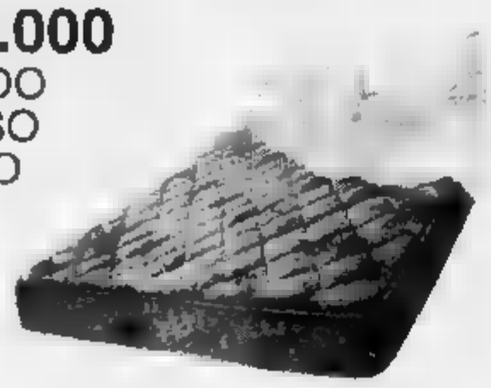
RITIRIAMO IL TUO VECCHIO SALOTTO VALUTANDOLO
L. 500.000
ACQUISTANDO UN SALOTTO IN PELLE
Chateau d'Ax

DIVANI POLTRONE CHATEAU D'AX
Chateau d'Ax





IL TUO VECCHIO MATERASSO
VALE L. 50.000
ACQUISTANDO
UN FAVOLOSO
ORTOPEDICO



magniflex®
IL MATERASSO A MOLLE AMICO DEL VOSTRO RIPOSO

Televisore portatile 5" b/n Inno Hit	L. 110.000
Televisore portatile 14" c. Seleco e Philips c/telecomando	L. 340.000
Macchina per caffè Polti	L. 110.000
Stirella Micromax 501 BOOSTER, piastra inox	L. 230.000
Phon Krups 1.000watt	L. 18.000
Termoventilatori Braun	L. 29.000
Stufa multigas Supercalor	L. 290.000
Stufa bruciatutto Sideros	L. 200.000
Sedie impagliate da cucina	L. 20.000

IVA COMPRESA NEL PREZZO - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI

ARMANI - INESAURIBILI IDEE PER LA TUA CASA
VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Mercoledì 16 Ottobre 1991 — 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

In carcere da 27 anni
«Grazianeddu» libertà condizionata?

Venerdì il tribunale riesaminerà la richiesta di libertà condizionale per l'ex re del Supramonte. 38

VERBANIA

Brutta avventura
Escursionista recuperato con l'elicottero

Il verbanese con un piede rotto era rimasto per due giorni in una baita. Guarirà in venti giorni.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Discoteche, parlano i genitori

Dopo la soddisfazione dei gestori dei locali notturni per la decisione del Tar, i delle famiglie: insistono sul regolamento degli orari. SERVIZIO Giovanni Barberis A PAGINA 42

IN OSSOLA

Cade da un dirupo
Muore un altro cercatore di funghi

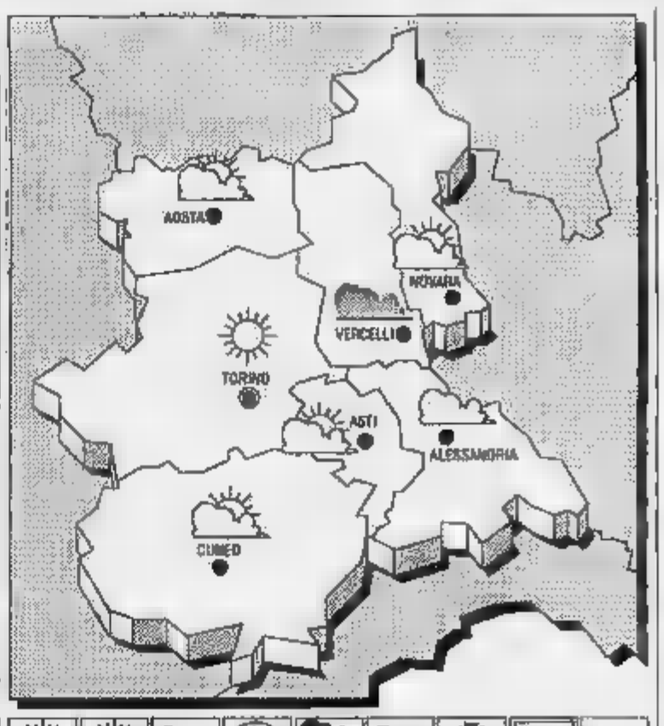
Un appello alla prudenza è stato diramato da soccorso alpino e finanza. E' la terza vittima in pochi giorni. A PAGINA 40

DOMO

Per la carenza di aule
Scongiurate le agitazioni studentesche

Il fenomeno delle classi distaccate sarà temporaneo, durerà solo per l'anno scolastico in corso. A PAGINA

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un intenso flusso di aria umida e instabile proveniente dalle continua ad affluire sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO PER Condizioni di spiccata variabilità, più al Centro-Nord e sulla Sardegna, precipitazioni anche temporalesche. Temporanee regioni tirreniche e sulla Sardegna.

TEMPERATURA: in leggera diminuzione.

VENTI: meridionali.

DEL TEMPO. Aumento nuvolosità, con precipitazioni in graduale estensione dal settore occidentale a quello orientale. Locali banchi di nebbia zone pianeggianti durante le ore notturne e al mattino.

LE TEMPERATURE
DI A
Max: 16; min: ; media: 13

UN ANNO FA
Max: 25; min: 12; media: 17,5

IN
Torino — Alessandria —
Asti 15 —
Vercelli 19 Cuneo 12

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 17,44. La **Luna** si leva alle 14,23 e cala alle 0,12.

In pericolo 150 posti di lavoro
Oggi sciopero al Donegani

. «Donegani» rischia un drastico ridimensionamento, perdita il trasferimento di almeno 150 posti di lavoro.

Sull'istituto «Guido Donegani» sta per abbattersi la scure dell'Enichem, che ha deciso di risparmiare nel settore della ricerca ed preannunciato tagli consistenti per il centro di via Fauser.

A Roma si sono incontrati i reppresentanti dell'Enichem ed il sindacato e le posizioni fra le parti si sono delineate subito: «Siamo lontanissimi - dice il responsabile della Cisl chimici, Bozzola - perché non accettiamo il principio di fondo espresso dall'azienda, quello di rinunciare alla ricerca di base per puntare tutto sulla ricerca esclusivamente funzionalizzata alla produzione».

A Roma, dov'era presente il direttore del Donegani, professor Sironi, le trattative si sono subito arenate, ed il sindacato ha proclamato una serie di agitazioni in segno di protesta: stamattina alle 9 ci sarà uno sciopero di due ore dei 350 dipendenti dell'Istituto e l'assemblea al Crai.

La federazione unitaria lavoratori chimici considera «grave» la situazione venutasi a per il centro ricerche novarese, dove fra l'altro lavorano altre società del gruppo Enichem.

Le prospettive sono quelle di un dimezzamento degli organici, attuabile mediante prepensionamenti, trasferimenti e cassa integrazione.

«In queste settimane parecchi dipendenti sono stati convocati a [illegible] prospettato loro un trasferimento in altre sedi o l'integrazione a altre forme che comunque prevedono più l'attività a Novara. Questo avviene - osserva Bozzola - mentre le trattative interrotte e su tutta la vertenza Enichem non è stato trovato l'accordo».

Il sindacato adesso critica la filosofia portata avanti dall'Enichem: «Mentre tutti i grandi complessi chimici europei rafforzano il settore della ricerca e vi investono sempre più consistenti, Enichem fa esattamente il contrario».

(m. g.)

Novara, il rappresentante di 27 anni assassinato in un agguato di notte
Mistero per il giovane ucciso

Incensurato, quasi certamente è rimasto vittima di un regolamento di conti. Gli inquirenti seguono una pista: un pregiudicato del Varesotto è fuggito prima che arrivassero gli agenti

NOVARA. Lo aspettavano al varco. A luglio, avevano già fallito il bersaglio. L'altra sera, c'è voluto un inseguimento. I primi colpi, esplosi a Caltignaga. Poi, pochi chilometri e alla periferia di Novara l'auto killer affianca quella della vittima designata. Stavolta fanno centro: due colpi ad una spalla ed alla regione cervicale sparati da distanza ravvicinata. Così è morto, lunedì sera, poco dopo le 23, Gabriele Saini, giovane rappresentante commercio. Aveva anni. Abitava con i genitori, il padre Piero, la madre Ada Ferracin e la sorella maggiore Paola, in una villetta di via Vico 45. Gli zii gestiscono il negozio «Styl plastic» in corso XXIII marzo. Incensurato, di buona famiglia, rappresentante di una serie di società nel ramo degli articoli per la in plastica viaggiava in diverse province del Piemonte. Sul movente, anche gli inquirenti non hanno idee precise. procuratore della Repubblica Roberto Fava ammette che «dalle testimonianze dei parenti e di quanti lo conoscevano, non sono emersi elementi decisivi per le indagini. E' chiaro che si tratta di un regolamento di conti. Per quali motivi, al momento non sappiamo. Per pagare con la vita lo sgarro dev'essere stato grosso. Dall'esame delle agende e dei documenti rinvenuti a bordo dell'auto non emergono particolari che possano indirizzare ricerche». La polizia però segue una pista precisa. Ieri mattina sono andati per prelevare un pregiudicato tra Busto e Gallarate. E' riuscito a fuggire prima che arrivassero gli agenti. Nel cortile però è stata sequestrata una potente «Bmw», rubata. Potrebbe essere l'auto usata per il delitto.

(r. a.)

Gabriele Saini, vittima. A destra, sua auto «Opel Omega». Recuperata nel fossato a Vignale, porta i segni proiettili

SERVIZI A PAGINA 38
CRONACHE ITALIANE

Vigevano, la parola definitiva all'inchiesta è arrivata dall'esito dell'ultima perizia balistica
Il commissario si sparò, caso archiviato

E' stato accertato che il padre di Gilda si tolse la vita

Giorgio Pedone, 53 anni

VIGEVANO. Pedone è chiuso. Il fascicolo relativo alla morte del vice-questore Vigevano è archiviato ieri con la definizione di suicidio. L'ipotesi è stata confermata anche dall'ultima delle perizie disposte dalla magistratura, quella balistica, depositata ieri mattina in Procura.

La relazione firmata professor Alberto Brandone di Pavia lascia spazio ad altre ipotesi. Compatibilità del proiettile, traiettoria, foro d'ingresso, foro d'uscita: tutto conferma che a premere il grilletto della 357 Magnum fu lo stesso funzionario di polizia. Alla stessa conclusione era giunta, circa mese fa, la perizia tampone-kit, analoga al più noto guanto di paraffina: i tecnici della polizia scientifica di Roma avevano confermato che sulle mani del dottor Pedone c'erano tracce di polvere da sparo, prodotte dallo sparo.

In pratica la prova decisiva, ma il sostituto procuratore Nicoletta Quaglino ha preferito attendere conoscere anche i risultati della perizia balistica. Solo ora, acquisita anche questa conferma, il fascicolo passa in archivio come suicidio.

Il dottor Giorgio Pedone, 53 anni, vice questore primo dirigente polizia, si tolse la vita due mesi fa, la mattina del 14 agosto. Originario di Foggia, era alla vigilia trasferimento, dopo che per quattordici anni aveva diretto -riato Vigevano. La decisione del ministero, che lo destinava alla questura di Trieste, era arrivata improvvisa, quasi in contemporanea con la pubblicazione su alcuni giornali e rotocalchi di una serie servizi dedicati a sua figlia maggiore Gilda, 25 anni, spogliarellista.

Accanto alle foto della ragazza in topless o ai suoi spettacoli di catch nel fango, c'erano quelle del padre commissario di polizia: un accostamento che deve piaciuto Viminale. Il trasferimento improvviso era stato interpretato da Giorgio Pedone proprio come punizione ingiustificata, dovute ad una vicenda familiare che nulla aveva a che fare con professione.

Così mattina del 14 agosto il vice questore uscendo di casa prese sè il suo revolver personale, una 357 Magnum che diceva con soddisfazione di non mai usato, contrario com'era alle armi da fuoco. Diede appuntamento alla moglie per le 11 in municipio, dove il sindaco doveva consegnargli un premio per i 14 anni servizio a capo della polizia di Vigevano. Ma, salito sulla sua Alfa 164, si diresse invece verso la campagna. Raggiunse minale diroccato e si tolse la vita.

Claudio Bressani

Montariolo
RISTORANTE HOSTARIA
Colazioni di lavoro Menù alla carta
Piatti unici Vini dall'enoteca
Sala per riunioni
Cene a lume di candela
CHIUSO LA DOMENICA
NOVARA
Vicolo Monte Ariolo 2 (traversa di Corso Cavour)
Tel. 0321/23.394

Il rappresentante ucciso [redacted] Novara si salvò dalla morte una notte di luglio

Era già sfuggito [redacted] un [redacted]

Lo aspettavano al varco anche in quell'occasione ma il giovane era riuscito a cavarsela. Però non aveva denunciato l'episodio. Il killer lo ha ucciso sparando dal finestrino dell'auto

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Al secondo tentativo [redacted] l'hanno fatta. Già nel luglio scorso, Gabriele Saini [redacted] vittima di un attentato. Allora, [redacted] grande prontezza di riflessi, [redacted] riuscito a sottrarsi all'esecuzione. Era avvenuto sempre sulla Statale del lago d'Orta. Anche allora quando rincasava da un incontro con la fidanzata.

[redacted] rappresentante non [redacted] però denunciato quanto gli era accaduto. Perchè? Cosa aveva da temere? Aveva forse riconosciuto i suoi sicari, [redacted] sapeva bene chi li aveva mandati?

Sono interrogativi, per ora, senza risposta. E' certo però che dopo quell'oscuro episodio ave[redacted] preso delle precauzioni.

Così, per esempio, evitava di incontrare la fidanzata [redacted] Maggiate. E' il paese di Simona, una bella ragazza che dimostra più [redacted] sedici anni. Per gli spo[redacted] in provincia cambiava sovente tipo d'auto. Si faceva prestare quella del padre [redacted] della sorella maggiore Paola. [redacted] poco era tornato a viaggiare con la sua «Opel Omega» munita di radiotelefono.

Lunedì era stato a Domodossola per visitare alcuni negozi. Sulla strada del ritorno, verso le 16,30, s'era fermato a Maggiate dove aveva [redacted] casa della ragazza, con i genitori di lei. Una [redacted] come tante altre. Poi la partenza per far ritorno a Novara, poco dopo [redacted] ventidue.

Quello che è successo, lungo la strada, [redacted] ricostruito, con sufficente attendibilità dalla polizia attraverso [redacted] di testimonianze. L'auto [redacted] a bordo i sicari ha intercettato la «Opel Omega» del rappresentante di commercio a Caltignaga. Qui, di fronte allo «Spaccio Carni» alla periferia Sud del paese, in dire[redacted] di Novara, il killer ha esploso i primi colpi. Almeno due (sono stati trovati i bossoli) che hanno mandato [redacted] frantumi il finestrino di Saini. Difficile dire se [redacted] andati a segno colpendo il conducente. Ci [redacted] testimoni che ricordano [redacted] aver udito distintamente due detonazione e di aver visto due auto, [redacted], procedere affiancate, a velocità sostenuta.

[redacted] presume che qui [redacted] sia iniziato l'inseguimento, concluso alla periferia della città, in [redacted] Risorgimento, all'altezza del ci[redacted] 294. Qui il killer, sporgendo la [redacted] dal finestrino dell'auto, [redacted] fase di sorpasso, ha fatto nuovamente fuoco raggiungendo con due colpi il rappresentante [redacted] spalla e in [redacted] cervicale. L'auto del killer è filata via verso la città. Saini ha perso il controllo della sua macchina che è finita sulla sinistra per terminare la sua corsa in [redacted] scarpata dopo aver abbattuto alcuni cartelli segnaletici. La corsa [redacted] ospedale, con un'autolettiga della Cri, è risultata vana. Il giovane è deceduto durante il tragitto.

Poi le indagini di polizia e carabinieri. Le testimonianze: della fidanzata, dei suoi genitori, di quelli della vittima. Tutti a ripetere il solito ritornello «Gabriele [redacted] bravo ragazzo, generoso, [redacted] gran lavoratore. Nessuno poteva volergli del male».

Ma allora perchè l'hanno ucciso? E poi in quella maniera, come chi dovessere pagare, con la vita, uno sgarro? Dopo le pri[redacted] reticenze, qualcuno ha parlato. Così [redacted] emersa la storia del primo agguato, andato [redacted]. E' saltato fuori [redacted] nome di un pregiudicato del Varesotto [redacted] precedenti per armi. I poliziotti sono partiti per un controllo. L'hanno trovato in casa, ma quando ha visto gli agenti è saltato giù da una finestra, al [redacted] condo piano, fuggendo in un bosco. Non l'hanno più trovato. Ecco, forse lui potrebbe [redacted] qualcosa di decisivo.

Renato Ambiel

Piero Saini, il padre [redacted] giovane [redacted]. A destra, la villa di famiglia in via Vico 45, [redacted] a Novara

[redacted]

NOVARA. «Non chiedetemi co[redacted] possa essere accaduto tutto questo [redacted] in modo così atroce. Non vi saprei rispondere. Posso solo dire che [redacted] figlio era un bravo ragazzo, un gran lavoratore». Piero Saini, [redacted] anni, padre del giovane assassinato, è [redacted] distrutto dal dolore. Impiegato direttivo alle poste [redacted] Novara 11, a [redacted] riesce a trovare la forza per dire poche parole. Come i suoi familiari ha passato la notte in bianco. Sua moglie, Ada Ferracin, [redacted] tempo gravemente malata, appena appresa la notizia della morte di Gabriele è stata colta [redacted] malore [redacted] ha dovuto intervenire il medico. Ieri mattina, nella loro villetta di [redacted]ia Vico 46, in zona stadio, [redacted] arrivati gli investigatori della polizia. Ci sono rimasti [redacted] pomeriggio, alla ricerca di qualche indizio, magari un semplice appunto, che oltre alle testimonianze dei familiari possa rivelarsi utile per le indagini. Nel frattempo, attorno alla casa dei Saini si sono raccolti parenti ed amici. Alcuni sono saliti, come il principale [redacted] Paola, [redacted] anni, sorella della vittima che lavora come impiegata; altri hanno aspettato in strada. Pochi hanno accettato di parlare. Tra questi, Roberto, [redacted] anni, un ragazzone biondo dal fisico prestante che indossa jeans e maglietta bianca: «Con Gabriele - dice - eravamo amici fin da ragazzi e [redacted] tipo da mettersi nei guai. Tranquillo, evitava sempre [redacted] litigare. Anche quando [redacted] ragione, preferiva tacere [redacted] allontanava. [redacted] vedeva spesso. Sempre dopo una giornata di lavoro [redacted] nel fine settimana. Frequentavamo il bar Novara, che è qui vicino. Abbiamo pas[redacted] assieme diverse serate anche nelle discoteche. Qualche [redacted] fa, [redacted] anche presentato Simona, la sua ragazza: era felice di stare con [redacted] e facevano davvero [redacted] bella coppia».

Si dice che Gabriele avesse già ricevuto minacce. «Non mi risulta - risponde Roberto - [redacted] avrebbe di [redacted] parlato. La sera, dopo il lavoro, faccio [redacted] buttafuori in una discoteca e se qualcuno lo avesse importunato, sarei andato a prenderlo e avrebbe fatto i conti con me. Credo purtroppo che Gabriele possa essere rimasto vittima di qualche sballato. Di notte ci sono in giro tipi poco raccomandabili. Gente fuori di [redacted] che è pronta ad usare la pistola perchè non gli sei simpatico o solo per essere stata sorpassata in auto».

Arriva una coppia, [redacted] ragazza bionda accompagnata da un giovane che indossa un giubbotto verde militare. Lui [redacted] Roberto, lo abbraccia e gli chiede: «Ma è proprio vero di Gabriele?». «Sì». «Ma chi? Perchè?». E scappa via in lacrime.

Pietro Benacchio

Da sei anni nel carcere di Novara, si occupa della lavanderia

Mesina [redacted]

Venerdì il tribunale deciderà sulla scarcerazione dell'ex re di Supramonte «Grazianeddu» sarà in permesso a Crescentino da dove si recherà a Torino

NOVARA. Venerdì mattina, Graziano Mesina lascerà il supercarcere di Novara [redacted] buon'ora. Per l'ex re del Supramonte dovrebbe essere una giornata importante. Qualche [redacted] più tardi, a Torino, il tribunale di sorveglianza presieduto da Pietro Fornace, tornerà ad [redacted]inare la richiesta [redacted] libertà condizionale che [redacted] già respinto nel marzo dell'anno scorso. «Grazianeddu» che ha [redacted] in carcere 27 anni e mezzo, stavolta dovrebbe farcela. I pareri, sono tutti favorevoli.

[redacted] vive, Mesina, questi giorni d'attesa nel supercar[redacted] della Bicocca? E' rinchiuso qui dall'aprile '85. [redacted] quando venne [redacted] dopo che non era rientrato da una licenza a Crescentino (Vercelli) dove vive un fratello che fa l'agricoltore. Qui Mesina trascorrerà anche la prossima licenza che lui spera [redacted] il preludio alla riconquistata libertà.

Graziano Mesina

Nella sezione giudiziaria, Mesina occupa una cella singola. Di giorno lavora alla lavanderia curando il buon funzionamento di grandi lavatrici industriali che «trattano» il cosiddetto «casermaggio» dell'amministrazione. Con lui è [redacted] altro detenuto [redacted] sentenza definitiva. Guadagna mediamente 900 mila lire al [redacted] ed ha ormai maturato i contributi [redacted] la pensione minima.

«Non ha grandi rapporti [redacted] gli altri detenuti, o meglio, non con tutti - dicono al carcere -. Si sceglie accuratamente le amicizie fra i detenuti di [redacted] certo spessore. Detesta, per esempio, gli spacciatori di droga ed i tossicomani. Nell'ambiente carcerario ha sicuramente [redacted] carisma anche perchè [redacted] molta confidenza».

Dall'amministrazione [redacted] considerato un detenuto modello tanto è vero che, dopo [redacted] interruzioni per la legge Gozzini che hanno interessato tutti i detenuti, ha ripreso ad andare in p[redacted]. Mediamente una volta al mese. Si reca a Milano a [redacted] della fidanzata Valeria Fusè, oppure [redacted] Crescentino, dal fratello. In carcere riceve le visite delle stesse persone. Non [redacted] molto anche [redacted] lavora ad un libro di memorie. Se otterrà la libertà pensa di trasferirsi [redacted] Asti presso un amico sardo proprietario [redacted] un'impresa edile che gli ha promesso un posto [redacted] magazziniere. [r. a.]

[redacted]

Venditori [redacted] e non [redacted]

Veramente geniale la trovata di numerosi venditori ambulanti. In questi giorni di «censimento» si sono messi a martellare i vari citofoni cittadini giocando sull'equivoco dell'operatore incaricato di distribuire i noti questionari.

A me è successo ben due volte: [redacted] primo voleva rifilarmi delle saponette per la modica cifra di 2 mila lire il pezzo, mentre un altro «distribuiva» i classici fazzolettini di carta.

Contestualmente alla vicenda che mi è capitata, non ho po[redacted] fare a meno di pensare alle persone anziane che rappresentano sicuramente un bersaglio più facile da «aggredire», [redacted] vincendolo ad acquistare cianfrusaglie di ogni genere.

Lettera firmata, Novara

Interventi [redacted] Sip in via [redacted] Ricca

Rispondo alla lettera della signora Angelina Fornara pubblicata domenica scorsa. Purtroppo la signora non risulta abbo[redacted] al telefono [redacted] scrive per conto del figlio senza citarne [redacted]: ci è [redacted] quindi impossibile risalire con precisione all'impianto [redacted] alla sua recente storia.

Tuttavia sappiamo che la zona [redacted] via Asilo Ricca è stata interessata da due guasti i cui effetti potrebbero [redacted]ere ricondotti alla descrizione fatta dalla lettrice: [redacted] primo (30/9 alle ore 12, riparato l'1/10 alle 11), causato da lavori per l'allacciamento alla rete del gas della scuola [redacted] Amicis; un secondo (sabato 12 alle ore 8, riparato domenica 13 alle 17) dovuto ad una infiltrazione [redacted] acqua attraverso un giunto del cavo telefonico.

[redacted]sso collega un'apparecchia[redacted] alla quale fanno capo più utenti e ciò spiegherebbe perché anche i vicini di casa sono rimasti isolati.

C[redacted] si può vedere si tratta di inconvenienti del tutto fortuiti [redacted] quali è stato posto rimedio in tempi relativamente brevi: [redacted] più purtroppo non è possibile fare e sarebbe scorretto promettere alla lettrice che non accadranno più.

A. Antonielli
direttore Sip Novara

[redacted] del nubifragio [redacted] risarcimenti

Visto quello che è accaduto per il nubifragio del 26 e 27 settembre e ancora per le violente piogge del '29 e del 30 dello [redacted]so [redacted] chiediamo spazio per rendere pubbliche [redacted] nostre proteste [redacted] le nostre preoccupazioni.

Nell'ex parco di villa Necchi, ad Oggiogno, frazione di Cannero, è stato realizzato negli ultimi anni un grande residence. Sprovvisto - per evidenti ragioni economiche - di fognature di collegamento con quelle di Cannero, è servito da fosse biologiche perdenti... e tanto perdono che [redacted] estate, complice anche la siccità, diffondevano a largo raggio un puzzo insopportabile.

Proprio per la [redacted] di fognature nella [redacted] sul 27 settembre sulla strada di [redacted] al residence [redacted] è formato un torrente, tanto impetuoso da asportare [redacted] larga fetta di terreno [redacted] orti, alberi e trascinarla sino sulla statale, ostruendola.

Non è tutto. Da quanto ci risulta, è proprio nei terreni sottostanti queste fosse «perdenti», che sono operative [redacted] sorgenti che alimentano di acqua potabile una parte del territorio [redacted] Comune di Cannero.

Ci chiediamo chi sia responsabile di queste irregolarità; se qualcuno sarà chiamato a risar[redacted] i danni provocati; se esiste [redacted]no pericolo di inquinamento delle sorgenti.

Seguono cinque firme
Cannero

Il caos del [redacted]

Scrivo per «esternare» una mia considerazione sul traffico in città. E' vero che [redacted] nuovo piano non è [redacted] capolavoro, è vero che Novara non è una città «facile» viste le tante auto che vi arrivano ogni giorno, ma è anche vero che tante persone avrebbero proprio bisogno [redacted] darsi una «svegliata», se mi si passa [redacted] termine.

Molti guidatori non seguono le indicazioni di frecce e cartelli, gli incolonnamenti sono det[redacted]ti dalla fretta e non dalla direzione desiderata, così si vengono a creare ingorghi e rallentamenti che sarebbero facilmente evitabili.

Oltretutto noto che molti ciclisti scelgono i marciapiedi come «corsie preferenziali». E' capitato [redacted] me, l'altra mattina, di avere [redacted] battibecco addirittura con una signora che chiedeva «pista» come [redacted] fosse stata al Tour de France. Se ci devo essere spazio per auto, biciclette e pedoni, cominciamo ad organizzarci davvero.

Lettera firmata, Novara

[redacted]

Si [redacted] Giovanni De Angelis, impiegato, Vi[redacted] XX Settembre, 6 e Gabriella D'Acqui, [redacted] Domodossola.
Pietro De Giuli, impiegato, corso Vercelli 55/L e Angela Bianchi, rit. dal lavoro, Busto Arsizio.
Maurizio Della Bruna, agente di comm., corso della Vittoria, 31/F e Luisella Mercuri, [redacted] occ., via Gibellini, 59.
Enrico Amodo, autista, viale Ferrucci, 18 [redacted] Simona Soncin, impiegata, [redacted]. Biandrate, 6; Vincenzo De Lu[redacted] impiegato, Pozzallo e Graziella Giannone, in attesa occ. corso Trieste, 34.

[redacted] FLASH

[redacted]

Mille utenti cambiano [redacted] telefono

Sono circa mille gli utenti che oggi cambieranno numero di telefono. La Sip sta eseguendo operazioni di riammodernamento della rete dell'agenzia di Novara. I lavori richiederanno una breve interruzione [redacted] servizio. Sono interessati i numeri dall'88.100 all'88.999. Per ottenere le [redacted] combinazioni ba[redacted] aggiungere un tre dopo [redacted] prima cifra 8.

[redacted]

Manca il riscaldamento studenti in sciopero

Una parte degli studenti del li[redacted] scientifico, della sezione staccata di via Camoletti, ieri mattina hanno scioperato. Secondo gli studenti la temperatura nelle aule era troppo bassa ed il riscaldamento non [redacted] stato acceso. In mattinata i tecnici della provincia hanno provveduto a riattivare l'impianto.

[redacted]

Il parcheggio davanti [redacted] Duomo [redacted] Novara

Un'immagine del centro storico [redacted] Novara negli Anni Sessanta. In piazza della Repubblica, di fianco [redacted] Duomo, c'era [redacted] ampio parcheggio. Era usato soprattutto dai novaresi e dagli abitanti dei centri vi[redacted] che facevano compere. (DALL'ARCHIVIO GOVETTI, NOVARA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. [redacted] Cavour, tel. 032[redacted] / 398.401/2; fax 38.391
[redacted] via Ferraris 13, tel. 0324 / 43 702
Verbania: via De [redacted] 57, tel. 0323 / 43 435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta [redacted] gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21758

AUTOAMBULANZE
Novara: 27 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.500
Galliate: 862.222
Oleggio: 9[redacted]
Omegna: [redacted] / 61.900 - 63 569
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: [redacted] / [redacted] - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA M[redacted] NOTTURNA, [redacted] E FESTIVA
Novara: 26 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
[redacted]: [redacted]
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01[redacted]
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.[redacted]
Verbania (Intra): 55 53 13
Verbania (dist. antincendio): 55 64 33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
[redacted] 72.290

CARABINIERI
Pronto Intervento
Novara: 112
Arona: 0322 / 242 223
Borgoman.: 0322 / 81 410
Domodoss.: 0324 / [redacted].044
Oleggio: 91 237
Omegna: 0323 / 61.288
[redacted]323 / 504.260

VIGILI [redacted]
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242 267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 482 233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.588
Stresa: 30 161
Verbania: 504.264

[redacted]
Novara (Biblioteca Comunale Negroni) Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242 218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91 112
Omegna: 61 244
Verbania: 41 208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.565
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.268

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 862

[redacted]
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.6[redacted]
S. Maria Maggiore: 94.663

[redacted]
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: In[redacted] Italia, [redacted] 8,45 alle 20,15: Bicocca, via Sforzesca.

PROVINCIA
Arona: *Angelini;* **Borgoticino:** *Porcelli;* **Bellinzago:** *Pattro;* **Suno:** *Brigatti;* **Borgomanero:** *Rocco;* **Pogno:** *Colli Lanzi;* **Verbania (Intra):** *Ciavico;* **Cannobio:** *Catalucci;* [redacted]: *Giuliano;* **Nebbiuno:** *Monti;* **Villadossola:** *Simonetta;* **Crodo:** *Vaggia;* **Villette:** *Omodei;* **Casale Corte Cerro:** *Allegri Rossi;* [redacted]**strone:** *Rossi;* **Ameno:** [redacted] *Marchi;* [redacted]: *Cassina.*

Il **Coro Monterosa** del **C.A.I.** di **Macugnaga** profondamente commosso partecipa al dolore per la perdita del caro amico
PROFESSOR
Antonio [redacted]
— **Macugnaga**, 14 ottobre 1991.

Commosse e addolorate per la scomparsa del caro
[redacted]
Antonio Galimberti
che sempre ricorderemo con profonda stima ed affetto le sorelle **Burgener** e famiglie partecipano con la più [redacted] condoglianze
— **Macugnaga**, 14 ottobre 1991.

Giampiero Astill[redacted] e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del
prof. Antonio Galimberti
— **Ornavasso**, 15 ottobre 1991

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted] SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Verbania, il racconto del geometra che era disperso sopra Pian Cavallone

Salvato dopo due giorni

«Avevo forti dolori alla caviglia. Mi sono trascinato in una cappelletta e ho atteso i soccorsi» L'elicottero ha tentato più volte di atterrare ma c'erano vento a raffiche e banchi di nebbia

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La brutta avventura [redacted] geome[redacted] Roberto Caretti, 41 anni, che abita a Verbania in viale Mameli 49, si è conclusa attorno alle 11,30 [redacted] ieri. A quell'ora [redacted] elicottero dell'Aci si è posato su uno spiazzo di terreno erboso a 200 metri appena dall'ospedale cittadino. Un ambulanza già in attesa l'ha preso a bordo. Adagiato su una barella, l'uomo è stato subito sottoposto ai primi esami. Appariva in buone condizioni. Non era sotto choc.

Roberto Caretti ha sorriso [redacted] chi gli chiedeva notizie sul suo stato: «Voglio innanzitutto chiarire che [redacted] ero uscito a funghi, anche se trovandoli non li avrei buttati. Sono un appassionato della montagna. Sapevo che la [redacted] domenica [redacted] in programma la tradizionale castagnata del Cai Verbano al rifugio del Piancavallone. Sabato sono salito all'alpe Archia per compiere la traversata, neppure difficile, sino al Pian Cavallone. So[redacted] stato sorpreso [redacted] nebbia e mentre percorrevo la cresta di pizzo Marona sono scivolato. Un salto di soli tre metri, ma [redacted] caduto sul tallone ed ho provato una fitta terribile».

Riprende il geometra: «Ho provato a camminare, ma proprio [redacted] la facevo. Mi sono allora trascinato per una trentina di metri sino a raggiungere [redacted] cappelletta che ha anche funzioni di ricovero d'emergenza. Avevo maglioni, sacco a pelo e un po' di viveri. Ho però subito pensato [redacted] sarebbero magari passati un paio di giorni prima di es[redacted] raggiunto dai soccorritori. Così ho deciso di razionare le scorte. Ero sicuro che [redacted] avrebbero cercato, perchè al rifugio del Cavallone sapevano del mio programm[redacted] e, a casa, come d'abitudine, avevo lasciato su un quadernetto l'itinerario che avrei percorso».

Roberto Caretti afferma di non [redacted] sofferto di freddo o di paura: «Domenica pomeriggio sono stato raggiunto da Tino Micotti del Cai Verbano e dalla guida alpina Ferdinando Danini. Poi più tardi da due componenti [redacted] squadra di soccorso della Guardia di Finanza. Mi hanno portato viveri caldi, bevande e [redacted]. Il tempo lunedì era pessimo: pioggia battente e neve [redacted] C'erano vento a raffiche, e banchi di nebbia. L'elicottero [redacted] ha potuto intervenire, ed era anche inutile rischiare di avventurarsi a piedi, magari legandomi su una barella, verso il basso».

Martedì, dopo che per tre volte, nella nebbia, l'elicottero aveva dovuto rinunciare ad avvicinarsi alla Marona, i [redacted]ccorritori hanno deciso di scendere sino al Pian Vadà, portando il geometra in barella. Due ore di marcia, con passaggi difficilissimi che hanno costretto i soccorritori (guardie di finanza, uomini del cai, barellieri del soccorso alpino della cri di Baveno, vigili del fuoco) a ricorrere alle corde in doppia sicurezza.

«Sono stati veramente ammirevoli - prosegue Roberto - A Pian Vadà non c'era nebbia. Dopo due volteggi, l'elicottero si è posato su un pianoro mi ha preso a bordo ed eccomi qua a raccontare».

Roberto Caretti dopo le radiografie (che hanno riscontrato la f[redacted] del tallone) ed un [redacted]trollo medico generale, è stato giudicato guaribile in una venti[redacted] di giorni.

Antonio Costantini

Roberto Caretti in ospedale mentre racconta la sua avventura. «Devo ringraziare i soccorritori, sono stati ammirevoli»

[redacted]

VERBANIA. Le piogge a tratti molto intense degli ultimi quattro giorni [redacted] h[redacted] causato nuovi danni dopo quelli ingenti del nubifragio di fine settembre. Sopra i 2000 metri è comparsa la neve e anche a quote inferiori ci sono state precipitazioni.

Le misure protettive subito realizzate dove gli argini [redacted] torrenti avevano ceduto - [redacted] entrambe le rive del San Giovanni e sulla sponda destra [redacted] San Bernardino - hanno retto bene.

Tra le opere prioritarie il Comune ha messo in [redacted] interventi di protezione delle sponde di appoggio delle pile [redacted] ponte di via Cuboni e di rinforzo per il ponte di [redacted] Resistenza. L'amministrazione comunale ha anche redatto alcuni progetti definitivi, ritenuti prioritari. Includono [redacted] costruzione di [redacted] collettore [redacted] gronda per la raccolta delle acque a Madonna di Campagna, la sistemazione della [redacted]da del Monterosso, dal bivio di viale Azari sino all'abitato di Cavandone, la raccolta di acque piovane e l'esecuzione di tombinature sul colle della Castagnola.

Previsto anche il risanamento idrogeologico del San Bernardino sulla [redacted] sponda destra, in particolare all'altezza degli impianti di depurazione (via Olanda). E' programmata pure la realizzazione di una scogliera [redacted] protezione a lago per il parco Cavalotti.

L'amministrazione comunale sta preparando un piano di interventi corredato da preventivi [redacted] spesa. Ha fatto richiesta di riconoscimento dello [redacted] di calamità naturale. Finanziamenti [redacted] chiesti all'amministrazione provinciale, alla Regione e al ministero della Protezione civile.

Hanno subito danni anche [redacted] dozzina di aziende che operano nel territorio comunale e un'altra decina di ditte nella piana tra Fondotoce, Feriolo e Gravellona.

Le richieste di risarcimento devono essere indirizzate alla Regione, che proprio nei giorni scorsi ha [redacted] 25 miliardi a favore di aziende industriali, artigiane e commerciali danneggiate [redacted] calamità naturali nei mesi [redacted] febbraio e marzo 1990. **(a. c.)**

[redacted]

VERBANIA. A Venezia esiste [redacted] fenomeno dell'acqua in piazza San Marco, nel rione Sant'Anna, di Pallanza, quello del liquame negli alloggi. E' uscito dai water [redacted] due famiglie che abitano al primo piano: da venerdì della [redacted] settimana, fino all'altro ieri, hanno passato il tempo ad asciugare materia organica. Descrivere i loro disagi, [redacted] impossibile.

Tutto è cominciato verso le 18,30, sotto l'infuriare dell'uragano. Tappate in [redacted] per [redacted] vento che sparava la pioggia contro le finestre, le famiglie Mertolini e Palazzo, che abitano nelle scale B e C, via Rossa 27, (alloggi dell'istituto autonomo case popolari, di Novara), hanno pensato che il depuratore stesso dando [redacted] meglio in fat[redacted] puzza: «Sembra di averlo in casa». Non si erano sbagliati. Si [redacted] poi accorti che da sotto la porta del bagno usciva liqua[redacted] allo stato puro che dal corridoio era già passato in salotto, nelle [redacted] da letto e cercava altri pavimenti da imbrattare.

Desolina Mertolini

Racconta la signora Desolina Mertolini, 57 anni: «Abbiamo cominciato a raccogliere [redacted] stracci e palette. Non finivamo più [redacted] buttare liquido attraver[redacted] lo scarico della [redacted] da bagno». Stessa [redacted] stava capitando in [redacted]a Palazzo: la moglie Carmela e il marito Gennaro, di 72 e 78 anni, avevano male di schiena a forza di [redacted] piegati in due a pulire.

Mertolini si è attaccato [redacted] telefono e ha chiamato il sindaco, Bartolomeo Zani, che [redacted] arrivato un'ora dopo. Raccontano che il primo cittadino ha guardato e detto che [redacted] poteva farci nulla: «Se ne è andato esattamente come hanno fatto i vigili [redacted] fuoco, certamente non attrezzati per simili emergenze». Le famiglie Mertolini e Palazzo so[redacted] rimaste sole, ma [redacted] si sono perse d'animo e hanno continuato a pulire. [redacted] verso [redacted] hanno capito che il liquame arrivava dagli alloggi sopra il loro.

Che cosa era successo? Si presume che il serbatoio interrato dove finiscono gli scarichi delle scale B e C (l'inconveniente ha coinvolto solo gli appartamenti [redacted] un lato del pianerottolo), si fosse riempito anche di acqua piovana e il [redacted] non riuscisse più a defluire regolarmente [redacted] il depuratore, che [redacted] a portata di naso. Piena la vasca, tutto quello che arrivava dai piani alti [redacted] attraverso [redacted] degli alloggi del primo. Chiarito il meccanismo, le famiglie Mertolini e Palazzo han[redacted] rivolto un appello ai vicini di casa: «Per favore, non usate più il water», ma, nonostante l'implorazione, ci sono state trasgressioni.

Come è finita la storia? Lo racconta la signora Desolina Mertolini, un po' imbarazzata per quello che hanno dovuto udire le sue orecchie. Suo marito [redacted] rimasto [redacted] appeso al telefono a urlare con tutti, specialmente [redacted] la direzione dell'Istituto case popolari, di Novara: «Avesse sentito quanti moccoli». Finalmente qualcuno si [redacted] mosso e lunedì alle 15 in via Rossa sono arrivate le autobotti che hanno svuotato il serbatoio e tutto è tornato nella normalità. **(a. pop.)**

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Cambiano migliaia di numeri telefonici

Nuova numerazione per alcune migliaia di utenti Sip. Da ieri l'altro nei numeri compresi [redacted] il 41.000 ed il 41999, e fra il 43.000 ed il 43.999 [redacted] introdotto uno 0 tra la prima e la seconda cifra. Ad esempio [redacted] 41.000 diverrà 401.000. Uguale operazione sarà eseguita il 22 ottobre per i numeri compresi tra il 42.000 ed il [redacted] 44.000 e 44.999; il 29 ottobre tra il 45.000 ed il 45.999. Sempre del 29 ottobre nei numeri compresi tra [redacted] 51.000 [redacted] il 51.599 verrà introdotta tra [redacted] seconda e la terza cifra il 6. Il recapito della redazione «La Stampa» [redacted] Verbania passerà dal 43435 al 403435.

[redacted]

[redacted] sessantenni feriti per incidenti

Due persone [redacted] rimaste ferite in maniera non grave in diversi incidenti successi ieri nel tardo pomeriggio. Giuseppe Fortunato, 65 anni, viaggiava su una Panda che si è scontrata con un'altra [redacted] in corso della Vittoria. L'uomo guarirà in otto giorni. Enrico Negri, sessantenne, è stato invece investito da un giovane in motorino in via Oxilia. Anche il ragazzo è [redacted] sottoposto ad [redacted] controllo in ospedale. E' intervenuta la Croce Rossa.

[redacted]

Nominato nuovo assessore allo Sport

Il repubblicano Mauro Ramoni è il nuovo assessore allo Sport, turismo e cultura. Ramoni è subentrato ad Egidio Granata anche nell'incarico di consigliere comunale. Granata che si è dimesso dagli incarichi per ragioni di salute.

[redacted]

Iniziative nella Giornata per l'alimentazione

Anche il Novarese partecipa alla Giornata mondiale per l'alimentazione. Il [redacted] quest'anno è «L'albero fonte di vita». Sarà organizzata una manifestazione alla scuola elementare «Don Ponzetto» in via Faraggiana con inizio alle 11. [redacted] la messa a dimora di alcune piante. Partecipano numerosi istituti della città.

[redacted]

Chiusa per lavori [redacted] statale del Sempione

La strada statale del Sempione ad Arona resterà interrotta per diversi mesi: per consentire il transito ai grossi veicoli sotto i quattro ponti ferroviari che la sorpassano, si sta abbassando mediamente di 50-60 centimetri la sede viaria. L'intervento interessa il tratto di circa un chilometro dai Tre Ponti al Ponte di Ferro.

SORISO

Denunce [redacted] sequestro [redacted] droga

Due persone delle quali [redacted] sono state rese note le generalità [redacted] state denunciate dopo il sequestro [redacted] 485 grammi di haschish e 3 di marijuana. L'operazione [redacted] stata eseguita a Soriso dal nucleo polizia tributaria della guardia di finanza. I controlli sono stati estesi su tutto il territorio della provincia.

[redacted]

Il sindaco a «Stampa club»

Questa sera, alla «Meridiana», il sindaco Antonio Malerba sarà protagonista della riunione «Interroghiamo il sindaco». Sarà intervistato dal giornalista Luciano Lombardi, direttore de «Il Corriere di Novara».

[redacted]

Riconoscimenti ai commercianti

Organizzata dall'Associazione commercianti di Novara, si è svolta domenica all'hotel Villa Carlotta la premiazione degli operatori con 25, 40 e [redacted] anni di attività.

FINANZIAMENTI [redacted] 24 ORE
[redacted] A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con [redacted] redditi (740) [redacted] o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- [redacted] con bollettini postali [redacted] agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 — Offerte lavoro

AZIENDA di refrigerazione in Besnate cerca frigoristi e tubisti esperti. Tel. 0331 217.481 - 274.151.

CERCASI coppia custodi (anche pensionati) per casa agricola nelle vicinanze di Novara disponibile ad accudire animali da cortile ed a lavorare alcuni appezzamenti di terreno circostante la proprietà. Scrivere Casella 609 Publikompass via Mameli 4 Busto Arsizio.

19 — Vendita alloggi

VILLA recentissima, Sanmaurizio Seala: salone, 3 camere, cucina, pluriservizi, taverna, lavanderia, garage, terreno 1000 mq. 250 000 000. Maneglio 039 380.155

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

[redacted] in ridente e soleggiata posizione, in palazzina di sole 4 unità, vendesi appartamento composto da: soggiorno, [redacted] doppi servizi, cantina, tavernetta, box per [redacted] auto, riscaldamento autonomo, giardino privato, ingresso indipendente, grande privacy. Iva al 4%, possibilità di mutuo fino al [redacted]. Il prezzo è [redacted] molto interessante.

Nella zona compresa tra i comuni di Ghemme, Suno, Borgomanero, Borgosesia, Gattinara:

RICERCHIAMO

a) [redacted] a villetta o rustico con terreno. Massimo L. 300 milioni.
b) villa con almeno tre camere, [redacted] giorno, tavernetta, [redacted] L. 500 milioni.

Trattasi di primaria clientela. Pagamento per contanti.

SUNO: vendesi bellissima villa [redacted] terreno di mq 6500, composta da: pranzo, soggiorno, cucina, tre camere, triple servizi per complessivi 200 mq; ampio terrazzo. Nel seminterrato di oltre 350 mq.: grandissimo box per sei auto, cantina, cucina, tavernetta, dispensa. Libera subito.

BORGOMANERO
[redacted] Moro e Gibin 21
0322/83.57.60

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 133/88 R.G.E.

Promossa da Walter Zonca con avv. Domenico P. Manfredini contro **Leandro Patrini**.

Il Giudice dell'Esecuzione [redacted] sua ordinanza [redacted] 19-6-91 ha disposto la vendita all'incanto [redacted] seguenti [redacted] immobili di proprietà di Leandro [redacted] in Comune di Lesa.

Quota indivisa pari ad 1/2 di villetta unifamigliare e terreni [redacted] siti l'una nel N.C.E.U al [redacted] 12, mapp. 726 sub. 1 e 726 sub. 2 (autorimessa), [redacted] altri nel CT al FG 12, mapp.958. [redacted]. 1040.

Valore della quota 110.000.000.

Tutto come meglio descritto nella CTU Geom. Del Grande.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18-11-91 ore 12,30 [redacted] avrà luogo nella [redacted] pubbliche udienze [redacted] Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita [redacted] seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 110.000.000;
2) Offerta in aumento [redacted] inferiore a 1.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) Modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 17-11-91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria [redacted] tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 5 settembre 1991.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
[redacted]. Biagio Avola

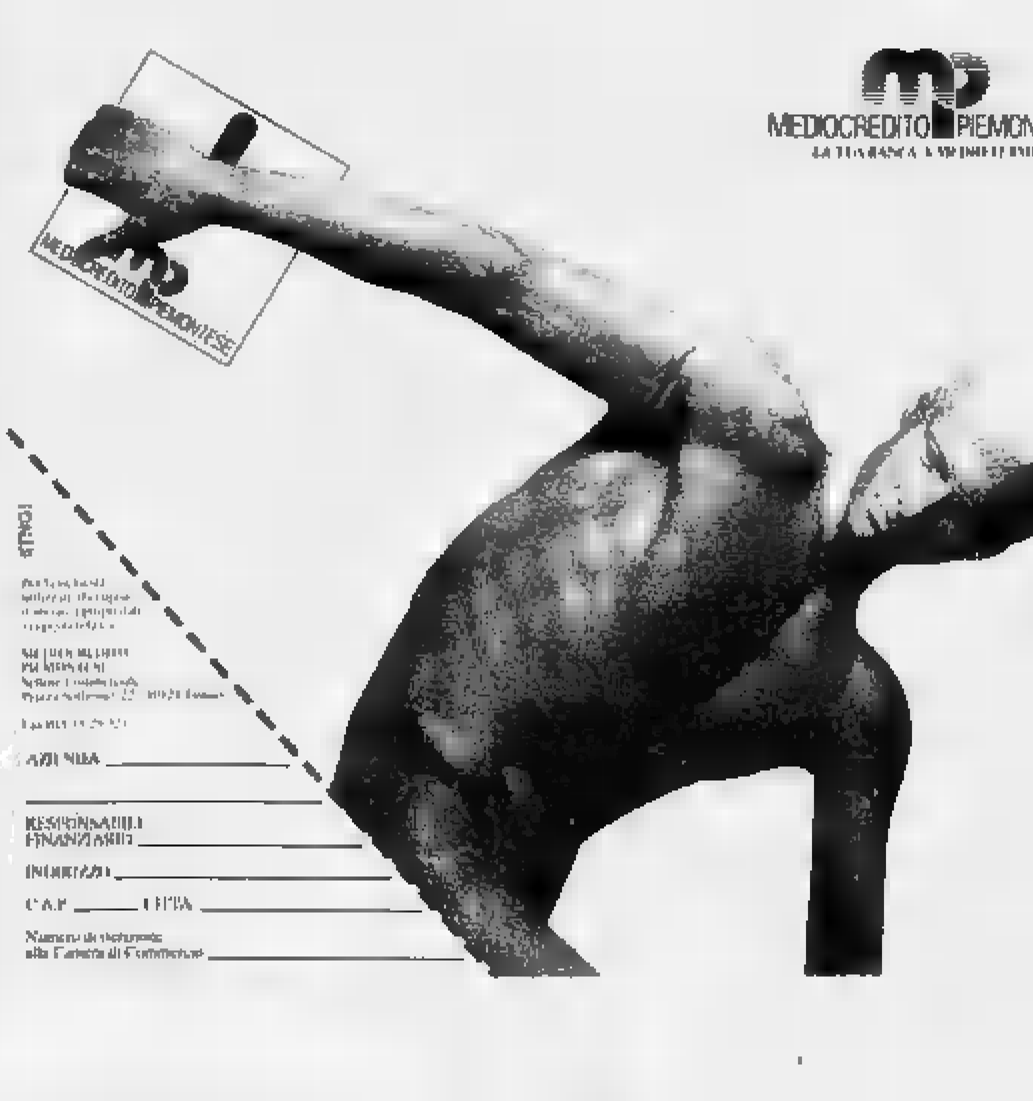
MEDIOCREDITO PIEMONTESE

«DISK AD HOC»

MIXAD

Un nuovo servizio per la [redacted] Impresa.
Un dischetto per la gestione della finanza aziendale.

Una novità assoluta dal Mediocredito Piemontese per tutte le Imprese.
Un programma su disco che realizza, in tempo reale, il check-up del bilancio della Vostra Azienda consentendoVi di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari.
Il programma è a disposizione gratuita delle Aziende che ne fanno richiesta.



MEDIOCREDITO PIEMONTESE

Erano cercatori di funghi, arrivavano dalla provincia di Varese

Tre i morti per il maltempo

Ieri è stato recuperato in valle Vigezzo il corpo di un pensionato di 58 anni che si era incamminato da solo verso l'alpe Scogna ed è finito in un dirupo. Pericoli per la viabilità sulla superstrada

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si allunga il triste elenco delle vittime della passione per i funghi nell'Alto Novarese. Ieri un altro cercatore è morto, cadendo da un dirupo in valle Vigezzo. La vittima è [redacted] pensionato di Busto Arsizio, Franco Pozzi, [redacted] anni, abitante nella cittadina lombarda in viale Stelvio 37.

Con altri due amici [redacted] era avventurato ieri mattina [redacted] boschi attorno a Finero. La piccola comitiva si [redacted] subito divisa. Il pensionato si [redacted] diretto da solo verso l'alpe Scogna, milleducento metri di quota, in una [redacted] piuttosto scoscesa. E' scivolato in un pendio molto ripido [redacted] è rotolato in [redacted] canalone per una cinquantina di metri, battendo la testa contro alcuni spuntoni di roccia. E' morto all'istante. Altri due giovani cercatori lombardi hanno visto [redacted] cestino colmo di funghi sull'orlo del pendio [redacted] hanno dato subito l'allarme. Le squadre di soccorso, finanzieri del soccorso alpino e volontari [redacted] Cai hanno potuto solo recuperare il cadavere.

Anche questa disgrazia può essere considerata [redacted] conseguenza delle forti piogge degli ultimi giorni che hanno reso scivolosi e particolarmente infidi i sentieri di montagna, battuti da migliaia di cercatori di funghi che hanno sfidato le proibitive condizioni [redacted] tempo. Solo nell'Ossola il tragico bilancio degli ultimi giorni è [redacted] morti, due feriti e tre sorelle disperse che [redacted] poi [redacted] ritrovate sane e salve. Una situazione che ha indotto il corpo nazionale del soccorso [redacted] alpino e il comando della finanza a diramare un vero e proprio appello alla prudenza.

«In questi giorni di maltempo i boschi dell'Ossola nascondono mille insidie - dicono gli esperti del Cai - è sufficiente avventurarsi [redacted] un sentiero scivoloso per rischiare la vita». Ieri l'altro, nell'alta valle Strona, Guglielmo Megretti, 42 anni, di Sumirago, in provincia di Varese, si era recato [redacted] on [redacted] in valle, poco oltre l'abitato di Campello Monti [redacted] cerca di funghi. [redacted] sera è scattato l'allarme.

Ieri nell'Ossola, dopo giorni di pioggia e neve [redacted] qualche fugace schiarita. Un'illusione [redacted] breve durata: sono subito riprese le precipitazioni. Ci [redacted] stati [redacted] allagamenti sulla superstrada: la nuova arteria, in funzione da poco più [redacted] un anno, è già diventata il vero punto debole della viabilità ossolana.

Adriano Velli

Larghe pozzanghere rendono difficile la circolazione sulla superstrada, aperta poco più di un anno fa

DOMODOSSOLA, FATTA PER IL LICEO SCIENTIFICO «SPEZIA»

DOMODOSSOLA. Sono entrati regolarmente [redacted] scuola i quarantacinque studenti delle classi [redacted] B e II C del Liceo Scientifico [redacted] statale «Giorgio Spezia» che [redacted] minacciato di disertare le lezioni. Ieri mattina scadeva l'ultimatum dei genitori [redacted] questi ragazzi che chiedevano garanzie per queste due classi costrette ad emigrare per [redacted] renza di aule.

La scelta [redacted] trasferire gli allievi di seconda in una scuola media [redacted] nata dalla necessità di far posto ai computer di due nuovi laboratori, uno per il corso [redacted] informatica sperimentale e l'altro destinato all'uso delle sezioni ad indirizzo linguistico. Strutture che l'Istituto, in fase di ammodernamento, ritiene indispensabili.

I genitori, nel timore che «l'esilio» [redacted] figli potesse durare troppo a lungo per la mancanza di spazi nell'edificio, [redacted] così chiesto impegni precisi. E le garanzie ora sarebbero arrivate.

La minaccia di tenere i figli fuori dalla scuola è così [redacted] nita. «Credevamo di aver dato una spiegazione logica [redacted] queste decisione - ha detto il preside [redacted] scuola, professor Michele Danese -. Inoltre, per la II B e C, possiamo usufruire di aule adeguate e in ottimo stato alla scuola media statale "Giovanni XXIII"». Quindi nessuna discriminazione verso queste due classi costrette, per tutto l'anno scolastico, a far lezione distante dell'istituto di via Scapaccino?

«Quale discriminazione? - aggiunge [redacted] preside -. Si è voluto gonfiare questa vicenda. C'è stata buona volontà ed anche impegno per risolvere nel migliore [redacted] modi il disagio per [redacted] renza [redacted] aule».

Lo stesso [redacted] provinciale all'Istruzione, Rodolfo Zani, era intervenuto per rassicurare che i disagi saranno limitati [redacted] a quest'anno scolastico.

«Non abbiamo potuto fare diversamente - sottolinea Zani -. Il fallimento della ditta che [redacted] vinto l'appalto della costruzione del liceo ha provocato ritardi. Siamo stati costretti a rifare il progetto, contrarre il mutuo [redacted] miliardo [redacted] 800 milioni e quindi rifare la gara di appalto. Se tutto va bene [redacted] novembre avremo il via dalla [redacted] Depositi e Prestiti».

La costruzione del secondo lotto dell'edificio che ospita lo «Spezia», garantirà la creazione di 30 aule nuove. «La nuova ala del liceo dovrebbe così diventare realtà molto presto» ha concluso Zani e ha aggiunto «che nel p[redacted] triennale della Provincia è previsto un intervento di 2 miliardi e mezzo per la realizzazione della palestra del liceo».

Renato Balducci

E' PASSATO UN SECOLO

Il grande dibattito sul sangue sciolto

Se fosse possibile consultare tutti i giornali delle città italiane pubblicati [redacted] gli ultimi vent'anni del secolo scorso, e magari anche nei primi del nuovo secolo, potremmo [redacted] tutta probabilità concludere che quelli novaresi hanno avuto il primato nelle discussioni pro o contro lo scioglimento del sangue di San Gennaro, [redacted] di Benevento decapitato [redacted] Diocleziano nell'anno 305.

Per comprendere la costanza con la quale si è prodotta tanta diatriba occorre riferirsi, ancora una volta, al conflitto permanente tra clero e laici nell'età del liberalismo trionfante in una città dove ogni categoria di per[redacted] difendeva le proprie idee, motivate da certi privilegi. Il giornale diocesano riportava come pura cronaca - raramente in senso apologetico - gli scioglimenti del sangue che avvengo[redacted] come [redacted] noto, a maggio ed a settembre di ogni anno, aggiungendo qualche particolare sui tempi di preghiera collettiva da parte dei napoletani presenti nella cattedrale: a volte cinque, a volte [redacted] minuti: e poi il miracolo. I laici si indignavano ed i loro commenti [redacted] sovente assai pesanti. Nel [redacted] una lunga spiegazione del fenomeno venne fornita ai propri lettori dal democratico «Avvenire» citando un vecchio farmacista della città che, con una soluzione di bicarbonato di soda mista a lacca rossa e pezzetti di acido [redacted] co, diceva ai clienti: «Guardate il sangue di San Gennaro». Analogo esperimento veniva sovente fatto nel laboratorio di chimica dell'istituto tecnico per demolire, davanti agli studenti, il mito del miracolo. Le repliche [redacted] giornale cattolico [redacted] allora puntuali e pungenti; venivano elencati uomini illustri che a quel miracolo credevano senza riserve, tra i quali anche uomini [redacted] italiani. E poi avanti i laici con altre affermazioni: l'effervescenza [redacted] sangue veniva paragonata alla «ebollizione di Franklin», con una spiegazione per niente chiara, mentre si elencavano altri presunti miracoli [redacted] i quali la «canaglia pretina» ingannava il popolo: Giosuè che fermò il sole, il sangue di Bolsena, l'orto fiorito di San Gaudenzio, ecc. «Quest'affare di sangue - di[redacted] il Corriere di Novara - il quale in pieno 1891 desta ancora la venerazione di tante migliaia di fedeli... se [redacted] dessero in mano a noi invece di tenerlo loro i signori preti... e potessi vedere ben chiaro da tut[redacted] le parti...» [redacted] avessimo un go[redacted] onesto quella ebollizione sarebbe sottoposta alle indagini di un procuratore del Re».

Ci furono [redacted] oi conferenze, dibattiti, altri scritti fino al 1902, [redacted] in cui il sangue del Santo fu sottoposto ad [redacted] spettroscopico del fisico e sacerdote don Gennaro Sperandeo, senza aprire però le ampolle che lo contengono. Nel 1907 al Teatro Municipale [redacted] tenne un pubblico esperimento chimico da parte del professor Andreoli venuto da Torino, per dimostrare al pubblico novarese quanto infondato fosse il miracolo di San Gennaro. Era presente, [redacted] parte cattolica, il medico professor Marchisio, che non seppe contrapporre valide difese alla tradizione gradita ai credenti.

Ma questo [redacted] solo alcune pennellate [redacted] tenzone mantenutasi per anni sul tema. A volerla raccogliere tutta ne risulterebbe un bel volume [redacted] una questione che [redacted] tornando di attualità per gli studi che, dopo quelli sulla Sindone, [redacted] vogliono fare attorno al santo partenopeo.

Gaudenzio Barbè

INFORMAZIONE [redacted]

NON UN SEMPLICE ESAME DEI CAPELLI

CAPELLI: NUOVA FRONTIERA DAGLI U.S.A.

E' la seconda volta che mi ritrovo all'ITEF nell'ufficio del Sig. Scarlata... questa volta il mio interesse è rivolto ad una nuova indagine: il Mineralogramma, usato negli Stati Uniti ma molto più di frequente anche qui in Italia; e memore della mia precedente visita, ho ancora una volta voluto parlare [redacted] il titolare dell'ITEF, che ormai, molto amichevolmente ho soprannominato «l'uomo della voglia di capelli... Itef».

Sig. Scarlata buongiorno. Eccomi di nuovo davanti a lei, questa volta per parlare del Mineralogramma. Mi dica cosa serve per fare questo tipo di indagine.

Buongiorno a lei rispondo subito alla sua domanda in maniera molto semplice, dicendo che non ci vuole molto per questo tipo di indagine: ovvero basta circa un grammo di capelli prelevati vicino alla radice per arrivare alla conoscenza dei minerali presenti nell'organismo di ognuno di [redacted].

Qual è l'importanza di questi minerali organici?

L'importanza dei minerali organici è fondamentale. Ogni minerale dovrebbe avere un giusto ed equilibrato rapporto con gli altri; quindi questa indagine mineralogica è volta a definire singolarmente per [redacted] minerale lo stato di stabilità, carenza o eccedenza.

Il Mineralogramma [redacted] rivela dunque uno strumento scientifico.

Certamente. E' una indagine ideale non solo per la medicina nutrizionale, perché consente di conoscere le esatte necessità vitaminico minerali, [redacted] anche per [redacted] medicina preventiva in quanto è in grado di mettere in [redacted] disfunzioni metaboliche ancor prima che si manifestino i sintomi.

[redacted] tra l'organismo, i minerali ed i capelli quale attinenza si trova?

Può sembrare strano ma [redacted] lo è. I capelli ci consentono un'esatta «lettura» [redacted] minerali in quanto è dimostrato ed accertato che i valori mineralogici contenuti [redacted] capelli corrispondono esattamente a quelli presenti nei tessuti, e ciò è possibile perché i minerali presenti nell'organismo vengono incorporati [redacted] capelli al momento della loro crescita. Valutando quindi il rapporto tra i minerali, quantificando l'accumulo dei metalli tossici in maniera specifica e precisa, si arriverà a determinare la necessità o meno di porvi dei rimedi.

Quali sono i rimedi che [redacted] possono adottare?

Di solito, vengono dati degli integratori e degli oligoelementi delle sostanze mancanti, aiutando [redacted] l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Ho saputo che il vostro Istituto, ogni qualvolta propone il Mineralogramma, lo propone completo. Cosa si intende per completo?

Secondo noi, non è sufficiente solo l'indagine [redacted] minerali, consigliamo sempre di completare il tutto [redacted] il Test Nutrizionale e la Dieta Personalizzata. Il Test Nutrizionale è una indagine quali-quantitativa dei consumi alimentari, soggettiva, infatti, viene data al soggetto una scheda dove segnare [redacted] quattro giorni consecutivi, di cui sabato e domenica, tutto [redacted] che si ingerisce a livello alimentare (cibi solidi, bevande, zuccheri, ecc.), questo serve [redacted] evidenziare le eventuali devianze di elementi vitali quali vitamine, minerali, aminoacidi, zuccheri, ecc., legate appunto alla gestione alimentare del soggetto. Tutto ciò è di fondamentale importanza negli effetti di una più corretta valutazione e lettura dei risultati ottenuti mediante il Mineralogramma. La Dieta Personalizzata, tiene conto degli elementi emersi nel [redacted] delle precedenti indagini, nonché di eventuali patologie in atto, infatti nel modulo di richiesta del Mineralogramma, vengono segnate anche eventuali malattie infettive e non, in atto o passate; medicinali usati ecc. Viene così elaborato un calendario dettagliato di 20/30 giorni che rappresenta il modello di gestione alimentare corretto e personalizzato.

Perché proprio [redacted] sabato ed una domenica di mezzo?

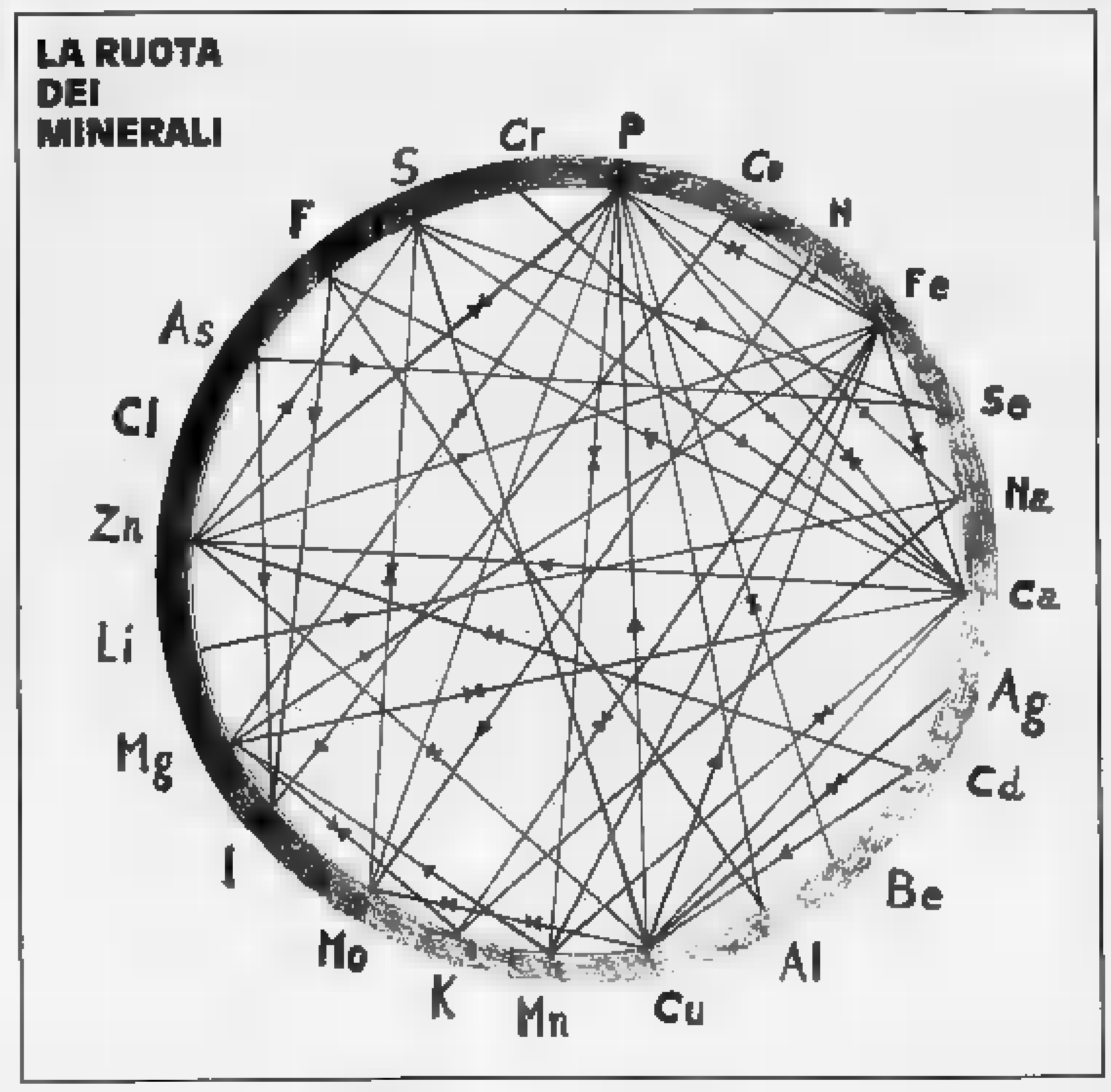
In questi due giorni [redacted] solito, l'alimentazione è completamente diversa dagli altri, [redacted] si lavora, non si deve correre, si ha più tempo; per cui dovrebbe essere più completa e meno frettolosa quindi, rende una maggiore chiarezza sulle abitudini alimentari del soggetto.

Noto con piacere che considera il Mineralogramma non un semplice esame dei capelli, [redacted] un'indagine molto seria ed approfondita. Quindi, da quello che ho sentito, l'alimentazione è molto importante per i nostri capelli.

Certamente, i capelli non devono essere [redacted] derati solo un elemento estetico del nostro [redacted], ma anche il risultato [redacted] squilibri minerali e la risposta a non corrette abitudini alimentari che il nostro fisico quotidianamente è soggetto a subire, quindi queste carenze alimentari possono sicuramente influire sulla crescita e sul benessere del capello, una dieta povera di proteine può provocare difetti nella struttura dello stesso. Capelli [redacted], fragili, dalla facile caduta possono essere vittime di carenze [redacted] rame o di zinco. Una sana dieta ben equilibrata, mette in genere al riparo da ogni problema. Quindi, migliorare la [redacted] alimentazione per migliorare il nostro stile di vita è una cosa molto importante e da non sottovalutare.

Ringraziando il Sig. Scarlata per aver ancora una volta soddisfatto in maniera molto professionale ed esauriente le [redacted] domande, mi balena in testa il pensiero che se fossi [redacted] moglie di uno dei clienti dell'ITEF, visto l'interesse e l'impegno che vengono offerti da tutto il personale, constatata la volta precedente la voglia [redacted] piacersi e di piacere che l'ITEF ridona [redacted] suoi clienti... beh, penso che [redacted] parola a me sconosciuta prenderebbe a far parte del mio vocabolario... La Gelosia.

LOREDANA RIOLO



ITEF CAPELLI

istituto di tricologia ed estetica fisica

NOVARA - Via Palestro, 8 ang. via dei Mille
Tel. (0321) **36.827** (Nuova apertura)
Chiusura settimanale martedì

MILANO - V.le Doria, 7 - Ang. M. Macchi
100 mt. Staz. Centrale - MM 2 Caiazzo
Telefoni (02) **67.00.594 - 669.69.38**
Chiusura settimanale giovedì

È bello guardarsi allo specchio e piacersi, passare [redacted] mano tra i capelli e scoprire di [redacted] in forma. Non sempre però si è soddisfatti, l'immagine riflessa allo specchio spesso è diversa da come [redacted] vorrebbe. Ma il rimedio c'è, noi dell'ITEF abbiamo proprio questo compito: aiutare a piacersi di nuovo. Disfunzioni varie, forfora, sebo, fattori androgenetici, stress, alimentazione, ecc., sono alcune delle cause che, col tempo influiscono sulla caduta dei capelli. Negli anni sono sempre di più i metodi utilizzati per trattare [redacted] calvizie chirurgici, implantologici, parrucchini tradizionali, ma, soprattutto oggi, abbiamo il sistema innovativo **NEW-HAIR il contatto naturale** dei tuoi nuovi capelli, che [redacted] ridà in modo "naturale" i capelli perduti. Ma sarremmo es[redacted] più precisi per dare al **NEW-HAIR** l'importanza e la credibilità che merita, si tratta di una ricostruzione perfettamente insospettabile [redacted] capelli, che integrandosi [redacted] propri, vanno a ricoprire le zone diradate o calve, dando la possibilità di vivere a proprio agio. Praticità, insospettabilità, sicurezza, sono le caratteristiche fondamentali per descrivere il **NEW-HAIR**. Dunque, da domani, non sfuggire alla tua nuova immagine, noi dell'ITEF ti ridaremo il piacere di sorridere di [redacted] davanti allo specchio, soddisfando la tua **"Voglia di capelli"**. ***Il primo check-up è gratuito, approfittate di questa opportunità.***

Telefonate per un appuntamento da lunedì mattina al sabato pomeriggio.

NEW HAIR

MINERALOGRAMMA COMPLETO [redacted] CAPELLI CON TEST NUTRIZIONALE [redacted] DIETA BILANCIATA

KERA

Ciclismo, appuntamento domani con il «novaresissimo» Giro del Piemonte

Il tifo è per Chioccioli

Gara comunque in tono minore perché non è valida per la «Coppa del Mondo»
Si daranno battaglia i corridori che risultano tagliati fuori dal traguardo mondiale

NOVARA. Appuntamento col grande ciclismo domani. Si disputa il Giro del Piemonte, corsa tutta novarese con breve sconfinamento in Valsesia. Una corsa, inutile nasconderlo, scaduta al rango di by-pass tra la Milano-Torino e il Lombardia, gare valide per la coppa del mondo. Ma non c'è niente da fare. Impossibile presentarle in altra stagione, quindi prendere o lasciare.

Alla partenza, e non è il vero, sono sempre in molti, ma solo perché lo prevede il regolamento. A «correrla», di fatto, sono pochi, anzi pochissimi. Di solito il traguardo posto in viale Kennedy arrivano in una trentina. La metà si ferma a Borgosesia e Varallo, gli altri si trascinano su per la Colma al passo dei cicloturisti, poi scendono ad Omegna, tornano a arrampicarsi da Armeno a Gignese, quindi si fermano sul Vergante e precisamente a Massino Visconti, dove ci sarebbe l'ultimo rifornimento, e dove, in realtà, ci sono le ammiraglie che aspettano i ritardatari per caricarli e riportarli in albergo. E' il copione fisso di tutte le edizioni.

Naturalmente, allo scoperto, resta il gruppetto e il Giro del Piemonte lo corre sul serio: una vittoria, per chi non vince mai, può salvare una stagione. E l'albo d'oro, limitatamente ai traguardi novaresi, non è neppure da buttar via. Nel '79 vinse Silvano Contini a Leggiuno, il paese di Gigi Riva. Poi si ritornò nell'83 e vinse Guido Bontempi. Quindi i francesi Jourdan e Mottet, nell'86 anche Gianni Bugno, allora nascente, nell'87 l'olandese Van der Poel, nell'88 il tedesco Golz, nell'89 Claudio Chiappucci e lo scorso anno Franco Ballerini. Altri anni, il Piemonte si era concluso ad Oleggio Castello e prima ancora a Marano Ticino: erano i tempi delle vittorie di Gimondi, Merckx e Moser. Ma soprattutto erano i tempi in cui nel percorso era inserito il terribile Mottarone salendo da Agrano. Altri tempi, forse anche altre gambe.

Ai novaresi piacerebbe una vittoria di Chioccioli, il vincitore del Giro d'Italia, magari con scatto e fuga in salita. Ma gli 80 chilometri che dividono Gignese da Novara sono tanti e scoraggiano anche i più ardimentosi. Un solo novarese al via, l'ossolano Florido Barale dell'Amore e Vita. Sarebbe bello trovarlo con i primi all'arrivo.

Sandro Bottelli

Chioccioli, vincitore del Giro, è fra i corridori più attesi oggi nel Novarese

Continua il tour de force della squadra oleggese

Iris oggi in Coppa

Alle 15 gli arancione affrontano i liguri della Sammargheritese
Ma pensano anche al match di domenica al campionato

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Continua il tour de force per gli uomini dell'Iris Oleggio. Oggi la squadra allenata da Giampiero Erbetta affronta avversaria ligure - la Sammargheritese - per la gara d'andata dei sedicesimi di Coppa Italia. Giocheremo - dice Vetilio Manzetti, "patron" dell'Iris - per ottenere il miglior risultato possibile. Alla coppa ci teniamo, inutile negarlo, anche se è logico intuire, il campionato viene prima di ogni cosa.

Parole chiare. E non avviso è mister Erbetta: «Essere oggi fra le 32 migliori squadre italiane ci riempie di soddisfazione. Se dovessimo superare questo turno nelle sedici "elette". Logico che faremo il possibile per qualificarci, ma non dimentichiamo la serie di grossi impegni che stiamo affrontando. Di fatto, fra campionato, recupero e coppa si tocca giocare sei partite in venti giorni. E su terreni pesanti come quelli di questo periodo!».

Per scegliere i giocatori da mandare in campo contro la Sammargheritese, Erbetta chiede tempo. Deciderà all'ultimo verificando le condizioni di tutti. E' certo che verrà concesso un po' di riposo ai più affaticati: però Erbetta - non snobbando minimamente la Coppa - guarda con occhio di riguardo il campionato.

Anche perché domenica ad Oleggio arriva Lissone allenata dalla vecchia conoscenza Miro Zanino. Una partita difficile in una giornata che potrebbe risultare determinante. Il perché lo spiega Vetilio Manzetti: «Noi attualmente in classifica abbiamo quattro squadre davanti. Ebbene, domenica queste quattro formazioni si affrontano fra di loro e noi abbiamo tutto da guadagnare, a patto, ovviamente, di vincere il nostro match».

Saronno (10 punti)-Seregno (12) e Abbiategrasso (10)-Corsico (10) sono le partite del prossimo turno di Interregionale alle quali guardano gli oleggesi con comprensibile interesse. Il perché? Semplice: L'Iris ha 9 punti e immediatamente alle spalle del quartetto lombardo.

Come si vede in casa oleggese si punta in alto. Anche se l'allenatore Erbetta - all'insegna della prudenza - non vuole sentire parlare di progetti ambiziosi: «Il mio dovere - dice - è quello di mantenere tutti coi piedi per terra. Per fare bene la prima cosa è la modestia e io la predico continuamente». Non si lasciano andare in dichiarazioni ambiziose neanche Vetilio Manzetti e il figlio Carlo, presidente dell'Iris.

Ma mentre parla di «centro classifica» come traguardo a cui puntare Vetilio Manzetti conferma una notizia che «gira» da tempo negli ambienti sportivi: l'Iris sta cercando rinforzi e potrebbero arrivare ancora uno o due giocatori nuovi: «Fra dieci giorni - dice Manzetti - c'è la chiusura del trasferimenti. Da quella data ci saranno delle novità relative all'Iris, novità destinate a migliorare ancora l'inquadratura e a metterci in linea con le migliori formazioni del girone». Come se l'Iris non lo fosse già!

Marcello Sacco

VOLLEY

Il bilancio delle novaresi in Coppa di Lega è salvato dal settore femminile

Pavic e Sanmartinese sugli scudi

In campo maschile scivolano Ponti, Ceppiratti e Verbania

NOVARA Sono state le donne, nell'ultimo weekend di Coppa, a tenere alto l'onore del volley provinciale. In campo maschile si è registrato un vero tracollo di tutte le squadre novaresi, a partire dai Ponti Romagnano, continuando con i Ceppiratti Novara, per finire al Verbania Volley Altiora. Solo il Pavic diretto da Paolo Milanesi e la sempre più sorprendente Sanmartinese di Stefano Colombo hanno salvato il bilancio.

Per il Ponti Romagnano si tratta della prima sconfitta stagionale, dopo due vittorie consecutive che avevano spinto il sestetto seziano in vetta alla classifica del girone di Coppa. A Torino, la squadra allenata da Massimo Colasco ha «sbattuto» contro la prestanza fisica del Cus, rinforzato da due nuovi acquisti, Oglino ed il centrale Ippolito. I torinesi saranno grandi protagonisti di B2 che batte alle porte.

In casa romagnanese c'è chi va e c'è chi viene: il centro Miolo è partito per il servizio militare, è approdato sulla Sesia uno schiacciatore italo-argentino. Si tratta di Gustavo Pieroni, 21 anni, elemento dotato di grande elevazione e che quando si sarà integrato negli schemi del Ponti, potrà che far bene.

Se Romagnano ha attinto al mercato «straniero», anche a Novara si è tentata questa strada, sappur esiti. La Ceppiratti, infatti, ha sottoposto a provino ventitreenne italo-brasiliano, Elio Lalaina. Se, dal punto di vista tecnico, ora giudicato elemento valido per la categoria, i problemi sono nati a livello economico. La Federazione brasiliana ha chiesto una cifra elevata per il rilascio del nullaosta, troppo, per le possibilità della società novarese. Tornando al discorso agonistico, gli azzurri sono stati battuti al tie-break dalla Safa Torino. Disco rosso, invece, per il Verbania Volley Altiora, battuto dal Vallesusa per 3-1.

Tutto a gonfie vele, invece, per il Pavic femminile, che ha conquistato le terza vittoria consecutiva e si isola al comando del girone di Coppa. Vittima di turno, il Candelo, futura avversaria anche in campionato delle biancazzurre. Bella vittoria anche per la Sanmartinese (3-0 sulla Tessilnovi) che sabato prossimo affronterà il Pavic nel derby. **[m. pfa.]**

L'azzurro Colombo visto da Ghiglione

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

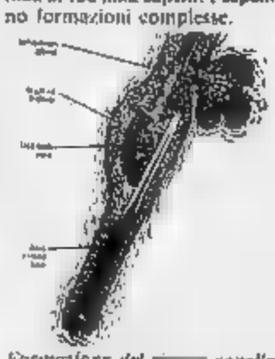
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza, successo sono le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo o che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, coraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo la cura dei propri capelli è un mezzo con cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.


Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: uno strato esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perchè contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione di radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

La caduta dei capelli

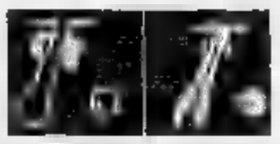
Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perchè sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli e fronte stempiata.
Sono il primo risultato di una caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate da esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) una fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono 45 le formule CIMET nella cui gamma si trovano CIMEVIT e BIOTIN.


Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perchè inadeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per riflettere i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti in tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può anche essere eseguito a casa con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perchè non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. E' un segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Di più, sinceramente, non possiamo fare, ma più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. E' l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia unica al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione dieci volte superiore al capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che si avverta alcuna sensazione di dolore.

Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
E' il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile senza bisogno di suture a microonde e di saldature elettroniche. Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ricerca tricologica.

CIMET
Esperienza unica • Tecnologia moderna

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110	FIRENZE	Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573026	NAPOLI	Via R. Bracco, 15/a - Tel. (081)
MILANO	C.so B. Aires 42 - T. (02) 222069-2849161	PESCARA	P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 299126	BARI	Via Dante, 3 - Tel. (080) 5213388
MONZA	Via Padre Giuliani - Tel. (039) 2300972	ROMA	Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. (06) - 8848698	CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253
VARESE	Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 232862	ROMA	Via Montezebio, 38 - Tel. (06) 383133	ALGHERO	Via Settembre - Tel. (079) 984161
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158	ROMA-EUR	V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 - 5916062	PALERMO	Via Roma, 457 - Tel. (091) 324800
BOLOGNA	Via Rizzoli Lame, 2 - Tel. (051) 238256			CATANIA	C.so Italia, 308 - Tel. (095) 372883
				MESSINA	Via L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 2938482
				GERMANIA	Cimet GMBH Deutschland 6000 Frankfurt / M 90 Leipziger Str. 76 - Tel. (069) 778744

SEDI COLLEGATE:
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045)

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, - Tel. (0721)

I genitori discutono la decisione del Tar che non impone limiti d'orario

Mamme, discoteche e rock

C'è chi se la prende con la musica a tutto volume che stordisce i ragazzi [redacted] con la moda di fare l'alba, ma tutti sollecitano provvedimenti. Bus navetta contro il rischio di incidenti

MAMME anti-rock dal cuore acceso? Dopo la decisione [redacted] Tar che non impone limiti d'orario alle discoteche, la discussione è aperta. Aperta ad esempio sulla definizione di «mamma anti-rock»: c'è chi non l'accetta.

Anna Giraudo, di Cuneo, madre di Lele, 17 anni [redacted] Simona di 22, fa addirittura una questione filologica. «Non siamo contro questo genere [redacted] musica. I [redacted] figli vanno ai concerti di musica rock e la discoteca è un'altra cosa. Parliamoci chiaro: ritengo comunque che il parere del Tar sia una ingiusta condanna per quei genitori che [redacted] preoccupano per i figli».

Nel Biellese le mamme anti-rock non chiedono invece il ripristino di severi «diktat», ma [redacted] orario comune per le discoteche come per gli altri [redacted] pubblici. Dice Renata Porta di Biella: «Tutte le attività commerciali hanno un regolamento da seguire e non vedo perché i dancing debbano fare eccezione. Un tempo si andava a ballare alle 21. Ora a mezzanotte i miei figli non hanno [redacted] deciso quale locale scegliere. E' un fatto [redacted] costume, [redacted] bene, ma nessuno [redacted] nulla per cambiare».

Anche per Carla Vallata, di Valdengo (centro del Biellese), il problema si pone in analoghi termini: «Se ogni locale ha un suo orario diversificato, i ragazzi sono incentivati a passare da un posto all'altro, esponendosi ancora di più al rischio di incidenti sulle strade».

Aggiunge Carla Vallata: «Oggi i giovani, [redacted] escono troppo presto dai locali pubblici, cercano un punto di riferimento in [redacted] private. Perché soltanto "disco"? Mi chiedo se ci sia anche qualche altro modo di divertirsi».

«La decisione del Tar pone molti interrogativi - dice Paola Cattaneo -. Penso comunque che i diciottenni possano divertirsi anche rientrando a mezzanotte, ma tirar tardi ormai è [redacted] fatto di abitudine, una moda. Ritorneremo ad orari più ragionevoli?».

Intanto nel Novarese, le mamme anti-rock [redacted] sono divise. C'è chi si dice contraria in modo assoluto e c'è chi, [redacted] sorpresa, afferma che la gioventù, senza più limitazioni, imparerà a gestire meglio i propri orari. Ecco un altro parere. Giovanna, madre di una studentessa di 16 anni, è decisamente contraria all'orario «non-stop». Spiega: «E' un'assurdità permettere ai gestori dei locali di fare tutto quello che vogliono, consentendo ai giovani di tirare l'alba in discoteca. Le stragi [redacted] sabato sera continueranno, aumenterà lo spaccio di droga e le cose andranno vie via peggiorando. [redacted] la colpa è anche dei ragazzi, che dovrebbero imparare ad autogestirsi. A che serve la nostra educazione [redacted] poi escono [redacted] sa e prendono esempio da cattive compagnie?».

La discoteche sembrano non far paura invece alle mamme astigiane. In città non esista un vero fronte di genitori contrari al mondo del rock, anche se c'è chi non esita [redacted] prendersela [redacted] le discoteche. Afferma Laura Borelli, casalinga: «Il problema [redacted] mi pare l'orario di chiusura dei locali, ma il fatto che non [redacted] una regolamentazione, con la conseguenza che i ragazzi rimangono fuori tutta la notte. Già fare le due è per me tardi. Il fatto peggiore è che dopo la "dance" molti giovani vanno in giro, stanno in macchina ancora [redacted] un'ora o due. E' [redacted] rischio perché sono stanchi e magari hanno bevuto».

Una discoteca, «L'Enigma» di Castello d'Annone ha escogitato un sistema per [redacted] tare troppo le mamme: terrà aperto la domenica pomeriggio [redacted] organizzerà [redacted] collegamento [redacted] pullman con Asti e alcuni paesi [redacted] Refrancore e Viarigi.

Spiega Rosa Delfini: «In questo modo c'è una sicurezza in più. Ma resta il fatto che molti preferiscono essere autonomi. Forse è proprio [redacted] tipo di vita della discoteca [redacted] andrebbe rivisto. Io ho avuto la fortuna di [redacted] una figlia giudiziosa. Di[redacted] non so proprio come mi sarei comportata».

Idealmente le mamme di Casale Monferrato si [redacted] poco tutte anti-rock. Commenta [redacted] Luigina Scagliotti, madre [redacted] Tiziana, che frequenta d'abitudine le discoteche: «Ritengo che l'orario migliore per la chiusura sia intorno all'una [redacted], le due al massimo. Ma se il pericolo è rappresentato dagli incidenti, [redacted] è detto che debbano succedere necessariamente all'uscita della discoteca. L'importante per me è fare patti chiari con i propri figli, più che pretendere aiuti dall'esterno». Per Ines Veltri «il rientro alle due è tardi».

Grintosa e battagliera, Silvana Barando, madre di tre maschi, non [redacted] contraria al principio della discoteca, ma pone al[redacted] riserve: «Intanto la musica a tutto volume stordisce e all'uscita i ragazzi sono come intontiti. Vi sembra bello questo?».

Giovanni Barberis

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

ASIGLIANO
Blues Band in concerto

Domani, nei locali della videobirreria il «Prisma» di via Aldo Moro nel Comune a pochi chilometri [redacted] Vercelli, suonerà dalle 22 il gruppo «Blues Band».

VALDENGO
Si balla a ritmo di rock

Domani sera alla «Peschiera», nel Biellese, anziché il liscio, ad accogliere i ballerini sarà la musica rock. La sala diventerà «I nuovi Commelli» (al posto di quelli di Candelo) e propone dalle 22 [redacted] di Police, Litfiba e Dire Straits.

TORINO
Kamenz all'Auditorium

Il cartellone dell'Unione Musi[redacted] Torino propone questa sera all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro [redacted] concerto del ventiseienne pianista [redacted] (ma tedesco d'adozione) Igor Kamenz. La serata si apre con le «Quindici variazioni in mi bemolle maggiore» con una fuga op. 35 (sopra un tema dal balletto «Die Geschöpfe des Prometheus») di Ludwig Van Beethoven. Poi sarà la volta di «Valses nobles et sentimentales» di Maurice Ravel. L'esibizione comincia a[redacted] 21.

MILANO
Antonacci al Rolling Stone

Il [redacted]tautore milanese emergente Biagio Antonacci si esibi[redacted] «Rolling Stone» (corso XXII [redacted] 32). Appuntamento alle 21,30, ingresso a [redacted] mila.

MILANO
Serata in jazz

Il «Jazz Chromatic Ensemble» si esibisce stasera e domani al «Tangram» di via Pezzotti 52. Repertorio incentrato sull'hot jazz. S'inizia alle 22.

[redacted]
Per i più romantici

Mercoledì sera soft al «Golden Memory» di via Pepi 22. Al piano, dalle 22, si alterneranno Renato Bottoni e Geraldina. Repertorio canzoni evergreen.

[redacted]
Recital di [redacted]

Continuano gli appuntamenti col cabaret allo «Zelig» di viale Monza 140. Da stasera a sabato saranno [redacted] scena l'artista spezzino Dario Vergassola in «Recital» ed il ventiseienne milanese Carlo Zarinelli in «Al limite». S'inizia alle 22,30. Ingressi a 18 mila lire.

[redacted]
Suona un trio

Il trio del bassista Andrea Melis si esibisce stasera allo «Scimmie» (via Sforza 49). Con lui suoneranno Fabio Nuzzolese (tastiere) e Vanni Steffanini (batteria). Il trio propone un repertorio di jazz [redacted] composizioni originali. S'inizia alle 22.

[redacted]
Classica al Conservatorio

Stasera al Conservatorio [redacted] esibisce il pianista Grigorij Sokolov. In programma musiche di Beethoven, Schoenberg e Prokofiev. S'inizia alle 21, biglietti a 35-40 mila lire.

[redacted]
Giochi e videoclips

Stasera all'«Idea'l» (viale Piemonte 10), «Fantasy Fair», [redacted] torneo di giochi da tavolo. In sottofondo musica e videoclips. S'inizia alle 21,30.

MILANO
I «Lo Greco Bros»

Musica ja[redacted] «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119): attesi dalle 21,30 i «Lo Greco Bros».

LOCARNO
Tra musica [redacted] danza

Musica [redacted] danza al teatro «Paravento», dove stasera alle 21 si esibisce la compagnia «Sunil» [redacted] lo spettacolo dal [redacted]lo «Polifonica».

Le (amare) confessioni delle compagnie amatoriali piemontesi

«Noi, attori dimenticati»

Poco interesse da parte degli enti locali, costante rischio di isolamento e poche platee. Ma il concorso Anniverdi mette in luce tanta voglia di fare

BIELLA. C'è chi punta sui classici del Novecento, chi propone nuove letture degli autori minori, da Gozzano ad Amilcare Solferino, chi tenta [redacted] strada dell'avanguardia, sia pure attraverso il gusto postmoderno della citazione. Ma per tutte le compagnie teatrali piemontesi il rovello è di uscire dall'isolamento della provincia, di evita[redacted] che il lavoro di mesi [redacted] cluda davanti a una sola (e magari non troppo folta) platea.

E' quanto sostengono le dieci compagnie che hanno preso parte alla rassegna «Anniverdi» conclusasi nei giorni scorsi al Teatro Sociale di Biella dove, per la prima volta, sono stati ospitati tutti gli appuntamenti del concorso. Ad aggiudicarsi il premio di miglior compagnia teatrale è stato un gruppo valsesiano, «Teatro Esperimento» di Borgosesia, che ha presentato [redacted] due atti unici di Cechov, «L'Orso» [redacted] «Una domanda [redacted] matrimonio».

Graziano Giacometti, «manager» e interprete delle due commedie, dice: «La rassegna piemontese ha [redacted] il merito di mettere [redacted] contatto diversi gruppi. Soltanto attraverso questi incontri siamo riusciti ad allungare il calendario delle nostre rappresentazioni partecipando, per esempio, [redacted] un festival nell'Alessandrino».

Giorgio Pezzana, animatore della manifestazione avviata nove anni fa, spiega: «Con questa edizione[redacted] dovuto limitare il numero delle compagnie iscritte al concorso, [redacted] ugualmente al Sociale sono [redacted]rivati cinque nuovi gruppi. Sono state escluse, per la prima volta, le compagnie dialettali, ma erano presenti comunque tutte le province piemontesi con l'eccezione [redacted] Cuneo».

Gli attori [redacted] i registi hanno puntato l'indice anche contro l'assoluto disinteresse degli enti locali per l'attività teatrale. Silva Cristofori, attrice del «Teatro [redacted] sfondo» [redacted] Pallanza, che al concorso biellese ha portato una pièce di Luigi Chiarelli con la quale ha vinto il premio per la migliore [redacted]grafia, racconta la storia della sua compagnia: «Attualmente facciamo le prove in un centro sociale affidando poi i lavori alla stessa struttura o facendo capo al teatro di Pallanza. I disagi sono evidenti, ma benché il Comune sia stato sollecitato a interessarsi [redacted] problema, finora non c'è stata alcuna risposta concreta». Analoghi i problemi del gruppo novarese «Tingeltangen» che a Biella ha [redacted] in scena una nuova trascrizione di «Ippolito», un testo di Euripide scarsamente frequentato, e dello «Zoodiaco» di Caluso, premiato per i migliori costumi per «Amilcare Solferino fu Actis Dato».

«Le strutture teatrali [redacted] fantasmi - aggiunge Fernando Salvetti del gruppo canavesano -. L'unica chance sarebbe quella di consorziarci, [redacted] le esigen[redacted] di ogni compagnia sono diverse. Tra compagini paraprofessionali, gruppi amatoriali e di ricerca, [redacted] difficile trovare [redacted] linea comune di attività. [redacted] in alcuni casi [redacted] rischio potrebbe [redacted] quello di perdere la propria autonomia». [m. co.]

Una rappresentazione teatrale, in una stampa d'epoca, da «Le carte povere»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare [redacted]	New Jack City	Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Grido di pietra	Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Piedipiatti	Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	I ragazzi degli Anni 50	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Scappatella con il morto	[redacted]. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	Charlie - [redacted] i [redacted] vanno in paradiso	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Urga - Territorio d'[redacted]	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	Dove comincia la notte	Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Thelma & Louise	Or.: [redacted] 17,40; 20; 22,25.
Cristallo	v. Goito 5	Piedipiatti	Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	La villa del venerdì	Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; [redacted] 20,55; [redacted]
Eliseo Grande	p. Sabotino	Oscar	Col. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo B[redacted]	p. Sabotino	[redacted] storia semplice	[redacted]. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo[redacted]	p. Sabotino	L'amore necessario	Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted].
Empire	p. Vittorio Veneto 5	The Doors	Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma	c. Trapani 57	Il conte Max	Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted] 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	The Doors	Non viet. Or.: 14,45; 17,20; [redacted].
King Kong	Cinestudio v. Po 21	Urga - Territorio d'amore	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	Il muro di gomma	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux	Galleria S. [redacted]	Una pallottola spuntata 2½	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	L'ombra del testimone	Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	[redacted] commitments	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	[redacted] vita da [redacted]	Or.: 15,10; 17; 18,50; [redacted]40; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	Il [redacted]e [redacted]	[redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	[redacted]	Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano	Galleria Subalpina	Tentazione di Venere	Col. Non viet. Ap.: 15,45; film 16, 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Ritz	v. Acqui 2	Chiedi la luna	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria	v. Roma 336	A volte ritornano	Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Informazioni
Teatro Regio	p. Castello 215	[redacted]	25/29/31 ott., 5/7 nov. Rec. scudo; 27 ott. F. abb. [redacted] 881.51.
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	[redacted]	Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo	v. M. Cristina 73	La vedova allegra	Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-16/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano	p. Carignano 6	[redacted]gione 1991[redacted]	Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. [redacted]
Teatro Agnelli	via P. Sarpi 111/a	Spettacoli per le scuole	Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127
[redacted] Macario	v. S. Teresa 10	Finestre sul Po	Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro [redacted]	P. Massaua 9	Scuola di danza classica e contemp.	Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Fiore all'occhiello, show
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Il vendicatore di Manila, film
22,30 Tv Flash

Telecupole
20 — Mondo cavallo
20,30 1ª puntata, sceneggiato
22,30 Tg 4
22,45 Sulle orme di Ulisse, rubrica
23,15 Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
[redacted] Trentaminuti, rubrica
20,30 I forzati del mare, film
22,30 Vid[redacted]

Telecity
19,30 [redacted], telefilm
20,30 Una pistola per Ringo, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Viva! Viva Villa, film

Quinta [redacted]
19,30 Regione, provincia, [redacted]: parliamone
[redacted] — Cacciatori d'oro, telefilm
[redacted] E' nata una stella, film

Erreuno Tv
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale

20,30 La Svizzera e gli altri verso il 2000
22 — Tg sera
22,15 Mercoledì sport
23 — [redacted] coquin

Primantenna Supersix
19 — Tgg special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 American Business English

Videonovara
[redacted] Videonovara notizie
20,30 Solo, sceneggiato
22,30 Videonovara notizie
23 — Il tuttomusica

Vco
19,30 Vco notizie
20 — Pescare è bello
20,30 Solo, film
23 — Vco notizie

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Cartoni animati
21 — Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm

[redacted] 7 Piemonte
20,30 La schiava Isaura, [redacted]
21,45 [redacted], intervista a ...

22,15 Informa 7, [redacted]
22,30 Parliamone
23,30 Come far bene l'amore, film

E 21 Network
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi
21 — Il principe Azim
23 — Tg

G.R.P.
19 — Grp monitor, notiziario
19,30 Sanford, telefilm
20,15 La corsa della morte, film
22 — [redacted]nco e nero

Telesubalpina
19 — Il Palazzo risponde. In studio on. Valerio Zanone
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il cielo può attendere, film
22,30 Speciale Telesu: «Le locomotive»

Altitalia Tv
19,15 News edizione serale
20,30 Acesstus, contenitore serale
22 — News edizione notte
23 — Acesstus, contenitore serale

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

A Borgomanero presentato il cartellone della stagione di prosa, c'è anche il cabaret

Il primo sipario è per «Pigmalione»

Protagonisti della commedia di Shaw, in scena il 20 novembre, saranno Renzo Montagnani e Laura Saraceni
Parata di «big» nelle altre recite: da Leo Gullotta alla Valeri. Si riderà con Bergonzoni, Iachetti e Lella Costa

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mito di Pigmalione, il [illegible] di Cipro che s'innamora della statua di una fanciulla e ottiene da Afrodite che [illegible] trasformi in creatura vivente. Pigmalione, nella versione teatrale di George Bernard Shaw, [illegible] però [illegible] diversa, più o [illegible] come nel bellissimo film [illegible] Anthony Asquith [illegible] Leslie Howard, con [illegible] professor Higgins che trasforma [illegible] fioraia in una dama d'alta classe.

«Pigmalione» [illegible] titolo della prima commedia in programma per la quarta stagione di prosa (e prima stagione di cabaret) della città [illegible] Borgomanero, che il Co[illegible] organizza con il Teatro Stabile di Torino.

[illegible] programma è [illegible] dato [illegible] commissario prefettizio Attilio Giucastro: tocca [illegible] all'assessore alla cultura Pier Bartolo Gironimi (appena ritornato in carica [illegible] tutta l'Amministrazione municipale) il compito [illegible] attuarlo, [illegible] partire [illegible] mercoledì [illegible] novembre. Le recite, che saranno questa volta [illegible] nove - un record locale -, andranno poi avanti fino al 9 aprile 1992: [illegible] si concentreranno principalmente tra novembre e febbraio.

«Pigmalione» è un lavoro del 1912: una delle opere di maggior successo dello scrittore, umorista e drammaturgo irlandese, considerato in campo teatrale un rinnovatore della [illegible] inglese ancorata ai luoghi comuni [illegible] [illegible] munque agli stereotipi dell'epoca vittoriana. Shaw [illegible] lo [illegible] [illegible] di storie paradossali e sarcastiche come «Le [illegible] del vedovo» o «La professione della signora Warren», piene di scintillante [illegible]. A Borgomanero, «Pigmalione» sarà rappresentato dalla compagnia di Renzo Montagnani e Laura Saraceni, sotto la direzione del regista Silvano Blasi. Nomi che sono, come si dice, [illegible] [illegible]gia.

Le rappresentazioni teatrali in senso stretto [illegible] [illegible] mentre i copioni di cabaret [illegible] soltanto tre. Questi ultimi sono: un lavoro di Claudio Calabrò («La balene restino sedute») [illegible] Alessandro Bergonzoni; una performance come regista e interprete di Enzo Iachetti (titolo: «Troppa salute»); e «Recital», lo spettacolo di Lella Costa già applaudito a Novara in «Operaperta», la rassegna nei cortili.

Queste rappresentazioni sono in programma rispettivamente per il 19 dicembre, l'11 [illegible] e il 4 aprile. Bene hanno fatto gli organizzatori [illegible] distinguerle dalle commedie «canoniche» onde evitare equivoci.

E le commedie? Oltre [illegible] capolavoro di Shaw, andranno in scena [illegible] copioni di Schiagal, Gurney, Roussin, Queneau e Nicholson. Le commedie sono: «Il signor Popkin», «Love letters», «Nina», «Esercizi di stile» e «La mela magica». I registi [illegible] gara sono, oltre ai già citato Blasi: Patrik Rossi Gastaldi, Ennio Coltorti, Bernard Murat, Jacques Seiler e Giancarlo Sbragia. Uno schieramento agguerrito, di ottima scel[illegible] [illegible] che comunque testimonia [illegible] particolare interesse [illegible] cui da Torino [illegible] incomincia a guardare alla provincia. Dove forse [illegible] [illegible] futuro del teatro. (Ma non [illegible] così, in un certo [illegible] anche un tempo lontano?).

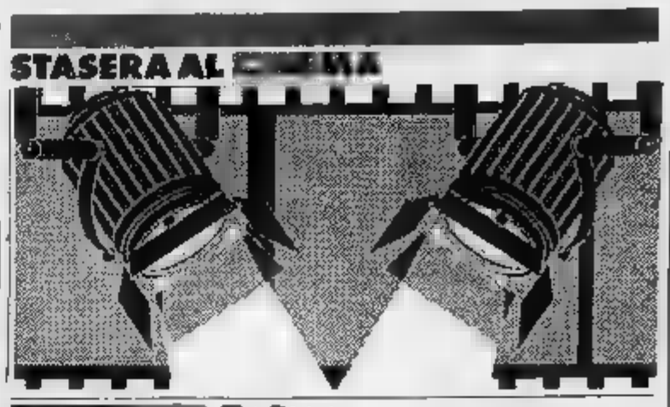
Protagonista di «Il signor Popkin» [illegible] Leo Gullotta, [illegible] Valeria Valeri e Paolo Ferrari fa[illegible] [illegible] coppia in «Love Letters». Adriana Asti [illegible] Luigi Diberti saranno gli interpreti di «Nina», la commedia di André Roussin; in «Esercizi di stile» vedremo Gigi Angelillo, Ludovica Modugno [illegible] Francesco Pannofino. Chiuderà il ciclo delle commedie «La mela magica» di William Nicholson con Giancarlo Sbragia e Manuela Kustermann.

La stagione passata [illegible] avuto un lancio insperato, quanto involontario, a causa della decisione [illegible] commissario prefettizio di riservare la vendita degli abbonamenti ai soli Borgomanesi. Un «errore» che si è trasformato in [illegible] specie di [illegible] pubblicitaria, causando [illegible] vere «corse» al biglietto da parte degli appassionati di fuori città. Quest'anno, gli amministratori non riprenderanno tuttavia la tanto discussa iniziativa. Visto che poi, a teatro, chi voleva veramente andarci, vi è andato. Siamo [illegible] [illegible] siamo [illegible] popolo [illegible] non fa difetto [illegible] fantasia?

Francesco Allegra

Enzo Iachetti e Leo Gullotta, due tra i protagonisti della stagione di teatro e cabaret a Borgomanero, visti da Ghiglione

STASERA AL [illegible]



[illegible] Eld[illegible] — Tel. 24.168. Or.: 19,30/22. Lire 9000/6000
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Faraggiana — Tel. 27.876. Orario: 20,20/22,15. Lire 9000/6000. Mer. feriale 7000/5000
Piedipiatti di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Vip — Tel. 25.586. Orario: 20,25/22,15. Lire 9000/6000. Mer. feriale 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½: l'odore... di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo al bello gagliardamento per salvare Bush da un attentato e [illegible]ito all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

S. Cuore — Tel. 455.454. Or.: 21. Lire 7000/[illegible]. Cinetorium
Rosencrantz e Guildenstern... di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù, Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. [illegible] e Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 82.151. Orario: 19,45/22. Lire 9000/6000
Thelma & Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Nuovo — Tel. 51.741. Orario: 20,15/22,15. Lire 9000/6000
Piedipiatti di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Po[illegible] (Italia '91) — Sulle [illegible] stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Piccolo — Tel. 61.741. Orario: 20,15/22,15. Lire 6000
I ragazzi degli [illegible] 50 di Robert Sheye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible] Ariston — Tel. 43.043. Or.: 20,10; 22,30. Lire 9000[illegible]. Gio. fer. L. 5000
Thelma & [illegible] di[illegible] Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Vip — Tel. 41.152. Orario: 20,30/22,30. Lire 8000/5000. Mart. fer. L. 5000
Piedipiatti di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, [illegible] Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Orario: 20/22,15. Lire 5000/7000. 5000/4000
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia [illegible] Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible]

LA [illegible] TAVOLA

a cura di Liliana Laurenzi

Da oggi riprendiamo la pubblicazione di «Buona Tavola», rubrica dedicata al mangiar bene che vuole anche offrire qualcosa in più. Andiamo ad «esplorare» una provincia partendo dagli usi e [illegible] delle diverse zo[illegible] per arrivare, alla fine, come si dice, a mettere le gambe sotto la tavola.

Un viaggio [illegible] più possibile completo che leghi i nomi [illegible] ristoranti e trattorie non solo ai tipici locali ma alle zone che in provincia di Novara [illegible] nettamente diverse. Cercheremo buoni cibi [illegible] buon vino non tralasciando qualche occhiata [illegible] paesaggio e ai monumenti. Chiacchierando [illegible] la gente novarese, quella che ama soprattutto stare a tavola.

In molte località italiane la gastronomia è legata al nome della città. Quando si dice tartufo si ricorda Alba; il bollito regna nel Monferrato unitamente ai ricchi antipasti. Milano è nota per il ri[illegible] allo zafferano e la trippa; [illegible]renze per la bistecca [illegible] fiorentina; Livorno per il cacciucco; [illegible]poli per gli spaghetti e la pizza; la vicina Mortara per i salami d'oca e l'elenco potrebbe continuare all'infinito.

Novara e la sua provincia, invece, non hanno saputo [illegible] riferimenti gastronomici che andassero al di là di rare citazioni: panissia, tapulon, rane ed il tradizionale gorgonzola.

Qualche novità arriva dall'Ossola, dove alcuni volonterosi ristoratori, [illegible] una feconda collaborazione che [illegible] coinvolto Comunità Montana e studiosi di enogastronomia, hanno avviato [illegible] ricerca culturale che ha portato alla riscoperta [illegible] antiche preparazioni della tradizione alpina, come gli gnocchi di zucca e castagne, e di prodotti tipici locali, dal «violino» [illegible] camo[illegible] [illegible] capra ai formaggi d'alpe. Non [illegible] l'unico esempio. In questi ultimi tempi molti hanno capito, finalmente, che la cucina [illegible] [illegible] belle arti [illegible] cui si adorna una civiltà. Che nei piatti tipici, negli alimenti caratteristici e nel modo d'utilizzarli, sono riflessi la storia, la cultura, la realtà geopolitica [illegible] sociale, gli [illegible] di un Paese. In questa prospettiva intendiamo proseguire, fornendo al lettore un minuzioso itinerario gastronomico, insieme a notizie, passate [illegible] presenti, culturali [illegible] turistiche.

Ne scaturirà [illegible] ritratto [illegible] pieto del N[illegible] [illegible] si capirà perché ristoranti [illegible] trattorie [illegible] [illegible] sempre centri [illegible] vita comunitaria, oasi di riposo e di svago.

Il primo appuntamento ufficiale di una coppia di sposi [illegible] avviene forse a tavola? Le [illegible] famiglia trae [illegible] festoso banchetto nuziale. Il primo insegnamento di vita comunitaria gastronomica. Andremo, come sempre, [illegible] scoperta [illegible] vecchi [illegible] nuovi locali, dei loro menù e dei relativi prezzi. Cercheremo, però, [illegible] [illegible] cucina tipica, magari conservata in vecchie oste[illegible] [illegible] [illegible] è avvenuto di re[illegible] te, in locali tipici che hanno riscoperto le rane, il lardo, le polpette di verze ed altri «piatti poveri» della «Bassa».

Ricorderemo, [illegible] [illegible] certa nostalgia, i cuochi del Cusio [illegible] del lago Maggiore che hanno portato in tutto il mondo le loro eccezionali esperienze, quelle che ogni anno, nel folcloristico raduno di Armeno, tramandano a figli e nipoti. Il prossimo appuntamento sotto questo aspetto sarà riservato alla città di Arona, con allo specchio un'eccezionale famiglia di albergatori: quella di Ezio Bertalli, [illegible] ha legato [illegible] suo nome a quello della moglie e dei figli a tre importanti realizzazioni.

GLI [illegible]

[illegible]
A lezione di relax

«Metodi di rilassamento e [illegible] contemplazione» [illegible] il tema degli incontri organizzati dal Centro Italiano femminile. Coordinate dal professor Frangioia, docente di psicologia, le lezioni avranno come obiettivo le tecniche fondamentali per [illegible] [illegible] trollo dello stress. Prima lezione oggi alle 15,30, le prossime il 6 e 13 novembre in via Tornielli 6. Il corso [illegible] gratuito.

SESTO CALENDE
Mostra di pittura

I portici del centro città ospitano in questi giorni, fino a domenica prossima, una [illegible] di quadri. Aperta [illegible] lunedì a venerdì dalle 16 alle 19,30, sabato e domenica tutta la giornata.

[illegible]
Archeologia e finezza

Nuovo gruppo nella realtà gallistese: [illegible] tratta del «Gruppo storico - archeologico» che si riunisce [illegible] nella [illegible] [illegible] siliare alle 20,30. Il sodalizio ospita il dottor Gambari, [illegible] Sovraintendenza archeologica regionale, [illegible] una ricerca per la [illegible] fotografica che sarà allestita. Al palazzetto dello sport riprendono i corsi [illegible] ginnastica per anziani, che si tengono il lunedì, mercoledì e venerdì. Sono previsti due turni, dalle 14 alle 15 e dalle 15 alle 16. La quota di iscrizione per il [illegible] di novembre [illegible] di 20 mila lire.

[illegible]
Scuola di cucina sul lago

Il ristorante «Piccolo lago» organizza un [illegible] di [illegible]cina che si terrà [illegible] novembre. Le lezioni saranno [illegible] da Giancarlo Pastore, consulente alberghiero, [illegible] dal cavalier Ferruccio Pedemeschi, presidente della Federazione Cuochi dell'Alto e Basso Novarese. Informazioni al 0323/496045 [illegible]

ARONA
Gita a Castiglione

Castiglione delle Stiviere sarà meta della gita che il quartiere San Luigi organizza per dome[illegible] prossima. Il programma della giornata prevede la visita alla città e il trasferimento a Mantova.

[illegible]
Foto dei ferrovieri all'Albertina

E' in corso alla Barriera Albertina la collettiva fotografica organizzata dai soci del dopolavoro ferroviario «Ferrovivo». La rassegna rimarrà aperta fino a domani, dalle 10 alle 12 e dal[illegible] 16 alle 19.

Agenzia Immobiliare ...
28044 VERBANIA-INTRA (NO)
Roma, [illegible] - Tel. 0323/44080-53809
BAVENO Vendiamo
VILLETTA A SCHIERA
con stupenda [illegible] lago

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

QUESTA SERA *liscio con*
FRANCO BAGUTTI
AL 3° PIANO
[illegible] SEMPRE APERTA LA DISCOTECA
VENERDI' [illegible] *liscio con*
MASSIMO DELLA [illegible]BIANCA

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 70/87 R.G.E. Promossa da **Credito Italiano Spa** con avv. Corrado Bianchetti contro **BARBERI Giuseppe**.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 19-6-91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Barberi Giuseppe: Porzione [illegible] fabbricato ad uso civili abitazioni, negozi, magazzini, eco.. sito in Domodossola via Sempione, ora via Binda 3-via General Cadorna 2, appartamento al piano secondo composto da n. 3 vani più bagno, con balcone d'accesso di mq. 15,59, censito al Nceu al foglio 11 Mapp. 70 sub. 9, [illegible] da scheda di frazionamento Ute Novara [illegible] 17.5.1982 [illegible]. 195/82, valore L. 41.866.700. [illegible] straiciarsi dalla maggior consistenza d'origine giusta scheda di frazionamento della precedente scheda 266/81 presentata all'Ute di Novara in [illegible] 24.7.1991. L'unità immobiliare originaria risulta censita presso il Nceu al foglio 11 Mapp. 70 sub 9, via Sempione 3, S1, P2, cat. A3, cl. 2, vani [illegible], R.C. L. 1920. L'area sulla quale insiste l'intero fabbricato [illegible] quale è disposta la vendita dell'antescritta porzione, unitamente [illegible] aree [illegible] parte [illegible], è riportata nel Catasto Terreni [illegible] Comune [illegible] Domodossola ancora alla partita n. 1 in Ditta Aree ed Enti Urbani e Promiscui con le seguenti ind[illegible]ioni: foglio 28 (ventotto) - mappale 95 (novantacinque) e 96 (novantasei).

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 9.12.1991 [illegible] 12,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto [illegible] vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 26.783.968.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 dell'8.12.1991 mediante assegno circolare [illegible] alla [illegible]ria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. [illegible].
[illegible]) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile. Verbania, 30 sett. 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Romeo e Giulietta**. Di S. Prokofiev. Ore 20. [illegible] riservata.

ARISERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARS[illegible] [illegible] Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana [illegible]. **La locandiera**. Di Carlo Goldoni. Ore 21,30.

CIAK v. Sangallo 33. **Operaccia romantica**. Di Gino e Michele. Ore 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Ogliо 14. **Il giardino delle delizie** di G. [illegible], Corselli. Ore 21, festivi ore 16.

DELL'ELFO v. C. Morosini 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Doppio gioco**. Di Renato Giordano. Ore 21, fest. ore 15,30.

[illegible] PARENTI v. P. Lom[illegible] 14. **Cavalieri di Re Arthur** di A. Fo. Regia di A. R. Shammah. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

[illegible] Riposo.

MANZONI v. [illegible] [illegible] [illegible] **personaggi in cerca d'autore** di Luigi Pirandello. Ore 20,45.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La casa al mare**, di Vincenzo Cerami. Ore 21, festivi [illegible] 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Le cinque invisibile**. Con Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thiérrée. Ore 21, festivi ore 16.

OUT OFF v. Dupré 4. **Produzione De [illegible]**. Di e con Mario Prosperi. [illegible] 21.

PICCOLA COMMEDIA v. [illegible] Reggio 6. **Le nuvole**. Di Marguerite [illegible]. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il [illegible] spo[illegible] Francesca** di F. [illegible] Lamera. Ore 20,30.

PORTA ROMANA c. [illegible] Romana 124. **[illegible] sottile mazza gaudio**. Ore 20,45, festivi ore 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONI[illegible] v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Piazza Sulle [illegible] [illegible]**. Con Gianrico Tedeschi. Ore 21, festivi ore 15,30 e 18,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **The Phantom of the Opera**. Di Ken Hill. Ediz. originale americana. Ore 21.

TEATRO [illegible] v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible] v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Il conte [illegible]**. Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.

ARTEO. Europa. Drammatico. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da [illegible]**. [illegible]. N.V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Il mare in [illegible]**. Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **The commitments** Commedia musicale. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA Scappatella [illegible]. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Che vita da cani**. Commedia. N.V. Or. 15,05; 17; 18,45; 20,25; 22,30.

[illegible] 1 v. Torino 30. **Indiziato di reato**. Drammatico. N. V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Where (Poitano)**. Erotico. V.M. [illegible]. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **La doppia vita [illegible] Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] CHAPLIN v.le [illegible]. Nero 84. **[illegible]rtes**. Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Grido di pietra**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

[illegible] - Urga. [illegible] d'amore, drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

[illegible] [illegible]. del Corso. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 15. **Il silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30

[illegible] V. Manzoni 40. **Sesso [illegible] [illegible]**. Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **Tentazioni [illegible] Venere**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] ARTI v.le Zugna [illegible]. **Charlie, [illegible] i cani vanno...** Cartoni. N.V. Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] 1 v. S. Radegonda 8. **The [illegible]** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

[illegible] SALA 2 v. S. Radegonda 8. **L'ombra [illegible] testimone**. Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Zen e magia**. Comico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli anni '50**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario**. Drammatico. V.M. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Una storia semplice**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La ballata del caffè triste**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **King of New York**. Thriller. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ORFEO v.le Zugna 50. **Oscar, un fidanzato per due figlie**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Dove comincia la notte**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Riposo.

[illegible]T l.go Augusto 1. [illegible] **Bovary**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Che vita da cani**. Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Perché Bodhi Dharma è partito per [illegible]**. Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20; 22,30.

show-room ARMANI
NOVARA
Via Rosselli 13
Telefax 0321 - 25098

ARMANI

CARPIGNANO SESIA - VIA TORINO 48 - TEL. 0321/82.52.58
BORGOFRANCO D'IVREA - VIA TORINO 25 - TEL. 0125/75.14.62

CENTRO CASA ARMANI

AR.CA

POMBIA S.S. NOVARA - ARONA - TEL. 0321/95.65.30
IN OTTOBRE A TUTTE LE SIGNORE UN DEPILATORE SANICO DEPIL RULLO ON TOUCH IN OMAGGIO

ARMANI
É ANCHE
IN CENTRO A NOVARA
BORGARO TORINESE
PESSANO CON BORNAGO (MI)

IN AUTUNNO NEI CENTRI ARMANI CADONO I PREZZI... MA NON LA QUALITÀ

RITIRIAMO IL TUO VECCHIO
SALOTTO VALUTANDOLO
L. 500.000
ACQUISTANDO UN SALOTTO IN PELLE

Chateau d'Ax

DIVANI POLTRONE CHATEAU D'AX

Chateau d'Ax

IL TUO VECCHIO MATERASSO
VALE **L. 50.000**
ACQUISTANDO
UN FAVOLOSO
ORTOPEDICO

magniflex®
IL MATERASSO A MOLLE AMICO DEL VOSTRO RIPOSO

Televisore portatile 5" b/n Inno Hit	L. 110.000
Televisore portatile 14" c. Seleco e Philips c/telecomando	L. 340.000
Macchina per caffè Polti	L. 110.000
Stirella Micromax 501 BOOSTER, piastra inox	L. 230.000
Phon Krups 1.000watt	L. 18.000
Termoventilatori Braun	L. 29.000
Stufa multigas Supercalor	L. 290.000
Stufa bruciatutto Sideros	L. 200.000
Sedie impagliate da cucina	L. 20.000

IVA COMPRESA NEL PREZZO - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI

ARMANI - INESAURIBILI IDEE PER LA TUA CASA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci
tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60
tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 16 Ottobre 1991 vc. 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.769/34.779
(015) 355.155

ALAGNA

I giochi in Valsesia?
Olimpiadi '92, Alagna è in corsa

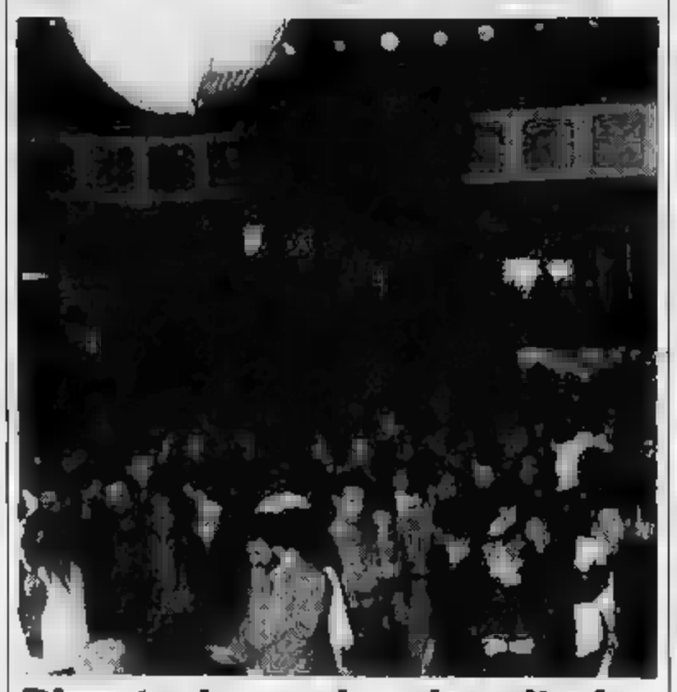
Anche il centro sciistico ai piedi del Monte Rosa è entrato a far parte della cordata che ha capo a Sestriere. A PAGINA 38

SANTHIA'

Un uomo di Santhià
Fermato a Vercelli in un centro gay

Nel capoluogo ligure scoperta una rete di appuntamenti per omosessuali in un istituto di bellezza. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Discoteche, parlano i genitori

Dopo la soddisfazione dei gestori di locali notturni per la decisione del Tar, i commenti delle famiglie: insistono sul regolamento degli orari. DI Giovanni A

ALICE

Da lunedì
Arrivano i rifiuti di Novara

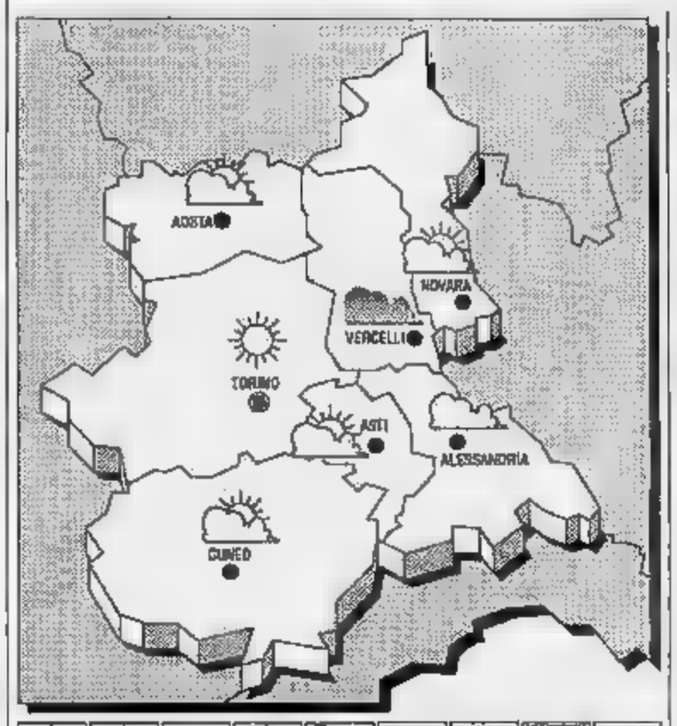
Sono cento tonnellate al giorno: è una soluzione provvisoria, ma che preoccupa gli ambientalisti. A PAGINA 39

BIELLA

Caso Vercellino
Il testo del colloquio a luci rosse

Venti minuti di dialogo tra l'assessore alla Casa e la donna che lo accusa: ecco la bobina incriminata. A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un intenso flusso di aria umida e instabile proveniente dalle Baleari continua ad affluire sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di spiccata variabilità, più accentuata al Centro-Nord e sulla Sardegna, con precipitazioni anche temporalesche. Temporanee schiarite sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.

TEMPERATURE: in leggera diminuzione.

VENTI: Moderati meridionali.

MARE: **EVOLUZIONE DEL TEMPO.** Aumento della nuvolosità, con precipitazioni graduale estensione dal settore occidentale a quello orientale. Banchi di nebbia sulle pianure durante le ore notturne e al mattino.

TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 19; min: 10; media:

UN ANNO FA
Max: 24; min: 15; media:

IN	
Torino 15	Alessandria 17
Asti	Aosta 16
Cuneo 12	Novara

Il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 17,44. La Luna si leva alle 14,23 e cala alle 0,12.

Vercelli, risolto il problema dell'assistenza privata al Sant'Andrea

Di notte solo infermiere doc

Il primo novembre partirà il servizio affidato al personale di due cooperative. I rimborsi a carico dell'Usl dopo che la Regione ha negato i contributi

Provare l'auto in corsa

L'ARTICOLO pubblicato ieri su «La Stampa», in cui si spiegava ai lettori in che modo sarebbe stata regolata, dal 1° novembre in poi, l'assistenza notturna al «Sant'Andrea», ha suscitato un prevedibile vespaio.

In poche ore, hanno telefonato in redazione una decina di donne che, qualificandosi come «familiari di malati», ci hanno ammonito dal cantare troppo presto vittoria. «Siete proprio sicuri - è stato il loro messaggio - che in futuro le cose andranno meglio?».

Alle interlocutrici - e ai tantissimi lettori che hanno ad incalzarci su questo problema - diamo la solita, e pensiamo chiara, risposta. Nessuno può scommettere, a priori, sulla piena efficienza del servizio delle Cooperative; come, d'altra parte, nessuno ha mai messo in croce le cosiddette «abusive», senza le quali, in passato, migliaia di famiglie si sarebbero trovate in difficoltà.

Tuttavia come non dare atto all'Usl di avere, finalmente, tentato di regolarizzare una situazione che si trascinava da tempo?

Ad oggi i malati, di notte, d'ora in poi ci sarà personale specializzato e in grado di emettere regolari fatture di pagamento. Non ci sembra una rivoluzione da poco.

Si parte a livello sperimentale provando, come si dice, l'auto in corsa. Forse qualcuno rimpiangerà le vecchie «abusive», gran parte delle quali svolgevano (perché non riconoscergliela?) un lavoro.

Ma, in attesa di poter affidare questi compiti al proprio personale, un'amministrazione ospedaliera non poteva esimersi dal comportarsi come ha fatto. Nell'interesse di tutti.

Nonostante il «no» della Regione, motivato con la necessità di limitare le spese, il programma dell'assistenza notturna al Sant'Andrea decollerà, addirittura in anticipo rispetto ai tempi previsti.

L'amministratore sanitario Gianfranco Sarasso ha annunciato che dal 1° novembre inizieranno ad operare le due cooperative, Arciere e Poliedro, alle quali è stato affidato il servizio. Le infermiere abusive hanno dunque i giorni contati: la speranza è che diminuiscano con il passare del tempo o per confluire nelle due cooperative o perché viene annullato il loro raggio d'azione. In sostituzione stanno per arrivare infermiere private in possesso della preparazione e dell'esperienza necessaria per quel tipo di servizio.

Questa è solo la prima e più immediata novità. L'altra è l'intenzione, espressa ieri dal presidente del Comitato dei garanti Marco Barberis, di vendere le quote delle quali l'Usl è proprietaria per trovare il denaro necessario a migliorare la sanità vercellese.

Cottini A 39

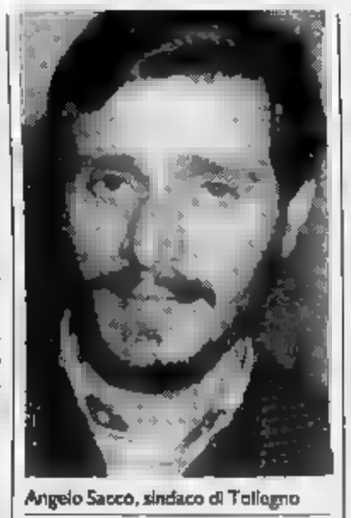
Tollegno, negozi chiusi ieri in segno di solidarietà

Sciopero per il sindaco

Condannato dal pretore per non aver revocato la licenza di scarico industriale. Gli abitanti: «Non è colpa sua»

TOLLEGNO. Il sindaco, Angelo Sacco, è stato condannato dal pretore a un anno e quattro mesi di reclusione, con i benefici di legge, per non aver revocato la licenza di scarico a una azienda e il tutto il paese, in segno di solidarietà, ha proclamato lo sciopero generale. «Per noi il sindaco è una bravissima persona e siamo con lui in questo momento. Si è comportato nel modo migliore, in favore degli abitanti, per permetterci di lavorare».

A parlare così è la signora Rita Negro, titolare di un negozio di alimentari. D'accordo con gli altri esercenti del paese ieri ha tenuto chiuso abbassato le saracinesche del negozio fino alle 16, in segno di solidarietà al primo cittadino Angelo Sacco, condannato la settimana scorsa per omissione di atti d'ufficio. Il primo cittadino non aveva infatti revocato la licenza a un'azienda «Filatura di Tollegno», che poi, in base a un prelievo della Usl è risultata «non in regola con la legge Merli». Per questo motivo, secondo il giudice, avrebbe favorito illeciti guadagni all'azienda.



Angelo Sacco, sindaco di Tollegno

Inoltre in tutta Tollegno ieri sono stati distribuiti volantini che invitano la popolazione a partecipare all'assemblea di stasera nella palestra. A sentire la gente l'appoggio e la solidarietà a Sacco saranno unanimi.

«Ieri a Tollegno tutte le serrande erano abbassate in segno di protesta - dice un'altra commerciante, Maria Mercandino - . Non è giusto che sia stato colpito il sindaco, che ha permesso alla Filatura di continuare l'attività e quindi di far lavorare gli operai».

Anche don Luigi Rossi, il parroco,è solidale: «Ci sarò anch'io stasera in palestra. Mi sono sentito in dovere di telefonare a Sacco per essere d'accordo con lui».

Di fronte a queste dimostrazioni di stima, il primo cittadino sorride. «Posso ritenermi soddisfatto - dice -. Non è solo per me e non solo a causa della mia condanna, tra l'altro pesante, che considero importante questo incontro con gli abitanti. Infatti altri problemi ed altre condanne potrebbero essere dieci l'angolo per i sindaci dei Comuni biellesi, soprattutto se a notevole densità industriale. Entro il '92 numerosi impianti di depurazione dovranno essere resi funzionanti, questa volta per gli scarichi fognari. Allora vedremo che cosa succederà».

Federica Ugliengo

Vercelli, anziché l'acqua del Lucca cassoni di rifiuti

La fontana in soffitta

Servono 7 milioni per riparare la storica vasca in marmo

VERCELLI. Mistero in piazza Roma. E' scomparsa la vecchia fontana del Lucca, orgoglio di generazioni di salutisti vercellesi, e al suo posto sono spuntati due antiestetici cassonetti della nettezza urbana. Tutto in una notte. O quasi.

In realtà la fontanella, diventata famosa nella Vercelli primo Novecento per la sua acqua sulfurea, aveva già manifestato qualche segno di cedimento. Nonostante un ultimo lifting in primavera, una lastra in marmo s'era rotta e il Comune aveva recintato in tutta fretta questo piccolo perimetro di storia. Poi la decisione drastica: Il marmo incrinato può essere pericoloso, la fontana è diventata scintta. Via, l'acqua «del Lucca» deve finire in magazzino.

Nello spazio libero - il destino sa giocare brutti scherzi - poco più tardi sono arrivati i cassonetti dei rifiuti. Portati e spostati da chi? Altro mistero.

Le proteste dei tradizionalisti, di chi scende dal treno e si vede sfilare sotto gli sacchi di plastica e altre amenità, hanno invece tanto di firma e calco. Che fine ha fatto la fontana? Non si penserà davvero di rinchiuderla in soffitta e in qualche altro dimenticatoio comunale?

Piazza del Municipio risponde subito, decisa. Il «monumentino» non è stato scacciato dalla vista urbana. E tornerà non appena si troveranno i sette milioni necessari per la ricostruzione della vasca, che deve risplendere del marmo originale. Intanto, spiega Carlo Robutti, assessore ai Lavori pubblici in lotta col bilancio, la fontana (smontata) è in deposito al magazzino del rione Isola.

Probabilmente i vercellesi non dovranno aspettare molto per vederla ricomparire sulla piazza, ma l'attesa, per il simbolo dell'acqua cittadina, è comunque ingloriosa. E le è servito neppure un tutore illustre come il senatore Pietro Lucca, padre-padrone del primo acquedotto nato con trivellazioni in profondità.

Certo, nessuno più faceva ressa intorno alla fontana per l'acqua dalle proprietà benefiche, forse persino esasperate dalla credenza popolare (c'era chi la trovava corroborante, digestiva, diuretica e chissà cos'altro ancora). Anche perché la polla originaria si era esaurita in fretta e l'unico pregio rimasto all'acqua «del Lucca» era quello di togliere la sete.

Però il «monumentino» di storia minore manca, anche di più della contestata «statua alla mondina» scolpita negli Anni Ottanta da Agenore Fabbri e precipitata a sorpresa dalla risaia-basamento. Ma questa è tutta un'altra storia.

VITTORIO moda
OCCHIEPPO SUP. (strada per Graglia) - Tel. 591.230
abbigliamento di qualità
ANCHE IN TAGLIE GRANDI
ASSORTIMENTO VASTISSIMO

UOMO	PER DONNA
Impermeabili	Tailleur
Giacconi	Impermeabili
Giubbotti	Gonne
Pantaloni	Giacconi
Maglie	Cappotti
Cappotti	Maglie
Loden originali	Loden originali

SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA

Potrebbe ospitare una parte dei Giochi invernali del 2002

Olimpiadi, Alagna si candida

Grande attesa in Valsesia dopo la scelta della regione di appoggiare la cordata che fa capo al Sestriere. «Ma rientriamo anche in gioco con Aosta»

ALAGNA. Il sogno olimpico, lungamente cullato negli ultimi anni, sta trasformandosi in realtà: le piste dell'Alta Valsesia sono tra le favorite ad ospi- i «Giochi invernali» del 2002. Non è da escludersi che sulle nevi vercellesi scrivano pagine storiche dell'infinito duello tre i campioni della Nazionale azzurra e gli eterni rivali svizzeri, austriaci transalpini.

Il nome di Alagna, quale città di alcune prestigiose competizioni, era emerso da tempo, da quando la Valle d'Aosta, per prima era proposta come centro della rassegna dei «cinque cerchi». A far lievitare le quotazioni è la decisione della giunta regionale che, nei giorni scorsi, ha ufficializzato, primis, il proprio supporto alla richiesta del Sestriere di organizzare i Mondiali di sci alpino e, successivamente, allargarne candidatura anche alle prime Olimpiadi invernali degli «Anni 2000».

Tra le località maggiormente «gettonate», nelle ali verranno dirottate parte dei Giochi vi Limone Piemonte, Torino per le specialità ghiaccio, ed Alagna.

Spiega Luciano Ferro, amministratore delegato funivia «Monrosa» di Alagna: «Le indicazioni della Regione sono senza dubbio positive; il tutto rientra in un quadro di potenziamento del comprensorio valsesiano. La programmazione è stata ampiamente studiata e questo fa sì che il progetto possa andare a buon fine».

gli ostacoli da superare diventare «città olimpica» non sono certo pochi o di facile soluzione: contendersi l'ambizioso progetto Sestriere ed Aosta con i valligiani leggermente avvantaggiati per l'esperienza dalla precedente ai Giochi». Commenta Ferro: «In effetti il capoluogo vadostano vanta una consolidata tradizione con il "circo bianco" dunque, alla fine, la scelta del Comitato Internazionale Olimpico potrebbe cadere sulla "regione castelli"».

In questo caso Alagna diventerebbe «vittima» della rivalità sorta tra le due regioni confinanti e potrebbe quindi restare fuori dal giro. Ma la questione preoccupa più di i promotori valsesiani, come afErro: «C'è anche questa possibilità non siamo così pessimisti; a suo tempo abbiamo parlato con i responsabili valdostani, trovando punto d'accordo. Non credo che la candidatura del Sestriere ci precluda la possibilità di ospitare i giochi in quanto la nostra posizione geografica ci avvantaggia non poco».

Un ulteriore intoppo potrebbe sorgere un'altra località italiano che intende prendere parte al progetto olimpico: il centro friulano di Tarvisio vorrebbe presentarsi per un'Olimpiade plurinazionale con Kranjska Gora slovena e Villach austriaca.

La decisione finale spetterà però Ciò che Budapest, agliate le domande, sceglierà la località «eletta» dove andranno in i giochi invernali del 2002.

Qualunque soluzione il Comitato Olimpico, Alagna si sta preparando con scrupolo all'appuntamento. Dice Luciano Ferro: tempo a nostro favore, abbiamo davanti dieci anni per potenziare e migliorare le già esistenti, considerato che non ci troviamo in situazione ottimale».

Sicuramente si tratta di un'iniziativa ambiziosa che coinvolge tutta la valle, e le maggior parte paesi limitrofi stanno variando i piani regolatori per essere in grado di operare al meglio in questa direzione.

Prosegue l'amministratore della funivia: «Se le promesse aiuto economico verranno rispettate, i collegamenti tecnico-impiantistici con la località prescelta dovrebbero essere completati nel giro due anni».

Ferraro Giancarlo

LETTERE AL GIORNALE

«Via dei Mercati è un disastro»

Siamo commercianti di via dei Mercati a Vercelli e vogliamo segnalare che abbiamo rivolto alle autorità competenti richiesta di intervento urgente affinché venga ripristinata la pavimentazione stradale, peraltro già in pessime condizioni, divelta in seguito ai lavori per la sostituzione di tubature eseguiti dall'Aasm.

A parecchie settimane dall'ultimazione dei lavori, la via si presenta in condizioni disastrose in quanto i buchi che sono stati praticati dalle ruspe, e che per lunghi tratti misurano in larghezza quanto la via, sono stati riempiti con molta approssimazione di terriccio, neanche curandosi di appiattire il tutto.

conseguenze dopo le recenti piogge difficili da immaginare, sia per le persone che devono transitare che per gli operatori commerciali della via.

I sottoscritti chiedono che venga ripristinata la vecchia pavimentazione a cubetti di porfido (asportati e fatti sparire da chi ha eseguito i lavori) e che vengano fatti rattoppi catrame o .

Chiedono altresì che venga fatto rispettare seriamente divieto di transito per gli autoveicoli in quanto, i non locali, si limitano a transitare ma sfrecciano a velocità sostenuta mettendo in pericolo l'incolumità dei passanti, e divieto di parcheggio tutt'altro bello esteticamente (la suddetta via, che è situata nel storico, è una delle più caratteristiche di Vercelli) e di intralcio all'attività commerciale.

Seguono quattordici firme, Vercelli

Cossila spreca acqua e non rimedia

Sono il solito cossilese e, sempre, scrivo per lamentare un problema che trova luzione. Sulla strada che scende verso il centro cittadino, all'incrocio tra via Cantone Capre via Boglietti, è ricomparso il solito grosso getto d'acqua che uscendo dall'asfalto abocca e attraversa la carreggiata.

Sono anni che la tubatura che passa sotto alle strade, sempre nello stesso punto, con troppa frequenza fa uscire grande quantità di acqua sul percorso delle auto. E, non appena si verifica il problema, i cossilesi e gli altri cittadini che transitano in Cantone Capre, puntualmente, si lamentano in Comune e chiedono un veloce intervento di sistemazione.

Nessuno però interviene mai così risolutamente da riparare una volta per tutte il danno, e ciò ha dell'incredibile.

Eppure nella nostra città, dopo appena qualche settimana di siccità incomincia a farsi sentire approvvigionamento idrico giornaliero e i rubinetti restano all'asciutto, specialmente in alte come Cossila.

Dunque non sarebbe possibile evitare lo spreco, che tra l'altro non indifferente, e risparmiare tutti quei litri d'acqua che persi per i periodi di bisogno?

Sicuramente basterebbe un intervento ben fatto per sostituire la tubatura usurata con una nuova e evitare così nuove fuoriuscite disagi per i cittadini.

Lettera firmata, Cossila

Le bravate a Stroppiana

Desidero segnalare alcuni incresciosi episodi che in questi ultimi tempi accadono Stroppiana.

Alcuni giovani, con le loro «bravate» notturne, creano non pochi disagi agli abitanti del paese. Coloro che vengono presi mira stanno ormai la loro pazienza e la loro tolleranza, da tempo sottoposte a dura prova.

E' successo che sono state imbrattate scritte spray le facciate alcune case e che da auto parcheggiate nella piazzetta adiacente alla chiesa di Santa Marta spariti diversi oggetti, senza parlare altri piccoli furtarelli e danneggiamenti e vasi posti al di fuori delle proprietà, solo per il gusto della distruzione e del disprezzo per le altrui.

Ora, al di là del danno materiale, già di per se stesso abbastanza grave, ci si domanda quale educazione e quale esempio ricevano questi ragazzini superviziati poi, in seconda analisi, se scoperti e segnalati alle famiglie vengano, da queste, puniti o difesi e protetti.

Senza voler fare della morale spicciola, penso che questi piccoli (o grandi) episodi, se non vengono stroncati sul nascere con punizioni, almeno parte delle famiglie, portino poi a guai peggiori dei quali quotidianamente abbiamo notizie da giornali e televisione.

Giuseppino Teglia, Stroppiana

NATI E MORTI

NATI. Umberto Rota, Alessia Cogo, Caterina Massonier, Matteo Brandimarte, Sara Maraviglia, Lucia Rapisarda, Clara Malandi, Matteo Ruzza, Giada Nebbia, Giulia Cervellera, Federico Crepaldi, Mutiarram Vezi, Elisabetta Daniele.

MORTI. Elvira Ottobrini, 43 anni, pensionata; Angela Volpi, 69 anni, pensionata; Alfredo Petrizzelli, 73 anni, pensionato; Rina Mazzavia, 68 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Fulvio Lesca, anni, imprenditore, Leana Cavanna, 30 anni, infermiera professionale; Ugo Minieri, anni, calzolaio, con Rita Gargiulo, 45 anni, agente tecnico; Mario Candeloro, 23 anni, operaio, Anna Marocco, 22 anni, operaia; Giovanni Vacca, 27 anni, sottufficiale Esercito, con Romina Salvatori, 21 anni, attesa di occupazione; Gian Franco Romano, 31 anni, informatore scientifico, Virginia Pallavicini, anni, informatore scientifico.

BIELLA

MORTI. Lucia Sarto, anni, pensionata.

Rocco Pagliarunga, 23 anni, marmista, con Daniela Mauro, anni, casalinga.

GAGLIANICO

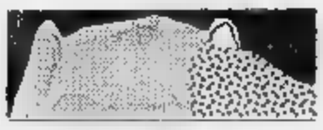
MORTI. Anna Garlezzo, 83 anni, pensionata.

MORTI. Leo Fiorina, 58 anni, impiegato.

Nel Vercellese ancora da tagliare il 30 per cento del prodotto

Riso, in ritardo la mietitura

Venduti 400 mila quintali in meno rispetto allo stesso periodo del 1990, e la Borsa ne risente. Agricoltori preoccupati per il protrarsi del maltempo



Quotazioni di ieri al chilogrammo

LIDO	462 lire
EUROPA	472 lire
RIVA	472 lire
ELIO	lire
CRIPTO	481 lire
ARIETE	482 lire
BALILLA	lire
S. ANDREA	
RIBE-RINGO	510 lire
ROMA	lire
BALDO	lire
ARBORIO	800 lire

VERCELLI. «E' un'annata risicola tutta particolare»: questo il commento degli operatori di mercato. Vi è stato, infatti, un danno primaverile, per le basse temperature che hanno costretto alcune aziende alla risemina; poi vi è un'estate caldissima che ha fatto recuperare parte il danno; ed infine autunno disastroso con piogge abbondanti che ha fatto rallentare, poco, alcune varietà le quali, se in acqua fuori luogo, sono di difficile mietitura. Ad oggi resterebbe da mietere, nel Vercellese, il per cento raccolto e nel Novarese addirittura il 50 per cento.

Tali circostanze rendono anomalo mercato e l'andamento dei prezzi. La scarsa offerta provoca tensione nei prezzi per molte varietà hanno subito aumenti intorno alle 10 lire il chilogrammo, per alcune nei due comparti dei prezzi minimi e massimi, per altre solo nella misura massima in considerazione delle differenziazioni in ordine alle mercantili. Lo andamento meteorologico ha provocato, inoltre, discrepanze tali da porre risalto risi belli altri soddisfacenti per gli operatori. E se il maltempo per i risi già allettati quanto varranno loro giungere sul mercato?

La seduta di borsa di ieri ha fatto registrare un aumento di 9 lire (sempre nella misura massima) Cripto e di lire Lido, Loto, Riva, Ribe-Ringo, Roma e Baldo. Fuori di ogi gionevole aumento l'Arborio, quotato ben 50 lire in più rispetto alla settimana precedente. Quotati per la prima volta l'Europa, gli indica Thaibonnet e Gralido. Fermi Balilla, Elio, S. Andrea, Ariete e l'indica Panda.

La situazione delle vendite denuncia un'affluenza di prodotto sui mercati della Padania molto al di sotto della situazione alla stessa data (10 ottobre) degli anni passati. Risultano infatti venduti ad oggi un milione e 234 mila quintali contro un milione e 652 mila quintali del ed un milione e 800 mila del 1989. [w. na.]

Lo ha scoperto a Genova la polizia

Un santhiatese nel solarium gay

GENOVA. Nell'elenco dell'insospettabile clientela «Topcapi», centro estetico-paravento per incontri particolari di omosessuali, figurerebbe anche un libero professionista santhiatese.

Il «cliente» è ancora senza così come rimaste sconosciute le generalità delle altre trenta persone bloccate nel locale dall'irruzione di carabinieri e polizia. Denominatore comune l'elevato tenore di vita (si tratterebbe soprattutto di imprenditori e liberi professionisti), la provenienza non genovese (sono state identificate persone provenienti dal Piemonte, la Lombardia e resto della Liguria) e la fascia anagrafica (dai ai 45 anni età).

Nel club, gestito da Ignazio Guggino, 42 anni, origine siciliana ma residente a Genova, e da Contardo Moroni, un pavese di 47 anni domiciliato a Rapallo, state sequestrate più di cento contenenti film pornografici notevoli di profilattici. I filmati, secondo gli inquirenti, venivano proiettati con un videodiffusore nelle diverse sale falso centro estetico. In docce e sauna trasformate letti canapè sarebbero invece avvenuti gli incontri gay tra i numerosi clienti.

Il «Topcapi» è chiuso. I due titolari, che avrebbero gestito anche un altro circolo privato per omosessuali sempre nel capoluogo ligure, stati denunciati per spettacolo osceno, rappresentazione cinematografica abusiva e utilizzo di cassette prive del legale timbro Siae. Le ulteriori indagini, che sono coordinate dal sostituto procuratore di Genova, Francesco Pinto, proseguono per stabilire se all'interno del club siano avvenuti anche episodi sfruttamento della prostituzione e di spaccio di stupefacenti.

I centri di provenienza delle persone scoperte nel solarium-gay del capoluogo ligure oltre Santhià, Torino, Asti, Milano, Savona Rapallo.

[r. a.]

VA' PENSIERO

Il vecchio lavatoio di Mongrando

Il lavatoio di via Vittorio Veneto in frazione San Lorenzo di Mongrando negli Anni Trenta [ARCHIVIO MAIA]

Sulla facciata del lavatoio pubblico, in via Vittorio Veneto della frazione Borgo San Lorenzo di Mongrando, negli Anni Trenta, campeggiava l'immagine di Mussolini sopra la scritta «Credere, obbedire, combattere».

La chiesa patronale della frazione, che risale nella sua forma attuale XVIII secolo ma che conserva il suo bel campanile originario epoca romanica, custodisce all'interno pulpito, coro sedia pastorale Settecento scolpiti in legno ed quadro seicentesco raffigurante Deposizione.

La frazione conserva tuttora l'impianto del «castrum» romano da cui si è sviluppato l'abitato; dal sagrato della chiesa possibile godere un suggestivo panorama della Bessa, le miniere d'oro a cielo aperto intensamente sfruttate soprattutto dai Romani tanto che ad un certo punto si rese necessaria la promulgazione di una «lex censoria» che limitava a solo 5 mila il di schiavi addetti alla coltivazione della miniera.

NUMERI UTILI

Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
194
Prefettura Questura: (0161) 64.721
amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
numero verde (gestito gestione) 1678 48.048
(0161) 250.1
CARABINIERI
(0161) 250.498; **Alagna:** 112; : (015) 472.747; : (015) 21.514; **Bacgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; : (015) ; **Cravacuore:** (015) 768.155; (0163) 833.231; **Livorno** (0161) 47.144; (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; (0163) 450 113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverc:** (015) 76.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE
Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833 777
Santhià: (0161) 929.211
(015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO
Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.300

AUTOAMBULANZE
Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) - 43.106; (0163) (0161)
Trino: (0161) **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.065; **Coggiola:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA
Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 642.055; (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

: (0161) 213.338
Biella: (015) 28.332

VERCELLI
La farmacia turno oggi e stasera è: *Centrale*, via Fratelli Lavini 5, tel. 54.614.
Ghemme (NO): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.981 e *Dr. Massimo Savio*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. (0163) 21.910.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 8, (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.
Vivarone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019.
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (turno sussidiario festivo di domenica 20 ottobre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Crocemosso: *Dr. Graziano Olivati*, via Avià 1, tel. (015) 737.478.
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, Milano 149, tel. (015) 510.211.
Scopello: *Dr. Barbero*, Mera 14, tel. (0163) 71.186.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, c. Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

Il «no» regionale non frena il progetto sull'assistenza di notte

«RIMBORSEREMO NOI»

L'Usl ha già trovato 100 milioni nel bilancio '91 per i contributi. Ora si aspetta il 1° novembre

VERCELLI. La Regione risponde picche alla richiesta di contribuire al piano per regolarizzare l'assistenza privata notturna al Sant'Andrea, ma l'amministratore Gianfranco Saras[redacted] si scompone ed annuncia: «Inizieremo dal 1° novembre».

E' proprio dell'altro giorno l'appello dell'assessore regio[redacted]le Maccari alle Usl piemontesi per il contenimento delle spese (il governo pare intenzionato [redacted] tagliare i fondi per la sanità) quindi la richiesta vercellese [redacted] caduta nel nulla, evidentemente perché a Torino l'assistenza notturna è considerata un costo non necessario.

«Eravamo pronti ad una simile eventualità - spiega Sarasso - per cui avevamo già studiato soluzioni alternative, da attuare però dal 1° gennaio. Visto che anche per l'anno prossimo le prospettive non sono migliori tanto vale iniziare subito. Que[redacted] due mesi saranno utilissima esperienza per il futuro perché il [redacted] continuerà controllato e gestito, per quanto riguarda i rimborsi, interamente da Vercelli».

L'Usl ha già [redacted] disposizione un centinaio di milioni, altrettanti verranno trovati in bilancio per [redacted] pagamento dei contributi relativi agli ultimi due mesi dell'anno. Probabilmente non verran[redacted] utilizzati tutti, ma questa [redacted] è considerata sufficiente per verificare nella realtà il costo del servizio. Per ora è stato ipotizzato che possa variare da [redacted] minimo di 30 ad un massimo di [redacted] milioni [redacted] mese, ma [redacted] solo un calcolo teorico.

Fra qualche giorno Sarasso si incontrerà [redacted] i rappresentanti delle cooperative Arciere e Poliedro, indicate dall'Assocoperativa vercellese come le [redacted]iche in grado [redacted] dare garanzie. Non ci saranno sorprese, anche perché entrambe le società dispongono già del personale necessario, anzi sembrano ansiose di iniziare a lavorare.

[redacted] ultimi giorni del mese [redacted] utilizzati per mettere a punto gli ultimi particolari anche minimi dell'organizzazione, dall'ufficio al Sant'Andrea al colore delle divise che [redacted] potrà [redacted] bianco per permettere [redacted] ricoverati di distinguere facilmente le infermiere dell'ospedale da quelle private.

Un altro aspetto che deve essere affrontato [redacted] la regolamentazione degli ingressi notturni in ospedale, oggi in pratica libero quasi a tutti. Tra l'altro sembra che verrà chiesto [redacted] respon[redacted] dei reparti di limitare agli effettivi casi di necessità il rilascio dei permessi ai quali hanno diritto solo i familiari dei ricoverati che hanno bisogno di as[redacted]. Proprio utilizzando questi «pass» concessi con troppa generosità molte assistenti abusive hanno libero accesso alle corsie.

Non è da escludere che quanto prima agli ingressi del Sant'Andrea compaiano le guardie giurate. E' anche una questione di sicurezza: sono in aumento infatti i piccoli furti ai danni degli ammalati, mentre in alcuni reparti è [redacted] denunciata la scomparsa di attrezzature e materiali.

Franco Cottini

L'USL [redacted] LE CASCINE

Partire dalla «trasformazione del patrimonio» per arrivare ad una sanità finalmente efficiente. Così Marco Barberis, presidente del Comitato dei garanti dell'Usl, ha esordito presentando il documento che contiene [redacted] linee di indirizzo dell'amministrazione sanitaria vercellese.

«E' un'assurdità che deve finire. Come possiamo spiegare alla gente di [redacted] denaro necessario per acquistare un'attrezzatura quando si[redacted] proprietari di cascine che valgono 35-40 miliardi [redacted] non rendono praticamente nulla?» ha ammesso Barberis.

L'Usl vercellese, raccogliendo l'eredità del disciolto [redacted] ospedaliero, possiede terreni e fabbricati per almeno 80 miliardi. Le aziende agricole sovente rappresentano [redacted] una perdita perché sui canoni di affitto gravano le spese per la manutenzione. Ora per [redacted]cretizzare i molti progetti sembra indispensabile vendere terre e palazzi anche perché quel denaro in titoli [redacted] Stato [redacted] soli interessi renderebbe ben [redacted] più».

Il documento dei garanti tocca [redacted] po' tutti i punti di crisi della sanità vercellese, dalla direzione sanitaria al potenziamento dei servizi, dall'attivazione dei distretti periferici alle camere a pagamento. Prioritario risulta essere il miglioramento del [redacted] di prenota[redacted]ioni per esami e visite, oggi causa di code agli sportelli e ai laboratori, attraverso un sistema di computer. Questa novità è legata all'entrata [redacted] funzione dei distretti periferici grazie ai quali si potrebbero eseguire le pratiche [redacted] dover raggiungere Vercelli.

In campo strettamente sanitario i garanti consigliano di ripristinare la guardia medica attiva, cioè [redacted] medici presenti in tutti i reparti e non solo reperibili e il funzionamento dei servizi specialisti, di diagnosi e dei laboratori per almeno 12 ore al giorno per sei giorni [redacted] settimana.

[redacted]

Un regio commissario all'ospedale Maggiore

ANCHE cent'anni fa l'assi[redacted] sanitaria dava non poche preoccupazioni agli amministratori vercellesi: giusto come adesso. Dai giornali dell'epoca infatti si apprende che [redacted] pronto per la firma del re il decreto che scioglie l'amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Vercelli (che corrisponde all'attuale Sant'Andrea, ndr) e nomina un regio commissario. Per ragioni [redacted] economia era [redacted] intanto decisa «l'abolizione della [redacted] linea [redacted] chirurgia e del servizio di poliambulanza».

Cronaca cittadina: mentre [redacted] Comune bandisce il [redacted] per [redacted] posto di maestro cappellano nella borgata di Brarola, in città si parla di «istituire una Società ginnastica nella quale la gioventù trovi mezzo di crescere forte e robusta». L'iniziativa, informano i giornali, [redacted] «dei [redacted] Cavanna [redacted] di alcuni egregi cittadini, [redacted] le adesioni superano già la cinquantina».

Che i tempi [redacted] cambiando i nostri padri dovevano avere iniziato a sospettarlo. [redacted] opinionista infatti rilevava che «da qualche an[redacted] alcune valorose giovinette si vanno iscrivendo al [redacted] ginnasio [redacted] già quest'anno se [redacted] sono iscritte sette. Queste saranno col tempo altrettante dottoresse in lettere, in medicina, in scienze naturali e fors'anche in matematica. [redacted] è però facile comprendere - notava infine con disappunto - perché [redacted] si iscriva alla scuola tecnica».

Glorie vercellesi: «La concittadina Cesira Zanazzio, in arte Ferrari, è una stella che brilla di luce fulgentissima sul cielo azzurro dell'arte: passa di trionfo in trionfo sotto [redacted] spoglie di Elsa nel Lohengrin ed attualmente [redacted] a Brescia per la stagione di gala; quest'inverno [redacted] Torino do[redacted] canterà nella Walkyrie al Regio». Neppure Ugo Maloncelli, un'altra gloria locale, però scherzava: si apprende infatti che «ha firmato [redacted] scrittura lusinghiera ed assai remunerativa con il teatro [redacted] Pernambuco, in Brasile, dove allestirà il Mefistofele di Boito».

Frattanto si ha notizia che «il signor Tomasino Eugenio, proprietario della Trattoria dei giardini pubblici, dispone di un eccellente vino chinato che fu testè premiato all'Esposizione enologica [redacted] Asti [redacted] che [redacted] solo [redacted]i al bicchiere».

Per restare nella pubblicità, i giornali ricordavano che «contro il linfatismo è consigliato [redacted] Sciroppo depurativo di Pariglina, composto dal dott. chimico Mazzolini di Roma, in vendita [redacted] Vercelli nella farmacia Operti sotto i portici [redacted] piazza Cavour, a Novara nella farmacia Beica e Masini, a Casale Monferrato nella farmacia Montalenti».

Infine, nelle pagine di cronaca dei paesi si denuncia che tra la popolazione di Pertengo «si reclama contro una guardia campestre che troppo sovente [redacted] lascia andare a soverchie libagioni». [r. s.]

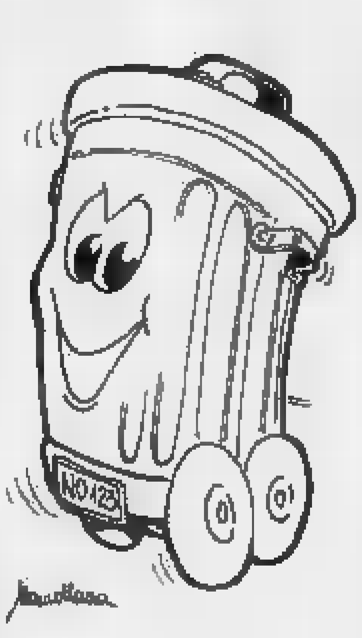
Arriveranno lunedì mattina: cento tonnellate al giorno

Ad Alice rifiuti di Novara

Provincia e Consorzio dei Comuni: è una soluzione provvisoria, ma gli ambientalisti sono preoccupati. Parere negativo sulla discarica di Roasio

VERCELLI. La giunta provinciale, ieri mattina, ha detto di no [redacted] una nuova discarica a Roasio [redacted] intanto intorno a quella [redacted] Alice Castello torna [redacted] spirare [redacted] di polemiche. Da lunedì prossimo, infatti, il megaimpianto dovrà ricevere [redacted] che i rifiuti solidi urbani provenienti da Novara, in totale 100 tonnellate al giorno. E, [redacted] se non bastasse, sempre ad Alice, dallo scorso [redacted] ottobre, viene scaricata anche l'immondizia d'Ivrea, altre 60 tonnellate quotidiane. Colpa [redacted] una discarica ancora inesistente ma in fase di ultimazione, quella di Ivrea, e di un'altra ai limiti della capienza, quella di Novara.

Così [redacted] Vercellese [redacted] per diventare l'immondezzaio del Piemonte e gli ambientalisti, che avevano già contestato [redacted] forza gli scavi di Alice, sono pronti a far sentire nuovamente la propria voce. [redacted] Palazzo dei Barnabiti il presidente della Provincia Gilberto Valeri, che guida una giunta nella quale per la prima volta [redacted] anche i verdi, raccomanda prudenza: «E' soltanto un'emergenza temporanea».



Sarà, ma lo stesso Emanuele Caradonna, presidente del Consorzio dei Comuni che gestisce la discarica di Alice, pur d'accordo con Valeri, [redacted] riesce a nascondere un certo imbarazzo: «Sia per Ivrea che per Novara si tratta di situazioni dovute ad un'emergenza. Ivrea, [redacted] esempio, in attesa [redacted] completamento della discarica prevista, stava già trasportando i propri rifiuti a Caserta. A Novara, invece, si è scoperto all'improvviso che l'impianto della Bicocca è ai limiti della capienza e così la Regione ha deciso che l'immondizia della città dovrà [redacted] trasportata ad Alice. Questo finché non verrà ampliata la discarica [redacted].

I tempi sono già scritti nel provvedimento regionale: Ivrea «scaricherà» [redacted] Alice fino al prossimo 15 febbraio, Novara invece fino al [redacted] gennaio. Ma il calendario non sembra rassicurare più di tanto Caradonna che, dopo aver difeso l'impianto di Alice dalle «ire» degli ambientalisti, adesso sembra voler evitare a tutti i costi che il paese [redacted] diventi [redacted] pattumiera del Piemonte. «Per quanto riguarda Ivrea il Consorzio dei Comuni aveva respinto la sua domanda ma poi [redacted] Regione ha dato il permesso. A proposito di Novara, invece, ho scritto all'assessore regionale all'Ambiente chiedendo di riesaminare la situazione. Infatti ci risulta che la discarica di Ghemme sia [redacted] in grado di accogliere dei rifiuti e quindi non capiamo perchè [redacted] possa farlo con quelli [redacted] Novara. Non ho ottenuto alcuna risposta. In ogni caso, dopo il [redacted] gennaio chiederemo di restituire [redacted] Novara una quantità di rifiuti pari [redacted] quella che ci sarà stata mandata».

Dello [redacted] avviso è il presidente della Provincia Valeri: «A Novara c'è una situazione di emergenza [redacted] quindi [redacted] impossibile dire [redacted] no. L'importante è che ci sia la garanzia che, [redacted] volta superato questo momento, i rifiuti arrivati qui vengano mandati indietro».

Ma Valeri ha un altro imprevisto da affrontare: [redacted] nuova discarica [redacted] Roasio, richiesta [redacted] una ditta cuneese, sulla quale la Regione si pronuncerà domani. Ieri mattina la Provincia ha detto di [redacted] ma l'ultima parola spetterà alla conferenza regionale che dovrà ascoltare i pareri degli enti interessati. E lo schieramento è quanto mai vario: Roasio, ad esempio, ha già detto di sì, mentre Lozzolo, Rovasenda [redacted]snengo non [redacted] sono ancora pronunciati.

Filippo Campisi

Dopo 27 anni di carcere, il bandito sardo andrà a trovare il fratello

Mesina in licenza a Crescentino

Il suo arrivo previsto per venerdì, da Torino

Graziano Mesina

NOVARA. Venerdì, Graziano Mesina lascerà il supercarcere di Novara di buon'ora. Per l'ex re del Supramonte dovrebbe essere una giornata importante. Qualche ora più tardi, [redacted] Torino, il tribunale di sorveglianza presieduto da Pietro Fornace, tornerà ad esaminare la richiesta di libertà condizionale che aveva già respinto nel marzo dell'anno scorso. «Grazianeddu» che ha scontato in c[redacted] 27 anni e mezzo, stavolta potrebbe farcela.

Ma come vive, Mesina, questi giorni d'attesa nel supercar[redacted] della Bicocca? E' rinchiuso qui dall'aprile [redacted]. Da quando venne arrestato dopo che [redacted] rientrato da [redacted] licenza a Crescentino dove vive un fratello che fa l'agricoltore. Qui Mesina trascorrerà anche la prossima licenza che lui spera sia [redacted] preludio alla riconquistata libertà.

Nella sezione giudiziaria, Mesina occupa una cella singola. Di giorno l[redacted] alla lavanderia curando [redacted] buon funzionamento [redacted] grandi lavatrici industriali che «trattano» il cosiddetto «casermaggio» dell'amministrazione. Con lui, un altro detenuto con sentenza definitiva.

«Non ha grandi rapporti con gli altri detenuti, o meglio, non con tutti - dicono al carcere -, [redacted] sceglie accuratamente le amici[redacted] fra i detenuti di un certo spessore. Detesta, per esempio, gli spacciatori di droga ed i tossicomani [redacted] dietro le sbarre, ha [redacted] certo carisma».

Da venerdì in poi, per dieci giorni, i crescentinesi lo vedranno circolare per le vie della loro città; se gli verrà conce[redacted] la libertà condizionale, pensa [redacted] trasferirsi ad Asti presso un [redacted] sardo proprietario di un'impresa edile che gli ha promesso [redacted] posto da magazziniere. [r. a.]

Saledini [redacted] Agenzia [redacted]
RICERCA
PRODUTTORE/TRICE
[redacted] spazi pubblicitari.

Si offre:
— Rimborso spese
— Portafoglio clienti
— Minimo garantito sotto forma di anticipo provvigioni.

Telefonare ore ufficio al n. 015-30.789.

socotex Biella
Punto vendita diretta al pubblico
abbigliamento uomo, donna
maglieria, tessuti di qualità
a prezzi di fabbrica
Si avvisa la spettabile clientela
che nel nostro punto di vendita è arrivata la
COLLEZIONE
AUTUNNO - INVERNO
Via Serralunga 2 ■ Biella ■ Tel. 015 20.904
Si comunica il nuovo orario di apertura
10 - 12; 15 - 18 Chiuso il lunedì mattina

Il testo del colloquio tra l'assessore alla Casa e la sua accusatrice

Ecco il nastro «luci rosse»

Venti minuti di registrazione, soltanto qualche fruscìo e due voci. La donna: «Allora come devo fare per ottenere l'alloggio?». Vercellino: «Praticamente nulla, soltanto fare l'amore»

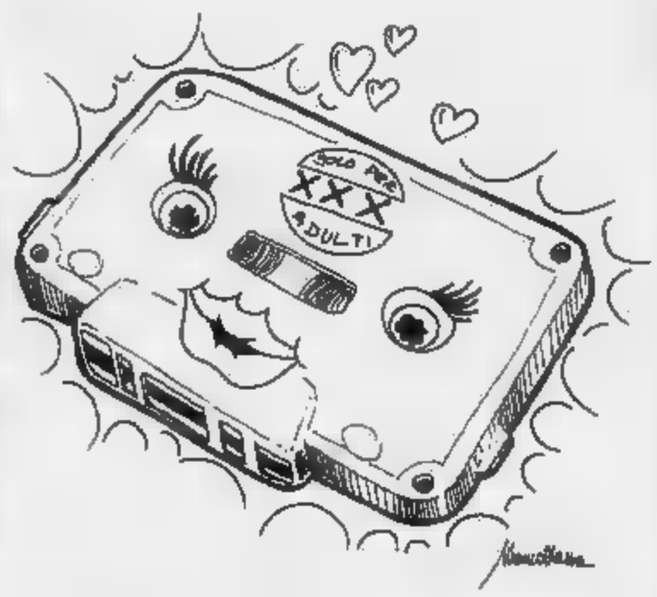
BIELLA. Due persone, la cui identità resta sconosciuta, [illegible] scoste quasi certamente in una stanza attigua; un registratore sicuramente [illegible] tipo professionale e una normalissima audio-cassetta che riproduce, nell'inevitabile fruscìo di una incisione a livello amatoriale, le voci [illegible] una donna e [illegible] un uomo. Intorno a questi scarni ma inconfutabili elementi [illegible] lo «scandalo [illegible] luci [illegible] che ha costretto l'assessore alla Casa, il socialista Franco Vercellino, a rassegnare le dimissioni.

Della cassetta [illegible] le «avanzi» amorose registrate nell'abitazione di Anna Rita Selogni si parla ormai da [illegible] settimana. Molti affermano di [illegible] a conoscenza di spezzoni del colloquio [illegible] la donna [illegible] l'amministratore; altri dicono [illegible] averla sentita, ma di certo non c'è nulla. O non c'era: ecco alcuni brani degli oltre [illegible] minuti di dialogo tra Anna [illegible] Selogni [illegible] Franco Vercellino.

La registrazione non è [illegible] buona qualità, [illegible] a tratti le voci dei due protagonisti si confondono nel fruscìo del nastro, [illegible] la maggior parte delle frasi pronunciate [illegible] piuttosto chiara. Vercellino entra in [illegible] e, dopo i saluti, dice: «Ti trovo sgargiante come sempre». La donna, di rimando: «Mi spiace di averti disturbato», e si continua con i convenevoli per qualche istante. Anna Rita Selogni offre [illegible] bicchiere di vino e inizia il dialogo.

Si parla di case popolari e si intuisce che la donna fa riferimento [illegible] precedenti incontri avuti con l'assessore. «Senti, io ho pensato molto a questo problema - dice -. Ho bisogno dell'alloggio. Tu ricevi molte offerte [illegible] gente che [illegible] disponibile a darti qualsiasi cosa pur di avere una casa. Allora: [illegible] devo fare per ottenere l'alloggio?».

Franco Vercellino



A questo punto l'amministratore inizia a spiegare il meccanismo che regola l'assegnazione degli appartamenti dell'Istituto autonomo case popolari, lo Iacp. Il discorso prosegue per qualche minuto con le quote presunte di affitto per alloggi di diverso tipo, dai monolocali [illegible] quelli con due e tre vani.

«Alla fine, comunque, sei tu che decidi» dice la donna, e Vercellino risponde: «Sì, [illegible] vero. Però [illegible] sono precedenti che vengono prima. La mia scelta è forzosa». «Sai - aggiunge Anna Rita Selogni -, mi sono già rivolta [illegible] altri personaggi che contano in Comune però...». «Non contano nulla; gli altri [illegible] consiglieri non hanno alcun potere in questo settore. [illegible] a [illegible] interessa sistemare qualcuno, in qualche modo...».

A questo punto Anna Rita Selogni rompe gli indugi e chiede: «Santi, io sono una contadina abituata a parlare [illegible]: si dice che se tu dai [illegible] cosa a me io ne [illegible] una a te. E tu cosa vuoi da me?». «Praticamente nulla - è la risposta -. Soltanto fare l'amore». «Cosa vuol dire?», aggiunge [illegible] donna. «Cioè - aggiunge l'assessore -, non ti chiedo una contropartita». «Però ti piacerebbe - commenta Anna Rita Selogni -. Ma [illegible] avrei [illegible] garanzie?». «Be' - spiega Vercellino -, io potrei mettere le [illegible] in modo più favorevole di quanto già non faccia».

«Così dovremmo fare l'amore?», incalza [illegible] donna. Risposta: «Ma in un albergo, fuori città. Non mi va che il mio nome sia registrato in un hotel di Biella». «Comunque se questo avvenisse?» domanda la Selogni. «E' chiaro che inconsciamente potrei mettere le [illegible] in un modo più conveniente», replica Franco Vercellino insistendo sulla parola «inconsciamente», che ripeta più volte.

L'assessore spiega come questo favoritismo può avvenire: dichiarando nella [illegible] che la donna ha una situazione difficile con lettera di sfratto, casa umida e altri inconvenienti. Vercellino aggiunge che la garanzia [illegible] assoluta non esiste, che racconterebbe delle storie se affermasse il contrario e che comunque può aiutare una persona che conosce.

La discussione prosegue e a un certo punto la donna chiede se potrà contare sull'amministratore, anche [illegible] fare l'amore. Vercellino risponde affermativamente e Anna Rita Selogni chiede: «E se andiamo a letto? La situazione migliora?». Risposta: «Senti, io non posso dirti che andiamo a letto [illegible] tutto [illegible] risolto. Non è assolutamente in questi termini».

Il discorso torna sul tema dell'alloggio, i costi, il tipo e i vari problemi da risolvere. Anna Rita Selogni [illegible] di far parlare l'amministratore, di fargli dichiarare che una prestazione amorosa lo assicurerebbe la casa. Ma le promesse di Vercellino [illegible] generiche: nulla [illegible] concreto. Anzi l'assessore fa retromarcia e spiega che esistono graduatorie, che bisogna valutare la posizione degli altri richiedenti e che quindi non può assicurare alla sua interlocutrice la certezza [illegible] avere una casa.

«Non posso dire che fare l'amore [illegible] me [illegible] un [illegible] per [illegible] la casa: né per te né per nessuno», è la frase ricorrente.

Si arriva alla conclusione, che per l'assessore è [illegible] sorpresa: al momento di lasciare l'abitazione escono allo scoperto i due testimoni e annunciano [illegible] aver registrato ogni parola. Vercellino ribatte che quanto è [illegible] detto potrebbe [illegible] ripetuto e che quindi non vi è alcuna [illegible] frase compromettente. Inoltre ripete che la relazione amorosa non avrebbe assicurato l'alloggio. Poi se ne va.

Cesare Maia

[illegible]

VERCELLI

Le domande per i finanziamenti anticriminalità

Nuovi finanziamenti statali potranno essere utilizzati per sostenere iniziative [illegible] tutela dei minori soggetti [illegible] rischio [illegible] coinvolgimento in attività criminose. La legge ha individuato come destinatari dei contributi gli enti pubblici locali, le organizzazioni di volontari[illegible] e le cooperative di solidarietà sociale. Le d[illegible]de per poter usufruire delle sovvenzioni dovranno pervenire entro il 4 novembre all'Ufficio di gabinetto della Prefettura di Vercelli. Agli stessi uffici gli organismi interessati potranno rivolgersi per ottenere informazioni e ritirare i moduli per compilare la richiesta.

BIELLA

Pioggia e maltempo, parcheggi allagati

Ancora problemi coi parcheggi della città per [illegible] pioggia. La violen[illegible] precipitazione [illegible] questi giorni ha infatti trasformato ancora una volta i posteggi [illegible] centro in grandi piscine, dove il fango e le pietre la fanno da padroni. Sotto accusa sono soprattutto i piazzali di via Cernaia, [illegible] mostra [illegible] foto [illegible] Paolo Radice, dove gli automobilisti sono [illegible] prese con pozzanghere larghe una decina di metri e profonde parecchi centimetri.

[illegible]

La Regione acquista azioni dell'aeroporto

La giunta regionale ha approvato ieri la sottoscrizione di nuove azioni nelle società di gestione dei due aeroporti minori del Piemonte, quello di Biella-Cerrione e quello di Cuneo-Levaldigi. L'iniziativa è del presidente del Consiglio, Gian Paolo Brizio. Per quanto riguarda l'impianto del comprensorio laniero, sono state acquistate poco più di 153 mila azioni per una spesa complessiva di 766 milioni e 800 mila lire.

BIELLA

Rubò [illegible] bicicletta, condannato a tre mesi

Lawrence Prina, 26 anni, residente in città, è stato condannato per il furto di una bicicletta. Il giudice gli ha inflitto una pena di 3 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Il giovane si era introdotto in un cortile di un fabbricato del centro, di cui il cancello d'ingres[illegible] era aperto e da lì [illegible] trafugato la due ruote.

SELLA CAVALIERE DEL LAVORO, IERI LA CERIMONIA

BIELLA. Maurizio Sella, amministratore delegato dell'omonima banca è [illegible] insignito ieri dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga dell'onorificenza di cavaliere del lavoro. La [illegible] è avvenuta durante una cerimonia ufficiale tenuta nel palazzo del Quirinale. Con l'esponente del mondo economico biellese sono stati premiati altri 24 operatori nel campo dell'agricoltura, dell'industria e del terziario che il [illegible] giugno scorso avevano [illegible] il riconoscimento da parte del Presidente per i meriti acquisiti nel mondo del lavoro.

Pronipote del grande statista Quintino (che era [illegible] bisnonno da parte materna) Maurizio Sella è dal 1974 amministratore delegato della Banca, fondata da suo nonno Gaudenzio nel 1886. E' infatti il principale esponente della terza generazione della famiglia di banchieri da cui molto dipende dello sviluppo industriale biellese. Nato a Biella il 12 maggio 1942, Maurizio Sella entra in banca nel '66, dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commer[illegible] a Torino.

Maurizio Sella

I suoi impegni non si limitano alla conduzione dell'istituto di credito che porta il suo [illegible]me. Dal 1987, infatti, Maurizio Sella è membro referente al comitato esecutivo e [illegible] consiglio sul sistema di pagamenti, e dal gennaio di quest'anno fa parte del [illegible]o di consultazione sul sistema dei pagamenti costituito presso la [illegible]. E' inoltre vicepresidente dell'associazione nazionale delle aziende ordinarie di credito, membro del comitato direttivo del Geb (gruppo europeo di banchieri), di cui fu anche promotore e primo responsabile. L'ultima [illegible] di rilievo risale al [illegible] scorso ed [illegible] la nomina a presidente del Cbi Merchant.

La Banca Sella, che è il più grande istituto di credito privato della regione, ha conosciuto una notevole espansione proprio in corrispondenza dell'amministrazione di Maurizio. Attualmente l'istituto dispone [illegible] oltre 700 dipendenti e conta [illegible] una rete di 52 sportelli in Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia. I dati del bilancio al 31 dicembre '90 segnalavano una raccolta complessiva di fondi pari a 6800 miliardi, con un utile di 15. **[p. pa.]**

Biella, ieri la decisione del gip per l'indiziato dell'omicidio Ruggeri

«Dovrà restare in carcere»

Lascerà la cella per l'udienza di dicembre

Maurizio Tribaudi resterà in carcere

BIELLA. Maurizio Tribaudi, 31 anni, presunto assassino del trentenne di Candelo Giovanni Ruggeri, rimarrà in carcere fino al giorno del processo. Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminari Filippo Casa, che ha [illegible] respinto l'istanza presentata dall'avvocato difensore Fernando Bello per ottenere la libertà oppure gli arresti domiciliari del suo assistito.

La domanda della difesa si articolava [illegible] due motivazioni principali: la prima riguardava la «non pericolosità sociale» del Tribaudi, [illegible] seconda invece faceva riferimento alle scadenze imposte dalla legge per le indagini. Ma nessuno di questi aspetti ha convinto il magistrato ad adottare un provvedimento di scarcerazione.

La decisione segue invece [illegible] qualche giorno l'accoglimento della richiesta di rinvio a giudizio, formulata dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina sempre nei confonti del giovane tossicodipendente, con l'accusa di omicidio volontario.

Pertanto Maurizio Tribaudi lascerà la sua cella soltanto il 10 dicembre, giorno fissato dal gip per l'udienza preliminare. A più di sei [illegible]si quindi dal ritrovamento [illegible] cadavere di Giovanni Ruggeri in [illegible] De Bais a Candelo la giustizia ha posto così i primi punti fermi nella vicenda che a lungo ha tenuto banco nei corridoi del tribunale. Il corpo del giovane veniva infatti scoperto [illegible] mattina del [illegible] aprile, accanto [illegible] un cassonetto di rifiuti.

I sospetti erano subito caduti su Maurizio Tribaudi, che abita di fronte all'angolo della strada dove era stato rinvenuto il cadavere. Nella casa dell'indiziato venivano così trovati numerosi elementi che lo [illegible] tutt'ora: una tuta insanguinata [illegible] una vanga anch'essa con trac[illegible] di sangue. **[d. p.]**

Esclusivi interni ergonomici • Ventilazione microfiltrata • Cinture di sicurezza con blocco inerziale • Autoradio stereo con 6 altoparlanti • Portiere con rinforzo in acciaio • Sistema di sospensioni dinamiche • Convertitore catalitico a 3 vie • Opel Astra da Lire 15.975.000 chiavi in mano.

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. (0163) 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 849.22.85-849.22.66
Biella

OPEL

Parla Aldo David, uno dei due proprietari della società bianconera

La Biellese? E' in vendita

Ho acquistato il club con lo scopo di vincere il campionato e cederlo. L'ho fatto perché sono nato in questa città e per fini commerciali. I giocatori riceveranno sempre solo degli acconti»

BIELLA. Si chiama Aldo David, ha 34 anni, e si definisce «agente teatrale» anche se le sue attività spaziano in molti settori. Biellese trasferitosi a Milano, torna sovente nella sua città natale e da questa estate è uno dei due proprietari del club di viale Matteotti. Ecco l'intervista che ha rilasciato.

Signor David, quando lei ha acquistato la Biellese e da chi?

Da qualche tempo stavo alla finestra. Tutte le cordate o pseudo tali hanno interrotto a metà la loro «scalata». A me è stata prospettata questa ipotesi all'inizio dell'estate. Ho valutato i pro e i contro e ho deciso di diventare un «socio di capitale». Al momento a dirigere la società siamo in due, Franco Quartaroli ed io.

Ma lei, in passato, non seguiva granché le vicende calcistiche delle squadre cosidette minori.

Sì, è vero. Al calcio mi sono avvicinato in maniera continua dopo l'acquisto del club bianconero.

Che cosa l'ha spinta a questa avventura?

Principalmente sono stati due motivi: da una parte la mia origine biellese. Visto che nessun gruppo cittadino la comprava, ho pensato di farlo io. Non volevo lasciar morire questa società. Dall'altro ho visto il profilo di un'operazione commerciale con tutti i rischi e i possibili guadagni.

Ma lei conosceva già il suo socio Franco Quartaroli?

Così come tanti. Solo da quando siamo diventati alleati in questa operazione i nostri rapporti si sono intensificati. Diciamo che sono state una serie di coincidenze ad avvicinarci. Lui era intenzionato a rilevare la Biellese, io pure, ed eccoci insieme.

Aldo David, con Quartaroli proprietario della Biellese, visto da Ghiglione

Quanto è costato il club laniero?

Abbiamo dovuto rilevare un pegno di 50 milioni che una società milanese aveva in garanzia sulla Biellese. Quindi abbiamo saldato tutti i debiti precedenti. Certo non è stato facile perché abbiamo dovuto concludere delle transazioni con chi vantava dei crediti. In tutto abbiamo sborsato un centinaio di milioni. Poi è stata ricostruita la squadra e questa è opera di Quartaroli.

Lei, lunedì, quando abbiamo parlato della «vicenda Viola» ha detto che la Biellese è già in vendita.

Lo confermo. Se qualcuno la vuole si faccia avanti. Stando ad alcune voci un gruppo di persone sarebbe intenzionato alla società. Il club non ha più conti in rosso in quanto si va avanti con i soldi che ci sono in cassa e nulla più. Inoltre i debiti sono stati estinti. Al momento acquistarla è un affare perché la si paga la metà.

Allora perché nessuno si fa avanti?

Perché come sempre a Biella si vuole comprare ogni cosa a prezzi stracciati. Ma nel calcio questa politica non paga per un motivo semplicissimo: in questo mercato unico nel suo genere bisogna sapersi destreggiare, non si può essere sprovveduti, altrimenti alla fine si sborsa il triplo. Occorre affidarsi a gente che ne conosce i minimi anfratti, come Quartaroli. Lui è uno che di sicuro non si fa «fregare».

Qual è la vostra politica gestionale?

Abbiamo allestito uno squadrone e il gruppo è compatto. Se non subentreranno fattori esterni, come la contestazione di Trino, il campionato lo vinciamo in carrozza. Del resto siamo entrati nella Biellese con un preciso obiettivo: la società era a terra e quindi portandola in alto non si fa altro che valorizzarla. Questo è normale non solo nello sport. Inoltre sono convinto che presto qualcuno si muoverà: stiamo per diventare Provincia e a livello politico o di immagine anche la squadra di calcio riveste la sua importanza. Ad esempio c'è un novantennio da celebrare e il Comune non può lavarsene le mani.

Ma la città pare si sia dimenticata dei bianconeri.

Spero si muovano gli ambienti che contano. Vi sono industriali che spendono miliardi ogni anno. A loro dico che la Biellese-società è sanissima: se vogliono entrare la porta è aperta. Avranno un cospicuo ritorno di immagine.

Però i giocatori vogliono scioperare per i mancati pagamenti dei rimborsi spese.

I giocatori a Trino hanno sbagliato. E' vero che hanno ricevuto solo degli acconti. Ma la situazione è questa e non cambierà in futuro. Devono capire che siamo sulla stessa barca. Si va avanti con il denaro che c'è. Ecco perché se qualche industriale vuole aiutarci pagando direttamente gli stipendi ben venga.

Forse qualcuno teme che dandoci del denaro, Quartaroli ed io si fugga. Invece è sbagliato. Noi siamo qui e qui rimarremo.

Roberto Eynard

QUELLE PAGELLE

Un esame al coraggio e di solidarietà. La prestazione della Biellese a Trino, almeno quella sul campo, non ha influito nella compilazione delle pagelle, apparse ieri su «La Stampa». Ieri molte telefonate di tifosi azzurri giunte in redazione chiedevano spiegazioni: «Perché a loro voti alti, quando molti giocatori non hanno toccato palla, e ai nostri valutazioni a volte anche insufficienti?» E' vero, la Biellese era l'ombra di se stessa (e anche gli azzurri, deconcentrati come ha affermato mister Seghezza dal clima anomalo della gara, non hanno reso al meglio).

Ma poco importa se Gradella e soci nei 90' del derby non sono quasi mai riusciti a giocare all'altezza delle loro possibilità: la decisione di revocare lo sciopero, di non deludere i tifosi scesi a Trino, ha fatto propendere per un giudizio di stima.

Lo ha spiegato anche Carlo Capobianco: «Qualcuno mi ha scambiato per il fomentatore della rivolta. Non è vero: la squadra è sempre stata unita in ogni decisione, compresa quella di non scioperare. Siamo sulla stessa barca, soli contro mille avversità, ma non deve rimetterci chi ci ha sempre seguito».

Non ha nulla a che vedere con la partita anche il «cinque» affibbiato a Dino Binacchi. Il voto si riferisce al comportamento tenuto fuori dal campo, specie a Borgosesia, quando smentì la vicenda, facendola passare per una montatura giornalistica. Ma i fatti, solo quattro giorni dopo, gli hanno dato clamorosamente torto. [g. ca.]

BASKET, E' UNA DISFATTA

Tre gare, tre sconfitte. In trasferta per Campidonico e San Biagio, in casa per l'Uclit e tutti i buoni propositi di una settimana fa sono già svaniti. I vercellesi si sono dovuti inchinare 68-76 ai padroni di casa del Moncalieri a causa di un primo tempo disastroso che ha pregiudicato ogni possibilità di vittoria. A metà partita il punteggio era già di 51-27.

Nella ripresa i vercellesi hanno recuperato, arrivando a meno dieci, quando un paio di decisioni arbitrali molto discutibili, un fallo al tiro non fischiato a favore di Sarrocco ed un'entrata a canestro valida di Pollone giudicata inspiegabilmente sfondamento, a pochi minuti dalla fine, hanno fatto saltare i nervi agli ospiti consegnando su un piatto d'argento la vittoria al Moncalieri.

Le considerazioni da fare sulla partita sono fondamentalmente due. La prima riguarda la difesa vercellese, che sembrava essere di burro tanto era facile per gli avversari perforarla. La seconda riguarda la scarsa vena di Munini, che per la seconda volta delude le aspettative giocando al di sotto delle sue possibilità.

«Abbiamo buttato al vento - afferma l'allenatore Girardi - la possibilità di conquistare i due punti giocando malissimo. Nel primo tempo ho visto una squadra disastrosa soprattutto in difesa con percentuali di realizzazione molto basse.

Addirittura nell'arco della partita abbiamo fallito la bellezza di 21 tiri liberi».

Peggio ancora è andata alle biellesi: l'Uclit in una sola settimana è apparsa trasformata (in negativo) rispetto alla gara con il Pinerolo.

I biancorossi, con difesa non trascendentale e percentuali al tiro quasi ridicole, hanno lasciato via libera all'incredula matricola Asti (86-92), che pensava di scendere sul parquet della Rivetti per concedersi al massacro.

A parziale attenuante vanno le assenze degli infortunati Peraldo e soprattutto quella di Stefano Robutti, che hanno ridotto il potenziale in attacco. Solo Puscaddu però si è battuto all'altezza: da dimenticare invece le prestazioni di Vetrò (5 su 17 al tiro), Clerici e Piatto.

Senza speranza anche il San Biagio Chiorino, alla seconda sconfitta consecutiva su due trasferte a Torino. Eppure questa volta sulla palestra del Crocetta la vittoria poteva essere a portata di mano: al 26' i biellesi erano in vantaggio di 9 punti, soprattutto grazie a una difesa molto aggressiva, ma l'uscita per 5 falli dei fratelli Bagnasco, i due lunghi, e le condizioni ancora approssimative di Lai e Canton, alla prima gara stagionale, hanno concesso ai torinesi una rimonta insperata: 53-78 il finale.

[m. ca.]

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

I genitori discutono la decisione del Tar che non impone limiti d'orario

Mamme, discoteche e rock

C'è chi se la prende con la musica a tutto volume che stordisce i ragazzi e con la moda di fare l'alba, ma tutti sollecitano provvedimenti. Bus navetta contro il rischio di incidenti

MAMME anti-rock dal cuore acceso? Dopo la decisione del Tar che non impone limiti d'orario alle discoteche, la discussione è aperta. Aperta ad esempio sulla definizione di «mamma anti-rock»: c'è chi non l'accetta.

Anna Giraudo, di Cuneo, madre di Lele, 17 anni e Simona di 22, fa addirittura una questione filologica. «Non siamo contro questo genere di musica. I miei figli vanno ai concerti di musica rock e la discoteca è un'altra cosa. Parliamoci chiaro: ritengo comunque che il parere del Tar sia una ingiusta condanna per quei genitori che si preoccupano per i figli».

Nel Biellese le mamme anti-rock non chiedono invece il ripristino di orari «diktat», ma un orario comune per le discoteche come per gli altri esercizi pubblici. Dice Renata Porta di Biella: «Tutte le attività commerciali hanno un regolamento da seguire e non vedo perché i dancing debbano fare eccezione. Un tempo si andava a ballare alle 21. Ora a mezzanotte i miei figli non hanno ancora deciso quale locale scegliere. E' un fatto di costume, va bene, ma nessuno fa nulla per cambiare».

Anche per Carla Vallata, di Valdengo (centro del Biellese), il problema si pone in analoghi termini: «Se ogni locale ha un suo orario diversificato, i ragazzi sono incentivati a passare da un posto all'altro, esponendosi ancora di più al rischio di incidenti sulle strade».

Aggiunge Carla Vallata: «Oggi i giovani, se escono troppo presto dai locali pubblici, cercano un punto di riferimento in case private. Perché soltanto "disco"? Mi chiedo se ci sia anche qualche altro modo di divertirsi».

«La decisione del Tar pone molti interrogativi - dice Paola Cattaneo -. Penso comunque che i diciottenni possano divertirsi anche rientrando a mezzanotte, ma tirar tardi ormai è un fatto di abitudine, una moda. Ritorneremo ad orari più ragionevoli?».

Intanto nel Novarese, le mamme anti-rock si sono divise. C'è chi si dice contraria in modo assoluto e c'è chi, a sorpresa, afferma che la gioventù, senza più limitazioni, imparerà a gestire meglio i propri orari. Ecco un altro parere. Giovanna, madre di una studentessa di 16 anni, è decisamente contraria all'orario «non-stop». Spiega: «E' un'assurdità permettere ai gestori dei locali di fare tutto quello che vogliono, consentendo ai giovani di tirare l'alba in discoteca. Le stragi del sabato sera continueranno, aumenterà lo spaccio di droga e le cose andranno via via peggiorando. Ma la colpa è anche dei ragazzi, che dovrebbero imparare ad autogestirsi. A che serve la nostra educazione se poi escono di casa e prendono esempio da cattive compagnie?».

Le discoteche sembrano non far paura invece alle mamme astigiane. In città non esiste un vero fronte di genitori contrari al mondo del rock, anche se c'è chi non esita a prendersela con le discoteche. Afferma Laura Borelli, casalinga: «Il problema non mi pare l'orario di chiusura dei locali, ma il fatto che non esista una regolamentazione, con la conseguenza che i ragazzi rimangono fuori tutta la notte. Già fare le due è per me tardi. Il fatto peggiore è che dopo la "dance" molti giovani vanno in giro, stanno in macchina ancora un'ora o due. E' un rischio perché sono stanchi e magari hanno bevuto».

Una discoteca, «L'Enigma» di Castello d'Annone ha escogitato un sistema per non scontentare troppo le mamme: terrà aperto la domenica pomeriggio e organizzerà un collegamento di pullman con Asti e alcuni paesi come Rafrancore e Viarigi.

Spiega Rina Delfini: «In questo modo c'è una sicurezza in più. Ma resta il fatto che molti preferiscono essere autonomi. Forse è proprio il tipo di vita della discoteca che andrebbe rivisto. Io ho avuto la fortuna di avere una figlia giudiziosa. Diversamente non so proprio come mi sarei comportata».

Idealmente le mamme di Casale Monferrato si sentono un poco tutte anti-rock. Commenta Luigina Scagliotti, madre di Tiziana, che frequenta d'abitudine le discoteche: «Ritengo che l'orario migliore per la chiusura sia intorno all'una e mezzo, le due al massimo. Ma se il pericolo è rappresentato dagli incidenti, non è detto che debbano succedere necessariamente all'uscita della discoteca. L'importante per me è fare patti chiari con i propri figli, più che pretendere aiuti dall'esterno». Per Ines Veltri «il rientro alle due è tardi».

Grintosa e battagliera, Silvana Barando, madre di tre maschi, non è contraria al principio della discoteca, ma pone alcune riserve: «Intanto la musica a tutto volume stordisce e all'uscita i ragazzi sono come intontiti. Vi sembra bello questo?».

Giovanni Barberis

LE SERATE IN PIEMONTE

NOVARA
Al via la rassegna di film

E' l'inaugurazione ufficiale della trentacinquesima stagione del «Cineforum». Questa sera, dalle 21 con spettacolo unico, al cinema teatro «Sacro Cuore» di viale Roma sarà proiettato «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» di Tom Stoppard.

ARONA
Musica «evergreen» sul lago

Per i più romantici appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1). Sulla terrazza in fronte al Lago Maggiore ed alle spalle della rocca di Angera, si esibirà per tutta la settimana il tastierista Paolo Zorzan, specializzato in «evergreen».

NOVARA
Festa in discoteca

Continua la serie di feste che stanno tenendo banco tutti i mercoledì e domenica notte alla discoteca «Studio D» di via Regaldi 4. Stasera è in programma «Ladies Night»: all'ingresso saranno distribuite delle schede che dovranno essere compilate dalle ragazze. Durante la nottata, verrà sorteggiato un collier d'oro dal valore di un milione di lire.

ARONA
Ballo liscio

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento al dancing «Mirage» (viale Stazione). Nella «sala blu» del Lago Maggiore, sarà di scena stasera Franco Bagutti e la sua orchestra. Al terzo piano, è sempre aperta la discoteca con la musica di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco.

BARENGO
Intrattiene un duo

Ancora tanta musica dal vivo e di ogni genere al «Cigno Azzurro» (via Santa Maria 19). Ogni mercoledì, venerdì e domenica sera di ottobre, nell'angolo riservato agli artisti, si esibirà il duo Davide (piano) e Giancarlo (chitarra) di Abbiategrasso. Il loro repertorio è incentrato sulla musica «soft».

ASIGLIANO
Blues Band in concerto

Domani, nei locali della videobirreria il «Prisma» di via Aldo Moro ad Asigliano, a pochi chilometri da Vercelli, suonerà dalle 22 il gruppo «Blues Band». Sfumature di rock italiano.

VALDENGO
Si balla a ritmo di rock

Domani sera alla «Peschiera» di Valdengo, nel Biellese, anziché il liscio, ad accogliere i ballerini sarà la musica rock. La sala diventerà «I nuovi Cammelli» (al posto di quelli di Candelo). L'esperimento è nato dall'«Anagrumba», associazione che unisce i gruppi rock dell'area biellese. Alle 22, cover di Police, Litfiba e Dire Straits.

ST-CHRISTOPHE
Suonano i «Novelli»

Nel Comune della Valle d'Aosta ritornano gli appuntamenti di ballo liscio del mercoledì sera alla discoteca «Divina». Anima no la serata odierna i «Novelli». Prima canzone alle 21,30.

TORINO
Kamenz all'Auditorium

Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, un concerto del ventiseienne pianista russo (ma tedesco d'adozione) Igor Kamenz. La serata si apre con le «Quindici variazioni in mi bemolle maggiore» con una fuga op. 35 (sopra un tema dal balletto «Die Geschöpfe des Prometheus») di Beethoven. Poi sarà la volta di «Valses nobles et sentimentales» di Maurice Ravel. Quindi si ascolteranno gli «Etudes d'exécution trascendante d'après Paganini». Chiuderanno «Liebeslied» e «Liebesfreude» di Fritz Kreisler, secondo la revisione di Rachmaninov.

Le (amare) confessioni delle compagnie amatoriali piemontesi

«Noi, attori dimenticati»

Poco interesse da parte degli enti locali, costante rischio di isolamento e poche platee. Ma il concorso Anniverdi mette in luce tanta voglia di fare

BIELLA. C'è chi punta sui classici del Novecento, chi propone nuove letture degli autori minori, da Gozzano ad Amilcare Solferino, chi tenta la strada dell'avanguardia, sia pure attraverso il gusto postmoderno della citazione. Ma per tutte le compagnie teatrali piemontesi il rovello è di uscire dall'isolamento della provincia, di evitare che il lavoro di mesi si concluda davanti a una sola (e magari non troppo folta) platea.

E' quanto sostengono le dieci compagnie che hanno preso parte alla rassegna «Anniverdi» conclusasi nei giorni scorsi al Teatro Sociale di Biella dove, per la prima volta, sono stati ospitati tutti gli appuntamenti del concorso. Ad aggiudicarsi il premio di miglior compagnia teatrale è stato un gruppo valsesiano, «Teatro Esperimento» di Borgosesia, che ha presentato due atti unici di Cechov, «L'Orso» e «Una domanda di matrimonio».

Graziano Giacometti, «manager» e interprete delle due commedie, dice: «La rassegna piemontese ha avuto il merito di mettere in contatto diversi gruppi. Soltanto attraverso questi incontri siamo riusciti ad allungare il calendario delle nostre rappresentazioni partecipando, per esempio, a un festival nell'Alessandrino».

Giorgio Pezzana, animatore della manifestazione nevralgica nove anni fa, spiega: «Con questa edizione abbiamo dovuto limitare il numero delle compagnie iscritte al concorso, ma ugualmente al Sociale sono arrivati cinque nuovi gruppi. Sono state escluse, per la prima volta, le compagnie dialettali, ma erano presenti comunque tutte le province piemontesi con l'eccezione di Cuneo».

Gli attori e i registi hanno puntato l'indice anche contro l'assoluto disinteresse degli enti locali per l'attività teatrale. Silva Cristofori, attrice del «Teatro senza sfondo» di Pallanza, che al concorso biellese ha portato una pièce di Luigi Chiarelli con la quale ha vinto il premio per la migliore scenografia, racconta la storia della sua compagnia: «Attualmente facciamo le prove in un centro sociale affidando poi i lavori alla stessa struttura o facendo capo al teatro di Pallanza. I disagi sono evidenti, ma benché il Comune sia stato sollecitato a interessarsi al problema, finora non c'è stata alcuna risposta concreta». Analoghi i problemi del gruppo novarese «Tingeltangen» che a Biella ha messo in scena una nuova trascrizione di «Ippolito», un testo di Euripide scarsamente frequentato, e della «Zoodiaco» di Caluso, premiato per i migliori costumi per «Amilcare Solferino fu Actis Dato».

«Le strutture teatrali sono fantasmi - aggiunge Fernando Salvetti del gruppo canavesano -. L'unica chance sarebbe quella di consorziarci, ma le esigenze di ogni compagnia sono diverse. Tra compagini paraprofessionali, gruppi amatoriali e di ricerca, è difficile trovare una linea comune di attività. E in alcuni casi il rischio potrebbe essere quello di perdere la propria autonomia». (m. co.)

Una rappresentazione teatrale, in una stampa d'epoca, da «Le carte povere»

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino p. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/b	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Golzio 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** 25/29/31 ott., 5/7 nov. Rec. scuole; 27 ott. F. abb. tnl. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festiv ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.6034-655.5165
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. inf. 557.62.46-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuole di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, fun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di Manila**, film
22,30 **Tv Flash**
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.B.I. oggi**, telefilm

Telecupole

18 — **Cuore di Marco**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **1ª puntata**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sulle orme di Ulisse**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Primantenna Supersix

18,25 **Ippotomasso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg sociali**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv

18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La Svizzera e gli altri verso il 2000**
22 — **Tg sera**
22,15 **Mercoledì sport**
23 — **Paris coquin**
23,55 **Telestart-Notte**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **I forzati del mare**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonottate**

Telecity

18,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Una pistola per Ringo**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Vivat Viva Vita**, film

Quinta Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **E' nata una stella**, film

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.

19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
20,15 **La corsa della morte**, film
22 — **Bianco e nero**
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **GRP Monitor**, notiziario

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Il principe Azim**
23 — **Tg**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il Palazzo risponde**, incontro con gli amministratori locali. In studio on. Valerio Zanone
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,30 **Speciale Telesubalpina «La locomotiva»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

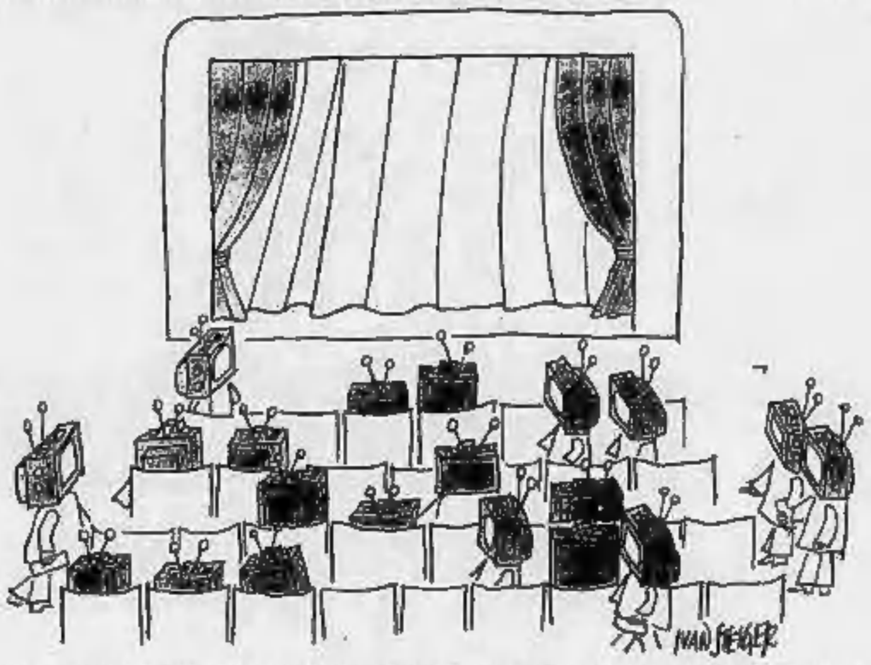
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **La schiava ignora**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**
23,30 **Conviene far bene l'amore**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani a «Sottopasso» tre cortometraggi dedicati alla cronaca e allo sport vercellesi

Calcio e dintorni per una serata di video

I filmati sono di Lillo Castronovo, antesignano della telecamera free-lance. I soggetti sono legati alla città: dalle poesie per i tifosi, al canile-arca di Noè, alle «Fantasie economiche» di un ballerino di provincia



VERCELLI. Il programma di «Sottopasso 46» per questa settimana propone i video di Lillo Castronovo, un «aficionado» delle telecamera che da anni propone ai vercellesi film televisivi, anche a soggetto, e documentari. E' il fondatore della «Gloria film», un piccolo studio dove il patito di videocinema ha sempre lavorato alle produzioni in Vhs. Domani sera nei locali di via Restano, a partire dalle 21,30, saranno presentati tre cortometraggi, molto «distanti» tra loro. S'inizia con una mostra canina, anzi con il «video rimissaggio» di tre esposizioni realizzate dai cinofili del capoluogo, in cui, a farla da padrone, per una volta almeno, è proprio l'amico dell'uomo.

Ha spiegato l'autore nella presentazione dei filmati: «Questo primo Vhs è stato girato l'anno scorso e quest'anno. Ho voluto evidenziare, con una intervista a Maddalena Viriglio, il problema del canile vercellese, per sensibilizzare ancora una volta l'opinione pubblica. Ci sono anche alcune riprese dell'arca di Noè della cascina di Billiemme».

La seconda proiezione si intitola «Poesie... dedicate ai ragazzi della Pro» ed è un dietro le quinte, nel mondo dei tifosi, più di mille, che seguirono la squadra del cuore, a Pontedera, quel fatidico 3 giugno 1990. E' la storia di una partenza piena di entusiasmi, di cantilene ritmate dai battimani, di strofette contro la squadra avversaria. E diventa la storia della delusione finale al termine dell'incontro, perso per 6 a 1. Un documento inedito, da conservare negli annali della compagine delle bianche casacche e da rivedere ogni tanto, per scaramanzia, ed evitare che gli eventi si ripetano.

L'ultimo dei Vhs di Castronovo ha come titolo «Fantasie economiche». Un video musicale che racconta l'esperienza di Roberto Albertalli, in arte Maghino, novarese, coreografo e ballerino che ha fatto parte del cast della trasmissione Rai «Fantastico». La trama è una confessione del giovane che si racconta in un'autointervista. Parla delle corse in skateboard per andare al lavoro, dei contatti con Pippo Baudo e Lorella Cuccarini. E sottolinea, in prima battuta, il mondo colorato e amaro della televisione. E' il lavoro di un ballerino, che arrivato a 25 anni di età, riceve il benservito perchè ormai vecchio per la «parte» che recita.

Così Castronovo ritorna con nuovi soggetti. Sceneggiature, regia, elaborazione e montaggio, ha sempre svolto tutto in proprio. Già agli inizi, gli amici gli dicevano: «Lillo, ti rendi conto che tu stai lavorando per la gloria?».

Così, quasi per una sfida, nacque l'idea della «Gloria Film», che poi in un modo o nell'altro era la «Castronovo Film», con l'aiuto di pochi altri adepti che lo seguivano nei suoi «lavori». La sua opera prima portava il titolo surreale «Un'anima a mezzo servizio» e fu presentata ad un concorso nazionale. Non vinse il primo premio, ma sembra che Maurizio Nichetti fini col ben considerarla, come afferma il cinematografaro vercellese.

Il primo approccio con i film fu per Castronovo una cinepresa «otto millimetri super» che si era costruito quasi tutto da solo. Poi si è fatto le ossa come operatore in una televisione privata e ha vissuto l'esperienza romana continuando a peregrinare da una casa di produzione cinematografica all'altra, proponendo copioni.

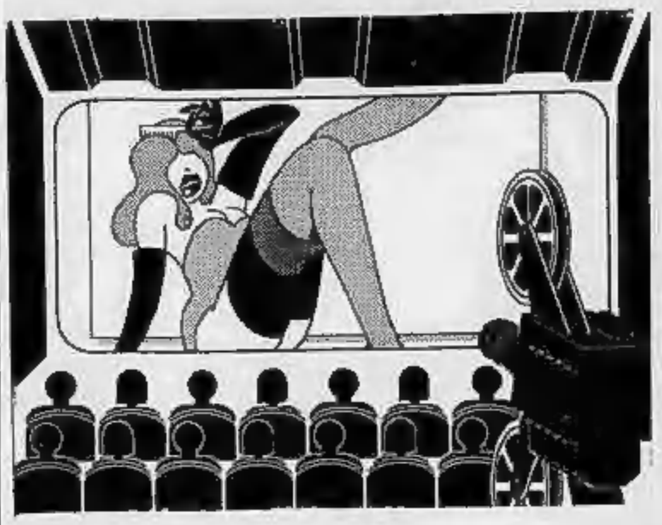
Tornato a Vercelli deluso, Lillo Castronovo per parecchio tempo si chiuse in un eremo segreto e buttò giù, una cartella dopo l'altra, una sceneggiatura.

Ne uscì la storia di un uomo solitario che viveva in un castello: per compagno un cane. Era la trama di «Un'anima a mezzo servizio», con protagonista un altro vercellese, Franco Scordamaglia.

Ora, la «Gloria Film», sempre per la regia di Lillo Castronovo, ha ripreso il suggestivo spettacolo di «Tarde espagnola», che si è svolto al centro ippico di Caresana, con cavalli andalusi e ballerine di flamenco.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA



Principe
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 21,30 L. 5000 signore 10000 signori o [illegible]

Cortesie per gli ospiti
Cinerassegna **Cinema è donna - Le Dame di Coppe.** Film con Rupert Everett e Christopher Walken

Nazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 6000/6000

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mazzoglomo, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Odeon
Inf. orari (015) 22.735
L. 9000/9000

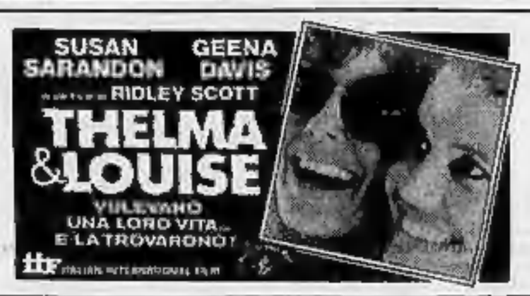
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Sociale
Inf. orari (015) 22.735
L. 9000

La villa dei venerdì
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tchéky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 38' **Drammatico**

Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 - Spett. cont.
Lire 8000/7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**



Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

PRESTITI IN GIORNATA FINO 20 MILIONI

Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati

Firma singola
massima riservatezza
Basta una telefonata

Tel. 011/5748.223
Si cercano collaboratori

AVIS

VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

DOVE ANDIAMO

«Perosi», suona il Duo Bronzi

Questa sera alle 21, al Circolo Commerciale biellese, in via Seminari 3, avrà luogo il secondo concerto della stagione musicale organizzata dall'associazione «Lorenzo Perosi». E' in cartellone l'esibizione del «Duo Bronzi» formato da due giovani fratelli, Marco ed Enrico, rispettivamente al violino e al violoncello. Sono in programma pagine musicali di Martino e Gubaidolina.

Il pianoforte al «Viotti»

Questo è il programma delle prove aperte al pubblico per la sezione pianoforte del quarantaduesimo concorso internazionale di musica «Viotti», che si svolgono al Teatro Civico di Vercelli. Alle 16. Natalya Giovko (Urss): Mozart, sonata in la maggiore K 331; Bartok, sonata (1926). Anthony Hewitt (Gran Bretagna): Mozart, sonata in si bemolle maggiore K333, Prokofiev, sonata numero 7 in si bemolle maggiore. Cristina Pegoraro (Italia): Mozart, sonata KV457; Ravel, Miroirs. Vladimir Oly (Cecoslovacchia): Haydn, sonata in fa maggiore; Prokofiev, sonata in re minore; opera 14 n. 2. Philippe Giusiano (Francia): Mozart, sonata in re maggiore kv 311; Ravel, Miroirs. Alle 21. Luca Ballerini (Italia): Mozart, sonata in re maggiore K311. Andrey Sikhorsky (Urss): Haydn, sonata in fa maggiore; Rachmaninov, sonata in si minore. Sergei Milchten (Urss): sonata in do minore vol.16: 20; Prokofiev, sonata numero 8 in si maggiore opera 84. Biglietti: Interi, lire 5000, ridotti 3000.

Stelle viottiane recital a Biella

S'inizia lunedì prossimo la stagione musicale del «Lodovico Lessona». Il concerto inaugurale che aprirà il consueto ciclo di appuntamenti sarà il recital dei vincitori del concorso internazionale pianistico «Viotti» all'indomani della premiazione. Il programma dei brani in repertorio verrà distribuito la sera stessa in sala. Appuntamento alle 21, al Circolo Sociale.

Varallo, i film al «Sottoriva»

Parte anche la nuova stagione cinematografica al Sottoriva di Varallo. Venerdì sera alle 21 è in cartellone la prima proiezione del nuovo ciclo di film che prevede, per le prossime settimane, quanto di meglio è possibile reperire sul mercato. Il primo appuntamento è con la pellicola del regista Aki Kaurismaki che si intitola «Ho affittato un killer».

Musica classica e beneficenza

I fondi ricavati dal concerto serviranno per restaurare l'organo Lignardi del 1861, nella parrocchiale trinese. L'appuntamento è fissato per le 20,45 di sabato, nella chiesa di San Domenico, dove si esibiranno Rosalba Barbieri Pisani all'organo, Marilena Bassignana, soprano e Antonia Rossi, soprano. Nel repertorio, tra altri autori, Mozart, Vivaldi, Schubert, Stradella e Haendel...

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Cento anni di Pro in mostra

Al bar «Beccuti» di corso Libertà verrà realizzata una mostra dal titolo «Pittori vercellesi per il centenario della Pro Vercelli». Una decina di artisti esporranno le loro opere che illustrano cento anni di attività della squadra vercellese. S'inaugura il 9 novembre alle ore 18.

VERCELLI

Gatti da esposizione

Sabato, dalle 14 alle 23, e domenica, dalle 10 alle 19, nelle sale dell'Istituto del Sacro Cuore in corso Italia (entrata dall'angolo di via Gifflenga) verrà ospitata una mostra di gatti di specie rare organizzata dalla sezione piemontese della Federazione felini italiani. Saranno in esposizione trecento esemplari di persiani, norvegesi, turcovan e siamesi. Per altre informazioni, rivolgersi al presidente della sezione piemontese della Federazione felini Edoardo Olivetta (telefono 0161.60.658).

CIGLIANO

Concorso del Rotaract

Proseguono le iscrizioni al concorso fotografico «Scorci inusuali del tuo paese» organizzato dal Rotaract club. Tema dell'iniziativa sono gli scorci paesaggistici della zona compresa fra Bianzè, Cavaglià, Santhià, Viverone e dintorni. Lo scopo del concorso è contribuire alla rivalutazione artistica dei paesi del basso Biellese e del Vercellese. Le immagini si inviano al Rotaract club di Via Nova 7 a Bianzè o di corso Vercelli 15 a Cigliano.

BIELLA

Suonare la chitarra

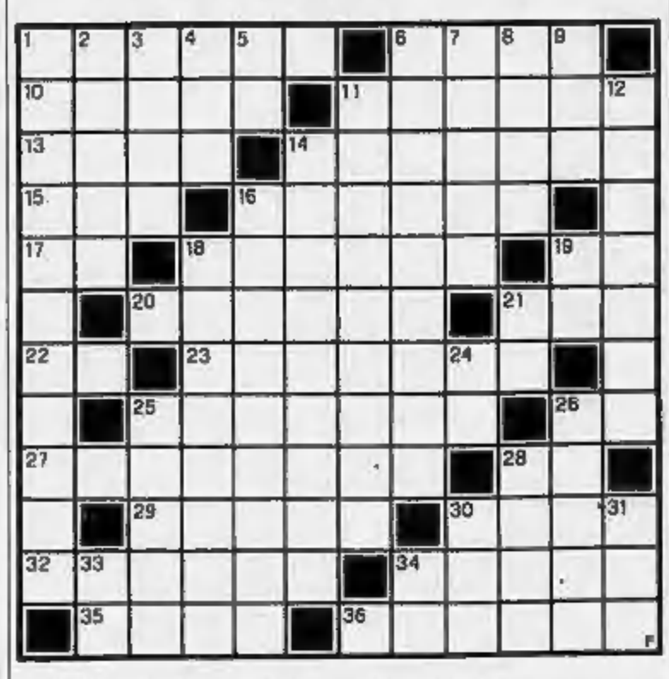
Sono iniziate le iscrizioni ai corsi di chitarra organizzati dal «Lyocorne music consort». Lo studio dello strumento è aperto a tutti, adulti e ragazzi dai sei anni in poi. Gli allievi possono essere preparati anche per gli esami di Conservatorio. Per informazioni: 015-26370.

VIGLIANO

Le sculture di Comoglio

Si inaugura, sabato alle 15, la personale di Mara Comoglio. La scultrice biellese espone, nelle sale della Biblioteca civica di Vigliano, una serie di opere realizzate in gesso, figure che nascondono fra le linee morbide e sulle superfici piatte e luminose una tensione interiore carica di espressività. La mostra si intitola «Ottobre tra simbolo e mito».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il nome di Toscanini. 8. Ortaggio... anemico. 10. Ippolito scrittore. 11. Improvvisi, repentini. 13. Tirata... nel cappello. 14. Catalogo, prospetto. 15. Attivo in breve. 16. Compresa, afferrata. 17. La settima infans. 18. Animale dalle bellissime piume. 19. Fato senza pari. 20. Un Blasonato. 21. Dove va chi scende. 22. Nessuna Novità. 23. Spranga di ferro scorrevole per le porte. 25. Si inseriscono nel rasoio. 26. Cagliari per l'Aci. 27. Sottile arma da taglio. 28. A metà lavoro. 29. Cerchio di mura. 30. Città dell'Istria. 32. Funzionario di polizia. 34. Hector, scrittore di «Senza famiglia». 35. Donne senza fede. 36. Contengono la piena del fiume.

VERTICALI. 1. Avversario, concorrente. 2. Città del Lazio. 3. Quiz psicotecnico. 4. Frutto con gli acini. 5. Rovigo per l'Aci. 6. Regola il flusso dell'acqua. 7. Albero conico. 8. L'invenzione di Volta. 9. Atlante in breve. 11. Si usa in bagno. 12. Danno, disgrazia, rovina. 14. Pezzi... di cioccolato. 16. Affettuosamente. 18. Copricapi notturni. 19. La città cogli Uffizi (sigla). 21. In fondo al lago. 24. Bevanda ambrata. 25. E' permesso in latino. 26. Parte dell'intestino crasso. 28. Sono famosi quelli «pindarici». 30. Pagina in tre lettere. 31. Figlio muto di Creso. 33. Simbolo del gallio. 34. Molto Reverendo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	E	S	C	A	S	S	E	R	O	L	I
A	R	C	O	N	T	I	■	I	N	■	S
T	R	E	N	T	O	N	■	T	U	T	E
R	O	T	T	E	R	D	A	M	■	R	O
I	N	T	E	R	I	O	R	I	T	A	■
S	E	I	■	I	E	N	A	■	I	D	A
T	A	C	C	O	L	E	■	I	R	I	S
I	■	I	■	R	L	■	B	O	A	T	I
C	O	S	T	I	E	R	A	■	T	O	N
A	R	M	I	■	■	A	N	F	O	R	A
■	B	O	M	B	A	R	D	A	R	E	■
L	I	■	O	P	Z	I	O	N	E	■	■

COMUNE DI MONCRIVELLO

PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso deposito seconda variante al P.R.G.C.

IL SINDACO

rende noto che dalla data del 16 ottobre 1991 e per trenta giorni consecutivi scadenti il 14 Novembre 1991, compresi i sabati e le domeniche, è depositato presso la segreteria Comunale, nelle ore d'Ufficio dal lunedì al venerdì (8,00-12,30 / 14,30-17,00) sabato e domenica (9,00-12,00) e pubblicato all'albo pretorio la seconda variante al P.R.G.C. adottato con atto consiliare n. 32 nella seduta del 18 settembre 1991.
Chiunque può prenderne libera visione e, nei trenta giorni successivi dall'ultimo di pubblicazione e deposito e precisamente dal 13 novembre 1991 al 14 dicembre 1991, può presentare osservazioni o proposte nel pubblico interesse.

IL SINDACO
Reggo Cav. Bruno

BAGHELLA CAGLIARIS SAPPIDO

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E **LIEVEMENTE FRIZZANTE**

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la sua linea essenziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il suo anello centrale che ne assicura una facile presa.

Come sono i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.